Anno 121 Numero 182

LA STAMPA

Mercoledì 5 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Min.	Bari	15°
Min.	L'Aquila	15°
Torino (media)		23,3°

Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 65/61 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5648.336-335. Tariffe Italia e numeri (c.c.p. 7104): consegna mezzanotte posto anno L. 180.000; consegna rateizzata posta sole anno L. 51.750 - Estero L. 420.000 - Usa: La Stampa (USPS 656-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 31 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.500 - Estero: (sped. aerea 1ª) Austria sc. 17; *Belgio fb. 45; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 2; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 800; *Libia dirh 080; Lussemburgo fr. 34; *Malta pence 91; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pes. 180; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Ticino fra. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,70; Canone, esclusivo per le pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe, modulo mm 42x45, festivi, pomeridiani e di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 510.000 (612.000). Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubblicità economica L. 576.000 (690.000), Ricerche pers., e varietà, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglie L. 5.900) - Echi L. 14.000 la linea - Economici redazionali - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1359,12 +11,70

MARCO 724,40 +0,07

BORSE

MILANO (Comit) 878,19 - 1,34%

NEW YORK (Dow Jones) 2546,72 - 10,36

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

L'Iran sfida gli Usa con le manovre navali, Reagan cerca alleati

Guerra di nervi nel Golfo

L'operazione di scorta alle petroliere riprenderà dopo la fine delle esercitazioni - Washington preme sull'Onu per un embargo di forniture belliche a Teheran - Carlucci ammorbidisce il no di Parigi e Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dando prova di prudenza, gli Stati Uniti hanno rinviato le nuove operazioni di scorta delle petroliere kuwaitite nel Golfo a domani sera, quando le manovre militari iraniane «Martirio» saranno terminate.

Si è così allontanato il pericolo di uno scontro tra la superpotenza e l'Iran in seguito alla strage della Mecca, e la tensione dei giorni scorsi è diminuita. Ieri, dopo la fase preliminare, Teheran ha ripreso le esercitazioni, ammonendo navi e jet stranieri di tenersi lontani dalle sue acque territoriali e dal suo spazio aereo. Ma nonostante la minaccia di colpire gli eventuali nemici e bloccare lo Stretto di Hormuz, il regime di Khomeini ha insistito sull'aspetto difensivo delle manovre, annunciando la loro conclusione per domani.

In una lettera personale alla signora Thatcher, al premier francese Chirac e al cancelliere tedesco Kohl, affidata al direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Carlucci, che ha visitato i tre leader, Reagan ha ribadito la volontà di risolvere pacificamente la crisi del Golfo. Ha però insistito sulla necessità di una «difesa comune» delle rotte del petrolio, rinnovando l'appello per un contributo militare europeo all'azione di deterrenza della task force. L'Italia non figura per ora nell'itinerario di Carlucci: gli Usa hanno interpretato il suo rifiuto alla richiesta di appoggio della settimana scorsa come un segno che non vuole essere più consultata. Ma all'ultimo minuto il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale potrebbe recarsi anche a Roma.

In un segnale ulteriore di disponibilità al negoziato, gli Usa hanno anche sondato l'Onu sull'embargo mondiale delle forniture militari a Teheran, una misura prevista dalla risoluzione del cessate-il-fuoco per la fine delle ostilità tra l'Iran e l'Iraq. Secondo l'ambasciatore Walters, vi sono buone probabilità che la misura passi, ma tra un mese circa: «Sono ottimista» ha detto Walters. «Anche se non riusciremo a *fermare tutte le vendite di armi, Teheran avvertirà la differenza*». L'obiettivo della strategia americana è isolare politicamente e indebolire militarmente il regime di Khomeini per costringerlo a scendere a patti. Nel contempo, tuttavia, la superpotenza intende mantenere la pressione con una massiccia presenza nel Golfo.

Ieri Teheran ha definito una *grande successo* la fase preliminare delle manovre «martirio» a cui hanno partecipato i volontari delle regioni costiere e i pasdaran.

La prossima operazione di scorta della task force dovrebbe incominciare domani sera dal Golfo di Oman. Il comandante, l'ammiraglio Bernsten, ha reso noto che altre tre petroliere del Kuwait hanno innalzato la bandiera Usa, la Gas King, la Ocean City e la Sea Battle City. E' probabile che due di loro o tutte e tre vengano scortate fino al terminale di Al Ahmadi. Di là, la task force riporterebbe indietro la superpetroliera Bridgeton, danneggiata da una mina, che andrebbe poi in cantiere per le riparazioni nel Dubai.

In previsione di un lungo braccio di ferro con Teheran, il Pentagono si accinge a istituire un Alto Comando per il Medio Oriente nel Golfo Persico. La misura è imposta dall'elevato numero di unità navali da guerra, tra 25 e 30, che si stanno radunando nella regione, fra cui la portaerei Constellation, la corazzata Missouri e la portaelicotteri Guadalcanal. La flotta, la più potente mai apparsa nel Golfo Persico, sarà al completo per la metà del mese circa.

Nel confronto a distanza ravvicinata con l'Iran, gli Usa vorrebbero contare su una forza multinazionale, sia pure non integrata. Le risposte ricevute da alcuni alleati nelle ultime ore sono più possibiliste di quelle dei giorni scorsi. Il ministro della Difesa tedesco Woerner, in visita a Washington, ha detto che la Germania potrebbe sostituire nel Mediterraneo una o due navi americane se venissero spostate nel Golfo. La signora Thatcher ha riferito a Carlucci che il suo no all'invio di dragamine non è definitivo, e lo stesso sembra aver fatto l'Olanda in un telegramma al capo del Pentagono Weinberger.

Inoltre il ministro della Difesa francese Giraud, che ha incontrato Weinberger la settimana passata, avrebbe proposto un continuo scambio di informazioni sui movimenti navali e sulle attività terroristiche dell'Iran.

Ennio Caretto

(Altri servizi alle pag. 4 e 5)

Sale il dollaro, Borse in discesa

La crisi del Golfo Persico ha messo in subbuglio i mercati finanziari mondiali: il dollaro è in rialzo (in Italia è stato quotato 1358,12 lire, quasi 12 punti in più di lunedì), l'oro ha raggiunto nuovi record.

Dopo la chiusura dei mercati europei il dollaro ha continuato a salire a New York e ha toccato la punta massima di 1370 lire e 1,8925 marchi quando Radio Teheran ha dichiarato che le motovedette impegnate nelle esercitazioni navali nel Golfo sono cariche di esplosivo e in grado di affondare le navi americane.

Il dollaro sta dunque imponendosi come bene-rifugio per i capitali arabi: anche l'oro ha avuto un momento di boom in cui è giunto a sfiorare i 479 dollari l'oncia sulle piazze asiatiche; più tardi però il fixing di Londra ridimensionava la quotazione a 473,40, solo 65 centesimi in più di lunedì.

Sul fronte borsistico chiusura negativa in tutti i principali mercati.

(I servizi nelle pagine dell'Economia)

Nella notte ordine di sgombero per tre paesi

Valtellina, l'incubo di una nuova frana

I tecnici: «Può cadere tra un giorno o tra un'ora»

DAL NOSTRO INVIATO

BONDRIO — «*Sta per crollare una nuova frana*». L'ultima cattiva notizia, l'ultima notizia che allarma, arriva in Valtellina a fine mattinata, quando il ministro Remo Gaspari scende dalla limousine blu, messa a disposizione dall'amministrazione comunale, e sale nel municipio di Bormio. Avrebbe dovuto, il nuovo ministro della Protezione civile, dar conforto e ottimismo. «*La nostra riunione, a Roma, è finita alle due e mezzo della notte* — dice invece —, *Stasera in corsa contro il tempo. Ma è meglio che a spiegarvi le ultime novità sia il professor Maione*».

Ugo Maione, che è docente di idrologia tecnica al Politecnico di Milano, gela i sindaci dell'Alta Valtellina. «*Un fatto nuovo è emerso in modo drammatico nella riunione a Roma* — spiega e misura le parole — *Sembra esistere una massa di potenziale instabilità immediatamente a monte della precedente frana, quella che si è staccata dalla Val Pola e ha cancellato la zona di Morignone. Si dovrebbe trattare di uno o due milioni di metri cubi*». Ma quando? Io interrompe una voce: «*I tempi di preannuncio sono dubbi: qualche giorno, qualche ora o qualche minuto...*».

Le previsioni della Commissione grandi rischi — ma quante previsioni, in questi venti giorni, si sono poi avverate? — portano ad ipotizzare il crollo della montagna verso l'alta valle e il lago trattenuto dalla diga naturale. «*La caduta della frana* — è ancora Maione a spiegare — *potrebbe causare un'onda di rimbalzo, se non del tipo Vajont comunque cospicua. Il pericolo potenziale, in attesa di accertamenti più precisi, è per le zone più a monte, probabilmente fino a 1550 metri. Per questo motivo le frazioni di Cepina, Tola e Piazza dovranno essere evacuate*».

Qualche giorno, qualche ora o qualche minuto... Alle dieci di ieri sera all'improvviso, l'ordine di sgombero per gli abitanti di quelle frazioni: sono mille gli evacuati della notte, ma molti si sono rifiutati di lasciare le case. Maione ha spaventato la Valtellina. Dal municipio di Bormio, la nuova cattiva notizia ha raggiunto Sondrio e tutta la Valle in pochi minuti. Il centralino dei vigili del fuoco è andato in tilt per le troppe chiamate. Ma a Sondrio, fino all'una e mezzo, con l'arrivo di Gaspari e Maione, in prefettura nessuno sapeva nulla, né il prefetto né tantomeno i geologi. Agli allarmi potrebbe aggiungersi la confusione.

«*Un momento* — ribatte Gaspari —, *non vogliamo creare allarmismi inutili. Parliamoci chiaro, piuttosto dopo quello che è successo con la frana di Morignone, che ha colpito anche Aquilone, con l'autorità giudiziaria che giustamente va alla ricerca del pelo nell'uovo, dobbiamo agire con la massima cautela. Sono misure molto precauzionali*». Ma per la Valtellina, che ogni giorno conosce nuovi allarmi, le previsioni catastrofiche cominciano a dar sui nerfi. Ne sa qualcosa una troupe del Tg-1, presa a male parole da un gruppo di bormini di Cepina.

Il cielo della Valtellina ieri pomeriggio si è coperto di nubi: il temporale in arrivo, quello segnalato lunedì sera dalle previsioni della Protezione civile, è arrivato. E' incominciato a piovere sulla Val Pola, quella della frana, quella che più preoccupa Maione e la Commissione grandi rischi. In questa corsa contro il tempo, come dice Gaspari, la Protezione civile ammette di «*non aver elementi sufficienti per poter valutare la frana*». Tuttavia, l'allarme è partito. «*Chi è stato morso dalla vipera, poi ha paura anche della lucertola*».

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Galloni, Ruberti e l'Università

Tra i due litiganti scelgo Totò

La calura estiva e l'urlo ossessivo delle macchinette insaetha sono a volte forieri di cattivi consigli ed anch'io, come tanti altri, cerco un futile diversivo nel telegiornale. Si tratta di una trasmissione oltremodo noiosa in cui dei bravi professionisti riescono a nascondere con estrema efficienza e grande competenza il vero messaggio che sta alla base delle sibilline dichiarazioni dei nostri uomini politici.

Le vicende del governo Goria facevano presagire la ripetizione di un copione ben noto e del tutto privo di sorprese.

Avevo sorte: uno dei punti programmatici della nuova compagine ministeriale riguarda infatti il trasferimento dell'Università dal ministero della Pubblica Istruzione a quello della Ricerca.

Si tratta di un annuncio quasi rivoluzionario che al momento mi ha fatto dimenticare le insaetha ed anche il coro lamentoso degli antiquari abbandonati dai proprietari.

Ma veniamo al punto essenziale. L'Italia è un meraviglioso Paese, patria del diritto ma soprattutto della burocrazia che di questo diritto rappresenta la metamorfosi ultima, radonante in sé l'insetto mostruoso, la macchina della tortura ed il Processo kafkiano.

L'università italiana non fa eccezione alla regola. Costruita su stampo napoleonico, sgangherata ed accentrata, costituisce di fatto un unico ente con vari campus distribuiti lungo la penisola. Ogni pur piccolo atto amministrativo deve passare attraverso uno scrutinio cartaceo ossessivo che allunga i tempi esecutivi, vanifica ogni tentativo di pianificazione e non serve a rendere più onesta e trasparente la vita pubblica.

Il costo che la società deve pagare per l'inefficienza della nostra macchina burocratica è immenso ed è tanto più evidente quando lo si confronti sia con il mondo dell'industria sia con altre strutture burocratiche straniere più efficienti.

In un recente suo articolo, apparso sulla *Stampa*, l'amico Francesco Barone commentava amaramente le vicissitudini del dottorato di ricerca, una istituzione partita con intenti velleitari e poi naufragata come tante altre nel mare della carta.

Tullio Regge

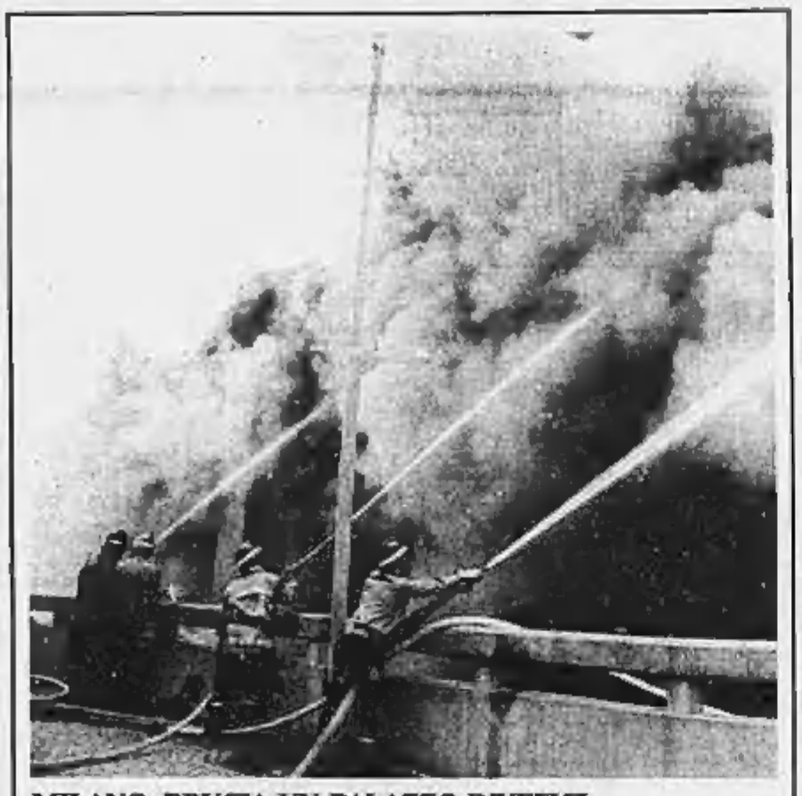
(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Fiumicino ancora ritardi degli aerei

ROMA — Ritardi di una o due ore di diverse partenze da Roma per New York, pasti saltati a bordo perché gli aerei non avevano potuto caricare i viveri, scali tecnici in altri aeroporti, code e bivacchi nella sala d'aspetto di Fiumicino: la vertenza dei doganieri dell'aeroporto romano è rimasta ieri l'unica a turbare i viaggi delle vacanze. Però oggi la situazione potrebbe migliorare un poco.

Il nuovo ministro delle Finanze, Antonio Gava, in un incontro ieri mattina con i sindacati dei doganieri si è preso tre giorni di tempo per decidere. Formalmente lo stato di agitazione dei doganieri è stato confermato: secondo alcuni sindacalisti lo «sciopero bianco» dovrebbe perfino estendersi agli scali di Torino, Milano e Napoli.

(A pag. 7 servizio di S. Lepri).



MILANO, BRUCIA UN PALAZZO D'UFFICI

Milano. Vigili del fuoco gettano acqua nel magazzino della Olivetti, all'interno del complesso per uffici della Sirti, in cui è divampato un violento incendio, forse per corto circuito. Danni per decine di miliardi. Bloccato il «cervellone» per le prenotazioni Alitalia (Servizio a pagina 9)

Nel dibattito alla Camera affiora una polemica con il Capo dello Stato

Il vicesegretario dc: perplessi sulla scelta che ha fatto Cossiga

Scotti: chiedevamo una maggioranza omogenea, è arrivato Goria - Aperture al pci, critiche al psi

ROMA — Più che in campo aperto per accettare il confronto con avversari in carne e ossa, Ehso Scotti, nel suo intervento di ieri alla Camera, ha portato la dc in mare aperto per sfidare gli elementi. Il vicesegretario della dc ha congiunto il minimo di affetto verso il governo Goria mai espresso dal suo partito al massimo di critica all'operato del Presidente della Repubblica, portato da un democristiano in questa fase.

Di fronte alla pressione democristiana per la costituzione di una maggioranza omogenea, ha detto il vicesegretario dc, il Presidente della Repubblica «*con un intervento personale*» decise di affidare l'incarico di formare il governo a Goria. «*Non potevamo non prendere atto* — ha detto Scotti — *con grande realismo, ma con altrettanta perplessità, sulla conclusione a cui era pervenuto il Capo dello Stato*».

Il vicesegretario dc ha poi unito il massimo di apertura al pci, sia pure sul piano generale, a una notevole critica della posizione socialista. Non che questo possa provocare intralci particolari al governo, che oggi pomeriggio otterrà sicuramente la fiducia, dopo la replica del presidente Giovanni Goria. Scotti ha fornito, però, qualche elemento in più per capire come la dc vive questa fase e come si sta sviluppando il suo dibattito congressuale.

Nei fatti, di fronte all'esigenza di «*interna coerenza*» della coalizione, condizione necessaria per garantire «*stabilità*», il pci — secondo Scotti — ha determinato «*una situazione politica nuova chiamata di transizione, che, introducendo elementi di grande instabilità e al limite del puro movimentismo, non poteva non portare a grandissime difficoltà nella stessa possibilità di costituire il governo*».

L'insistenza del pci sul [illegible] per Scotti, «*continua a essere un artificio per rifiutare il chiarimento sulla maggioranza*». Poiché questa insistenza appare funzionale a rimarcare l'ineluttabilità di una «*transizione da vecchi a nuovi equilibri*», e cioè da «*un presunto vecchio bipolarismo dc-pci*» a un «*nuovo bipolarismo in ricerca*», Scotti ha affermato che la dc non si sente «*angosciata*» per il dover competere. Ma Scotti, a differenza di Mino Martinazzoli, con il quale ha sottilmente polemizzato, non sembra disposto ad accettare a mani basse il trionfo del nuovo bipolarismo. Di qui l'appello al dialogo rivolto al pci, dialogo peraltro non finalizzato a qualche operazione precisa (Scotti ha escluso «*vecchie tentazioni aperturiste*» e ha rimarcato la distinzione dei ruoli di maggioranza e opposizione).

La dc di Scotti chiama il pci al gioco di sponda per una specie di rigenerazione del «*presunto vecchio bipolarismo*», che può realizzarsi, intanto, sulle riforme istituzionali (una legge elettorale maggioritaria potrebbe, per esempio, essere sperimentata negli enti locali); e poi sviluppandosi in un confronto a distanza che affermi e confermi l'esistenza di due poli nei centrali del sistema politico italiano, appunto la dc e il pci. In questo modo, il vicesegretario dc ha tentato anche di scoraggiare quelli tra i comunisti che, per rendere politicamente praticabile l'alternativa, vogliono ristabilire rapporti di collaborazione con il psi.

Non gli aveva di certo aperto la strada, tuttavia, l'intervento pronunciato in mattinata da Alfredo Reichlin, che ha prospettato «*l'opposizione netta, chiara e anche orgogliosa*» del pci: «*In una parola* — ha detto —

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Decisi i calendari di calcio: la Serie A comincia il 13 settembre e finirà il 15 maggio

Juve-Roma apre la sfida delle grandi

Dal 13 settembre ritorna il motivo principale della domenica di molti italiani. Ripartono i campionati (la serie A, ma anche la B sempre più vicina alla maggiore per emozioni e polemiche). Ieri a Roma il computer ha diviso le squadre in tante coppie, giornata per giornata. Trenta domeniche per il torneo maggiore, 240 partite. La maratona del grande calcio finirà il 15 maggio '88. Tema dei tifosi delusi dalla passata stagione la caccia allo scudetto del Napoli, che non vuole mollare. Speranze di spettacolo migliore grazie all'arrivo dei nuovi assi d'oltre confine, speranze anche per una stagione pulita, credibile, senza code processuali.

Il gallese Ian Rush (Juve), il tedesco Rudi Voeller (Roma), il brasiliano Careca (Napoli), l'italo-belga Scifo (Inter), gli olandesi Van Basten e Gullit (Milan) sono le nuove star che cercheranno di far ombra a Maradona (anche Careca, se pure alleato, vuole la sua parte di applausi). Le grandi società hanno speso molto, quest'estate. Le meno grandi hanno fatto economie. Il calcio sembra tornato ai vecchi tempi, quando tre o quattro squadre dominavano e le altre arrancavano. La stagione che si inizia dovrà dire se questa è solo una impressione. E se è vero che nel football di oggi il lavoro di gruppo può compensare l'assenza del «super».

Il cervello elettronico della Federcalcio era stato calcolatore a dovere. Rispetto per le migliori della stagione precedente, gli attesi scontri diretti rimandati più avanti. Aprirà le grandi sfide Juventus-Roma, domenica 11 ottobre. Il Napoli, ben trattato all'inizio, dovrà faticare alla fine del girone: logico, prima o poi gli squadroni debbono pur incontrarsi. I derby di Milano e Torino a cavallo delle feste di fine anno, sin troppo tardi.

Dalla prima alla quarta giornata il calendario propone gare senza troppo pepe. Incuriosisce il confronto tra i due Maradona, il grande Diego ed il piccolo Hugo, il quale ha trovato posto nell'Ascoli grazie ai buoni uffici del fratello. Affrontandolo il 20 settembre vorrebbe liberarsi da una riconoscenza dovuta, ma che gli pesa.

Subito, nei mercoledì 16 e 30 settembre, Napoli, Juventus, Verona, Inter e Milan (più l'Atalanta, che gioca in B ma si è meritata la presenza europea in Coppa Italia) affrontano i tornei internazionali. Fans in arrivo, l'anno scorso molte squadre italiane sono uscite subito dalla scena. Non bastò neppure Maradona, al Napoli. C'è il rischio di far sorridere gli stranieri.

Una novità ieri a Roma, attorno al computer. Non si conosce ufficialmente la cifra promessa (da dividere fra le società affamate di liquido), ma il Totocalcio si è offerto come sponsor, accolto a braccia aperte. Un gesto logico: un po' del denaro incassato con le schedine torna al mondo del pallone che muove la grande scommessa domenicale. E' stata trovata la formula per andare incontro alle richieste dei club senza grossi sacrifici. I fondi, alle ricevitorie o ai botteghini degli stadi, li offre sempre il tifoso. Ed è giusto che vada al calcio anche qualcosa di chi compila la schedina per gusto del gioco, e la domenica aspetta solo i risultati.

Bruno Perucca

(Servizi nelle pagine dello Sport).

Cinque atleti muoiono in un incidente

L'AQUILA — Cinque ragazzi di venti anni, tre maestri di tennis e due animatrici del centro Coni di Castel di Sangro, sono morti in un incidente stradale ieri mattina all'alba, nei pressi di Roccaraso. All'uscita di una galleria la loro auto ha sbandato e, invasa l'altra corsia, si è schiantata contro un camion. I vigili del fuoco hanno impiegato più di tre ore per estrarre i corpi dalle lamiere della vettura, incastrata sotto il camion. Una delle due ragazze era ancora viva, ma è morta durante il trasporto all'ospedale. Ieri pomeriggio a Castel di Sangro è stata celebrata una cerimonia funebre a cui hanno partecipato i ragazzi del centro Coni.

(Il servizio a pagina 9)

Per l'offensiva dei mujahidin Kabul senza rifornimenti

ISLAMABAD — Strette nella morsa dei «mujahidin», a Kabul e a Kandahar, la più importante città dell'Afghanistan dopo la capitale, il sta creando una situazione di emergenza per l'assottigliarsi delle scorte dei generi di prima necessità. I collegamenti aerei e terrestri con la capitale sono divenuti oltremodo difficili a causa della resistenza.

Secondo fonti diplomatiche occidentali, i piloti della Bakhtar Air, la compagnia di bandiera nazionale, si rifiutano di effettuare la tratta fra Kabul e il capoluogo di provincia situato 512 km più a Sud. L'impossibilità di ricevere rifornimenti regolari avrebbe determinato in città una situazione di crisi per quanto riguarda zucchero, benzina e kerosene. *(Ap-Agi)*

Le (finte) polemiche romane sulla crisi del Golfo

Ponzio Pilato show

Di ottima levatura comica (diciamo: una serata all'aperto, a Bologna, con Beppe Grillo e i gemelli Ruggeri di Lupo Solitario) ci sembra il dibattito estivo tra i politici nazionali circa la «linea» da tenere nella crisi del Golfo Persico.

«*Mandare i nostri poveri e gentili dragamine da Luigueglia in quell'inferno? Ma siamo matti? Teniamoci fuori, stiamo alla larga, questa è una di quelle tipiche grane da Onu, lasciamo che sia l'Onu a esortare, a decidere, a risolvere!*».

«*Ma se l'Onu non ha notoriamente mai risolto un risolvo di niente! E la zona è troppo scottante, troppo vicina a Gubitce, ai nostri interessi vitali, perché possiamo evitare di comprometterci, restare alla finestra a far capolino tra le nostre piantine di geranio. Portiamo risolutamente la questione al tavolo dell'Europa, è quella la sede giusta per discutere, dibattere, vedere un po', pensarci su con calma...*».

Insomma, l'accordo sul non far nulla è totale; fieramente, bellicosamente divergenti sono solo le posizioni sul tipo di secchiello (tutto di plastica gialla? oppure con disegni di pesciolini?) in cui conviene che Pilato si lavi le mani.

E comunque, sia tra i paladini della zuppa che tra i cavalieri del panbagnato, non è difficile cogliere un'antica e comune esasperazione verso l'America, la gaffe, la incorreggibile scivolatrice su tutte le bucce di banana, la inetta, disastrosa lanciamprice in tutti gli sgambetti internazionali. L'America, che dopo lo sbarco in Sicilia del 1943 (e ancora!) non ne ha più azzeccata una che è una, sbagliando a Hiroshima, sbagliando in Cina, sbagliando in Corea, sbagliando a Suez, sbagliando in Vietnam, sbagliando con Castro, con lo Scià, con Gheddafi, con Arafat, con Breznev, con Gorbaciov, sbagliando con Israele e col Libano, col Nicaragua, l'Etiopia, la Somalia, Panama, la Grecia, la Turchia e naturalmente con quella grande maestra di saggezza diplomatica, astuzia machiavellica, genialità strategica e unità sanitaria mondiale che è l'Italia.

Ah, se ci fossero Beppe Grillo alla Casa Bianca e i gemelli Ruggeri rispettivamente al Pentagono e alla Cia, ci farebbero vedere ben altro show!

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Eletti i presidenti dei 13 gruppi di lavoro a Montecitorio

Commissioni, non vota il pli

Ai liberali nessuna carica: «Un atto politico di estrema gravità» - Sette alla dc, 4 al psi, una ciascuno a pri e psdi - Due fumate nere per la commissione Giustizia al Senato

ROMA — La Camera ha designato ieri i presidenti delle 13 commissioni permanenti. Il Senato ne ha eletti cinque, oggi indicherà i rimanenti. A Montecitorio sette presidenti sono dc, quattro psi, uno repubblicano e uno socialdemocratico. Esteri: Flaminio Piccoli (dc); Giustizia: Giuseppe Gargani (dc); Bilancio: Paolo Cirino Pomicino (dc); Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici: Botta (dc); Attività produttive, Commercio e Turismo (ex Industria): Michele Viscardi (dc); Lavoro pubblico e privato: Vincenzo Mancini (dc); Agricoltura: Mario Campagnoli (dc); Affari costituzionali: Silvano Labriola (psi); Trasporti, Poste e telecomunicazioni: Antonio Testa (psi); Difesa: Lelio Lagorio (psi); Cultura: Mauro Seppia (psi); Finanze: Pierluigi Romita (psdi); Affari sociali (Sanità): Degli (pri).

Nessuna presidenza è andata ai liberali che, in segno di protesta («*Un atto politico di estrema gravità*»: così il gruppo parlamentare ha giudicato l'esclusione), non hanno partecipato al voto. Scheda bianca hanno invece deposto nell'urna i deputati del gruppo federalista europeo (i radicali). Con questa motivazione: è «*perfettamente lecita*» la decisione della maggioranza di appoggiare i propri candidati, nonché di rifiutare «*diversi assetti politici e di maggioranza*», ma da parte radicale «*è doveroso negare il voto anche a quei candidati personalmente e politicamente degni che sono espressione di questa maggioranza*». I comunisti hanno votato i loro candidati.

In taluni casi il candidato di maggioranza ha corso il rischio di non essere eletto. Alla commissione Esteri in prima votazione il pci Tessi ha ottenuto, rispetto ai pci Pagni, solo un voto in più; i 23 voti necessari per ottenere la presidenza li ha raccolti nel ballottaggio. Brividi anche alla commissione Sanità: il pri Bogi ha totalizzato tanti voti quanti il candidato comunista (12). Come Testa ce l'ha poi fatta in sede di ballottaggio.

La commissione Esteri è quella che raccoglie il maggior numero di personalità politiche. Ne fanno parte diversi segretari di partito (De Mita, Craxi, Nicolazzi, Almirante, Natta), un quasi-segretario (La Malfa per il pri), l'ex leader di dp Capanna, Pintor per la Sinistra indipendente, il presidente dc Forlani, il vicesegretario psi Martelli, i capigruppo di Martinazzoli, pli Battistuzzi e psi De Michelis, gli ex ministri Scalfaro e Rognoni, oltre a Pajetta (pci) e Reviver (psi) (vicepresidenti).

Circa la commissione Difesa, un suo discusso componente, l'on. Staller, ha ricevuto una lettera di incoraggiamento da Falco Accame, per alcuni anni presidente dell'organismo: «*Nella giungla dei problemi militari gli esperti per muoversi non sono molti. Nonostante tutte le difficoltà, credo che qualche esperto, anche perché non ... i problemi sono tecnici. Non occorrono tanto forti specializzazioni quanto invece forti convinzioni. Potrai fare molte cose utili in commissione Difesa, anche essendo "milite-ignoto"*».

Palazzo Madama ha eletto i presidenti delle commissioni Affari costituzionali (Leopoldo Elia, dc); Esteri (Michele Achilli, psi); Difesa (Dello Giacometti, dc); Bilancio (Beniamino Andreatta, dc); Finanze (Enzo Berlanda, dc); della giunta Affari europei (Malagodi, pli). Oggi sarà la volta di Pubblica Istruzione, Lavori pubblici, Agricoltura, Industria, Lavoro, Sanità, Ambiente e Giustizia.

Circa la Giustizia si è registrato ieri un «piccolo giallo». Due successive «fumate nere» hanno infatti costretto i membri della commissione ad aggiornarsi a oggi. Il candidato indicato dai «cinque», il repubblicano Covi, ha ottenuto per due volte solo 13 voti, anziché la maggioranza assoluta dei componenti prescritta dal regolamento (che in questo caso è di 14 voti).

Alla prima votazione hanno preso parte 24 senatori (erano assenti Saragat e Leone). Alla seconda è stato designato un senatore psdi in sostituzione di Saragat (Dell'Osso), ma il risultato è peggiorato: fermo a 13 voti Covi. Impoverito è salito a nove voti, Filetti ha conferito i suoi due voti, mentre il radicale Corleone ha dichiarato di aver votato per il democristiano Gallo, dopo aver optato al primo scrutinio per la scheda bianca.

Oggi sarà sufficiente la maggioranza semplice dei presenti in commissione.

Alla Provincia è durato solo tre giorni l'accordo dc-psi-pci

Cade la giunta di Siracusa Martelli: era un pasticcio

Al veto della direzione dc s'è aggiunto quello del psi regionale - Il presidente (dc) si è dimesso

SIRACUSA — E' durato appena tre giorni l'accordo tra democrazia cristiana, socialisti e comunisti per la costituzione di una giunta a tre alla Provincia di Siracusa. Dopo i veti (ripetuti) della direzione nazionale della dc e dal comitato regionale del psi, il presidente Giuseppe Aiello, dc della corrente andreottiana, eletto sabato con i voti dei comunisti, dei socialisti e di metà dei consiglieri del suo partito, ha annunciato le dimissioni dalla carica prendendo atto della impossibilità di «continuare il lavoro comune».

La rinuncia è avvenuta ieri mattina nel corso della riunione del Consiglio provinciale convocata per l'elezione della giunta a tre. Una seduta estremamente movimentata.

Alla fine è stato il capogruppo del psi Salvatore Aparo a spazzare via ogni residua illusione di dare vita alla giunta che, secondo gli accordi, avrebbe dovuto essere costituita da due assessori democristiani, da tre comunisti e da tre socialisti.

L'annuncio del disimpegno socialista dalla coalizione appena costituitasi è stato come un sofferto «obbediscO» alle indicazioni espresse ieri sera dal comitato regionale del psi che giudicava «*insufficienti le motivazioni addotte a sostegno di una soluzione incompatibile con gli orientamenti fondamentali del partito socialista*». Il vicepresidente Claudio Martelli lo ha definito un «pasticcio compromissorio».

Le reazioni più dure sono venute dai comunisti che accusano i socialisti di avere fatto fallire l'operazione. «*E dire* — sottolineano i responsabili locali del pci — *che era stato proprio il psi a farsi promotore e garante dell'accordo, l'unico in grado di portare il Consiglio provinciale all'approvazione del bilancio e di scongiurare l'eventualità di uno scioglimento anticipato*».

E in effetti l'accordo era stato presentato come un'ultima spiaggia sulla quale, oltre a socialisti e comunisti, si erano ritrovati sei consiglieri su dodici del gruppo democristiano, quelli facenti capo alle correnti demitiana e andreottiana; contrari, invece, gli amici dell'onorevole Nino Gullotti, messinese, ex ministro ai Beni Culturali.

L'accordo era stato fino all'ultimo osteggiato dalla direzione nazionale democristiana. Si era mosso per primo il responsabile nazionale organizzativo del partito Gianni Fontana, seguito dal segretario regionale scudo crociato, il neo ministro ai Trasporti Calogero Mannino che aveva giudicato la soluzione adottata per risolvere la crisi a Siracusa come un fatto che andava «oltre la linea del partito».

Da fatto squisitamente locale l'intesa di Siracusa è andata assumendo un'importanza nazionale, è diventata una cartina al tornasole dei rapporti fra democristiani e comunisti e fra le correnti interne alla stessa democrazia cristiana.

Nino Ansante

I socialisti in Sicilia No a un governo a 5

«Non ci sono le condizioni» - Verso un monocolore dc o un quadripartito?

PALERMO — I socialisti sono contrari in Sicilia a una pura e semplice riedizione del pentapartito, sia pure con un nome diverso. Così, alla vigilia di un nuovo ciclo di votazioni all'Assemblea siciliana per eleggere il presidente e gli assessori (si ricomincia oggi), il comitato regionale del psi, presente Claudio Martelli, ha approvato un documento. Vi si rileva fra l'altro che «i socialisti non ritengono vi siano le condizioni per andare avanti nella trattativa per la formazione di un nuovo governo a cinque». Non vi sono stati di conseguenza margini di manovra, ieri, in una riunione fra le delegazioni siciliane di dc, psi, pri, psdi e pli.

L'incontro è stato breve e con larghe assenze, come quella del segretario regionale dc e neo ministro dei Trasporti Calogero Mannino, atteso oggi a Palermo. Al termine, il presidente della Regione Rino Nicolosi, dimissionario dal 16 giugno e ricandidato alla carica dalla dc, ha annunciato che cercherà di far fruttare alcuni incontri bilaterali da organizzare velocemente.

Ed oggi? Dopo le sedute a vuoto, il 16 e il 23 luglio, venerdì scorso era stato eletto presidente «civetta» il capogruppo dc Angelo La Russa che poco subito dopo, aveva rassegnato il mandato e l'assemblea era stata riconvocata per oggi. Ma in questi giorni non vi sono state schiarite ed anzi si è avuta l'impressione che alcuni episodi, come la spinosa crisi al Comune di Palermo (lunedì sera altra fumata nera e nuovo rinvio al 10 agosto) abbiano accentuato i malumori ed abbiano fatto irrigidire i socialisti.

Il comitato regionale del psi ha registrato anche un intervento del vicesegretario Martelli che si sia dedicando parecchio al «caso Sicilia», ora che è stato eletto nella circoscrizione della Sicilia Occidentale. C'è chi dice che i socialisti vogliano per sé il sindaco di Palermo o la presidenza del Banco di Sicilia. Nel loro documento non si parla di tutto ciò, ma ci si riferisce ampiamente all'alternanza e ad altro.

«*Il psi, in rapporto al negoziato avviato per la soluzione della crisi del governo regionale* — è detto nel documento del comitato regionale — *non individua allo stato le condizioni sufficienti ad imprimere la svolta politica e di rinnovamento di cui necessita lo sviluppo economico, sociale e culturale della Sicilia*».

Dopo un richiamo alla «*pari dignità*» tra dc e partiti laici e socialista, il psi rivendica «*impegni certi in tempi certi a partire dal sodd/sfacimento di bisogni elementari come quello dell'acqua*».

C'è chi parla a questo punto di un monocolore democristiano o di un quadripartito senza il psi, in attesa di chiarimento di lì da venire e soprattutto in attesa che passi questa lunga estate calda/fredda. Ma l'una e l'altra ipotesi non trovano a Palermo molti fautori convinti.

Antonio Ravida

«Mafia nel governo»

Capanna (dp) accusa Mannino (dc) e Gunnella (pri) - Gli accusati: calunnie

ROMA — L'ex segretario di dp Capanna ha scritto una lettera al Presidente della Repubblica Cossiga allegandogli un'ampia documentazione sugli addebiti mossi alla Camera nei confronti dei ministri Gunnella (pri) e Mannino (dc). Intervenendo nel dibattito sulla fiducia al nuovo governo (definito «*ad alto tasso di inquinamento mafioso*») il deputato democproletario ha ieri accusato i titolari, rispettivamente, degli Affari regionali e dei Trasporti, «*di essere in collusione con la mafia*».

Capanna, rifacendosi «*a documenti ufficiali e a rapporti dei carabinieri*», ha enumerato una serie di fatti che, a suo giudizio, testimoniano «*degli stretti/atoi rapporti*» tra i due uomini politici e la mafia. Per quanto riguarda Mannino ha ricordato i legami con i fratelli Salvo, «*esattori mafiosi siciliani: hanno messo a disposizione dell'attuale ministro, un loro uomo in qualità di segretario particolare*».

Circa Gunnella Capanna ha ricordato che, in veste di consigliere delegato della Società chimico-mineraria siciliana (nel 1980), assunse il boss mafioso Giuseppe Di Cristina, «*poi assassinato in un regolamento di conti*».

Alle accuse dell'ex segretario di dp hanno replicato nel pomeriggio sia il ministro Mannino, sia il collega Gunnella. «Capanna — ha detto Mannino — *ha formulato nei miei confronti delle accuse che respingo con grande indignazione. Gli episodi citati come fatti collusivi con mafiosi sono privi di ogni fondamento*».

Gunnella, dal canto suo, ha affermato: «Le dichiarazioni dell'on. Capanna meritano soltanto disprezzo.

IL DEPUTATO GINO PAOLI A MONTECITORIO

Roma, il cantante e neo deputato comunista Gino Paoli, ieri pomeriggio in aula alla Camera, segue il dibattito sul voto di fiducia al governo Goria (Telefoto Associated Press)

■ Si dimette la giunta di Catania

CATANIA — La giunta pentapartito presieduta dal sindaco Bianco (dc) oggi si dimette. La crisi era stata preannunciata all'indomani delle elezioni del 14 giugno dopo una dura presa di posizione del psi, che tuttavia concordava sull'opportunità di non far precipitare subito la situazione, dando modo all'amministrazione di approvare i bilanci. Ora che i documenti finanziari sono stati varati, viene aperta la crisi sullo sbocco della quale avrà un peso non secondario la soluzione che sarà adottata per il governo regionale.

Anche ad Acireale, una dei più grossi Comuni del Catanese, il psi si è disimpegnato determinando la crisi della giunta comunale.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Montetitoli banche e clientela

«Dispongo di un piccolo capitale di 68 milioni di lire, totalmente investito in Bot annuali, divisi in quattro parti, con scadenza, rispettivamente, a febbraio, luglio, agosto e novembre. Ora, sento parlare con sempre maggior frequenza di diversificare gli investimenti e, tenendo presente che ho tre figli di 22, 20 e 18 anni ancora da sistemare, e quindi potrei avere bisogno di liquidi a breve scadenza, faccio bene a investire tutto in Bot, oppure debbo cercare altri modi?». La signora A.A.N. (lettera firmata) di Novara, mi domanda anche un'altra cosa, alla quale risponderò più avanti. Vorrei dirle, ora, che, in fondo, ha già «diversificato» i suoi investimenti, in quanto i Bot, a ogni emissione, variano o possono variare il rendimento, come, del resto, la lettrice si sarà accorta.

A questo punto, e considerando che i Bot, pur se annuali, costituiscono un investimento a breve termine, tanto più se scaglionato, come il suo, nell'arco di dieci mesi, consiglierei alla signora A.A.N. di comportarsi così. Vuol dire che, se avesse bisogno di liquido nei mesi «morti», quelli senza scadenze, il figlio di turno per la sistemazione potrà attendere qualche settimana. Al limite, i Bot sono commerciabili in un giorno all'altro, ma è bene, se non si ha necessità assoluta, attendere la scadenza. Dal canto, qualsiasi altro investimento, se sopraggiunge la necessità urgente di disinvestire, raramente offre maggiori vantaggi d'una scadenza o di una vendita naturale o ragionata.

E veniamo alla seconda parte della lettera. Dopo aver detto che quei 68 milioni investiti in Bot sono «*frutto di sacrifici, e rappresentano l'avvenire dei miei figli e anche mio*», la lettrice aggiunge: «*Nel mese di febbraio la mia banca mi ha sollecitato l'autorizzazione di fare gestire i miei titoli attraverso la Montetitoli S.p.a., facendomi presente la difficoltà in cui mi sarei venuta a trovare, se non avessi accettato, per le future operazioni di compravendita. Ciò mi ha spiegato verbalmente l'impiegato da me interpellato. Ho firmato. Ho fatto male? E' davvero così, per tutte le banche, come mi hanno detto nella mia?*».

Si tratta, cara signora, di una circolare che tutte le banche hanno inviato ai loro clienti titolari di un deposito a custodia di titoli, per invitarli, appunto, ad autorizzare il «sub-deposito» dei titoli stessi presso la Montetitoli, che sta man mano accentrando i titoli azionari e, in parte, quelli obbligazionari. Per i titolari di depositi pre-esistenti, l'autorizzazione, almeno teoricamente, è facoltativa, mentre in futuro, e già per i nuovi contratti che si vanno stipulando tra banche e clientela, l'affidamento in sub-custodia alla Montetitoli sarà inserito nel contratto. Però, per i Bot non è previsto, almeno per ora, il concentramento presso la Montetitoli.

Tuttavia, i centri elettronici delle banche, i quali, come tutti i cervelloni di questo tipo, non hanno ormai limiti di rapidità d'azione, niente ne hanno d'intelligenza, hanno inviato le richieste di autorizzazione a tutti i possessori di depositi a custodia di titoli, senza «vedere» che cosa ci stava dentro. Così è accaduto alla lettrice di Novara che, peraltro, ha fatto bene a firmare, tanto per lei non cambia nulla. Rimane inteso, però, che se dovesse trasformare i suoi Bot in azioni (faccio il caso, ma non penso che lo farà), allora l'autorizzazione scatterebbe, nel senso che la sua banca, pur rimanendo sempre responsabile dei titoli nei confronti della legittima proprietaria, li invierebbe a Montetitoli.

Può essere interessante aggiungere che questa custodia centralizzata (questo «monte dei titoli») si era resa indispensabile anche in Italia, dato il loro «ammontare». Si pensi che, all'inizio di quest'anno, la consistenza dei valori mobiliari superava, in valori nominali, i 900 mila miliardi di lire, di cui 183, 390 miliardi in Bot, 566.121 miliardi in altri titoli di Stato (solo i Cct avevano un valore nominale, a fine 1986, di ben 318.115 miliardi di lire), e 160.000 miliardi in azioni. Un altro grande mercato, questo, che a fine 1987 vrà largamente superato il milione di miliardi di lire. Anzi, l'aveva già superato a fine 1986, se si considera che, mentre per i titoli di Stato la differenza tra valore nominale (quello di questo calcolo) e valore di mercato non è grande, per le azioni può ben esserlo.

Si pensi che solo il valore delle azioni delle Società quotate in Borsa, una minoranza, oggi sfiora i 200 mila miliardi (per l'esattezza 194 mila miliardi alle quotazioni del 31 luglio), più o meno il valore che avevano a fine 1986, quando l'indice azionario era di un 6 per cento più alto di oggi, ma alcune società, oggi inserite nel listino (quindi nella capitalizzazione complessiva di Borsa), non erano ancora quotate.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cossiga

un'opposizione di governo», basata su un «progetto riformatore» che difficilmente potrà trovare un interlocutore in una dc non più «solo *fisso del sistema* politico italiano» e probabilmente destinata a «*vedersi ridotta nell'angolo del conservatorismo*».

Reichlin ha espresso apertamente il suo scetticismo sulla possibilità che la dc imbocchi la strada riformistica indicata da Martinazzoli e ha mostrato un certo interesse per il «dilemma» socialista tra collaborazione con la dc e alternativa, dilemma, secondo lui, provvisoriamente risolto da Bettino Craxi con la «furberia» del governo di programma.

Gianni De Michelis, per i socialisti, ha negato che si sia trattato di una furberia ed ha anzi osservato che, di fronte al mutamento politico in atto, «*non può più esistere una rigida opposizione tra convergenza o alternanza tra le forze politiche*». Rimarcando che l'«*attuale maggioranza non è una pebbia per i partiti che la compongono e ogni ulteriore chiarimento sarà possibile*», il capogruppo socialista ha garantito l'appoggio del suo partito al governo «*anche in quelle posizioni che giudica di compromesso*».

Rispetto alla dc, i socialisti saranno «*leali*», anche se si aspettano sempre più «*diversi*». E poi, come per chiudere ogni spazio a tentativi di scavalcamento da parte della dc, De Michelis ha affermato che, per quello che riguarda i socialisti, «*è in corso il tentativo di una nuova definizione dei rapporti con il pci, con il quale, peraltro, esiste una sfida sul progressismo*».

Paolo Passarini

Tra i due

Si tratta di una vicenda quasi emblematica su cui vale la pena di soffermarsi brevemente. Il dottorato di ricerca nacque con l'intenzione dichiarata di emulare e trapiantare in Italia il Philosophy Doctor (Ph.D) in uso nei Paesi anglosassoni.

Il Ph.D rilasciato dalle grandi Università americane è titolo altamente prestigioso, ottenibile solo dopo anni di duro lavoro, durante il quale lo studente è sottoposto a controlli severissimi ma ha anche a sua disposizione le più moderne attrezzature di ricerca.

Anche negli Stati Uniti esistono università di infima classe che rilasciano titoli altisonanti e senza prestigio. Ma qualunque imprenditore o funzionario americano sa distinguere perfettamente tra l'Università di Princeton e quella di Buffalo Bill.

Meglio sarebbe stato lasciare il dottorato interamente nelle mani delle Università italiane, si tratta di un titolo che oltretutto non ha valore legale. Avremmo evitato in questo modo la tragicommedia degli esami nazionali ed ogni università avrebbe avuto una splendida occasione di dimostrare il proprio primato e spirito di iniziativa.

Meglio ancora sarebbe stato se l'allora ministro della Pubblica Istruzione avesse riservato a questi problemi una frazione del tempo e dell'attenzione che ha dedicato alla meticolosa organizzazione dell'ora di religione.

E rendiamoci finalmente conto di essere tutti prigionieri, pedoni e burocrati, di una macchina degli sprechi che è giunta a noi direttamente dal medioevo e dalle Pandette giustiniane ma che si è ingigantita ed è proliferata a dismisura nella società industriale.

Non si può fare totalmente a meno dei controlli e della burocrazia, ma è nostro diritto chiedere che essa venga riqualificata con metodo, che venga sfrondata di tutti quegli adempimenti tradizionali che la appesantiscono senza controparte e che infine si riorganizzi l'amministrazione pubblica su basi informatiche.

Senza queste garanzie il trasferimento alla Ricerca non mi impressiona oltre il dovuto. Sono invece disposto ad essere trasferito anche al ministero per le onorarie a Totò se questo significa non dover più mentire nella carta.

Tullio Regge

Incubo

tola», è il motto di Gaspari.

Ma qui, con un allarme al giorno, la gente della Valtellina finisce per non credere più a niente, o comunque a capirci sempre meno. Quando Gaspari è arrivato a Bormio, lo aspettavano cartelli del tipo «Basta con le parole», «Lasciateci lavorare», «Vogliamo la strada». Non pensavano a nuovi rischi. Udito Malone i cartelli sono stati messi via.

«*Facciamo l'impossibile, la nostra arma è la velocità, siamo in lotta contro il tempo* — ha ripetuto Gaspari — *Io sono un politico, non un tecnico, ma su che sugli eventi della natura è impossibile fare previsioni*».

Ancora oggi, a una settimana e un giorno dalla frana di Morignone, la Protezione civile sta valutando il da farsi. La Commissione grandi rischi ha deciso di svuotare il lago, appunto per evitare l'effetto Vajont con il crollo della montagna. Però, per svuotare il lago con le idrovore, ci vogliono dai 30 ai 50 giorni. Allo studio è anche una galleria, sei metri di diametro, da scavare sotto il muraglione di detriti che è diventato diga: galleria che permetterebbe il deflusso delle acque che scendono dai torrenti di alta montagna e restan bloccate dalla diga.

L'unico a muoversi, in Valtellina, sembra essere il prefetto della Repubblica di Sondrio, Ettore Cardisco. Le comunicazioni giudiziarie («omicidio colposo») per i sette morti della frana di Morignone sono salite a sei. Oltre ad Ottavio Scaramellini, sindaco di Valdisotto, anche i titolari delle tre imprese edili (Antonioli, Castoro e Conforto). E' l'inchiesta, questa, su chi ha autorizzato i sette operai a scavare a Morignone, nonostante l'assoluto divieto. «*Non voglio vedere altri morti* — dice Cardisco —. *Qui di morti inutili ce ne sono stati troppi*».

Il giudice è preoccupato. «*La Valtellina ha montagne malate, i geologi mi dicono che si muovono di notte. Dobbiamo proprio ai geologi se certe frane invece di centinaia di morti ne hanno prodotti una ventina. Ma qui in Valtellina c'è qualcosa che non va: troviamo scuole elementari costruite sotto le falde a rischio*».

E adesso, signor giudice? «*Ieri ho visto sassi cadere dalla montagna della frana di Morignone. Ho tremato. Non stiamo tranquilli. E se viene un acquazzone? Io non so quello che succederà...*». Come il giudice, continua a non saperlo nessuno.

Giovanni Cerruti

dall'Italia

■ «Mi scuso per il terreno dato a De Mita»

CORTINA — Il presidente della Giunta regionale del Veneto Carlo Bernini si è rammaricato per l'espressione del suo assessore Aldo Bottin nei riguardi del segretario nazionale della dc De Mita. Nei giorni scorsi Bottin, padovano, 49 anni, principale collaboratore dell'ex sottosegretario Carlo Fracanzani, commentando l'esclusione dal governo dello stesso Fracanzani, aveva detto: «*Per forza, De Mita è un terrone!*». «*Mi dispiace, il collega Bottin* — è era intervenuto Bernini — *non rappresenta il comune sentire della gente veneta*». (Agi)

■ Svp verso una scissione a Vipiteno

BOLZANO — Svp ancora in difficoltà in Alto Adige dopo il non felice risultato elettorale alle «politiche». A Vipiteno, un centro dell'alta valle d'Isarco, si profila una scissione nel gruppo Svp in consiglio comunale. Cinque dei suoi quattordici hanno sottoscritto un documento in cui affermano di essere «*il vero autentico gruppo del partito della stella alpina*». Sostengono quindi che «*i rimanenti rappresentanti dello schieramento (fra i quali si trovano anche sindaco e vice sindaco) si sono venuti a trovare nella difficile posizione di non poter più esprimere una idonea e qualificata maggioranza, senza dover ricorrere all'opposizione e soprattutto al pci e al psi*». (Agi)

■ Il governo ripresenta numerosi decreti

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha nuovamente approvato tre decreti-legge, non esaminati dal Parlamento ai fini della loro conversione in legge. Riguardano:

1) norme transitorie per l'accesso ai ruoli della polizia di Stato e aumento degli organici dei vigili del fuoco;

2) la revisione delle aliquote dell'imposta sugli spettacoli sportivi e cinematografici;

3) la proroga delle gestioni commissariali e del termine per l'opzione per il rilascio della ricevuta fiscale in luogo dello scontrino fiscale (fissato al 30 settembre prossimo) nonché differimento di termini in materia tributaria;

4) interventi a sostegno dei consorzi all'esportazione tra piccole e medie imprese e a favore dei consorzi e delle società consortili di garanzia collettiva fidi. (Agi)

■ Scotti: regolamentare il settore radio-tv

ROMA — Il vicesegretario della dc, on. Enzo Scotti, che nel suo intervento in aula ieri a Montecitorio, nel dibattito sulla fiducia al governo, ha parlato anche della necessità che il governo affronti la questione della regolamentazione del settore radiotelevisivo ribadendo l'esigenza di norme anti-trust, ha successivamente approfondito questo passaggio conversando con i giornalisti nel transatlantico di Montecitorio.

On. Scotti, gli è stato chiesto, si riferisce alla situazione di Berlusconi? «*No* — ha risposto — *a tutte le possibili formazioni oligopolistiche. La Rai infatti ha un tetto pubblicitario raggiunto il quale si crea una situazione di monopolio o di oligopolio da parte degli altri. La Corte Costituzionale ha chiesto da anni una regolamentazione del settore e il governo ha emesso un'ordinanza chiedendo al governo di fornire entro 60 giorni tutti gli elementi di fatto e di diritto sulla situazione esistente*».

Secondo il vicesegretario della dc quella del settore della regolamentazione radiotelevisiva «*è una questione aperta, sulla quale il governo deve assumere una iniziativa. Il governo doveva affrontarla già nella passata legislatura ma non vi si è riusciti. Però il vuoto non resta tale ma di fatto viene continuamente occupato da iniziative di cui si apprende poi attraverso i giornali*».

Si riferisce, è stato chiesto all'on. Scotti, alle notizie sulla vendita di Telemontecarlo? «*Il problema* — ha risposto — *non riguarda solo i fatti nuovi ma anche quelli già esistenti*». (Ansa)

EBREI, ARABI E FASCISMO

I viaggi del Mufti

Fra il '41 e il '43, mentre Rommel perdeva il Nord Africa e i tedeschi in Unione Sovietica dovevano rinunciare all'invasione delle repubbliche transcaucasiche, una settantina di capi arabi si rifugiarono in Italia e Germania.

V'erano fra essi il gran Mufti di Gerusalemme, che aveva scatenato la guerriglia contro gli ebrei in Palestina, El Gaylani, che aveva governato l'Iraq fino al gennaio del '41 e comandato la rivolta contro gli inglesi nella primavera dello stesso anno, il capo del Destur tunisino (il partito di Burghiba), molti iracheni, un paio di egiziani.

Il Mufti arrivò a Roma il 10 ottobre 1941. Si era rifugiato a Teheran non appena gli inglesi avevano occupato Baghdad e era fuggito dall'Iran alla vigilia dell'occupazione anglo-sovietica con l'aiuto del Sim e di un paio di diplomatici italiani. Due settimane dopo, il 27 ottobre, fu ricevuto da Mussolini e ne rimase «affascinato». Nei giorni seguenti fu preparato un progetto di dichiarazione sull'indipendenza dei popoli arabi che Italia e Germania avrebbero dovuto firmare congiuntamente.

Amin el Husseini, il gran Mufti di Gerusalemme, in un'immagine del 1943

Qualche mese dopo il Mufti andò a Berlino dove fu ricevuto da Hitler, ma il *Führer* gli disse che la dichiarazione era intempestiva e inopportuna. I capi arabi cominciarono a far la spola tra Roma e Berlino intrigando e complottando l'uno contro l'altro. Nel frattempo, a Roma, il ministero degli Esteri e il comando supremo lavoravano a mettere in piedi una sorta di legione araba *«adeguatamente addestrata ed assai ben utilizzata, quando le circostanze lo consentano, contro gli inglesi nel Medio Oriente»*.

Queste vicende sono ricostruite in un lungo saggio che Renzo de Felice ha scritto su «Arabi e Medio Oriente nella strategia politica di guerra di Mussolini (1940-1943)» (*Storia contemporanea*, anno XVII, n. 6, dicembre 1986, pp. 1255-1347). Insieme con altri di Simonetta della Seta, Anna Scarantino, Sergio I. Minerbi, Mario Giro, Mario Tedeschini Lalli, Luigi Goglia e Gregory Alegy, il saggio di De Felice compone una piccola miniera di circa 400 pagine su «ebrei e arabi nella politica mediterranea del fascismo».

Se il lettore la affronterà tenendo d'occhio ciò che sta accadendo oggi nella regione — il conflitto arabo-israeliano, la crisi libanese e la guerra fra Iran e Iraq — proverà, credo, due sentimenti opposti. Avrà la sensazione di ricadere all'indietro in un passato remoto; e avrà la sensazione, al tempo stesso, di assistere a un film di cui conosce alcuni personaggi e intuisce la trama.

Poche parti del mondo sono cambiate così radicalmente, per certi aspetti, negli ultimi cinquant'anni. E poche parti del mondo sono rimaste, per altri aspetti, così profondamente eguali a se stesse. Sono cambiati, anzitutto, i protagonisti «attuali» della vicenda.

* *

Nel 1940 l'Italia e la Germania cercavano di strappare alla Gran Bretagna il dominio della regione. Mussolini faceva allora in Medio Oriente una politica «mazziniana» e aiutava il Mufti nella prospettiva d'un grande Stato arabo che avrebbe compreso Iraq, Siria, Libano, Palestina e Transgiordania.

Il progetto arabo del fascismo — ricorda De Felice — s'inseriva in un disegno ambizioso: la creazione di un Commonwealth del Mediterraneo di cui l'Italia avrebbe assunto la guida all'insegna d'uno slogan (*«Il Mediterraneo ai mediterranei»*) che continua a circolare in altre bocche.

Hitler, invece, faceva una politica «guglielmina». Non concepiva all'Italia il diritto di avere nel Mediterraneo la propria area d'influenza, era contrario, anche per antichi pregiudizi razziali, all'unità araba, e coltivava i rapporti con l'Iraq favorendo le ambizioni di El Gaylani contro quelle del Mufti. Voleva conservare alla Germania una zona di potere nel Golfo Persico e non disdegnava forse la grande ferrovia da Berlino a Baghdad che la diplomazia guglielmina aveva sognato negli anni precedenti la prima guerra mondiale.

Scavando instancabilmente, come è sua abitudine, negli archivi dei ministeri degli Esteri e nella sua labirintica biblioteca, De Felice ci ricorda che cosa accadde di quelle ambizioni. Dopo lunghi negoziati i tedeschi accettarono di firmare un documento che rispondeva alle principali esigenze della diplomazia italiana, ma non rinunciarono a seminare zizzania fra il Mufti e El Gaylani.

* *

L'Italia continuò a finanziare i leader musulmani, ma la «legione araba» della guerra anti-inglese non partì mai. Gli inglesi, d'altro canto, repressero la rivolta irachena, fermarono Rommel a El Alamein, resistettero alla guerriglia antisionistica in Palestina, occuparono l'Iran insieme con i sovietici, la Siria insieme con i gollisti e il Nord Africa insieme con gli americani.

Ma di lì a qualche anno, dopo le vicende medio-orientali della generazione successiva — Nasser in Egitto, la nazionalizzazione del Canale, la spedizione di Suez e la guerra d'Algeria — anche gli inglesi e i francesi dovettero cercarsi in disparte, come gli italiani e i tedeschi qualche anno prima.

Nel dramma arabo e medio-orientale i protagonisti di allora scrivono oggi, nel più, la parte del padre nobile o del «comprimario». I protagonisti venuti da fuori sono due Paesi — gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica — che nelle vicende medio-orientali degli Anni Trenta erano coinvolti solo indirettamente. Eppure la trama rimane sostanzialmente la stessa e il dramma non accenna a terminare.

Anche oggi, come allora, il fattore più appariscente della turbolenza medio-orientale è rappresentato dalla presenza ebraica. Ma anche oggi, come allora, il problema fondamentale è quello delle profonde lacerazioni che dividono il mondo arabo, alle soglie della modernità, tra componenti religiose e laiche, nazionaliste e panarabe.

E anche oggi infine il Medio Oriente si trascina dietro una serie di problemi etnici, religiosi e regionali — grande e piccola Siria, maroniti e musulmani, curdi e iracheni, Palestina e Giordania, statuto dei luoghi santi — che rendono il quadro ancora più confuso e il nodo ancora più intricato.

Non è tutto. Vi sono nella vicenda medio-orientale altri elementi di continuità. Gli Stati Uniti fanno con mezzi diversi la politica dell'Inghilterra imperiale. L'Unione Sovietica obbedisce, per certi aspetti, alle esigenze della diplomazia russa nel periodo che precedette la prima guerra mondiale. E l'Italia?

Racconta De Felice che nel 1943, quando l'Asse era stato cacciato dal Nord Africa e gli alleati stavano per sbarcare in Sicilia, Bastianini, allora sottosegretario agli Esteri, si affannava ancora a scrivere con il Mufti il testo d'una dichiarazione sulla *«libertà e l'indipendenza dei Paesi arabi del Vicino Oriente»*. La guerra era perduta, ma egli preparava il futuro con una iniziativa che s'inseriva nelle tradizioni culturali della politica estera italiana.

V'è un *«corridoio ombelicale»*, secondo De Felice, fra la politica araba del fascismo e *«tutta una tradizione culturale precedente, soprattutto cattolica»* che vedeva l'Italia *«come ponte tra occidente ed oriente mediterraneo»*. V'è un *«corridoio ombelicale»*, in realtà, fra i momenti diversi di qualsiasi politica estera nazionale. Peccato che gli storici delle *Annales* abbiano sempre sdegnato le vicende internazionali: i «tempi lunghi» della storiografia braudeliana e i «tempi lunghi» della diplomazia hanno molto in comune.

Sergio Romano

LA FRANCIA RISCOPRE IL SUO PASSATO: NOVITA' E SORPRESE

Cugini cannibali di 6 mila anni fa

Un gruppo di ricercatori francesi, americani e italiani ha scoperto che nella grotta di Fontbrégoua alcuni uomini mangiarono i loro simili - Le ossa provano che furono macellati come animali - Continui ritrovamenti preistorici, ma anche medievali - L'incessante restauro degli anfiteatri romani - Nell'estate dei castelli trionfa Guglielmo il Conquistatore

PARIGI — *Nell'austera sala dell'Institut de France, al di là della relazione che un archeologo incaricato di ricerche nel Sud ha trasmesso con esemplare sollecitudine. Incaricato, si noti, non dall'Institut, ma dal proprio Dipartimento archeologico. E dunque, attraverso la massima istituzione culturale francese, egli intende far pervenire a Parigi, affinché agli esperti più autorevoli, diffondere nel Paese con i resoconti della seduta le sue scoperte.*

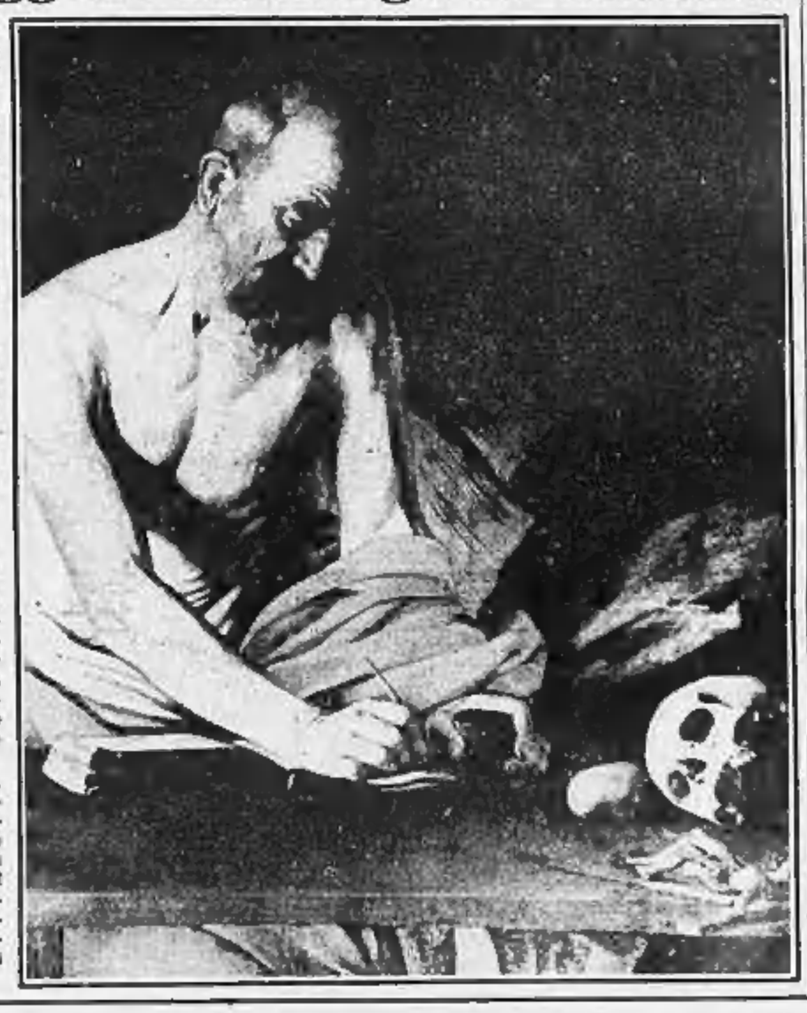
Rifletto: è un caso o una norma? No, il fatto non è occasionale ma abituale, la grande istituzione accademica francese intende come suo compito questa funzione di raccolta e d'irradiazione delle maggiori novità. Non posso astenermi da un confronto, che non è per noi favorevole. In un Paese ricco di archeologia come l'Italia, non siamo riusciti ancora a trovare un sistema per diffondere sollecitamente e organicamente le notizie delle scoperte. Le veniamo a conoscere in modo frammentario, quando prima e quando dopo, spesso per sentito dire e non per fonte autentica e immediata.

Che la situazione in Francia sia diversa è evidente anche per le facilità con cui si riesce a raccogliere le informazioni sulle novità archeologiche e a farsene un panorama d'insieme. A ciò concorre un altro elemento: le mostre continue, diffuse in ogni parte del Paese, ben selezionate e rappresentative di tutto quanto v'è di più notevole. Da noi, negli ultimi tempi, si è fatto molto in questo senso, ma siamo ancora alla fase iniziale e non c'è un criterio organico a cui far capo.

Vediamo alcune tra le maggiori novità. In ordine di tempo, la preistoria è una specializzazione tradizionale dell'archeologia francese, con tutto l'impegno di una scuola, anni ormai di più scuole, che danno i loro frutti. La regione prediletta delle ricerche è il Sud, nell'area dei Pirenei. Ed ecco che nelle rocce di Fornols-Haut, nel Roussignol, si rivelano in gran numero a 750 metri di altitudine incisioni che raffigurano stambecchi, camosci, avvoltoi; e insieme motivi geometrici a linee, zig-zag, spine di pesce, reticoli. Sulla cronologia il giudizio è ancora sospeso: le testimonianze affondano le radici, senza dubbio, nella remota preistoria; ma a quanto sembra (come da noi in Valcamonica) esse si sovrappongono attraverso il tempo, continuando nell'età storica.

La scoperta più suggestiva, per le implicazioni che comporta, è quella che un gruppo di ricercatori francesi, americani e italiani diretto da Paola Villa ha effettuato nella grotta di Fontbrégoua.

Il Caravaggio salvato dagli 007 di Malta



LA VALLETTA — La polizia maltese ha ritrovato il *San Gerolamo* del Caravaggio rubato dal museo della cattedrale di San Giovanni, alla Valletta, il 29 dicembre 1984 (nella fotografia, un particolare). Parlando ieri pomeriggio al quartier generale della polizia, il ministro dell'Interno Guido De Marco ha elogiato gli investigatori maltesi *«che hanno concluso questa brillante opera di recupero senza alcun aiuto straniero»*.

Il quadro fu eseguito nel 1608 e, secondo gli esperti, aveva posato per l'artista lo stesso gran maestro dell'ordine di San Giovanni, Alof De Wignacourt. Il quadro ha subito danni *«molto leggeri»*, secondo il direttore del museo di Malta, il rev. Mario Zerafa.

Secondo Alfred Calleja, il commissario che ha diretto l'inchiesta, l'operazione è scattata solo due giorni fa, ma le indagini erano cominciate già da qualche settimana. Vi sarebbero stati anche alcuni arresti, ma Calleja non ha voluto fornire particolari, neanche sul luogo dove è stato ritrovato il quadro.

Il ministro della Cultura, Ugo Mifsud Bonnici, ha definito il ritrovamento dell'opera del Caravaggio *«non soltanto di sollievo non solo per Malta ma per il mondo intero»*. Il *San Gerolamo* sarà l'attrazione principale di una mostra dedicata al patrimonio artistico maltese. (Ansa)

LA POLEMICA SULL'USO DELLE VILLE ROMANE

I barbari e Italia Nostra

Caro Direttore,

l'articolo di Federico Zeri «Alt ai barbari nelle ville romane» (La Stampa, 28 luglio, prima pagina) mi ha trovato immediatamente consenziente. Ma a metà della lettura ho avuto un sussulto: la devastazione di Villa Doria-Pamphili sarebbe dovuta alla demagogia populista, rozza e ignorante, di Italia Nostra che la villa volle aperta al pubblico senza tutelare gli incomparabili ornamenti archeologico-architettonici, con risultati spaventosi e irreparabili». Credo che la mia sorpresa sia condivisa da chiunque conosca la storia delle battaglie per la tutela delle ville storiche di Roma, prima la Doria-Pamphili. Battaglie cui ho partecipato sulle pagine della Stampa, con articoli di severa critica e di denuncia.

Italia Nostra si occupò della tutela di Villa Doria-Pamphili quando era ancora di proprietà privata, e si profilava il problema della manutenzione e conservazione. Se ben ricordo, risaliamo al 1958. Nel 1962 ci fu l'offerta di acquisto da parte del Belgio, tramite l'ambasciata. Il 26 febbraio 1963 Italia Nostra rivolse un appello al presidente del Consiglio perché questo eccezionale patrimonio rotto del Seicento, 5 ettari di giardino con 250 statue, 170 ettari di parco) venisse conservato dallo Stato italiano esercitando il diritto di prelazione secondo la legge.

L'appello venne firmato da decine di uomini di cultura. Cito, per brevità, Roberto Longhi, Umberto Zanotti Bianco, Giulio Carlo Argan, Cesare Brandi, Mario Praz, Giovanni Macchia, Bruno Zevi, Ludovico Quaroni, Luigi Piccinato, il presidente dell'Accademia dei Lincei. Forse tutti ingenui nello sperare che l'acquisto da parte dello Stato significasse la salvezza, ma difficilmente definibili ciechi e ignoranti».

Nel 1965 ci fu il passaggio di proprietà. Subito Italia Nostra denunciò i danni causati dall'affrettata e parziale apertura al pubblico senza vigilanza e senza custodia. Proteste e denunce vennero ripetute in pubblicazioni, conferenze stampa, convegni. Successivamente Italia Nostra partecipò a opere di restauro con i fondi di una sottoscrizione; chiese con insistenza un inventario fotografico e descrittivo; tuonò il Comune perché provvedesse a un servizio di custodi. Nel 1971 riuscì a impedire lo scempio di alberi secolari e la costruzione di impianti sportivi che avrebbero occupato 30 ettari del parco.

Le denunce e le proteste di Italia Nostra (estese a tutti gli usi impropri di spazi verdi e aree archeologiche romane, dal Parco dei Daini al Circo Massimo) continuarono fino al convegno del 1984 sul «cosa fare e non fare nelle ville storiche». Il tema trattato da Federico Zeri. Aggiungo che la questione della tutela e dell'uso di parchi, giardini e edifici di carattere storico, artistico, monumentale è al centro dell'attività di Italia Nostra da almeno vent'anni. Basterebbe ricordare il caso delle Ville Venete. L'esempio più recente è l'intervento per la Basilica Palladiana di Vicenza con seminario a Roma nello scorso giugno.

Invito Federico Zeri nella sede di Italia Nostra a Roma, in stagioni più propizie, per offrirgli documenti su cui confrontare idee e opinioni. Credo nell'utilità di questi incontri, pur nella diversità di giudizi su quanto si è fatto in passato, pur nella diversità di metodi e di impostazioni, con un fine preciso: arricchire i contributi alla nobile battaglia in difesa del nostro patrimonio storico e artistico. Non escludo una certa curiosità personale. Vorrei chiedere a Zeri: perché, in questa e precedenti occasioni, tanta asprezza proprio verso Italia Nostra? Me lo domando con particolare interesse da quando ne sono presidente.

Mario Fazio
Presidente di Italia Nostra

La lettera del presidente Fazio conferma, in modo assai chiaro, il giudizio negativo da me espresso circa l'azione di Italia Nostra nei riguardi di Villa Doria-Pamphili. Quando questa era ancora di proprietà privata, allora *«si profilava il problema della manutenzione e conservazione»*: com'è noto, per certa mentalità sicilistica (oggi, fortunatamente, sul viale del tramonto) i privati sono sempre da sorvegliare, sono colpevoli, mantengono male gli oggetti culturali, vanno, insomma, puniti.

Poi venne la frenetica campagna in pro dell'acquisto da parte dello Stato: ma nessuno si preoccupò che il passaggio di proprietà e l'apertura al pubblico avvenissero in modi adeguati all'enorme importanza artistica della Villa. Tutto accadde «senza vigilanza e senza custodia» provocando i catastrofici risultati denunciati da moltissime parti. Proporre qualcosa senza che si tenga conto del possibile sorgere di «effetti perversi» mi pare tipico di una mentalità rozza e ignorante, specie nel caso specifico, che riguarda un eccezionale monumento e non un semplice giardinetto. Che poi nomi anche illustri abbiano dato la loro adesione all'iniziativa, ciò non sottrae le precise responsabilità di coloro che la proponevano cercando firme e appoggi, ma senza curarsi minimamente delle infrastrutture.

Debbo aggiungere che Italia Nostra continua in questa strada nociva. Tanto per fare un esempio, ha lodato (vedi *La Stampa* del 16 febbraio 1986) le inutili e controsistemine impalcature con cui per anni sono stati ricoperti e occultati molti monumenti di Roma, ma senza preoccuparsi della necessaria vigilanza. E' accaduto così che ladri e vandali, saliti comodamente sulle impalcature, hanno infranto e rubato il marmo scolpito sulla chiave di volta dell'Arco di Settimio Severo nel Foro Romano; si parla anche di un analogo furto nell'Arco di Costantino. Potrei continuare a lungo.

Federico Zeri

IN TRAPPOLA A LONDRA

Topo di biblioteca rubò 8 mila volumi

LONDRA — Un bibliofilo che per mesi ha impunemente saccheggiato gli scaffali di una biblioteca di Plymouth alla fine è stato scoperto e condannato a un anno di carcere da una corte della città portuale inglese. In meno di un anno aveva rubato oltre 8000 volumi che aveva rivenduto a varie librerie della zona riuscendo a mettere assieme almeno 50 mila sterline (oltre 100 milioni di lire).

«No, non li leggevo, amo i libri ma come potevo leggerli tutti?», ha detto il quarantasettenne Kevin Phillips al giudice che lo interrogava. *«Bene*, ha risposto il magistrato, *in galera avrà tutto il tempo di rifarsi»*.

Da sempre frequentatore assiduo di biblioteche, l'uomo era disoccupato da sette anni e ha detto di essere stato spinto ad agire dalla necessità. *«E' stato tutto abbastanza facile*, ha ammesso il suo avvocato difensore, *si era fatto un bel giro di clienti, ultimamente gli facevano anche delle ordinazioni. Lui riusciva ad accontentarli quasi sempre»*.

Alle librerie che regolarmente visitava come un comune viaggiatore aveva raccontato di essere un collezionista che per motivi economici era costretto a disfarsi di parte degli oltre 30 mila volumi che possedeva.

Con la sua aria da intellettuale un po' eccentrico, Kevin Phillips era stato notato dagli addetti alla «City Library» di Plymouth, ma nessuno aveva sospettato di niente. *«Abbiamo cominciato a farlo poco dopo l'arrivo di 12 mila nuovi volumi»*, ha dichiarato un portavoce della biblioteca: *«dopo un mese ne erano già spariti più della metà»*.

Fu così che, d'accordo con la polizia, si decise di tendere una trappola al misterioso ladro. Su uno scaffale speciale vennero allineati 20 libri particolarmente appetitosi. *«Non erano passate neanche 12 ore che erano spariti»*, ha raccontato il portavoce.

Il topo di biblioteca fu fermato proprio mentre stava scendendo la scalinata davanti all'edificio. In tasca aveva circa 400 sterline (800 mila lire). In mano reggeva una voluminosa borsa che, secondo quanto ha dichiarato un esponente della polizia, «sembrava pesantissima».

«Più la borsa qua un momento, gli hanno detto gli agenti, si riposi un attimo, è tutto sudato». Poi hanno guardato dentro, trovandovi 55 libri e un biglietto che diceva: *«Prima o poi me l'aspettavo, era ora che mi prendeste»*. (Ansa)

Francia: la tomba di un principe celtico

PARIGI — Un gruppo di archeologi francesi ha scoperto nella Valle del Rodano, nel dipartimento dell'Isère, la tomba di un principe guerriero dell'VIII Secolo a. C., contenente i resti di un corpo allungato sulla schiena in una bara di legno, con il petto trafitto da una freccia d'osso. Accanto, una spada dal fodero perfettamente conservato, alcuni gioielli d'oro, numerose suppellettili, oltre ad alcune offerte, tra cui le ossa di un vitello e un coltello per i sacrifici.

Se le analisi proveranno che si tratta di un principe celtico, la teoria secondo la quale l'origine del principato celtico risalirebbe all'inizio del ferro (cioè VI-V Secolo) potrebbe essere rimessa in discussione. (Ansa)

Qui, non si sono dubbi, alcuni uomini mangiarono i loro simili circa seimila anni fa: lo dimostrano le ossa frantumate e scarnificate, con la stessa tecnica usata per la macellazione degli animali domestici e selvatici. E' una scoperta crudele, che impressiona soprattutto perché ci eravamo ormai abituati all'idea che il cannibalismo antico fosse un'invenzione; e invece, lo vediamo bene, era, benché rara, una realtà.

Nell'ambito dell'età storica, Parigi non cessa di stupirci per le sue continue novità. Dopo le scoperte di età romana sotto il sagrato di Notre-Dame e dopo quelle di età medievale sotto il Louvre (le une e le altre accessibili all'ammirazione dei visitatori), ora è la volta delle pitture murali sulle pareti delle antiche case, recuperate via via in frammenti con lo sviluppersi dell'edilizia.

Ne vengono dalle rue Saint-Jacques, dalla rue de l'Abbé-de-l'Epée, dalla rue Antoit; e la diligentissima Commission du Vieux Paris (e quando da noi un'altrettanto efficace Commissione dell'Antica Roma?) le ha pazientemente restaurate, integrate, datate agl'inizi della nostra era. Sono soprattutto decorazioni geometriche e floreali, che forniscono un'idea dell'eleganza delle dimore nell'antica Lutetia Parisiorum, donde Parigi.

Il panorama si allarga a tutta la Francia con le scoperte, il recupero, il restauro incessante degli anfiteatri romani, che punteggiano e caratterizzano tutto il Paese. Uno degli anfiteatri più recentemente recuperati è quello di Toloso; e proprio in questa città, nel Musée Saint-Raymond, si tiene una mostra intitolata «Gladiatori», che raccoglie oltre cento oggetti originali provenienti da numerosi musei, non solo francesi, ma anche belgi, svizzeri e tedeschi. E' tipico, qui, la tendenza a inserire l'archeologia nel quadro della cultura che essa riflette; e questo appunto avviene, assai efficacemente, a Tolosa.

Spesso le mostre coincidono con la presentazione delle nuove scoperte. Così sta facendo il giro della Francia un'esposizione dedicata al «tesoro della Garonna», uno straordinario complesso di monete romane scoperte dragando quel fiume nei pressi di Bordeaux. E' in assoluto il più importante lotto monetario che si conosca in tutto il mondo romano per il II Secolo d.C., epoca alla quale si data: oltre cento chili di sesterzi dorati, che il mare ha voluto regalare all'archeologia riviando lo scafo sommerso di una nave mercantile da cui erano trasportate.

Ma la grande specializzazione dell'archeologia francese è il Medioevo, un'epoca che da noi appena ora si comincia a considerare come oggetto d'indagine non meno importante e non meno fecondo dell'evo antico. In particolare, continua è l'indagine sui castelli, di cui l'ultimo esempio ci è stato a Caen quando si è dovuto provvedere agli scavi per un parcheggio sotterraneo. Proprio dinanzi al castello torna alla luce un intero quartiere medievale e poi rinascimentale, con case, strade e perfino un pozzo nel quale fu gettata, e viene ora raccolta, la ceramica caratteristica delle varie fasi abitative.

D'altronde, si può dire che questa è davvero la Francia dell'estate dei castelli, per l'esposizione di grande impegno, aperta a Rouen fino a ottobre, che s'intitola «Guglielmo il Conquistatore». La ricostruzione della vita del celebre personaggio si accompagna a quella del suo ambiente, e in particolare dei castelli di Normandia tra l'XI e il XII Secolo della nostra era. Altrettanto si dica per le chiese, di cui è disseminata la regione. Ma l'interesse principale della mostra sta nella ricostruzione delle armi e delle armature del tempo, per le quali i reperti archeologici si combinano con i dati figurativi offerti dal celebre «arazzo di Bayeux».

Talora le ricerche si connettono con l'Italia. Un caso esemplare è quello delle scoperte sui Celti, la popolazione della Francia (e dell'Europa centrale) prima dell'occupazione romana della quale riempiono le vie gli abitati, le necropoli, le armi, le sepolture. Negli ultimi tempi si va dimostrando una sempre più stretta relazione tra i rinvenimenti d'Oltralpe e quelli sul nostro territorio: valgano da esempio le testimonianze celtiche, etrusche e romane che riempiono il sito di Monte Bibele presso Bologna. Le scoperte più recenti dimostrano, tra l'altro, la diversità dei gruppi celti, differenziati almeno in due aree, quella dell'attuale Francia e quella dell'attuale Germania.

Inoltre, le recenti ricerche indicano l'origine celtica dei maggiori centri dell'Italia settentrionale. Già la tradizione antica attribuiva alle genti venute d'Oltralpe la fondazione di Comum (Como), Brixia (Brescia), Mediolanum (Milano), Bergomum (Bergamo) e altre città. Ora gli scavi confermano un'occupazione permanente di popolazioni celtiche in quei luoghi, talora già dal VI Secolo a.C. e quindi prima della maggiore invasione, quella del IV secolo. Le scoperte in Francia e quelle in Italia s'integrano e si completano, così, nel modo più stretto e funzionale.

Un'altra branca dell'archeologia nella quale la Francia opera in collegamento sempre più stretto con l'Italia è quella dell'esplorazione subacquea. Continue sono le scoperte nella zona di Marsiglia; ed esse si riferiscono in particolare al commercio del vino, di cui ci offrono ampie testimonianze le anfore cariche nelle navi sommerse. Poiché tali anfore recano spesso dei bolli di fabbrica che indicano le officine della Campania, non è azzardato supporre che già al tempo dell'Impero Romano vi fosse una specie di «guerra del vino», cioè un'importazione fuori della penisola dei nostri prodotti a prezzi fissati d'autorità.

Agli esempi fin qui esposti delle più recenti scoperte archeologiche in Francia, e insieme delle più caratteristiche tendenze dell'archeologia francese, giunge far seguito due considerazioni. La prima è che la Francia resta più aperta di noi sul piano internazionale: basta passeggiare nelle strade di Parigi per vedere in qual numero vi sono annunci di mostre d'arte orientale, africana e simili. Essi danno il senso preciso della funzione ecumenica che esercita questa grande capitale della cultura.

L'altra considerazione concerne il diritto di ricevere e di accettare il messaggio del passato da parte della gente comune. Ho notato annunci di mostre archeologiche un po' dovunque, per esempio in negozi di alimentari e di tessuti. E ne ho ricavato l'impressione che qui davvero non esistono barriere, che la popolazione può articolarsi e classificarsi con i più differenti criteri, ma non con quello della partecipazione, che è ovunque viva, intelligente e fervida, alla fruizione delle civiltà remote e diverse.

Sabatino Moscati

La sproporzione di forze potrebbe costringere Teheran ad attacchi kamikaze

Iran, guerriglia navale

Ma la Repubblica islamica sembra voler prendere tempo - Le basi dei pasdaran a Farsi facile obiettivo per i 60 bombardieri della Constellation

Una bomba a tempo firmata Khomeini

«L'America conosce solo il linguaggio della forza e sarà trattata con la forza. (...) Loro sono molto vulnerabili nel Golfo»: questo il viatico del presidente della Repubblica islamica, Khamenei, agli uomini impegnati, dalla metà di lunedì scorso, nelle *«grandi, potenti»* manovre navali denominate «martirio».

Non è una denominazione scelta a caso: per gli sciiti, in generale, e per gli sciiti iraniani rieducati dalla rivoluzione khomeinista, in particolare, la vita è un pontile spesso amaro, che porta al Paradiso islamico, dove i martiri caduti in combattimento, e comunque per mano infedele, *«passeggeranno su tappeti di fiori, tuffandosi il mattino della felicità assoluta all'ombra di fresche fontane»*. Il fenomeno della religiosità si coniuga, nell'Iran sciita, con la cupidigia del martirio che si sublima, a sua volta, in una vera e propria celebrazione del sangue, sconfinando in una sorta di vampirismo psicologico. Nell'immenso cimitero di Teheran tre fontane a gradoni spiccano sangue: è acqua colorata, in verità, ma i bambini ci giocano *«educandosi, così, inconsciamente al martirio»*.

A partire da giovedì *«trecentocinquantamila»* basiji (gli impuberi volontari della morte) *saranno impegnati in operazioni di addestramento urbano in appoggio alle manovre "martirio"»*; lo ha comunicato Radio Teheran, aggiungendo che le manovre intendono *«preparare una risposta ad ogni possibile aggressione da parte del Grande Satano»*, vale a dire gli Stati Uniti.

La *mullaherazia* ha mutuato dalla rivoluzione culturale cinese un linguaggio a volte terroristico, quasi sempre rodomontesco, epperò i comunicati ufficiali pesano le parole. E allora Teheran dice, in fatto, che l'Iran si sta allenando a una eventuale risposta ad una possibile «aggressione americana». Siamo, dunque, tranne colpi di scena, ancora in una fase interlocutoria che potrebbe magari durare a lungo. L'Imam ha giurato vendetta, ma *«la vendetta è un piatto che si mangia freddo»*.

In ogni caso uno scontro vero e proprio nel Golfo è, ora come ora, impensabile. Gli americani non vogliono smentire il carattere «commerciale» del loro intervento a protezione delle petroliere del Kuwait, mentre gli iraniani sanno benissimo che, pur combattendo sulla soglia di casa, mentre gli Stati Uniti non hanno nella zona basi a terra, se si accettuano *facilities* nell'Oman e a Barhein, il divario nelle forze è enorme.

Già oggi la non certo formidabile *task force* americana (nove unità, incluse tre fregate lanciamissili e uno squadrone di elicotteri) è in grado di schiacciare la modesta marina iraniana. Inoltre, i 60 cacciabombardieri imbarcati sulla *Constellation* (che staziona al di là di Hormuz) ancorché vecchiotti possono cancellare dalla carta geografica le piccole basi appoggio, spesso piattaforme galleggianti, dei *pasdaran* e l'isola di Farsi, dove parcheggiano obsoleti jets e malandati elicotteri caccianavi. Infine, un attacco già pianificato può aver ragione delle basi missilistiche approntate dagli iraniani con i Silkworm, i «bachi da seta» avuti dalla Cina.

Ma, come diceva Napoleone, in guerra lo «spirito» è tre volte più forte della «materia». Ed è qui l'unico per così dire «vantaggio» degli iraniani, fortemente motivati, di sicuro più degli americani, come sono. Certo, i ragazzi a stelle e strisce avrebbero da vendicare i *mariner* trucidati in numero di 241 a Beirut (23 ottobre 1983) da un *kamikaze* sciita, per non parlare degli ostaggi di Teheran, ma sono soldati e non aspiranti martiri.

Il vero pericolo per la U.S. Navy può dunque venire da una delle agili motovedette (di fattura svedese) che i *pasdaran*, imbottendola d'esplosivo, potrebbero usare a mo' di ariete suicida avventandosi contro questa o quella nave americana.

Un quotidiano saudita riferisce che Washington sta pensando a una vera e propria *armada* navale nel Golfo, al comando di un ammiraglio a quattro stelle. Un portavoce del Pentagono avrebbe dichiarato: *«Stiamo mandando tanta di quella gente laggiù che si ulcerà il livello delle acque del Golfo d'una decina di centimetri allorché tutti i ragazzi saranno arrivati»*. Qui giudicano controproducente un simile linguaggio e citano il prof. James A. Bill dell'Università di Virginia, che raccomanda di non *«regalare pretesti all'Imam per infiammare la sua gente, furibonda, cupa, disperata»*.

Insomma, se uno scontro convenzionale non può preoccupare gli americani, noi dovrebbero temere azioni di guerriglia navale, *«inevitabili, prima o poi»*, secondo questi esperti, e che potrebbero trasformare il Golfo in una sorta di Vietnam marino. E va rammentato come solo fra due anni Teheran potrà esportare il greggio con la *pipelines*, evitando Hormuz che oggi serve più all'Iran e il Kuwait, che agli americani. (Ma serve anche all'Italia). Stando così le cose, la non impossibile guerriglia navale khomeinista diventa una stressante bomba a tempo che l'Imam potrebbe far saltare, non si sa quando, per consumare la sua vendetta contro il Grande Satana.

Igor Man

■ Missile terra-terra costruito in Iraq

NICOSIA — L'Iraq ha collaudato con successo un missile terra-terra costruito interamente nel Paese: l'annuncio è dell'agenzia ufficiale Ina. La tv irachena, che ha interrotto i normali programmi, ha precisato che il collaudo del missile è avvenuto lunedì. Secondo il dispaccio dell'Ina, ricevuto a Nicosia, il missile — che ha una gittata di 650 chilometri — è stato collaudato in un'area *«all'interno del territorio iracheno»* non meglio precisata.

L'agenzia irachena ha aggiunto che il responsabile della squadra che ha sviluppato il progetto di costruzione del missile ha inviato un messaggio al presidente iracheno, Saddam Hussein, per informarlo del felice esito del test. Esperti militari hanno osservato che ora, per la prima volta dall'inizio della guerra del Golfo (quasi sette anni fa) l'Iraq è potenzialmente in grado di colpire dal proprio territorio la capitale iraniana, Teheran dista 482 chilometri dal più vicino punto del confine iracheno.

(Ansa)

■ Forse una mediazione siriana

NICOSIA — Il presidente siriano Hafez Assad avrebbe deciso di inviare uno dei suoi principali collaboratori a Riad e a Teheran per tentare una mediazione tra l'Arabia Saudita e l'Iran dopo i sanguinosi fatti della Mecca, secondo quando ha riveiato il quotidiano *Al Khaleej* di Sharjah, negli Emirati Arabi Uniti.

(Ansa)

Per il diritto gli Stretti sono sacri

Il regime giuridico degli stretti è il risultato di un contemperamento fra le esigenze degli Stati costieri, che esercitano la loro sovranità sul mare territoriale prospiciente, e le esigenze della navigazione marittima internazionale. Quest'ultimo aspetto, per la decisiva influenza delle grandi potenze marinare, ovviamente interessate ad assicurarsi la massima libertà di navigazione, ha finito per avere il sopravvento. Difatti, un principio fondamentale del diritto del mare stabilisce la libertà di transito negli stretti internazionali. Tale principio, di natura consuetudinaria, è stato codificato, con alcuni necessari adattamenti, prima da una Convenzione di Ginevra del 1958 e, recentemente, dalla Convenzione di Montego Bay (Giamaica) del 10 dicembre 1982, non ancora entrata in vigore. Per «stretto internazionale» si intende, semplificando, quel passaggio marittimo naturale fra due coste che mette in comunicazione due tratti di mare aperto.

Lo stretto di Hormuz indubbiamente risponde a tale definizione, in quanto regola il passaggio dal Golfo Persico al Golfo d'Oman, che sono due mari liberi. Le coste di tale stretto appartengono all'Iran, da un lato, e al Sultanato di Oman, dall'altro. L'ampiezza minima dello stretto è di poco inferiore ai 40 chilometri. Ora, anche ritenendo che la larghezza del mare territoriale dei due Stati rivieraschi possa essere determinata secondo la misura massima attualmente consentita e cioè in 12 chilometri per ciascuno, rimarrebbe comunque al centro dello stretto un canale di acque internazionali largo al minimo 5 o 6 chilometri, al di fuori della sovranità degli Stati costieri.

Ma, il fatto è che nessuna norma obbliga gli Stati terzi ad utilizzare tale fascia intermedia di mare, anche perché, in casi determinati, essa potrebbe rivelarsi inadatta alla navigazione. Pertanto, esiste o meno nella zona mediana dello stretto una fascia di acque internazionali, gli Stati terzi hanno comunque il diritto di scegliere altre rotte, passando all'interno delle acque territoriali degli Stati rivieraschi. Va aggiunto che, per generale convincimento, la presenza in uno stretto di isole appartenenti ai Paesi costieri, come avviene nello stretto di Hormuz dove l'Iran possiede le due isole di Tumb e l'isola di Abu-Musa, occupate nel 1971 al ritiro delle truppe britanniche, non incide sul regime giuridico sopra descritto.

La Convenzione di Ginevra del 1958 prescriveva che tale passaggio dovesse essere «inoffensivo», lasciando a tale proposito un margine di apprezzamento agli Stati costieri (ad esempio le navi da guerra non devono puntare le armi verso la terraferma o dimostrare comunque intenzioni ostili). La recente Convenzione di Montego Bay estende anche questo controllo, limitandolo si a stabilire che il transito debba essere «continuo e spedito» lungo la via d'acqua, nel rispetto di un complesso sistema di eventuali regole stabilite convenzionalmente e attinenti alla sicurezza della navigazione, alla prevenzione dell'inquinamento, eccetera.

Ne deriva che l'effettuazione delle preannunciate manovre navali iraniane, che è di per sé legittima, non può venire a detrimento del diritto di transito riconosciuto a tutti gli altri Stati; va sottolineato ad abundantiam — per quanto il diritto internazionale non attribuisca valore discriminante all'argomento — che lo stretto di Hormuz non ha alternative; cioè rappresenta l'unica via fra il Golfo Persico e il Golfo di Oman lungo una rotta commerciali che è fra le più battute e le più vitali del mondo.

Illegittima appare dunque, quanto meno rispetto all'area dello stretto vera e propria, l'intimazione che è stata indirizzata, in particolare agli Stati occidentali, di tenersi alla larga dalle acque territoriali iraniane. A maggior ragione appare illegittima la posa di mine che possano mettere in pericolo la sicurezza della navigazione. Il problema è a questo proposito complicato dallo stato di guerra esistente fra Iraq e Iran.

Secondo il diritto bellico, le acque internazionali possono essere usate come «teatro di operazioni militari», ma a condizione di non compromettere la libertà di navigazione degli Stati terzi. Ecco perché apposite norme stabiliscono ad esempio il divieto di porre in mare mine automatiche non ancorate al fondo a meno che non siano provviste di un dispositivo che le renda inoffensive entro un'ora dal momento in cui la nave che le ha poste ne ha perso il controllo. Ma, anche con queste limitazioni, è lecito dubitare della legittimità del loro impiego in un tratto di mare ristretto che rappresenta un passaggio obbligato.

Giorgio Badiali

■ Arafat difende la monarchia di Re Fahd

NUOVA DELHI — Yasser Arafat ha condannato le violenze avvenute alla Mecca, rilevando che *«i veri musulmani non organizzano manifestazioni politiche»* durante il pellegrinaggio ai luoghi sacri.

Il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha definito *«un evento doloroso»* i disordini che hanno avuto per teatro la città santa dell'Islam e non ha nascosto di essere rimasto stupefatto quando ha appreso che l'Iran auspica il rovesciamento della monarchia saudita: Arafat, nella conferenza stampa, ha infatti respinto l'appello lanciato da Teheran a rovesciare la famiglia reale.

L'Olp, ha spiegato il suo massimo dirigente, appoggia la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Arafat sta compiendo una visita di tre giorni in India che terminerà oggi.

(Ansa-Afp)

PAKISTAN, ALLE FIAMME BANDIERA IRANIANA

Peshawar. Manifestanti pakistani danno alle fiamme una bandiera dell'Iran per condannare gli incidenti della Mecca, da loro considerati un sacrilegio perpetrato dagli iraniani contro i luoghi sacri dell'Islam

Secondo l'Iran unità dei pasdaran si sono avvicinate indisturbate alla task force

Teheran: abbiamo stuzzicato la Navy

Durante le esercitazioni costruiti bunker e respinti sbarchi simulati - «Chi entra nelle acque territoriali subirà una lezione» - Bloccato dai sauditi un aereo che doveva rimpatriare le salme

TEHERAN — Si è conclusa senza incidenti la prima fase delle manovre navali iraniane nel Golfo denominate «Martirio». Ieri Teheran ha annunciato che *«decine di migliaia di volontari provenienti soprattutto dalle province litorali, hanno costruito fortificazioni e altre difese lungo le coste»*. Scopo delle manovre è quello di predisporre contromisure in vista di una possibile invasione da parte del «grande Satano» americano.

Radio Teheran ha elogiato le motovedette dei guardiani della rivoluzione aggiungendo che *«in tre occasioni si sono avvicinate alle navi da guerra Usa e si sono allontanate indisturbate»*. L'emittente non ha però precisato quando ciò è avvenuto; ha aggiunto che le esercitazioni hanno provato che le unità della task force americana *«hanno considerevoli punti di debolezza e i mezzi iraniani sono in grado di infliggere loro un colpo mortale fuggendo indisturbati»*.

Dall'Iran sono arrivate notizie molto sommarie sulle caratteristiche delle esercitazioni che dovrebbero concludersi domani, definite *«serie e importanti»* da un comandante dei pasdaran. Scopo di questa prima fase delle manovre è stato di collaudare la capacità di combattimento dei basij, i volontari inviati sul fronte di guerra con l'Iraq, in caso di attacco nemico. L'agenzia Irna ha precisato che, con l'appoggio dei guardiani della rivoluzione, essi sono stati preparati bunker e si è anche sparato contro «ipotetici bersagli».

Un comandante dei pasdaran ha aggiunto che domani *«55 divisioni di basij»* saranno impegnate in operazioni di «addestramento urbano».

Il comandante citato dall'Irna ha rinnovato gli avvertimenti a navi e aerei militari e civili di Paesi stranieri di tenersi lontani dalla zona delle manovre e dalle acque territoriali se non vogliono affrontare «un duro confronto» con le truppe iraniane.

Mentre nel Golfo la tensione è altissima, continua con segnali contrastanti la polemica con Riad per la strage dei pellegrini iraniani alla Mecca. Il portavoce del ministero degli Esteri di Teheran ha definito *«infondate»* le affermazioni dell'Arabia Saudita, suffragate da un filmato, secondo cui l'Iran avrebbe cercato nell'88 di introdurre esplosivi nel Paese nascondendoli nel doppio fondo delle valigie dei pellegrini.

L'Iran ha anche annunciato che aerei inviati a Gedda per riportare a casa i pellegrini *«sono stati bloccati per il suo dalla polizia in spregio a tutte le norme internazionali»*. Le autorità saudite avrebbero intenzione di non far ripartire uno dei velivoli iraniani giunti ieri per riportare in patria i cadaveri delle vittime dei disordini fino a quando non saranno autorizzati a lasciare Teheran quattro diplomatici sauditi. La rappresentanza del governo di Gedda, insieme a quella del Kuwait, venne devastata subito dopo che si diffuse nella capitale iraniana la notizia dei massacri. Un diplomatico saudita è stato arrestato e ad altri tre viene impedito di lasciare il Paese.

Si è appreso frattanto che alcuni dei pellegrini iraniani arrestati dopo gli scontri hanno confessato che la loro intenzione era di prendere il controllo della Grande Moschea e costringere quindi la centrale di migliaia di fedeli al suo interno a proclamare l'ayatollah Khomeini leader di tutti i musulmani del mondo.

■ L'Iran: violato lo spazio aereo degli Usa

NEW YORK — L'Iran ha denunciato che l'11 luglio cinque F14 americani avrebbero violato lo spazio aereo nazionale. Le accuse sono contenute in una lettera trasmessa venerdì scorso dal rappresentante di Teheran, l'ambasciatore Hadi Rajaie Khorasaan, al segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar.

In esse si afferma che i caccia americani penetrarono nello spazio aereo iraniano *«senza alcuna considerazione per le norme internazionali»*. *«Contemporaneamente* — si legge nel testo divulgato ieri a cura del Consiglio di sicurezza — *un'unità della Marina Usa intimava a un ricognitore iraniano in missione sul territorio nazionale di tenersi alla larga»*.

(Ag)

A Riad e Baghdad rivelazioni sui disordini

«Così il piano-Mecca»

RIAD — Secondo il quotidiano saudita Okaz, i pellegrini iraniani che hanno partecipato alle manifestazioni di venerdì alla Mecca seguivano un piano in sei punti che prevedeva, tra l'altro, la proclamazione dell'Imam Khomeini «capo spirituale di tutti i musulmani».

Citando i primi risultati dell'inchiesta condotta dalle autorità saudite, il giornale scrive che il primo punto del progetto prevedeva il blocco delle uscite della Grande Moschea della Città Santa al momento della preghiera; quindi i manifestanti dovevano chiedere la proclamazione del leader iraniano *«Imam sacro dei musulmani»* e obbligare gli altri pellegrini *«a prestare giuramento di fedeltà ai dirigenti della manifestazione quali rappresentanti di Khomeini»*. In base al quarto punto si doveva proclamare Qom (la città santa degli sciiti, cento chilometri a Sud di Teheran) *«città santa e luogo di pellegrinaggio per i musulmani al posto della Mecca e dei luoghi santi»* dell'Arabia.

Il piano prevedeva inoltre, sempre secondo Okaz, di incendiare la *Kaaba*, la costruzione cubica al centro della Grande Moschea della Mecca verso la quale si volgono i musulmani per la preghiera. Infine, era prevista l'uccisione dell'Imam della Grande Moschea e di tutti coloro che si fossero opposti all'attuazione del piano. I primi risultati dell'inchiesta delle autorità saudite indicano che *«ieri pellegrini iraniani»* erano soltanto il 22 per cento dei 150 mila che sono arrivati: gli altri erano pasdaran, guardiani della rivoluzione, e *bassiji*, volontari nella guerra contro l'Iraq.

A Baghdad i «mujaheddin del popolo», il gruppo d'opposizione a Khomeini, hanno affermato che Teheran aveva *«organizzato da tempo un complotto per infiltrare la spedizione alla Mecca»*, e a questo scopo aveva inviato *«alti esponenti del regime»* in Arabia Saudita. Citando *«fonti interne al governo iraniano»*, i mujaheddin sostengono che *«molti membri del Gabinetto, almeno venti parlamentari e "predicatori del venerdì"»* di Teheran erano nella città santa al momento degli incidenti.

Sempre secondo l'organizzazione, che in un documento diffuso a Cipro cita un lungo elenco di nomi di rappresentanti della Repubblica Islamica, alcuni giorni prima dei fatti della Mecca tre «commissioni» formate da alti esponenti iraniani e dell'integralismo sciita libanese si sono riunite nella città saudita di Medina per *«i controlli finali sull'esecuzione del complotto»*.

Il comunicato cita inoltre due indirizzi, uno di Teheran, l'altro di Atene, ai quali avrebbe fatto capo il reclutamento.

(Ansa-Afp)

Golfo

■ Roma, vigilanza rafforzata

ROMA — La questura di Roma, d'intesa con il ministero dell'Interno, ha ulteriormente potenziato i servizi di vigilanza in seguito alla crisi nel Golfo, ai fatti della Mecca e alle minacce iraniane di ritorsione contro gli Stati Uniti e i suoi alleati.

Pattuglie della polizia e dei carabinieri, con mitra e giubotti antiproiettile, sono di guardia giorno e notte davanti alle ambasciate di Iran, Iraq, Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi, Francia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti e ad altre sedi diplomatiche. Le forze dell'ordine hanno ricevuto inoltre disposizione di estendere le misure di sicurezza anche a sedi politiche, organi di informazione e uffici pubblici.

(Ansa)

■ Il Pakistan è «neutrale»

ISLAMABAD — Il Pakistan non vuole *«atteggiarsi a giudice»* delle discordanti versioni sugli incidenti della Mecca forniti dai sauditi e dagli iraniani. Lo ha dichiarato ieri un portavoce del ministero degli Esteri pakistano precisando che Mir Mustafa Jatkoi, inviato dell'Iran, che è partito ieri da Islamabad, ha fornito diversi particolari sugli incidenti di venerdì scorso alla Mecca, ma gli iraniani attendono il ritorno dei loro pellegrini per completare la loro inchiesta. *«Siamo per il rispetto del carattere sacro dei luoghi santi»*, ha detto il portavoce.

(Ansa-Afp)

■ Il Giappone esorta alla calma

TOKYO — Il Giappone ha esortato il governo di Teheran ad agire con prudenza e calma per non peggiorare ulteriormente le relazioni con l'Arabia Saudita dopo gli scontri della Mecca. Lo ha annunciato ieri un portavoce del governo giapponese a Tokyo. Il ministro degli Esteri Tabashi Kuranari ha inviato al suo omologo iraniano, Ali Akbar Velayati un messaggio telegrafico che dice tra l'altro: *«Speriamo che il governo iraniano agisca con calma in questa circostanza»*.

(Ap)

■ Ankara protegge ambasciate

ANKARA — Le autorità turche hanno rafforzato le misure di sicurezza alle ambasciate degli Stati Uniti, dell'Arabia Saudita e del Kuwait per prevenire eventuali attacchi contro i tre edifici. Identiche misure sono state adottate a protezione del consolato americano di Smirne. Le autorità turche temono rappresaglie dei fondamentalisti islamici

(Ap)

■ Pechino deplora gli incidenti

PECHINO — Un portavoce del ministero degli Esteri cinese ha definito ieri «deplorevoli» gli incidenti avvenuti alla Mecca venerdì scorso. Il portavoce ha anche espresso l'auspicio della Cina che *«i governi dei Paesi interessati risolvano l'incidente con calma e in modo opportuno»*.

(Ansa)

Polizia saudita con capo tedesco

Intervista del presidente del Parlamento iraniano Rafsanjani alla Welt: «Variamo risoluzioni segrete contro l'Arabia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Noi speriamo che la Germania non abbia alcun ruolo nei fatti della Mecca»*. Così dice Ali Akbar Hashemi Rafsanjani, presidente del Parlamento iraniano, considerato almeno fino agli ultimi sviluppi il più moderato fra i capi di Teheran. Rafsanjani risponde a alcune domande che gli ha rivolto *Die Welt*. La sua allusione a un possibile ruolo tedesco negli avvenimenti della Mecca segue a una constatazione: *«Abbiamo saputo che un poliziotto tedesco in congedo ha trovato lavoro presso i sauditi...»*.

Il leader sciita non fa nomi: ma si tratta del generale Ulrich Wegener, il comandante del Gsg-9, le teste di cuoio, i commandos esperti del corpo federale delle guardie di frontiera. Quindici anni fa, quando un gruppo di terroristi arabi dirottò su Mogadiscio un aereo *Lufthansa* chiedendo la liberazione dei detenuti della Bander-Meinhof, fu Wegener che alla testa dei suoi specialisti fece irruzione nell'apparecchio.

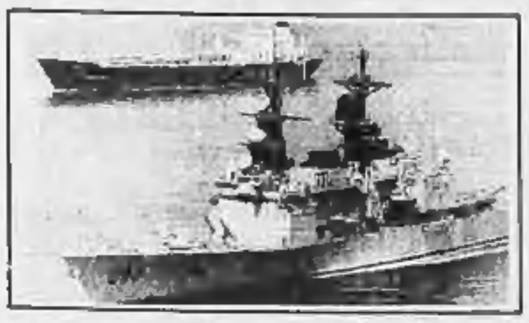
Alle prese con i gravi problemi di controllo connessi con il pellegrinaggio ai luoghi sacri della Mecca, i dirigenti di Riad hanno deciso di affidare a questo generale tedesco il comando delle forze saudite di sicurezza. Come si vede, gli iraniani non gradiscono affatto questa scelta: c'è da ricordare che la Repubblica Federale conserva con la Repubblica Islamica normali rapporti diplomatici, e che recentemente — in seguito alla visita a Bonn del ministro Velajati — Genscher ha insistito sulla stretta neutralità tedesca in relazione alla guerra del Golfo.

L'intervistatore della *Welt* chiede a Rafsanjani come possa Teheran affermare che dietro i fatti della Mecca c'è la mano degli americani. Risposta: *«Gli elementi di cui disponiamo, li faremo conoscere più tardi. Ma basta pensare alla grande influenza degli Stati Uniti sull'Arabia Saudita, un'azione così pericolosa non l'avrebbero mai condotta senza di loro»*.

Contro i sauditi, che misure avete intenzione di adottare? Rafsanjani: *«Abbiamo adottato delle risoluzioni segrete, vedrete di che cosa si tratta non appena si saranno concretizzate. Quanto all'occupazione dell'ambasciata, è stato un movimento spontaneo di folla»*.

La Mecca è un luogo adatto alle manifestazioni politiche? Rafsanjani: *«Sì. L'Islam non è, come il Cristianesimo, legato soltanto a leggi morali. Ha anche delle leggi politiche, economiche, di combattimento. Ricordo di avere partecipato alla Mecca, durante la guerra algerina d'indipendenza, a delle manifestazioni contro la Francia»*.

a. v.



Gli Usa intensificano le pressioni sugli alleati per ottenere appoggio militare

Enigma Golfo per l'Europa

L'armada francese si limiterà a incrociare nell'Oceano Indiano - Il governo Goria ne discuterà venerdì

Londra e Parigi: per ora resta il no

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Finora era un «no, ma». Adesso quel «ma» è diventato qualcosa di più: l'ipotesi di una collaborazione operativa nel Golfo tra le navi da guerra di Stati Uniti, Francia e Inghilterra dipenderà dagli sviluppi della crisi. Tuttavia, il «no» rimane: almeno per il momento la bonifica dello Stretto di Hormuz e dei canali di navigazione delle petroliere dalle mine iraniane resterà un'iniziativa della Marina americana. Questo è, in sostanza, il risultato della prima fase della missione del consigliere speciale di Reagan per la sicurezza nazionale, Frank Carlucci, che stasera è atteso a Londra, ieri a Parigi e che, oggi, sarà a Bonn.

Il compito di Carlucci era quello di promuovere un'«azione comune» con gli alleati europei: spiegare ancora una volta la posizione di Washington e sollecitare una maggiore solidarietà di fronte alle minacce di Teheran. Una formula diplomatica per dire che gli Stati Uniti sono molto delusi per le riserve espresse nei giorni scorsi dalle tre capitali e, ancor più, dal no secco arrivato da Roma che, proprio per questo, sembra, è stata esclusa dall'itinerario del viaggio-lampo dell'inviato di Reagan. In attesa di conoscere l'atteggiamento di Bonn, il bilancio dei colloqui di Frank Carlucci con il premier britannico, Margaret Thatcher, e con il ministro degli Esteri francese, Jean-Bernard Raimond, è contraddittorio.

Le strategie di Londra e di Parigi non sono cambiate: la partecipazione all'operazione antimine nel Golfo continua ad essere esclusa. Anche per ragioni tecniche: né i francesi, né gli inglesi hanno dei dragamine nella regione e inviarli richiederebbe molto tempo. Più di un mese, dicono gli esperti, in considerazione della limitata velocità di queste piccole unità. Ma agli americani interessavano le considerazioni politiche. E qui il linguaggio dell'Inghilterra e della Francia si è fatto più possibilista.

La signora Thatcher ha detto a Carlucci che la decisione di non partecipare alla bonifica del Golfo «*non è necessariamente definitiva*». Che allo stato attuale della crisi è in contrasto con la politica di Londra «*diretta a evitare ogni provocazione*», ma che «*se le circostanze cambieranno, potrebbero cambiare anche le scelte del governo inglese*». E' lo stesso linguaggio usato da Parigi ma con un tono ancora più sfumato. Il ministro degli Esteri, Raimond, ha confermato a Carlucci quella «*disponibilità a forme di collaborazione*» di cui aveva già parlato il ministro della Difesa, André Giraud, quattro giorni fa a Washington. Ma il Quai d'Orsay, in una nota ufficiale, ha ripetuto che l'*armada* francese in rotta per l'Oceano Indiano «*non ha per ora l'ordine di entrare nel Golfo*».

La portaerei *Clemenceau*, accompagnata dalle due fregate lanciamissili *Suffren* e *Duquesne* e dalla nave appoggio *Meuse*, dovrebbe arrivare a Gibuti venerdì e, dopo altri cinque giorni di navigazione, sarà nel Golfo di Oman dove si unirà ad altre quattro unità (la nave comando *Marne* e tre torpediniere) creando una forza potenziale d'intervento molto importante.

Ma ogni decisione è sospesa. Soprattutto a Parigi, che nella crisi con l'Iran ha un ruolo particolare con quindici diplomatici ancora assediati a Teheran dai *guardiani della rivoluzione* dopo la rottura delle relazioni e con cinque ostaggi prigionieri a Beirut. Una situazione delicata che, ieri, è stata complicata da una nuova rivelazione. Il *Canard Enchaîné* ha scritto che il primo ministro Chirac avrebbe promesso all'Iraq l'aiuto della Francia per ricostruire il centro di ricerche nucleari di Tamus bombardato dagli israeliani nel 1981.

Enrico Singer

E l'Italia forse ci ripensa

ROMA — La questione del Golfo Persico approderà venerdì in Consiglio dei ministri, ma ormai il «no» italiano alla richiesta Usa di intervenire nel Golfo a tutela della libertà di navigazione delle petroliere è ufficialmente in discussione, con i ministri degli Esteri e della Difesa fermi nella decisione di affidare all'Onu la mediazione politica che dovrebbe raffreddare la tensione Iran-Iraq, e quattro dei cinque partiti di governo (da ieri, oltre a psi, pri e psdi, anche il pli) che chiedono che l'Italia abbia un ruolo attivo, sul tavolo Cee, per arrivare a definire una posizione comune degli alleati europei che non escluda un'iniziativa militare.

La decisione di spostare a venerdì la discussione è maturata ieri mattina in una breve seduta di Consiglio dei ministri, riunito a Montecitorio per rappresentare alcuni decreti. «*Non potevamo certo parlarne oggi in un Consiglio di ordinaria amministrazione in cui, fra l'altro, non c'era il presidente*», ha spiegato il vicepresidente Giuliano Amato. Giulio Andreotti e Valerio Zanone (che ha avuto un incontro con Spadolini) si sono richiamati alla posizione presa sabato, il «no» alla richiesta americana. «*Su una questione di tanta delicatezza il governo ha scelto una linea prudente. Bisogna essere capaci di distinguere la prudenza dalla debolezza e dall'indecisione* — ha detto il ministro della Difesa Zanone, con evidente riferimento alle polemiche interne alla maggioranza —. *Non c'è alcuna debolezza e indecisione nell'atteggiamento del governo: abbiamo ritenuto di dare il massimo impulso alla risoluzione dell'Onu che prese per un raffreddamento della tensione fra Iran e Iraq. Se la situazione dovesse aggravarsi si dovranno esaminare tutte le iniziative*».

«*Su questo argomento* — ha ricordato il ministro degli Esteri Andreotti — *abbiamo avuto una riunione nei giorni scorsi con il presidente del Consiglio Goria. Tutti si sono dichiarati d'accordo sulla linea da seguire e non credo siano emerse posizioni differenti*». Velatamente, ma non senza polemica, Andreotti ha chiamato in causa i repubblicani — pienamente concordi, sabato, con il ministro dell'Industria, capodelegazione del pri, Adolfo Battaglia, sull'atteggiamento stabilito dal governo — e primi l'indomani a riaprire la discussione sul Golfo. Psi ha detto che spostare la discussione sul tavolo europeo non è facile, perché ci si scontra con l'atteggiamento neutralista dell'Irlanda.

«E' vero, *io ho convocato sulla risposta da dare a Weinberger* — ha confermato Battaglia — *ma proprio quella risposta non esclude il ricorso agli alleati europei e un eventuale mutamento d'atteggiamento di fronte a fatti nuovi*». I «*fatti nuovi*», che a giudizio del pri potrebbero determinare un ripensamento da parte dell'Italia, Battaglia li ha enumerati nel pomeriggio in un comunicato del ministero dell'Industria allarmato per le conseguenze che la tensione inter-araba potrebbe avere sull'economia italiana. Battaglia sottolinea che l'Italia, più che altri Paesi europei, ha un alto grado di «*dipendenza dal petrolio del Golfo. Nel 1986 attraverso lo Stretto di Hormuz sono transitate 38 milioni di tonnellate di greggio e prodotti petroliferi destinati al nostro Paese, un terzo del consumo globale*».

Sulla questione del Golfo anche psi e psdi sono decisi a insistere. «*Non mi pare che l'appello all'Onu finora sia servito* — ha dichiarato il vicesegretario socialista Claudio Martelli — *il cessate il fuoco è già stato intimato senza effetti. L'Europa non può chiamarsi fuori dalla difesa del Golfo*».

Nicolazzi è risentito perché sabato, al momento della decisione del governo, nessun ministro socialdemocratico è stato ascoltato. I Verdi hanno chiesto l'audizione alla Camera dei ministri degli Esteri e della Difesa, e il neopresidente della commissione Esteri Flaminio Piccoli ha convocato oggi il direttivo della commissione per decidere.

Marcello Sorgi

■ Vorontsov in Iran: via le flotte dal Golfo

MOSCA — L'Unione Sovietica è «*preoccupata per la situazione nel Golfo e per la presenza militare americana nella zona*». Lo ha affermato la Tass nel dare il resoconto della visita a Teheran di Yuli Vorontsov, primo vice-ministro degli Esteri, che è stato ricevuto dal presidente Khamenei, dal premier Mussavi e dal ministro degli Esteri Velayati.

L'Agenzia sovietica ha risalto ai punti dove le due parti hanno manifestato punti di vista convergenti, mentre si tace su argomenti dove tra i due Paesi esistono forti divergenze come per esempio l'Afghanistan o la situazione del partito comunista in Iran.

«*Nella discussione sull'attuale aggravamento della situazione nell'area del Golfo* — aggiunge la Tass — *le due parti hanno espresso una preoccupazione comune sia per quanto riguarda le azioni pericolose degli Usa che la crescita senza precedenti della presenza militare americana in quell'area*».

L'agenzia sottolinea che l'Iran si «*è dichiarato in favore delle proposte del governo sovietico sul ritiro al più presto possibile di tutte le forze navali dei Paesi non-rivieraschi dal Golfo e sulla rinuncia da parte dell'Iran e dell'Iraq delle azioni che pongono una minaccia alla navigazione internazionale*». *(Ansa)*

Mina. Foto aerea degli accampamenti sulla montagna sacra dell'Arafat, dove ogni anno si svolge un pellegrinaggio di migliaia di fedeli. Il raduno è caratterizzato dall'uccisione votiva di agnelli e dal simbolico lancio di pietre contro il Male (Ansa-Afp)

Dopo le bombe il presidente invita i cittadini a «vigilare e mobilitarsi»: duecento turisti inglesi hanno già lasciato in anticipo il Paese

Burghiba: attenti ai traditori

Il ministro degli Interni riceve l'ambasciatore italiano: «Abbiamo preso tutte le misure perché gli attentati non si ripetano» - Controlli a tappeto intorno agli hotel

TUNISI — Il ministro degli Interni Zine El Abidine Ben Ali ha ricevuto ieri l'ambasciatore italiano a Tunisi Claudio Morone per esprimergli il rincrescimento delle autorità in seguito agli attentati che domenica hanno provocato a Sousse e Monastir il ferimento di 13 turisti, tra cui sette italiani.

Lo hanno annunciato fonti diplomatiche secondo cui il ministro ha assicurato l'ambasciatore che sono state adottate tutte le misure necessarie perché quelli che sembrano «*atti isolati*» non si ripetano. Le stesse assicurazioni sono state fornite anche al rappresentante diplomatico britannico, James Adams.

Da parte sua, il Presidente Habib Bourghiba ha invitato i tunisini «*alla mobilitazione e alla vigilanza*», dichiarando che «*questi atti criminali costituiscono un alto tradimento degli interessi superiori della nazione*». «Tutti i cittadini» ha aggiunto «*devono esercitare una costante vigilanza per mettere a nudo le intenzioni di questo gruppuscolo criminale*». Il premier Rashid Sfar ha inoltre dichiarato di aver presentato al Presidente un rapporto sugli attentati e un piano per garantire la sicurezza di tutti gli impianti turistici.

Intanto, circa 200 degli oltre 1700 turisti britannici che si trovavano in vacanza in Tunisia, hanno interrotto il loro soggiorno per fare ritorno in patria. Lo hanno detto fonti diplomatiche, precisando che i turisti sono tornati a casa a bordo di aerei speciali messi a disposizione da alcune agenzie di viaggio. «*E' stato spaventoso, non tornerò più laggiù*» ha spiegato Jeanne Gibson, una ragazza di diciannove anni.

Gli attentati, che non sono stati ancora rivendicati, non hanno tuttavia provocato troppo panico tra le migliaia di turisti che affollano in questo periodo le coste tunisine. Alcuni di loro hanno riferito che, in seguito all'annuncio di più strette misure di sicurezza negli impianti turistici, numerosi alberghi della costa sono stati controllati, le auto posteggiate nei dintorni esaminate, e accertata l'identità di passanti e residenti.

Nell'esplosione della bomba collocata nel bar del «Sahara Beach Hotel» di Monastir, 160 chilometri da Tunisi, sono rimasti feriti quattro turisti inglesi. Tra questi una donna di 38 anni, Helen Strocki, che ha perduto un piede. La donna, riportata in patria da un aereo-ambulanza, è ricoverata in ospedale. «*In un primo tempo gli impiegati dell'albergo hanno pensato che l'esplosione fosse stata provocata da un guasto all'impianto elettrico ma noi ci siamo resi subito conto che si trattava di una bomba*» ha raccontato Andrew Nicholson, un ragazzo di 23 anni rientrato a Londra insieme alla fidanzata dal Sahara Beach Hotel di Sousse.

■ «Emergenza religiosa» a Gerusalemme

GERUSALEMME — Strette misure di sicurezza, con l'impiego di decine di poliziotti, sono state adottate dalle autorità nell'area circostante la spianata del Tempio, nella parte orientale di Gerusalemme, ieri al centro di due contemporanee ricorrenze religiose per ebrei e musulmani.

Questi ultimi celebrano infatti la «festa del sacrificio», che ricorda — secondo la versione del Corano — l'offerta di Abramo di sacrificare il figlio Ismaele. Per gli ebrei è invece l'anniversario della distruzione del primo e secondo tempio ebraico: nel 586 a.C. ad opera dei babilonesi e nel 70 d.C. da parte dell'imperatore romano Tito. Il 4 agosto 1492 fu inoltre firmato il decreto di espulsione degli ebrei dalla Spagna. *(Ansa)*

Tunisia-integralisti, trent'anni di odio

Il più laico fra i Paesi musulmani nel mirino di Gheddafi e Khomeini - L'Università, roccaforte fondamentalista

Bombe integraliste per l'«occidentale» Tunisia. In mancanza di rivendicazioni resta solo un'ipotesi, ma ben fondata. Dal 1° giugno '58, quando Bourghiba rientrò in patria trionfatore, un regime desturiano ed estremisti religiosi si combatte infatti una battaglia senza esclusione di colpi.

La III Repubblica, per arginare il laicismo socialeggiante del futuro Presidente a vita, nei mesi che precedettero l'indipendenza aveva giocato proprio la «carta islamica»: Parigi favorì quindi le proteste del clero sunnita contro il modernista Bourghiba.

Fu una scelta perdente, quella della Francia, ma insegnò almeno cinquantenne leader che l'Islam poteva rappresentare una minaccia uguale e opposta a quella del «modello europeo». Eppure, solo qualche anno dopo, il tradizionalismo sunnita gli venne comodo. La potente *Ugtt*, Union Générale des Travailleurs Tunisiennes, stava scoprendo il radicalismo marxista: bisognava aizzarle contro gli «ulema», nell'università come sulle piazze, prima che il Paese imboccasse una via senza ritorno.

Così avvenne, ma Burghiba si ritrovò «in casa» (era la fine dei Sessanta) una presenza nemica, pronta a far lega col il suo nuovo, ingombrante vicino: Gheddafi. Fallita, appena due giorni dopo la sigla, l'unione Tunisia-Libia — «*stavo male di salute, gli eventi mi presero la mano*» confesserà il Presidente — Tripoli divisne per un decennio l'ossessione nazionale.

E' il 1974. Il Presidente continua a non istituire una polizia segreta, ma stringe i controlli e rafforza la sorveglianza alle frontiere. Non teme ancora i fanatici della *Sharia*, ma il fondamentalismo politico, che dietro parole d'ordine islameggianti nasconde il Libro Verde del colonnello. Gheddafi ci prova, nell'81: tunisini reclutati in Libia assaltano Gafsa per farne il centro della rivolta antidesturiana. L'impresa abortisce, lasciando sul terreno quaranta morti, però cresce l'allarme.

Ora il pericolo si chiama anche Teheran. La rivoluzione islamica, salita in cattedra due anni prima, lancia strali contro i «traditori della causa araba». Fra Tunisia e Iran sboccia un odio a prima vista: già nell'81 Burghiba chiude l'ambasciata nella capitale khomeinista.

Da allora, libici e iraniani paiono moltiplicare i tentativi destabilizzanti. Nell'agosto '83 una purga fra i militari — 19 arresti — mostra che la *iranian connection* sta facendo passi avanti. Poi ('84) scatta la rivolta del pane, con morti e feriti nelle strade, sinché Burghiba, alla tv, non abolisce i rincari. Le *baguettes*, visto il costo irrisorio, torneranno a finire tra la spazzatura: Tunisi sospetta qualche burattinaio che dall'estero muova le fila.

Burghiba, autocrate bizzoso, cambia premier per la decima volta in trent'anni, ma non riesce a guarire il Paese dalla tentazione fondamentalista. E quando Tripoli espelle trentamila lavoratori tunisini obbligandoli a lasciare in Libia fin l'ultimo dinaro, il prestigio del Presidente subisce un altro, formidabile colpo.

Decapitata la turbolenta *Ugtt*, è l'Università (40.000 studenti) a preoccupare il regime. Qui il Movimento della Tendenza Islamica — fuorilegge ma parzialmente tollerato — ha la sua principale roccaforte. Gli arresti scattano a più riprese, viste le continue manifestazioni antigovernative. Negli ultimi neve mesi si sono avuti scioperi a dozzine, con Facoltà (Legge, Scienze Politiche) chiuse d'imperio e «processi rivoluzionari» a iscritti non dichiaratamente filo-islamici, eccetera.

«*Vogliamo solo non essere stranieri in patria*» è lo slogan di Rached Granouchi, che guida il *Mit*. L'hanno arrestato, nel marzo scorso, agli albori di quell'operazione che avrebbe portato in carcere per fine mese oltre cento persone fra Tunisi e Parigi, complici le soffiate della *Sécurité*. Studenti, in gran parte: secondo le accuse preparavano un golpe filokhomeinista. Era quanto bastava, a Burghiba, per rompere definitivamente le relazioni con Teheran.

Istruendo il dibattimento, che dovrebbe svolgersi a breve, la magistratura ha scoperto, pare, nuove piste che accreditano la tesi d'una «congiura iraniana». Adesso le bombe, secondo un rituale già sperimentato in Francia prima del processo Abdallah. Il premier Sfar, che sa di governare un Paese certo islamico ma pronto a chiudersi in casa quando la Rai trasmette *Domenico in*, arrancia fermezza: «*Al dogmatismo musulmano toglieremo ogni velleità di nuocere. La Tunisia resterà un Paese aperto come sempre*».

Enrico Benedetto

Terminate le udienze pubbliche, l'America ha fretta di dimenticare lo scandalo

Sipario senza applausi sull'Irangate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il sipario sull'Irangate cala proprio all'inizio dell'ultima scena, ma il senso della vicenda non cambia. Terminate le udienze pubbliche con la testimonianza del ministro della Difesa Weinberger, l'inchiesta si avvia da ieri a porte chiuse: testimonierà gli agenti della Cia, i responsabili che dirigevano l'antiterrorismo e che collaborarono con il colonnello North, e la sicurezza nazionale impone il massimo riserbo. Queste battute conclusive sono pro forma: vi è la quasi certezza che non emergerà nulla di importante sullo scandalo. Si avverte il respiro di sollievo dell'America perché venerdì tutto sarà finito: dopo 40 giorni di sedute, 28 testimoni, oltre 250 ore di deposizione, il Paese è davvero stanco.

Lunedì sera, ieri mattina in Italia, prima della foto di prammatica con Weinberger — il capo del Pentagono ha criticato aspramente l'Irangate, conquistandosi le simpatie del Congresso — la Commissione ha tratto il bilancio dell'inchiesta. Il suo leader, il senatore democratico Inouye, ha definito lo scandalo una storia agghiacciante, un seguito di inganni, di duplicità, di arrogante sfida alla legge. Il numero due, il deputato Hamilton, suo compagno di partito, ha condannato la formazione di una giunta-ombra all'interno del governo americano, costituita dall'ex capo della Cia Casey, dall'ex direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Poindexter, e naturalmente da North, e ha esaltato l'inchiesta come parte integrante del processo di rinnovamento della politica americana.

Ma sono sembrate dichiarazioni di politici che, decisi a mettere Reagan e i repubblicani ko, hanno rischiato di essere travolti dal furore patriottico destato da North, l'inaspettata star dello spettacolo. Uno dei parlamentari repubblicani, Cheney, lo ha detto esplicitamente: «*Troppa retorica, troppe sparate, troppi bersagli, e pochi risultati*». Mentre la responsabilità politica del Presidente per lo scambio armi-ostaggi con l'Iran e lo storno dei pagamenti iraniani ai contras nicaraguensi è emersa con chiarezza, non ne è invece emersa nessuna legale: e il Congresso ha dovuto concedere l'immunità a North e Poindexter perché testimoniassero.

Non vi è dubbio che nella storia americana moderna l'Irangate sia uno dei capitoli più neri, e che il rapporto della Commissione Inquirente, che verrà redatto a settembre, rappresenti ancora un pericolo per Reagan e per il suo partito. Resta inoltre la possibilità che North e Poindexter, scampati al Congresso, vengano incriminati e sottoposti a processo dal procuratore speciale Walsh. Il leader della Camera, il democratico Wright, ha sottolineato che nel corso dello scandalo la Casa Bianca ha violato a più riprese le leggi, e che il Presidente è stato ora istantane ora ambiguo sui principali temi politici degli Usa. Ma l'umore dell'America è così diverso da quello dei tempi del Watergate, Reagan è tanto più popolare di Nixon, e i parlamentari sono talmente timorosi, che le conseguenze dello scandalo saranno limitate. Al massimo, provocheranno una restrizione dei poteri dell'esecutivo.

Reagan lo ha capito, e la settimana prossima, prima di partire per le vacanze estive, terrà un discorso alla tv sull'Irangate e sulla sua politica nel Golfo Persico e in Centro America in cui dalla difensiva passerà all'offensiva. Si prevede che svilupperà tre temi: la necessità della superpotenza di avere un esecutivo e dei servizi segreti forti; quella di difendere le rotte del petrolio e di impedire che il Golfo divenga un lago sovietico; e quella di aumentare gli aiuti ai contras in Nicaragua per costringere i sandinisti a ripristinare la democrazia. Il portavoce Fitzwater è stato vago sugli intenti del Presidente: ma è chiaro che, se e quando verrà il momento, concederà la grazia a North e a Poindexter, evitandogli il carcere e riabilitandoli.

Il massimo spettacolo politico del Watergate si conclude appena in tempo. Si aggrava la crisi del Golfo Persico, si preparano incontri decisivi in Centro America, Gorbaciov preme per un accordo sulle armi di teatro.

e. s.

Commissionati a industria italiana, copriranno i vuoti della Marina

Cacciamine Lerici per la Us Navy

Sarà realizzato in un cantiere di Savannah, in Georgia, il prototipo del cacciamine tipo Lerici destinato alla Marina degli Stati Uniti, studiato dall'italiana Intermarine, azienda nata nel '70 a Sarzana, presso La Spezia, nota anche per la lunga vertenza per il ponte sul Magra, ora mobile, che isolava lo stabilimento. Certamente i Lerici arriverà con anni di ritardo rispetto alle attuali necessità operative, per la lentezza nota da tempo, oggi divenute di capitale importanza nel conflitto del Golfo Persico.

Infatti solo all'inizio degli Anni 80 l'Us Navy si pose l'obiettivo di realizzare 31 unità per contromisure mine (14 d'altura e 17 costiere) che, insieme con gli elicotteri Sea Stallion con apparecchiature MCM (Mine counter measures), avrebbero dovuto assicurare la libera navigazione nelle acque americane.

Mentre per i cacciamine d'altura (classe Avenger) il programma è in ritardo di soli 12 mesi (5 unità sono in già costruzione, la prima dovrebbe entrare in servizio a inizio '88), per quelli costieri la valutazione dei modelli, avviata nell'ottobre '82, ha avuto una storia molto travagliata.

Il tipo Bell/Karlskrona, con scafo a cuscino d'aria, scelto inizialmente fra 6 proposte (compresa quella della italiana Intermarine) si è rivelato un fallimento, sia per i costi lievitati (da 12 a 20 milioni di dollari), sia per i pessimi risultati alle prove di scoppio (scollamenti nelle strutture e «scagliature»).

Intanto (maggio-dicembre '85) i primi quattro cacciamine classe Lerici venivano consegnati alla nostra Marina militare per le prove di valutazione operativa e altri quattro andavano alla Marina Maltese. Questi ultimi, sia nel trasferimento in patria (500 ore di navigazione, in gran parte in pessime condizioni di mare), sia in esercitazione congiunte con l'US Navy, davano prova delle ottime caratteristiche, soprattutto nella rapidità (metà del tempo previsto) per le operazioni di localizzazione, identificazione e neutralizzazione di mine aerolanciate.

Visti i risultati del Bell Karlskrona, nell'agosto '86 il Pentagono assegnò all'Intermarine un contratto per lo studio di un cacciamine tipo Lerici, leggermente ingrandito per poter portare a bordo il sistema modulare di dragaggio MSS. Il prototipo sarà equipaggiato con propulsori cicloidali Voith-Schneider, azionati da diesel amagnetici probabilmente della Isotta-Fraschini, azienda che già equipaggia i cacciamine oceanici delle classe Avenger.

In sostanza la scelta Usa per la Intermarine è quella che consente la massima velocità nella realizzazione e la maggior flessibilità del progetto per essere adattato alle specifiche — in elaborazione — da parte degli esperti.

Lo scafo dei Lerici (50 metri di lunghezza, 9,6 di larghezza, 300 tonnellate di dislocamento) è realizzato in un sol guscio di un tipo particolare di vetroresina denominato Frp (Fibre reinforced plastics): oltre a consentire una completa amagneticità, ha una elevata resistenza alle esplosioni, non avendo strutture longitudinali, una ridotta necessità di manutenzione (è insensibile alla corrosione) ed un buon isolamento acustico. Tutte le apparecchiature interne sono sospese mediante speciali supporti antishock: ciò consente al fumione di deflagrarsi senza interessare gli apparati vitali della nave.

Gianni Bisio

Anche il gruppo delle Tigri ha deciso di sottoscrivere l'accordo

I tamil: accettiamo la pace

La consegna delle armi dovrebbe essere completata entro domani - Il leader dei guerriglieri: le pressioni indiane non ci hanno lasciato altra scelta - Si rafforza la presenza militare di New Delhi

COLOMBO — Anche i guerriglieri tamil del gruppo delle Tigri hanno accettato di deporre le armi in base all'accordo sottoscritto dal premier indiano Gandhi e dal governo dello Sri Lanka.

L'annuncio ufficiale dell'accettazione dell'accordo che dovrebbe porre fine a quattro anni di sanguinosa guerra civile è stato fatto ieri sera alla periferia di Jaffna, nel Nord dell'isola, dai dirigenti delle Tigri, dopo un rinvio di 24 ore che aveva fatto temere che l'accordo saltasse. La consegna delle armi sarà completata entro domani. Tutte le città ed i villaggi del Nord-Est dove predomina la minoranza tamil sono stati addobbati con festoni colorati, e con bandiere dei militanti tamil rosse e gialle con l'effigie della tigre ruggente. In un tempio hindu, davanti a una folla di centinaia persone, il capo delle Tigri Prabhakaran ha annunciato la decisione: «*Lo facciamo per la salvezza del nostro popolo, non è un segnale di debolezza*». Il leader guerrigliero ha detto che le pressioni dell'India non lasciavano altra scelta e che ora sarà New Delhi a garantire la sicurezza della minoranza tamil. Non ha però precisato quando inizierà il disarmo dei suoi.

I tempi della consegna delle armi ai tremila soldati del contingente di pace indiano potrebbero anche prolungarsi oltre i termini finali: è il tempo necessario per consultare e convincere tutti i contingenti delle Tigri sparsi nelle varie zone dell'isola.

Intanto due nuove navi indiane cariche di materiale, e si dice anche di 2000 soldati, hanno attraccato nel porto di Trincomalee.

La «Tigre» che copia Che Guevara

Velupillai Prabhakaran

DAL NOSTRO SERVIZIO

COLOMBO — «*Una belva crudele, un bandito sanguinario*», secondo il presidente dello Sri Lanka. «*Un eroe senza macchia e senza paura*», se si ascoltano i suoi giovani seguaci di Jaffna. «*Una specie di monaco soldato, spietato e dotato di una volontà di ferro*», a giudizio di un intellettuale tamil moderato. Dopo quattro anni di battaglie, che hanno contribuito a far crescere la sua leggenda, Velupillai Prabhakaran resta per tutti o quasi, un personaggio enigmatico, un illustre sconosciuto.

I suoi amici lo chiamano *Thamby* — «piccolo fratello» in lingua tamil — a ricordo dell'epoca in cui era il più giovane dei dirigenti del movimento separatista. Le sue rare fotografie, lo mostrano in tuta mimetica — spesso con un fucile in pugno. Piccolo e tarchiato, con una faccia simpatica e grassoccia, baffuta. Thamby avrebbe potuto diventare nella vita civile un commerciante o un piccolo funzionario, come suo padre. Il destino ha deciso diversamente.

Abile stratega, anche secondo i suoi nemici, tiratore scelto — «una sigaretta a cento passi» dice la leggenda — eccezionale trascinatore — i suoi partigiani al momento dell'adesione, giurano fedeltà alla causa e al suo leader — Prabhakaran non è tuttavia un rivoluzionario come gli altri. Ammiratore fervente di Castro, e soprattutto del Che Guevara, i cui ritratti ornano il suo ufficio di Madras, il «comandante supremo» delle Tigri è prima di tutto e soprattutto un nazionalista convinto.

Poco comunicativo, maniaco della segretezza e del mistero, l'uomo che ha messo a ferro e fuoco lo Sri Lanka e tenuto testa alla potenza indiana, è nato 33 anni fa a Valvettitturai, un paese di pescatori a Nord Est di Jaffna. La piccola città di mare era divenuta, prima della sua conquista da parte dell'esercito singalese il mese scorso, il santuario del nazionalismo tamil. In passato era nota soprattutto per l'audacia e la ricchezza dei suoi contrabbandieri.

Austero puritano, in grado di parlare solo in tamil (non conosce altre lingue) con un tono dolce e tranquillo, il nemico pubblico numero uno dei singalesi buddisti ha trovato la sua via nei riti dell'hinduismo. «*Quand'ero bambino* — racconta — *ero conquistato dallo spirito straordinario di sacrificio degli eroi del mahabharata*», la grande e tragica epopea hindu. Affascinato dal sacrificio personale a una causa, imparò più tardi ai suoi fedeli il macabro rito del «cordone della morte»: tutti i capi del movimento, le tigri in azione porteranno intorno al collo una piccola capsula metallica piena di cianuro a cui devono ricorrere prima di essere catturati. «*E' l'espressione del nostro coraggio* — spiegherà il loro capo — *il simbolo della nostra determinazione al sacrificio della vita per la causa*».

Di fatto la «causa» dell'Eelam indipendente farà molte vittime e non solo tra le Tigri. Nel '75 il sindaco di Jaffna, un tamil moderato sospettato di parteggiare per il partito di governo singalese, è assassinato in strada da un killer isolato. Prabharakan ha giustiziato la sua prima vittima. Aveva allora 21 anni e la sua leggenda inizia così. Cinque anni dopo, dopo una breve parentesi scolastica, si unì a un movimento di giovani nazionalisti prima di fondare, nel '73, la sua organizzazione, «le nuove Tigri tamil». La tigre, in opposizione al leone singalese buddista, era il simbolo del regno tamil di Jadia.

Nel '76, dopo una ristrutturazione, le «nuove Tigri» diventano «Liberatori dell'Eelam», mentre il frattempo si sono formate una mezza dozzina di gruppuscoli indipendentisti. La corsa alla legittimazione popolare e al finanziamento per la «causa» è aperta. Thamby si dedica a consolidare il vantaggio ottenuto sui suoi rivali con l'assassinio del sindaco di Jaffna. Nell'83 dirige di persona l'attacco a una pattuglia di soldati: 13 morti, tutti singalesi.

A Colombo i politici approfittano dell'attentato per eccitare le folle buddiste e regolare i conti. La rappresaglia singalese porterà a un vero progrom antitamil con centinaia di vittime tra la minoranza. E' la svolta nelle relazioni tra le due comunità. La organizzazione di Prabharakan è la più disciplinata e la più temuta dai singalesi. Ma non la più influente. Lo diventerà eliminando semplicemente i suoi rivali a partire dall'86. Si stima a circa duecento il numero dei separatisti tamil giustiziati dalle Tigri. Thamby giustifica il massacro dicendo, con voce dolce, che molti tra loro «erano diventati *banditi di strada che rubavano alla cassa*».

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La polizia blocca 5 mila manifestanti a Jangijul

Autoblindo contro i tatari in corteo nell'Uzbekistan

Chiedono di tornare in Crimea - Già espulsi da Mosca mille attivisti

MOSCA — Cinquemila tatari di Crimea si sono riuniti domenica scorsa nella città di Jangijul, cittadina a pochi chilometri da Tashkent, capitale della Repubblica sovietica dell'Uzbekistan, dove nel 1944 Stalin fece deportare il 70 per cento della allora popolazione totale dei tatari di Crimea. Lunedì c'è stata una seconda manifestazione e la polizia è intervenuta con le autoblindo per impedire l'assembramento dei manifestanti in un parco cittadino. La notizia, comunicata per telefono da Mustafa Dzhemiljov, uno dei più noti rappresentanti del movimento tataro, è stata data ieri all'Ansa da un membro del *Gruppo di iniziativa dei tatari di Crimea*. Un altro dissidente, Alexander Podrabinek, ha confermato le notizie sulle drastiche misure adottate dalle autorità. Secondo questi, tra l'altro, una pattuglia di agenti si sarebbe presentata a casa di Dzhemiljov, a Tashkent, con un mandato di comparizione, ma alcuni ospiti presenti avrebbero sbarrato loro il passo.

Domenica, dopo essersi riuniti, i tatari avevano marciato verso il Soviet cittadino, chiedendo di essere ricevuti da una rappresentanza ufficiale, ma i dirigenti della milizia, già dispiegata in forze, hanno obiettato che la sede era chiusa «per pulizia» ed hanno chiesto ai manifestanti di sciogliere il corteo. La manifestazione si è tuttavia conclusa senza incidenti, e solo in serata — quando i manifestanti si sono dispersi — la città ha cominciato ad essere pattugliata da reparti dell'esercito.

Lunedì Dzhemiljov è stato convocato alla Procura, dove il giudice Dzhursev gli ha contestato di non aver rispettato gli ordini della polizia e di essersi espresso in modo «non urbano». Il leader tataro — a quanto ha dichiarato ad un membro di Mosca del gruppo dissidente — non avrebbe invece avuto nessun contatto con la milizia durante la giornata di domenica. Trovandosi attualmente in Ucraina occidentale, Dzhemiljov, se incriminato, rischia di essere condannato ad una pesante pena.

Lunedì, circa 250 tatari di Crimea, tutti quelli rimasti nella capitale, erano tornati a riunirsi nel parco di Izmajlovo, alla periferia orientale di Mosca, ed avrebbero deciso di fare ritorno ai luoghi di provenienza, lasciando però nella capitale una rappresentanza di circa 50 attivisti.

Secondo fonti del dissenso, nei giorni scorsi erano già stati espulsi circa 500 tatari giunti a Mosca dall'Asia centrale, dagli Urali e dal Kazakistan. Ma stando alle affermazioni di Mustafa Dzhemiljov, sarebbero invece 800 i rappresentanti del movimento ad essere stati espulsi.

La cifra sembra essere attendibile, poiché nei giorni scorsi portavoce del movimento avevano dichiarato che erano ormai un migliaio i delegati giunti a Mosca. Ieri, nel parco di Izmajlovo, sono tornati a riunirsi circa 250 tatari di Crimea, tutti quelli rimasti in città.

Un membro del gruppo di iniziativa del movimento che ha confermato l'intenzione di tornare nei luoghi di provenienza ha però affermato di non essere più riuscito a mettersi in contatto con nessuno degli attivisti: quello elemento servirebbe confermare che anche gli ultimi delegati sono stati mandati via da Mosca.

Secondo i dissidenti, molti dei tatari espulsi da Mosca nei giorni scorsi avrebbero già perso la loro occupazione. In particolare, il medico Fisi Ablamidov ed il fratello di Dzhemiljov, Ahmet, sono stati licenziati dai loro posti di lavoro.

L'Uzbekistan è una delle Repubbliche in cui i tatari vennero confinati durante la seconda guerra mondiale con l'accusa di aver collaborato con gli invasori nazisti. Da qualche tempo gli attivisti sono in agitazione perché vogliono tornare in Crimea, la terra d'origine.

(Ansa-Agi)

dal mondo

«Il Titanic non si vende»

WASHINGTON — Il Senato Usa ha approvato un disegno di legge che proibisce la vendita di reperti provenienti dallo scafo sommerso del *Titanic*. La legge, ovviamente, ha giurisdizione solo sul territorio americano. «*Potranno vendere quegli oggetti in altre parti del mondo, ma non negli Usa*», ha detto il senatore Lowell Weicker jr, repubblicano. Superstiti, familiari delle vittime e scienziati che hanno espresso la convinzione che i resti del *Titanic* debbano rimanere sul fondo marino come monumento per le 1500 persone perite con la nave. *(Agi)*

Un film su Donna Rice

NEW YORK — La storia di Donna Rice, la bionda ed avvenente modella, per la quale il senatore Hart ha finito per sacrificare la sua carriera politica e per rinunciare alla candidatura alla Casa Bianca, diventa film. Lo sceneggiato sarà realizzato dalla Abc, uno dei grandi network televisivi americani, e narrerà tutti i risvolti della vicenda, anche i più intimi.

Soldati Onu feriti da israeliani

TEL AVIV — Due soldati norvegesi dell'*Unifil*, la forza di pace dell'Onu nel Libano Sud, sono stati feriti l'altra notte da soldati israeliani. Il comando dell'*Unifil* a Naqura e il governo di Oslo hanno protestato con le autorità israeliane. L'incidente è avvenuto nella «fascia di sicurezza» creata da Gerusalemme lungo il suo confine.

«Miracolo a Lourdes»

PARIGI — Una donna handicappata avrebbe ritrovato l'uso degli arti inferiori a Lourdes. Lo ha annunciato un organizzatore del pellegrinaggio cui anche ella ha preso parte, il dottor Philippe Madre, fondatore della comunità «Leone di Giuda». La «miracolata» è un'infermiera di Tolosa, che soffriva da due anni di una poliartrite cronica evolutiva. «*Camminava pochissimo e con le stampelle* — ha spiegato Madre — *ma nel corso di una cerimonia sacra per i malati l'ho vista alzarsi, camminare normalmente e inginocchiarsi, ventiquattro ore più tardi*». *(Ansa)*

Dopo la denuncia di Greenpeace: «Uccisi dai russi 5 mila animali»

Strage di foche nell'Antartide Wellington s'azzuffa con l'Urss

L'ambasciata sovietica: servono per ricerche scientifiche - Il premier Lange minaccia rappresaglie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Si assiste a una zuffa tra due potenze, una «super», l'altra «mini». La «super» è l'Unione Sovietica, la «mini» è la Nuova Zelanda, il cui premier David Lange si è più conquistato una pagina di storia nella lunga, tenace battaglia con la Francia sull'affondamento della nave ecologista Rainbow Warrior. Lange non cede facilmente, soprattutto quando si tratta di difendere l'ambiente: e questa volta ha aperto il fuoco contro Mosca, accusata di uccidere «inutilmente» migliaia di foche nell'Antartide. Se i russi non sospenderanno l'«eccidio», il governo di Wellington chiuderà i porti neozelandesi alle navi sovietiche dirette verso i ghiacci polari.*

Vero è che David Lange (il cui cognome si pronuncia Longhi, proprio come quello di Pietro Longhi, l'artista veneziano) è nel bel mezzo di una campagna elettorale, e che la campagna si sta rivelando più difficile, più insidiosa del previsto: ma neppure questo voto nazionale di Ferragosto può spiegare lo slancio del leader laburista. Lange crede in certi principi e l'ambiente ne è uno, soprattutto quando questo ambiente è l'australe o, come ha detto il premier, «dalle parti di casa nostra». Nel «caso Rainbow Warrior», Lange si batté non soltanto per insegnare ai servizi segreti francesi una lezione di sovranità, ma anche per proteggere il Pacifico da esperimenti nucleari. Ora difende i territori antartici e la loro fauna.

Si conosce con esattezza il numero delle foche uccise, durante la stagione estiva '86-'87: 4802. L'ha reso noto l'ambasciata sovietica a Wellington, la capitale neozelandese, alla quale però ha aggiunto: «Non abbiamo nulla da nascondere. Tutti questi animali sono stati uccisi per fini scientifici, educativi e culturali, in base alla Convenzione del '72 sulla caccia alle foche nell'Antartide». Non basta. «Alla fine di ottobre, alla prossima Conferenza sulle foche, i nostri scienziati presenteranno i risultati delle loro ricerche alla Commissione internazionale e ai vari esperti».

Sciocchezze, menzogne anzi, risponde Greenpeace, il movimento internazionale per la difesa dell'ambiente, che già era entrato nella storia neozelandese con il suo Rainbow Warrior. Le foche morte non sono 4 mila ma 3 mila, e Mosca, quali che siano state le vere ragioni della sua condotta, dovrebbe ricordarsi che esistono anche «norme ambientali e umanitarie». David Lange ha piena ragione e Greenpeace, e ieri ha dichiarato: «Anche se le foche ammazzate erano soltanto 4 mila e anche se i russi non le hanno massacrate per scopi commerciali, e il credo, non c'è nessun motivo per privare l'Antartide di un numero così alto di creature. Si nuoce all'ambiente».

Ciò premesso, ha rivelato di aver scritto a Mosca sull'argomento il 3 marzo e il 9 luglio, ma di non aver avuto risposta. «Ripeto oggi le mie proteste. Se l'Unione Sovietica intraprenderà altre spedizioni contro le foche, le sue navi non potranno più accedere alle acque polari servendosi dei nostri porti». Lange ha smentito anche un'affermazione dell'ambasciata russa a Wellington secondo la quale il premier neozelandese, quindi informato sulla caccia alle foche. Già sono esclusi dai porti neozelandesi, nonché dagli australiani, le unità navali americane dotate di armi nucleari o azionate da motori atomici. A Canberra come a Wellington siedono governi laburisti, ma moderati, pragmatici, quasi conservatori.

Mario Ciriello

Concerto di campane da Assisi a Kyoto per il summit religioso: muto il Vaticano

San Pietro non suona per la pace

Errore? Dimenticanza? La Santa Sede non dà spiegazioni - Duemila persone di otto fedi, e tra queste l'inviato del Papa, hanno pregato ieri insieme in Giappone - Oggi cerimonia a Hiroshima

ROMA — Un'imbarazzante dimenticanza? Un errore? Un incidente diplomatico? Le spesse mura della Città del Vaticano, per ora, trattengono ogni risposta. Ma una cosa è certa: le campane di San Pietro, che ieri mattina alle 8,30 avrebbero dovuto suonare all'unisono con quelle di Assisi, Canterbury, di chiese e templi protestanti ed ortodossi, di tutte le chiese e di tutti i templi giapponesi, sono rimaste mute. E così all'incontro mondiale tra le religioni che si sta svolgendo a Kyoto è mancato il suono più atteso, quello della cattedra di Pietro da dove papa Wojtyla aveva pure inviato il suo messaggio augurale di condivisione all'iniziativa della «preghiera per la pace».

Hanno suonato le campane di Assisi, quelle di tutto il Giappone, non quelle del Vaticano. Sul perché non sia accaduto, ieri nella Sala Stampa di via della Conciliazione non è stato possibile avere una spiegazione. Al Segretariato per i rapporti con i non cristiani, che ha curato l'iniziativa con i buddisti giapponesi, hanno diplomaticamente risposto: «*E' una cosa di cui si era parlato, un'iniziativa molto bella. Ma una richiesta formale non ne è mai arrivata*». E un altro portavoce: «*Forse è stato un malinteso: si intendevano le campane di tutte le chiese cattoliche del Giappone, non anche di quelle di San Pietro*».

Ma erano risposte imbarazzate. Ad Assisi, dove il 27 ottobre scorso si era svolta la prima preghiera comune tra i capi di tutte le religioni del mondo alla quale aveva partecipato anche il papa, le campane ieri mattina hanno suonato a lungo: nella basilica di San Francesco, a Santa Chiara, a Santa Maria degli Angeli e persino in municipio. Per dieci minuti, come da programma. «Sì — ci ha confermato padre Giandomenico, direttore della Basilica — eravamo d'accordo con i buddisti già da un mese e due nostri confratelli, padre Leone e padre Massimiliano, sono andati a Kyoto per partecipare alla preghiera. Che questa mattina dovessero suonare le campane, l'ho anche letto sui giornali. So che i buddisti ci tenevano molto...».

Al momento di rispondere, padre Giandomenico non sapeva ancora che in Vaticano invece si erano dimenticati dell'appuntamento: «*Non so cosa dirle*». E anche nella città del papa tutti dicevano di non saperne niente. La Radio Vaticana, ieri mattina alle 12, nel suo notiziario, ha trasmesso il servizio dell'inviato in Giappone con il resoconto della preghiera. E le campane? «*Non sapevamo che dovessero suonare*», ha risposto il caporedattore di turno. Nessun commento nei servizi della radio; neanche una riga sulle pagine dell'*Osservatore Romano*.

Eppure ancora ieri mattina l'articolo dell'inviato del quotidiano cattolico *Avvenire* ricordava l'appuntamento, sia pure con un cauteloso condizionale.

Nessun'altra notizia dai campanili, né dall'Ufficio Cerimonie Pontificie, né dal capitolo della Fabbrica di San Pietro dove hanno risposto che «*il sacrista maggiore, forse, è in ferie*» e che normalmente tutti gli scampanii quotidiani (al tocco delle ore e alla preghiera dell'Ave Maria) sono governati da regolatori elettronici. Le eccezioni, ovvero le suonate a distesa (come quella che forse si aspettavano per ieri mattina i buddisti giapponesi) sono rare: Natale, Pasqua, le santificazioni. In questi casi arrivano al Capitolo, ci hanno risposto in Vaticano, «*disposizioni precise*», che ieri, invece, non sono arrivate.

Ieri sul monte Hiei, a Kyoto, hanno pregato insieme duemila persone con i venticinque rappresentanti delle otto maggiori religioni del mondo: cattolici (per il papa c'era il cardinale nigeriano Francis Arinze, presidente del Segretariato per i non cristiani), delle chiese riformate, islamici, rabbini, indiani, shintoisti, buddisti, cinesi e persino pellirosse. Oggi i cinquecento delegati si recheranno ad Hiroshima. Un *summit* di cui in Giappone si è parlato pochissimo e nella maggior parte dei casi per criticarlo, come hanno fatto esplicitamente il buddista Shigei Okahabara (in Giappone una guerra è in atto da mesi fra le varie sette buddiste) e il cristiano Kiminaru Shinju. Per loro il vertice non è stato altro che un episodio del fenomeno di riorganizzazione politica del mondo religioso giapponese.

Cesare Martinetti

Siviglia, dopo un incidente in cui una ragazza è morta e l'altra ha perso la memoria

Il tragico scambio delle due Marie

DAL NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Nel cimitero di Camas, un piccolo centro vicino a Siviglia, in Andalusia, vi è una lapide con tre M maiuscole. Sono le iniziali di Maria del Amor Maneda Mateos. Ma nella tomba, una tomba provvisoria perché quella di famiglia dei Maceda è in costruzione, non riposa la salma di Maria del Amor di anni 21, estetista nel negozio di un parrucchiere sivigliano. Maria del Amor, un poco malconcia e in stato di quasi totale amnesia, è infatti viva, la stanno curando e tornerà, ancora non si sa quando, alla sua casa di Camas, dai suoi, genitori e fratelli, e dal suo fidanzato Manolo. Nella tomba è invece sepolta la diciannovenne Maria Nieves Trijueque, di Huelva, studentessa di informatica.

Il dramma, morte tragica, amnesia, scambio di identità (niente a che fare, certo, con Bruneri e Canella, ma un qualche richiamo, alla lontana, c'è) incomincia il 6 giugno scorso, quasi due mesi fa. Maria del Amor, il suo novio Manolo, e una coppia di amici hanno trascorso una bella giornata di sole e di bagni sulla spiaggia di Punta Umbria, in quel di Huelva, e sul far del tramonto stanno tornandosene a Camas, lontana un'ora di macchina. Su un rettilineo, un'automobile che viaggia in senso contrario, sbanda d'improvviso, si sposta sulla sinistra: è lo scontro frontale, inevitabile.

Alla guida della macchina investitrice è la giovane Maria Nieves, il volante le penetra nel petto, muore sul colpo. Quella stessa notte del 6 giugno la sua salma, chiusa in una cassa di zinco, parte per Camas, dove sarà sepolta sotto la lapide con le tre M. Nessuno ha visto il cadavere, completamente sfigurato del resto, se non gli infermieri dell'ambulanza e i medici dell'ospedale di Huelva dove le vittime dell'incidente sono state ricoverate. Nell'ospedale di Huelva, coperta di bende e di apparecchiature sanitarie, giace gravemente ferita Maria del Amor, e tutti, medici, guardie civili e l'intera famiglia Nieves, i genitori e cinque fratelli, ritengono fermamente si tratti di Maria Nieves e lo riterranno per quasi due mesi.

Come è potuto accadere? Il 6 di giugno, quando avviene l'incidente, è uno dei giorni della «romeria del Rocio», la grande processione della Vergine del Rocio, la Vergine della Rugiada, che tra Huelva e Siviglia percorre per una settimana la strada andaluse, in una festosa confusione di folla, di camion, di pullman, di automobili. *Guardia civil* e autoambulanze raggiungono faticosamente il luogo dell'incidente, tutto avviene in modo convulso, tra ingorghi di traffico e urla di sirene.

L'errore, lo scambio di identità tra la morta e la viva, avviene probabilmente nell'autoambulanza. La madre di Maria del Amor, la viva, riceverà un orologio da polso che non ha mai visto sulla figlia, le carte di identità vanno confuse o perdute, e c'è poi un tocco di rara casualità: in un Paese di gente perlopiù «morena», scura di occhi, di pelle, di capelli come l'Andalusia, le due, la morta e la viva, sono bionde entrambe ed entrambe con gli occhi verdi.

Quando l'ospedale di Huelva dirà che la supposta Maria Nieves è quando lei giunge a casa Nieves in stato di amnesia, genitori e fratelli la ritengono senza ombra di dubbio la loro congiunta: «*Inconsciamente o ingannati dai medici abbiamo sempre creduto che fosse nostra sorella* — dice uno dei fratelli Nieves —, avevamo *ogni tanto dei dubbi, ma ci davamo delle risposte autoconvincenti*». Dubbi sì, perché ogni tanto Maria del Amor, emergendo dall'amnesia, diceva di chiamarsi Amor.

Lo scioglimento del dramma avviene fulmineo nei giorni scorsi. Uno dei medici che ha in cura la supposta Maria Nieves, a sentirla dire e ripetere «Camas», si insospettisce e si mette in contatto con il medico della località che informa la municipalità. Una dinamica diciottenne, il consigliere comunale Toñi Reina, si munisce di macchina fotografica, si reca a Huelva in casa Nieves, vede e fotografa Maria del Amor chiarendone definitivamente l'identità.

Giovanni Perego

Un sottotenente di Marcos fra i killer del ministro

MANILA — Nell'attentato che domenica scorsa ha creato nuovi momenti di tensione nelle Filippine è coinvolto un collaboratore dell'ex presidente Marcos. La polizia della capitale ha arrestato due persone che avrebbero preso parte all'assassinio del ministro degli Enti locali Jaime Ferrer e del suo autista: il più noto è Ameli Malsquisk, già leader del movimento indipendentista islamico, conosciuto per i suoi legami con il premier in esilio. Secondo la polizia sarebbe stato l'organizzatore dell'agguato.

L'amicizia tra Malsquisk e Marcos è nata quando questi lo utilizzò per cercare di dividere il movimento indipendentista islamico e meglio combattere la rivolta.

BEATRICE D'OLANDA COLPITA DA MENINGITE

L'Aja. La regina Beatrice d'Olanda (in una recente foto) è stata ricoverata ieri in un ospedale di Antibes, nel pressi di Cannes, perché presenterebbe sintomi di meningite. Com'è tradizione della famiglia reale olandese, Beatrice stava trascorrendo le vacanze a Tavernelle, in Toscana; i disturbi sono apparsi durante una crociera in yacht sulla Costa Azzurra. La sovrana dovrebbe rientrare in patria oggi, com'era già previsto prima del malore improvviso. Beatrice, il cui rientro avverrà dall'aeroporto di Nizza, dovrà rinunciare a qualsiasi attività per alcune settimane

I dati ufficiali del ministero confermano la tendenza positiva

Maturità quasi tutta d'oro

Record assoluto di promossi (94,4% contro il 93,8% dell'anno scorso) - L'Istituto d'arte batte il Classico
Per la prima volta diminuzione dei privatisti bocciati - Un esperto: «Si studia con maggior entusiasmo»

ROMA — Una maturità d'oro per i nostri 800 mila studenti? Eh, sì! Se non proprio tutta tutta, almeno in grandissima parte. Con un record assoluto di promossi, il 94,4 per cento contro il 93,8 dello scorso anno, che già sembrava un traguardo eccezionale; con i privatisti, che dopo lustri di frustrazioni hanno un lampo d'orgoglio e passano dal 54,5 per cento di maturi al 61,2 (e Classico l'aumento è stato addirittura del 40 per cento nei confronti dell' 85); con gli allievi interni dell'Istituto d'arte, che superano quelli del Classico, tradizionali protagonisti degli esami di Stato ma quest'anno un po' «appannati», e sfiorano il 100 per cento di riuscite, contro il 97,5 dei diretti concorrenti, percentuale di poco superiore a quella delle magistrali, degli istituti tecnici e professionali.

Se poi approfondiamo i dati, come ha fatto ieri il ministero della Pubblica Istruzione, possiamo anche accorgerci dell'esistenza di qualche stonatura, con medie finali meno brillanti di quelle di un recente passato. Ma si tratta di non rilevantissime «défaillances». Un altro elemento dimostra che è andato tutto a gonfie vele: per la prima volta gli allievi interni bocciati agli esami sono scesi sotto il tre per cento.

Ma deve sono finite tutte quelle ansie della vigilia? Quale senso avevano certi incubi notturni, di cui davano testimonianza le cronache? Se non fosse stata per quella «Lettera VII» di Platone, ostica e lunga, azzarda qualcuno, i risultati al liceo classico sarebbero stati migliori, di conseguenza la media generale sarebbe stata ancor più brillante. E' solo un'ipotesi. Registriamola. Statistiche future ci diranno se è valida. Ma intanto non possiamo fare a meno di dare uno sguardo a «Le Monde» di qualche giorno fa, il quale prevede per gli allievi che affrontano la prova di baccellierato, la nostra maturità, l'eliminazione di un buon terzo.

E' inevitabile quindi che si propongano da noi alcune questioni: esami troppo facili o studenti bravi? Gli esperti sono divisi. C'è chi sostiene che se fossero ancora in vigore le prove degli Anni Cinquanta e Sessanta non ci meraviglierebbero i pronostici di «Le Monde». «Ma la bontà della scuola — al domanda Giorgio Alessandrini, segretario confederale della Cisl — si misura dal numero delle bocciature o non, piuttosto, dalla qualità complessiva degli studi?».

Se vale la qualità complessiva, come Alessandrini e altri con lui pensano, allora si pone il problema di una riforma generale «perché la selezione vera in Italia si registra durante il primo biennio, quando oltre la metà degli studenti abbandona». «Alcuni poi — aggiunge Alessandrini — si affidano agli istituti privati, sostengono le prove d'idoneità e arrivano, piano piano, all'esame finale. Tempo fa, invece, tentavano di recuperare tutto in una volta. Per questo fallivano in modo clamoroso. Ma è logico che lo Stato affidi al settore privato le sue parti?». «E nell'ambito di una riforma generale — dicono alcuni presidi, come la professoressa Miriam Ridolfi di Bologna — si può pensare di rivedere l'esame di maturità, che dovrebbe essere reso più ampio, ma che sarebbe opportuno far sostenere davanti a una commissione di membri interni con un presidente esterno».

Pur con i limiti denunciati, bisogna però dar atto agli studenti di una tensione, di una volontà superiori al passato. E' un fenomeno che si registra da almeno tre anni. Nel 1984 il direttore generale dell'istruzione classica, Romano Cammarata, segnalava: «Si studia con *maggior entusiasmo. Vedrete che nei prossimi anni la percentuale dei promossi aumenterà e non accadrà per la benevolenza delle commissioni*». Pronostico azzeccato.

E si registra anche un maggiore spirito competitivo tra gli studenti. Per queste le statistiche del ministero, analitiche come certe classifiche dei campionati di calcio, non mancheranno di richiamare l'attenzione. Le più interessanti riguardano le percentuali sulle fasce di voti. Diminuiscono di tre punti rispetto all'86 le votazioni alte (dal 54 al 58) nel classico, che comunque rimane sempre in vantaggio sugli altri (ma di scuola e crescono di sei punti quelle relative alle «sufficienze» (dal 36 al 41); tutto uguale nel liceo scientifico; le ottime riuscite aumentano, anche se di poco, negli altri istituti. Se si valutano le zone geografiche, il Sud con il 15,6 per cento di studenti promossi con voti dal 54 al 60 prevale sul Centro (15,1) e sul Nord (13,8 per cento). Commissioni più indulgenti o allievi migliori? «*Impossibile rispondere finché non saremo in possesso di criteri oggettivi di valutazione*», ribattono imperturbabili i docimologi.

Clemente Granata

I risultati degli esami (1)

	Anno scolastico '86-'87	Anno scolastico '85-'86	Anno scolastico '84-'85
Liceo Classico	97,5	98,4	97,9
Liceo Scientifico	98,5	97,5	97,9
Istituto Magistrale	95,4	94	93,9
Istituto Professionale	97,1	96	96,7
Istituto Tecnico	97	96,8	96,6
Liceo Artistico	95	95	95,9
Istituto d'Arte	99,8	98,1	98,1
Scuola Secondaria Superiore (2)	94,4	93,8	93

(1) Le percentuali riportate in tabella e riguardanti i singoli indirizzi si riferiscono agli allievi interni promossi
(2) La percentuale generale sulla scuola secondaria superiore comprende anche gli studenti privatisti promossi

Il limite «minimo» di alunni

ROMA — E' stato confermato il «tetto» dei 25 alunni per le classi iniziali delle medie e degli istituti secondari per l'anno 1987-88, ma è stato anche aggiunto un limite minimo di 15 alunni: i limiti vanno considerati, anche in relazione alle particolari situazioni dipendenti dalla disponibilità di locali

Roma, continua lo sciopero bianco dei doganieri

Altri voli in ritardo

Rinnovata al ministro Gava la richiesta di annullare la circolare del suo predecessore - L'agitazione potrebbe estendersi agli scali di Torino, Milano e Napoli

ROMA — Ritardi di una o due ore di diverse partenze da Roma per New York, pasti saltati a bordo perché gli aerei non avevano potuto caricare i viveri, scali inclusi in altri aeroporti, code e bivacchi nella sala d'aspetto di Fiumicino: la vertenza dei doganieri dell'aeroporto romano è rimasta ieri l'unica a turbare i viaggi delle vacanze. Però oggi la situazione potrebbe migliorare un poco, e c'è la speranza che tutto si risolva venerdì.

Il nuovo ministro delle Finanze, Antonio Gava, in un incontro ieri mattina con i sindacati dei doganieri si è preso tre giorni di tempo per decidere. Formalmente lo stato di agitazione dei doganieri è stato confermato; secondo alcuni sindacalisti lo «sciopero bianco» (applicazione pignola di tutte le formalità burocratiche) dovrebbe perfino estendersi agli scali di Torino, Milano e Napoli, dove finora i doganieri si sono limitati più che altro a inviare messaggi di solidarietà ai colleghi romani.

Con tutto ciò, al ministero delle Finanze c'è un moderato ottimismo. Si ritiene che i sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Salfi, Dirstat) non vogliano inasprire una vertenza nata soprattutto dalle rivalità tra personale civile delle Dogane e Guardia di Finanza all'interno dello scalo romano e che riguarda poco gli altri scali. Il ministro Gava aveva chiesto che da qui a venerdì, in attesa delle sue decisioni, l'agitazione fosse sospesa: non l'ha ottenuto, ma ha fiducia che già da oggi lo sciopero bianco si attenui.

I doganieri chiedono che sia revocata la disposizione presa dall'ex ministro delle Finanze Giuseppe Guarino il 25 luglio, proprio pochi giorni prima di lasciare l'incarico. Guarino aveva stabilito che la Guardia di Finanza ha pieni poteri per controllare persone e bagagli alla ricerca di valuta, droga, armi. Apparentemente ovvia, la circolare è invece sgradita ai doganieri, secondo i quali ogni controllo ricade sotto la loro responsabilità esclusiva, anche se materialmente eseguito dai militari della Finanza, o dalla Polizia, o dai Carabinieri.

«*E' la prima delle patate bollenti*» lasciate in eredità dal suo predecessore, avrebbe detto Gava ai sindacalisti nell'incontro di ieri. Difatti, non sarà facile risolverla. Guarino intendeva eliminare alcune anomalie che rendono, almeno nella versione della Guardia di Finanza, inefficienti i controlli a Fiumicino (negli altri aeroporti invece le Fiamme Gialle non avrebbero problemi).

Guarino ha avuto il conforto di un parere del Consiglio di Stato. E il testo del provvedimento oggi contestato è stato messo a punto da un comitato paritetico Dogane-Guardia di Finanza dove erano presenti i massimi funzionari ministeriali del settore, ossia il direttore generale e il vicedirettore generale delle Dogane. I sindacati, pur dissenzienti, non ne erano all'oscuro.

Altri scioperi non turberanno i voli. Ieri i piloti del sindacato autonomo Anpac hanno confermato al nuovo ministro dei Trasporti, Calogero Mannino, la sospensione dei loro scioperi. Mannino si è impegnato a riconvocare al più presto l'azienda per sbloccare la vertenza. In ogni caso le agitazioni dovrebbero essere rinviate a settembre. s. l.

Nell'87-88: quasi 2500 per la scuola

I contratti degli statali costano 3752 miliardi

ROMA — Il personale statale «*costerà tra l'87 e l'88 3752,5 miliardi alle casse pubbliche per rinnovi contrattuali; la fetta maggiore, ben 2305 miliardi, cerrà spesa per il settore 'scuola', tra personale docente e non docente*». Le cifre sono indicate nello schema di bilancio per il prossimo anno messo a punto dalla Ragioneria generale dello Stato. Gli effetti dei rinnovi contrattuali si scaricheranno in gran parte sul bilancio '88, comportando, si legge nella relazione, «*oneri ulteriori*» appunto per quasi 3763 miliardi. Rispetto alle previsioni di competenza '87, che iscrivevano in bilancio una spesa pari a 3813 miliardi non indicata però nel bilancio di assestamento, la differenza è di 725 miliardi.

Complessivamente, comunque, rispetto al bilancio assestato 1987, le spese per il personale risulteranno, il prossimo anno, maggiori di 3513 miliardi. Oltre alla voce «rinnovi contrattuali» peseranno — spiega il documento — «*le variazioni nella consistenza numerica e soprattutto l'evoluzione naturale degli oneri, pari a circa 2600 miliardi, di cui 2100 riferentisi all'amministrazione della Pubblica istruzione (611 miliardi per concorsi in atto, 389 per supplenze e 1100 miliardi per maggiore fabbisogno)*».

Sulla spesa incideranno anche «*le misure urgenti adottate per i ricercatori universitari e per le supplenze al personale non docente della scuola (circa 305 miliardi) e per altri 100 miliardi il trattamento economico dei dirigenti dello Stato, il cui onere nelle previsioni assestate 1987 era considerato in apposito fondo da ripartire ricompreso fra le somme non attribuibili*». (Agi)

Arrivavano da Torino con prenotazione regolare

Albergo di Igea Marina rifiuta 4 handicappati

Il titolare dell'hotel: «Vengano in bassa stagione» - Esposto alla Procura

IGEA MARINA (Forlì) — Quattro handicappati sono stati respinti all'hotel K 2 di Igea Marina, nonostante avessero prenotato da tempo le stanze e pagato la caparra.

Giunti l'altra sera da Torino nella riviera romagnola, i quattro handicappati (tre focomelici e un paraplegico) appartenenti alla comunità torinese di alloggio «I soci», sono stati accolti con poche battute, qualche panino e due bottiglie di acqua minerale.

«*Il proprietario del K 2, alla vista delle quattro sedie a rotelle è stato irremovibile* — racconta Carla Selleri, dell'Associazione nazionale invalidi per poliomielite (Aniep), che ha denunciato l'episodio e preannunciato una denuncia alla procura della Repubblica di Forlì perché venga revocata la licenza commerciale al proprietario dell'albergo —. *L'albergatore ha detto che non si erano intesi al momento della prenotazione. Che i quattro handicappati avrebbero intralciato i servizi dell'albergo, occupando per troppo tempo l'ascensore*».

La signora Selleri ha aggiunto: «*Inoltre ha anche detto che gli handicappati devono venire al mare in bassa stagione e non possono pretendere di trovare posto in agosto*».

L'anno scorso in luglio due episodi analoghi fecero gridare al razzismo in Riviera. Alcuni handicappati furono respinti dopo aver affittato un appartamento a Cervia, mentre un gruppo di militari statunitensi di colore, provenienti dalla base Nato di Verona, furono rifiutati dall'albergo «Sombrero» di Rivazzurra di Rimini.

Secondo l'Aniep, quanto successo a Igea Marina «*contrasta con i più elementari principi morali e sociali e compromette la tradizione di ospitalità degli operatori turistici dell'intera Riviera romagnola*».

L'Associazione ha accolto gli handicappati e i tre accompagnatori torinesi nella casa vacanze che da vent'anni gestisce ad Igea, ospitando in prevalenza portatori di handicap. «*La scelta è stata obbligata* — spiega Selleri —, *dopo una lunga e inutile ricerca compiuta presso alberghi, pensioni e case private*».

Il proprietario dell'hotel K 2, Tullio Giorgetti, respinge la versione dell'Aniep, parlando di «*malafede*». «*Per noi è stata una vera sorpresa. Quando abbiamo accettato la prenotazione sapevamo solo di due handicappati e per giunta non gravi*».

Poi ha detto: «*Ieri sera invece ci siamo trovati di fronte a quattro handicappati e tutti in carrozzella. Non avevamo avuto alcuna difficoltà ad accettare la prenotazione perché ospitiamo portatori di handicap tutto l'anno. Ma non potevamo improvvisare al 3 di agosto una sistemazione per 4 anziché per due clienti*».

Il titolare dell'albergo, respinge l'accusa di discriminazioni. «*Noi amiamo e rispettiamo gli handicappati, ma dobbiamo essere avvisati in tempo*».

L'episodio è comunque destinato a suscitare nuove polemiche. «*Guai ai rischi di razzismo*», ha ammonito solo pochi giorni fa l'assessore regionale al Turismo Giuseppe Chicci e contro questo «*terribile spettro*» che ad ogni stagione turistica si affaccia in Riviera e che di volta in volta si scatenisce contro negri, venditori ambulanti o handicappati, erano scesi in campo i dirigenti delle aziende di promozione turistica, preoccupati dei riflessi dell'immagine negativa che «l'ospitale Romagna» trasmette di sé.

Questa volta interverrà anche la magistratura. «*Non vogliamo più limitarci la denuncia di questi squallidi episodi, che umiliano la dignità di cittadini per i quali la solidarietà deve essere un impegno di tutti, alla sola opinione pubblica* — spiegano all'Aniep —. *Con il suo atteggiamento il proprietario dell'Hotel K2 ha violato precise norme di legge. In particolare, l'articolo 27 della legge 118 del 1971, che vieta ogni esclusione nei confronti degli handicappati. L'isolamento morale non ci basta più. In questi casi la licenza deve essere revocata. Per questo, presenteremo un esposto alla procura della Repubblica*».

Toccherà dunque al giudice scrivere l'ultimo capitolo su una vicenda che ha riportato la Riviera romagnola sulle pagine dei giornali con un'immagine negativa?

Marisa Ostolani

Chiesto una commissione per l'handicap

ROMA — L'istituzione di una commissione speciale per l'handicap presso la Presidenza del Consiglio è stata chiesta con una mozione presentata alla Camera da 150 deputati di tutti i gruppi, primo firmatario il socialista Franco Fico. La commissione avrebbe «funzioni di conoscenza e di coordinamento delle azioni positive sul piano legislativo e sociale», vista la «presenza di fenomeni di regressione culturale che si sono verificati anche questa estate nei confronti degli handicappati».

Nel documento si fa un lungo elenco di «inadempienze» legislative e amministrative sui problemi dei portatori di handicap e si citano in particolare: «l'ennesimo blocco» della riforma del collocamento obbligatorio; l'insufficienza dell'assistenza e l'erogazione di fondi ad invalidi falsi; il mancato potenziamento della scuola e della formazione; le insufficienti iniziative per il superamento delle barriere architettoniche, anche nelle sedi parlamentari; l'inadeguatezza delle politiche sanitarie per la prevenzione e la riabilitazione funzionale; la mancanza di incentivi fiscali nei confronti del volontariato.

Con la mozione si chiede anche un censimento «delle diverse forme di handicap, dei bisogni e dei problemi degli handicappati».

(Ansa)

A Santafiora (Grosseto) gli iscritti al partito si sono mobilitati per aiutare il parroco

Per la nuova chiesa una campana comunista

Sotto la figura di un Cristo col Sacro Cuore in mano c'è la scritta: «Offerta dalla sezione del pci» - Il sacerdote: «Che c'è di strano? Davanti a Dio siamo tutti uguali» - La fonderia: «In 163 anni di attività mai avuta una richiesta del genere»

SANTAFIORA (Grosseto) — Una delle cinque campane della nuova chiesa del Sacro Cuore di Bagnore, frazione alle porte di Santafiora, passerà alla storia più che per il suo bel suono in la bemolle, per la scritta che porta incisa proprio sotto la figura di un Cristo col Sacro Cuore in mano: «*Offerta dalla sezione del pci di Bagnore*».

In questo minuscolo paese ai piedi del Monte Amiata 250 dei 800 abitanti sono iscritti al pci, ma quasi altrettanti sono quelli che, oltre che la sezione, frequentano più o meno assiduamente la chiesa. Se non per convinzione religiosa, per la profonda stima che lega tutto il paese a don Girolamo Vestri, 65 anni, gioviale parroco del Sacro Cuore.

Niente di strano, quando c'è stato bisogno di comperare le campane della nuova chiesa, che i parrocchiani si siano mobilitati. Don Girolamo, che non aveva abbastanza soldi per farlo da solo, non ha fatto in tempo a mettere in giro la voce. «Ci pensiamo noi», hanno detto subito comunisti e no. «*Don Vestri è nostro amico, ed è giusto aiutarlo. E poi la nuova chiesa è il vanto del paese, dobbiamo contribuire tutti a renderla più bella*».

Per iniziativa dell'iscritto al pci, Aldo Venciarelli, si è formato un comitato per le campane che in pochissimo tempo è riuscito a mettere insieme 990 mila lire, subito versate a don Girolamo. Il parroco ha preso contatto con la fonderia Ilderbi di Trebino, il Uscio, nell'entroterra ligure, che da 163 anni rifornisce le chiese di tutta Italia, e le ha commissionato la fusione in rame e stagno di 5 campane di diverse dimensione e toni musicali.

La più piccola, del peso di 45 chili, avrebbe dovuto portare incisi i nomi di tutti i benefattori, nessuno escluso, oltre a quelli di due privati che hanno preferito far parte a sé, quindi, anche quella del partito comunista.

«Ci siamo un po' *stupiti di questa richiesta*», dice Guglielmo Trebino, uno dei titolari: «*In tanti anni non c'era mai capitata una cosa del genere. Lì per lì abbiamo perfino pensato a un errore*». Ma la lettera di don Girolamo parlava chiaro: «*Mi raccomando mettetevi anche il pci*». E la cattolicissima fonderia, abbandonata ogni remora, ha eseguito.

«*Che cosa c'è da meravigliarsi?*», domanda don Girolamo. «*La mia popolazione è tutta di animo buono, sono comunisti, è vero, ma davanti a Dio siamo tutti uguali*». Certo, «*qualche volta non c'è tanto accordo sulle questioni politiche, ma nel bisogno ci aiutiamo l'uno con l'altro. Quando sono stato malato il paese intero è venuto al mio capezzale. Sì, anche i comunisti*». Insomma, non mettere sulla campana il nome della sezione del pci, sostiene il parroco, «*sarebbe stata ingratitudine*». Il Cristo con il Sacro Cuore in mano e la bandiera rossa fianco a fianco, con Girolamo ne è convinto, a Bagnore non fanno effetto a nessuno, anzi: «*Comunisti e cattolici, qui ci vogliamo tutti bene*».

Che non faccia effetto proprio a nessuno, però, non è vero. Maria Pia Bianchini, 24 anni, segretaria della sezione del pci di Bagnore, dice di essere un po' imbarazzata: «*A promuovere la raccolta dei soldi per le campane è stato il comitato composto da quasi tutti i comunisti. Però la sezione non c'entra nulla*». Quando qui si muove un po' di gente, è vero, è come se si muovesse tutto il pci. Ma Maria Pia assicura che «*la segreteria del partito non ne ha mai parlato ufficialmente*».

E poi quei due simboli così vicini, il Cristo e la bandiera rossa. La Bianchini lo ammette: «*Non ho visto la campana, ma se fosse stata incisa così, oddio, sarebbe proprio un po' strano...*».

Le cinque campane arriveranno a Bagnore da Uscio entro questa sera e c'è da giurare che nessuno in paese rinuncerà al suggestivo spettacolo dell'innalzamento sul campanile. La più grande pesa 170 chili e suona in re bemolle, quelle medie sono di 108 chili, in mi bemolle, di 76 in fa naturale, di 65 in sol bemolle. Quella con i nomi dei benefattori e l'ultima, di 45 chili.

I primi rintocchi si sentiranno forse in occasione della messa di domenica.

Francesco Matteini

LA REGINA MADRE COMPIE 87 ANNI

Londra. Assediata da centinaia di bambini e sommersa da mazzi di fiori e telegrammi, la Regina Madre d'Inghilterra ha celebrato ieri l'87° compleanno in un clima quasi autunnale. La «più celebre nonna del Regno Unito», come i suoi sudditi amano definirla, è rimasta tutta la giornata nella residenza di Clarence House: è uscita pochi minuti e ha raggiunto i cancelli per stringere la mano alla gente; poi si è di nuovo ritirata all'interno del palazzo, dov'era attesa dai familiari, che l'hanno festeggiata (Telefoto Ansa)

No dei musei inglesi all'Emilia

Temono che le opere di Orsi possano essere danneggiate - La mostra di Reggio, dedicata al pittore cinquecentesco, aveva chiesto trenta disegni

REGGIO EMILIA — Gli inglesi proprio non si fidano. Cinque musei britannici si rifiutano di mandare a Reggio una trentina di disegni del pittore cinquecentesco Lelio Orsi, nel timore che non vengano conservati con la necessaria cura. Timore a malapena celato da diplomatiche critiche rivolte all'organizzazione reggiana di una mostra dedicata all'artista di Novellara nel quarto centenario della morte. I trenta disegni rappresentano un contributo rilevante e l'organizzazione della mostra, in programma per dicembre nelle sale del teatro Municipale Valli di Reggio, non si rassegna.

«*Non possiamo restare orfani di un patrimonio così importante e qualificante per una mostra il cui significato sta assumendo connotati europei*», afferma sconsolato Vittori Ariosi, assessore alla Cultura del Comune di Novellara, il paese della bassa reggiana che a Lelio Orsi diede i natali nel 1511.

Ma il veto giunge da istituti autorevoli come il British Museum, il Fitzwilliam Museum di Cambridge, l'Ashmolean Museum di Oxford; la Royal Library di Windsor, la National Gallery of Scotland. Anche se l'«embargo» non è stato ancora ufficializzato, la posizione rigida degli inglesi è confermata anche dal «Giornale dell'arte». Il periodico attualmente in edicola in Italia ospita un articolo di Diana Scarisbrick la quale, nell'annunciare il veto inglese, sostiene che la richiesta dei prestiti sarebbe stata inoltrata troppo tardi, secondo i musei britannici, quindi senza la possibilità di avere garantita la qualità dell'esposizione reggiana e soprattutto la sicurezza dei disegni di Lelio Orsi.

Hugh Mac Andrew, della National Gallery of Scotland, non avrebbe avuto problemi a dichiarare, secondo quanto scrive la Scarisbrick, che non è stato previsto un tempo sufficientemente adeguato per l'organizzazione della mostra. L'Ashmolean Museum sarebbe pronto a prestare le sue opere soltanto nel caso che la mostra reggiana venisse posticipata.

«*L'affermazione secondo cui le richieste dei disegni sarebbero state fatte troppo tardi* — ribatte l'assessore Ariosi, che è anche membro del comitato per le celebrazioni orsiane — *è solo frutto di diplomazia. La verità è che stiamo pagando leggerezze non nostre. Episodi spiacevoli di negligenza verificatisi purtroppo in alcune realtà italiane, in occasione di mostre anche prestigiose, debbono indubbiamente aver influito in modo negativo sulla disponibilità inglese. Da parte nostra, ci adopereremo in ogni sede per cercare di superare queste improvvise difficoltà*».

Gli organizzatori della mostra reggiana, insomma, secondo l'assessore Vittorio Ariosi, starebbero scrollando l'«embargo» inglese per colpa di altri curatori di mostre italiane che non avrebbero curato a dovere, in occasioni anche recenti, le opere avute in prestito.

Bruno Cancellieri

Respinta a Padova l'istanza di sospendere la pena per un anno

Carlotto rimane in carcere

Ordinate due nuove perizie - Accusato di aver assassinato una ragazza, si proclama innocente. Un capello, trovato sotto le unghie della vittima, potrebbe scagionarlo - Ma non si trova più

Rapina a Francesca Germi Terzo arresto

ROMA — Si sono concluse con l'arresto del terzo complice le indagini sulla rapina (300 mila lire) compiuta domenica pomeriggio ai danni di Francesca Germi, 23 anni, figlia del defunto regista Pietro. Si tratta di Marco Dimitri, 21 anni, soprannominato «marco er monnezza», il quale secondo gli inquirenti era alla guida del ciclomotore usato per la rapina.

La ragazza era stata ferita al capo dallo stesso autore materiale dello scippo, Giuseppe Bonavita, 18 anni, già arrestato insieme al [illegible], Claudio Rocco.

PADOVA — Massimo Carlotto dovrà attendere ancora. Ieri mattina il tribunale di sorveglianza di Padova, che si doveva pronunciare in merito alla richiesta di sospensione della pena per un anno per motivi di salute, ha rinviato la decisione, disponendo altre due perizie. Una di carattere psicologico, «per delineare l'entità del blocco psicologico che rende inefficaci le cure prestate in carcere al paziente»; l'altra medica, per verificare l'entità della forma di dismetabolismo da cui da tempo è affetto Carlotto.

Il trentunenne padovano, che sta scontando una pena di 18 anni per l'omicidio di una studentessa avvenuto undici anni fa, era presente in aula al momento della lettura della sentenza, visto che proprio domenica scorsa ha ottenuto un permesso di una settimana per sottoporsi ad alcune visite mediche (rientrerà in carcere domenica sera alle 22). *«Si tratta di una doccia fredda* — ha commentato appena sentita la sentenza —; *avevamo fornito ai giudici tutto il materiale possibile, medico e anche giuridico. Quindi mi amareggia dover fare dell'altro carcere, che credo sarà inutile perché le nuove perizie disposte non faranno altro che confermare quello che è stato già detto in aula. Spero che a novembre, tenuto conto che a settembre verranno nominati i periti, si possa comunque risolvere tutto».*

Massimo Carlotto, così dice la prima perizia effettuata qualche mese fa dall'endocrinologo Domenico Fedele su richiesta della famiglia, soffre di una grave forma di «*dismetabolismo in soggetto da ipertensione arteriosa ed epatopatia cronica*», che lo espone a gravi rischi come l'ictus cerebrale o l'infarto. Quando è entrato in carcere cinque anni fa pesava 80 chili, ora ne pesa 120.

Dunque, la singolare vicenda giudiziaria che vede al centro il giovane padovano continua, e non si sa quando verrà scritta la parola fine. Carlotto, accusato di aver ucciso a coltellate la ventiquattrenne Margherita Magello il pomeriggio del 20 gennaio 1976 nel suo appartamento di via Faggin, era stato assolto in primo grado dal tribunale di Padova, poi condannato in appello a Venezia a 18 anni di carcere. Quest'ultima sentenza è passata in giudicato nel 1982 dopo la conferma in Cassazione.

Massimo Carlotto, che si è sempre protestato innocente del feroce delitto, dovrebbe passare altri undici anni in carcere. Ma da tre anni ha avviato l'iter per la richiesta di revisione del processo, presentata dal suo legale avvocato Giorgio Tosi, che sostiene che in entrambi i processi finora celebrati a Padova e Venezia i giudici si sono «dimenticati» di prendere in esame un elemento di prova fondamentale, che potrebbe scagionare Carlotto. Si tratta di un capello, rinvenuto dalla polizia sotto le unghie di Margherita Magello, e che certamente appartiene al suo assassino. Ma, ed è l'ultimo colpo di scena di questa storia senza fine, quel reperto ora è sparito. Il vetrino con quel capello non c'è più.

Per questo la terza sezione della corte d'appello di Venezia ha convocato per avere spiegazioni, nell'udienza del 15 ottobre prossimo, i due periti dell'Istituto di medicina legale di Padova che erano stati incaricati della perizia sul capello e che, non avendolo trovato, ne hanno segnalato la scomparsa ai giudici.

Flavio Corazza

Eredità Gucci false le firme sui «bollati»

MILANO — Anche le firme sui fissati bollati per il passaggio delle azioni della «Guccio Gucci» da Rodolfo Gucci al figlio Maurizio sono false. Lo ha accertato la terza perizia calligrafica ordinata dal giudice istruttore Paolo Felice Isnardi, titolare dell'inchiesta che vede Maurizio Gucci imputato di truffa ai danni dello Stato.

Le prime due perizie avevano accertato la falsità delle firme apposte su due pacchetti di azioni. Secondo il capo d'imputazione Maurizio Gucci avrebbe provocato la falsificazione della firma del padre per dimostrare che la cessione del pacchetto azionario avvenne quando il padre era ancora in vita e per evitare in questo modo il pagamento delle previste tasse di successione.

Al momento della morte di Rodolfo Gucci era titolare del 50 per cento del pacchetto azionario dell'industria di pelletteria Guccio Gucci (l'altra metà era del fratello Aldo).

TRA I PIU' SEXY D'AMERICA

New York. Le donne americane trovano seducente lo stile riservato di un aspirante alla Casa Bianca, il governatore dello Stato del Massachusetts, Michael Dukakis, nella foto. Un sondaggio ha infatti collocato Dukakis, 53 anni, «dalle sopracciglia folte», tra i dieci uomini più sexy d'America, insieme con gli attori Tom Cruise, Dennis Hopper e Dennis Farina, il magnate dell'editoria Rupert Murdoch, Bono Vox del gruppo rock irlandese "U2", Max Headroom, personaggio televisivo prodotto da un computer, lo scrittore di gialli Elmore Leonard, l'intrattenitore radiofonico Howard Stern e il cestista Michael Jordan

L'ideologo di estrema destra, malato, accusato della strage di Bologna

Firmano tutti i partiti, pci escluso per la scarcerazione di Signorelli

Ognuno prende spunto dal caso giudiziario per sparare a zero contro il funzionamento della giustizia

ROMA — Ora, è diventata una vera e propria corsa: a candidarsi al digiuno di tre giorni o ad apporre la propria firma per chiederne la scarcerazione. A reclamare gli arresti domiciliari per Paolo Signorelli, l'ideologo di destra in precarie condizioni di salute dopo sette anni di carcere e ancora in attesa di un definitivo giudizio, sono soprattutto deputati e senatori. Di quasi tutti i partiti: dalla dc al psi, dal pli al psdi — quest'ultimo in blocco — e, naturalmente, dai missini ai radicali che sono fra i promotori della manifestazione non violenta dinanzi a Montecitorio.

Ognuno prende spunto da quello che è divenuto ormai il «caso Signorelli» e spara a zero sul funzionamento della giustizia in Italia. Ma non è la prima volta: si ripetono, quasi nelle stesse forme, atteggiamenti e dichiarazioni già registrati negli anni passati quando al posto di Signorelli, uomo dell'ultra-destra, si trovavano militanti dell'ultra-sinistra, come Giuliano Naria e Oreste Scalzone. Il caso più recente serve piuttosto a tutti, comunisti compresi — gli unici a non aver firmato la petizione per la scarcerazione di Signorelli —, a richiedere riforme e tempi più brevi per i giudizi. Per il direttivo del gruppo dei deputati del pci il professore neofascista ha diritto come ogni altro a essere curato fuori dal carcere se le sue condizioni di salute sono davvero incompatibili con la reclusione; ma la decisione spetta solo a chi ha la responsabilità e i poteri per assumerla.

Il compito dei politici, per il pci, è un altro: quello, cioè, di riformare il sistema penale «*le cui bibliche lungaggini vanificano il diritto alla giustizia di molte migliaia di cittadini, imputati e vittime*». Da qui, la richiesta avanzata dai rappresentanti comunisti al neoministro Vassalli affinché venga ad illustrare in commissione Giustizia le linee di fondo della sua politica.

Paolo Signorelli

Anche per il quotidiano socialista *Avanti!* quella di Signorelli è una storia emblematica della paradossale situazione in cui versa la nostra giustizia. E «*probabilmente sarebbe esplosa prima di oggi se egli non fosse un estremista di destra, condizione politicamente deplorevole, ma del tutto ininfluente per i democratici e i garantisti veri*».

Enrico Ferri, ex segretario dell'Associazione nazionale magistrati e candidato per il psdi alle ultime elezioni, si mostra invece preoccupato perché «*una parte di opinione pubblica si è schierata istintivamente ed emotivamente più dalla parte dell'imputato che da quella dei giudici che lo stavano giudicando*».

Intanto, da parte del ministero della Giustizia non v'è ancora nessuna presa di posizione ufficiale. Né, spiegano gli esperti, potrebbe esservi dal momento che ogni decisione sul futuro di Signorelli — da sette anni in carcere dopo due condanne e due rispettive assoluzioni ed ancora in attesa di giudizio per la strage di Bologna — spetta solo ai suoi giudici naturali. Che sono poi, al momento, quelli di Firenze e quelli di Bologna. Per i primi, Signorelli è molto malato e gli si possono concedere quindi gli arresti domiciliari. Per i magistrati di Bologna, invece, no. Chi ha ragione? Il ministro, anche se non può intervenire direttamente nella decisione, ha il diritto di sapere.

r. c.

Ucciso uomo coinvolto nell'omicidio di Cassarà

PALERMO — Tommaso Marsala, 67 anni, commerciante, è stato ucciso a colpi di pistola davanti all'ascensore dello stabile in cui abitava, in viale Strasburgo. Marsala fu coinvolto nell'inchiesta sull'agguato al vicequestore Ninni Cassarà e all'agente di polizia Roberto Antiochia, uccisi il 6 agosto 1985.

Gli inquirenti ritengono che Marsala avesse consentito al «gruppo di fuoco» mafioso di utilizzare come base operativa i locali della «Tuttogel», di cui era titolare, contigui all'abitazione del funzionario. Due i sicari, secondo la testimonianza della moglie di Marsala, che era con il marito al momento del delitto. *(Ansa)*

Puglia, trovato un altro delfino morto

FOGGIA — Il corpo di un delfino in avanzato stato di decomposizione è stato trovato al largo della costa di Peschici, Comune litoraneo del promontorio del Gargano. L'animale — il 42° trovato lungo le coste pugliesi dall'inizio dell'anno — era un maschio della lunghezza di due metri.

Sulla moria di delfini e tartarughe nel basso Adriatico — che ha interessato soprattutto il Salento — è in corso un'inchiesta da parte del pretore di Otranto. *(Ansa)*

Il capo scorta (vent'anni, al primo incarico) si accolla tutte le responsabilità

«E' colpa mia la fuga di René»

Ma per ora a suo carico non c'è alcuna ipotesi di reato - Il difensore: «L'accusa potrebbe essere quella di procurata evasione colposa, un reato da pretura» - I cinque militari saranno di nuovo interrogati

GENOVA — Ha vent'anni, compiuti da poco più di due mesi, il vicebrigadiere che comandava la scorta del superbandito Vallanzasca. Gli hanno affidato una missione delicata. Era, forse, il primo incarico di questo tipo. Non poteva che obbedire. Così, il vicebrigadiere Gianluigi Garello s'è trovato a comandare un gruppo di quattro baby-carabinieri come lui, alle prese con un carcerato come Renato Vallanzasca, una lunga catena di omicidi alle spalle, alcuni tentativi di fuga, di cui uno andato a segno.

Interrogato dal giudice nei giorni scorsi, Gianluigi Garello avrebbe ammesso, chinando il capo, d'aver sbagliato, addossandosi tutta la responsabilità della fuga: «*Ho visto che nell'altra cabina c'erano molti letti e ho pensato che ci dovessimo stare noi. Non ho pensato all'oblò*».

Da quel che è emerso ieri, la sua posizione di fronte al giudice è mutata. Nell'ultimo incontro con il sostituto procuratore, Mario Morisani, prima che questi andasse in ferie, infatti, il vicebrigadiere s'è presentato con un legale, l'avvocato genovese Stefano Savi. Nel linguaggio del codice, Gianluigi Garello è «*indiziato di chiarimenti*».

Questo significa che per ora a suo carico non c'è alcuna ipotesi di reato, ma dovrà essere nuovamente ascoltato. «*L'accusa in questa situazione potrebbe essere solo di procurata evasione colposa* — ha spiegato l'avvocato —, *di competenza pretorile, un reato punibile anche solo con un'ammenda*».

Ieri, intanto, a Palazzo di Giustizia è proseguito lo stillicidio di particolari sull'inchiesta, tra silenzi, smentite e «no comment». S'è diffusa la voce che il giovane carabiniere arrestato fosse di leva, nel pomeriggio è però giunta da diversa fonte una secca smentita.

Il sostituto procuratore, Pio Macchiavello, che da ieri ha in mano l'inchiesta, ha comunque annunciato di voler riascoltare i cinque carabinieri della scorta. Il primo sarà il militare arrestato, Gianfranco Laconi, per calunnia nei confronti del vicebrigadiere Garello. Sui motivi che avrebbero convinto il giudice Morisani ad ordinarne l'arresto, è mantenuto il massimo riserbo.

Il giovane militare, che ha soli 21 anni, avrebbe fornito una testimonianza contraddittoria sugli attimi che hanno preceduto la fuga di Vallanzasca. S'è però appreso che proprio lui e Garello avrebbero controllato la cabina prima di rinchiudervi Vallanzasca. Gianfranco Laconi, questo è il nome del carabiniere accusato di calunnia, avrebbe raccontato ai compagni d'aver richiamato l'attenzione del vicebrigadiere sull'errore di cabina che stavano compiendo.

Di fronte al giudice il militare avrebbe però negato d'aver riferito quel dialogo con il comandante della scorta. Laconi dovrà, dunque, rendere conto di questa contraddizione. Ed è per questo che, forse proprio stamane, il giudice gli chiederà di ripetere la ricostruzione degli attimi che hanno preceduto la fuga.

Un capitolo a parte nell'inchiesta riguarda la bobina della telefonata tra Vallanzasca e il giornalista della emittente milanese «Radio Popolare», Umberto Gay. Il magistrato genovese deciderà forse oggi se chiedere una perizia tecnica. Se l'autenticità della telefonata da parte di Vallanzasca è stata confermata, ci sarebbero però alcuni particolari sul luogo di provenienza della chiamata (Vallanzasca ha dichiarato d'essere a Milano). I rumori di sottofondo, come quella voce di bambino che pronuncia più volte «papà, papà», potrebbero fornire utili indicazioni agli inquirenti per individuare il luogo dal quale Vallanzasca telefonava.

Nei corridoi semideserti del tribunale da giorni si accavallano versioni nuove e fantasiose della fuga. Nonostante la sostanziale coincidenza tra il racconto fatto da Vallanzasca al giornalista di «Radio Popolare» e il rapporto dei carabinieri, per qualcuno il bandito non sarebbe scappato attraverso l'oblò, ma piuttosto dalla porta, come un tranquillo turista, senza neppure sporcarsi le mani con il grasso dei bulloni.

Avrebbe semplicemente aperto l'oblò, per poi nascondersi sotto una delle brandine della cabina lasciando così credere ai giovani carabinieri della scorta d'essere già fuggito. E, approfittando dello stato di allarme e di agitazione seguito alla scoperta dell'evasione, sarebbe sgusciato via tra i turisti accaldati che passeggiavano sui ponti della nave in attesa di salpare.

Ma, dal momento che neppure dieci minuti dopo la scoperta della fuga la nave era stata completamente chiusa per impedire a chiunque di scendere, la ricostruzione risulta del tutto priva di fondamento. Anche se nella storia del superbandito Vallanzasca i colpi di scena finora non sono mai mancati.

Daniela Grandona

Non sapeva di uccidere il figlio

I giudici motivano l'assoluzione della ragazza che gettò dalla finestra il neonato - «Religiosa e studiosa cancellò la sua gravidanza»

MILANO — «*Non era consapevole delle sue condizioni*». Per questo la prima corte d'assise di Milano ha assolto, perché incapace di intendere e volere al momento del fatto, la studentessa Maria Grazia Pistone, a giudizio con l'imputazione di omicidio volontario per aver ucciso, buttandolo dalla finestra subito dopo la nascita, il figlio dato alla luce.

La motivazione della sentenza contro la quale il pubblico ministero (che aveva chiesto una condanna dell'imputata a 14 anni di reclusione) ha presentato appello, è stata depositata ieri. Nel documento, dove l'imputata viene definita «*intelligente al di sopra della media*», si fa riferimento ad «*un meccanismo di denegazione attraverso il quale la giovane avrebbe tentato di autoingannarsi per cancellare dal suo pensiero ogni elemento di disturbo rispetto all'immagine che di sé si era creata in conseguenza dell'etica e della educazione impartitale di ragazza religiosa, dedita allo studio e priva di qualsiasi impulso sessuale*».

Questo meccanismo di rimozione, che l'avrebbe spinta a non accettare la gravidanza, avrebbe agito anche dopo il parto allorché la ragazza, che si era appena sbarazzata della sua creatura, disse agli infermieri di avere avuto semplicemente una mestruazione abbondante. La giovane, poi, si dimostrò insensibile al dolore provocato dall'operazione di sutura.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 50; FIRENZE, viale Mazzini 60; GENOVA, via Conservi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via del Giardini 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Alimentosa 4; ROMA, via Quattro Fontane 18; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; ... presso la Publikompass S.p.A. ... Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino ...

La tariffa è di L. 12.000 la riga ...

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX SpA, dal 1958 la finanziaria di fiducia per tutti ...

FINCOTEX SpA
771.0836 - 749.0203 corso Francia 15 (angolo via Principi d'Acaja)

Formula per le vacanze
CAPIFIN
dove i soldi costano meno
prestiti a tutti i dipendenti commercianti artigiani statali anche casalinghe.
TEL. 501.251 - 598.247
Aperto il sabato mattina

VELOCEMENTE
CONCEDIAMO
finanziamenti fiduciari
sconto effetti
mutui ipotecari
a bassi interessi.
Visite a domicilio.
TEL. 677.174

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI

BOLCAME

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

GABETTI VENDE

MONTICASE

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CAPRIGLIO (ASTI)

MONTICASE

OSPEDALETTI

FRAGELATO

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

52 Varie

Sarebbero false un milione e 250 mila azioni

Canavesio: una trappola contro il risparmiatore

Gli industriali (ai quali è stato ritirato il passaporto): non vogliamo lasciare l'Italia

MILANO — La partita che si sta giocando sui resti di quello che fu il piccolo impero dei fratelli Canavesio si fa dura. Anche se l'intreccio è ancora indecifrabile. A Milano, ieri mattina, l'avvocato Aldo Spirito, neopresidente della Nuova Edificatrice, ha presentato la denuncia al tribunale circa l'esistenza di 1,25 milioni di azioni false della società, in portafoglio alla Norditalia. Sempre a Milano Isidoro Accornero, il commercialista che, per cinque milioni di lire, ha rilevato l'Ifp (con ampio diritto di recesso, per cui lui non rischia una lira) continua a combattere la sua battaglia per venire a capo di una situazione ingarbugliata, ricca di aspetti paradossali e di sorprese.

Ieri Accornero si è sottoposto ad un'autentica maratona di incontri con diverse banche per costituire il consorzio di garanzia per la ricapitalizzazione della Nordit alia e, in serata, con i tre commissari della compagnia, per fare il punto sulle effettive perdite della società. Il primo obiettivo (mentre giunga conferma della richiesta di amministrazione controllata per Sem e Nuova Edificatrice) è proprio il salvataggio della compagnia, attraverso un aumento di capitale garantito da quelle banche che vantano la maggior parte dei crediti verso il gruppo. Accornero, in termini di quattrini, non rischia nulla, ma ne va della sua reputazione di «mastino», di grande regista di operazioni impossibili. L'obiettivo, la Nordit alia, ha comunque un discreto valore ma, forse, quel che più conta è la voglia di venir a capo di un labirinto (*«I morti vivono»* — ha confidato Accornero ad un amico — *si possono curare: i morti no. E quel gruppo, nel suo complesso, è morto per opera di Massimo Canavesio»*).

I fratelli Canavesio, ai quali nei giorni scorsi erano stati ritirati i passaporti, hanno intanto smentito, per via indiretta, l'intenzione di lasciare comunque l'Italia. Sembra certo che i loro rappresentanti si recheranno prossimamente dal procuratore generale Ugo De Crescenzo per ribattere alle molte contestazioni, sempre più fitte e circostanziate.

In effetti, il buco s'allarga sempre di più. All'appello mancano 115 miliardi di debiti verso il sistema bancario (destinati a salire a circa 140 miliardi se si tien conto degli oneri finanziari), più 30 miliardi circa verso i fornitori e poco meno di sessanta miliardi verso i risparmiatori.

E' questo il risultato di un mese di indagini dei professionisti della Arthur Andersen e degli altri esperti inviati da Accornero nelle varie società del gruppo a partire da quella sera del 3 luglio quando Accornero rilevò, con una scrittura privata, le azioni dell'Ifp da Massimo Canavesio e da Anna Malan, un personaggio finora sconosciuto, che evidentemente ha rilevato la quota da Cesare Canavesio. Un'indagine, tra l'altro, che rivela particolari sconcertanti: dai rivestimenti in legno della nuova sede di Agrate Brianza, ordinati in marzo (spesa di 1,4 miliardi) ai contratti offerti, nell'ultima fase, ai collaboratori imbarcati nel gruppo (stipendi tra i 150 e i 200 milioni con diritto a una liquidazione di 45 mensilità in caso di passaggio della proprietà), all'aereo privato (tinteggiato di un blu originale, coperto da brevetto, e definito dall'autore «blu Canavesio»).

E poi il caso della Nuova Edificatrice. Gli amministratori della Nordit alia, in data 23 luglio, hanno inviato alla società, destinata nei progetti di Massimo a far da holding delle attività finanziarie, la richiesta di verificare a libro-soci l'esistenza di queste azioni. Alla Nuova Edificatrice, però, queste azioni non risultavano. Si è proceduto così ad una verifica che ha permesso di accertare che, in data 30 dicembre 1986, la Sem ha venduto 2,86 milioni di titoli Nuova Edificatrice alla Nordit alia. Una parte del pacchetto (1,25 milioni di titoli) erano in garanzia presso il Nuovo Banco Ambrosiano.

All'inizio di maggio, alla Nuova Edificatrice giunge una lettera dalla Sem, firmata da Massimo Canavesio, in cui si chiede di emettere nuovi certificati azionari per 1,25 milioni di titoli. Intanto dovrebbe partire in direzione del Nuovo Banco la richiesta di distruggere i vecchi certificati azionari. Peccato, però, che questa lettera al Nuovo Banco non sia mai arrivata. Crescono, così, più di un milione di certificati, buoni per essere esibiti di fronte agli ispettori del ministero.

Si tratta, in questo caso, di un buco di tre miliardi circa, che si aggiunge a tante altre situazioni analoghe (già nell'accordo tra Accornero e Canavesio si parla di una franchigia per 3,3 miliardi di fronte a possibili sopravvenienze passive) che rendono di difficile comprensione la situazione del gruppo. Del resto, all'atto della stipula, venne richiesto il bilancio consolidato dell'Ifp. Massimo Canavesio sostenne, affermano ambienti vicini ad Accornero, che il bilancio era fermo in Consob per alcuni adempimenti formali. In realtà il bilancio era stato bocciato dal collegio sindacale e presentava un deficit di 38 miliardi di lire (17 mascherati da rivalutazioni contabili).

Le contestazioni, insomma, sono tante e gravi. C'è da chiedersi, a questo punto, come sia possibile giungere a situazioni del genere in un Paese che dispone comunque di alcuni strumenti di controllo. Va detto, infatti, che i bilanci delle società del gruppo dispongono tutti di regolari certificazioni da parte di due società di revisione. Eppure, la griglia dei controlli e degli adempimenti sembra che sia stata saltata con la massima disinvoltura. E pagheranno, ancora una volta, i risparmiatori.

Ugo Bertone

■ Caso Ligresti: il Comune parte civile

MILANO — La giunta di Milano ha deciso di costituirsi parte civile nel processo, che avrà inizio il 17 settembre, contro l'ing. Salvatore Ligresti e altri per presunti abusi edilizi. Il sindaco Pillitteri ha precisato che non è stata assunta analoga decisione nei confronti dell'assessore ai Lavori pubblici Luigi Veronesi, imputato nello stesso procedimento per abusi innominato in atti d'ufficio. *(Ansa)*

Come il mondo affronta il virus nelle forme più diverse

In ordine sparso contro l'Aids

In Africa si studiano leggi per far fronte a 5 milioni di sieropositivi; in Baviera si cattura chi rifiuta i test - Negli Usa esami obbligatori per gli stranieri; in Francia la destra vorrebbe i malati in lazzaretti - Ovunque, Italia compresa, politici divisi sulla pubblicità ai profilattici

YOU CAN'T LIVE ON HOPE.

Nel fumetto del Comune di New York, i due amanti sperano che l'altro non abbia l'Aids; nel manifesto ufficiale della Sanità svizzera la O è sostituita da un preservativo: «Il vostro prossimo partner sessuale potrebbe essere una persona molto speciale — dice il poster del governo britannico — quella che vi ha trasmesso l'Aids»

ROMA — Nello Zambia si chiama «pulire»: è l'antico rituale che obbliga tutti i maschi adulti a fare l'amore con la vedova del proprio fratello per *«liberarla dallo spirito del morto e permetterle di risposarsi»*. John Bwalya, pur di non adempiere alla tradizione, dopo la morte del fratello, è fuggito dal suo villaggio a nascondersi nella capitale Lusaka. Non c'è nulla di eversivo nel suo rifiuto di adempiere al dovere tribale: il fratello è morto di Aids e la moglie Alice è sieropositiva.

Ovunque nel mondo, e non solo nell'Africa centrale con i suoi cinque milioni di sieropositivi, l'Aids sta cambiando drasticamente le abitudini comuni e chiamando le autorità ad aggiornare leggi e regolamenti. Un milione e mezzo di cittadini con il virus nel sangue negli Usa, un milione in Europa, poco meno di duecentomila in Italia obbligano tutti a una diversa coscienza, ma le opinioni sono spesso opposte.

Chi ricorda il celebre film *Scene di caccia in Bassa Baviera*, con le sue immagini di ottuse persecuzioni, può ritrovare parte di quello spirito nei regolamenti che la regione tedesca va promuovendo. Test per accertare la presenza del virus Aids obbligatori per prostitute e tossicodipendenti e mandato di cattura obbligatorio per chi resiste. Tutti gli stranieri che risiedono in Baviera per più di tre mesi devono passare il test e a malincuore le autorità democristiane hanno dovuto, a norma di statuto europeo, escludere i cittadini degli altri Paesi Cee.

Negli Stati Uniti si parla di test obbligatorio per i 900 000 stranieri che ogni anno chiedono la «carta verde» il documento preziosissimo che permette di risiedere e lavorare permanentemente negli Usa. Resistono le organizzazioni che tutelano i diritti civili osservando che i venti milioni di visitatori ammessi ogni anno nel Paese possono tranquillamente allargare il contagio senza alcun controllo. Il rapporto tra Aids e razzismo è curioso: europei e americani temono gli africani, in Africa i bianchi sono visti come i colpevoli del contagio.

L'Aids sta diventando ideologia. La fola dei ragni che allignano sui tronchetti della felicità e che trasmetterebbero la malattia, ha stroncato in Italia il commercio di quell'innocua piantina. Nessuno sa da dove sia nata la voce.

La destra americana attacca C. Everett Koop, il Surgeon General, la massima autorità sanitaria del Paese, per il suo rapporto informativo che considera eccessivamente liberale. Koop infatti non condanna nessuna pratica sessuale, gay o meno, si limita a spiegare quali sono i rischi.

Ma l'oggettività scientifica è una pratica straniera lontana dal pianeta Aids. Si lano a San Francisco i gay chiedendo più fondi per la prevenzione e la ricerca, e in tutto il mondo, Italia compresa, i politici si dividono sulla questione: «pubblicità ai profilattici in chiave anti Aids significa promuovere il libero amore o, peggio a giudizio di alcuni, le pratiche omosessuali?

Nell'incertezza c'è chi usa l'Aids per battaglie propagandistiche dal gusto atroce. Giornali e radio sovietiche hanno più volte spiegato che il virus è stato creato dai laboratori di biologia militare americana di Fort Detrick, nel Maryland. E dello stesso parere è lo studioso francese Jacob Segal. Negli Stati Uniti l'estremista di destra Lyndon LaRouche sostiene con una campagna finanziata grazie a milioni di dollari, che l'Aids è sì una creatura militare, ma dei russi.

Anche in Francia la malattia è usata politicamente. Il presidente Mitterrand cerca di tenersi al di sopra delle parti, il primo ministro Chirac punta sulla signora Michele Barzach, ex ginecologa, ministro della Sanità che rifiuta di accettare le pratiche discriminatorie proposte contro omosessuali e tossicodipendenti dal leader fascista Jean-Marie Le Pen.

Le Pen è andato dritto in televisione chiamando gli ammalati «sidoïques», «aidsiaci», giovando sulla sigla della malattia che, in francese e in spagnolo suona «Sida» anziché, all'inglese, Aids. I «sidoïques» dovrebbero essere confinati nei «sidatoriums» lazzaretti specializzati: a molti francesi — osserva il settimanale *Nouvel Observateur* — il neologismo ha ricordato, per assonanza, «judaïque» con echi del razzismo nazista. Il senatore americano Jesse Helms è d'accordo con Le Pen e propone una «segregazione di quarantena» per i sieropositivi. Idea difficilmente realizzabile visto che i sieropositivi sono tre volte più dei detenuti. L'Aids insomma non ha ancora finito di cambiare la nostra società e ogni Paese dovrà decidere chi e perché sottoporre a test, quali informazioni dare, come regolarsi con l'assistenza degli ammalati e la prevenzione per i sieropositivi. **Gianni Riotta**

Roma, arrestati falsi produttori

Provini truffa a giovani attori

Cinquecentomila lire «per diventare famosi»

ROMA — Per ottenere un provino ed essere lanciati nel mondo del cinema dovevano sborsare dalle 300 alle 500 mila lire. In questo modo quattro falsi produttori hanno truffato centinaia di persone. Tre sono stati arrestati. Il quarto, colpito da ordine di cattura, è latitante. Gli arrestati sono Gaetanno Ferri (58 anni abitante in via Luigi Rizzo 93), Antonio Marini (50 anni, via Satorelli 36) e Giorgio Norcia (40 anni, via Ceraci 21). L'accusa per tutti è di associazione per delinquere.

I quattro avevano creato due società fittizie cinematografiche, la «Fire International film» con sede in via Savorelli 120 e la Società Cinematografica Romana con sede in via E. Gianturco, 3. Con annunci sui giornali, la distribuzione di volantini e l'affissione di locandine sprecavano chi volesse tentare la carriera cinematografica o pubblicitaria a mettersi in contatto con loro.

Per ogni provino fotografico e cinematografico i titolari delle due pseudo compagnie cinematografiche si facevano consegnare dalle 300.000 alle 500.000 lire affermando che le immagini sarebbero state sottoposte alla visione dei maggiori registi italiani. In caso di approvazione gli interessati avrebbero ricevuto comunicazioni telefoniche o per lettera. Finora non risulta che tra le persone che si sono sottoposte a provini qualcuna abbia mai ricevuto l'invito dalle società cinematografiche a presentarsi.

Le indagini della squadra mobile hanno invece accertato che i falsi produttori invitavano i clienti, soprattutto minorenni, a farsi fotografare in pose spinte o addirittura oscene e cercavano di avviarli alla prostituzione.

Si sono schiantati in auto contro un camion nei pressi di Roccaraso

Morte all'alba per cinque atleti

Le vittime sono tre maestri di tennis e due animatrici sportive del centro Coni di Castel di Sangro Tornavano da una cena in pizzeria con altri amici - Tutti ventenni, erano alla scuola dal 20 giugno

L'AQUILA — Tre giovani maestri di tennis e due animatrici sportive del centro federale del Coni di Castel di Sangro sono morti in un incidente stradale nelle prime ore di ieri mattina sulla statale 17, all'uscita di una galleria tra Castel di Sangro e Roccaraso.

I cinque viaggiavano a bordo di una «Fiat Uno» che si è scontrata frontalmente con un autocarro «Fiat 75 a».

Secondo la ricostruzione compiuta dagli agenti della polizia stradale, l'automobile viaggiava a velocità sostenuta e, nella curva all'uscita della galleria, ha invaso la corsia di sinistra scontrandosi con l'autocarro. Forse il guidatore è stato tradito dal sonno mentre cercava di raggiungere l'auto di alcuni amici partiti con loro a Roccaraso.

Le vittime sono i maestri della scuola nazionale della Federazione tennis Ettore Calandra, ventun anni di Napoli, che guidava la vettura, Massimiliano Ruggieri, ventidue anni di Pescara e Fabrizio Pandolfi, ventun di Napoli, e le animatrici sportive Stefania Di Nisio, ventidue anni di Pescara, e Alessandra La Cava, ventiune, di Roma.

L'autista dell'autocarro, Angelo Falone, trentacinque anni, dipendente della «Officine Riboli spa» di Tocco da Casauria (Pescara), è ricoverato con una prognosi di quindici giorni all'ospedale di Castel di Sangro per trauma cranico e toracico.

I vigili del fuoco di Castel di Sangro hanno impiegato più di tre ore per estrarre i corpi dei cinque giovani dalle lamiere dell'automobile, incastrata sotto l'abitacolo dell'autocarro. Soltanto Stefania Di Nisio, è stata trovata ancora in vita, ma è morta durante il trasporto in ospedale.

I cinque giovani tornavano da Roccaraso dove, insieme ad altri amici e colleghi, erano stati in pizzeria. Al ritorno, alcuni amici su di un'altra automobile li precedevano di qualche chilometro e non si sono quindi accorti dell'incidente. Le due auto si erano infatti distanziate a causa del traffico nel centro di Roccaraso che aveva intralciato la «Fiat uno».

I tre maestri di tennis e le due animatrici sportive erano in servizio a Castel di Sangro dal 20 giugno, giorno in cui erano giunti i ragazzi del primo turno. Era la prima volta che i tre maestri, designati dalla scuola nazionale, insegnavano al centro abruzzese.

La scuola estiva di tennis di Castel di Sangro è una delle sette che l'associazione sportiva «Luigi Orsini» (ente morale istituito dalla Federazione italiana tennis) gestisce ogni anno in tutta Italia per addestrare i ragazzi dai nove ai quattordici anni ed è l'unica del Centro-Sud.

Oltre duecento ragazzi sono ospiti attualmente del centro sino ai quindici agosto. Vengono seguiti da quattrodici maestri di tennis della scuola nazionale della Fit e da una trentina di animatori sportivi, per lo più professionisti di educazione fisica, che li assistono in altre attività sportive.

La camera ardente è stata allestita nella chiesa di San Giovanni, a Castel di Sangro e ieri pomeriggio è stata celebrata una cerimonia funebre a cui hanno partecipato tutti i ragazzi del centro.

All'uscita dal portone della chiesa, le cinque bare, coperte dalle bandiere italiana e della Federazione Italiana Tennis, sono state salutate con un lungo applauso da numerosi abitanti del paese che hanno preso parte ai funerali.

■ Interrotta per 6 ore la Roma-Napoli

ROMA — Gravi disagi al traffico ferroviario da e per il Sud, ieri mattina, a causa del deragliamento del locomotore di un merci, «sviato» stamattina mentre entrava nella stazione di Roma-Casilina. Il traffico sulla Roma-Formia, nel tratto compreso tra le stazioni Casilina e Torricola, è rimasto paralizzato dall'1,50, ora del deragliamento, alle ore 6,20, quando è stato ripristinato un solo binario.

Notevoli i disagi ai viaggiatori che quotidianamente percorrono quella tratta ferroviaria. *(Ags)*

■ Test Aids per piloti e steward degli aerei

MILANO — Misure anti-Aids anche per gli equipaggi degli aerei di linea. La International Air Transport Association (Iata), dopo avere svolto un'indagine sui casi di contagio nelle compagnie di bandiera affiliate, ha specificato che essere sottoposti ad un esame dell'Aids è fra le condizioni indispensabili per chi chiede di essere assunto in una delle compagnie. Lo stesso personale già in organico viene sottoposto a controlli medici ogni sei mesi.

Il rapporto della Iata è drammatico. L'Aids, per ora, avrebbe risparmiato soltanto i piloti. La situazione più grave sarebbe stata registrata negli Stati Uniti, dove alcune compagnie aeree hanno denunciato molte vittime e decine di malati. In Italia, sempre stando all'indagine Iata, vi sarebbero nelle «steward» sieropositivi. L'Aids, nei casi sottolineati dal rapporto, avrebbe colpito solamente gli omosessuali. Problemi grossi anche per la tedesca «Lufthansa», per l'«Air France» (dove i sieropositivi sarebbero quattordici) e per l'olandese «Klm». Altra compagnia con percentuale di malati molto elevata è la «South African Airways» (novanta casi).

La Iata, dopo avere specificato che la sua iniziativa rientra in una più ampia campagna sanitaria, ha ricordato che la presenza di un sieropositivo a bordo di un aereo di linea non costituisce rischio né per il resto del personale né per i passeggeri.

■ Milano, un'altra sieropositiva respinta

MILANO — Un secondo caso di mancata assunzione di una giovane donna nella casa di riposo di Melegnano, perché risultata sieropositiva al test dell'Aids, è stato denunciato ieri in un'assemblea aperta indetta dal consiglio dei delegati dell'istituto. A segnalare il fatto è stata l'interessata, Cristina, di 22 anni, che non ha voluto rivelare il proprio cognome. L'assemblea era stata convocata per discutere il caso di Annamaria Dadda, la donna risultata sieropositiva ad un esame fatto a sua insaputa e licenziata, malgrado avesse vinto un concorso. Successivamente il Tar l'aveva reintegrata ed attualmente è in attesa del parere del Consiglio di Stato, al quale si sono rivolti gli avvocati della casa di riposo per l'annullamento dell'ordinanza del Tar. *(Ansa)*

■ Lettera con profilattico ai parlamentari

ROMA — I problemi dei malati di Aids e le carenze degli interventi sociali contro il diffondersi del virus sono stati sottolineati con un'iniziativa parlamentare della Lila, la lega italiana per la lotta contro l'Aids. Ieri mattina tutti i deputati e i senatori, compresi i presidenti dei due rami del Parlamento, hanno infatti trovato nel loro casellario una lettera contenente un singolare allegato: un profilattico («the hot rubber»: la gomma bollente, è il nome ironico del contraccettivo), «simbolo di quanto potrebbe essere fatto per prevenire il contagio».

Nella lettera si afferma che in Italia si valutano «fra le 150 e le 200 mila le persone attualmente colpite dal virus dell'Aids. Tra queste nei prossimi anni la percentuale di chi si ammalerà è prevista intorno al 5 per cento». La Lila sottolinea poi che «nella scorsa legislatura è stato fatto ben poco per evitare il propagarsi del contagio, mentre in altri Paesi europei e negli Stati Uniti si comincia ad ottenere qualche risultato da quando, cessato di nascondere il capo sotto la sabbia, sono stati varati progetti di prevenzione ben mirati». Nella lettera si ricorda poi che «la Rai ha rifiutato uno spot di Pubblicità Progresso con il quale si invitava ad usare il profilattico» e si aggiunge che «occuparsi di Aids significa anche intervenire per migliorare le condizioni di vita ed offrire nuove prospettive a quanti sono affetti dal virus».

■ Obiettore si riduce servizio militare

CATANZARO — L'obiettore di coscienza Luigi Colosimo, in servizio all'Arci di Catanzaro, ha deciso di ridurre il suo servizio in modo unilaterale riducendolo di fatto a 18 mesi. In una lettera inviata al ministero della Difesa ha scritto di avere «adempiuto ai doveri di leva in quanto da cittadino soggetto a prestare servizio di leva di mare ora questo il periodo di tempo stabilito».

Paura a Milano, brucia un palazzo

L'incendio, forse per un corto circuito, è divampato nel complesso per uffici della Sirti Danni per una decina di miliardi - Bloccato il «cervellone» per le prenotazioni Alitalia

MILANO — Una decina di miliardi di danni, quattro persone soccorse in ospedale per intossicazione e poco dopo dimesse, un grande punto interrogativo sulle cause: questo, il bilancio di un incendio che ieri si è sviluppato in via Valtorta 48. Il complesso di tre edifici, di proprietà della Sirti, è in affitto a varie aziende, tra cui questa stessa ditta, la Honeywell, la Pirelli, l'Alitalia (ufficio prenotazioni, ch'è rimasto danneggiato e bloccato in pratica fino a questa mattina) e, da pochi giorni, anche la Olivetti.

E' stato proprio al pianoterra, nel magazzino — 1000 metri quadrati di fianco alle cantine — occupato dall'Olivetti, che l'incendio si è sviluppato. C'erano centinaia di computer, migliaia di apparecchiature elettroniche di vario genere (dischi, piastre, pezzi di ricambio). Tutto ridotto in cenere.

Nella controsoffittatura fra il pianoterra e il primo piano passano i cavi e i fili dei vari impianti, che ovviamente sono andati anch'essi interamente distrutti. E' stato un corto circuito a causare le fiamme? O un incosciente che ha buttato un mozzicone di sigaretta? Oppure il fuoco è divampato in seguito ad un atto doloso? «Non escludiamo nessuna ipotesi», dicono i vigili del fuoco; «no comment», risponde Michele Pulio, un loro perito; «in ogni caso, quando le fiamme coinvolgono un'area così vasta, diventa particolarmente difficile accertare l'eventuale presenza materiale che provocherebbe l'esistenza di un atto doloso», spiega un loro ufficiale.

Alle 12,11 è scattato l'allarme. A darlo, telefonando al pronto intervento dei vigili del fuoco, è stato un membro del consiglio di fabbrica, Mario Asmeri, di 54 anni. Aveva appena finito di sistemare del materiale nel magazzino, quando, aprendo una finestra, è stato investito da una nuvola di fumo e si è terrorizzato. Intanto un odore acre invadeva i locali della mensa, sistemata nel seminterrato dell'edificio e volute di fumo cominciavano ad uscire da alcuni bocchettoni dell'aria condizionata.

Un meccanico di una ditta di manutenzione, Mirko Nazzari, ha provveduto a far spegnere immediatamente l'impianto, sospettando un guasto, e avvertito uno dei responsabili della Sirti. Il fumo è però continuato ad uscire sempre più denso e le trecento persone che si trovavano nei locali — il complesso ospita 1200 impiegati, ma in questo periodo, causa le ferie, il loro numero è ridotto — si sono precipitate fuori.

Immediatamente sono arrivati 15 mezzi dei vigili del fuoco e 90 uomini. Dopo qualche minuto, ambulanze, macchine della polizia, dei carabinieri, dei vigili urbani.

Due operai che si erano attardati all'interno di una palazzina hanno rischiato l'asfissia; sono stati trasportati in ospedale e dimessi in serata. Intossicati e colpiti da un colpo di calore pure due vigili del fuoco, Gino Schinzachel e Paolo Pavani; le loro condizioni non destano preoccupazione, ma, a titolo di precauzione, sono trattenuti in ospedale fino a questa mattina. Per un paio d'ore si è temuto per la vita di un dipendente del magazzino, Angelo Colombo, di cui non si avevano più notizie. Non era rimasto bloccato nel magazzino, come si temeva: era scappato prima degli altri e si teneva lontano dal luogo dell'incendio. E' ricomparso appena ha saputo che i vigili del fuoco temevano fosse rimasto intrappolato fra le fiamme e lo stavano cercando.

Per circoscrivere l'incendio, sono state necessarie oltre quattro ore, il doppio per spegnere tutti i focolai. Fino a tarda sera, la strada è stata chiusa al traffico e ancora stanotte, in tutta la zona, si sentiva l'odore acre del fumo. **a. r.**

Piatti italiani bloccati in Usa

Contengono piombo, potrebbero danneggiare il sistema nervoso dei bambini - La ditta produttrice: «Sono pezzi unici da appendere al muro»

NEW YORK — Le autorità federali americane hanno bloccato la vendita di alcuni tipi di piatti in ceramica prodotti da un'industria di Palermo, la De Simone, da circa vent'anni molto diffusi negli Stati Uniti. Il blocco è scattato dopo i risultati delle analisi che denunciano la presenza di piombo: è quanto sostiene il giornale «Daily Breeze» di Torrance, California.

La Food and Drug Administration (l'ente federale preposto al controllo dei prodotti alimentari e farmacologici, ndr) ha chiesto il ritiro dal mercato di alcuni piatti della De Simone, scrive il giornale, «essendo emerso che contengono percentuali di piombo in grado di danneggiare il sistema nervoso centrale dei bambini». Secondo il giornale le quattro compagnie distributrici coinvolte nel provvedimento, e cioè la Seagull Imports di Torrance, la Gumps di San Francisco, nonché la Nordstrom e la Country Floors di New York, hanno già avviato l'operazione di blocco.

«Il cibo servito a, ancor peggio, conservato in alcuni di questi piatti può sviluppare livelli di piombo in grado di danneggiare irreparabilmente il sistema nervoso centrale di bambini», ha detto il direttore della Food and Drug Administration, Frank Young. Altre stoviglie prodotte dalla stessa industria, ha aggiunto, contengono altresì eccessive percentuali di un altro metallo, il cadmio, che può danneggiare i reni.

Da parte sua il prof. Giovanni De Simone, titolare dell'azienda di Palermo, ha fornito alcuni chiarimenti sulla vicenda, sostenendo che il 25 luglio del 1986 la ditta americana Nordstrom acquistò una piccola partita di piatti artistici da muro e di altri oggetti.

«La merce arrivò a Seattle negli Stati Uniti — ha affermato De Simone — mentre sulla stampa locale e in televisione era in corso una campagna contro i piatti italiani. I componenti di una famiglia erano tornati dall'Italia con ceramiche di tipo pugliese ed erano stati male dopo averci mangiato. La partita della Nordstrom, analizzata, rivelò un eccesso di piombo. Ma la Msa aveva fornito alla Nordstrom esclusivamente pezzi unici firmati, oggetti d'arte originali e non di serie, pertanto non destinati ad alimenti e quindi dipinti con colori al piombo molto più brillanti».

Giovanni De Simone ha parlato di «incidente apprezzabile» e di «boicottaggio della plastiera italiana».

«E' come voler verificare se una vettura da formula uno corrisponde ai requisiti richiesti dalle leggi per le auto di normale circolazione»: così ha commentato «l'abbaglio preso dalla dogana degli Stati Uniti» nella vicenda dei piatti della De Simone il direttore della Federceramica (l'associazione che riunisce i produttori italiani di ceramica), Vermani.

La stagione alpinistica in ritardo a causa del maltempo

Il Cervino è proibito

Le guide valdostane hanno accompagnato in vetta l'ultimo cliente a metà luglio, bloccate anche quelle di Zermatt - «E' pericoloso: troppa neve, ghiaccio e vento gelido»

CERVINIA — C'è finalmente il sole al Breuil, ma non al sole al Cervino, la montagna è proibita. Dalla parte svizzera, nella Zermatt ancora e ordinata, nuvole bianche s' sfilacciano in un cielo poco rassicurante e anche qui le guide non portano nessuno sullo scoglio più nobile delle Alpi. Però ormai quindici giorni che gli svizzeri rinunciano al Cervino: «*Troppo pericoloso. Neve, ghiaccio e tempo instabile lo consiglierebbero soltanto ad un suicida*». Si mormora anche che qualche guida di Zermatt abbia detto: «*Saltando a Cervinia vanno su lo stesso*».

Sotto al Cervino di storie antipatiche tra il Breuil e Zermatt ve ne sono state tante; tra gli uomini della montagna di tradizioni e lingua diverse il rispetto professionale si lega ad un antico antagonismo, ma questa polemica, se vera, rischierebbe di finire davanti ad un magistrato.

Ieri gli uni e gli altri hanno smentito, evitando così una nuova «guerra», dopo quella dell'agosto dell'85, quando una guida del cantone di Vaud s'infortunò sul versante italiano del Cervino per il cedimento di una corda fissa.

La verità è che quest'anno le quote superiori ai 3600 metri sono inaccessibili. A Cervinia è nevicato l'ultima volta quattro giorni fa, a Zermatt ancora l'altro ieri. Rinaldo Carrel, 36 anni, presidente delle guide d'alta montagna del Breuil, è secco: «*Non c'è polemica con i colleghi svizzeri e non è vero che noi portiamo i clienti sul Cervino in questo periodo. Saremmo pazzi. In alta quota c'è troppa neve, le pareti sono ghiacciate; il freddo è intensissimo, il vento sferza le rocce, si rischia di restare isolati sulla cresta del Cervino. Sta noi sia gli svizzeri non possiamo bloccare la montagna come se si trattasse di un passaggio a livello, ma la sconsigliamo agli alpinisti e non la consentiamo ai nostri clienti. Questo non vuol dire lo stop completo all'attività: si va per esempio alla Punta Tsan, al Dôme du Tsan, alle Cime di Bobmartelina. Altro itinerario impossibile è invece quello che porta ai 4171 metri della Dent d'Hérens*».

Othmar Kromig, presidente delle guide svizzere, è fuori Zermatt e il segretario del «Bureau» ha poca voglia di parlare di «Cervino proibito» e nessuna intenzione di occuparsi di quanto accade dall'altra parte del Matterhorn. Liquida la prima questione con un annuncio: «*Cinque guide sono pronte a partire con i loro clienti*». Dovrebbero andar su oggi o domani e rompere così «l'incantesimo». Sulla seconda regna dieci parole appena: «*Non sappiamo che cosa fanno gli italiani, né c'interessa*».

A Cervinia le previsioni del tempo non promettono nulla di buono e, dice Rinaldo Carrel, vi sono grosse difficoltà a rinnovare i circa 150 metri di corde fisse. Sul versante italiano gli «aiutici» sono nove, compresa la scala in corda lunga otto metri, con 12 gradini di legno, regalata dall'inglese William Jordan e che si trova a 4400 metri di quota, nella parte più esposta della via alla vetta (4478 metri). Da due giorni un gruppo di guide valdostane si sta occupando della sostituzione delle corde fisse, ma è fermo ai 3580 metri del rifugio Carrel, in attesa che si plachi il vento.

«*L'ultima guida a scalare il Cervino con un amico — dice Carrel — è stato Marco Barmasse, verso la seconda settimana di luglio. E' salito sulla Cresta De Amicis e uscito sul Pic Tyndall, ma nella discesa ha incontrato molte difficoltà e ha dovuto ricorrere più volte alla corda doppia. Da allora è scattato il segnale rosso, non si va su, se non per interventi di soccorso, visto che gli alpinisti imprudenti non mancano mai*».

Erano anni che il Cervino non giocava scherzi simili ai suoi frequentatori, alla gente che di montagna vive, anche se Carrel assicura che situazioni del genere si ripetono spesso.

Sono le bizzarrie di quest'estate di temporali, nubifragi e, quindi, di neve sopra i tremila metri. Per le guide è un brutto colpo. Di solito la stagione estiva del Cervino comincia a metà luglio, perdere più di tre settimane di lavoro significa rinunciare ad un «business» di parecchi milioni. Ogni guida può accompagnare in vetta un solo cliente alla volta, l'escursione (più difficile che sul versante svizzero) dura un giorno e mezzo, l'onorario, Iva compresa, è di 319.200 lire.

Dario Cresto-Dina

E' il B-1B, l'erede della gloriosa «Superfortezza volante»

Sullo squalo bombardiere pilotato da nove computer

L'aereo, voluto dai «falchi» del Pentagono, porta 40 mila chili di bombe e missili

Base aerea di Dyess (Texas). Il gigantesco bombardiere B-1B: costa 250 milioni di dollari (325 miliardi di lire)

DAL NOSTRO INVIATO

BASE AEREA DI DYESS (Texas) — Uno squalo scuro, con gli occhi cattivi e le pinne basse, pronto ad aprire il ventre per scaricare dalle tre stive il suo carico mortale di 40 mila chili di bombe e missili. Ma l'aspetto agghiacciante di macchina da guerra contrasta con l'eleganza del design dell'aereo. Così, adagiato sul piazzale assolato della base aerea di Dyess, presso Abilene, nel Texas, sede del 337° Bomb squadron, sotto un cielo striato dal vento, il accoglie il B-1B, il bombardiere più avanzato che nello Strategic Air Command (Sac) sta sostituendo il vecchio e glorioso B-52.

E' la prima volta che giornalisti italiani vengono ammessi a visitare una delle cinque basi operative del B-1B (oltre a questa, ve ne sono due nel South Dakota, una nel North Dakota e una nel Kansas) e il sorriso dell'addetta alle pubbliche relazioni del Sac, il tenente Lory King, un'ausiliaria che pare uscita da *Playboy*, è in linea con l'eccezionalità dell'evento. In italiano conosce solo tre parole, il molto del 337° Bomb squadron («*E' sempre l'ora*») singolarmente nella nostra lingua perché il reparto si costituì a Bergolzi nel '44, frase che appare ironicamente minacciosa per i potenziali nemici. In compenso il tenente King fa capire che c'è piena libertà di fotografare all'esterno del velivolo, ma divieto assoluto di riprendere i cruscotti dei due piloti e degli operatori di sistema. Non solo: quando poi si entra nel settore simulatori della base sono vietati anche i registratori magnetici.

Di certo il B-1B non è un velivolo nuovo (le specifiche costruttive sono del '65), ma sicuramente è uno dei più discussi e cari (250 milioni di dollari per ciascuno dei 100 esemplari operativi previsti). Voluto dai falchi del Pentagono, avversato strenuamente dalle colombe di Carter, ha avuto vita difficile: ai numerosi difetti tecnici (dal sovrappeso alla perdita di carburante dalle ali) si è avviato soltanto da poco.

Bombardiere sia nucleare sia convenzionale, il B-1B è studiato per penetrare nella difesa aerea sovietica fino alla metà degli Anni '90, usando una combinazione di elementi: alta velocità (0,85 Mach, 980 Km/h) a bassa quota (fino a soli 60 metri dal suolo), tecnologia «*stealth*» (con materiali radar-assorbenti e contorni che riducono a un centesimo la «*segnatura radar*» del B-1B rispetto al B-52), contromisure elettroniche molto sofisticate, lanciatori di *chaff* (piccoli elementi metallici) e *flares* (fuochi artificiali) per ingannare radar d'attacco e sistemi a infrarossi.

Il velivolo è lungo 44,4 metri, ha le ali a geometria variabile (41,8 metri ad apertura massima, 23,8 a freccia) è spinto da quattro turbofan (13.500 kg di potenza ciascuno, 6000 km di autonomia) elementi, questi, che gli consentono prestazioni operative eccezionali: decollo rapido, utile in caso di attacco alle basi, atterraggio anche su piste corte, facile manovrabilità a bassissima quota e lunghi voli in altitudine.

L'equipaggio è di soli 4 uomini (nel B-52 erano 6): 2 piloti, un operatore di sistemi per l'attacco ed uno per la difesa. Ma il vero cervello di questo aereo è l'insieme del computer che lo governano, degli ibm AP-101F: «*Per dare un'idea della sua capacità* — spiega un ufficiale dell'Usaf — *basta pensare che lo Space Shuttle impiega 5 di questi elaboratori, mentre il B-1B ne ha nove*». E tutte le decisioni dell'equipaggio passano attraverso il filtro dell'elaboratore, sempre pronto a stabilire tempi e sequenze ottimali, sia in difesa sia in attacco. Facciamo un esempio: se il pilota schiaccia due pulsanti contemporaneamente, attraverso il sistema Multiplexing il computer analizza i comandi e attiva quello che ha priorità. Questione di millisecondi, ma la sequenza più logica, in un'azione bellica, è ugualmente importante.

Sempre pilotato dai nove computers, c'è il sistema centrale integrato di test, che registra ogni irregolarità nel volo e gli eventuali danni da combattimento per potervi subito far fronte automaticamente: in altre parole il B-1B è oggi il velivolo con la maggior possibilità di sopravvivenza, capace di reintrare alla base anche se colpito negli organi più delicati: i sistemi idraulici sono quadruplicati, i circuiti elettrici hanno tre diverse alimentazioni.

L'elettronica di bordo, punto di forza del B-1B, pesa 2400 kg e assorbe ben 120 kilowatt, almeno il doppio di qualsiasi aereo analogo. Le contromisure elettroniche sono in grado di assistere il velivolo in ogni tipo di missione (dal pattugliamento marittimo alla penetrazione strategica) operando simultaneamente contro apparecchiature radar funzionanti su bande completamente differenti, con una copertura di 360 gradi, quasi come può fare un Awacs.

Il carico bellico è spaventoso: nelle tre stive possono essere alloggiati 8 missili da crociera, fino a 24 missili a corto raggio, da 12 a 24 bombe nucleari e da 24 a 84 bombe convenzionali tra i 227 e i 904 kg. Per non parlare di quanto può essere agganciato alle ali. Insomma la denominazione di «*superfortezza volante*» dell'antenato B-52 sembra inadeguata al nuovo B-1B.

Ma i tecnici del Pentagono pensano già all'ATB, un mostro che dovrebbe far rimeditare tutte le dottrine del bombardamento.

Gianni Bisio

A Portopalo (Siracusa) i pescatori non vogliono più «invasioni»

Sicilia e Puglia: guerra del pesce

SIRACUSA — Sul fronte del porto la guerra è appena cominciata. Centoventi pescherecci di Portopalo (la più grossa flotta della Sicilia dopo quella di Mazara del Vallo) contro una trentina di motobarche pugliesi in trasferta nel tratto di mare più a Sud d'Italia, alla ricerca di specie più pescose di quelle dell'Adriatico meridionale. Ed è una guerra che rischia di divampare violenta.

«*I pugliesi non rispettano i nostri turni di riposo biologico* — lamentano i pescatori di Portopalo chiedendo la solidarietà della prefettura e della Regione —. *Per consuetudine, noi non usciamo in mare il sabato e la domenica, loro sì*». «*Sono regole che non compaiono in alcun codice marinaro* — replicano dall'altro versante —. *Nessuno ci obbliga a rispettare divieti e vincoli locali*».

Un momento di tensione si è avuto la notte fra sabato e domenica. Un grande bagliore al centro del porto, fiamme altissime a bordo di un peschereccio di 40 tonnellate, il «Papa Giovanni». Il tempestivo intervento di alcuni pescatori che dormivano su altre imbarcazioni all'ancora nella rada, è servito a limitare i danni che pure ammontano a una settantina di milioni. Per alcune ore la psicosi dell'attentato si è sparsa fra i pescatori, tanto da indurre qualcuno a disporre turni di guardia. Ma l'allarme si è presto esaurito: l'incendio era stato provocato da un cortocircuito.

La guerra, dunque, si continua a combattere solo a parole e a colpi di carta bollata. «*Finirà* — spiega, nella sede della cooperativa pescatori, un anziano marinaio, Concetto Signorello — *solo quando i pugliesi si decideranno a rispettare le nostre regole, a non distruggere il mare con la pesca a strascico, a non farci illecita concorrenza*».

La questione si ripropone ciclicamente, soprattutto nei mesi estivi, quando più massiccia è l'«invasione» dei pescherecci pugliesi. Sono imbarcazioni di grossa stazza, capaci di rimanere in mare per settimane muovendosi da un punto all'altro del Canale di Sicilia. Quando arrivano in porto scaricano tonnellate di pesce che invadono il mercato, abbassano i prezzi, creano malumore.

Quindici giorni or sono sul molo, ci furono tafferugli. Per impedire agli equipaggi di cinque pescherecci di scaricare il pescato e infilarlo dentro i camion-frigoriferi diretti ai mercati del pesce di Siracusa e Catania, tutta Portopalo (tremila abitanti, una popolazione dedita quasi per intero alla pesca) si è mobilitata. Le vie d'accesso al porto sono state sbarrate con giganteschi falò, 200 pescatori hanno fatto muro gridando: «*Da qui non si passa*».

E' finita con l'intervento della polizia e dei vigili urbani. Un pescatore è stato fermato e condannato a quattro mesi di reclusione dopo un processo celebrato per direttissima. Da quel giorno i pugilesi non si sono più fatti vedere al porto; la loro base d'appoggio è stata trasferita a Siracusa.

Ma fino a che punto può continuare questa guerra? Per il sindaco di Portopalo, il democristiano Emanuele Cimino, «*il problema si deve risolvere politicamente. Bisogna imporre anche agli altri il rispetto delle leggi regionali sul ripopolamento ittico delle zone ad alto sfruttamento. La legge deve essere uguale per tutti* — aggiunge Cimino —. *C'è un'ordinanza che impone una sorveglianza sanitaria sul pescato. I pugliesi, invece, arrivano di notte, scaricano, saltano tutti i controlli*».

Così, telegrammi sono partiti per Palermo, per l'assessore regionale alla pesca, Parrino, con il quale una delegazione di pescatori di Portopalo ha chiesto d'incontrarsi. Una richiesta d'intervento è stata rivolta anche alla prefettura di Siracusa.

Nino Amante

■ Ventisette morti in luglio sulle Alpi francesi

AOSTA — Ventisette alpinisti hanno perso la vita sulle Alpi francesi di Isère, Savoia, Alta Savoia e Hautes Alpes, nel mese di luglio. L'anno scorso nello stesso periodo le vittime furono diciassette.

I motivi di tanti incidenti, secondo le guide alpine francesi, sono da ricercarsi nelle pessime condizioni atmosferiche registrate sul massiccio del Monte Bianco nella prima settimana di luglio, quando abbondanti nevicate hanno reso pericolose le vie di salita.

Nei primi giorni di luglio sono morte 10 persone e altre 13 sono rimaste gravemente ferite. L'alto numero di incidenti verificatisi all'inizio del mese aveva fatto prevedere il peggio, ma le condizioni del tempo sempre instabili hanno consigliato molti alpinisti a rinunciare alle scalate. *(Ansa)*

Stato civile di Torino

5 AGOSTO 1987

NATI — **Pavero** Maria; **Mena** Sabrina; **Riggi** Vincenzo; **Giachino** Giorgio; **Caselle** Chiara; **Catalano** Antonio; **Fornari** Andrea; **Carlea** Erika; **Perfido** Daniele; **Gianella** Ylenia; **Calamea** Elena; **Calabrese** Anna Giorgia; **Meraldi** Chiara; **Vaccaro** Armando; **Allamano** Diorigi; **Serrabanga** Ondina; **Panaro** Fabio; **Gianfrotta** Alessia; **Pinatel** Federico; **Zangari** Elisa; **Pacifico** Teresa; **Sabia** Marco; **Panelo** Claudio; **Capretini** Chiara; **Dolce** Elena; **Petagna** Luca; **Cerchiello** Fabio; **Mongelli** Veronica; **Azzolin** Simona; **Calasso** Rocco; **Martinengo** Cristina; **Circor** Emanuela; **Elle Samuel Di Tele** Giulia; **Azzarone** Samanna; **Cucchiaro** Valentina; **Ciliani** Leo; **Berta** Sara; **Borsmucci** Carmelo; **Vitanovi** Valeria; **Malinverni** Alessio; **Nalin** Costa; **Zangari** Lavinia; **Aulo Perinetti** Alberto; **Panetta** Domenico. **La Verse** Pierre; **Bassolino** Paolo; **Magliacane** Daniela; **Pistone** Giuseppe; **Bartolia** Simone; **Cartia** Barbara; **Raffaele** Marina; **Cucou** Fabio; **Faletta** Stefania; **Siciliano** Giuseppe; **Masullo** Salvatore; **Di Bartolo** Davide.

MORTI — **Minotti** Luigi, di anni 61, nato a Alpette (Cuneo), pens., abitante in c. Cadore 45; **Bergesio** Ubaldo, a. 83, Scarnafigi, pens., v. Vercelli 175; **Manzi** Lina, a. 74, Bosco Chiesa Nuova, religiosa, v. Monsignano 21; **Vezza** Giovanni, a. 79, Priocca, pens., str. Comunale di Moretton 6; **Bianchi** Amirio, a. 73, Camagna Marittima, pens., v. Settimpra 96; **Tomasetti** Anna, a. 75, Vinzaglio (Novara), pens., v. C. Nigra 49; **Barbetti** Violante ved. Mazzinelli, a. 89, Torino, pens., c. Duca degli Abruzzi 15.

Decessi in ospedale: **Candelora** Maria in Zecca, a. 78, Casalnuovo Monterotaro, pens., str. S. Vincenzo 40; **Casorzo** Nicola, a. 51, Frea, pens., Nuova Astanteria; **Carnadola** Felice, a. 40, Sant'Ilario, decoratore, Moncalieri; **Cesanelli** Emma v. Pollori, a. 78, Zurigo, pens., Nuova Astanteria; **Barbiera** Maria Annunziata in Macci, a. 73, Grottaferrata, pens., Nuova Astanteria; **Perrone** Raffaele, a. 58, Portici, pens., Martini; **Ferrigno** Antonino, a. 67, Gela, pens., Martini; **Bellaggi** Anna in Cristiani, a. 59, Torino, pens., Martini; **Serniola** Anna in Cannata, a. 67, Bari, pens., San Vito; **Tagni** Francesco, a. 67, Lesegnano, pens., Molinette; **Agnelli** Luigia v. Torassa, a. 91, Cavour, c. Balvenni 35/9; **Orlando** Giuseppa, a. 75, Moncenio, pens., Molinette; **Sibelli** Giovanni, a. 63, Alessandria, pens., C.T.O.; **D'Angelo** Angela v. Carpignano, a. 74, Ginosa, pens., Maria Vittoria; **Lalso** Maria Grazia, a. 64, Lanzo Borgo, pens., Sant'Anna; **Savella** Carmine, a. 71, Pomigliano d'Arco, pens., p.zza C. Felice 85; **Martinetto** Domenica, a. 96, S. Francesco al Campo, pens., Nuova Astanteria; **Salomone** Rosa v. Lustro, a. 83, Torino, pens., Nuova Astanteria; **Rasile** Anna in Gonella, a. 68, Candiolo, pens., Moncalieri; **Zangani** Giovanni, a. 91, Lomello, pens., Molinette; **Vignetta** Luisa in Guarnaccio, a. 71, Pinerolo, pens., Martini; **Casale** Guerino, a. 87, Squillace, pens., c. Svizzera 184; **Casava** Emma v. Pegoraro, a. 78, Alpignano, pens., Sant'Anna; **Del Cove** Giuliana in Olmeo, a. 51, Colonia Valela, pens., Mauriziano; **Broggi** Luigia v. Marrocchi, a. 67, Riva Ligure, pens., Maurizano; **Spillmann** Anna v. Pagano, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Di Palma** Antonio, a. 68, Orbetello, pens., Molinette; **Mignaga** Silvia v. Cendrello, a. 78, Maserada sul Piave, pens., Molinette; **Pagliano** Luisa, a. 19, Biella, studente, Molinette; **Fino** Vincenza in Palombella, a. 71, Stefanina, pens., Molinette.

Nati 57 - Morti 57

Dio ha posto termine alla vita terrena dell'

avv. Armando Caviglione

Ne danno il doloroso annuncio con profonda rassegnazione la moglie **Elda** con la figlia **Marilù Tedesco-Aldeata Dapa**, **Angelo**, **Laura** e **Giovanni**, il caro fratello **Mario** con **Rinuccia**, nipoti **Angiola Maria**, **Dolores** con **Gennaro**, nipoti, parenti tutti. Profondi ringraziamenti ai dott. Casalegno e Camandona, suore, personale della Clinica «Salus Salpetriae», infermiere Speranza e Wanda. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 5 agosto 1987.

Emanuele Caviglione con la moglie **Carla** e figli **Maria Vittoria** e **Alfredo** annuncia con dolore la scomparsa del padre

avv. Armando Caviglione
— Torino, 5 agosto 1987.

I **Colleghi Dirigenti** dell'**Azienda Energetica Municipale** di Torino partecipano al lutto che ha colpito il proprio dirigente dott. Emanuele Caviglione per la scomparsa del papà

avv. Armando Caviglione
— Torino, 5 agosto 1987.

Componenti sentiva Legale AEM tramutano sentita condoglianze al dott. Emanuele Caviglione per la scomparsa del **PADRE**.

Giuliana, **Giorgio Michelotti**, addolorati, partecipano al cordoglio.

Partecipa al lutto il **Gruppo Aralami Municipio** di Torino.

Sono affettuosamente vicini al Dare Mary Abbate-Daga, **Lisa**, **Giorgio**, Villetta.

E' mancato ai suoi cari

Augusto Calvo

di anni 92

Addolorati l'annunciano le figlie **Maria Pia** con il marito **Luigi** e figli **Claudio** e **Paolo**; **Carlita** con il marito **Candido** e figlio **Bistonio** e **Augusta**; **Lea** con il marito **Beppe** e figli **Raffaella**, **Gianmarta** e **Fiorenza**; cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Parrocchia giovedì 6 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione Villaggio Cassano, indi la cara salma proseguirà per Cortemaggiore ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Parma, 4 agosto 1987

E' mancato

Mario Massola

Lo piangono figli **Costantino**, **Nory**, **Michelina**; nuora, genero, nipotini. Sincero ringraziamento ai prof. Olivero. Funerali oggi ore 10 in Arsenago.
— Arsenago, 5 agosto 1987.

E' dolorosamente mancata

Lucia Pasquotto in Silci

Lo annunciano il marito **Renato**, i figli **Manuel** e **Cristian**, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Bogliena che l'ha assistita con dedizione e affetto. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 4 agosto 1987.

Confortata dai Sacramenti, è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Denicotai in Simoni

Ne danno il triste annuncio e funerali avranno: il marito **Franco**, il figlio **Dario** con la moglie **Roberta**, i nipoti **Luca** ed **Enrico**, la sorella **Anacarenta**, il fratello **Corrado** con la moglie **Onorina**, **Renzo**, **Roberto**, **Patrizia Simoni** con le rispettive famiglie; padre **Danilo Simoni**, **Ermes Bicocci** e famiglia, **Gino Simoni** col marito **Rina**. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 29 agosto 1987 alle ore 8 nella parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 3 agosto 1987.

Costernati grave dipartita i compuocen **Tassinari** e **Franco** sono vicini a **Franco** e **Dario** unitamente a **Stefania**, **Stefano** ed **Elio**.

I **Dipendenti** della **Astrolo '80 s.r.l.** partecipano al lutto delle famiglie Simoni per la perdita della signora **ADRIANA**.

Crescentinesi è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giuseppe Musso

anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cristina Bagetta**, il figlio **Sergio** con la moglie **Gemma Bertrone** e l'adorato nipote **Stefano**, cognata e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 6 agosto alle ore 15, partenza dalla chiesa dell'ospedale di Crescentino Don Bosco. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Crescentino Don Bosco, 4 agosto 1987

Teresa Bertrone De Vecchi, **Vanni**, **Lisandra**, **Ida** e **Mara Migliore** ricordano il caro **GIUSEPPE**.

Gli Amici tutti della **Società Bel del Mirtillo** piangono **Fiorini**, gran signora, per anni intelligente animatrice di vacanze indimenticabili.

La famiglia **Favasso**, **Rocco**, **Viretti**, partecipano al dolore della famiglia Musso per la perdita di **PININ**.

La famiglia **Francesco Musso** partecipa commossa al dolore dei famigliari del caro **Pinin**.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Natta

L'annunciano con dolore la moglie **Elsa Cerrato**, i figli **Mauro** con **Ornella** e piccola **Enrica**; **Fiorella**, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,40 dall'abitazione via Domenico Savio 2.
— Pessione, 5 agosto 1987.

E' mancato

Rino Lazzarone

anni 74

L'annunciano la figlia **Anna** col marito **Aldo Borgna**, nipoti **Guido** e **Stefano**, fratello **Angelo** e cognata **Melvina**, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 alle ore 9.
— Montegrosso d'Asti, 4 agosto 1987.

Serenamente è mancato

Gino Marchi

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Annamaria** con **Antonio** e **Mattia**, **Luigi** con **Francesca** e **Giulia**, la sorella e parenti tutti. La cara salma partirà domani giovedì 6 corr. alle ore 8 dall'ospedale Molinette per Guidizzolo.
— Torino, 4 agosto 1987

La **Segreteria** ed il **Consiglio Generale** di **Federcasalinghe Cisl** di **Novara** partecipano con profonda amicizia al dolore di Mario e dei suoi cari per la perdita del padre

Luigi Novazio
— Novara, 4 agosto 1987.

L'**Associazione Provinciale Esattori Ricevitori Tesorieri** di **Cuneo** prende viva parte al dolore dei famigliari ed in particolare del figlio rag. Gianni per la scomparsa del collega

cav. Giuseppe Borri

Esattore dell'assuntorio di Bagnolo Piemonte
— Cuneo, 4 agosto 1987.

Improvvisamente è mancata

Diomira Alfiero ved. Grinza

L'annunciano **Giancarlo**, **Carla** e **Gisella**. I funerali avranno luogo mercoledì 5 agosto ore 14,30 nella parrocchia Ss. Apostoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1987.

Ruggero Ferrero partecipa al dolore del signor Giuseppe Virginio per la scomparsa della mamma signora

Maria Zuchi ved. Virginio
— Torino, 4 agosto 1987.

Prendono parte al dolore del signor Giuseppe Virginio:
Pier Luigi Ferrari
Sergio Gallo
Carlo Marchisio
Giovanni Minghelli
Federico Nigro
Mario Pasinetti
Franco Pivetro
Giovanni Pontini

Giunta all'età di 103 anni, munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, si è serenamente spenta

Cinta Cappa

La piangono con le rispettive famiglie i nipoti **Pinuccia**, **Giovangelo** e **Rioccardo**, memori delle affettuose cure sempre premurose, incessantemente da lei guidati con fermo e illuminato saggezza e con materna comprensione. I funerali si svolgeranno nella parrocchia dei Santi Quirico e Paola in Dogliani, giovedì 6 agosto alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Generale Cappa 15.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Dipendenti, Ausiliari e Collaboratori della ditta **Cappa Vini** profondamente commossi partecipano al dolore delle famiglie Gallo e Della Corte per la scomparsa del caro e indimenticabile zio **CINTA**.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Piangono la scomparsa di

Cinta Cappa

le sfilanzone **Pina**, **Nanda** e **Olga**, che l'hanno amorevolmente assistita per lunghi anni.
— Dogliani, 4 agosto 1987

Eugenia Vallosio vedova **Schellino** e famiglia si uniscono al lutto dei nipoti per la scomparsa della zia **CINTA**.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Vincenzina, Pina e **Rinaldo Piovano**, nel ricordo di una lunga ed affettuosa amicizia, piangono la cara signorina **CINTA** e si associano al dolore dei nipoti Gallo Cesare e Gallo.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Carla, Anna, Marco, Claudio e **Angelo Isolano** partecipano al lutto delle famiglie Gallo e Della Corte per la scomparsa della carissima signorina **GIACINTA**.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Luciana e **Gianni Devalle**
Maria Rita e **Massimiliano Devalle**
famiglia **Caretta**
Maria e **Rodolfo Boni**
partecipano al dolore delle famiglie Gallo e Della Corte per la scomparsa della giovane

Giacinta Cappa
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Dina e **Lucia Chiappella** si uniscono al dolore delle famiglie Gallo e Della Corte per la scomparsa di zia **CINTA**.
— Dogliani, 4 agosto 1987.

Prematuramente ci ha lasciato

Orlando Romeo

anni 45

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti **Antonella** e **Silvia** il cognato **Tonino** e **Valeda**.
— Milano, 4 agosto 1987.

Si uniscono:
Corrado e **Maria Coppola**
Franco Coppola e famiglia
Giovanni Coppola e famiglia

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Renzo Cernello

anni 64

Lo annunciano la moglie **Maria Pia**, i figli **Stefania**, **Riccardo**, **Diego**, **Rita** con **Angelo** e il nipote **Luca**, **Giusy** con **Josè**, **Vasile** con **Fabrizio**, la sorella **Priscilla** e cognati tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Abrate e al personale ospedaliero di Montcalieri. I funerali avranno luogo giovedì 6 agosto ore 14,30 parrocchia Beata Bernardo, Moncalieri.
— Moncalieri, 5 agosto 1987.

Dopo lunghe sofferenze è mancato serenamente

Giovanni Zucchi

di anni 52

ex dipendente Riv-SKF di Airasca

ne danno il doloroso annuncio la madre **Luigina Bertivoglio**, il figlio **Delfio**, la sorella **Luciana** col marito **Giuseppe Gena** e famiglia, lo zio **Lorenzo Musso** e famiglia, zia, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villafranca Piemonte giovedì 6 corr. mese chiesa di Santo Stefano ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Roverdi 12. Si ringraziano tutti quanti vorranno intervenire.
— Villafranca Piemonte, 4 agosto 1987.

RINGRAZIAMENTI

Paola, Sergio e famiglie commossi per la grande e sentita dimostrazione di affetto per la perdita di

Bruno Coppo

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini in questo momento così triste.
— Torino, 5 agosto 1987.

ANNIVERSARI

1988 1987
Esterina Dofando Lombardi
Sempre ricordata e rimpianta.

1986 1987
AVVOCATO
Maurizio Bianco
Con tenerezza infinita sempre con la Jessi con **Massimiliano** e i tuoi cari. 6 agosto S. Messa ore 18,30 chiesa San Filippo.

1986 1987
Bruno Morello
Ti ricordiamo sempre.

1976 1987
Giovanni Protti
Affettuosamente ricordato.

Agosto 1978 Agosto 1987
Savio Alfieri

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

LA LIBERTA' DI QUEST'UOMO SEI TU.

Un tuo contributo, anche piccolo, può salvare una vita o fermare la tortura. Difendi i detenuti per motivi di opinione. Aiuta Amnesty International.

Amnesty International

Tifosi [redacted] sponsor scoprono l'off-shore, sport d'élite [redacted] eccellenza: i protagonisti sono tutti Vip

Miliardari di corsa sul mare

Una stagione costa [redacted] miliardo, [redacted] barca trecento milioni - Cifre da capogiro solo per il rifornimento: 1400 litri di benzina avio - Due categorie, motoscafi [redacted] catamarani

DAL NOSTRO [redacted]

LAVAGNA — Campionato europeo [redacted] off-shore, terzo gran premio del Tigullio. Trentasei barche sulla linea di partenza: il fragore degli scappamenti raggiunge livelli insopportabili, una densa coltre di fumo nero si alza [redacted] il cielo, in un turbinio [redacted] schiuma gli scafi si lanciano verso il largo; per qualche attimo si intravedono le loro sagome filanti, poi tutto si perde in [redacted] nube d'acqua polverizzata [redacted] sembra investire anche gli elicotteri che ronzano a bassa quota sulle barche [redacted] lontane. Per oltre due [redacted] questi moto[redacted] si rincorreranno lungo il circuito segnato dalle [redacted] della Punta di Portofino a Punta Manara, oltre Sestri Levante: soltanto una dozzina [redacted] concluderanno [redacted] gli altri saranno [redacted] ritiro, i motori rotti dal ritmo frenetico della [redacted] punte [redacted] velocità che raggiungono i 180 chilometri orari.

Costosissimo, l'off-shore è tuttora [redacted] sport [redacted] per eccellenza: per [redacted] stato prerogativa di pochi snob, adesso attira vecchi [redacted] nuovi ricchi, personaggi famosi, [redacted] campioni sportivi di altre discipline che sperano [redacted] rinverdire la loro popolarità con nuovi [redacted]. Sono arrivati in forze anche [redacted] sponsor: titubanti dapprima [redacted] spendere un [redacted] soldi per mettere su dei motoscafi scritte che il pubblico, scarso oltretutto, [redacted] riusciva a leggere, [redacted] che la televi[redacted] incomincia ad interessarsi a questo sport spettacolare ne sfruttano tutti i vantaggi.

Anche perché la moda dell'off-shore [redacted] diffonde rapidamente, [redacted] ricorda Re[redacted] Della Valle, che fu campione mondiale di questo sport: «*Tre anni fa era difficile* [redacted] *insieme cinque o* [redacted] *barche per una* [redacted]. *Ora gli equipaggi italiani di formula uno sono trentuno*».

A fiutare l'affare sono state per prime le aziende che producono prodotti di largo consumo: sugli scafi dalla linea filante e sui catamarani che facevano bella mostra di [redacted] nel porto [redacted] Lavagna troneggiavano [redacted] scritte pubblicitarie di liquori, vini, formaggini, sottaceti, apparecchi sanitari, orologi, [redacted]gliamento, sigarette, pellic[redacted]. La ditta Gancia, vini e spumanti, partecipa addirit[redacted] con due barche, *Pinot di Pinot* e *Gancia* [redacted] *Gancia*. Dell'equipaggio [redacted] prima fa parte [redacted] Lamberto Gancia, come navigatore e, quando occorre, [redacted] che come *throttleman* (l'uomo addetto alle manette).

«*Ci interessava abbinare il nostro marchio* [redacted] *uno sport che ci desse un'immagine di classe e che fosse al tempo* [redacted] *neutrale. Spon*[redacted] *squadra di calcio, per esempio, può essere controproducente perché* [redacted] *corre il rischio di alienarsi le simpatie dei tifosi delle squadre rivali. L'off-shore offre immagini* [redacted] *sogno, di evasione, di ricchezza, che in fondo è quello che sognamo* [redacted] *po' tutti*».

Le manifestazioni di off-shore diventano anche un motivo d'incontro: [redacted] cade nelle gare automobilistiche di Formula uno, intorno [redacted] barche ormeggiate in banchina si moltiplicano tende e motorhome per ospitare venditori, agenti, rappresentanti, clienti. «*Noi* —dice Lamberto Gancia — *invitiamo i nostri clienti alle gare, li portiamo al largo con delle* [redacted] *per assistere alla corsa, offriamo rinfreschi*». L'off-shore è utilissimo [redacted] pubbliche relazio[redacted]: mentre i bolidi sfrecciano sull'acqua, in una cornice ricca e spensierata si firmano contratti e [redacted] instaurano rapporti d'affari.

Spiega Renato Molinari del team «Martini»: «*A bor*[redacted] *siamo collegati per interfono,* [redacted] *in realtà bisogna capirsi ad occhi chiusi,* [redacted] *parlare. Basta* [redacted] *attimo di esitazione e la frittata è fatta. Chi è addetto alle manette deve dare e togliere gas* [redacted] *funzione* [redacted] *quello che sta facendo il pilota: l'affiatamento fra i due dev'essere perfetto.* [redacted] *un'altra grossa responsabilità: dev'essere pronto a decelerare quando la barca salta fuori dell'acqua e le eliche rischiano* [redacted] *andare in cavitazione,* [redacted] *fuori giri* [redacted] *sbaglia, si corre il rischio di sbiellare*».

Uno sport molto costoso. Una stagione di [redacted] circa [redacted] miliardo, una [redacted] di classe 1 circa [redacted] milioni. [redacted] il rifornimento richiede già cifre da capogiro: [redacted] loro serbatoi portano 1400 [redacted] benzina avio. [redacted] ci [redacted] di trasporto: tutte le barche viaggiano a bordo [redacted] autocarri, scortati dalla polizia [redacted] speciali». A queste si aggiungono le [redacted] di manutenzione [redacted] buon meccanico costa cinquanta milioni all'anno), i motori [redacted].

In questo campo l'industria italiana, dopo anni di predominio americano, ha fatto passi [redacted] gigante. Lamborghini, [redacted] Fraschini, [redacted] Iveco hanno [redacted] motori per off-shore dalle prestazioni eccellenti. La squadra [redacted] «Martini Bian[redacted], pilotato [redacted] Cesare Fiorio, direttore generale dell'Abarth e [redacted] della squadra corse Fiat-Lancia, ha optato per motori [redacted] origine automobilistica, montando quattro propulsori Lancia-Ferrari [redacted].

[redacted] sono divise [redacted] categorie: i motoscafi, lunghi 38 piedi (circa dodici metri), realizzati in lega leggera (peralluman), e i catamarani, leggermente [redacted] grandi, [redacted] in vetroresina, kevlar, fibre al carbonio. I primi sono avvantaggiati quando c'è il mare mos[redacted] i catamarani, invece, [redacted] mare calmo [redacted] più veloci, sfiorano l'acqua e, [redacted] parità di potenza, fanno dieci chilometri all'ora in più.

Uno sport affascinante, [redacted] il brivido [redacted] velocità [redacted] la potenza della macchina. Un ambiente popolato da personaggi della cronaca, della finanza, della moda. [redacted] Stefano Casiraghi, marito [redacted] Caroline [redacted] Mona[redacted], Vittorio Missoni, Adriano Panatta, [redacted] Pironi, l'edi[redacted] Silvio Mursia.

«*Gente del bel mondo* — [redacted] Lamberto Gancia — *ma non è solo questo che rende affascinante questo sport. Bisogna amarlo veramente, altrimenti non si potrebbe stare* [redacted] *mare per tre, quattro ore, sotto il solleone o la pioggia, in piedi nell'abitacolo. Ci vogliono gambe buone per reggere i colpi, specialmente quando c'è mare catti*[redacted]. *Alla fine, i lividi* [redacted] *si contano più, ma* [redacted] *soddisfazione ripaga da* [redacted]*ferenze*».

Uno sport elitario, che non trova tutti d'accordo: [redacted] ecologisti lo contestano ferocemente per l'alto grado [redacted] inquinamento. Come [redacted] torto: domenica scorsa, a Lavagna, uno degli scafi ha rotto i motori ed è tornato a riva, lasciando una lunga scia di carburante sull'acqua, mentre il ruggito delle barche in gara e i densi, fumosi gas di [redacted] ammorbavano l'atmosfera del golfo.

Francesco Fornari

Della Valle con [redacted] off-shore esaltato sull'acqua: il minimo errore può provocare seri incidenti

dall'Italia

[redacted] I Verdi condannano l'attentato di Gubbio

ROMA — L'attentato [redacted] Gubbio [redacted] motore destinato all'impianto di raffreddamento della centrale nucleare di Montalto [redacted] Castro «*è del tutto estraneo alla storia e ai metodi* [redacted] *movimento antinucleare italiano*». Lo afferma in [redacted] comunicato, [redacted] Lega per l'ambiente, secondo cui [redacted] fermare [redacted] nucleare «*è necessaria un'ampia espressione* [redacted] *sovranità popolare* [redacted] *il referendum*». La Lega ritiene inoltre che «*le uniche azioni compatibili con i valori ecologisti* [redacted] *quelle* [redacted] *violente nelle quali i partecipanti* [redacted] *pienamente le responsabilità degli* [redacted] *che compiono*». *(Agi)*

[redacted] fa deragliare [redacted]

CAGLIARI — [redacted] treno delle ferrovie complementari sarde è deragliato a causa di [redacted] finito sui binari. E' accaduto nelle vicinanze dell'abitato di Gairo Sant'Elena, piccolo centro [redacted] provincia di Nuoro. Il conducente del convoglio ha trovato, all'uscita di una curva, la stra[redacted] ferrata sbarrata dall'animale: il treno è uscito dai binari rimanendo leggermente [redacted] su un [redacted]. Per i 15 passeggeri soltanto una grande paura, ma nessun danno; per giungere a destinazione è stato messo loro a disposizione [redacted] pullman. Per ripristinare l'agibilità del tratto [redacted] ferrovia [redacted] state [redacted] alcune ore [redacted]voro. *(Agi)*

[redacted] Libere le spiaggette dell'Argentario

FIRENZE — La Regione Toscana è per il [redacted]ro accesso a tutti alle spiaggette dell'Argentario. Lo sostengono il presidente della giunta, Gianfranco Bartolini, e l'assessore all'urbanistica, [redacted] Ginanneschi, in una nota diramata dopo l'iniziativa di forzatura del blocco agli accessi, che ha visto [redacted] presenza di parlamentari, di associazioni ambientaliste e dell'associazione Donne dell'Argentario, che da sempre rivendica [redacted] diritto di accesso al mare. La questione è sorta perché la maggior parte delle spiaggette [redacted] promontorio è sprovvista di accesso via terra ed è quindi «riservata» a chi è proprietario [redacted] ville prospicienti il demanio marittimo. *(Agi)*

[redacted] Sequestrati 17 quintali [redacted] hashish

[redacted] — I [redacted] di Imperia hanno sequestrato un carico [redacted] stupefacenti [redacted] valore di oltre 18 miliardi di lire. Millesettecento chili di [redacted]h, confezionato a forma [redacted] sigari, sono stati rinvenuti a bordo [redacted] un grosso g[redacted] secca sul litorale di Bordighera. Si cercano i due uomini [redacted] erano a bordo dell'imbarcazione. *(Ansa)*

Una colletta per salvare [redacted] tigri

Abbandonate, con altri animali, da Rinaldo Orfei sono state adottate da una signora [redacted] Piacenza - «Non voglio perderle, aiutatemi [redacted] vincere l'asta che si terrà a settembre»

LA SPEZIA — «*Vi chiediamo* [redacted] *aiutarci con contributi che potrete* [redacted] *sul conto corrente 42856/37 della Banca Toscana, intestato* [redacted] *Cinzia Panareo-Adriana Beverini ENPA-*[redacted]*V specificando: per ridare* [redacted] *libertà agli animali del Circo Orfei*». Una [redacted] ric[redacted] stravagante signora di Piacenza, Eleonora Schottwold Cantoni, dopo lunghe contrattazioni ha ottenuto l'affidamento cautelare de[redacted] animali da un pretore [redacted] li ha portati con [redacted] nella sua tenuta di settemila [redacted]tri quadrati, a Madonna di Pilastro. E' [redacted] brutto sogno e l'inizio di [redacted] bella favola. [redacted] il sipario si è fermato a metà: in settembre, quando gli animali per disposizione [redacted] legge andranno all'asta, rischiano di [redacted] circhi.

L'appello per una sottoscrizione e della Protezione animali, il denaro servirà [redacted] riscattarli. La storia, una brutta [redacted] uomini trattati [redacted] animali e di animali trattati come [redacted] comincia il [redacted] aprile con l'arrivo del Mondial Circo [redacted] con la scomparsa del titolare. E' Rinaldo [redacted] che se [redacted] lasciando [redacted] mez[redacted] 70 [redacted], e nelle gabbie sei tigri, tre tigrotti appena nati, [redacted] leone, un puma, una leonessa, [redacted] leopardi, due babbuini e un pappagallo.

L'intervento del pretore di Sarzana Remigio Pagliari è storico. Egli stabilisce un principio e, sacrificando gli interessi degli uomini in favore degli animali, ne rifiuta l'affidamento agli Orfei, preferendo le garanzie offerte dalla generosa Schanwold: [redacted] immenso eden dove già vivono, oltre a cavalli, cani, piccole bestie, [redacted] tigri; [redacted] in ab[redacted] guardiani [redacted] tempo pieno. Ma lei [redacted] promessa, l'ha fatta: «*Costruirò grandi recinti anche per i miei nuovi ospiti, ma a settembre, quando sarò ormai loro affezionata, non permetterò che mi siano portati via, a costo di chiedere, in* [redacted] *le* [redacted] *di mantenimento da* [redacted] *sostenute*».

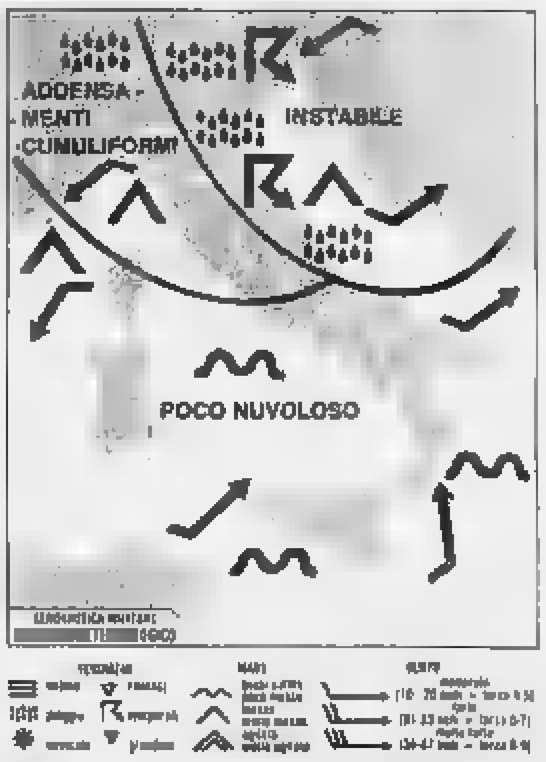
La dottoressa Adriana Beverini, commissario dell'Enpa della Spezia, dal canto [redacted] «*Questa vicenda ha riportato alla ribalta lo scandalo dei circhi e* [redacted] *contributi pubblici loro assegnati, lo scandalo dello sfruttamento degli* [redacted]*mini di colore che vengono pagati 8000 lire al giorno. Noi, che siamo considerati* [redacted] *inutili, continuiamo senza tregua* [redacted] *minimo* [redacted] *dignità agli animali considerati alla stregua di cose visto che la nostra legislazione ci permette di mettere loro persino i sigilli.* [redacted] *un'offerta, in* [redacted] *che* [redacted] *possa arrivare al giorno dell'asta con denaro sufficiente per superare qualsiasi altra offerta. Orfei potrebbero* [redacted]*re di riprendersi gli animali e noi non vogliamo che tornino con loro*».

Donatella [redacted]

[redacted] la foca [redacted]

NUORO — Un comitato per la difesa della autonomia delle comunità [redacted] dell'Ogliastra, [redacted] stato costituito [redacted] scopo di contrastare [redacted] decreto dell'ex ministro dell'Ambiente Pavan rivolto a trasformare [redacted] in riserva marina protetta il Golfo di Orosei per impedire l'estinzione della foca [redacted].

I promotori del comitato intendono riproporre la questione durante [redacted] prevista per i prossimi giorni a Nuoro [redacted] iniziativa dell'amministrazione provinciale. In quella [redacted] verrà anche solle[redacted] una adeguata e urgente azione della Regione contro il provvedimento ministeriale *(Agi)*



IL TEMPO

tempo previsto: sul settore centro-orientale delle regioni settentrionali, sul medio versante adriatico e sull'Appennino centro-settentrionale condizioni di tempo instabile con annuvolamenti anche [illegible] e possibilità di piogge o temporali

temperatura: in diminuzione al Nord

venti: al Nord deboli o moderati da Nord-Est

mari: da [redacted] mossi a mossi i bacini centro-settentrionali

città italiane

Bolzano	20	28	L'Aquila	15	29
Verona	19	29	Roma Urbe	18	31
Trieste	23	25	Roma Fium.	18	29
Venezia	20	30	Campobasso	18	29
Milano	20	29	Bari	19	35
Torino	17	29	Napoli	18	29
Cuneo	18	26	Potenza	16	28
Genova	24	26	S.M. Leuca	25	37
Bologna	20	23	[redacted]	21	31
Firenze	21	32	Messina	25	31
Pisa	19	27	Palermo	22	28
Ancona	18	31	Catania	18	33
Perugia	17	27	Alghero	17	29
Pescara	18	30	Cagliari	17	33

città estere

Amsterdam	—	—	np	Lisbona	23	35	sereno
Atene	21	34	sereno	Londra	11	20	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	19	33	sereno
Berlino	16	16	pioggia	Madrid	22	37	sereno
Bruxelles	10	19	sereno	Montreal	16	27	nuvoloso
Buenos Aires	8	18	sereno	Mosca	16	26	nuvoloso
Copenaghen	16	17	nuvoloso	New York	23	34	nuvoloso
Dublino	10	18	nuvoloso	Parigi	14	22	nuvoloso
Francoforte	11	21	sereno	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	17	24	sereno

Nuova 33 Silver ha l'argento addosso.
La nuova 33 Silver è brillante nella personalità e brillante nelle prestazioni. Sotto la vernice metallizzata e il profilo rosso della linea nasconde la grinta del motore boxer di 1350 cm³ [redacted] 79 CV, la velocità di 167 km/h e la proverbiale tenuta di strada Alfa Romeo.

Nuovi rivestimenti interni.
Bella fuori, la nuova 33 Silver è bella anche dentro dove vi accolgono la fresch[redacted] e il comfort [redacted] nuovi interni. Sedili e abitacolo, rivestiti in lussuosa color canapa, vi provano che la nuova voglia d'estate [redacted] può anche accarezzare.

Tettuccio apribile [redacted] asportabile.
In una ventata di novità [redacted] poteva [redacted]. Con un piccolo movimento [redacted] tettuccio si apre o, se preferito, si può togliere del [redacted] per lasciarvi godere l'estate fino all'ultimo respiro. Sulla nuova 33 Silver il tettuccio, in materiale antiriflesso, vi apre nuovi orizzonti.

Solo il prezzo è [redacted] serie.
Nonostante tutto questo, nonostante il doppio specchio retrovisore, il volante regolabile in altezza [redacted] contagiri elettronico di cui è equipaggiata, sulla nuova [redacted] Silver qualcosa è rimasto [redacted] prima: il prezzo. È il segno [redacted] quest'estate [redacted] riserva qualcosa di veramente speciale.

SPECIALE COME L'ESTATE.

NUOVA 33 SILVER. LA NUOVA VOGLIA D'ESTATE.

telemonitor FIRE/MASTER 15"

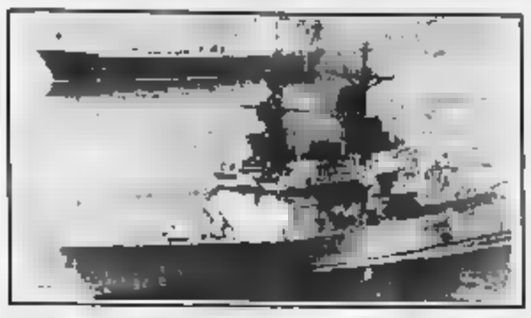
Magnadyne e Radiomarelli progettano e costruiscono tvcolor.
Magnadyne ■ Radiomarelli progettano e costruiscono monitors per i più prestigiosi e potenti computers professionali.
TELEMONITOR FIRE/MASTER 15" è il compendio della tecnologia TV e della tecnologia monitors Magnadyne Radiomarelli.
TELEMONITOR FIRE/MASTER 15" è un tvcolor + monitor.
Cinescopio squadrato ■ piatto 15" a maggiore profondità d'immagine per la migliore visione TV e a lettura ottimale dei simboli alfanumerici, estensione dell'impiego della presa PERITELEVISIONE per la migliore possibilità di collegamento agli apparecchi periferici.
Magnadyne e Radiomarelli producono negli stabilimenti di S. Antonino di Susa (TO), una gamma completa di tvcolor monoaurali e stereo da 15 a 28 pollici, ai più alti livelli di tecnologia e design delle più prestigiose marche.

tvcolor + monitor

STUDIO ZORSO - TORINO

MAGNADYNE RADIOMARELLI

angoli di futuro



La rottura Iran-Arabia Saudita minaccia i fragili equilibri nell'Opec

Il Golfo scuote i mercati

Difficile prevedere la cosa sarà del greggio - I prezzi sono ormai in balia della speculazione - A dicembre nuovo vertice degli sceicchi

Il dollaro vola ai massimi L'oro frenato dai realizzi

ROMA — Mercati finanziari in subbuglio per la crisi del Golfo: il dollaro si è impennato; l'oro ha raggiunto nuovi record; sulle borse domina l'incertezza.

1 NEW YORK — Il biglietto verde ha messo a segno un forte rialzo, portandosi ai valori più alti da gennaio. Alla quotazione ufficiale italiana il dollaro è stato 1358,125 lire, quasi dodici punti di più dell'altro ieri. Per trovare un valore più alto bisogna risalire fino a nove gennaio quando era a 1360. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 1,8787 marchi contro 1,8602 di lunedì. Il marco ha registrato un modesto apprezzamento sulla lira, salendo a 734,335 a 734,405 lire.

Il biglietto verde ha ripreso a salire a New York, con un'impennata verso metà pomeriggio quando radio Teheran ha dichiarato che le motovedette impegnate nelle esercitazioni navali nel Golfo sono cariche di esplosivo e in grado di avvicinarsi alle navi americane e colpirle. Il dollaro ha toccato una punta di poco più di 1370 lire e di 1,8925 marchi, valori nettamente superiori alle quotazioni ufficiali europee. Nel contempo, il marco ha perso terreno sulla lira scendendo a 733,10 circa contro le 734,4 della quotazione ufficiale italiana. Anche l'oro che poco prima era stato fissato a Londra 473,40 dollari, è rimbalzato a 476,70, recuperando la più parte del terreno perso per una corrente di realizzi.

Il dollaro è continuato a salire nonostante la cautela diffusa fra gli operatori dal timore che intervengano le banche centrali. Nel recente passato la Federal Reserve è intervenuta quando il dollaro aveva superato quota 1,87 marchi e ieri i valori collocavano il biglietto verde ben al di sotto di livelli dove stava all'inizio febbraio al tempo dell'accordo al Louvre per stabilizzare il cambio.

2 HONG KONG — Il metallo giallo è giunto a sfiorare i 479 dollari nel corso della giornata asiatica, ma è stato poi interessato da realizzi e da afflusso di offerta di metallo fisico da parte dei produttori, mentre l'ascesa del dollaro contribuiva a stimolare questo movimento, perciò, ha escluso a Londra in apertura a 477,45 dollari, perdendo gradualmente terreno. Il fixing del mattino era a 476 netti e a quello del pomeriggio a 473,40, solo 65 cent in più del giorno prima; in serata è risalito a 477,25, per poi sfiatare ancora e collocarsi a 475,70.

Un rapporto della Unione di Banca Svizzera (Ubs) prevede che l'oro possa salire a 500 dollari l'oncia nei prossimi dodici mesi e, se tassi di interesse e inflazione scendessero, anche a 650.

In ribasso le maggiori borse

NEW YORK — Wall Street continua la discesa: la borsa di New York, che lunedì aveva perduto 17 punti portando a 2539 la Dow Jones a quota 2539, ha presentato anche ieri un trend negativo. Il volume di scambi è stato molto contenuto in attesa di nuovi sviluppi nel Medio Oriente.

Le preoccupazioni per un intervento da parte dell'Iran nel Golfo Persico hanno indotto alcuni operatori a realizzare i profitti sugli investimenti in titoli azionari. Gli esperti tuttavia non si aspettano una ulteriore caduta dell'indice azionario.

Le tensioni nella zona del Golfo si sono riflesse sulla «City» di Londra: le quotazioni del mercato del Mare del Nord in apertura sono pressochè stabili ma il dollaro e la sterlina si sono venute a trovare sotto forti pressioni al ribasso.

Alla borsa valori, l'indice del Financial Times ha perso 37 punti. Secondo gli esperti questo significa che, rispetto a lunedì, le azioni trattate allo «stock exchange» londinese hanno subito quasi un tracollo perdendo all'incirca 10 miliardi di sterline (oltre 25 mila miliardi di lire) del loro valore.

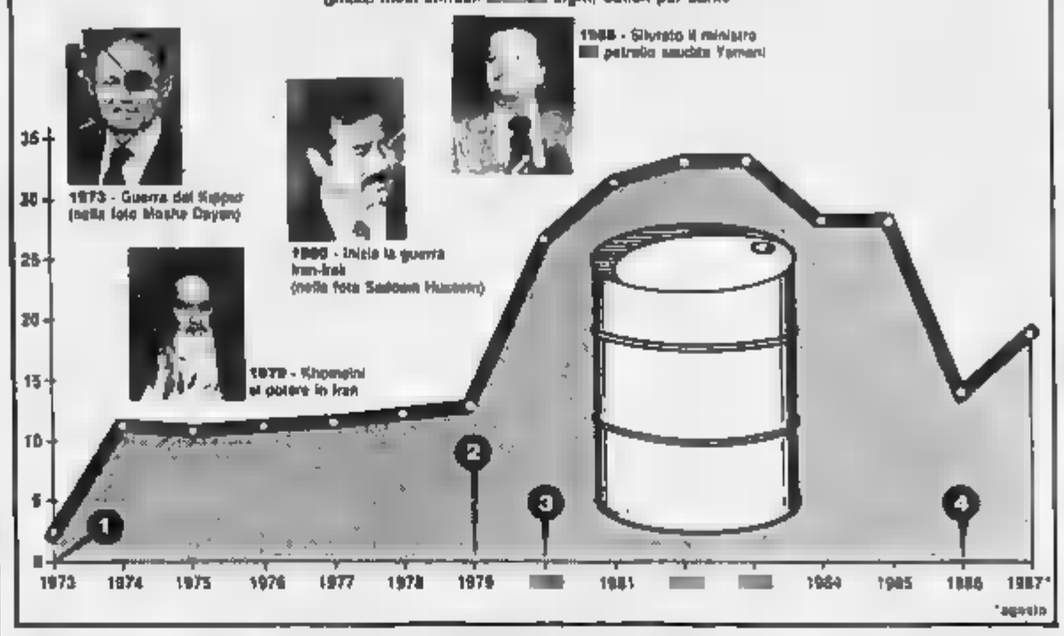
Anche a Parigi il mercato azionario ha subito un ribasso di rilievo alle tensioni in Medio Oriente che inducono gli investitori a concentrarsi sull'oro e sui metalli preziosi, e l'indice di Borsa ha perso l'1,57%. Gli scambi sono stati modesti ed il comparto dei bancari e finanziari è stato oggetto di realizzi in seguito alla decisione presa lunedì dalla Banca Centrale di lasciare invariati i tassi d'interesse.

Leggero ribasso dei valori a Bruxelles, in un mercato calmo dopo che gli operatori hanno mostrato una certa propensione a operare solo limitatamente.

Un'ombra sulle bollette petrolifere

Alti e bassi del petrolio tra guerre e rivoluzioni

(prezzi medi annuali Light, dollari per barile)



LONDRA — Giornate amare per i grossi consumatori di greggio, come l'Italia. I prezzi salgono, scossi dai molti conflitti che arroventano il Golfo, che accendono ansiose incertezze. Come dice Andrew Lebow, l'esperto di petrolio di Shearson Lehman Brothers, a Londra, «la paura domina il mercato, ne determina i movimenti, ne ispira le condotte». Si è arrivati ai 22 dollari il barile, si sfiorano i 23 e, anche tenendo conto delle probabili flessioni, non v'è dubbio che i prezzi si stanno assestando a una quota assai superiore ai 18 dollari richiesti dall'Opec all'inizio dell'anno. Tanto la debolezza del dollaro salva i consumatori da gravose «bollette petrolifere».

E' uno di quei momenti in cui il mercato ignora il presente e pensa soltanto a tutte le possibili sorprese che può portare il futuro. Ignora pertanto che, oggi come oggi, il greggio non pensa che potrebbe mancare fra qualche settimana o in settembre, quando la domanda comincerà a risalire, per l'avvicinarsi dell'inverno. Altresì, il che complica l'equazione, che le eventuali carenze potrebbero essere colmate da un'Opec cui [illegible] parrebbe ferita a morte dalla violenta rottura fra Arabia Saudita e Iran. Soltanto i loro patti avevano permesso di puntellare le intese foggiate fino dell'86 in poi.

Nessuno sa cosa avverrà: ecco perchè i prezzi aumentano. Il meccanismo di questi rincari è abbastanza semplice. Dinanzi a questo mosaico di incognite, dinanzi al pericolo di prezzi più alti, le *oil companies*, di Stato e private, comprano, accumulano: e, facendo, fanno oscillare l'ago della bilancia dalla offerta alla domanda. Tale è la pressione in questi giorni che il mercato riesce ad assorbire, senza sgurgiti, anche la rigonfia produzione Opec. In luglio, il cartello ha estratto ben 19 milioni di barili, 2 milioni e mezzo oltre il «tetto» di 16 milioni mai concordato a Vienna, in giugno. E' troppo, dicono all'Opec, ma, con le ansie di oggi, quel troppo è digerito.

Ovviamente, anche l'Opec non si accontenta più soltanto dei suoi 18 dollari. Il mercato del greggio si divide in *spot* o *noncontract market* e in *contract market*. Il primo, che assorbe ora tra il 5 e il 10 per cento dei 24-26 milioni di barili comprati e venduti ogni giorno nel mondo, è sempre caratterizzato dai prezzi più alti e più bassi. Il *contract market* segue: e i suoi accordi, anche se di lungo termine, vengono modificati con le variazioni dello *spot*. L'aumento è, dunque, generale, su tutto il fronte. Un aumento che, per effetto della complessa involuzione nel Golfo, non potrà essere di breve durata. Il petrolio torna ad essere una presenza inquietante nei bilanci occidentali.

La prossima conferenza Opec si terrà in dicembre e, per molte paure si saranno forse smorzate. Ma quali saranno i rapporti Riad-Teheran? E in quale misura la rottura fra queste due potenze del Golfo impedirà la costruzione di un nuovo solido Opec? Sono domande senza risposta. Si può solo dire che, dinanzi agli interessi economici, tutte le ideologie e sono sempre spente, in seno al pragmatico cartello. Peraltro gli odi si appiccicano, e trucchetti si sgozzano nei Golfo: ma, ai convegni Opec, siedono tranquilli ai tavolo.

Mario Ciriello

«Guerra della pasta» si allunga un ulivo

BRUXELLES — Nella tarda serata di ieri le delegazioni della Comunità europea e degli Stati Uniti sono riuscite a definire la bozza di un accordo che dovrebbe porre fine alla «guerra della pasta».

Fonti diplomatiche hanno riferito che dopo quattro giorni di ininterrotti negoziati sarebbe stata concordata la diminuzione nella misura del 27,5 per cento delle sovvenzioni da parte della Cee alle esportazioni di pasta verso gli Usa. Tale percentuale è esattamente a metà strada fra le richieste di Washington (35 per cento) ed il «tetto» fissato dai «dodici» (20 per cento).

Il documento, lungo sei pagine, è stato presentato agli ambasciatori durante una riunione speciale a tarda notte. Tocca ora ai Paesi membri della Comunità esprimere il loro parere su tale compromesso; a Bruxelles c'è un ottimismo. *(Agi)*

STATI UNITI E GIAPPONE LITIGANO SULLE «PULCI» — Stati Uniti e Giappone hanno avuto ieri un incontro a Ginevra per cercare di dirimere il loro contrasto sui semi-conduttori, cioè sulle «pulci» elettroniche utilizzate nell'informatica. Le consultazioni, si è appreso, sono state a «livello tecnico», e fanno seguito alle sanzioni economiche decise in aprile da Washington, che accusa Tokyo di non rispettare l'accordo americano-nipponico firmato nel luglio 86. Washington intendeva prevenire il «dumping» dei semiconduttori sul mercato statunitense.

L'Italia rivede i conti è greggiodipendente

ROMA — L'Italia rivede i conti e, come ha sottolineato ieri il neoministro dell'Industria, a differenza degli altri Paesi della Comunità, per i quali «rivestirà assai minore il grado di dipendenza dal petrolio del Golfo». Ma quale impatto potrebbe avere, se dovesse durare nel tempo, la miscela esplosiva caro dollaro-caro petrolio?

1 **Secondo prime stime di esperti del settore, la bolletta petrolifera italiana stimata per il 1987 sui 20 miliardi di dollaro a 1240 lire e il prezzo del greggio a 18 dollari al barile potrebbe salire e superare i 12 000 miliardi, se il prezzo del barile salisse fino a 22 dollari. Si tratta di una ipotesi ancora alta ma non da escludere completamente, considerato che già il barile ha sfiorato questa quotazione e che la situazione nel Golfo potrebbe contribuire a far salire i prezzi anche a volontà dell'Opec, orientata a mantenere un tetto di 18-20 dollari per tutto il 1987. Comunque per importare i 60,5 milioni di tonnellate di greggio di cui abbiamo annualmente bisogno per i nostri consumi, paghiamo la bolletta petrolifera che sale di 600 miliardi circa per ogni dollaro di aumento e di 5 miliardi per ogni lira di aumento del dollaro. Il peso della bolletta petrolifera tra i costi effetti a catena renderà anche più «salata» la bolletta della luce a causa del maggior prezzo del greggio. Già oggi l'Enel in 5 nuove centrali alimentate a combustibili diversi dal petrolio, spende per gli acquisti di olio combustibile circa 8 miliardi in più al mese.**

2 **Secondo il presidente dell'Unione Petrolifera, Achille Albonetti, un aumento del petrolio di 2 o 3 dollari al barile corrisponderebbe ad un rincaro di una decina di lire al litro della benzina. Albonetti è però dell'idea che «la situazione non è drammatica» anche se rimane sempre «potenzialmente molto pericolosa» e nota che aumenti di qualche dollaro del barile si sono verificati nei giorni scorsi e una settimana fa il greggio era quasi a 23 dollari. Se si rimane in questi limiti «i prezzi al consumo non dovrebbero subire grosse ripercussioni», comunque «si vive un po' alla giornata».**

3 **«L'aumento del prezzo del petrolio è un elemento estremamente negativo. In questo momento, per i nostri conti valutari e per la nostra dipendenza energetica dall'estero» ha detto all'Agi il ministro per il Commercio estero, ambasciatore Renato Ruggiero. Se, poi, ha aggiunto, «questo corrisponde anche ad un incremento del valore del dollaro, si peggiora ancora di più l'incidenza della risalita del prezzo del petrolio». Insomma «è una situazione da seguire con molta attenzione» ha sostenuto il ministro pur ammettendo che per le nostre esportazioni «c'è un vantaggio» dato che «abbiamo perso parecchio sul mercato americano e su quello dei Paesi petroliferi proprio per il forte rialzo del dollaro».**

Fed, il Senato Usa dice sì a Greenspan

WASHINGTON — Il Senato americano ha approvato quasi all'unanimità la designazione di Alan Greenspan a governatore della Federal Reserve, al posto di Paul Volcker, il cui mandato scade domani.

La designazione fatta dalla Casa Bianca ha ottenuto 91 voti a favore, e due soli contrari. Il giorno esatto dell'insediamento di Greenspan al vertice della Fed non è stato ancora stabilito. Probabilmente avverrà la settimana prossima.

La grande industria perde posti

ROMA — Sono meno i posti di lavoro persi nella grande industria. Anche a luglio è proseguito il rallentamento dei cali occupazionale: -0,1% rispetto al mese precedente. Ma a maggio e aprile si era avuto un ridimensionamento del calo degli occupati con diminuzioni rispettivamente pari a -0,1% e -0,2%. Nei confronti del maggio '86, tuttavia, sottolinea l'Istat, la situazione appare ancora pesante. Per effetto delle perdite accusate nel precedente periodo l'occupazione presenta, infatti, una diminuzione del 3,6% quale ha contribuito in generalità dei settori una punta minima dell'1,2% per le industrie energetiche e quelle del 5,1% delle metallurgiche.

La caccia all'evasione ha fruttato 2400 miliardi

Aumentato il bottino degli «007» del Fisco

ROMA — I controlli compiuti dagli uffici delle imposte dirette hanno consentito lo scorso anno un recupero di 2400 miliardi, quasi il 50% in più di quelli del 1985. Una somma, se si considera anche che solo l'1,7 per cento di tutti i controlli «è risultato effettuato senza diante accessi e verifiche». Il restante 98,3 per cento si è risolto in un controllo, formale, a tavolino. Nel settore dell'Iva il recupero è stato di 600 miliardi.

Sono queste le principali indicazioni contenute nella relazione annuale dei superispettori fiscali, consegnata in questi giorni al ministro delle Finanze, Antonio Cava. Il voluminoso dossier, che fotografa lo stato di salute dell'amministrazione finanziaria, si preoccupa immediatamente di segnalare la carenza di personale direttivo, che finisce col frenare la produttività degli uffici, per il più proprio nell'area della caccia agli evasori. Ed ecco in dettaglio il rapporto dei superispettori.

IMPOSTE DIRETTE — I controlli hanno portato a scovare un maggior gettito di 2400 miliardi. In media, ogni singolo accertamento ha consentito il recupero di 40 milioni. Complessivamente gli uffici hanno effettuato nel corso anno oltre 231 mila controlli, pari al 98 per cento dell'obiettivo programmato fissato in quota 237.097. Ma i controlli «sul posto» si sono limitati appena l'1,7 per cento.

Questo dato è parte il risultato di andamenti assai differenziati all'interno dei singoli compartimenti: si passa dalle quote più elevate del 7,9%, 2,6% e 2,2%, rispettivamente per Marche, Puglia e provincia di Bolzano, a quelle più basse della Lombardia (1,08) e della Sicilia (1,3) e a quelle estremamente ridotte del Lazio (0,8), della Toscana e del Molise (0,5).

IVA — I controlli '86 hanno fruttato complessivamente 600 miliardi, contro i 570 miliardi dell'anno precedente. Verifiche e controlli hanno sostanzialmente rispettato il programma prefissato. I risultati relativi all'utilizzo dei verbali della Guardia di Finanza mostrano una maggior imposta accertata in pari a 18,9 milioni. Le iniziative degli uffici amministrativi hanno invece portato ad una maggior imposta pari a 5,2 milioni. Sono infine elevate multe per [illegible]

[illegible] — In questo campo l'erario deve fronteggiare in alcuni settori vere e proprie truffe. I superispettori avvertono che «i controlli *effettuati hanno consentito di accertare estesi fenomeni di truffa, diffusi nella fase della trasformazione e conservazione dei prodotti orto/frutticoli, nella fabbricazione di scatolame, dell'industria olearia, quella enologica e di quella edilizia».* Non vengono fornite cifre sull'entità della truffa, perché l'indagine è ancora in corso e vi sono anche risvolti di carattere penale. L'evasione o il raggiro fiscale avviene «*in pratica di operazioni inesistenti*» in modo da gonfiare sia gli acquisti (aliquota Iva del 18%), sia i ricavi dove invece l'Iva è del 2 per cento.

a. b.

• ROMA — La Shell Oil, società Royal Dutch Petroleum, ha annunciato un utile netto in calo a 374 milioni di dollari nei primi sei mesi dell'anno da 465 milioni del corrispondente periodo del 1986. Il fatturato è aumentato a 9,62 miliardi di dollari contro 8,53 miliardi. Nel secondo trimestre, gli utili netti della società sono invece aumentati a 208 milioni di dollari da 219 milioni mentre il fatturato di 5,18 miliardi di dollari contro 4,16 miliardi.

La [illegible] in pretura a Milano

Licenziamenti Alfa domani la sentenza

MILANO — Udienza [illegible] ieri in Pretura a Milano sulla vicenda dei nove licenziamenti all'Alfa. Il pretore Romano Canosa è chiamato, su ricorso della Fim Cisl, a pronunciarsi sulla legittimità del provvedimento relativo a [illegible] dipendenti (otto dei quali in cassa integrazione) che lo scorso 9 luglio avevano «occupato» un ufficio dello stabilimento Portello scandendo slogan contro l'azienda e minacciando gli impiegati. L'ufficio era stato allestito per dare situazione a un punto dell'accordo sindacale siglato il 6 maggio scorso che suona così: «Alfa-Lancia si impegna a favorire, anche tramite incentivazioni economiche all'uscita, le scelte personali».

Secondo la Fim e democrazia proletaria (una mozione di questo partito è firmata da sessanta deputati) la decisione dell'azienda rappresenta una violazione dell'articolo 28 dello statuto dei lavoratori. L'udienza, di pratica, si è divisa in due parti: nella prima è stato affrontato il tema generale dell'accordo; la seconda è stata dedicata all'episodio specifico dei licenziamenti.

E' probabile che la decisione del giudice Canosa venga resa pubblica nella giornata di [illegible] (oppure, ma è meno probabile, oggi stesso) così come potrebbe accadere [illegible] due ricorsi contro la cassa integrazione, relativi a due gruppi di 7 e 14 lavoratori, per il reintegro d'urgenza nel posto di lavoro. In ogni caso si conferma la tradizione giudiziaria estiva dell'Alfa. Ora cinque anni fa, ad esempio, il pretore Canosa diede il via al reintegro nel posto di lavoro di centinaia di dipendenti.

Stavolta, la vigilia appare in parte diversa: innanzitutto, la vera partita si gioca sui licenziamenti (scelta, secondo l'azienda, obbligata); inoltre, pende sulla vicenda il ricorso dell'Alfa Lancia [illegible] licenziamenti sia sui provvedimenti di sospensione della pretura di Rho che si è dichiarata competente (sono state fissate due udienze in ottobre); infine, la vertenza non sembra aver compromesso l'iter di applicazione dell'accordo raggiunto nel maggio scorso. Resta il fatto che, ancora una volta, il risanamento dell'Alfa deve passare verso le sale del Palazzo di Giustizia, su sollecitazione di una frazione del sindacato.

a. b.

[illegible] QUASI [illegible] SANI.
E MOLTO SI PUÒ [illegible] PER QUEL QUASI.

E facile immaginare di voler un desiderio irresistibile: voltare pagina. Anche noi pensiamo che quando si parla di malformazioni, di solito lo si fa poco volentieri.

Nessuna delle 20000 e più famiglie direttamente coinvolte ogni anno dal problema avrebbe mai immaginato prima di quel giorno, di venirne colpita. Occhio non vede finché cuore non duole.

La scienza sta aprendo gli occhi sulle molte malattie genetiche che oltre a cause esterne (virus, agenti chimici, alcoolismo, ecc.) sono all'origine di malformazioni, ma solo per una piccola parte è già capace di diagnosticare in tempo prima o durante la gravidanza.

Se siete dei futuri genitori avrete regalato a questa pagina un attimo di sapevolezza: oggi ci sono i luoghi e gli strumenti per evitare i drammi di [illegible]. E se siete, comunque degli uomini o delle donne, [illegible] date una mano all'ASM. I medici, le terapie e le costose ricerche di medici e scienziati che la pensano come voi richiedono continui investimenti. Investimenti che hanno bisogno del vostro contributo. Perché nati siete nati tutti sani, e farsi e meno, molto volentieri, di quel quasi.

ASM
Associazione Italiana Studio Malformazioni
Via [illegible] 13 - 20145 [illegible] Tel. 02/48.15.140
C/C postale 32006204

Nell'86 [redacted] bilancio consolidato migliora di 1217 miliardi

I conti Iri tornano in nero

Nell'85 la perdita era stata [redacted] 850 miliardi di lire - Netto miglioramento nel settore industriale dove cala l'indebitamento finanziario - Nel comparto bancario 170 miliardi in più

[redacted] l'Aeritalia

ROMA — Nel corso dell'86 [redacted] risultato economico dell'Iri è migliorato [redacted] 1217 miliardi rispetto all'[redacted] di cui ben 1126 di pertinenza Iri e 91 dei privati. E' [redacted] dato più rilevante emerso dal bilancio consolidato del gruppo approvato ieri pomeriggio dal consiglio di amministrazione dell'istituto di via Veneto. L'Iri [redacted] chiuso l'86 con un risultato economico complessivo di 367 miliardi rispetto alla perdita di 850 miliardi registrata nell'85. Della variazione positiva registrata (+1217 [redacted] la parte più consistente (1126 miliardi) si [redacted] all'intervento diretto dell'Iri il cui risultato [redacted] è infatti passato [redacted] —1419 miliardi a —293 miliardi. Un netto miglioramento si è registrato anche nella [redacted] industriale il cui risultato economico complessivo è passato da —1504 a 588 miliardi (+1036 miliardi dei quali 1052 [redacted] spettanza totale dell'Iri). Anche l'indebitamento finanziario netto [redacted] sezione industriale si [redacted] poi ridotto di 2159 miliardi essendo passato da 36.559 miliardi dell'85 a 34.400 [redacted] dell'86.

Per quanto riguarda la sezione bancaria invece [redacted] risultato economico [redacted] migliorato di 170 miliardi essendo passato da 877 a 1047 miliardi ma in questo [redacted] il rapporto tra Iri e terzi [redacted] invertito: [redacted] miliardi [redacted] spettanza Iri, +107 miliardi [redacted] terzi.

Non sono però confluiti nel [redacted] economico tutti gli utili derivanti dalle alienazioni di partecipazioni [redacted] narie di società del gruppo che [redacted] affluiti direttamente in un fondo [redacted] riserva speciale che, nell'86, ha registrato [redacted] incremento di [redacted] miliardi (850 nell'85). Inoltre le varie società [redacted] gruppo Iri, nell'86, hanno registrato plusvalenze su alienazioni di cespiti per 89 miliardi che non sono affluiti sul conto economico.

Complessivamente [redacted] ha consolidato [redacted] aziende industriali e 47 bilanci di aziende bancarie utilizzando i criteri adottati in base alla prassi internazionale.

Sempre ieri [redacted] stato approvato dal consiglio dell'Iri l'aumento [redacted] capitale dell'Aeritalia (da 300 a 337,5 miliardi). L'operazione che sarà varata dall'assemblea straordinaria [redacted] a Napoli il 28 agosto (29 agosto in seconda convocazione), viene effettuata in vista dei nuovi impegni internazionali della società nel campo dell'aviazione civile [redacted] riguardano il lancio e la rea[redacted] del [redacted] aereo per il trasporto regionale Atr 72 che [redacted] costruito in compartecipazione al 50% [redacted] l'Aérospatiale francese [redacted] la versione allungata dell'Atr 42, che sta avendo un grande successo commerciale.

Altro [redacted] internazionale che richiederà investimenti, cui [redacted] farà fronte con l'aumento di capitale, è il nuovo aereo Md 11, da 300-400 passeggeri, lungo raggio [redacted] alta tecnologia, realizzato dalla Mc Donnell Douglas ed al quale l'Aeritalia partecipa per circa un 15%. r. e. s.

Ansaldo, [redacted] delegato

ROMA — Sarà [redacted] Musso, attualmente condirettore generale della Finmeccanica, [redacted] nuovo amministratore delegato dell'Ansaldo al posto di Giovanni Gambardella nominato recentemente ai vertici della Finsider. La designazione [redacted] è emersa dalla riunione del comitato di [redacted] Romano Prodi. Il comitato ha infatti autorizzato la Finmeccanica a no[redacted] Musso alla guida della società genovese [redacted] quale lo stesso Musso era stato, in anni passati, direttore generale prima di guidare un'altra società [redacted] gruppo, il Gie. Sul [redacted] di Musso (una carriera cominciata al vecchio Oscn e suggellata dalla presidenza dello Iefe, istituto [redacted] economia delle fonti di energia della Bocconi) [redacted] sono trovati d'accordo tutti i membri del comitato di presidenza dell'Iri: Pini (psi), Trauner (pli), Armani (pri), e De Vergottini (psdi). (Agi)

[redacted] 1170 posti da tagliare

PARIGI — La Alcatel-Cit, filiale francese del gruppo di telecomunicazioni Alcatel NV controllato dalla Cge, [redacted] annunciato ieri [redacted] piano di ristrutturazione che prevede la soppressione [redacted] posti [redacted] esubero, su un totale di 22.000 dipendenti. Questa operazione sarà articolata in modo da impedire licenziamenti «secchi». (Ansa)

[redacted] Un accordo [redacted] e Laser Friendly

IVREA — L'Olivetti ha raggiunto con la «Laser Friendly», [redacted] società canadese operante nel [redacted] del software, quotata al terzo mercato alla Borsa di Toronto, ma con [redacted] a Sunny Valley, nella Silicon Valley in California (Usa), un accordo commerciale [redacted] un'intesa di carattere finanziario. [redacted] quanto si apprende [redacted] ambienti della società di Ivrea, infatti, la Olivetti distribuirà in esclusiva in Europa il software prodotto [redacted] «Laser Friendly» relativo [redacted] all'«office publisher».

Il lancio in Europa di tali programmi in italiano, francese, [redacted] e spagnolo avverrà — si aggiunge — nel corso dell'ultimo trimestre di quest'anno, mentre [redacted] pacchetto [redacted] lingua inglese è già disponibile.

L'intesa finanziaria, secondo quanto si afferma [redacted] a Ivrea, è [redacted] raggiunta sulla base dell'acquisto [redacted] parte della Olivetti di «warrants» emessi dalla «Laser Friendly» per l'acquisto di 1,5 milioni di azioni della società canadese. L'esborso per la multinazionale guidata da Carlo [redacted] si aggirerebbe sul [redacted] dollari (circa 1,3 miliardi di lire) e, nel [redacted] in cui i warrants fossero interamente esercitati, comporterebbe l'ingresso nella compagine [redacted] della «Laser Friendly» con una quota del 15% circa. (Ansa)

TERZO MERCATO

[redacted] trattati fuori mercato (prezzi informativi)

Ame finanziaria 11.600 - 12.000; Assicurazioni La Centrale 19.000; Bavaria Assicurazione 265 - 271; Banca Sella Spa 1180 - 1200; CRM Fiat SpA 2280 - 2420; Cassa Risparmio Bologna 224.500; Credito Romagnolo 33.800 - 34.000; Elettrolux 53.000; Ferruzzi Agricola r. 1010 - 1170, 1/3 2180 - 2260; Ist. Milanese Leasing 3000 - 3070; Merloni 1460 - 1485; Rodriguez SpA 15.250 - 15.300.

Cala [redacted] quota [redacted] De Benedetti; si rafforza invece Berlusconi?

[redacted]

MILANO — La Mondadori è più che mai al centro delle grandi manovre. Il titolo tocca nuovi massimi (21.280 lire) e, a questo punto, è assurdo limitarsi a parlare di speculazione. Qualcosa [redacted] accadendo [redacted] quel triangolo Ame-Mondadori-Espresso (non a caso sotto pressione [redacted] mesi). Ma cosa? Carlo De [redacted]nedetti [redacted] ieri rivelato la dislocazione delle sue truppe. Nel [redacted] di giugno (dichiarazione ufficiale [redacted] Consob) la quota detenuta, tramite [redacted] altre controllate, [redacted] Mondadori è calata del 2,14%. Resta alla finanziaria una quota pari [redacted] 15,67% del capitale (8.377.347 ordinarie e 3,861.000 privilegio) contro il 18,81% di maggio. Intanto, il gruppo [redacted] Benedetti mantiene invariata [redacted] sua quota nella Ame (il 17,5% dopo [redacted] acquisti di giugno), [redacted] la finanziaria di controllo della Mondadori, e [redacted] accresciuto la sua pr[redacted]enza nell'Espresso passando [redacted] 17 [redacted] 18,4%.

In sostanza, alla vigilia della quotazione dell'Ame [redacted] richiesta è già stata inoltrata alla Consob) De Benedetti concentra le [redacted] attenzioni [redacted] finanziaria e sull'Espresso. E' lecito, a questo [redacted] punto, pensare che stia tornando d'attualità quel progetto [redacted] di pacchetti (il 50% [redacted] Repubblica dalla Mondadori all'Espresso, una quota dell'Espresso alla [redacted] di Segrate) che fu discusso e [redacted]

Ma non [redacted] dimenticato che sia Ame che Mondadori sono al centro [redacted] nutriti scambi nelle ultime settimane con prezzi in [redacted] rialzo. [redacted] De Benedetti [redacted] o addirittura, [redacted] caso Mondadori, vende, chi [redacted] il compratore assiduo? Il giudizio [redacted] mercato è unanime: al di là di smentite e precisazioni sembra determinante il ruolo [redacted] Berlusconi, intenzionato a rafforzare la sua posizione in Ame (ove conta circa l'8%). Va rilevato, tra l'altro, che il fondo bilanciato dei [redacted] risultava in possesso, al 30 giugno, di 215 mila Amefin e di 350 mila ordinarie Mondadori, più 150 mila privilegio. Tutti acquisti effettuati negli ultimi mesi. Berlusconi [redacted] la settimana scorsa la volontà di allargare [redacted] sua presenza in Mondadori e in Ame. A questo punto, però, sarebbe augurabile che il re delle tv seguisse l'esempio [redacted] De Benedetti e rendesse [redacted] la sua eventuale nota di segnalazione alla Consob di variazione della partecipazione. a. b.

BORSA: -1,34% [redacted] [redacted]

Crisi nel Golfo Persico, rialzo dei prezzi petroliferi e timori di una ripresa dell'inflazione hanno penalizzato l'indice (Comit a quota 578,19).

Forte rialzo della valuta americana (+11,70 [redacted] alla media Uic) che si porta sui livelli record di quest'anno (1380 lire raggiunte il 9 gennaio).

La divisa tedesca ha registrato ieri un nuovo, seppur modesto, apprezzamento rispetto alla lira. Alla media Uic ha recuperato 0,870 punti.

[redacted] gela [redacted]

[redacted]

ROMA — La vicenda della Lanerossi sarà al centro di un incontro tra il neoministro delle Partecipazioni statali Luigi Granelli e i sindacati Filta, Filtea e Uilta, previsto per domani. Lo annuncia un comunicato della Filta-Cisl nel quale il segretario nazionale, Renzo Be[redacted] ha ribadito che il sindacato si attende dal ministro «*risposte concrete alle* [redacted] *garanzie sul futuro Lanerossi*».

«*Come sindacato* — prosegue Bellini — *sono mesi che proponiamo il* [redacted] *una partecipazione azionaria da parte dell'Eni. Riteniamo questa ipotesi la forma più corretta per tutelarci a fronte di decisioni dell'imprenditore privato*».

«*Sia chiaro* — conclude Bellini — *che devono essere innanzitutto il governo e l'Eni a dover rispondere a que*[redacted] *legittima preoccupazione. Non siamo disposti ad* [redacted] *ancora una volta la proposta che le risposte ci saranno date dall'imprenditore privato*». (Agi)

IL [redacted] A [redacted]

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattata
Cribank Italia Spa	n.r.	—
Banca Popolare di Milano	12.200	—
Banca Popolare di Novara	n.r.	—
Banca Subalpina	8.200	—
Un. Subalpina Assicurazioni	36.500	—

MILANO — Soffia il vento del Golfo Persico [redacted] listini delle Borse e [redacted] Affari non fa [redacted]. L'afflusso delle vendite si [redacted] nutrito (in [redacted] prima mattinata il giro d'affari [redacted] salito fino a sfiorare il livello degli ottanta miliardi, [redacted] in più [redacted] lunedì) e il listino ne risente: la media dei prezzi alla fine segnala [redacted] ribasso dell'1,34% (indice Comit a quota 578,19).

La congiuntura negativa favorisce le azioni di smobilizzo, soprattutto [redacted] titoli-guida, [redacted] va detto [redacted] l'in[redacted] tiene abbastanza [redacted]e, almeno per due motivi.

Innanzitutto, a differenza di quanto [redacted] sulle altre grandi piazze finanziarie, la Borsa italiana non [redacted] da scontare recenti rialzi. [redacted] media dei prezzi denuncia un calo del 6,3% abbondante rispetto all'inizio dell'87 e questo in [redacted] anno tutto [redacted] favorevole per i grandi gruppi industriali.

Secondo, proprio ieri sono tornati [redacted] affiorare cauti ordini di acquisto, [redacted] soprattutto dai grandi investi[redacted] stranieri.

Poco attivi, invece, i fondi che denunciano la [redacted] gionale della raccolta mentre i riscatti (circa [redacted] miliardi secondo le prime proiezioni) sembrano sostenuti. Luglio dovrebbe chiu[redacted] con un modesto saldo positivo [redacted] il sistema dei fondi.

SELM — Sembra prossimo l'acquisto [redacted] parte della [redacted] Montedison della rete [redacted] distribuzione Total in Italia. La trattativa dovreb[redacted] chiudersi in settimana.

In realtà l'affare (circa 110 miliardi l'esborso per i 2830 distributori e [redacted] raffineria Aquila [redacted] Trieste) è già all'esame delle autorità francesi.

Grazie a questa operazione la Selm si piazzerà al quarto posto tra le reti di distribuzione [redacted] benzina [redacted] Italia. a. b.

IL RISTRETTO [redacted] MILANO

MILANO — Dei trentasette titoli [redacted] 17 sono terminati in ribasso, [redacted] in rialzo ed [redacted] sette sono risultati invariati.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. [redacted]	[redacted]	[redacted]
Cr. Agr. [redacted]	[redacted]	(2.990)
Banca del Friuli	24.050	(24.010)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.880	(15.800)
Banca Pop. Comm. Industria	15.650	(15.800)
Banca Pop. Bergamo	19.400	(19.500)
Banca Pop. Brescia	6.810	(6.900)
Banca Pop. Crema	25.400	(25.400)
Terme di Bognanco	644	(630)
Italiana Incendio e Vita	170.000	(185.000)
U.S.A.	39.100	(40.010)
Vittoria Assicurazioni	32.100	(32.590)
Banca Brianza	15.700	(16.800)
Citibank Italia	5.275	(5.290)
Banca Prov. Napoli	7.300	(7.350)
Banca di Legnano	6.000	(6.440)
Banca Popolare Cremona	8.300	(8.400)
Banca Popolare Intra	11.250	(11.300)
Banca Popolare Lecco	13.380	(13.350)
Banca Popolare Lodi	16.300	(16.300)
Banca Pop. Luino e Varese	6.850	(6.950)
Banca Popolare Milano	72.440	(12.490)
Banca Popolare Novara	18.985	(19.950)
Banca Popolare Sirmione	7.930	(7.930)
Banca Ind. Gallaratese	27.980	(27.980)
Banca Prov. Lombarda	10.100	(10.090)
Banca Subalpina	8.220	(8.220)
Banca Tiburtina	8.000	(8.480)
Banca di Perugia	1.270	(1.180)
Creditwest	18.810	(18.900)
Finance ord.	29.150	(29.850)
Finance priv.	30.000	(30.720)
Credito Bergamasco	27.060	(27.950)
Bieffe	4.500	(4.905)
Frette	5.480	(5.490)
Ind. Secco '83 cv 16 pct	170	(170)
Zerowatt	2.000	(1.900)

[redacted] D'INVESTIMENTO

	4-8	5-8		4-8	5-8
ITALIANI			[illegible]	16.833	16.819
Ala	11.740	11.731	Imindustria	10.137	10.117
America	10.813	10.803	Imirend	14.889	15.008
Arca BB	20.143	20.138	Interbanc. az.	13.946	13.949
Arca RR	11.526	11.527	Interbanc. ob.	13.547	13.537
Arca Venticello	10.397	10.403	Interbanc. re.	13.229	13.221
Aureo	18.238	18.213	Libra	16.877	16.878
Azzurro	17.118	17.114	Multiras	17.812	17.887
B.N. Multifondo	12.278	12.275	Nagracapital	14.489	14.494
B.N. Rendifondo	11.096	11.073	Nagrarend	13.290	13.241
Capitalcredit	10.830	10.830	Nordcapital	10.258	10.247
Capitalfit	12.419	12.419	Nordfondo	11.832	11.828
Capitalgest	14.673	14.668	Phenixfund	10.828	10.816
Cash Manag.	12.721	12.743	Primecapital	25.936	25.941
Centrale Redd.	18.177	18.170	Primecash	12.352	12.344
Commercio Tur.	10.241	10.231	Primeclub az.	10.068	10.079
Corona Ferrea	11.026	11.011	Primeclub obbl.	10.068	10.081
Epta Bond	10.970	10.962	Primerend	16.418	16.417
Epta Capital	10.424	10.417	Redditosette	14.821	14.809
Euro Andrом.	[redacted]	[redacted]	Rendicredit	10.861	10.868
Euro Antares	12.703	12.684	Rendifit	11.383	11.371
Euro Vega ex	10.607	10.596	Risp. Italia bil.	17.830	17.881
Euro Cap. Fund	10.901	10.894	Risp. Italia red.	12.854	12.854
Fiorino	22.936	22.930	Rologest	16.021	16.019
Fondattivo	13.867	13.862	Rolomix	16.060	16.049
Fondersel	28.619	28.688	Salvadanaio	10.071	10.268
Fondicri 1	11.071	11.068	Sforzesco	11.398	11.399
Fondicri 2	10.310	10.303	Verde	11.302	11.194
Fondimpiego	10.099	10.003	Vicentino	15.098	15.083
Fondinvest 1	11.903	11.907	Fondo Ina	1.934,2	1933,2
Fondinvest 2	14.856	14.853	**ESTERI AUTORIZZATI**		
Fondo Centrale	14.836	14.897	Fonditalia $	77,30	77,48
Fondo Profess.	27.841	27.843	Interfund $	37,80	37,84
Genercomit	17.379	17.373	Int. Sec. Fund $	30,14	30,10
Genercomit r.	10.522	10.515	Italfortune $	41,83	41,83
Geporeinvest	10.518	10.507	Italunion $	24,83	24,83
Geporend	10.138	10.138	Capital Italia $	35,04	35,04
Gestielle B	[redacted]	10.632	Mediolanum $	41,80	41,27
Gestielle M	10.498	10.[redacted]	Rominvest $	28,58	28,67
Gestiras	[redacted]	16.823	Rasfund L	40.081	40.085
Imicapital	25.383	25.[redacted]	Fondo Tre R L	18.652	18.652

[redacted]

Il Pretore del Mandamento di Aosta in data 12-6-1987 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro [redacted] Vito Aurelio, nato in Trapani il 24-11-1950 res. in via Sardegna n. 8

IMPUTATO

del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv. C.P. 116 n. 2 R.D. 1936/33, per avere emesso, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, n. 3 assegni bancari dell'importo complessivo di lire 10.100.000 senza che presso il trattario esistessero fondi sufficienti.
In Aosta fino al 20-11-1985

OMISSIS

Condanna Mignone Vito Aurelio alla pena di mesi uno di reclusione e lire 100.000 di multa, nonché al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» pagina economica, e le divieto all'imputato di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno. Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena.
Estratto conforme all'originale.
Aosta, 28 luglio 1987
IL CANCELLIERE DIRIGENTE [redacted]

[redacted]

Provincia di Torino

Avviso di gara a licitazione privata

E' stata indetta, con deliberazione G.M. n. 796 del 23-7-87, integrata e modificata con deliberazione n. 810 del 30-7-87, una gara a licitazione privata, ai sensi dell'art. 1 lett. A della legge 2-2-73 n. 14, per l'aggiudicazione del servizio di pulizia presso alcune plessi scolastici elementari.
La durata del servizio si protrarrà sino al 23-12-87.
L'aggiudicazione, a corpo, verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta valida. L'importo a base d'asta ammonta a L. 143.933.200.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 25-8-87 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Grugliasco, p.zza Matteotti 50, a mezzo raccomandata postale.
Grugliasco, [redacted] luglio 1987.
IL SINDACO

Comando dei Servizi [redacted] Commissariato della [redacted] Torino

Avviso di gara

Sono indette per il giorno 15 ottobre 1987 le seguenti licitazioni private, a prezzo base palese e offerte segrete, per la fornitura nell'anno 1988 di:
— hl 8.903 di vino in bottiglia con indicazione geografica, ripartiti in lotti di diversa entità.
— hl 7.020 di birra in bottiglia, ripartiti in lotti di diversa entità,
agli Enti, Corpi e Reparti dislocati in Piemonte, Lombardia, Liguria e [redacted] d'Aosta.
Le gare avranno luogo presso il Comando dei Servizi di Commissariato di Torino, via C. Revel 11, tel. 011 511 903.
I bandi di gara sono stati inviati per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Cee e nella Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica italiana.
[redacted] informazioni possono essere richieste all'[redacted]
Il Capo dei Servizi e Direttore di Commissariato magg. gen. Giovanni Scanu

CITTA' DI [redacted]

Provincia di Torino - Italia

Avviso di gara [redacted] norma [redacted] legge 30-3-1981, n. 113

Appalto concorso somministrazione [redacted] dall'1-11-1987 al 31-10-1991 di circa:
— 1300 pasti crudi, 800 pasti cotti in monorazioni e 30 merende durante il periodo scolastico;
— 50 pasti crudi per dipendenti e 10 pasti completi (prima colazione, pranzo e cena) per anziani per l'intero anno;
— derrate alimentari per asili nido per undici mesi nell'anno.
Gli alimenti dovranno avere le caratteristiche indicate nel capitolato di appalto.
Le consegne dovranno essere effettuate giornalmente presso le mense comunali e gli asili nido.
Domande partecipazione, in lingua italiana su carta bollata, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pinerolo - piazza Vittorio Veneto 1 - 10064 Pinerolo - entro il 28 agosto 1987 corredate da:
a) dichiarazione, autenticata ai sensi art. 20 legge 4-1-1968, n. 15, o seconda legislazione Paese di residenza, con la quale l'impresa attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi nelle condizioni di cui ai punti a), b), d), e) dell'art. 10 legge 30-3-1981, n. 113;
b) dichiarazione contenente:
— iscrizione Camera Commercio Industria Agricoltura Artigianato o analogo registro di Stato aderente alla C.E.E.;
— importo fido bancario di cui l'impresa gode (non inferiore a L. 300.000.000);
— importo globale forniture e importo globale somministrazioni identiche a quelle in oggetto eseguite nel triennio 1984/86 (importi non inferiori rispettivamente a L. 2.000.000.000 e a L. 1.500.000.000);
— descrizione attrezzature e organico impresa, ovvero propria organizzazione commerciale.
Possono partecipare raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 9 legge n. 113/1981.
La domanda d'invito non vincola la stazione appaltante.
Spedizione lettere invito a presentare offerta entro 90 giorni dal presente bando.
Aggiudicazione secondo criterio art. 15 lett. b) legge n. 113/1981.
Atti di gara consultabili presso Segreteria Comune di Pinerolo (tel. 0121 794.221).
Il bando di gara è stato inviato alla C.E.E. il 3-8-1987.
Pinerolo, 3 agosto 1987.
IL SINDACO
rag. Livio Trombotto

In partenza per le Seychelles con le Cartiere Fedrigoni

[redacted] di Verona i fortunati vincitori [redacted] Concorso «La carta dà credito e premia chi sa sceglierla» promosso dalle Cartiere Fedrigoni nei mesi ottobre 1986-giugno 1987.
La dea bendata infatti ha scelto fra i moltissimi lavori pervenuti, tutti realizzati con la carta Fedrigoni, quello della Azienda: Accademia Agricola Scienze e Lettere (VR) - Resp. Acquisti: dott. Viani - [redacted] Pubbl.: signor Pancolosi; Industria Grafica: Grafiche PZ (VR).
I responsabili dell'azienda e dell'agenzia pubblicitaria potranno quindi godersi il primo premio, il fantastico viaggio e soggiorno di 8 giorni alle Seychelles per due persone.
Per l'azienda grafica invece [redacted] fornitura di [redacted] gratuita del [redacted] di 3.000.000 di lire.
Ecco l'elenco [redacted] altri fortunati vincitori.
2° Premio: Un viaggio in Kenia e soggiorno [redacted] 8 giorni per due persone (Resp. Acquisti e Resp. Pubblicità). Fornitura di carta gratuita del valore di 2.000.000 di lire (Industria Grafica). Azienda: Seco Spa (TO) - Resp. Acquisti: dott.ssa Algorti - Resp. Pubbl.: Fedda Silvio; Industria Grafica: V[redacted] (TO).
3° Premio: Un soggiorno per 4 persone in Calabria per 2 settimane (Resp. Acquisti e Resp. Pubblicità). Fornitura di carta gratuita del valore di 1.000.000 di lire (Industria Grafica). Azienda: Vecchioni Verona Spa (VR) - Resp. Acquisti: Crosatto Renzo - Resp. Pubbl.: Fedda Silvio; Industria Grafica: Artegrafica (VR).
4°/7° Premio: Una tavola a vela o un televisore a colori stereo 22 pollici (Resp. Acquisti e Resp. Pubblicità). Fornitura di carta gratuita del valore di L. 500.000 (Industria Grafica). Azienda: Bresse (AO) - Resp. Acquisti: Bonguanelli Enzio - Resp. Pubbl.: Baretti Bruno; Industria Grafica: Tipografia Egizia (TO). Azienda: Petroniana (BO) - Resp. Acquisti: Zanetti Marco - Resp. Pubbl.: Ferrario Francesco; Industria Grafica: Tipografia Alfa-Beta (BO). Azienda: White Sun (GE) - Resp. Acquisti: Merli Fabio - Resp. Pubbl.: Merli Marco; Industria Grafica: Erga (GE). Azienda: Lirca Spa (MI) - Resp. Acquisti: Lapeyre Daniel - Resp. Pubbl.: Germani Renato; Industria Grafica: Germani (MI).
8°/10° Premio: Una bicicletta Bianchi modello Stelvio o un televisore a colori portatile 14 pollici (Resp. Acquisti e Resp. Pubblicità). Fornitura di carta gratuita del valore di L. 500.000 (Industria Grafica). Azienda: Scatolificio Eugubino (PG) - Resp. Acquisti: Teluzzi Giacomo - Resp. Pubbl.: Morozzi Cinzia; Industria Grafica: Scatolificio Eugubino (PG). Azienda: Dipartimento di Matematica Università di Torino (TO) - Resp. Acquisti: Conte Alberto - Resp. Pubbl.: De Gregorio Roberto; Industria Grafica: Ages (TO). Azienda: Anri (BZ) - Resp. Acquisti: Dellago Edmund - Resp. Pubbl.: Dellago Andreas; Industria Grafica: Folografio Longo (BZ).
A tutti gli altri partecipanti Fedrigoni invia un caloroso ringraziamento per la grande risposta avuta, segno importante della stima raggiunta dai prodotti Fedrigoni nel mondo della carta.

COMUNE DI ALI'

(Provincia [redacted] Messina)

Avviso di gara

Questo Comune deve indire licitazione privata per l'appalto dei lavori delle opere idrauliche nel torrente di Alì e negli abitati di Alì[redacted] a difesa del Centro abitato importo a base d'asta L. 2.200.000.000.
L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lett. D della legge 2-2-73 n. 14.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 10 B e 10 C o all'Albo Regionale dei Costruttori per le categorie corrispondenti possono chiedere di essere invitate, inoltrando domande in bollo a questo Comune entro giorni ventuno dalla data di pubblicazione del presente avviso [redacted] Uffici[redacted] Regione Siciliana.
Termini e modalità sono in corso di pubblicazione nella G.U.R.S. alla quale è stata inviata copia integrale del bando di gara.
Alì, 4-8-87.
IL SINDACO (Dari dott. Angelo)

Informitalia
ISTITUTO [redacted]NALE
[redacted]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
[redacted] Vit. [redacted] 107
Telefoni 511.624 - [redacted]

[redacted] DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di [redacted] privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di allargamento e rettifica della strada regionale n. 38 di Saint-Barthélemy - tratto compreso tra le progressive km 4+900 e km 5+560.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a lire 1.000.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera b) e del successivo art. 2 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria VI, di cui al D.M. [redacted] febbraio 1982, per un importo minimo di lire 1.500.000.000.
[redacted] che [redacted] dovranno far pervenire regolare domanda in [redacted] entro le ore 17 del giorno 18 agosto 1987 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Via Promis 2/a, 11100 Aosta.
La richiesta [redacted] invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
[redacted] AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

AGOSTO '87

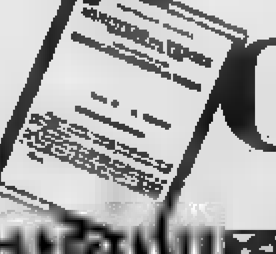
CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- La cedola è annuale e la prima verrà a scadenza l'1.8.1988.
- Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 [redacted]i, corretto [redacted] il previsto fattore di rettifica, maggiorato del premio di 0,75 di punto.
- Hanno [redacted] largo mercato e quindi [redacted] facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

[redacted] sottoscrizione dal 3 al 7 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale lorda	netta
99%	10	11,20%	10,50%



CCT

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Fol	
A vista	11 1/2	13 1/2	[illegible]	6 1/2	[illegible]	6 11/16	7 3/4	8	3 1/4	3 7/8	0	1 1/2	7 3/8	7 3/4	3 1/2	3 3/4	4 3/4	5 1/4
7 giorni	11 3/4	13 1/4	6 1/4	6 11/16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	3 1/4	3 7/8	8	[illegible]	7 3/8	7 3/4	3 7/16	3 3/8	5	5 1/4
1 mese	11 3/4	11 7/8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	11 3/8	11 7/8	[illegible]	[illegible]	7 1/16	7 3/16	[illegible]	[illegible]	3 7/8	4	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	11 3/4	11 7/8	7 1/16	7 3/16	7 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	11 3/4	13 1/4	7 1/32	7 9/32	7 13/16	7 15/16	10 1/16	10 5/16	4 3/16	4 5/16	5 7/16	5 9/16	8	8 5/16	4 3/16	4 5/16	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 4-8	3-8	FRANCOFORTE (in marchi) 4-8	3-8	LONDRA (per sterline) 4-8	3-8	PARIGI (in fr. fr.) 4-8	3-8
Dollaro	1,5002-1,5602	— - —	1,8540-1,8550	— - —	1,5905-1,6005	1,5925-1,5935	6,2270-6,2510	6,1800-6,1400
Franco sv.	— - —	— - —	[illegible]	— - —	2,4585-2,4600	2,4400-2,4435	401,070-401,770	[illegible]
Franco fr.	24,80-24,91	— - —	29,89-30,00	— - —	9,9910-9,9965	9,9105-9,9255	— - —	— - —
Marco	82,84-82,94	— - —	— - —	— - —	2,9540-2,9560	2,9480-2,9525	332,400-333	332,460-333,040
Sterlina	2,4547-2,4510	— - —	2,951-2,955	— - —	— - —	— - —	9,9270-9,9630	9,9990-9,9770
Yen	1,0217-1,0311	— - —	1,2480-1,2495*	— - —*	238,40-238,75	238,10-238,40	4,1190-4,1271*	4,1220-4,1290*
Lira	0,11417-0,11460*	— - —*	1,379-1,381**	— - —**	2148-2151	2122-2150	4,6880-4,6900**	4,5900-4,6000**

* per cento. ** per mille unità

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi: 7 1/16 — 6 mesi: 7 3/16

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 4-8	3-8	MILANO 4-8	3-8	MEDIA UIC 4-8	3-8
Dollaro Usa	1366	1360	1350,31	1347,50	1355,125	1347,425
Dollaro Usa t. p.	1300	1300	—	—	—	—
[illegible]	734,70	[illegible]	734,46	734,20	[illegible]	734,335
Franco francese	[illegible]	218	217,82	217,75	[illegible]	217,745
Fiorino olandese	643	642	643,04	643,52	643,025	643,39
Franco belga	34,70	34,70	34,901	34,953	34,858	34,947
Sterlina	2150	2100	2144,80	2140,80	2144,075	2148,16
Lira irlandese	1920	1910	1947,70	1941,70	1941,45	1941,30
[illegible]	181	181	181,03	190,87	181,03	180,945
E.C.U.	—	—	1503,73	1503,71	1503,775	1503,73
Dollaro canadese	1030	1013	1027,50	1014,50	1027,30	1019,30
Yen giapponese	9,90	9,80	9,071	9,001	9,073	9,00
Franco svizzero	870	868	874,86	874,30	874,025	874,30
Scellino austr.	106	103	103,022	103,01	103,001	103,002
Corona norv.	201	200	198,65	198,46	198,80	198,46
[illegible]	[illegible]	206,50	207,30	207,74	207,07	207,743
Marco finlandese	300	299	296,33	294,80	296,01	296,725
Escudo port.	10,25	10	9,301	9,27	9,27	9,267
Peseta spagnola	11	11	10,661	10,66	10,66	10,62
Dinaro taglio gr.	1,05	1,00	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10,95	10,85	9,91	9,88	9,91	9,90
Dollaro austral.	955	940	950	945	957,30	944,00

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/9/87	55	98,981	9,950
30/10/87	85	97,884	9,550
30/11/87	116	97,062	9,550
30/12/87	146	96,321	9,550
29/1/88	178	95,550	9,650
29/2/88	207	94,872	9,950
30/3/88	237	94,161	9,950
[illegible]	253	93,791	[illegible]
29/4/88	267	93,479	9,950
[illegible]	[illegible]	92,887	9,650
28/6/88	329	91,808	9,950
28/7/88	358	91,253	9,930

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	147000 - 157000
Sterlina n.c.	148000 - 158000
Marengo it.	118000 - 125000
Marengo sv.	118000 - 125000
Marengo fr.	118000 - 125000
Marengo b.	114000 - 124000
20 $ oro	670000 - 747000
Krugerrand	[illegible]
Argento	298 - 305
Platino (*)	27701 - —

(*) Per grammo, Iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,75-12	12,50-13
Vista	11,500	12
7 giorni	11,500	12,000
15 giorni	11,500	[illegible]
1 mese	11,375	11,875
2 mesi	11,375	11,875
3 mesi	11,375	11,875
6 mesi	11,500	12

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	4-8	3-8
[illegible]	476,40	473,50
Zurigo	476,50	476
Parigi	[illegible]	[illegible]
New York	[illegible]	474,44
Milano (L./gr.)	—	—
Hong Kong	477	470,50

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 86/93 I	97,30	97,50
Enel 6% 86/93 I	96,90	96,90
Enel 7% 71/83	92	91,80
Enel 81/88 Ind.	101,30	101,50
Enel 82/89 Ind. I	104,85	104,70
Enel 82/89 Ind. II	109,30	109,10
Enel 82/89 Ind. III	106,30	106,25
Enel 82/89 Ind. IV	109,90	109,10
Enel 82/90 Ind. I	107	108,75
Enel 83/90 Ind. II	108,80	108,40
Enel 83/90 Ind. III	106,85	106,30
Enel 84/92 Ind.	107,90	107,95
Enel 84/93 Ind. II	106,70	106,40
Enel 84/93 Ind. III	106,40	106,50
Enel 84/93 Ind. IV	106,90	105,70
Enel 85/95 Ind. I	102,90	103
Enel 85/00 Ind. II	103,10	103
Enel 85/00 Ind. III	102,25	103,00
Enel 86/01 Ind.	103,10	102,80
Enel 86/93 M.c.c.	105,10	105,30
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	103,30	104
I.R.I. 82/89 T.V.	101,80	102
I.R.I. 83/89 T.V.	101,80	101,70
I.R.I. 85/88 T.V.	99,80	100
Autostrade I.R.I. 6% 86/93 I	99	98,90
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	93	94
CCOP 6% 30 fe	90	90,00
CCOP 6% 30 fe	78,40	78
CCOP 7% 30 fe	80,50	79,80
CCOP 6% 1973/2008	90	90,50
CCOP 6% 1973/2008	69	69,40
CCOP 10% 1977/2007	83	82,90
CCOP Int. 8% 7% 70/90 I	93,10	90
CCOP Int. 8% 7% 71/91 III	90,80	87,50
CCOP Int. 8% 7% 72/92 V	91,50	92
CCOP Int. 8% 7% 73/93 VI	90,70	90,50
CCOP Anas 7% 1972/2007 I	90,80	93,80
CCOP Autos. 6% 86/98 I	87,80	88
CCOP Autos. 7% 70/98	85,10	85
CCOP Autos. 6% 74/02	83,15	84
CCOP Autos. 6% 75/05	79,50	81,00
CCOP FF.SS. 6% 80/98	90,90	87,10
CCOP FF.SS. 7% 71/91	84	84,30
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	85	87,20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	97	97
CCOP P. Verde 6% 68/88 VI	98,50	98
CCOP P. Verde 6% 60/89 VII	99,75	99
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	94,75	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	91,90	94
AZ. FF.SS. 82/90 Ind.	104,70	103,80
AZ. FF.SS. 82/90 Ind. II	108	106,00
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	105,30	105,80
AZ. FF.SS. 85/92 [illegible]	102,50	102,40
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	102,50	105
AZ. FF.SS. 84/00 Ind. III	103,15	103,15
IMI 6% 86/88 XXVII	97,30	95
IMI 7% 70/88 XXVIII	[illegible]	97
IMI 7% 70/88 XXIX	97,80	97
IMI 7% 73/93 XL	90	90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91,10	92
IMI 8% 74/94 XLI	90,75	90
IMI 10% 75/93 XL	99,75	99
IMI 12% 77/88 LVI	100,25	104
IMI 12% 78/90 LX	100,40	101
IMI 14% 81/91 R2	101,50	—
IMI 14% 82/92 2R2	179,90	—
IMI 14% 82/92 2R3	183,90	—
IMI-Australia opt 86/91	90,90	90
IMI CIR opt. 86/91 TV	96,25	99,50
BEI 14% 84/91	111	n.q.
BEI 12% 85/92	104,90	n.q.
BEI 12,50% 85/92	104,60	n.q.
BEI 12,25% 85/93	106,15	n.q.
BEI 12,75% 86/94	108,50	n.q.
IRMS 12,5% 85/90	108,15	—
IRMS 12,5% 86/92	103	—
INVEIMER 10% 78/91 XXXIII	97	98
INVEIMER 12% 79/88 XL	115	102
ICIPU 6% 20 fe	98,60	98
ICIPU 7% 20 fe 73/93 V	99	99,75
ICIPU 8% 20 fe 76/96	—	—
ICIPU 10% 20 fe 77/97	—	—
ICIPU 10% 15 fe 78/93	—	—
ICIPU Ev.Ind. 7% 79/89 II	101	94,50
ICIPU Ev.Ind. 7% 73/88 I	98	94
S. Paolo c.f.5%	100	100
S. Paolo c.f.6%	90	89,50
S. Paolo c.f.6% conv.	90	83,50
S. Paolo c.f.7%	91,80	92,20
S. Paolo c.f.8%	98,11	90
S. Paolo o.f. 10% 76/86 I	100,80	95,20
S. Paolo o.f. 10% 76/86 II	97	95,20
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXII	106	102
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXIII	105	100
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXIV	110	103,10
S. Paolo o.f.T.V. 81/90 XL	113	100,10
S. Paolo o.f.T.V. 82/97 XLIV	108	103,10
S. Paolo o.p. 6% Ex 9%	92,80	93
S. Paolo o.p. 6%	79,75	81,25
S. Paolo o.p. 7%	91	81,50
S. Paolo o.p. 9%	95	90
S. Paolo o.p. 6% 79/88 Ecu	130	106,50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104,75	102,70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XLI	104,75	103,50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	140	100,00
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101,50	100
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXX	101,50	100
Mediob. Fiele 12% 81/91 opt.	103,30	103,70
Montedison 83/93 T.V.	—	—
Montedison 83/96 I.T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 88/92	99,85	—
Buitoni 13% 81/88	118,85	—
Cart. Binda-De Medici 14%	265	—
Cir 10% 85/92	110,05	112,80
EFIB. 85/95 Italia 10,75%	116	n.q.
EFIB. 85/90 III 10,50%	113,60	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	105	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	112,25	118
Euromobiliare 12% 84/89	—	—
Euromobiliare 10% 86/93	108	—
Gemina 9% 85/90	123,75	—
Generali 12% 81/88	1330	1325
IMI CIR 85/91 T.V.	308	306
IMI - UNICEM 14% 84/89	117,75	117,50
IRI-B. Roma 12% 81/87	99,90	100
IRI-COMIT 13% 81/87	132	129
IRI-CREDIT 12% 81/87	132	141
IRI-STET 7% 73/88	180	182
Italgas 14% 82/88	379	378
Mediobanca 14% 83/88	3070,50	3100
Med. Buitoni 8% 85/95	219	—
Med. Buitoni 10% 85/95	119	—
Med. CIR 7% 88/95	92,10	—
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	99,25	—
Med. Italcementi 7% 85/95	226	—
Med. Italmobiliare 7% 85/93	171	—
Med. Linificio 7% 86/93	99,15	—
Med. Marzotto 7% 88/93	108	—
Med. Sabaudia 7% 88/96	87,50	90
Med. SIP 7% 73/88	117	125
Med. SIP 8% 88/91	95	95
Med. Snia Fibre 6% 88/93	91,05	97
Med. S. Spirito 7% 73/88	318	241
Med. Sabaudia 14% 82/87	—	—
Med. Unicem 7% 86/95	108,22	105
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 13% 84/91	—	—
Pirelli & C. 9,75% 85/91	144	852
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	322	330
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	357	180
SMI 10,25% 85/93	110	110
Snia BPD 10% 86/93	188	184
Benetton 6,5% 86/91 w	98,75	101
IRI Aeritalia 8% 86/93 w	157	—
IRI Alit. T.V. 86/90 w	113,50	114
IRI B. Spirito T.V. 87/88 w	100,80	101
IRI STET T.V. 84/89 w	177	183
IRI STET T.V. 84/91 w	116	180
IRI STET 10% 85/90 w	137,80	149
IRI STET 9% 87/89 w	113	116
STET T.V. 83/86 w SIP	[illegible]	122

TITOLI DI [illegible]

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100,40	100,00
C.C.T. 1/1/88	100,20	100
C.C.T. 1/3/88	100,15	100,05
C.C.T. 1/5/88	100	100
C.C.T. 1/6/88	100,40	100,45
C.C.T. 1/7/88	100,75	100,95
C.C.T. 1/8/88	101,15	101
C.C.T. 1/10/88	101,50	101,40
C.C.T. 15/7/90	98,70	98,70
C.C.T. 18/9/90	98,70	98,85
C.C.T. 1/11/90	102,80	102,80
C.C.T. 1/12/90	102,90	102,80
C.C.T. 18/12/90	99	98,80
C.C.T. 1/1/91	103,05	100,10
C.C.T. 1/2/91	102,90	103
C.C.T. 1/3/91	101,90	101,90
C.C.T. 1/4/91	101,95	101,80
C.C.T. 1/5/91	101,35	101,80
C.C.T. 1/6/91	101,80	101,70
C.C.T. 1/7/91	100,05	100,95
C.C.T. 1/8/91	101	101,10
C.C.T. 1/9/91	100,60	101
C.C.T. 1/10/91	105,10	101,05
C.C.T. 1/11/91	101,30	101,20
C.C.T. 1/12/91	100,55	100,50
C.C.T. 1/1/92	99,30	99,30
C.C.T. 1/2/92	98,40	98,50
C.C.T. 1/2/95	99,25	99,50
C.C.T. 1/3/95	95,45	95,50
C.C.T. 1/4/95	95,30	95,50
C.C.T. 1/5/95	95,40	95,25
C.C.T. 1/6/95	95,20	95,50
C.C.T. 1/7/95	97,40	97,50
C.C.T. 1/8/95	97,15	97,20
C.C.T. 1/9/95	97,35	97,50
C.C.T. 1/10/95	97,85	97,75
C.T.Ecu 14% 22/2/88	108	107,80
C.T.Ecu 13% 22/11/88	109,80	108,50
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109,40	108,55
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	110,05	110,25
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109,20	109,40
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	106	105
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103,80	103,70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102,35	102,35
C.T.R. 7,50%	93	93
B.T.P. 12% 1/10/87	100,55	100,60
B.T.P. 12,25% 1/5/88	101,20	101,30
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102,25	102,10
B.T.P. 12,5% [illegible]	102,10	102,20
B.T.P. 12,5% 1/11/88	102,50	102,40
B.T.P. 12,5% 1/1/88	102,5c	102,60
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102,60	102,70
B.T.P. 12,00% 1/1/90	102,50	102,60
B.T.P. 12% 1/4/90	103,45	102,55
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,75	99,90

QUOTAZIONI A TORINO DEL 4-8-87

ALIMENTARI	
Alivar	10000
Eridania	4500
Eridania risp.	2250
Florio	sosp.
ASSICURATIVE	
Milano ass. ord.	34200
Milano ass. risp.	20000
Latina Ass. ord.	14800
Generali	171600
Lloyd Adriatico	27000
Ras	63300
Ras risp.	40000
Sai ord.	26300
Sai risp.	17000
Toro ass. ord.	31500
Toro ass. priv.	20500
Toro ass. risp.	15300
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3200
Bna ord.	6607
Bna priv.	2500
Bna risp.	2250
Banco Roma	10400
Credito Italiano	1860
Credito Italiano risp.	1920
Interbanca priv.	14500
Mediobanca	264000
N.B. Ambrosiano ord.	3420
N.B. Ambrosiano risp.	1850
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	13700
Burgo priv.	9400
Burgo risp.	10500
Fabbri PRIV.	2850
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1520
Pozzi-Ginori risp.	1250
Unicem ord.	22700
Unicem risp.	13900
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	2920
Mira Lanza	38300
Montedison	3420
Montedison risp.	1150
Paramatti	n.r.
Pierrel ord.	1510
Pierrel risp.	940
Pirelli SpA	4850
Pirelli SpA risp.	4830
Pirelli SpA risp. nc	2850
Saffa ord.	8700
Saffa risp. port.	[illegible]
Saiag	2700
Saiag risp.	1375
Snia Bpd ord.	3730
Snia Bpd risp.	3550
Sorin Biomedica	11300
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1230
Rinascente priv.	820
Rinascente risp.	800
Silos Genova	1200
Silos 1/7/86	n.r.
Silos risp.	800
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	915
Alitalia priv.	710
Autostrada To-Mi	13400
Ferrovie To-Nord	n.r.
Italcable ord.	17500
Italcable risp.	18000
Sip ord.	2350
Sip ord. warrant	n.r.
Sip risp.	2300
FINANZIARI	
Bastogi irbs	805
Cir ord.	6000
Cir risp.	4850
Cir risp. nc	2875
Cofide	3850
Cofide risp.	1850
Comau	4000
Comau warrant	125
Fidis	10000
Finarvep-Gaic	37900
Fiscambi ord.	5000
Fiscambi risp.	3550
Gim ord.	6000
Gim risp.	3400
Ifi priv.	25500
Ifil ord.	5130
Ifil risp.	2900
Mittel	3700
Pirelli & C. ord.	6320
Pirelli & C. risp.	4080
Sabaudia ord.	1770
Sabaudia risp.	1200
Saes	3730
Saes risp.	1400
Sems-Gestors priv.	6150
Schiapparelli	600
Serfi	6700
Sifa	4180
Sifa risp.	[illegible]
Sme	2970
Smi ord.	2250
Smi risp.	2200
Sogefi	3300
Stet ord.	3190
Stet ord. warrant	1100
Stet w.arr. 9%	n.r.
Stet risp.	3100
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	4700
Ipi	4000
Risan. Napoli ord.	15000
Risan. Napoli risp.	11300
MECCANICHE - AUTO	
Gerli Lunati	5000
Castagnetti	5100
Fiat ord.	13070
Fiat priv.	7340
Fiat risp.	7330
Gilardini ord.	16500
Gilardini risp.	14250
Magneti Marelli ord.	[illegible]
Magneti Marelli risp.	3600
Olivetti ord.	12400
Olivetti priv.	9000
Olivetti risp.	[illegible]
Olivetti risp. nc	[illegible]
Pininfarina ord.	[illegible]
Pininfarina risp.	19900
Saclit ord.	5340
Saclit priv.	4950
Saclit ris. nc 1/7/86	3600
Teknecomp	1100
Valeo	7900
Westinghouse	40500
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	330
Tries Gratile	31000
TESSILI	
Benetton	18700
Cantoni Coton.	8900
Cantoni Coton. risp.	8000
Fisac ord.	9000
Fisac risp.	9400
DIVERSI	
Condotte Acqua Torino	6400
Cigahotels	4000
Pacchetti	310

IL MERCATO [illegible] A MILANO [illegible] 4-8-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattata rilevata dal Comitato Borsa Milano

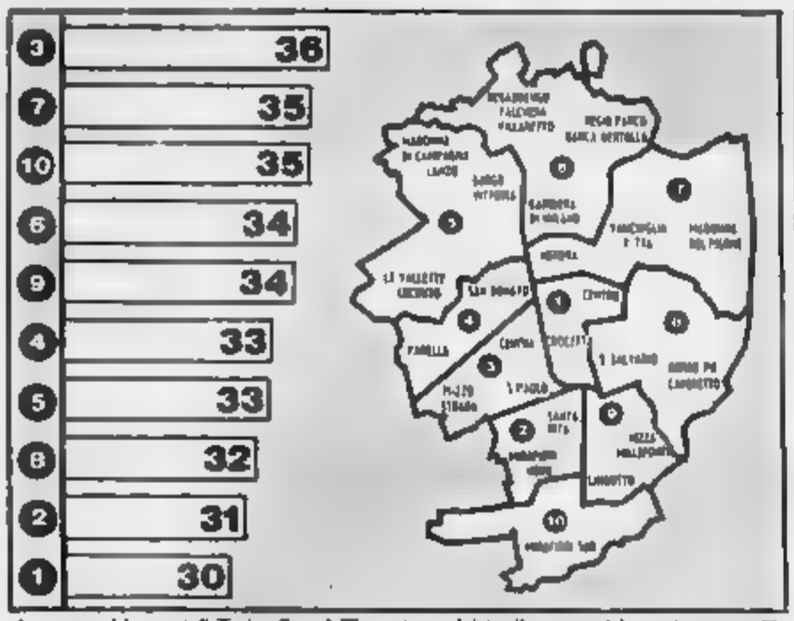
AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso ultimo prec.	1987 min.*	1987 mass.*	Quantità (trattata)
A Abeille	133350	-625	137300	125000	151000	650
Acq. De Ferrari o.	4200*	-100	[illegible]	3750	4875	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	2143*	—	2083	1800	7300	3000
Acqua Marcia	1085	-31	1140	1000	2250	54000
Acqua Marcia risp.	[illegible]	-11	620	535	1020	60000
Aedes	10475*	+15	10370	9000	17000	3000
Aedes risp.	7100*	—	7270	6110	7500	—
Aeritalia	3400*	-40	3700	3665	4450	31500
Agr. Finanz.	3015	-40	3200	3100	4314	251000
Agr. Finanz. risp.	2790	-21	2460	2520	5900	4000
Alitalia ord. A	918	—	900	881	1180	86000
Alitalia priv.	711	-14	705	701	940	54000
Alivar	9900	-40	10001	9800	11300	—
Allianz Ass.	79810	-490	77500	77000	98000	4000
Allianz Ass. risp.*	79000	-1000	79000	68400	96650	1100
Ambrosiano	6645	-55	6620	4795	6575	31200
Ansaldo	33300	-600	31750	29950	34000	125300
Ansaldo	2210	-160	2400	2181	4050	155000
Attiv. Immobiliari	4780*	—	4630	4600	6130	11000
Ausiliare ord.	1150	-6	2000	1850	3420	1000
Ausiliare risp.	1800	—	1700	1580	2170	1000
Auschem	8700	-100	9000	5415	9300	3000
Autostrade To-Mi	13000*	-80	12125	11470	14400	3000
Autostrade IRI pr.	1300*	-17	1310	1300	1900	73000
B Bastogi Irbs	808	-7	800	800	737	530000
Banca A. Milanese	12300	-110	11100	11100	12800	—
Banca Catt. Veneto	5450*	—	5250	5250	8000	4000
B. Catt. V. r. nc	3440*	—	3300	3300	3080	—
Banca Comm. Ital.	3224*	-55	3300	3225	27300	18600
Bna priv.	2480*	-11	2570	2480	3225	3900
Bna ord.	6600*	-10	6000	5650	6300	6000
Bna risp.	2210*	-70	2320	[illegible]	3100	4600
B. Mercantili	1803*	+3	1900	1800	3100	124000
Banca Mercantile	9756*	-234	9400	9300	19100	3000
Banca Toscana	6700	+20	6320	6200	8000	32500
Banco di Chiavari	3150	+5	3050	3030	8050	1000
Banco Napoli r.n.c.	15620*	+100	17600	17000	20050	14000
Banco di Roma	16040*	-180	10270	10250	14000	14000
B.co Sardegna risp.	11600*	-170	11750	11500	15400	3000
Banco Lariano	4000*	-30	4000	3940	4820	13500
Bnl risp.	22400*	-99	22800	22300	26800	3700
Benetton	18700*	-30	18700	18250	21340	131100
Benetton warrant	306	—	320	170	341	—
Bisaro Barsisa	5300	+100	5320	5100	7084	1000
Bonifiche Ferrar.	32800*	+100	31800	31450	34700	400
Bonif. Siele ord.	36000	-600	34400	30000	40000	3100
Bonif. Siele risp.	17900	-300	17900	15000	25500	300
Breda	13140	+125	13470	7251	13000	15000
Brioschi	840	-7	850	810	1300	25000
Buitoni ord.	7100*	-10	[illegible]	6970	6500	21000
Buitoni risp.	3400*	+14	3400	3400	5100	30000
Buton	3540	-15	3570	3400	3000	15000
C Caffaro ord.	1154*	—	1200	1020	1300	20000
Caffaro risp.	1010*	-70	1080	1010	1385	15000
Calcestruzzi	9900	+30	9900	9400	10900	10000
Calp	3300	—	3300	3300	3000	—
Cantoni	3000	[illegible]	3000	3740	14130	13000
Ceat	4500	—	4810	2700	5800	[illegible]
Cantoni Coton.	8800	-40	8800	7800	9700	13000
Cantoni C. risp.	7340	-60	9300	7340	8600	24000
Cart. Binda-Medici	[illegible]	-100	[illegible]	3100	4600	30000
Cart. Burgo ord.	15700*	-125	12350	12100	14000	—
Cart. Burgo priv.	[illegible]	+130	65700	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cart. Burgo risp.	12300*	-201	12280	12100	14000	3000
Cementir	4100*	-40	4070	3940	4220	215000
Cement. di Augusta	6184*	-10	4910	4501	5271	4000
Cement. di Merone	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	1300	[illegible]
Cement. Siciliane	12500*	+30	11730	10800	10900	20000
Cem. di Sardegna	8900*	-70	8150	7940	9630	15000
Cigahotels	4800	-40	4900	3700	5070	7000
Cigahotels risp.	2320	-7	2250	2130	3400	6000
Cir risp. nc	3000*	-2	2840	2810	[illegible]	[illegible]
Cir risp.	4970*	-40	5000	5720	7300	4000
Cir ord.	6000*	-60	5400	5700	7130	103000
Cofide	3630	-1	3000	2875	6230	78000
[illegible]	1800	-10	1800	1600	2640	86000
Copefer ord.	6400	+20	4300	8150	7901	110000
Copefer risp.	3000	-40	3190	3000	4600	30000
[illegible]	4810	-40	1803	2850	4600	12000
Comau warrant	125	—	125	120	330	117000
Cond. Acq. Torino	6300*	-50	6130	[illegible]	6400	1000
Cr. Varesino ord.	[illegible]	-40	4000	3200	4910	31000
Cr. Varesino risp.	2411	-10	2580	2450	3000	11800
[illegible]	[illegible]	+20	1910	1800	2425	144000
Credito Ital. risp.	[illegible]	-30	1900	1800	2310	18000
Cr. Commerciale	[illegible]	-80	5670	5350	6800	17500
Credito Fondiario	4550*	-35	4040	4560	5530	5600
Cucirini Cantoni	2051	+40	2100	1620	3495	6000
D Dalmine	329	-12	330	325	494	70000
Danieli & C.	6750	-10	6640	6500	7474	2000
Danieli & C. risp.	3645	+10	3350	3500	3800	1000
Dataconsyst	5300	-120	5230	5000	10010	6500
Del Favero	4830	-110	4900	4765	5800	1000
E Ed. Fabbri priv.	2650*	-40	1905	1882	2300	23000
Editoriale Mondi	3000	-20	3225	3400	6000	25000
Elettene	2500	—	2480	2194	2790	1000
Eridania	4400	-51	4520	4360	4610	37000
Eridania risp.	2330	-10	2340	2500	3040	22000
Eurogest	1110	-15	1370	1100	2400	19000
Eurogest risp. nc	790	-11	795	791	1585	17000
Eurogest risp.	1232	—	1285	1187	2400	—
Euromobiliare	11300	-100	14800	[illegible]	12300	[illegible]
Euromobiliare risp.	4300	-170	4200	4165	5300	3000
F Fisc	[illegible]	+25	3850	2650	2285	2600
Falck	2391*	—	6170	2605	4305	—
Falck	[illegible]	-400	[illegible]	3610	3020	17000
Falck risp. 1/1/85	n.r.	—	n.r.	3000	3500	—
Falck risp.	6300	+20	6000	6120	8011	1000
Ferrofalda Erba	10820*	-300	10800	9000	12500	10500
Ferrofalda Erba r.	6264*	-120	6200	6150	77550	6100
Fiar	18010*	+110	14700	15610	[illegible]	300
Fiat ord.	13130	-165	13420	11670	14450	[illegible]
Fiat priv.	7300	-200	7800	[illegible]	9630	572000
Fiat risp.	7330	-40	7820	7430	8820	96000
Fidenza Vetraria	11000*	-130	10900	8300	12210	[illegible]
Fidis	10020	-220	9800	9570	11065	51000
Fimpar	1880	-41	1850	1800	2000	25000
Finarte	2800	-10	2715	2315	3535	3500
Finarvep Gaic	37900	-790	38450	37650	44500	2700
Finrex	1150	-10	1140	1090	1500	8000
Finrex risp.	920	-5	905	920	915	2000
Fire ord.	sosp.	—	—	—	1	—
Fire risp.	sosp.	—	—	—	1	—
Fisac ord.	9000	-10	9420	6400	9290	3000
Fisac risp.	9000	-105	9220	9100	9800	1000
Fiscambi risp.	3530*	-80	3470	3178	3645	3000
Fiscambi ord.	5050*	+250	5800	5300	8740	300
Fochi Filippo	2220*	-20	2250	2150	2820	5000
Franco Tosi	18400	—	18830	17750	22800	—
G Gemina	2200	-40	2280	2290	2770	400000
Gemina risp.	[illegible]	-71	2185	2133	2900	20000
Generali	131800	-1020	131450	128290	141130	41400
Gerolimich ord.	128	-1	146	128	180	[illegible]
Gerolimich risp.	113	—	127	[illegible]	129	102000
Gilardini ord.	16935	+235	16800	[illegible]	21730	1000
Gilardini risp.	14230	+30	14150	13100	16610	—
Gim ord.	7900	-10	7910	7800	9620	[illegible]
Gim risp.	3440	-10	3000	3440	4250	1000
Grassetto	16070*	-70	16000	17360	20480	4700
I Ifi priv.	25810	-240	25780	24610	26400	36500
Ifil ord. frazz.	5180	-11	[illegible]	5070	[illegible]	[illegible]
Ifil risp. frazz.	2875	-30	2900	2575	3400	36500
Industrie Zignago	1045*	+10	1900	1801	2040	—
In. Mets risp. nc	6800	-30	6800	6400	7000	37000
In. Mets ord.	14050	-300	[illegible]	13001	15190	[illegible]
Interbanca ord.	36000*	-30	36550	34000	31000	7700
Interbanca priv.	14500*	-100	16720	14800	23520	[illegible]
Inv. Imm. R. ord.	2995	+5	2800	2800	2965	40000
Inv. Imm. R. risp.	2770	-40	2900	2750	3000	1000
Isefi	2000	-22	1870	1870	2520	10000
Italcable ord.	17000	-300	17575	17050	22300	2000
Italcable risp.	18700	-400	19000	18100	20400	1000
Italcementi ord.	112100	-1000	102000	71350	115000	13250
Italcementi risp.	64000	+1000	65000	62310	64300	3000
Italgas	2900	-50	2900	2400	3040	182000
Italia Ass. 1000	31000	-500	31550	14800	36100	34500
Italmobiliare	148000	-3000	123000	116400	163400	6000
Italmobiliare risp.	72125	[illegible]	71800	63000	77300	3000
J Jolly Hotels ord.	13300*	+100	13700	13000	15000	1000
Jolly Hotels risp.	13100*	+15	13000	13000	14100	[illegible]
K Kernel Italiana	677	-3	720	677	1081	62000
L L'Espresso SpA	37300	-3050	37500	34510	42750	2500
La Fondiaria SpA	71000	-1950	78000	70000	90400	2200
La Previdente	34000	-330	34000	31800	41800	—
Latina Ass. ord.	14500	-40	13500	12000	17000	120000
Latina risp.	8995	-40	4620	4540	9075	22000
Lazi	802*	-7	830	801	1395	45000
Linificio ord.	1840*	-10	1920	1800	2300	70000
Linificio risp.	1820*	-5	1805	1800	1730	20000
Lloyd Adriatico o.	27000	-750	27600	26080	28825	22500
Lloyd risp. nc	14730	-109	14700	13300	15000	12500
M Manuli	3481	—	3650	3270	3895	3000
Magneti M. risp.	3450	+40	3700	3440	4800	10000
Magneti M. ord.	3632	-31	3790	3518	4064	40000
Magona	9400*	—	9700	9400	10000	1000
Manif. Rotondi	20050	-40	17700	13600	20000	—
Manuli Cavi	3020	-30	3010	3145	3775	3000
Manuli Cavi r. nc	1632	-3	1600	1663	2700	3000
Marzotto	9025*	-13	4945	4500	5900	15000
Marzotto risp.	5310*	+45	5000	4530	5000	3000
Marzotto risp. nc	3890*	-100	3955	3300	4650	1000
Mediobanca	264300	-4130	260500	227100	282000	6000
Milano ass. ord.	34000	-300	34150	30000	38600	11500
Milano ass. risp.	20000	+30	29130	17250	24000	11100
Mira Lanza	36440*	-40	37000	34750	41000	4000
Mittel	3000	-130	3000	3000	4300	3000
Mondadori	21000	+70	19800	13100	21300	50500
Mondadori priv.	12300	-91	12300	9700	13400	34500
Mondadori risp.	11000	-50	11000	8200	12300	9000
Montedison	2441	-44	2370	2303	2945	1451000
Montedison risp.	1150	-11	1200	1151	1803	374000
Montefibre	2150	-83	2055	1899	2340	120000
Montefibre risp.	1305	-7	1400	1201	1640	2000
N Necchi ord.	3103*	+20	3100	3020	4100	10000
Necchi risp.	3105*	-5	3210	3150	4400	3000
Nuovo Pignone	4800*	-70	4785	4625	3100	5000
N.B. Ambros. risp.	1890*	-2	1810	1820	3430	17000
N.B. Ambros. ord.	3440*	-26	3425	3300	3664	70000
O Olcese	4020*	+5	4000	3400	4730	11000
Olivetti ord.	12300	-300	12200	11300	16607	200000
Olivetti priv.	9060	-100	79300	8710	10840	n.p.
Olivetti risp. nc	6400	-40	6870	6400	6300	n.p.
Olivetti risp.	12550	-300	12150	11900	14300	n.p.
P Pacchetti	310	-2	310	110	371	n.p.
Part. Fin.	3042	+10	3435	2020	3080	n.p.
Part. F. r. nc ex w	1310	-72	1400	1000	1640	n.p.
Perlier	3120	-30	3100	1750	3270	n.p.
Perugina ord.	4000*	—	4210	4100	5240	n.p.
Perugina risp.	1740*	-10	1870	1740	2840	n.p.
Pierrel ord.	1461	-40	1025	1000	2300	n.p.
Pierrel risp.	951	-40	1000	951	1470	n.p.
Pininfarina ord.	19000	—	18800	17500	19800	n.p.
Pininfarina risp.	19500	—	18800	17250	19300	n.p.
Pirelli & C. ord.	6300	-135	6400	6200	7900	n.p.
Pirelli & C. risp.	3960	-25	4000	3000	5030	n.p.
Pirelli SpA	4900	-40	4300	4003	6040	n.p.
Pirelli spa r. nc	2871	-2	2810	2800	3300	n.p.
Pirelli SpA risp.	4900	-30	4800	4870	5720	n.p.
Poligrafici edit.	6175	+10	6275	5400	6170	n.p.
Pozzi-Ginori ord.	1600	-40	1640	300	2400	n.p.
Pozzi-Ginori risp.	1250	—	1284	313	1520	n.p.
R Reggio Sole o.	4325	-15	4440	4320	4900	n.p.
Reggio Sole r.	2800	-25	2850	2865	3220	n.p.
Ras	62100	-800	62250	57150	69540	n.p.
Ras risp.	40100	-400	40700	36000	44100	n.p.
Recordati ord.	11000	+10	11000	9610	12260	n.p.
Recordati risp. nc	5700	-10	5400	5801	6700	n.p.
Rejna ord.	17000	-70	17800	15000	21000	n.p.
Rejna risp.	15000	—	16000	14000	20000	n.p.
Rinascente ord.	1280*	-30	1230	980	1340	n.p.
Rinascente priv.	800*	-10	800	350	790	n.p.
Rinascente risp.	840*	-13	875	800	790	n.p.
Risan. Napoli risp.	[illegible]	—	11000	9900	11800	n.p.
Risan. Napoli ord.	15000	-50	14600	12051	17300	n.p.
Riva Finanziaria	11670	-30	12300	9200	13750	n.p.
Rol	2290	-30	2250	2210	3000	n.p.
Rol risp.	1600	-11	1570	1514	1400	n.p.
S Sabaudia risp.	1211	-5	[illegible]	1115	1930	[illegible]
Sabaudia ord.	[illegible]	-31	1710	1700	3001	[illegible]
Saes	3715*	-71	2900	3310	3801	n.p.
Saes risp.	1395*	-8	1390	1380	1879	n.p.
Sems-Gestors priv.	6125*	+55	6260	6120	8781	n.p.
Saffa ord.	6440*	+20	6850	6620	8650	n.p.
Saffa risp. port.	8405*	-10	8405	8300	8700	n.p.
Saffa risp. nc	5070	-25	5445	5811	6300	n.p.
Saffa ord.	9900*	—	9400	[illegible]	10300	n.p.
Saffa risp.	9430*	-30	9600	9200	10100	n.p.
Sai ord.	26220	-780	26750	26200	30600	n.p.
Sai risp.	16900	-700	16900	16000	24310	n.p.
Saipem	3615*	-10	3140	3484	457*	n.p.
Saipem risp.	3250*	—	3440	3430	4651	n.p.
Saipem warrant	1020*	+20	1000	819	1555	n.p.
Sasib ord.	6400*	+20	6320	6260	7210	n.p.
Sasib priv.	5300*	-200	5300	5250	[illegible]	n.p.
Sasib r. nc 1/7/86	3830*	-110	3780	[illegible]	4581	n.p.
Schiapparelli	570	—	504	540	571	n.p.
Serfi ord.	2625	+10	3480	2250	2807	n.p.
Serfi risp.	2570	+70	2500	2450	2880	n.p.
Sem Finanz. ord.	n.r.	—	n.r.	850	1450	n.p.
Serfi	6490	-70	6750	5570	8100	n.p.
Setemer	14279*	+47	13930	13400	14300	n.p.
Sifa	4110	-45	4220	4110	6890	n.p.
Sifa risp.	3321	-30	3400	3321	5400	n.p.
Silos Genova	1190	-21	1290	1190	2395	n.p.
Silos 1/7/86	n.r.	—	n.r.	1050	2320	n.p.
Silos risp.	804	-4	830	820	1520	n.p.
Sim	13710*	+60	12900	11000	14110	n.p.
Sisalgomma ord.	20050	+350	20700	19000	24000	n.p.
Sisalgomma risp.	24000	-510	23650	18000	29500	n.p.
Sip ord.	2375*	-74	2380	2223	2995	n.p.
Sip ord. warrant	n.r.*	—	n.r.	2280	3025	n.p.
Sip risp.	2300*	-29	2250	2300	2940	n.p.
Smi	11448*	-116	11300	9480	11600	n.p.
Sme	2960	-41	2980	1720	2500	n.p.
Smi risp.	2210	—	2180	1315	2750	n.p.
Smi ord.	2300	+50	2330	2250	2996	n.p.
Snia Bpd ord.	3735*	-30	3350	3340	4485	n.p.
Snia Bpd risp.	3540*	-60	3320	3310	4950	n.p.
Snia risp. nc	1510*	-100	3040	1513	2000	n.p.
Snia fibre	2471*	-7	2270	2230	2843	n.p.
Snia Tecnopolimeri	6310*	+10	6570	5830	8360	n.p.
Sogefi	3478	-30	4170	3472	5400	n.p.
Sogefi ord.	2800	-80	2850	2290	3100	n.p.
Sogefi risp.	1803	-4	1650	1300	1779	n.p.
Sondel	803*	-13	830	878	1190	n.p.
Sorin Biomedica	11300*	-60	10780	10810	14630	n.p.
Standa ord.	14096	+45	14850	11100	15860	n.p.
Standa risp.	9900	+10	8875	7790	9900	n.p.
Stet ord.	3305	+5	3400	3200	4560	n.p.
Stet ord. warrant	1132	-64	1148	1116	2760	n.p.
Stet risp.	3170	-35	3440	3170	4010	n.p.
Stet warrant 9%	788	+8	785	778	1018	n.p.
T Tecnomasio	1575*	+30	1325	1181	1740	n.p.
Teknecomp	3065	-22	2945	3448	3950	n.p.
[illegible]	1941*	-2	1900	1800	3116	n.p.
Teknecomp r. n.c.	1170*	+12	1150	1100	1372	n.p.
Terme Acqui	4060	—	4910	3700	4900	n.p.
Toro ass. ord.	31110	-590	30400	30100	32640	n.p.
Toro ass. priv.	20610	-705	20300	18150	22000	n.p.
Toro ass. risp.	16130	-365	16000	11700	16800	n.p.
Trafilerie	sosp.	—	—	3400	4750	n.p.
Tripcovich	8500	-100	8500	7200	10500	n.p.
Tripcovich risp.	5100	-80	5400	3950	6600	n.p.
U Ucs	1556*	+3	1605	1152	2050	n.p.
Ucs risp.	1400*	—	1400	1300	1800	n.p.
Unicem	23000	-10	22100	16300	24000	n.p.
Unicem risp.	13830	+30	12700	11810	14800	n.p.
Unipol	26400	-700	27300	21110	29800	n.p.
V Vetreria Italiana	3905*	—	3000	4750	5850	n.p.
Viscosa risp.	3900	+110	3940	3760	[illegible]	n.p.
Viscosa ord.	4010	-40	4200	4010	[illegible]	n.p.
Viscosa ind.	1890	—	1813	1780	[illegible]	n.p.
Valeo	7710	+15	7630	7000	8994	n.p.
Visconti Lavori	5181	-40	4752	4720	5800	n.p.
W Westinghouse	40500	—	40100	34800	44850	n.p.
Worthington	1801	-54	1800	1001	1861	n.p.
Z Zignago	6350*	+25	6160	4470	6300	n.p.
Zucchi	4475*	-34	4470	3700	4975	n.p.

* Medie e compensi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Un cronista tra i torinesi alle prese con «serranda selvaggia»

Caccia al negozio d'agosto

Ieri mattina, un'attenta verifica nelle vie Nizza, Tripoli, Madama Cristina e Mazzini ha dimostrato che l'11 per cento dei negozianti non ha rispettato il turno - Scattano le multe



La mappa dei negozi di Torino fino al 29 agosto: a sinistra il numero dei quartiere preso in esame, a destra la percentuale degli esercizi aperti. La media generale è del 35 per cento

Latterie, panetterie e, a sorpresa, colorifici. E' [illegible] *hit-parade* delle [illegible] formulate dai torinesi al «*Pronto Ascom*». Il telefono [illegible] del cittadino alla disperata ricerca [illegible] un [illegible]zio aperto in agosto. Aggiunge la centralinista: «*Per ora le richieste non sono molte, l'impressione* [illegible] *che i turni* [illegible] *stati rispettati*».

[illegible] regolarmente partito per le vacanze il 65 [illegible] cento dei negozianti specializzati in generi [illegible] largo e generale [illegible] sumo o alla [illegible] lavoro il restante [illegible] Realtà e illusione?

Per sentire l'altra campana abbiamo composto il numero indicato in luglio dalla Federazione regionale dei consumatori: ci ha risposto [illegible] segreteria telefonica, comunicandoci che il «*servizio di assistenza legale è interrotto per il* [illegible] *di agosto*».

Rosanna Audi, funzionaria [illegible] dell'assessorato al commercio che ha seguito il piano-ferie dei negozi, è prudente: «*Per il momento non abbiamo dati attendibili, bisognerà aspettare qualche giorno. Sono arrivati alcuni certificati medici, che dovrebbero giustificare il prolungamento della chiusura*». Non ci saranno visite fiscali o particolari controlli: [illegible] i vigili eleveranno contravvenzioni. Il negoziante «*beccato*» dovrà pagare e poi ricorrere.

I vigili urbani sono al lavoro da due giorni per combattere «*serranda selvaggia*». Le multe sono già una settantina: ma il periodo più difficile [illegible] prevede alla fine della prossima settimana, per il ponte di Ferragosto.

Ieri mattina, alle 10,30, il cronista ha percorso quattro vie: Nizza, Tripoli, [illegible] e Mazzini. Risultato: [illegible] negozio su 13 [illegible] «attualmente» in via Madama Cristina, [illegible] su 8 in via Mazzini, 3 su 31 nel tratto terminale [illegible] via Nizza, dopo piazza Carducci, [illegible] su 10 in via Tripoli. Totale, 6 su 54, circa l'11 per cento. Se la stessa proporzione [illegible] rispettata in tutta [illegible] città si arriverebbe a 150 esercizi [illegible] in attesa [illegible] apertura.

Il dato porterebbe al 68 per cento il numero [illegible] negozi chiusi in questo periodo, un numero leggermente inferiore al «*limite di guardia*» individuato dall'assessorato al commercio. Ma, come detto, c'è il rischio che in alcuni giorni la situazione peggiori.

I numeri servono a prendere soltanto una fascia della realtà. Non dicono, [illegible] esempio, che la [illegible] [illegible] indicare sulla serranda abbassata l'indirizzo del «concorrente» più vicino è quasi ovunque ignorata, pur essendo prevista [illegible] [illegible] zionata] dall'ordinanza del sindaco.

Carlo Sperone, 71 anni, uno dei tanti abituati alla [illegible] sotto [illegible] [illegible] Nizza: «*Voi scrivete* [illegible] *in questa zona qualche negozio è ancora aperto. Ma dove? Forse un indirizzo sottomi di girare a vuoto* [illegible] *quartiere per trovare una panetteria*».

Così si spiega l'aumento [illegible] clienti registrato dai 62 supermarket e [illegible] pacifica invasione [illegible] 45 [illegible] rionali, dove i pochi banchi sono presi d'assalto. Di questi tempi la città chiusa per ferie è popolata [illegible] tanti «stranieri». Sperone [illegible] riconoscerli, ciondolano a naso in [illegible] cercando una vetrina aperta con l'espressione smarrita di chi ha [illegible] la rotta: «*serranda selvaggia*» è anche questo.

Giampiero Paviolo

[illegible] C'è chi chiude senza avvisare

Il regolamento comunale sulla chiusura dei negozi prende in esame solo quelli di generi alimentari (panifici e forni, drogherie, frutta e verdura, latterie, macellerie). E gli altri? Alcune categorie si sono [illegible] rizzate, adottando [illegible] anni una sorta di autodisciplina: [illegible] il caso di benzinai e farmacisti, che garantiscono il ser- [illegible] [illegible] 50%. Lo stesso accade per i tabaccai: [illegible] richieste di ferie [illegible] esaminate dall'ispettorato [illegible] napoli, che autorizza [illegible] vieta la chiusura dell'esercizio. I titolari devono [illegible] inviare [illegible] segnalazione al Comune (sono in pochi a farlo, ma nessuno [illegible] preoccupa perché il servizio è comunque sufficiente); le autorimesse non chiudono, ma mantengono l'orario ridotto festivo. Nessun regolamento per tintorie, calorifici, negozi d'abbigliamento.

Anche bariati e ristoratori hanno l'obbligo di segnalare al Comune i giorni di chiusura. Non esiste, però, un planoferie, malgrado se ne senta da molti anni l'esigenza. [illegible] inoltre la categoria degli artigiani (idraulici ed elettricisti in particolare) che non è sottoposta a regole o limitazioni: una piccola perdita d'acqua, di questi tempi, rischia di trasformarsi in dramma.

La compagnia dello Stabile prova in carcere «Monsù Travet»

Un borghese piccolo piccolo per ex terroriste alle Nuove

L'esperimento, che vede coinvolte anche dieci detenute comuni, si concluderà a Ferragosto

Anche Monsù Travet è finito alle Nuove. C'è entrato l'altro giorno, [illegible] la compa- [illegible] dello Stabile che, [illegible] [illegible] regia di Ugo Gregoretti, fa le prove per la messa in [illegible] (novembre, al Carignano) della celebre commedia [illegible] Bersezio.

[illegible] reparto femminile, riservato [illegible] terroriste. [illegible] attori hanno cominciato a prendere confidenza con il dialetto piemontese, leggendo [illegible] il copione. Eccezionali il luogo e il pubblico. Il primo è [illegible] stanzone adiac. per l'«aria» delle detenute. Il secondo [illegible] è costituito [illegible] donne: [illegible] metà sono [illegible] brigatiste e militanti [illegible] Prima linea che hanno chiuso con [illegible] passato di violenza e [illegible] e sono confluite nella cosiddetta «area omogenea». Le altre [illegible] recluse [illegible] reati comuni. Sino a Ferragosto assisteranno alle prove dello Stabile.

Dovevano esserci anche i rappresentanti maschili dell'«area omogenea». I terroristi dissociati: a loro il ministero [illegible] Grazia e giustizia ha, però, concesso [illegible] presenziare solo quattro volte. Verranno nei prossimi giorni.

Attorno a un tavolo il regista, i protagonisti Paolo Bonacelli e Micaela Esdra, altri 13 attori. Accanto all'ingresso, su panche, [illegible] vigilatrici fanno [illegible] le carcerate comuni. Sono [illegible] [illegible] perché le quaranta compagne han- [illegible] detto [illegible] vicedirettrice, [illegible] [illegible] ssa Orilde Guidi: «*Tranquilli? Curiosi? Non mi interessa*». [illegible] fondo, ci sono le nove ex terroriste. Giovani, tristemente famose assommano tutte insieme secoli di prigione.

Alle 16,30, Gregoretti dà [illegible] inizio alle prove, [illegible] e [illegible] non male [illegible] il piemontese di Monsù Travet. Silenziose e attente le spettatrici. Alcune seguono leggendo il copione distribuito dall'addetto stampa dello Stabile, Piero Ferraro. Non [illegible] infastidite dalle telecamere di Rai3 che fissano il singolare esperimento.

Due [illegible] di lettura. Il [illegible] stanzone è un forno. Finalmente, l'intervallo. Attori, pubblico e tecnici tv sciamano in cortile. I muri grigi altissimi. Si [illegible] solo il cielo, sfocata giunge l'eco del traffico di [illegible] Vittorio. In un angolo: una carrozzina [illegible] un bambino. Tricicli e macchinine. I giocattoli dei bimbi delle «politiche». «Adesso — spiegano le vigilatrici — qua non c'è nessun pericolo».

La gente della troupe e [illegible] donne delle Nuove fraternizzano. Da entrambe le parti, [illegible] le [illegible] di chi teme di dire qualcosa [illegible] sbagliato, [illegible] cadere nella gaffe [illegible] il reciproco [illegible] svanisce subito. Ed ecco l'attore [illegible] Marchesi tenere una lezione di teatro a Giuliana Borelli, Maria Nicolotti, Liviana Tosi. L'ascoltano affascinate, e lui parla [illegible] maniera sempre più entusiasta.

Ecco [illegible] Ranieri discutere con Paolo Bonacelli. Lui domanda: «*Non sei mai uscito?*». Lei risponde con un largo sorriso: «*Beh, una volta sì, cinque anni fa. Oh no, non ci permisso* [illegible] *i miei fuori, attraverso il classico buco nel muro (ndr, nel penitenziario* [illegible] *Rovigo, lo aprì una bomba, un pensionato che passava davanti all'istituto morì). Cose vecchie, lo e le mie compagne ci stiamo ricostruendo un futuro. La libertà? E' presto, forse il prossimo anno qualche giorno di libertà* [illegible] *sarà più un sogno*».

Due «comuni» giocano a palla con i tecnici Rai. Altri fanno capannello attorno all'attore Adolfo Fenoglio. [illegible] tutte giovani (meno una: una signora sui sessantanni, agghindata [illegible] una prima. Sta scontando una condanna a 12 anni per droga (tutte [illegible] «comuni» sono qua per l'eroina). E' l'unica torinese del gruppo. Chiama Bonacelli, ride: «*Il suo dialetto è già buono. Vedrano se supera l'esame più difficile: dica in piemontese "Due peperoni bagnati nell'olio"*». L'attore obbedisce, inciampa subito nel dialetto: «*E' dure. Peggio che il "pairin" (ndr, nasunin) che già è tremendo*».

Pensieroso è solo Gregoretti: «*Però, quest'esperimento è bello. Guardi come la troupe è interessata. Mai fatto prove in un clima simile, senza ansia o* [illegible]

Le uniche preoccupate, le vigilatrici. Continuano a sollecitarci da un cancelletto all'altro: per ricordare al cronista «*Vietato intervistare le recluse*» e alla regista della Rai Gabriella Rosalew: «*Può riprendere solo i muri*».

Claudio Giacchino

La troupe dello Stabile e, sullo sfondo, le detenute politiche

Sono in vendita

I «falsi» di lupo italiano

Il selezionatore della razza preoccupato

«*Attenti ai lupi falsi*». Il singolare grido d'al- [illegible] viene da [illegible] Mesal, [illegible] e presidente della Selezionatrice originale del lupo italiano, preoccupato per un singolare fenomeno. «Si [illegible] moltiplicando — spiega — *le segnalazioni di persone che spacciano per lupi italiani animali inclassificabili, con grave pregiudizio dell'integrità biologica di quello che è considerato un miracolo genetico e un primato tutto italiano*».

Il lupo italiano rappresenta l'unico [illegible] al mondo in [illegible] l'incrocio tra lupo e [illegible] prodotto risultati soddisfacenti, [illegible] in una [illegible] che [illegible] ripropone [illegible] alcune [illegible] zioni [illegible] modo [illegible] e omogeneo. [illegible] pleri hanno trovato, per le loro qualità fisiche e psichiche, [illegible] opportunità di impiego per operazioni di protezione civile e nel [illegible] e nella tutela dei parchi naturali.

Simili animali non [illegible] essere venduti: «*Farlo rappresenterebbe rischiare la perpetuazione della* [illegible] [illegible] *un irrimediabile snaturamento attraverso incroci sbagliati*». Proprio perché eccezionali «*i lupi italiani* [illegible] *possono* [illegible] *ad esemplari ad rapaiati: se qualcuno ci propone di acquistarne* [illegible] *o se lo offre in dono potete* [illegible] *certi che* [illegible] *ci* [illegible] [illegible] *un lupo italiano*». [illegible] dimostrare la validità della razza [illegible] arrivato, il mese scorso, anche il riconoscimento ufficiale della Presidenza della Repubblica.

Ottenerne uno non è comunque impossibile: «*Il lupo italiano può soltanto essere affidato, previo esame e valuta-* [illegible] *della richiesta, per impieghi* [illegible] *protezione civile o comunque* [illegible] *interesse sociale, oppure a membri dell'associazione in grado di mantenere precisi impegni di collaborazione*».

a. cell.

Uno studente scrive a La Stampa: «Perché non posso visitare [illegible] mostra [illegible] solo?»

Il museo vietato al quattordicenne

Insieme con un amico francese è stato respinto alla Mole dove si tiene la rassegna «Lo Specchio e il doppio» - [illegible] i divieti imposti ai minorenni [illegible] [illegible] e regolamenti

[illegible] tabù in città mostre, musei, saloni, gallerie per i minori di quattordici anni, a meno che non siano [illegible] [illegible] da una persona adulta. Giusto o sbagliato, il regolamento comunale prevede tali limiti e, meglio, sono i responsabili [illegible] singole manifestazioni a iniziativa [illegible] pubbliche a stabilire [illegible] volta in volta se conviene applicare le norme restrittive, per misure di sicurezza o di tutela dell'incolumità.

Di tali divieti [illegible] fatto [illegible] un giovane, «quasi quattordicenne» come s'è qualificato in una accorata lettera a «*Specchio dei tempi*» [illegible] «denunciare un incredibile fatto» che l'ha visto involontario protagonista. [illegible] Stefano: «*A metà luglio* [illegible] [illegible] *di andare a vedere, insieme a un mio coetaneo francese, la mostra "La specchio e il doppio" alla Mole Antonelliana che ritenevo molto interessante e singolare*».

I due si presentano [illegible] biglietteria, stanno per pagare il biglietto d'ingresso. L'addetto alla vendita chiede l'età ai ragazzi e, avuta la risposta, li informa che non possono [illegible] [illegible] vo devono essere accompagnati da un adulto. «Così prescrive il regolamento della mostra affissi [illegible] bacheca». [illegible] spiegato allargando le [illegible] l'impiegato della biglietteria. [illegible] Stefano: «*Quella mattina eravamo* [illegible] *visitatori della* [illegible] *e i custodi avrebbero potuto sorvegliarci attentamente. Forse ci è stato impedito l'ingresso perché gli oggetti in esposizione erano fragili. Ma allora, perché siamo potuti entrare,* [illegible] *dopo, al Museo Egizio che non è privo di materiali altrettanto se non più delicati e preziosi?*».

Di qui [illegible] garbata e patetica protesta del ragazzino: «*Credo che questo comportamento — conclude — sia molto inadeguato per una città* [illegible] Torino [illegible] vuole ritornare nel giro [illegible] turismo, soprattutto culturale. I ragazzi della mia età sono forse soltanto in grado di giocare o cacciar*».

«*Lo sfogo dei giovani è comprensibile ma i regola-* [illegible] *vanno rispettati* — commentano i vigili urbani — *. I custodi* [illegible] *mostra* [illegible] *Mole non potevano lasciar entrare i due*».

Sarebbe lungo l'elenco [illegible] «divieti ai minorenni» frapposti [illegible] codice civile, dagli amministratori, [illegible] leggi [illegible] pubblica sicurezza per tutelare l'incolumità, la responsabilità civile, la moralità dei cittadini privi di personalità giuridica. Qui a [illegible] [illegible] abbiamo elencati alcuni. Può far sorridere la prohibizione ai minori [illegible] 14 anni di accedere, se [illegible] accompagnati, [illegible] sale di videogame.

La maggior parte di questi *turbolenti* fissati dal legislatore risale a qualche decennio fa. Un aggiornamento di alcuni regolamenti, tenendo conto dell'evoluzione [illegible] società, [illegible] sarebbe proprio una formatura. **gul. pag.**

Che cosa non è consentito nelle varie età

Per chi ha meno [illegible] *12 anni*	Salire in aeroplano se non [illegible]
Per chi ha meno di 14 anni	Sottoscrivere qualunque atto per il quale sia richiesta personalità giuridica; giocare al «video [illegible] in locali pubblici (se soli, con a fianco, un adulto); accedere, senza accompagnatore, a mostre, musei ed esposizioni pubbliche; condurre veicoli a motore; entrare negli ospedali per visitare ricoverati; espatriare senza un accompagnatore.
Per chi ha meno di 16 anni	Consumare bevande alcoliche in locali pubblici; guidare moto con cilindrata superiore a 125 cc; trasportare passeggeri sui motorini.
Per chi ha meno di 18 anni	Condurre auto; giocare a biliardo o a carte nei locali pubblici; accedere nelle sale giudiziarie; entrare nelle sale del Consiglio comunale, provinciale e regionale; scommettere sulle corse ai cavalli; accedere alle sale da gioco; ottenere il porto d'armi; acquistare in farmacia medicinali prescritti con ricetta non rip :ibile.

Condannati a 3 e [illegible] mesi [illegible] tentato furto [illegible] un'auto

«Da un mese *sappiamo di essere sieropositivi*»

Ex drogati: «Se torniamo all'eroina non abbiamo che due anni di vita»

Due [illegible] tossicodipendenti, Giovanni F., 25 anni, e Luigi G., [illegible] anni, che [illegible] [illegible] sanno di [illegible] sieropositivi, [illegible] stati processati, ieri, per tentato furto di una 500 e condannati rispettivamente a 3 e 4 mesi di reclusione [illegible] la sospensione condizionale [illegible] [illegible]. Arrestati dai carabinieri in via Massena, l'altro pomeriggio, [illegible] armeggiavano per far partire la [illegible] hanno trascorso la notte nelle camere di sicurezza della caserma di via Valfrè: giusto il tempo per smaltirsi il cervello imbottito [illegible] tranquillanti.

Interrogato dal magistrato, Giovanni F. ha confessato: «*Io e Luigi* [illegible] *sentivamo già* [illegible] *corda. Gli amici sono tutti in ferie e noi due senza una lira. Abbiamo preso psicofarmaci e poi abbiamo tentato di far partire la 500 per fare un giro. Io* [illegible] [illegible] *bucato per una decina d'anni, Luigi da otto anni, ma ora non più. Ci siamo disintossicati all'Amedeo di Savoia, dove abbiamo scoperto* [illegible] *essere sieropositivi. Se torniamo all'eroina i medici hanno detto che* [illegible] *ci restano più di due anni di vita*».

Quando il pretore [illegible] [illegible] se ha precedenti, annuisce: «*Sì,* [illegible] *volta* [illegible] *hanno dato gli arresti domiciliari. Tornato libero, per un po' ho lavorato nel ristorante* [illegible] *mia madre. Ma* [illegible] *quando so* [illegible] [illegible] sieropositivo [illegible] *ho dovuto smettere: è troppo rischioso. Non posso fare lavori a contatto con il pub-* [illegible] *E chi lo* [illegible] *un lavoro a uno come me?*».

La storia di Luigi G., ex tossicodipendente e sieropositivo: faceva l'apprendista da un decoratore. Ma [illegible] soffre [illegible] psoriasi, ha le mani piene di piccole piaghe. Spiega al [illegible] tore: «*Non posso toccare vernici. Quando* [illegible] *a casa mi fascio con delle bende per evitare di provocare altre infezioni. Ma* [illegible] *passo stare chiuso tutto il giorno. Il libretto sanitario non* [illegible] *lo danno perché sono sieropositivo e* [illegible] *quello nessuno è disposto ad assumermi*».

Nella sua arringa, il difensore d'ufficio, Chiara Donat Cattin, chiede il minimo della pena e il pretore Giuseppe Coelloro [illegible] ritira [illegible] in camera [illegible] consiglio. Alla lettura della sentenza, che [illegible] condanna a pochi [illegible] di reclusione con la condizionale, i [illegible] giovani rialzano la testa, increduli di poter tornare liberi e ringraziano il difensore: «*Non pensavamo proprio* [illegible] *cavarcela così. Ma stia pur certo che non ruberemo più: l'altro giorno è stato un gesto di disperazione. I genitori ci danno lo stretto* [illegible] *per sopravvivere. Ma* [illegible] *nostra età* [illegible] [illegible] *vergogna e non avere nemmeno i* [illegible] *delle sigarette. E' dura tirare avanti senza nessuno che ti* [illegible] *una mano*».

Escono dall'aula, [illegible] mezzo ai carabinieri [illegible] scorta. Dopo [illegible] breve sosta nella caserma di via Valfrè per [illegible] formalità di rito, tornano liberi.

c. cer.

BIANCA&NERA

Chiamata alla leva [illegible] '69

Dall'inizio del [illegible] è affisso il manifesto di chiamata alla leva, con la tabella calendario delle [illegible] fisio-psico-attitudinali [illegible] giovani nati nel [illegible] quadrimestre del '69 e degli aggiunti a tale classe nati nello stesso periodo del '68. Visite dal 2 settembre.

Lampioni accesi di giorno

[illegible] sono rotti i timer che comandano [illegible] [illegible] i lampioni di [illegible] Vittorio Emanuele e da Porta Nuova fino a via Po. Un banale guasto, che i tecnici dell'Azienda elettrica municipale [illegible] riparando. [illegible] frattempo luci accese anche di giorno.

[illegible] minorenni su una [illegible]

Al volante c'era Domenico G., 16 anni, il suo fianco Salvatore P., 14 anni, entrambi [illegible] Rivoli. L'auto, una 500, era stata rubata poco prima. Quando, ad erano [illegible] 3 di notte, una pattuglia di carabinieri ha intimato l'alt.

Viaggio nel sole

Per l'Università [illegible] Terza Età, stasera, ore 21, nel [illegible] delle feste di Barcanova chia. Il giornalista Piero Bianucci parlerà su «*Il sole, viaggio dentro la nostra stella*».

Quattro [illegible] d'auto

I ladri d'auto non vanno in ferie. Nell'arco di una notte i carabinieri del Nucleo radiomobile ne hanno arrestati quattro: Claudio [illegible] 26 anni, corso Trapani 182, che in [illegible] Sanctis [illegible] al volante della Uno [illegible] rubata a Roberto Quarto; Giovanni Legato, [illegible] anni, [illegible] Racconigi, e Franco Guerriero, 21 anni, di Corneliano, stavano tentando di rubare la 500 di [illegible] Priore [illegible] via Onorato Vigliani; Guido Ranzani, 30 anni, di Cirnano impadroniti dell'auto [illegible] Luigi Bianchi.

Corsi Uisp per insegnanti

Il comitato piemontese dell'Unione italiana sport popolare ha organizzato [illegible] l'as- [illegible] all'Istruzione dal 10 al 19 settembre [illegible] [illegible] formazione sulla didattica delle attività motorie [illegible] scuola elementare riservato agli insegnanti, agli studenti dell'Isef e agli operatori scolastici. Le iscrizioni [illegible] aperte fino [illegible] settembre. Per informazioni telefonare all'329606/7.

Bloccato aspirante ladro

Roberto Giglio, 30 anni, via Banfo 4, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile [illegible] mentre cercava di introdursi nel negozio [illegible] elettrodomestici di Mariana [illegible] nansinga, a Settimo.

[illegible] Porta Nuova

Una [illegible] viaggio, abbandonata l'altra notte, fra i binari 9 e 10, della stazione [illegible] Porta Nuova, ha attirato l'attenzione degli agenti della Polizia ferroviaria. Dentro, insieme con alcuni capi d'abbigliamento e a due riviste, anche due patate.

Un lettore ci scrive da Chianciano Terme:

«*Sono un* [illegible] *che, a 27 anni, viene per la cura delle acque,* [illegible] *"il pieno di salute". Vorrei fare alcune osservazioni dettate dalla mia esperienza diretta. Questo "pieno di salute", per l'assenza minorazione che* [illegible] *tutto,* [illegible] *posto* [illegible] *chi non* [illegible] *niente, viene ormai a costare un po' troppo. Quest'anno l'ingresso giornaliero alle Terme dell'Acqua Santa* [illegible] [illegible] *lire, e certamente l'aumento che viene applicato ogni anno alle tariffe è superiore al tasso di inflazione; non penso proprio che gli addetti alla distribuzione dell'acqua abbiano* [illegible] *anno* [illegible] *sono incrementi proporzionali di retribuzione. Per tenendo conto di tutti* [illegible] *altre spese* [illegible] *manutenzione degli impianti,* [illegible] *sono ingenti, bisogna* [illegible] *vire che si* [illegible] *troppo, soprattutto perché i pazienti sono troppo pochi.*

«*Ho notato che la maggioranza che usufruisce delle cure gratuite appartiene in genere alle regioni centrali e meridionali, il che fa supporre che al Centro e al Sud la popolazione* [illegible] *molto ammalata e al Nord invece siano tutti sani come pesci.*

Specchio dei tempi

Così [illegible] rincarato il «pieno della salute» - Una dormita [illegible] mezz'ora può salvare una [illegible] - Il costo della sicurezza internazionale - Tasse anche per i soldi non incassati - Senza posta - Cultura piemontese

«*Non* [illegible] *praticato che nel primo caso gli uffici cui spettano i controlli, prima [illegible] concedere le autorizzazioni, si comportino in modo un po' indulgente e nel secondo caso,* [illegible] *ancora più probabile, siano fin troppo severi, al punto che, se non il ha già un piede nella tomba, non si può sperare in alcuna autorizzazione da parte dell'Usl?*

«*Credo sarebbe assai meglio che si pagasse tutti un poco meno, ma veramente tutti*».

Silvio Barulli

Un lettore [illegible] scrive:

«*E' morto* [illegible] *Abituato alla Fulchera, faceva il comunista. Le sue passioni erano il lavoro e la montagna. Da solo si era fatto strada nella vita con la forza della volontà. Un giovane serio, onesto, preciso, gentile. Amato e stimato da tutti, per tutti aveva un sorriso e una parola di conforto. Camionisti, automobilisti, fermatevi, fermatevi, dormite di mezz'ora in un'area di sosta può salvare [illegible] un tragico, fatale colpo di sonno o [illegible] un malore. Chiedi, consegne, appuntamenti, [illegible] voglia d'arrivare* [illegible] *aspettano. La morte no!*».

Marco Morino

[illegible] lettore [illegible] scrive:

«*Tutte* [illegible] *scorte Usa (e ce ne anche francesi) a* [illegible] [illegible] *due petroliere: Cruiser, Destroyer, Awacs, Tomcats, portaerei,* [illegible] *ecc. non* [illegible] *meranno forse tanto carburante quanto ne portano le petroliere stesse (dopo averlo raffinato), ma se ci mettiamo anche gli stipendi a "trasferte" a ufficiali, sottufficiali, truppe speciali, più il relativo vitto... non so se ne vale ancora la pena!*».

Giulio Manievani

Un lettore ci scrive da Venaria:

«*Vorrei aggiungere altre due precisazioni a quelle formulate dal "lavoratore autonomo" su* [illegible] *Stampa del 29 luglio. Gli artigiani* [illegible] *effettuano lavori e prestazioni per l'industria (e sono molto numerosi) versano le tasse con notevole anticipo sul conseguimento* [illegible] [illegible]

«*Essendo a tutti noto (e tutti che le aziende industriali pagano dopo quattro o sei mesi dalla data della fattura, è evidente che quando si versa l'acconto Irpef e Ilor a fine novembre, si devono ancora incassare i soldi* [illegible] [illegible] *terminati* [illegible] *tre giugno e luglio.*

«*Chi poi ha la sfortuna* [illegible] *avere un cliente moroso o addirittura fallito, si vede costretto a pagare le tasse anche sui soldi che non prenderà mai più*».

Andrea Ferroni

Un lettore ci scrive da Beldissero:

«*Anche oggi siamo rimasti senza posta e senza giornale. Beldissero Torinese* [illegible] [illegible] *16 km da piazza Castello e durante l'anno siamo* [illegible] *minimo 8-10 giorni senza posta. Cosa ne dicono i responsabili?*».

Armando Falò

Il consigliere provinciale Roberto Gremmo ci [illegible] ve:

«*Comprendo ovviamente le esigenze di spazio del giornale,* [illegible] *non posso non rilevare come* [illegible] *cronaca* [illegible] *voto di bilancio della Provincia abbia stravolto le mie affermazioni. Non ho criticato gli stanziamenti per le minoranze linguistiche, ma ho sottolineato l'opportunità, vale a dire che gli assessorati alla Montagna e alla Cultura giustificano completamente il patrimonio etnico-linguistico piemontese e delle minoranze linguistiche. Del resto, è agli atti una mia interpellanza urgente che* [illegible] *un intervento* [illegible] *Provincia contro alcune* [illegible] *del Teatro Stabile (prove nelle quali attori non piemontesi, commedie al festival [ndr] lingue morte), per sollecitare al contrario una politica culturale che veda* [illegible] *corrente e valido progetto di promozione* [illegible] [illegible] *del patrimonio in "lenga piemontèisa"*».

Roberto Gremmo

Essere vecchi oggi: storie di persone che vivono nelle case di riposo

I «prigionieri» volontari

Spesso soli, senza affetti hanno scelto l'istituto [redacted] rifugio. Una donna di [redacted] anni [redacted] mezzo secolo in corso Casale - Altre 12 con degenze superiori ai 30 anni - «Il mondo fuori fa paura»

Dopo i «sepolti in [redacted]» (ne abbiamo parlato [redacted] giorni scorsi, ricordando il dramma [redacted] una donna ricoverata in ospedale da [redacted] anni e mezzo) ecco i «sepolti» nelle case di [redacted]. Caterina Ronchetta, 86 anni, da [redacted] vive nella «Carlo Alberto» di [redacted] Casale. E' [redacted] ria di solitudine, la [redacted] fatta di amarezze e di [redacted] rassegnazione. Le fanno compagnia altre «dimenticate».

La «casa» di [redacted] è [redacted] aperta nel [redacted] un gruppo di nobili benefattori «per eliminare [redacted] mendicità dalle strade di Torino», come spiega il vice direttore Antonio Pozzato. I tempi sono cambiati ed è cambiato anche il linguaggio, ma la so[redacted] è rimasta la stessa. La «Carlo Alberto» continua a ospitare [redacted] persone povere e malate (dall'82 solo gli [redacted] ziani non autosufficienti, che sono 230). Una sessantina gli autosufficienti rimasti, altri 80 [redacted] ospiti del pensionato.

Caterina Ronchetta, 86 anni

Ci sono ricoveri lunghissimi, di persone che non hanno avuto la forza (o la possibilità) di crearsi una vita all'esterno. Sono almeno [redacted] gli anziani con degenze dal [redacted] ai 51 anni. Una vita «dentro» l'istituto.

Caterina Ronchetta viveva nel Biellese, lavorava in una filanda. La madre è morta quando lei aveva 30 anni. Al padre piaceva tanto il vino. Pochi mesi dopo la [redacted] della madre, l'incidente che l'ha resa parzialmente invalida. In montagna cade e scivola su una pietra, perde la vista da un occhio, con l'altro [redacted] vede [redacted].

Racconta Caterina, che nonostante l'età avanzata, è molto vivace: «*Sono stata in ospedale per molti mesi. Al [redacted] paese non volevo tornare. Ho trovato posto [redacted] un asilo [redacted], tenevo [redacted] bambini. Pagata? No, [redacted] davano solo da mangiare, e anche poco, tanto [redacted] andavamo a rubare il pane. Nel '36, grazie all'amicizia di una [redacted] con il podestà sono riuscita a venire qui al "Carlo Alberto" e non mi [redacted] più [redacted].*»

Nell'istituto ha [redacted] te, amicizie, [redacted] mondo nei pochi metri quadri che è la sua stanza, con un armadio, un letto, un comò, quasi uguale a quella di tutte [redacted] altre ricoverate. Talvolta esce, ha la tessera per il tram, [redacted] che [redacted] non lo usa quasi mai.

Per anni ha svolto alcune mansioni: smistava posta e pacchi, fino a quando, esattamente [redacted] anni dopo l'incidente, il 15 [redacted] '40, [redacted] mattino si è fermata a letto: «*La mia vicina mi [redacted] detto "Perché non ti alzi?", [redacted] risposto che era [redacted] buio. E lei "Ma [redacted] il sole". Lì ho capito che per me era diventato buio per sempre, sono però anche quel ventesimo di vista [redacted]*».

Altra stanza, altra incredibile [redacted] Carolina Vanetti, 66 anni, ricoverata nel 1950. Aveva appena 29 anni, ma già una lunga esperienza di istituti. Il papà [redacted] e la mamma portinaia [redacted] quando lei era piccola. [redacted] «per non averla fra i piedi» la mettono a [redacted] anni in [redacted] istituto. Poi altri istituti e a 29 anni approda al «Carlo Alberto», dove [redacted] trova da 31 [redacted] ha [redacted] il [redacted] farsi [redacted] casa, [redacted] famiglia, una vita «normale»: «*Sento la radio e mi viene voglia di chiudermi qui dentro. Il mondo fuori? [redacted] fa paura. Non ho [redacted] avuto il desiderio [redacted] figli. Vedo qui genitori di 5-6 figli, che sono soli come me e nessuno li viene a trovare*».

Un fidanzato, [redacted] innamoramento, non ha [redacted] saputo cosa fosse. Paolo Guglierminotti, operatore [redacted]: «*[redacted] molte di queste [redacted] manca il desiderio [redacted] casa, perché non l'hanno mai avuta, hanno sempre avuto solo un letto e un comò. Hanno paura di quello che c'è fuori, perché quando erano giovani veniva loro continuamente ribadito che "fuori c'era la miseria, che rischiavano di finire poveri, [redacted] una soffitta"*».

Giuliana Mengalli

Malati non autosufficienti Servono 11 mila posti letto

In Piemonte mancano oltre [redacted] mila posti letto per ammalati [redacted] autosufficienti. [redacted] la sola Torino [redacted] bero necessari quasi tremila posti letto in più. Questo è il risultato di uno studio della Regione [redacted] problema delle persone che non sono più in grado di badare a [redacted]: anziani, [redacted] grande maggioranza. «*E' [redacted] grave [redacted] renza* — spiega l'assessore regionale all'assistenza Mario Carletto — *a cui stiamo cercando di porre rimedio*».

E' polemica [redacted] questi giorni: [redacted] una parte c'è chi so[redacted] che [redacted] con malattie croniche non può occupare per molto tempo i po[redacted] degli ospedali per [redacted] (complice il disinteresse dei famigliari), dall'altra, invece, [redacted] e il docente di gerontologia Fabrizio Fabris, c'è, invece, chi è convinto che anche l'anziano malato cronico ab[redacted] diritto all'assistenza sanitaria e alle cure [redacted]. Il prof. Fabris, a livello sperimentale, ha avviato [redacted] progetto di ospedalizzazione a domicilio. Medici e infermieri seguono i malati a casa.

L'assessore Carletto: «*E' un'esperienza molto bella quella del prof. Fabris. Ma dubito tanto che sia realizzabile al di fuori di Torino. [redacted] d'altro canto, ritengo che non [redacted] giusto per l'anziano il lungo ricovero in ospedale, trascorsa [redacted] fase acuta. Tanto più [redacted] si considera il problema [redacted] giorno [redacted] degenza costa alla collettività 250-300 mila lire. Spesso l'anziano ha problemi non solo sanitari, ma anche [redacted] (sono tanti i vecchi abbandonati dalle famiglie, "depositati" nei vari istituti). Quindi, è più corretto creare strutture che diano questo tipo [redacted] risposte. Con costo inferiore, 60-70 mila lire al giorno*».

[redacted] quando [redacted] è in carico alla sanità (ospedali) l'assistenza è gratuita, quando, invece, «passa» all'assistenza (case di riposo) deve pagare una quota, che è di poco inferiore alle 30 mila [redacted] il giorno. Carletto: «*La giunta regionale ha già approvato una delibera con cui si stabilisce che il [redacted] delle [redacted] della struttura protetta siano a carico del fondo sanitario e che all'ospite sia fatto carico soltanto delle spese alberghiere*».

Per la carenza [redacted] posti letto l'assessore assicura che a Torino entro poco tempo saranno aperte dieci strutture protette [redacted] posti letto) e, nel [redacted] della regione, [redacted] il 1990 si recupereranno altri 5-6 mila posti (l'investimento è di 4 miliardi l'[redacted]).

Sempre sulle polemiche [redacted] questi ultimi giorni interviene anche la Commissione politiche sociali della Federazione [redacted] pci che ribadisce il diritto dell'anziano al ricovero in ospedale per tutto il tempo necessario e lancia una serie di proposte tra le quali: l'attivazione in tutte le Unità sanitarie del servizio [redacted] ospedalizzazione a domicilio [redacted] contributi economici ai familiari; la massima estensione del day hospital; il trasferimento [redacted] delle attuali strutture (Carlo Alberto, Istituto [redacted] riposo [redacted] corso Unione Sovietica, Crocetta) [redacted] settore assistenziale a quello sanitario: [redacted] scorporo dall'attuale rete ospedaliera [redacted] posti da riservare a strutture e servizi per anziani.

Tra un mese a casa i quattro gemelli

Entro meno di un mese potranno lasciare l'incubatrice della Clinica universitaria i 4 gemelli [redacted] lunedì al Sant'Anna [redacted] donna di [redacted] anni, moglie di un insegnante, fecondata in vitro. Gabriele, Arianna, Noemi e Luca, questi i loro nomi, godono buona salute e non si ritiene che possano avere problemi in futuro. Pesano da un chilo e 800 grammi a due chili e 100. La madre, perfettamente ripresasi dopo l'intervento cui è [redacted] sottoposta (ha partorito [redacted] taglio [redacted]), è sorta ieri a vederli per la prima volta nel reparto nido.

[redacted] provveditore il prof. [redacted]

Cambia il provveditore: al posto di Lucio [redacted] è stato nominato il prof. Luigi De Rosa, [redacted] anni, che in passato ha ricoperto quest'incarico a Trieste, Gorizia e Alessandria. [redacted] era a Torino [redacted] 1980: ha chiesto di e[redacted] trasferito a Como, il ministero l'ha accontentato. Alle elezioni politiche [redacted] giugno [redacted] è stato rieletto deputato (era candidato [redacted] indipendente del pci) per soli duemila voti.

[redacted] anni [redacted] un carabiniere

Giuseppe Giacometti, 63 anni, vedovo, Ceres frazione Cernesio, è finito in prigione con una lunga [redacted] accuse: violazione di domicilio, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni volontarie. Martedì sera, mentre rincasava, forse dopo aver bevuto troppo, ha tentato di entrare nell'abitazione di un villeggiante, Paolo Pecol, 22 anni, poi ha aggredito i carabinieri che sono intervenuti per allontanarlo. Con un coltello ha ferito alla mano ed all'avambraccio destro il brigadiere Occelli, che in ospedale è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

[redacted] degli Anni Venti

Il chiostro [redacted] Juvarra di via Maria Vittoria 5 ospiterà, [redacted] 10 settembre al 4 ottobre, una mostra sull'Unione Sovietica degli Anni Venti. La manifestazione, organizzata dal Gft (Gruppo finanziario tessile) insieme al ministero della Cultura dell'Urss e l'associazione Italia-Urss e [redacted] il patrocinio della Regione, s'intitola: «*L'abito della rivoluzione. Tessuti, abiti e costumi*».

Trovato [redacted] dopo due mesi di ricerche

Dopo oltre due mesi [redacted] ricerche, è [redacted] recuperato ieri nelle acque [redacted] Cavour, nei pressi dell'imbocco della [redacted] Roggia, a Biandrate (Novara) il cadavere [redacted] pensionata Angela Callegari, [redacted] anni, Verolengo, via Rimembranza 7. La donna [redacted] allontanata di casa nella mattinata del 13 maggio, da allora i familiari [redacted] avevano avuto più notizia.

Sportello [redacted] industriale

La Comunità [redacted] aprirà presso l'Unione Industriale uno sportello con funzioni di collegamento e di consulenza fra [redacted] piccole e [redacted] industrie [redacted] Cee. Il servizio fornirà anche notizie sui mercati interni, sui programmi comunitari e sui finanziamenti che ogni anno vengono erogati a sostegno delle aziende di piccole dimensioni.

INDIRIZZI UTILI

CAFARDO [illegible] Venaria 178 tel. 850.4534
[illegible] RISTORANTE [illegible] aperto ad agosto alla sera. Tel. 850.8224
RESTAURANT MARTINE tel. 447.5677
RISTORANTE La Boccaccia tel. [illegible]
RISTORANTE LA CLOCHE tel. [illegible]
RISTORANTE LA ZAGARA [illegible]
ACCONCIATURE CARLA [illegible] tel. 544.086
ACCONCIATURE ITALO [illegible] Vagnone 20
ANNALISA & PAOLO [illegible] tel. 442.207 (aperti tutto agosto) Piazza Bernini 11 - Torino
ANTONIO CONSIGLIO [illegible] corso De Gasperi 79 tel. 582.867
ATELIER [illegible] tel. 519.083 - 511.032
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. [illegible]
COIFFEUR [illegible] Peschiera 208 [illegible]
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora [illegible] Lagrange 32 [illegible] tel. 544.384
MARA COIFFEUR [illegible] c. Fiume 2 [illegible] tel. 650.6980
NICOLA E ANTONELLA [illegible] tel. 534.778
NEW PETTENUZZO COIFFEUR [illegible] tel. 530.844 - 538.647
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani [illegible]
PARRUCCHIERE [illegible]
SOLARIUM [illegible]
ABBIGLIAMENTO BAMBINO BABY CLUB [illegible]
ARS NOVA [illegible] Via D. Jolanda 3
CANETTA [illegible]
CARLO FIORI [illegible] tel. 584.844
COLORIFICIO TORINO [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible] Via S. Donato 44 tel. 486.328 - 487.644 [illegible]
FIORI «IL MEGLIO» [illegible] tel. 325.067
FIORI JUCCI [illegible]
FIORI NANDA corso Francia 11 [illegible]
GIARDINI [illegible]
LAVASECCO aperto via Madama 2
OTTICA BRICCO [illegible]
PROFUMERIA GANORA [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI [illegible]
TIMBRI [illegible]
TINTORIA aperto agosto via Gioberti [illegible]
TINTORIA AUGUSTA via Vercelli 20 [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO tel. [illegible]
IDRAULICO URGENTE tel. [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA tel. [illegible]
TELEVISIONI [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. [illegible]
TV [illegible]
TV QUARTO? [illegible]
TV ASSISTENZA TV tel. [illegible]
TV [illegible]
TV [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA aperto agosto [illegible]
DENTISTA aperto anche festivi [illegible] via Cernaia 18 tel. 513.366
DENTISTA aperto in agosto [illegible] tel. 519.845
DENTISTA urgente. Tel. 587.837
MEDICO DENTISTA [illegible] tel. 530.042 [illegible]
MEDICO dentista [illegible] Corso Re Umberto 34 tel. 582.394
STUDIO DENTISTICO [illegible] tel. 786.110 [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible] Claudio Via Petrarca 37 tel. 011 [illegible]
STUDIO medico dentistico [illegible] Via Gaveno 38 Tel. 853.877 - 238.787
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, carburatori [illegible] Tel. 787.611
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
SERVIZIO RENAULT [illegible] tel. 640.737 [redacted] tutto agosto [illegible]
ELETTRAUTO aperto tel. 887.133
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO SENATORE via Cigna 34 Aperto tutto agosto, tel. 521.3149
ELETTRAUTO tel. 200.000
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000
AUTOSOCCORSO tel. 200.000
AUTOLAVAGGI tel. 200.000

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i vostri clienti tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

echi [redacted]

Ceat-To l'arredobagno

[illegible] aperto per [illegible] ad agosto in Torino via [illegible] Tel. [illegible]

Messaggi urgenti

BASSOTTO [illegible] 3 [illegible] Corso Re Umberto 24. Tel. 0173 45.403
AUTISTA [illegible]
SEGRETARIA [illegible]
SMARRITO [illegible]

Sono previsti convegni e visite

Ranverso, l'abbazia festeggia 800 anni

Intanto si cercano sponsor per un rilancio

L'abbazia, gioiello dell'architettura medioevale piemontese

L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, gioiello dell'architettura medievale piemontese, [redacted] per volere di Umberto III di Savoia [redacted] compie fra cinque mesi [redacted]. Per celebrare la ricorrenza, l'Ordine Mauriziano, cui il monumento appartiene dal 1776, [redacted] una serie di iniziative per rivalutare l'intero complesso [redacted] l'aspetto religioso, storico e monumentale. A partire dalla prossima primavera, secondo il programma di massima presentato l'altro giorno dal presidente dell'Ordine, prof. Dario Cravero, «*verranno organizzati concerti, conferenze, [redacted] rotonde, visite guidate*».

«*Vogliamo togliere l'abbazia dall'isolamento* — continua Cravero — *e restituirle il posto che merita fra i più significativi monumenti piemontesi. Per questa ragione [redacted] pubblicate le ultime ricerche degli storici dell'arte, monografie e dépliants per turisti*».

[redacted] negli intenti l'obiettivo [redacted] «*di questo intervento promozionale*» è il recupero architettonico e funzionale. L'Ordine Mauriziano «*impegnato a fondo nel [redacted] della Palazzina di Caccia di Stupinigi*» [redacted] infatti, «*uno sponsor disposto ad assumersi l'onere di un maquillage antidegrado*». E di restauri il complesso abbaziale [redacted] bisogno, visto che finora i proprietari «*hanno soltanto finanziato [redacted] di manutenzione ordinaria*».

Benché «*minacciata*» dall'elettrodotto Laini-Piossasco che passerà a non [redacted] di duecento metri, Sant'Antonio di Ranverso, perla incastonata [redacted] suggestiva scenografia [redacted] Valsusa, ritornerà così all'antico splendore con la sua architettura gotico-francese e le sue opere [redacted]: il gran[redacted] polittico di Defendente Ferrari (1531) e l'affresco [redacted] Jaquerio che rappresenta l'«*Ascesa [redacted] Redentore al Calvario*».

Ma l'abbazia non è soltanto uno scrigno che custodisce le testimonianze artistiche del passato. [redacted] le [redacted] vicende è possibile ricostruire la vita [redacted] Valsusa, quando migliaia di persone percorrevano a piedi la «*via [redacted]*» per andare in pellegrinaggio a Roma o a San Jacopo di Compostela. Sant'Antonio di Ranverso, assieme [redacted] Novalesa e alla Sacra di San Michele, era uno dei punti di riferimento e di rifugio per [redacted] e soldati [redacted] unica in Piemonte, aveva poco distante un ospedale dove i monaci antoniani di Vienne (Francia) guarivano con il grasso di maiale il «*fuoco di Sant'Antonio*». Una tecnica di cura antica che, con le altre di quei tempi, sarà oggetto di un convegno medico.

Nell'ultima riunione [redacted] giunta si è parlato della precipitazione del 14 gennaio

Una nevicata da dodici miliardi

Una delibera per saldare [redacted] interventi alle [redacted] ditte che hanno ripulito la città - Le [redacted] pagate a settembre

Forse per attenuare il caldo afoso, si è parlato di neve, ieri, nella riunione [redacted] giunta comunale: le operazioni di sgombero dopo le precipitazioni eccezionali del 14 e 15 gennaio scorso, [redacted] responsabili [redacted] un [redacted] repubblicano Romanini) finiranno per costare 12 miliardi alle casse del Comune.

Con la [redacted] approvata ieri (poco [redacted] miliardo) [redacted] già [redacted] versati [redacted] ditte che hanno lavorato in quell'occasione 10 miliardi e [redacted]: [redacted] gli uffici [redacted] controllando le ultime fatture, estratte a sorte per una verifica accurata a campione. Entro la metà di settembre dovrebbero essersi le liquidazioni finali dell'opera[redacted] '87, [illegible] Waterloo per la [redacted] pagata dai cittadini che un'apposita commissione d'indagine ha esaminato.

[illegible] l'assessore Guazzone, [illegible] ha la responsabilità del servizio: «*Abbiamo liquidato tutte le ditte per quali [redacted] sussistevano problemi [redacted] contabilità. Tuttavia la sensazione è che non [redacted] siano [redacted] irregolarità nel servizio. Certo sono innegabili i ritardi nelle partenze, l'inadeguatezza [redacted] certi mezzi, la non rispondenza fra mezzo e attrezzo impiegato, ma sono [redacted] escludere [redacted] inadempienze, [redacted] le furfanterie*». E per l'inverno prossimo? Guazzone vuole colloquiare in anticipo con i cittadini perché [redacted] il servizio di sgombero neve [redacted] modo da non intralciarlo e addirittura da collaborarvi: «*Attrezzarci per [redacted] emergenze eccezionali, obiettivamente, porterebbe i costi alle stelle: meglio essere preparati per ridurre al massimo i disagi*».

La giunta si è anche occupata dei problemi della casa: l'assessore [redacted] ha presentato una [redacted] la ristrutturazione di [redacted] alloggi nel centro storico a completamento [redacted] quanto fatto per l'isolato [redacted] via Sant'Agostino dove [redacted] stati sistemati 150 appartamenti. Infine l'assessore [redacted] ha portato in giunta la delibera che fa partire i corsi [redacted] formazione [redacted] 250 [redacted] vigili urbani [redacted] assunti [redacted] concorso.

Temperatura

massima	+ 31,3
minima	+ 18,4
media	+ 23,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 64 per cento. Temperature: massima +29,4; minima +18,7; media +23,3. Previsioni: condizioni di tempo instabile con annuvolamenti intensi e possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

Regione, assegnate le deleghe

Prima riunione, ieri, [redacted] giunta regionale per l'attribuzione delle deleghe. Il presidente Beltrami (dc), [redacted] che delle funzioni istituzionali, è responsabile [redacted] coordinamento generale, [redacted] e servizi generali, rapporti con il governo, la Cee e l'estero, legale, contenzioso legislativo, protezione civile e servizio geologico.

Vetrino (pri) vicepresidente: programmazione economica, pianificazione territoriale, parchi, coordinamento progetti Pio. **Carletto** (dc): organizzazione e personale, assistenza e servizi sociali. [redacted] (psi): [redacted] **Alberton** (dc): istruzione, cultura, formazione professionale, beni culturali, spettacolo, assistenza e edilizia scolastica. **Lombardi** (dc): agricoltura e foreste. **Turbiglio** (pli): commercio e artigianato, fiere e mercati, polizia urbana e rurale.

Moretti (psi): turismo e sport, tempo libero, industria alberghiera, caccia e [redacted] **Genovese** (dc): pianificazione e gestione urbanistica, edilizia residenziale. **Cernetti** (psi): tutela ambientale, uso e risanamento delle acque, scarichi industriali, smaltimento rifiuti solidi, inquinamento atmosferico, acquedotti e fognature, cave e torbiere.

Cerchio (dc): industria, energia, lavoro e occupazione, emigrazione e immigrazione. **Cremo** (psi): bilancio, finanze, tributi, patrimonio e demanio, economato, ragionerie centrale e decentrate, enti locali, coordinamento enti strumentali e partecipazioni regionali, acque [redacted] e termali. **Mi[redacted]** (psdi): trasporti, [redacted] porti e navigazione interna, pronto intervento, assetto idrogeologico, espropri.

La nuova giunta ha 12 [redacted] (uno in più [redacted] lla precedente) [redacted] due sole matricole, Cerchio e [redacted] (Elettra Cernetti [redacted] già avuto incarichi in giunta dall'80 all'83). Il più giovane è il psdi Mignone (40 anni), il più anziano il pli Turbiglio [redacted] anni lunedì prossimo).

Televisioni private in regione

[redacted]
19 — [redacted] [illegible] Bed, telefilm
20 — [redacted] Larry, telefilm
[redacted] [illegible] film [illegible] C. Thomas con L. Hill, S. Simmons
22 — Telefilm
23 — Diario di un soldato, telefilm
23,30 Il pazzo di Satana, film

Videogruppo
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Capitan Blood, film di M. Curtiz con E. Flynn, O. De Havilland
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Detective, telefilm

Quartarete
17,15 Capitan Jet, cartoni
18 — Il mio amico Falco rosso, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Provincia violenta, film
22,15 Crazy motori
23,30 Automarket tv
0,30 Tg 4
1 — Ovalle nel [illegible], film

Rete Canavese
19,15 Favola, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Sexy, telefilm
23,45 Film

Telecupole
19,30 Tg 4
20 — Povera Clara, telenovela
20,30 Piemonte in piazza: Sampeyre, [redacted] della centrone
22,30 Tg 4
22,40 Piemonte in piazza (continuazione)
23,40 I fratelli Karamazov, sceneggiato

[redacted]
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Scala sereno, telefilm
20,30 Il carabiniere, film
22,30 Una provinciale a Washington, film
0,30 Velvet, film

Quinta Rete
19,30 Asso del detective, situation comedy
20 — Arnold's, situation comedy
20,30 L'amante perduta, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Notti di fuoco, film

[redacted]
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della [redacted]
22 — Arena, telefilm
23 — Mercoledì sport

Retepiemonte
20,30 [redacted], telefilm
21,30 Chico and the man, telefilm
22 — Voce [redacted] film
24 — [redacted] di donna Julia Farr, [redacted]

Telesubalpina
20 — Cartoni [redacted]
20,30 I terroristi della metropoli, film
22,30 [redacted] documentario
23 — Monty Nash, telefilm

Videouno
19 — Veronica, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Crazy Beat, varietà
21,45 Tg tuttoggi
22 — Napoleone ed [redacted]

Telecity
17 — Viva, spazio tv per i [redacted]: Jackie l'orso [redacted] animati
17,30 Dr. Slump e [redacted], cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Clarissima, telenovela
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Mala d'amore [redacted]
[redacted] Il debutto, sceneggiato
23,30 Le auto della settimana
24 — Crazy Runners, film

Erre Uno tv Svizzera
19 — I Fieldis, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,30 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Concerto Bob Marley
23,30 Mercoledì sport estate
24 — Telegiornale
0,30 Speciali

Tv Star
20,45 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23 — Attenti ai ragazzi, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Colpo fatale, film

[redacted] 2
[redacted]
15 — La compilation, [redacted] Dan
16 — Video non stop
18 — All American, Hot 100
19 — Video non stop

Telecittà
[redacted] I detective, telefilm
19,45 [redacted] cartoni animati
20,15 Affari di cuore, telefilm
21,40 [redacted] tragica notte di Assisi

[redacted] Manila
15 — Missione [redacted], telefilm
18 — Nodo [redacted] fino, film
19 — Nel regno dei barbari
19 — [redacted] Prostre, telefilm
20 — Morgan [redacted] da legare, film
22,35 Il Lazio, documentario
23,35 Gola profonda [redacted], film

Pan tv
18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,15 New Scotland Yard, telefilm
21,10 Povera Clara, telenovela
21,30 Un prete per Scotland Yard, film
22,45 Videostars in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Notiziario
[redacted] Dolphins, film

Torino [redacted]
19 — I Fieldis, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,20 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Bob Marley and the Wailer
23,30 Mercoledì sport estate
24 — Il giramondo, documentario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Oggi nei cinematografi

[illegible]

ADRIA 360 (corso Giulio Cesare 67, tel. 882.521): Radio Days, di Woody Allen con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest Col Non ver. Or. 15.30 17.15; 18, 20,45, 22.30 (ora convenzionale) In-[illegible] ind [illegible]

[illegible] (corso Giulio Cesare [illegible] 854.521) Cronaca di una morte [illegible] annunciata, di [illegible] con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian [illegible] Volontè, Anthony Delon [illegible]. Non ver Or. [illegible] 18.10, 20.15, 22.30 (ora convenzionale) Ingr 7000, rid. 4000.

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Radio verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, Da [illegible] Kelley e [illegible] James Doohan colori Or. 15.40 17.55, 20.10 22.25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007): Il nome della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham col. Or 15.40; 17.55; 20.10 22.25. Ingresso 7000 ora convenzionata

[illegible] (via San [illegible]zzo 18, tel. 540.605): Terminator di James Cameron, con A. Schwarzenegger, Linda Hamilton [illegible] 14. Or 15.55; 18.10 20.20; 22.30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Omaggio al cinema di James Ivory, ore 15.45, 20.15 Camera con vista, con M. Smith, H. H. [illegible]ter Ore 16 e 22.30 I bostoniani con V. Redgrave, C. Reeve Ingr 7000 rid 4000 (ora cond.)

CHARLIE [illegible] (via Garibaldi [illegible] tel. 542.245) De [illegible] e Wo[illegible] Isaac Stern in Cina, di Murray, con Isaac Stern David Golub (Premio Oscar [illegible] Col [illegible] 16 17,40, 18.20, 21, 22.40) Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN II (via Cagliero 92/a tel. 54[illegible].245): «Sere d'estate», rassegna del cinema australiano: ore 18,30 e 20.30 Hall Life ore 16,30-22,30 Wrong [illegible] di The Real (ripetizione film di domenica e grande richiesta).

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): «Sere d'estate». Lettere a Garbatella. La montagna [illegible] di Ettore Scarpelleta con Rosa Ghiorghiade [illegible] Kalfayeffa Ore 16.30 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico tel. 541.282): Tenera la mano di A. J. Kusnin con D. Passarino N. Allen Ver 14 Or 15.40, 17, 18.25, [illegible] 21,10 22.30 Ingresso [illegible]

OLIMPIA 1 (via Ariosto 31, tel. 332.448): Il boss della donna migliore, William Hurt, R. Giulia, Sonia Braga Or. 16, 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Ariosto 31, tel. 332.448): Tutto quello che avreste voluto vedere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di W. Allen, con Woody Allen, Dana Wynter Ver. +8 Or 15.35, 17.15, 18.55; 20.35, 22.30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Assault, di Fons Rademakers con Derek De Lint (premio Oscar 1987) (giallo psicologico) Col. Ver. ver. Or. 16,30, 18,30, 20,30 22.30 Ingresso 7000, rid. 4000

ZETA O'ESSA (via Colleasca 12, tel. 748.2807): «Sere d'estate». Rassegna cinematografica Il grande imbroglio, di J. Cassavetes. Ore 20,40, 22,30 Ingresso 5000 Pubblico 4000 Solo oggi

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA TEATRO (via Ennea ang. Salario 77, tel. 297.197): La chiave, un film di Tinto Brass, con Stefano Sandrelli Viet. [illegible] Or.: 20,30 22,30, Ridotto Age 3600

RUBINO ODEON (via Varaglio 8, tel. 748.23.62): «Sere d'estate» Metropolis un film di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, concerto eseguito da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson Loverboy. Ap. 20,30, ult. 22,30.

[illegible] D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sere d'estate»: Ultime ogni limite, di Robert Young con Farrah Fawcett. Ver 18 Drama 20,30, 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Socchi 18, tel. 511.293): Calda di giorno... bollente di notte, Pamela Mann (Ver. 1987) Col Ver. 16 Or.: 14,05; 15,35, 16,45, 18,10; 19,35, 21, 22,35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): P... come paura M. Iron, Sue Lyon, L'adolescente e la sua bestia. Col Ver. 18 Ap 15, ult. 22,30

CINECLUB (via Cagliero 15): Cine privato, dalle 14.30 alle 23 Novità assoluta. Ingresso riservato a soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 821.6440): Marina super star, con Marina Frajese; Animal love erection. No stop dalle ore 10 alle ore 7 (ultimo ore 24). Ingresso 3000

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel. 866.334): Rassegna «Gli anni del piacere» Fantasy, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin, Stella Dalenda Countegu. Col Ver. 18 Ap. 14.30, ult 22,30

MARION (corso G. Cesare 106, tel. 267.674) Erotic weekend. Col Ver. 18 Ap 15, ult 22,30

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256): chiuso per ferie

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.0851): Bussola, con Marina Frajese, Ginger sexpay girl, col. Ver. 18, Ap 14.30; ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.883): Le bambole di carne, Ivana Monteiro: Sex hard core, Stacy Charmel Col Ver. 18, Ap 14, ultimo 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.786): Festival delle «bocche hard». Bambole voglione, con Catherine Deunaren, Gabriel Pontello Ver 18 Ap 15, ultimo 22,30 Ingresso 3600

SPERIA (via Nizza 170, tel. [illegible]617): La casa delle vedove. Novità. Ver. 18 Ap 15, ult. [illegible]

TORINO (via Bologna 8, tel. 830.363): Rassegna «Il meglio dell'hard»: Amore di più, Anna Danton, Dana Hamboung. Col. Ver. 18. Ap. 14,30; ult 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 971.842): Il desiderio di vivi - Super vision, Marilyn Jess, Mylene Corel Col Ver. 18 Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 2500, 2500, [illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

[illegible]: La mia Ariell.

CESANA TORINESE

RANSPARIO: Radio days Ore 20,30; 22,30

CHIVASSO

CINECITTA': Il commissario.

MONTANARO

VITTORIA: Animal dream - Ha a già professionale. Ver. 18

PINEROLO

ITALIA: Aerbi con amore. Ver. 18.

HOLLYWOOD: Perle quasi [illegible] passi proibiti. Ore 20. ore 21 spettacolo all aperto

SESTRIERE

SPARTEVE: Mr. Crocodile Dundee. Ver.

VALPERGA

AMBRA: Dentelles corps ballerine. Ver. 18

Scelti per voi

Per [illegible] cerca risposte.

THE ASSAULT di F. Rademakers. La Storia ha delle ragioni che la ragione deve comprendere, altrimenti il passato è un lacubo che ritorna ossessivo ad svelestare l'esistenza.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, [illegible] sogni, [illegible] spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per [illegible] apprezza l'anima inglese.

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironia e leggerezza.

Per chi apprezza [illegible] buona letteratura al cinema.

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA [illegible]'88. Rinnova in anticipo abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Casa di Rappresentazione di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO CANALE: venerdì 7 e sabato 8, ore 21.30. La cantatrice di sopravvento, fiaba in un atto di G. Rosa, musiche di G. Reggio complesso strumentale «I Solisti Aquilani», con Giancarlo Toti (flauto ottavino), Gabriele Ragazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanni Degnino [illegible]

[illegible]
Assessorato per la Cultura Città di Torino
Palazzo Nasia
«Il medioevo e l'immagine»
[illegible]DOR di Oliver Stone
Ore 22 - L. 4.000
Regia di Ronald [illegible]
Regnan
DROLARIE di Pulcinella Ahmet
ALFATRE Giovane Teatro
Regia di R. Monticelli
Ore 21.30 - L. 7.000

Ritrovi

SALE ARTI: ore 15.30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Ballo

CLUB 84: con Franco Orani in una fresca verde dolce permanenza ore 19.30 Over Anni 60, ore 21 rimi e danze per tutti

DU PARC: ore 21 Edo Puma

[illegible] (via Valsesia 4/A, cas. tive (2)) ore 15.30 [illegible] passo [illegible] danza. Ingresso libero a tutti

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 900.25.81): 21 orch [illegible] NIGHT: danze 22-4 Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 3,30.

DISCOTECA (c. Mercadanti 348), tutte le sere ore 22-4.30.

DOMANI AL ROMANO
LA PRIMA ESPERIENZA
Un [illegible]

[illegible]
[illegible] vi [illegible]
per [illegible] le borse

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Gallerie e musei

CASTELLO [illegible]: [illegible] Carl Andre - Scultura dal 22-6 a [illegible] mostra di arte contemporanea internazionale Ouverture Orario continuato 10-19, lunedì chiuso ingresso L. 4000, ridotti L. 2000 Per informazioni tel. 966.1647

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via delle Rocce, tel. 874.644): Manifesti grafica multipla Grandi formati Rassegna Pop-Art

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1965 Arte italiana a [illegible] Feriali 9-19, [illegible] 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87

MUSEO [illegible] MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5 tel. 530.239) chiusura estiva. Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30 Tombe 8,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 [illegible] continuato Lunedì chiuso

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino viale Settimo Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24 lunedì chiuso Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2565 - 650.2756

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987 Orario 9-19 lunedì, mercoledì 9-19, 20-22.30; festivi 10-13 14-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (Piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-18, lunedì chiuso; sino febbraio chiuso.

[illegible] D'ARTE E [illegible]
MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sale [illegible] Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30; 15-18.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14; 15-18. Domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5 tel. 530.239) ore 9-13 Sabato e domenica 10-12; 16-18 Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario estivo, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15. Mostra temporanea Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, sguardo a geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video. Ritratto con montagna, film realizzato dalla Rai - Viale d'Aosta e del Museo, programmazione a ciclo continuo, fino alle 6 [illegible] ad orario del [illegible]

[illegible] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO [illegible] Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato [illegible], domenica ore 8-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA [illegible] Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 8-14. Chiuso il lunedì e [illegible] civili e religiose

MUSEO [illegible] DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Cisterna (25 km da Torino) [illegible] Aperto tutti i giorni, [illegible] 9-12; 14-17,30 Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14, pernottamento chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13.30

[illegible] DELLE BELLE [illegible]
(Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1965 [illegible] sera e stranieri» Orario 9-18 feriali, 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotocamera/Nuovo Dal 6 giugno al 18 settembre «Tritico» di Mauro Vaccari (Foyer Sala Grande). «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande). «Marmo» di Daniele Sirra (Foyer Sala Valentino)

[illegible] DELLO [illegible] (via [illegible] Vittorio [illegible] Fotografia: «Robert Capa [illegible] Orario 10-13 e 15-19.

LIPU
Sede Nazionale
Viccolo S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel. 0521 33414

Per sostenere [illegible] natura
[illegible] gli uccelli
DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS

inoltre ti sarà inviato gratuitamente:
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio col bollino
• l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio 5, 43100 Parma

ISCRIZIONE ☐ | DONAZIONE ☐
Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000

DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU

Io sottoscritto _____
residente in Via _____ n. _____
CAP _____ Località _____
ho versato L. _____ sul c/c p. a. 10299436 ☐
tramite vaglia postale ☐ tramite assegno allegato ☐ in contanti ☐
[illegible] donazione di L. _____

Al Festival di Avignone «Halalli Romée» e «Instances»

Danza Pulzella, danza

personaggio Giovanna d'Arco affidato a [illegible] interpreti [illegible] balletto di Angelin Preljocaj, coreografo [illegible] origine albanese amatissimo [illegible] Francia - [illegible] secondo brano, creato nell'83, l'eterno scontro tra i sessi

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — Sette fanciulle vestite [illegible] paggio [illegible] velluto viola possono diventare, per Angelin Preljocaj, la metafora di [illegible] d'Arco, vergine guerriera. [illegible] donna su [illegible] palco possono diventare il simbolo dell'eterno incon[illegible] fra i [illegible] E' la danza-filosofia [illegible] Angelin Preljocaj; è la danza-cru[illegible] due Diverrès-Montet. Sono due versanti della giovane coreografia francese che il [illegible] di Avignone [illegible] presentato fra il Magnificat di Neumeier con l'Opéra [illegible] Parigi e la compagnia di [illegible] che [illegible] retrospettivi[illegible] del suo repertorio è giunta in chiusura di rassegna e domani sera darà l'ultimo spettacolo.

Angelin Preljocaj [illegible] giovane [illegible] e coreografo di origine albanese. In Francia è il nome del momento. In Italia il [illegible] Festival Torinodanza a [illegible] a settembre a Rovereto.

La sua danza [illegible] stata definita neobarocca, [illegible] termine ambiguo che si può anche rifiutare. Il suo modo di coreografare comunque è costruito su piccoli gesti, spesso [illegible]gmentati, di braccia e [illegible]be, flessioni [illegible] busto, contrazioni, piccoli salti, movimenti spezzati, rifiuto assoluto [illegible] qualsiasi virtuosismo plateale. Una danza che [illegible] cifa a Dominique [illegible]gouet, di cui Preljocaj [illegible] [illegible] danzatore, e che sembra [illegible] per costruire balletti astratti, ma che invece [illegible] adatta benissimo a raccon[illegible] [illegible] sentimenti.

[illegible] A [illegible] héros dove [illegible] dice dell'eroe del realismo [illegible] che Preljocaj [illegible] sentierà a Rovereto; come in questo Halalì [illegible] ad Avignone nel magico Chiostro [illegible] per sette danzatrici sulla musica [illegible] Michel Decoust eseguita [illegible] scena [illegible] 2M. Halalì [illegible] un richiamo [illegible] cia. Romée, spiega Preljocaj.

[illegible] invece il [illegible] [illegible] prima di diventare [illegible] E' un balletto gotico. E' un non-racconto dove i temi [illegible] la verginità, la fede. E' [illegible] [illegible] quadri che ripercorrono diversi [illegible]menti-sentimenti della Pul[illegible] d'Orléans trasfigurati nella danza astratta delle sette giovani. [illegible] degli [illegible] chiostro, a con due platani [illegible] per quinte, le sette danzatrici, vestite da Annick Goncal[illegible] ripetono i loro gesti puri, severi, cesellati che [illegible] alludere a stereotipi [illegible] cavalcate, battaglie, meditazioni religiose. Sono concatenazioni complesse [illegible] passi, adagi ispirati, flagellazioni [illegible] rumori [illegible] mani [illegible] colpiscono il corpo con una violenza trattenuta. Un'ora filata di danza astratta da sentimenti grandiosi.

Anche Catherine Diverrès e Bernardo Montet saranno a Rovereto a [illegible] Lui, di origine africana, ha creato [illegible] l'anno scorso un folgoran[illegible] [illegible] con François Verret. (La chûte de la maison [illegible]ther), entrambi hanno studiato [illegible] Kazuo Ohno, il [illegible]ciatore giapponese della [illegible] butoh, [illegible] Il loro spettacolo Instances presentato nella Cour de l'Hospice Saint-Louis. Un'italiana, un muro sullo sfondo bastano [illegible] indicare un uni[illegible] chiusa, dove giungono [illegible] di fuori rumori [illegible] acqua, di animazione, di spari, di tamburi che si [illegible] sempre più ossessionanti e suggeriscono un esterno esotico [illegible] riva [illegible] un lago o un fiume. Chiusi nella prigione di [illegible] medesimi. Diverrès e Montet-danzano [illegible] loro [illegible] lacerazione amorosa: [illegible] corse forsennate lungo il palco subito frenate [illegible] bordi [illegible] [illegible] un invisibile muro, sono abbracci aggressivi e violenti, un pic[illegible] parossistico valser, momen[illegible] di tenerezza subito negata nel tentativo di dimenticarsi.

Instances, che è stato creato in Tokyo nel [illegible], ma non risente affatto [illegible] quattro anni [illegible] vita, si avvale [illegible] musiche di Bijl [illegible] e [illegible] belle [illegible] tutte giocate su violenti chiaroscuri di Pierre-Yves Lohier.

Sergio Trombetta

Diverrès e Montet saranno a Rovereto con «Instances»

Graham: «E Yul Brynner cadde ai miei piedi»

AVIGNONE — *Nella sala del Hotel Prieuré [illegible] Avignon, dell'altra parte del Rodano, Martha Graham arriva camminando a piccoli passi sorretta da due accompagnatori e dimostra tutti i suoi novantatré anni. [illegible] appena si siede e appoggia sul [illegible] le mani guantate di bianco per mascherare l'artrite, diventa la grande dama [illegible] sempre della danza moderna, un monumento di intelligenza, [illegible] humour e di genialità.*

Indossa un paio di pantaloni e una lunga [illegible] viola, [illegible] giro di perle [illegible] pietre turchesi, i capelli trattenuti dal solito fiocco nero, il viso appena truccato d'un velo di cipria, le labbra rosse.

Ad Avignone la sua compagnia presenta, stasera e domani sera, una vasta selezione del suo repertorio. Dal classici Errand into the maze e Diversion of angels [illegible] Rite of Spring (Sagra della Primavera) e Temptations of the Moon, per passare [illegible] verso Clytemnestra del '58, brani già presentati anche in Italia [illegible] recente festival che Reggio Emilia [illegible] dedicato [illegible] madre della danza moderna.

Dice di Clytemnestra, considerato fra i suoi capolavori: «Mi ci [illegible] voluti due anni per crearlo. La protagonista non è una donna malvagia, ma un personaggio straordinario e terrificante, quando sono stata a Micene sentivo la sua presenza in [illegible] pietra, ad ogni passo che facevo».

A 93 anni la Graham crea ancora: [illegible] lavorando a un nuovo balletto e mi [illegible] facendo impazzire».

E ancora: «Non [illegible] che disprezzo il [illegible] classico, anzi lo rispetto [illegible] l'ordine e la nobiltà che racchiude in sé. [illegible] ai miei tempi, quando ho incominciato a ballare [illegible] il balletto classico attraversava [illegible] fase di grande decadenza dal punto di vista drammatico».

Non [illegible] ispira più per i suoi lavori alla mitologia greca, ma lo ha fatto spesso: «Per il semplice fatto — spiega — che da piccola mi raccontavano leggende mitologiche invece delle fiabe».

Monumento vivente alla danza [illegible] questo secolo, non si sente affatto [illegible] dea, come qualcuno dei giornalisti francesi ha suggerito: «Al contrario. Un giorno mi trovavo a New York da Tiffany, arriva Yul Brynner e [illegible] si inginocchia davanti. [illegible] sono sentita [illegible] dall'imbarazzo e gli [illegible] detto: Si alzi immediatamente per piacere. Non si rende più ridicolo di quanto già è».

ir.

La prima offre lo stadio il [illegible] settembre, la seconda rilancia sul 4, la terza dirà domani

Torino, Milano e Firenze per Madonna

ROMA — L'attesa sui due concerti italiani di Madonna, che [illegible] tenere all'inizio di settembre, durerà ancora [illegible] e domani, quando dopo la risposta della [illegible] giunta comunale [illegible] Firenze il promoter italiano [illegible] rockstar, [illegible] Zard, [illegible] darà finalmente [illegible] farla cantare. [illegible] si ricorderà, la vicenda dura da parecchi giorni, per via della concomitanza [illegible] l'arrivo di Ma[illegible] e le partite [illegible] Coppa Italia. Nelle ultime ore si sta incendo più netta l'impressione che già si [illegible] nei giorni scorsi: l'evento viene considerato importante, [illegible] le città candidate, pur [illegible] i problemi legati alle partite, dimostrano disponibilità.

L'ultima novità è l'assenso della giunta comunale [illegible] Torino, annunciato dall'assessore allo sport Matteoli, a mettere gratuitamente a disposizione [illegible] [illegible] per [illegible] il settembre, data ri[illegible] da Zard: «E' [illegible] sforzo che facciamo volentieri — ha detto Matteoli — per dare la possibilità alla città di divertirsi, almeno [illegible] un giorno, la capitale [illegible] musica». Ma con tanti stadi, come San Siro, chiusi d'ora in avanti per i lavori in [illegible] vista dei Mondiali, la [illegible] potrebbe ripetersi. [illegible] candidatura concreta di Torino è comunque [illegible] legata, oltre che alla disponibilità dell'Amministrazione, anche a quella — eccezionale — dimostrata dal Torino, che deve giocare in casa il 6 contro la Sampdoria: la società apre la strada verso una nuova mentalità, collaborativa, con il vecchio [illegible]mico rock. La condizione è, ovviamente, che si tolga il palco e si lasci tutto [illegible] [illegible] ore: [illegible] già dall'Organizzata, la società di Zard, ricordiamo che la struttura si smonta in 16 ore. Potrebbe essere [illegible] [illegible] cruciale per il futuro, anche per altri stadi.

L'ipotesi di [illegible] il 4 settembre, [illegible] ancora nell'aria. Ieri il sindaco Pillitteri, nell'ultima seduta di giunta prima delle ferie, ne ha ulteriormente parlato, rilanciando la disponibilità [illegible] S. Siro. La giunta ha [illegible] mandato [illegible] sindaco, al vicesindaco e ad un [illegible] rimarranno a Milano [illegible] [illegible] agosto, di «studiare l'opportunità [illegible] soluzioni alternative che possano venire [illegible] alle problematiche connesse al montaggio e allo smontaggio dei palchi». Finora l'assenso del [illegible] ad anticipare di qualche ora [illegible] partito del 2 per permettere di [illegible] il mastodontico palco non [illegible]: i tempi [illegible] troppo stretti, continua [illegible] Zard, e l'Inter, che come il Torino deve giocare in casa il 6, non ne vuole sentir parlare.

La risposta di Firenze, che non ha partite il 6 settembre, si annuncia in linea di massima positiva. La città convoglierebbe tutti i fans del Centro-Sud: il giorno più probabile a questo punto sembra lunedì 7, sempre per il tempo necessario a monta[illegible] [illegible] le strutture [illegible] concerto. Il lunedì è una giornata un po' strana per fare del rock, ma in quel periodo i ragazzi sono ancora in [illegible] e possono accorrere.

Intanto, iniziano le grandi manovre intorno [illegible] business Madonna: Rainò sarebbe in trattative con il management della cantante per la realizzazione di un film [illegible] distribuire in [illegible] il mondo e lo sfruttamento, solo per videocassette e non per la diretta tv, dei concerti in Italia. Infatti, il [illegible] mani di Madonna ha inserito nel contratto [illegible] l'organizzatore del tour italiano, David Zard, una precisa clausola che escluderebbe la possibilità di [illegible] intervento televisivo durante gli show.

M. V.

Stasera estate

Dorella-Dupond [illegible] [illegible] Schiaccianoci
Pino Daniele, rock mediterraneo a Capri

[illegible] Palange (Tempio [illegible] Biagio). Per la rassegna [illegible] in musica, Emanuele Luzzati: Il [illegible] magico, Le [illegible] e Pulcinella [illegible] Ricci).

CERVO — Concerto della pianista Annie Fischer; in [illegible] musiche di [illegible]art, Schubert, [illegible] (piazza dei Coralllini).

FIRENZE — Al [illegible] delle Donne concerto del[illegible] da Camera di [illegible] diretta da Giuseppe Garbarino. Soprano Susanna Rigacci, [illegible] Giorgio Zagnoni, al violino Beatrice Antonioni, alla viola Olga Arzilli.

GESENA (Forlì) — La ghirondà di René Zosso e la cetra ungherese di Anna Canavera chiudono la rassegna «I suoni del tempo» con canti e musiche a bordone (Chiostro Abbazia del Monte).

FUSA — Concerto del chitarrista Narciso Yepes; musiche di Bach, De Falla, Albeniz (cortile della Pia[illegible]).

MARINA DI [illegible]
[illegible] — Per gli incontri al [illegible], appuntamento con i nuovi autori comici della Mondadori e con Felice Musazzi dei Legnanesi; per lo spazio dedicato ai bambini, i racconti di Marco Balzani. Ultima replica di [illegible]lia Cesare è... ma non lo [illegible] a Shakespeare proposto dall'Allegra Brigata per la regia di Massimo Cinque.

TORINO — Al Parco Ri[illegible]va in scena la commedia piemontese Drolarie di Filiberto Alarni. E' presentata dal Gruppo Teatro Affabre per la regia di Bruno Montiocine.

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Arriva l'operetta di Offenbach Pepito. La regia è firmata [illegible] Ugo Gregoretti, dirige Gianni Piazza.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Concerto del Complesso da Camera in canto diretto da Fabio Maestri. Solisti il soprano Bernadet[illegible] Lucarini, il violinista Claudio Cornoldi e Gabrie[illegible] Cataluoni al [illegible]. Musiche di Bach, Telemann e Vivaldi.

SIENA — Concerto di musiche di Arcangeli, [illegible] Bari, Ferrari, Mannucci, [illegible] Sciarrino: Chigiana novità, a cura di Alain Meunier con la partecipazione di Massimo Ossorisi e del Gruppo Ostanato in collaborazione con la Fiat Cetra. E' per la Settimana musicale senese.

GARDONE RIVIERA (Brescia) — Va in scena La Zaide tà Napoli di Cerlone, regia di Armando Pugliese. Tra gli interpreti Mario Scoccia, Aldo Giuffrè, Paola Pitagora e Roberto [illegible] sacco.

SIROLO (Ancona) — Per il Festival alle Cave, film di Michael Cacoyannis Ulisse, con Irene Papas, Costas Kazakos, Tatiana Papamoskou, Costa Carras (Arena del Conero).

LANCIANO (Chieti) — Concerto del Giovane Quartetto Italiano; musiche di Beethoven (Auditorium Diocleziano).

[illegible] — Concerto di James Galway al flauto e del Collegium Musicum Ottorino Respighi diretto da Gervase [illegible] Peyer. Musiche di Corelli, [illegible], Haydn e Respighi (Teatro Comunale).

ROMA — Per la rassegna di cinema di fantascienza e [illegible] fantastico, proiezione dell'Estate assassina di [illegible] Becker con Isabelle Adjani, del film [illegible] Jean-Louis Richard Le double vie di Velluto blu diretto da David Lynch e interpretato [illegible] Kyle MacLachlan e Isabella Rossellini (Parco del Turismo all'Eur).

ROCK [illegible] JAZZ. — [illegible]tipendeus Ballet approdano a Messina Concerto della coppia Joe Cocker-Zucchero Fornaciari allo stadio di Viareggio. Pino Daniele è a Capri, Pierangelo Bertoli a Pozzuoli Roberto Vecchioni canta allo Stadio Vesuvio [illegible] Salerno; Finardi a Melfi, Mango a Pano. [illegible] Milano, al festival blues, concerto del Doctor Feelgood con la partecipazione di Blues Harbour (Arco della Pace); alla rassegna jazz Tiziana Ghiglioni e il [illegible] quartetto (piazza [illegible] Stefano). [illegible] Fim è a Postiglione (Sa).

Sempre più raffinati i mezzi per rilevare gli indici d'ascolto

Che fa quel video, di spia?

Presto in Usa il meter a pulsantiera: capisce anche se il videoregistratore è acceso - In Francia modelli al laser per sapere chi della famiglia è davanti allo schermo - Da noi cose del genere sono ancora lontane

Il televisore spia che guarda in ogni casa segnalando istante per istante i comportamenti e le scelte dei suoi abitanti resta un incubo orwelliano; ma per quanto? Si estende nel mondo l'uso dei meter televisivi. L'ansia misuratoria dei pubblicitari, la febbre della concorrenza televisiva e i progressi della tecnologia di cui sono pionieri gli inglesi spingono verso sistemi di controllo di precisione estrema, ai limiti della fantascienza.

Da settembre negli Stati Uniti funzioneranno meter «a pulsantiera» che non si limitano a contare quante persone guardano quali canali (come noi), ma riescono a sapere anche se lo spettatore ha acceso il videoregistratore, se registra o guarda la cassetta e addirittura prende nota di ogni volta in cui questa passa sul piccolo schermo, segnando ora e giorno di ogni visione. Dalla Francia sull'onda della privatizzazione dell'etere arrivano i primi esemplari della nuova discussa generazione dei meter «passivi» capaci di individuare quale membro della famiglia guarda la televisione e che padre, madre o figlio premano il tasto «bottone», gestisce che con le attuali scatole nere è indispensabile. In che modo?

A un raggio laser, hanno spiegato i tecnici della società nella presentazione a Parigi: una sottile invisibile traccia di luce che esplora lo spazio quando il televisore è in funzione. I nuovi meter sapranno riconoscere «chi c'è» e si accorgeranno inoltre se sono fermi (e si presume, attenti) o in movimento davanti allo tivù. «E se davanti al video passa come? E se il padrone di casa si è addormentato o sta facendo l'amore?», ha ironizzato il quotidiano *Libération*.

E la domanda finisce qui. Chi ha sospettato il misuratore elettronico fosse in realtà «videolento», una sorta di telecamera al rallentatore. Un oggetto comunque ben più intrusivo dei meter escogitati oggi. Tanto più che al contrario di questi funzionerebbe «on line» tendo i dati in suo momento per invece di raccoglierli e inviarli tutti insieme durante la notte.

I nuovi meter francesi saranno sperimentati in autunno. Ma altri più raffinati sono allo studio dei laboratori. Sistemi a laser, sensibili al calore o agli odori perfino: ricadute delle più moderne tecnologie militari. «*In Italia non neppure all'orizzonte* — dichiara il direttore dell'Auditel Walter Pancini —. *A essere visti come spioni sono già gli apparecchi attuali*».

Nella che oppone pubblicitari e reti televisive in discussione è la filosofia della «pulsantiera», accusata di ridurre drasticamente il numero dei telespettatori «letti» elettronicamente. Pigrizia e disinteresse indurrebbero molti a non premere sempre il solito bottone. «*Un fenomeno noto che pesato anche nel durissimo dibattito americano*, durato più di un racconta Francesco Siliato direttore del foglio specializzato *Electronic Media*.

L'introduzione dei nuovi meter Usa avviene infatti solo oggi, dopo la pionieristica Gran Bretagna e dopo l'Italia, frutto delle pressioni dei pubblicitari preoccupati dai crescenti costi degli spot e dalla parallela erosione dell'ascolto dei grandi network da parte dei videoregistratori, canali via cavo, stazioni via etere indipendenti. A forzare la mano dei pubblicitari e poi alla stessa Nielsen che monopolizzava fino a ieri le indagini Usa sull'ascolto, è stata l'ACB, la medesima società inglese che fornisce i misuratori all'Auditel, sbarcata un anno fa a Hollywood.

I primi esperimenti hanno dato risultati contraddittori, per certi versi curiosi. La maggior parte dei programmi veniva penalizzata dal meter previsto, ma alcuni di essi ricevevano invece un sorprendente premio d'ascolto. Notando che i titoli dei più amati dai bambini, *I Cosby* e *Family Ties*, gli esperti hanno avanzato questa spiegazione: giovani e soprattutto giovanissimi sarebbero più disposti a alzarsi per premere il loro bottone per un desiderio di emulazione che li spinge a sperimentare, materialmente, «c'ero anch'io». Non è forse per caso che a salire alle stelle coi nuovi meter sia stato proprio lo show del post-moderno uomo meccanico Il Max Headroom popolarissimo tra i teens.

Maria Grazia Bruzzone

«Biglietto d'oro» a due teatri genovesi

— Il «Duse» e il «Genovese», i due gestiti dallo Stabile di Genova, i vincitori del «Biglietti d'oro per il teatro», istituiti dall'Agis e dalla Banca Nazionale del Lavoro per gli spettacoli e per le sale che nella stagione hanno registrato la maggiore affluenza di pubblico.

Negli anni scorsi il Teatro di Genova ha sempre ottenuto il «Biglietto d'oro» per uno dei suoi teatri. Per la stagione appena conclusa, invece, gli unici due riconoscimenti destinati alle sale a gestione pubblica sono andati al Duse e al Genovese che hanno ottenuto una media di presenze pari all'80% dei posti disponibili (800 al Duse e al Genovese).

I teatri privati più frequentati risultati il Teatro di via Manzoni di Milano e il Teatro Eliseo di Roma.

La premiazione si svolgerà l'8 agosto a Taormina.

Regia di Fondato, produttore suo padre con finanziamenti di Rai2

Cerco l'amore: cinema a conduzione familiare

Un'opera corale sull'universo giovanile che andrà in onda in autunno in due puntate

ROMA — *L'inestinguibile fiume di immagini della televisione pubblica e privata, una fame che si sazia soprattutto con film, sceneggiati, serial, situation comedy, ha ricominciato a far girare vorticosamente il mercato del cinema italiano. Fare un film, oggi, per un giovane regista non è più una impresa impossibile: c'è chi crede nel prodotto autonomo realizzato grazie all'articolo ventotto, chi cerca le mega produzioni internazionali, chi sostiene la via della piccola società produttiva che garantisce un prodotto medio controllandone tutte le fasi.*

Paolo Fondato, regista quarantenne, molto lavoro in televisione, un solo film nella sua carriera, ma alle spalle suo padre Marcello, regista di buon mestiere del nostro cinema, ha scelto la via di fare le cose in famiglia. Sua padre gira e lui produce, oppure all'inverso, suo padre produce e lui gira: insieme provvedono alla sceneggiatura. E' il caso, questa, di Cerco l'amore, *film in due puntate da un miliardo l'una finanziato da Raidue ma prodotto dalla loro Delfon, in programmazione sulla seconda rete in prima serata, in una data da stabilire.*

Isabel Russinova nel cast del film «Cerco l'amore» di Fondato

Cerco l'amore è un lo corale ambientato in una agenzia di giovanissimi il cui motto è: «Provvediamo a tutto noi». Dal cameriere in guanti bianchi per una cena importante al lavoro di babysitteraggio, dal recapito di pacchi e pacchetti al portare a spasso i cani. La storia prende le mosse dall'errore di un computer: per quei curiosi scambi di dei cervelloni elettronici delle banche, il protagonista della vicenda si trova sul conto un miliardo e duecento milioni. Da qui intrecci lussi impensati, svolte esistenziali, delusioni tragicomiche, fino a ritorno alla normalità che però non somiglia più a quella passato perché la breve parentesi ricchezza ha chiarito quali sono i rapporti veri e quali i rapporti falsi.

Dice Paolo Fondato: «Mi interessava soprattutto lavorare con questa nuova generazione di attori, ragazzi intelligenti preparati, professionali ai quali il cinema ancora non riesce ad offrire giuste». E ricorda Cerco l'amore è un „film corale che si sposta attraverso l'universo giovanile delle discoteche, dei ristoranti ecologici, del «fai da te» delle pubbliche relazioni, attori nel film ce ne sono tanti.

Tra loro Isabel Russinova, Carina Huf, Antonio Serrano, Lilly Eritrei, Silvio Vannucci, Fabio Camilli, Dagmar Lassander Guido Nicheli, Aldo Rallì. Con loro c'è anche Mario Maranzana, ma per lui non si può certo parlare di fortunato esordio.

sl. sa.

Tra i film di oggi in tv

Una bella coppia

Marilyn in una scena di «Fermata d'autobus» Retequattro, 22,15

GLI PREFERISCONO LE BIONDE *(1953, Retequattro 20,30) di Howard Hawks. La «Serata Marilyn», dedicata alla Monroe nel 25° anniversario scomparsa avvenuta il agosto si apre questo famosissimo film musicale suggerito dal romanzo omonimo Anita Loos, in cui una bionda e una bruna, diventate rielaborazione cinematografica stelle del varietà, trovano ottima sistemazione matrimoniale. spumeggiante Marilyn e Jane Russell in stato di grazia attrici e fantasiste.*

FERMATA D'AUTOBUS *(1956, Retequattro, 22,15). Secondo film con la Monroe, qui cantante di night club per quale prende una sbandata un ingenuo cow boy.*

MARILYN IL MITO DI UN'EPOCA *(1963, Canale 5, ore 14,10). La celebrazione serale dell'attrice scomparsa è preceduta, nel primo pomeriggio, da questo documentario in Rock Hudson presenta sequenze ben 15 film interpretati dalla Monroe*

LE RAGAZZE DI ZA DI SPAGNA *(1952, Raidue, ore 16,40) Luciano Emmer. Storia tre lavoranti di una grande sartoria romana, innamorate e sognatrici, destinate, dopo varie peripezie, a matrimoni felici. Le tre storie sentimentali sono raccontate con affettuosa tenerezza; la protagoniste, Lucia Bosè, Corinna Greco, Liliana Bonfanti, brave e sincere.*

RIFIFI *(1955, Raidue, ore 20,30) di Jules Dassin. Giallo premiato Cannes, dal romanzo di August Le Breton. Tra due bande furfanti scoppia, dopo una colossale rapina a gioielleria, lotta senza tregua, resa più violenta da rivalità sentimentali: la donna di dei capobanda è diventata l'amante del rivale.*

GOLDENGIRL *(1978, Retequattro, ore 20,30) Di Joseph Sargent. La «ragazza d'oro» è una dotata atleta americana che, sotto la guida di ferreo allenatore, partecipa vittoriosa alle Olimpiadi di Mosca. Film sportivo, agonisticamente d'effetto.*

LA VIA DEL *(1973, Canale 5, ore 20,30) di Robert . Brigitte Bardot la protagonista nel ruolo d'una star cinematografica, prima dei tempi proibizionismo d'un contrabbandiere liquori, poi trasferitasi dall'Arizona al Texas, moglie aristocratico emigrato in Usa.*

Raitre apre stasera con «Kean» il ciclo di 9 film dedicati al mattatore

Gassman e tutto cinema

— apre con *Kean*, da lui stesso diretto nel il ciclo di film che Raitre dedica a Vittorio Gassman, a partire da questa sera alle 21,45. L'idea aprire la rassegna (che proseguirà fino ad ottobre) con una pellicola poco nota, tratta da esempio di «istrionismo» teatrale scritto da Alessandro Dumas, non casuale.

Al cinema questo singolare «mattatore» (conobbe il televisivo con un programma dallo stesso titolo nel ha concesso dapprima apparizioni e «mercenarie» come nel Cavaliere misterioso Freda o nella *Tempesta* Lattuada. Vennero poi stagioni due personale «boom» (dal *Sorpasso* al *Successo*) in cui si trovò a impersonare l'immagine rampante dell'italiano medio, spesso arruffone e truffatore sostanzialmente simpatico. Dopo alcuni anni di ripensamento (un periodo in cui esordì anche come tra *Kean* e *L'edipo*, il suo sodalizio i maestri della commedia all'italiana lo convinse a un'adesione alla settima arte.

Vittorio Gassman divenne pilastro del cinema italiano, non solo di quello comico e satirico, a partire *Profumo* donna, quando la interpretazione dell'ufficiale convinse il pubblico di tutto il mondo, e quello americano in particolare.

Kean, genio e sregolatezza è film-commedia che fa mistero della sua matrice teatrale, tutta centrata sul ritratto di quel tipo di attore e inventivo che tanta ebbe nella storia del teatro scorso.

Nelle prossime settimane i film scelti per questo variegato omaggio *I ragazzi del pelo* e *Le piacevoli notti* (esempi cinema più commerciale). *Il gaucho*, *sorpasso* e *I mostri* (la commedia all'italiana) *Due pezzi di* una sua . lo sfortunato *Rapsodia* e, per finire, l'esclamato *Profumo donna* di Dino Risi.

(Ansa)

Il presentatore lascia «Tuttinfamiglia» a Lino Toffolo

Lippi berlusconiano pentito: torno alla Rai

ROMA — «*Non ne potevo più della Fininvest. E' con un senso di grande sollievo, di grande liberazione che ho deciso di tornare alla Rai con un contratto di tre anni. La professionalità che dà la Rai non te la dà nessun altro. Meglio fare il monoscopio alla Rai che qualsiasi altra cosa*». Berlusconi». Dopo Hanli e Boldi, anche Claudio Lippi Berlusconi, come lasciava presupporre la diffusa alcuni giorni fa, dall'ingaggio di Lino Toffolo come conduttore nuova serie di *Tuttinfamiglia*. che andrà onda 7 settembre su Canale 5.

In un'intervista Lippi ha annunciato ieri di raggiunto un accordo per un contratto fino al primo settembre 1990. «*Non so ancora in quali programmi sarò impegnato, lo discuterò con i dirigenti della Rai alla fine delle quando firmerò il contratto sul quale c'è l'accordo più completo. compenso economico, complessivamente per i tre anni di contratto, sarà molto al di sotto del miliardo.*

Miriam Petacci critica film su

MADRID — A Palma di Maiorca, dove si trova in vacanza, Miriam Petacci, sorella di Claretta, ha aspramente criticato ieri lo sceneggiato «Mussolini ed io» (titolo originale «Io e il duce») di cui la tv nazionale spagnola ha diffuso ieri la prima delle quattro parti di cui è composto.

Diretto dal regista Alberto Negrin, il film è una coproduzione della Rai con altre reti tv: spagnola, francese, svizzera, statunitense e tedesco occidentale.

«E' tutta un'invenzione» ha detto Miriam Petacci. «Fin dall'inizio ho cercato di impedire la proiezione del film, è una pellicola realizzata da un regista argentino che non sa nulla della storia italiana. Anche gli interpreti Haskins e De Rossi non somigliano in nulla ai personaggi storici».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 24
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 Dalla Fiera di Milano Portobello, condotto da Patricia Pilchard
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — Pomeriggio al cinema. Ciccio pardona... io no! (1968), film di Marcello Ciorciolini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Fernando Sancho
15,40 **Marco**, cartoni animati «La mela non ancora raggiunta - Quasi alla meta»
16,20 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**. «Sultano, la stella del rock»
17,15 **Oggi al Parlamento**
17,25 Appuntamento con il giallo. **Doppia indagine**, con Gerardo Amato (3ª parte)
18,30 Fiera Milano Portobello, condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri. Collegamenti esterni del veliero di Antonellina Interlenghi, Piero Panza e Brando Quilici
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 Voglia di correre (II). **Goldengirl** (1979), film drammatico di Joseph Sargent con Susan Anton, Curd Jurgens, Robert Culp, James Coburn, Leslie Caron, Harry Guardino
22,25 **Fascinazione**. «Sognando Hollywood» Gianni Valentina Cortese, Vittorio Caprioli, Lidia Broccolino, Franca D'Amato, Vittorio Cavallo
23,30 Raiuno e Videomusic presentano **Estate rock**. «Rock stars», 1ª parte
0,10 **Bermio: Campionati mondiali** (p. finali)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45:
10,15 **Televideo**, pagine
11,55 **Yakari**, cartoni
12,15 **Una storia viennese** (2ª puntata): «Il grande crollo» (1ª parte). Vienna 1873
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm «Una cadente» con Debbie Allen
14,20 **Arcobaleno**. In studio Tony Binarelli e Maria Fiori, regia di Piero Turchetti - **Avventure della pianta**, documentario «Il ballo degli e dei vampiri» - **Dick Tracy**, cartoni animati - **Blondie**, telefilm
16,40 **Lo schermo in casa. Le ragazze di Piazza di Spagna** (1952), film commedia, regia di Luciano Emmer con Lucia Bosè, Corinna Greco, Liliana Bonfanti, Edoardo De Filippo, Marcello Mastroianni, Ave Ninchi, Gloria, Giorgio Bassani
18,15 **Dal Parlamento**
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm «Assumeva una e due», con Raymond Burr
19,35 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 Una certa idea della Francia: registi e miti d'Oltralpe a cura di Claudio G. Fava (VIII). **Riffi** (1955), film drammatico, regia di Jules Dassin con Jean Servais, Magali Noël, Carl Mohner, Robert Manuel, Claudia Sylvie
22,35 **Aperto per ferie - Almanacco** n. 1, conduttori Michele Mirabella e Toni Garrani
23,15 **Speciale Parlamento**, sintesi del dibattito alla Camera dei deputati, sulla fiducia al nuovo governo
0,20 Cinema di . **Il bacio degli assenti** (1980), film di guerra, regia di Claude Autant-Lara

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30; 23,20
10,15-11,55 **Televideo - Meteo 3**
19,30 Prim. a cura di Sergio Valente e Paola Calil, consulenza di Emanuela Bompiani (5ª puntata)
20 — **Dee Vivere la musica**, di Maria Paola Turrini Grilli, regia di Domenico Massimo Puglio (5ª puntata) «Sviluppo dell'opera»
20,30 **I professionals**, telefilm «Un caso di coscienza» Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins, regia di Anthony Simmons
21,45 **Kean, genio e sregolatezza** (1956), film commedia, regia di Vittorio Gassman con Vittorio Gassman, Anna Maria Ferrero, Eleonora Rossi Drago
23,05 **Planetario**. «Curiosando tra le stelle d'estate», di Giangi Poli
23,35 **Hitchcock prossimamente**, cortometraggio

Oggi segnaliamo

Guerra a colpi di rock tra le televisioni. Italia 1 propone alle 22,30 per «Be bop a lula», condotta da Red Ronnie, una serie di ritratti di protagoniste femminili della musica: Antonella, del Maria Bazar, che alcuni critici hanno definito la più bella voce italiana, Grazia Di Michele, Samantha Fox, Kim Wilde e Mandy Smith, la rock, che racconta disinvoltamente la sua chiacchierata con Wyman.

Proprio Wyman, alle 23,30 su Raiuno, insieme all'altro Rolling Stone Ron Wood, racconteranno per la prima volta che nell'82 quando a Torino lo stesso giorno in la nazionale italiana di calcio conquistò il «Mundial» in Spagna scesero anche loro in strada a festeggiare l'avvenimento insieme ai tifosi. Al programma partecipano Zard, Mamone e Fran Tomasi, i promoter italiani che hanno reso possibile l'arrivo delle grandi star del rock e che parleranno della situazione dei concerti in Italia. Nel servizio conclusivo di «Estate rocks» saranno riproposte le immagini dei concerti degli U2 (nella foto il leader Bono), Genesis, Bowie, Gabriel.

ITALIA 1

8,35 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Parata di splendore**, film di Mitchell Leisen, Ezio Pinza, Anne Sancroft
10,30 **Gli eroi Hogan**, telefilm
11 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, anni
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Rapida**, telefilm
22,30 **Be Bop a Lula**, programma musicale Red Ronnie
23,30 **I confini della realtà**
24 — **Samurai**, telefilm
1,25 **Hardcastle e McCormick**, telefilm

CANALE 5

8 — **Ginnastica**, rubrica
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**, telefilm
10 — **Che successe al povero Allen**, film tv di Curtis Harrington, con Anthony Perkins, Julie Harris
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Marilyn (il mito di un'epoca)**, film tv presentato da Rock Hudson
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **La via del rhum**, film di Robert Enrico, con Brigitte Bardot, Lino Ventura, Bill Travers
22,40 **Big Bang Estate «News»**, Jas Gawronsky
23,40 **Fifty Fifty**, telefilm
0,40 **Scarlib a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **Quaderni della natura**
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,20 «Serata Marilyn»: **Gli uomini preferiscono le bionde**, film di Howard W Hawks, con Marilyn Monroe, Jane Russell, Charles Coburn
22,15 **Fermata d'autobus**, film di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, Don Murray
0,05 **Say goodbey to the president**, documentario 1985

EUROTV

13 — **Io sono Tappei**
13,30 **Conan**, cartoni
14 — **Happy end**, telenovela
15 — **O come donna**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — boy.
18 — **Phantaman**, cartoni
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and** telefilm
19,30 **Sesto senso**, telefilm
20,30 **Il carabiniere**, film Silvio Amadio
22,20 **provinciale a Washington**, film

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Al grandi magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni**
19,30 **Al grandi magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 , teleromanzo con Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,10
16 — **Il generale non si arrende**, film con Peter Sellers
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Cane intervale**, film con Richard Crenna
22,30 **Sentenzia da Elisabetta**, con Bette Davis
23,30 **Il bandito a luce rossa**, film con Alan Alda, Talia Shire

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 21,45
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città**, rubrica
19,45 **Veronica**, telenovela
20,30 **Crazy boat**, varietà
22 — **Napoleone ad Austerlitz**, film di Abel Gance con Wells, Vittorio Sica, Jean Marais

SVIZZERA

Telegiornale: 18, 20; 22,20; 23,45
1 **D'Artacan**, telefilm
19 — , telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Estate avventura: Cavalcavia**, di Laurent Chevallier; **Frodo solo**
21,30 **Moonlighting**, telefilm
22,30 **Bob and the Waller: live del Santa Barbara County Bowl**
23,30 **Mercoledì sport**

ALLA RADIO

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6 Onda verde; 8,45 Ieri al Parlamento; 9,30 Quadrifoglio del Gr1; 9,48-10,28 Onda verde 6 Viaggio tra i grandi della 11 Nasce una stella, storia di Daniela, una ragazza come tante; 11,17 Via Asiago tenda estate. Un programma realizzato da Maurizio Urbini; 13,35 «Premi letterari»; 14 Musica oggi, 15 «Cara Italia»; 16 Il pagellone estate; 17,05 Enrico Lama e i suoi amici; 19 Onda verde sera 19,05 Obiettivo Europa; 19,30 Musica sera, 19,50 Radiodue presenta, 9,45 «Ottocento» di S. Gotta, 9,15 Tre Sicilia e Candia, 10 Gr2 estate; 10,30 Il diritto e il rovescio, 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45 Dove stai?; 13-19,25 R... estate con noi; 19,45 Musica in salotto; 19,48 «Mariide» 19,32 Donne in poesia, tra 600 e 900; 19,50-22,40 Sera in due, con Alberto Gozzi; 22,10 Panorama parlamentare; 22,30 Gr2 ultime notizie, Bollettino del mare. Stanotte 19-24 Giornali radio 6,45, 7,25, 8,25, 11,45, 13,45, 18,15, 19,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 6,55 - 8,30 - 10,30 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina, 10 Ora D, 11,55 Pomeriggio musicale, 14,30 Diario di rete; 15,15 Un certo discorso estate, 17-18 Spazio3, 21 L'orchestra della Bbc in Italia: XXX Maggio Musicale Fiorentino; dirige Massimo Pradella, 22,15 America coast to coast, 23 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte.

Dietro il rock dalla faccia pulita il business degli sponsor: un affare da 2 miliardi

Gli Spandau al cioccolato

Il gruppo inglese che piace alle ragazzine rifiuta la pubblicità diretta e ha venduto la propria immagine a una multinazionale dolciaria - Risultato: più concerti e più passaggi televisivi - Un concorso per passare una serata con le star

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Una condizione l'hanno subito messa giù dura: «*Non chiedeteci di far fotografie col cioccolato fra i denti*». Neppure allo sponsor interessavano flash del genere. Allora, stabilito questo, l'abbinamento Spandau Ballet e Mars — vale a dire musica rock e barrette marroncine da divorare — è partita bene e, a quanto dicono, cammina che è una meraviglia.

A Rimini, l'altra sera, s'è festeggiato un pezzo di questo matrimonio «a termine». Festa anomala: i divisi all'italiana: le ragazze, sorteggiate fra quasi 500 mila aspiranti, hanno potuto vedere da vicino, «*come fossero veri*», i Tony, Gary, Martin, Steve, John, con affetto detti «*Spands*». Hanno potuto toccarli e, lingua permettendo, parlarci insieme, poi anche far firmare manifesti, e persino prendere un volo o uno vero e mettersi in posa per una foto ricordo dove l'Adriatico e le sue spiagge proprio non c'entrano.

Non era in programma la foto. L'hanno pensata all'ultimo momento: un regalo in più o un contentino perché il party si è risolto in tre minuti a gruppo? Tutt'e due, sicuro, e di spesa. Perché cose in questa campagna promozionale rock e cioccolato non sono vincolate a cifre rigide, imprigionate dal consiglio d'amministrazione: «*Budget aperto*», lo chiamano alla Mars, «*un miliardo e mezzo, anzi quasi due*», sussurra qualcuno e quelli che ne hanno beneficiato.

Spandau Ballet: gruppo rock dalla faccia pulita. Mars: multinazionale dei dolciumi. Niente di strano, in fondo. Soldi che vanno a legata allo spettacolo, vantaggio per tutti e due. Ma questa volta non è così semplice. Dice Steve Norman, il timido sassofonista degli Spands: «*In questo modo possiamo aggiungere date al tour, incontrare più gente in Italia*». E non è così semplice perché, come dice Paolo Benazzi, trentenne responsabile del marketing della Mars: «*Vendere di più? Non è tutto qui: vogliamo mantenere il mercato, consolidare l'immagine*». E poi Marco Chiodaro, il direttore dell'Edo, giovane d'immagine e ne che ha inventato questa faccenda, tiene anche a precisare: «*Spesso gli sponsor hanno speso soldi senza sapere quale era il rientro, andavano al buio. Noi proponiamo un'altra prospettiva: misurare il ritorno*».

E quanto rientra alla Mars da questo matrimonio a termine? Nessuno vuole dire in lire. Sorride Benazzi: «*In Italia mangiano 130 milioni di barrette l'anno. Aumentarle è bello. Ma meglio consolidarsi in chi fa gola a me, magari un legame d'affetto con questi giovani*». Fermo restando che 800 mila barrette — habitués e - scese servite per partecipare al concorso.

Ma ai fans le logiche di mercato interessano meno del gorilla dalla cattiva che blocca l'ingresso. Loro vogliono gli Spandau, e lo sponsor diventa un complice sotterraneo. Hanno scritto: «*Caro Mars...*», facendo persona di un pezzo di cioccolato.

Mille dischi autografati in regalo, cinquemila biglietti gratis, cinquecento inviti per tête-à-tête con Hadley, i due Kemp, Norman e Keeble. E' stata lunga questa faccenda, è costata cara, ma è difficile cavar fuori cifre da managers e promoters. Resta il fatto che la Mars ha tirato fuori da un miliardo e mezzo a due («*Una sestola* — Benazzi — un budget aperto senza preventivi vincolanti»). Nessuno lo dice, ma pare certo: se pari il 50 per cento, poco meno è finito in tasca agli Spandau. In pratica mezzo miliardo. La spesa più alta. Al secondo posto c'è la gestione del (almeno 300 milioni) seguito produzioni televisive: 27 passaggi un quarto d'ora a Video Music, Canale 5. Senza pagare spazi, ma producendo in proprio.

Due miliardi per consolidare un prodotto, miliardi spesi per attraversare un gruppo rock. Ma quel gruppo sembra un po' in crisi. Settemila spettatori a Nettuno, seimila a Cava de' Tirreni; anche se al Sud, subito dopo, c'è stato un rialzo. Si spera qualcosa in più per Treviso, città nella quale il maggior numero di fans ha risposto al concorso del mensile «*Tutto*»: un ennesimo business Spandau. Ma dubbio resta: gli Spands hanno ora ragazzine innamorate e buone; ma cresceranno e forse avranno altri miti. Altre, più giovani, s'innamoreranno ancora di Tom e Steve? della penna presente: «*Oggi gli Spandau sono di giusto: faccia pulita, alla droga, speranze società migliori, un messaggio che sta bene anche ai genitori*». Ma forse chi ci guadagna di più sono proprio gli sponsorizzati: «*E' un modo per raggiungere più gente* — dice il loro manager, biondo ed entusiasta — *è un modo per fare più concerti. Per noi è ok*».

E. Ilgi al contratto. Gli Spandau salutano per le beneficiate dalla cioccolata.

Nelrotti

Saltato il party, il gruppo temeva 500 fans insieme e le ha ricevute a piccoli gruppi

In fila per cinque: dopo gli urli, i sospiri

Per Spandau e Rimini ragazzine vestite nei modi più

RIMINI — *Steve Norman, sassofonista degli Spandau, è vicino al tavolo verde dove giocano «a stecca». «Fra poco cominciamo», dice. Quello che sta per cominciare è il party che farà incontrare gli Spandau Ballet con le cinquecento che hanno vinto il concorso.*

«Paradiso» di Rimini, discoteca su due piani: sopra gli «Spands» mangiano, bevono, sorridono, buoni ragazzi insomma. E dopo salmone e lo spumante, aspettano di rispettare le clausole del contratto che li lega a Mars ed Edo. Sotto ci le «bambine», che aspettano il party unito a forza agli amanti di cioccolato. Ma il party non si farà. Gli Spandau hanno paura: sotto ci sono cinquecento scatenate, anziose di un gesto che può chissà che.

Si ammassano alle scale: «Scendono?». Non scendono. Le «bambine» mandate da Milano e Roma (e pratiche, hanno lasciato il look Spandau per un altro, più succinto, che somiglia ai vestiti delle loro madri vent'anni per Peppino Capri o Fred Bongusto. Qualcuna scopre tutto quel che da casa le han lasciato scoprire, altre sembrano infilate nella camicia da notte di «beat». Ci sono specchi, striscetti e frange. Naturalmente, vogliono far colpo cinque.

La ciurma indiavolata si scalda e loro, gli «Spands», a maggior ragione non scendono. Allora le fanno salire, ma cinque ragazze per volta. Alla porta della scala, incerta se essere più belle o più cattive, Donatella, ragazza filtro, adempie ai suoi doveri: senza il «pass» cercherebbe ciao anche Gary Kemp.

Sotto, fans urlano, appena sopra passano a un animare che si spegne adagio: i ragazzi che cantano e suonano sono lì, dietro a un tavolo, firmano manifesti, sorridono, lanciano mezzi baci, mentre i gorilla spingono lontano chi ha troppa fretta.

Intanto ai cancelli arrivano genitori in ansia: «Fateli entrare, porto via mia figlia». I carabinieri mettono pace, i gorilla continuano a la schiena: «Altre cinque, avanti».

«Soldati», quando la vita militare è dramma

L'alba sorge tragica nella caserma di Risi

Girato fra molte difficoltà il Amendola e Massimo Dapporto

Una scena di «Soldati» il film di Risi sul dramma militare

— «E' un buon film, ma possiamo darle collaborazione. Auguri» Così rispondeva un anno fa Mario Risi del lungo del ministero Difesa preposto alle pubbliche a cui il regista era ricorso per ottenere l'autorizzazione a girare alcune sequenze del film all'interno di caserme vere. E così per Soldati, 365 il giovane regista ha dovuto ricostruirsele, sfruttando scorci di caserme abbandonate nei pressi di Trieste (a cinque chilometri dal confine jugoslavo) e manicomio, quello romano di Santa della Pietà, le cui corsie sono state trasformate camerate.

La ferma presa di posizione degli alti ufficiali dell'esercito dimostra che non è un film comico e dissacratorio: il racconto è tratto da un soggetto scritto da Marco Modugno che, a differenza di Marco Risi, il militare l'ha fatto e l'ha sofferto. «Si raccontano — precisa il regista — con un certo realismo storie di vita militare d'oggi, ignorando le situazioni grottesche e divertenti che inevitabilmente si verificano nelle caserme. All'alba" sono i giorni che la recluta, a scalare, conta quotidianamente per vedere quanto manca al congedo. L'alba in questo caso è un po' tragica e non lascia intravedere niente di buono».

Soldati, 365 all'alba è indubbiamente il film più impegnato della carriera di Marco Risi (36 anni), che ha alle spalle commedie brillanti. Vado a vivere da solo. Un ragazzo e ragazza a Colpo di fulmine. La preparazione di quest'opera non è stata facile poiché è avvenuta in e cui la vita di alcune caserme italiane era funestata di suicidi, che non sono stati però inseriti nel racconto cinematografico. «Non volevamo recitare la parte degli sciacalli — sottolinea Marco Risi —, tuttavia la sceneggiatura è stata riscritta sei volte ed aggiornata ai recenti cambiamenti che— a parole sono avvenuti all'interno delle caserme. E' comunque un film e incazzato».

La storia principale è incentrata sullo scontro violento tra i due personaggi interpretati Massimo Dapporto e Claudio Amendola, due attori emergenti del cinema italiano. Amendola impersona il soldato Sciarra, un ragazzo romano di Pietralata, sicuro di sé, che in caserma si scontra fin dall'inizio l'arroganza del tenente Pili. Sciarra, per la verità, non è troppo fortunato in caserma dove è preso di mira dai «nonni». Il ragazzo non accetta i giochi di ma, fa giustizia e innesca nel tenente Pili la volontà di «piegare» l'orgoglio di questa recluta pretina non disposto a farsi mettere sotto da nessuno.

«E' bella soprattutto la lotta tra questi due personaggi — osserva Marco Risi —. Sciarra in fondo è quello che vorrebbe essere il tenente Pili, il quale essendo profondamente un frustrato e un fallito abusa della divisa per cercare di trasformare "a suo modello" il ragazzo di Pietralata».

a. b.

«Maramao», film opera prima dei fratelli Veronesi girato in Sardegna e prodotto da Francesco Nuti

L'ultima estate prima di diventare grandi

ROMA — *Si sono messi in — i fratelli Veronesi, Giovanni, il più piccolo, in di regista, e Sandro, il maggiore, in quello di sceneggiatore — per fare Maramao, piccolo e anomalo film sul passaggio dall'adolescenza alla Ventiquattro anni, è al fronte e da cinque anni almeno lavora nel cinema: è stato in Una gita scolastica di Avati e coreneggiatore Vincenzo Cerami degli ultimi film Sandro ha ventotto anni e fa lo scrittore: ha esordito nell'83 con una raccolta di poesie e adesso sta per pubblicare un*

La loro fortuna si chiama Francesco Nuti: è Nuti, toscano di Prato come i fratelli Veronesi, che ha scoperto Giovanni in un teatrino locale, è lui l'ha coinvolto nelle sue sceneggiature, è sempre lui che insieme a Piccioli con il quale condivide le responsabilità cass di produzione Union P.N. trovato il miliardo per girare Maramao. D'altra parte la linea produttiva scelta da Nuti e Piccioli simile a quanto facendo grande Scola con i suoi sei film giovani Piazza na e in piccolo Nanni Moretti che ha finanziato Notte Italiana di Carlo Mazzacurati. La Union P.N. quest'anno Aquarium di Fallero Rosati, Dopo Galileo di Beppe Grillo, infine Come quando fuori piove Nuti.

Dunque, cos'è questo Maramao? «E' una storia corale — spiega Giovanni Veronesi, una festa ricetta su un corpo minghertino —. La storia di gruppetto di ragazzini quattordici anni che vivono loro ultima estate di adolescenti».

Uno, il protagonista, il più ribelle alle regole incomprensibili del mondo adulto, quello che fa più fatica a conformarsi agli obblighi della crescita, finisce per morire. Un altro, fratello più piccolo, ancora legato al mondo delle favole infantili, supera la paura della incantandosi della trasmigrazione degli esseri da un corpo a un altro. Per tutti comunque il tempo infinito dell'estate senza regole e senza responsabilità è terminato.

Girato a Villa Simius in Sardegna, il posto più simile all'isola che avevano in mente i suoi autori, interpretato da un gruppetto di ragazzini scelti, dice il regista, per la profondità del loro sguardo capace di guardare dritto. Maramao come tutte le opere prime nasce carico di aspettative e di presunzione. «Vorrei mostrare come i ragazzini guardano il mondo dei grandi, vorrei provare a far arrivare anche al cinema una storia assolutamente sincera una età che viene sempre attraverso molte bugie». farlo Giovanni e Sandro Veronesi hanno scelto addirittura di far apparire sullo schermo i personaggi adulti privi di testa, dimostrazione teoria che da grandi riesce più a capire della esistenza.

al. ro.

Nuti, Giovanni Veronesi e i piccoli interpreti di «Maramao»

Il Valentino era gay

TORINO — In seguito alla morte di Pola Negri, la del muto, e alle notizie sulla sue vicende sentimentali, in particolare il fatto che Rodolfo Valentino, morì una settimana prima nonno, il «Fuori!», movimento di liberazione delle lesbiche e degli omosessuali, ha diffuso un comunicato nel quale «smentisce in modo categorico che Rodolfo Valentino sia stato l'amante della grande attrice, in quanto, è noto ormai in tutto il mondo che il famoso, e da tutti mai abbastanza compianto, attore era omosessuale».

«La notizia di oliera del probabile matrimonio tra la Negri e Valentino — prosegue il Fuori! — era stata la classica copertura voluta negli ambienti cinematografici americani per non distruggere il mito del "grande amatore", che ha fatto palpitare i cuori di molte donne, ma anche di moltissimi uomini».

Sponsor salva la Shakespeare Company

LONDRA — La «*Royal Shakespeare Company*» ha annunciato di avere ottenuto un finanziamento privato che, almeno temporaneamente, risolverà i gravissimi problemi finanziari.

Nel corso di una conferenza stampa stato annunciato la compagnia di assicurazione «*Royal Insurance*» ha deciso di devolvere la somma di 1.200.000 sterline. Il direttore artistico, Terry Hands, ha dichiarato che la sponsorizzazione «sarà una boccata di ossigeno». *(Ansa)*

Da domani il Festival, poi rassegne in Italia, Francia e Spagna

Locarno per i 40 anni va in tournée

Marcello Mastroianni sul set di «Oci Ciornie» con Michalkov

LOCARNO — Si apre domani la quarantesima edizione del Festival Internazionale di Locarno, che quest'anno farà rivivere quattro decenni di cinema attraverso una selezione delle pellicole che hanno segnato i grandi momenti della rassegna.

Sempre in quarantennale, il Festival uscirà dai confini elvetici ed effettuerà un giro culturale che dovrebbe toccare alcune tra le maggiori città italiane (Milano, Firenze, Bologna e Roma) e forse altre città europee come Parigi, Bruxelles e Madrid. Alla fine di agosto, il festival si trasferirà in particolare sui navigli di Milano, dove programmati i film premiati giuria in-

A quest'edizione speciale sono stati invitati registi ormai famosi per i quali il Festival di Locarno è stato un trampolino di lancio: tra Szabo, Krzysztof Zanussi, Fabio Carpi, Marco Bellocchio, Claude Chabrol, Karel Reisz, Forman, e Vittorio Taviani.

Quanto alla linea manifestazione (che si svolgerà fino al 16 agosto e presenta 18 film in concorso), il del Festival ed il Direttif ed il responsabile della sezione tv-movies Giancarlo Bertelli hanno sottolineato che non modificate mente le strutture fondamentali: «La storia del nostro festival dice che Locarno ha portato un contributo determinante al cinema giovane ed al cinema d'autore: noi, dunque, riteniamo di dover rimanere fedeli soprattutto a questo indirizzo, almeno per quanto riguarda la sezione competitiva».

I film in competizione rappresenteranno le cinematografie di 18 Paesi: Argentina, Australia, Hong Kong, Giappone, Taiwan, Francia, Islanda, Italia, Olanda, Portogallo, Urss, Ungheria e Stati Uniti.

Da Raiuno la love-story tra Michalkov

ROMA — *La Rai sarà presente con una decina di film tutti prodotti da Raiuno, al festival cinematografici di di Montreal. Al quarantesimo Festival internazionale del film di Locarno, dal 6 al 16 agosto, Raiuno presenta: Remake di Arsenio Giannarelli per la sezione cinema, I padroni dell'estate di Marco Parodi e Un altare per la madre di Edith Bruck per la sezione «tv movie».*

Saranno inoltre presentati Oci ciornie di Nikita Michalkov, La famiglia di Scola e Intervista di Federico Fellini

Remake è una curiosa storia d'amore ambientata durante il Festival del Film e del Tv Movie di Locarno, girato appunto nell'agosto del 1986. I protagonisti, due addetti ai lavori del mondo del cinema, si incontrano casualmente durante la manifestazione. Il loro love story si sviluppa come un film e si mescola e ripete i fatti dei diversi film che vengono presentati al Festival. Non si sarà fatto fino perché la realtà non obbedisce sempre alle regole dello show-business.

Al Festival film di mondo di Montreal, che si terrà dal 21 agosto al 1° settembre, Raiuno presenterà in concorso Mosca addio di Mauro Bolognini.

Fuori concorso saranno proposti Good Morning Babilonia di Paolo e Vittorio Taviani, Oci Ciornie di Nikita Michalkov, Un altare per la madre di Edith Bruck, Intervista di Fellini e L'inchiesta di Damiano Damiani. Inoltre, nell'ambito di una manifestazione collaterale, sarà presentato ad ottobre la famiglia di Ettore Scola. (Ag)

Edicole aperte a Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 149
piazza Statuto 14 c. Belfiore
via Milano 13/p. Repubblica
via Garibaldi 58
via C. d'Azeglio 16 (Tribunale)
via Carlo Alberto 9
c. XVIII Dicembre 7 (P. Susa
Arco 7
galleria IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
p. Cas. (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 33 (ang. P. Nizza)
via Bertola/gall. S. Federico
p. Castello 29 (Cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Marconi)
p. S. Carlo 159 (v. S. Teresa)
p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 26
(Archivescovado)
piazza V. Veneto 5 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 8
via Bodoni 10
(Pal degli Affari)
via Conte Algarotti 45
piazza C. Felice 62 (Alb. Lagaria)
corso V. Emanuele 58
corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
via Mazzini 49

2
BALVARIO
via Nizza 7 p.c. Via Emanuele
18
via Nizza 30
via Ormea 36
via Madama Cristina 65
via Nizza 76
via Monti 26
via Nizza 127
corso M. d'Azeglio 119
via Nizza 108

QUARTIERE 2
CROCETTA
via
corso Vittorio Emanuele
corso Re Umberto 31
(corso Siccardi Unità)
via Giacosa 20
degli
via Maria Vittoria 45
via San Secondo 45

corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso Ca Gasperi)
corso Re Umberto 78
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 83/A
v. Brescia 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/p. Rebaudi
corso Rosselli 185
corso Peschiera 189

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Cenisia)
corso Vittorio Emanuele 307
corso Inghilterra 28
via Frejus 129
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 237
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 17
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 208
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 26
corso Francia 5 (Bivio Rotolo)
piazza Statuto/c.so P. Ostiense

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 9
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Grosseto 8/bis
Stazione Dora
via Cigna 46
c. G. Cesare 13 (Bivio Crob-Lanza)
via Bella 8 (V. Autosoccorso)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 187
corso Regina Margherita 82
via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Crea 61
corso Belgio 36
corso Tortona 4
via Nizza 20

via Vercelli/p. Statuto
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 39/A

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 186
piazza Bottero 5
via Nizza 209
via Cuneo 177
via Venaria 93
piazza Gaudenzio 24
via Vanchiglia 208
c. Marconi (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 30

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 187
via Turati 93/A
corso Cosenz/via La Loggia
c. Casc Pinto-Bus. Lingotto
via Passo Buole 58
corso Unione Sovietica 346
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 109
via Crescio Valerio 30

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 164
via Gorizia 46
via Trapani 10/B
via Trapani 36
corso Sebastopoli 305
via Saluzzo 38
via Trapani 148
corso Orbassano 226
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 5
via Trapani 20 (Grugliasco)
v. Gl. Reni 132 (ang. v. Breganz)
via Cumiana 6/bis
via Saluzzo 9
via Barbaroux 4
via R. D'Arborea 7
corso Orbassano 369
via Mercadanti 194 (Collegno)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Lauro/corso Principe
corso Francia 300
corso Francia 353
corso Peschiera 310
corso Brunelleschi 71
via Da Sangallo 98
corso Traiano 110
via Lanzo 109
(angolo Monte Ascenzo)
corso Monte Lauro 84
via Monginevro 198

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Telesio 103
corso Telesio/via Valgioie
via Saluzzo/via Cigna
via Cremona 3
via Capelli 36
via Bianchi/piazza Campanella
via Cervino 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 70/Pianezza
viale Rubino/Rivoli (Grugliasco)
via Milano/viale Partigiani (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mugnai 11/P (Valletta)
via Lucento 130
via Lanzo 105
corso Lombardia 132
via Vercelli/piazza 78
via Rismondo 67
(angolo corso Potenza)
via Benevento 17

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Giampaolo/via Lanzo
corso Grosseto 205
via Bardonia 127
via Borgaro 29/1
via Servais/n. 151
via Arquà 150 (Altezzano)
via Lodi 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coggiola 99
via Baldissera 60
via Sempione/largo Giachino
via Chivasso/viale Italia 12
via Dechirico 63
via Chivasso/Settimo Torinese
via Reiss Romoli 51/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Marconi 81
corso Vercelli 100
via Saluzzo 24
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Sesia 19
via Valprato 39
via Palermo 39
via Monfalcone 7
84

QUARTIERE 19
VILLARETTO
viale del Progresso 17 (Falchera)
corso Giulio Cesare 267/Cialdini
corso Giulio Cesare 331
via Ivrea 18

36
REGIO PARCO
TO
strada S. Mauro 172 (Barriera)
strada Settimo 48 (La Barca)
via Bologna 249
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale 307 (Borgata Rosa)
piazza Bernini/corso Casale
corso Quirino Sella 143
corso Chieri 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 89

QUARTIERE 23
MIRAFIORI
corso Unione Sovietica 428
via Premolo 5
via Revello 8
via Togliatti
(angolo via Barbaro)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 280
via Plava 107

BORGO S. PIETRO
via Ravenna 37 (San Paolo)
via Ravenna 9 (San Paolo)
via Cuneo 10 (Regaldi)

FIOCCARDO
strada Torino 83/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 462/D

Roma. Manzella e Matarrese al varo di [illegible] B

Campionato dal 13 settembre: avvio [illegible] squilli, tardi le grandi sfide

I derby arrivano con le feste

Inter-Milan prima [illegible] Natale, Toro-Juve dopo Capodanno - Napoli in salita: dure [illegible] ultime sei domeniche - Fiorentina-Verona clou della prima giornata

Sponsor è il Totocalcio

Il commissario Manzella: «Tra Lega e arbitri solo cordialità»

[illegible] — Con la compilazione dei calendari dei campionati di calcio serie A e B per la stagione '87-'88, si è ripetuto ieri mattina nel salone d'onore del Foro [illegible] un rito che continua a mantenere il suo fascino. Il più atteso appuntamento sportivo [illegible] dell'anno è stato elaborato dal calcolatore elettronico, [illegible] in movimento [illegible] Matarrese al quale è toccato «l'onore [illegible] pulsante», che in pochi secondi ha fatto co[illegible] date e incontri della due serie, tenendo conto dei[illegible] «istruzioni» che gli erano state impartite sulla base [illegible] alcune precise esigenze. Il presupposto principale era costituito [illegible] «riguardo» [illegible] [illegible] squadre classificate ai primi sei posti [illegible] scorso campionato (Napoli, Juventus, Inter, Verona, Sampdoria e Milan), che sono state considerate teste di serie.

Il campionato [illegible] [illegible] A avrà inizio il 13 settembre e terminerà il 15 maggio; stessa data per la prima giornata del torneo cadetto che si esaurirà il 10 giugno. Le giornate di [illegible] per la serie maggiore saranno 5 contro 2 [illegible] B. Il 27 dicembre riposo natalizio [illegible] unbedue i campionati.

In un'atmosfera di ritrova[illegible] serenità, dopo l'anno buio [illegible] totonero che, come ha ricordato Carraro alcuni giorni fa, fece [illegible] per il regolare svolgimento del [illegible] pionato, l'avv. Gattai vicepresidente vicario del Coni ha fatto gli onori di casa, esprimendo la soddisfazione per il suo primo atto ufficiale.

Erano presenti il commissario straordinario della Figc prof. Manzella, anche lui [illegible] suo primo impegno ufficiale nella nuova veste, i tre presidenti [illegible] Lega Matarrese, Castani e Ricchieri, i segretari del Coni e della Federcalcio Pescante e Petrucci, personaggi dell'organizzazione sportiva e [illegible] rosi rappresentanti [illegible] [illegible] ciata.

Matarrese [illegible] annunciato [illegible] novità più importante: per la prima volta, a partire [illegible] prossima stagione, il campionato [illegible] uno sponsor. Fra le varie proposte [illegible] [illegible] scelto [illegible] Totocalcio. I dettagli dell'operazione ver[illegible] illustrati nei prossimi giorni [illegible] stesso presidente della Lega Professionisti. Nel breve saluto, Matarrese ha fatto notare che «il campionato parte con la mente rivolta ai mondiali del '90, tenendo però nella dovuta considerazione, l'appuntamento più vicino [illegible] campio[illegible] europeo».

Il prof. [illegible]a, pur esprimendo il suo pensiero con il consueto tono misurato, ha colto l'occasione [illegible] ribadire il ruolo portante della Federazione. «L'attività internazionale ci impegnerà a fondo — ha detto il commissario straordinario — con tre gare amichevoli e tre ufficiali della nazionale A. Ci giochiamo l'ingresso nel campionato europeo. A tale proposito abbiamo deciso [illegible] assegnare alla sede [illegible] Napoli la partita decisiva contro la Spagna del [illegible] novembre. [illegible] domani (oggi ndr) ho convocato un vertice azzurro [illegible] quale parteciperanno i commissari delle va[illegible] rappresentative nazionali per procedere ad un coordinamento generale».

«La Federcalcio — ha proseguito [illegible]a — [illegible] [illegible] collaboratrice ma di preminenza [illegible] esce il potere disciplinare della giustizia sportiva. Tuttavia noi continuiamo a guardare [illegible] fiducia alla possibilità di ottenere in breve tempo una legge che punisca l'illecito sportivo, la quale ci sarebbe [illegible] grandissimo aiuto».

Il commissario straordinario ha parlato pure della regolarità tecnica dei campionati con particolare riferi[illegible] all'attività degli arbitri. «È bene che la lega non vada oltre il rapporto cordiale con l'arbitro. Occorre quindi situare l'organizzazione dei direttori [illegible] gara nell'ambito delle strutture federali».

A conclusione [illegible] suo [illegible] tervento, il prof. Manzella [illegible] posto in evidenza l'attività della Caviaor (la commissione [illegible] controllo amministrativo [illegible] società) che ha acquistato in poco tempo [illegible] grande autorità. «Ma sono proprio le Leghe — ha sottolineato — i maestri (tutori del risanamento, [illegible] del resto ha dimostrato [illegible] grandissima maggioranza [illegible] serie C [illegible] proprio [illegible] questi giorni, [illegible] fronte a [illegible] un po' complicati, ha prospettato l'esigenza del massimo rigore».

Mario Bianchini

[illegible] Interruzioni per Svizzera [illegible] e Portogallo

[illegible] — Azeglio Vicini, Maldini, Zoff e tutti [illegible] altri tecnici azzurri saranno oggi a Roma, convocati dal commissario della Federcalcio, Andrea Manzella, per porre le basi dell'attività '87-88, per altro già definita prima delle vacanze estive.

La serie A subirà tre interruzioni per [illegible] posto [illegible] [illegible] ufficiali della Nazionale. Non [illegible] giocherà le domeniche 18 ottobre (Svizzera-Italia il 17), 15 novembre (Italia-Svezia il 14). 6 dicembre (Italia-Portogallo il 5).

Questi, intanto, gli orari [illegible] inizio delle gare: 13 settembre, ore 16; [illegible] settembre [illegible] 15 (ripristino ora solare). [illegible] [illegible] ore 14,30, [illegible] 7 febbraio 1988 ore 15, [illegible] 27 marzo ore 15,30 (ritorno ora legale), dal 1° maggio alle 16, quindi dal 5 giugno (per la B) alle 16,30[illegible]

1ª Giornata
13-9-87 A — 20-1-88 R

Ascoli	Roma
Avellino	Torino
Cesena	Napoli
Fiorentina	Verona
Inter	Pescara
Juventus	Como
Pisa	Milan
Sampdoria	Empoli

2ª [illegible]
20-9-87 A — 31-1-88 R

Como	Inter
Empoli	Juventus
Milan	Fiorentina
Napoli	Ascoli
Pescara	Pisa
Roma	Cesena
Torino	Sampdoria
Verona	Avellino

3ª [illegible]
27-9-87 A — 7-2-88 R

Ascoli	Torino
Avellino	Roma
Cesena	Milan
Fiorentina	Como
Inter	Empoli
Juventus	Pescara
Pisa	Napoli
Sampdoria	Verona

4ª Giornata
4-10-87 A — 14-2-88 R

Avellino	Napoli
Como	Sampdoria
Empoli	Fiorentina
Milan	Ascoli
Pescara	Cesena
Roma	Pisa
Torino	Inter
Verona	Juventus

5ª Giornata
11-10-87 A — 28-2-88 R

Ascoli	Empoli
Cesena	Torino
Fiorentina	Avellino
Inter	Verona
Juventus	Roma
Napoli	Pescara
Pisa	Como
Sampdoria	Milan

6ª [illegible]
25-10-87 A — 6-3-88 R

Avellino	Cesena
Como	Ascoli
Empoli	Pisa
Inter	Juventus
Pescara	Sampdoria
Roma	Napoli
Torino	Fiorentina
Verona	Milan

7ª [illegible]
1-11-87 A — 13-3-88 R

Ascoli	Verona
Fiorentina	Pescara
Juventus	Avellino
Milan	Torino
Napoli	Empoli
Pisa	Inter
Roma	Como
Sampdoria	Cesena

8ª Giornata
8-11-87 A — 20-3-88 R

Avellino	Sampdoria
Cesena	Fiorentina
Como	Napoli
Empoli	Roma
Inter	Ascoli
Pescara	Milan
Pisa	Juventus
Torino	Verona

[illegible]
22-11-87 A — 17-4-88 R

Ascoli	Pisa
Como	Empoli
Fiorentina	Sampdoria
Juventus	Cesena
Milan	Avellino
Napoli	Torino
Roma	Inter
Verona	Pescara

[illegible]
29-11-87 A — 10-4-88 R

Avellino	Como
Cesena	Verona
Empoli	Milan
Inter	Napoli
Juventus	Ascoli
Pescara	Torino
Pisa	Fiorentina
Sampdoria	Roma

11ª [illegible]
13-12-87 A — 17-4-88 R

Cesena	Como
Fiorentina	Inter
Milan	Roma
Torino	Napoli
Verona	Juventus
Avellino	Pescara
Ascoli	Sampdoria
Empoli	Pisa

12ª Giornata
20-12-87 A — 24-4-88 R

Ascoli	Fiorentina
Como	Torino
Empoli	Cesena
Inter	Milan
Juventus	Sampdoria
Napoli	Verona
Pisa	Avellino
Roma	Pescara

13ª [illegible]
3-1-88 A — 1-5-88 R

Avellino	Ascoli
Cesena	Pisa
Fiorentina	Roma
Milan	Napoli
Pescara	Como
Sampdoria	Inter
Torino	Juventus
Verona	Empoli

14ª Giornata
10-1-88 A — 8-5-88 R

Ascoli	Pescara
Como	Verona
Empoli	Avellino
Inter	Cesena
Juventus	Milan
Napoli	Fiorentina
Pisa	Sampdoria
Roma	Torino

15ª [illegible]
17-1-88 A — 15-5-88 R

Avellino	Inter
Cesena	Ascoli
Fiorentina	Juventus
Milan	Torino
Pescara	Empoli
Sampdoria	Napoli
Torino	Pisa
Verona	Roma

A [illegible] di Diego

Hugo Maradona il [illegible] settembre a Napoli

Diego ed Hugo, la famiglia Maradona si riunirà a Napoli

Hugo Maradona è stato accontentato dal computer. Aspettava [illegible] la sfida con Diego, ed [illegible] Napoli l'Ascoli andrà presto: già alla seconda giornata, il 30 settembre. Il confronto tra i fratelli argentini [illegible] sarà il solo motivo piccante della partita: anche il duello brasiliano fra i centrocampisti Casagrande e Careca avrà il [illegible] fascino. Alleati ai mondiali [illegible] e rivali nel campionato italiano.

RUSH CONTRO VOELLER — *Arriva presto anche [illegible] sfida [illegible] due nuovi e attesissimi cannonieri: Ian Rush contro Rudi Voeller l'11 ottobre allo stadio comunale torinese. E dopo due settimane [illegible] mezzo la sesta azzurra) i bianconeri saranno a San Siro a collaudare la nuova Inter di Scifo. Serena e Trapattoni come avversari, promesse di emozioni.*

IL PESO DELLE COPPE — *Campionato, e [illegible] Coppe. Andata il 16 settembre (tra prima e seconda giornata), ritorno il 30 (fra la terza e la quarta). Ecco la successione di impe[illegible]. Napoli (Coppa campioni): a Cesena, a Madrid, Ascoli in casa, a Pisa, Real a Fuorigrotta, ad Avellino. Coppa Uefa, Juventus: col Como, La Valletta al Comunale, ad Empoli, [illegible] casa col Pescara, a Malta, a Verona. Inter: Pescara a San Siro, a Istanbul, a Como, con l'Empoli, vicere il Besiktas, poi sul campo del Toro. Milan: a Pisa, a Gijon, riceve [illegible] Fiorentina, a Cesena, lo Sporting e l'Ascoli a S. Siro. Verona: a Firenze, a Stettino, riceve l'Avellino, a Genova con la Sampdoria, Pogon e Jure. Per l'Atalanta (Coppa Coppe), Triestino in casa, in Galles, a Taranto, [illegible] il Bari ed il Merchytydfil, a Parma.*

DUE DERBY, DUE [illegible] — *Lontane le sfide stracittadine di Milano e Torino, ma anche diverse. Inter-Milan arriva il 20 dicembre, alla vigilia di Natale: voglia di panettone e di calcio, una bella festa anche se molta gente dovrà pensare alle spese per i regali. Torino-Juve il 6 gennaio, quando sa[illegible] «uscita» anche i soldi del veglione, i regnoni [illegible] [illegible] vacanza, a sciare, con le famiglie in montagna. [illegible] il computer.*

NAPOLI, SERIE DI FERRO — *Avvio leggero di girone per la squadra campione, ma finale [illegible] brivido. Bianchi non ha tutti i torti se è perplesso. Dopo aver ricevuto il Torino (nona giornata) ecco [illegible] menù per gli [illegible]ori: a Milano con l'Inter, col [illegible] Fuorigrotta, di nuovo a San Siro contro il Milan, ricevono [illegible] Fiorentina, vanno [illegible] Genova contro la Sampdoria.*

b. p.

1ª Giornata
13-9-87 A — 7-2-88 R

Arezzo	Genoa
Atalanta	Triestina
Catanzaro	Brescia
Lazio	Sambened.
Lecce	Bologna
Modena	Bari
Padova	Messina
Parma	Cremonese
Piacenza	Barletta
Udinese	Taranto

2ª Giornata
20-9-87 A — 14-2-88 R

Bari	Piacenza
Barletta	Arezzo
Bologna	Udinese
Brescia	Parma
Cremonese	Modena
Genoa	Padova
Messina	Lazio
Sambened.	Lecce
Taranto	Atalanta
Triestina	Catanzaro

3ª Giornata
27-9-87 A — 21-2-88 R

Arezzo	Triestina
Atalanta	Bari
Catanzaro	Messina
Lazio	Bologna
Lecce	Barletta
Modena	Sambened.
Padova	Brescia
Parma	Genoa
Piacenza	Taranto
Udinese	Cremonese

4ª [illegible]
4-10-87 A — 6-3-88 R

Bari	Arezzo
Brescia	Bologna
Cremonese	Piacenza
Genoa	Catanzaro
Messina	Udinese
Modena	Lazio
Parma	Atalanta
Sambened.	Padova
Taranto	Lecce
Triestina	Barletta

5ª Giornata
11-10-87 A — 13-3-88 R

Arezzo	Lecce
Atalanta	Sambened.
Barletta	Brescia
Bologna	Messina
Catanzaro	Parma
Lazio	Cremonese
Padova	Modena
Piacenza	Triestina
Taranto	Genoa
Udinese	Bari

6ª Giornata
18-10-87 A — 20-3-88 R

Bari	Catanzaro
Brescia	Taranto
Cremonese	Barletta
Genoa	Bologna
Lazio	Padova
Lecce	Atalanta
Modena	Arezzo
Parma	Messina
Sambened.	Triestina
Udinese	Piacenza

7ª Giornata
25-10-87 A — 27-3-88 R

Arezzo	Atalanta
Barletta	Modena
Bologna	Parma
Brescia	Sambened.
Genoa	Bari
Messina	Cremonese
Padova	Lecce
Piacenza	Lazio
Taranto	Catanzaro
Triestina	Udinese

8ª Giornata
1-11-87 A — 3-4-88 R

Arezzo	Padova
Atalanta	Modena
Bari	Brescia
Bologna	Taranto
Catanzaro	Sambened.
Cremonese	Genoa
Lecce	Lazio
Messina	Triestina
Parma	Piacenza
Udinese	Barletta

[illegible]
8-11-87 A — [illegible] R

Barletta	Messina
[illegible]	Cremonese
Catanzaro	Bologna
Genoa	Udinese
Lazio	Atalanta
Modena	Lecce
Piacenza	Padova
Sambened.	Arezzo
Taranto	Parma
Triestina	Bari

10ª Giornata
15-11-87 A — 17-4-88 R

Atalanta	Barletta
Bari	Taranto
Cremonese	Catanzaro
Lazio	Arezzo
Lecce	Brescia
Messina	Genoa
Modena	Piacenza
Padova	Triestina
Sambened.	Bologna
Udinese	Parma

11ª Giornata
22-11-87 A — 24-4-88 R

Arezzo	Cremonese
Atalanta	Padova
Barletta	Lazio
Bologna	Bari
Catanzaro	Udinese
Genoa	Brescia
Parma	Sambened.
Piacenza	Lecce
Taranto	Messina
Triestina	Modena

12ª Giornata
29-11-87 A — 1-5-88 R

Arezzo	Piacenza
Bari	Parma
Brescia	Messina
Cremonese	Taranto
Lazio	Triestina
Lecce	Genoa
Modena	Bologna
Padova	Catanzaro
Sambened.	Barletta
Udinese	Atalanta

13ª [illegible]
6-12-87 A — 8-5-88 R

Barletta	Padova
Bologna	Cremonese
Brescia	Udinese
Catanzaro	Arezzo
Genoa	Lazio
Messina	Bari
Parma	Modena
Piacenza	Atalanta
Taranto	Sambened.
Triestina	Lecce

14ª Giornata
13-12-87 A — 15-5-88 R

Arezzo	Messina
Atalanta	Genoa
Barletta	Taranto
[illegible]	[illegible]
Lazio	Catanzaro
Lecce	Udinese
Modena	Brescia
Padova	Parma
Sambened.	Piacenza
Triestina	Bologna

15ª Giornata
20-12-87 A — 22-5-88 R

Bari	Lecce
Bologna	Padova
Brescia	Piacenza
Catanzaro	Barletta
Cremonese	Atalanta
Genoa	Sambened.
Messina	Modena
Parma	Arezzo
Taranto	Triestina
Udinese	Lazio

16ª Giornata
3-1-88 A — 29-5-88 R

Arezzo	Taranto
Atalanta	Brescia
Barletta	Parma
Lazio	Bari
Lecce	Cremonese
Modena	Catanzaro
Padova	Udinese
Piacenza	Bologna
Sambened.	Messina
Triestina	Genoa

17ª Giornata
10-1-88 A — 5-6-88 R

Bari	Sambened.
Bologna	Atalanta
Brescia	Lazio
Catanzaro	Lecce
Cremonese	Padova
Genoa	Barletta
Messina	Piacenza
Parma	Triestina
Taranto	Modena
Udinese	Arezzo

18ª Giornata
17-1-88 A — 12-6-88 R

Arezzo	Bologna
Atalanta	Catanzaro
Barletta	Bari
Lazio	Parma
Lecce	Messina
Modena	Udinese
Padova	Taranto
Piacenza	Genoa
Sambened.	Cremonese
Triestina	Brescia

19ª [illegible]
24-1-88 A — 19-6-88 R

Bari	Padova
Bologna	Barletta
Brescia	Arezzo
Catanzaro	Piacenza
Cremonese	Triestina
Genoa	Modena
Messina	Atalanta
Parma	Lecce
Taranto	Lazio
Udinese	Sambened.

Il tecnico dei campioni si lamenta per il finale tutto in salita

Bianchi contesta il computer

Marchesi invece è soddisfatto - Trapattoni, Sacchi e Radice: «Non esistono calendari facili [illegible] difficili» - Boskov: «Ci giocheremo lo scudetto nell'ultima giornata a Napoli»

Il computer ha deciso gli accoppiamenti, e subito sono arrivati i commenti da parte dei protagonisti. Non tutti [illegible] parsi soddisfatti, specie i campioni del Napoli. Queste alcune reazioni:

Napoli — Gli azzurri contestano il computer. Il calendario? E' [illegible] definito «disarticolato», «per niente agevole», «mal distribuito». «Tre [illegible] [illegible] in avvio e tutte le grandi nel finale del girone: possibile? Non sono [illegible]to a lamentarmi, ma questo calendario mi lascia sorpreso», [illegible] affermato Bianchi. Maradona sperava [illegible] giocare [illegible] [illegible] Paolo la prima di campionato: «Pensate a come sarà agevole raggiungere Madrid da Cesena... E poi tre gare su quattro fuori casa in avvio di torneo. Senza calcolare che dovremo affrontare contemporaneamente gli spagnoli. Alla seconda affronterò mio fratello? Vorrà dire che subirà la prima sconfitta italiana. [illegible] auguro mi marchi Celestini, ma lo mangerà».

Juventus — «Mi piace questo calendario — ha detto Marchesi — anche se [illegible] col Como non è facile come sembra. Ci [illegible] due periodi di alta concentrazione di incontri diretti: uno verso la fine [illegible] ottobre, con Verona, Roma e Inter, e poi cinque scontri di grande tensione con Napoli, Sampdoria, Tori[illegible], Milan e [illegible]. Comunque resta interessante».

Inter — «E' un calendario impostato come al solito — ha commentato Trapattoni — con le prime del precedente campionato impegnate all'inizio contro le squadre finite fuori [illegible] e le neopromosse. [illegible] ritengo comunque che esistano avversari facili e difficili».

Milan — La «filosofia» di Sacchi [illegible] prevede partite facili e quindi inizi di campionato più o meno favorevoli. «Ogni partita è difficile — ha detto il nuovo allenatore del Milan — in quanto ogni avversario è pericoloso. L'insidia nel calcio si nasconde dietro ad ogni angolo. Pisa e Cesena, che il Milan dovrà affrontare in trasferta nella prima e terza giornata, le ho incontrate lo scorso anno in B con il [illegible] sono due squadre forti e si sono ulteriormente [illegible] rafforzate per affrontare la A».

Roma — «Per noi [illegible] la prima partita di campionato [illegible] un vero [illegible] L'Ascoli per me è sempre stata una [illegible]dra dura. L'anno scorso con il Milan ci portò via quattro punti». Questo il commento di Liedholm sul calendario [illegible]ella [illegible]. Il tecnico ha affermato che per la Roma «le difficoltà cominceranno subito: per il [illegible] mi pare [illegible] tutto vada via normalmente. Io preferisco fare un passo alla volta, affrontare le difficoltà incontro per incontro».

Torino — «Non sono uno che guarda molto ai calendari — ha detto Radice — se [illegible] squadra c'è, lo dimostra contro qualsiasi avversario. [illegible] derby arriva tardi? Meglio per lo spettacolo, perché le squadre in quel periodo arrivano [illegible]datissime».

Sampdoria — «Ci giocheremo lo scudetto l'ultima [illegible] [illegible] Napoli». Vujadin Boskov, come al solito, le spara grosse: «Questo calendario mi piace proprio — ha affermato — molto meglio dell'anno scorso. L'esordio in casa con l'Empoli poi è proprio quello che ci voleva. Ci consentirà di partire sparati». E poi? «Poi abbiamo tre partite impegnative. Il Torino è la nostra bestia nera, il Verona fa paura a tutti e il Como, con Borghi e Borgonovo, può segnare a chiunque. Comunque tenuto di conto di tutto, penso che ottenere venti punti nel girone [illegible] andata».

Fiorentina — Eriksson [illegible] da [illegible] importanza al calendario: «Tanto prima o poi le altre squadre le devi incontrare e conta poco, secondo me, che l'appuntamento sia a settembre invece che a dicembre. La Fiorentina avrà su[illegible] due partite difficili [illegible] Verona e Milan. Poi potrà tirare un [illegible] il fia[illegible]. Ma secondo l'esperienza che ho del calcio italiano le partite che [illegible] cominciano a febbraio».

Pescara — Giovanni Galeone [illegible] è mostrato abbastanza ottimista. «Intanto — ha detto scherzosamente — ho vinto lo spumante per la presentazione di questo calendario, indovinando in pieno le prime cinque squadre che ci saranno [illegible] assegnate. [illegible] [illegible] esatta, però, avremo un panorama completo sul campionato e sulle [illegible] possibilità di salvezza».

Cesena — Albertino Bigon, allenatore dei romagnoli, non sembra spaventato dal fatto di dover incontrare il Napoli alla prima giornata. «Credo e spero che i [illegible] ragazzi abbiano uno spirito [illegible] reazione [illegible] poter dimostrare che ci siamo anche noi. [illegible] andremo a Roma e quindi riceveremo il Milan. Si tratta di tre partite difficili, ma forse qualche punto racimolato [illegible] queste prime giornate [illegible] [illegible] importantissimo sul piano morale e psicologico».

[illegible] — [illegible] [illegible] è [illegible] calendario molto difficile — ha affermato Castagner — rispetto [illegible] [illegible] squadre [illegible] nostro [illegible] abbiamo un inizio terribile. Cercheremo di raccogliere qualche punto in casa per non restare al palo».

Empoli — L'inizio «in salita» non spaventa Salvemini: «Ci è capitato anche lo [illegible] anno, quando abbiamo incontrato subito le squadre più forti, e devo dire che non ci è andata male. Sono del parere che con le protagoniste del campionato [illegible] meglio giocare subito».

[illegible] — Materazzi è soddisfatto: «L'inizio è naturalmente in salita, ma questo era previsto. Considero positivo il fatto che ci troveremo subito ad incontrare le grandi [illegible] casa, mentre in trasferta ce la vedremo con squadre che, almeno sulla carta, sono alla nostra portata. Sarebbe stato molto peggio se ci fosse capitato l'inverso».

[illegible] «Calendario interessante»

Oggi la Juventus in amichevole con la Primavera davanti a Giovanni Agnelli

Laudrup guida Rush a Villar

«Sto finalmente bene e con il gallese ho più possibilità di segnare» - «Sento la responsabilità, è ora di tornare a vincere qualcosa di importante»

«Colmeremo il vuoto di Platini»

TORINO — E' rimasto l'unico «Michele», anzi Michelis dopo la partenza di Platini può rappresentare il partner ideale per Ian Rush. Michael Laudrup, oltre ad aver diviso la maglia con il bomber gallese nel ritiro di Bruchs, parla le stesse lingue tecnico, non solo l'inglese. E dalla loro intesa, fuori e dentro il campo, possono dipendere le fortune della Juventus che oggi pomeriggio in esibisce a Villar Perosa contro la «Primavera» nel debutto stagionale dopo quello vittorioso di Lucerna.

Per il danese, reduce da un'amletica e tormentata stagione, sarà l'anno del grande riscatto? «*Io sono molto fiducioso perché ho finalmente debellato la pubalgia: la squadra mi piace, fa della velocità l'arma migliore, ed è adatta a me*», risponde. E' sereno, ha perfino un superfluo da smaltire nonostante i giorni di preparazione. A Lucerna tornava a giocare dopo quasi tre mesi za e, pur producendo efficaci, a finalizzarli perché la condizione è ancora imperfetta, manca il ritmo-partita. I segnali di ripresa sono evidenti: è andato vicinissimo gol un palo di volte, sfiorando il palo e peccando di eccessivo altruismo do l'assist per Rush che va già firmato la prima rete, tirare.

«*Jan è andato bene — commenta Laudrup — ma Lucerna non è da prendere troppo in considerazione perché gli svizzeri giocano a e. In campionato, troveremo o tre squadre che faranno altrettanto. Neppure a Villar Perosa, con lo sbalzo temperatura il gran caldo, si vedranno grandi cose: sarà più attendibile l'amichevole di sabato sera a Casale*».

— E' cambiata la sua posizione rispetto al passato?

«*Sì, e a mio favore. Con Se agito prevalentemente sulla sinistra, adesso rio più vicino a Rush, alternandomi con lui in posizione centrale. Abbiamo tutto il fronte d'attacco a nostra disposizione. Prima ero più chiuso e stanza statico. Anche se Marchesi non la allo modo, perché cuole vincere e non solo... partecipare, questa Juventus mi ricorda la Danimarca, con Elkjaer ed in avanti, quattro centrocampisti più un terzino d'attacco. Se eviteremo infortuni, sono sicuro che il risultato finale sarà buono*».

— A proposito infortuni, in che misura ha pesato pubalgia sul rendi.. ato?

«*Tanto, tantissimo. Dopo le vacanze '86, più Mercato escusi un po' tendinite un principio di pubalgia, esattamente come il primo anno di Juventus. Forse ho sbagliato a fare preparazione completa, anziché differenziata, poiché conduce dagli straordinari Mondial messicano ad il problema, con il tempo, si è acuito. mese fa il medico della Nazionale danese mi consigliò di operarmi ma Schutz, specialista olandese che ha guarito Elkjaer, e Bruno Conti, non d'accordo. Con la mesoterapia i massaggi, che non interromperò più, molto meglio. Adesso ho imparato la lezione*».

— Si sente sotto esame, con il rischio di andarsene?

«*Psicologicamente, non sembra dover ricominciare capo, di avere una grande responsabilità per tanti motivi. E, con il vuoto lasciato Platini, non io, ma tutti dobbiamo re vincere qualcosa di importante. La società, i tifosi la critica s'aspettano molto da me, e anch'io. Ma se uno lascia condizionare dall'assillo di far bene tutto i conti, finisce per far male. volte ti senti un leone e sbagli partita. Baniperti in me. Quando leggevo notizie sull'arrivo di Schuster, ero tranquillo perché avevo parola del presidente. Non mi ha tradito ed io darò il massimo per non tradire la tua fiducia e quella dell'allenatore*».

— Sette gol il primo anno, il secondo, accadrà gila bianconera?

«*Se segnarne un paio in più di due stagioni fa. Forse andrò so a bersaglio, forse fornirò più assist a Rush, grande cannoniere. Vedremo*».

— Scudetto e Coppa Uefa accoppiata possibile?

«*Difficile, ci proveremo. In campionato, un lavoro favorevole in serie, sarà importante partire bene. La concorrenza è forte. Il Napoli sta il favorito, la Juventus è, subito dopo, il Milan non perché i rossoneri siano inferiori perché, noi, hanno cambiato molto. In zona più Inter, Sampdoria e Roma, potenzialmente, è il Milan la squadra da battere*».

Bruno

Laudrup vuole una stagione-riscatto. In alto, l'avv. Agnelli

Assenti Magrin e Bruno

TORINO — Entusiasmo ieri allo stadio per il primo allenamento torinese della Ju e per Ian Rush. Il gallese sarà la grande nella «passerella» che i bianconeri compiranno pomeriggio a Perosa (inizio ore 17, prezzo unico lire 10.000, ridotti 6000) contro la Primavera, alla tifosi, di Giovanni Agnelli e Boniperti.

«*Non vedo l'ora di giocare qui in Italia e mi fa piacere ci sia Agnelli ma sono un professionista e dò sempre il cento per cento delle mie possibilità sia davanti all'Avvocato ed un bambino due anni*», dice Rush che ha occupato Serena. Ha poi spiegato a una tv privata di non sentire la di alcuna di partecipare (tranne la moglie Tracy che lo raggiungerà dopo Ferragosto) perché la Juventus provvede a tutto. La cosa che l'ha un po' frastornato è il giornalisti più che la passione dei

Marchesi non potrà schierare Magrin. distorsione caviglia sinistra rimediata a Lucerna consiglia di rinviare l'impiego dell'ex atalantino sabato sera a Casale. Oggi, posto, ci Alessio tornante. Questa la squadra: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Tricella; Alessio, Mauro, Rush. De Agostini, Laudrup. Nella ripresa entreranno Vignola e Buso. Poi Bodini, Scirea, Caverjari, Conti, Sirotti e Del Piano. Il difensore Bruno, in un contrasto con Alessio, riportato un'infrazione caviglia destra e dovrà portare il quindici giorni.

Ieri, nel test di Cooper sui 12 chilometri, tutti hanno superato i 3 mila metri. I migliori Tricella, Brio, Buso, Alessio, De Agostini e Bonetti (in attesa di sistemazione). Marchesi farà allenare la squadra anche stamane a Torino e gli interessa portare avanti il suo programma di lavoro più che la partita di Villar Perosa. «*Tanto per dare regione a Sacchi...*», dice tono riferendosi alle battute di Boniperti dermi e duri metodi di preparazione del tecnico milanista.

Il tecnico trarrà altre utili Casale, poi il 12 agosto ad Ancona, il 15 a Savona con il Genoa e il 19 o il 20 a Bologna, ultima tappa di rodaggio prima della Coppa Italia, il 23 a Roma con la Lazio dove non ci sarà Laudrup impegnato a Stoccolma nell'amichevole Svezia-Danimarca del 26.

b. b.

Stasera i rossoneri in amichevole contro una squadra che adotta lo stesso modulo del Gijon

La sfida del Milan in Coppa comincia a Parma

Per Sacchi, tecnico degli emiliani, una partita ricca di ricordi - «Avrei preferito rinviare questa gara: loro già in forma e noi a corto di preparazione» - «Però, il pressing a tutto campo adottato Zeman è come quello degli spagnoli»

PISA-FIORENTINA, PRIMO DERBY

Firenze. Oltre mila persone hanno accolto la Fiorentina allo stadio Comunale dove la squadra si è allenata ieri pomeriggio. Giocatori e tecnici sono stati applauditi a lungo. E' rimasto fermo Rebonato, dolorante al ginocchio sinistro per la botta presa nell'amichevole di sabato. L'attaccante non sarà in campo stasera nell'incontro che la Fiorentina giocherà a Pisa, già un derby. E' probabile che Eriksson (nella foto) lo sostituisca con Alberto Di Chiara. Dopo l'amichevole la Fiorentina tornerà a Castel Del Piano dove proseguirà la preparazione fino al 9 agosto. L'11 la squadra viola partirà per Valencia dove disputerà il torneo Naranja

MILANO — *Arrigo Sacchi, dopo aver lasciato Parma a fine giugno per rispondere all'invito di Silvio Berlusconi di direzione Milan, comincia da Parma sua avventura rossonera. «E società a decidere così — dice il tecnico — e ho dovuto accettare anche se avrei preferito rinviare questo confronto contro una formazione avanti nella preparazione che potrebbe fare brutta figura».*

Dopo aver diretto per due anni la panchina dei gialloblù, portandoli prima dalla serie C1 B e poi a ridono delle alla fine dell'ultimo campionato, mancando d'un soffio clamorosa promozione, Sacchi avrebbe preferito tornare a Parma con una squadra più rodata e in grado di garantirgli il successo.

«Sono uno di quelli cui piace fare sempre bella figura — *spiega* — e arrivare a Parma, mia città di adozione, formazione ancora tutta da studiare e da amalgamare, mi preoccupa. Ma in questo periodo bisogna mettere nel conto la possibilità perdere il confronto con una formazione di serie inferiore».

Sacchi, comunque, sentirà alcuna emozione particolare quando scenderà sul campo dello Tardini. «Proverò solo molta riconoscenza nei confronti della società, della città e di pochi giocatori rimasti. confesso — specie per il presidente Ceresini e il direttore tecnico Sogliano che hanno avuto fiducia in me e mi hanno voluto alla guida della loro squadra».

«Con i tifosi — *aggiunge* — sono rimasto legato da profonda stima e affetto e penso che mi accoglieranno benissimo. Inoltre avrò la possibilità di rivedere i miei amici giocatori coi quali in contatto e quali mi sento ancora molto legato. Avrei voluto portarne altri me al Milan, per esempio Signorini, ma ha preferito andare alla Roma perché qui sarebbe finito in panchina o fare la riserva di Bareti e non sarebbe stato giusto un giocatore del valore».

davanti agli occhi *Sacchi sfilano nuovo le immagini di un gruppo giovani tifosi lo ha applaudito a lungo quando è sconfitto da Cremonese il Parma ha perso ultime speranze promozione e urlato «Orazio Arrigo per quello che hai ». o parole pronunciate dal parroco della chiesa del suo rione l'ultima domenica campionato quando durante l'omelia l'ha pubblicamente ringraziato, additandolo ai fedeli come esempio di serietà e di professionalità e infine la frase del presidente Ceresini quando gli comunicò la sua decisione di andare: «Se ci lasci per una grande squadra fai bene perché lo meriti».*

«Quest'anno ci sarà una tifosi intera che farà il tifo per il Milan perché c'è Sacchi — *afferma* il tecnico con punta di orgoglio — mentre io farò un tifo forsennato per il Parma, sperando che possa conquistare la promozione in serie A e completare così l'opera che avevo iniziato».

Superando per un attimo i sentimenti e i recenti ricordi, Arrigo Sacchi ammette che questo confronto il Parma, cui farà seguito quello fine mese per il girone eliminatorio di coppa Italia, gli servirà per preparare il alla prima gara di coppa Uefa il Gijon.

«Ho saputo che il nuovo allenatore — *afferma* il tecnico — ha adottato Parma il pressing a tutto campo, la zona in difesa il fuorigioco. Lo tipo gioco che applicano gli giocatori del Gijon, il nostro primo avversario in Europa. Così potremo abituarci meglio ad affrontare questi schemi e trarne notevoli vantaggi per la nostra avventura internazionale».

«Speriamo di fare bella figura — *conclude Sacchi* — e di riuscire a vincere, fa possibile ma voglio avvertire i nostri tifosi che ci seguiranno in gran numero che questo Milan, ancora di corto preparazione e che solo stamane il passato alla seconda fase preparazione, quella più e per migliorare la tà e gli scatti, potrebbe anche procurare loro una delusione e uscire confronto. Sono cose che succedono in questo periodo e i nostri sostenitori non devono preoccuparsi. Per vedere il vero Milan devono avere ancora un po' di pazienza e attendere almeno l'inizio della quando spero di avere tutti i giocatori a disposizione e varare così la formazione ho in mente».

Nino Serrani

Il Milan parte per Parma

MILANO — Ci sarà un pienone stasera allo stadio Tardini di Parma in occasione dell'amichevole con il Milan. I biglietti sono già esauriti da giorni. In massima parte i tagliandi sono finiti nelle mani dei tifosi rossoneri che non vogliono perdere l'occasione di vedere all'opera la nuova squadra. Ma la loro attesa rischia di andare in parte delusa perché alcuni rullaristi potrebbero saltare anche questa seconda gara dopo quella di domenica con la Solbiatese. Secondo il medico non dovrebbero infatti giocare Ancelotti, colpito da una contrattura, Maldini, alle prese con una tendinite, e anche Virdis. Anni per l'olandese è scoppiato un piccolo giallo: il giocatore, infatti, si è detto sicuro di giocare e lo ha confermato esplicitamente a giornalisti suo Parere giunti ieri a Milanello per intervistarlo, il medico e lo dicono che dalla partita perché non ha smaltito il risentimento muscolare che lo ha costretto a stare panchina domenica scorsa. Nessuno degli ha voluto essere più preciso: lo stesso Sacchi ha preferito non ciare la formazione che manderà in campo, rinviando ogni decisione a l'allenamento di stamane a Milanello, prima partenza

Ma Gullit forse non c'è

MILANO — Ci sarà un pienone stasera allo stadio Tardini di Parma in occasione dell'amichevole con il Milan. I biglietti sono già esauriti da giorni. In massima parte i tagliandi sono finiti nelle mani dei tifosi rossoneri che non vogliono perdere l'occasione di vedere all'opera la nuova squadra. Ma la loro attesa rischia di andare in parte delusa perché alcuni rullaristi potrebbero saltare anche questa seconda gara dopo quella di domenica con la Solbiatese. Secondo il medico non dovrebbero infatti giocare Ancelotti, colpito da una contrattura, Maldini, alle prese con una tendinite, e anche Virdis. Anni per l'olandese è scoppiato un piccolo giallo: il giocatore, infatti, si è detto sicuro di giocare e lo ha confermato esplicitamente a giornalisti suo Parere giunti ieri a Milanello per intervistarlo, il medico e lo dicono che dalla partita perché non ha smaltito il risentimento muscolare che lo ha costretto a stare panchina domenica scorsa. Nessuno degli ha voluto essere più preciso: lo stesso Sacchi ha preferito non ciare la formazione che manderà in campo, rinviando ogni decisione a l'allenamento di stamane a Milanello, prima partenza

Per la convocazione di sabato a Wembley nel Resto del Mondo

Bagni felice, Maradona protesta

LODRONE — «*Venerdì mattina partirò verso la felicità*» valore Bagni non più nella pelle. Da quando Terry Venables l'ha convocato nella rappresentativa Resto del mondo, sfrizza gioia ogni «*La notizia l'ho appresa dai giornali. La prima cosa che ho fatto? Ho telefonato a Letizia. Mi è sembrato giusto dividere con mia moglie quel meraviglioso momento...*».

Ora Bagni non attende altro che di volare verso Londra. gli ha concesso l'autorizzazione. Wembley ci sarà un pezzetto del suo Napoli. Non è ancora escluso che Napoli possa *esser* rappresentato anche dal suo campione numero uno, Maradona. Diego non infatti, sciolto il nodo: «*Non ho se giocare a Wembley. Ma ripeto che si tratta di una questione economica*».

— Allora non è vero che le sono offerti due miliardi minuto per scendere in campo sabato?

«*Non scherziamo! Sia chiaro, spunto nei soliti, pervono, da qui a chiedere cifra simile ce ne passa. Neanche Pelé ha mai preso tanto nella sua carriera*».

— Allora perché questo dubbio?

«*Solo da qualche giorno sono in ritino il Napoli. Questa squadra merita il massimo impegno. non vorrei rovinare un'intera stagione per disputare un match sia pure di prestigio*».

— Stasera però giocherà l'amichevole a Trento.

«*Sì, scenderò in campo solo nei primi 45 minuti. Domani penso vi dirò se partirò con Salvatore per l'Inghilterra*».

Maradona, che ieri ha ricevuto una telefonata di Ancelotti, non è insensibile al fascino di simili occasioni, ma per lui conta di più la sua immagine. Non intende giocare e fare una figuraccia, Non accetta, poi, essere alla stregua di un mercenario. «*Se dovessi andare — dice — la prima che farei, sarebbe quella di l'organizzatore. Chi ha so la giro quella borsalletta del mio ingaggio?, gli chiederò*».

In attesa della risposta di Diegulto, ecco il 32 denti di Bagni. Sarà l'unico italiano a parte della formazione del mondo. «*Giocare a Wembley accanto a tanti fuoriclasse sarà meraviglioso. Auguro che tenga anche Diego. C'è pensate: giocatori del Napoli. E del Real Madrid? Neanche l'ombra*».

Scherza, Salvatore. Anche questo è un modo di caricare il suo Napoli in vista dell'impegnativo confronto di Coppa Campioni. Bagni motiva così la convocazione di Venables: «*Per la verità Maradona già mi aveva accennato qualcosa circa il mio inserimento in questa rappresentativa. Poi la certezza, leggendo i giornali. Ritengo che questo sia per me il miglior premio al lavoro svolto per anni. Serio, scrupoloso. Mai che abbia tirato la pantba indietro durante un allenamento o una partita. La mia volontà, il mio agonismo hanno ricevuto una logica gratificazione*».

— Eppure più di una volta si è parlato di Bagni scorretto.

«*Non ho mai negato di avere un carattere particolare. Ma ricordatemi il nome di un calciatore al quale io abbia fatto male. Ho collezionato qualche squalifica, ma in campo non sono mai stato il primo ad entrare in modo pericoloso. Poi sono uno che lascia il segno dove passa. A Milano i tifosi mi vogliono bene, a Napoli straveduno per me*».

Orintoso in campo, un agnellino fuori. Lontano dai terreni verdi dedica i secondi a moglie e figli. Sul terreno di gioco la metamorfosi. Questo suo furore, la sua grinta lo hanno portato verso la felicità di Wembley, lo hanno fatto entrare nella leggenda dei calciatori italiani che hanno partecipato a gare di alto livello. Da venerdì Bagni sarà a fianco di Maradona, Boniperti, Maradona, Juliano. Ma lui che non si arrende mai, guarda più in alto. Fino al 1990, data fissata per l'addio, spera che qualche altro selezionatore gli dia un altro gettone, chiamato felicità.

Michele Gilbelli

Salvatore Bagni

Empoli: Elsi incontra oggi Della Monica

CASTELNUOVO GARFAGNANA — Silvano Elsi, vicepresidente dell'Empoli, incontrerà Della Monica per risolvere il «caso» del centrocampista. All'origine della protesta del giocatore c'è l'ingaggio: percepisce dall'Empoli 90 milioni. Pochi, secondo Della Monica, che ha chiesto un aumento di 50 milioni. «Ma — ha precisato il giocatore — non mi sono alzato una mattina con questa strana richiesta in testa. Lo scorso anno ho firmato un contratto biennale nel quale c'era scritto che l'ingaggio sarebbe stato ritirato se l'Empoli fosse rimasto in A. Ho chiesto ai dirigenti di affrontare l'argomento. Solo questo. Chiarirò tutto. E sparo di giocare a Forte dei Marmi con il Prato».

Il Torino parte domani per Utrecht

ASTI — Domani mattina da Milano il Torino volerà in Olanda dove venerdì e domenica disputerà il torneo quadrangolare contro Ajax, Porto e Dinamo Kiev. Radice diramerà oggi l'elenco dei giocatori (non più di 16-17) che partiranno per Amsterdam. Dovrebbero essere: Lorieri, Corradini, Ferri, Fuser, Rossi, Cravero, Bergreen, Sabato, Polster, Comi, Gritti (i titolari) più Zaninelli, Lentini, Crippa, Di Bin, Benedetti e una a scelta tra i giovani della Primavera finora aggregati in ritiro. Ieri, davanti a circa 300 tifosi, sul campo adiacente l'Hasia Hotel di Valle Benedetta, i granata lavorato sia al mattino che il pomeriggio.

giocherà al

— Mirandinha, centravanti del Palmeiras, un tempo corteggiato anche da squadre italiane, giocherà nel Newcastle. Sarà il primo brasiliano professionista a giocare in squadre inglesi. L'accordo non è stato ancora definito in tutti i particolari, ma è dato per certo dallo stesso presidente del Palmeiras, Nelson Duque. Prezzo, un milione di dollari. Mirandinha, 21 anni, non andrà con la Nazionale brasiliana ai Giochi Panamericani di Indianapolis.

Trentasei miliardi per l'Olimpico

ROMA — l'Istituto per il Credito sportivo annuncia di aver tornito l'adesione a un finanziamento di 36 miliardi per la ristrutturazione dello Stadio Olimpico. Il progetto prevede una spesa, preventiva, di 84 miliardi. I restanti 48 miliardi saranno messi a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti in base alla legge 65 del marzo

La Disciplinare proscioglie la Lucchese

FIRENZE — La Commissione Disciplinare della Lega di C ha prosciolto la Lucchese dall'accusa di responsabilità presunta in illecito sportivo «per forte e serio dubbio». La sentenza è arrivata dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio e dopo che il rappresentante della procura federale, Manin Carabba, aveva chiesto che la Lucchese venisse riconosciuta colpevole e penalizzata di cinque punti nel prossimo campionato. La Lucchese dovrà rispondere di un episodio accaduto pochi giorni prima della partita esterna con il Piacenza (17 maggio scorso, risultato finale 1-1). Secondo la testimonianza resa all'ufficio inchieste dal proprietario di un ristorante vicino a Bergamo, Franco Zaninello, un uomo dall'accento toscano, rimasto sconosciuto, andò da lui e gli disse che c'erano trenta-quaranta milioni a disposizione dei giocatori del Piacenza «per dare una mano alla Lucchese». Ma il giocatore Roccatagliata contattato al ristorante non solo rifiutò la proposta, ma informò dell'accaduto la sua società che provvide alla denuncia all'ufficio indagini.

a Pomezia: in anima Tardelli e Gentile

Disoccupati in ritiro

Pomezia, De Sisti con un gruppo di calciatori disoccupati

POMEZIA — In una cittadina chilometri da Roma, Pomezia, è cominciato ieri il più originale dei ritiri calcistici: quello dei giocatori disoccupati. Anziani campioni, speranze, nomi di modesta notorietà vi partecipano a loro spese per tenersi in forma, con la speranza che, prima o poi, qualche società si faccia viva per proporre un contratto.

Al centro polisportivo Selva dei Pini si sono presentati, fra gli altri, Sarti e Muselle (Bologna), Tagliaferri e Dal Fiume (Udinese), Podavini, Filisetti e Jelpo (Lazio), Marchetti e Vincenzi (Ascoli), Orsi (Arezzo), Bivi (Bari), Carriiano (Sorrento), Tacchi (Lecce) e Bella (Ancona). In passato (anche recentemente) tutti hanno fatto parlare di sé, ora le società li hanno lasciati liberi.

I più famosi debbono ancora arrivare: hanno infatti annunciato la loro adesione Maldera e Gentile (ex della Fiorentina) e Tardelli (ex dell'Inter). I hanno già pagato l'iscrizione, come i 36 che ieri hanno preso a lavorare agli ordini di un allenatore di fama, Giancarlo De Sisti, che è coadiuvato dai colleghi De Nadai e Cinulli.

L'iniziativa, voluta da Federazione e Associazione calciatori, è stata realizzata dal difensore Renato Mista, già calciatore della Lazio e della Triestina. Ha un costo di circa 100 milioni ed ha trovato nella Diadora lo sponsor fornitore di materiali da gioco ed equipaggiamento occorrenti.

Per partecipare al raduno, ciascun giocatore paga 500.000 lire di iscrizione ed una retta mensile. Il «collegiale» cominciato ieri terminerà il 29 agosto: sono previste tre giornate di riposo dal 13 al 15 agosto, e la formazione di due squadre che giocheranno partite amichevoli a scopo benefico: già in calendario quelle contro Ternana, Latina e Carrarese.

Le amichevoli

IERI

Bologna-Catania 1-0
U.-Ostiamare

OGGI

Juve A-Juve B (a Villar)
Pisa-Fiorentina
Trento-Napoli
Parma-Milan
Roma-Lodig. (Vipiteno)
Jesi-Ascoli
Alessandria-Genoa
Rapp. Metauro-Bari
Abbadia S.S.-Avellino
Umbertide-Catanzaro
Brescia-Ospit. (a Darfo)
Cesan-Sambened.
Ciclopelli-Messina

DOMANI

Casale-Inter
Empoli-Prato
Pescara A-Pescara B
Lecce A-Lecce B
San Dona-Baristta
Modena-Hermagor
Bologna-Sassuolo
Guaido T.-Catanzaro

VENERDI' 7

Torneo di Amsterdam: Torino-Ajax e Porto-Dinamo
Torneo di Rotterdam: Roma-Feyenoord
Sottomarina-Padova
Calsino-Cesena

SABATO 8

Casale-Juventus
Pisa-Charlton
Reggiana-Milan
Prattotir.-Ascoli
Ospitaletto-Como
Trento-Verona
Utrecht-Sampdoria
Chiusi Verna-Arezzo
Alessandria-Parma

Riunione dei presidenti di federazione a Roma

E' cominciata la lotta per il posto di Carraro

Lascerà a settembre - Interventi di Gattai, Nebiolo e Zerbi

ROMA — Al Foro Italico è già dichiaratamente cominciata la campagna elettorale [illegible] la carica di presidente del Coni. Franco Carraro ha ribadito ieri, durante [illegible] riunione informale [illegible] presidenti delle varie federazioni sportive italiane, l'intenzione di dimettersi in settembre, per consentire — [illegible] tempi tecnici di convocazione — la partecipazione [illegible] futuro presidente della Federsnisio al consiglio nazionale elettivo del Coni.

Immediatamente il vice presidente vicario, Arrigo Gattai, numero uno dello sci, a precisa domanda ha risposto di essere candidato per la poltrona di presidente. Gattai ha detto: «*Sarebbe stravagante* [illegible] *io fossi*

Il vicepresidente vicario del Coni Gattai e Primo Nebiolo

al Vorrei partecipare anch'io alla giostra. D'altra parte [illegible] *vice presidente vicario,* [illegible] *bene, vicario è non esistono*».

Gattai [illegible] voluto anche precisare che alcune candidature — quale [illegible] esempio quella di Gabriele Moretti, [illegible] più parti avanzata — non sono proponibili perché non sussistono le condizioni [illegible] eleggibilità. Il presidente [illegible] Coni, [illegible] affermato Gattai, [illegible] deve [illegible] stato presidente o vice presidente [illegible] federazione sportiva per almeno due anni.

Secca la risposta di Primo Nebiolo, presidente della Fidal, all'intervento di Gattai. Nebiolo ha detto: «*Tutti i 39 membri* [illegible] *consiglio sono candidati, e a maggior ragione* [illegible] *un vice presidente. Tra l'altro anch'io sono* [illegible] *presidente*».

E' poi intervenuto il presidente della Federnuoto, Zerbi: «*Anch'io penso che tutti i* [illegible] *presidenti di federazioni attuali siano candidati.* [illegible] *voto andrà a chi lo* [illegible] *di più che* [illegible] *vicepresidente o meno. Certo è che il nuovo presidente dovrà* [illegible] *che ha* [illegible] *operato* [illegible] *possiamo e i cui risultati possono far altrettanto bene* [illegible] *per il futuro*».

Quanto alle possibili prossime elezioni politiche, [illegible] e Zerbi hanno smentito recisamente [illegible] [illegible] re. Ha precisato Zerbi: «*Naturalmente ci saranno, ma a votare saremo noi, ed io ho una grande fiducia nella capacità dei miei* [illegible] *colleghi*».

Per quanto riguarda la riunione [illegible] ieri, durata oltre un'ora, Gattai ha [illegible] che [illegible] presidente di federazione ha rimproverato a Carraro una scelta di vita «*non facile*». Non è stata ripresa in considerazione l'ipotesi della permanenza di Carraro alla presidenza [illegible] sino al termine [illegible] mandato, proprio perché scartata dallo stesso neo-ministro del Turismo e dello Spettacolo.

Gattai, inoltre, ha sottolineato che sarebbe felice [illegible] veder partecipare Carraro alla prossima giunta esecutiva del Coni, prevista per il 31 agosto, ma ha anche aggiunto di considerarlo del tutto improbabile. «Carraro è stato chiaro — [illegible] detto il vice presidente vicario del Coni — annunciando che [illegible] *ministro non vuole prescrivere*».

Già ritiratosi Lester Piggott, l'ippica mondiale perde l'ultimo fantino-mito

Anche Saint-Martin scende di sella

Dopo 3500 vittorie (e diciannove fratture) l'asso francese chiuderà il [illegible] ottobre nell'Arco di Trionfo, la [illegible] più prestigiosa - Lascia i [illegible] dell'Aga Khan - Ricorda i molti successi, [illegible] spera che il figlio [illegible] lo emuli

Appuntamento speciale per i [illegible] dell'ippica il 4 [illegible] a Longchamp, tempio [illegible] galoppo parigino e [illegible] pro. Sarà [illegible] giornata del classico Arc de Triomphe, e la grande [illegible] sarà l'ultima [illegible] — sicuramente l'ultima [illegible] gruppo 1- [illegible] raggruppa il top delle sfide mondiali — del leggendario [illegible] francese Yves Saint-Martin. Uscito di scena due anni or sono (dopo 38 anni di carriera e cinquemila vittorie) l'inglese Lester Piggott, Yves Saint-Martin è [illegible] solo a reggere la tradizione del fantino-personaggio-mito, e fronte di [illegible] europei [illegible] — soprattutto [illegible] Eddery, [illegible] in sella a Dancing Brave dell'ultimo Arc, e Willie Carson, entrambi britannici — ed agli assi statunitensi [illegible]h Asmussen e [illegible] Cauthen. Nomi grossi, già famosi nell'ippica, ma Piggott e Saint-Martin hanno segnato un'epoca con le loro sfide, le loro fratture, le emozioni che hanno saputo [illegible] i [illegible] cessi prestigiosi con cavalli che hanno fatto felici i loro proprietari. Semplicemente famosi o emergenti magnati dell'industria e del petrolio.

Le loro imprese hanno segnato [illegible]poca. Yves Saint-[illegible] non ha dubbi, per lui Lester Piggott rimane il più grande. L'inglese ha retto [illegible] ai cinquant'anni, la caduta più grave l'ha compiuta quando era già [illegible] da cavallo: nel dicembre dello scorso anno è stato arrestato nella [illegible] di Newmarket per [illegible] non pagate (quattro tagliandi di conti all'estero. Il fisco inglese non ha avuto pietà per il personaggio).

L'asso francese chiude a 46 anni (li compirà prima dell'Arc de Triomphe, è nato ad Agen terra di rugbisti l'8 settembre 1941) e con trentacinquecento vittorie già alle spalle. Nella conferenza stampa di Parigi aveva a fianco il ventitreenne figlio Eric che sogna di ripetere la strada del padre. [illegible] ora gli assomiglia molto, la carriera [illegible] [illegible] elegante in sella, l'abilità nel vincere correndo in testa, dosando con [illegible] sensibilità l'andatura [illegible] per avere [illegible] «*il cavallo in mano*» per lo sprint, la capacità di soffrire [illegible] (è andato in [illegible] anche dopo [illegible] incidenti) sono le chiavi che hanno fatto [illegible] Yves Saint-Martin un [illegible] degli ippodromi. Ha vinto in Francia, soprattutto, ma anche in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Giappone dove il galoppo ha raggiunto [illegible] vertici stellari, in Malesia [illegible] dove, [illegible] Eddery e Willie Carson, ha [illegible] gnato Lester Piggott nella tournée di addio alle piste. Lo ricordiamo vittorioso a [illegible] nel '78, primo nel G. P. di Milano montando Rouge Sang.

Nel libro «Au galop!» scritto a [illegible] con Jean-Michel François per [illegible] Robert Laffont, il grande fantino ha raccontato se stesso, le [illegible] le sue vittorie ed i suoi avversari. Due sinistri. «*Se guardo indietro,* [illegible] *che rigenerare il cielo. Già la mia nascita è stata un miracolo,*

Saint-Martin col figlio Eric l'anno [illegible] per la presentazione del libro «Au galop!»

[illegible] *un chilo e novanta grammi. Non più grosso di un pacchetto di zucchero*». Un [illegible] minimo, che [illegible] permesso di non crescere troppo, di restare sotto i 50 chili che sono già tanti per un fantino.

Ed ancora un [illegible] to, onestissimo, giudizio [illegible] meriti dell'uomo e del cavallo: «*Il jockey è di pilota, la sua qualità è nel capire a fondo le possibilità dell'animale, e di evitare errori in corsa. Se il cavallo è maneggevole, docile,* [illegible] *è l'ottanta* [illegible] *cento di merito, il resto va al fantino. Se il cavallo* [illegible] *ha* [illegible] *e attitudini particolari,* [illegible] *bisogna "montarlo" con astuzia e attenzioni, allora il merito* [illegible] *vittoria è* [illegible] *a metà*».

Ha cominciato a correre nell'aprile del [illegible] a Boisson. Brutto esordio, [illegible] caduta da un cavallo ignoto, Good Lord. La prima vittoria il [illegible] luglio '58 a Tremblay, su Royalic. Sedicesimo nella classifica [illegible] fantini francesi nella stagione '59 [illegible] 27 vittorie: l'inizio di un'era. [illegible] [illegible] successi l'annata seguente, «frusta d'oro» a soli diciotto anni. Ricordare i suoi trionfi è impossibile. [illegible] troppi. Primo [illegible] exploit all'estero nelle King George di Ascot (1962), quindi le stagioni d'oro '63 e '64, 173 e 184 successi. I terribili [illegible] Relko, portato primo [illegible] palo d'arrivo [illegible] sei [illegible] di «gruppo uno».

Ma l'animale più legato alla strepitosa carriera di Yves Saint-Martin è [illegible] dubbio Allez France, [illegible] trascinante [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] mo livello in tre stagioni, compreso l'Arc del 1974 (già vinto con Sassafras nel [illegible] e rivinto nell'84 in sella a Sagace) E nella corsa parigina [illegible] 4 ottobre, il [illegible] Yves tenta il [illegible] del ciclo. Il [illegible] contratto con Karim Aga Khan è in scadenza, ha deciso di chiudere con il grande patron e con le corse. Ne ha già disputate oltre quindicimila. [illegible] lascerà il mondo dei [illegible] valli. Ha detto soltanto: «*Prima mi voglio prendere un* [illegible] *di* [illegible] *Voglio capire bene quanto mi pesa* [illegible] *il distacco*».

In «*Au galop!*» aggiunge con orgoglio: «*Ho vinto quindici volte il "frustino d'oro", ma nel mio albo d'oro* [illegible] *anche diciannove fratture*». Nella carriera di [illegible] fantino il rischio fa parte [illegible] del mestiere. Un brutto colpo al volto nel '69, due [illegible] fratturate che nel '72 non gli [illegible] impedito di correre e vincere su Relnghold il Grand Prix di Saint-Cloud, un'altra grave frattura nel '74 che gli ha impedito di partecipare all'Arc [illegible] Triomphe, [illegible] malanno ad un piede nel '79, [illegible] frattura di [illegible] polso nell'80, ed [illegible] il serio [illegible] dell'84: frattura [illegible] due vertebre dorsali e due lombari.

Gli [illegible], [illegible] dubbio, cominciano a pesare [illegible] pur robusto fisico del re del galoppo [illegible] Nelle ultime [illegible] [illegible] a sentire il peso dei rivali emergenti. Lo statunitense Cash Asmussen, soprattutto, che si vuole candidato a sostituirlo nella scuderia dell'Aga [illegible] Altri vincenti [illegible] certamente fantini di valore, capaci anche di portare all'arrivo cavalli difficili, ce [illegible] ma non sono molti. Nessuno, per ora, con la souplesse e l'eleganza di Yves Saint-Martin.

[illegible] Perucca

ATLETICA Il Golden Gala e gli Assoluti ripropongono [illegible] grande talento

E ora Lambruschini torna a sognare

Un prezioso recupero, sia perché l'azzurro ha soltanto 22 anni, sia perché si aggiunge a Panetta come carta [illegible] sorpresa per i Mondiali di Roma - Un unico interrogativo: assorbirà la fatica [illegible] più turni eliminatori?

Il doppio impegno romano (Golden [illegible] prima, Assoluti poi) ha restituito all'atletica italiana il talento di Alessandro Lambruschini, che [illegible] essersi appannato dopo l'exploit [illegible] [illegible] sieni dello scorso [illegible] quando a Cesenatico [illegible] in 8'18"20. Ed è recupero prezioso, sia per la giovane età [illegible] anni compiuti il 7 gennaio) del toscano di Pucciachio, sia perché oltre un'alternativa, che si aggiunge a quella di Panetta, [illegible] forfait di Cova e alle incerte [illegible] di Mei.

A strappare [illegible] calcio Lambruschini («*Nel 1982 feci un provino per l'Empoli e venni scelto, sognavo* [illegible] *diventare un Antognoni*») fu [illegible] Pellegrini, [illegible] [illegible] vedere nelle lunghe lene [illegible] quindicenne Alessandro [illegible] più che promettente. Pellegrini avviò il ragazzo all'atletica, affidandolo poi alle cure di Giancarlo Chittolini, tecnico giovane e preparato, che ha saputo conquistarsi la fiducia dell'atleta, trovando la necessaria intesa.

«Questi anni — riassume Chittolini — *sono stati di costante crescita. Il lavoro sempre finalizzato alle sfide. Alessandro è un istintivo, [illegible] grossa qualità che si tratta di sviluppare, magari vincendo* [illegible] *sua carta giovane nascosta.* [illegible] *particolare è* [illegible] *dura* [illegible] *ripresa dopo l'infortunio dello* [illegible] [illegible] *Il trattato* [illegible] [illegible] *una buona base, per accrescere la sua resistenza*».

I recenti risultati hanno detto come il [illegible] svolto sia stato proficuo e Lambru[illegible] [illegible] una [illegible] per l'atletica [illegible] specie di [illegible] e [illegible] che l'Italia potrà calare [illegible] tavolo dei Mondiali. E i [illegible] gni — legittimati dalla facilità con cui Alessandro ha corso nuovamente sotto gli 8'19", unita alla buona velocità di base che lo rende in grado di correre i [illegible] in [illegible] di 3'36" — trovano un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] possibile [illegible] [illegible] un interrogativo: qual è la capacità del toscano di disputare più turni eliminatori?

«Indubbiamente questo è quanto [illegible] *sapere anche noi* — ammette Chittolini [illegible] — *perché non si tratta* [illegible] *di resistenza fisica, ma* [illegible] *un fatto* [illegible] *Però sono fiducioso, tanto più che i* [illegible] *organici di Alessandro sono superiori alla media. Un buon piatto* [illegible] *prosciutto* [illegible] *Parma, del quale* [illegible] [illegible] *parto sembra non possa fare a meno, è sarà in grado di esprimersi al meglio*».

«*Il* [illegible] *primo obiettivo è conquistare* [illegible] *finale* — sostiene Lambruschini — [illegible] *perciò spero che verrà abolito almeno uno* [illegible] *due turni eliminatori. Poi, ottenuto questo, si vedrà*».

Alessandro Lambruschini, un talento recuperato all'atletica

Poco ciarliero, Alessandro cerca di non sbilanciarsi, di non promettere. I sogni li tiene ben chiusi nel cassetto, per sé. Non gli piace fare lo sbruffone. Proviamo a stuzzicarlo, a chiedergli che tipo di gara pensa di fare. «*Visto che come velocità di base sto meglio* [illegible] *altri, penso a una gara di attesa,* [illegible] *volata lunga. Panetta? Siamo amici, non rivali, anche se* [illegible] *più dicentiamo necessariamente avversari. Attualmente è lui il primo. L'eventuale finale? Ognuno correrà per suo conto, penso che arrivati a quel punto nessuno chiederà* [illegible] *all'uno o all'altro* [illegible] *rinunciare.* [illegible] *Francesco imposterà la* [illegible] *sul ritmo,* [illegible] *ma* [illegible] *dispiacerebbe proprio. Tanto più che Panetta, dopo Stoccarda e Praga, è* [illegible] *conosciuto per questa* [illegible] *caratteristica, mentre io* [illegible] *uno sconosciuto che potrebbe cercare di stargli dietro...*».

[illegible] [illegible]

Che il [illegible] del pronostico [illegible] [illegible] spalle altrui gli sta più che bene. Ma, indipendentemente [illegible] presenza [illegible] Pa[illegible] — [illegible] potrebbe, dopo i decimila, rinunciare [illegible] sieni per correre i cinquemila —, il toscano [illegible] uomo da medaglia. E trattandosi [illegible] un buon agonista, il pubblico dell'Olimpico potrebbe [illegible] una mano consistente sulla strada del podio.

Giorgio Barberis

PALLANUOTO La nazionale si prepara ai campionati europei

Questa Italia non ha paura

Gli azzurri cercano una rivincita [illegible] la Jugoslavia dopo [illegible] memorabile partita dello [illegible] anno, persa in extremis - Misaggi e il ct Dennerlein: «La nostra arma vincente è la tecnica»

Due a due. Sarà [illegible] Jugosla[illegible] o l'Italia [illegible] fare il tris in quella che [illegible] è diventata la sfida più attesa [illegible] pallanuoto internazionale? La risposta verrà dalla Francia, dagli europei [illegible] Strasburgo, [illegible] via il 16 agosto.

Gli slavi, [illegible] ca, [illegible] diventati campioni del [illegible]ndo in quella lunga notte del 23 agosto 1986, quando vinsero sugli azzurri per 8-7 [illegible] [illegible] marciata di decimi di secondo dalla fine dell'ottavo tempo supplementare. Poi piegarono ancora gli italiani [illegible] llo scorso [illegible] a Salonicco, alla Coppa Final. Ma da un mese a questa parte la voce grossa l'ha fatta il «Settebello» di Fritz Dennerlein [illegible] [illegible] sonora [illegible] ai rivali [illegible] Universi[illegible] di Zagabria, quindi proprio in casa [illegible] campioni (8-6), e recentemente [illegible] patria [illegible] «Set Nazioni» di Savona (10-8).

«*Suonare gli slavi*», [illegible] commenta [illegible] schersosamente il capitano degli [illegible] Alberto Misaggi, [illegible] diventato un chiodo fisso. «Visti comunque gli *ultimi risultati, quando andiamo in acqua cerchiamo sempre di imporci un controllo* — ha [illegible]mentato il giocatore ligure —. *La Jugoslavia* [illegible] *sempre la squadra da battere, ma ora sappiamo che possiamo giocare con loro alla pari, non con l'assillo e lo spauracchio di uno scoglio insormontabile*».

Facili entusiasmi? «Assolutamente no. *Rispetto allo scorso anno, alla vigilia* [illegible] *Mondiali* [illegible] *Madrid,* [illegible] *noi non è cambiato nulla, siamo tranquilli e rilassati. Sono però gli altri ad* [illegible] *cambiati: i* [illegible] *avversari intendo, [illegible] solo gli slavi, ora sanno quanto valiamo e faranno [illegible] tutto per batterci*».

«Salonicco — continua Misaggi — *ce l'ha fatta capire. La batosta che abbiamo preso ci ha scrollati infilandoci di stare più attenti*».

Così la pensa anche Fritz Dennerlein, il commissario tecnico, che l'argento [illegible] Mondiali e gli ultimi successi non hanno [illegible] tranquillo e disponibile come sempre: «*Zapabria è* [illegible] *una grande iniezione di fiducia ed ora vediamo un momento pericoloso per i facili entusiasmi, anche se so che i ragazzi staranno* [illegible] *Questa è una squadra competitiva, purché il gioco rimanga sul piano tecnico e non fisico*».

E' infatti la tecnica la [illegible] stra carta vincente, una dote regalataci dalla tradizione. Mentre Jugoslavia, Urss e Germania — le [illegible] nazioni che [illegible] Dennerlein [illegible] Misaggi individuano come le avversarie più pericolose — impostano tutto sul piano fisico, sulla potenza degli atleti.

Aggiunge Dennerlein: «C'è [illegible] [illegible] che mi preoccupa: *la stanchezza. Non correi* [illegible] *i ragazzi* [illegible] *prossimi all'appuntamento europeo: tutti hanno avuto una stagione lunga e stressante, un impegno dietro l'altro*».

Madrid e Strasburgo [illegible] confronto. «*L'anno* [illegible] *ci siamo presentati in Spagna* — ha detto il ct — *come ipotesi* [illegible] *sorpresa, ora non* [illegible] [illegible] *più. Ed è assai più difficile vincere quando si* [illegible].

La rosa dei tredici poi non cambierà. Conclude Dennerlein: «*Come esperienza* [illegible] *potrò sempre* [illegible] *sul gruppetto. Misaggi, il tranquillo e coriaceo capitano; Fiorillo, il tecnico per eccellenza; Campagna, l'esplosivo; Ferretti, il potente, Trapanese, l'imprevedibile portiere, che para al di* [illegible] *delle sue possibilità*».

Ma a dar man forte a questi [illegible] anche tutti gli [illegible] da [illegible] [illegible] Tempestini, ai fratelli Porzio, Caldarella, D'Altrui, Averaimo, Pisano, [illegible] un palo [illegible] giovani [illegible] azzurri hanno iniziato [illegible] a [illegible] l'ultimo collegiale. L'8 agosto ritorneranno a [illegible] [illegible] 10 [illegible] di [illegible] radunati e partiranno per la Francia il 13, per la sfida e la rivincita sulla Jugoslavia, come tutti sognano.

p. p.

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News (Tmc)
Ore 13,35 Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 13,45 Sportissimo (Tmc).
Ore 16 e 18 Basket: mondiali juniores da Bormio finale terzo e primo posto (Rai, rete da definire)
Ore 19,25 Tg2 Sportsera (Raidue).
Ore 19,30 Tmc Sport (Tmc).
Ore 20,15 Tg2 Lo Sport (Raidue).

ATLETICA Dagli gli azzurri

Usa in finale [illegible] Bormio

BORMIO — Il miracolo realizzato con i sovietici non [illegible] è ripetuto. L'Italia non è riuscita a superare [illegible] Usa e [illegible] soccontentarsi di gio[illegible] per [illegible] medaglia [illegible] bronzo e [illegible] americani disputeranno la finalissima per il titolo. [illegible] [illegible] il quale [illegible] è chiusa la partita non rende giustizia al grande impegno degli azzurrini, che hanno avuto ancora a nove secondi dalla fine il pallone del possibile pareggio. Gentile, il capitano coraggioso che aveva voluto essere in campo malgrado la distorsione alla caviglia, ha sbagliato la conclusione da tre punti e gli avversari sono andati in contropiede a mettere il sigillo al risultato.

Miracolo solo sfiorato, dunque. Occasione buttata al vento non tanto sull'ultimo tiro di Gentile quanto sulle troppe conclusione sbagliate tra il 16'e il 19': in quel momento gli Usa stavano pagando lo smarrimento per l'orgogliosa impennata azzurra che aveva rimesso in discussione un [illegible] risultato che, a metà del secondo tempo, pareva [illegible] [illegible] favore degli americani.

[illegible] 80-84 (46-44).
Italia: Brusamarello, Gentile 19, Pittis, Aldi 6, Ruscioni 17, Niccolai 13, Pessina 6, Tonetti 21, Palmieri 2. Non entrati: Zeno, Ballestra e [illegible] vio. *Usa:* Pritchard 4, Johnson 6, Payton 8, Thompson 21, Smith, Simmons 14, [illegible] 2, Brickey 3, Huery 14, Schintzius 14, B. Williams. Non entrato: Augmon. *Arbitri:* Zych (Pol) e Zanolin (Can). [illegible] [illegible] prime finali. Fi[illegible] 7°-8° posto: Usa-Portorico 100-86 (50-53); 9°-10° posto: Gina-Brasile [illegible] 86 (51-45); 11°-12° posto: Taipei-Nigeria [illegible] (37-34).

notizie flash

[illegible] Vela, Bond lascia Perth

SYDNEY — Il miliardario Alan [illegible] patron del consorzio «Australia» di Perth e sfortunato difensore della Coppa America di vela, ha voltato le spalle al Royal Perth YC e ha lanciato una sfida a nome di un nuovo gruppo di Sydney, cui fa capo anche il finanziere Paul Ramsey. Bond avrebbe ingaggiato come skipper il vecchio rivale Jain Murray, timoniere di «Kookaburra», battuto nella finale del febbraio scorso a Fremantle da Dennis Conner. Il nuovo consorzio si prepara a lanciare una campagna di sostegno per l'importo di 80 milioni di dollari.

[illegible] Allievi juniores a Birmingham

ROMA — La Nazionale juniores di atletica leggera è partita per Birmingham, dove da domani a domenica sono in programma gli europei della categoria. Alla spedizione partecipano 40 azzurri, guidati dal ct D'Agostino. Le speranze italiane sono affidate a De Benedictis e alla Morabito.

● A Bormio si svolgerà il 23 dicembre uno slalom parallelo di Coppa del Mondo di sci: la gara, non prevista in precedenza, vuol essere un segno di solidarietà del Circo Bianco verso la Valtellina.

[illegible] Rubate le bici di Argentin

SAN DONA' DI PIAVE — La [illegible] da corsa con cui Moreno Argentin conquistò [illegible] [illegible] la medaglia [illegible] [illegible] campionati [illegible] strada di Colorado Springs, negli Usa, è stata rubata al padre dell'atleta. Papà Argentin l'aveva ricevuta in dono dal figlio dopo la vittoria.

Il furto, di cui si è avuta notizia solo ieri, è stato compiuto il 2 agosto. Il padre del campione, Piero Argentin, 71 anni, di San Donà di Piave (Venezia), [illegible] era recato in bicicletta dalla frazione in cui abita. Passarella, all'oratorio «Don Bosco» di San Donà. La bici, che non era stata bloccata da alcun lucchetto, è stata sottratta mentre Pietro Argentin si trovava nel bar antistante l'oratorio.

Moreno Argentin, che si trova attualmente negli Usa per la «Coors classic» in preparazione al prossimo mondiale di Villach (Austria), non è ancora stato avvisato del furto, subito denunciato ai carabinieri. Papà Argentin ha fatto sapere di essere disposto «*a dare qualsiasi cosa pur di riavere la bicicletta*». Questa, prodotta dalla Bianchi, ha telaio color pisello, con le forcelle anteriori e posteriori marrone scuro. Il manubrio non è da competizione ma sportivo, con inciso il marchio «centenario [illegible] [illegible]

RALLY In Argentina [illegible] due Delta

La Lancia per il titolo

BUENOS AIRES — *La Lancia, a un passo dal* [illegible] *dinia marche, tenta il successo definitivo nel Rally* [illegible] *Argentina, ottava prova di campionato. La gara si inizia stasera alle 22 (la* [illegible] [illegible] *ra in Italia), 91 le vetture. La Casa italiana ha portato due «Delta HF» a 4 ruote motrici del Martini Racing* [illegible] *Massimo Biasion-Tiziano Siviero, vincitori dell'edi*[illegible] *e i campioni argentini Jorge Recalde-Jorge* [illegible] *Buono che* [illegible] [illegible] [illegible] *rono solitariamente* [illegible] *Lancia.*

Principali avversari [illegible] *l'equipe Carlsson con la Mazda «323 4x4» (proprio* [illegible] *Argentina la Casa giapponese rientra nel campionato del mondo), Kenneth* [illegible] *e Erwin Weber* [illegible] *le Volkswagen «Golf Gti». All'ultimo momento la Audi ha dato forfait.*

Come può [illegible] *stinos*[illegible] *il titolo quando mancano* [illegible] *quattro prove, a Argentina, Mille Laghi, San*[illegible] *e Rac-Inghilterra? Il calcolo è semplice: bisogna che una Casa vinca* [illegible] *queste gare per avere la possibilità* [illegible] *matematica di* [illegible] *la Lancia.*

Assente l'Audi, in Argentina i soli [illegible] *bili antagonisti* [illegible] *Renault e Mazda, dal momento che gli altri (Toyota, Nissan,* [illegible] Opel, *Subaru,* [illegible] *sono da* [illegible] *fuori* [illegible] *ultoria finale.* [illegible] *Renault* [illegible] *qui* [illegible] *equipaggi locali con vetture* [illegible] *competitive per cui la* [illegible] *appare l'unica rivale.* [illegible] [illegible] *caso in cui le quattro gare fossero vinte dalla Casa giapponese, essa potrebbe ar*[illegible] [illegible] *un massimo di 118 punti e la Lancia con un settimo posto teoricamente* [illegible] *manegar quota 120.*

La tiratura de «La Stampa» di martedì 4 agosto [illegible] è stata di 610.857 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio [illegible] di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Gianluigi Giovannini
[illegible] assenzini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Panebianco

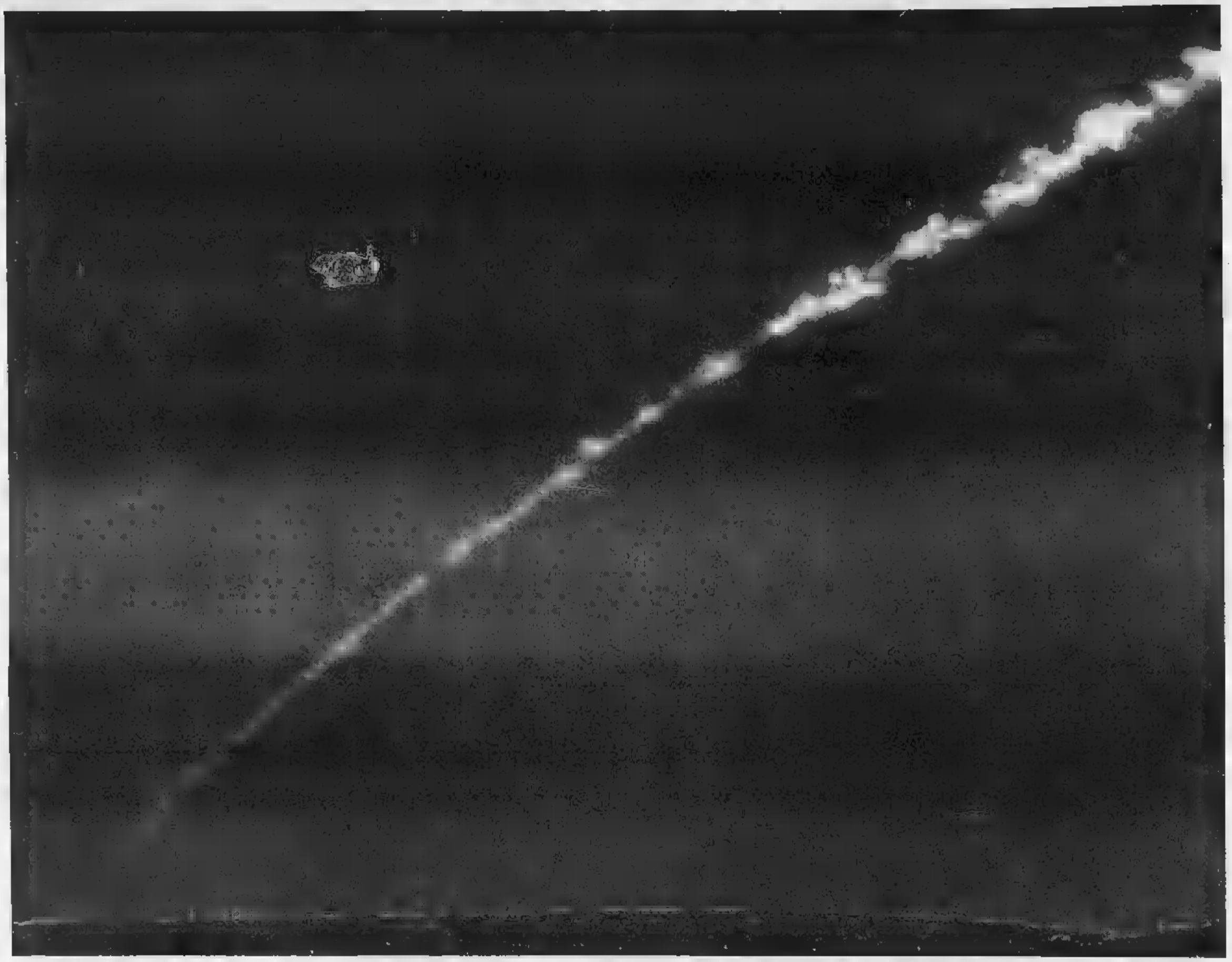
[illegible] Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1021, Roma
Stampa in rotocalco: I.T.E. S.p.A. Quarto inferiore (N. Colorio)

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1895

CERTIFICATO N. 998 DEL 18-12-1986

PK Publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20125 MILANO via Carducci, 29 - Tel. (02) 65 991
Filiale: [illegible] ALESSANDRIA - Piazza [illegible] - Tel. 442 543 / 443 544 - ANCONA - Piazza Roma, 80 - Tel. (071) 85 21 - [illegible] - Tel. 20 717 - BARI - Via Cognetti, 36 - Tel. 521 [illegible] - BOLOGNA - Via Matteotti, 40 - Tel. 22 [illegible] - BRESCIA - Via Bernardo, 40 - Tel. 40 [illegible] - CATANIA - Via Etnea, 10 - Tel. 32 [illegible] - COMO - Via Cesare Cantù, 11 - Tel. 30 [illegible] - FIRENZE - Via Cavour, 1 - Tel. 21 [illegible] - GENOVA - Via Assarotti, 3/4 - Tel. 58 [illegible] - MILANO - Via Carducci, 29 - Tel. 65 [illegible] - NAPOLI - Via Medina, 61 - Tel. 41 [illegible] - PADOVA - Via Cavour, 3 - Tel. 65 [illegible] - PALERMO - Via Roma, 322 - Tel. 32 [illegible] - ROMA - Via Tiburtina, 1021 - Tel. 43 [illegible] - TORINO - Via Cernaia, 33 - Tel. 54 [illegible] - TRIESTE - Via Mazzini, 5 - Tel. 30 [illegible]
Concessionarie di pubblicità per l'estero: [illegible] - Parigi - [illegible] - Londra - [illegible] - Francoforte - [illegible] - Zurigo - [illegible] - Vienna - [illegible] - Bruxelles - [illegible] - Amsterdam - [illegible] - Madrid - [illegible] - Barcellona - [illegible] - Lisbona - [illegible] - Atene - [illegible] - Copenaghen - [illegible] - Stoccolma - [illegible] - Oslo - [illegible] - Helsinki - [illegible] - Tokio - [illegible] - New York - [illegible] - Chicago - [illegible] - Los Angeles - [illegible] - Montreal - [illegible] - Sydney - [illegible] - Melbourne - [illegible] - Rio de Janeiro - [illegible] - Buenos Aires - [illegible] - Città del Messico - [illegible] - Caracas - [illegible] - Johannesburg - [illegible] - Hong Kong - [illegible] - Singapore - [illegible] - Seul - [illegible] - Taipei - [illegible] - Bangkok - [illegible] - Kuala Lumpur - [illegible] - Manila - [illegible] - Giacarta - [illegible] - Sydney - [illegible] - Melbourne - [illegible] - Auckland - [illegible] - Wellington - [illegible] - Tel Aviv - [illegible] - Beirut - [illegible] - Nicosia - [illegible] - Il Cairo - [illegible] - Algeri - [illegible] - Tripoli - [illegible] - Tunisi - [illegible] - Rabat - [illegible] - Casablanca - [illegible] - Abidjan - [illegible] - Nairobi - [illegible] - Lagos - [illegible] - Dakar - [illegible] - Johannesburg

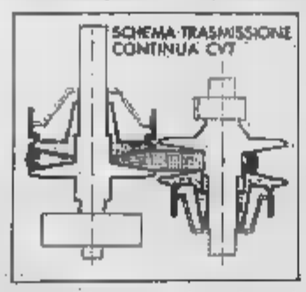
ANCORA UNA VOLTA LA UNO APRE NUOVE STRADE ALLA GUIDA.



Luci e colori veri LORAT

UNO SELECTA.
LA MARCIA INFINITA.

Uno Selecta, l'auto a marcia infinita, che propone una guida sempre brillante e ottimale grazie a una nuova trasmissione automatica a variazione continua, realizzata dopo anni di ricerche di cui Fiat è stato principale protagonista. Si tratta di un vero e proprio superamento del concetto di cambio, sia manuale che automatico. Infatti nella Uno Selecta la trasmissione del moto si attua attraverso un variatore continuo che cambia infinitamente i rapporti. Lo sfruttamento del motore quindi avviene sempre in condizioni ottimali e si traduce in una "marcia infinita" che permette una guida costante e dolce. L'eccellente comportamento della trasmissione automatica è ancora migliorato dai due programmi di guida, da inserire secondo il tipo di percorso: quello di "crociera" permette una tranquilla e veloce marcia con buone accelerazioni e ripresa mentre quello "prestazionale" consente andature brillanti su percorsi misti, in salita e discesa, con piena efficienza di freno motore.



Con Uno Selecta, il guidatore è finalmente libero di concentrarsi sulla strada e sulla guida, sicuro di avere il motore sotto controllo in ogni situazione. E il livello dei consumi corrisponde alla Uno con cambio manuale. Ma c'è qualche lusso in più: una sensazione di piacere unica, impossibile con i cambi tradizionali, un comfort di guida esclusivo, la convinzione di godersi la Uno, sempre e comunque. Uno Selecta: 1100 cc, 58 CV, 3 o 5 porte.

Uno, che passione!

FIAT

Anno 121 - Numero 182

Mercoledì 5 Agosto 1987 - L. 800

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Bari	25°
L'Aquila	15°
Torino (piovoso)	23,5°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6568 1 - Telex 221 121 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA [illegible] TEL. 6568.3[illegible]. Tariffe delle 8 pubblicazioni di cui è composta la stampa consegna giornaliera posta anno L. 180.000, consegna pomeridiana posta stesso anno L. 360.000, consegna domiciliare posta stesso anno L. 511.760. Estero L. 431.000 - Usa La Stampa (USPS 984-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 412 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101) Sent periods changes to La Stampa, 17 - 03 46th Avenue L.I.C. NY 11101 - Austria L. 1.800 - Belgio (agenz. stampa) Austria sc. 17, *Belgio fr. 45, *Canada $ can 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt 100; *Finlandia mk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din. 800 *Libia dinari 360; Lussemburgo fr. 34; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 150 *Spagna pts 180; *Svezia kr. 9,50; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la [illegible]: PUBLICOMPASS S.p.A. - Twelve Windsor mm 42x45; Rates: prezzi e date di inizio tariffe in parentesi. Declassati L. 510.000 (612.000), Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. commerciale L. 378.000 (540.000). Palermo-Catania, 4 numeri, L. 510.000 (612.000) - Firenze e Napoli L. 585.000 (702.000) - Mezzogiorno L. 7.700 parole (Famiglia L. 5.100) - Estero L. 14.000 la parola. Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di ridurre qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1359,25 +11,70

MARCO 724,40 +0,07

BORSE

MILANO (Comit) 878,19 - 1,34%

NEW YORK (Dow Jones) 2546,72 - 10,36

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

L'Iran sfida gli Usa con le [illegible] navali, Reagan cerca alleati

Guerra di nervi nel Golfo

L'operazione di scorta alle petroliere riprenderà dopo la fine delle esercitazioni - Washington preme sull'Onu per un embargo di forniture belliche a Teheran - Carlucci ammorbidisce il no di Parigi e Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dando prova di prudenza, gli Stati Uniti hanno rinviato le nuove operazioni di scorta delle petroliere kuwaitile nel Golfo a domani [illegible] quando le manovre militari iraniane «martirio» saranno terminate.

Si è così allontanato il pericolo di [illegible] tra la superpotenza e l'Iran in seguito [illegible] strage della Mecca, e la tensione dei giorni [illegible] è diminuita. Ieri, dopo la fase preliminare, Teheran ha ripreso le esercitazioni, ammonendo navi e jet stranieri di tenersi [illegible] sue [illegible] territoriali e dal suo spazio aereo. Ma nonostante la minaccia di colpire gli eventuali nemici e bloccare lo Stretto di Hormuz, il regime di Khomeini ha insistito sull'aspetto difensivo delle manovre, annunciando la loro conclusione per domani.

In [illegible] lettera personale alla signora Thatcher, al premier francese Chirac e al cancelliere tedesco Kohl, affidata al direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Carlucci, che ha visitato i tre leader, Reagan ha ribadito la volontà di risolvere pacificamente la crisi [illegible] Golfo. Ha però insistito sulla necessità di una «difesa comune» delle rotte del petrolio, rinnovando l'appello per un contributo militare europeo all'azione di [illegible] della Task Force. L'Italia [illegible] figura [illegible] ora nell'itinerario [illegible] Carlucci: [illegible] Usa hanno interpretato il suo rifiuto alla richiesta di appoggio della settimana scorsa come un segno [illegible] vuole essere più consultata. Ma all'ultimo minuto [illegible] del Consiglio di sicurezza nazionale potrebbe recarsi anche a Roma.

In un segnale ulteriore di disponibilità al negoziato, gli Usa [illegible] sondato l'Onu sull'embargo mondiale [illegible] forniture [illegible] a Teheran, [illegible] misura prevista dalla risoluzione del mese passato per la fine delle ostilità tra l'Iran e l'Iraq. Secondo l'ambasciatore Walters, vi sono buone probabilità che la misura passi, ma tra un mese circa: «*Sono ottimista*» ha detto Walters. «*Anche se non riusciremo a fermare tutte le vendite di armi, Teheran apprenderà la differenza*». L'obiettivo della strategia americana è isolare politicamente e indebolire militarmente il regime di Khomeini per costringerlo a scendere a patti. Nel contempo, tuttavia, la [illegible] tenza intende mantenere la pressione con una [illegible] presenza nel Golfo.

Ieri Teheran ha definito «un grande successo» la [illegible] preliminare [illegible] manovre «martirio» a cui hanno partecipato i volontari delle regioni costiere e i pasdaran.

La prossima operazione di scorta della Task Force dovrebbe incominciare domani [illegible] dal Golfo [illegible] Oman. Il comandante, l'ammiraglio Bernsten, ha [illegible] noto [illegible] altre tre petroliere del Kuwait hanno innalzato la bandiera Usa: la Gas King, la Ocean City e la Sea Battle City. E' probabile che due di loro [illegible] tutte e tre vengano scortate fino al terminale di Al Ahmadi. Di là, la task force riporterebbe indietro la super petroliera Bridgeton, danneggiata da una mina, che andrebbe poi in cantiere per le riparazioni nel Dubai.

In previsione [illegible] un lungo braccio di ferro con Teheran, il Pentagono si accinge [illegible] un Alto Comando [illegible] il Medio Oriente nel Golfo Persico. La misura è imposta dall'elevato numero di unità navali da guerra, tra 25 e 30, che si stanno radunando nella regione, tra cui la portaerei Constellation, [illegible] corazzata Missouri e [illegible] portaelicotteri Guadalcanal. La flotta, la più potente mai apparsa nel Golfo Persico, sarà al completo [illegible] la metà del mese circa.

Nel confronto a distanza ravvicinata [illegible] l'Iran, gli Usa vorrebbero contare [illegible] forza multinazionale, sia pure non integrata. Le risposte ricevute da alcuni alleati nelle ultime ore sono più possibilitate di quelle dei giorni scorsi. Il ministro della [illegible] Woerner, in visita a Washington, ha detto che la Germania potrebbe sostituire nel Mediterraneo una [illegible] due navi americane se venissero spostate nel Golfo. La signora Thatcher ha riferito a Carlucci che il suo no all'invio di dragamine non è definitivo, e lo stesso sembra aver fatto l'Olanda in un telegramma al capo del Pentagono.

Inoltre il ministro della difesa francese Giraud, che ha incontrato Weinberger la settimana passata, [illegible] proposto un continuo [illegible] bio di informazioni sui movimenti navali e sulle attività terroristiche dell'Iran.

Ennio Caretto

(Altri servizi alle pagine 6 e 51.)

Solo il dollaro, [illegible] in ribasso

La crisi del Golfo Persico ha messo in subbuglio i mercati finanziari mondiali: il dollaro è in rialzo (in Italia è stato quotato 1359,15 lire, quasi 12 punti in più di lunedì), l'oro [illegible] raggiunto nuovi [illegible]

Dopo la chiusura dei mercati europei il dollaro ha continuato a salire a New York e ha toccato la punta massima di 1370 lire e 1,8025 marchi quando Radio Teheran ha [illegible] che le motovedette impegnate nelle esercitazioni navali nel Golfo sono cariche di esplosivo e in grado di affondare le navi americane.

Il dollaro sta dunque imponendosi [illegible] bene-rifugio per i capitali arabi; anche l'oro ha avuto un momento di boom in cui è giunto a sfiorare i 479 dollari l'oncia sulle piazze asiatiche: più tardi però il fixing di Londra ridimensionava la quotazione a 472,40, solo 65 centesimi in più di lunedì.

Sul fronte borsistico chiusura negativa in tutti i principali mercati.

(I servizi nelle pagine dell'Economia)

Dovranno [illegible] sgombrati tre paesi

Valtellina, l'incubo di una nuova frana

I tecnici: «Può cadere tra un giorno o tra un'ora»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — «*Sta per crollare una nuova frana*». L'ultima cattiva notizia, l'ultima notizia che allarma, arriva in Valtellina a fine mattina, quando il ministro [illegible] Gaspari scende dalla limousine blu, messa a disposizione dall'amministrazione comunale, e entra nel municipio di Bormio. Avrebbe dovuto, il nuovo ministro della Protezione civile, dar conforto e ottimismo. «*La nostra riunione, a Roma, è finita alle due e mezzo della notte* — dice invece —. *Siamo in corsa contro il tempo. Ma è meglio che vi spiegherà le ultime novità da il professor Malone*».

Ugo Malone, che è docente di idrologia tecnica al Politecnico di Milano, gela i sindaci dell'Alta Valtellina. «*Un fatto nuovo è emerso in modo drammatico nella riunione a Roma* — spiega a mitraglia le parole —. *Sembra esistere una zona [illegible] potenziale instabilità immediata [illegible] a [illegible] della precedente frana, quella che si è staccata dalla Val Pola e ha cancellato la zona di Morignone. Si dovrebbe [illegible] di uno o due milioni di metri cubi*». Ma quando? Lo interrompe una voce: «*I tempi di preannuncio sono dubbi; qualche giorno, qualche [illegible] o qualche minuto...*».

Le previsioni della Commissione grandi rischi — ma quante previsioni in questi venti giorni, [illegible] meno poi avverate? — portano ad ipotizzare il crollo della montagna verso l'alta valle e il lago trattenuto dalla diga naturale. «*La caduta della frana* — è ancora Malone a spiegare — *potrebbe causare un'onda di rimbalzo, [illegible] non del tipo Vajont comunque sorpiena. Il pericolo potenziale, in attesa di accertamenti più precisi, è per le zone più a monte, probabilmente fino a mille 550 metri. Per questo motivo le frazioni [illegible] Cepina, Tola e Piazza dovranno essere evacuate*».

Qualche giorno, qualche ora o qualche minuto alla [illegible] frana... Malone ha spaventato la Valtellina. Dal municipio [illegible] Bormio, dove Malone aveva appena parlato, la nuova cattiva notizia — o forse meglio, previsione — ha raggiunto Sondrio e tutta la Valle in pochi minuti. A Sondrio, il centralino del [illegible] del fuoco è [illegible] in tilt per le troppe chiamate. Ma a Sondrio, fino all' [illegible] e [illegible] con l'arrivo di Gaspari e Malone, in prefettura nessuno sapeva nulla, né il prefetto né tantomeno i geologi. Agli [illegible] potrebbe [illegible] aggiungersi la confusione.

«*Un momento* — [illegible] Gaspari — [illegible] *vogliamo creare allarmismi inutili. Parliamoci chiaro, piuttosto: dopo quello che è successo con la frana di Morignone, che ha colpito anche Aquilone, con l'autorità giudiziaria che giustamente [illegible] alla ricerca del pelo nell'uovo, dobbiamo agire [illegible] massima cautela. Sono misure molto precauzionali*». Ma per la Valtellina, che ogni giorno [illegible] allarmi, le previsioni catastrofiche [illegible] cominciano a dar sui nervi. Nessa qualcosa una troupe del Tg-1, presa a male parole da [illegible] gruppo di bormini [illegible] Cepina.

Il cielo della Valtellina ieri pomeriggio si è coperto di nubi: [illegible] temporale [illegible] arrivò, quello segnalato lunedì sera dalle previsioni della Protezione civile, e arrivato. E' cominciato a piovere sulla Val Pola, quella [illegible] frana, quella che più preoccupa Malone e la Commissione [illegible] rischi. [illegible] questa corsa contro il tempo come dice Gaspari. [illegible] Protezione civile ammette di [illegible] [illegible] *elementi sufficienti per poter rivalutare la frana*». Tuttavia, l'allarme è partito. «*Chi è stato morso dalla vipera, poi ha paura anche della lucertola*». Parliamoci chiaro, piuttosto: dopo quello che è successo con la frana di Morignone, che ha colpito anche Aquilone, con l'autorità giudiziaria che giustamente [illegible] alla ricerca del pelo nell'uovo, dobbiamo agire [illegible] massima cautela. Sono misure molto precauzionali». Ma per la Valtellina, che ogni giorno [illegible] allarmi, le previsioni catastrofiche [illegible] cominciano a dar sui nervi. Nessa qualcosa una troupe del Tg-1, presa a male parole da [illegible] gruppo di bormini [illegible] Cepina.

Il cielo della Valtellina ieri pomeriggio si è coperto di nubi: [illegible] temporale [illegible] arrivò, quello segnalato lunedì sera dalle previsioni della Protezione civile, e arrivato. E' cominciato a piovere sulla Val Pola, quella [illegible] frana, quella che più preoccupa Malone e la Commissione [illegible] rischi. [illegible] questa corsa contro il tempo come dice Gaspari. [illegible] Protezione civile ammette di [illegible] [illegible] *elementi sufficienti per poter rivalutare la frana*». Tuttavia, l'allarme è partito. «*Chi è stato morso dalla vipera, poi ha paura anche della lucertola*».

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il contrasto Galloni-Ruberti sull'Università

Tra i due litiganti scelgo Totò

La calura estiva e l'urlo ossessivo delle macchinette tostacaffè [illegible] a volte fornen di cattivi consigli ed anch'io, come tanti altri, cerco un futile diversivo nel telegiornale. Si [illegible] di una [illegible] oltremodo noiosa in cui [illegible] bravi professionisti riescono a nascondere con estrema efficienza e grande competenza il vero messaggio che sta alla base [illegible] sibilline dichiarazioni dei nostri uomini politici.

Le vicende [illegible] governo Goria lasciavano presagire la ripetizione di un copione ben noto e del tutto privo di sorprese.

Aveva [illegible] uno dei punti programmatici della nuova compagine ministeriale riguarda infatti il trasferimento dell'Università [illegible] ministero della Pubblica Istruzione a quello della Ricerca.

Si tratta di un annuncio quasi rivoluzionario che al momento mi ha fatto dimenticare le tossicchia ed anche il coro lamentoso degli analfabeti abbandonati dai proprietari.

Ma veniamo al punto essenziale. L'Italia è un meraviglioso Paese, patria del diritto ma soprattutto [illegible] burocrazia che di questo diritto rappresenta la metamorfosi ultima, radicata in sé l'insetto [illegible] macchina della [illegible] ed il Processo kafkiano.

L'università italiana non fa eccezione alla regola. Costruita su stampo napoleonico, sgangherata ed accentuata, costituisce di fatto un unico ente con vari campus distribuiti lungo la penisola. Ogni pur piccolo atto amministrativo deve passare attraverso uno scrutinio cartaceo ossessivo che allunga i tempi esecutivi, vanifica ogni tentativo di pianificazione e non serve a rendere più onesta e trasparente la vita pubblica.

Il costo che la società deve pagare per l'inefficienza della nostra macchina burocratica è immenso ed è tanto più evidente quando lo si confronti sia con il mondo dell'industria sia [illegible] altre strutture burocratiche straniere più efficienti.

In un recente suo articolo, apparso sulla *Stampa*, l'amico Francesco Barone commentava amaramente le vicissitudini del dottorato di ricerca, una istituzione partita con intenti velleitari e poi naufragata come tante altre nel mare della carta.

Tullio Regge

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Fiumicino ancora ritardi [illegible]

[illegible] — Ritardi di una o due ore di diverse partenze da Roma per New York, pasti saltati a bordo perché gli aerei non avevano potuto caricare i viveri, scali tecnici in altri aeroporti, code e bivacchi nella sala d'imbarco di Fiumicino: la vertenza dei doganieri dell'aeroporto romano è ripresa ieri l'unica a turbare i viaggi [illegible] vacanze. Però oggi la situazione potrebbe migliorare un poco.

Il nuovo [illegible] della [illegible] Finanze, [illegible] Ciava, in un incontro ieri mattina con i sindacati [illegible] doganieri si è preso tre giorni di tempo per decidere. Formalmente lo stato di agitazione dei doganieri è stato confermato; secondo alcuni sindacalisti lo «sciopero bianco» dovrebbe perfino estendersi agli scali di Torino, Milano e Napoli.

(A pag. 9 servizio di S. Lepri).

MILANO, [illegible]CIA UN PALAZZO D'UFFICI

Milano. Vigili del fuoco gettano acqua nel magazzino della Olivetti, all'interno del complesso per uffici della Sirti, in cui è divampato un violento incendio, forse per corto circuito. Danni per decine di miliardi. Bloccato il centralinone per le [illegible]razioni Alitalia (Servizio a pagina 9)

Nel [illegible] Camera affiora una polemica con il Capo dello Stato

Il vicesegretario dc: perplessi sulla scelta che ha fatto Cossiga

Scotti: chiedevamo [illegible] maggioranza omogenea, è arrivato Goria - Aperture al pci, critiche al psi

ROMA — Più che in campo aperto per accettare il confronto [illegible] avversari in carne e ossa, Enzo Scotti, nel suo intervento di ieri alla Camera, ha portato la dc in mare aperto per sfidare [illegible] elementi. Il vicesegretario della dc ha congiunto il minimo di affetto [illegible] il governo Goria mai ripreso dal suo partito al massimo di critica all'operato del Presidente della Repubblica portato da un [illegible] in questa fase.

Di fronte alla pressione democristiana per la costituzione di una maggioranza omogenea, ha detto il vicesegretario dc, il Presidente della Repubblica «con un *intervento personale*» decise di affidare l'incarico di formare il governo a Goria. «*Non potremmo non prendere atto* — ha detto Scotti — con *grande realismo, ma [illegible] altrettanta perplessità, della conclusione a cui era pervenuto il Capo dello Stato*».

Il vicesegretario dc ha poi unito il massimo di apertura al pci, sia pure sul piano generale, a una notevole critica della posizione socialista. Non che questo possa provocare intralci particolari al governo, che oggi pomeriggio [illegible] sicuramente la fiducia, dopo la replica del presidente Giovanni Goria. Scotti ha fornito, però, qualche elemento in più per capire come la dc vive questa fase e come si sta sviluppando il [illegible] dibattito congressuale.

Nei fatti, [illegible] fronte all'esigenza di «*interno [illegible] della [illegible] condizione necessaria per garantire «stabilità*», il psi — secondo Scotti — ha determinato «*una situazione politica nuova chiamata di transizione, che, introducendo elementi di grande instabilità e [illegible] limite del puro movimentismo, non poteva non portare a grandissime difficoltà nella stessa possibilità di costituire il governo*».

L'insistenza del psi sul programma, per Scotti «*continua a [illegible] un artificio per rifiutare il chiarimento sulla maggioranza*». Poiché questa insistenza appare funzionale a rimarcare l'ineluttabilità di «*una transizione da vecchi a nuovi equilibri*», e cioè da «*un presunto vecchio bipolarismo dc-pci*» a un «*nuovo bipolarismo in ricerca*», Scotti ha affermato che la dc non [illegible] sente «*angosciata*» per il dover competere. Ma Scotti, a differenza di Mino Martinazzoli, con il quale ha sottilmente polemizzato, [illegible] sembra disposto ad accettare a mani basse il trionfo del nuovo bipolarismo. Di qui l'appello al dialogo rivolto al pci, dialogo peraltro non finalizzato a qualche operazione precisa (Scotti ha escluso «*vecchie tentazioni aperturiste*» e ha rimarcato la distinzione [illegible] ruoli di maggioranza e opposizione).

La dc di Scotti chiama il pci al gioco [illegible] sponda per una specie di rigenerazione del «*presunto vecchio bipolarismo*», che può realizzarsi, intanto, sulle riforme istituzionali: una legge elettorale maggioritaria potrebbe, per esempio, essere sperimentata negli enti locali; e poi avviare un confronto a distanza che affermi e confermi l'esistenza di due pilastri centrali del sistema politico [illegible] appunto la dc e il pci. In questo modo, il vicesegretario dc ha tentato anche di scoraggiare quelli tra i comunisti che, per rendere politicamente praticabile l'alternativa, vogliono ristabilire [illegible] rapporti di collaborazione con il psi.

Non gli aveva di certo aperto la strada, tuttavia, l'intervento pronunciato in mattinata da Alfredo Reichlin, che [illegible] prospettato «*l'opposizione netta, chiara e anche oppositiva*» del pci: «*In una parola* — ha detto — *ne ha più azzeccata una che è una, sbagliando a Hiroshima, sbagliando in Cina, sbagliando in Corea, sbagliando a Suez, sbagliando in Vietnam, sbagliando con Castro, con lo Scià, con Gheddafi, con Arafat, con Breznev, con Gorbaciov, sbagliando con Israele e col Libano, col Nicaragua, l'Etiopia, la Somalia, Panama, la Grecia, la Turchia e naturalmente [illegible] quella grande maestra di saggezza diplomatica, astuzia machiavellica, genialità strategica e unità sanitaria mondiale che è l'Italia.*

Ah, [illegible] ci fossero Beppe Grillo alla Casa Bianca e i gemelli Ruggeri rispettivamente al Pentagono e alla Cia, ci farebbero vedere ben altro show!

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Decisi i calendari [illegible] calcio: la Serie A comincia il 13 settembre e finirà il 15 maggio

Juve-Roma apre la sfida delle grandi

Dal 13 settembre ritorna il motivo principale della domenica di molti italiani. Ripartono i campionati (la serie A, ma anche la B sempre più vicina alla maggiore per emozioni e polemiche). Ieri a Roma il computer ha diviso le squadre in tante coppie, giornata per giornata. Trenta domeniche per il torneo maggiore, 340 partite. La maratona del grande calcio finirà il 15 maggio '88. Tanta dei tifosi delusi dalla passata stagione la caccia allo scudetto del Napoli, che non vuole mollare. Sperano di spettacolo migliore grazie all'arrivo dei nuovi assi d'oltre confine, sperano anche per una stagione pulita, credibile, senza code processuali.

Il gallese Ian Rush (Juve), il tedesco Rudi Voeller (Roma), il brasiliano Careca (Napoli), l'italo-belga Scifo (Inter), gli olandesi Van Basten e Gullit (Milan) sono le nuove star che cercheranno di far ombra a Maradona (anche Careca, se pure allenato, vuole la sua parte di applausi). Le grandi società hanno speso molto, quest'estate. Le meno grandi hanno fatto economie. Il calcio sembra tornato ai vecchi tempi, quando tre o quattro squadre dominavano e le altre arrancavano. La stagione che si inizia dovrà dire se questa è solo una impressione. E se è vero che nel football di oggi il lavoro di gruppo può compensare l'assenza del «super».

Il cervello elettronico della Federcalcio era [illegible] ostacolato a dovere. Rispetto per le migliori dell'annata precedente, gli attesi scontri diretti rimandati più avanti. Aprirà le grandi sfide Juventus-Roma, domenica 11 ottobre. Il Napoli, ben trattato all'inizio, dovrà faticare [illegible] fino [illegible] girone: logico, prima o poi [illegible] squadroni debbono pur [illegible]. I derby di Milano e Torino a cavallo delle feste [illegible] fine anno, sin troppo tardi.

Dalla prima alla quarta giornata il calendario propone gare senza troppo pepe. Incuriosisce il confronto tra i due Maradona, il grande Diego ed il piccolo Hugo, il quale ha trovato posto nell'Ascoli grazie ai buoni uffici del fratello. Affrontandolo il 20 settembre vorrebbe liberarsi da una riconoscenza dovuta, [illegible] che gli pesa.

Subito, nel mercoledì 16 e 30 settembre, Napoli, Juventus, Verona, Inter e Milan (più l'Atalanta, che gioca in B ma si è meritata la presenza europea in Coppa Italia) affrontano i tornei internazionali. Funa in anata, l'anno scorso molte squadre italiane sono uscite subito dalla scena. Non bastò neppure Maradona, al Napoli [illegible] il rischio di far sorridere [illegible] stranieri.

Una novità ieri a Roma, attorno ai computer. Non si conosce ufficialmente la cifra promessa (da dividere fra le società affamate di liquido), ma il Totocalcio si è offerto come sponsor, accolto a braccia aperte. Un gesto logico: un po' del denaro incassato con le schedine torna al mondo del pallone che muove la grande scommessa domenicale. E' stata trovata la formula per andare incontro alle richieste dei club senza [illegible] sacrifici. I fondi, alle ricevitorie e ai botteghini degli stadi. Il offre sempre il tifoso. Ed è giusto che vada al calcio anche qualcosa di chi compila la schedina per gusto del gioco, e la domenica aspetta solo i risultati.

[illegible]

(Servizi nelle pagine dello Sport)

Cinque atleti muoiono in un incidente

L'AQUILA — Cinque ragazzi di venti anni, tre maestri di tennis e due animatrici del centro Coni di Castel di Sangro, sono morti in un incidente stradale ieri mattina all'alba, nei pressi di Roccaraso. All'uscita di una galleria la loro auto ha sbandato e, invasa l'altra corsia, si è schiantata contro un camion. I vigili del fuoco hanno impiegato più di tre ore per estrarre i corpi dalle lamiere della vettura, incastrata sotto il camion. Una delle due ragazze era ancora viva, ma è morta durante il trasporto all'ospedale. Ieri pomeriggio a Castel di Sangro è stata celebrata una cerimonia funebre a cui hanno partecipato i ragazzi del centro Coni.

(Il servizio a pagina 8)

[illegible] dei mujahidin Kabul senza rifornimenti

[illegible]AD — Strette nella morsa dei «mujahidin», a Kabul e a Kandahar, la più importante città dell'Afghanistan dopo la capitale, si sta creando una situazione di emergenza per l'approvvigionamento delle [illegible] dei generi di primissima [illegible] I collegamenti aerei e terrestri con la capitale sono divenuti oltremodo difficili a causa della resistenza.

Secondo fonti diplomatiche occidentali, i piloti della Bakhtar Air, la compagnia di bandiera nazionale, si rifiutano di effettuare la tratta fra Kabul e il capoluogo di provincia situato 510 km più a Sud. L'impossibilità di ricevere rifornimenti regolari avrebbe determinato in [illegible] situazione di crisi per quanto riguarda zucchero, benzina e kerosene. (Ap-Ansa)

Le (finte) polemiche [illegible] sulla crisi del Golfo

Ponzio Pilato show

Di ottima levatura comica (diciamo: [illegible] serata all'aperto, a Bologna, con Beppe Grillo e i gemelli Ruggeri di Lupo Solitario) ci sembra il dibattito estivo tra i politici nazionali circa la «linea» da [illegible] nella crisi del Golfo Persico.

«*Mandare i nostri poveri e gentili drugamine da Lugueglia in quell'inferno? Ma siamo matti? Torniamoci fuori, stiamo alla furga, questa è una di quelle tipiche grane [illegible] Onu, lasciamo che sia l'Onu a morire, a decidere, a risolvere!*».

«*Ma [illegible] l'Onu non ha notoriamente mai risolto un cavolo di niente! E la cosa è troppo scottante, troppo vicina a Gabicce, ai nostri interessi vitali, perché possiamo evitare di comprometterci, restare alla finestra a far capolino tra le nostre piantine [illegible] geranio. Portiamo risolutamente la questione al tavolo dell'Europa, è quella [illegible] sede giusta per discutere, dibattere, vedere un po', pensarci su con calma...*».

Insomma, l'accordo sul non far nulla è totale; fieramente, bellicosamente divergenti sono solo le posizioni sul tipo [illegible] secchiello (tutto di plastica gialla? oppure con disegni di pesciolini?) [illegible] Pilato si lavi le [illegible].

E comunque, sia tra i paladini [illegible] zuppa che tra i cavalieri del panbagnato, non è difficile cogliere un'antica e comune esasperazione verso l'America, la golfa, la incorreggibile selvaggia su tutte le bucce [illegible] banana, la inetta, disastrosa inciampatrice in [illegible] gli sgambetti internazionali. L'America, che dopo lo sbarco in Sicilia [illegible] 1943 (e ancora!) non ne ha più azzeccata una che è una, sbagliando a Hiroshima, sbagliando in Cina, sbagliando in Corea, sbagliando a Suez, sbagliando in Vietnam, sbagliando con Castro, con lo Scià, con Gheddafi, con Arafat, con Breznev, con Gorbaciov, sbagliando con Israele e col Libano, col Nicaragua, l'Etiopia, la Somalia, Panama, la Grecia, la Turchia e naturalmente [illegible] quella grande maestra di saggezza diplomatica, astuzia machiavellica, genialità strategica e unità sanitaria mondiale che è l'Italia.

Ah, [illegible] ci fossero Beppe Grillo alla Casa Bianca e i gemelli Ruggeri rispettivamente al Pentagono e alla Cia, ci farebbero vedere ben altro show!

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Eletti i presidenti dei 13 gruppi di lavoro a Montecitorio

Commissioni, non vota il pli

Ai liberali nessuna carica: «Un atto politico di [illegible] gravità» - Sette [illegible] dc, [illegible] al psi, [illegible] ciascuno a pri e psdi - Due fumate nere per la commissione Giustizia al Senato

ROMA — La Camera ha designato ieri i presidenti delle 13 commissioni permanenti. Il Senato ne ha eletti cinque, oggi indicherà i rimanenti. A Montecitorio sette presidenti sono dc, quattro psi, uno repubblicano e uno socialdemocratico. Flaminio Piccoli (dc): Giustizia: Giuseppe Gargani (dc); Bilancio: Cirino Pomicino (dc): Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici: Botta (dc); Attività produttive, Commercio e Turismo (ex Industria): Michele Viscardi (dc): Lavoro pubblico e privato: Vincenzo Mancini (dc); Agricoltura: Mario Campagnoli (dc); Affari costituzionali: Silvano Labriola (psi); Trasporti, Poste e [illegible]: Antonio Testa (psi); Difesa: Lelio Lagorio (psi); Cultura: Mauro Seppia (psi); Finanze: Pierluigi Romita (psdi); Affari sociali (Sanità): Bogi (pri).

Nessuna presidenza il [illegible] che, in segno di protesta («*Un atto politico di estrema gravità*»: il [illegible] parlamentare ha giudicato l'esclusione), non hanno partecipato al voto. Scheda bianca hanno invece deposto nell'urna i deputati del gruppo [illegible] (i radicali). Con questa motivazione: è «*perfettamente lecita*» la decisione della maggioranza di appoggiare i propri candidati, nonché di rifiutare «*diversi assetti politici e di maggioranza*», ma [illegible] parte radicale «*è [illegible] separare il voto anche a quei candidati personalmente e politicamente degni che sono espressione di questa maggioranza*». I [illegible] comunisti hanno votato i loro candidati.

[illegible] taluni [illegible] il candidato di maggioranza ha corso il rischio di non [illegible] eletto. Alla commissione Trasporti in prima votazione il pci Testa ha ottenuto, rispetto ai pci Pagni, [illegible] voto in [illegible]: i 22 necessari per la presidenza li ha raccolti nel ballottaggio. Brividi anche alla commissione Sanità: il pri Bogi ha totalizzato tanti voti quanti il [illegible] didato [illegible] (13), [illegible] l'ha poi fatta in sede di ballottaggio.

La commissione Esteri è quella che raccoglie il maggior numero di personalità politiche. Ne fanno parte diversi segretari di partito (De Mita, Craxi, Nicolazzi, Almirante, Nattai, un quasi-segretario (La Malfa per il pri), l'ex leader di dp Capanna, Pintor per la Sinistra indipendente, il presidente dc Forlani. Il vicesegretario [illegible], i capigruppo dc Martinazzoli, psi [illegible] e pci De Michelis, gli ex ministri Scalfaro e Rognoni, oltre a Pajetta (pci) e Bonifer (psi) (vicepresidenti).

Circa la commissione Difesa [illegible] un suo discusso componente, l'on Staller, ha ricevuto una lettera di incoraggiamento da [illegible] Accame, per alcuni anni presidente dell'organismo: «*Nella giungla dei problemi militari gli spari per nuocerti sono molti. Nonostante tutte le difficoltà, credo che qualche sparo li resti, anche perché [illegible] tutti i problemi [illegible] Non occorrono tanto forti specializzazioni quanto invece forti convinzioni. Potrai fare molte [illegible] utili in commissione Difesa, [illegible] essendo "milite-innocente"*».

[illegible] Madama ha eletto i presidenti delle commissioni Affari costituzionali (Leopoldo Elia, dc); Esteri (Mirko Achilli, psi); Difesa (Dello Giacometti, dc); Bilancio (Beniamino Andreatta, dc). Finanze (Enzo Berlanda, [illegible] della giunta Affari europei (Malagodi, pli). Oggi sarà la volta di Pubblica istruzione, Lavori pubblici, Agricoltura, Industria, Lavoro, Sanità, Ambiente e Giustizia.

Circa la Giustizia si è registrato ieri [illegible] «piccolo giallo». Due successive «fumate nere» hanno infatti costretto i membri della commissione ad aggiornarsi a oggi. Il candidato indicato dai «cinque», il repubblicano Covi, ha ottenuto per due volte solo 12 voti, [illegible] il [illegible] giornata assoluta dei componenti prescritta dal regolamento (che in questo caso è di 14 voti).

Alla prima votazione hanno preso parte 26 senatori (erano assenti Saragat e Leone) [illegible] seconda è stato designato un senatore padi [illegible] sostituzione di Saragat (Dell'Osso), ma il risultato è peggiorato: fermo a 13 voti Covi, impostosi è salito a nove voti, Fietti ha confermato i suoi due voti, mentre il radicale Corleone ha dichiarato di aver votato per il democristiano Gallo, dopo aver optato al primo scrutinio per la scheda [illegible].

Oggi [illegible] sufficiente la maggioranza semplice dei presenti in commissione.

Alla Provincia di [illegible] solo tre giorni l'accordo dc-psi-pci

Cade la giunta di Siracusa Marcelli: era un pasticcio

Al veto della direzione dc s'è aggiunto quello del psi regionale - Il presidente (dc) si è dimesso

[illegible] — È durato tre giorni l'accordo [illegible] democristiana [illegible] socialisti e comunisti per la costituzione di una giunta a tre alla [illegible] di Siracusa. Dopo i veti imposti [illegible] e [illegible] nazionale della [illegible] e [illegible] coordinato regionale dal psi, il presidente Giuseppe Aiello, dc della corrente andreottiana, eletto sabato con i voti [illegible] comunisti, [illegible] socialisti e di [illegible] dei [illegible] partito, [illegible] le [illegible] dalla [illegible] prendendo atto della impossibilità di «costituire il lavoro comune».

La rinuncia è [illegible] ieri [illegible] nel [illegible] della riunione del Consiglio provinciale convocata per l'elezione della giunta a tre. Una seduta estremamente movimentata.

Alla fine è stato il [illegible] del psi Salvatore Aparo a [illegible] via agli residua [illegible] di dare vita [illegible] giunta che, secondo [illegible] accordi, [illegible] dovuto essere costituita da due assessori democristiani, da tre comunisti e da tre socialisti.

L'annuncio del disimpegno socialista [illegible] coalizione appena costituitasi è stato [illegible] un sofferto «obbediscono» [illegible] indicazioni espresse ieri sera dal comitato regionale del psi che giudicava «*insufficienti le motivazioni addotte a sostegno di una soluzione incompatibile con gli orientamenti fondamentali del partito socialista*». Il vicepresidente [illegible] Marcelli lo ha definito un «pasticcio compromissorio».

Le reazioni [illegible] dure sono venute dai comunisti che scorgono [illegible] i socialisti di avere fatto fallire l'operazione. «*Il* [illegible] — sottolineano i responsabili locali del pci — *che era stato proprio il psi a farsi promotore e garante dell'accordo, l'unico a grado di portare il Consiglio provinciale all'approvazione del bilancio e di scongiurare l'eventualità di uno scioglimento anticipato*».

E in effetti l'accordo [illegible] stato presentato come un'ultima spiaggia sulla quale, oltre a socialisti e comunisti, si erano ritrovati [illegible] consiglieri su dodici del gruppo democristiano, quelli facenti capo alla corrente demitiana e andreottiana; contrari, invece, [illegible] amici dell'onorevole [illegible] Culiotti, messinese, ex ministro ai Beni Culturali.

L'accordo era stato fino all'ultimo coltivato dalla direzione nazionale democristiana. Si [illegible] prima il responsabile nazionale organizzativo del partito [illegible] Fontana, [illegible] dal segretario regionale [illegible] crociata, il neo ministro ai Trasporti Calogero Mannino che aveva giudicato la soluzione adottata per risolvere la crisi a Siracusa come un fatto che andava «oltre la linea del partito».

[illegible] Da fatto [illegible] [illegible] l'intesa [illegible] è [illegible] fondata assumendo un'importanza nazionale, è diventata una cartina al tornasole dei rapporti fra democristiani e comunisti e fra le correnti interne alla [illegible] democrazia cristiana.

Nino [illegible]

I socialisti in Sicilia No a un governo a 5

«Non ci [illegible] le condizioni» - Verso un monocolore dc o un quadripartito?

PALERMO — I socialisti [illegible] contrari in Sicilia a [illegible] pura e semplice riedizione del pentapartito, sia pure con un nome diverso. Oggi, alla vigilia di un nuovo ciclo di votazioni all'Assemblea siciliana per eleggere il presidente e gli assessori (si ricomincia oggi), il comitato regionale del psi, presente [illegible] Martelli, ha [illegible] provato un [illegible] Vi si rileva fra l'altro che «i socialisti non ritengono [illegible] siano le condizioni per andare avanti nella trattativa per la formazione di un nuovo governo a cinque». [illegible] vi sono stati di conseguenza margini di manovra, ieri, in una riunione fra le delegazioni [illegible] di dc, [illegible] pri, psdi e pli.

L'incontro è stato breve e con larghe assenze, come quella del segretario regionale dc e [illegible] ministro dei Trasporti Calogero Mannino, atteso oggi a Palermo. [illegible] terminato, il presidente della Regione Rino Nicolosi, dimissionario [illegible] giugno e [illegible] alla carica dalla dc, ha annunciato che cercherà di far frutture alcuni incontri bilaterali da organizzare velocemente.

Ed oggi? Dopo le sedute a vuoto, il 18 e il 29 luglio, venerdì scorso era stato eletto presidente «civetta» il [illegible] dc Angelo Ila Russa che però, subito dopo, aveva rassegnato il [illegible] e l'assemblea era [illegible] riconvocata per oggi. Ma in questi giorni non vi sono state schiarite ed anzi si è avuta l'impressione che [illegible] episodi, come la spinosa crisi al Comune di Palermo [illegible] altra fumata nera e nuovo rinvio al 10 agosto) abbiano [illegible] i malumori [illegible] abbiano fatto irrigidire i [illegible].

Il comitato regionale del psi ha [illegible] anche un intervento del vicesegretario Martelli che si sta [illegible] echio il «caso Sicilia», [illegible] che è [illegible] circoscrizione della Sicilia Occidentale. C'è chi dice che i socialisti vogliano [illegible] sé il [illegible] Palermo o la presidenza del Banco di Sicilia. Nel loro documento non si parla di tutto ciò, ma ci si riferisce ampiamente all'alternanza e ad altro.

«*Il psi, in rapporto al negoziato avviato per la soluzione della crisi del governo regionale* — è [illegible] documento del comitato regionale — [illegible] individua allo stato le condizioni *sufficienti* [illegible] *imprimere la svolta politica* e il risanamento di cui *necessita lo sviluppo economico, sociale e culturale della Sicilia*».

Dopo un richiamo alla «pari dignità» tra dc e partiti laici e socialista, il psi rivendica «*impegni certi in tempi certi a partire dal soddisfacimento di bisogni elementari come quello dell'acqua*».

C'è chi parla a questo punto di un monocolore democristiano o di un quadripartito senza il psi, in attesa di chiarimenti di [illegible] da venire e soprattutto in [illegible] che [illegible] lunga estate calidissima. [illegible] l'una e l'altra ipotesi non [illegible] a Palermo molti fautori convinti.

Antonio [illegible]

«Mafia nel governo»

Capanna (dp) [illegible] Mannino (dc) e Gunnella (pri) - Gli accusati: calunnie

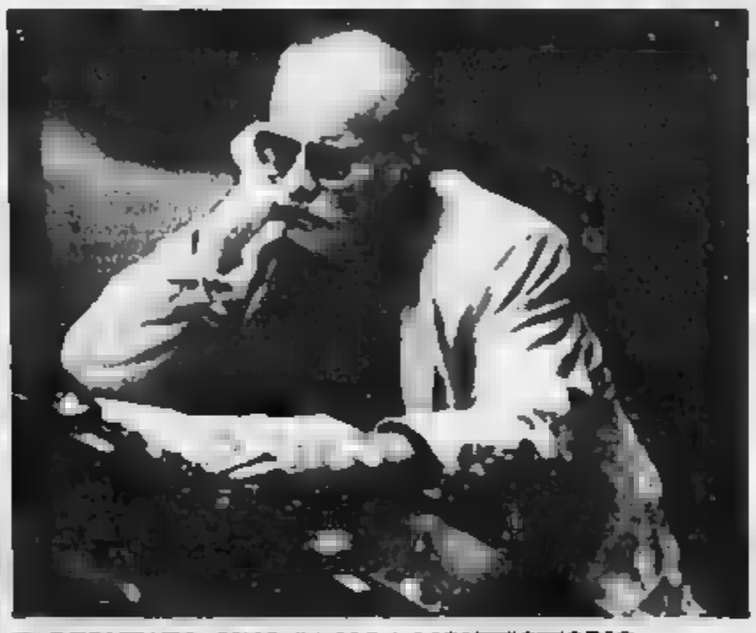
ROMA — [illegible] segretario di dp Capanna [illegible] scritto una lettera al Presidente della Repubblica Cossiga allegandogli un'ampia documentazione sugli addebiti mossi alla Camera nei confronti [illegible] Gunnella (pri) e Mannino (dc). Intervenendo nel dibattito sulla fiducia al nuovo governo (definito «*ad alto tasso di inquinamento mafioso*») il deputato democproletario [illegible] accusato i titolari, rispettivamente, degli Affari regionali e dei Trasporti, «*di essere in collusione con la mafia*».

Capanna, «*riferendosi ai documenti ufficiali e ai rapporti dei carabinieri*», ha enumerato una serie di fatti che, a suo giudizio, testimoniano «degli strettissimi rapporti» tra i due [illegible] politici e di [illegible]. Per quanto riguarda [illegible] ha ricordato i legami con i fratelli Salvo, «*esattori mafiosi siciliani: [illegible] messo a disposizione dall'attuale ministro un loro uomo in qualità di segretario particolare*».

Circa Gunnella Capanna ha ricordato che, [illegible] veste di consigliere [illegible] della [illegible] chimico-mineraria [illegible] assunse il boss mafioso Giuseppe Di Cristina, «*poi assassinato in un regolamento di conti*».

Alle [illegible] l'ex segretario di dp [illegible] replicato [illegible] pomeriggio [illegible] il ministro Mannino, via il collega Gunnella. «Capanna — [illegible] detto Mannino — *ha formulato nei miei confronti delle calunnie che respingo con [illegible] Gli episodi citati come fatti collusivi con mafiosi [illegible] privi [illegible] di ogni fondamento*».

Gunnella, [illegible] canto suo, ha affermato: «Le dichiarazioni dell'on. Capanna meritano [illegible] disprezzo.



DEPUTATO GINO PAOLI A MONTECITORIO

Roma. Il cantante e neo deputato comunista Gino Paoli, ieri pomeriggio in aula alla Camera, segue il [illegible] sul [illegible] di fiducia al governo Goria (Telefoto Associated Press)

La giunta di Catania

CATANIA — La giunta pentapartito presieduta dal sindaco Sangiorgio (dc) oggi si dimette. La [illegible] era stata preannunciata [illegible] mani delle elezioni [illegible] giugno dopo una dura presa di posizione [illegible] psi, che tuttavia concordava sull'opportunità [illegible] precipitare [illegible] la [illegible] se, dando modo all'amministrazione di approvare i bilanci. [illegible] i documenti finanziari [illegible] varati, viene aperta la crisi sullo sbocco della quale avrà un peso non secondario la soluzione che sarà adottata per il governo regionale.

Anche ad Acireale, uno dei più grossi Comuni del Catanese, il psi si è disimpegnato determinando la crisi della giunta comunale.

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Montetitoli banche e clientela

«Dispongo di un piccolo capitale di 68 milioni di lire, totalmente investito in Bot annuali, divisi in quattro parti, con scadenza, rispettivamente, a febbraio, luglio, agosto e novembre. Ora, sento parlare con sempre maggior frequenza di diversificare gli investimenti e, tenendo presente che ho tre figli di 22, 20 e 18 anni ancora da sistemare, e quindi potrei avere bisogno di liquidi a breve scadenza, faccio bene a investire [illegible] in Bot, oppure debbo cercare altri modi?» La signora A.A.N. (lettera firmata) di Novara, mi domanda anche un'altra [illegible] quale risponderò più avanti. Vorrei dirle, ora, che, in fondo, ha già «diversificato» i suoi investimenti, in quanto i Bot, a ogni emissione, variano o possono variare il rendimento, come, del [illegible], la lettrice vi sarà accorta.

A questo punto, e considerando che i Bot, pur [illegible] annuali, continuiscono [illegible] investimento a breve termine, meno più [illegible] scaglionato, come il suo, nell'arco di dieci mesi, consiglierei alla signora A.A.N. [illegible] continuare così. Vuol dire che, se avesse bisogno di liquido nei mesi «morti», quelli senza scadenze, il figlio di turno per la sistemazione potrà attendere qualche settimana. Al limite, i [illegible] commerciabili da un giorno all'altro, ma è bene, se non si ha necessità accertata, attendere la scadenza. Del resto, qualsiasi altro investimento, se sopraggiunge la [illegible] urgente di disinvestire, ratamente oltre maggiori vantaggi d'una scadenza o [illegible] una vendita naturale o razionale.

E veniamo alla [illegible] parte della lettera. Dopo aver detto che quei 68 milioni investiti in Bot sono «*frutto di sacrifici, e rappresentano l'avvenire dei miei figli e anche mio*», la lettrice aggiunge: «*Nel mese di febbraio la mia banca mi ha sollecitato l'autorizzazione di fare gestire i miei titoli attraverso la Montetitoli S.p.a., facendomi presente la difficoltà in cui mi sarei venuta a trovare, se non avessi accettato, per le future operazioni di compravendita. Così mi ha spiegato verbalmente l'impiegato da me interpellato. Ho firmato. Ho fatto male? E' davvero così per tutte le banche, come mi hanno detto nella mia?*»

Si tratta, cara signora, di una circolare che tutte le banche hanno inviato ai loro clienti titolari di un deposito a custodia di titoli, per invitarli, appunto, ad autorizzare il «sub-deposito» dei titoli stessi presso la Montetitoli, che sta man mano accentrando i titoli azionari e, in parte, quelli obbligazionari. Per i titolari di depositi pre-esistenti, l'autorizzazione, almeno teoricamente, è facoltativa, mentre in futuro, e già per i nuovi contratti che si vanno stipulando tra banche e clientela, l'affidamento in sub-custodia alla Montetitoli sarà inserito nel contratto. Però, per i Bot non è previsto, almeno per ora, il concentramento presso la Montetitoli.

Tuttavia, i centri elettronici delle banche, i quali, come tutti i «dipendenti» di questo tipo, non hanno ormai limiti di rapidità d'azione, mentre ne hanno d'intelligenza, hanno richiesto la autorizzazione a tutti i possessori di depositi a custodia di titoli, senza «vedere» che cosa ci sono dentro. Così è accaduto alla lettrice di Novara che, peraltro, ha fatto a firmare, [illegible] per lei non cambia nulla. Rimane inteso, però, che se [illegible] trasformare i soci Bot in azioni (faccio il caso, ma non penso che lo farà), allora l'autorizzazione scatterebbe, nel senso che la sua banca, pur [illegible] sempre responsabile dei titoli nei [illegible] confronti della legittima proprietaria, li invierebbe a Montetitoli.

Può [illegible] aggiungere che questa custodia centralizzata (questo «monte» dei titoli) si era resa indispensabile anche in Italia, dato il loro «ammontare». Si pensi che, [illegible] di quest'anno, la consistenza dei valori [illegible] superava, in valori nominali, i [illegible] mila miliardi di lire. [illegible] [illegible] miliardi in Bot, 566.121 miliardi in [illegible] titoli di Stato (solo i Cct avevano un valore nominale, a fine [illegible], di ben 318.115 miliardi di lire), e 160.000 miliardi in azioni. Un altro grande [illegible] questo, [illegible] a fine 1987 avrà largamente superato il milione di miliardi di lire. Anzi, l'aveva già superato a fine [illegible] se si considera che, mentre per i titoli di Stato la [illegible] tra valore nominale (quello di questo calcolo) e valore di mercato non è grande, per le azioni può ben esserlo.

Si pensi che solo il valore delle azioni delle Società quotate in Borsa, una minoranza, oggi sfiora i 200 mila miliardi (per l'esattezza 194 mila miliardi alle quotazioni del 31 luglio), più o meno il valore che avevano a fine 1986, quando l'indice azionario era il [illegible] in 6 per cento più alto di oggi, ma alcune società, oggi inserite nel listino (quindi nella capitalizzazione complessiva di Borsa), non erano ancora quotate.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cossiga

un'«opposizione [illegible] governo», [illegible] su un «progetto riformatore» che difficilmente potrà trovare un interlocutore in una [illegible] più «*solo fino del sistema politico italiano*» e probabilmente destinata a «*vedersi ridotta nell'angolo del conservatorismo*».

Reticulin [illegible] espresso apertamente il suo scetticismo sulla possibilità che la dc imbocchi la strada [illegible] indicata da Martinazzoli e ha [illegible] un certo interesse per il «dilemma» socialista [illegible] collaborazione con la dc o alternativa, dilemma, secondo lui, provvisoriamente risolto da Bettino Craxi con la «furberia» del governo di programma.

Giorgio De Michelis, per i socialisti, ha negato che [illegible] sia trattato di [illegible] furberia ed ha [illegible] che, di fronte al mutamento politico in atto, «non può più esistere [illegible] *rigida opposizione tra conservazione e alternanza tra le forze politiche*». [illegible] che l'«attuale maggioranza non è una [illegible] per i partiti [illegible] che [illegible] compongono e ogni ulteriore chiarimento [illegible] possibile», il capogruppo socialista ha garantito l'appoggio del [illegible] partito al governo «anche in quelle posizioni [illegible] giudica di compromesso».

Rispetto alla dc, i socialisti [illegible] «*isolati*», [illegible] se [illegible] sempre più «*diversi*». E poi, come per chiudere ogni spazio a tentativi di scavalcamento da [illegible] della dc, De [illegible] ha affermato che, per quello [illegible] riguarda i socialisti, «è in [illegible] il tentativo di una nuova *definizione dei rapporti con il pci*, [illegible] il quale, peraltro, [illegible] una *sfida sul programma*».

Paolo Passarini

Tra i due

Si tratta di una vicenda quasi emblematica su cui vale la pena di soffermarsi brevemente. Il dottorato di ricerca [illegible] acque con l'intenzione dichiarata di emulare e trapiantare in Italia il Philosophy Doctor (Ph.D) in uso nei Paesi anglosassoni.

Il Ph.D [illegible] grandi Università americane è titolo altamente prestigioso ottenibile solo dopo anni di duro lavoro, [illegible] il quale [illegible] studente è sottoposto a controlli severissimi ma ha anche a sua disposizione le più [illegible] attrezzature [illegible] ricerca.

Anche negli Stati Uniti [illegible] università di infima classe che rilasciano titoli altisonanti e [illegible] prestigio. Ma qualunque imprenditore o funzionario americano sa distinguere perfettamente tra l'Università di Princeton e quella [illegible] Buffalo Bill.

Meglio sarebbe [illegible] lasciare il dottorato interamente nelle mani delle Università italiane, si tratta [illegible] titolo che attualmente non ha valore legale. Avremmo evitato in questo [illegible] la tragicommedia degli esami nazionali ed ogni università avrebbe avuto una splendida occasione di [illegible] il proprio primato e spirito di iniziativa.

Meglio [illegible] sarebbe stato [illegible] l'allora [illegible] Pubblica Istruzione avesse rivolto a questi problemi una frazione del tempo e dell'attenzione che ha dedicato alla meticolosa organizzazione dell'ora di religione.

E [illegible] finalmente conto di essere tutti prigionieri, pedoni e burocrati, di una macchina degli sprechi che è giunta a non direttamente [illegible] mediorvo e dalle Pandette giustinianee ma che si è ingigantita ed è proliferata a dismisura nella [illegible] industriale.

Non si può fare totalmente a meno dei controlli e [illegible] burocrazia, ma è [illegible] diritto chiedere che [illegible] venga ristrutturata con metodo, che venga sfrondata [illegible] tutti quegli adempimenti tradizionali che la appesantiscono senza controparte e che infine si riorganizzi l'amministrazione pubblica su basi informatiche.

Senza queste garanzie il trasferimento [illegible] Ricerca non mi impressiona [illegible] il dovuto. Sono invece disposto [illegible] essere trasferito anche [illegible] ministero per le onorificenze a Totò [illegible] questo significa non dover più andare nella carta.

Tullio Regge

Incubo

«Io... è il motto di Cesaroni.

[illegible] qui, [illegible] un [illegible] giorno, [illegible] gente della Valtellina finisce per non credere più a niente, o comunque a capirci sempre meno. Quando Cesaroni è arrivato a Bormio, lo aspettavano cartelli del tipo «Basta con le parole», «Lasciateci lavorare», «Vogliamo la strada». [illegible] pensavano a nuovi [illegible]. Udito Malone i [illegible] sono stati [illegible] via.

«Facciamo l'impossibile, in [illegible] [illegible] di velocità, siamo in lotta contro il tempo — ha ripetuto Cesaroni — [illegible] un politico, non un tecnico, ma so che molti esperti della [illegible] è impossibile fare previsioni».

Ancora oggi, a una settimana e un giorno dalla frana di Morignone, [illegible] Protezione civile sta valutando il da farsi. La Commissione grandi rischi ha deciso di [illegible] il lago, appunto per l'effetto Vajont [illegible] il crollo della montagna. Però, per svuotare il [illegible] con [illegible] idrovore, ci vogliono dai 30 ai 50 giorni. Allo stato [illegible] è anche una galleria, sei metri di diametro, da scavare sotto il muraglione [illegible] dello [illegible] che il [illegible] diga: galleria che permetterebbe il deflusso delle acque che scendono dai torrenti di alta montagna e restano bloccate dalla diga.

L'unico a muoversi, in Valtellina, sembra essere il presidente della Repubblica di Sondrio, [illegible] Cordisco. [illegible] comunicazioni giudiziarie («omicidio colposo») [illegible] i [illegible] morti [illegible] [illegible] di Morignone [illegible] [illegible] e ost. Cleto ad Ottavio Scaramellini, sindaco di Valdisotto, anche i titolari [illegible] tre imprese [illegible] (Antonioli, Cantoni e Confortola). E' l'inchiesta, questa, su [illegible] ha autorizzato i [illegible] operai a [illegible] a Morignone, [illegible] l'assoluto divieto. «Non voglio vedere altri morti — dice Cordisco —. Qui di morti inutili ce ne sono stati troppi».

Il giudice è preoccupato. «La Valtellina ha montagne malate, i geologi mi dicono che si muovono di notte. Dobbiamo proprio ai geologi la certa frase (invece di centinaia di morti ne hanno provocato [illegible] centine. Ma qui in Valtellina [illegible] qualcosa che non va: trucidano scuole elementari costruite sotto la falda a rischio».

E [illegible] signor [illegible] «Ieri ho visto [illegible] cadere dalla montagna della frana di Morignone. Ho tremato. Non viviamo tranquilli. E se piove un acquazzone? Io non so quello che succederà...». Come il giudice, continua a non saperlo nessuno.

Giovanni Cerruti

«Mi scuso per il terreno dato a De Mita»

CORTINA — Il presidente [illegible] Giunta regionale del Veneto Carlo Bernini si è rammaricato per l'espressione del suo assessore Aldo Bottin nei riguardi del segretario nazionale della dc De Mita. Nei giorni scorsi Bottin, padovano, [illegible] principale collaboratore dell'ex sottosegretario [illegible] Fracanzani, commentando l'«azione del governo [illegible] Fracanzani, aveva detto: «*Per forza, De Mita è un terrone!*». «*Mi dispiace, il collega Bottin* — è una interpretazione Bernini — *non rappresenta il comune sentire della gente veneta*». (Agi)

Svp verso una scissione a Vipiteno

BOLZANO — Svp ancora in difficoltà in Alto Adige dopo il non felice risultato elettorale alle «politiche». A Vipiteno, un centro dell'alta valle d'Isarco, si profila una scissione nel gruppo Svp in consiglio comunale. Cinque dei suoi quattordici hanno sottoscritto un documento in cui affermano di essere «*il vero autentico [illegible] del partito della stella alpina*». Sostengono quindi che «*i rimanenti rappresentanti della schieramento (fra i quali il fronte anche sindaco e vice sindaco) si sono venuti a trovare nella difficile posizione di non poter più esprimere una idonea e qualificata maggioranza, senza dover ricorrere all'opposizione e comunque al pci e al psi*». (Agi)

Il governo ripresenta numerosi decreti

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha nuovamente approvato tre decreti-legge, non esaminati dal Parlamento al fini della loro conversione in legge. Riguardano:

1) norme transitorie per l'accesso ai ruoli della polizia di Stato e aumento degli organici dei vigili del fuoco;

2) la revisione delle aliquote dell'imposta sugli spettacoli sportivi e cinematografici;

3) la proroga delle gestioni esattoriali e del termine per l'opzione per il rilascio della ricevuta fiscale in luogo [illegible] scontrino fiscale (fissata al 30 settembre prossimo) nonché differimento [illegible] termini in materia tributaria.

4) interventi a sostegno [illegible] all'esportazione tra piccola e media impresa e a favore dei consorzi e delle società consortili di garanzia collettiva fidi. (Agi)

Scotti: regolamentare il settore radio-tv

ROMA — Il vicesegretario della dc, on. Enzo Scotti, che nel suo intervento in aula ieri a Montecitorio, nel [illegible] sulla fiducia al governo, ha parlato anche della necessità [illegible] il governo [illegible] la questione della regolamentazione [illegible] settore radiotelevisivo ribadendo l'esigenza di norme anti-trust, ha successivamente approfondito questo passaggio conversando con i giornalisti nel transatlantico di Montecitorio.

On. Scotti, gli [illegible] si riferisce alla situazione di Berlusconi? [illegible] — ha risposto — a *tutte le possibili formazioni oligopolistiche. La Rai infatti ha un tetto pubblicitario raggiunto il quale si [illegible] situazione [illegible] monopolio o di oligopolio da parte degli altri. La Corte Costituzionale ha chiesto da anni [illegible] regolamentazione [illegible] settore e di recente [illegible] inviato un'ordinanza [illegible] al [illegible] fornire entro 60 giorni tutti gli elementi di fatto e di diritto sulla situazione [illegible]*

Secondo il vicesegretario [illegible] dc quella [illegible] [illegible] regolamentazione radiotelevisiva «è una questione aperta, sulla quale il governo deve assumere una iniziativa. *Il governo doveva affrontarla già nella passata legislatura ma non vi si è riusciti. Però il vuoto non resta tale ma di fatto viene continuamente occupato da iniziative di cui si apprende poi attraverso i giornali*».

Si riferisce, è stato chiesto all'on. Scotti, alle notizie sulla vendita di Telemontecarlo? «*Il problema* — ha risposto — *non riguarda solo i fatti nuovi ma anche quelli già esistenti*». (Ansa)

EBREI, ARABI E FASCISMO

I viaggi del Mufti

Fra il '41 e il '43, mentre Rommel perdeva il Nord Africa e i tedeschi in Unione Sovietica dovevano rinunciare all'invasione delle repubbliche transcaucasiche, una settantina di capi arabi si rifugiarono in Italia e Germania.

V'erano fra essi il gran Mufti di Gerusalemme, che aveva sostenuto la guerriglia contro gli ebrei in Palestina, El Gaylani, che aveva governato l'Iraq fino al gennaio del '41 e comandato la rivolta contro gli inglesi nella primavera dello stesso anno, il capo del Destur tunisino (il partito di Bughiba), molti sceicchi, un paio di egiziani.

Il Mufti arrivò a Roma il 10 ottobre 1941. Si era rifugiato a Teheran [illegible] appena gli inglesi [illegible] occupato Baghdad e era fuggito dall'Iran alla vigilia dell'occupazione anglo-sovietica con l'aiuto del Sim e di un paio di diplomatici italiani. Due settimane dopo, il 27 ottobre, fu ricevuto da Mussolini e ne rimase «affascinato». Nei giorni seguenti fu preparato un progetto di dichiarazione sull'indipendenza dei popoli arabi che Italia e Germania avrebbero dovuto firmare congiuntamente.

Qualche mese dopo il Mufti andò a Berlino dove fu ricevuto da Hitler, ma il Führer gli disse che la dichiarazione era inopportuna e inopportuna. I capi arabi cominciarono a far la spola tra Roma e Berlino intrigando e complottando l'uno contro l'altro. Nel frattempo, a Roma, il [illegible] degli Esteri e il comando supremo lavoravano a mettere in piedi una sorta di legione araba «addestrata ad una guerra antibritannica, quando le circostanze lo consentiranno, anche agli inglesi nel Medio Oriente».

Queste vicende sono ricostruite in un lungo saggio che Renzo de Felice ha scritto su «Arabi e Medio Oriente nella strategia politica di guerra di Mussolini (1940-1943)» (*Storia contemporanea*, anno XVII, n. 6, dicembre 1986, pgg. 1255-1347). Insieme con altri di Simoncini della Sera, Anna Scarantino, Sergio I. Minerbi, Mario Giro, Mario Tedeschini Lalli, Luigi Goglia e Gregory Alegy, il saggio di De Felice compone una piccola summa di circa 400 pagine su ebrei e arabi nella politica mediterranea del fascismo».

Se il lettore affronterà scrutando d'occhio ciò che sta accadendo oggi nella regione — il conflitto arabo-israeliano, la crisi libanese e la guerra fra Iran e Iraq — proverà, credo, due sentimenti opposti. Avrà la sensazione di risalire all'indietro in un passato remoto; e avrà la sensazione, al tempo stesso, di assistere a un film di cui conosce alcuni personaggi e intuisce la trama.

Poche parti del mondo sono cambiate così radicalmente, per certi aspetti, negli ultimi cinquant'anni. E poche parti del mondo sono rimaste, per altri aspetti, così profondamente eguali a se stesse. Sono cambiati, innanzitutto, i protagonisti «esterni» della vicenda.

* *

Nel 1940 l'Italia e la Germania cercavano di strappare alla Gran Bretagna il dominio della regione. Mussolini faceva allora in Medio Oriente una politica «mazziniana» e aiutava il Mufti nella prospettiva d'un grande Stato arabo che avrebbe compreso Iraq, Siria, Libano, Palestina e Transgiordania.

Il progetto arabo del fascismo — ricorda De Felice — [illegible] in un disegno ambizioso: la creazione di un Commonwealth del Mediterraneo di cui l'Italia avrebbe assunto la guida all'insegna d'uno slogan (*«il Mediterraneo ai mediterranei»*) che cominciò a circolare su alcune riviste.

Hitler, invece, [illegible] una politica «guglielmina». Non concentrava all'Italia il diritto di avere nel Mediterraneo la propria area d'influenza, ma era contrario, anche per antichi pregiudizi razziali, all'uso arabo, e coltivava i rapporti con l'Iraq favorendo le ambizioni di El Gaylani contro quelle del Mufti. Voleva conservare alla Germania una rete di potere nel Golfo Persico e non discuteva forse

Amin el Husseini, il gran Mufti di Gerusalemme, in un'immagine del 1943

la grande ferrovia da Berlino a Baghdad che la diplomazia guglielmina [illegible] sognato negli anni precedenti la prima guerra mondiale.

Scavando insaziabilmente, come è sua abitudine, negli archivi dei ministeri degli Esteri e nella sua [illegible] biblioteca, De Felice ci ricorda che [illegible] accadde di quelle ambizioni. Dopo lunghi negoziati i tedeschi accettarono di firmare un documento che rispondeva alle principali esigenze della diplomazia italiana, ma non rinunciarono a seminare zizzania fra il Mufti e El Gaylani.

* *

L'Italia continuò a finanziare i leader musulmani, ma la «legione araba» della guerra anti-inglese non partì mai. Gli inglesi, d'altro canto, repressero la rivolta irachena, fermarono Rommel a El Alamein, costrinsero alla guerriglia antisionistica in Palestina, occuparono l'Iran insieme con i sovietici, la Siria insieme con i gollisti e il Nord Africa insieme con gli americani.

Ma [illegible] a qualche anno, dopo le vicende medio-orientali della generazione successiva — Nasser in Egitto, la nazionalizzazione del Canale, la spedizione di Suez e la guerra d'Algeria — anche gli inglesi e i francesi dovettero ritirarsi in disparte, [illegible] gli italiani e i tedeschi qualche [illegible] prima.

Nel dramma arabo e medio-orientale i protagonisti di allora tornano oggi, tutt'al più, [illegible] parte del padre nobile o del «comprimario». I protagonisti venuti da fuori [illegible] due Paesi — gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica — che nelle vicende medio-orientali degli Anni Trenta erano coinvolti solo indirettamente. Eppure la trama rimane sostanzialmente la stessa e il dramma non accenna a terminare.

Anche oggi, come allora, il fattore più appariscente della turbolenza medio-orientale è rappresentato dalla persistenza ebraica. Ma anche oggi, come allora, il problema fondamentale è quello delle profonde lacerazioni che dividono il mondo arabo, alle soglie della modernità, tra componenti religiose e laiche, nazionaliste e panarabe.

E anche oggi infine il Medio Oriente si trascina dietro una serie di problemi etnici, religiosi e regionali — grande e piccola Siria, maroniti e musulmani, curdi e iracheni, Palestina e Giordania, statuto dei luoghi santi — che rendono il quadro ancora più confuso e il nodo ancora più intricato.

Non è tutto. Vi sono nella vicenda medio-orientale dei fattori di continuità. Gli Stati Uniti fanno con [illegible] diversi la politica dell'Inghilterra imperiale. L'Unione Sovietica obbedisce, per certi aspetti, alle esigenze della diplomazia russa del periodo che precedette la prima guerra mondiale. E l'Italia?

Racconta De Felice che nel 1943, quando l'Asse era stato cacciato dal Nord Africa e gli alleati stavano per sbarcare in Sicilia, Bastianini, allora sottosegretario agli Esteri, si affannava ancora a scrivere [illegible] al Mufti il testo d'una dichiarazione sulla *«libertà e l'indipendenza dei Paesi arabi del Vicino Oriente»*. La guerra era perduta, ma egli preparava il futuro [illegible] con l'iniziativa che s'inseriva nelle tradizioni culturali della politica [illegible] italiana.

V'è un *«paradosso antidiluviano»*, secondo De Felice, fra la politica araba del fascismo e *«tutta una tradizione culturale prevalente, soprattutto cattolica»* che vedeva l'Italia *«come punta [illegible] occidentale nel mondo mediterraneo»*. V'è un *«paradosso antidiluviano»*, in realtà, fra i momenti diversi di qualsiasi politica estera nazionale. Peccato che gli storici delle *Annales* abbiano sempre sdegnato le vicende internazionali: i «tempi lunghi» della storiografia braudeliana e i «tempi lunghi» della diplomazia hanno molto in comune.

Sergio Romano

LA FRANCIA RISCOPRE IL SUO PASSATO: NOVITA' E SORPRESE

Cugini cannibali di 6 mila anni fa

Un gruppo di ricercatori francesi, americani e italiani ha scoperto che nella grotta di Fontbrégoua alcuni uomini mangiarono i loro simili - Le ossa provano che furono macellati come animali - Continui ritrovamenti preistorici, ma anche medievali - L'incessante restauro degli anfiteatri romani - Nell'estate dei castelli trionfa Guglielmo il Conquistatore

PARIGI — *Nell'ultima sala dell'Institut de France, si dà lettura della relazione che un archeologo incaricato di ricerche nel* [illegible] *ha inviato con esemplare sollecitudine. Incaricato, si noti, [illegible] dall'Institut, ma dal proprio Dipartimento archeologico. E dunque, attraverso la massima istituzione culturale francese, agli intenda far pervenire a Parigi, annunciare agli esperti più autorevoli, diffondere nel Paese con i rendiconti [illegible] subito le sue scoperte.*

Rifletto: è un caso o una norma? No, il fatto non è occasionale ma abituale, la grande istituzione accademica francese intende come suo compito questa funzione di raccolta e d'irradiazione delle maggiori novità. Non posso astenermi da un confronto, che non è per noi favorevole. In un Paese ricco di [illegible] archeologia [illegible] l'Italia, [illegible] siamo riusciti ancora a trovare un [illegible] per diffondere sollecitamente e organicamente le notizie delle scoperte. Le teniamo a conoscenza in modo frammentario, quando prima e quando dopo, [illegible] per sentito [illegible] e non per fonte autentica e immediata.

Che la situazione in Francia sia diversa è evidente anche per la facilità con cui si riesce a raccogliere le informazioni sulle novità archeologiche e a fornirne un panorama d'insieme. E ciò conferma un altro elemento: la mostra continua, diffusa in ogni parte del Paese, ben settoriale e rappresentativa tutto quanto v'è di più notevole. Da noi, negli ultimi tempi, [illegible] è fatto molto in questo senso, ma siamo ancora alla fase iniziale e non c'è un criterio organico a cui far capo.

Vediamo alcune tra le maggiori novità. In ordine di tempo, la preistoria è una specializzazione tradizionale dell'archeologia francese, [illegible] tutto l'impegno di [illegible] scuola, anzi ormai di più scuole, che danno i loro frutti. La regione privilegiata delle ricerche è il Sud, nell'area dei Pirenei. Ed ecco che sulle rocce di Fontbrégoua nei Rouergue, si rivelano in gran numero e 750 metri di altitudine incisioni che raffigurano stambecchi, cervidi, stivaloidi; e insieme motivi geometrici a linee, zig-zag, spine di pesce, reticoli [illegible] cronologia il giudizio è ancora sospeso: le testimonianze affondano le radici, senza dubbio nella remota preistoria, ma a quanto sembra [illegible] come da noi [illegible] Valcamonica] esse si sovrappongono attraverso il tempo, continuando nell'età storica.

La scoperta più suggestiva, per le implicazioni che comporta, è quella che un gruppo di ricercatori francesi, americani e italiani diretto [illegible] Paolo Villa ha effettuato nella grotta di Fontbrégoua. Qui, non ci sono dubbi, alcuni [illegible] mangiarono i loro simili circa seimila anni fa. lo dimostrano le ossa frantumate e scarificate, con la [illegible] tecnica usata per la macellazione degli animali domestici e selvatici. E' una scoperta crudele, che impressiona soprattutto perché ci eravamo ormai abituati all'idea che il cannibalismo antico fosse un'invenzione, e invece [illegible] vediamo bene, era, benché rara una realtà.

Nell'ambito dell'età storica, Parigi non [illegible] di stupirci per le sue continue novità. Dopo le scoperte di età [illegible] sotto il sagrato di Notre-Dame e dopo quelle di età medievale sotto il Louvre (le une e le altre sensibili all'ammirazione dei visitatori), ora è la volta delle pitture murali sulle pareti delle antiche case, recuperate tratta in frammenti con lo scalpello dell'edilizia.

Ne vengono dalle rue Saint-Jacques, dalla rue de l'Abbé-de-l'Epée, dalla rue Amiot, e la diligentissima Commission du Vieux Paris sta quando da noi un'altrettanto efficace Commissione dell'Antica Roma?) le ha pazientemente restaurate, integrate, datate agl'inizi della nostra era. Sono soprattutto decorazioni geometriche e floreali, che forniscono un'idea dell'eleganza delle dimore nell'antica Lutetia Parisiorum, donde Parigi.

Il panorama [illegible] allarga a tutta la Francia con [illegible] perta. Il recupero, il restauro interessante degli anfiteatri romani, che punteggiano e caratterizzano tutto il Paese. Uno degli anfiteatri più recentemente recuperati è quello di Tolosa; e proprio in questa città, nel Musée Saint-Raymond, si tiene una [illegible] intitolata «Gladiatori», che raccoglie oltre cento oggetti originali provenienti da numerosi musei, non [illegible] francesi, ma anche belgi, svizzeri e tedeschi. E' tipico, qui, la tendenza a inserire l'archeologia nel quadro della cultura che esso riflette; e questo appunto avviene, assai efficacemente, a Tolosa.

Spesso le mostre coincidono con la presentazione delle nuove scoperte. [illegible] sta facendo il giro della Francia la esposizione dedicata al «tesoro della Garonna», uno straordinario complesso di monete romane scoperte dragando quel fiume nei pressi di Bordeaux. E' in corso il più importante lotto monetario che si conosca in tutto il mondo romano per il II Secolo d.C., epoca alla quale si data: oltre [illegible] chili di monete d'oro, che il caso [illegible] voluto regalare all'archeologia rivelando lo scafo sommerso di una nave mercantile da cui [illegible] trasportate.

Ma la grande specializzazione dell'archeologia francese è il Medioevo, un'epoca che da noi appena ora si comincia a considerare come oggetto d'indagine non meno importante e non meno fecondo dell'evo antico. In particolare, continua l'indagine sui castelli, di cui l'ultimo esempio è il [illegible] e Caen quando [illegible] è dovuto procedere agli scavi per un parcheggio sotterraneo. Proprio durante il castello torna alla luce un [illegible] quartiere medievale e poi rinascimentale, con case, strade e perfino un pozzo nel quale fu gettata, e viene ora raccolta, la ceramica caratteristica delle varie fasi abitative.

D'altronde, si può [illegible] questa è davvero la Francia l'estate dei castelli, per l'[illegible]sione di grande impegno, aperta a Rouen fino a ottobre, che s'intitola «Guglielmo il Conquistatore». La ricostruzione [illegible] alla celebre personaggio si accompagna a [illegible] suo ambiente, e in particolare dei castelli di Normandia tra l'XI e il XII Secolo della nostra era. Altrettanto si dica per le chiese, di cui è disseminata la regione. Ma l'interesse principale della mostra sta nella ricostruzione delle armi e [illegible] armature del tempo, per le quali i reperti archeologici [illegible] combinano con i dati figurativi offerti dal celebre «arazzo di Bayeux».

Talora la ricerca si confronta con l'Italia. Un caso esemplare è quello delle scoperte sui Celti, la popolazione della Francia (e dell'Europa centrale) prima dell'occupazione romana della quale riempirono vie via [illegible] abitati, [illegible] necropoli, le armi, le iscrizioni. Negli ultimi tempi si va dimostrando una sempre più stretta relazione tra i ritrovamenti d'Oltralpe e quelli sul nostro territorio: valgano da esempio le testimonianze celtiche, etrusche e romane che riemergono nel [illegible] Monte Bibele presso Bologna. Le scoperte più re[illegible] dimostrano, tra l'altro, la diversità dei [illegible] celti, differenziati almeno in due aree, quella dell'attuale Francia e quella dell'attuale Germania.

Inoltre, [illegible] recenti ricerche indicano l'origine celtica dei maggiori centri dell'Italia settentrionale. Già la tradizione antica attribuiva alle genti transalpine d'Oltralpe la fondazione di Comum (Como), Brixia (Brescia), Mediolanum (Milano), Bergomum (Bergamo) e altre città. [illegible] gli scavi confermano un'occupazione permanente di popolazioni celtiche in quei luoghi, talora già dal VI Secolo a.C. e quindi prima della maggiore invasione, quella del IV secolo. Le scoperte in Francia e quelle in Italia s'integrano e si completano, così, nel modo più stretto e funzionale.

Un'altra branca dell'archeologia nella quale la Francia opera [illegible] collegamento sempre più stretto con l'Italia è quella dell'esplorazione subacquea. Continue sono le scoperte nella zona di Marsiglia; ed esse si riferiscono in particolare [illegible] commercio del vino, di cui ci offrono ampie testimonianze le anfore sparse sulle navi sommerse. Poiché [illegible] anfore recano spesso dei [illegible] di fabbrica che indicano le officine della Campania, non è esagerato supporre che già al tempo dell'Impero Romano vi fosse una specie di «guerra del vino», cioè un'importazione fuori della penisola dei [illegible] prodotti e grandi flussi d'esportazione.

Agli esempi fin qui esposti delle più [illegible] scoperte archeologiche in Francia, e insieme delle più caratteristiche tendenze dell'archeologia francese, possono far seguito due considerazioni. La prima è che la Francia resta più aperta di noi sul piano internazionale: basta passeggiare nelle strade di Parigi per vedere in quale numero vi sono annunci di mostre d'arte orientale, africana e simili. Essi danno il senso preciso della funzione [illegible] mondiale che esercita questa grande capitale della cultura.

L'altra considerazione concerne il modo di ricevere e di accettare il messaggio del passato da parte della gente comune. Ho notato annunci di mostre archeologiche un po' dovunque, per esempio in negozi di alimentari e di tessuti. E ne ho ricavato l'impressione che qui davvero [illegible] esistono barriere, che la popolazione può avvicinarsi e classificarsi [illegible] i più differenti criteri, ma non con quello della partecipazione, che è vivacissima, intelligente e fervida, alla fruizione della civiltà [illegible] e diverse.

Sabatino Moscati

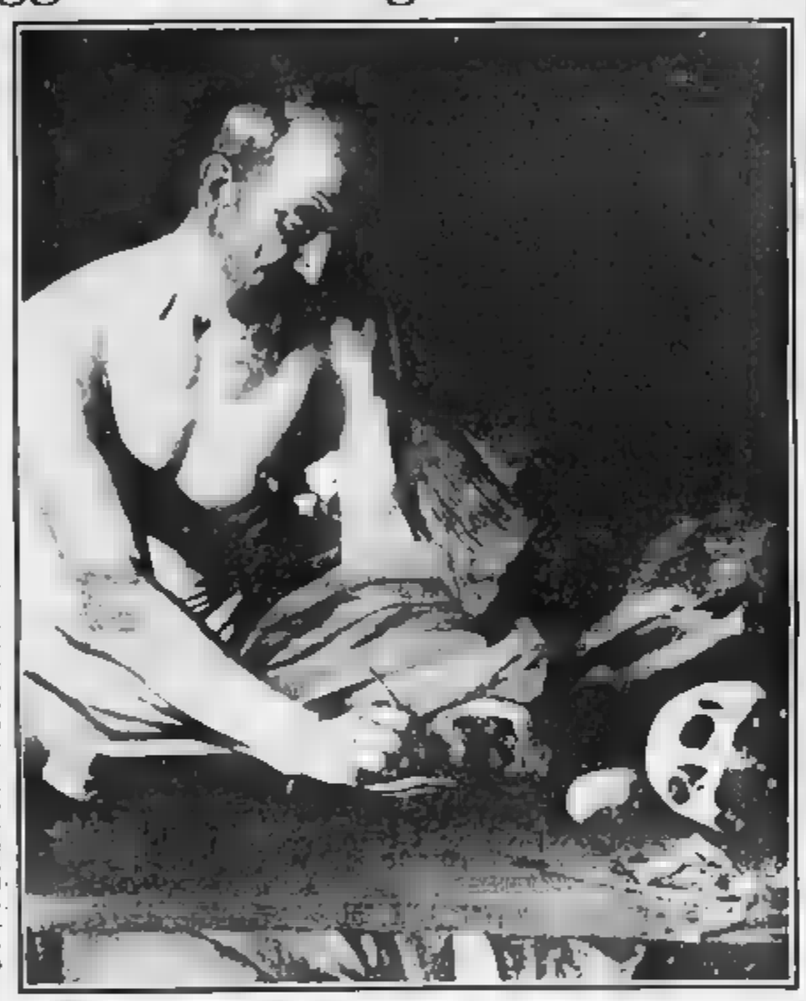
Il Caravaggio salvato dagli 007 di Malta

LA VALLETTA — La polizia [illegible] ha ritrovato il *San Gerolamo* del Caravaggio rubato dal [illegible] della cattedrale di San Giovanni, alla Valletta, il 29 dicembre [illegible] (nella fotografia, un particolare). Parlando ieri pomeriggio al quartier generale della polizia, il ministro dell'Interno Guido De Marco ha elogiato gli investigatori maltesi «che hanno concluso questa brillante opera di recupero senza alcun aiuto straniero».

Il quadro [illegible] sorgiuto «nel 1608 c, secondo gli [illegible]esti, aveva posato per l'artista il stesso gran maestro dell'ordine di San Giovanni, Alof De Wignacourt. Il quadro ha subito danni «molto lievi», secondo il direttore del museo di Malta, il rev. Mario Zerafa.

[illegible] Calleja, il commissario [illegible] ha [illegible] l'inchiesta, l'operazione è scattata solo due giorni fa, ma le indagini erano cominciate già da qualche settimana. Vi sarebbero stati anche [illegible] arresti, ma Calleja [illegible] ha voluto fornire particolari, neanche sul luogo dove è stato ritrovato il quadro.

Il ministro della Cultura, Ugo Mifsud Bonnici, [illegible] definito il ritrovamento dell'opera [illegible] Caravaggio come «un sospiro di sollievo non solo per Malta ma per il mondo intero». Il *San Gerolamo* sarà l'attrazione principale di una mostra dedicata al patrimonio artistico maltese. (Ansa)



LA POLEMICA SULL'USO DELLE VILLE ROMANE

I barbari e Italia Nostra

Caro Direttore,

l'articolo di Federico Zeri «Ali ai barbari nella villa romana» (La Stampa, 29 luglio, prima pagina) mi ha trovato immediatamente [illegible] *ziente. Ma a metà* [illegible] *lettura ho avuto un momento: la devastazione di Villa Doria-Pamphili* [illegible] *alla demagogia populista, rozza e ignorante, di* [illegible] *Nostra* [illegible] *la villa volta aperta al pubblico* [illegible] *tuendi gli incomparabili ornamenti archeologico-archi*[illegible]*tonici, con risultati spaventosi e irreparabili». Credo che la vista sorprenderà chiunque conosca la storia delle battaglie per la tutela delle ville storiche di Roma, prima la Doria-Pamphili. Battaglie cui ho partecipato sulle pagine della stampa, con articoli di severa critica e di denuncia.

Italia Nostra si occupò della tutela di Villa Doria-Pamphili quando era ancora di proprietà privata e si profilava il problema della manutenzione e conservazione. Se ben ricordo, risaliamo al 1958. Nel 1962 ci fu l'offerta di acquisto da parte del Belgio, tramite l'ambasciata. Il 26 febbraio 1963 Italia Nostra inviava un appello al presidente del Consiglio perché questo eccezionale patrimonio (ville del Seicento, 5 ettari di giardino con 350 statue, 170 ettari di parco) venisse coperto dallo Stato italiano esercitando il diritto di prelazione secondo la legge.

L'appello venne firmato da decine di uomini di cultura. Cito, per brevità, Roberto Longhi, Umberto Zanotti Bianco, Otello Carlo Argan, Cesare Brandi, Mario Praz, Giovanni Macchia, Bruno Zevi, Ludovico Quaroni, Luigi Piccinato, il presidente dell'Accademia dei Lincei. Forse tutti ingenui nello sperare che l'acquisto [illegible] parte dello Stato significasse [illegible] salvezza, ma difficilmente definibili «retrò e ignoranti».

Nel 1963 ci fu il passaggio di proprietà. Subito Italia Nostra denunciò i danni causati dall'affrettata e parziale apertura al pubblico senza vigilanza e senza custodia. Protestò e denunciò ripetute in pubblicazioni, conferenze stampa, comunicati. Successivamente Italia Nostra partecipò a [illegible] *di restauro con i fondi di una sottoscrizione; chiese con insistenza un inventario fotografico e descrittivo; inviò il Comune perché provvedesse a un sorveglianza custodi. Nel 1971 riuscì a impedire lo scempio di alberi secolari e la costruzione di impianti sportivi che avrebbero coperto 30 ettari del parco.*

La denuncia e la protesta di Italia Nostra (unica o quasi, gli sui impropri di spazi verdi e aree archeologiche romane, dal Parco dei Daini al Circo Massimo) continuarono fino al consegno del 1986 sui «cosa fare e non fare nelle ville storiche». Il tema trattato da Federico Zeri. Aggiungo che la questione della tutela e dell'uso di parchi, giardini e edifici di carattere storico, artistico, monumentale è al centro dell'attività di Italia Nostra da almeno vent'anni. Basterebbe ricordare il caso delle Ville Venete. L'esempio più recente è l'intervento per la basilica [illegible] *Vicenza con seminario e* [illegible] *nello scorso giugno.*

Invito Federico Zeri nella sede di Italia Nostra a Roma, [illegible] stagioni più proprie, per offrirgli documenti su cui confrontare idee e opinioni. Credo nell'utilità di questi incontri, per nulla [illegible] *giustizi on quanto si è fatto [illegible] passato, pur nelle [illegible] perità di metodi e di impostazioni, con un fine preciso: arricchire i contributi alla* [illegible] *battaglia in difesa del nostro patrimonio storico e artistico. Non escludo una certa curiosità personale. Vorrei chiedere a Zeri: perché, in questa e precedenti occasioni, tanta espressa propria verso* [illegible] *Nostra? [illegible] lo domanda con particolare interesse di quando ne sono presidente.*

Mario Fazio
[illegible]alia Nostra

La lettera del presidente Fazio conferma, in modo assai chiaro, il giudizio negativo da me espresso circa l'azione di Italia Nostra nei riguardi di Villa Doria-Pamphili. Quando questa era ancora di proprietà privata, allora «si profilava il problema della manutenzione e conservazione»: [illegible] noto, per certa mentalità statalcida (oggi, fortunatamente, sul viale del tramonto) i privati sono sempre da sorvegliare, sono colpevoli, mantengono male gli oggetti culturali, vanno, insomma, puniti.

Poi venne [illegible] trovata

IN TRAPPOLA A LONDRA

Topo di biblioteca rubò 8 mila volumi

LONDRA — Un [illegible] che per mesi ha impunemente saccheggiato gli scaffali di una biblioteca di Plymouth alla fine è stato scoperto e condannato a un anno di carcere da una corte della [illegible] portuale inglese. In meno di un anno aveva rubato oltre 8000 volumi che aveva rivenduto a varie librerie della zona riuscendo a mettere insieme almeno 10 mila sterline (oltre 20 milioni di lire).

«No, non li leggevo, anzi i libri non come potevo leggerli tutti!», ha detto il quarantaseienne [illegible] Phillips al giudice che lo interrogava. «Beve, ha risposto il magistrato, in palese aperta *beffa* il tempo di rifarsi».

Da sempre frequentatore assiduo di biblioteche, l'uomo era disoccupato da sette anni e ha detto di essere stato spinto ad agire dalla necessità. «E' stato tutto abbastanza facile, ha spiegato il suo avvocato difensore, si era fatto un bel giro di clienti, ultimamente gli facevano anche delle ordinazioni. Lui riusciva ad accontentarli quasi sempre».

Alle librerie che regolarmente [illegible] un commesso viaggiatore aveva raccontato di essere un collezionista che per motivi economici era costretto a disfarsi di parte degli oltre 10 mila volumi che possedeva.

Con la sua aria da intellettuale un po' eccentrico, Kevin Phillips era stato notato dagli addetti alla «City Library» di Plymouth, ma nessuno aveva sospettato di niente. «Abbiamo cominciato a farlo poco dopo l'arrivo di 12 mila nuovi volumi», ha dichiarato un portavoce della biblioteca: «dopo un mese ne erano già spariti più della metà».

Fu così che, d'accordo con la polizia, si decise di tendere una trappola al misterioso ladro. Su uno scaffale speciale vennero allineati 20 libri particolarmente appetibili. «Non erano passate neanche 12 ore che erano spariti», ha raccontato il portavoce.

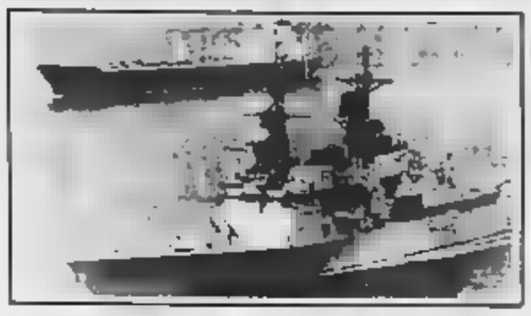
Il topo di biblioteca fu fermato proprio mentre stava scendendo la scalinata davanti all'edificio. In tasca aveva circa 400 sterline (800 mila lire). In mano reggeva una voluminosa borsa che, secondo quanto ha dichiarato un esponente della polizia, «sembrava pesantissima».

«Puoi la borsa qua un momento, gli hanno detto gli agenti, si riposi un attimo, è tutto sudato». Poi hanno guardato dentro, trovandovi 55 libri e un biglietto che diceva: «Prima o poi me l'aspettavo, ora era ciò mi prendete». (Ansa)

■ Francia: la tomba di un principe celtico

PARIGI — Un gruppo [illegible] archeologi francesi ha scoperto nella Valle del [illegible]o, nel dipartimento dell'Isère, la tomba [illegible] un principe guerriero dell'VIII Secolo a. C., contenente i resti di un corpo allungato sulla schiena in una bara di legno, con il petto trafitto da una freccia d'osso. Accanto, una spada dal fodero perfettamente conservato, alcuni gioielli d'oro, numerosi suppellettili, oltre ad alcune offerte, tra cui le zampe di un vitello e un coltello per i sacrifici.

Se le analisi proveranno che si tratta di un principe celtico, la teoria secondo la quale l'origine del principato celtico risalirebbe all'inizio del ferro (cioè VI-V Secolo) potrebbe essere rimessa in discussione. (Ansa)



La sproporzione di forze potrebbe costringere Teheran ad attacchi kamikaze

Iran, guerriglia navale

Ma la Repubblica islamica sembra voler prendere tempo - Le basi pasdaran a Farsi facile obiettivo per i 60 bombardieri della Constellation

Una bomba a tempo firmata Khomeini

«L'America conosce solo il linguaggio della forza e sarà trattata con la forza. (...) Loro sono molto vulnerabili nel Golfo»: questo il viatico del presidente della Repubblica islamica Khamenei agli uomini impegnati, dalla notte di lunedì scorso, nelle *«grandi, potenti»* manovre navali denominate «martirio».

Non è una denominazione scelta a caso per gli scritti, in generale, e per gli scritti iraniani maturati dalla rivoluzione khomeinista, in particolare, la vita è un ponte sospeso amaro, che porta al Paradiso islamico, dove i martiri caduti in combattimento, e comunque per mano infedele, *«passeggeranno su tappeti di fiori, ingeriti il nettare della felicità sdraiati all'ombra di freschi fruttiferi»*. Il fervore della religiosità si coniuga, nell'Iran sciita, con la cupidigia del martirio che si sublima, a sua volta, in una vera e propria celebrazione del sangue sconfinando in una sorta di vampirismo psicologico. Nell'immenso cimitero di Teheran tre fontane a gradoni spruzzano sangue e acqua mischiati, in cerimonie dove i bambini ci giocano *«educandosi, così, inconsciamente al martirio»*.

A partire da giovedì *«trecentocinquantamila»* bassiji (gli impuberi volontari della milizia) saranno impegnati in *«operazioni di addestramento urbano in appoggio alle manovre 'martirio'»*; lo ha precisato Radio Teheran, aggiungendo che le manovre intendono *«preparare una risposta ad ogni possibile aggressione da parte del Grande Satana»*, vale a dire gli Stati Uniti.

La *multiforcuta* ha mutuato dalla rivoluzione culturale cinese un linguaggio a volte terroristico, quasi sempre rodomontesco, epperò i generalmente ufficiali pesano le parole. Radio Teheran dice, infatti, che l'Iran si sta allenando a una eventuale risposta a una possibile «aggressione». Siamo, dunque, sempre colpi di scena, ancora in una fase interlocutoria che potrebbe magari durare a lungo. L'Imam ha giurato vendetta, ma *«la vendetta è un piatto che si mangia freddo»*.

In ogni caso uno scontro vero e proprio nel Golfo è, ora per ora, impensabile. Gli americani non vogliono smentire il carattere «umanitario» del loro intervento a protezione delle petroliere del Kuwait, mentre gli iraniani sanno benissimo che, pur combattendo sulla soglia di casa, mentre gli Stati Uniti hanno nella regione basi a terra, se si escludono *facilities* nell'Oman e a Barhein, il divario nelle forze è enorme.

Già ora la non certo formidabile *task force* americana (nove unità, incluse tre fregate lanciamissili e una squadrone di elicotteri) è in grado di schiacciare la modesta marina iraniana. Inoltre, i cacciabombardieri imbarcati sulla *Constellation* (che staziona al largo di Hormuz) ancorché vecchiotti possono cancellare dalla carta geografica le piccole basi appoggio, spesso piattaforme galleggianti, dei *pasdaran* e l'isola di Farsi, dove parcheggiano obsoleti jets e malandati elicotteri cacciaiavi. Infine, un attacco già pianificato può aver ragione delle basi missilistiche approntate dagli iraniani con i Silkworm, i «baco da seta» avuti dalla Cina.

Ma, come diceva Napoleone, in guerra lo «spirito» è tre volte più forte della «materia». E qui l'unico per così dire «vantaggio» degli iraniani, fortemente motivati, di sicuro più degli americani, come sono. Certo, i ragazzi a stelle e strisce avrebbero da vendicare i *marines* trucidati il numero di 241 a Beirut (23 ottobre 1983) da un *kamikaze* sciita, per non parlare degli ostaggi in Teheran, ma sono soldati e non aspiranti martiri.

Il vero pericolo per la U.S. Navy può dunque venire da una delle agili motovedette (di fattura svedese) che i *pasdaran*, imbottendola d'esplosivo, potrebbero usare a mo' di ariete suicida avventandosi contro questa o quella nave americana.

Un quotidiano saudita riferisce che Washington sta pensando a una vera e propria *armada* navale nel Golfo, al comando di un ammiraglio a quattro stelle. Un portavoce del Pentagono avrebbe dichiarato: *«Stiamo mandando tanta di quella gente laggiù che ti alzerà il livello delle acque del Golfo d'una decina di centimetri allorché tutti i ragazzi saranno arrivati»*. Qui giudicano controproducente un simile linguaggio e citano il prof. James A. dell'Università di Virginia, che sconsiglia di non *«regalare pericoli all'Imam per infiammare la sua gente, furibonda, cupa, disperata»*.

Insomma, se lo scontro convenzionale può preoccupare gli americani, dovrebbero temere azioni di guerriglia navale, *inevitabili, prima o poi*, secondo questi esperti, e che potrebbero trasformare il Golfo in una sorta di Vietnam marino. E va rammentato che solo fra anni Teheran potrà esportare il greggio con le *pipelines*, evitando Hormuz che serve più all'Iran e al Kuwait, che agli americani. (Ma anche all'Italia). Stando così le cose, la impossibile guerriglia navale khomeinista diventa una stressante bomba a tempo che l'Imam potrebbe far saltare, non si sa quando, per consumar la sua vendetta contro il Grande Satana.

Igor Man

Una motovedetta iraniana colpisce una petroliera in Iraq

NICOSIA — L'Iraq ha collaudato con successo un missile terra-terra costruito interamente nel Paese: l'annuncio è dell'agenzia ufficiale *Ina*. La tv irachena, che ha interrotto i normali programmi, ha precisato che il collaudo del missile è avvenuto lunedì. Secondo il dispaccio dell'*Ina*, ricevuto a Nicosia, il missile — che ha una gittata di 650 chilometri — è stato collaudato in un' «all'interno del territorio iracheno» non meglio precisata.

L'agenzia irachena ha aggiunto che il responsabile della squadra che ha sviluppato il progetto di costruzione del missile ha inviato un messaggio al presidente iracheno, Saddam Hussein, per informarlo del felice esito del test. Esperti hanno osservato che ora, per la prima volta dall'inizio della guerra nel Golfo (quasi sette anni fa) l'Iraq è potenzialmente in grado di colpire dal proprio territorio la capitale iraniana, Teheran dista 482 chilometri dal punto del confine iracheno.

(Ansa)

Siria mediatrice

NICOSIA — Il presidente siriano Hafez Assad avrebbe deciso di inviare uno dei suoi principali collaboratori a Riad e a Teheran per tentare una mediazione tra l'Arabia Saudita e l'Iran dopo i sanguinosi fatti della Mecca secondo quando ha rivelato il quotidiano *Al Khaleej* di Sharjah, negli Emirati Uniti.

(Ansa)

Per il diritto gli Stretti sono sacri

Il regime giuridico degli stretti è il risultato di un contemperamento fra le esigenze degli Stati costieri, che esercitano la loro sovranità sul mare territoriale prospiciente, e le esigenze della navigazione marittima internazionale. Quest'ultimo aspetto, per la decisiva influenza della grande potenze marinare, ovviamente interessate ad assicurarsi la massima libertà di navigazione, è finito per avere il sopravvento. Difatti, un principio fondamentale del diritto del mare stabilisce la libertà di transito negli stretti internazionali. Tale principio, in natura consuetudinaria, è stato codificato, senza notevoli adattamenti, prima da una Convenzione di Ginevra del e recentemente, dalla Convenzione di Montego Bay (Giamaica) del 10 dicembre 1982, non ancora entrata in vigore. Per «stretto internazionale» si intende, semplificando, quel passaggio marittimo naturale fra due coste che costituisce un collegamento aperto fra due tratti di mare aperto.

Lo stretto di Hormuz indubbiamente risponde a tale definizione, in quanto segna il passaggio dal Golfo Persico al Golfo d'Oman, che sono due mari liberi, ed è tale stretto appartenente all'Iran, da un lato, e al Sultanato di Oman, dall'altro. L'ampiezza minima dello stretto è di poco inferiore ai 40 chilometri. Ora, anche ritenendo che la larghezza del mare territoriale dei due Stati rivieraschi possa essere determinata secondo la misura massima attualmente accettata e cioè in 12 chilometri per ciascuno, rimarrebbe comunque al centro dello stretto un canale di acque internazionali largo al minimo 9 o 6 chilometri, al di fuori della sovranità degli Stati costieri.

Il fatto è che nessuna norma obbliga gli Stati terzi ad utilizzare tale fascia intermedia perché, in casi determinati, potrebbe rivelarsi inadatta alla navigazione. Pertanto, esiste nella mediana dello stretto una fascia di acque internazionali, gli Stati terzi hanno comunque il diritto di scegliere altre rotte, passando all'interno delle acque territoriali degli Stati rivieraschi. Va aggiunto che, per pacifico convincimento, la presenza in uno stretto di isole appartenenti a Paesi costieri, come avviene nello stretto di Hormuz dove l'Iran possiede due isole, Tumb e l'isola di Abu-Musa, occupate all'indomani del ritiro delle truppe britanniche, non incide sul regime giuridico sopra descritto.

La Convenzione di Ginevra del prescriveva che tale passaggio dovesse essere «inoffensivo», lasciando a tale proposito un margine di apprezzamento agli Stati costieri. Ad esempio le navi da guerra non devono puntare le armi verso la terraferma o dimostrare comunque intenzioni ostili. La recente Convenzione di Montego Bay esclude anche questo controllo, limitandosi a stabilire che il transito debba essere «continuo e spedito» lungo la via d'acqua, nel rispetto di un complesso sistema di eventuali regole stabilite contestualmente e attinenti alla sicurezza della navigazione, alla prevenzione dell'inquinamento, eccetera.

Ne deriva che l'effettuazione delle preannunciate esercitazioni navali iraniane, che è di per sé legittima, non può ledere o detrimento del diritto di transito riconosciuto a tutti gli altri Stati, ma sottolineato ad abundantiam — per quanto il diritto internazionale non attribuisca valore discriminante all'argomento — lo stretto di Hormuz non ha alternative: cioè rappresenta l'unica via fra il Golfo Persico e il Golfo lungo una rotta ideale che è fra le più battute e le più vitali del mondo.

Illegittima appare dunque, quanto meno rispetto all'area stretto e proprio, l'intimazione è stata indirizzata, in particolare agli Stati occidentali, di tenersi alla larga delle acque territoriali iraniane. A maggior ragione illegittima è mine che possano mettere in pericolo la sicurezza della navigazione. Il problema è a questo proposito complicato dallo stato di guerra esistente fra Iraq e Iran.

Secondo il diritto bellico, le acque internazionali possono essere usate come «teatro di operazioni militari», ma a condizione di non compromettere la libertà di navigazione degli Stati terzi. Ecco perché apposite norme stabiliscono ad esempio il divieto di porre mine automatiche al fondo e inoltre che non siano ancorate o che non siano dotate di un dispositivo che le renda inoffensive un'ora dal momento in cui la nave che le ha poste ne ha perso il controllo. Ma, anche con queste limitazioni, è lecito dubitare della legittimità loro impiego in un tratto di mare ristretto che rappresenta un passaggio obbligato.

Giorgio Badiali

Arafat difende la monarchia di Re Fahd

NUOVA DELHI — Yasser Arafat ha condannato le violenze avvenute alla Mecca, ribadendo che «i palestinesi non organizzano manifestazioni politiche» durante il pellegrinaggio ai luoghi sacri.

Il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha definito «un evento doloroso» i disordini che hanno avuto per teatro la città santa dell'Islam e non ha nascosto stupefatto quando ha appreso l'Iran auspica il rovesciamento della monarchia saudita. Arafat, nella conferenza stampa ha infatti respinto l'appello lanciato da Teheran a rovesciare la famiglia reale.

L'Olp, ha spiegato il suo massimo dirigente, appoggia la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Arafat sta compiendo una visita di tre giorni in India che terminerà oggi.

(Ansa-Afp)

PAKISTAN, ALLE FIAMME BANDIERA IRANIANA

Peshawar. Musulmani pakistani danno alle fiamme una bandiera dell'Iran per condannare gli incidenti della Mecca, da loro considerati un sacrilegio perpetrato dagli iraniani contro i luoghi sacri dell'Islam

Secondo l'Iran unità dei pasdaran si sono avvicinate indisturbate alla task force

Teheran: abbiamo stuzzicato la Navy

Durante le esercitazioni costruiti bunker e respinti sbarchi simulati - «Chi entra nelle acque territoriali subirà lezione» - Il rappresentante all'Onu: pianificato il massacro alla Mecca

— Si è conclusa senza incidenti la prima fase delle manovre navali nel Golfo denominate «Martirio». Ieri Teheran ha annunciato che «decine di migliaia di volontari provenienti soprattutto dalle province litorali, hanno costruito fortificazioni e altre difese lungo le coste». Scopo delle manovre è quello di predisporre contromisure in caso di possibile invasione da parte del «grande Satana» americano.

Teheran ha elogiato le motovedette dei guardiani della rivoluzione aggiungendo che «in una occasione alcune navi da guerra Usa si sono allontanate indisturbate». L'emittente non ha però precisato quando ciò è avvenuto; ha aggiunto che le esercitazioni hanno provato che le unità della task force americana «hanno punti di debolezza e i mezzi iraniani sono in grado di infliggere loro un colpo mortale *[agendo indisturbati]*».

Dall'Iran sono arrivate notizie molto sommarie sulle caratteristiche delle esercitazioni che dovrebbero concludersi domani, definite «serie e importanti» da un del pasdaran. Scopo di questa prima fase delle manovre è stato di collaudare la capacità al battimento basij. I volontari inviati in fronte di guerra nell'Iraq, in caso di attacco nemico. L'agenzia *Irna* ha precisato che l'appoggio dei guardiani della rivoluzione, sono preparati bunker e si è anche sparato contro «potenziali bersagli».

Un comandante dei pasdaran ha aggiunto domani «55 divisioni di basij» impegnate in operazioni di «addestramento urbano» denominate «Rinnovo di fiducia» in appoggio alle nuove Martirio.

Il comandante citato dall'*Irna* ha rinnovato avvertimenti a aerei militari e civili di Paesi stranieri di tenersi lontani dalla zona delle manovre e dalle acque territoriali non vogliono affrontare «un duro confronto» le truppe iraniane.

Mentre Golfo la tensione è altissima, continua con segnali contrastanti polemica con per strage dei pellegrini iraniani alla Mecca. Il portavoce ministero degli Esteri Teheran ha definito «infondate» le affermazioni dell'Arabia Saudita, suffragate da ultimato, secondo cui l'Iran avrebbe cercato nell'80 di introdurre esplosivi nel Paese nascondendoli nel doppio fondo delle valigie pellegrini. «Una manovra propagandistica per distogliere responsabilità nella strage degli arditi di Dio» l'ha definita portavoce. Radio Teheran ha continuato a lanciare l'Arabia e l'America, che «non sfuggiranno alla punizione islamica». un segno di distensione arriva da un appello Khomeini, dalla tv iraniana; in cui invita i pellegrini presenti alla Mecca a «parenti».

L'Iran annunciato che aerei inviati a Gedda per riportare a i pellegrini stati bloccati per 5 ore dalla polizia in spregio a tutte le

Il rappresentante iraniano all'Onu, Khorassani, in una conferenza stampa a York ha accusato l'Arabia Saudita aver «premeditato il e Stati Uniti complicità. Secondo Khorassani, l'aver adiacenti corteo dei pellegrini iraniani che l'intenzione di disperderli ma di ucciderli;

L'Iran: violato lo spazio aereo degli Usa

— L'Iran ha denunciato che l'11 luglio cinque avrebbero violato lo spazio aereo nazionale. Le accuse contenute in una lettera trasmessa venerdì scorso dal rappresentante di Teheran, l'ambasciatore Said Rajaie Khorassan, al segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar.

In essa si afferma che i caccia americani penetrarono nello spazio aereo iraniano «senza alcuna considerazione per le norme internazionali». «Contemporaneamente — si legge nel testo divulgato ieri a cura del Consiglio — un'unità della Marina Usa intimava a un ricognitore iraniano la missione sul territorio nazionale di tenersi alla larga».

(Ansa)

A Baghdad rivelazioni sui disordini

«Così il piano-Mecca»

RIAD — Il quotidiano saudita Okaz, i pellegrini iraniani che hanno partecipato alle manifestazioni di venerdì seguivano un piano in cui punti prevedeva, tra l'altro, la proclamazione dell'imam Khomeini «capo spirituale di tutti i musulmani».

Citando i primi risultati dell'inchiesta condotta dalle autorità saudite, il giornale scrive che il primo punto del progetto prevedeva il delle uscite della Moschea della Città momento della preghiera; quindi i manifestanti dovevano chiedere la proclamazione leader iraniano «Imam dei musulmani» e obbligare gli altri pellegrini «a prestare giuramento di fedeltà ai dirigenti della manifestazione quali rappresentanti di Khomeini». In base al quarto punto si doveva proclamare Qom (la città santa degli sciiti, centro chilometri a Sud di Teheran) «città santa e luogo del pellegrinaggio per i musulmani al posto della Mecca e dei luoghi santi».

Il piano prevedeva inoltre, sempre secondo Okaz, di incendiare la Kaaba, la costruzione cubica al della Grande Moschea Mecca verso la quale si volgono i musulmani per la preghiera. Infine, era prevista l'uccisione dell'Imam della Moschea, e di tutti coloro che si fossero opposti esecuzione del piano. I primi risultati dell'inchiesta le autorità saudite indicano che «certi pellegrini iraniani» erano soltanto il 22 per cento dei 150 mila che sono arrivati: gli erano passaporti guardiani della rivoluzione o bassiji, volontari della guerra contro l'Iraq.

A Baghdad i «mujaheddin del popolo», il gruppo d'opposizione a Khomeini, hanno affermato che Teheran aveva «organizzato da tempo un complotto per istigare la sommossa alla Mecca», e a questo inviato «alti esponenti regime in Arabia Saudita. Citando «fonti interne al governo iraniano», i mujaheddin sostengono che «molti membri del Gabinetto, almeno venti parlamentari e "predicatori del venerdì"» di Teheran nella città santa al degli incidenti.

Sempre secondo l'organizzazione, in un documento diffuso a Cipro lungo nomi di rappresentanti della Repubblica islamica, alcuni giorni prima dei fatti della Mecca tre «commissioni» formate da alti esponenti iraniani e dell'integralismo sciita libanese si sono riunite nella città saudita di Medina per «i controlli finali sull'esecuzione del complotto».

Il comunicato cita inoltre due indirizzi, uno di Teheran, l'altro di Atene, ai quali avrebbe fatto capo il reclutamento.

(Ansa-Afp)

Dal Golfo

Roma, vigilanza rafforzata

ROMA — La questura di Roma, d'intesa il ministero dell'Interno, ha ulteriormente potenziato i servizi di vigilanza in seguito alla crisi nel Golfo, ai fatti della Mecca e alle minacce iraniane di ritorsione contro gli Stati

Pattuglie della polizia e dei carabinieri, con mitra e giubotti antiproiettile, sono di guardia giorno e notte davanti alle ambasciate di Iran, Iraq, Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi, Francia, Germania, Inghilterra, Stati Uniti e ad altre sedi diplomatiche. Le forze dell'ordine hanno ricevuto inoltre disposizione di estendere le misure di sicurezza anche a sedi politiche, organi di informazione e uffici pubblici.

Il Pakistan è «neutrale»

ISLAMABAD — Il Pakistan non vuole «alimentare a priori» le discordanti versioni sugli incidenti della Mecca forniti dai sauditi e dagli iraniani. Lo ha dichiarato ieri un portavoce del ministero degli Esteri pakistano precisando che Mir Mustafa Salim, inviato dell'Iran, che è partito ieri Islamabad, ha fornito particolari sugli incidenti di venerdì scorso alla Mecca, ma gli iraniani attendono il ritorno dei loro pellegrini per completare la loro inchiesta. «Siamo per il rispetto del carattere sacro dei luoghi santi», ha detto il portavoce.

(Ansa-Afp)

Il Giappone esorta alla calma

TOKYO — Il Giappone ha esortato il governo di Teheran ad agire con prudenza e calma per non peggiorare ulteriormente le relazioni con l'Arabia Saudita dopo gli scontri della Mecca. Lo ha annunciato un portavoce governo giapponese a Tokyo. Il ministro degli Esteri Tabashi Kuranari ha inviato al suo omologo iraniano Ali Akbar Velayati un messaggio telegrafico che dice tra l'altro: «Speriamo che il governo iraniano agisca con calma in questa circostanza». *(Afp)*

Ankara protegge ambasciate

ANKARA — Le autorità turche hanno rafforzato le misure di sicurezza alle ambasciate degli Stati Uniti, dell'Arabia Saudita e del Kuwait per prevenire eventuali attacchi contro i tre edifici. Identiche misure sono state adottate a protezione del consolato americano di Smirne. Le autorità turche temono rappresaglie dei fanatici

(Afp)

Podismo deplora gli incidenti

PECHINO — Un portavoce del ministero degli Esteri cinese ha definito ieri «deplorevoli» gli incidenti avvenuti alla Mecca venerdì scorso. Il portavoce ha anche espresso l'auspicio della Cina che «i governi dei Paesi interessati trattino l'incidente con calma e in modo opportuno». *(Ansa)*

Politica saudita con cuore tedesco

Intervista presidente del Parlamento iraniano Rafsanja- Welt: «Variamo risoluzioni segrete contro l'Arabia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Noi speriamo che la Germania non abbia alcun ruolo nei fatti della Mecca». Così dice Akbar Hashemi Rafsanjani, presidente del Parlamento iraniano, considerato almeno fino agli ultimi sviluppi il più moderato fra i capi di Teheran. Rafsanjani risponde a alcune domande che gli ha rivolto *Die Welt*. La sua allusione a un possibile ruolo tedesco negli avvenimenti della Mecca segue a una constatazione: «Abbiamo saputo che un politico tedesco in cospicuo ha trovato lavoro presso i sauditi...».

Il leader sciita non fa nomi: ma si tratta del generale Ulrich Wegener. Il comandante del *Gsg-9*, la testa di cuoio, i commandos segreti del corpo federale delle guardie di frontiera. Quindici anni fa, quando un gruppo di terroristi arabi dirottò su Mogadiscio un aereo *Lufthansa* chiedendo la detenuti della Baader-Meinhof, fu Wegener che alla testa dei suoi specialisti irruzione nell'apparecchio.

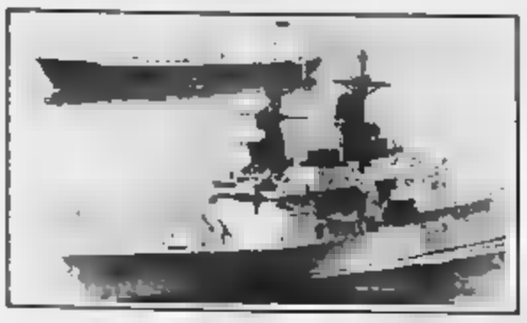
Alle prese con i gravi problemi del controllo connessi il pellegrinaggio ai luoghi santi della genti di Riad hanno deciso a questo generale tedesco il comando delle forze saudite di sicurezza. Come si vede, gli iraniani non gradiscono affatto questa scelta: c'è da ricordare che la Repubblica Federale conserva con la Repubblica Islamica normali rapporti diplomatici, e che recentemente — in seguito alla visita a Bonn del ministro Velayati — Genscher ha insistito sulla stretta neutralità tedesca in relazione alla guerra del Golfo.

L'intervistatore della Welt chiede a Rafsanjani come possa Teheran affermare che dietro i fatti della Mecca c'è la mano degli americani. Risposta: «Gli elementi cui disponiamo, il faremo più tardi. Ma basta pensare alla grande influenza degli Stati sull'Arabia Saudita, cioè pericolosa non l'avrebbero mai condotta senza di loro».

Contro i sauditi, mentre avete intenzione di adottare? Rafsanjani: «Abbiamo adottato delle risoluzioni segrete, vedrete di che cosa si tratta non appena si saranno concretizzate. Quanto all'occupazione dell'ambasciata, è stato un movimento spontaneo di folla».

La Mecca è un luogo adatto alle manifestazioni politiche? Rafsanjani: «Sì. L'Islam non è, come il Cristianesimo, legato soltanto a leggi morali. Ha anche delle leggi politiche, economiche, di combattimento. Ricordo di avere partecipato alla Mecca, durante la guerra algerina d'indipendenza, a delle manifestazioni contro la Francia».

m. v.



Gli Usa intensificano le pressioni sugli alleati per ottenere appoggio militare

Enigma Golfo per l'Europa

L'armada francese si limiterà a incrociare nell'Oceano Indiano - Il governo Goria ne discuterà venerdì

Londra e Parigi: per ora resta il no

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Prima un «no, ma». Adesso quel «ma» è diventato qualcosa di più: l'ipotesi di una collaborazione operativa nel Golfo tra le navi da guerra di Stati Uniti, Francia e Inghilterra dipenderà dagli sviluppi della crisi. Tuttavia, il «no» rimane: almeno per il momento la bonifica dello Stretto di Hormuz e dei canali di navigazione delle petroliere dalle mine iraniane [illegible] un'iniziativa della Marina americana. Questo è, in sostanza, il risultato della prima fase della missione del consigliere speciale di Reagan per la sicurezza nazionale, Frank Carlucci, che lunedì sera è stato a Londra, [illegible] a Parigi e che, oggi, sarà a Bonn.

Il compito di Carlucci era quello di promuovere un'«azione comune» con gli alleati europei: [illegible] ancora una volta la posizione di Washington e sollecitare [illegible] maggiore solidarietà di fronte alle minacce di Teheran. Una formula diplomatica per dire che gli Usa sono molto delusi per le riserve espresse nei giorni scorsi dalle tre capitali e, anche più, dal no secco arrivato da Roma che, proprio per questo, sembra, è [illegible] esclusa dall'itinerario del viaggio-lampo dell'inviato di Reagan. In attesa di conoscere [illegible] l'atteggiamento di Bonn, il bilancio dei colloqui di Frank Carlucci con il premier britannico, Margaret Thatcher, e con il ministro degli Esteri francese, Jean-Bernard Raimond, è contraddittorio.

Le strategie di Londra e di Parigi non [illegible] cambiate: la partecipazione all'operazione antimine nel Golfo continua ad essere esclusa. Anche per ragioni tecniche, né i francesi, né [illegible] inglesi hanno dei dragamine nella regione e inviarli richiederebbe molto tempo. Più [illegible] un [illegible] dicono gli esperti, in considerazione della limitata [illegible] di queste piccole unità. [illegible] americani interessavano le considerazioni politiche. E qui il linguaggio dell'Inghilterra e della Francia si è fatto più possibilista.

La signora Thatcher ha detto a Carlucci che la decisione di non partecipare alla bonifica del Golfo «non è necessariamente definitiva». Che allo stato attuale della crisi è in contrasto con la politica di Londra «diretta a evitare ogni provocazione», che «se la circostanza cambieranno, potrebbero cambiare anche le scelte del governo inglese». E' il stesso linguaggio usato da Parigi ma con un tono ancora più sfumato. Il ministro degli Esteri, Raimond, ha confermato a Carlucci quella «disponibilità a forme di collaborazione» di cui aveva parlato il ministro della Difesa, André Giraud, quattro giorni fa a Washington. Ma il *Quai d'Orsay*, in una nota ufficiale, ha ripetuto che l'armata francese in [illegible] per l'Oceano Indiano «non ha per ora l'ordine di entrare nel Golfo».

La portaerei *Clemenceau*, accompagnata dalle due fregate lanciamissili *Suffren* e *Duquesne* e dalla nave appoggio *Meuse* dovrebbe arrivare a Gibuti venerdì e, dopo altri cinque giorni di navigazione, sarà nel Golfo di Oman dove si unirà ad altre quattro unità (la [illegible] comando *Marne* e tre torpediniere) creando una forza potenziale d'intervento molto importante.

Ma ogni decisione è sospesa. Soprattutto a Parigi, che nella crisi [illegible] l'Iran ha un ruolo particolare con quindici diplomatici ancora [illegible] dati a Teheran dai *guardiani della rivoluzione* dopo la rottura [illegible] relazioni e con cinque ostaggi prigionieri a Beirut. Una situazione delicata che, ieri, è stata complicata da una nuova rivelazione. Il *Canard Enchaîné* ha scritto che il primo ministro Chirac avrebbe promesso all'Iraq l'aiuto della Francia per ricostruire il centro di ricerche nucleari di Tamuz bombardato dagli israeliani nel 1981.

Enrico Singer

E l'Italia forse ci ripensa

ROMA — La questione del Golfo Persico approderà venerdì in Consiglio dei ministri, ma ormai il «no» italiano alla richiesta [illegible] di intervenire nel Golfo a tutela della libertà di navigazione [illegible] petroliere è ufficialmente in discussione, con i ministri degli Esteri e della Difesa fermi nella decisione di affidare all'Onu la mediazione politica che dovrebbe raffreddare la tensione *Iran-Iraq*, e quattro dei cinque partiti di governo [illegible] ieri, oltre a psi, pri e psdi, anche il più che chiedono che l'Italia abbia un ruolo attivo, sul tavolo Cee, per arrivare a definire una posizione [illegible] degli alleati europei che non escluda un'iniziativa militare.

La decisione di spostare a venerdì la discussione è maturata ieri mattina di una breve seduta del Consiglio dei ministri, riunito a Montecitorio per rappresentare alcuni decreti. «Non potevamo certo parlarne oggi in un Consiglio di ordinaria amministrazione (in cui, fra l'altro, non c'era il presidente», ha spiegato il vicepresidente Giuliano Amato. Giulio Andreotti e Valerio Zanone (che ha avuto un incontro con Spadolini) si sono richiamati alla posizione presa sabato. Il «no» alla richiesta americana. «Su una questione di tanta delicatezza il governo ha scelto una linea prudente. Bisogna essere capaci di distinguere la prudenza dalla debolezza e dall'indecisione — ha detto il ministro della [illegible] Zanone, con evidente riferimento alle polemiche interne alla maggioranza — Non c'è alcuna debolezza e indecisione nell'atteggiamento del governo: abbiamo ritenuto di dare il massimo impulso alla risoluzione dell'Onu che preme per un raffreddamento della tensione fra Iran e Iraq. Se la situazione dovesse aggravarsi si dovranno esaminare tutte le iniziative».

«Su questo argomento — ha ricordato il ministro degli Esteri Andreotti — abbiamo avuto una riunione nei giorni [illegible] con il presidente del Consiglio Goria. Tutti [illegible] sono dichiarati d'accordo sulla linea [illegible] seguire e non credo siano emerse posizioni differenti». Velatamente, ma non [illegible] polemica, Andreotti ha chiamato in causa i repubblicani — pienamente concordi, sabato, con il ministro dell'Industria, capodelegazione del pri, Adolfo Battaglia, sull'atteggiamento stabilito dal governo — e primi, l'indomani, a riaprire la discussione sul Golfo. Poi [illegible] detto che spostare la discussione sul tavolo europeo non è facile, perché ci si scontra con l'atteggiamento neutralista dell'Irlanda.

«E' vero, io ho concordato sulla riposta da dare a Weinberger — ha confermato Battaglia — ma proprio [illegible] quella risposta non esclude il ricorso agli alleati europei e un eventuale mutamento d'atteggiamento [illegible] fronte a fatti nuovi». I «fatti nuovi», che a giudizio del pri potrebbero determinare un ripensamento da parte dell'Italia, Battaglia li ha enumerati nel pomeriggio in un comunicato del ministero dell'Industria allarmato per le conseguenze che la tensione inter-araba potrebbe avere sull'economia italiana. Battaglia sottolinea che l'Italia, più che altri Paesi europei, ha un alto grado di «dipendenza dal petrolio del Golfo. Nel 1986 attraverso lo Stretto di Hormuz sono transitate 38 milioni [illegible] tonnellate di greggio e prodotti petroliferi destinati al nostro Paese, un terzo del consumo globale».

[illegible] questione [illegible] Golfo anche psi e psdi sono decisi a insistere. «Non [illegible] pare che l'appello all'Onu finora sia servito — ha dichiarato il vicesegretario socialista Claudio Martelli — il cessate il fuoco è già stato intimato senza effetti. L'Europa può chiamarsi fuori dalla difesa [illegible] Golfo».

Nicolazzi è risentito perché sabato, al momento della decisione del governo nessun ministro socialdemocratico è stato ascoltato. I Verdi hanno chiesto l'audizione [illegible] Camera dei ministri degli Esteri e della Difesa, e il vicepresidente della commissione Esteri Flaminio Piccoli ha convocato oggi il direttivo della commissione per decidere.

Marcello Sorgi

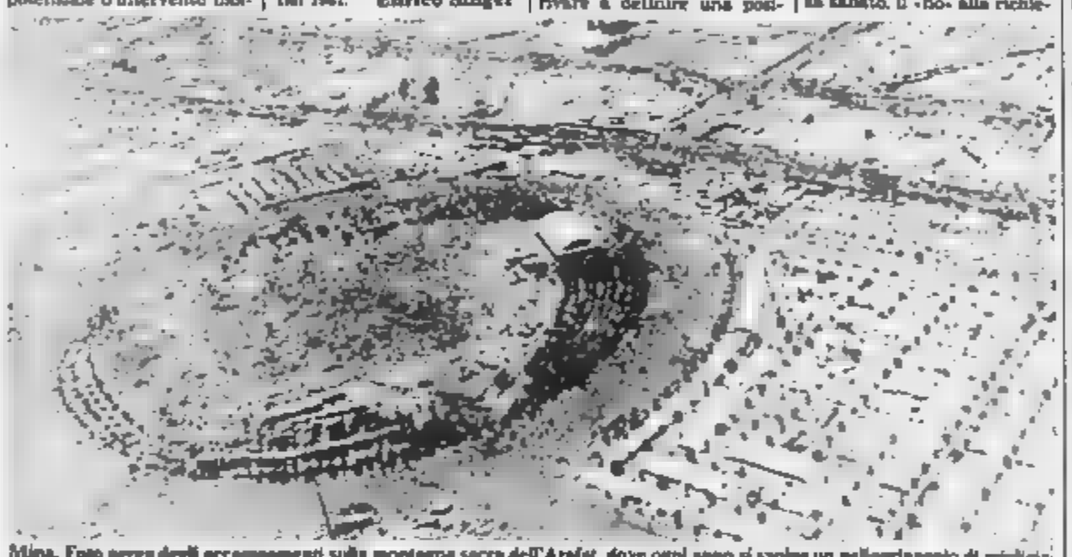
Vorontsov in Iran: via le [illegible] del Golfo

MOSCA — L'Unione Sovietica è «*preoccupata per la situazione nel Golfo e per la presenza militare americana nella zona*». Lo ha affermato la *Tass* nel dare il resoconto della visita a Teheran di Yuli Vorontsov, primo vice-ministro degli Esteri, che è stato ricevuto dal presidente Khamenei, dal premier Mussavi e dal ministro degli Esteri Velayati.

L'Agenzia sovietica dà risalto ai punti dove le due parti hanno manifestato punti di vista convergenti, mentre si tace su argomenti dove tra i due Paesi esistono forti divergenze come per esempio l'Afghanistan o la situazione del partito comunista in Iran.

«*Nella discussione sull'attuale aggravamento della situazione nell'area del Golfo* — aggiunge [illegible] — *le due parti hanno espresso una preoccupazione comune* [illegible] *per quanto riguarda le* [illegible] *pericolose degli Usa che la crescita senza precedenti della presenza militare americana in quell'area*».

L'agenzia sottolinea che l'Iran si «*è dichiarato in favore delle proposte del governo sovietico sul ritiro al più presto possibile* [illegible] *di tutte le forze navali dei Paesi non-rivieraschi dal Golfo e sulla rinuncia da parte dell'Iran e dell'Iraq delle azioni che pongono una minaccia alla navigazione internazionale*». *(Ansa)*



Mina. Foto aerea degli accampamenti sulla montagna sacra dell'Arafat, dove ogni anno si svolge un pellegrinaggio di migliaia di fedeli. Il rudere è caratterizzato dall'occlusione votiva di agnelli e dal simbolico lancio di pietre contro il Male (Ansa-Afp)

Dopo le bombe il presidente invita i cittadini a «vigilare e mobilitarsi»: duecento turisti inglesi hanno già lasciato in anticipo il Paese

Burghiba: attenti ai traditori

Il ministro degli Interni riceve l'ambasciatore italiano: «Abbiamo preso tutte le misure perché gli attentati non si ripetano» - Duecento turisti britannici chiedono di rimpatriare

TUNISI — Il ministro degli Interni Zine El Abidine Ben Ali ha ricevuto ieri l'ambasciatore italiano a Tunisi Claudio Moreno per esprimergli il rincrescimento delle autorità in seguito [illegible] attentati che domenica hanno provocato a Sousse e Monastir il ferimento di 13 turisti, tra cui sette italiani.

Lo hanno annunciato fonti diplomatiche secondo cui il ministro ha assicurato l'ambasciatore che sono state adottate tutte le misure necessarie perché quelli che sembrano «atti isolati» non si ripetano. Le stesse assicurazioni sono state fornite anche al rappresentante diplomatico britannico, James Adams.

Da parte sua, il Presidente [illegible] Bourghiba ha invitato i tunisini «alla mobilitazione e alla vigilanza», dichiarando che «questi atti criminali costituiscono un atto tradimento degli interessi superiori della nazione». «Tutti i cittadini» ha aggiunto «devono esercitare una costante vigilanza per mettere a nudo [illegible] di questo gruppuscolo criminale». Il premier Rashid Sfar ha inoltre dichiarato di aver presentato al Presidente un rapporto sugli attentati e un piano per garantire [illegible] sicurezza di tutti gli impianti turistici.

Intanto, circa 200 degli oltre 1700 turisti britannici che si trovavano in vacanza in Tunisia, hanno interrotto il loro soggiorno per fare ritorno in patria. Lo hanno detto fonti diplomatiche, precisando che i turisti sono tornati a casa a bordo di aerei speciali messi a disposizione da alcune agenzie di viaggio. «E' stato spaventoso, non tornerò più laggiù» ha spiegato Joanne Gibson, una ragazza di diciannove anni.

Gli attentati, che non sono stati ancora rivendicati, non hanno tuttavia provocato troppo panico tra le migliaia di turisti che affollano in questo periodo le coste tunisine. Alcuni di loro hanno riferito che, in seguito all'annuncio di più strette misure di sicurezza negli impianti turistici, numerosi alberghi della costa sono stati controllati, le auto posteggiate nei dintorni esaminate, e accertata l'identità di passanti e residenti.

Nell'esplosione della bomba collocata nel bar del «Sahara Beach Hotel» di Monastir, 160 chilometri da Tunisi, sono rimasti feriti quattro turisti inglesi. Tra questi una donna di 20 anni, Helen Strocki, che ha perduto un piede. La donna, riportata in patria da un aereo-ambulanza, è ricoverata in ospedale. «*In un primo tempo gli impiegati dell'albergo hanno pensato che l'esplosione fosse stata provocata da un guasto all'impianto elettrico ma noi ci siamo resi subito conto* [illegible] *trattava di una bomba*» ha raccontato Andrew Nicholson, un ragazzo di 23 anni rientrato a Londra insieme alla fidanzata dal Sahara Beach Hotel di Sousse. In altri due alberghi della costa, l'El Hana Beach di Sousse.

«Emergenza religiosa» a Gerusalemme

GERUSALEMME — Strette misure di sicurezza, con l'impiego di decine di poliziotti, sono state adottate dalle autorità nell'area circostante la spianata del Tempio, nella parte orientale di Gerusalemme, ieri al centro di due contemporanee ricorrenze religiose per ebrei e musulmani.

Questi ultimi celebrano [illegible] «festa [illegible] sacrificio», che ricorda — secondo la versione del Corano — l'offerta di Abramo di sacrificare il figlio Ismaele. Per gli ebrei è invece l'anniversario della distruzione del primo e secondo tempio ebraico: nel 586 a.C. ad opera dei babilonesi e nel 70 d.C. da parte dell'imperatore romano Tito. Il 4 agosto 1492 fu inoltre firmato il decreto di espulsione degli ebrei dalla Spagna. *(Ansa)*

Tunisia-integralisti, trent'anni di odio

Il più laico fra i Paesi musulmani nel mirino di Gheddafi e Khomeini - L'Università, roccaforte fondamentalista

Bombe integraliste per l'«occidentale» Tunisia. In [illegible] rivendicazioni resta solo un'ipotesi, ma ben fondata. Dal 1° giugno '85, quando Bourghiba rientrò in patria trionfatore, tra regime desturiano ed estremisti religiosi si combatte infatti una battaglia senza esclusione di colpi.

La III Repubblica, per arginare il laicismo socialisteggiante del futuro Presidente a vita, nei mesi [illegible] precedettero l'indipendenza aveva giocato proprio la «carta islamica»: Parigi favorì quindi le proteste del clero zeitunita [illegible] il modernista Bourghiba.

Fu una scelta perdente, quella della Francia, ma insegnò all'allora cinquantatreenne leader che l'Islam poteva rappresentare una minaccia uguale e opposta a quella del «modello europeo». Eppure, solo qualche [illegible] dopo, il tradizionalismo sunnita gli venne comodo. La potente *Ugtt*, Union Générale des Travailleurs Tunisiennes, stava scoprendo il radicalismo marxista: bisognava sbarrargli il cammino nella *kasba*, nell'università come sulle piazze, prima [illegible] il Paese imboccasse una via senza ritorno.

Così avvenne, ma Burghiba si ritrovò «in casa» (era la [illegible] Sessanta) una presenza nemica, pronta a far lega col suo nuovo, ingombrante vicino: Gheddafi. Fallita, appena due giorni dopo la sigla, l'unione Tunisia-Libia — «*stavo male di salute, gli esperti mi presero la mano*» confesserà il Presidente — Tripoli diviene per un decennio l'ossessione nazionale.

E' il 1974. Il Presidente continua a non istituire una polizia segreta, [illegible] stringe i controlli e rafforza la sorveglianza alle frontiere. Non [illegible] ancora i fanatici [illegible] *Sharia*, [illegible] il fondamentalismo politico, che dietro parole d'ordine islameggianti nasconde il Libro Verde del colonnello, [illegible] ci prova, nell'81: tunisini reclutati in Libia assaltano Gafsa per farne il centro della rivolta antidesturiana. L'impresa abortisce, lasciando sul terreno quaranta morti, però [illegible] l'allarme.

Ora il pericolo si chiama anche Teheran. La rivoluzione [illegible] islamica, salita [illegible] cattedra due anni prima, lancia strali contro i «traditori della causa araba». Fra Tunisia e Iran sboccia un odio a prima vista: già nell'81 Burghiba chiude l'ambasciata nella [illegible] khomeinista.

Da allora, libici e iraniani paiono moltiplicare i tentativi destabilizzanti. [illegible] agosto '[illegible] una purga fra i militari — 19 arresti — mostra [illegible] iraniani [illegible] azione sia facendo passi avanti. Poi ('84) [illegible] rivolta del pane, con [illegible] feriti nelle strade, [illegible] Burghiba, alla tv, non abolisce i rincari. Le baguettes, visto il costo irrisorio, torneranno a finire tra la spazzatura; Tunisi sospetta qualche burattinaio che dall'estero muova le fila.

Burghiba, autocrate bizzoso, cambia premier per la decima volta in trent'anni, ma non riesce a guarire il Paese dalla tentazione fondamentalista. E quando Tripoli espelle trentamila lavoratori tunisini obbligandoli a lasciare in Libia [illegible] l'ultimo dinaro, il prestigio del Presidente [illegible] un [illegible] formidabile colpo.

Decapitata [illegible] turbolenta *Ugtt*, è l'Università [illegible] studenti) a preoccupare il regime. Qui il Movimento della Tendenza Islamica — fuorilegge ma parzialmente tollerato — [illegible] la sua principale roccaforte. Gli arresti scattano a più riprese, viste le continue manifestazioni antigovernative. Negli ultimi nove mesi [illegible] avuti scioperi a domino, una Facoltà (Legge, Scienze Politiche) chiusa d'imperio e «processi rivoluzionari» a ignoti non dichiaratamente filo-islamici, eccetera.

«*Vogliamo solo non essere stranieri in patria*» è lo slogan di Rached Ghannouchi, che guida il *Mti*. L'hanno arrestato, nel marzo scorso, agli albori di quell'operazione [illegible] avrebbe portato in carcere per fine mese oltre cento persone fra Tunisi e Parigi, complici le soffiate della *Sécurité* tunisina. Studenti, in gran parte [illegible] le [illegible] preparavano un golpe filokhomeinista. Era quanto bastava, a Burghiba, per rompere definitivamente le relazioni con Teheran.

Intuendo il dibattimento, che dovrebbe svolgersi a breve, la magistratura ha scoperto, pare, nuove piste che accrediterebbero la [illegible] d'una «congiura iraniana». Adesso le [illegible] secondo un rituale già sperimentato in Francia prima [illegible] pro[illegible] Abdallah. Il premier Sfar, che sa [illegible] [illegible] Paese certo [illegible] pronto a chiudersi in casa quando la Rai trasmette *Domenica In*, annuncia fermezza: «*Al dogmatismo musulmano toglieremo ogni velleità di nuocere. La Tunisia resterà un Paese aperto come sempre*».

Enrico Benedetto

Terminate le udienze pubbliche, l'America ha fretta di dimenticare lo scandalo

Sipario senza applausi sull'Irangate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il sipario sull'Irangate cala proprio all'inizio dell'ultima [illegible] ma il [illegible] della vicenda non cambia. Terminate le udienze pubbliche con la testimonianza del [illegible] della [illegible] Weinberger, l'inchiesta si svolge da ieri a porte chiuse: testimoniano gli agenti della Cia, i responsabili che dirigevano l'antiterrorismo e che collaborarono con il colonnello North, e il «sicurezza nazionale impone» il massimo riserbo. Queste [illegible] conclusive sono poi [illegible] forma: vi è la quasi certezza che non emergerà nulla di importante sullo scandalo. Si avverte il respiro di sollievo dell'America perché venerdì tutto sarà finito: dopo 43 giorni di sedute, 28 testimoni, oltre 250 ore di deposizione. Il Paese è davvero stanco.

Lunedì sera, ieri mattina in Italia, prima della foto di gruppo con Weinberger — il capo del Pentagono ha criticato aspramente l'Irangate, conquistandosi le simpatie del Congresso — la Commissione [illegible] tratto il bilancio dell'inchiesta. Il suo leader, il senatore democratico Inouye, ha definito lo scandalo una storia agghiacciante, un seguito di inganni, di duplicità, di arrogante sfida alla legge. Il [illegible] due, il deputato Hamilton, [illegible] compagno di partito, ha condannato la formazione di una giunta-ombra all'interno del governo americano, costituita [illegible] capo [illegible] Cia Casey, [illegible] direttore [illegible] Consiglio di sicurezza nazionale Poindexter, e naturalmente da North, e ha esaltato l'inchiesta come parte integrante del processo di rinnovamento della politica americana.

Ma sono sembrate dichiarazioni di politici che, decisi a mettere Reagan e i repubblicani ko, hanno rischiato di essere travolti dal furore patriottico destato da North, l'inaspettata star dello spettacolo. Uno dei parlamentari repubblicani, Cheney, lo ha detto esplicitamente: «*Troppa retorica, troppe sparate, troppi beraglii, e pochi risultati*». Mentre la responsabilità politica del Presidente per lo scandalo armi-ostaggi con l'Iran e lo storno dei pagamenti iraniani [illegible] contras nicaraguensi è [illegible] chiarissima, non ne è invece emersa nessuna legale; e il Congresso ha dovuto concedere l'immunità a North e Poindexter perché testimoniassero.

Non [illegible] è dubbio [illegible] [illegible] storia americana moderna l'Irangate sia uno dei capitoli più neri, e che il rapporto della Commissione Inquirente, che verrà redatto a settembre, rappresenti [illegible] con un pericolo per Reagan e per il suo partito. Resta inoltre [illegible] possibilità che North e Poindexter, scampati al Congresso, vengano incriminati e sottoposti a [illegible] del procuratore speciale Walsh. Il leader della Camera, il democratico Wright, ha sottolineato che nel corso dello scandalo la Casa Bianca ha violato a più riprese le leggi, e che il Presidente è stato [illegible] istigante cara ambiguo [illegible] principali temi politici degli Usa. Ma l'umore dell'America è così diverso da quello dei tempi del Watergate. Reagan è tanto più popolare di Nixon, e i parlamentari sono talmente timorosi, che le conseguenze [illegible] scandalo saranno limitate. [illegible] massimo, provocherà una restrizione dei poteri dell'esecutivo.

Reagan lo ha capito, e la settimana [illegible] prima di partire per le [illegible] estive, terrà un discorso alla tv sull'Irangate e sulla sua politica nel Golfo Persico e [illegible] Centro America in [illegible] [illegible] passerà all'offensiva. Si prevede che svilupperà tre [illegible] la necessità della superpotenza di [illegible] un esecutivo e dei servizi [illegible] segreti forti; quella di difendere la rotta del petrolio e di impedire che il Golfo divenga un lago sovietico; e quella di aumentare gli aiuti ai contras in Nicaragua per costringere i sandinisti a ripristinare la democrazia. Il portavoce Fitzwater il stato vago sugli intenti del Presidente: ma è chiaro che, se e quando verrà il [illegible] concederà la grazia a North e a Poindexter, evitandogli il carcere e riabilitandoli.

Il massimo spettacolo politico dal Watergate si conclude appena in tempo. Si aggrava la crisi del Golfo Persico, si preparano momenti decisivi in Centro America, Gorbaciov preme per un accordo sulle armi di teatro.

a. o.

Commissionati a industria italiana, copriranno i vuoti della Marina

Cacciamine Lerici per la Us Navy

Sarà costruito in un cantiere di Savannah, in Georgia, il prototipo del cacciamine tipo Lerici destinato alla Marina degli Stati Uniti, studiato dall'italiana Intermarine, azienda nata nel '79 a Sarzana, presso La Spezia, nota anche per la lunga partecipazione per il ponte sul Magra, ora mobile, che isolava lo stabilimento. Certamente il [illegible] arriverà con anni di [illegible] rispetto alle attuali necessità operative, [illegible] la verità nota [illegible] tempo, oggi diventate di capitale importanza nel conflitto del Golfo Persico.

Infatti solo all'inizio degli Anni 80 l'US Navy si pose l'obiettivo di realizzare 31 unità per contromisure mine (14 d'altura e 17 costiere) che, insieme con gli elicotteri Sea Stallion con apparecchiature MCM (Mine counter measures), avrebbero dovuto assicurare [illegible] libera navigazione nelle acque americane.

Mentre per i cacciamine d'altura (classe Avenger) il programma è in ritardo di solo 12 mesi (5 unità sono in già costruzione, la prima dovrebbe entrare in servizio a inizio '88), per quelli costieri la valutazione dei modelli, avviata nell'ottobre '82, ha avuto una storia molto travagliata.

Il tipo Bell/Kerlikrona, con scafo a cuscino d'aria, scelto inizialmente fra 6 proposte (compresa quella della italiana Intermarine) si è rivelato un fallimento, sia per i costi lievitati (da 12 a 30 milioni di dollari), sia per i pessimi risultati [illegible] prove [illegible] scoppio (scollamenti [illegible] strutture e «sfogliature»).

Intanto (maggio-dicembre '83) i primi quattro cacciamine [illegible] classe Lerici cominciano consegnati alla nostra Marina militare per le prove di valutazione operativa e altri quattro andranno alla Marina Maiese. Questi ultimi, già nel trasferimento in patria (500 ore di navigazione, in gran parte in pessime condizioni di mare), sia in esercitazione congiunte con l'US Navy, danno prova delle ottime caratteristiche, soprattutto nella rapidità (metà del tempo previsto) per le operazioni di localizzazione, identificazione e neutralizzazione di mine sofisticate.

Visti i risultati del Bell/Kerlikrona, nell'agosto '86 il Pentagono assegnò all'Intermarine un contratto per lo studio di un cacciamine tipo Lerici, leggermente ingrandito per poter portare a bordo il sistema modulare di dragaggio MK8. Il prototipo sarà equipaggiato con propulsori ciclodali Voith-Schneider, azionati da diesel amagnetici probabilmente delle Isotta Fraschini, salendo che già equipaggia i cacciamine costieri della classe Avenger.

In [illegible] la scelta [illegible] per la Intermarine è quella che consente [illegible] massima velocità [illegible] realizzazione e la maggior flessibilità del progetto per essere adattato alle specifiche — in elaborazione — da parte degli esperti.

Lo scafo dei Lerici (50 metri di lunghezza, 8,44 di larghezza, 502 tonnellate di dislocamento) è realizzato in [illegible] guscio di un tipo particolare di vetroresina denominato Frp (Fibre reinforced plastics): oltre a consentire una completa amagneticità, ha [illegible] elevata [illegible] alle esplosioni, non [illegible] strutture longitudinali, [illegible] ridotte [illegible] manutenzione (è insensibile alla corrosione) ed un buon isolamento acustico. Tutte le apparecchiature [illegible] sono sospese mediante speciali supporti antishock: ciò consente al fasciame di deformarsi senza intaccare gli apparati vitali della nave.

Gianni Bisio

Anche il gruppo delle Tigri ha deciso di sottoscrivere l'accordo

I tamil: accettiamo la pace

La consegna delle armi dovrebbe [illegible] completata entro domani - Il leader dei guerriglieri: le pressioni [illegible] ci hanno lasciato altra scelta - Si rafforza la presenza militare di New Delhi

[illegible] — Anche i guerriglieri [illegible] del gruppo delle Tigri hanno accettato di deporre le armi in base all'accordo sottoscritto dal premier [illegible] e [illegible] governo [illegible].

L'annuncio ufficiale [illegible] accettazione dell'accordo che dovrebbe porre fine a quattro anni di sanguinosa guerra civile è stato fatto ieri sera alla periferia [illegible] Jaffna, nel Nord dell'isola, dai dirigenti delle Tigri, dopo un rinvio di 24 ore che aveva fatto temere che l'accordo saltasse. La consegna [illegible] armi [illegible] completata entro [illegible]. Tutte le città [illegible] i villaggi del Nord-Est dove predomina la minoranza tamil [illegible] ti [illegible] festoni colorati, e con bandiere dei [illegible] tamil rosse e gialle con l'effigie della tigre ruggente. In un tempio hindu, [illegible] a una folla di centomila persone, il capo [illegible] Tigri Prabhakaran ha annunciato la decisione: «*Lo facciamo per la salvezza del nostro popolo, non è un segnale di debolezza*». Il leader guerrigliero ha detto [illegible] le pressioni del- [illegible] lasciavano altra scelta [illegible] che ora sarà New Delhi a garantire la sicurezza della minoranza tamil. Non ha [illegible] precisato quando [illegible] inizierà il [illegible] dei suoi.

I tempi [illegible] della consegna delle armi ai trentila soldati del contingente di pace indiano potrebbero anche prolungarsi oltre i termini fissati: è il tempo necessario per consultare e convincere tutti i contingenti delle Tigri sparsi nelle [illegible] zone dell'isola.

[illegible] due nuove navi indiane cariche [illegible] e si dice anche di [illegible] soldati, hanno attraccato [illegible] porto di Trincomalee.

La «Tigre» che copia Che Guevara

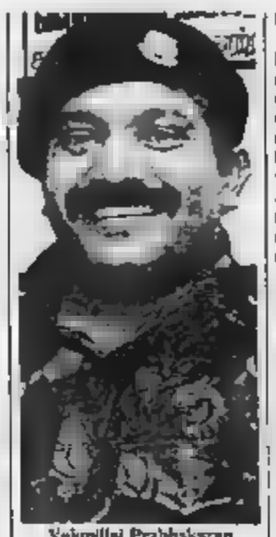
NOSTRO SERVIZIO

COLOMBO — «*Una bella tra crudele, un bandito [illegible] guinario*», secondo il presidente [illegible] Sri Lanka, «*Un eroe senza macchia e senza paura*», se si ascoltano i suoi giovani seguaci [illegible] Jaffna. «*Una specie di [illegible] soldato, spietato e dotato [illegible] una volontà di ferro*», a giudizio di un intellettuale tamil moderato. Dopo [illegible] tre anni [illegible] battaglie, che hanno contribuito a far crescere la [illegible] leggenda, Velupillai Prabhakaran resta [illegible] per tutti o quasi, un personaggio enigmatico, un [illegible] sconosciuto.

I suoi amici lo [illegible] *Thamby* — «piccolo fratello» in lingua tamil — a ricordo dell'epoca in cui era il più giovane dei dirigenti del movimento separatista. Le [illegible] fotografie, lo mostrano [illegible] tuta mimetica — spesso con un fucile in pugno. Piccolo e tarchiato, con una faccia simpatica e grassoccia, baffuta, Thamby avrebbe potuto diventare nella vita civile [illegible] commerciante o un piccolo funzionario, [illegible] suo padre. Il destino ha deciso diversamente.

Abile stratega, anche secondo i suoi nemici, tiratore scelto — «una sigaretta a cento passi» dice la leggenda — eccezionale trascinatore — i suoi partigiani al momento dell'adesione, giurano fedeltà alla causa e [illegible] leader — Prabhakaran non è tuttavia un rivoluzionario come gli altri. Amministratore fervente [illegible] Castro, e soprattutto [illegible] nazionalista convinto.

[illegible] comunicativo, ma- [illegible] della segretezza e del mistero, l'uomo che ha messo a ferro e [illegible] lo Sri Lanka e tenuto testa [illegible] potenza indiana, è [illegible] 33 anni fa a Valvettiturai, un [illegible] di pescatori a Nord Est di Jaffna. La piccola città di mare [illegible] divenuta, [illegible] [illegible] conquistata da parte dell'esercito singalese il mese scorso, il santuario del nazionalismo tamil. In passato era nota soprattutto per l'audacia e la ricchezza dei [illegible] contrabbandieri.


Velupillai Prabhakaran

[illegible] puritano, in grado [illegible] parlare solo [illegible] tamil (non conosce altre lingue) con un [illegible] dolce e tranquillo, il nemico pubblico numero [illegible] [illegible] singalesi buddisti [illegible] trovato la sua via nei riti dell'hinduismo. «Quand'ero bambino — racconta — *ero conquistato dallo spirito straordinario di sacrificio degli eroi del mahabharta*», la grande e tragica [illegible] hindu. Affascinato dal sacrificio personale e [illegible] [illegible] imporrà più [illegible] [illegible] suoi fedeli il macabro rito del «cordone della morte»: tutti i capi del movimento, le tigri in azione porteranno intorno al collo una piccola capsula metallica piena di [illegible] a cui devono [illegible] prigionieri catturati. «*E' l'espressione [illegible] nostro coraggio — spiegherà il loro capo — il simbolo della [illegible] vera determinazione al sacrificio [illegible] vita per la causa*».

Di [illegible] la [illegible] dell'Eelam indipendente [illegible] molte vittime e non solo tra le Tigri. Nel '75 il sindaco di Jaffna, un tamil moderato sospettato di parteggiare per il partito di governo singalese, è assassinato in strada da un killer isolato. Prabhakaran ha giustiziato lo la sua prima vittima. Aveva allora 21 anni e la sua leggenda inizia così. Cinque anni dopo, dopo [illegible] breve parentesi scolastica, si unì a un movimento di giovani [illegible] prima [illegible] fondare, nel '73, la sua organizzazione, «le nuove Tigri tamil». La tigre, in opposizione al leone singalese buddista, era il simbolo del regno tamil di Jaffa.

Nel '76, dopo una ristrutturazione, le «nuove Tigri» diventano «I liberatori dell'Eelam», mentre nel frattempo si sono formate una mezza [illegible] di gruppuscoli indipendentisti. La corsa alla legittimazione popolare e [illegible] finanziamenti [illegible] la «causa» è aperta. Thamby si dedica a consolidare il vantaggio ottenuto sui suoi rivali [illegible] l'assassinio del sindaco [illegible] Jaffna. Nell'83 dirige [illegible] persona l'attacco a una pattuglia di soldati: 13 morti, tutti singalesi.

[illegible] Colombo i politici approfittano dell'attentato per eccitare le folle buddiste e regolare i conti. [illegible] rappresaglia singalese porterà a un vero progrom antitamil [illegible] centinaia di vittime [illegible] la minoranza. [illegible] la svolta [illegible] relazioni tra le due comunità. La organizzazione di Prabhakaran è la più disciplinata e la più temuta dai singalesi. Ma [illegible] la più influente. [illegible] di- [illegible] semplicemente i suoi rivali [illegible] partire dall'85. [illegible] stima [illegible] circa duecento il numero dei separatisti tamil giustiziati [illegible] Tigri. Thamby giustifica il massacro [illegible] con voce dolce, che molti tra loro [illegible] dissentati bendati di strada che rabbiano alla cassa».

Patrice Claude

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La polizia blocca [illegible] mila manifestanti [illegible] Jangijul

Autoblindo contro i tatari in corteo nell'Uzbekistan

Chiedono [illegible] tornare in Crimea - Già espulsi [illegible] Mosca mille attivisti

MOSCA — Cinquemila tatari [illegible] Crimea si sono riuniti domenica [illegible] nella città di Jangijul, cittadina a pochi [illegible] da Tashkent, [illegible] pitale della Repubblica sovietica dell'Uzbekistan, dove [illegible] 1944 Stalin fece deportare [illegible] [illegible] per cento della allora popolazione totale dei tatari [illegible] Crimea. Lunedì c'è stata una [illegible] manifestazione [illegible] la polizia è intervenuta [illegible] le autoblindo per impedire [illegible] l'assembramento dei manifestanti in un parco cittadino. La notizia, comunicata per telefono da Mustafa Dzhemiljov, uno [illegible] più noti rappresentanti del movimento tataro, è stata data [illegible] all'Ansa [illegible] un membro [illegible] *Gruppo di iniziativa* [illegible] tatari [illegible] Crimea. Un altro dissidente, Alexander Podrabinek, ha confermato le notizie [illegible] [illegible] misure adottate dalle autorità. [illegible] questi, [illegible] l'altro, una pattuglia di agenti si sarebbe presentata a casa di Dzhemiljov, a Tashkent, [illegible] un mandato di comparizione, [illegible] alcuni ospiti presenti avrebbero sbarrato loro il passo.

Domenica, dopo essersi riuniti, i tatari avevano marciato verso il Soviet [illegible] no, chiedendo di [illegible] ricevuti [illegible] una rappresentanza ufficiale, ma i dirigenti [illegible] milizia, già dispiegata in forze, hanno [illegible] che la sede era chiusa «per pulizie» ed hanno chiesto ai manifestanti [illegible] sciogliere il [illegible] manifestazione si è tuttavia conclusa senza incidenti, e solo [illegible] sera — quando i manifestanti [illegible] sono dispersi — [illegible] città ha cominciato [illegible] [illegible] pattugliata [illegible] reparti dell'esercito.

Lunedì Dzhemiljov è [illegible] convocato alla Procura, dove il giudice Dzhurnev gli ha contestato di non aver [illegible] aspettato [illegible] ordini della polizia e di essersi [illegible] [illegible] un'orgia». Il leader tataro — a quanto ha dichiarato ad un membro di Mosca del gruppo dissidente — non avrebbe invece [illegible] nessun contatto [illegible] [illegible] via durante la giornata di domenica. Trovandosi attualmente [illegible] libertà condizionale, Dzhemiljov, se incriminato, rischia [illegible] [illegible] condannato [illegible] [illegible] pesante pena.

Lunedì, circa 250 tatari di Crimea, tutti quelli rimasti nella capitale, [illegible] tornati a riunirsi nel [illegible] Izmajlovo, alla periferia orientale di Mosca. [illegible] avrebbero deciso [illegible] fare [illegible] ai luoghi [illegible] provenienza, lasciando però nella capitale una rappresentanza di circa [illegible] attivisti [illegible] fonti del dissenso, [illegible] giorni scorsi erano già [illegible] espulsi circa [illegible] tatari giunti a Mosca dall'Asia [illegible] trale, [illegible] Urali e dal Kazakistan. [illegible] stando [illegible] affermazioni di [illegible] Dzhemiljov, sarebbero invece 800 i rappresentanti del movimento ad essere stati espulsi.

La cifra sembra essere attendibile, poiché nei giorni scorsi portavoce [illegible] movimento [illegible] dichiarato che erano ormai un migliaio i delegati giunti a Mosca. Ieri, nel parco di Izmajlovo, sono tornati a riunirsi circa 350 [illegible] [illegible] Crimea, tutti quelli [illegible] [illegible].

Un membro del gruppo di iniziativa del movimento che ha confermato l'intenzione di tornare [illegible] luoghi di provenienza [illegible] però affermato di non essere più riuscito a mettersi in [illegible] con [illegible] uno degli attivisti; questo elemento sembra confermare che anche gli ultimi delegati sono [illegible] trasferiti via da Mosca.

Secondo i dissidenti, molti dei tatari espulsi [illegible] Mosca nei giorni scorsi avrebbero [illegible] perso la loro occupazione. In particolare, il medico Fiat Ahlamidov [illegible] il fratello di Dzhemiljov, Ahmet, [illegible] stati licenziati [illegible] loro posti di lavoro.

L'Uzbekistan è una delle Repubbliche in cui i tatari vennero confinati durante la seconda [illegible] mondiale [illegible] l'accusa di aver collaborato [illegible] con [illegible] invasori nazisti. Da qualche tempo gli attivisti sono in agitazione perché vogliono tornare [illegible] Crimea, la terra d'origine.

(Ansa-Ap)

[illegible] «Il Titanic non è vendo»

WASHINGTON — [illegible] Usa ha approvato un disegno [illegible] legge che proibisce la vendita di reperti provenienti dallo scafo sommerso del *Titanic*. La legge, ovviamente, ha giurisdizione solo [illegible] territorio americano. «*Potranno vendere quegli pezzi in altre parti del mondo, ma non negli Usa*», ha detto il senatore Lowell Weicker jr, repubblicano. Superstiti, familiari delle vittime e scienziati Usa hanno espresso [illegible] convinzione che i resti del Titanic debbano rimanere [illegible] fondo marino come monumento per le 1500 [illegible] perite [illegible] [illegible] nave. *(Ap)*

[illegible] Un film su Donna Rice

[illegible] YORK — La storia di Donna Rice, la bionda e l'avvenente modella, per la quale il senatore Hart ha finito per sacrificare la sua carriera politica e per rinunciare alla candidatura alla Casa Bianca, diventa film. Lo sceneggiato [illegible] realizzato dalla Abc, [illegible] [illegible] grandi network televisivi americani, a [illegible] tutti i risvolti [illegible] vicenda, anche i più intimi.

[illegible] Soldati [illegible] feriti [illegible]

TEL AVIV — Due soldati norvegesi dell'*Unifil*, la forza di pace dell'Onu nel Libano Sud, sono stati [illegible] l'altra notte [illegible] soldati israeliani. Il comando dell'*Unifil* a Naqura e il governo di [illegible] hanno protestato con [illegible] israeliane. L'incidente [illegible] è avvenuto [illegible] [illegible] di sicurezza creata da Gerusalemme lungo il [illegible] confine.

[illegible] «Miracolo a Lourdes»

PARIGI — Una donna handicappata avrebbe ritrovato l'uso degli arti inferiori a Lourdes. Lo [illegible] annunciato un organizzatore [illegible] pellegrinaggio cui aveva preso parte, il dottor Philippe Madre, fondatore della comunità «Leone [illegible] Giuda». La «miracolata» è un'infermiera [illegible] Tolosa, che soffriva da due anni di una poliartrite cronica evolutiva. «*Camminava zoppicando e con le stampelle* — ha spiegato Madre — *ma nel corso di una [illegible] sacra per i malati l'ho vista alzarsi, camminare normalmente e inginocchiarsi, cosa [illegible] più facile*». *(Ansa)*

Dopo la denuncia di Greenpeace: «Uccisi dai russi 5 mila animali»

Strage di foche nell'Antartide Wellington s'azzuffa con l'Urss

L'ambasciata sovietica: servono per ricerche scientifiche - Il premier Lange minaccia rappresaglie

[illegible]

LONDRA — *Si sarebbe a una ruffa* [illegible] *due potenze, una «super», l'altra «mini»* [illegible] *«super» è l'Unione Sovietica, il «mini» è il* [illegible] *Zelanda, il cui premier David Lange vi è già conquistato una pagina* [illegible] *storia nella lunga, tellace battaglia con* [illegible] *Francia sull'affondamento della nave ecologista Rainbow Warrior. Lange non cede facilmente, soprattutto quando è tratta di difendere l'ambiente: e questa volta ha aperto il fuoco contro Mosca, accusata* [illegible] «inutilmente» migliaia di *foche nell'Antartide. Se i russi non sospenderanno l'«eccidio». il governo di Wellington chiuderà i porti neozelandesi alle navi sovietiche* [illegible] [illegible] *i pescatori polari.*

Vero è che David Lange (il cui cognome si pronuncia Langhi, proprio come quello di Pietro Longhi, l'artista veneziano) è [illegible] [illegible] *nuovo di una campagna elettorale, e che la campagna si sta rivelando più difficile, più [illegible] dicosa del previsto: ma neppure questo voto nazionale di Ferragosto può spiegare lo slancio [illegible] leader laburista. Lange* [illegible] [illegible] *principi e l'ambiente* [illegible] *è uno, [illegible] prattutto quando questo ambiente è l'australe o, come ha detto il premier, «dalle parti di [illegible] nostra». Nel «caso Rainbow Warrior», Lange si* [illegible] *soltanto per impegnare* [illegible] *servizi segreti francesi* [illegible] [illegible] *sovranità, ma anche per proteggere il Pacifico da esperimenti nucleari. Ora difende i territori antartici e le loro fauna.*

Si conosce con esa- [illegible] *il numero delle foche uccise, durante la stagione estiva '86-'87: 4802. L'ha [illegible] reso noto l'ambasciata sovietica a Wellington,* [illegible] *capitale neozelandese, che però ha aggiunto: «Non abbiamo nulla [illegible] [illegible] scondere. Tutti questi [illegible] mali sono stati uccisi per fini scientifici, educativi e culturali, in base alla [illegible] ne del* [illegible] *sulla caccia alle foche nell'Antartide». Non basta. «Alla fine di ottobre, alla prossima Conferenza [illegible] foche, i [illegible] scienziati presenteranno i risultati delle loro ricerche alla Commissione internazionale e ai vari esperti».*

Sciocchezze, menzogne crudi, risponde Greenpeace, [illegible] *movimento internazionale per la difesa dell'ambiente, che già era entrato nella storia neozelandese con il suo Rainbow Warrior. Le foche morte* [illegible] [illegible] *mila ma 5 mila, a Mosca, quali che siano state le vere ragioni della sua [illegible] dovrebbe ricordarsi che esistono anche «norme ambientali e umanitarie». David Lange dà piena ragione a Greenpeace, e ieri ha dichiarato: «Anche se le foche [illegible] erano soltanto il mila, anche se i russi non le hanno massacrate per scopi commerciali, e io credo, non c'è nessun motivo per privare l'Antartide [illegible] un numero così alto [illegible] creature. [illegible] nuoce all'ambiente».*

[illegible] *premesso, ha ribadito di aver* [illegible] *a Mosca sull'argomento il 3 marzo e il 9 luglio, ma di non aver avuto risposta. «Ripeto* [illegible] [illegible] *proteste.* [illegible] *l'Unione Sovietica intraprenderà altre spe-* [illegible] *contro* [illegible] *foche, le sue navi non potranno più scendere alle* [illegible] *polari servendosi* [illegible] *nostri porti». Lange ha* [illegible] *anche un'affermazione dell'ambasciata* [illegible] *a Wellington secondo la quale il premier sarebbe stato prima consultato, quindi informato sulla caccia alle foche. Già [illegible] escluse* [illegible] *porti neozelandesi, nonché degli australiani, le unità navali americane dotate di armi nucleari o azionate* [illegible] *motori atomici. A Canberra* [illegible] *e Wellington* [illegible] *governi laburisti, ma moderati, pragmatici, quasi conservatori.*

Mario Ciriello

Concerto di campane da Assisi [illegible] Kyoto per il summit religioso: muto il Vaticano

San Pietro non suona per la pace

Errore? Dimenticanza? La Santa Sede non dà spiegazioni - Duemila persone di otto fedi, e tra queste l'inviato del Papa, hanno pregato ieri insieme in Giappone - Oggi cerimonia a Hiroshima

[illegible] — [illegible] *te dimenticanza? Un errore? Un incidente diplomatico? Le spesse mura della Città del Vaticano, per* [illegible] *trattengono ogni risposta. Ma una cosa è certa:* [illegible] *campane* [illegible] *San Pietro, che ieri mattina alle 8,30 avrebbero dovuto suonare all'unisono con quelle* [illegible] *Assisi, Canterbury, di chiese e templi* [illegible] *testanti ed ortodossi, di tutte le chiese e di tutti i templi giapponesi, sono rimaste mute.* [illegible] *così all'incontro mondiale tra le religioni* [illegible] *si sta svolgendo a Kyoto è mancato il suono più atteso, quello della cattedra di Pietro* [illegible] *dove papa Wojtyla aveva pure inviato il* [illegible] *messaggio augurale di condivisione all'iniziativa della «preghiera per la pace».*

Hanno suonato le campane di Assisi, quelle di tutto il Giappone, non quelle [illegible] *Vaticano. Sul perché* [illegible] *accaduto, ieri nella Sala Stampa di via della Conciliazione* [illegible] *è stato possibile* [illegible] *una spiegazione.* [illegible] *Segretariato per i rapporti con i non cristiani, che ha curato l'iniziativa con i buddisti giapponesi, hanno diplomaticamente risposto: «E' [illegible] cosa di cui si era parlato, un'iniziativa molto bella. Ma una richiesta formale non era mai arrivata». E* [illegible] [illegible] *portavoce: «[illegible] [illegible] [illegible] malintesi: [illegible] intendevano [illegible] campane di tutte le chiese cattoliche del Giappone, non anche di quelle [illegible] San Pietro».*

Ma erano risposte imba- [illegible] *Ad Assisi, dove il [illegible] ottobre scorso si era svolta la prima preghiera comune tra i capi di tutte le religioni [illegible] mondo [illegible] quale aveva partecipato anche il [illegible] le campane ieri mattina hanno suonato a lungo: [illegible] basilica di San Francesco, a Santa Chiara, a Santa [illegible] degli Angeli e persino in municipio. Per dieci minuti, come da programma. «Sì — ha confermato padre Giandomenico, direttore della Basilica — eravamo d'accordo con i buddisti già [illegible] un mese e due nostri confratelli, padre Leone e padre Massimiliano, sono andati a Kyoto per partecipare alla preghiera. Che questa mattina dovevamo suonare le campane, l'ho anche letto sui giornali. So che i buddisti ci tenevano molto».*

Al momento [illegible] rispondere, padre Giandomenico non sapeva ancora che in Vaticano invece si erano dimenticati dell'appuntamento: «Non [illegible] cosa dirle». E anche nella città [illegible] papa tutti dicevano di non saperne niente. La Radio Vaticana, ieri mattina alle 12, nel suo notiziario, ha trasmesso il servizio dell'inviato in Giappone [illegible] il resoconto della preghiera. E le campane? «Non sapevamo che dovessero [illegible] nare», ha risposto il caporedattore di [illegible]. Nessun commento nei servizi della [illegible]: neanche una riga sulle pagine dell'Osservatore Romano.

Eppure [illegible] ieri mattina l'articolo dell'inviato del quotidiano cattolico Avvenire ricordava l'appuntamento, sia pure con un cauteloso condizionale.

Nessun'altra notizia dai campanili, né dall'Ufficio Cerimonie Pontificie, né dal capitolo della Fabbrica [illegible] San Pietro dove hanno risposto che «il sacrista maggiore, forse, è in ferie» e che comunque tutti gli scampanii quotidiani (al [illegible] delle [illegible] alla preghiera dell'Ave Maria) [illegible] governati da regolatori elettronici. Le eccezioni, ovvero le suonate e [illegible] (come quella che forse [illegible] aspettavano per ieri mattina i buddisti giapponesi) sono rare: Natale, Pasqua, [illegible] santificazioni. In questi casi arrivano al Capitolo, ci hanno riposto in Vaticano, «disposizioni precise», che ieri, invece, non sono arrivate.

Ieri sul monte Hiei, a Kyoto, hanno pregato insieme duemila persone [illegible] i venticinque rappresentanti delle otto maggiori religioni [illegible] mondo: cattolici (per il [illegible] c'era [illegible] cardinale nigeriano [illegible] Arinze, presidente [illegible] Segretariato [illegible] i non cristiani), delle chiese riformate, islamici, rabbini, [illegible] diani, shintoisti, buddisti, cinesi e persino pellirosse. Oggi i cinquecento delegati [illegible] recheranno [illegible] Hiroshima. Un rummit [illegible] [illegible] in Giappone si è parlato pochissimo e nella maggior parte dei casi per criticarlo, [illegible] hanno fatto esplicitamente il buddista Shige [illegible] (in Giappone una guerra è in atto da mesi fra le varie sette buddiste) e il cristiano [illegible] minaru Shinju. Per loro il vertice non è stato [illegible] che un episodio [illegible] fenomeno di riorganizzazione politica del mondo religioso giapponese.

Cesare Martinetti

[illegible] Un sostenitore di Marcos fra i killer del [illegible]

MANILA — Nell'ambito [illegible] che domenica [illegible] ha creato nuovi momenti [illegible] tensione nelle Filippine è coinvolto un [illegible] dell'ex presidente [illegible] [illegible] polizia [illegible] capitale [illegible] arrestato due persone che [illegible] preso parte all'assassinio del ministro degli Enti locali Jaime Ferrer e del suo autista: il più [illegible] [illegible] Amelli Malaquiok, [illegible] leader del movimento indipendentista islamico, concentrato per i suoi legami con il premier in esilio. Secondo la polizia sarebbe stato [illegible] dall'aggruppo.

L'amicizia tra Malaquiok e Marcos è nata quando questi lo utilizzò per cercare di dividere il movimento indipendentista islamico e meglio combattere la rivolta.

Siviglia, dopo [illegible] incidente in cui [illegible] è morta e l'altra ha perso la memoria

Il tragico scambio delle due Marie

NOSTRO SERVIZIO

[illegible] — Nel cimitero di Camas, un piccolo centro vicino a Siviglia, in Andalusia, vi è una lapide con tre M maiuscole. Sono le iniziali di Maria del Amor Maceda Mateos. Ma nella tomba, una tomba provvisoria perché quella di famiglia dei Maceda è in costruzione, non riposa la salma di Maria del Amor di anni 21, estetista nel negozio di un parrucchiere sivigliano. Maria del Amor, un poco malconcia e in stato di quasi totale amnesia, è infatti viva, la stanno curando e tornerà, ancora non si sa quando, alla sua casa di Camas, dai suoi, genitori e fratelli, e dal suo fidanzato Manolo. Nella tomba è invece sepolta la diciannovenne Maria Nieves Trijueque, di Huelva, studentessa di informatica.

Il dramma, morte tragica, amnesia, scambio di identità [illegible] e che farà, certo, con Bruneri e Canella, [illegible] qualche richiamo, alla lontana, c'è) [illegible] il 6 giugno scorso, quasi due mesi fa. Maria [illegible] Amor, il [illegible] novio Manolo, e una coppia di amici hanno trascorso una bella giornata di sole e di bagni sulla spiaggia di Punta Umbria, in quel di Huelva, e sul far del tramonto stanno tornandosene a Camas, lontana un'ora di macchina. Su un rettilineo, un'automobile che viaggia in senso contrario, sbanda d'improvviso, si sposta sulla sinistra: è lo scontro frontale, inevitabile.

Alla guida della macchina travestitrice è la giovane Maria Nieves. Il volante le penetra nel petto, muore sul colpo. Quella stessa notte del 6 giugno la sua salma, chiusa in una cassa di zinco, parte per Camas, dove sarà sepolta sotto la lapide con le tre M. Nessuno ha visto il cadavere, completamente sfigurato del resto, [illegible] non gli infermieri dell'ambulanza [illegible] i medici dell'ospedale di Huelva dove le vittime dell'incidente sono state ricoverate. Nell'ospedale [illegible] va, coperta di bende e di apparecchiature sanitarie, giace gravemente ferita Maria del Amor, e tutti, medici, guardie civili e l'intera famiglia Nieves, i genitori e cinque fratelli, ritengono fermamente si tratti di Maria Nieves e lo riterranno per quasi due mesi.

Come è potuto accadere? Il 6 di giugno, quando avviene l'incidente, è uno dei giorni della «romeria del Rocio», la grande processione della Vergine del Rocio, la Vergine della Rugiada, che tra Huelva e Siviglia percorre per una settimana le strade andaluse, in una festosa confusione di folla, di camion, di pullman, di automobili. Guardie civili e autombulanze raggiungono faticosamente il luogo dell'incidente, tutto avviene in modo convulso, tra ingorghi di traffico e urla di sirene.

L'errore, lo scambio di identità tra la morta e la viva, avviene probabilmente nell'autoambulanza. La madre di Maria del Amor, la viva, riceverà un orologio da polso che non ha mai visto sulla figlia, le carte di identità vanno confuse o perdute, e c'è poi un tocco di rara casualità: in un Paese di gente perlopiù «morena», scura di occhi, di pelle, di capelli come l'Andalusia, le due, la morta e la viva, sono bionde entrambe ed entrambe con gli occhi verdi.

Quando l'ospedale di Huelva dimette la supposta Maria Nieves e quando lei giunge a casa Nieves in stato di amnesia, genitori e fratelli la ritengono senza ombra di dubbio la loro congiunta: «Inconsciamente o ingannati dal [illegible] abbiamo sempre creduto che fosse nostra figlia — dice uno [illegible] fratelli Nieves —, avremo ogni tanto dei dubbi, ma ci daremo delle risposte autoconvincenti». Dubbi [illegible], perché [illegible] [illegible] del Amor, emergendo dall'amnesia, diceva [illegible] chiamarsi Amor.

Lo scioglimento del dram- [illegible] avviene [illegible] giorni [illegible] Uno dei medici che fa in cura la supposta Maria Nieves, la sentirà dire e ripetere «Camas», si insospettisce e si mette in contatto [illegible] il medico della località [illegible] informa [illegible] municipalità. [illegible] dinamica [illegible] ciottenne, il consigliere comunale Toñi Reina. [illegible] munisce di [illegible] fotografica, si reca a Huelva in casa Nieves, vede e fotografa Maria [illegible] Amor chiarendosi definitivamente l'identità.

[illegible] **Perego**

BEATRICE D'OLANDA COLPITA DA MENINGITE

L'Aja. La regina Beatrice d'Olanda (in una recente foto) è stata ricoverata ieri in un ospedale di Aruba, nei pressi di Curaçao, perché presenterebbe sintomi di meningite. Com'è tradizione della famiglia reale olandese, Beatrice stava trascorrendo le vacanze a Tavernelle, in Toscana; i disturbi sono apparsi durante una crociera in yacht sulla Costa Azzurra. La sovrana dovrebbe ritornare in patria oggi, com'era già previsto prima del malore improvviso. Beatrice, il cui ritorno avverrà dall'aeroporto di Nizza, dovrà rimanere a qualche settità per alcune settimane

I dati ufficiali del ministero confermano la tendenza positiva

Maturità quasi tutta d'oro

Record assoluto di promossi (94,4% contro il 93,8% dell'anno scorso) - L'Istituto d'arte batte il Classico
Per la prima volta diminuzione dei privatisti bocciati - Un esperto: «Si studia con maggior entusiasmo»

ROMA — Una maturità d'oro per i nostri 400 mila studenti? Eh, sì! Se non proprio tutta tutta, almeno in grandissima parte. Con un record assoluto di promossi, il 94,4 per cento contro il 93,8 dello scorso anno, che già sembrava un traguardo eccezionale; con i privatisti, che dopo lustri di frustrazioni hanno un lampo d'orgoglio e salgono dal 54,5 per cento di maturi al 61,2 (al Classico l'aumento è stato addirittura del 40 per cento nei confronti dell'86); con gli allievi interni dell'Istituto d'arte, che superano quelli del Classico, tradizionali protagonisti degli esami di Stato ma quest'anno un po' «appannati», e sfiorano il 100 per cento di riusciti, contro il 97,5 dei diretti concorrenti: percentuale di poco superiore a quella dei magistrali, degli istituti tecnici e professionali.

Se poi approfondiamo i dati, come ha fatto ieri il ministero della Pubblica istruzione, possiamo anche scorgerci dell'esistenza di qualche stonatura, con medie finali meno brillanti di quelle di un recente passato. Ma si tratta di non rilevantissime «défaillances». Un altro elemento dimostra che è andato tutto a gonfie vele: per la prima volta gli allievi interni bocciati agli esami sono scesi sotto il tre per cento.

Ma dove sono finite tutte quelle ansie della vigilia? Quale spettro aleggiava cerei incubi notturni, di cui davano testimonianza le cronache? Se è stato per quella «Lettera VII» di Platone, troppo lunga, azzarda qualcuno, i risultati al liceo classico sarebbero stati migliori, di conseguenza la media generale sarebbe stata ancor più brillante. E' un'ipotesi. Registriamola. Statistiche future ci diranno se è valida. Ma intanto non possiamo fare a meno di dare uno sguardo a «Le Monde», il quale prevede per il 1994 che affronteranno la prova di baccellierato, la nostra maturità, l'eliminazione di un buon terzo.

E' inevitabile quindi che si propongano da noi alcune questioni: esami troppo facili o studenti che imparano sempre meno? Chi sostiene che se fossero ancora in vigore le prove degli Anni Cinquanta e Sessanta non ci meraviglierebbero i pronostici di «Le Monde». «Ma la bontà della scuola — alla domanda Giorgio Alessandrini, segretario confederale della Cisl — si misura dal numero delle bocciature o non, piuttosto, dalla qualità complessiva degli studi?».

Se vale la qualità complessiva, come Alessandrini e altri con lui pensano, allora si pone il problema di una riforma generale «perché la selezione vera in Italia si registra durante il primo biennio, quando oltre la metà degli studenti abbandona». «Alcuni poi — aggiunge Alessandrini — affidano agli istituti privati, sostengono prove d'idoneità e arrivano, piano piano, all'esame finale. Tempo fa, invece, tentavano di recuperare tutto in una volta. Per questo fallivano in modo clamoroso. Ma è logico che lo Stato affidi al settore privato la cura delle sue ferite?». «E nell'ambito di una riforma generale — dicono alcuni presidi, come la professoressa Miriam Ridolfi di Bologna — si può pensare di ridare l'esame di maturità, che dovrebbe essere reso più ampio, ma che sarebbe opportuno far sostenere davanti a una commissione di membri interni con un presidente esterno».

I risultati degli esami (1)

	Anno scolastico '85-'87	Anno scolastico '85-'86	Anno scolastico
Liceo Classico	97,5	96,4	97,8
Liceo Scient. -		97,5	97,8
Istituto Magistrale	95,4	94	93,8
Istituto Professionale	97,1	96	96,7
Istituto Tecnico		94,5	96,6
Liceo Artistico	95	95	95,9
Istituto d'Arte	96,6	96,1	98,1
Scuola Secondaria Superiore (2)	94,4	93,8	

(1) Le percentuali riportate in tabella e riguardanti i singoli indirizzi si riferiscono agli allievi interni promossi
(2) La percentuale generale della scuola secondaria superiore comprende anche gli studenti privatisti promossi

Pur con i limiti denunciati, bisogna però dar atto agli studenti di una tensione, di una volontà superiori al passato. E' un fenomeno che si registra da almeno tre anni. Nel 1984 il direttore generale dell'Istruzione Classica Romano Cammarata, segnalava: «Si studia con maggior entusiasmo. Vedrete che nei prossimi anni la percentuale dei promossi aumenterà a non per la benevolenza delle commissioni». Pronostico azzeccato.

E si registra anche un maggiore spirito competitivo tra gli studenti. Per questo le statistiche del ministero, analitiche come certe classifiche dei campionati di calcio, non mancheranno di richiamare l'attenzione. Le più interessanti riguardano le percentuali sulle fasce di voti. Diminuiscono di tre punti rispetto all'86 le votazioni alte (dal 54 al 60) nel Classico, che comunque rimane sempre a vantaggio sugli altri tipi di scuola e crescono di sei punti quelle relative alla «sufficienza» (dal 36 al 41): tutto uguale nel liceo scientifico; ottime riuscite aumentano, anche se di poco, negli altri istituti. Se si valutano le zone geografiche, il Sud con il 15,6 per cento di studenti promossi con voti dal 54 al 60 prevale sul Centro (15,1) e sul Nord (13,6 per cento). Commissioni più indulgenti o allievi migliori? «Impossibile rispondere finché non in possesso di criteri oggettivi di valutazione», ribattono imperturbabili i docimologi.

Clemente Granata

Il «minimo» di alcuni

ROMA — E' stato confermato il «tetto» dei 25 alunni per le classi iniziali delle medie e degli istituti secondari per l'anno 1987-88, ma è stato anche aggiunto un limite minimo di 15 alunni: i limiti vanno considerati, anche in relazione alle particolari situazioni dipendenti dalla disponibilità locali

Roma, continua lo sciopero bianco dei doganieri

Altri voli in ritardo

Rinnovata al ministro Gava la richiesta di annullare la circolare del predecessore - L'agitazione potrebbe estendersi agli scali di Torino, Milano e Napoli

ROMA — Ritardi di una o due ore di diverse partenze da Roma per New York, pasti saltati a bordo perché gli aerei non avevano potuto caricare i viveri, scali tecnici in altri aeroporti, code e bivacchi nella hall d'aspetto di Fiumicino: la vertenza dei doganieri dell'aeroporto romano è rimasta ieri l'unica a turbare i viaggi delle ferie. Però oggi la situazione potrebbe migliorare un poco, e c'è la speranza che tutto si risolva venerdì.

Il nuovo ministro delle Finanze, Antonio Gava, in un incontro ieri mattina con i sindacati dei doganieri si è preso tre giorni di tempo per decidere. Fortunatamente lo stato di agitazione dei doganieri è stato confermato; secondo alcuni sindacalisti lo «sciopero bianco» (applicazione pignola di tutte le formalità burocratiche) dovrebbe perfino estendersi agli scali di Torino, Milano e Napoli, dove finora i doganieri si sono limitati più che altro a inviare messaggi di solidarietà ai colleghi romani.

Con tutto ciò, al ministero delle Finanze c'è un moderato ottimismo. Si ritiene che i sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Sail, Dirstat) non vogliano inasprire una vertenza nata soprattutto dalle rivalità tra personale civile delle Dogane e Guardia di Finanza all'interno dello scalo romano e che riguarda altri scali. Il ministro Gava aveva chiesto che da qui a venerdì, in attesa delle sue decisioni, l'agitazione fosse sospesa: non l'ha ottenuto, ma ha fiducia che già da oggi lo sciopero bianco si attenui.

I doganieri chiedono che sia revocata la disposizione presa dall'ex ministro delle Finanze Giuseppe Guarino il 25 luglio: proprio quei giorni prima di lasciare l'incarico, Guarino aveva stabilito che la Guardia di Finanza ha pieni poteri per controllare persone e bagagli alla ricerca di valuta, droga, armi. Apparentemente ovvia la circolare è invece sgradita ai doganieri secondo i quali ogni controllo ricade sotto la loro responsabilità esclusiva, anche se materialmente eseguito dai militari della Finanza, o dalla Polizia, o dai Carabinieri.

«E' la prima delle patate bollenti» lasciate in eredità dal predecessore, avrebbe detto Gava ai sindacalisti nell'incontro di ieri. Effetti non sarà facile risolverla. Guarino intendeva eliminare alcune anomalie che rendono difficile il controllo della Guardia di Finanza, soprattutto efficienti i controlli a Fiumicino negli altri aeroporti, dove le Fiamme Gialle non avrebbero problemi.

Guarino ha avuto il conforto di un parere del Consiglio di Stato. E il resto del provvedimento oggi rassicurante è stato messo a punto da un comitato paritetico Dogane-Guardia di Finanza che ha cercato proprio di massimizzare i compiti istituzionali dei singoli corpi. Il direttore generale e il vicedirettore generale delle Dogane i sindacati par di essere stati messi da parte.

Altri scioperi non turbano i voli feriali: piloti e assistenti di volo dell'Alitalia hanno confermato al nuovo ministro dei Trasporti, Calogero Mannino, la sospensione dei loro scioperi. Mannino si è impegnato a convocare il più presto la vertenza per sbloccare la situazione. Le trattative dovrebbero essere chiuse a settembre. s. l.

Nell'87-88: quasi 2500 per la scuola

I contratti degli statali costano 3753 miliardi

ROMA — Il personale statale «costerà (tra l'87 e l'88) 3753,5 miliardi alle casse pubbliche per rinnovi contrattuali in certa maggiore, ben 2305 miliardi verso spesa per il settore scuola (ex personale Enti creato e non docente). Le cifre sono indicate nello schema di bilancio per il prossimo anno messo a punto dalla Ragioneria generale dello Stato. Gli effetti dei rinnovi contrattuali si scaricheranno in gran parte sul bilancio 88 comportando [illegible] relazione: «oneri ulteriori» appunto per quasi 3739 miliardi. Rispetto alle previsioni di competenza 87, che inseriscono in bilancio una spesa pari a 3017 miliardi non indicata però nel bilancio di assestamento la differenza è di 736 miliardi.

Complessivamente comunque, rispetto al bilancio assestato 1987 le spese per il personale risulteranno il prossimo anno di 4513 miliardi. Oltre alla voce «rinnovi contrattuali» [illegible] spiega il documento — «pesano sulla competenza per l'anno prossimo anche maggiori oneri per l'ammortamento dei Pubblico [illegible] 11 miliardi per rimborso a vita, 183 per interessi e 1100 miliardi per maggiori fabbisogno.

Sulla spesa incideranno anche «le misure urgenti adottate per i ricostruzioni alluvionati e per le supplenze al personale non docente della scuola» [illegible] 10 miliardi e per altre 150 miliardi [illegible] trasferimento [illegible] 11, il cui valore nella previsioni assestato 1987 è considerato in opportuno [illegible] da ripartire [illegible] le competenze [illegible].

(Ansa)

Arrivavano da Torino con prenotazione regolare

Albergo di Igea Marina rifiuta 4 handicappati

Il titolare [illegible]: «Vengano in bassa stagione» - Esposto alla Procura

IGEA MARINA (Forlì) — Quattro handicappati sono stati respinti all'hotel K 2 di Igea Marina, nonostante avessero prenotato tempo le stanze e pagato la caparra.

Giunti l'altra sera da Torino nella riviera romagnola, i quattro handicappati (tre focomelici e un paraplegico) appartenenti alla comunità torinese di alloggio «I soci», sono stati accolti con poche battute, qualche panino e due bottiglie di acqua minerale.

«Il proprietario del K 2, alla vista delle quattro sedie a rotelle è stato irremovibile — racconta Carla Belleri, dell'Associazione nazionale invalidi per poliomielite (Aniep), che ha denunciato l'episodio e preannunciato denuncia alla procura della Repubblica di Forlì perché revocata la licenza commerciale al proprietario dell'albergo —. L'albergatore ha detto che non intesi al momento della prenotazione. Che i quattro handicappati avrebbero intralciato i servizi dell'albergo, occupando per troppo tempo l'ascensore».

La signora Belleri ha aggiunto: «Inoltre ha anche detto che gli handicappati devono venire al mare in bassa stagione e non pretendere di trovare posto agosto».

L'anno scorso in luglio due episodi analoghi fecero gridare al razzismo in Riviera. Alcuni handicappati furono respinti dopo aver affittato un appartamento a Cervia, un gruppo di militari tunisini di colore, provenienti dalla base Nato di Verona, furono rifiutati dall'albergo «Sombrero» di Rivazzurra di Rimini.

Secondo l'Aniep, quanto successo a Igea Marina «contrasta con i più elementari principi morali e sociali e compromette la tradizione di ospitalità degli operatori turistici dell'intera Riviera romagnola».

L'Associazione ha accolto gli handicappati e i tre accompagnatori torinesi nella casa che da vent'anni gestisce ad Igea, ospitando in prevalenza portatori di handicap. «La scelta è stata obbligata — spiega Belleri —, dopo una lunga e inutile ricerca compiuta presso alberghi, pensioni e case private».

Il proprietario dell'hotel K 2, Tullio Giorgetti, aderisce alla versione dell'Aniep, parlando di «malafede». «Per noi è stata una sorpresa. Quando abbiamo accettato la prenotazione sapevamo solo due handicappati e una giunta non grave».

Poi ha aggiunto: «Ieri invece siamo trovati di fronte a quattro handicappati e una in carrozzella. Non avuto alcuna difficoltà ad accettare la prenotazione perché ospitiamo portatori di handicap tutto l'anno. Ma potevamo improvvisare al 3 di agosto una sistemazione per 6 ospiti per due clienti».

Il titolare dell'albergo, respinge l'accusa di discriminazioni. «Noi amiamo e rispettiamo gli handicappati, ma avvisati in tempo».

L'episodio è comunque destinato a suscitare nuove polemiche. «Quali ulteriori rischi di razzismo», aveva ammonito solo pochi giorni fa l'assessore regionale al Turismo Giuseppe Chicci a questo «terribile spettro» che ogni stagione turistica in Riviera e che volta in volta di contro negri, venditori ambulanti o handicappati, erano in i dirigenti delle aziende di promozione turistica, preoccupati dell'immagine negativa che «l'ospitale Romagna» trasmette.

Questa volta interverrà la magistratura. «Non vogliamo più limitare la denuncia di questi squallidi episodi, che umiliano la dignità di cittadini per i quali la solidarietà essere un impegno di tutti, alla opinione pubblica — spiegano all'Aniep —. Con il suo atteggiamento il proprietario dell'Hotel ha violato precise norme di legge. In particolare, l'articolo 27 della legge 118 del 1971, che vieta ogni esclusione nei confronti degli handicappati. L'isolamento morale è basta più. I quali cui revocata. Per questo, presenteremo un esposto alla procura della Repubblica».

Toccherà dunque al giudice scrivere l'ultimo capitolo su una vicenda che ha riportato la Riviera sulle pagine dei giornali con un'immagine negativa?

Marina Ortelani

[illegible] per l'handicap

ROMA — L'istituzione di una commissione speciale per l'handicap presso la Presidenza del Consiglio è stata chiesta con una mozione presentata alla Camera da 150 deputati di tutti i gruppi, primo firmatario il socialista Franco Piro. La commissione avrebbe «funzioni di coordinamento delle azioni positive sul piano legislativo e sociale», vista la «presenza di segnali di regressione culturale che si sono verificati anche questa estate nei confronti degli handicappati».

Nel documento si fa un lungo elenco di «inadempienze» legislative e amministrative sui problemi dei portatori di handicap e si chiama in particolare: «l'annoso blocco» della riforma del collocamento obbligatorio; l'insufficienza dell'assistenza e l'erogazione di fondi falsi; il mancato potenziamento della scuola e della formazione; le insufficienti iniziative per il superamento architettoniche, anche nelle sedi parlamentari; l'inadeguatezza delle politiche sanitarie per la prevenzione e la riabilitazione funzionale; la mancanza di incentivi nei confronti del volontariato.

Con la mozione si chiede anche un censimento «delle diverse forme di handicap e dei bisogni e dei problemi degli handicappati».

(Ansa)

A Santafiora (Grosseto) gli iscritti al partito si sono mobilitati per aiutare il parroco

Per la nuova chiesa una campana comunista

Sotto la figura del Cristo col Sacro Cuore in mano c'è la scritta: «Offerta dalla sezione del pci» - Il sacerdote: «Che c'è di strano? Davanti a Dio siamo tutti uguali» - La fonderia: «In 163 anni di attività mai avuta una richiesta del genere»

SANTAFIORA (Grosseto) — Una delle cinque campane della nuova chiesa del Sacro Cuore di Bagnore, frazione alle porte di Santafiora, passerà alla storia più che per il suo bel suono in la bemolle, per la scritta che porta incisa proprio sotto la figura di un Cristo col Sacro Cuore in mano: «Offerta della sezione del pci di Bagnore».

In questo minuscolo paese ai piedi del Monte Amiata dei 300 abitanti sono iscritti al pci, ma quasi altrettanti sono quelli che, oltre che la sezione, frequentano più o meno assiduamente la chiesa. E non per convinzione religiosa, per la profonda stima che lega tutto il paese a don Girolamo Vestri, 65 anni, giovialone parroco del Sacro Cuore.

Niente di strano, quando c'è stato bisogno di comperare le campane nuove che i parrocchiani hanno fatto il giro. Don Girolamo, che non aveva molta sostanza soldi per farlo da solo, ha fatto in tempo a mettere in giro voce. «Ci pensiamo noi», hanno detto subito comunisti e no. «Don Vestri è nostro amico, ed è giusto aiutarlo. E poi nuova chiesa è vanto paese, dobbiamo contribuire tutti a renderla più bella».

Per iniziativa dell'iscritto al pci, Aldo Venciarelli, si è costituito per le campane in pochissimo tempo è riuscito a mettere insieme 890 mila lire, subito versate a don Girolamo. Il parroco ha preso contatto con la fonderia Roberto Trebino, di Uscio, nell'entroterra ligure, che da 163 anni rifornisce le chiese di tutta Italia, e le ha commissionato la fusione e stagno e diverse diminuzioni e toni musicali.

La più piccola, del peso di chili, avrebbe dovuto portare incisi i nomi di tutti i benefattori, esclusi oltre a quelli di due privati hanno preferito far parte a sé, quindi, anche quella del partito comunista.

«Ci siamo un po' stupiti di questa richiesta», dice Guglielmo Trebino, uno dei titolari: «In tanti anni non capitato genere. Lì per lì abbiamo pensato a un errore». Ma la lettera don Girolamo parlava chiaro: «Mi raccomando mettetelo anche il pci». E la cattolicissima fonderia, abbandonata ogni remora, ha eseguito.

«Che cosa c'è da meravigliarsi?», domanda don Girolamo. «La mia popolazione è tutta di animo buono, sono comunisti, è vero, ma davanti a Dio siamo tutti uguali». Certo, «qualche volta ma tanto accordo sulle questioni politiche ma nel momento del bisogno ci aiutiamo l'uno con l'altro. Quando sono stato malato il paese intero è venuto al mio capezzale. Sì anche i comunisti». Insomma, non mettere sulla campana il nome della dei pci. Il parroco «sarebbe stata ingratitudine». Il Cristo con il Sacro Cuore in mano e la bandiera a fianco San Girolamo ne è convinto a Bagnore non hanno effetto a nessuno, anzi: «Comunisti e cattolici, qui ci vogliamo tutti bene».

Che non faccia effetto proprio a nessuno, però, non è vero. Maria Pia Bianchini, 24 anni, segretaria della sezione del pci di Bagnore, dice di essere un po' imbarazzata: «A promuovere la raccolta dei soldi per le campane è stato il comitato composto da tutti i comunisti. Però la non c'entra nulla». Quando qui si muove un po' di gente, è vero, e come se si riunisse tutto il pci. Ma Maria Pia assicura che «la segreteria del partito non ne ha parlato ufficialmente».

E poi quei due simboli uniti, il Cristo e la bandiera rossa. La Bianchini lo ammette: «Non ho visto la campana ma se fosse stata inerte così, addio sarebbe proprio un po' strano».

Le cinque campane arriveranno a Bagnore da Uscio entro questa e c'è da giurare che nessuno in paese mancherà ad assistere allo spettacolo dell'innalzamento sul campanile. La più grande pesa chili e suona in re bemolle, quelle medie di chili in mi bemolle di 75 in fa naturale, di 65 sol bemolle. Quella con i nomi dei benefattori è l'ultima di chili.

I primi rintocchi si sentiranno forse in occasione della festa di domenica.

Francesco Mattelini

Santafiora (Grosseto). La campana offerta dalla sezione del pci per la nuova chiesa del Sacro Cuore di Bagnore (Foto News Italia)

LA REGINA MADRE COMPIE 87 ANNI

Londra. Festeggiata da centinaia di bambini e sommersa da mazzi di fiori e telegrammi, la Regina Madre d'Inghilterra ha celebrato ieri l'87° compleanno in un clima quasi autunnale. La più celebre nonna del Regno Unito, come i suoi sudditi amano definirla, è rimasta tutta la giornata nella residenza di Clarence House: è uscita pochi minuti e ha raggiunto i cancelli per stringere la mano alla gente; poi vi è di nuovo ritirata all'interno del palazzo, dov'era attesa dai familiari, che l'hanno festeggiata (Telefoto Ansa)

No dei musei inglesi all'Emilia

Temono che le opere di Orsi possano essere danneggiate - La mostra di Reggio, dedicata al pittore cinquecentesco, aveva chiesto trenta disegni

REGGIO EMILIA — Gli inglesi proprio non si fidano. Cinque musei britannici si rifiutano di mandare a Reggio una trentina di disegni del pittore cinquecentesco Lelio Orsi, nel timore che non vengano conservati con la necessaria cura. Umore a malapena celato da diplomatiche critiche rivolte all'organizzazione reggiana di dedicata all'artista di Novellara nel quarto centenario della morte. I trenta disegni rappresentano un rilevante a l'organizzazione della mostra, in programma per dicembre nelle sale del teatro Municipale Valli di Reggio, non si rassegna.

«Non possiamo restare orfani di un patrimonio così importante e qualificante per una mostra il cui significato sta assumendo connotati europei», afferma lato Vittori Arioni, alla Cultura del Comune di Novellara, il paese della bassa reggiana che a Lelio Orsi diede i natali nel 1511.

Ma il veto giunge da istituti autorevoli come il British Museum, il Fitzwilliam Museum di Cambridge, l'Ashmolean Museum di Oxford; la Royal Library di Windsor, la National Gallery di Scozia. Anche se l'«embargo» non è stato ancora ufficializzato, la posizione rigida degli inglesi è confermata anche dal «Giornale dell'arte». Il periodico attualmente in edicola in Italia ospita un articolo di Diana Scarisbrick la quale, nell'annunciare il veto inglese, sostiene che la richiesta dei prestiti sarebbe stata inoltrata troppo tardi, secondo i musei britannici, quindi senza la possibilità di avere garantita la qualità dell'esposizione reggiana e soprattutto la sicurezza dei disegni di Lelio Orsi.

Nugh Mac Andrew, della National Gallery di Scozia, avrebbe avuto problemi a dichiarare, secondo quanto scrive la Scarisbrick, che non è stato previsto un tempo adeguato per l'organizzazione della L'Ashmolean Museum sarebbe pronto a prestare le sue opere soltanto nel caso che la mostra reggiana venga posticipata.

«L'affermazione secondo cui le richieste dei disegni sarebbero state fatte troppo tardi — ribatte l'assessore Arioni, che è anche membro del comitato per le celebrazioni orsiane — è solo frutto di diplomazia. La verità è che stiamo pagando leggerezze non nostre. Episodi spiacevoli e negligenze verificatisi purtroppo in alcune città italiane, in occasione di mostre anche prestigiose, devono indubbiamente aver influito in modo sulla disponibilità inglese. Da parte nostra, incontreremo in ogni sede per cercare di superare questa impromptu difficoltà».

Gli organizzatori della mostra reggiana, insomma, secondo l'assessore Vittorio Arioni, starebbero scontando l'«embargo» inglese per colpa di altri curatori di mostre italiane che non avrebbero curato a dovere, in occasioni anche recenti, le opere avute in prestito.

Bruno Cancellieri

Respinta a Padova l'istanza di sospendere la pena per un [redacted]

Carlotto rimane in carcere

Ordinate due [redacted] perizie - Accusato [redacted] aver assassinato [redacted] ragazza, si proclama innocente
Un capello, trovato sotto le unghie della vittima, potrebbe scagionarlo - [redacted] trova più

Rapina a Francesca Germi

ROMA — Si sono concluse con l'arresto del terzo complice le indagini sulla rapina (200 milalire) compiuta domenica pomeriggio ai danni di Francesca Germi, 33 anni, figlia del defunto regista Pietro. Si tratta di Marco Dinutri, 21 anni soprannominato «marco er monnezza», il quale secondo gli inquirenti era alla guida del ciclomotore usato per la rapina.

La ragazza era stata ferita al capo dallo stesso esecutore materiale dello scippo, Giuseppe Bonavita, 18 anni, già arrestato insieme al cognato, Claudio Rocco.

PADOVA — Massimo Carlotto dovrà attendere ancora. Ieri mattina il tribunale di sorveglianza di Padova, che [redacted] doveva pronunciarsi in merito alla richiesta di sospensione della [redacted] per un anno per motivi di salute, ha rinviato la decisione, disponendo altre due perizie. Una di carattere psicologico, «*per delineare l'entità del blocco psicologico che rende inefficaci le cure [redacted] fate in carcere al paziente*»; l'altra medica, per verificare l'entità della forma [redacted] dismetabolismo da cui da tempo è affetto Carlotto.

Il trentunenne padovano [redacted] sta scontando una pena di 18 [redacted] per l'omicidio di una studentessa [redacted] undici anni fa, [redacted] presente in aula al momento della lettura della sentenza, visto che proprio domenica scorsa ha ottenuto un permesso [redacted] una settimana per sottoporsi [redacted] alcune visite mediche (rientrerà in carcere domenica sera alle 22). «*Si tratta* [redacted] una [redacted] *scrivania* — ha commentato appena sentita la sentenza —: *daremo fondo a tutti i giudici tutto il materiale possibile, medico e anche giuridico. Quindi mi aspetterò dover fare dell'altro carcere, che credo sarà inutile perché le nuove perizie disposte non faranno altro* [redacted] *che confermare quello che è stato già detto in aula. Spero che a novembre, limite ultimo che a settembre verranno nominati i periti.* [redacted] *posso comunque risolvere tutto*».

Massimo Carlotto, così dice la prima [redacted] effettuata [redacted] qualche mese [redacted] dall'endocrinologo Domenico Fedele su richiesta della famiglia, soffre di una [redacted] forma di «*dismetabolismo in soggetto da ipertensione arteriosa* [redacted] *epatopatia cronica*», che lo espone a gravi rischi come l'ictus cerebrale e l'infarto. Quando è entrato in carcere cinque anni fa pesava 90 chili, ora [redacted] 120.

Dunque, la singolare vicenda giudiziaria che vede al centro il giovane padovano continua, e non si sa quando verrà scritta la parola fine. Carlotto, accusato di aver ucciso a coltellate la ventiquattrenne Margherita Magello il pomeriggio del 30 gennaio 1976 nel [redacted] appartamento [redacted] via Faggin, era [redacted] assolto in primo grado [redacted] tribunale di Padova, poi condannato in appello a Venezia a 18 [redacted] di carcere. Quest'ultima sentenza è passata in giudicato nel 1982 dopo la conferma in Cassazione.

Massimo Carlotto, che si è sempre proclamato innocente del feroce delitto, dovrebbe passare altri undici anni in carcere. Ma da tre anni ha avviato l'iter per [redacted] richiesta di revisione del processo, presentata dal suo legale avvocato Giorgio Toti, che sostiene che in entrambi i processi [redacted] finora celebrati a Padova e Venezia i giudici si sono «dimenticati» di prendere in [redacted] un elemento di [redacted] fondamentale, che potrebbe scagionare Carlotto. Si tratta di un capello, rinvenuto dalla polizia sotto le unghie di Margherita Magello, e che certamente appartiene al [redacted] assassino. Ma, ed è l'ultimo colpo [redacted] scena di questa storia [redacted] fine, quel reperto ora è sparito. Il vetrino [redacted] quel capello non c'è più.

Per questo la terza sezione della corte d'appello [redacted] Venezia [redacted] convocato per avere spiegazioni, nell'udienza del 15 [redacted] prossimo, i due periti dell'istituto di medicina legale [redacted] Padova che erano stati incaricati della perizia sul capello e che, non avendolo trovato, ne hanno segnalato la scomparsa ai giudici. **Flavio Cernetta**

Eredità Gucci false le firme sui «bollati»

MILANO — Anche le firme sui fissati bollati per il passaggio delle azioni [redacted] «Guccio Gucci» da Rodolfo Gucci al figlio Maurizio sono false. Lo ha accertato [redacted] terza perizia calligrafica ordinata [redacted] giudice istruttore Paolo Felice Isnardi, titolare dell'inchiesta [redacted] vede Maurizio Gucci imputato di truffa ai danni dello Stato.

Le prime due [redacted] avevano accertato la falsità delle firme apposte su due pacchetti di azioni. Secondo il capo d'imputazione Maurizio Gucci avrebbe provocato la falsificazione della [redacted] del padre per dimostrare che la cessione del pacchetto azionario avvenne quando il padre era ancora in vita e per evitare in questo modo il pagamento delle previste tasse di successione.

Al momento della morte di Rodolfo Gucci era titolare del 50 per cento del pacchetto azionario dell'industria di pelletteria Guccio Gucci (l'altra metà era [redacted] fratello Aldo).

ECONOMICI

Gli uffici di ordinanza presso TORINO, via Roma 80 - via Monginevro 34; MILANO, via G. Cantoni 20; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Cesarea 1-14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 1; MODENA, via dei Gandini 58; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 9; PESCARA, via Quattro Fontane 18; SASSARI, porto Cetraro 2; SAVONA, via Assarotti 1-1; SANREMO, via Giolitti 87, ufficio postale; TORINO, corso Vittorio 47, ufficio postale corso Palermo 222 e succursale della Pubblicazione S.p.A. Corso Vittorio Emanuele II 72 (ang. via Cavour), ricevono inserzioni per la pubblicazione per tale pubblicazione presso la Pubblicazione S.p.A., corso Vittorio d'Assisi 82 — 10139 Torino, e presso tutte le agenzie autorizzate per la raccolta di inserzioni per la pubblicazione stessa. Le inserzioni per la pubblicazione stessa vengono accettate con riserva di approvazione da parte della Pubblicazione stessa, con l'obbligo di pagamento anticipato.

La tariffa è di L. 15 000 a riga. Rubriche 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 25, 45, 46, 47, 49, 52: L. 12 000 a riga. Rubriche 1, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 48, 50, 51: L. 18 000 a riga. Sconto 10% per inserzioni ripetute per 5 volte consecutive. Sconto 20% per inserzioni ripetute per 10 volte consecutive. Sconto 30% per inserzioni ripetute per 20 volte consecutive. Sconto 50% per inserzioni ripetute per 30 volte consecutive. Sconto 60% per inserzioni ripetute per 40 volte consecutive. Sconto 70% per inserzioni ripetute per 50 volte consecutive. Sconto 80% per inserzioni ripetute per 60 volte consecutive. Sconto 90% per inserzioni ripetute per 70 volte consecutive. Sconto 100% per inserzioni ripetute per 80 volte consecutive.

Le inserzioni di carattere commerciale, di vendita o acquisto di immobili, di locazione, di affitto, di compravendita, di permuta, di costruzione, di ristrutturazione, di manutenzione, di arredamento, di impianti, di attrezzature, di macchinari, di veicoli, di materiali, di prodotti, di servizi, di lavoro, di impiego, di corsi, di concorsi, di aste, di gare, di appalti, di forniture, di noleggi, di trasporti, di assicurazioni, di finanziamenti, di mutui, di prestiti, di investimenti, di partecipazioni, di società, di aziende, di attività, di professioni, di arti, di mestieri, di hobby, di sport, di giochi, di spettacoli, di cultura, di informazione, di pubblicità, di propaganda, di politica, di religione, di beneficenza, di assistenza, di sanità, di salute, di benessere, di bellezza, di moda, di abbigliamento, di accessori, di gioielli, di orologi, di profumi, di cosmetici, di alimentari, di bevande, di ristorazione, di turismo, di viaggi, di vacanze, di alberghi, di residence, di campeggi, di agriturismo, di immobili, di terreni, di locali e negozi, di domande e offerte di lavoro e impiego, di operai, di autisti, di fattorini, di impiegati, di segretarie, di aziende, di negozi, di offerte di lavoro e impiego, di operai, di autisti, di fattorini, di impiegati, di segretarie, di autovetture, di ville, di appartamenti, di vacanze, di affitto, di acquisto, di vendita, di domande affitto, di offerte affitto, di artigiani, di ville, di appartamenti, di cascine per vacanze, di acq.-vend., di affittacamere, di alberghi, di pensioni, di residence, di informazioni, di varie, sono pubblicate sotto la responsabilità dell'inserzionista. La Pubblicazione non si assume alcuna responsabilità per il contenuto delle inserzioni pubblicate.

Formula per le [redacted]
CAPIFIN
Sono a vostra completa disposizione gratuiti a tutti i dipendenti commerciali artigiani [redacted] casalinghe.
TEL. 501.251 - 596.247
Agenzia di credito mediato

VELOCEMENTE
CONCEDIAMO
finanziamenti fiduciari
sconto [redacted]
mutui ipotecari
a bassi interessi.
Visite a domicilio.
TEL. 677.184

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi
offerte

8 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
impiegati

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

15 Autovetture

2 Affari e capitali

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

52 Varie

Acquisto alloggi

MONTICABE
CAPRIGLIO (ASTI)

L'ideologo di estrema destra, malato, accusato della strage di Bologna

Firmano tutti i partiti, pci escluso per la scarcerazione di Signorelli

Ognuno prende spunto dal caso giudiziario per sparare a zero contro il funzionamento della giustizia

TRA I PIU' SEXY D'AMERICA

New York. Le donne americane trovano seducente lo stile ritrovato di un ispiratore [redacted] Casa Bianca. Il governatore dello Stato del Massachusetts, [redacted] Dukakis, nella foto. Un vantaggio ha infatti collocato Dukakis, 53 anni, «dalle sopracciglia folte», tra i dieci uomini più sexy d'America, insieme con gli attori Tom Cruise, Dennis Hopper e Dennis Farina, il magnate dell'editoria Rupert Murdoch, Ross Von del gruppo rock irlandese "U2", Max Headroom, personaggio televisivo prodotto da un computer, lo scrittore di gialli Elmore Leonard, l'intrattenitore [redacted] Howard Stern e il cestista Michael Jordan

ROMA — Ora, è diventata una vera e propria corsa a candidarsi al digiuno di tre giorni o ad apporre la propria firma per chiederne la scarcerazione. [redacted] reclamare gli arresti domiciliari per Paolo Signorelli, l'ideologo [redacted] destra [redacted] precarie condizioni di salute dopo sette anni di carcere e ancora in attesa di un definitivo giudizio, [redacted] soprattutto deputati e senatori. Di quasi tutti i partiti: dalla dc [redacted] psi, dal psi al psdi — quest'ultimo in blocco — e, naturalmente, dal missini ai radicali che sono fra i promotori della manifestazione [redacted] violenta dinanzi a Montecitorio.

Ognuno prende spunto da quello che è divenuto ormai il «caso Signorelli» [redacted] a zero [redacted] funzionamento della giustizia in Italia. Ma non è la prima volta: si ripetono, quasi nelle [redacted] forme, alcuni [redacted] già registrati negli [redacted] passati quando al posto [redacted] Signorelli, uomo dell'ultra-destra, [redacted] trovavano militanti dell'ultra-sinistra, come Oreste Scalzone. Il caso [redacted] piuttosto [redacted] tutti [redacted] munisti compresi — gli unici a non aver firmato la petizione per la scarcerazione di Signorelli —, a richiedere riforme e tempi più brevi per i giudizi. Per il direttivo del gruppo dei deputati del pci il professore neofascista ha diritto come ogni altro a essere curato fuori del carcere se le sue condizioni di salute sono davvero [redacted] con la reclusione, ma la decisione spetta solo a chi ha la [redacted] per [redacted] assumerla.

Il compito dei politici, per il pci, è un altro: quello, cioè, di riformare [redacted] sistema penale «*le cui bibliche lungaggini penalizzano il diritto alla giustizia di molte migliaia di cittadini, imputati* [redacted] *no*». Da qui, la richiesta avanzata dai rappresentanti comunisti [redacted] neoministro Vassalli [redacted] venga ad [redacted] Giustizia [redacted] di fondo della sua politica.

Anche per il quotidiano socialista *Avanti!* quella [redacted] Signorelli è una storia emblematica della paradossale situazione in cui [redacted] sira giustizia. E «*probabilmente sarebbe esplosa prima* [redacted] *oggi se egli non fosse un estremista di destra, condizione politicamente deplorevole, ma* [redacted] *tutto insufficiente per i democratici e i garantisti*».

Enrico Ferri, ex segretario dell'Associazione nazionale magistrati e candidato per il psdi [redacted] ultime elezioni, si mostra invece preoccupato perché «*una parte di opinione pubblica si è schierata istintivamente ed emotivamente* [redacted] *più dalla parte dell'imputato che da quella dei giudici che si stavano giudicando*».

Intanto, da parte del ministro [redacted] della [redacted] non v'è [redacted] [redacted] presa [redacted] posizione [redacted]. Né spiegano gli esperti, potrebbe esserci dal momento che ogni decisione sul futuro di Signorelli — dai sette anni in carcere dopo due condanne e due rispettive assoluzioni [redacted] [redacted] in attesa di giudizio [redacted] per la strage [redacted] Bologna — spetta solo [redacted] suoi giudici naturali. Che sono poi, al momento, quelli di Firenze e quelli di Bologna. Per i primi, Signorelli è molto malato [redacted] e gli [redacted] possono concedere quindi gli arresti domiciliari. Per i magistrati di Bologna, invece, no. Chi ha ragione? Il ministro, anche se [redacted] può intervenire direttamente nella decisione, ha il diritto di sapere.

r. e.

Il «terrorista» Signorelli

Traffico acque indagini a Napoli

NAPOLI — Per indagare su un presunto traffico di acqua tra Napoli e le isole oggi i tecnici dell'Aman, l'azienda municipalizzata dell'acquedotto di Napoli e quelli del consorzio autonomo del porto procederanno insieme ad una verifica dei tredici contatori [redacted] rete idrica [redacted] del porto di Napoli. L'accertamento sarà fatto con la verifica dei contatori e con l'esame delle bolle di carico e scarico delle navi. Se si accertasse una attività di intermediazione tra l'acqua fornita al porto e quella che viene venduta [redacted] isole saranno adottati tutti i provvedimenti amministrativi per impedirlo e sarà inviato un rapporto all'autorità giudiziaria. (*Ansa*)

Puglia, [redacted] un altro delfino morto

FOGGIA — Il corpo di un delfino in avanzato stato di decomposizione è stato trovato al largo della costa di Peschici, Comune [redacted] neo del promontorio del Gargano. L'animale — il 43° trovato lungo le [redacted] pugliesi dall'inizio dell'anno — era un maschio della lunghezza di [redacted] metri.

Sulla morte di delfini e tartarughe nel basso Adriatico — che ha in [redacted] soprattutto il [redacted] salento — è in corso un'inchiesta da parte del pretore di Otranto, Paolo Ollo.

Il capo scorta (vent'anni, al primo incarico) si accolla tutte le responsabilità

«E' colpa mia la fuga di René»

Ma per ora a [redacted] carico non c'è alcuna ipotesi di reato - Il difensore: «L'accusa potrebbe [redacted] quella di procurata evasione colposa, un reato [redacted] premura» - I cinque militari saranno di nuovo interrogati

GENOVA — Ha vent'anni, compiuti da poco più di due mesi, il vicebrigadiere che comandava la scorta del superbandito Vallanzasca. [redacted] hanno affidato una [redacted] ne delicata. [redacted] forse, il primo incarico [redacted] questo tipo. Non poteva che obbedire. Così, il vicebrigadiere Gianluigi Carello s'è trovato a comandare un gruppo di quattro baby-carabinieri [redacted] lui, alle prese con un criminale come Renato Vallanzasca, una lunga catena di omicidi alle spalle, alcuni tentativi di fuga, di cui uno andato a segno.

Interrogato dal giudice nei giorni scorsi, Gianluigi Carello avrebbe ammesso, chinando il capo, d'aver sbagliato, addossandosi tutta la responsabilità [redacted] fuga: «*Ho visto che nell'altra cabina c'erano molti letti e ho pensato che ci dormissero altri noi. Non ho pensato all'obbligo*».

Da quel [redacted] è emerso ieri la sua posizione di fronte al giudice [redacted] Nell'ultimo [redacted] con il sostituto procuratore, Mario Morisani, prima che questi andasse in ferie, infatti, il vicebrigadiere s'è presentato con un legale, l'avvocato genovese Stefano Savi. Nel linguaggio del codice, Gianluigi Carello è «*indiziato di chiarimenti*».

Questo significa che per ora a suo carico non c'è alcuna ipotesi di reato, ma dovrà essere nuovamente ascoltato. «*L'accusa in questa situazione potrebbe essere solo di procurata evasione colposa* — ha spiegato l'avvocato —, [redacted] *competenza pretorile, un reato punibile* [redacted] *con un'ammenda*».

Ieri, intanto, a Palazzo di Giustizia è proseguito lo stillicidio [redacted] particolari sull'inchiesta, [redacted] [redacted] e «no [redacted]». S'è diffusa la voce che il giovane carabiniere arrestato forse di leva, nel pomeriggio è però giunta [redacted] diversa fonte una secca [redacted]

[redacted] sostituto procuratore, Pio Marchiavello, che da ieri ha in mano l'inchiesta, ha comunque annunciato di voler riascoltare i cinque carabinieri della scorta. Il primo sarà il militare arrestato, Gianfranco Laconi, per calunnia nei confronti del vicebrigadiere Carello. [redacted] motivi che avrebbero [redacted] il giudice Morisani ad [redacted] l'arresto, è mantenuto il massimo riserbo.

Il giovane militare, che ha soli 18 anni, avrebbe fornito una testimonianza contraddittoria sugli attimi che hanno preceduto la fuga di Vallanzasca. S'è però [redacted] so che proprio lui e Carello avrebbero controllato la [redacted] bina prima di rinchiuderli Vallanzasca. Gianfranco Laconi, questo è il nome del carabiniere accusato di calunnia, avrebbe raccontato [redacted] compagni d'aver richiamato l'attenzione [redacted] vicebrigadiere [redacted] che stavano compiendo.

Di fronte al giudice il militare avrebbe però [redacted] d'aver riferito quel [redacted] [redacted] il comandante [redacted] scorta. Laconi dovrà, dunque, rendere conto di questa contraddizione. Ed è per questo che, forse proprio stamane, il giudice gli chiederà [redacted] ripetere [redacted] ricostruzione degli attimi che hanno preceduto la fuga.

Un capitolo a parte nell'inchiesta riguarda [redacted] bobina della telefonata tra Vallanzasca [redacted] e il giornalista della emittente [redacted] Popolare», Umberto Clay. Il magistrato genovese deciderà forse oggi se chiedere una perizia tecnica. Se l'autenticità della telefonata da parte di Vallanzasca è stata confermata, ci sarebbero però alcuni particolari sul luogo di provenienza della chiamata (Vallanzasca ha dichiarato d'essere a Milano). I rumori di sottofondo, come quella voce di bambino che pronuncia più volte «papà, papà», potrebbero fornire utili indicazioni agli inquirenti per individuare il luogo dal quale [redacted] telefonava.

[redacted] corridoi semideserti del tribunale da giorni si scervellano versioni nuove e fantasiose della fuga. Nonostante la [redacted] coincidenza [redacted] il racconto fatto da Vallanzasca [redacted] giornalista [redacted] «Radio Popolare» e il rapporto dei carabinieri, per qualcuno il bandito non sarebbe scappato attraverso l'oblò, ma piuttosto dalla porta, come un tranquillo turista, senza neppure sporcarsi le mani con il grasso dei bulloni.

Avrebbe semplicemente aperto l'oblò, per poi nascondersi sotto una delle brandine della cabina lasciando così credere ai giovani carabinieri della scorta d'essere già fuggito. E, approfittando [redacted] stato di allarme e di agitazione seguito alla scoperta dell'evasione, sarebbe sgusciato via tra i turisti accaldati che passeggiavano sui ponti della nave in attesa di salpare.

Ma, dal momento che neppure dieci minuti dopo la scoperta della fuga la nave [redacted] [redacted] completamente chiusa per impedire a chiunque [redacted] di scendere, la ricostruzione [redacted] risulta del tutto priva di fondamento. Anche se nella storia del superbandito Vallanzasca i colpi di scena finora non sono mai mancati.

Daniela Grendene

Non sapeva di uccidere il figlio

I giudici motivano l'assoluzione della ragazza che gettò dalla finestra il neonato - «Religiosa e studiosa cancellò la sua gravidanza»

MILANO — «*Non era consapevole delle sue condizioni*». Per questo la prima corte d'assise di Milano ha assolto, perché incapace di intendere e volere al momento del fatto, la studentessa Maria [redacted] ne, a [redacted] con l'imputazione di omicidio volontario per aver ucciso, buttandolo dalla finestra subito dopo la nascita, il figlio dato alla luce.

[redacted] della sentenza contro la quale il pubblico ministero (che aveva chiesto una condanna dell'imputata a 14 anni [redacted] reclusione) ha presentato appello, è stata depositata ieri. Nei documento, dove l'imputata viene definita «*intelligente al di sopra della media*», si fa riferimento ad «*un meccanismo di rimozione attraverso il quale la giovane avrebbe cercato di autoingannarsi per* [redacted] *non pensare ogni elemento di disturbo rispetto all'immagine che di sé si era creata in conseguenza dell'ethos e della educazione impartitale* [redacted] *rigorosa religiosa, dedita allo studio e priva* [redacted] *qualsiasi impulso sessuale*».

Questo meccanismo di rimozione, [redacted] l'avrebbe spinta a non [redacted] la gravidanza, avrebbe agito anche dopo il parto allorché la ragazza, che si era appena sbarazzata della sua creatura, disse agli infermieri di avere avuto semplicemente una mestruazione abbondante. La giovane, poi, si dimostrò insensibile al dolore provocato dall'operazione di sutura.

Sarebbero false un milione e [redacted] mila azioni

[redacted] trappola [redacted] il risparmiatore

[redacted] industriali (ai quali è stato ritirato il passaporto): [redacted] vogliamo lasciare l'Italia

MILANO — La partita che si sta giocando sui resti di quello che [redacted] il piccolo impero dei [redacted] Canavesio [redacted] dura. Anche se l'intreccio è [redacted] indecifrabile. A Milano, [redacted] mattina, l'avvocato Aldo Spirito, neopresidente della [redacted] Edilicatrice, ha presentato la denuncia [redacted] tribunale circa l'esistenza di [redacted] milioni [redacted] della società. [redacted] portafoglio alla Norditalia. Sempre a Milano Guido Accornero, il commercialista che, per cinque milioni di lire, ha rilevato l'Ifp [redacted] ampio diritto di [redacted] per cui lui non rischia una lira) continua a combattere la sua battaglia per venire a capo di una situazione ingarbugliata, ricca di aspetti paradossali e di sorprese.

Ieri Accornero [redacted] è [redacted] posto ad un'autentica [redacted] incontri con diverse banche per costituire il consorzio [redacted] garanzia per la ricapitalizzazione della Norditalia e, in [redacted] i tre commissari [redacted] compagnia, per fare il punto [redacted] effettive perdite della società. Il primo obiettivo (mentre giunge [redacted] richiesta di amministrazione controllata per [redacted] e Nuova Edilicatrice) è proprio il salvataggio della compagnia, attraverso un [redacted] di capitale garantito da quelle banche che vantano la maggior parte dei crediti verso il gruppo. Accornero, in termini di quattrini, non [redacted] nulla, ma ne va della sua reputazione di «mastino», di grande regista [redacted] operazioni impossibili. L'obiettivo, la Norditalia, [redacted] comunque [redacted] discreto valore ma, forse, quel che più conta è la voglia [redacted] venir a capo di un labirinto [redacted] («I moribondi — ha confi[redacted] Accornero ad un amico — si [redacted] curare. I morti no. [redacted] quel [redacted], nel suo complesso, è morto per opera di Massimo Canavesio».)

I fratelli Canavesio, [redacted] quali nei giorni scorsi [redacted] stati ritirati i passaporti, hanno intanto smentito, per [redacted] indiretta, l'intenzione [redacted] lasciare comunque l'Italia. Sembra certo che i loro rappresentanti si recherà prossimamente [redacted] tore generale Ugo [redacted] scienso per ribattere [redacted] contestazioni, sempre più [redacted] e circostanziate.

In effetti, il buco s'allarga sempre di più. All'appello mancano [redacted] di [redacted] il sistema [redacted] (destinati a salire a circa 140 [redacted] se si tien conto degli oneri finanziari), più 30 miliardi circa verso i fornitori a poco [redacted] mi[redacted] i risparmiatori.

E' questo il risultato di un [redacted] di indagini dei professionisti della Arthur Andersen e degli altri esperti inviati da Accornero nelle [redacted] rie società del [redacted] quella [redacted] del 2 luglio quando Accornero rilevò, con una scrittura privata, le azioni dell'Ifp da Massimo Canavesio e [redacted] Anna Malan, un [redacted] gio [redacted] sconosciuto, che evidentemente ha rilevato la quota da [redacted] Canavesio. Un'indagine, tra l'altro, che rivela particolari sconcertanti: [redacted] rivestimenti in legno delle [redacted] di Agrate Brianza, [redacted] marzo (spesa di 1,4 miliardi) [redacted] contratti offerti, nell'ultima fase, [redacted] collaboratori [redacted] gruppo [redacted] tra i 150 e [redacted] milioni [redacted] diritto a una liquidazione [redacted] 45 mensilità [redacted] passaggio [redacted] proprietà, all'aereo privato (tinteggiato in un blu originale, coperto [redacted] brevetto, e definito dall'autore «blu Canavesio»).

E poi il caso [redacted] Nuova Edificatrice. Gli amministratori [redacted] Norditalia, in data 22 luglio, hanno inviato alla società, destinata nei progetti di Massimo a far da holding [redacted] attività [redacted] siarie, la richiesta di verificare a libro-soci l'esistenza di queste azioni. Alla Nuova Edificatrice, però, queste azioni non risultavano. Si è proceduto [redacted] una verifica che ha [redacted] di accertare che, [redacted] 30 dicembre [redacted] Sem ha venduto 2,86 milioni di titoli Nuova Edificatrice alla Norditalia. Una parte del pacchetto (1,26 milioni [redacted] titoli) [redacted] in [redacted] ranzia [redacted] il Nuovo Banco Ambrosiano.

All'inizio di maggio, [redacted] Nuova Edificatrice giunge una lettera [redacted] Sem, firmata da Massimo Canavesio, in cui si chiede di emettere nuovi certificati aziona[redacted] per 1,26 [redacted] titoli. Intanto dovrebbe partire in direzione del Nuovo Banco la richiesta [redacted] distruggere i vecchi certificati azionari. Peccato, però, che questa lettera [redacted] Nuovo [redacted] non [redacted] mai arrivata. Crescono, così, più di un milione di certificati, buoni per essere esibiti [redacted] fronte [redacted] ispettori del ministero.

Si tratta, in questo caso, di un buco di tre [redacted] circa, che si [redacted] a tante altre situazioni analoghe (già nel [redacted] tra Accornero e Canavesio [redacted] parla di una franchigia [redacted] 3,2 [redacted] fronte a possibili sopravve[redacted] passive) che rendono di difficile comprensione la situazione del [redacted]. Del resto, all'atto [redacted] stipula, venne richiesto il bilancio consolidato dell'Ifp. Massimo Canavesio sostenne, al[redacted] vicini [redacted] Accornero, che il bilancio era fermo in Consob per alcuni adempimenti formali. In realtà il [redacted] era stato bocciato dal collegio sindacale e presentava un deficit [redacted] 38 miliardi di lire (17 mascherati da rivalutazioni contabili).

[redacted] contestazioni, insomma, [redacted] sono [redacted] e gravi. C'è [redacted] chiedersi, a questo punto, come sia possibile giungere a situazioni [redacted] genere in un [redacted] dispone comunque [redacted] alcuni strumenti di controllo. Va detto, infatti, che i bilanci delle società del [redacted] dispongono tutti [redacted] regolari certificazioni da parte di [redacted] società di revi[redacted]. Eppure, la griglia [redacted] controlli e degli adempimenti sembra che sia stata saltata con la [redacted] disinvoltura. [redacted] pagheranno, ancora una volta, i risparmiatori.

Ugo Bertone

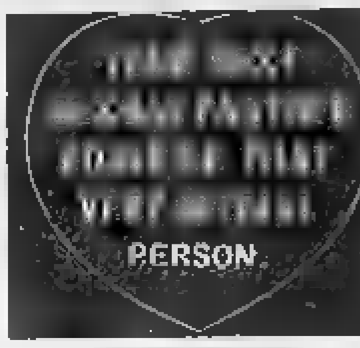
[redacted] Caso Ligresti: il Comune parte civile

MILANO — La giunta di Milano ha deciso di costituirsi parte civile nel processo, che avrà inizio il 17 settembre, [redacted] l'ing. Salvatore [redacted] e altri per presunti abusi [redacted] il [redacted] Pilitteri [redacted] precisato che [redacted] è stata [redacted] analoga decisione nei confronti dell'assessore ai Lavori pubblici Luigi Vertegoni, imputato nello stesso procedimento per abuso innominato in atti d'ufficio. *(Ansa)*

Come il mondo affronta il virus nelle forme più diverse

In ordine sparso contro l'Aids

[redacted] Africa si [redacted] leggi per far fronte [redacted] 5 milioni di sieropositivi; in Baviera [redacted] cattura chi rifiuta i test - Negli Usa esami obbligatori per gli stranieri; in Francia la destra vorrebbe i malati in lazzaretti - Ovunque, Italia compresa, politici divisi sulla pubblicità ai profilattici



Nel fumetto del Comune di New York, i due amanti sperano che [redacted] non abbia l'Aids; nel manifesto ufficiale della Sanità svizzera la O è simboleggiata da un preservativo; «Il [redacted] prossimo partner sessuale potrebbe essere [redacted] persona molto speciale — dice il poster del governo britannico — quella che ti ha trasmesso l'Aids»

ROMA — Nello Zambia [redacted] chiama «paitre»: è l'antico rituale che obbliga tutti i maschi adulti a fare l'amore [redacted] la vedova [redacted] proprio fratello per «liberarlo [redacted] spirito [redacted] morto e permettergli [redacted] riposarsi». [redacted] Bwalya, pur di non adempiere alla tradizione, dopo la [redacted] del fratello, è fuggito [redacted] suo villaggio e [redacted] capitale Lusaka [redacted] c'è nulla di eversivo nel [redacted] rifiuto di adempiere [redacted] dovere tribale: il fratello è morto di Aids e la moglie [redacted] è sieropositiva.

Ovunque nel mondo, e non solo nell'Africa centrale con i suoi cinque milioni di sieropositivi, l'Aids sta cambiando drasticamente le abitudini comuni e [redacted] mando le autorità ad aggiornare [redacted] e regolamenti. Un milione e mezzo di [redacted] con il virus nel sangue negli Usa, un [redacted] ne in Europa, poco meno di duecentomila [redacted] Italia obbligano tutti a una diversa coscienza, [redacted] le opinioni [redacted] spesso opposte.

Chi [redacted] i [redacted] fino Sorne [redacted] caccia in Bassa Baviera, [redacted] le [redacted] immagini di ottuse persecuzioni, può ritrovare parte di quello spirito nei regolamenti che la regione tedesca [redacted] promuovendo. Test per [redacted] la [redacted] del virus [redacted] obbligatori per prostitute e tossicodipendenti e [redacted] cattura obbligatoria per chi resiste. Tutti gli stranieri che risiedono in Baviera per più di tre [redacted] devono passare il test e a malincuore le [redacted] rità democristiane hanno dovuto, a norma di [redacted] europeo, escludere i cittadini degli altri Paesi Cee.

[redacted] Stati [redacted] si parla [redacted] test obbligatorio per i [redacted] stranieri che ogni anno chiedono la «carta verde». Il documento prezioso [redacted] permette [redacted] risiedere e lavorare permanentemente negli Usa. Rassicurano le organizzazioni che tutelano i diritti civili osservando [redacted] i venti milioni [redacted] visitatori [redacted] nel [redacted] possono tranquillamente allargare il contagio senza alcun controllo. Il rapporto tra Aids e razzismo è curioso: europei e americani temono gli africani. [redacted] Africa i bianchi sono [redacted] come i colpevoli del contagio.

L'Aids sta diventando ideologia. La fola [redacted] che allignano sui tronchetti della felicità e che trasmetterebbero la malattia ha [redacted] in Italia il [redacted] mercio di quell'innocua piantina. Nessuno [redacted] da [redacted] sia nata la voce.

La destra americana attacca [redacted] Everett Koop, il Surgeon General, la [redacted] ma autorità sanitaria del Paese, per il suo rapporto informativo che [redacted] eccessivamente liberale. Koop infatti [redacted] condanna nessuna pratica sessuale, gay o meno, si limita a spiegare quali sono i rischi.

Ma l'oggettività scientifica è [redacted] ormai lontana dal pianeta Aids. Sfilano a [redacted] Francisco i gay chiedendo più fondi per la prevenzione e la ricerca, e in tutto il mondo, Italia compresa, i politici si divi[redacted] sulla questione: fare pubblicità ai profilattici in chiave anti Aids significa promuovere il libero amore e peggio a giudizio di alcuni, le pratiche omosessuali?

Nell'incertezza c'è chi [redacted] l'Aids [redacted] gie propagandistiche dal gusto atroce. Giornali e radio sovietiche hanno più volte spiegato che il virus è stato creato dai laboratori [redacted] biologia [redacted] americana di Fort Detrick nel Maryland [redacted] dello stesso parere è lo studioso francese Jacob Segal. Negli [redacted] Uniti l'estremista di destra Lyndon La Rouche sostiene con una campagna finanziata grazie a milioni di dollari che l'Aids è una creatura militare [redacted] dei russi.

Anche in Francia la malattia è usata politicamente. Il presidente Mitterrand [redacted] tenersi al [redacted] sopra delle parti, il primo ministro Chirac punta sulla signora Michèle Barzach, ex ginecologa, ministro della Sanità che rifiuta [redacted] tare le pratiche discriminatorie proposte [redacted] omo[redacted] e tossicodipendenti dal leader fascista Jean-Marie Le Pen.

Le [redacted] è andato dritto in televisione chiamando [redacted] ammalati «sidaiques», «aidaici» giocando sulla sigla [redacted] malattia che, in francese e in spagnolo suona «Sida», anziché, all'inglese Aids. I «sidaiques» dovrebbero [redacted] confinati nei «sidatorium», lazzaretti specializzati [redacted] e molti francesi — osserva il settimanale *Newsweek* — il neologismo ha ricordato, per assonanza, «judaique», con echi del razzismo nazista. Il senatore americano Jesse Helms è d'accordo [redacted] Pen e [redacted] pone una «segregazione di quarantena» per i sieropositivi. Idea difficilmente realizzabile visto che i sieropositivi sono [redacted] volte più [redacted] dei malati. L'[redacted] non ha ancora finito di cambiare la nostra società e ogni Paese [redacted] decidere chi e perché sottoporre a test [redacted] informazioni dare, come regolarsi con l'assistenza degli ammalati e la prevenzione per i sieropositivi.

Gianni Riotta

Roma, arrestati falsi produttori

Provini truffa a giovani [redacted]

Cinquecentomila lire [redacted] diventare famosi

ROMA — Per ottenere un provino [redacted] essere [redacted] nel mondo [redacted] cinema dovevano sborsare dalle 300 alle 500 mila lire. In questo modo quattro [redacted] produttori hanno truffato centinaia di per[redacted]. Tre [redacted] arrestati, il quarto, colpito da ordine di cattura, è latitante. Gli arrestati sono Gaetano Ferri (59 [redacted] abitante in via Luigi Rizzo 85), Antonio Ma[redacted] (50 anni, via Savorelli 54) e Giorgio Norcia (40 anni, via Cerasi 21). L'accusa per tutti è [redacted] associazione [redacted] delinquere.

I quattro [redacted] due società fittizie cinematografiche, [redacted] International film» [redacted] via Savorelli 120 e la [redacted] Cinematografica [redacted] in [redacted] E. Gianturco, 3. Con annunci sui giornali, [redacted] distribuzione [redacted] volantini e l'affissione di [redacted] spronavano chi voleva [redacted] la carriera cinematografica e pubblicitaria a mettersi in contatto con loro.

Per ogni provino fotografico o cinematografico i titolari delle due pseudo compagnie cinematografiche si facevano [redacted] dalle [redacted] 500.000 lire affermando che le immagini sarebbero [redacted] sottoposte [redacted] visione dei maggiori registi italiani. In caso [redacted] approvazione gli interessati avrebbero ricevuto comunicazioni telefoniche o per lettera. Finora [redacted] risulta che tra [redacted] persone che si sono sottoposte a provini qualcuna abbia [redacted] ricevuto l'invito [redacted] società cinematografiche a presentarsi.

[redacted] indagini [redacted] squadra [redacted] hanno invece [redacted] che i falsi produttori invitavano i clienti, soprattutto minorenni, a farsi fotografare in pose spinte e [redacted] dirittura oscene e cercavano di avviarli alla prostituzione.

[redacted] per 6 [redacted] la Roma-Napoli

ROMA — Gravi disagi al traffico ferroviario da e per il Sud ieri mattina, a causa del deragliamento del locomotore [redacted] un merci. «aviato» [redacted] nella stazione di Roma-Casilina. Il traffico sulla Roma-Formia, nel tratto compreso [redacted] stazioni Casilina e Torricola, è rimasto paralizzato dall'[redacted] ora del deragliamento, alle [redacted] 8,20, quando [redacted] ripristinato un [redacted] binario.

Notevoli i [redacted] viaggiatori che quotidianamente percorrono quella tratta ferroviaria. *(Agi)*

Si [redacted] schiantati in auto contro [redacted] camion nei pressi di Roccaraso

Morte all'alba per cinque [redacted]

Le vittime sono tre maestri di tennis e due animatrici sportive del centro Coni di Castel di Sangro
Tornavano da [redacted] cena in pizzeria [redacted] altri amici - Tutti ventenni, erano [redacted] scuola dal 20 giugno

L'AQUILA — Tre giovani maestri di tennis e due animatrici sportive del [redacted] Coni di [redacted] Sangro [redacted] morti [redacted] incidente stradale [redacted] prime ore di [redacted] mattina sulla statale 17, all'uscita di una galleria [redacted] Castel di Sangro e [redacted].

I cinque viaggiavano a bordo di [redacted] «Fiat Uno» che si è scontrata frontalmente con un autocarro «Fiat [redacted]». [redacted] compiuta dagli agenti della polizia stradale, l'automobile viaggiava a velocità sostenuta [redacted] nella curva [redacted] di sinistra scontrandosi [redacted] l'autocarro. [redacted] Il guidatore è stato tradito [redacted] mentre [redacted] raggiungere l'auto [redacted] alcuni [redacted] partiti con [redacted] a Roccaraso.

Le vittime sono i maestri della scuola nazionale della Federazione tennis Ettore Calandra, ventun anni [redacted] Napoli, che guidava la vettura [redacted] ventidue [redacted] di [redacted] e Fabrizio Pandolfi, ventun di Napoli, e le animatrici sportive Stefania Di Nisio, ventidue [redacted] anni [redacted] Pescara, e [redacted] La Cava, ventuno, di [redacted].

L'autista dell'autocarro, Angelo Falone, trentacinque anni, dipendente della «Officine [redacted] spa» di [redacted] Casauria (Pescara), è ricoverato con una prognosi di quindici giorni all'ospedale di Castel di Sangro per trauma cranico e toracico.

I vigili del fuoco di Castel [redacted] Sangro hanno impiegato più di tre ore per estrarre i corpi dei cinque giovani dalle lamiere dell'automobile, incastrata sotto l'abitacolo dell'autocarro. Soltanto Stefania Di Nisio, è stata trovata ancora in vita, ma è morta durante il trasporto in ospedale.

I cinque giovani tornavano da Roccaraso dove, insieme ad altri amici e colleghi, [redacted] no stati in pizzeria. Al [redacted] no, alcuni amici su di un'al[redacted] il precedevano di qualche chilometro e non [redacted] quindi accorti dell'incidente. Le due auto si erano infatti [redacted] a [redacted] del traffico nel centro [redacted] aveva intralciato [redacted] «Fiat uno».

I tre maestri di tennis e le due animatrici sportive erano in servizio a Castel di Sangro dal 20 giugno, giorno in cui erano giunti i ragazzi del primo turno. Era la prima volta che i tre maestri, designati dalla scuola nazionale, insegnavano al centro abruzzese.

La scuola estiva di tennis di Castel di Sangro è una delle sette che l'associazione sportiva «Luigi Orsini» (ente morale istituito dalla Federazione italiana tennis) gestisce ogni anno in tutta Italia per addestrare i ragazzi dai nove ai quattordici anni ed è l'unica del Centro-Sud.

Oltre duecento ragazzi sono ospiti attualmente del [redacted] al quindici agosto. Vengono seguiti [redacted] quattordici maestri di tennis della scuola nazionale della Fit e da una trentina di animatori sportivi, per lo [redacted] professionisti [redacted] educazione fisica, che li assistono in altre attività sportive.

La camera ardente è [redacted] allestita nella chiesa di San Giovanni, a Castel di Sangro e ieri pomeriggio è stata celebrata una cerimonia funebre a cui hanno partecipato tutti i ragazzi [redacted] centro.

All'uscita dal portone della chiesa, le cinque bare, coperte dalle [redacted] italiana e [redacted] Federazione Italiana Tennis, sono state salutate [redacted] un lungo applauso da numerosi abitanti del paese che hanno preso parte ai funerali.

[redacted] Test Aids per piloti e [redacted] degli [redacted]

MILANO — Misure anti-Aids anche [redacted] gli equipaggi degli [redacted] di linea. [redacted] International Air Transport Association (Iata), dopo avere svolto un'indagine sui casi di contagio nelle compagnie di [redacted] affiliate, ha specificato che [redacted] sottoposti ad un esame de[redacted] è fra le condizioni indispensabili per chi chiede di [redacted] assunto in [redacted] compagnie. Lo stesso personale [redacted] organico viene sottoposto a controlli medici ogni [redacted] mesi.

Il rapporto della Iata è drammatico. L'Aids, per ora, avrebbe risparmiato soltanto i piloti. La situazione più [redacted] sarebbe [redacted] registrata negli Stati Uniti, dove [redacted] compagnie aeree hanno denunciato molte vittime e decine [redacted] malati. In Italia, [redacted] stando all'indagine Iata, vi sarebbero sette «steward» sieropositivi. L'Aids, nei casi sottolineati dal rapporto, avrebbe colpito solamente gli omosessuali. Problemi [redacted] anche [redacted] la tedesca «Lufthansa», per l'«Air France» (dove i sieropositivi sarebbero quattordici) e per l'olandese «Klm». Altra compagnia [redacted] percentuale di [redacted] molto elevata è la «South African Airways» (novanta casi).

La Iata, dopo avere specificato che la sua iniziativa rientra in una più ampia campagna sanitaria, ha ricordato che la presenza di un sieropositivo a bordo di un [redacted] non costituisce rischio né [redacted] il resto del personale né per i passeggeri.

[redacted] Milano, un'altra sieropositiva respinta

MILANO — Un secondo caso di mancata assunzione di una giovane donna nella casa di riposo di Melegnano, perché [redacted] sieropositiva al test dell'Aids, è stato denunciato ieri in un'assemblea aperta indetta [redacted] consiglio dei delegati dell'istituto. A segnalare il fatto è stata l'interessata, Cristina, di 22 anni che [redacted] ha [redacted] a rivelare il proprio cognome. L'assemblea era stata convocata per discutere il caso di Annamaria Dadda, la donna risultata sieropositiva ad un [redacted] fatto a sua insaputa e licenziata, malgrado avesse vinto un [redacted]. Successivamente il Tar l'aveva reintegrata [redacted] attualmente è in attesa [redacted] parere del Consiglio di Stato, al quale si [redacted] rivolti [redacted] avvocati della casa [redacted] riposo per l'annullamento dell'ordinanza del Tar. *(Ansa)*

[redacted] Lettere [redacted] profilattico [redacted] parlamentari

ROMA — I problemi dei malati [redacted] e [redacted] carenza degli interventi sociali contro il diffondersi del virus [redacted] sottolineati [redacted] un'iniziativa parlamentare [redacted] *Lila*, la lega italiana per la lotta [redacted] l'Aids. Ieri mattina tutti i deputati e i [redacted] compresi i presidenti [redacted] due rami [redacted] Parlamento, hanno infatti trovato nel loro casellario una lettera contenente un singolare allegato: un profilattico («the hot rubber»: [redacted] bollente, è il nome ironico [redacted] contraccettivo), «*simbolo di quanto potrebbe essere fatto per prevenire il contagio*».

Nella lettera si afferma che in Italia si valutano «*fra le 150 e le 200 mila le persone attualmente colpite dal virus dell'Aids [redacted] queste nei prossimi anni la percentuale di chi si ammalerà è prevista intorno al [redacted] per cento*». La *Lila* sottolinea poi che «*nella scorsa legislatura è stato fatto ben poco per evitare il propagarsi del contagio, mentre in altri Paesi europei e negli [redacted] Uniti [redacted] comincia ad ottenere qualche risultato [redacted] quando, [redacted] di nascondere il capo sotto la sabbia, sono stati varati progetti di prevenzione [redacted] mirati*». Nella lettera si ricorda poi [redacted] «*la Rai ha rifiutato uno spot di Pubblicità Progresso con il quale si invitava ad usare il profilattico*» e si aggiunge che «*occuparsi di Aids significa anche intervenire per migliorare le condizioni di vita ed offrire nuove prospettive a quanti [redacted] affetti dal virus*».

[redacted] Obiettore si riduce servizio militare

CATANZARO — L'obiettore di coscienza Luigi Colosimo, in servizio all'Arci di Catanzaro, ha deciso di cessare il suo servizio in modo unilaterale riducendolo di fatto a 18 mesi. In una lettera inviata al ministero della Difesa ha scritto di avere «*adempiuto ai doveri di leva in quanto da cittadino soggetto a prestare servizio di leva di mare era quello il periodo di tempo stabilito*».

[redacted] palazzo

L'incendio, forse per un corto circuito, è divampato nel complesso per [redacted] Sirti
Danni per decine di miliardi - [redacted] il «cervellone» per le prenotazioni Alitalia

MILANO — Una decina di miliardi di danni, quattro persone soccorse in ospedale per intossicazione e poco dopo dimesse, un grande punto interrogativo sulle [redacted]: questo, il bilancio [redacted] un incendio che [redacted] è sviluppato in via Valtorta 48. Il complesso di tre edifici, di proprietà della Sirti, è in affitto a varie aziende, tra cui questa stessa ditta, la Honeywell, la Pirelli, l'Alitalia (ufficio prenotazioni, ch'è rimasto danneggiato e bloccato in pratica fino a questa [redacted]) e, [redacted] pochi giorni, [redacted] che la Olivetti.

E' stato proprio [redacted] piano[redacted] nel magazzino — [redacted] metri quadrati, [redacted] fianco [redacted] cantine — occupato dall'Olivetti, che l'incendio si è sviluppato. C'erano centinaia [redacted] computer, migliaia [redacted] apparecchiature elettroniche di vario [redacted] (dischi, pia[redacted] pezzi di ricambio). Tutto ridotto in cenere.

Nella controsoffittatura fra il pianoterra e il primo piano passano i cavi e i fili dei [redacted] impianti, che ovviamente sono andati [redacted] interamente distrutti. E' stato un corto circuito a causare le fiamme? O un incosciente che ha buttato un mozzicone di sigaretta? Oppure il fuoco è divampato in seguito ad un atto doloso? «*Non escludiamo nessuna ipotesi*», dicono i vigili del fuoco; «*no comment*», risponde Michele Pullo, un loro perito; «*in ogni caso, quando le fiamme coinvolgono un'area così vasta, diventa particolarmente difficile accertare l'eventuale presenza materiale che proverebbe l'esistenza di un atto doloso*», spiega un loro ufficiale.

Alle 13,11 è scattato l'allarme. A darlo, telefonando al pronto intervento dei vigili del fuoco, è stato un membro del consiglio di fabbrica, Mario Asmeri, di 54 anni. Aveva appena finito di sistemare del materiale nel magazzino, quando, aprendo una finestra, è stato investito da una nuvola di fumo e si è terrorizzato. Intanto un odore acre invadeva i locali della mensa, sistemata nel seminterrato dell'edificio e volute di fumo cominciavano ad uscire da alcuni bocchettoni dell'aria condizionata.

Un meccanico di una ditta di manutenzione, Mirko Nazzari, ha provveduto a far spegnere immediatamente l'impianto, sospettando un guasto, e avvertito uno dei responsabili della Sirti. Il fumo è però continuato ad uscire sempre più denso e le trecento persone che si trovavano nei locali — il complesso ospita 1200 impiegati, ma in questo periodo, causa le ferie, il loro numero è ridotto — si sono precipitate fuori.

Immediatamente sono arrivati 15 mezzi dei vigili del fuoco e 60 uomini. Dopo qualche minuto, ambulanze, macchine della polizia, dei carabinieri, dei vigili urbani.

Due operai che si erano attardati all'interno di una palazzina hanno rischiato l'asfissia; sono stati trasportati [redacted] ospedale e dimessi in [redacted] intossicati e colpiti da un colpo di calore pure due vigili del fuoco, Gino Schinocchal e Paolo Pavani; le loro condizioni non destano preoccupazione, ma, a titolo di precauzione, sono trattenuti in ospedale fino a questa mattina. Per un [redacted] d'ore si è temuto per [redacted] di un dipendente del magazzino, Angelo Colombo, di cui non si avevano più notizie. Non era rimasto bloccato nel magazzino, come si temeva: era scappato prima degli altri e si teneva lontano dal luogo dell'incendio. E' ricomparso appena ha saputo che i vigili del fuoco temevano fosse rimasto intrappolato fra le fiamme e lo stavano cercando.

Per circoscrivere l'incendio, sono state necessarie altre quattro ore, il doppio per spegnere tutti i focolai. Fino a tarda sera, la strada è stata chiusa al traffico e ancora stanotte, in tutta la zona, si sentiva l'odore acre del fumo.

G. F.

Piatti italiani bloccati in Usa

Contengono piombo, potrebbero danneggiare il sistema nervoso dei bambini - La ditta produttrice: «Sono pezzi unici da appendere al muro»

NEW YORK — Le autorità federali americane hanno bloccato la vendita di alcuni tipi di piatti in ceramica prodotti da un'industria di Palermo, la De Simone, da circa vent'anni molto diffusi negli Stati Uniti. Il blocco è scattato dopo i risultati delle analisi che denunciano la presenza di piombo: è quanto sostiene il giornale «Daily Breeze» di Torrance, California.

La Food and Drug Administration (l'ente federale preposto al controllo dei prodotti alimentari e farmacologici, ndr) ha chiesto il ritiro dal mercato di alcuni piatti della De Simone, scrive il giornale, «perché emerso che contengono percentuali di piombo in grado di danneggiare il sistema nervoso centrale dei bambini». Secondo il giornale le quattro compagnie distributrici coinvolte nel provvedimento, e cioè la Seagull Imports di Torrance, la Gumps di San Francisco, nonché la Nordstrom e la Country [redacted] di New York, hanno [redacted] avviato l'operazione [redacted].

«*Il [redacted] servito o, ancor peggio, conservato in alcuni di questi piatti può sviluppare livelli di piombo in grado di danneggiare irreparabilmente il sistema nervoso centrale di bambini*», ha detto il direttore della Food and Drug Administration, Frank Young. [redacted] stoviglie [redacted] dalla [redacted] ha aggiunto, contengono altresì eccessive percentuali di un altro metallo, il cadmio, che può danneggiare i reni.

Da parte sua il prof. Giovanni De Simone, titolare dell'azienda di Palermo, ha fornito alcuni chiarimenti sulla vicenda, sostenendo che il 25 luglio del 1986 la ditta americana Nordstrom acquistò una piccola partita di piatti artistici da muro e di altri oggetti.

«*La merce arrivò a Seattle negli Stati Uniti* — ha affermato De Simone — *mentre sulla stampa locale e in televisione era in corso una cam[redacted] i piatti italiani. I componenti di una famiglia erano tornati dall'Italia [redacted] ceramiche [redacted] tipo pugliese [redacted] stati male dopo averci mangiato. La partita della Nordstrom, analizzata, rivelò un eccesso di piombo. [redacted] la Mus aveva fornito alla Nordstrom esclusivamente pezzi [redacted] firmati, oggetti d'arte originali e non di serie, pertanto [redacted] destinati ad alimenti e quadipinti con [redacted] piombo molto più brillanti*».

Giovanni De Simone ha parlato di «*incidente approssimativo*» e di «*boicottaggio della piatteria italiana*».

«*E' come voler verificare se una vettura da formula uno corrisponde ai requisiti richiesti dalla legge per le auto di normale circolazione*»: così ha commentato «l'abbaglio preso dalla dogana degli Stati Uniti» nella vicenda dei piatti della De Simone il direttore della Federceramica (l'associazione che riunisce i produttori italiani di ceramica). Versani

La stagione alpinistica in ritardo del maltempo

Il Cervino è proibito

Le guide valdostane hanno accompagnato in vetta l'ultimo cliente a metà luglio, quelle di Zermatt bloccate da 15 giorni - «E' pericoloso: troppa neve, ghiaccio e vento gelido»

CERVINIA — C'è finalmente il sole al Breuil, non si sale al Cervino. La montagna è proibita. Dalla parte svizzera, nella Zermatt e ordinata, nuvole bianche s' sfilacciano in un cielo poco rassicurante e anche qui le guide portano sullo scoglio più nobile delle Alpi. Sono ormai quindici giorni che gli svizzeri rinunciano al Cervino: «*Troppo pericoloso. Neve, ghiaccio e tempo instabile lo sconsiglierebbero soltanto un suicida*» mormora anche che qualche guida di Zermatt abbia detto: «*Soltanto a Cervinia sanno su lo stesso*».

Sotto il Cervino di storie antipatiche tra il Breuil e Zermatt ve ne sono state tante: tra gli uomini della montagna di tradizioni e lingua diverse il rispetto professionale si lega ad un antico antagonismo. Se questa polemica, se vera, rischierebbe di finire davanti ad un magistrato.

Gli uni e gli altri hanno evitando così una nuova «guerra», dopo quella dell'agosto dell'85, quando una guida del Cervino di Vaud s'infortunò sul versante italiano del Cervino e il cedimento di una corda fissa.

La verità è che quelle quote superiori ai 3600 metri inaccessibili. A Cervinia è l'ultima volta quattro giorni fa, a Zermatt anche l'altro ieri. Rinaldo Carrel, 36 anni, presidente delle guide d'alta montagna del Breuil, è secco: «*Non c'è polemica coi colleghi svizzeri e non è vero che portiamo i clienti sul Cervino in questo periodo. Saremmo pazzi. In alta quota c'è troppa neve, le pareti ghiacciate; il freddo intensissimo, il vento sferza le rocce, il rischio di restare isolati sulla cresta del Cervino. Sia noi sia gli svizzeri non possiamo bloccare la montagna come se si trattasse di un passaggio a livello, ma sconsigliamo agli alpinisti e non sentiamo ai nostri clienti. Questo non vuol dire stop completo all'attività: si va per esempio alla Punta Tzan, al Dôme du Tzan, alle Cime di Bolanselmo. Altro itinerario impossibile è invece quello che porta ai 4171 metri della Dent d'Hérens*».

Othmar Kromig, presidente delle guide svizzere, e fuori Zermatt il segretario del «Bureau» ha poca voglia di parlare di «Cervino proibito» e nessuna intenzione di occuparsi di quanto accade dall'altra parte del Matterhorn. Liquida la prima questione con un annuncio: «*Cinque guide sono pronte a partire con i loro clienti*». Dovrebbero andar su oggi o domani e rompere così «l'incantesimo». Sulla seconda regala parole appena: «*Non sappiamo che cosa fanno gli italiani, né c'interessa*».

Cervinia previsioni tempo non promettono nulla di buono e, dice Rinaldo Carrel, vi sono grosse difficoltà a rinnovare i circa 150 metri di corde fisse. Sul italiano «aiutiora sono nove, compresa la scala in corda lunga otto metri, con gradini di legno, regalata dall'inglese William Jordan e che si trova a 4400 metri di quota, nella parte più esposta della alla vetta (4478 metri). Da due giorni un gruppo di guide valdostane cupando della sostituzione delle corde fisse, ma fermo 3580 metri del rifugio Carrel, in che plachi il vento.

«*L'ultima guida a scalare il Cervino* un amico — dice Carrel — *è stato Marco Barmasse, verso la seconda settimana di luglio. E' salito sulla Cresta Amicis e uscito sul Pic Tyndall, ma dicevo ha incontrato molte difficoltà e ha dovuto più volte alla corda doppia. Da allora è scattato il segnale rosso, non su, se non per interventi soccorso, visto gli alpinisti imprudenti mancano mai*».

Erano anni che il Cervino non giocava scherzi frequentatori, genche di montagna vive. anche Carrel assicura che situazioni genere ripetono spesso.

Le bizzarrie di quest'estate di temporali, nubifragi e quindi, di sopra i tremila metri. Per guide è un brutto colpo. Di solito stagione dal Cervino comincia a metà luglio, perdere più tre settidi lavoro significa rinunciare «business» di parecchi milioni. Ogni guida può accompagnare in vetta un solo cliente volta, l'escursione (più alle che sul versante svizzero) un giorno e mezzo, l'onorario, Iva compresa, è di 519.200 lire.

Dario Cresto-Dina

■ **Ventisette morti in luglio Alpi francesi**

AOSTA — Ventisette alpinisti hanno perso la vita sulle Alpi francesi Isère, Savoia, Alta Savoia e Hautes Alpes, nel mese luglio. L'anno scorso nello stesso periodo le vittime furono

I motivi incidenti, le guide alpine francesi, ricercarsi nelle pessime condizioni atmosferiche registrate sul massiccio del Monte Bianco nella prima settimana luglio, quando abbondanti nevicate hanno pericolose vie di salita.

Nei primi giorni di luglio sono morte 10 persone e altre 12 rigravemente ferite. L'numero di incidenti verificatisi all'inizio del mese aveva fatto prevedere gio, ma condizioni del tempo sempre instabili hanno consigliato molti alpinisti rinunciare alle *(Ansa)*

A Portopalo (Siracusa) i pescatori non vogliono più «invasioni»

Sicilia e Puglia: guerra del pesce

SIRACUSA — Sul fronte porto la guerra è appena cominciata. Centoventi pescherecci Portopalo (la più grossa flotta della dopo quella di del Vallo) contro trentina di motobarche pugliesi in trasferta nel tratto mare più Sud d'Italia, alla di acque più pescose di quelle dell'Adriatico meridionale. è una guerra che rischia di divampare violenta.

«*I pugliesi rispettano i nostri turni riposo biologico* — lamentano i pescatori di Portopalo chiedendo solidarietà della prefettura della Regione —. *Per esempio, noi in mare il sabato e la domenica, loro sì*». «*Sono regole che compagnono in alcun codice marinaro* — replicano dall'altro versante —. *Nessuno ci obbliga a rispettare divieti e precetti locali*».

Un momento di tensione si la fra sabato e Un grande bagliore centro del porto, fiamme altissime di pescherecci tonnellate. Il «Papa Giovanni». Il tempestivo intervento di alcuni pescatori che dormivano altre imbarcazioni all'ancora è servito a i porto pure ammontano a una settantina di milioni. Per alcune ore la paiosa dell'attentato si è sparsa fra i pescatori, tanto da indurre qualcuno a disporre turni di guardia. Ma l'allarme si è presto esaurito: l'incendio era stato provocato da un cortocircuito.

La guerra, dunque, si continua a combattere solo a parole e a colpi carta bollata. «*Finirà* — spiega, della cooperativa pescatori, un anziano marinaio, Concetto Signorello — *solo quando i pugliesi si decideranno a rispettare le nostre regole, a distruggere il mare solo la pesca a strascico; a farci illecita concorrenza*».

questione ripropone ciclicamente, soprattutto nei mesi estivi, quando più massiccia è l'«invasione» dei pescherecci pugliesi. imbarcazioni di grossa capaci di rimanere in per settimane muovendosi da un punto all'altro del Canale Sicilia. Quando arrivano porto reti pure ammontano a una settantina di milioni. Per alcune ore la paiosa dell'attentato si è sparsa fra i pescatori, tanto da indurre qualcuno a disporre turni di guardia. Ma l'allarme si è presto esaurito: l'incendio era stato provocato da un cortocircuito.

Per impedire equipaggi cinque pescherecci di scaricare il pescato e infilarlo dentro i camion-frigoriferi diretti ai mercati del pesce di Siracusa e Catania, tutto Portopalo (tremila abitanti, una popolazione dedita quasi per alla pesca) si mobilitata. Le vie d'accesso al porto state sbarrate con giganteschi falò, pescatori hanno fatto muro gridando: «*Da qui non passa*».

finita con l'intervento della polizia e dei vigili urbani. Un pescatore fermato e condannato a quattro mesi di reclusione dopo un celebrato per direttissima. Da quel giorno i pugliesi non più fatti vedere porto; la loro base d'appoggio è stata trasferita a Siracusa.

Ma fino a punto può continuare questa guerra? Per il sindaco democristiano Emanuele Cimino, «*il problema si deve risolvere politicamente. Bisogna imporre anche agli altri il rispetto delle leggi regionali sul ripopolamento ittico delle e alto sfruttamento. legge dev'essere uguale per tutti* — aggiunge Cimino —. *C'è un'ordinanza che impone una sorveglianza sanitaria sul pescato. I pugliesi, invece, arrivano di notte, scaricano, saltano tutti i controlli*».

Così, telegrammi sono partiti per Palermo, l'assessore regionale alla pesca, Parrino, con il quale una delegazione di pescatori di Portopalo d'incontrarsi. Una d'intervento è rivolta anche alla prefettura di Siracusa.

Nino Amante

E' il B-1B, l'erede della gloriosa «Superfortezza volante»

Sullo squalo bombardiere pilotato da nove computer

L'aereo, voluto dai «falchi» del Pentagono, porta mila chili bombe missili

Base aerea di Dyess (Texas). Il gigantesco B-1B: 250 milioni di (325 lire)

DAL NOSTRO INVIATO

BASE DI DYESS (Texas) — Uno squalo scuro, con gli occhi cattivi e le pinne basse, pronto ad aprire il ventre per scaricare dalle tre stive il suo carico mortale di 40 mila chili di bombe e missili. Ma l'aspetto agghiacciante di macchina da guerra contrasta con l'eleganza del design dell'aereo. Così, adagiato sul piazzale assolato della base aerea di Dyess, presso Abilene, nel Texas, del 337° Bomb squadron, sotto cielo striato dal vento, egile il B-1B, il bombardiere più avanzato che nello Strategic Air Command (Sac) sta sostituendo il vecchio e glorioso B-52.

E' la prima volta giornalisti italiani vengono ammessi a visitare una delle cinque basi operative dei B-1B (oltre a questa, ve ne sono due nel South ta, una nel North Dakota e una nel Kansas) e il sorriso dell'addetto alla pubbliche relazioni del Sac, il tenente Lorry King, un'ausiliaria che pare uscita da Playboy, è in linea con l'eccezionalità dell'evento. In italiano conosce solo tre parole, il motto del 337° Bomb squadron («*E' sempre l'ora*») singolarmente nella nostra lingua perché il reparto si costituì a Brindisi nel '44, frase che appare ironicamente profetica per i potenziali nemici. In compenso il tenente King fa capire che c'è piena libertà di fotografare all'esterno dei velivoli, ma divieto assoluto di riprendere i cruscotti dei piloti e degli operatori di sistema. Non solo: quando poi si entra nel settore simulatori della base vietati anche i registratori magnetici.

Di certo il B-1B non è un velivolo nuovo (le specifiche costruttive sono del '65), ma sicuramente è uno più discussi e cari (250 milioni per ciascuno dei 100 esemplari operativi previsti). Voluto dai falchi del Pentagono, avversato strenuamente dalle colombe di Carter, ha avuto vita difficile: ai numerosi difetti tecnici (dal sovrappeso alla perdita di carburante dalle ali) si è ovviato soltanto da poco.

Bombardiere sia nucleare sia convenzionale, il B-1B è studiato per penetrare nella difesa aerea sovietica fino metà degli Anni '90, usando una combinazione di elementi: alla velocità (0,85 Mach, 990 Km/h) a bassa quota (fino a soli 60 suolo), tecnologia «*stealth*» (con materiali radar-assorbenti e contorni che riducono a un centesimo la «*segnatura radar*» del B-1B rispetto al B-52), contromisure elettroniche molto sofisticate, lanciatori di *chaff* (piccoli elementi metallici) e *flares* (fuochi artificiali) per ingannare radar d'attacco e sistemi a infrarossi.

Il velivolo lungo 44,4 metri, ha le ali a geometria variabile (41,8 apertura massima, 23,8 a freccia) è spinto da quattro turbofan (13.500 kg di potenza ciascuno, 6000 km di autonomia): elementi, questi, che gli consentono prestazioni operative eccezionali: decollo rapido, utile in caso di attacco alle basi, atterraggio anche su piste corte, manovrabilità a bassissima quota e lunghi voli in altitudine.

L'equipaggio è di soli 4 uomini (nei B-52 erano 6): 2 piloti, un operatore di sistemi per l'attacco ed uno per la difesa. Ma il vero cervello di questo aereo è l'insieme del computer che lo governano, degli Ibm AP-101F: «*Per dare un'idea della sua capacità* — spiega un ufficiale dell'Usaf — *basta pensare che lo Space Shuttle impiega 5 di questi elaboratori, mentre il B-1B ne ha nove*». E tutte le decisioni dell'equipaggio passano attraverso il filtro dell'elaboratore, sempre pronto a stabilire tempi e sequenze ottimali, sia in difesa sia in attacco. Facciamo un esempio: se il pilota schiaccia due pulsanti contemporaneamente, attraverso il sistema Multiplexing il computer analizza i comandi e attiva quello che ha priorità. Questione di millisecondi, ma la sequenza più logica, in un'azione bellica, è ugualmente importante.

Sempre pilotato dai nove computers, c'è il sistema centrale integrato test, registra ogni irregolarità volo e gli eventuali danni da combattimento per potervi subito far fronte automaticamente: in altre parole il B-1B è oggi il velivolo con la maggior possibilità sopravvivenza, di rientrare alla base anche se colpito negli organi più delicati: i sistemi idraulici quadruplicati, i circuiti elettrici diverse alimentazioni.

L'elettronica di bordo, punto di forza del B-1B, pesa 2400 kg e assorbe ben 130 kilowatt, almeno il doppio di qualsiasi aereo analogo. Le contromisure elettroniche sono in grado di assistere il velivolo in ogni tipo di missione (dal pattugliamento marittimo alla penetrazione strategica) operando simultaneamente apparecchiature radar funzionanti su bande completamente differenti, con una copertura di 360 gradi, quasi come può fare un Awacs.

Il carico bellico è spaventoso: nelle tre stive possono essere alloggiati 8 missili da crociera, fino a 24 missili a corto raggio, 12 a 24 bombe nucleari e da 24 a 84 bombe convenzionali tra i 227 e i 904 kg. Per non parlare di quanto può essere agganciato alle ali. Insomma la denominazione di «*superfortezza volante*» dell'antenato B-52 sembra inadeguata al nuovo B-1B.

Ma i tecnici del Pentagono pensano già all'ATB, mostro che dovrebbe far rimeditare tutte le dottrine del bombardamento.

Gianni

Stato civile ■ Torino

3 AGOSTO 1987

NATI — Ferrero Marta, Maria Saronna, Riggi Vincenzo, Giacinna Giorgio, Capello Chiara, Calabrese Antonio, Romeri Andrea, Corica Erika, Portale Daniele Orlando Vanni, Calabrese Elena, Calabrese Anna Giorgia, Martini Chiara, Vaccaro Alessandra, Albanese Giorgio, Bambagioni Ombline Perrine Paola, Gabrielaz Alessandro, Picolini Federico, Zangari Elisa, Pacifico Teresa Sofia, Marco Pesolo Claudio Capretti Chiara, Dolce Elena, Pellegrino Luca, Garibaldo Fabio, Mongelli Veronica, Azzolin Simona, Calcagno Riccardo, Martinengo Caterina, Cresa Emanuela, Bilo Samuel, Di Trio Giulia, Azzarone Samanta, Quagliuolo Valentina, Giordi Leo, Berto Sara, Sorrentino Carmelo, Visconti Vanessa, Matricardi Alessio, Aiello Guido, Zangari Valentina, Acito Pernelli Alberto, Perella Domenico La Vena Piero, Boccellari Paolo, Magliacane Dorena Giuseppe, Barbera Cecilia Barbara, Raffaele Marina, Cutolo Fabio, Fabbio Stefano, Schiavone Giuseppe, Manullo Salvatore, Di Bartolo Davide,

MORTI — Mautalet Luigi, di anni 61, nato a Abbeville (Francia), pens., abitante in c. Cadore 48; Bergese Ubaldo, a. 62, Sciarborgh, pens., c. Vercelli 175; Morel Luigi, a. 74, Bosco Chiesa Nuova, ved. Gilles, v. Montemagno 31; Vespa Giovanni, a. 72, Pinerolo pens., str. Comunale di Moglian 6; Bianchi Amelio, a. 73, Campiglia Marittima, pens., v. Baldissera 96; Tomassetti Anna, a. 76, Vinovo (Grugliasco) pens., v. C. Noya 69; Sebastelli Violante ved. Mazzetti, a. 69, Torino, pens., c. Duca degli Abruzzi 15

Deceduti in ospedale: Canalicchi Maria in Tecola, a. 74; Castronovo Montecatini, pens., str. S. Vincenzo 48; Barberis Nicola, a. 51, Fresi, pens., Nuova Asunzione; Carnaroglio Felice, a. 40, Bardi Maria, casalinga; Monastier Carmenfilippi Emma v. Polloni, a. 78; Zunino, pens., Nuova Asunzione; Barbiano Maria Annunziata in Marchi, a. 73, Orbassano, pens., Nuova Asunzione; Perrone Rosalena, a. 56, Ponzo, pens., Martini, Perrone Antonino, a. 67, Gesa, pens., Martini; Balagni Anna in Cresseri, a. 59, Torino pens., Martini; Barbella Anna in Cerruto, a. 67, Bari, pens., San Vito Tegas Francesco, a. 57, Leverano, pens., Moliterno; Astesiti Luigia v. Torasso, a. 81, Cavour, c. Silvermini 25/2; Cortese Giuseppe, a. 79, Moliterno, pens., Moliterno; Sibelli Giovanni, a. 83, Alessandria, pens., C.T.O.; D'Angelo Angela v. Campagnano, a. 74, Genova, pens., Maria Vittoria; Lalley Maria Grazia, a. 64, Lauro Borgo pens., Sant'Anna; Brevetta Carmela, a. 71, Pompiano pens., p.zza C. Felice 85; Martinetto Domenico, a. 66, S. Francesco al Campo, pens., Nuova Asunzione; Salamone Rosa v. Lucia, a. 63, Torino, pens., Agostara, Anna in Gonella, a. 58, Candiolo, pens., Monviso; Tavani Giovanni, a. 91, Lanzo, pens., Monviso; Vignolo Luisa in Quirindoz, a. 71, Pinerolo, pens., Martini; Cataldi Guerino, a. 67, Bovilace, pens., c. Svizzera 184, Ebaved, Emilia Peppina, a. 78, Alpignano, pens., Sant'Anna; Dal Cero Gaetano in Cimeo, a. 51, Colonia Venezia, pens., Maurtiano; Broggi Luigia v. Mazzocchi, a. 87, Rivo Ligure, pens., Maurtiano; Baldassare Anna v. Pipino, a. 79, Torino, pens., Moliterno; Di Felice Antonia, a. 90, Orbassano, pens., Monviso; Bellinger Silvia v. Canonico, a. 78, Mezzenile sul Piave, pens., Moliterno; Pagliero Luca, a. 19, Bella, studente, Moliterno; Rua Vincenzo in Peppinella, a. 71, Bariella, pens., Moliterno.

Nati 57 - Morti 37

Da ha posto termine alla vita terrena dall'

avv. Armando Caviglione

Ne danno il doloroso annuncio con cristiana rassegnazione la moglie Ester con la figlia Marilù Tarizzo-Abbate Gaga, Angelo Laura e Giovanni, il caro fratello Mario con Pinuccia, sorella Angiola Maria, Dolores con Germano, nipoti, parenti tutti. Profondo ringraziamento ai dott. Castagno e Canandona, suore e personale della Casa «Sedes Sapientiae», infermiere Speranza e Wanda. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria.

— Torino, 3 agosto 1987.

Emanuele Caviglione con la moglie Carla e figli Maria Vittoria e Alfredo annunciano con dolore la scomparsa del Degno

avv. Armando Caviglione

— Torino, 3 agosto 1987.

I Colleghi Dirigenti dell'Azienda Energetica Municipale di Torino partecipano al lutto che ha colpito il dott. Emanuele Caviglione per la scomparsa del papà

avv. Armando Caviglione

— Torino, 3 agosto 1987.

L'Azienda Energetica Municipale di Torino prende parte al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente dott. Emanuele Caviglione per la perdita del papà

avv. Armando Caviglione

— Torino, 3 agosto 1987

Componenti sentito cordoglio Alfa formulano sentite condoglianze al dott. Emanuele Caviglione per la scomparsa del PADRE.

Giuliana Giorgis Michelotti, addolorata partecipano al cordoglio.

Partecipa al lutto il Gruppo Aziendale Municipale di Torino.

Sono affettuosamente vicini ad Elena, Mary, Alberto, Degia, Lisa, Giorgio, Vittoria.

E' mancato ai suoi cari

Augusto Calvo

di anni 69

Addolorati l'annunciano la figlia Maria Pia con il marito Luigi e figli Claudio e Paolo; Carlo con il marito Candido e figlio Stefano e Augusto; Lea con il marito Beppe e figli Raffaella, Gianmario e Fiorenzo; cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Certosa oggi 4 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione via Cigna 74 Villaggio Cavallo, indi la cara salma proseguirà per Colleretto ove avrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 agosto 1987.

E' mancato

Mario Massola

Lo piangono figli Costantino, Rosy, Maribecchi, nuora, genero, nipotini. Sentito ringraziamento al prof. Chiesa. Funerali oggi ore 10 in Arcangelo

— Arcangelo, 3 agosto 1987

E' doverosamente mancata

Lucia Pasquotto in Silci

Lo annunciano il marito Renato, i figli Manuela e Cristina, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Bagnasco che l'ha assistita con dedizione e affetto. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.

— Torino, 4 agosto 1987.

Confortata dai Sacramenti, è mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Denicolai in Simoni

Ne danno il triste annuncio a famiglie amiche il marito Franco, il figlio Dario con la moglie Roberta, i nipoti Luca ed Enrico, la sorella Annamaria, il cognato Corrado con la moglie Beatrice, Renzo Roberto Patrizia Simoni con le rispettive famiglie, parenti Danilo Simoni Ernesto Simoni e famiglie. Gino Simoni coi parenti Rino. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 29 agosto 1987 alle ore 9 nella parrocchia di Candiolo.

— Torino, 3 agosto 1987.

Costernati grave sciagura i consuoceri Tavernese e Franco piangono Angelo e Franco a Dario unitamente a Battista, Stefania ed Ezio

I Dipendenti dalla Azienda '39 s.r.l. partecipano al lutto della famiglia Simoni per la perdita della signora ADRIANA.

Contrariamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giuseppe Musso

di anni 92

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cristina Eugenia, il figlio Sergio con la moglie Daniela Gardiana e l'adorato nipote Stefano, cognata e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 6 agosto alle ore 15, partendo dalla chiesa dell'ospedale di Castelnuovo Don Bosco. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Castelnuovo Don Bosco, 4 agosto 1987.

Teresa Bertona Ce Vendel, Vendel, Giovanna, Ivo e Mara Migliore ricordano il caro GIUSEPPE.

Gli Amici tutti della Bocciofila Sel Sit Stellone piangono Paolo, gran signore, per anni stimatissimo animatore di vecchia milanesità.

Le famiglie Fazzone, Renco, Vitelli, partecipano al dolore della famiglia Musso per la perdita di PININ

Le famiglie Francesco Musso partecipano commosse al dolore dei famigliari del caro Pinin.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Natta

L'annunciano con dolore la moglie Elda Cerrato i figli Mauro con Ornella e piccola Enrica, Fiorella, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,45 dall'abitazione via Domenico Sauro 2

— Pinerolo, 3 agosto 1987.

E' mancato

Mario Massola

Lo piangono figli Costantino, Rosy, Maribecchi, nuora, genero, nipotini. Sentito ringraziamento al prof. Chiesa. Funerali oggi ore 10 in Arcangelo

— Arcangelo, 3 agosto 1987

E' doverosamente mancata

Lucia Pasquotto in Silci

Lo annunciano il marito Renato, i figli Manuela e Cristina, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Bagnasco che l'ha assistita con dedizione e affetto. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.

— Torino, 4 agosto 1987.

E' mancato

Luigi Larizzone

anni 74

L'annunciano le figlie Anna col marito Aldo Bergia, nipoti Guido e Stefano, fratello Angelo e cognata Matilde, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 alle ore 11

— Montegrosso d'Asti, 4 agosto 1987.

Serenamente è mancato

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Annamaria con Antonio e Mattia, Luigi con Francesca e Giulia, la sorella e parenti tutti. La cara salma partirà domani giovedì 6 corr. alle ore 9 dall'ospedale Molinette per Quincinetto.

— Torino, 4 agosto 1987.

Il Segretario ed il Consiglio Comunale di Pedemaniglia Dal di Nepal partecipano con profondo cordoglio al dolore di Mario e dei suoi cari per la perdita del padre

Luigi

— Novara, 4 agosto 1987

L'Associazione Provinciale Esuli Istriani Trentini di Cuneo prende viva parte al dolore dei famigliari ed in particolare del figlio rag. Gianni per la scomparsa del collega

cav. Giuseppe Sorri

Sindaco dell'esodo
di Segnale Piemonte

— Cuneo, 4 agosto 1987

Improvvisamente è mancata

Gismira Alfiero ved. Grinza

L'annunciano: Giancarlo, Carla e Gisella. I funerali avranno luogo mercoledì 5 agosto ore 14,30 nella parrocchia Ss. Apostoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 agosto 1987

Ruggero Ferrero partecipa al dolore del signor Giuseppe Virginio per la scomparsa della mamma signora

Maria Zucchi ved. Virginio

— Torino, 4 agosto 1987.

Prendono parte al dolore del signor Giuseppe Virginio:
Pier Luigi Ferrari
Sergio Gallo
Carlo Marchetto
Giovanni Magliulli
Federico Maia
Mario Pasqual
Franco Pittaro
Giovanni Podini.

Giunta all'età di 100 anni, munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è serenamente spenta

Cinta Cappa

La piangono con le rispettive famiglie i nipoti Piuccia, Giuseppina e Riccardo, nonché delle affezionate cure sempre premurate. Ininterrottamente da lei guidati non hanno mai illuminata saggezza e non mancano comprensione. Funerali si svolgeranno nella parrocchia dei Santi Quirico e Paola in Dogliani, giovedì 6 agosto alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'edificio in via Generale Cappa 16.

— Dogliani, 4 agosto 1987

Dipendenti, Auditori e Collaboratori della ditta Cappa Vini profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Dalla e Dalla Corte, per la scomparsa della cara zia

CINTA.

— Dogliani, 4 agosto 1987.

Piangono la scomparsa di

Cinta Cappa

le affezionate Pina, Nanda e Olga, che l'hanno amorevolmente assistita per lungo arco.

— Dogliani, 4 agosto 1987

Eugenia Vallosio vedova Sebastino e famiglia si uniscono al lutto dei nipoti per la scomparsa della cara zia CINTA.

— Dogliani, 4 agosto 1987.

Vincenzina, Pina e Rosalda Pierpina, nel ricordo di una lunga ed affettuosa amicizia piangono la cara signorina CINTA e si associano al dolore dei nipoti Della Corte e Gallo.

— Dogliani, 4 agosto 1987.

Carlo, Alma, Marcia, Claudio e Angela lontani partecipano al lutto delle famiglie Gallo e Della Corte per la scomparsa della carissima signorina GIACINTA.

— Dogliani, 4 agosto 1987.

Luciano e Dionel Cornetto
Maria Rita e Massimiliano Cornetto
famiglia Cappella
Maria e Rodolfo Dani
partecipano al dolore delle famiglie Gallo e Della Corte per la scomparsa della signorina

Giacinta Cappa

— Dogliani, 4 agosto 1987.

Gina e Lucia Chiappella si uniscono al dolore delle famiglie Gallo e Della Corte per la scomparsa di sua CINTA.

— Dogliani, 4 agosto 1987.

Partecipano al lutto per la scomparsa

Orlando Romeo

anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la nipote Antonella e Silvio il cognato Tonino e Valeria.

— Villarbasse, 4 agosto 1987.

Si uniscono
Corrado e Maria Cappella
Franco Cappella e famiglia
Giovanni Cappella e famiglia

Dopo lunga sofferenza è mancato

Remo Cernetto

anni 64

Lo annunciano la moglie Maria Pia, i figli Stefania, Riccardo, Diego, Rita con Angelo e il nipote Luca, Giusy con Josè, Viola con Fabrizio, la sorella Primetta e congiunti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Abbate e al personale specializzato di Moncalieri. I funerali avranno luogo giovedì 6 agosto ore 14,30 parrocchia Santo Bernardo, Moncalieri.

— Moncalieri, 5 agosto 1987.

Dopo lunga sofferenza e grandemente desiderati sopportata con dignità cristiana serenamente cessava di battere il cuore di un uomo serio, di cristiano

Giovanni Zucchi

di anni 92

ex dipendente Fiat-SAVIGLIANO di Alessandria

Ne danno il doloroso annuncio la nipote Luigina Bandiveglio, il figlio Ovidio, la sorella Luciana col marito Giuseppe Gagna e famiglia, la zia Lorenza Musso e famiglia, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villafranca Piemonte giovedì 6 corr. mesta chiesta di Santo Stefano ore 10 partendo dall'abitazione dell'edificio in via Nazionale 12. Si ringraziano tutti quanti vorranno intervenire

— Villafranca Piemonte, 4 agosto 1987.

RINGRAZIAMENTI

Paola, Sergio e famiglie commosse per la grande e tenera dimostrazione di affetto per la perdita di

Bruno Coppo

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini in questo momento così triste.

— Torino, 5 agosto 1987.

ANNIVERSARI

Lombardi

Sempre ricordate e rimpiante.

1986 1987

AVVOCATO
Maurizio Bianco

Con immensa nostalgia vivrà sempre con te Jacqueline Massimiliano e i tuoi cari. 6 agosto S. Messa ore 18,30 chiesa San Filippo.

1986 1987

Bruno Monetto

Ti ricordiamo sempre.

1976 1987

Giovanni Protti

Affettuosamente ricordato

Agosto 1973 Agosto 1987

Savio Alfieri

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli LA Via Roma,
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli LA PA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

LA LIBERTA' DI QUEST'UOMO SEI TU.

Un tuo contributo, anche piccolo, può salvare una vita e fermare la tortura. Difendi i detenuti per motivi di opinione. Aiuta Amnesty

Amnesty International

Tifosi ■ sponsor scoprono l'off-shore, sport d'élite per eccellenza: i protagonisti sono tutti Vip

Miliardari di corsa sul mare

Un■ stagione costa un miliardo, una barca trecento milioni - Cifre da capogiro solo per il rifornimento: 1400 litri di benzina avio - Due categorie, motoscafi ■ catamarani

DAL NOSTRO INVIATO

LAVAGNA — Campionato europeo di off-shore, terzo gran premio del Tigullio. [illegible]ci barche sulla linea di partenza: il fragore degli scappamenti raggiunge livelli insopportabili, una densa coltre di fumo nero si alza verso il cielo, in un turbinio di schiuma gli scafi si lanciano verso il largo, per qualche attimo si intravedono le loro sagome filanti, poi tutto si perde in una nube d'acqua polverizzata che sembra investire anche gli elicotteri che ronzano a bassa quota sulle barche già lontane. Per oltre due ■■ questi motoscafi ■ rincorreranno lungo il circuito segnato dalle boe, dalla Punta di Portofino a Punta Manara, oltre Sestri Levante: soltanto una dozzina concluderanno la gara, gli altri saranno costretti al ritiro. I motori rotti dal ritmo frenetico della corsa, con punte ■ velocità che raggiungono i 160 chilometri orari.

Costosissimo, l'off-shore ■ tuttora lo sport d'élite per eccellenza: per molti anni è stato prerogativa ■ pochi snob, adesso attira vecchi e nuovi ricchi, personaggi famosi, ex campioni sportivi di altre discipline che sperano di rinverdire la loro popolarità con nuovi successi. Sono arrivati ■ forze anche gli sponsor: titubanti dapprima a spendere ■■ sacco di soldi per mettere ■ ■■ motoscafi sperano che il pubblico, scarso oltretutto, non riuscirà a leggere, adesso che la televisione incomincia ad interessarsi a questo sport, spettacolare ne sfruttano tutti i vantaggi.

Anche perché la moda dell'off-shore si diffonde rapidamente, come ricorda Ro[illegible]lla Valle, che ■ campione mondiale ■ questo sport: «■■ *anni fa era difficile mettere insieme* cinque o ■■ *barche per* ■■ *gara. Ora gli equipaggi italiani* ■ *formula uno* ■■■ *trentuno*».

A lievitare l'affare ■■■ stato ■■ prime ■ aziende che producono prodotti ■ largo consumo: sugli scafi ■■■ linea filante e sui catamarani che facevano bella mostra di sé nel porto di Lavagna troneggiavano le scritte pubblicitarie di liquori, vini, formaggini, sottaceti, apparecchi sanitari, orologi, abbigliamento, sigarette, pellicce. La ditta Gancia, vini e spumanti, partecipa addirittura ■■■ due barche. *Pinot di Pinot* e *Gancia* ■■ *Gancia*. Dell'equipaggio della prima fa parte anche Lamberto Gancia, come navigatore e, quando occorre, ■■■ che come *throttleman* (l'uomo addetto alle manette).

«*Ci interessava abbinare il nostro marchio con uno sport che ci desse* ■■■■gine ■ *classe e che fosse al tempo* ■■■ *neutrale. Sponsorizzare* ■■■ *squadre di calcio, per esempio, può essere controproducente perché si* ■■■ *il rischio di alienarci le simpatie dei tifosi delle squadre rivali. L'off-shore offre immagini di sogno, di avventura, di ricchezza, che in fondo è quello che sognamo un po' tutti*».

Le manifestazioni ■ off-shore diventano anche un motivo d'incontro: come accade nelle gare automobilistiche ■ Formula uno. Intorno alle barche ormeggiate in banchina si moltiplicano tende e motorhome per ospitare venditori, agenti, rappresentanti, clienti. «*Noi* — dice Lamberto Gancia — *invitiamo i nostri clienti alle gare, li portiamo al largo con delle barche per assistere alla corsa, offriamo rinfreschi*». L'off-shore è utilissimo per le pubbliche relazioni: mentre i bolidi sfrecciano sull'acqua, in una cornice ricca e spensierata ■ firmano contratti e si instaurano rapporti d'affari.

Spiega Renato Molinari del team «Martini»: «*A bordo siamo collegati per interfonico, ma in realtà bisogna capirsi ad occhi chiusi, senza parlare. Basta un attimo* ■ *irritazione e la frittata è fatta: Chi è addetto alle manette deve dare e togliere gas in funzione di quello che sta facendo il pilota, l'affiatamento fra i due dev'essere perfetto.* ■■■ *anche un'altra grossa responsabilità: dev'essere pronto a decelerare quando la barca salta fuori dell'acqua e le eliche rischiano di andare in cavitazione, cioè fuori giri. Se sbaglia, si corre il rischio di sfasciare*».

Uno sport molto costoso. Una stagione di gare costa circa un miliardo, una barca di classe 1 circa 300 milioni. Soltanto il rifornimento richiede già cifre da capogiro: nei loro serbatoi portano 1400 litri di benzina avio. ■■■ ci sono ■ spese ■ trasporto; tutte le barche viaggiano a bordo ■ autocarri, scortati dalla polizia ■■■ «carichi speciali». A queste si aggiungono le spese di manutenzione (un buon meccanico costa cinquanta milioni all'anno), i motori di ■■■■■.

In questo campo l'industria italiana ■■■ arretrata ■ predominio americano, ha fatto passi da gigante. Lamborghini, Isotta Fraschini, Fiat Iveco hanno elaborato motori per off-shore ■■■ prestazioni eccellenti. La squadra del «Martini Bianco», pilotato da Cesare Fiorio, direttore generale dell'Abarth e direttore della squadra corse Fiat-Lancia, ha optato per motori ■ origine automobilistica, ■■■■ lando quattro propulsori Lancia-Ferrari della Thema.

Le barche sono divise ■■ due categorie: i motoscafi, lunghi 38 piedi (circa dodici metri), realizzati in lega leggera (peraluman), e i catamarani, leggermente più grandi, costruiti in vetroresina, kevlar, fibre ■ carbonio. I primi sono avvantaggiati quando c'è il mare mosso, i catamarani, invece, ■■■ mare calmo sono più veloci, sfiorano l'acqua e, a parità di potenza, fanno dieci chilometri all'ora in più.

Uno sport affascinante, per il brivido della velocità e la potenza della macchina. Un ambiente popolato da personaggi della cronaca, della finanza, della moda, come Stefano Casiraghi, marito di Caroline di Monaco, Vittorio Missoni, Adriano Panatta, Didier Pironi, l'editore Silvio Mursia.

«*Gente del bel mon*■■■ — dice Lamberto Gancia — *ma non è solo questo che rende affascinante questo sport. Bisogna amarlo seriamente, altrimenti non si potrebbe stare* ■ ■■■ *per tre, quattro ore,* ■■■ *il sollleone o la pioggia, in piedi nell'abitacolo. Ci vogliono gambe buone per reggere i colpi, specialmente quando c'è mare cattivo. Alla fine, i lividi non si contano più, ma la soddisfazione ripaga* ■■■ *tutte le sofferenze*».

Uno sport elitario, che ■■■ trova tutti d'accordo: gli ecologisti lo contestano fortemente per l'alto grado di inquinamento. Come dargli torto: domenica scorsa, a Lavagna, uno degli scafi ha rotto i motori ed è tornato a riva ■■■■■ una lunga ■■■ di carburante a■■■■qua, mentre il ruggito delle barche in gara e i decibel lanciati dagli scarichi ammortizzatori dell'altoparlante del volto■■■■ fanno il resto.

Francesco Fornari

Della Valle con il suo off-shore scalino sull'acqua: il minimo errore può provocare seri incidenti

■ I Verdi condannano l'attentato ■ ■■■■

ROMA — L'attentato ■ Gubbio al motore destinato all'ungiamento di raffreddamento della centrale nucleare di Montalto di Castro «*è del tutto estraneo alla storia e ai metodi del movimento antinucleare italiano*». Lo afferma in un comunicato la Lega per l'ambiente, secondo cui per fermare ■ nucleare «■ ■■■■■■■ *un'ampia espressione della sovranità popolare attraverso il referendum*». La Lega ritiene inoltre che «*le uniche azioni compatibili con i valori ecologisti sono quelle* ■■■ ■■■ *tante nelle quali i partecipanti assumono pienamente la responsabilità degli atti che compiono*». (Agi)

■ ■■■ fa deragliare un treno

CAGLIARI — Un treno delle ferrovie complementari sarde è deragliato a causa di un bue finito sui binari. È accaduto nelle vicinanze dell'abitato ■ Ortueri, piccolo centro in provincia ■ Nuoro. Il conducente del convoglio ha trovato, all'uscita di una curva, la strada ■■■ ferrata sbarrata dall'animale. Il treno è uscito dai binari rimanendo leggermente inclinato su un lato. Per i 15 passeggeri soltanto una grande paura, ma nessun danno; per giungere a destinazione è stato messo loro a disposizione un pullman. Per ripristinare l'agibilità del tratto di ferrovia sono state necessarie alcune ore di lavoro (Agi)

■ Libere le spiaggette dell'Argentario

FIRENZE — La Regione Toscana è per il libero accesso a tutte le spiaggette dell'Argentario. Lo sostiene il presidente della giunta, Gianfranco Bartolini, e l'assessore all'urbanistica, Mauro Ginanneschi, in una nota diramata dopo l'iniziativa di fotografare del blocco alla recinzione che ha visto la presenza di parlamentari ■ ambientalisti ambientaliste e dell'associazione Donne dell'Argentario, che da sempre rivendica ■ diritto di accesso al mare. La questione è sorta perché la maggior parte delle spiaggette del promontorio è sprovvista ■ accesso via terra ed è quindi riservata a chi è proprietario di ville prospicienti il demanio marittimo. (Agi)

■ Sequestrati 17 quintali di hashish

IMPERIA — I carabinieri di Imperia hanno sequestrato un carico di stupefacenti del valore di oltre 16 miliardi di lire. Millesettecento chili di hashish, confezionati a forma di ripari sono stati rinvenuti a bordo di un gozzo ormeggiato in secca a 30 litorale di Bordighera. Si cercano i due uomini che erano a bordo dell'imbarcazione. (Ansa)

Una colletta per salvare nove tigri

Abbandonate, con altri animali, da Rinaldo Orfei sono state adottate ■ una signora di Piacenza - «Non voglio perderle, aiutatemi a vincere l'asta che si terrà a settembre»

LA SPEZIA — «*Vi chiediamo di aiutarci con contributi che potrete* ■■■■ *sul conto corrente 42956/17 della Banca Toscana, intes*■■■ *a Cinzia Panarea-Adriana* ■■■■: *ENPA-LAV specificando: per ridare la libertà agli animali del Circo Orfei*». Una bella, ricca, stravagante signora di Piacenza, Eleonora Schanwald Cantoni, dopo lunghe contrattazioni ha ottenuto l'affidamento cautelare degli animali da un pretore e li ha portati con sé nella sua tenuta di settemila metri quadrati, a Madonna di ■■■■■. E' ■ fine di un brutto sogno e l'inizio di una bella favola, ma il sipario ■ è fermato a metà: in settembre, quando gli animali per disposizione di legge andranno all'asta, rischiano di ■■■■ nei circhi.

L'appello per una sottoscrizione è della Protezione animali, il denaro servirà per riscattarli. La storia, una brutta storia di uomini trattati come animali e di animali trattati come cose, comincia il 27 aprile con l'arrivo del Mondial Circo e con la scomparsa dei titolari. E' Rinaldo Orfei che se ne va lasciando senza mezzi di sussistenza 70 circensi, e nelle gabbie sei ■■■ tre tigrotti appena nati, ■■■ leonessa, due leopardi, due babbuini e un pappagallo.

L'intervento del pretore di Sarzana Remigio Paglini ■ storico. E■■ un principio e, sacrificando gli interessi degli uomini in favore degli animali, ne rifiuta l'affidamento agli Orfei, preferendo le garanzie offerte dalla generosa Schanwald: un immenso eden dove già vivono, oltre a cavalli, cani, piccole bestie, due tigri; cibo in abbondanza; guardiani a tempo pieno. Ma lei ■■■ promessa l'ha fatta: «*Costruirò grandi recinti anche per i miei nuovi ospiti, ma a settembre, quando sarò orma*■■■ *loro affezionata, non permetterò che mi siano portati via, a costo di chiedere,* ■ *tal caso, le spese di mantenimento da me sostenute*».

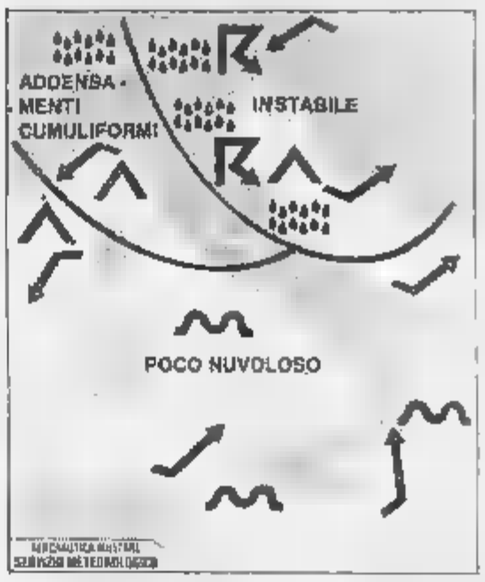
La dottoressa ■■■■■ Beverini, commissario dell'Enpa della Spezia, dal canto suo dice: «*Questa vicenda ha riportato alla ribalta lo scandalo dei circhi e dei contributi pubblici loro assegnati, lo scandalo dello sfruttamento degli* ■■■ *mini* ■ *colore che vengono pagati 8000 lire al giorno. Noi, che siamo considerati enti inutili, continuiamo* ■■■ *battaglia a dare un minimo di dignità agli animali considerati alla stregua* ■ *cose visto che la* ■■■ *legislazione ci permette di mettere loro persino i cigilli. Faremo un'offerta, in modo che si possa arrivare al giorno dell'asta* ■■■ *denaro sufficiente per superare qualsiasi altra offerta. Gli Orfei potrebbero tentare di riprenderseli gli animali e noi* ■■■ *vogliamo che tornino con loro*».

Donatella Bartolini

■ Un comitato contro la foca ■■■■

NUORO — Un comitato per la difesa della autonomia delle comunità locali dell'Ogliastra, ■ stato costituito allo scopo di contrastare il decreto dell'ex ministro dell'Ambiente Pavan rivolto a trasformare in riserva marina protetta il Golfo di O■■■ sei per impedire l'estinzione della foca monaca.

I promotori del comitato intendono riproporre la questione durante una riunione prevista per i prossimi giorni a Nuoro su iniziativa dell'amministrazione provinciale. In quella sede verrà anche sollecitata una adeguata e urgente azione della Regione contro il provvedimento ministeriale (Agi)



IL TEMPO

tempo previsto: [illegible]

temperatura: [illegible]

venti: [illegible]

mari: [illegible]

città italiane

Bolzano	25	29	L'Aquila	15	29
Verona	19	29	Roma Urbe	18	31
Trieste	22	28	Roma Fium	19	29
Venezia	20	30	Campobasso	18	28
Milano	20	30	Bari	18	35
Torino	17	■■	Napoli	18	28
Cuneo	18	28	Potenza	16	26
Genova	23	26	S.M. Leuca	23	27
Bologna	20	28	R. Calabria	21	31
Firenze	21	32	Messina	20	31
Pisa	18	27	Palermo	22	30
Ancona	25	31	Catania	18	33
Perugia	17	27	Alghero	17	29
Pescara	■■	30	Cagliari	17	33

città estere

Amsterdam	—	—	pp	Lisbona	23	31	sereno
Atene	21	34	sereno	Londra	11	20	velato
Bangkok	28	34	sereno	Los Angeles	19	33	sereno
Berlino	10	18	sereno	Madrid	22	37	sereno
Bruxelles	10	18	sereno	Montreal	19	27	nuvoloso
Buenos Aires	5	15	sereno	Mosca	16	25	nuvoloso
Casablanca	19	27	nuvoloso	New York	23	34	nuvoloso
Dublino	10	18	nuvoloso	Parigi	14	22	nuvoloso
Francoforte	11	21	sereno	Pechino	—	—	pp
Gerusalemme	—	—	pp	Rio de Janeiro	17	23	sereno

Nuova ■■ Silver ha l'argento addosso.
La ■■■ 33 Silver è brillante nella personalità e brillante nelle prestazioni. Sotto la vernice metallizzato e il profilo rasoterra della linea nasconde la grinta del motore boxer di 1350 cm³ e 79 CV, la velocità di 167 km/h ■ la proverbiale tenuta di strada Alfa Romeo.

Nuovi rivestimenti interni.
■■■ fuori, la nuova 33 Silver è ■■■ anche dentro dove vi accolgono la freschezza e il comfort ■ ■■■■ interni. Sedili e abitacolo, rivestiti in tessuto color canapa, vi provano che la nuova voglia d'estate si può anche accarezzare.

Tettuccio apribile ■ asportabile.
In una vettura di potenza ■■■ potrà mancare. Con un piccolo movimento il tettuccio si apre o, se preferite, si può togliere del tutto per lasciarvi godere l'estate fino all'ultima respiro. Sulla nuova 33 Silver il tettuccio, in materiale infrangibile, vi apre nuovi orizzonti.

Solo il prezzo è ■ serio.
Nonostante tutto questo, nonostante il doppio ■■■■chio retrovisore, il volume regolabile in altezza e il contagiri elettronico di cui è equipaggiata, sulla nuova 33 Silver qualcosa è rimasto come prima: il prezzo. E il segno che quest'estate vi riserva qualcosa di veramente speciale.

SPECIALE COME L'ESTATE.

NUOVA 33 SILVER. LA NUOVA VOGLIA D'ESTATE.

telemonitor FIRE/MASTER 15"

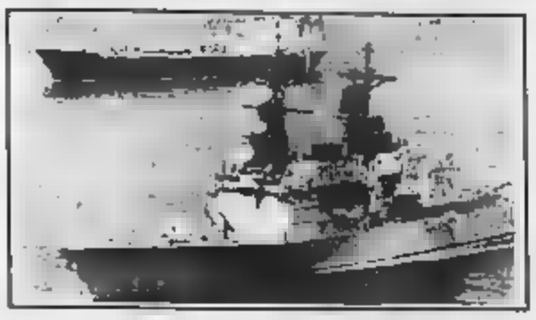
Magnadyne e Radiomarelli progettano ■ costruiscono tvcolor.
Magnadyne e Radiomarelli progettano ■ costruiscono monitors
per i più prestigiosi e potenti computers professionali.
TELEMONITOR FIRE/MASTER 15" è il compendio della tecnologia
TV e della tecnologia monitors Magnadyne Radiomarelli.
TELEMONITOR FIRE/MASTER 15" è un tvcolor + monitor.
Cinescopio squadrato e piatto 15" ■ maggiore
profondità d'immagine per la migliore visione TV
e a lettura ottimale dei simboli alfanumerici,
estensione dell'impiego della presa
PERITELEVISIONE per la migliore possibilità
di collegamento agli apparecchi periferici.
Magnadyne e Radiomarelli producono negli
stabilimenti di S. Antonino di Susa (TO), una gamma
completa di tvcolor monoaurali e stereo da
15 a 28 pollici, ai più alti livelli di tecnologia
e design delle più prestigiose marche.

tvcolor + monitor

...O ZOREC - TORINO

MAGNADYNE RADIOMARELLI

angoli di futuro



La rottura Iran-Arabia Saudita minaccia i fragili equilibri nell'Opec

Il Golfo scuote i mercati

[illegible] prevedere che cosa sarà del greggio - I prezzi sono ormai in balia della speculazione - A dicembre nuovo vertice degli sceicchi

Il dollaro vola ai massimi L'oro frenato dai realizzi

ROMA — Mercati finanziari in subbuglio per la crisi del [illegible]. Il dollaro si è impennato; l'oro ha raggiunto nuovi record [illegible]; sulle [illegible] l'incertezza.

1 **DOLLARO** — Il biglietto verde ha messo a segno un forte rialzo, portandosi ai valori più alti da gennaio. Alla quotazione ufficiale italiana il dollaro è stato [illegible] 1356,125 lire, quasi dodici punti in più delle 1347,425 dell'altro ieri. Per trovare un valore più alto occorre risalire fino al nove gennaio quando era a 1360. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 1,8767 marchi contro 1,8802 di lunedì. Il marco ha registrato un modesto apprezzamento sulla lira, [illegible] a 724,215 e 724,405 lire.

Il biglietto verde è ripreso a [illegible] a New York, con un'impennata verso metà pomeriggio quando radio Teheran ha dichiarato che le motovedette impegnate nelle esercitazioni navali nel Golfo sono cariche di esplosivo e in grado di avvicinarsi alle navi americane e colpirle. Il dollaro ha toccato una punta di poco più di 1870 lire e di 1,8935 marchi, valori nettamente superiori alle quotazioni ufficiali europee. Nel contempo, il marco ha perso terreno sulla lira scendendo a 723,10 circa contro le 724,4 della quotazione ufficiale [illegible] l'oro che poco prima era [illegible] fissato a Londra 473,40 dollari, è rimbalzato a 476,70, recuperando la più parte del terreno perso per una corrente di realizzi.

Il dollaro è continuato a salire nonostante la cautela diffusa [illegible] operatori dal timore che intervengano le banche centrali. [illegible] passato la Federal Reserve è intervenuta quando il dollaro aveva superato quota 1[illegible] marchi e ieri i valori collocavano il biglietto verde ben al [illegible] dei livelli dove stava a metà febbraio al tempo dell'accordo del Louvre per stabilizzarne il [illegible].

2 **ORO** — Il metallo giallo è giunto a sfiorare i 479 dollari nel corso della giornata asiatica, ma [illegible] poi interessato da realizzi e da afflusso di offerta di metallo fisico da parte dei produttori, mentre anche l'ascesa del dollaro contribuiva a stimolare questo movimento, perciò, ha esordito a Londra in apertura a 477,45 dollari, perdendo gradualmente terreno. Il fixing [illegible] a 476 netti e a quello pomeridiano a 473,40, [illegible] 65 [illegible] in più del giorno prima; ma in serata è risalito a 477,25, per poi alzare ancora e collocarsi a 478,70.

Un rapporto della [illegible]ione di Banca Svizzera (Ubs) prevede che l'oro possa salire a 530 dollari l'oncia nei prossimi dodici mesi e, se tassi di interesse e dollaro scendessero, anche a 620.

In ribasso le maggiori borse mondiali

NEW YORK — Wall [illegible] continua la di[illegible] la [illegible] di New York, che lunedì [illegible] perduto 17 punti [illegible] tando l'indice [illegible] Jo[illegible] a quota 2636, ha presentato anche ieri un trend negativo. Il volume [illegible] scambi è [illegible] molto [illegible] in attesa [illegible] nuovi sviluppi in [illegible] Oriente.

Le preoccupazioni di un intervento militare da parte dell'Iran nel Golfo Persico hanno indotto alcuni operatori a [illegible] i profitti sugli investimenti in titoli azionari. Gli esperti tuttavia, non si aspettano una ulteriore caduta dell'indice azionario.

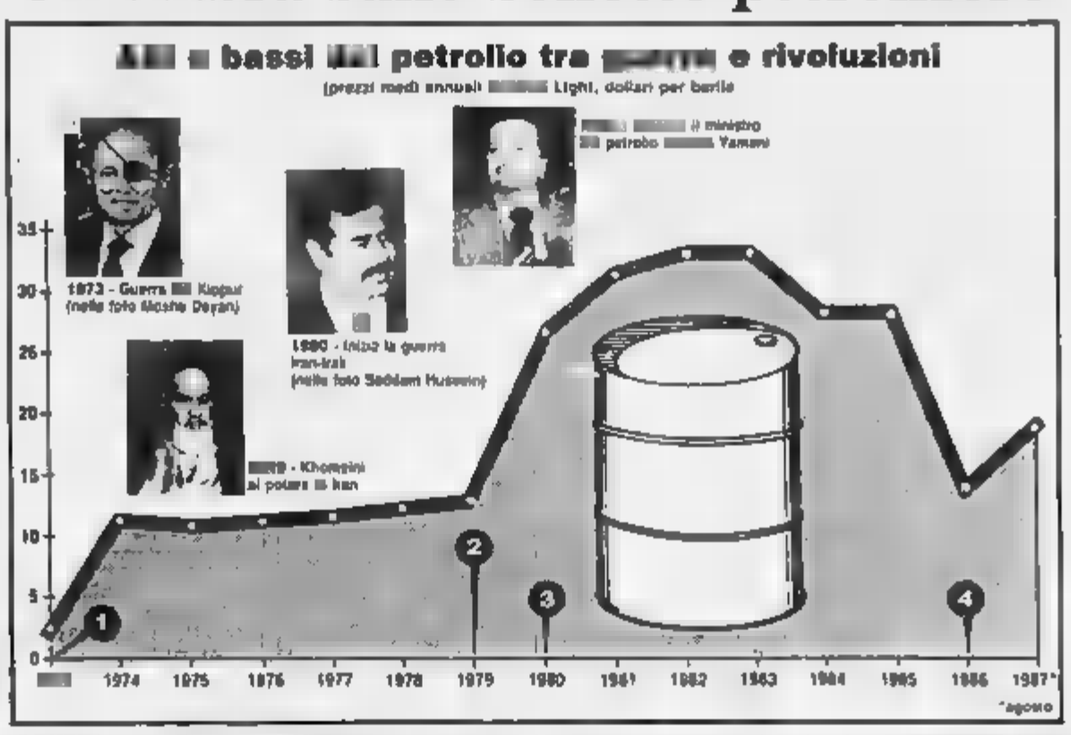
Le tensioni nella zona [illegible] Golfo si sono [illegible] «City» di Londra. Le quotazioni del greggio del Mare del Nord in apertura sono rimaste pressoché stabili ma la borsa e la sterlina si sono venute a trovare sotto forti pressioni al ribasso.

Alla borsa valori, l'indice del Financial Times ha perso 37 punti. Secondo gli esperti questo significa che, rispetto a lunedì, le [illegible] quotate [illegible] «stock exchange» londinese [illegible] subito quasi [illegible] tracollo perdendo all'incirca [illegible] miliardi di sterline (oltre [illegible] mila miliardi di lire) del loro [illegible] loro.

Anche a Parigi il [illegible] azionario [illegible] segnato un ribasso [illegible] riflesso alle tensioni [illegible] Medio Oriente che indocono gli investitori a concentrarsi sull'oro e sui metalli preziosi, e l'indice di [illegible] ha perso l'1,57%. Gli scambi [illegible] stati modesti ed il comparto [illegible] bancari e [illegible] è [illegible] oggetto [illegible] in seguito [illegible] decisione presa lunedì dalla Banca Centrale [illegible] invariati i [illegible] d'interesse.

Leggero ribasso dei valori a Bruxelles, in [illegible] mercato [illegible] dopo che gli operatori hanno mo[illegible] una [illegible] propensione a [illegible] realizzi.

Un'ombra sulle bollette petrolifere



LONDRA — Giornate amare per i grossi consumatori di greggio, come l'Italia. I prezzi salgono, sospinti dai molti conflitti che arroventano il Golfo, che accendono [illegible] incertezze. Come dice Andrew Lebow, l'esperto di petrolio della Shearson Lehman Brothers, a Londra, «la paura domina il mercato, ne determina i movimenti, [illegible] ispira [illegible] condotta». Ed è arrivati ai [illegible] dollari il barile, si sfiorano i 22 e, anche tenendo conto [illegible] probabili flessioni, [illegible] v'è [illegible] che i prezzi si [illegible] a una quota assai superiore ai [illegible] dollari richiesti dall'Opec all'inizio dell'anno. Soltanto la debolezza del dollaro salva i consumatori da gravose «bollette petrolifere».

E' [illegible] in quei momenti in cui il [illegible] ignora il presente e pensa soltanto a tutte le possibili sorprese che può portare il futuro. Ignora pertanto che, [illegible] oggi, il greggio [illegible] pensa che potrebbe mancare fra qualche settimana o in settembre, quando la domanda comincerà a risalire, per l'avvicinarsi dell'inverno. Pensa altresì, il che complica l'equazione, che le eventuali carenze potrebbero [illegible] colmate da un'Opec la cui [illegible] compattezza sembra ferita a morte dalla violenta rottura fra Arabia Saudita e Iran. Soltanto i loro patti avevano [illegible] il puntellare [illegible] intesa foggiata [illegible] dell'86 in poi.

Nessuno sa cosa avverrà: [illegible] perché i prezzi aumentano, [illegible] quali rincari è abbastanza semplice. Dinanzi a questo mosaico di incognite, [illegible] il pericolo di prezzi sempre più alti. Le *oil companies*, di Stato e private, [illegible] no, accumulano: e, così facendo, fanno oscillare l'ago [illegible] bilancia dalla offerta alla domanda. Tale è la pressione [illegible] quasi giorni che il mercato riesce ad assorbire, senza rigurgiti, anche la rigantia produzione Opec. In luglio, il cartello [illegible] estratto [illegible] 19 milioni di barili [illegible] 2 milioni e [illegible] mila oltre il «tetto» di [illegible] milioni 800 mila concordato [illegible] credici a Vienna, in giugno. E' troppo, [illegible] all'Opec, ma, con le ansie di oggi, quel troppo è digerito.

Ovviamente, anche l'Opec non si accontenta più soltanto dei suoi [illegible] dollari. Il [illegible] del greggio si divide in *spot* e *noncontract market* e [illegible] *contract market*. Il prima, che assorbe ora [illegible] il [illegible] e il 40 per cento [illegible] 34-36 milioni [illegible] il comprati o venduti [illegible] giorno nel mondo, è sempre caratterizzato dai prezzi più alti o più bassi. Il *contract market* [illegible] gue: e i suoi accordi, anche se a lungo termine, vengono modificati secondo le variazioni dello spot. L'aumento è, dunque, generale, su tutto il fronte. Un aumento che, per effetto della complessa involuzione nel Golfo, [illegible] potrà essere di breve durata. Il petrolio torna ad [illegible] [illegible] inquietante nei bilanci occidentali.

La prossima conferenza Opec si terrà in dicembre e, [illegible] allora, molte paure si [illegible] ranno forse smorzate. Ma quali [illegible] i rapporti Riad-Teheran? [illegible] in quale misura la rottura fra queste due potenze del Golfo impedirà la costruzione di un nuovo solido compromesso Opec? Sono [illegible] risposta. [illegible] può solo [illegible] che, dinanzi agli interessi economici, tutte le ideologie [illegible] [illegible] spente, in seno al [illegible] cartello. Persino gli odi si appiccicano. Iraniani e iracheni [illegible] sgozzano nel Golfo: ma, [illegible] convegni Opec, siedono tranquilli attorno al medesimo tavolo.

Mario Ciriello

Telefono rosso Cee-Usa per [illegible]

BRUXELLES — Le trattative tra Stati Uniti e Comunità europea sulla vertenza della pasta ieri sono state condotte direttamente per telefono dai massimi responsabili del negoziato tra le parti.

[illegible] quanto informano fonti [illegible] Comunità. Willy [illegible] Clerq, commissario [illegible] il commercio estero, e Clayton Yeutter, rappresentante [illegible] della Casa Bianca, hanno parlato per telefono tra Bruxelles e Washington, concordando, poi, di mantenersi in [illegible] tatto [illegible] della giornata.

[illegible] portavoce [illegible] Comunità ha parlato di sviluppi incoraggianti, riconoscendo [illegible] il colloquio diretto tra De Clerq e Yeutter indica che [illegible] è arrivati ad una svolta.

[illegible] membro [illegible] delegazione americana è parso più cauto, limitandosi a dire che [illegible] la speranza [illegible] una soluzione ma che [illegible] detta l'ultima parola.

(Agi)

● **USA-GIAPPONE LITIGANO SULLE «PULCI»** — Stati Uniti e Giappone hanno [illegible] un incontro a Ginevra per cercare di dirimere il loro contrasto sui semi-conduttori, cioè sulle «pulci» elettroniche utilizzate nell'informatica. Le consultazioni, si è appreso, sono state ad un «livello tecnico». E fanno seguito alle sanzioni economiche decise [illegible] aprile [illegible] Washington, che accusa Tokyo di non rispettare l'accordo americano-nipponico firmato nel luglio [illegible].

L'Italia rivede i conti è greggiodipendente

ROMA — L'Italia fa i conti e, come ha ricordato ieri il neoministro dell'Industria, si differenzia dagli altri Paesi della Comunità, per i quali «risulta assai [illegible] il grado [illegible] dipendenza dal petrolio [illegible] Golfo». Ma quale impatto potrebbe [illegible] se dovesse durare nel tempo, la miscela esplosiva [illegible] dollaro-caro petrolio?

1 Secondo prime stime [illegible] esperti del settore, [illegible] [illegible] letta petrolifera [illegible] stimata [illegible] il 1987 sui 10.700 miliardi con il dollaro a 1340 lire e il prezzo del greggio a 18 dollari al barile potrebbe raggiungere e superare i 13.000 miliardi, se il prezzo del barile salirà fino a 22 dollari. [illegible] tratta di una ipotesi ancora remota, [illegible] da escludere completamente, considerato che già il barile ha sfiorato questa quotazione e che la situazione nel Golfo potrebbe contribuire a far salire i prezzi anche contro la volontà dell'Opec, orientata a mantenere un livello di 18-20 dollari per tutto il 1987. Comunque per importare i 60,5 milioni di tonnellate di greggio di cui abbiamo annualmente bisogno per i [illegible] consumi, paghiamo una bolletta petrolifera che sale di [illegible] miliardi circa ogni dollaro di aumento del barile e di 5 miliardi [illegible] 10 lire di aumento del dollaro. Il rincaro della [illegible] petrolifera tra i suoi effetti a [illegible] renderà anche più «salata» [illegible] bolletta della luce [illegible] del sovrapprezzo termico che [illegible] col prezzo [illegible] greggio. Già oggi l'Enel, in mancanza di nuove centrali alimentate [illegible] combustibili diversi dal petrolio, spende [illegible] gli acquisti di [illegible] combustibile circa 8 miliardi [illegible] più [illegible].

2 Secondo il presidente dell'Unione Petrolifera, Achille Albonetti, un aumento [illegible] petrolio di [illegible] o [illegible] barile corrisponderebbe [illegible] un rincaro di [illegible] decina [illegible] al litro della benzina. Albonetti è però dell'idea che «la situazione non è drammatica», anche se rimane [illegible] «potenzialmente molto pericolosa» e nota che [illegible] di qualche dollaro del barile [illegible] sono verificati nei giorni [illegible] e una settimana [illegible] il greggio [illegible] quasi a [illegible] dollari. [illegible] si rimane in questi limiti «i prezzi si [illegible] non dovrebbero subire grosse ripercussioni». [illegible] «si rive un po' alla giornata».

3 «L'aumento [illegible] prezzo [illegible] petrolio è un elemento estremamente negativo, in questo momento, [illegible] i nostri [illegible] valutari e [illegible] nostra dipendenza energetica dall'estero» ha [illegible] all'Agi il ministro per il Commercio estero, [illegible] Renato Ruggiero. Se, poi, ha aggiunto, «a questo corrisponde anche un incremento [illegible] valore del dollaro, si peggiora [illegible] di più l'incidenza della risalita del prezzo del petrolio». Insomma «è [illegible] situazione [illegible] seguire con molta attenzione» ha sostenuto il ministro pur ammettendo che per le nostre esportazioni «c'è un vantaggio» dato che «abbiamo perso parecchio sul mercato americano e su quello del Pesos petroliferi proprio per il forte calo del dollaro».

[illegible] Fed, il Senato Usa dice sì a Greenspan

WASHINGTON — Il Senato americano ha approvato quasi all'unanimità [illegible] designazione [illegible] Alan Greenspan a governatore della Federal Reserve, al posto di Paul Volcker, il cui mandato scade domani.

La designazione fatta dalla Casa Bianca ha ott[illegible] 91 voti a favore, e due soli contrari. Il giorno esatto dell'insediamento [illegible] Greenspan al vertice della Fed non [illegible] [illegible] ancora stabilito. Probabilmente avverrà la settimana prossima.

[illegible] Le grandi industrie perdo posti

ROMA — Sono sempre meno i posti di lavoro persi nella grande industria. Anche a maggio è proseguito il rallentamento del calo occupazionale: -0,1% rispetto al mese precedente. Già a marzo ed aprile si era avuto un ridimensionamento del calo degli occupati con diminuzioni rispettivamente pari a -0,1% e -0,2%. Nei confronti [illegible] maggio '86, tuttavia, sottolinea l'Istat, [illegible] appare [illegible] pesante. Per effetto delle perdite accusate nel precedente periodo l'occupazione presenta, [illegible] una diminuzione del 3,8% alla quale ha contribuito [illegible] la generalità dei settori con una punta minima dell'1,2% [illegible] [illegible] energetiche [illegible] [illegible] massima del 6,1% per le metallurgiche.

La caccia all'evasione ha fruttato [illegible] miliardi

Aumentato il bottino degli «007» del Fisco

ROMA — I controlli compiuti dagli uffici delle imposte dirette hanno consentito lo scorso anno un recupero di 2400 miliardi, quasi 1000 in più di quelli scovati nel 1985. Una bella somma, se si considera [illegible] solo l'1,7 per cento di tutti i controlli «è risultato effettuato mediante accessi e verifiche». Il restante 98,3 per cento si è [illegible] in un controllo formale, a tavolino. Nel settore dell'Iva il recupero è stato di [illegible] miliardi.

Sono queste le principali indicazioni contenute [illegible] relazione annuale dei superispettori fiscali, consegnata in questi giorni al nuovo ministro delle Finanze, [illegible] nio Gava. Il voluminoso dossier, che fotografa lo stato di salute [illegible] finanziaria, [illegible] preoccupa innanzitutto di segnalare la carenza [illegible] personale direttivo, che finisce col [illegible] la produttività degli uffici, per di più proprio nell'area [illegible] caccia agli evasori. [illegible] In dettaglio, il rapporto dei superispettori.

IMPOSTE DIRETTE — I controlli hanno portato a scovare un maggior gettito per 2400 miliardi. In media, ogni singolo accertamento ha consentito il recupero di 40 milioni. Complessivamente [illegible] uffici fiscali [illegible] effettuato lo scorso anno oltre 231 mila controlli, pari al 97 per cento dell'obiettivo programmato fissato a quota 237.957. Ma i controlli «mirati» si sono limitati ad appena l'1,7 per cento.

Questo dato medio è però il risultato di andamenti assai diversi all'interno [illegible] singoli compartimenti: si passa dalle quote più elevate del 7,9%, 3,9% e 3,2%, rispettivamente per Marche, Puglia e provincia di Bolzano, a quelle più basse della Lombardia (1,05) e della Sicilia (1,1) e a quelle estremamente ridotte del Lazio (0,6), della Toscana e del Molise (0,5).

IVA — I controlli '86 hanno fruttato complessivamente 744 miliardi, contro i 570 miliardi dell'anno precedente. Verifiche e controlli hanno sostanzialmente rispettato il programma prefissato. I risultati relativi all'utilizzo dei verbali della Guardia di Finanza mostrano una maggior imposta accertata in media pari a 18,9 milioni. Le iniziative degli uffici amministrativi hanno invece portato ad una maggior imposta pari a 5,2 milioni. Sono state infine elevate multe per 66 miliardi.

RIMBORSI IVA — In questo campo l'esercito deve fronteggiare in alcuni settori vere e proprie truffe. I superispettori avvertono che «i controlli effettuati hanno consentito [illegible] accertare estesi fenomeni di truffa, diffusi [illegible] settori della trasformazione [illegible] conservazione dei prodotti ortofrutticoli, [illegible] fabbricazione [illegible] scatolame, dell'industria olearia, [illegible] quella cassaria [illegible] di quella edilizia». Non vengono fornite cifre sull'entità della truffa, perché l'indagine è ancora in corso e vi sono anche risvolti di carattere penale. L'evasione o il raggiro fiscale avviene mediante «la pratica di operazioni transitenti» in modo da gonfiare sia gli acquisti (aliquota Iva del 18%), sia i ricavi dove invece l'Iva è del 9 per cento.

a. p.

[illegible] — La [illegible] Oil, consociata [illegible] Royal Dutch Petroleum, ha [illegible] nunciato [illegible] utile netto [illegible] a [illegible] di [illegible] nei primi [illegible] dell'anno da 495 milioni del corrispondente periodo del 1986. Il fatturato è aumentato a 9,68 [illegible] di dollari contro [illegible] secondo trimestre, gli utili netti della [illegible] cietà sono invece aumentati a 266 milioni di dollari da 219 milioni ed un fatturato di 5,19 miliardi di dollari contro 4,18 miliardi.

La [illegible] in pretura a [illegible]

Licenziamenti Alfa domani la sentenza

MILANO — Udienza marathon ieri in Pretura a Milano sulla vicenda dei nove licenziamenti all'Alfa. Il pretore Romano Canosa è chiamato, su ricorso della Fim Cisl, a pronunciarsi sulla legittimità del provvedimento relativo a nove dipendenti (otto dei quali in cassa integrazione) che lo scorso 7 luglio avevano «occupato» [illegible] ufficio dello stabilimento [illegible] Portello scandendo slogan [illegible] e minacciando gli impiegati. L'ufficio [illegible] stato allestito per dare attuazione a un punto dell'accordo sindacale siglato il 4 maggio scorso che sancisce [illegible] Alfa-Lancia si impegna a favorire, anche tramite incentivazioni economiche all'uscita, le scelte personali».

[illegible]do la Fim [illegible] democrazia proletaria (una mozione [illegible] questo partito ha [illegible] la firma di sessanta deputati) la decisione dell'azienda rappresenta una violazione all'articolo 28 dello statuto dei lavoratori. L'udienza, in pratica, si è divisa in due parti: nella prima è stato affrontato il tema generale dell'accordo; la seconda è stata dedicata all'episodio specifico dei licenziamenti.

E' probabile che la decisione del giudice Canosa venga resa pubblica nella giornata di domani (oppure, ma è meno probabile, oggi stesso) [illegible] come potrebbe accadere [illegible] due ricorsi contro la cassa integrazione, relativi a due gruppi di 35 e 14 lavoratori, per il reintegro d'urgenza nel posto di lavoro. In ogni caso si conferma la tradizione giudiziaria ostiva dell'Alfa. Già cinque anni fa, ad esempio, il pretore Canosa diede il via al reintegro nel posto di lavoro di centinaia di dipendenti.

Stavolta, il vigilo [illegible] in parte diversa: innanzitutto, la vera partita [illegible] gioca sui licenziamenti (scelta, secondo l'azienda, obbligata); inoltre, pende sulla vicenda il ricorso dell'Alfa Lancia sia sui licenziamenti [illegible] provvedimenti di sospensione alla pretura di [illegible] che si è [illegible] dichiarata competente (sono state fissate due udienze in ottobre); infine, la vertenza non sembra aver compromesso l'iter di applicazione dell'accordo raggiunto nel maggio scorso. Resta il fatto che, ancora una volta, il risanamento dell'Alfa deve passare [illegible] verso le [illegible] di Giustizia, su sollecitazione di una frazione [illegible] sindacato.

m. b.

OGGI I BAMBINI NASCONO QUASI SEMPRE SANI.
[illegible] PUÒ FARE PER QUEL QUASI.

E facile immaginare in voi un desiderio irresistibile: voltare pagina. Anche noi sappiamo che quando si parla di malfor[illegible] di solito, lo si fa poco volentieri.

Nessuna delle 20.000 e più famiglie direttamente coinvolte ogni anno dal problema avrebbe mai immaginato, prima di quel giorno, di venirne colpita: occhio [illegible] vede finché cuore non duole.

La scienza sta aprendo gli occhi sulle molte [illegible] genetiche che oltre a cau[illegible] esterne (virus, agenti chimici, alcoolismo, ecc.) sono all'origine di malformazioni, [illegible] solo per una piccola parte è capace di diagnosticare in tempo, [illegible] ma o durante la gravidanza.

Se siete dei futuri genitori, avrete regalato a questa pagina un attimo di consapevolezza: oggi ci sono i luoghi e gli strumenti per evitare i drammi di doma[illegible]. E se siete, comunque, degli uomini o delle donne, potete dare una mano [illegible] l'ASM. I mezzi, le terapie e le costose «cerche di medici e scienziati che la pensano come voi richiedono continui investimenti. Investimenti che hanno bisogno del vostro contributo. Perché [illegible] siete nati tutti sani, e lo resta e meno, molto volentieri, di quel quasi.

ASM
Associazione Italiana [illegible] Malformazioni
Via Ancona 13 - 20145 Milano - Tel 02/48.36.140
C/C postale 32005209

Nell'86 il bilancio consolidato migliora di 1217 miliardi

I conti Iri tornano in nero

Nell'85 la perdita era stata di 850 miliardi di lire - Netto miglioramento nel settore industriale dove cala l'indebitamento finanziario - Nel comparto bancario 170 miliardi in più

ROMA — Nel corso dell'86 il risultato economico dell'Iri è migliorato di 1217 miliardi rispetto all'85 di cui ben 1126 di pertinenza Iri e 91 dei privati. E' il dato più rilevante emerso dal bilancio consolidato del gruppo approvato ieri pomeriggio dal consiglio di amministrazione dell'istituto di Via Veneto. L'Iri ha chiuso l'86 con un risultato economico complessivo di 367 miliardi rispetto alla perdita di 850 miliardi registrata nell'85. Della variazione positiva registrata (+1217 miliardi) la parte consistente (1126 miliardi) si deve all'intervento diretto dell'Iri il cui risultato economico è infatti passato da —1419 miliardi a —293 miliardi. Un netto miglioramento si è registrato anche nella sezione industriale il cui risultato economico complessivo è passato da —1594 a 356 (+1036 miliardi dei quali 1052 spettanza totale dell'Iri). Anche l'indebitamento finanziario netto della sezione industriale si è poi ridotto di 2159 miliardi essendo passato da 36.559 miliardi dell'85 a 34.400 miliardi dell'86.

Per quanto riguarda la sezione bancaria invece il risultato economico è migliorato di 170 miliardi essendo passato da 877 a 1047 miliardi ma in questo caso il rapporto Iri e terzi si inverte: +88 miliardi di spettanza Iri, +107 miliardi di terzi.

Non sono però confluiti nel conto economico tutti gli utili derivanti dalle alienazioni di partecipazioni azionarie di società che sono affluiti direttamente in un fondo di riserva speciale che, nell'86, ha registrato un incremento di 384 miliardi (859 nell'85). Inoltre le varie società del gruppo Iri, nell'86, hanno registrato plusvalenze su alienazioni di cespiti per 8 miliardi che non sono affluiti sul conto economico.

Complessivamente l'Iri ha consolidato 412 bilanci di aziende industriali e 47 bilanci di aziende bancarie utilizzando i criteri adottati in base alla prassi internazionale.

Sempre ieri è stato approvato dal consiglio dell'Iri l'aumento di capitale dell'Ageritalia (da 300 a 337,5 miliardi). L'operazione che sarà varata dall'assemblea straordinaria convocata a Napoli il 26 agosto (28 agosto in seconda convocazione), viene effettuata in vista dei nuovi impegni internazionali della società nel settore dell'aviazione civile che riguardano la realizzazione del nuovo aereo per il trasporto regionale da 72, che è costruito in compartecipazione al consorzio l'Aérospatiale francese e la versione allungata dell'Atr 42, che ha avuto grande successo commerciale.

Altro programma internazionale che richiederà investimenti, cui si farà fronte con l'aumento di capitale, è il nuovo aereo da 11, da passeggeri, lungo raggio ad alta tecnologia, realizzato dalla Mc Donnell Douglas al quale l'Ageritalia partecipa per circa un 15%.

F. C. S.

Aumento di capitale per l'Ageritalia

Ansaldo, Musso nuovo amministratore delegato

ROMA — Sarà Bruno Musso, attualmente condirettore generale della Finmeccanica, il nuovo amministratore delegato dell'Ansaldo al posto di Giovanni Cambardella nominato recentemente ai vertici della Finsider. La designazione di Musso è emersa dalla riunione del comitato di presidenza di Romano Prodi. Il comitato ha infatti proposto la Finmeccanica a nominare Musso alla guida della società della quale Musso era stato, in anni passati, direttore generale prima di guidare un'altra società del gruppo, il Gis. Sul nome di Musso (una carriera cominciata al vecchio Cnen a suggellata dalla presidenza dello Isfe, istituto di economia delle fonti di energia della Bocconi) si sono trovati d'accordo tutti i membri del comitato di presidenza dell'Iri: Pini (psi), Trauner (pli), Armani (pri), e De Vergottini (psdi). *(Agi)*

Alcatel-Cit: 1170 posti da tagliare

PARIGI — La Alcatel-Cit, filiale francese del gruppo telecomunicazioni Alcatel NV controllato dalla Cge, ha annunciato ieri un piano di ristrutturazione che prevede la soppressione di 1170 posti di lavoro in esubero, su un totale di 22.000 dipendenti. Questa operazione sarà articolata in modo da impedire licenziamenti «secchi». *(Ansa)*

Un accordo tra l'Olivetti e Laser Friendly

IVREA — L'Olivetti ha raggiunto con la «Laser Friendly», una società canadese operante nel settore del software, quotata al terzo mercato alla Borsa di Toronto, ma con sede a Bunny Valley, nella Silicon Valley in California (Usa), un accordo commerciale e un'intesa di carattere finanziario. A quanto si apprende dagli ambienti della società di Ivrea, infatti, la Olivetti distribuirà in esclusiva in Europa il software prodotto dalla «Laser Friendly» relativo all'«office publicer».

Il lancio in Europa di tali programmi in italiano, francese, tedesco e spagnolo avverrà — si aggiunge — nel corso dell'ultimo trimestre di quest'anno. Il pacchetto in lingua inglese è già disponibile.

L'intesa finanziaria, quanto si afferma a Ivrea, è raggiunta sulla base dell'acquisto da parte della Olivetti dei «warrants» emessi dalla «Laser Friendly» per l'acquisto di 1,5 milioni di azioni della società canadese. L'esborso per la multinazionale guidata da Carlo De Benedetti si aggirerebbe sul milione di dollari (circa 1,3 miliardi di lire) e, nel caso in cui i warrants fossero interamente esercitati, comporterebbe l'ingresso della compagine della «Laser Friendly» con una quota del 15% circa. *(Ansa)*

BORSA: -1,34% Crisi nel Golfo Persico, rialzo dei prezzi petrolieri e timori di una ripresa dell'inflazione hanno penalizzato l'indice (Comit a quota 679,19).

DOLLARO: 1359,125 Forte rialzo della valuta americana (+11,750 lire alla media Uic) che si porta sui livelli record di quest'anno (1360 lire raggiunte il 9 gennaio).

MARCO: 724,401 La divisa tedesca ha registrato ieri un nuovo, seppur modesto, apprezzamento rispetto alla lira. Alla media Uic ha recuperato 0,978 punti.

Khomeini gela Piazza Affari

Domani incontro per la Lanerossi

ROMA — La vicenda della Lanerossi sarà al centro di un incontro tra il neoministro delle Partecipazioni statali Luigi Granelli e i sindacati Filta, Fitea e Uilta, previsto per domani. Lo annuncia un comunicato della Filta-Cisl nel quale il segretario nazionale, Renzo Bellini, ha ribadito che il sindacato si attende dal ministro «*risposte concrete alla richiesta relative alle garanzie sul futuro Lanerossi*».

«*Come sindacato* — prosegue Bellini — *sono mesi che proponiamo il mantenimento di una partecipazione minoritaria da parte dell'Eni. Riteniamo questa ipotesi la forma più corretta per tutelarci a fronte di decisioni dell'imprenditore privato*».

«*Sia chiaro* — conclude Bellini — *che devono essere innanzitutto il governo e l'Eni a dover rispondere a questa nostra legittima preoccupazione. Non siamo disposti ad accettare ancora una volta la proposta che le risposte ci saranno date dall'imprenditore privato*». *(Apl)*

IL RISTRETTO A PARIGI

	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Chiburdi Italia Spa	n.r.	—
Banco Popolare di Milano	3.360	—
Credito Popolare di Novara	n.r.	—
Banca Subalpina	6.300	—
Un. Subalpina Assicurazioni		—

IL TERZO MERCATO A MILANO

MILANO — Dei trentasette titoli trattati 17 sono terminati in ribasso, 13 in rialzo ed altri sono risultati invariati.

Titoli	Quotazioni	
Banco Agric. Mantovano	101.200	(101.900)
Cr. Agr. Bresciano	3.000	(3.000)
Friuli	24.050	(24.010)
Pico. Cr. Valtellinese	15.900	(15.900)
Banca Pop. Comm. Industria	15.950	(15.900)
Banca Pop. Bergamo	19.400	(19.350)
Banca Pop. Brescia		(8.900)
Banca Pop. Crema	26.400	(26.400)
Terme di Boghance	644	(630)
Italiana Incendio e Vita	170.000	(168.000)
U.B.A.	39.980	(40.010)
Vittoria Assicurazioni	33.100	(32.800)
Banca Brianza	16.700	(16.800)
Chibardi Italia	5.270	(5.260)
Banca Prov. Napoli	7.300	(7.350)
Lagunare	5.200	(5.040)
Banca Popolare Cremona	8.300	(8.600)
Banca Popolare Intra	11.300	(11.300)
Banca Popolare Lecco	13.300	(13.350)
Banca Popolare Lodi	16.350	(16.300)
Banca Pop. Lodino e Vernea	9.950	(9.900)
Banca Popolare Milano	13.440	(13.450)
Banca Popolare Novara	16.800	(16.850)
Banca Popolare Siracusa	7.930	(7.900)
Banca Ind. Gallaratese	82.900	(82.600)
Banco Prov. Lombarda	10.100	(10.350)
Banca Subalpina	6.320	(6.320)
Banca Tiburtina	6.000	(6.000)
Banco di Perugia	1.270	(1.180)
Creditwest	18.810	(18.800)
Finanziaria priv.	29.800	(29.850)
Finanziaria priv.	20.600	(20.250)
Credito Bergamasco	27.000	(27.050)
Sisalfa	4.500	(4.500)
Fidis	5.480	(5.480)
Ind. Becco '83 cv 15 pct	170	(170)
Zerowatt	2.000	(1.980)

FONDI

	4-8	3-8
ITALIANI		
Alo	11.743	11.721
Arcobaleno	10.613	10.603
Arca BB	20.642	20.536
Arca RR	11.536	11.537
Arca Venticello	10.207	10.202
Aureo	18.230	18.213
Azzurro	17.118	17.114
B N Mobiliare	12.270	12.271
B N Rendiconto	11.096	11.073
Capitalcredit	10.638	10.630
Capitalfit	12.413	12.419
Capitalgest	14.073	14.068
Cash Money	12.721	12.743
Centrale Reddi	16.177	16.170
Centrocredito Tor.	16.241	16.251
Corona Ferrea	11.525	11.511
Epta Bond	10.670	10.662
Epta Capital	10.424	10.417
Euro Ameripa.	13.646	13.643
Euro Antares	12.760	12.804
Euro Vega ex		
Euro Cap. Fund	10.801	10.834
Fiorino	22.836	22.830
Fondattivo	13.867	13.863
Fondercapital	26.316	26.468
Fondicri 1	11.871	11.868
Fondicri 2	10.870	10.860
Fondimpiego	10.863	10.863
Fondimpresa I	11.863	11.867
Fondimpresa 2	14.953	14.958
Fondo Centrale	14.826	14.827
Fondo Pretese	27.881	27.843
Generconsil	17.379	17.378
Generconsil r.	18.535	18.516
Gesparinvest	10.518	10.507
Gesparsol	10.159	10.134
Gestielle II	10.626	10.622
Gestielle M	10.498	10.484
Gestimo	16.537	16.523
Imicapital	26.302	
Indicomit	10.823	10.819
Indicomit 2	10.133	10.117
Interbanc. az.	12.840	12.849
Interbanc. ob.	13.943	13.937
Interbanc. ra.	13.329	13.321
Libra	18.873	18.870
Multirea	17.811	17.587
Nagracapital	14.409	14.406
Nagrarend	12.310	12.301
		10.047
Nordfondo	11.842	11.839
	10.430	10.416
	23.939	23.941
Princesa	12.252	12.244
Princesa ex.	10.000	
Princesa obbl.	10.000	10.001
Prisarend	18.413	18.417
Reddimestre	14.825	14.805
Rendicredit	10.898	10.898
Rendiffi	11.362	11.371
Risp. Italia bil.	17.830	17.862
Risp. Italia ex.	12.964	12.954
Risparmi	10.921	10.916
Ristendo	10.049	10.048
Splendirendo	10.221	10.208
Stonarisco	11.888	11.900
Verde	11.202	11.184
Visconteo	16.092	16.083
Fondo Ina	1.834,3	1833,3
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia $	77,20	77,69
Interfund $	37,80	37,99
Int. Sec. Fund $	36,16	36,19
Rothschild $	41,63	41,43
Gesparinvest $	24,83	24,69
Capital Italia $	33,54	33,68
Mediolanum $	41,70	41,77
Renfinvest $	39,56	39,67
Rasfund L.	40.065	40.080
Fondo Tre R L.	33.852	34.051

Cala la quota di De Benedetti; si rafforza invece Berlusconi?

Grandi manovre sulla Mondadori

MILANO — La Mondadori è più che mai al centro delle grandi manovre. Il titolo tocca nuovi massimi storici e, a questo punto, è assurdo limitarsi a parlare di speculazione. Qualcosa sta accadendo in quel triangolo Ame-Mondadori-Espresso (non a caso sotto pressione da mesi). Ma cosa? Ciriaco De Benedetti ha ieri rivelato la dislocazione delle sue truppe. Nel corso di giugno (dichiarazione ufficiale alla Consob) la quota detenuta, tramite Sabaudia e altre controllate, in Mondadori è calata del 2,5%, alla finanziaria una quota pari al 16,67% del capitale (8.377.347 ordinarie e 3.881.000 privilegio) contro il 19,01% di maggio. Intanto, il gruppo De Benedetti mantiene invariata la sua quota nella Ame (il 17,5% dopo gli acquisti di giugno), la finanziaria di controllo Mondadori, e ha accresciuto la sua presenza nell'Espresso passando dal 17 al 18,4%.

In vista alla vigilia della quotazione dell'Ame (la richiesta è già stata inoltrata alla Consob) De Benedetti concentra le sue attenzioni sulla finanziaria e sull'Espresso. E' lecito, a questo punto, pensare che alla tornando d'attualità quel progetto di pacchetti di 50% di Repubblica dalla Mondadori all'Espresso, una quota dell'Espresso società di Segrate) che fu discusso e accantonato.

Ma non dimenticate che ad Ame che Mondadori sono al centro di nutriti scambi nelle ultime settimane con prezzi in costante rialzo. Se De Benedetti compra o addirittura, nel Mondadori, vende, chi è il compratore assiduo? Il giudizio è unanime: al di là di smentite e precisazioni sembra determinante il ruolo di Silvio Berlusconi, intenzionato a rafforzare la sua posizione in Ame (ove conta circa l'8%). Va rilevato, tra l'altro, che il fondo lanciato dal gruppo risultava in possesso, al 30 giugno, di 215 mila Amelia e di 330 mila Mondadori, più 150 mila privilegio. Tutti acquisti effettuati negli ultimi mesi. Berlusconi ha già smentito la settimana scorsa la volontà di allargare la sua presenza in Mondadori e in Ame. A questo punto, però, sarebbe auspicabile che il re delle tv seguisse l'esempio di De Benedetti e rendesse nota la sua eventuale nota di segnalazione alla Consob di variazione della partecipazione.

u. b.

PRETURA DI AOSTA

Il Pretore del Mandamento di Aosta in data 17-6-1987 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro
MONNI Vito Aurelio, nato a Trapani il 24-11-1950 res. in via Sardegna n. 6
IMPUTATO
reato p. e p. dagli artt. 81 cpv C.P. 116 e 2 R.D. 1933/33, per avere emesso, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso n. 3 assegni bancari dell'importo complessivo di lire 10.100.000, senza che presso il trattario esistessero fondi sufficienti
In Aosta fino al 20-11-1986
DISPOSITIVO
Condanna Monni Vito Aurelio alla pena di mesi uno di reclusione e lire 100.000 di multa, nonché al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» sede economica a cui diretto il giornale ove avvenne il reato, e la affissione all'albo pretorio del Comune di Aosta, luogo dell'ultima residenza conosciuta dell'imputato.
Estratto conforme all'originale
Aosta, 29 luglio 1987
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Sperti

COMUNE DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
Avviso di gara a licitazione privata
E' stata indetta, con deliberazione G.M. n. 706 del 23-7-87, integrata e modificata con deliberazione n. 810 del 30-7-87, una gara a licitazione privata, ai sensi dell'art. 1 lett. A della legge 2-2-73 n. 14, per l'aggiudicazione del servizio di pulizia presso cinque passi scolastici elementari. La durata del servizio si protrarrà sino al 23-12-87.
L'aggiudicazione, a corpo, verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta valida. L'importo a base d'asta ammonta a L. 143.833.200.
La domanda di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 25-8-87 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Grugliasco, piazza Matteotti 50, a mezzo raccomandata postale.
Grugliasco, 31 luglio 1987.
IL SINDACO

Corpo dei Servizi di Commissariato Torino
Avviso di gara
Sono indette per il giorno 15 ottobre 1987 le seguenti licitazioni private, a prezzo base pareve e offerte segrete, per la fornitura nell'anno 1988 di:
— N. 8.950 di vino in bottiglia con indicazione geografica, ripartiti in lotti di diversa entità;
— N. 7.520 di birra in bottiglie, ripartiti in lotti di diversa entità, agli Enti, Corpi e Reparti dislocati in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.
Le gare saranno tenute presso il Comando dei Servizi di Commissariato di Torino, via G. Reni 11, tel. 011 611.903.
I bandi di gara sono stati inviati per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Cee e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ente scrivente.
Il Capo dei Servizi e Direttore di Commissariato magg. gen. Giovanni Scanu

CITTA' DI PINEROLO
Provincia di Torino - Italia
Avviso di gara a licitazione privata della legge 30-3-1981, n. 113
Appalto concorso per l'amministrazione giornaliera dell'1-11-1987 al 31-10-1991 di circa:
— 1900 pasti crudi, 300 pasti cotti in monoporzione e 30 merende durante il periodo scolastico;
— 50 pasti crudi per dipendenti e 10 pasti completi (prima colazione, pranzo e cena) per anziani per l'intero anno;
— diversi alimentari per asili nido per undici mesi nell'anno.
Gli alimenti dovranno avere le caratteristiche indicate nel capitolato di appalto.
La consegna dovranno essere effettuate giornalmente presso le mense comunali e gli asili nido.
Domande partecipazione, in lingua italiana su carta bollata, Principato Generale del Comune di Pinerolo - piazza Vittorio Veneto 1 - 10064 Pinerolo - entro il 30 agosto 1987 corredate da:
a) dichiarazione, autenticata ai sensi art. 20 legge 4-1-1968, n. 15, o secondo legislazione Paese di residenza, con la quale l'impresa attesti sotto la propria responsabilità di non trovarsi nelle condizioni di cui ai punti a), b), d), e) dell'art. 10 legge 30-3-1981, n. 113;
b) dichiarazione contenente:
— iscrizione Camera Commercio Industria Agricoltura Artigianato o analogo registro di Stato aderente alla C.E.E.;
— importo fido bancario di cui l'impresa gode (non inferiore a L. 300.000.000);
— importo globale forniture e importo globale amministrazioni identiche a quella in oggetto eseguite nel triennio 1984/86 (importi non inferiori rispettivamente a L. 2.000.000.000 e a L. 1.500.000.000);
— descrizione attrezzature e organico impresa, ovvero propria organizzazione commerciale.
Possono partecipare raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 9 legge n. 113/1981.
La domanda d'invito non vincola la stazione appaltante.
Spedizione lettera invito a presentare offerta entro 90 giorni dal presente bando.
Aggiudicazione secondo criterio art. 15 lett. b) legge n. 113/1981.
Atti di gara consultabili presso Segreteria Comune di Pinerolo (tel. 0121 794.221).
Il bando di gara è stato inviato alla C.E.E. il 3-8-1987.
Pinerolo, 3 agosto 1987.
IL SINDACO
Livia Tronzano

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI
Avviso di licitazione privata
Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di allargamento e rettifica della strada regionale n. 38 di Saint-Barthelemy - tratto compreso tra le progressive km 4+900 e km 6+960.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a lire 1.000.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera b) e dal successivo art. 2 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, categoria VI, di cui al D.M. 25 febbraio 1982, per un importo minimo di lire 1.500.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17 del giorno 18 agosto 1987 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Via Promis 2/a, 11100 Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Pesson)

In partenza per le Seychelles le Cartiere Fedrigoni

Sono di Verona i fortunati vincitori del Concorso «La carta dà credito a premi» che si aggiudicano le Cartiere Fedrigoni nel mese di ottobre 1986-giugno 1987.
La dea bendata infatti ha scelto fra i moltissimi lavori pervenuti, tutti realizzati con la carta Fedrigoni, quello della Azienda: Accademia Agricola Scienza e Lettere (VR) - Resp. Acquisti: dott. Viani - Resp. Pubbl.: signor Perlicolosi; Industria Grafica: Grafiche PZ (VR).
I responsabili dell'azienda e dell'agenzia pubblicitaria potranno quindi godersi il primo premio, il fantastico viaggio e soggiorno di 9 giorni alle Seychelles per due persone.
Per l'azienda grafica invece una fornitura di carta gratuita del valore di 3.000.000 di lire.
Ecco l'elenco degli fortunati vincitori.
2° Premio: Un viaggio in Kenia e soggiorno di 9 giorni per due persone (Resp. Acquisti e Resp. Pubblicità). Fornitura di carta gratuita valore di 2.000.000 di lire (Industria Grafica). Azienda: Scott Spa (TO) - Resp. Acquisti: dott.ssa Agotti - Resp. Pubbl.: Fedda Silvio; Industria Grafica: Vaasallo (TO).
3° Premio: soggiorno per 4 in Calabria per 2 settimane (Resp. Acquisti e Resp. Pubblicità). Fornitura di carta gratuita del valore di 1.000.000 di lire (Industria Grafica); Azienda: Veronesi Verona Spa (VR) - Resp. Acquisti: Crosio Renzo - Resp. Pubbl.: Fedda Silvio; Industria Grafica: Anegrafica (VR).
4°/7° Premio: Una tavola a vela o un televisore a colori stereo 22 pollici (Resp. Acquisti e Resp. Pubblicità). Fornitura di carta gratuita del valore di L. 500.000 (Industria Grafica). Azienda: Bissue (AO) - Resp. Acquisti: Bangiolenti Enzio - Resp. Pubbl.: Baratti Bruno; Industria Grafica: Tipografia Egisto (TO) Azienda: Petronaro (BO) - Resp. Acquisti: Zanetti Marco - Resp. Pubbl.: Ferrara Francesco; Industria Grafica: Tipografia Alta-Selta (BO). Azienda: White Sun (GE) - Resp. Acquisti: Merli Fabio - Resp. Pubbl.: Merli Marco; Industria Grafica: Erga (GE). Azienda: Lirca Spa (MI) - Resp. Acquisti: Lapeyrre Daniel - Resp. Pubbl.: Germani Renato; Industria Grafica: Germani (MI).
8°/10° Premio: Una bicicletta Bianchi modello Stelvio o un televisore a colori portatile 14 pollici (Resp. Acquisti e Resp. Pubblicità). Fornitura di carta gratuita del valore di L. 500.000 (Industria Grafica). Azienda: Scotrafico Eugubino (PG) - Resp. Acquisti: Tebucci Giacomo - Resp. Pubbl.: Morozzi Carla; Industria Grafica: Stabilificio Eugubino (PG). Azienda: Dipartimento di Matematica Università di Torino (TO) - Resp. Acquisti: Corte Alberto - Resp. Pubbl.: De Gregorio Roberto; Industria Grafica: Ages (TO). Azienda: Arti (BZ) - Resp. Acquisti: Dellago Edmund - Resp. Pubbl.: Dellago Andreas; Industria Grafica: Fotolito Longo (BZ).
A tutti gli altri partecipanti Fedrigoni invia un caloroso ringraziamento per la grande risposta avuta, segno importante della stima raggiunta dai prodotti Fedrigoni nel mondo della carta.

COMUNE DI ALI'
(Provincia di Me... ria)
Avviso di gara
Questo Comune deve indire licitazione privata per l'appalto dei lavori della opera stradiche nel territorio di Ali a nega alfuera di sinistra a difesa del Centro abitato importo a base d'asta L. 2.200.000.000.
L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1 lett. D della legge 2-2-73 n. 14.
Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 10 B o 10 C o all'Albo Regionale dei Costruttori per la categoria corrispondente possono chiedere di essere invitate, inoltrando domanda in bollo a questo Comune entro giorni ventuno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilana.
Termini e modalità sono in corso di pubblicazione nella G.U.R.S. alla quale è stata inviata copia integrale del bando di gara.
Ali, 4-8-87.
Il SINDACO
(Dott. dott. Angelo)

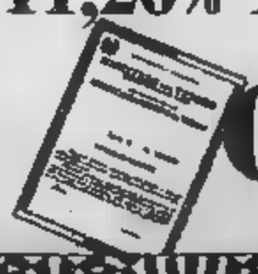
Informitalia
ISTITUTO
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ASSICURATO
Via ... 611.024 - ...

AGOSTO '87
CCT
Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.
- La cedola è annuale e la prima verrà a scadenza l'1.8.1988.
- Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, corretto con il previsto fattore di rettifica, maggiorato del premio di 0,75 di punto.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 3 al 7 agosto

Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale lorda	Prima cedola annuale netta
99%	10	11,20%	10,50%



TASSI BANCARI SULLE [illegible]

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	11 1/4	12 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7 3/4	8	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	11 1/4	12 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]
1 mese	11 1/4	11 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	11 1/4	11 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11 1/4	11 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	11 1/4	12 1/4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10 1/16	10 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 4-8	3-8	FRANCOFORTE (in marchi) 4-8	3-8	LONDRA (per sterlina) 4-8	3-8	PARIGI (in fr. fr.) 4-8	3-8
Dollaro	1,5850-1,5860	— —	[illegible]	— —	1,5985-1,6000	1,5835-1,5835	[illegible]	6,11200-6,11600
Franco sv.	— —	— —	120,45-120,60	— —	[illegible]	2,4400-2,4435	401,670-401,770	401,880-402,160
Franco fr.	24,88-24,91	— —	30,05-30,06	— —	9,8610-9,8685	9,8105-9,8275	— —	— —
Marco	82,84-82,94	— —	— —	— —	[illegible]	2,9480-2,9535	[illegible]	333,[illegible]-333,060
Sterlina	2,4547-2,4510	— —	2,981-2,983	— —	— —	— —	9,8270-9,8550	[illegible]
Yen	1,0287-1,0311	— —	1,2420-1,2422*	— —*	238,40-238,75	238,[illegible]	[illegible],1277*	4,1233-4,1236*
Lira	0,11417-0,11440*	— —*	1,379-1,381**	— —**	2155-2161	[illegible]	[illegible]	4,6860-4,5000**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 7 1/16 — 6 mesi 7 3/16

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
20/8/87	15	99,581	9,550
20/10/87	85	97,874	9,550
30/11/87	116	97,054	9,550
30/12/87	146	96,271	9,550
29/1/88	178	95,530	9,550
29/2/88	207	94,842	9,550
30/3/88	237	94,151	9,550
15/4/88	253	93,791	9,550
29/4/88	267	93,470	9,550
30/5/88	298	92,807	9,550
30/6/88	329	91,946	9,450
29/7/88	358	91,363	9,450

MONETE [illegible]

Sterlina v.c.	147000 - 157000
Sterlina n.c.	148000 - 158000
Marengo it.	115000 - 125000
Marengo sv.	115000 - 125000
Marengo fr.	115000 - 125000
Marengo b.	114000 - 124000
20 $ oro	676000 - 747000
Krugerrand	531000 - 561000
Argento	566 - 266
Platino (*)	27701 - —

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,75-13	12,50-13
Vista	11,500	12
7 giorni	11,500	12,250
15 giorni	[illegible]	12
1 mese	11,375	11,875
2 mesi	11,375	11,875
3 mesi	11,375	11,875
6 mesi	11,500	12

[illegible]

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	4-8	3-8
[illegible]	478,40	473,90
Zurigo	475,50	476
Parigi	476,50	[illegible]
New York	[illegible]	474,44
Milano (L./gr.)	—	—
Hong Kong	477	476,50

[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 4-8	3-8	MILANO 4-8	3-8	MEDIA UIC 4-8	3-8
[illegible]	[illegible]	1360	1350,25	1347,50	1350,325	[illegible]
Dollaro Usa t. p.	1300	1300	—	—	—	—
Marco tedesco	724,20	[illegible]	724,46	[illegible]	724,460	724,330
Franco francese	220	218	217,62	217,70	217,710	217,146
Fiorino olandese	642	[illegible]	643,64	643,50	643,523	643,65
Franco belga	34,70	34,70	34,801	34,910	34,910	34,847
Sterlina	2150	2100	2144,80	2146,80	2146,875	2148,45
Lira irlandese	1920	1910	1941,70	1941,70	1941,55	1941,18
Corona danese	191	191	191,80	190,77	191,03	190,842
E.C.U.	—	—	1503,75	1503,71	1503,775	1503,73
Dollaro canadese	1020	1015	1037,30	1015,20	1037,20	1015,30
Yen giapponese	8,80	8,80	8,876	8,861	8,875	[illegible]
[illegible]	870	866	874,05	874,50	874,025	874,95
Scellino austr.	104	103	103,052	103,01	103,051	103,023
Corona norv.	201	200	198,85	198,45	198,00	198,16
[illegible]	208,50	206,50	207,00	207,74	207,37	207,718
Marco finlandese	320	298	298,01	298,40	298,61	298,725
Escudo port.	10,25	10	9,311	9,27	9,27	9,282
Peseta spagnola	11	11	[illegible]	10,63	10,63	10,65
Dinaro taglio gr.	1,80	1,80	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10,85	10,85	9,61	9,59	9,61	9,59
[illegible]	855	843	857	[illegible]	843,36	844,59

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/85 I	97,80	97,90
Enel 6% 65/85 II	98,00	98,00
Enel 7% 73/83	92	91,50
Enel 81/88 Ind.	101,30	101,60
Enel 82/89 Ind. I	104,05	104,70
Enel 82/89 Ind. II	105,30	105,10
Enel 82/89 Ind. III	106,30	106,30
Enel 82/89 Ind. IV	105,50	105,10
Enel 83/90 Ind. I	107	106,70
Enel 83/90 Ind. II	105,80	105,65
Enel 83/90 Ind. III	106,05	106,20
Enel 84/92 Ind.	107,80	107,85
Enel 84/92 Ind. II	108,75	108,60
Enel 84/92 Ind. III	108,60	108,50
Enel 84/92 Ind. IV	108,05	109,10
Enel 85/95 Ind. I	102,30	103
Enel 85/00 Ind. II	102,10	102
Enel 85/00 Ind. III	102,25	102,00
Enel 86/01 Ind.	103,10	103,50
Enel 86/93 III p.e.	105,10	103,00
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	103,30	104
I.R.I. 82/88 T.V.	101,80	102
I.R.I. 83/88 T.V.	101,80	101,70
I.R.I. 83/88 T.V.	99,85	100
Autostrade I.R.I. 8% 65/85 I	95	95,50
Autostrade I.R.I. 7% 73/88	93	95
CCOP 5% 30 le	88	88,80
CCOP 8% 30 le	79,40	79
CCOP 7% 30 le	80,50	79,00
CCOP 8% 1973/1985	80	80,50
CCOP 8% 1976/2000	88	85,40
CCOP 10% 1977/2007	84	82,50
CCOP Int. El. 7% 70/90 I	90,10	90
CCOP Int. El. 7% 71/91 III	90,00	90,50
CCOP Int. El. 7% 72/92 V	91,50	87
CCOP Int. El. 7% 73/93 VII	88,70	80,50
CCOP Azna 7% 1972/2002 I	89,80	82,50
CCOP Autos. 8% 66/86 I	87,90	88
CCOP Autos. 7% 70/90	85,10	83
CCOP Autos. 8% 74/93	83,10	84
CCOP Autos. 8% 75/95	79,50	81,40
CCOP FF.SS. 6% 68/88	94,95	87,50
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94	84,30
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	85	87,70
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	82	83
CCOP P. Verde 8% 68/88 VII	89,50	89
CCOP P. Verde 8% 68/88 VIII	85,75	85
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	88,75	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	91,80	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	109,70	107,85
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	114	104,80
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	105,30	105,00
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103,50	103,40
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	103,50	103
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	103,15	103,10
IMI 6% 66/86 XXVII	97,10	96
IMI 7% 70/85 XXVIII	98,10	97
IMI 7% 70/88 XXIX	97,00	97
IMI 7% 73/83 XL	96	96
IMI 7% 73/84 XXXVIII	91,10	92
IMI 8% 74/84 XLII	90,70	90
IMI 10% 75/93 XL	98,75	99
IMI 12% 77/88 LVI	100,20	101
IMI 13% 78/88 LX	100,40	101
IMI 14% 81/91 92	101,50	—
IMI 15% 82/92 2ND	175,00	—
IMI 15% 82/92 3RD	162,00	—
IMI-Autofelia opl 86/91	96,50	96
IMI Cir opl. 81/91 TV	96,50	95,50
BEI 14% 84/91	111	n.q.
BEI 13% 85/93	104,90	n.q.
BEI 12,50% 85/93	104,90	n.q.
BEI 12,75% 85/93	104,70	n.q.
BEI 11,75% 86/94	100,50	n.q.
BNRS 12,5% 83/90	104,10	—
BIRS 12,0% 86/93	123	—
INVESTIMER 10% 79/81 EXXIII	97	98
INVESTIMER 10% 79/88 CD.	115	103
ICIPU 8% 20 le	93,60	95
ICIPU 7% 20 le 71/93 V	89	93,75
ICIPU 9% 20 le 76/98	—	—
ICIPU 10% 20 le 77/97	—	—
ICIPU 10% 15 le 78/93	—	—
ICIPU 5a Ind. 7% 72/88 II	101	94,50
ICIPU 6a Ind. 7% 72/88 I	99	98
S. Paolo c.f.5%	100	100
S. Paolo c.f.6%	90	90,50
S. Paolo c.f.6% conv.	92	93,50
S. Paolo c.f.7%	91,50	92,30
S. Paolo c.f.9%	98,75	97
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	100,50	99,20
S. Paolo o.f. 10% 76/96 II	97	98,70
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXV	104	103
S. Paolo o.f.T.V. 81/91 XXXIX	105	100
S. Paolo o.f.T.V. 81/90 XXXIV	110	103,10
S. Paolo o.f.T.V. 81/86 XL	113	103,10
S. Paolo o.f.T.V. 87/97 XLIV	104	103,70
S. Paolo o.p. 5% El. 5%	82,50	83
S. Paolo o.p. 6%	79,75	81,25
S. Paolo o.p. 7%	91	91,50
S. Paolo o.p. 9%	90	90
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	130	125,50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104,75	102,70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	104,75	102,90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	108	102,90
S. Paolo o.p. T.V. 82/93 XXVI	101,50	100
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101,50	100
Mediob. Fiatl 13% 81/91 opl.	102,20	100,70
Montedison 83/88 T.V.	—	—
Montedison 82/89 I T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	98,90	—
Buitoni 13% 81/88	118,95	—
Cart. Sinde-De Medici 14%	205	—
Cir 10% 87/92	110,00	112,00
EFIM 13/95 Italia 10,75%	118	n.q.
EFIM 85/90 III 10,50%	112,90	n.q.
EFIM 85/90 Saipem 10,50%	106	n.q.
Eridania 81/90 10,75%	112,25	115
Euromobiliare 12% 84/89	—	—
Euromobiliare 10% 85/93	180	—
Gemina 9% 85/90	103,75	—
Generali 12% 81/86	1350	1325
IMI CIR 85/91 T.V.	290	290
IMI - UNICEM 14% 84/90	117,75	117,50
IRI-B Roma 12% 81/87	99,95	100
IRI-COMIT 13% 81/87	120	120
IRI-CREDIT 13% 81/87	137	141
IRI-STET 7% 73/88	180	183
Italgas 14% 82/88	375	370
Mediobanca 17% 82/92	3075,50	3100
[illegible] Buitoni 8% 85/95	215	—
Med. Buitoni 10% 85/95	112	—
Med. Cir 7% 86/96	92,10	—
Med. Fr. Tosi 7% 85/91	90,22	—
Med. Italcementi 7% 85/95	225	—
Med. Italmobiliare 7% 85/95	171	—
Med. Linificio 7% 86/93	95,15	—
Med. Marzotto 7% 85/93	105	—
Med. Rubacchi 7% 85/90	97,50	90
Med. SIP 7% 73/88	117	125
Med. SIP 8% 86/91	98	95
Med. Snia Fibre 8% 86/93	91,05	97
Med. S. Spirito 7% 73/88	210	241
Med. Selm 12% 87/93	—	—
Med. Unicem 7% 85/95	104,20	108
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 13% 84/91	—	—
Pirelli & C. 9,75% 85/91	144	203
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	322	320
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	251	196
SMI 10,25% 85/92	118	119
Snia BPD 10% 85/93	189	184
Ostenton 13% 86/93 w	91,75	181
IRI Ansaldo 8% 85/93 w	151	—
IRI Alit. T.V. 84/90 w	113,50	115
IRI S. Spirito T.V. 83/88 w	100,60	101
IRI STET T.V. 84/88 w	177	185
IRI STET T.V. 84/91 w	178	188
IRI STET 10% 83/88 w	137,50	138
IRI STET 9% 85/90 w	113	111
STET T.V. 83/88 w SIP	123	122

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100,40	100,30
C.C.T. 1/1/88	100,25	100
C.C.T. 1/3/88	100,15	100,05
C.C.T. 1/5/88	100	100
C.C.T. 1/6/88	100,40	100,45
C.C.T. 1/7/88	100,75	100,65
C.C.T. 1/8/88	101,10	101
C.C.T. 1/10/88	101,55	101,40
C.C.T. 15/7/90	98,70	98,70
C.C.T. 18/8/90	98,70	98,80
C.C.T. 1/11/90	102,35	102,80
C.C.T. 1/12/90	102,50	102,80
C.C.T. 18/12/90	99	98,80
C.C.T. 1/1/91	103,05	103,10
C.C.T. 1/2/91	102,80	103
C.C.T. 1/3/91	101,50	101,60
C.C.T. 1/4/91	101,65	101,60
C.C.T. 1/5/91	101,55	101,60
C.C.T. 1/6/91	101,80	101,70
C.C.T. 1/7/91	100,95	100,90
C.C.T. 1/8/91	101	101,10
C.C.T. 1/9/91	100,80	101
C.C.T. 1/10/91	101,10	101,05
C.C.T. 1/11/91	101,20	101,20
C.C.T. 1/12/91	100,55	100,50
C.C.T. 1/1/92	98,20	98,30
C.C.T. 1/2/92	98,40	98,50
C.C.T. 1/2/95	99,75	99,40
C.C.T. 1/3/95	95,45	95,50
C.C.T. 1/4/95	95,30	95,50
C.C.T. 1/5/95	95,40	95,35
C.C.T. 1/6/95	96,20	96,50
C.C.T. 1/7/95	97,40	97,50
C.C.T. 1/8/95	97,15	97,20
C.C.T. 1/9/95	97,55	97,40
C.C.T. 1/10/95	97,65	97,75
C.T.Ecu 14% 22/7/88	108	107,80
C.T.Ecu 13% 22/11/89	109,60	109,90
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	109,40	109,55
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	110,05	110,25
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109,20	109,40
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	108	108
C.T.Ecu 9% 22/7/93	103,80	103,70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102,35	102,35
C.T.R. 2,50%	80	80
B.T.P. 12% 1/10/87	100,55	100,60
B.T.P. 12,25% 1/5/88	101,30	101,50
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102,25	102,10
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102,10	102,20
B.T.P. 12,5% 1/11/88	102,50	102,40
B.T.P. 12,5% 1/1/89	102,50	102,50
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102,60	102,70
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103,50	103,50
B.T.P. 13% 1/4/90	102,45	102,55
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,75	99,80

QUOTAZIONI A TORINO DEL 4-8-87

ALIMENTARI		**FINANZIARI**	
Alivar	10800	Bastogi Irbs	585
Eridania	4500	Cir ord.	6000
Eridania risp.	2180	Cir risp.	6050
Perlo	sosp.	Cir risp. nc	2920
ASSICURATIVI		Cofide	3850
Milano ass. ord.	34300	Cofide risp.	1850
Milano ass. risp.	20000	Comau	4000
Latina Ass. ord.	14800	Comau warrant	125
Generali	121800	Fidis	10800
Lloyd Adriatico	37000	Finmecc.-Gald.	37500
Ras	43200	Fiscambi ord.	9000
Ras risp.	40800	Fiscambi risp.	[illegible]
Sai ord.	24300	Gim ord.	[illegible]
Sai risp.	17800	Gim risp.	3460
Toro ass. ord.	31800	Ifi priv.	[illegible]
Toro ass. priv.	20600	Ifil ord.	[illegible]
Toro ass. risp.	18300	Ifil risp.	2960
BANCARI		Mittel	3700
Banca Commerciale It.	3760	Pirelli & C. ord.	6220
Bna ord.	5000	Pirelli & C. risp.	4000
Bna priv.	2500	Sabaudia ord.	1770
Bna risp.	2250	Sabaudia risp.	1700
Banca Roma	10400	Saes	2720
Credito Italiano	1880	Saes risp.	1400
Credito Italiano risp.	1820	Saes-Getters priv.	4150
Interbanca priv.	14300	Schiapparelli	600
Mediobanca	264000	Serfi	6700
N.B. Ambrosiano ord.	3300	Sifa	4160
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]	[illegible]	3000
CARTARI - EDITORIALI		[illegible]	[illegible]
Burgo ord.	12700	Smi ord.	2250
Burgo priv.	9800	Smi risp.	2220
Burgo risp.	12800	Sogefi	3500
Fabbri PRIV.	3250	Stet ord.	3150
CEMENTI - CERAMICHE		Stet ord. warrant	1180
Pozzi-Ginori ord.	1820	Stet warr. 9%	n.r.
Pozzi-Ginori risp.	1350	Stet risp.	3180
Unicem ord.	22700	**IMMOBILIARI - EDILIZI**	
Unicem risp.	12800	Attività Immobiliari	4700
CHIMICI - GOMMA		[illegible]	[illegible]
Antigas	3820	Risan. Napoli ord.	[illegible]
Mira Lanza	36300	Risan. Napoli risp.	11300
Montedison	3420	**MECCANICI - AUTO**	
Montedison risp.	1180	Borie Lamet	1100
Farmoceut.	n.r.	Castagnetti	5150
Pierrel ord.	1810	[illegible]	12070
Pierrel risp.	840	Fiat priv.	7380
Pirelli SpA	[illegible]	Fiat risp.	7320
Pirelli SpA risp.	4350	Gilardini ord.	16000
Pirelli SpA risp. nc	[illegible]	Gilardini risp.	14200
Saffa ord.	8700	Magneti Marelli ord.	3850
Saffa risp. port.	[illegible]	Magneti Marelli risp.	3650
Saiag	[illegible]	Olivetti ord.	12400
Saiag risp.	1375	Olivetti priv.	8300
Snia Bpd ord.	2720	Olivetti risp.	13600
Snia Bpd risp.	2300	Olivetti risp. nc	6800
Sorin Biomedica	11300	Pininfarina ord.	19800
COMMERCIO		Pininfarina risp.	16520
Rinascente ord.	1230	Saeb ord.	5550
Rinascente priv.	900	Saeb priv.	[illegible]
Rinascente risp.	695	Saeb rie. nc 1/7/86	[illegible]
Silos Genova	1360	Teksecomp	1960
Silos 1/7/86	n.r.	Valeo	7900
Silos risp.	[illegible]	Westinghouse	40600
COMUNICAZIONI		**MINERARI - METALLURG.**	
Alitalia cat. A	810	Dalmine	330
Alitalia priv.	710	Teksid Gestio	31000
Autostrada To-Mi	12400	**TESSILI**	
Ferrovie To-Nord	n.r.	Barretten	15700
Italcable ord.	17800	Cantoni Coton.	8000
Italcable risp.	16300	Cantoni Coton. risp.	6850
Sip ord.	2300	Fisac ord.	[illegible]
Sip ord. warrant	n.r.	Fisac risp.	6400
[illegible]	[illegible]	**DIVERSI**	
		Condotte Acque Torino	6400
		Ciga hotels	4800
		[illegible]	210

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 4-8-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

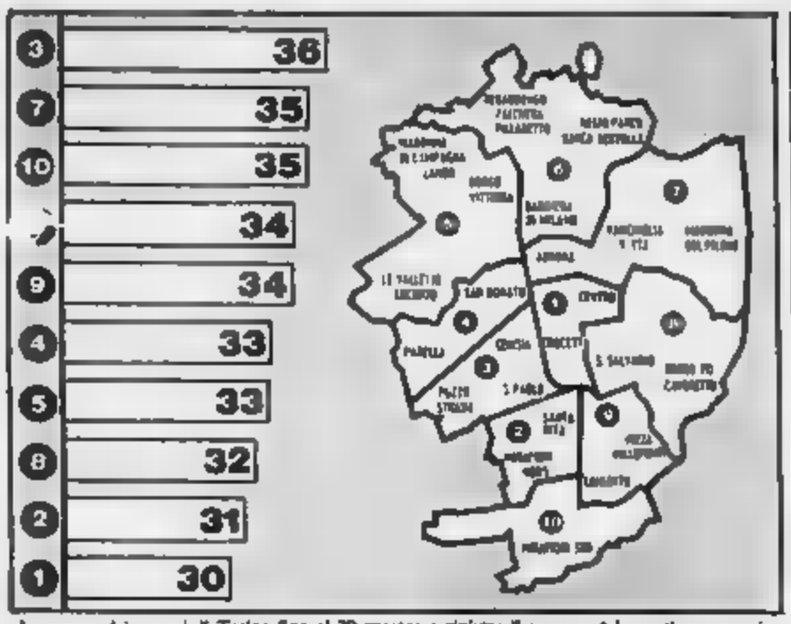
Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensaz.	1987 max.*	1987 min.*	Quantità (unità)
A Abeille	123250	-625	121300	125800	151500	650
Acq. De Ferrari o.	4360*	-100	4360	2150	4670	10000
Acq. De Ferrari r.	3182*	—	2080	1600	2200	9000
Acqua Marcia	1900	-31	1190	1080	3390	50000
Acqua Marcia risp.	925	-11	930	525	1600	40000
Aedes	10475*	+16	10370	9900	17000	3000
Aedes risp.	7100*	—	7070	6110	7500	—
Aeritalia	3400*	-40	3700	3400	4450	31500
Agr. Finanz.	2410	-40	2200	2100	4310	251000
Agr. Finanz. risp.	2790	-21	2800	2530	5285	8000
Alitalia cat. A	810	—	805	801	1100	90000
Alitalia priv.	711	-14	705	701	840	50000
Alivar	9800	-40	9800	9400	11300	—
Alleanza Ass.	78010	-800	77600	72000	98300	4450
Alleanza Ass. risp.	76000	-1000	76500	68800	88000	1100
Ansaldo	5695	-65	5820	4730	8575	31300
Assitalia	32300	-400	31150	22250	34000	125300
Auschem	3810	-140	3480	3181	4650	155000
Attiv. Immobiliari	4700*	—	4630	4600	6130	11000
Alerta ord.	1850	-4	2000	1880	2420	1800
Alerta risp.	1800	—	1700	1580	2170	1000
Autogrill	6700	-100	6800	6410	8200	2000
Autostrada To-Mi	12400*	-40	12120	11410	14400	2000
Autostrade Pri pr.	1330*	-17	1310	1300	1800	73000
B Bastogi Irbs	585	-7	580	580	777	530000
Banca A. Milanese	12300	-110	11180	11150	13800	—
Banca Catt. Veneto	5400*	—	5200	[illegible]	6000	4000
B. Catt. V. r. nc	3450*	—	3370	2780	3965	—
Banca Comm. Ital.	3825*	-55	3360	3335	27700	9500
Bna priv.	2479*	-11	2570	2400	3335	6000
Bna ord.	5050*	-70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5000
Bna risp.	2210*	-30	2330	2210	3100	44000
B. Mercantil.	1603*	+3	1650	1600	3100	176000
Banca Mercantile	5750*	-250	5400	[illegible]	12630	2400
Banca Toscana	6300	+20	4020	6200	8000	22500
[illegible]	3150	[illegible]	8800	6030	4050	1000
Banco Napoli r.n.c.	19020*	+100	17020	17000	26250	14000
Banco di Roma	10340*	[illegible]	10270	10150	15000	14000
B.co Sardegna risp.	11350*	-110	11730	11580	13400	3000
Banca L[illegible]	4000*	-30	4000	3940	4620	15500
Bai risp.	23400*	-30	22500	22300	[illegible]	2750
Benetton	16700*	-80	16700	15050	21340	13100
[illegible]	280	—	270	170	281	—
Bonaf. Reciproce	5300	+100	5320	5100	7004	1000
Bonifiche Ferrar.	33500*	+30	31400	31400	33700	[illegible]
Breda Siderurg. ord.	36530	-500	35800	36000	40200	2100
Breda Siderurg. risp.	17085	+300	17500	16950	20500	500
[illegible]	11100	+120	10470	7261	13250	[illegible]
[illegible]	640	-7	650	619	1200	34000
Buitoni ord.	7100*	+70	6985	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buitoni risp.	3450*	+14	3450	3400	3100	34000
Boton	2940	-15	[illegible]	3400	3000	[illegible]
C Caltoro ord.	1134*	—	[illegible]	1820	1390	25000
Caltoro risp.	1810*	-75	1650	1610	1390	10000
Calcestruzzi	9800	+20	[illegible]	[illegible]	16440	15000
Calp	3050	—	[illegible]	3050	[illegible]	—
Cantoni	3950	+10	3900	3740	14120	13000
Cefi	4000	—	4410	3700	[illegible]	3000
Cantoni Coton.	8000	-80	8650	7900	9750	15000
Cantoni C. risp.	7850	-50	8200	7300	8420	30000
Cart. Sinde-Medici	3230	-105	3180	3100	4800	22000
Cart. Burgo ord.	[illegible]	-125	[illegible]	13190	[illegible]	—
Cart. Burgo priv.	[illegible]	+120	40700	[illegible]	11150	6000
[illegible]	[illegible]	-201	12300	12190	14250	3400
Cementir	4160*	-40	4070	3990	4200	310000
Cement. di Augusta	5125*	-10	4910	4901	6571	4000
Cement. di Merone	5100	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12000
Cement. Siciliane	12300*	+30	11700	10900	12910	20000
Cem. di Sardegna	5350*	-70	5130	7900	6830	13000
Ciga hotels	4800	-40	4900	3750	4874	70000
Ciga hotels risp.	2230	-7	2230	2130	3400	40000
Cir risp. nc	2920*	-2	2940	2210	4000	44000
Cir risp.	6070*	-40	[illegible]	5770	7380	4000
Cir ord.	6000*	-40	6000	5760	7155	102000
Cofide	3830	-1	3580	3070	5200	70000
Cofide risp.	1840	-10	1850	1800	2500	30000
Cogefar ord.	6460	+30	6000	6150	7000	110000
Cogefar risp.	3080	-50	3100	3000	6000	30000
Comau	4010	-30	3800	3800	4600	12000
Comau warrant	131	—	135	120	230	117000
Cond. Acq. Torino	6400*	-85	6130	5110	6440	3000
[illegible]	[illegible]	-40	3800	[illegible]	[illegible]	31000
Cr. Varesino risp.	2951	-10	2800	2850	3300	11500
Credito Italiano	1970*	+20	1810	1900	3420	145000
Credito Ital. risp.	1925*	-30	2000	1900	3310	10000
Cr. Commerciale	5350*	-50	5470	5330	8900	13500
Credito Fondiario	4550*	-20	4540	4500	5530	5500
Cucirini Cantoni	3061	+40	3100	[illegible]	3430	[illegible]
D Dalmine	335	-12	338	325	434	70000
Danieli & C.	5780	-10	8640	5900	7474	7000
Danieli & C. risp.	3645	+10	3500	3300	3905	7000
Dataconsyst	8000	-130	8800	6950	10010	5420
Del Favero	4630	-110	4500	4275	5800	1000
E Ed. Fabbri priv.	3280*	-30	1[illegible]	1882	3200	23000
Editoriale Mondi	3980	-20	3325	3430	4000	23400
Elsione	2580	—	2600	2100	2700	1000
Eridania	4420	-41	4520	4350	4910	37000
Eridania risp.	2590	-10	2640	2595	3040	22500
Europent	1170	-15	1270	1150	2070	10000
Europent risp. nc	760	-10	735	741	1525	12000
Europent risp.	1720	—	[illegible]	[illegible]	2000	—
Euromobiliare	11500	-100	10680	[illegible]	12340	10000
Euromobiliare risp.	4300	-130	4250	4115	5330	3000
F Fiat	9960	+31	9650	9540	3300	3000
Fiat priv.	3085*	—	4170	3885	4305	—
Falck	5610	-400	6000	5610	6070	11000
Falck risp. 1/1/85	n.r.	—	n.r.	[illegible]	9800	—
Falck risp.	8350	+20	8990	6120	9411	1000
Farmitalia Erba	10635*	-160	10000	8000	12200	12500
Farmitalia Erba r.	6364*	-101	6200	6130	77250	1400
Fiat	10810*	+110	10200	10810	20340	300
Fiat ord.	13130	-165	[illegible]	11970	14450	730000
Fiat priv.	[illegible]	-200	7100	7253	9600	372000
Fiat risp.	7430	-80	7270	7430	[illegible]	60000
Fidenza Vetraria	11650*	-130	10880	8760	12210	11000
Fidis	10230	-220	9880	8670	21985	51000
Finrex	1850	-41	1850	1599	2800	20000
[illegible]	7900	+70	2715	2215	[illegible]	[illegible]
[illegible]	31050	-750	34450	31050	[illegible]	2700
Finrex	1150	-10	1140	1040	1180	3000
Finrex risp.	835	-5	865	830	915	3000
Fire ord.	sosp.	—	—	—	I	—
Fire risp.	sosp.	—	—	—	I	—
Fisac ord.	6580	-10	6420	6400	9250	580
Fisac risp.	6290	-105	6230	6100	6800	1000
Fiscambi risp.	3520*	-40	3470	2575	3545	3000
Fiscambi ord.	8250*	+150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fochi Filippo	3220*	-30	3250	2180	3720	9800
Franco Tosi	19800	—	22000	17750	23250	—
G Gemina	2240	-44	2250	2250	2770	400000
Gemina risp.	3165	-71	3110	2152	3800	30000
Generali	121800	-1000	121400	130025	147100	61400
Gerolimich ord.	130	-1	140	130	154	40000
Gerolimich risp.	112	—	117	105	120	100000
Gilardini ord.	13030	+335	16000	17300	21700	1000
Gilardini risp.	14230	+30	14150	13100	[illegible]	—
Gim ord.	7900	-15	7950	7420	8820	10000
Gim risp.	3440	-10	3900	3440	4200	1000
Grassetto	19070*	-70	19080	17250	20600	4200
I Ifi priv.	25810	-300	25780	24410	29440	30000
Ifil ord. fraz.	5100	-15	5130	5015	6970	37000
Ifil risp. fraz.	[illegible]	-45	[illegible]	[illegible]	3400	36000
[illegible]	1965*	+10	1800	1901	2640	—
In. Meta risp. nc	6300	-20	6500	5800	8250	27000
In. Meta ord.	14050	-300	13700	13601	18100	103200
[illegible]	[illegible]	[illegible]	26530	24800	31000	3700
Interbanca priv.	14300*	-100	14730	1800	23130	[illegible]
Ist. Imm. It. ord.	3800	+5	3870	3800	3800	40000
Ist. Imm. It. risp.	2770	-40	2800	2730	3800	[illegible]
Isef	7000	-20	1970	1970	[illegible]	12000
Italcable ord.	17800	-300	17675	17350	20500	2600
Italcable risp.	15700	-400	15640	15700	25400	1100
Italcementi ord.	112130	-1365	102300	71300	112022	12200
Italcementi risp.	64300	+3000	40000	43210	64070	7000
[illegible]	3000	-80	2900	2800	3040	172000
Italia Ass. 1000	21000	-400	21300	18000	[illegible]	35400
Italmobiliare	140000	-4000	122200	115400	145400	5000
Italmobiliare risp.	77020	+135	71800	53000	77500	2600
J Jolly Hotels ord.	13300*	+100	12750	10000	13900	7000
Jolly Hotels risp.	13100*	+15	12800	10000	14130	[illegible]
K Kernel Italiana	677	-3	720	677	1091	42000
L L'Espresso SpA	57300	-3850	57800	26810	42300	2100
La Fondiaria SpA	71090	-1840	70000	70000	96500	3300
La Previdente	34000	-450	34000	31650	41850	—
Latina Ass. ord.	14800	-60	13500	13550	17800	120000
Latina risp.	6905	-43	6430	4340	9870	22000
Lml	903*	-1	930	901	1395	45000
Linificio ord.	1500*	-10	1570	1500	3250	20000
Linificio risp.	1630*	-5	1675	1580	1745	30000
Lloyd Adriatico o.	37000	-750	37500	29200	39275	37500
Lloyd risp. nc	14720	-130	14750	13700	15400	12000
M Mattei	3401	—	3550	3750	3155	1000
Magneti M. risp.	3820	+10	3730	3440	4901	10000
Magneti M. ord.	3850	-30	3790	3110	4564	44000
Magona	9400*	—	9700	9500	10250	1000
Manif. Rotondi	25050	-40	17700	15000	29000	—
Marelli Carl	3650	-50	3310	3185	3770	3000
Marelli Carl r. nc	1632	-3	1800	1365	2790	3000
Marzotto	5055*	-12	4540	4500	5500	16000
Marzotto risp.	3210*	+45	3000	4550	5600	3000
Marzotto risp. nc	3085*	-106	3050	3300	8450	1000
Mediobanca	264250	-4110	268500	237100	312000	6800
Milano ass. ord.	34000	-500	34150	30000	39400	11500
Milano ass. risp.	20020	+30	20750	17250	24050	11100
Mira Lanza	36340*	-40	37000	34700	41000	4200
Mittel	3660	-150	3430	3000	4300	3000
Montedison	21200	+70	18800	15100	21300	58500
Mondadori priv.	14300	-91	13300	5750	13400	34500
Mondadori risp.	11800	-50	11800	9300	13150	8000
Montedison	3427	-64	3372	2202	3865	1411000
Montedison risp.	1180	-18	1200	1151	1602	374000
Montefibre	2150	-52	2015	1866	2345	125000
Montefibre risp.	1365	-7	1400	1301	1940	2000
N Necchi ord.	3131*	+30	3120	3070	4150	16000
Necchi risp.	3195*	-6	3210	3190	4600	3000
Nuovo Pignone	4080*	-20	4700	4830	5140	5500
N.B. Ambros. risp.	1830*	-2	1910	1820	2020	17000
N.B. Ambros. ord.	3440*	-30	3425	3280	3944	70000
O Olcese	4005*	+5	4000	3400	4720	11000
Olivetti ord.	12200	-200	12300	11290	14847	290000
Olivetti priv.	8050	-300	7930	6750	11680	n.p.
Olivetti risp. nc	6800	-40	6870	6550	8300	n.p.
Olivetti risp.	13250	-375	13780	11290	14580	n.p.
P Pacchetti	210	-3	214	185	271	n.p.
Part. Fin.	3847	+20	3670	2975	3950	n.p.
Part. F. r. nc	1510	-73	1590	1180	1560	n.p.
Perlier	2120	-30	2150	1780	2770	n.p.
Perugina ord.	4400*	—	4310	4165	5300	n.p.
Perugina risp.	1740*	-10	1670	1740	2940	n.p.
Pierrel ord.	1821	-40	1920	1500	3300	n.p.
Pierrel risp.	851	-40	1000	851	1470	n.p.
Pininfarina ord.	19600	—	19600	17240	19600	n.p.
Pininfarina risp.	16500	—	16520	17200	19500	n.p.
Pirelli & C. ord.	6230	-135	6400	6230	1900	n.p.
Pirelli & C. risp.	3885	-35	4000	3820	5200	n.p.
Pirelli SpA	4650	-40	4800	4632	5600	n.p.
Pirelli spa r. nc	3171	-3	3210	2900	3300	n.p.
Pirelli SpA risp.	4350	-30	4500	4070	5720	n.p.
Poligrafici edit.	6175	+10	6420	6000	6175	n.p.
Pozzi-Ginori ord.	1820	-40	1840	280	2420	n.p.
Pozzi-Ginori risp.	1250	—	1254	312	1320	n.p.
R Reggiane Sole o.	4325	-15	4440	4075	4830	n.p.
Reggiane Sole r.	3000	-25	3050	2985	3250	n.p.
Ras	43105	-900	42900	37130	69540	n.p.
Ras risp.	40150	-800	40700	34000	44180	n.p.
Ratti ord.	11500	+10	11250	9910	12200	n.p.
Ratti risp. nc	5100	-15	5400	5001	6705	n.p.
Rejna ord.	17530	-70	17650	13400	21500	n.p.
Rejna risp.	16330	—	13000	14600	20000	n.p.
Rinascente ord.	1205*	-24	1230	980	1540	n.p.
Rinascente priv.	680*	-10	665	660	785	[illegible]
Rinascente risp.	683*	-12	671	584	785	n.p.
Risan. Napoli risp.	11300	—	11500	9800	11300	n.p.
Risan. Napoli ord.	16000	-20	14800	13001	17300	n.p.
Riva Finanziaria	11675	-20	12500	9300	12780	n.p.
Rol	2300	-30	2320	2210	3000	n.p.
Rol risp.	1650	-10	1675	1610	1900	n.p.
S Sabaudia risp.	1711	-5	1730	1716	1800	n.p.
Sabaudia ord.	1740	-31	1715	1700	2481	[illegible]

* titoli a cumulo non ufficiali rispetto ad operazioni sul capitale ed e [illegible]

Un cronista tra i torinesi alle prese con «serranda selvaggia»

Caccia al negozio d'agosto

Ieri mattina, un'attenta verifica nelle vie Nizza, Tripoli, Madama Cristina ■ [illegible] ha dimostrato che l'11 per cento dei negozianti non ha rispettato il turno - Scattano le multe



La mappa dei negozi di Torino fino al 29 agosto: a sinistra il numero del quartiere preso in esame, a destra la percentuale degli esercizi aperti. La media generale è del 35 per cento

Latterie, panetterie e, a sorpresa, calorifici. E' la prima *hit-parade* delle richieste formulate dai torinesi al «Numero Verde Ascom», il telefono per la segnalazione del cittadino che desidera aperta ricerca di un negozio aperto in agosto. Aggiunga la centralinista: *«Per ora le richieste non sono molte, l'impressione è che i turni siano stati rispettati»*.

Cioè che lunedì sia regolarmente partito per il vacanze il 65 per cento dei negozianti specializzati in generi di largo e generale consumo e sia tornato al lavoro il restante 35. Realtà o illusione?

Per sentire l'altra campana abbiamo composto il numero indicato in luglio dalla [illegible] regionale dei consumatori: ci ha risposto la segreteria telefonica, comunicandoci che il «servizio di assistenza legale è interrotto per il mese di agosto».

Rosanna Audi, [illegible] dell'assessorato al commercio che ha seguito il piano-ferie dei negozi, è prudente: *«Per il momento [illegible] attendibili, bisognerà aspettare qualche giorno. Sono arrivati alcuni certificati medici, [illegible] dovrebbero giustificare il prolungamento della chiusura»*. Non ci [illegible] particolari controlli: ma i vigili eleveranno contravvenzioni. Il negoziante «malato» dovrà pagare e poi ricorrere.

I vigili urbani sono al lavoro da due giorni per combattere «serranda selvaggia». Le multe sono una settantina: ma il periodo più difficile si prevede [illegible] prossima settimana, per il ponte di Ferragosto.

Ieri mattina, alle 10,30, il cronista ha percorso quattro vie: Nizza, Tripoli, Madama Cristina e [illegible] to: un negozio su 15 «abusivamente» in via Madama Cristina, uno su 8 in via Massini, 3 su 21 [illegible] lo terminale di via [illegible] dopo Piazza Cardocci, uno su 10 in via Tripoli. Totale, 8 su 54, circa l'11 per cento. Se la stessa proporzione fosse rispettata [illegible] città [illegible] arriverebbe a 150 [illegible] in attesa della riapertura.

Il dato porterebbe al 68 per cento il [illegible] negozi chiusi questo periodo, un [illegible] leggermente inferiore «limite di guardia» individuato dall'assessorato al commercio. Ma, come detto, c'è il rischio che in alcuni giorni la [illegible] peggiori.

I numeri servono a presentare soltanto una [illegible] della realtà. Non dicono, ad esempio, [illegible] la norma di in[illegible] sulla serranda abbassata, l'indirizzo [illegible] «concorrente» più vicino [illegible] quasi ovunque ignorata, [illegible] sendo prevista [illegible] zionata) dall'ordinanza [illegible] sindaco.

Carlo Sperone, 71 anni, [illegible] dei tanti [illegible] alla [illegible] sotto [illegible] [illegible] [illegible]: *«Voi scrivete che [illegible] qualche negozio è ancora aperto. Ma dove? Ci forse un [illegible] evitarvi di girare a vuoto mezzo [illegible] per trovare una panetteria»*.

Così si spiega l'aumento di clienti registrato [illegible] supermarket e la pacifica invasione [illegible] mercati rionali. [illegible] i pochi banchi [illegible] presi d'assalto. Di questi tempi la città chiusa per ferie è popolata da tanti «[illegible] Sperone». Facile riconoscerli, ciondolano a naso in su, cercando una vetrina aperta con l'espressione smarrita di chi ha perso la rotta: *«serranda selvaggia»* è anche questo.

Giampiero Paviolo

[illegible] C'è di [illegible] senza avviare

Il regolamento comunale sulla chiusura dei negozi prende [illegible] solo quelli di generi [illegible] (panifici e forni, drogherie, frutta e verdura, latterie, macellerie). E gli altri? Alcune categorie si [illegible] nizzate, adottando da [illegible] una [illegible] di autodisciplina: è il caso di benzinai e farmacisti, che garantiscono il [illegible] vizio almeno [illegible] 50%. La [illegible] per i tabaccai: le richieste [illegible] ferie sono esaminate dall'ispettorato [illegible] monopoli, che autorizza o vieta [illegible] chiusura dell'esercizio. I [illegible] devono inviare [illegible] segnalazione al [illegible] in pochi a farlo, ma nessuno [illegible] preoccupa perché il servizio è [illegible] munque sufficiente); le [illegible] non chiudono, [illegible] mantengono l'orario [illegible] festivo. [illegible] regolamento per tintorie, calorifici, negozi d'abbigliamento.

Anche [illegible] e rivenditori hanno l'obbligo di segnalare al Comune i giorni di chiusura. Non esiste, però, un pianoforte, malgrado [illegible] da [illegible] anni l'assenza. C'è infine la categoria degli artigiani (idraulici [illegible] elettricisti in particolare) che non è sottoposta a regole o limitazioni: [illegible] piccola perdita d'acqua, [illegible] tempi, rischia di trasformarsi in dramma.

La compagnia dello Stabile prova in [illegible] «Monsù Travet»

Un borghese piccolo piccolo per ex terroriste alle Nuove

L'esperimento, [illegible] vede coinvolte anche dieci detenute comuni, si concluderà a Ferragosto

Anche Monsù Travet è finito alle Nuove. [illegible] l'altro giorno, [illegible] la [illegible] gnia dello Stabile che, sotto la regia [illegible] Ugo Gregoretti, fa le prove [illegible] la [illegible] in [illegible] (novembre, al Carignano) [illegible] dis [illegible] Bersezio.

Nel reparto femminile, riservato alle terroriste, gli al[illegible] hanno cominciato a prendere confidenza [illegible] il dialetto piemontese, leggendo il copione. Eccezionali il luogo e il pubblico. Il primo è uno stanzone afoso, per l'«aria» delle detenute. Il [illegible] do è costituito [illegible] donne: [illegible] metà [illegible] ex brigatiste e militanti di [illegible] [illegible] che hanno chiuso con il [illegible] di violenza e morte e [illegible] conflitto nella cosiddetta «area omogenea». [illegible] altre sono recluse per reati comuni. Sino a Ferragosto reciteranno alle prove dello Stabile.

Dovevano esserci anche i rappresentanti maschili dell'«area omogenea» (i terroristi dissociati): a loro il ministero [illegible] giustizia ha, però, [illegible] presentare solo quattro volte. Verranno nei prossimi giorni.

Attorno a un tavolo il regista, i protagonisti [illegible] [illegible] Micaela Esdra, [illegible] 13 attori. [illegible] all'ingresso su panche, due vigilatrici fanno sedere le carcerate comuni, [illegible] [illegible] perché le quaranta [illegible] hanno [illegible] [illegible] vicedirettrice, dottssa Ottilia [illegible]: «Travet? Con'è? Non ci interessa». Sul fondo, ci sono le [illegible] ex terrorista. Giovani, tristemente famose [illegible] tutte [illegible] secoli di prigione.

[illegible] 15,30. Gregoretti [illegible] inizio alle prove. Bonacelli e [illegible] Paolo Bonacelli. Lui domanda: *«Non sei [illegible] uscita?»*. Lei risponde con un largo sorriso: *«Beh, una volta sì, cinque anni fa. Oh no, [illegible] in permesso. Con i miei miei. Ieri, attraverso il classico buco [illegible] muro (ndr. nel penitenziario di Rovigo, [illegible] aprì una bomba, un pensionato [illegible] passava davanti all'istituto morì). Cose vecchie, io e la [illegible] [illegible] ci stiamo ricostruendo un futuro. La libertà? E' presto, forse il prossimo [illegible] qualche giorno [illegible] libertà non [illegible] più un sogno»*.

[illegible] «comuni» giocano a palla con i tecnici Rai. Altre fanno capannello attorno all'attore Adolfo Perugio. [illegible] tutte giovani meno una: una signora [illegible] sessantanni, agghindata [illegible] una prima. [illegible] scontando una condanna a 12 anni per [illegible] (tutte le «comuni» qua per l'eroina). E' l'unica torinese del gruppo. Chiama Bonacelli, ride: *«Il suo dialetto è già buono. Vediamo se supera l'esame più difficile: dice in piemontese "Due peperoni bagnati nell'olio"»*. L'attore obbedisce, incampa subito nel dialetto: *«E' dura. Peggio che il "gaun" (ndr, smoking) che già è tremendo»*.

Pensieroso il solo Gregoretti. *«Però, quest'esperimento è bello. Guardi come la troupe è interessata. Mai fatto prove in un clima simile, senza ansia o noia»*.

Le uniche preoccupate, le vigilatrici. Continuano a saltare [illegible] un capannello all'altro: per ricordare al cronista *«Vietato intervistare le recluse»* e alla regista della Rai Gabriella Roselva: *«Può riprendere solo i mari»*.

Claudio Giacchino

La troupe dello Stabile e, sullo sfondo, le detenute politiche

Sono in vendita

I «falsi» di lupo italiano

Il selezionatore della razza preoccupato

«Attenti ai lupi falsi». Il singolare grido d'allarme viene [illegible] Mario Messi, fondatore e pre[illegible] della [illegible] originale del lupo italiano, preoccupato [illegible] un singolare fenomeno. *«Si vanno moltiplicando — spiega — le segnalazioni di persone che spacciano per lupi italiani animali inclassificabili, con grave pregiudizio dell'integrità biologica di quello che è considerato un [illegible] nicolo genetico e un primato [illegible] italiano»*.

Il lupo italiano rappresenta l'unico [illegible] mondo in [illegible] l'incrocio tra lupo e cane [illegible] prodotto risultati soddisfacenti, [illegible] in [illegible] [illegible] che il ripropane da alcune generazioni in modo costante e [illegible] Questi [illegible] piari hanno trovato, [illegible] loro qualità fisiche e psichiche, vasta opportunità di impiego per operazioni di protezione civile e nel controllo e nella tutela dei parchi naturali.

Simili animali non possono essere venduti: *«Parlo rappresenterebbe rischiare la perpetuazione [illegible] od [illegible] irrimediabile inquinamento attraverso incroci sbagliati»*. Proprio perché [illegible] *«I lupi italiani [illegible] possono [illegible] né venduti né regalati: se qualcuno vi propone di acquistarne uno o va lo offre in dono potete star certi che non si tratta di un lupo italiano»*. A dimostrare la validità delle [illegible] resta il arrivato, il [illegible] [illegible] il riconoscimento ufficiale della Presidenza [illegible] Repubblica.

Ottenerne uno non è comunque impossibile: *«Il lupo italiano può soltanto essere affidato, previa esame e valutazione della richiesta, per impieghi di protezione civile o comunque di interesse sociale, oppure a membri dell'associazione in grado di mantenere precisi impegni di collaborazione»*.

a. cata.

Uno studente scrive a La Stampa: «Perché [illegible] posso visitare una [illegible] da solo?»

Il museo vietato al quattordicenne

Insieme con [illegible] amico francese è stato respinto alla Mole dove si tiene la rassegna «Lo Specchio e il doppio» - Molti i divieti imposti ai minorenni da [illegible] e regolamenti

[illegible] [illegible] in città mostre, musei, saloni, gallerie per i minori di quattordici anni, a meno che non siano accompagnati [illegible] una [illegible] adulta. Chiuso o sbagliato, il regolamento comunale prevede tali limiti o, meglio, sono i responsabili [illegible] singole manifestazioni e iniziative pubbliche a stabilire di volta in volta [illegible] conviene applicare le norme restrittive, per misure [illegible] sicurezza o di tutela dell'incolumità.

Di tali divieti ha fatto le spese [illegible] giovane, «quasi quattordicenne» [illegible] c'è qualificato [illegible] [illegible] accorata lettera a «Specchio dei tempi», per «denunciare un in[illegible] fatto». [illegible] [illegible] involontario protagonista. Scrive Stefano: *«A metà luglio avevo deciso [illegible] andare a vedere, insieme a un mio coetaneo francese, la mostra "Lo specchio e il doppio" alla Mole Antonelliana che ritenevo molto [illegible] e singolare»*.

I due si presentano [illegible] biglietteria, stanno per [illegible] il biglietto d'ingresso. L'addetta alla vendita [illegible] l'età si [illegible] e avuta [illegible] risposta, li informa che non possono entrare. Motivo: devono [illegible] accompagnati da un adulto. [illegible] prescrive il regolamento [illegible] [illegible] affisso in bacheca» ha spiegato allargando le braccia l'impiegato della biglietteria. Scrive Stefano: «Quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della mostra e i cui [illegible] avrebbero potuto [illegible] ispirarci attentamente. Forse [illegible] è [illegible] impedito l'in[illegible] perché gli oggetti in esposizione erano fragili. Ma allora, perché siamo potuti entrare, poco dopo, al Museo Egizio che non è privo di materiali altrettanto se non più delicati e preziosi?».

Di qui la garbata e patetica protesta del ragazzino: «Credo che questo comportamento — conclude — sia molto inadeguato per una città come Torino che vuole ritornare nel giro del turismo, soprattutto culturale. I ragazzi della [illegible] età [illegible] forse soltanto in grado di giocare a calcio?».

«Lo sfogo del giovane è comprensibile [illegible] i regolamenti [illegible] rispettati — commentano i vigili urbani — *. I custodi della [illegible] alla Mole non potevano lasciar entrare i due»*.

Sarebbe lungo l'elenco dei «divieti [illegible] minorenni» fraposti dal codice civile, [illegible] amministratori, dalle leggi [illegible] pubblica sicurezza [illegible] tutelare l'incolumità, [illegible] responsabilità civile, la moralità [illegible] cittadini privi [illegible] personalità giuridica. Qui a fianco ne abbiamo sis[illegible] nicuni. Può [illegible] sorridere la proibizione ai minori di 14 anni di accedere, se non accompagnati, nelle sale di videogame. La [illegible] parte [illegible] questi berbotini finanziati [illegible] legislatore risale a qualche [illegible] fa. Un aggiornamento di alcuni regolamenti, tenendo conto dell'evoluzione della società, non sarebbe proprio una fortuna.

gmi. pag.

Che cosa non è [illegible] nelle varie età	
Per chi ha meno di 12 anni	Salire in ascensore se non accompagnato.
Per chi ha meno di 14 anni	Sottoscrivere qualunque atto per il quale sia richiesta personalità giuridica; giocare al «video game» in locali pubblici (se non, con a fianco, un adulto); accedere, senza accompagnatore, a mostre, musei ed esposizioni pubbliche; condurre veicoli a motore; entrare negli ospedali per visitare ricoverati; espatriare senza un accompagnatore.
Per chi ha meno di 16 anni	Consumare bevande alcoliche in locali pubblici; guidare moto con cilindrata superiore a 125 cc; trasportare passeggeri sui motorini.
Per chi ha meno di 18 anni	Comprare armi; giocare a biliardo e a carte nei locali pubblici; accedere nelle sale giudiziarie; entrare nelle sale del Consiglio comunale, provinciale e regionale; scommettere sulle corse ai cavalli; accedere alle sale da gioco; ottenere il porto d'armi; acquistare in farmacia medicinali prescritti con ricetta non ripetibile.

Condannati [illegible] 3 [illegible] 4 mesi per tentato furto [illegible] un'auto

«Da un mese sappiamo di essere sieropositivi»

Ex drogati: «Se torniamo all'eroina abbiamo che due anni di vita»

[illegible] su tossicodipendenti, Giovanni F., 23 anni, e Luigi G., 33 anni, che da un mese [illegible] di essere sieropositivi, sono stati processati, ieri, per tentato furto di una 500 e condannati rispettivamente a 3 e 4 mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena. Arrestati dai carabinieri in [illegible] Massena, l'altro pomeriggio, mentre armeggiavano per far partire la 500, hanno trascorso la notte nelle camere di sicurezza della caserma di via Valfrè: giusto il tempo per snebbiarsi il cervello intorpidito [illegible] tranquillanti.

Interrogato [illegible] magistrato, Giovanni F. ha confessato: *«Io e Luigi [illegible] già di corda. [illegible] amici sono tutti in ferie e noi due avuto una lira. Abbiamo preso psicofarmaci e poi abbiamo tentato di far partire la 500 per fare un giro. [illegible] mi sono bucato per [illegible] d'anni, Luigi [illegible] otto anni, ma ora non più. Ci siamo disintossicati all'Amedeo di Savoia, dove abbiamo scoperto di essere sieropositivi. Se torniamo all'eroina i medici hanno detto che non ci restano più di due anni [illegible] vita»*.

Quando il pretore gli chiede se ha precedenti, ammette: *«Sì, una volta mi hanno dato gli arresti domiciliari. Tornato libero, per un po' ho lavorato nel ristorante di [illegible] Ma da quando mi [illegible] essere sieropositivo ho deciso smettere: è troppo rischioso. Non posso fare lavori a contatto con il pubblico. E chi lo dà un lavoro a uno come me?»*.

La storia di Luigi G., ex tossicodipendente e sieropositivo: faceva l'apprendista [illegible] un decoratore. [illegible] soffre [illegible] psoriasi, [illegible] le mani piene [illegible] piccole piaghe. Spiega al pretore: *«Non posso toccare vernici. Quando [illegible] a casa mi faccio con delle bende per evitare [illegible] provocare altre infezioni. Ma [illegible] posso stare chiuso tutto il giorno. Il libretto sanitario [illegible] me lo [illegible] perché sono sieropositivo e senza quello nessuno [illegible] disposto ad assumermi»*.

Nella sua arringa, il difensore d'ufficio, Chiara Donat Cattin, [illegible] il minimo della pena e il pretore Giuseppe Cocilovo il ritiro per [illegible] camera di consiglio. Alla lettura [illegible] sentenza, che li condanna a pochi [illegible] di reclusione con la condizionale, i due giovani rialzano la testa, increduli [illegible] poter tornare liberi e ringraziano il [illegible]: *«Non [illegible] proprio [illegible] cavarcela così. Ma stia pur certa che non ruberemo più: l'altro giorno è stato un gesto di disperazione. I genitori ci danno [illegible] diritto necessario per sopravvivere. Ma alla nostra età ci si vergogna a non [illegible] [illegible] delle sigarette. E' dura tirare [illegible] senza nessuno che ti dia una mano»*.

Escono dall'aula, in mezzo ai carabinieri di scorta. Dopo [illegible] breve sosta nella [illegible] di via Valfrè per le formalità di rito, tornano liberi.

e. cer.

BIANCA&NERA

Chiamata alla leva [illegible]

Dall'inizio del mese è affisso il manifesto di chiamata alla leva, con la tabella calendario delle visite fisio-psico-attitudinali dei giovani [illegible] nel terzo quadrimestre [illegible] e [illegible] aggiunti a tale [illegible] nati nello stesso periodo del '[illegible] [illegible] 2 settembre.

Lampioni accesi di giorno

Gli scioperi [illegible] timer che comandano automaticamente i lampioni di corso Vittorio Emanuele e da Porta Nuova fino a via Po. Un banale guasto, che i tecnici dell'Azienda [illegible] municipale stanno riparando, [illegible] nel frattempo luci accese anche di giorno.

Due minorenni [illegible] una 500

Al volante c'era Domenico C., 16 anni, al suo fianco Salvatore P., 14 anni, entrambi di Rivoli. L'auto, una 500, era stata rubata poco prima. Quando, ad [illegible] 2 di [illegible] pattuglia di carabinieri ha intimato l'alt.

[illegible]

Per l'Università della Terza [illegible] stasera, ore 21, nel Palazzo delle feste [illegible] Bardonecchia, il giornalista Piero Bianucci parlerà su «Il sole: viaggio dentro la nostra stella».

Quattro ladri d'auto

I ladri d'auto non vanno in ferie. Nell'arco di una notte i carabinieri del Nucleo radiomobile ne hanno arrestati quattro: Claudio Boldo, 20 anni, corso Trapani 162, che in via De Sanctis era al volante della Uno 45 rubata a Roberto Quarto; [illegible] Legato, [illegible] anni, di Racconigi, e Franco Guerriero, 27 anni, di Cornigliano, stavano tentando di rubare la 500 di Elio Priore in via Onorato Vigliani; Guido Ranzani, 36 anni, di Cinzano impadroniscono dell'auto di Luigi Stancati.

Corsi Uisp per insegnanti

Il comitato piemontese dell'Unione italiana sport popolare ha organizzato con l'assessorato all'istruzione dal [illegible] 10 [illegible] bre un corso di formazione sulla didattica delle [illegible] motorie nella scuola elementare riservato [illegible] insegnanti, agli studenti dell'Isef e agli operatori scolastici. Le iscrizioni [illegible] aperte [illegible] [illegible] settembre. Per [illegible] telefonare [illegible]

Bloccato aspirante ladro

Roberto Giglio, 30 anni, via Banfo 4, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile mentre cercava di introdursi nel negozio di elettrodomestici di Mariana Benanzinga, a Settimo.

Pistole a Porta Nuova

Una sacca da viaggio, abbandonata l'altra notte, fra i binari 9 e 10, della stazione di [illegible] Nuova, ha attirato l'attenzione degli agenti della Polizia ferroviaria. Dentro, insieme [illegible] capi d'abbigliamento e a due riviste, [illegible] due pistole.

Un lettore ci scrive da Chianciano Terme:

«Sono un torinese che, da 27 anni, viene per la cura delle acque, per "il pieno di salute". Vorrei fare alcune osservazioni dettate [illegible] mia esperienza diretta. Questo "pieno di salute", per l'enigma minorenne che [illegible] tutto, [illegible] posto [illegible] chi non [illegible] niente, [illegible] ormai è cortese un po' troppo. Quest'anno l'ingresso giornaliero alle Terme dell'Acqua Santa costa 9000 lire, e certamente l'aumento [illegible] viene applicato ogni anno alla tariffa è superiore al tasso di inflazione; non penso proprio [illegible] gli addetti alla distribuzione dell'acqua [illegible] avuto [illegible] anno [illegible] incrementi proporzionati di retribuzione. Per tenendo conto di tutti [illegible] le altre spese di manutenzione degli impianti, [illegible] sono ingenti, bisogna convenire che si paga troppo, soprattutto perché i pazienti sono troppo pochi.

«Ho notato che la maggioranza [illegible] usufruisce delle cure gratuite appartiene in genere alle regioni centrali e meridionali, il che fa supporre che al Centro e al Sud la popolazione sia molto ammalata e al Nord invece siano tutti sani come pesci.

Specchio del templ

Così è ricavato il «pieno della salute» - Una dormita di mezz'ora può salvare una vita - Il costo della sicurezza internazionale - Tasse anche per i soldi non incassati - Senza posta - Cultura piemontese

«Non sarà piuttosto [illegible] nel primo caso gli uffici cui spettano i controlli, prima di concedere le autorizzazioni, si comportino in modo un po' indulgente e nel [illegible] caso, cosa ancora più probabile, siano fin troppo severi, al punto che, se non si ha già un piede nella tomba, non si può sperare [illegible] alcuna autorizzazione da parte dell'Usl?»

«Credo sarebbe assai meglio che si pagasse [illegible] un poco [illegible] ma veramente tutti».

Silvio [illegible]

Un lettore ci scrive:

«E' morto Elio. Abitava alla Falchera, faceva il camionista. Le sue passioni erano il lavoro e la montagna. Da solo si era fatto strada nella vita con la forza della volontà. Un giovane serio, onesto, preciso, puntile. Amato e stimato da tutti, per tutti aveva un sorriso e una parola di conforto. Camionisti, automobilisti, fermatevi, fermatevi, una [illegible] mancare in [illegible] sosta può salvare [illegible] un tragico, fatale colpo di sonno o [illegible] un malore. Clienti, consegne, appuntamenti, [illegible] voglia d'arrivare possono aspettare. La morte no!».

Marco Morino

Un lettore ci scrive:

«Tutte le sere Una (e ora anche francesi) a [illegible] due petroliere, Cruiser, Destroyer, Awacs, Tomcats, portaerei, alcotteri ecc. non contano forse [illegible] quanto ne portano le petroliere stesse (dopo averlo raffinato), ma se ci [illegible] anche gli stipendi e "trasferte" a ufficiali, sottufficiali, truppe speciali, più il relativo vitto... non so se vale ancora la pena!».

Giulio Mantovani

Un lettore ci scrive [illegible] Venaria:

«Vorrei aggiungere altre due precisazioni a quelle formulate dal "lavoratore autonomo" su [illegible] Stampa del 29 luglio. Gli artigiani che effettuano lavori o prestazioni per l'industria (e sono molto numerosi) versano [illegible] tasse con notevole anticipo sul conseguimento del reddito.

«Essendo a tutti noto infatti che le aziende industriali pagano dopo quattro e a volte sei mesi dalla data della fattura, è evidente che quando si versa l'acconto Irpef a fine novembre, si devono ancora incassare i soldi dei lavori terminati entro giugno o luglio.

«Chi poi ha la sfortuna di [illegible] [illegible] [illegible] mercato o addirittura fallito, si vede costretto a pagare le tasse anche sui soldi che non prenderà mai più!».

Andrea Parenti

Un lettore ci scrive da Beinasco:

«Anche oggi siamo rimasti senza posta e senza giornale. [illegible] Torinese è a 14 km da piazza Castello e durante l'anno siamo [illegible] minimo 8-10 giorni senza posta. [illegible] se diciamo i responsabili».

Armando [illegible]

Il consigliere provinciale [illegible] Ossenno ci scrive:

«Comprendo pienamente le esigenze di [illegible] giornale, ma non [illegible] non riesaro come la cronaca del voto del [illegible] della Provincia abbia stravolto le mie affermazioni. Non ho criticato gli stanziamenti per [illegible] minoranze linguistiche, ma ho sottolineato l'opposto, vale a dire che [illegible] assessorato alla Montagna e alla Cultura dimenticano completamente il patrimonio storico-linguistico piemontese e delle minoranze linguistiche. Del resto, è agli atti una [illegible] interpellanza urgente che chiede un intervento della Provincia contro alcune [illegible] del Teatro Stabile (prove sulle carceri, attori [illegible] piemontesi, commedia [illegible] festival [sic!] delle lingue morte), per sollecitare [illegible] una politica culturale che [illegible] un contenuto e valido progetto di promozione e valorizzazione del patrimonio in "lenga piemontèisa"».

Roberto Ossenno

Essere vecchi oggi: storie di persone che vivono nelle case di riposo

I «prigionieri» volontari

Spesso soli, senza affetti hanno scelto l'istituto come rifugio Una donna di 86 anni da mezzo secolo in corso Casale - Altre 12 con degenze superiori ai 10 anni - «Il mondo fuori fa paura»

Caterina Ronchetta, 86 anni

Dopo i «sepolti in corsia» che abbiamo parlato nei giorni scorsi, ricordando il dramma di una donna ricoverata in ospedale due anni e mezzo) i «sepolti» nelle case Caterina Ronchetta, anni. Vive nella «Carlo Alberto» corso Casale. E' una storia di solitudine, la sua, fatta amarezze e tanta rassegnazione. Le fanno compagnia altre «dimenticate».

La «casa» corso è aperta da un di nobili benefattori «per eliminare la mendicità dalle strade Torino», spiega il vice direttore Antonio Pozzato. I tempi sono cambiati ed è cambiato anche il linguaggio, ma la sostanza è rimasta la. La «Carlo Alberto» continua a ospitare poveri e malate (dall'82 solo gli anziani non autosufficienti, che sono 330). Una sessantina gli autosufficienti rimasti, altri 90 ospiti del pensionato.

Ci ricoveri lunghissimi, di persone che non hanno avuto la forza e possibilità una vita all'esterno. Sono almeno 13 gli anziani con degenze dai 34 ai 51 anni. Una vita «dentro» l'istituto.

Caterina Ronchetta viveva nel Biellese, lavorava in una filanda. La madre è morta quando lei aveva 20 anni. Al padre piaceva tanto il vino. Pochi mesi dopo la morte della madre, l'incidente che l'ha resa parzialmente invalida. In montagna cade e scivola una pietra, perde la vista un occhio, l'altro ci vede appena.

Racconta Caterina, che nonostante l'età avanzata, è molto vivace: «Sono stata in ospedale per molti mesi. Al mio paese non volevo tornare. Ho trovato posto in un asilo di suore, tenevo bambini. Papà? No, mi dava solo da mangiare, e anche poco, tanto che di notte andavamo a rubare il pane. Nel '36, grazie all'amicizia di una con il podestà sono riuscita a venire qui al 'Carlo Alberto' e non mi sono più mossa».

Nell'Istituto ha articolato, un mondo nei pochi metri quadri che è la sua stanza, con un armadio, un letto, un comò, quasi uguale a quella di tutte le altre ricoverate. Talvolta esce, ha la tessera per il tram, anche se non lo usa quasi mai. Per anni ha svolto alcune mansioni sistemava posta e pacchi, fino a quando, esattamente anni dopo l'incidente. Il 15 agosto '49, un mattino si è fermata a letto: «La mia vicina ha detto 'Perchè non ti alzi?', ha risposto che era . E lei 'Ma c'è sole'. Ho capito che per me era diventato buio per sempre, avevo perso anche quel rentesimo di vista che ».

Altra stanza, altra incredibile storia. Carolina Vanetti, 86 anni, ricoverata . Aveva appena 29 anni, già una lunga esperienza di istituti papà bersagliere e la partinaia sono stati quando lei era piccola. «per non avermi fra i piedi». La mettono 12 anni in istituto. Poi istituti e a 29 anni approda al «Carlo Alberto», dove si trova da 37 anni. Non ha mai avuto il desiderio una famiglia, vita «normale»: «Sento radio e mi viene voglia di chiudermi qui dentro. Il mondo fuori? Mi fa paura. Non ho mai avuto il desiderio di figli. Vedo qui genitori di 5-6 figli, sono soli come me e nessuno li viene a trovare».

Un fidanzato, un innamoramento, non ha saputo cosa fosse. Paolo Guglielminotti, operatore «A molte di queste persone manca il desiderio di una casa, perchè non l'hanno mai avuta, hanno sempre avuto solo un letto e un comò. Hanno paura di quello che c'è fuori, perchè quando giovani venivano continuamente ribadito che "fuori c'era la miseria, che rischiavano di finire poveri, in soffitta".

Giuliana Mongelli

Malati autosufficienti Servono 11 mila posti letto

In Piemonte mancano oltre 11 mila posti letto per ammalati autosufficienti. Nella sola Torino sarebbero necessari quasi tremila posti letto in più. Questo è il risultato di uno studio della Regione sul problema che non più in grado di badare a se stesse: anziani, nella grande maggioranza. «E' una grave carenza — spiega l'assessore regionale all'assistenza Mario Carletto — a cui stiamo cercando di porre rimedio».

E' polemica questi giorni: da una parte c'è chi sostiene che l'anziano con malattie croniche non può occupare per molto tempo i posti ospedali per acuti (complice il disinteresse dei famigliari), dall'altra, invece, come il docente di gerontologia Fabrizio Fabris, s'è, invece convinto che anche l'anziano malato cronico abbia diritto all'assistenza sanitaria e alle cure mediche. Il prof. Fabris, a recentemente, ha avviato progetto ospedalizzazione a domicilio. Medici e infermieri seguono i malati a casa.

L'assessore Carletto: «E' un'esperienza molto quella prof. Fabris. Ma dubito tanto che sia realizzabile al di fuori di Torino. E, d'altro canto, ritengo che non sia giusto l'anziano il lungo ricovero in ospedale, trascorra la fase Tanto più se considera il problema spesa. giorno di degenza costa alla collettività 250-300 mila lire. Spesso l'anziano ha problemi non solo sanitari, ma anche sono tanti i vecchi abbandonati dalle famiglie, "depositati" nei vari istituti. Quindi, è più corretto creare strutture che diano questo tipo di risposte. Con costo inferiore, 60-70 mila lire al giorno».

quando l'anziano è in carico alla sanità (ospedali) l'assistenza è gratuita, quando, invece, «passa» all'assistenza (case di riposo) deve pagare quota, che di poco inferiore alle 30 lire il giorno Carletto: «La giunta regionale ha già approvato una delibera con cui si stabilisce che il 50% delle della struttura protetta siano a carico del fondo sanitario e che all'ospite sia fatto carico soltanto delle spese alberghiere».

Per la carenza di posti letto l'assessore assicura che a Torino entro poco tempo aperte dieci strutture protette posti letto) e, nel resto della regione, entro il 1990 si recupereranno altri 5-6 mila posti (l'investimento è 4 miliardi l'anno).

Sempre sulle polemiche questi ultimi giorni interviene anche la Commissione politiche sociali Federazione torinese del pci che ribadisce il diritto dell'anziano ai ricoveri in ospedale per tutto il tempo necessario e lancia una serie di proposte tra le quali: l'attivazione in tutte le Unità sanitarie del servizio di ospedalizzazione a domicilio contributi economici ai familiari; la massima estensione day hospital: il trasferimento delle attuali strutture (Carlo Alberto, Istituto di riposo di corso Unione Sovietica, Crocetta) dal settore assistenziale a quello sanitario; lo scorporo dall'attuale rete ospedaliera posti riservare a strutture e servizi per anziani.

Tra un mese a casa i quattro gemelli

Entro meno di mese potranno lasciare l'incubatrice della Clinica universitaria i 4 gemelli nati lunedì al Sant'Anna donna di 33 anni, moglie di grumellese, fecondata in vitro. Gabriele, Arianna, Noemi e Luca, questi i loro nomi, godono buona salute e non ritiene che possano avere problemi in futuro. Pesano da un chilo e 800 grammi a due chili e 100. La madre, perfettamente ripresasi dopo l'intervento cui è stata sottoposta (ha partorito con taglio cesareo), è venuta ieri a vederli per la prima volta nel reparto nido.

Nuovo provveditore il prof. De Rosa

Cambia il provveditore: posto Lucio Pisani è stato nominato il prof. Luigi De Rosa, anni, che in passato ha ricoperto quest'incarico a Trieste, Gorizia e Alessandria. Pisani era a Torino 1980, ha chiesto di essere trasferito a Como. Il ministero

Alle elezioni politiche di giugno e rieletto deputato (era candidato come indipendente del per duemila voti.

83 anni accoltella un carabiniere

Giuseppe Giacomelli, 83 anni, vedovo, Ceres (frazione Cernesio, è finito in prigione con una lunga serie di accuse: violazione di domicilio resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni volontarie. Martedì mentre rincasava, forse dopo aver bevuto troppo ha tentato entrare nell'abitazione di villeggiante, Paolo Pecol, 22 anni, poi ha aggredito i carabinieri che sono intervenuti per allontanarlo. Con un coltello ha ferito alla ed all'avambraccio destro brigadiere Occelli, che ospedale stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Una sull'Urss degli

chiostro delle Juvarra di via Vittoria capitera, dal 10 settembre ottobre, una sull'Unione Sovietica degli Anni Venti. La manifestazione, organizzata dal Gft (Gruppo finanziario tessile) al ministero della Cultura dell'Urss e l'associazione Italia-Urss e con il patrocinio della Regione, s'intitola «L'abito della rivoluzione. Tessuti, abiti e costumi».

Trovato morto dopo due mesi ricerche

Dopo oltre due mesi ricerche, è stato recuperato ieri nelle acque canale Cavour, nei pressi dell'imbocco della Rivoglia, a Biandrate (Novara) il cadavere della pensionata Angela Callegari, anni, Verolengo, via Rimembranza 7. La donna si era allontanata di casa nella mattinata del 13 maggio, da allora i famigliari avevano avuto più notizia.

Sportello

La Comunità europea aprirà presso Industriale uno sportello funzioni collegamento e di consulenza tra le piccole e medie industrie della Cee. fornirà anche notizie sui mercati interni, sui programmi comunitari e sui finanziamenti che ogni vengono erogati a sostegno delle aziende di piccole dimensioni.

INDIRIZZI UTILI

CARABBO v. Venaria 178, tel. 850 6534 «IL RISTORANTE» Riva Reno aperto ad agosto anche a pranzo. Tel. 660 9224
RISTORANTE MARINAE tel. 441 5677
RISTORANTE La Raccolta tel. 66 0483
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 894 273
RISTORANTE LA ZAGARA Drusento chiuso giovedì. Prenotare Tel. 664 4675
ACCONCIATURE CARLA esercizio corso Rosselli 93 tel. 596 284
ACCONCIATURE ITALO v. Magenta 30
ANNALISA & PAOLO giorno accordato per agosto Tel. 442 207 (Libertà Vallo agenzia) Piazza Bernini 17 Torino
ANTONIO CONSIGLIO nuovo parrucchiere corso Giulio Cesare 26 bis tel. 582 852
ATELIER MASSIMO corso Regina Margherita 5 Tel. 519 053 - 511 532
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 366 404
COIFFEUR c. Racconigi 209 tel. 331 913
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per le grandi corso Vittorio 32 tel. 543 269
MARA COIFFEUR depilazione, pedicure, via Roma 2 p. 1° tel. 65 8480
NICOLA E ANTONELLA aperto per corso Re C. Alberto 41 tel. 534 768
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Alfieri 16 tel. 530 844 - 538 842
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERE corso Emilia 8, Adriano 8
SOLARIUM tel. 327 854 ore 8 - 22
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Pavia 42 tel. 859 998 chiuso agosto
ARTI NOVA fabbrica pennelli anche a mano
CANETTA corso Re 8 tel. 511 661
CARLO FIORI c. Regina 1 tel. 584 444
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 60 tel. 481 751 vernici per legno, cemento, linoleum, smalti 8-22
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV via Belfiore 38 tel. 246 298 Aperto Chivasso corso Torino 44 tel. 911 298
FIORI AL MERCATO via Trieste 112 negozio aperto Piazzetta Tel. 519 987
FIORI JUCCI corso Re 8 tel. 596 678
FIORI NANDA corso Regina 77 tel. 511 429
GIRARDI via Madama 23 tel. 882 [illegible]
LAVASECCO aperto via Madama 2
OTTICA GRICCO via Accademia Albertina agosto chiuso 2 settimane tel. 882 501
PROFUMERIA DANDRA corso Re 8 tel. 541 [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI corso Regina 77 tel. 882 541 aperto no
TINGHI via Roma 24
TINTORIA aperto agosto via Goito 17 tel. 543 231
TINTORIA AUGUSTA via Vanchiglia 2 tel. 882 211 chiuso dal 5 al 15 agosto
VENERIA A TORINO corso Re 8 tel. 534 [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO tel. 431 [illegible]
IDRAULICO URGENTE tel. 431 [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA tel. [illegible]
TELEVISIONI tel. 431 [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 488 [illegible]
TV tel. 511 [illegible]
TV GUASTO tel. [illegible]
TV ASSISTENZA TV tel. 472 [illegible]
TV tel. 511 [illegible]
TV corso Re 8 tel. 511 [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA corso Re 8 tel. 511 [illegible]
DENTISTA corso Re 8 tel. 511 [illegible]
DENTISTA aperto agosto corso Regina 77 tel. 882 [illegible]
DENTISTA aperto agosto via Goito 17 tel. 543 231
DENTISTA aperto in agosto Via Cernaia 5 tel. 518 940
DENTISTA chiuso Tel. 587 437
MEDICO DENTISTA riapre corso Re 8 tel. 530 082 riparte in agosto corso Re 8 tel. 582 284
MEDICO dentista orario 13-19 Corso Re Umberto 58 tel. 582 284
STUDIO DENTISTICO di Maria Agosto agosto Tel. 788 110 via Pietrocchetta 19 - Collegno
STUDIO DENTISTICO di Verlengia Claudio via Pertica 27 tel. 511 854 232 Sala 9 ore 13 Sala 15 ore 18
STUDIO medico dentistico ore 8 20 Via Ormea 36 Tel. 656 013 232 751
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gommapneumatici, carrozzeria, elettrauto la strada Tel. 737 811
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e furgoni strada Via Nizza 1719 tel. 606 7926
AUTOSOCCORSO 1 266 000 km
BURNZIO RENAULT 7 di LURIA via Roma 13 tel. 545 721 Aperto tutta agosto meno sabato e festivi
ELETTRAUTO aperto tel. 882 133
ELETTRAUTO Cernaia 50 tel. 566 2525
ELETTRAUTO SENATORE Via Cagna 34 Aperto tutto agosto tel. 537 3142
ELETTRAUTO tel. 237 [illegible]
AUTORIPARAZIONI tel. 200 000
AUTOSOCCORSO tel. 200 000
AUTOLAVAGGIO tel. 200 000

Da la stampa editoria prosegue anche in il forte»

Informatica e telematica tramite quarta rete in collegamento alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

echi di cronaca

Desi-To l'arredobagno

E aperto per voi ad agosto in Torino via Feltre 81 Tel. 569 0106 Moncalieri a Lucento Venaria

Messaggi urgenti

BASSOTTO marrone zona Il cambio palazzo proprietà 1-2 il cane corre lo cercano 24 Tel. 0125 41 43
AUTISTA Zona Collegno DE - CAP esperto patente C pienne offrono un chili sono agosto proprietà passaggi diverso Tel. 950 [illegible]
impiegata Zona cerca due ragazze per studio Torino e dintorni Tel. 859 0817 dopo 0172 ai pasti
SMARRITO piccolo bianco zona Gran Madre cerca pelo nome Fox cane marcia Telefonare 519 561 ore negozio

siamo aperti anche in agosto
ottica salva
5 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

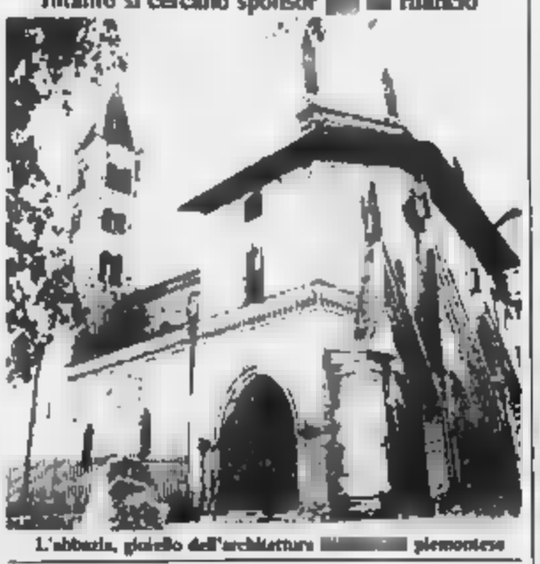
FIAT NUOVE IN 48 ORE
ALL'AUTOFRANCIA FIAT
CONCESSIONARIA
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO
ANCHE IL SABATO
VISUAL

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
MILANO v.le Tunisia ang. via
TORINO via Lagrange 10
C.I.T.O.

Sono previsti convegni visite

Ranverso, l'abbazia festeggia 800 anni

Intanto si cercano sponsor rilancio



L'abbazia, gioiello dell'architettura piemontese

L'abbazia Sant'Antonio di Ranverso, gioiello dell'architettura medievale piemontese, edificata per volere di Umberto III di nel 1188, compie fra cinque mesi anni. Per celebrare ricorrenza, l'Ordine cui il monastero appartiene dal 1775, ha una serie di iniziative per rivalutare l'intero complesso sotto l'aspetto religioso, storico e monumentale. A partire primavera, secondo il programma presentato l'altro giorno presidente dell'Ordine, prof. Dario Cravero, organizzati concerti, conferenze, rotolonde, visite guidate».

«Vogliamo togliere l'abbazia dall'isolamento — continua Cravero — e restituirle il posto che merita fra i più significativi monumenti piemontesi. Per questa ragione verranno pubblicate le ultime degli storici dell'arte, monografie e dépliants per turisti».

negli intenti l'obiettivo finale «di questo intervento promozionale» è il recupero architettonico e funzionale. L'Ordine Mauriziano «impegnato a fondo restauro della Palazzina Caccia di Stupinigi» intatti, «uno sponsor disposto ad assumersi l'onere di un maquillage antidegrado». E di restauri il complesso abbaziale ha bisogno, visto che finora i proprietari «hanno soltanto finanziato lavori di manutenzione ordinaria».

Benchè «minacciata» dall'elettrodotto Leini-Pianezza che passerà a metri di duecento metri, Sant'Antonio di Ranverso, perla incastonata nella suggestiva scenografia Valsusa, ritornerà così all'antico splendore con sua architettura gotico-francese e le sue opere d'arte: il grande politico di Defendente Ferrari (1531) e Jaquerio che rappresenta l'«Ascesa Redentore al Calvario».

Ma l'abbazia non è soltanto uno scrigno che custodisce le testimonianze artistiche del passato. Attraverso le sue vicende è possibile ricostruire la vita della Valsusa, quando migliaia di persone percorrevano a piedi la «via Romea» per andare in pellegrinaggio a Roma o a San Jacopo di Compostela. Sant'Antonio di Ranverso, assieme all'abbazia della Novalesa e alla Sacra di San Michele, era uno dei punti di riferimento e di rifugio per viandanti e soldati e, unica in Piemonte, aveva poco distante un ospedale dove i monaci antoniani di Vienne (Francia) guarivano con il grasso di maiale il «fuoco di Sant'Antonio». Una tecnica di cura antica che, con le altre di quei tempi, sarà oggetto di un convegno medico.

Nell'ultima riunione giunta si è parlato della precipitazione del 14 gennaio

Una nevicata da dodici miliardi

Una delibera per saldare gli interventi alle ditte che hanno ripulito la città - Le ultime fatture pagate settembre

Forse per il caldo afoso, si è parlato di neve, ieri. riunione della giunta comunale: le operazioni di sgombero dopo precipitazioni 14 e 15 gennaio scorso, responsabili delle dimissioni di assessore (il repubblicano Romanini) (furono per costare 12 alle casse del Comune.

Ora la delibera approvata ieri (poco più di un miliardo) già stati versati alle 50 ditte che hanno lavorato in quell'occasione 10 miliardi mezzo: gli uffici controllando ultime fatture estratte a sorte per verifica accurata a campione. Entro la metà di settembre dovrebbero le liquidazioni finali dell'operazione neve '87, una Waterloo per la macchina comunale pagata dai cittadini che un'apposita commissione d'indagine ha esaminato.

Dice l'assessore Guazzone, che oggi ha la responsabilità del servizio: «Abbiamo liquidato tutte le ditte per quali non sussistevano problemi contabilità. Tuttavia la semplice che non ci state irregolarità nel servizio. Certo sono inesplicabili i ritardi nelle partenze, l'inadeguatezza di certi mezzi, la non rispondenza fra mezzo e impiegato, ma sono da escludere sia incapienze, sia le furfanterie». E per l'inverno prossimo? Guazzone vuole colloquiare in anticipo con i cittadini perchè conoscano il servizio di sgombero neve in modo da non intralciarlo o addirittura da collaborarvi: «Attrezzarci per le emergenze nazionali, obiettivamente, porterebbe i costi alle stelle: meglio essere preparati per ridurre al massimo i disagi».

La giunta si è anche occupata dei problemi della casa: l'assessore Zanetta ha presentato una delibera per la ristrutturazione alloggi nel complessivamente di quanto fatto per l'isolato di via Sant'Agostino dove già sono 150 appartamenti. Infine Mollo ha portato giunta la delibera che fa partire i corsi formazione nuovi vigili urbani recentemente per

Temperature

massima	+ 31,3
minima	+ 18,4
media	+ 23,3

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di soggiorno al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 44 per cento. Temperatura: massima +29,4; minima +18,7; media +23,3. Previsioni: condizioni di tempo instabile con annuvolamenti intensi e possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

Regione, assegnate le deleghe

Prima riunione, ieri, della nuova regionale per l'attribuzione delle deleghe. Il presidente Beltrami (dc), oltre che delle funzioni istituzionali, è responsabile di coordinamento generale, affari e generali, rapporti e la Cee e l'estero, legale, contenzioso legislativo, protezione civile e servizio geologico.

Vetrino (pri) vicepresidente: programmazione economica, pianificazione territoriale, parchi, coordinamento progetti Fio. Carletto (dc): organizzazione e personale, e servizi sociali. Maccari (psi): sanità. Alberton (dc): istruzione, cultura, formazione professionale, beni culturali, spettacolo, assistenza e edilizia scolastica. Lombardi (dc): agricoltura e foreste. Turbiglio (pli): commercio e artigianato, fiere e mercati, polizia urbana e rurale.

Moretti (psi): turismo e sport, tempo libero, industria alberghiera, caccia e pesca. Genovese (dc): pianificazione e gestione urbanistica, edilizia residenziale. Cerutti (psi): tutela ambientale, uso e delle acque, scarichi industriali, smaltimento rifiuti solidi, inquinamento atmosferico, acquedotti e fognature, cave e torbiere.

Cerchio (dc): industria, energia, lavoro emigrazione e immigrazione. Croso (psi): bilancio, finanze, tributi, patrimonio e demanio, economato, ragionerie centrale e decentrate, enti locali, coordinamento enti strumentali e partecipazioni regionali, minerali e termali. Mignone: trasporti, viabilità, porti e navigazione interna, pronto intervento, assetto idrogeologico, espropri.

La giunta ha 12 assessori (uno in più della precedente) di cui due sole matricole. Cerchio e Croso (Elettra Cernetti aveva già avuto incarichi in giunta dall'80 all'85). Il più giovane è il psdi Mignone (40 anni). Il più il pli Turbiglio (68 anni lunedì prossimo).

Televisioni private in regione

Grp

18 — Le carriere del Sud, telefilm
20 — Hello Larry! telefilm
20,30 Prendi la Coli e scappa il padre tuo, film di C. Thomas con L. Hill, S. Simmons
22 — Telefilm
23 — Diario di un soldato, telefilm
23,30 Il pezzo di Satana, film

Videogruppo

19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Captain Blood, film di M. Curtiz con E. Flynn, O. De
22,15 L'impossibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le note della settimana
23,30 Detectives, telefilm

17,15 Captain Jet, cartoni
18 — Il mio amico Felce rosso, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Previsioni stellanti, film
22,15 Dizzy motori
23,30 Autosprint tv
0,30 Tg 4
1 — Duello sui ghiacci, film

Rete Canavese

19,15 Favole cartoni
19,45 Vittoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Sport, telefilm
23,45 Film

Telecupole

19,30 Tg 4
20 — Penna Clara, telenovela
20,50 Piemonte in piazza a Rivoli, lavori della censura
22,30 Tg 4
22,40 Piemonte in piazza (continuazione)
23,40 I fratelli Karamazov, film

Telestudio

19 — Sea, situation comedy
19,30 telefilm
20,30 film
22,30 Una provinciale a Washington, film
0,30 film

19,30 del detective, ban comedy
20 — Amanda's, situation medy
20,30 L'amante perduta, film
22,30 Polvere di Notti di fuoco, film

19,30 Programmi commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Arcos, telefilm
23 — Mercatini sport

Retepiemonte

20,30 Doctors, telefilm
21,30 Chico and the film
22 — Voce del sangue, film
24 — Diario di dottor Jutta Farr, telefilm

Telesubalpina

20 — Cartoni animati
20,30 I terroristi della metropoli, film
Quelle per il terzo?, documentario
23 — Monty Nash, telefilm

19 — Veronica, telefilm
20 — Il sole della settimana
20,30 Crazy Boat, varietà
21,45 Tg tuttogol
22 — Napoleone

Telecity

17 — Viva, stasera tv per i ragazzi: Jackie Torso dal mondo T'plaa, cartoni animati
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Carambola, telenovela
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Baia d'amore, film
22,30 Il diavolo, sceneggiato
23,30 Le note della settimana
24 — Crazy Runners, film

Erre Uno tv Svizzera

18 — I Flintstones, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,20 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Concerto Bob Marley
23,30 Mercoledì sport calcio
24 — Telegiornale
0,30 Speciali

Tv Star

20,45 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23 — Alberi al ragazzi, telefilm
23,30 Le note della settimana
24 — Colpo letale, film

Quartarete Videomusic

15 — La compilation, Dark
16 — Video non stop
18 — All American. Hot 100
19 — Video non stop

Telecittà

18,30 I detectives, telefilm
19,45 Grandi Sales, cartoni animati
20,15 Affari di cuore, telefilm
21,40 La tragica notte di Asolo

Rete

15 — Missione Marchesoli, telefilm
16 — del
18 — del
19 — Cameo, telefilm
20 — Morgen morte da legare, film
22,35 Il Lazio, documentario
23,35 protesta nera, film

Pam tv

18,30 Rotilio oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,15 New Scotland Yard, telefilm
21,10 Penna Clara, telenovela
21,30 Un prete per film
22,45 Videostore in musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Redazionale
0,30 Delphine, film

Torino Futura

19 — I Flintstones, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,20 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Bob Marley and the Wailer
23,30 Mercoledì sport calcio
24 — Il giustiziere, documentario

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Kaeton, Dianne Wiest. Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Antony Delon. Col. Non viet. Or.: 18; 18,10; 20,15; 22,30 (aria condizionata). Ingr. 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan, colori. Or. 15,40; 17,50; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 53, tel. 547.007) **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, col. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25; ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **Terminator**, di James Cameron, con A. Schwarzenegger, Linda Hamilton. Viet. 14. Or. 16,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) Omaggio al cinema di James Ivory, ore 15,45; 20,15 **Camera con vista**, con M. Smith, H. B. Carter. Ore 18 e 22,30 **I bostoniani**, con V. Redgrave, C. Reeve. Ingr. 7000, rid. 4000 (aria cond.).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). **Da Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina**, di Murray, con Isaac Stern, David Golub (Premio Oscar 84) min. 84. [redacted] Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) «Sere d'estate», rassegna del cinema australiano, ore 18,30 e 20,30 **Hell Life**, ore 18,30-22,30 **Wrong Side of The Road** (proiezione film di domenica a grande richiesta).

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502) «Sere d'estate», Lettere a Gorcaciov. **La montagna blu** di Eldar Scenghelaia con Rezo Gnaniagiani, Levan Kakhnashili. Ore [redacted] 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [redacted] 5000.

[redacted] (Galleria San [redacted], tel. 541.283) [redacted] la sala di A. J. Kuehn con G. Pressence, N. Allen. Viet. 14 [redacted] 15,40; 17; 18,25; [redacted] 21,10 [redacted] ingresso [redacted]

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Il bacio della donna ragno**, William Hurt, R. Giulia, Sonia Braga. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or.: 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Assault**, di Fons Rademakers, con Derek De Lint (premio Oscar 1987) (giallo psicologico). Col. Non viet. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907) «Sere d'estate», Rassegna cinematografica: **Il grande imbroglio**, di J. Cassavetes. Ore 20,40; 22,30. Ingresso 5000. Ridotti 4000. Solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME [redacted]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): La chiave, [redacted] film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. Riduzioni Agis 3500.

NUOVO DORON (via Venaria 8, tel. 749.23.92) «Sere d'estate»: **Metropolis**, un film di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, canzoni eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson Loverboy. Ap. 20,30; ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) «Sere d'estate»: **Oltre ogni limite**, di Robert Young con Farrah Fawcett. Viet. 18. Orario 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Scichi 16, tel. 511.293) **Calde di giorno... infuocate di notte**, Pamela Mann (Usa 1987). Col. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.871) F... **come puberta** M. Iron, Sue Lado, **L'adolescente e le sue tentie**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Gran privata**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina [redacted] gherita 108, tel. 871.3440). **Marina super star**, con Marina Frajese, **Animal blue erotico**. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334). Rassegna «Gli dei del piacere»: **Fantasy**, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin, Sara, Debrah Couteau. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.674): **Erotic ecstasy**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

MILANO - ROT DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.256): chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.60.01): **Sensate**, con Marina Frajese, **Ginger society girl**, col. Viet. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.889): **La tentazione di corpo**, Ivana Miletier, **Sex hard core**, Sissy Chantal. Col. Viet. 18. Ap. 14; ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Festival delle «bocche hard»: **Bocche vogliose**, con Catherine Deutman, Gabriel Pontello. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **La casa delle vedove**. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 4, tel. 530.353). Rassegna «Il meglio dell'hard»: **Amore di più**, Anne Denton, Gene Harrbourg. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647): **Il desiderio di vizi - Super uomo**, Marilyn Jess, Mylene Corel. Col. Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso [redacted] 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: La mia Africa.
CESANA TORINESE
SANSPARSO: Radio days. Ore 20,30; 22,30.
CHIVASSO
CINECITTA': Il commissario.
MONTANARO
VITTORIA: Animal dream - Su e giù profondamente. Viet. 18.
PINEROLO
ITALIA: Aprile con amore. Viet. 18.
HOLLYWOOD: Perdite quanti pezzi pezzi perversioni. Ore 20, ore 21 spettacolo all'aperto.
SESTRIERE
FRAITEVE: Mr. Crocodile Dundee.
VALPERGA
AMBRA: Cicciolina come ballerina. Viet. 18.

Scelti per voi

Per chi [redacted] risposte.

THE ASSAULT di F. Rademakers. La Storia ha delle ragioni che la ragione deve comprendere, altrimenti il passato è un incubo che ritorna ossessivo ad avvelenare l'esistenza.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi apprezza l'umore inglese.

CAMERA CON [redacted] di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal [redacted] di Forster, ironie e leggerezza.

Per chi [redacted] la buona letteratura al [redacted]

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Otto[redacted] una donna debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE [redacted] **1987-'88**. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari: fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli [redacted] di Biglietteria di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre [redacted] gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: venerdì 7 e sabato 8, ore 21,30. **La cambiale di matrimonio**, farsa in un atto di G. Rossi, musiche di G. Rossini; complesso strumentale «I Solisti Aglietani»; con Giancarlo Tosi (basso comico), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanni Dagnino (basso), Silvano Silbano (mezzosoprano), regia, scene e costumi di Beppe De Tomasi; direttore Alberto Peyretti. Informazioni: Segreteria del Festival, p.za [redacted] Agliè, tel. 0124 330.335. Prenotazioni: Agliè, Pro Loco, p.za [redacted]; Torino, biglietteria Settembre Musica Teatro Carignano, p.za Carignano.

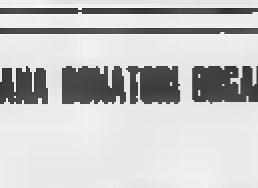
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CHALET del Valentino: ore 21 i Baco.
CLUB 84: con Franco Orani in una fresca verde dolce penombra ore 15,30 Over Anni 55; ore 21 rifà e danze per tutti.
DU PARC: ore 21 Edo Puma.
GARDEN (str. Vetaolica 4/A, cap. bus 52): ore 15,30 intrattenimento discomusica, facile passo di danza, ingresso libero a tutti.
[redacted] **ROI ESTIVO**: [redacted] Bel Museo.
[redacted] **CASCINE** - [redacted] - Stupinigi (t. 900.25.81): 91 orch. Vista.
ODEON [redacted] danze 22-4. Tutte le sere [redacted] Ore 1; 2,30 [redacted] (c. Moncalieri 346): tutte le sere [redacted] 22-4,30

Associazione per la Cultura Città di Torino
Palazzo Reale
«L'ideologia e l'immagine»
SALVADOR di Oliver Stone
Ore 22 - L. 4.000
Replica domani al King Kong
Stupore
DROLARIE di Federico Alessi
ALFATRE Gruppo Teatro
Reggia di S. Montecane
Ore 21,30 - L. 7.000

DOMANI AL ROMANO
LA PRIMA ESPERIENZA
Un film di CL[redacted] PIER[redacted]



Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: [redacted] - Sculture dal 22-5 al 6-9, mostra di arte [redacted] internazionale [redacted] Orario continuato 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. [redacted], ridotti L. [redacted]. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli. Grandi formati. Rassegna Pop-Art.

PROMOTRICE DELLE [redacted] **ARTI** - **Parco del Valentino**: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1965 Arte [redacted] e [redacted] Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] **ARTE** [redacted]

[redacted] Estate [redacted]

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI [redacted] **E TOMBE DI CASA SAVOIA**: [redacted] 9-12,30; [redacted] Tombe 9,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso.
[redacted] (Parco del Valentino). Borgo, tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - **Intelligenza umana, intelligenza artificiale** (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino); fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 660.4587 - 660.2565 - 660.2756.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 50-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali, mercoledì 9-19, 20-22,30 festivi, 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compreso i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO [redacted] (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19 [redacted] 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO [redacted] (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13. Sabato e [redacted] 10-12; 15-19. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video. **Ritratto con montagne**, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione il ciclo [redacted] fino al 8 settembre, [redacted] orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore [redacted] 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 16 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12, 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. Le [redacted] ore 13,30.

PROMOTRICE [redacted] **BELLE** [redacted] (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1965 Arte italiana e [redacted]». Orario 9-19 feriali; 10-13; 14-19 festivi; [redacted] chiuso.

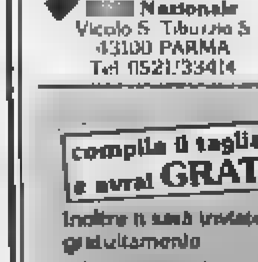
SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotosternaiveund. Dal 6 giugno al 18 settembre «Trittico» di Mauro Gioiceli (Foyer Sala Grande), «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande), «Mareme» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Torino fotografia**: «Robert Capa 1932-1954». Orario: 10-17 e 15-19.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere



[redacted] **Nazionale**
Vicolo S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel. 0521/33414

Per sostenere la natura e gli uccelli DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai **GRATIS**

Inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio col bollino
• l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spediaci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma

ISCRIZIONE ☐ DONAZIONE ☐
Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000

DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU

Io sottoscritto ______
residente in Via ______ n. ______
CAP ______ Località ______
ho versato L. ______ sul c/c p. n. 10299436 ☐
tramite vaglia postale ☐ tramite assegno allegato ☐ in contante ☐
invece donazione di L. ______

Al Festival di Avignone «Halalli Romée» e «Instances»

Danza Pulzella, danza

Il personaggio di Giovanna d'Arco affidato a sette interpreti nel balletto di Angelin Preljocj, coreografo di origine albanese amatissimo in Francia - Nel secondo brano, [redacted] nell'83, l'eterno scontro tra i sessi

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — Sette fanciulle vestite da [redacted] in velluto viola [redacted] diventare, per Angelin Preljocaj, la metafora di Giovanna d'Arco, vergine guerriera. Un uomo e una donna su un palco [redacted] il simbolo dell'eterno incontro-scontro fra i sessi. E' la danza-filosofia di Angelin Preljocaj; è la danza-crudeltà del duo Diverrès-Montet. Sono due versanti della giovane coreografia francese che il Festival di Avignone ha presentato fra il *Magnificat* di Neumeier con l'Opéra di Parigi e la compagnia di Martha [redacted] con una grande restrospettiva del suo repertorio è giunta in chiusura di rassegna e domani [redacted] darà l'ultimo spettacolo.

Angelin Preljocaj è un giovane ballerino e coreografo di origine albanese. In Francia è il nome del momento. In Italia è [redacted] Festival [redacted] e tornerà a settembre a Rovereto.

La sua danza è stata definita neobarocca, un termine ambiguo che si può anche rifiutare. Il suo modo di coreografare comunque è costruito su piccoli gesti, [redacted] segmentati, di braccia e [redacted] del busto, trazioni, piccoli salti, movimenti spezzati, rifiuto assoluto di qualsiasi virtuosismo plateale. [redacted] danza che è [redacted] a Dominique Bagouet, di cui Preljocaj è stato danzatore, e che sembra nata per costruire balletti astratti, ma che invece [redacted] tare di grandi sentimenti.

[redacted] in *A nos héros* dove [redacted] dice dell'eroe del [redacted] socialista [redacted] Preljocaj presenterà a Rovereto; [redacted] questo *Halalli Romée* creato ad Avignone nel magico Chiostro [redacted] danzatrici [redacted] musica di Michel Decoust eseguita in scena dall'Ensemble 2E 2M. Halalli è un richiamo di caccia, Romée, spiega Preljocaj, [redacted] invece il [redacted] di Giovanna prima di diventare eroina. E' un [redacted] gotico. E' un non-racconto dove i temi sono la verginità, la fede. [redacted] una serie di quadri che ripercorrono diversi [redacted] menti-sentimenti [redacted] Pulzella d'Orléans trasfigurati nella [redacted] astratta delle sette giovani. Sullo sfondo [redacted] archi del chiostro, e [redacted] due platani secolari per quinte, le [redacted] danzatrici, vestite da [redacted] Goncalves, ripetono i loro gesti puri, severi, cesellati che [redacted] alludere a [redacted] tipi di cavalcate, battaglie, meditazioni religiose. [redacted] concatenazioni complesse di passi, adagi ispirati, flagellazioni [redacted] rumori di mani che colpiscono il corpo con [redacted] violenza trattenuta. Un'ora filata di danza animata da sentimenti grandiosi.

Anche Catherine Diverrès e Bernardo Montet saranno a Rovereto a settembre. Lui, di origine africana, ha creato l'anno [redacted] un folgorante duo [redacted] François Verret, (*La chûte de la maison* [redacted] *ton*), entrambi hanno studiato con [redacted] Ohno, il santone giapponese [redacted] danza butoh, [redacted] influenza il loro spettacolo Instances presentato nella Cour de l'Hospice [redacted]-Louis. Un'altalena, un muro sullo sfondo bastano per indicare [redacted] universo chiuso, dove giungono dal di fuori rumori di acque, di animazione, di spari, di tamburi che si fanno sempre [redacted] ossessionanti e suggeriscono un esterno esotico in riva a un lago o un fiume. Chiusi nella prigione di sé medesimi, Diverrès e Montet danzano la loro esasperata lacerazione amorosa: sono [redacted] forsennate lungo il palco [redacted] frenate ai bordi come a [redacted] un invisibile muro, [redacted] abbracci aggressivi e violenti, un piccolo patetico valzer. [redacted] il di tenerezza subito negata [redacted] tentativo di dimenticarsi.

Instances, che è stato creato a Tokyo nel 1983, ma non risente [redacted] quattro anni di vita, si avvale [redacted] musiche di Eiji [redacted] e delle belle luci tutte giocate su violenti chiaroscuri di Pierre-Yves Lohier.

Sergio Trombetta

Diverrès e Montet [redacted] a Rovereto con «Instances»

Graham: «E Yul Brynner cadde ai miei piedi»

AVIGNONE — *Nella sala dell'Hotel Prieuré di Villeneuve Les Avignon, dall'altra parte del Rodano, Martha Graham arriva camminando a piccoli passi sorretta da due accompagnatori e dimostra tutti i suoi novantatre anni.* [redacted] *appena si siede e appoggia sul tavolo le mani guantate di bianco* [redacted] *mascherare l'artrite, diventa la grande dama di* [redacted] *moderna, un* [redacted] *intelligenza, di humour e di gentilezza.*

Indossa un paio di pantaloni e [redacted] *lunga casacca viola, un giro di perle* [redacted] *una pietra turchese, i cappelli trattenuti dal solito fiocco nero, il viso appena truccato da un velo di cipria, le labbra* [redacted].

Ad Avignone la sua compagnia presenta, fino a domani sera, una [redacted] *selezione del* [redacted] *repertorio. Dai* classici Errand into the maze *e* Diversion of angels *ai recenti* Rite of Spring *(Sagra della Primavera) e* Temptations of the Moon, *per passare attraverso* Clytemnestra *del '58, brani già presentati anche in Italia al recente festival che Reggio Emilia ha dedicato alla madre della danza moderna.*

Dice di Clytemnestra, *considerato fra i suoi capolavori:* «Mi ci sono voluti due anni per crearlo, la protagonista non è una donna malvagia, ma un personaggio straordinario e terrificante, quando sono stata a Micene sentivo la sua presenza in ogni pietra, ad ogni passo che facevo».

A [redacted] *anni la Graham crea* [redacted]: «Sto lavorando a [redacted] balletto e mi sta [redacted] impazzire».

[redacted] è vero [redacted] disprezzo il balletto classico, anzi ho rispetto per l'ordine e la nobiltà che racchiude in sé. Ma ai miei tempi quando ho incominciato a ballare io, il balletto classico [redacted] fase di grande [redacted] punto [redacted] drammatico».

Non si ispira più per i suoi lavori alla mitologia greca, [redacted] *ha fatto spesso:* «Per il semplice fatto — *spiega* — che da piccola mi raccontavano leggende mitologiche invece delle fiabe».

Monumento vivente alla danza di questo secolo, non si sente affatto una dea, [redacted] *qualcuno dei giornalisti francesi lo suggerito:* «Al contrario. Un giorno mi trovavo a New [redacted] da Tiffany, arriva Yul Brinner e mi si inginocchia davanti. Mi [redacted] sentita morire dall'imbarazzo e gli ho detto: si alzi immediatamente per piacere. Non si renda più ridicolo di quanto già è».

se. tr.

La prima offre lo stadio il 5 settembre, la seconda rilancia sul 4, la terza dirà domani

Torino, Milano [redacted] Firenze per Madonna

ROMA — L'altalena sui [redacted] concerti italiani di Madonna, che si debbono tenere all'inizio di settembre, durerà [redacted] fino a domani, quando dopo la risposta della giunta comunale di Firenze il promoter italiano [redacted] rockstar, David Zard, deciderà finalmente dove farla cantare. Come si ricorderà, la vicenda dura da parecchi giorni, per via della concomitanza fra l'arrivo di Madonna e le partite di Coppa Italia. Nelle ultime ore si sta facendo più [redacted] l'impressione [redacted] già si aveva nei giorni scorsi: l'evento viene considerato importante, e le città candidate, pur con i problemi legati alle partite, dimostrano disponibilità.

L'ultima novità è l'assenso della giunta comunale di Torino, annunciato dall'assessore [redacted] sport [redacted] a mettere gratuitamente a disposizione lo stadio per sabato 5 settembre, data richiesta da Zard: «E' uno sforzo che facciamo volentieri — ha detto Matteoli — per dare la possibilità alla città di diventare, almeno per un giorno, la capitale della musica». Ma [redacted] tanti stadi. [redacted] Siro, chiusi d'ora [redacted] per i lavori in previsione dei Mondiali, la possibilità potrebbe ripetersi. La candidatura [redacted] di Torino è comunque ora legata oltre che alla disponibilità dell'Amministrazione, anche a quella — eccezionale — dimostrata dal Torino, che deve giocare in casa il 5 contro la Sampdoria: la società apre la strada verso una nuova mentalità, collaborativa, [redacted] il vecchio nemico rock. La condizione è ovviamente, che si tolga il palco e si lasci tutto in ordine [redacted] ore: ma già dall'Organizzazione, la società di Zard, ricordano che la struttura si [redacted] 16 ore. Potrebbe [redacted] prova cruciale per il futuro, [redacted] altri stadi.

L'ipotesi di Milano il 4 settembre, è ancora nell'aria. Ieri il sindaco Pillitteri, nell'ultima seduta di giunta prima delle ferie, ne ha ulteriormente parlato, rilanciando la disponibilità di S. Siro. La giunta ha dato [redacted] sindaco, al vicesindaco e ad [redacted] assessore, che rimarranno a Milano durante il mese di agosto, di «studiare l'opportunità di soluzioni alternative che possano venire incontro alle problematiche [redacted] al montaggio e allo smontaggio del palco». Ma finora l'assenso [redacted] ad anticipare di qualche ora la partita del 2 per permettere di innalzare il mastodontico palco non [redacted] i tempi sono troppo stretti, continua a sostenere Zard, e l'Inter, che come il Torino [redacted] giocare in casa il 6, non ne [redacted] parlare.

La risposta di Firenze, che [redacted] ha partite il 6 [redacted], si annuncia in linea [redacted] positiva. La città convoglierebbe tutti i fans [redacted] Centro-Sud: il giorno più probabile a questo punto sembra lunedì 7, [redacted] per il tempo necessario a montare e [redacted] le strutture del concerto. Il lunedì è una giornata un po' strana per fare [redacted] ma in quei periodi i ragazzi sono ancora in vacanza e possono [redacted] rere.

Intanto, iniziano le grandi manovre [redacted] business Madonna: Raiuno sarebbe in trattative con il management della cantante per la realizzazione di un film da distribuire in tutto il mondo e lo sfruttamento, solo per videocassette e non per la diretta tv, dei concerti in Italia. Infatti, il management di Madonna ha inserito nel contratto con l'organizzatore del tour italiano, David Zard, una precisa clausola che escluderebbe la possibilità di qualsiasi intervento televisivo durante [redacted]

m. v.

Stasera estate

Dorelia-Dupond [redacted]
[redacted] Capri

VERONA — Per la stagione dell'Arena, [redacted] in [redacted] na una nuova edizione del balletto Lo schiaccianoci di Ciajkovski realizzata dal coreografo lituano Nicolas Beriosoff, protagonisti Oriella [redacted] e [redacted] Dupond. L'Orchestra dell'Ente lirico Veronese è diretta [redacted] Enrico De Mori. [redacted] Del [redacted] costumi di Maria Letizia Amadei; corpo di [redacted] dell'Arena.

[redacted]INA — Prosegue Taormina Arte con la stagione di [redacted] a Shakespeare: [redacted] in [redacted] l'Henry V proposto [redacted] Theatre Clywyd del Galles, regia di Christopher Selbie (Villa comunale).

FONDI (Latina) — Il Festival del Teatro italiano debutta la novità di Giuseppe Grieco **Pulcecenella**, commedia allestita dalla compagnia napoletana [redacted] con la [redacted] di Antonio Guida e le musiche di Michele Darra.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerto [redacted] del Trio [redacted] con i recitanti Laura [redacted] e Franco Di Francescantonio; Orchestra del Cantiere internazionale [redacted] (Auditorium di San Francesco); concerto per organo di Angelo Palange (Tempio di S. [redacted]). Per la rassegna [redacted] in musica, Emanuele Luzzati: Il flauto magico, La gazza ladra e Pulcinella [redacted] Ricci).

CERVO — Concerto della pianista Annie Fischer; in [redacted] Mozart, Schubert, [redacted] (piazza dei Corallini).

[redacted] — Il Chiostro delle Donne concerto dell'Orchestra da Camera di Fiesole diretta da Giuseppe Garbarino. Soprano Susanna Rigacci, al flauto Giorgio Zagnoni, al violino Beatrice Antonioni, alla viola Olga Arzilli.

[redacted] (Forlì) — [redacted] ghironda di René Zosso e [redacted] ungherese di Anne Osnowycz chiudono la rassegna «I suoni del tempo» [redacted] canti e musiche a bordone (Chiostro [redacted] del Monte).

PISA — Concerto del chitarrista Narciso Yepes; musiche di Bach, De Falla, [redacted] (cortile [redacted] Sapienza).

MARINA DI PIETRASANTA — Per gli incontri al caffè, appuntamento con i nuovi [redacted] della [redacted] e [redacted] Felice Musazzi dei Legnanesi; per lo spazio dedicato ai bambini, i racconti di Marco Baliani. Ultima replica di Giulio Cesare è... [redacted] dato a Shakespeare proposto dall'Allegra Brigata per la regia di Massimo Cinque.

TORINO — Al Parco Rignon va in scena la commedia piemontese Drolarie di Fulberto Alarni. E' presentata dal Gruppo Teatro Alfatre per la regia di Bruno Monticone.

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Arriva l'operetta di Offenbach Papito. La [redacted] è firmata da Ugo Gregoretti, dirige [redacted]

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Concerto del Complesso da Camera In canto diretto da Pablo Maestri. Solisti il soprano Bernadette Lucarini, il violinista Claudio Cornoldi e Gabriele Catalucci al cembalo. [redacted] Bach, Telemann e Vivaldi.

SIENA — Concerto di musiche di Anzaghi, Bosco, Di Bari, Ferrari, Mannucci, Manzoni, Sciarrino: Ghiglana novità, a cura [redacted] Meunier con la partecipazione [redacted] e del [redacted] Octandre in collaborazione con la Ponit Cetra. E' per la Settimana musicale [redacted]

GARDONE RIVIERA (Brescia) — Va in scena Le Zitelle in Napoli di Cerlone, regia di Armando Pugliese. Tra gli interpreti Mario Scaccia, Aldo Giuffrè, Paola Pitagora e Roberto Bisacco.

SIROLO (Ancona) — Per il Festival alle Cave, film di Michael Cacojannis Ifigenia, con Irene Papas, Costas Kazakos, Tatiana Papamoskou, Costa Carras (Arena del Conero).

LANCIANO (Chieti) — Concerto del Giovane Quartetto Italiano; musiche di Beethoven (Auditorium Diocleziano).

ASSISI — Concerto di Janos Balint al flauto e del Collegium Musicum Otlarino Respighi diretto da Gernot De Peyer. Musiche di Corelli, Mozart, Haydn e Respighi (Teatro Comunale).

ROMA — Per la rassegna di cinema di fantascienza e del fantastico, proiezione dell'Estate assassina di Jean Becker con Isabelle Adjani, del [redacted] di Jean-Louis Richard Le declic e di Velluto blu diretto da David Lynch e interpretato da Kyle MacLachlan e Isabella Rossellini (Parco [redacted] Turismo all'Eur).

ROCK & JAZZ — Gli Spandau Ballet approdano a Messina. Concerto della coppia [redacted] Cocher-Zucchero Fornaciari [redacted] stadio di Viareggio. Pino Daniele è a Capri, Pierangelo Bertoli a [redacted]. Roberto Vecchioni canta allo Stadio Vestuti di Salerno; Finardi a Melfi, Mango a Fano. A Milano, al [redacted] blues, [redacted] del Doctor Feelgood con la partecipazione [redacted] Blues Harbour (Arco [redacted] Pace); alla [redacted] Tiziana Ghiglioni e il suo quartetto (piazza Santo Stefano). La Pfm è a Postiglione (Sa).

Sempre più raffinati i mezzi per rilevare gli indici d'ascolto

Che fa quel video, ci spia?

Presto in Usa il meter a pulsantiera: capisce anche se il videoregistratore è acceso - In Francia modelli al laser per sapere chi della famiglia è di fronte allo schermo - In Italia cose del genere sono ancora lontane

La televisore spia guarda in ogni casa segnalando istante per istante i comportamenti e le scelte dei suoi abitanti: un incubo orwelliano: ma per quanto? Si estende nel mondo l'uso dei meter televisivi. L'analisi misuratoria pubblicitari, la febbre concorrenza televisiva e i progressi tecnologia di pionieri gli inglesi spingono verso sistemi di controllo di precisione satanica, ai limiti della fantascienza.

Da settembre negli Stati Uniti funzioneranno meter «a pulsantiera» che non si limitano a contare quante guardano quali (come da noi), ma riescono a sapere anche se spettatore ha acceso il videoregistratore, se registra o guarda la cassetta e addirittura prende nota di ogni volta in cui questa passa piccolo schermo, segnando ora e giorno di ogni visione. Dalla Francia sull'onda della privatizzazione dell'etere arrivano i primi esemplari della discussa generazione meter «passivi» capaci individuare quale membro della famiglia guarda la televisione che padre, figli premano il fatidico «bottone». sto che con le attuali scatole nere è indispensabile. In che modo?

Grazie a un raggio laser, hanno spiegato i tecnici della società Motivac nella presentazione a Parigi: sottile invisibile che esplora lo spazio quando il televisore è in funziona. I nuovi meter saranno riconoscere «chi c'è» e si accorgeranno inoltre se gli individui sono fermi (e si presume, attenti) o in movimento davanti tivù. «E se davanti al passa un cane? E se il padrone di casa si addormentato o sta facendo l'amore?», ha ironizzato il quotidiano *Libération*.

E le domande non finiscono qui. chi sospettato che il nuovo misuratore elettronico in realtà «videolento», una sorta di televisione al rallentatore. oggetto comunque ben più intrusivo dei meter escogitati fino a oggi. Tanto più che al contrario di quelli funzionerebbe «on line» trasmettendo i dati in suo possesso momento per momento invece di raccoglierli e inviarli tutti insieme durante notte.

I nuovi meter francesi sperimentali in autunno. Ma altri ancora più raffinati allo nei laboratori. Sistemi laser, sensibili calore o odori perfino: ricadute civili delle più moderne tecnologie militari. «*In Italia* — *genere non neppure all'orizzonte* — dichiara direttore dell'Auditel Walter Pancini —. *A essere stati come spioni sono più gli apparecchi attuali*».

Nella che oppone pubblicitari televisive in discussione è la filosofia della «pulsantiera», accusata ridurre drasticamente il numero dei telespettatori «istituzionalizzati» elettronicamente. Pigrizia disinteresse indurrebbero molti non premere sempre il solito bottone. «*Un fenomeno ben noto che ha pesato anche nel dibattito americano, più di un anno*» racconta Francesco Billato direttore del foglio specializzato *Electronic Media*.

L'introduzione nuovi meter negli Usa avviene infatti solo oggi, dopo la pionieristica Bretagna e dopo l'Italia. frutto delle pressioni dei pubblicitari preoccupati crescenti costi spot e dalla parallela erosione dell'ascolto grandi network da parte di videoregistratori, via cavo, stazioni via indipendenti. A forzare mano pubblicitari e poi alla stessa Nielsen che monopolizzava fino a ieri le indagini Usa sull'ascolto, è l'AOB, la medesima società inglese che fornisce i misuratori all'Auditel, sbarcata un anno fa a Boston.

I primi esperimenti hanno dato risultati contraddittori, certi versi curiosi. La maggior parte dei programmi veniva penalizzata dal meter come previsto, di ricevevano invece un sorprendente premio d'ascolto. Notando che i titoli premiati erano anche i più amati dai bambini, da *I Cosby* a *Family Ties*, esperti hanno avanzato questa spiegazione: giovani e soprattutto giovanissimi robbero più disposti a sbizzarirsi per premere loro bottone per desiderio emulazione che li spinge a esprimere, anche materialmente, «d'ero anch'io». Non è forse per caso che a salire alle stelle nuovi sia stato proprio lo show post-moderno sintetico, il Headroom popolarissimo fra i teens.

Maria Grazia Bruzzone

«Biglietto a teatri genovesi

GENOVA — Il «*Duse*» e il «*Genovese*», i due teatri stabili Stabile di Genova, i vincitori del «*Biglietti d'oro per il teatro*», istituiti dall'Agis e dalla Banca Nazionale Lavoro per gli spettacoli e per le sale che nella s 86/87 hanno registrato la maggiore affluenza di pubblico.

Negli anni scorsi, il Teatro di Genova ha sempre vinto il «*Biglietto d'oro*» uno dei suoi teatri. Per la stagione appena conclusa, invece, gli unici due riconoscimenti destinati alle sale a gestione pubblica sono andati al e al Genovese che hanno ottenuto una media costante di presenze pari all'80% disponibili (800 al Duse e 1300 al Genovese).

I due teatri privati più frequentati sono il Teatro di via Manzoni di e il Teatro Eliseo di Roma.

La premiazione si svolgerà 18 agosto a Taormina.

Regia di Fondato, produttore padre finanziamenti di

Cerco l'amore: cinema a conduzione familiare

Un'opera corale sull'universo giovanile che andrà in onda in autunno in due puntate

ROMA — *L'inestinguibile fame immagini della vitaine pubblica privata, fame che si sarà soprattutto con film, sceneggiati, seriali, situation comedy, ha ricominciato a far girare vorticosamente il dal cinema italiano. Fare un film, oggi, per giovane regista non più una impresa impossibile: c'è chi crede nel prodotto autonomo realizzato grazie all'articolo ventotto, chi cerca le produzioni internazionali, chi tiene in via piccola società produttiva che garantisce prodotto medio controllandone tutte le fasi.*

Paolo Fondato, regista quarantenne, molto lavoro in televisione, un solo film carriera, ma alle spalle suo padre Marcello, regista di buon mestiere nostro cinema, via di fare cose in famiglia. padre gira e lui produce, oppure all'inverso, padre produce e lui gira: insieme provvedono alla segnatura. E' il caso, questo, di Cerco l'amore, film due puntate da miliardo l'una finanziato da Raidue e prodotto dalla loro Deltron, la programmazione sulla rete prima serata, in una data da stabilire.

Isabel Russinova nel cast del film «Cerco l'amore» di Fondato

Cerco l'amore è racconto corale ambientato in una agenzia di giovanissimi il cui motto è: «Provvediamo tutto noi». Dal cameriere guanti bianchi per cena importante al lavoro di babysitteraggio, dal recapito di pacchi e pacchetti al portare a spasso i cani. La storia prende le mosse dall'errore di un computer: per quel carioca si scambi dati del cervelloni elettronici banche, il protagonista della vicenda si trova sul conto miliardo e duecento milioni. qui intreccio amori, lussi impensati, svolte esistenziali, delusioni tragicomiche, fino ritorno alla normalità che però non somiglia più a quella passata perché la breve parentesi ricchezza ha chiarito quali i rapporti veri e quali i rapporti falsi.

Dice Paolo Fondato: «Mi interessava soprattutto lavorare con questa nuova generazione di attori, ragazzi intelligenti, preparati, professionali quali il cinema ancora riesce ad offrire le occasioni giuste». Il racconto Cerco l'amore un corale che si sposta attraverso l'universo giovanile delle discoteche, ristoranti ecologici, del «fai da te» e delle pubbliche relazioni, ar nei film ce ne tanti.

Tra loro Isabel Russinova, Carina Huf, Antonio Serrano, Lilly Eritrei, Silvio Vannucci, Fabio Camilli, Dagmar Lassander, Nicola Nicheli, Aldo Ralli. Con loro c'è anche Mario Maranzana, ma per lui non si può certo parlare di fortunato esordio.

sa. ro.

Tra i film di oggi in tv

Una notte con Marilyn

Marilyn una scena di «Fermata d'autobus»: Retequattro, 22,15

GLI PREFERISCONO LE BIONDE *(1957, Retequattro 20,30)* di *Howard Hawks*. *La «Serata Marilyn», dedicata alla Monroe nel 25° anniversario della scomparsa avvenuta il 5 agosto 1962, si apre con questo famosissimo film musicale suggerito dal romanzo di Anita Loos*, in cui una bionde e una bruna, *diventate nella rielaborazione cinematografica stelle del varietà, trovano ottima sistemazione matrimoniale. Vicenda spumeggiante con Marilyn e Jane Russell in stato di grazia e fantasia.*

(1955, Retequattro, ore 22,15). Secondo film con la Monroe, qui cantante di night per la quale prende una sbandata in impermeabile cow boy.

MARILYN IL MITO DI UN'EPOCA *(1961, Canale 5, 14,30)* *La celebrazione serale dell'attrice scomparsa precedente, nel primo pomeriggio, da questo documentario in cui Rock Hudson presenta spezzoni di ben 15 film interpretati dalla Monroe.*

LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA *(1952, Raidue, ore 16,40)* di *Luciano Emmer*. *Storia di tre lavoranti di una grande sartoria romana, innamorate e sognatrici, destinate, dopo varie peripezie, a matrimoni felici. Le tre storie sentimentali sono raccontate con affettuosa tenerezza; la protagonista, Lucia Corelli Greco, Liliana Bonfanti, brave e sincere.*

RIFIFI *(1955, Raidue, ore 20,30)* di *Jules Dassin*. *Giallo premiato Cannes, derivato dal di August Le Breton. Tre duri bande furfanti scoppia, dopo una colossale rapina una gioielleria, una lotta senza tregua resa più violenta da rivalità sentimentali: la donna di del capobanda è diventata l'amante del rivale.*

GOLDENGIRL *(1979, Retequattro, ore 20,30)* *Di Joseph Sargent. La d'oro. una dotata atleta americana che, sotto la guida di un ferreo allenatore, partecipa vittoriosa alle Olimpiadi di Mosca. Film sportivo, agonisticamente d'effetto.*

LA VIA DEL *(1971, Canale 5, 26,30)* di *Robert Enrico*. *Brigitte Bardot protagonista nel ruolo d'una cinematografica, prima amante dai tempi del proibizionismo d'un contrabbandiere di liquori, poi trasferitasi dall'Avana al Texas, moglie un aristocratico emigrato in Usa.*

Raitre apre stasera con «Kean» il ciclo film dedicati al mattatore

Gassman a tutto cinema

ROMA — *Kean*, da lui stesso diretto nel 1956, il ciclo di film che Raitre dedica a Vittorio Gassman, a partire da questa alle 21.45. L'idea aprire la rassegna (che proseguirà fino ad ottobre) una pellicola poco nota, tratta classico esempio di «istrionismo» teatrale scritto Alessandro Dumas, non è.

Al cinema questo singolare «mattatore» (conobbe il successo televisivo con un programma dallo stesso titolo nel 1959) ha concesso dapprima apparizioni casuali e «mercenarie» nel *Cavaliere misterioso* Preda nella *Tempesta* di Lattuada. Vennero poi le stagioni del suo personale «boom» (dal *Sorpasso* al *Successo*) in cui si trovò impersonare l'immagine rampante dell'italiano medio, spesso arruffone e truffatore ma sostanzialmente simpatico. Dopo alcuni anni ripensamento (un periodo cui esordì come regista tra *Kean* e *L'alibi*), il suo ritratto di maestri della commedia all'italiana lo convinse alla settima arte.

Vittorio Gassman divenne un pilastro del cinema italiano di quello comico satirico, a partire *Profumo di donna*, quando la sua interpretazione dell'ufficiale cieco convinse il pubblico di tutto il mondo, quello in particolare.

Kean, e *Arrapaliatevi* è un film-commedia non fa mistero della matrice teatrale, tutta centrata sul ritratto di quel tipo di attore gigione e inventivo che tanta fortuna nella teatro secolo scorso.

Nelle prossime film scelti per questo variegato omaggio o: *La del pollo* e *Le piacevoli notti* (esempi del cinema più commerciale), *Il gaucho*, *Il sorpasso* e *I mostri* (la commedia all'italiana). *Due pezzi di pane* (una sua regia), lo sfortunato *Rapsodia* e, per finire, l'acclamato *Profumo di* di Dino Risi.

(Ansa)

Il presentatore lascia «Tuttinfamiglia» a Lino Toffolo

Lippi berlusconiano pentito: torno alla Rai

— «*Non potevo più Fininvest. E' senso di grande sollievo, grande liberazione che ho deciso di tornare alla Rai con un contratto di tre anni professionalità che ti la Rai e la dà nessun altro. Meglio fare il scopio alla Rai che qualsiasi altra cosa da Berlusconi*». Dopo Banfi e Boldi, anche Claudio Lippi lascia Berlusconi, come lasciava presupporre la notizia, diffusa alcuni giorni fa, dell'ingaggio Lino Toffolo come duttore nuova serie di *Tuttinfamiglia*, il quiz che andrà in onda dal 7 settembre su 5.

In un'intervista Lippi ha annunciato aver raggiunto un per un contratto fino al primo settembre 1990. «*Non ancora in quali programmi sarò impegnato, lo discuterò con i dirigenti della Rai alla fine delle vacanze quando firmerò il contratto sul quale c'è l'accordo più completo. Il compenso economico, completivamente per i tre anni di contratto, sarà molto al di sotto dei miliardo.*

Miriam Petacci critico film su Mussolini

MADRID — A Palma di Maiorca, dove si trova in vacanza, Miriam Petacci, sorella di Claretta, ha aspramente criticato ieri sceneggiato «*Mussolini*» lo» (titolo originale «*Io e il duce*») di cui tv nazionale spagnola ha diffuso ieri la prima delle quattro parti di cui è composto

Diretto dal regista Alberto Negrin, il film è una coproduzione della Rai con altre reti tv: spagnola, francese, svizzera, statunitense e tedesco occidentale

«E' tutto un'invenzione» ha detto Miriam Petacci. «*Fin dall'inizio ho cercato impedire proiezione del film, è una pellicola realizzata regista argentino che non sa della storia italiana. Anche gli interpreti Hopkins e Ta De non assomigliano in nulla ai personaggi storici*».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 24
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 tempo
12,05 Fiera di Milano **Portamatic**, condotto da Patricia Pilchard
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Pomeriggio al cinema. Ciccio perdona... noi** (1958), film Marcello Ciorciolini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Fernando Sancho
16,40 **Bianco**, cartoni animati «La mela reggiunta - alla mela»
16,20 **Il meraviglioso mondo di** Disney. «Sultano, la stella rock»
17,15 **Oggi**
17,25 Appuntamento con il giallo. **Doppia indagine**, con Gerardo Amato (3ª parte)
18,30 Dalla Fiera di Milano **Portamatic**, condotto da Patricia Pilchard e Paolo Onofri. Collegamenti esterni valzero di Antonellina Interlenghi, Piero Panza e Brando Quilici
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 Voglia di (II). **Goldengirl** (1979), film drammatico Joseph Sargent con Susan Anton, Curd Jurgens, Robert Culp, Coburn, Leslie Caron, Harry Guardino
Fascinations!. «Sognando Hollywood» con Gianni Cavina, Valentina Cortese, Vittorio Caprioli, Lidia Broccolino, Franca D'Amuso, Vittorio Cavallo
23,30 Raiuno e presentano **Estate rock. «Rock stars»**, 1ª parte
0,10 **Giornale Pallacanestro. Campionati mondiali jr. finali**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,30; 19,45; 22,20; 0,05
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Yakari**, cartoni
12,15 **storia viennese** (2ª puntata): «Il grande crollo» (1ª parte). Vienna 1873
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm «Una stella cadente» Debbie Allen
14,20 **Bracobaleno**. In studio Tony Binarelli e Maria Flavi, regia di Piero Turchetti - **Avventure delle piante**, documentario «Il ballo degli uccelli a vampiri» - Tracy, cartoni animati - , telefilm
16,40 Lo schermo in **La ragazze Piazza** (1952), film regia di Luciano Emmer con Lucia Bosè, Cosetta Greco, Liliana Bonfanti, Eduardo Filippo, Marcello Mastroianni, Ave Ninchi, Leda Gloria, Giorgio Sassani
18,15 **Parlamento**
18,25 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm «Maureen una e due». Raymond
19,35 **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 Una certa idea della Francia: registi e miti d'Oltralpe a cura Claudio G. Fava (VIII). **Rififi** (1955), film drammatico, regia di con Jean Servais, Magali Noël, Carl Mohner, Robert Manuel, Claude Sylvain
22,35 **Aperto** ferie - **Almanacco** ta 1, conduttori Michele Mirabella Toni
23,15 **Speciale Parlamento**, sintesi del dibattito alla Camera dei deputati, sulla fiducia al nuovo
Cinema di notte. , film di guerra, regia di Aurenti-Lara

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30; 23,20
10,15-11,55 **Televideo - Meteo 3**
19,30 **Prim**, a cura Sergio Valzania Paola Celli, consulenza di Emanuela Bompiani (5ª puntata)
20 — **Dse: Vivere la musica**, di Maria Paola Tumini Grillo, regia di Domenico Massimo Pupillo (5ª puntata) «Sviluppo dell'orecchio»
20,30 **I professionals**, telefilm «Un caso di corruzione» Gordon Jackson, Shaw, Lewis Collins, regia di Anthony Simmons
21,45 **Kean, genio e sregolatezza** (1956), film commedia, regia Vittorio Gassman Vittorio Gassman, Anna Maria Ferrero, Eleonora Rossi Drago
23,05 . «Curiosando tra stelle d'estate», di Giangi Poli
23,35 prossimamente. traggio

Oggi segnaliamo

Guerra a colpi di rock tra le televisioni. Italia 1 alle 22,30 per «Be bop a lula», condotta da Red Ronnie, una serie di ritratti di protagoniste femminili della musica: Antonella, del Maria Bazar, che alcuni critici hanno definito la più bella voce italiana, Grazia Di Michele, Samantha Fox, Kim Wilde e Mandy Smith, la Lolita del rock, che recentemente disinvoltamente la chiacchierata amicizia Wyman.

Proprio Wyman, 23,30 su Raiuno, insieme con l'altro Rolling Stone Ron Wood, incontreranno per la prima volta che nell'82 quando suonarono a Torino lo giorno in cui la nazionale italiana di calcio conquistò il «Mundial» Spagna scesero anche loro in strada a festeggiare l'avvenimento insieme al . Al programma partecipano Zard, Memoos e Fran Tonavi, i promoter hanno reso possibile l'arrivo delle grandi del rock e che parleranno della situazione dei concerti in Italia. Nel servizio conclusivo di «Estate rocks riproposte le immagini dei concerti degli U2 (nella foto il leader Bono), Genesis, Bowie, Gabriel.

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**, telefilm
9 — **Parola di splendore**, Michael Lesser, con Ezio Pinza, Anne Bancroft
10,30 **Gli orsi Hogan**, telefilm
11 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
12 — **L'uomo da milioni di dollari**, telefilm
13 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I fiori di Forte Coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bum Bum**, cartoni animati
16 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Riptide**, telefilm
22,30 **Be Bop a**, programma musicale di Red Ronnie
23,30 **Al confini realtà**
24 — **Samurai**, telefilm
1,25 **Hardcastle e McCormick**, telefilm

CANALE 5

8 — **Ginnastica**, rubrica
8,40 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Alice**,
10 — **Che povero Allen**, tv di Curtis Harrington, con Anthony Perkins, Julie Harris
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Marilyn un'epoca)**, film tv presentato da Rock Hudson
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **La** film di Enrico, Brigitte Bardot, Lino Ventura, Bill Travers
22,40 **Big** «News», conduce Jas Gawronsky
23,40 **Fifty Fifty**,
0,40 **York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Quraumoia**
9,15 **Lancer**, telefilm
10 — **Lobo**, telefilm
11 — **La squadriglia le pecore nere**, telefilm
12 — **Due legge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **Quaderni della natura**
17,30 **Il Bando**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **York New York**, telefilm
20,30 «Serata Marilyn»: **Gli uomini preferiscono le bionde**, film di Howard W. Hawks, Marilyn Monroe, Jane Russell, Charles Coburn
22,15 **Fermata d'autobus**, film di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, Don Murray
0,05 **Say goodbay to the president**, documentario

EUROTV

13 — **Io sono Teppei**
13,30 **Conan**, cartoni
14 — **Happy** telenovela
15 — **D come donna**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Judo boy**, cartoni
18 — **Phantasmen**, cartoni
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Sesto**, telefilm
20,30 **Il carabiniere**, film di Silvio
22,20 **provinciale a Washington**, film

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rotocalco
14 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalia**, teleromanzo
Nozze d'odio, romanzo
17,30 **Cartoni**
19,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalia**, teleromanzo con Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,10
15 — **Il generale si arrende**, film con Sellers
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Tmc sport**
20,20 **Internale**, film Richard Cienna
22,30 **Bentornata zia Elisabetta**, Betta
23,30 **Il e** film Alan Alda, Talia Shire

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 21,45
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vita rubata**, telenovela
19 — **Oggi la città**, rubrica
19,45 **Veronica**, telenovela
Crazy boat, varietà
22 — **Napoleone Austerlitz**, film di Gance con Wakes, Vittorio De Sica, Marais

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20; 23,45
18,30 **D'Artanan**, telefilm
19 — **I Fleids**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Estate avventure: Corsicaryak**, di Laurent Chevalier; **Fredo solo**
21,30 **Moonlighting**, telefilm
Bob Marley Wailer: live dal Santa Barbara County Bowl
23,30 sport

ALLA RADIO

18,30 Musica
19,30 .
19,25 Audiobox spazio multicodice. 20 Spettacolo, Parlamone, fascicolo, psichiatri. 21 Laureta Maserio, la cultura della champagne. 21,30 Indovina chi 87. 22 Il mondo di... 22,48 Oggi al Parlamento. 23,05 La telefonata di Angelo Sabatini. Stanotte. 1-3.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 22,30 — 6,06 I tasti del Gr2 mattino; presenta; 8,40 «Ottocento» di S. Gotta, 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10 Gr2 estate, Il diritto e il rovescio. 10,15-14 Trasmissioni regionali. 12,45 Dovesiete?; 15-15,25 Fi...estate con noi; 15,48 Musica in salotto. 16,40 «Melodie»; 19,32 Donne in poesia, tra 500 e 19,50-22,40 Sera in Alberto 22,19 Panorama parlamentare, 22,30 Gr2 ultime notizie, Sollazzino del nuovo. Stanotte: 1-3-24.

RADIOTRE. Giornali radio. 7,25, 11,45, 13,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio, 6,55 - 8,30 - 10,30 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D; 11,55 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario di mille; 15,19 Un certo discorso estate; 17-19 Sostenuto, 21 L'orchestra della Bbc in Italia: XXX Maggio di Cacodimonia, dirige Massimo Pradella; 22,18 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte. Stanotte: 24-6.

Dietro il rock dalla faccia pulita il business degli sponsor: affare da 2 miliardi

Gli Spandau al cioccolato

Il inglese che piace alle ragazzine rifiuta la pubblicità diretta ma ha venduto la propria immagine una multinazionale dolciaria - Risultato: più concerti e più passaggi televisivi - Un concorso per passare serata con le star

DOSTRO

RIMINI — Una condizione l'hanno subito più dura: «*Non chiedeteci far fotografie col cioccolato fra i denti*». Neppure allo sponsor interessavano flash nere. Allora, questo, l'abbinamento Spandau Ballet Mars — vale dire musica rock barrette marroncine divorare — è parbene a quanto dicono, una meraviglia.

A Rimini, l'altra sera, s'è festeggiato un pezzo di questo matrimonio «a termine». Festa per divi all'italiana: sorteggiate fra quasi mila aspiranti, hanno potuto vedere da vicino, *fossero veri*», i Tony, Gary, Martin, Steve, John, con affetto detti «*Spandi*». Hanno potuto toccarli e, lingua permettendo, parlarci insieme, poi far manifesti, e persino prendere bacio volo o darne uno mettersi in posa per foto ricordo dove l'Adriatico e spiagge proprio non

Non era in programma la festa. L'hanno pensata all'ultimo momento: un regalo in più o un contentino perché il party risolto in tre migruppo? Tutt'e due, sicuro, e con di spesa. Perché cose in questa campagna promozionale al rock e cioccolato non sono vincolate a cifre rigidaimprigionate consiglio d'amministrazione: «*Budget aperto*». chiamano alla Mars, «*un miliardo e anzi quasi due*», sussqualcuno quelli che ne beneficiato.

Spandau rock dalla faccia pulita. Mars: multinazionale dei dolciumi. Niente di strano, in fondo. che e industria legata allo spettacolo, vantaggio per tutti e due. Ma questa volta non è così semplice. Dice Steve Norman, il biondo sassofonista Spandi: «*In questo modo possiamo aggiungere date al tour, più gente Italia*». E non è semplice perché, dice Paolo trentenne responsabile marketing della Mars: «*Vendere di più? Non tutto qui: vogliamo mantenere mercato, ridare l'immagine*». E poi Godano, direttore dell'Ekio, la giovane società d'immagine e ne che ha inventato questa faccenda, tiene anche a precisare: «*Spesso gli sponsor hanno speso soldi senza sapere quale era il rientro, andavano al buio. Noi niamo un'altra prospettiva: misurare il ritorno*».

E quanto rientra alla Mars da questo matrimonio termine? Nessuno lo vuole dire in lire. Sorride Benazzi: «*In Italia mangiano 130 milioni di barrette l'anno. Aumentarle bello. Ma è meglio consolidarsi in mercato che fa poia molti. Vogliamo legame duraturo con giovani*». Fermo restando che 800 mila barrette — habituées o no — servite partecipare concorso.

Ma al fanno le logiche di mercato interessano molto del gorilla dalla faccia cattiva che l'ingresso Loro vogliono Spandau, e lo sponsor diventa un complice sotterraneo. Hanno scritto: «*Caro Mars...*», facendo persona di pezzo di cioccolato.

Mille dischi autografati in regalo, cinquemila biglietti gratis, cinquecento inviti per tête-à-tête con Hadley, Kemp, Norman e Keeble. E' stata lunga questa faccenda, è costata parecchio. Ma managers e promoters. Resta il fatto che la Mars ha tirato fuori da un e mezzo e due («*Una scatola nera* — dice Benazzi — *un budget aperto senza preventivi vincolanti*»). la dice, ma : se non il 50 per cento, poco meno è finito in tasca agli Spandau. In pratica mezzo miliardo. La spesa più alta. Al secondo posto c'è gestione del concorso (al- 300 milioni) dalle produzioni televisive: passaggi un quarto d'ora a Video Music, Canale 5. Senza spazi, ma producendo in proprio.

Due miliardi per consolidare un prodotto, due liardi per un rock. Ma qual gruppo un po' in crisi: «*Oggi gli Spandau il veicolo giusto: faccia pulita, no alla droga, speranza per una società migliore, un messaggio sta bene anche ai genitori*». Ma forse chi ci guadagna di più proprio gli sponsorizzati: «*E' un modo per raggiungere più gente* — dice il loro manager, modo ed entusiasmo — *è un modo per fare più concerti. Per noi è ok*».

E, al contratto, Spandau salutano una per le beneficiate dalla cioccolata.

Marco

Saltato il party, il gruppo temeva 500 fans insieme e le ha ricevute piccoli gruppi

In fila per cinque: dopo gli urli, i sospiri

Per gli Spandau a Rimini ragazzine vestite nei modi più strani

RIMINI — *Steve Norman, sassofonista degli Spandau, è vicino al* dove giocano «a sfecca». «Fra poco cominciano», dice. *Quello che sta per cominciare è il party che farà incontrare gli Spandau Ba con le cinquecento fans che hanno vinto il concorso.*

«Paradiso» Rimini, dicoteca su due piani: sopra gli «*Spandi*» mangiano, bevono, sorridono, buoni ragazzi insomma. *E dopo salmone e lo spumante, aspettano di rispettare le clausole del contratto che li lega a Mars ed Ekio. Sotto ci sono le «bambine», aspettano il party vinto a forza di tagliandi cioccolata. party non ci Gli Spandau hanno paura: sotto sono cinquecento scatenate, unisce di un gesto che può chiusa.*

Si ammassano alle scale: «Scendono!». Non scendono. Le «bambine» sono venute da Milano e Roma soprattutto, hanno lasciato il Spandau per altro, più impegnoso, che somiglia ai vestiti delle loro madri vent'anni fa per Peppino Di Capri o Fred Bongusto. Qualcuna scopre tutto quel che casa le han lasciato scoprire, altre sembrano inflate camicia da di una «beat». Ci sono specchi, striscioli e frange. Naturalmente, vogliono far colpo sui cinque

La ciurma indiascalda e loro, più «Spandi», è maggior ragione non scendono. Allora le fanno salire, una cinque volta. Alla porta della scala, incerta più o più cattiva, Donatella, ragazza furba, adempie ai suoi doveri: il «pari» cercherebbe anche Gary Kemp.

Sotto, le fans urlano, ma sopra passano a un ansimare che si spegne adagio: i paiuti che cantano e ruzzano sono lì, dietro a un tavolo, firmano manifesti, sorridono, lanciano baci, mentre i gorilla spingono lontano chi ha troppo fretta.

Intanto cancelli arrivano genitori ansia: «Fateli entrare, porto via mia figlia». I carabinieri mettono pace, i gorilla continuano a cantare schiere: «Altre cinque».

m. b.

«Soldati», quando vita militare è dramma

L'alba sorge tragica nella caserma di Risi

Girato fra molte difficoltà il film con Amendola e Massimo Dapporto

ROMA — «*E' un buon film, ma non possiamo darle nessuna collaborazione*. Auguri» e *senti rispondere un anno fa Marco Risi dal colonnello del ministero della Difesa preposto alle pubbliche relazioni a cui il regista si era per l'autorizzazione a girare alcune sequenze del suo film all'interno di caserme vere. E così per Soldati, il giovane regista ha dovuto ricostruirsele, sfruttando scorci di caserma abbandonate presi *Trieste (a cinque chilometri dal confine jugoslavo) e di un manicomio, quello romano di Santa Maria della Pietà, cui corsie sono state trasformate in camerate.*

La ferma presa di posizione degli alti ufficiali dell'esercito dimostra che non è un film comico e distensivo: il è tratto da un soggetto scritto da Marco Modugno che, a differenza di Marco Risi, il militare l'ha fatto e l'ha sofferto. «Si contano — precisa il regista — con un certo realismo storie di vita militare d'oggi, non ignorando le situazioni grottesche e divertenti che inevitabilmente si verificano nelle caserme. "365 all'alba" sono i giorni che ogni recluta, a scalare, conta quotidianamente per vedere quanto congedo. L'alba in questo è più tragica, o non lascia intravedere niente buono».

è indubbiamente il film più impegnato carriera di anni, che ha alla spalle commedie brillanti come vivere solo. Un ragazzo e una ragazza e Colpo di fulmine. La preparazione di quest'opera non è stata facile poiché è avvenuta in un momento in cui la vita di alcune caserme italiane era funestata di suicidi, che sono stati però inseriti nel racconto cinematografico. «Non volevamo recitare la scioccalli — sottolinea Marco —, tuttavia sceneggiatura è stata riscritta sei volte ed aggiornata recenti cambiamenti che... sono stati all'interno delle caserme. E' comunque un film duro e incazzato».

Una scena di «Soldati» il film di Risi sui drammi militari

La storia principale è incentrata sullo scontro violento tra i due personaggi interpretati da Massimo Dapporto e Claudio Amendola, due attori emergenti del cinema italiano. Amendola impersona il Scanna, ragazzo romano di Pietralata, sicuro di sé, che in caserma si scontra fin dall'inizio con l'arroganza del tenente Fili. Scanna, per la verità, non è troppo fortunato in di mira dai «nonni». Il ragazzo non accetta i giochi di caserma fa giustizia da solo e ciò innesca nel tenente Fili la volontà di «piegare» l'orgoglio di questa recluta positiva non disposto a farsi mettere sotto da nessuno.

«E' bella soprattutto la lotta questi due personaggi — osserva Marco Risi —, Scanna in fondo e quello che vorrebbe essere il tenente Fili, il quale essendo profondamente un frustrato e un fallito per cercare di trasformare "a modello" il ragazzo di Pietralata».

e. b.

«Maramao», film opera prima dei fratelli Veronesi girato in Sardegna prodotto da Francesco Nuti

L'ultima estate prima di diventare grandi

ROMA — *Si sono messi in due — i fratelli Veronesi, Giovanni, il più piccolo, in veste di regista, e Sandro, il maggiore, quello sceneggiatore — per fare piccolo e anomalo film sul passaggio dall'adolescenza alla maturità. Giovanni ha ventiquattro anni, è di Prato e da cinque anni ormai lavora nel cinema: è stato attore in Una scolastica di Avati e cosceneggiatore con Vincenzo Ceramì degli ultimi film di Nuti. Sandro ha ventotto e fa lo scrittore: ha esordito nell'83 con una poesia e adesso sta per pubblicare romanzo.*

loro fortuna chiama Francesco Nuti: è Nuti, toscano. Prato come i fratelli Veronesi, che ha scoperto Giovanni in teatrino focale, lui che l'ha coinvolto nelle sceneggiature, è sempre che insieme a Pieroli con il quale condivide responsabilità della produzione Union P.N. ha trovato il miliardo per girare Maramao. D'altra parte la linea produttiva scelta da Nuti e Pieroli è simile quanto sta già facendo grande Scuola i suoi film giovani su Piazza Navona e in piccolo Nanni Moretti che ha finanziato Notte italiana di Carlo Mazzacurati. La Union P.N. quest'anno fa Acquarium di Fallero Rosati, Dopo di Beppe Grillo, infine Come quando fuori piove di Nuti.

Dunque, cos'è questo Maramao? «E' storia corale — spiega Giovanni Veronesi, una lenta ricerca di un corpo magherlino —. La storia di un gruppetto di ragazzini di quattordici che vivono ultima estate di «.

Uno, protagonista, più alle regole incomprensibili del mondo adulto, quello che fa più fatica a conformarsi agli obblighi della crescita, finisce per ire. altro, suo fratello più piccolo, ancora legato mondo della favole infantili, supera la paura della morte inventandosi la teoria della trasmigrazione degli da un a un altro tutti comunque il tempo infinito dell'estate senza regole e senza responsabilità è terminato.

Girato a Villa Simius Sardegna, il posto più simile che avevano in mente i autori, interpretato gruppetto ragazzini scelti, dice regista, per la profondità loro sguardo di guardare dritto, Maramao come tutte le ere prime nasce carico aspettative e pressazione. «Vorrei mostrare come i ragazzini guardano il mondo grandi, vorrei provare far arrivare cinema una storia assolutamente sincera su una età che viene sempre raccontata attraverso molte bugie». Per farlo Giovanni Veronesi hanno scelto addirittura di far apparire schermo i personaggi adulti privi testa, a dimostrazione della teoria che da grandi riesce più capire il mistero della esistenza.

ed. ca.

Nuti, Giovanni Veronesi e i piccoli interpreti di «Maramao»

Il Fuorli: Rodolfo Valentino era gay

TORINO — In seguito alla morte di Pola Negri, la diva muto, e alle notizie sulla sua vicende sentimentali in particolare il fatto che fosse fidanzata con Rodolfo Valentino, che morì prima delle nozze, il «Fuorli», movimento di lesbiche e di omosessuali, ha un comunicato nel quale «*sostiene in modo categorico che Rodolfo Valentino sia stato l'amante della grande attrice, in quanto, è ormai provato in tutto il mondo che ti famoso, e da tutti noi abbastanza compianto, attore era omosessuale*».

«*La notizia del probabile matrimonio tra la Negri e Valentino* — prosegue Fuorli — *era stata classica copertura voluta negli ambienti cinematografici americani per non distruggere il mito del "grande amatore", che ha fatto palpitare i cuori di molte donne, ma anche di moltissimi uomini*».

Spencer in Shakespeare Company

LONDRA — La «*Royal Shakespeare Company*» ha annunciato di ottenuto finanziamento privato che, temporaneamente, risolverà i suoi gravissimi problemi finanziari.

Nel una conferenza stampa è stato annunciato che la compagnia di assicurazione «*Royal Insurance*» ha deciso di devolvere la somma di 1.200.000 sterline. Il direttore artistico, Terry Hands, ha dichiarato che sponsorizzazione «*sarà come una boccata ossigeno*».

(Ansa)

Da domani il Festival, poi rassegne in Italia, Francia Spagna

Locarno per i 40 anni va in tournée

Marcello Mastroianni sul set di «Oci Ciornie» con Michalkov

LOCARNO — Si apre domani la quarantesima edizione del Internazionale di Locarno, che quest'anno rivivere quattro cinema attraverso selezione pellicche hanno segnato i grandi momenti della gna.

Sempre in occasione quarantennale, il Festival dai confini elvetici ed effettuerà un giro culturale che dovrebbe toccare alcune tra le maggiori città italiane (Milano, Firenze, e Roma) e forse altre roppe Parigi, Bruxelles e Madrid. Alla fine di agosto, il festival si trasferirà in particolare sui navigli lano, dove saranno programmati i quest'anno giuria internazionale.

quest'edizione speciale sono stati invitati registi ormai famosi per i quali il Festival di è trampolino di lancio: gli altri Szabo, Krzysztof Zanussi, Fabio Carpi, Marco Bellocchio, Claude Chabrol, Reisz, Milos Forman, e Vittorio Taviani.

Quanto linea manifestazione (che si svolgerà fino al 16 agosto e presenta 18 film in concorso), il direttore del Festival David il responsabile della tv-movies Giancarlo Bertelli sottolineato che non state modificate sostanzialmente le strutture mentali: «La storia del stro festival dice che Locarno ha portato un contributo determinante al cinema giovane ed al cinema d'autore: noi, dunque, riteniamo di dover rimanere fedeli soprattutto a questo indirizzo, almeno per quanto riguarda la sezione competitiva».

I film in competizione rappresenteranno le cinematografie Argentina, Australia, Hong Kong, Giappone, Taiwan, Francia, Islanda, Italia, Olanda, Portogallo, Urss, Ungheria e Stati Uniti.

Da Rai la love-story fra

ROMA — *La Rai sarà presente con una decina di film prodotti Raiuno, al festival cinematografici di Locarno e di Montreal. quarantesimo Festival nazionale del film Locarno, dal al agosto, Raiuno presenta: Remake di Arsenio Giannarelli per la sezione cinema, I padroni dell'estate Marco Un per la madre di Edith Bruck per la sezione «tv movie».*

Saranno inoltre presentati Oci ciornie di Nikita Michalkov. La di Ettore Scola e Intervista Federico Fellini.

Remake è storia d'amore ambientata durante il Festival del Film e del Tv Movie di Locarno, girato appunto nell'agosto del 1986. I protagonisti, addetti ai lavori del mondo del cinema. incontrano casualmente la manifestazione. La loro love story si sviluppa come un film e si mescola e ripete le fasi diversi film che presentati Festival. Non ci lieto fine perché sempre alle regole dello show-business.

Al Festival dei films mondo di Montreal, che si terrà dal 23 agosto al 1° settembre, presenterà in concorso Mauro Bolognini.

Fuori concorso saranno proposti Morning a Paolo e Vittorio Taviani, Oci Ciornie Nikita Michalkov, Un per madre di Edith Bruck, Intervista Fellini e L'inchiesta di Damiani. Inoltre, nell'ambito di una manifestazione collaterale, sarà presentato ad ottobre La famiglia Ettore Scola.

(Agi)

Edicole aperte Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 142
piazza Castello 16, c. Baccalà
via Milano 13/p. Repubblica
p. 3/13 Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
p. Carlo Felice (ang. v. Cavour)
via Cernaia/corso Siccardi
v. S. Tommaso 12 (ang. P. Castello)
p. Castello 29 (ang. Palazzo)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 28
p. C. Emanuele II 11 (Cavour)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 9 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 28
(Arco Olivetti)
piazza V. Veneto 3 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 13
via Cavour 5
via Bidone 10
piazza Madama degli Angeli
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 59 (Alb. Ligure)
corso V. Emanuele 38
corso V. Emanuele II/p. C. Felice
via Maroncelli 48

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Cavour 14
via Principe Amedeo 14
via Madama Cristina 22/A
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 85
via Nizza 79
via Morgari 24
via Nizza 131
corso M. d'Azeglio 110
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 8
corso [illegible] 61
corso [illegible]
(corso Re Umb.)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 38
via Massena 56
v. di San Secondo 80
corso Ge Garibaldi 32
corso Bramante 28
(corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 70
corso Turati 23
[illegible] 1
[illegible]
via Marochetti 39
v. Bligoca 33 (ang. v. Ibsen)
corso Racconigi 163/p.
[illegible]
[illegible]

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Montu
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Castori)
corso Vittorio Emanuele 187
corso Ingegneri 28
via Fréjus 128
via Fréjus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Montgenevro 5
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
corso Tassoni/via Cibrario
corso Tassoni/via S. Donato
via Livorno 12
via Cigna 97
corso Regina Margherita 306
via Cibrario 46 bis
via San Donato 36
[illegible]
corso Francia 8 (Bar. Sisbet)
piazza Benincasa P. Ostiense

QUARTIERE 7
[illegible]
corso Novara 8
via A. Ciechi 77
corso Duca Genova 87
corso Regina 5/bis
Stazione Dora
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Bar. One-Lanes)
via Bella 9 (Gr. Ausiliatrice)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
[illegible] Regina Margherita
[illegible] Regina Margherita
via Monfalcone 11
[illegible]
VANCHIGLIA
c. Cadorna 27 (ang. c. Biagio)
via [illegible] 68
corso [illegible]
[illegible] 4
via Nizza 20

via Varazze 25
via B. Croce 33
corso San Maurizio 36/A
[illegible] 9
[illegible] 1
MILLEFONTI
via Marochetti 39/A
v. Bligoca 33 (ang. v. Ibsen)
corso Racconigi 163/p.
[illegible]
[illegible]

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Settembrini/v. G. Bruno
abbo Umberto Biancale 157
via Turati 97/A
corso Genova/via Le Loggie
c. Gen Pinto-Cso Lingotto
via Passo Buole 66
corso Umberto Biancale 36
corso Umberto Biancale 237
corso Traiano 108
via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 184
via Goriza 46
via Trapani 10/B
via Trapani 39
corso Brescia/col 258
via Barletta 35
via Trapani 118
[illegible]
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 6
via Treppo 30 (Grugliasco)
c. G. Rami 133 (ang. v. Bistolfi)
via Cimabue 6/bis
via Gaidano 6
via Bardonia 4
via E. D'Arborea 3
corso Cruisseano 300
via Monginevro 184 (Collegno)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Cucco/corso Francia
corso Francia 309
corso Francia 283
corso Peschiera 310
corso Grosseto 71
via De Sanctis 66
corso Trapani 110
via Lanzo 102
(angolo corso Racconigi)
corso Monte Cucco 94
via Montalenghi 182

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Telesio 103
corso Telesio/via Vespucci
via Saluzzo/prol 69
via Ghedeno 9
via Cuneo 35
via Bianchi/p.zza Campanella
via Cuneo 117
piazza Pitagora 14

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 70/Paradiso
viale Rubichi/Rivo (Grugliasco)
via Milano/viale Rubichi (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Martiri 11/F (Valletta)
via Lucento 120
via Lodi 106
corso Lombardia 122
via Vadoletore 74
via Pianezza 87
(angolo corso Peschiera)
via Sansovino 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
piazza Stampalia/via Lanzo
corso Grosseto 206
via Stradella 137
via Borgaro 29/1
via Sansovino 151
via Arnaldi 100 (Alessandro)
via Lodi 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coppino 80
via Bologna 50
via Stradella/largo Orefice
via Chiesa della Salute 12
via Cherubini 53
via Chiesa della Salute (angolo
via Cervinia 36
via Reale Romoli 51/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Mercadante 51
corso Verona 103
via Saorgio 74
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Bossi 18
via Valprato 39
via Palestro 28
via Montevecchio 3
corso Palermo 94
via Saluzzo 66

[illegible] 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
viale del Progr 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 261 /Cuba
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 170 (Bertolla)
strada Settimo 48 (Lo Bruno)
via Bologna 348
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale 387 (Borgata Rosa)
corso Casale 182
piazza Bottarelli/Santa Cassia
corso Giovanni Lanza 143
corso Chieri 153 (Pavaglia)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
(angolo via Reviglio)
corso Moncalieri 317
corso Moncalieri 59
piazza Adua 4

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 439
via Plinio 5
via Rovello 8
via Teglioli
(angolo via Barbaroux)
via Cervinia 36
corso Unione Sovietica 490
via Pavia 107

BORGO S. PIETRO
via Saluzzo 37 (San Paolo)
via Gottardo 8 (San Paolo)
via Cuneo 10 (Nichelino)

FIOCCARDO
strada Torino 53/bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 402/D

Roma. Manzella e Matarrese al varo di A [illegible]

Campionato dal 13 settembre: avvio [illegible] squilli, tardi le grandi sfide

I derby arrivano con le feste

Inter-Milan prima di Natale, Toro-Juve dopo Capodanno - Napoli in salita: dure le ultime sei domeniche - Fiorentina-Verona clou [illegible] prima giornata

Sponsor è il Totocalcio

Il commissario Manzella: «Tra Lega e arbitri solo cordialità»

[illegible] — Con [illegible] compilazione dei calendari [illegible] campionati di calcio serie A e B per la stagione '87-'88, si è ripetuto ieri mattina nel salone [illegible]nore del Foro [illegible] un rito [illegible] continua a mantenere il suo fascino. Il più atteso appuntamento sportivo dell'anno è stato elaborato [illegible] calcolatore elettronic[illegible] messo in movimento da Matarrese al quale è toccato «l'onore del pulsante», che in pochi secondi ha fatto conoscere date e incontri delle due serie, tenendo conto delle «istruzioni» [illegible] gli erano [illegible] impartite sulla base di alcune precise esigenze. Il presupposto principale era costituito dal «riguardo» per le squadre classificate ai primi [illegible] posti dello scorso campionato (Napoli, Juventus, Inter, Verona, Sampdoria e Milan), che [illegible] state considerate teste di serie.

Il campionato di serie [illegible] avrà inizio il 13 settembre e terminerà il 15 maggio; [illegible] la data per la prima giornata [illegible] del [illegible] cadetto che [illegible] esaurirà il 19 giugno. Le giornate di sosta per la serie maggiore saranno 5 contro [illegible] 3. Il 27 dicembre riposo natalizio per ambedue i campionati.

In un'atmosfera di ritrovata serenità, dopo l'anno buio [illegible] totonero che, [illegible] ha ricordato Carraro alcuni giorni fa, fece [illegible] per il regolare svolgimento del [illegible] pionato, l'avv. Gattai vicepresidente vicario del Coni ha fatto [illegible] onori di casa, esprimendo [illegible] per il [illegible] primo atto ufficiale.

Erano presenti il commissario [illegible] Sir[illegible] [illegible] Figc prof. Manzella, anche lui [illegible] suo primo impegno ufficiale nella nuova veste, i tre presidenti di Lega Matarrese, Cestani [illegible] Ricchieri, i [illegible] del Coni e della Federcalcio Pesca[illegible] e Petrucci, personaggi dell'organ[illegible] sportiva e numerosi rappresentanti di società.

Matarrese ha annunciato la novità più importante: per la prima volta, a partire dalla prossima stagione, il campionato avrà uno sponsor. Fra le varie proposte è stata scelta [illegible] Totocalcio. I dettagli dell'operazione ver[illegible] [illegible] nei prossimi giorni [illegible] presidente [illegible] Lega Professionisti. Nel breve saluto, [illegible] fatto notare [illegible] «il [illegible] pionato parte [illegible] la [illegible] rivolta [illegible] mondiali del '90, tenendo però nella dovuta considerazione, l'appuntamento più vicino [illegible] campionato europeo».

Il prof. Manzella, pur esprimendo [illegible] suo pensiero [illegible] il consueto [illegible] [illegible] te, ha colto l'occasione per riaffermare il [illegible] portante della Federazione. «L'attività internazionale [illegible] impegnerà a fondo — ha detto il commissario straordinario — con tre gare amichevoli e tre ufficiali della nazionale A. Ci giochiamo l'ingresso nel campionato europeo. A tale proposito abbiamo deciso di assegnare alla sede di Napoli la partita decisiva contro la Svezia del 14 novembre. Per domani (oggi ndr) ho convocato un vertice azzurro al quale parteciperanno i commissari delle varie rappresentative nazionali per procedere ad un coordinamento generale».

«La [illegible] — [illegible] proseguito Manzella — [illegible] [illegible] collaboratrice [illegible] [illegible] preminenza atteso [illegible] il potere disciplinare della pis[illegible] sportiva. Tuttavia noi continuiamo a guardare [illegible] fiducia alla possibilità [illegible] ottenere in breve tempo una legge che punisca l'illecito sportivo, la quale [illegible] sarebbe di grandissimo aiuto».

Il commissario straordinario ha parlato pure della regolarità tecnica del campionati con particolare riferimento all'attività degli arbitri. «E' bene [illegible] la lega non [illegible] oltre il rapporto cordia[illegible] [illegible] l'arbitro. Occorre quindi situare l'organizzazione dei direttori di [illegible] nell'ambito [illegible] strutture federali».

A conclusione del suo intervento, [illegible] prof. Manzella ha [illegible] in evidenza l'attività [illegible] [illegible] (la commissione di controllo amministrativo sulle società) che ha acquistato in poco tempo una [illegible] autorità. «Ma sono proprio le Leghe — ha sottolineato — i massimi fattori del risanamento, come [illegible] resto ha dimostrato la grandissima maggioranza [illegible] serie C che proprio in questi giorni, di fronte a casi un po' complicati, ha prospettato l'esigenza [illegible] massimo rigore».

[illegible]

[illegible] a Portogallo

[illegible] — Azeglio Vicini, Maldini, Zoff e tutti gli altri [illegible] azzurri saranno oggi a Roma, convocati dal commissario della Federcalcio, Andrea Manzella, per [illegible] [illegible] dell'attività '87-88, per altro [illegible] definita prima delle [illegible] estivo.

[illegible] serie [illegible] [illegible] tre interruzioni per far posto alle gare ufficiali della Nazionale. Non [illegible] giocherà le domeniche 15 [illegible] (Svizzera-Italia il 17), 15 novembre (Italia-Svezia il 18), 6 dicembre (Italia-Portogallo il 5).

Questi, intanto, [illegible] orari di inizio delle [illegible] 13 settembre, ore 15; dal 27 settembre ore [illegible] (ripristino ora solare), dal [illegible] ottobre ore [illegible] 7 [illegible] [illegible] [illegible] 15, dal 27 marzo ore 15,30 (ritorno ora legale), dal 1° maggio alle 16, quindi dal 5 giugno (per la B) [illegible] 18,30.

1ª Giornata
13-9-87 A — 20-1-88 B

[illegible]	Ascoli-Roma
[illegible]	Avellino-Torino
[illegible]	Cesena-Napoli
[illegible]	Fiorentina-Verona
[illegible]	Inter-Pescara
[illegible]	Juventus-Como
[illegible]	Pisa-Milan
[illegible]	Sampdoria-Empoli

2ª Giornata
20-9-87 A — 31-1-88 B

[illegible]	Como-Inter
[illegible]	Empoli-Juventus
[illegible]	Milan-Fiorentina
[illegible]	Napoli-Ascoli
[illegible]	Pescara-Pisa
[illegible]	Roma-Cesena
[illegible]	Torino-Sampdoria
[illegible]	Verona-Avellino

3ª Giornata
27-9-87 A — 7-2-88 B

[illegible]	Ascoli-Torino
[illegible]	Avellino-Roma
[illegible]	Cesena-Milan
[illegible]	Fiorentina-Como
[illegible]	Inter-Empoli
[illegible]	Juventus-Pescara
[illegible]	Pisa-Napoli
[illegible]	Sampdoria-Verona

4ª Giornata
4-10-87 A — 14-2-88 B

[illegible]	Avellino-Napoli
[illegible]	Como-Sampdoria
[illegible]	Empoli-Fiorentina
[illegible]	Milan-Ascoli
[illegible]	Pescara-Cesena
[illegible]	Roma-Pisa
[illegible]	Torino-Inter
[illegible]	Verona-Juventus

5ª Giornata
11-10-87 A — 28-2-88 B

[illegible]	Ascoli-Empoli
[illegible]	Cesena-Torino
[illegible]	Fiorentina-Avellino
[illegible]	Inter-Verona
[illegible]	Juventus-Roma
[illegible]	Napoli-Pescara
[illegible]	Pisa-Como
[illegible]	Sampdoria-Milan

[illegible]ª Giornata
25-10-87 A — 6-3-88 B

[illegible]	Avellino-Cesena
[illegible]	Como-Ascoli
[illegible]	Empoli-Pisa
[illegible]	Inter-Juventus
[illegible]	Pescara-Sampdoria
[illegible]	Roma-Napoli
[illegible]	Torino-Fiorentina
[illegible]	Verona-Milan

7ª Giornata
1-11-87 A — 13-3-88 B

[illegible]	Ascoli-Verona
[illegible]	Fiorentina-Pescara
[illegible]	Juventus-Avellino
[illegible]	Milan-Torino
[illegible]	Napoli-Empoli
[illegible]	Pisa-Inter
[illegible]	Roma-Como
[illegible]	Sampdoria-Cesena

8ª Giornata
8-11-87 A — 20-3-88 B

[illegible]	Avellino-Sampdoria
[illegible]	Cesena-Fiorentina
[illegible]	Como-Napoli
[illegible]	Empoli-Roma
[illegible]	Inter-Ascoli
[illegible]	Pescara-Milan
[illegible]	Pisa-Juventus
[illegible]	Torino-Verona

9ª Giornata
29-11-87 A — 27-3-88 B

[illegible]	Ascoli-Pisa
[illegible]	Como-Empoli
[illegible]	Fiorentina-Sampdoria
[illegible]	Juventus-Cesena
[illegible]	Milan-Avellino
[illegible]	Napoli-Torino
[illegible]	Roma-Inter
[illegible]	Verona-Pescara

10ª Giornata
29-11-87 A — 10-4-88 B

[illegible]	Avellino-Como
[illegible]	Cesena-Verona
[illegible]	Empoli-Milan
[illegible]	Inter-Napoli
[illegible]	Juventus-Ascoli
[illegible]	Pescara-Torino
[illegible]	Pisa-Fiorentina
[illegible]	Sampdoria-Roma

11ª Giornata
13-12-87 A — 17-4-88 B

[illegible]	Cesena-Como
[illegible]	Fiorentina-Inter
[illegible]	Milan-Roma
[illegible]	Napoli-Juventus
[illegible]	Pescara-Avellino
[illegible]	Sampdoria-Ascoli
[illegible]	Torino-Empoli
[illegible]	Verona-Pisa

12ª G[illegible]ata
20-12-87 A — 24-4-88 B

[illegible]	Ascoli-Fiorentina
[illegible]	Como-Torino
[illegible]	Empoli-Cesena
[illegible]	Inter-Milan
[illegible]	Juventus-Sampdoria
[illegible]	Napoli-Verona
[illegible]	Pisa-Avellino
[illegible]	Roma-Pescara

13ª Giornata
3-1-88 A — 1-5-88 B

[illegible]	Avellino-Ascoli
[illegible]	Cesena-Pisa
[illegible]	Fiorentina-Roma
[illegible]	Milan-Napoli
[illegible]	Pescara-Como
[illegible]	Sampdoria-Inter
[illegible]	Torino-Juventus
[illegible]	Verona-Empoli

14ª Giornata
10-1-88 A — 8-5-88 B

[illegible]	Ascoli-Pescara
[illegible]	Como-Verona
[illegible]	Empoli-Avellino
[illegible]	Inter-Cesena
[illegible]	Juventus-Milan
[illegible]	Napoli-Fiorentina
[illegible]	Pisa-Sampdoria
[illegible]	Roma-Torino

15ª Giornata
17-1-88 A — 15-5-88 B

[illegible]	[illegible]
[illegible]	Cesena-Ascoli
[illegible]	Fiorentina-Juventus
[illegible]	Milan-Como
[illegible]	Pescara-Empoli
[illegible]	Sampdoria-Napoli
[illegible]	Torino-Pisa
[illegible]	Verona-Roma

A casa di Diego

Hugo Maradona il 20 settembre a Napoli

Diego ed Hugo, la famiglie Maradona si riunirà a Napoli

Hugo Maradona è stato accontentato dal computer. Aspettava con [illegible] la sfida [illegible] Diego, ed a Napoli l'Ascoli andrà presto: già alla seconda giornata, il 20 settembre. Il confronto [illegible] i fratelli argentini non [illegible] il solo motivo piccante della [illegible] partita: [illegible] il duello brasiliano fra i connazionali Casagrande e [illegible] avrà [illegible] suo fascino. Alleati al mundial messicano e rivali nel campionato italiano.

RUSH CONTRO VOELLER — *Arriva presto anche la sfida fra due nuovi e attesissimi cannonieri: Ian Rush contro Rudi Voeller l'11 ottobre allo stadio comunale torinese. E dopo due settimane (in [illegible] la sorte assicura) i bianconeri saranno a San Siro a collaudare la nuova Inter [illegible] Scifo. Serena [illegible] Trapattoni come avversari, promesse di emozioni.*

IL PESO DELLE COPPE — *Campionato, e subito Coppe. Andata il 16 settembre (tra prima e seconda giornata), ritorno il 30 (fra la terza e la quarta). Ecco la successione [illegible] impegni. Napoli (Coppa campioni): a Cesena, [illegible] Madrid, Ascoli in casa, a Pisa, Real a Fuorigrotta, ad Avellino. Coppa Uefa, Juventus: col Como, La Valletta [illegible] Comunale, ad Empoli, [illegible] col Pescara, a Malta, a Verona. Inter: [illegible] [illegible] San Siro, a Istanbul, a Como, con l'Empoli, riceve il Besiktas, va sul campo del Toro. Milan: [illegible] Pisa, a Gijon, [illegible] [illegible] Fiorentina, a Cesena, [illegible] Sporting e l'Ascoli a S. Siro. Verona: a Firenze, a Stettino, riceve l'Avellino, a Genova [illegible] la Samp, ospita Popon e Juve. Per l'Atalanta (Coppa Coppe), Triestina [illegible] casa, [illegible] Galles, a Taranto riceve il Bari ed il Mercithyrfylli, a Parma.*

DUE DERBY, DUE MISURE — *Lontane le sfide strettamente cittadine di Milano e Torino, ma anche diverse. Inter-Milan [illegible] vivo il 20 dicembre, alla vigilia di Natale: voglia [illegible] penetrare e di calcio, una [illegible] festa anche se molta gente dovrà pensare alle spese per i regali. Torino-Juve il 3 gennaio, quando saranno «usciti» anche i soldi del veglione, i ragazzi saranno in letargo, a sciare, con le famiglie [illegible] montagna. Evviva il computer.*

NAPOLI, [illegible] DI FERRO — *Avvio leggero di girone per [illegible] squadra campione, ma finale da brivido. Bianchi non ha tutti i torti se [illegible] perplesso. Dopo aver ricevuto il Torino (nona giornata) ecco il menù [illegible] gli azzurri: a Milano con l'Inter, col Verona a Fuorigrotta, di [illegible] a San Siro contro il Milan, ricevono [illegible] Fiorentina, [illegible] a [illegible] contro [illegible] Sampdoria.*

b. p.

1ª Giornata
13-9-87 A — 7-2-88 B

[illegible]	Arezzo-Genoa
[illegible]	Atalanta-Triestina
[illegible]	Catanzaro-Brescia
[illegible]	Lazio-Sambened.
[illegible]	Lecce-Bologna
[illegible]	Modena-Bari
[illegible]	Padova-Messina
[illegible]	Parma-Cremonese
[illegible]	Piacenza-Barletta
[illegible]	Udinese-Taranto

2ª Giornata
20-9-87 A — 14-2-88 B

[illegible]	Bari-Piacenza
[illegible]	Barletta-Arezzo
[illegible]	Bologna-Udinese
[illegible]	Brescia-Parma
[illegible]	Cremonese-Modena
[illegible]	Genoa-Padova
[illegible]	Messina-Lazio
[illegible]	Sambened.-Lecce
[illegible]	Taranto-Atalanta
[illegible]	Triestina-Catanzaro

3ª Giornata
27-9-87 A — 21-2-88 B

[illegible]	Arezzo-Triestina
[illegible]	Atalanta-Bari
[illegible]	Catanzaro-Messina
[illegible]	Lazio-Bologna
[illegible]	Lecce-Barletta
[illegible]	Modena-Sambened.
[illegible]	Padova-Brescia
[illegible]	Parma-Genoa
[illegible]	Piacenza-Taranto
[illegible]	Udinese-Cremonese

4ª Giornata
4-10-87 A — 6-3-88 B

[illegible]	Bari-Arezzo
[illegible]	Brescia-Bologna
[illegible]	Cremonese-Piacenza
[illegible]	Genoa-Catanzaro
[illegible]	Messina-Udinese
[illegible]	Modena-Lazio
[illegible]	Parma-Atalanta
[illegible]	Sambened.-Padova
[illegible]	Taranto-Lecce
[illegible]	Triestina-Barletta

5ª Giornata
11-10-87 A — 13-3-88 B

[illegible]	Arezzo-Lecce
[illegible]	Atalanta-Sambened.
[illegible]	Barletta-Brescia
[illegible]	Bologna-Messina
[illegible]	Catanzaro-Parma
[illegible]	Lazio-Cremonese
[illegible]	Padova-Modena
[illegible]	Piacenza-Triestina
[illegible]	Taranto-Genoa
[illegible]	Udinese-Bari

6ª Giornata
18-10-87 A — 20-3-88 B

[illegible]	Bari-Catanzaro
[illegible]	Brescia-Taranto
[illegible]	Cremonese-Barletta
[illegible]	Genoa-Bologna
[illegible]	Lazio-Padova
[illegible]	Lecce-Atalanta
[illegible]	Modena-Arezzo
[illegible]	Parma-Messina
[illegible]	Sambened.-Triestina
[illegible]	Udinese-Piacenza

7ª Giornata
25-10-87 A — 27-3-88 B

[illegible]	Arezzo-Atalanta
[illegible]	Barletta-Modena
[illegible]	Bologna-Parma
[illegible]	Brescia-Sambened.
[illegible]	Genoa-Bari
[illegible]	Messina-Cremonese
[illegible]	Padova-Lecce
[illegible]	Piacenza-Lazio
[illegible]	Taranto-Catanzaro
[illegible]	Triestina-Udinese

8ª Giornata
1-11-87 A — 3-4-88 B

[illegible]	Arezzo-Padova
[illegible]	Atalanta-Modena
[illegible]	Bari-Brescia
[illegible]	Bologna-Taranto
[illegible]	Catanzaro-Sambened.
[illegible]	Cremonese-Genoa
[illegible]	Lecce-Lazio
[illegible]	Messina-Triestina
[illegible]	Parma-Piacenza
[illegible]	Udinese-Barletta

9ª Giornata
8-11-87 A — 10-4-88 B

[illegible]	Barletta-Messina
[illegible]	Brescia-Cremonese
[illegible]	Catanzaro-Bologna
[illegible]	Genoa-Udinese
[illegible]	Lazio-Atalanta
[illegible]	Modena-Lecce
[illegible]	Piacenza-Padova
[illegible]	Sambened.-Arezzo
[illegible]	Taranto-Parma
[illegible]	Triestina-Bari

10ª Giornata
15-11-87 A — 17-4-88 B

[illegible]	Atalanta-Barletta
[illegible]	Bari-Taranto
[illegible]	Cremonese-Catanzaro
[illegible]	Lazio-Arezzo
[illegible]	Lecce-Brescia
[illegible]	Messina-Genoa
[illegible]	Modena-Piacenza
[illegible]	Padova-Triestina
[illegible]	Sambened.-Bologna
[illegible]	Udinese-Parma

11ª Giornata
22-11-87 A — 24-4-88 B

[illegible]	Arezzo-Cremonese
[illegible]	Atalanta-Padova
[illegible]	Barletta-Lazio
[illegible]	Bologna-Bari
[illegible]	Catanzaro-Udinese
[illegible]	Genoa-Brescia
[illegible]	Parma-Sambened.
[illegible]	Piacenza-Lecce
[illegible]	Taranto-Messina
[illegible]	Triestina-Modena

12ª Giornata
29-11-87 A — 1-5-88 B

[illegible]	Arezzo-Piacenza
[illegible]	Bari-Parma
[illegible]	Brescia-Messina
[illegible]	Cremonese-Taranto
[illegible]	Lazio-Triestina
[illegible]	Lecce-Genoa
[illegible]	Modena-Bologna
[illegible]	Padova-Catanzaro
[illegible]	Sambened.-Barletta
[illegible]	Udinese-Atalanta

13ª Giornata
6-12-87 A — 8-5-88 B

[illegible]	Barletta-Padova
[illegible]	Bologna-Cremonese
[illegible]	Brescia-Udinese
[illegible]	Catanzaro-Arezzo
[illegible]	Genoa-Lazio
[illegible]	Messina-Bari
[illegible]	Parma-Modena
[illegible]	Piacenza-Atalanta
[illegible]	Taranto-Sambened.
[illegible]	Triestina-Lecce

14ª Giornata
13-12-87 A — 15-5-88 B

[illegible]	Arezzo-Messina
[illegible]	Atalanta-Genoa
[illegible]	Barletta-Taranto
[illegible]	Cremonese-Bari
[illegible]	Lazio-Catanzaro
[illegible]	Lecce-Udinese
[illegible]	Modena-Brescia
[illegible]	Padova-Parma
[illegible]	Sambened.-Piacenza
[illegible]	Triestina-Bologna

15ª Giornata
20-12-87 A — 22-5-88 B

[illegible]	Bari-Lecce
[illegible]	Bologna-Padova
[illegible]	Brescia-Piacenza
[illegible]	Catanzaro-Barletta
[illegible]	Cremonese-Atalanta
[illegible]	Genoa-Sambened.
[illegible]	Messina-Modena
[illegible]	Parma-Arezzo
[illegible]	Taranto-Triestina
[illegible]	Udinese-Lazio

16ª Giornata
3-1-88 A — 29-5-88 B

[illegible]	Arezzo-Taranto
[illegible]	Atalanta-Brescia
[illegible]	Barletta-Parma
[illegible]	Lazio-Bari
[illegible]	Lecce-Cremonese
[illegible]	Modena-Catanzaro
[illegible]	Padova-Udinese
[illegible]	Piacenza-Bologna
[illegible]	Sambened.-Messina
[illegible]	Triestina-Genoa

17ª Giornata
10-1-88 A — 5-6-88 B

[illegible]	Bari-Sambened.
[illegible]	Bologna-Atalanta
[illegible]	Brescia-Lazio
[illegible]	Catanzaro-Lecce
[illegible]	Cremonese-Padova
[illegible]	Genoa-Barletta
[illegible]	Messina-Piacenza
[illegible]	Parma-Triestina
[illegible]	Taranto-Modena
[illegible]	Udinese-Arezzo

18ª Giornata
17-1-88 A — 12-6-88 B

[illegible]	Arezzo-Bologna
[illegible]	Atalanta-Catanzaro
[illegible]	Barletta-Bari
[illegible]	Lazio-Parma
[illegible]	Lecce-Messina
[illegible]	Modena-Udinese
[illegible]	Padova-Taranto
[illegible]	Piacenza-Genoa
[illegible]	Sambened.-Cremonese
[illegible]	Triestina-Brescia

19ª Giornata
24-1-88 A — 19-6-88 B

[illegible]	Bari-Padova
[illegible]	Bologna-Barletta
[illegible]	Brescia-Arezzo
[illegible]	Catanzaro-Piacenza
[illegible]	Cremonese-Triestina
[illegible]	Genoa-Modena
[illegible]	Messina-Atalanta
[illegible]	Parma-Lecce
[illegible]	Taranto-Lazio
[illegible]	Udinese-Sambened.

Il tecnico dei campioni si lamenta per il finale tutto in salita

Bianchi contesta il computer

Marchesi invece è soddisfatto - Trapattoni, Sacchi e Radice: «Non esistono calendari facili [illegible] - Boskov: «Ci giocheremo lo scudetto nell'ultima giornata a Napoli»

Il computer ha deciso gli accoppiamenti, e [illegible] sono arrivati i commenti da parte dei protagonisti. Non tutti sono parsi soddisfatti, specie i campio[illegible] del Napoli. Questo [illegible] [illegible]

Napoli — Gli azzurri contestano il computer. Il calend[illegible] E' stato definito «disarticolato», «per niente agevole», «mal distribuito». «Tre scontri[illegible]se in avvio e tutte le grandi nel finale del girone: possibile? Non sono abituato a lamentarmi, [illegible] questo calendario [illegible] lascia sorpreso», ha affermato Bianchi. [illegible] sperava [illegible] [illegible] San Paolo la prima di campionato: «Pensate [illegible] come [illegible] ripetere Madrid da Cesena... E poi tre gare su quattro fuori casa in avvio di torneo. [illegible] [illegible] che dovremo affrontare contemporaneamente gli spagnoli. [illegible] affronterà mio fratello? Vorrà dire che subirà [illegible] prima sconfitta italiana. Mi auguro [illegible] [illegible] Celestini, [illegible] lo mangerò».

Juventus — «Mi piace questa calendario — ha detto Marchesi — anche [illegible] l'esordio col Como non è facile come sembra. Ci sono due periodi di alto concentrazione di [illegible] diretti: uno verso [illegible] fine di ottobre, con Verona, [illegible] e Inter, e poi cinque scontri [illegible] grande tensione [illegible] Napoli, Sampdoria, Torino, Milan e Fiorentina. Comunque resta interessante».

Inter — «E' un [illegible] impostato come al solito — ha commentato Trapattoni — con le prime [illegible] precedente campionato impegnate all'inizio contro le squadre finite invece indietro e le neopromosse. Non ritengo comunque che siriano [illegible] [illegible] e difficili».

Milan — [illegible] «filosofia» di Sacchi non prevede partite facili e quindi inizi [illegible] campionato più o meno favorevoli. «Ogni partita [illegible] difficile — ha detto il nuovo [illegible] [illegible] [illegible] — in quanto ogni avversario è pericoloso. L'insidia nel calcio si nasconde dietro ad ogni angolo. Pisa e Cesena, che il Milan dovrà affrontare in trasferta nella prima e terza giornata, le ho incontrate lo scorso anno in B con il Parma: sono due squadre forti e si sono ulteriormente rafforzate per affrontare la A».

Roma — «Per noi già la prima partita di campionato sarà un vero test. L'Ascoli per me è sempre stata una squadra dura. L'anno scorso con il Milan ci portò [illegible] quattro punti». Questo il [illegible] di Liedholm sul calendario della Roma. Il tecnico ha affermato che per la Roma «le difficoltà comincer[illegible] subito: per il [illegible] [illegible] pare che tutto [illegible] via normalmente. Io preferisco fare un passo [illegible] volta, affrontare le difficoltà incontro per incontro».

Torino — «Non sono uno che guarda molto ai calendari — ha detto Radice — se una squadra c'è, lo dimostra contro qualsiasi avversario. Il derby arriva tardi? Meglio per lo spettacolo, perché le squadre in quel periodo saranno rodatissime».

Sampdoria — «Ci giocheremo lo scudetto l'ultima giornata a Napoli». Vujadin Boskov, come al solito, la spara grossa: «Questo calendario mi piace proprio — ha affermato — molto meglio dell'anno scorso. L'esordio in casa con l'Empoli poi è proprio quello che ci vuole. Ci consentirà di partire sparati». E poi «Poi abbiamo tre partite impegnative. Il Torino è la nostra bestia nera, il Verona fa paura a tutti e il Como, con Borghi e Borgonovo, può seguire a chiunque. Comunque conto di ottenere venti punti nel girone di andata».

Fiorentina — Eriksson non [illegible] molta import[illegible] al calendario: «Tanto prima o poi le altre squadre le devi incon[illegible] e conta [illegible] secondo me, [illegible] l'appuntamento sia a settembre invece che a dicembre. [illegible] Fiorentina avrà subito due partite difficili [illegible] [illegible] [illegible] Milan. [illegible] potrà tirare un attimo il fiato. Ma secondo l'esperienza che [illegible] del calcio italiano [illegible] partite che contano cominciano a febbraio».

Pescara — Giovanni Galeone [illegible] [illegible] abbastanza ottimista. «Intanto — ha detto scherzosamente — ho visto lo spumante per la prevedibilità di questo calendario, indovinando in pieno le prime cinque squadre che ci sa[illegible] state assegnate. Già alla sesta, però, avremo un panorama completo sul campionato e sulle nostre possibi[illegible] di salvezza».

Cesena — Albertino Bigon, allenatore [illegible] romagnoli, non [illegible] spaventato dal fatto [illegible] dover incontrare il Napoli [illegible] prima giornata. «Credo e spero che i miei ragazzi abbiano uno spirito di reazione per poter dimostrare che ci siamo anche noi. Poi andremo a Roma e quindi riceveremo il Milan. Si tratta di tre partite difficili, ma forse qualche punto racimolato in queste prime giornate sarebbe un segno importantissimo sul piano morale e psicologico».

Ascoli — «Per noi è un calendario molto difficile — ha affermato [illegible] gnor — rispetto alle altre squadre del nostro livello abbiamo un inizio terribile. Cercheremo di raccogliere qualche punto in casa per non restare al palo».

Empoli — L'inizio «in salita» non spaventa Salvemini: «Ci è capitato anche lo scorso anno, quando abbiamo incontrato subito le squadre più forti, e devo dire che non ci è andata male. Sono del parere che con le protagoniste del campionato è meglio giocare subito».

Pisa — Malaman[illegible] è soddisfatto: «L'inizio è naturalmente in salita, ma questo era previsto. Considero positivo il fatto che ci troveremo subito ad incontrare le grandi in casa, mentre in trasferta ce la saremo con squadre che, almeno sulla carta, sono alla nostra portata. Sarebbe stato molto peggio se ci fosse capitato l'inverso».

Marchesi: «Calendario interessante»

Oggi la Juventus in amichevole con la Primavera davanti a Giovanni Agnelli

Laudrup guida Rush a Villar

«Sto finalmente bene e con il gallese ho più possibilità di segnare» - «Sento la responsabilità, il bisogno di tornare a vincere qualcosa di importante»

«Colmeremo il vuoto di Platini»

TORINO — E' rimasto l'unico «Michele», anzi Michelli- no dopo la partenza di Platini ma deve rappresentare il partner ideale per Ian Rush. Michael Laudrup, oltre ad aver diviso la camera con il bomber gallese nel ritiro di Buochs, parla lo stesso linguaggio tecnico, non solo l'inglese. E dalla loro intesa, fuori e dentro il campo, possono dipendere le fortune della Juventus che oggi pomeriggio si esibisce a Villar Perosa contro la «Primavera» nel debutto italiano dopo quello vittorioso di Lucerna.

Per il danese, reduce da un'amletica e tormentata stagione, sarà l'anno del riscatto? *«Io sono molto fiducioso perché ho finalmente debellato la pubalgia: la squadra mi piace, fa dello spettacolo l'arma migliore, ed è adatta a me»*, risponde. E' sereno, ha perfino un po' di grasso superfluo da smaltire [illegible] i giorni di preparazione. A Lucerna è tornato a giocare dopo quasi tre mesi di assenza e, pur producendo spunti efficaci, non è riuscito a finalizzarli perché la condizione è ancora imperfetta, gli manca il ritmo-partita. Ma i segnali di ripresa sono evidenti: è andato vicinissimo al gol un palo di volte, sfiorando il palo e precedendo altrettanto correndo per Rush che aveva già firmato la prima rete, anziché tirare.

«Ian è andato bene — commenta Laudrup — *ma Lucerna non è il caso prendere troppo in considerazione perché gli svizzeri giocano a zona in campionato, troveremo due o tre squadre che faranno altrettanto. Neppure a Villar Perosa, con la siccità e temperature ed il gran caldo, ci aspettiamo grandi cose, sicuramente sarà più attendibile l'amichevole di sabato sera a Casale»*.

— E' cambiata la sua posizione rispetto al passato?

«Sì, e a mio favore. Serena agivo prevalentemente sulla sinistra, adesso sto più vicino a Rush, alternandomi con lui in posizione centrale. Tutto il fronte d'attacco a nostra disposizione. Ero più chiuso e abbastanza statico. Anche se non la penso allo stesso modo, perché e sono solo... partecipare, questa Juventus mi ricorda la Danimarca, con Elkjaer e Arnie in avanti, quattro centrocampisti più un terzino d'attacco. Entreremo in forma, sono sicuro che il risultato finale sarà buono».

— A proposito di infortuni, che misura ha pensato la pubalgia sul suo rendimento?

«Tanto, tantissimo. Dopo le vacanze '86, già a Marcolin accusai un po' di tendinite a un principio di pubalgia, esattamente come il primo anno di Juventus. Forse ho sbagliato a fare preparazione completa, anziché differenziata, poiché reduce dagli straordinari Mondiali messicano il problema, con il tempo, si è [illegible]. Un mese fa il della Nazionale danese mi consigliò di operarmi Schudt, specialista olandese che ha guarito Elkjaer, Olsen e Bruno Conti, era d'accordo. Con massoterapia ed i massaggi non interromperò più, mi sento molto meglio. Adesso ho imparato la lezione».

— Si sente sotto esame, con il rischio di andarsene?

«Psicologicamente, mi sembra di dover ricominciare da capo. So di essere una grande responsabilità per tanti motivi. E, con il vuoto lasciato da Platini, non lo, ma tutti dobbiamo cercare di vincere qualcosa di importante. La società, i tifosi e la critica s'aspettano da e anch'io. Ma se lascio condizionare dall'ossessione di far bene a tutti i costi, finisce per far male. A volte i senti leone e sbagli partita. Bonipert crede Quando leggevo notizie sull'arrivo di Schuster, ero tranquillo perché aveva parola presidente. mi ha tradito ed io il massimo non tradire la tua fiducia e quella dell'allenatore».

— Batte gol il primo anno, appena tre il secondo. Che accadrà il terzo in maglia bianconera?

«Se starò bene cercherò segnarne un paio in più di due stagioni fa. Forse andrò spesso a bersaglio, forse fornirò più assist a Rush, grande cannoniere. Vedremo».

— Scudetto e Coppa Uefa, accoppiata possibile?

«Difficile, ma ci proveremo. In campionato, con un calendario favorevole in avvio, sarà importante partire bene. La concorrenza è forte. Il Napoli resta il favorito, poi la Juventus e, subito dopo, il Milan non perché i rossoneri siano inferiori ma perché, come noi, hanno cambiato molto. In terza fila Inter, Sampdoria e Roma. Ma, teoricamente, è il Milan la squadra da battere».

Bruno Bernardi

Laudrup vuole una stagione-riscatto. In alto, l'avv. Agnelli

Assenti Magrin e Bruno

TORINO — Entusiasmo ieri allo stadio per il primo allenamento torinese della Juventus e per Ian Rush. Il gallese sarà la grande attrazione della «passerella» dei Bianconeri pomeriggio a Villar Perosa (inizio ore 17, prezzo unico ridotti contro la Primavera, alla presenza migliaia tifosi, di Giovanni Agnelli e Boniperti.

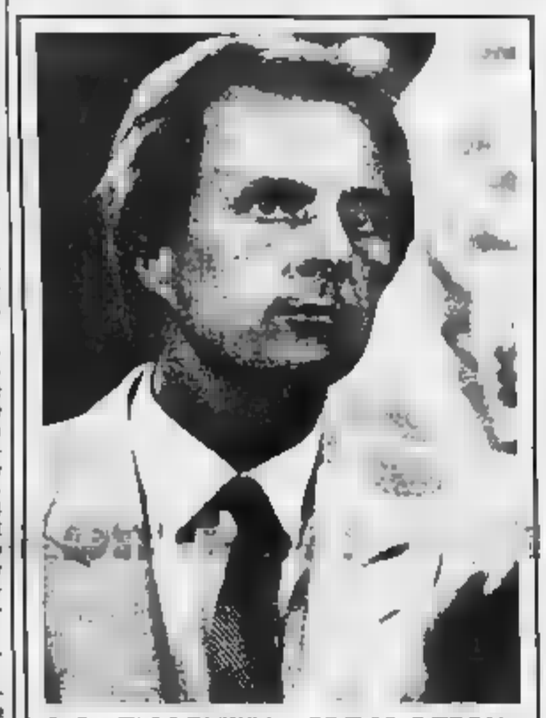
«Non vedo l'ora di giocare qui in Italia e fa piacere il via Agnelli ma sono un professionista e dò sempre il cento per cento delle possibilità sia all'avvocato ad bambino di due anni», dice Rush che ha occupato l'armadietto di Serena. Ha poi spiegato a una tv privata di non sentire la mancanza di niente in particolare (tranne la moglie Tracey che lo raggiungerà dopo Ferragosto) perché la Juventus provvede a tutto. La cosa che l'ha un po' frastornato è il numero giornalisti più e passione dei tifosi.

potrà Magrin. La alla caviglia sinistra rimediata a Lucerna consiglia di rinviare l'impiego dell'ex atalantino sabato sera a Casale. Oggi al suo posto, ci sarà Mauro, con Alessio terzinate. Questa la squadra: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, ; Alessio, Mauro, Rush, De Agostini, Laudrup. Nella ripresa entreranno Vignola e Buso. dini, Scirea, Caverzan, Conti, Bircò e Del Piano. Il difensore Bruno, in un contrasto con Alessio, riportato la distorsione alla caviglia ed al ginocchio destro il salterà che Casale.

Ieri, nel test Cooper sui 12 chilometri, tutti hanno superato i 3 mila metri. I migliori Tricella, Brio, Bonini, Buso, Alessio, De Agostini e Bonetti (in attesa di sistemazione). Marchesi farà allenare le squadre anche stamane a Torino e gli interessa portare avanti il suo programma di lavoro più che la partita di Villar Perosa. *«Tanto per dare ragione a Sacchi...»*, dice in tono scherzoso riferendosi alle battute di Boniperti moderni e duri di preparazione tecnico milanista.

Il tecnico trarrà altre utili indicazioni a Casale, poi il 12 agosto ad Ancona. Il 15 a Savona con il Genoa e il 19 e il 20 a Bologna, ultima tappa di rodaggio prima della Coppa Italia, il 23 a Roma con la Lazio dove non ci sarà Laudrup impegnato a S nell'amichevole Svezia-Danimarca 36.

b. b.



PISA-FIORENTINA, PRIMO DERBY

Firenze. Oltre duemila persone hanno accolto la Fiorentina allo stadio Comunale dove la squadra si è allenata ieri pomeriggio. Giocatori e tecnici sono stati applauditi a lungo. E' rimasto fermo Rebonato, ancora dolorante al ginocchio sinistro per la botta presa nell'amichevole di sabato. L'attaccante non sarà in campo stasera nell'incontro che la Fiorentina giocherà a Pisa, già un derby. E' probabile che Erikzon (nella foto) lo sostituisca con Alberto Di Chiara. Dopo l'amichevole la Fiorentina tornerà a Castel Del Piano dove proseguirà la preparazione fino al 9 agosto. L'11 la squadra viola partirà per Valencia dove disputerà il torneo Naranja

Stasera i rossoneri in amichevole contro una squadra che adotta lo stesso modulo del Gijon

La sfida del Milan in Coppa comincia a Parma

Per Sacchi, ex tecnico degli emiliani, partita ricca ricordi - «Avrei preferito rinviare questa gara: loro già in forma e a corto preparazione» - «Però, il pressing a campo adottato da Zeman come quello degli spagnoli»

— *Arrigo Sacchi, dopo aver lasciato il Parma a fine giugno per rispondere all'invito di Silvio Berlusconi di assumere la direzione tecnica del Milan, comincia da Parma la sua seconda avventura* «E' stata la a decidere così — dice il tecnico — e ho dovuto accettare anche se avrei preferito rinviare questo confronto contro una formazione già avanti nella preparazione che potrebbe fare brutta figura».

Dopo aver diretto per due anni la panchina dei gialloblù, portandoli prima dalla C1 alla B e poi a ridosso delle prime fine dell'ultimo campionato, mancando d'un soffio la clamorosa promozione. Sacchi avrebbe preferito tornare a Parma con squadra già e in grado garantirgli il successo.

«Sono uno di quelli cui piace fare bella figura — spiega — e arrivare a Parma, la mia città di adozione, una ancora tutta da studiare e da amalgamare, mi dispiace. Ma questo periodo bi- nel conto la possibilità di perdere il confronto con una formazione di serie inferiore».

Sacchi, comunque, sentirà alcuna emozione particolare quando sarà sul campo dello stadio Tardini. «Proverò solo molta riconoscenza confronti della società, della città dei pochi rimasti — confessa — specie per il presidente Ceresini e il direttore tecnico Sogliano che hanno avuto fiducia in me e mi hanno voluto alla guida della loro squadra».

«Con i tifosi — aggiunge — sono rimasto legato da profonda stima affetto e penso che mi accoglieranno benissimo. Inoltre avrò possibilità di rivedere i miei amici giocatori quali rimasto contatto e al quali mi sento molto legato. Avrei voluto portarne altri con Milan, per esempio il libero Signorini, ma preferito lasciarlo andare alla Roma perché qui sarebbe finito in panchina e fare la riserva di Baresi e non sarebbe stato giusto per giocatore del suo valore».

E davanti agli occhi di Sacchi sfilano di nuovo le immagini un gruppo di giovani tifosi che lo ha applaudito a lungo quando è tornato sconfitto Cremona dove il Parma ha le ultime speranze di promozione e urlava «Grazie Arrigo per quello che ci ha dato», o parole pronunciate dal parroco della chiesa del suo rione l'ultima domenica di campionato quando l'omelia l'ha pubblicamente ringraziato, addirittura fedeli esempio serietà e professionalità e infine la firma del presidente Ceresini quando gli ho comunicato la sua decisione di andarsene: «Se lasci per grande squadra bene perché lo meriti».

«Quest'anno ci sarà città intera che farà il tifo per il Milan perché c'è Sacchi — *afferma il tecnico con una punta di orgoglio — dentro io farò un tifo addirittura sfrenato per il Parma, sperando che possa conquistare la promozione in serie e completare così l'opera che avevo iniziato».*

Superando per un attimo i sentimenti e i ricordi, Arrigo Sacchi ammette che questo confronto con il Parma, col quale ha seguito quello di fine per il primo eliminatorio di coppa Italia, gli servirà per preparare il Milan alla prima gara di coppa il Gijon.

«Ho saputo che il nuovo allenatore Zeman — *afferma il tecnico* — ha adottato al Parma il pressing a tutto campo, la zona in difesa e il fuorigioco. Lo stesso tipo di gioco che applicano spagnoli Gijon, il nostro primo avversario in Europa. potremo abituarci meglio ad affrontare questi schemi e trarne notevoli vantaggi per la nostra avventura internazionale».

«Speriamo fare bella figura — *conclude Sacchi* — e riuscire a vincere, noi faremo il possibile ma voglio avvertire i nostri tifosi che ci seguiranno gran che questo Milan, è corto preparazione e che è passato fase della preparazione, quella più difficile e stressante per migliorare la velocità e gli scatti, potrebbe anche loro e sconfitta dal confronto. Sono cose che succedono in questo periodo e i nostri sostenitori devono preoccuparsi. Per vedere il Milan ave- un po' pazienza e attendere almeno l'inizio della coppa Italia, quando spero tutti i giocatori a disposizione e così formazione che ho in mente».

Nino Bernardi

Ma Gullit forse non c'è

MILANO — sarà un pienone stasera Tardini di in occasione dell'amichevole i biglietti sono già esauriti da giorni. In massima parte i tagliandi mani dei tifosi rossoneri che non vogliono perdere l'occasione di vedere all'opera la nuova squadra. Ma la loro in parte delusa perché alcuni milanisti potrebbero anche questa seconda gara dopo quella domenica con la Solbiatese. Secondo il medico non dovrebbero infatti giocare Ancelotti, colpito da una contrattura, Galdini, alle prese con la tendinite, e anche Gullit. Anzi per è scoppiato un piccolo giallo! Il giocatore, infatti, si è detto sicuro di giocare e lo ha confermato esplicitamente a due giornalisti del suo Paese giunti ieri a Milanello per intervistarlo, ma il medico e lo stesso Sacchi dicono che dovrebbe essere della partita perché ha fastidi il risentimento muscolare che lo ha costretto a stare in panchina domenica scorsa. Nessuno degli interessati ha voluto essere più preciso: lo stesso Sacchi ha preferito non annunciare la formazione che in campo, ogni decisione a dopo l'allenamento di stamane a Milanello, prima della partenza per Parma.

Bagni felice, Maradona protesta

Per la convocazione di sabato a Wembley nel Resto del Mondo

LODRONE — *«Venerdì mattina partirò verso la felicità»*. Salvatore Bagni non sta più nella pelle. Da quando Terry Venables l'ha convocato nella rappresentativa del Resto del mondo, sprizza da ogni poro. *«La lista l'ho appresa dai giornali. La prima cosa che ho fatto? telefonato a Letizia. Mi è sembrato giusto dividere con mia moglie quel meraviglioso momento...»*.

Ora Bagni non attende altro che di volare verso Londra. Bianchi gli ha concesso l'autorizzazione. A Wembley ci sarà un pezzetto del suo Napoli. Non è ancora escluso che il Napoli possa rappresentato anche dal campione numero uno, Diego non ha, infatti, ancora sciolto il dubbio: *«Non ho ancora deciso se giocare a Wembley. Ma ripeto che non tratta questione economica»*.

— Allora non è vero che le stati offerti due milioni al minuto per scendere in campo sabato?

«Non scherziamo! Sia chiaro: non sputo sui soldi, servono, eccome servono. Ma da qui a chiedere una cifra simile ce ne passa. Neanche Pelé ha mai preso tanto nella sua carriera».

— Allora perché questo dubbio?

«Solo da qualche giorno in ritiro di Napoli. Questa squadra merita massimo impegno. Ecco vorrei rovinare un'intera gara per disputare un match sia pure di prestigio».

— Stasera però lei giocherà l'amichevole a Trento.

«Sì, scenderò in campo solo nei primi 45 minuti. Domani vi dirò se partirò con Salvatore per l'Inghilterra».

Maradona, che ieri ha ricevuto una telefonata di Arditi, non è insensibile al fascino di simili occasioni, anche per lui conta di più la sua immagine. Non intende giocare a fare una figuraccia, poi, di esser trattato alla stregua un mercenario. *«Se dovessi andare — dice — la prima cosa che farei, sarebbe quella di incontrare l'organizzatore. Chi ha so (in giro quella barzelletta del mio ingaggio?, gli chiederò»*.

In attesa della risposta di Diegulto, ecco il sorriso a 32 denti di Bagni. Sarà l'unico italiano a far parte della formazione Resto mondo. *«Giocare a Wembley accanto a calciatori famosi sarà meraviglioso. Mi sicuro che arrega anche Diego. Ci pensate: siamo due giocatori Napoli. del Real Madrid? Neanche l'ombra»*.

Schalila Salvatore. Anche questo è un modo di cartellare il suo Napoli in vista dell'impegnativo confronto di Coppa Campioni. Bagni motiva così la convocazione di Venables: *«Per la verità Maradona più mi aveva accennato qualcosa circa il mio trasferimento in questa tattico. la certezza, leggendo i giornali. Ritengo che questo sia per il miglior premio al lavoro svolto per anni. Serio, scrupoloso. Mai che abbia tirato la gamba indietro durante un allenamento o una partita. La mia volontà, il mio spontaneo hanno ricevuto una logica gratificazione»*.

— Eppure più di una volta si è parlato di Bagni scorretto.

«Non ho mai negato di avere un carattere particolare. Ma ricordatemi il un calciatore al quale io abbia fatto male. Ho collezionato qualche squalifica, ma in campo non sono mai stato il primo ad entrare in modo pericoloso. Poi sono uno che lascia il segno dove passa. A Milano i tifosi dell'Inter mi coprono bene, a Napoli straveduno per me».

Orintoso in campo, un agnellino fuori. Lontano dai terreni verdi dedica i secondi a moglie e figli. Sul terreno di gioco la metamorfosi. Questo suo furore, la sua grinta lo hanno portato verso la felicità di Wembley, lo hanno fatto entrare nella leggenda dei calciatori italiani che hanno partecipato a gare di così alto livello. Da venerdì Bagni sarà a fianco di Maradona, Rontperti, Maradona, Juliano. Ma lui che non si arrende mai, guarda più in alto. Fino al 1990, data fissata per l'addio, spera che qualche altro selezionatore gli dia un altro grintoso, chiamato felicità.

Michele Gibelli

Salvatore Bagni

Empoli Bisi incontra oggi Della Monica

CASTELNUOVO GARFAGNANA — Oggi Silvano Bisi, vicepresidente dell'Empoli, incontrerà Della Monica per tentare di risolvere il «caso» del centrocampista. All'origine della protesta del giocatore c'è l'ingaggio: percepisce dall'Empoli 90 milioni. Pochi, secondo Della Monica, che ha chiesto un aumento di 50 milioni. «Ma — ha precisato il giocatore — non mi sono alzato una mattina con questa strana richiesta in testa. Lo scorso anno ho firmato un contratto biennale nel quale c'era l'impegno a stato ritiro se l'Empoli fosse rimasto in A. Ho chiesto di discutere di affrontare l'argomento. Solo questo. Chiarirò tutto. E' sperò di giocare a Forte dei Marmi con il Prato».

Il Torino parte domani per l'Olanda

ASTI — Domani mattina da Milano il Torino volerà in dove venerdì e domenica disputerà il torneo quadrangolare contro Ajax, Porto e Dinamo Kiev. dice diramerà oggi l'elenco giocatori (non più di 16-17) che partiranno per Amsterdam. Dovrebbero essere: Loriert, Corradini, Ferri, Fuser, Cravero, Bergreeti, Sabato, Polster, Comi, Gritti (i titolari) Lentini, Crippa, Di Bin, Benedetti e uno a scelta tra i giovani della Primavera finora aggregati in ritiro. Ieri, davanti a circa 300 tifosi, sul campo adiacente l'Hosta Hotel di Valle Benedetta, i granata hanno lavorato sia al mattino che al pomeriggio.

giocherà

SAN PAOLO — Mirandinha, centravanti del Palmeiras, un tempo corteggiato anche da squadre italiane, giocherà nel Newcastle. Sarà il primo brasiliano professionista a giocare in squadre inglesi. L'accordo non è stato ancora definito in tutti i particolari, ma è dato per certo dallo stesso presidente del Palmeiras, Nelson Duque. Prezzo, un milione di dollari. Mirandinha, 27 anni, non andrà con la brasiliana ai Palmeiras di Indianapolis.

Trentasei alberi per l'Olimpico

ROMA — l'Istituto per il Credito sportivo annuncia di aver fornito l'adesione a un finanziamento di 36 miliardi per la dello Stadio Olimpico. Il progetto prevede una spesa, preventiva, di 84 miliardi. I restanti 48 miliardi saranno messi a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti in base alla legge del marzo scorso.

Disciplinare prosciolti la Lucchese

FIRENZE — La Commissione Disciplinare della Lega di C ha prosciolto la Lucchese dall'accusa di responsabilità presunta in illecito sportivo «per forte e serio dubbio». La sentenza è arrivata dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio e dopo che il rappresentante della procura federale, Manin Carabba, aveva chiesto che la Lucchese veniese riconosciuta colpevole e penalizzata di cinque punti nel prossimo campionato. La Lucchese dovrà rispondere di un episodio accaduto pochi giorni prima della partita esterna con il Piacenza (17 maggio scorso, risultato finale 1-1). Secondo la testimonianza resa all'ufficio inchieste dal proprietario di un ristorante vicino a Bergamo, Franco Zanunello, un uomo dall'accento toscano, rimasto sconosciuto, avrebbe da lui e gli disse che c'erano trenta-quaranta milioni a disposizione dei giocatori del Piacenza «per dare una mano alla Lucchese». Ma il giocatore Roccatagliata contattato al ristorante non solo rifiutò la proposta, ma informò dell'accaduto la sua società che provvide alla denuncia all'ufficio indagini.

Ieri a Pomezia: in arrivo Tardelli e Gentile

Disoccupati in ritiro

Pomezia. Sisti con un gruppo di calciatori disoccupati

POMEZIA — In una cittadina a 26 chilometri da Roma, Pomezia, è cominciato ieri il più originale dei raduni calcistici: quello dei giocatori disoccupati. Anziani campioni, ex speranze, nomi di modesta notorietà vi partecipano a loro spese per tenersi in forma, con la speranza che, prima o poi, qualche società si faccia viva per proporre un contratto.

Al centro polisportivo Selva dei Pini si sono presentati, tra gli altri, Sorbi e Musella (Bologna), Tagliaferri e Dal (Udinese), vini, Filisetti e Jelpo (Lazio), Marchetti e Vincenzi (Ascoli), Orsi (Arezzo), Bivi (Bari), Cerriteno (Sorrento), Tacchi (Lecce) e Selia (Ancona). In passato (anche recentemente) tutti hanno fatto parlare di sé, ora le società li hanno lasciati liberi.

I più famosi debbono ancora arrivare: hanno inviato annunciato la loro adesione Maldera e Gentile (ex della Fiorentina) e Tardelli (ex dell'Inter). I tre hanno già pagato l'iscrizione, come i 20 che ieri hanno preso a lavorare agli ordini di un allenatore di fama, Giancarlo De Sisti, che è coadiuvato dai colleghi De Nadai e Ginulfi.

L'iniziativa, voluta da Federazione Associazione calciatori, è stata dal difensore Renato Miele, già calciatore della Lazio e della Triestina. Ha un costo di circa 100 milioni ed ha trovato nella Diadora lo sponsor fornitore di materiali da gioco ed equipaggiamento occorrenti.

Per partecipare al raduno, ciascun giocatore paga 500.000 lire di iscrizione ed una retta mensile. Il «collegiale» cominciato ieri terminerà il 29 agosto previste tre giornate riposo tra il 13 al 15 agosto, e la formazione di due squadre che giocheranno partite amichevoli a scopo benefico: già in calendario quelle contro Ternana, Latina e Carrarese.

Le amichevoli

IERI

Bologna-Catania 1-0

Juve A-Juve B (a Villar)
Pisa-Fiorentina
Trento-Napoli
Parma-Milan
Roma-Lodig. (Vipiteno)
Jesi-Ascoli
Alessandria-Genoa
Rapp. Metauro-Bari
Abbadia S.S.-Avellino
Umbertide-Catanzaro
Brescia-Ospit. (a Darfo)
Celan bened.
Castelli-Messina

DOMANI

Casale-Inter
Empoli-Prato
Pescara A-Pescara B
Lecce A-Lecce B
San Dona-Barletta
Modena-Hermagor
Bologna-Sassuolo
Gualdo T.-Catanzaro

VENERDI' 7

Torneo di Ar :
Torino-Ajax e Porto-Dinamo
Torneo di Rotterdam:
Roma-Feyenoord
Boltomarina-Padova
Calaizo-Cesena

SABATO 8

Casale-Juventus
Pisa-Charlton
Reggiana-Milan
Prattodina-Ascoli
Capitaletto-Como
Trento-Verona
Utrecht-Sampdoria
Chiusi Verna-Arezzo
Alessandria-Parma
Rende-Tarento

Riunione dei presidenti di federazione a Roma

E' cominciata la lotta per il posto di Carraro

Lascerà a settembre - Interventi di Gattai, Nebiolo e Zerbi

ROMA — Al Foro Italico è stata ufficialmente cominciata la campagna elettorale per la carica di presidente del Coni. Franco Carraro ha ribadito ieri, durante la riunione informale dei presidenti delle varie federazioni sportive italiane, l'intenzione di dimettersi in settembre per consentire — nei tempi tecnici necessari — la partecipazione del futuro presidente della Federcalcio al consiglio nazionale elettivo del Coni.

Immediatamente il presidente vicario, Arrigo Gattai, numero due dello sci, a precisa domanda ha risposto di essere candidato alla poltrona di presidente. Gattai ha detto: «Sarebbe stravagante se non lo fossi. Vorrei partecipare anch'io alla giostra, sono vice presidente vicario. Bene, vicario e non guidano».

Gattai ha voluto anche precisare che alcune candidature — quale ad esempio quella di Gabriele Gianni più parti avanzata — non sono proponibili perché non sussistono le condizioni di eleggibilità. Il presidente del Coni, ha affermato Gattai, deve essere stato presidente o vice presidente di federazione sportiva per almeno due anni.

Alla risposta di Primo Nebiolo, presidente della Fidal, all'intervento di Gattai. Nebiolo ha detto: «Tutti i 29 del consiglio sono candidati, e a maggior ragione anch'io. Ma l'altro anch'io sono vice presidente».

E' poi intervenuto il presidente della Federnuoto, Zerbi: «Anch'io sono tra i 29 presidenti di federazioni tutti candidati. Ognuno andrà a lo scranno di più che sia vicepresidente a meno. Certo è che il nuovo presidente dovrà essere uno che ha ben operato (e possiamo giudicarlo) e i cui risultati possano far affrettare ben per il futuro».

Quanto alle possibili pressioni politiche, Nebiolo e Zerbi smentito recisamente che possano essere. Ha precisato Zerbi: «Inevitabilmente ci saranno, ma a votare saremo noi, ed io ho una grande fiducia nella maturità dei miei 29 colleghi».

Per quanto riguarda la riunione di ieri, durata oltre un'ora, è stato affermato che nessun presidente di federazione ha rimproverato a Carraro la scelta di vita privata. Non è stata presa in considerazione l'ipotesi della permanenza di Carraro alla presidenza del Coni al termine del mandato, proprio perché questo dato dal ministro del Turismo e dello Spettacolo.

Gattai, inoltre, ha sottolineato di essere felice di veder partecipare Carraro alla prossima giunta esecutiva del Coni, prevista per il 31 agosto, ma ha anche aggiunto di dubbi, del tutto improbabile. «Carraro è stato chiaro — ha detto il vice presidente vicario del Coni — annunciando che ministro non vuole prevaricare».

Il vicepresidente vicario del Coni Gattai e Primo Nebiolo

Già ritiratosi Lester Piggott, l'ippica mondiale perde l'ultimo fantino-mito

Anche Saint-Martin scende di sella

Dopo 3500 vittorie (e diciannove fratture) l'asso francese chiuderà il 4 ottobre nell'Arco di Trionfo, la corsa più prestigiosa - Lascia i cavalli dell'Aga Khan - Ricorda i molti successi, ora spera che il figlio Eric lo emuli

Appuntamento speciale per i fans dell'ippica il 4 ottobre a Longchamp, tempio del galoppo parigino e europeo. Sarà la giornata dell'Arc de Triomphe, e la grande sarà l'ultima — sicuramente l'ultima del «gruppo 1» che raggruppa il top delle sfide mondiali — del leggendario fantino francese Yves Saint-Martin. Uscito da anni ormai (dopo 4 anni e cinquemila vittorie) l'inglese Lester Piggott, Yves Saint-Martin è rimasto solo a tradizione fantino-personaggio-mito, a fronte di colleghi europei bravissimi — soprattutto Pat Eddery, vincitore in sella a Dancing Brave all'Arc, e Causon, entrambi — ed agli assi Cash Asmussen e Steve Cauthen. Nomi grossi, famosi nell'ippica, ma Piggott e Saint-Martin hanno segnato le loro sfide, le fratture, le emozioni che hanno saputo offrire, i successi prestigiosi che hanno fatto i loro proprietari. Schiderle famoso e emergenti magnati dell'industria e del petrolio.

Le loro imprese hanno segnato un'epoca. Yves Saint-Martin ha dubbi, ma lui Lester Piggott rimane il più grande. L'inglese ha retto sino a cinquant'anni, la caduta l'ha compiuta quando era da cavallo: nel dicembre dello scorso anno è stato arrestato nella sua casa di Newmarket per tasse non pagate (quattro miliardi di conti all'estero, il fisco inglese non ha avuto pietà per il personaggio).

L'asso francese chiude a anni (li compirà prima dell'Arc de Triomphe, è nato ad Agen terra di rugby l'8 settembre 1941) e tremilacinquecento vittorie già alle spalle. Nella conferenza di Parigi aveva a fianco il ventitreenne figlio Eric che sogna di ripetere la strada del padre. Per ora lo assomiglia molto, la carriera dirà.

Lo stile elegante in sella, l'abilità nel vincere correndo in testa, con estrema sensibilità l'andatura per avere ancora «il cavallo in per lo sprint, la capacità di soffrire è andato dopo sette incidenti sono le chiavi che hanno fatto di Yves Saint-Martin un divo degli ippodromi. Ha vinto in Francia, soprattutto, ma anche in Inghilterra, negli Uniti, in Giappone dove il galoppo ha raggiunto vertici altissimi, Maisons-Laffitte dove, Pat Eddery e Willie Carson, ha accompagnato Lester Piggott nella tournée di addio alle piste. La ricordiamo vittoriosa a San nel '78, primo nel G.P. di Milano montando Rouge Sang.

Il libro «Au galop!» scritto a mani con Jean-Michel François per l'editore Robert Laffont, il grande fantino ha raccontato se stesso, la vita, le vittorie ed i suoi avversari. Due stralci. «Se guardo indietro, che ringraziare il cielo. Già la nascita è stata un miracolo, ero chilo e novanta grammi. Non più grosso di un pacchetto di zucchero». Un peso minimo, che gli ha permesso di non troppo, restare sotto i chili che sono già tanti per un fantino.

«E ancora un suo misurato giudizio sui meriti dell'uomo e del cavallo: «Il jockey è il pilota, la qualità è nel capire a fondo le possibilità dell'animale, e di evitare errori in corsa. Il cavallo è manevrabile, docile, e l'ottanta per cento di merito, il venti va al fantino. Se il cavallo ha carattere e attitudini particolari, se bisogna "montarlo" con astuzia e attenzione, allora il merito di una vittoria è diviso a metà».

Ha cominciato a nell'aprile del '55 a Boisson. Brutto esordio, subito caduta da un cavallo ignoto, Good Lord. La prima vittoria il 26 luglio '56 a Tremblay, su Royallo. Poi la classifica dei fantini francesi nella stagione '59 con 21 vittorie: l'inizio di un'era. Poi 197 successi l'annata seguente, «frusta d'oro» a diciotto anni. Ricordare i suoi trionfi è impossibile, sono troppi. Primo grosso exploit all'estero nelle King George di Ascot (1962), quindi stagioni d'oro '63 e '64, 173 e 184 successi. I tempi di Relko, portato primo sul palo d'arrivo di corse di «gruppo uno».

Ma l'animale più legato strepitosa carriera di Yves Saint-Martin è senza dubbio Allez France, bel tra tante. successi in corse di altissimo livello in tre stagioni, compreso l'Arc del 1974 (già vinto Sassafras nel '73, e rivinto nell'84 in sella a Sagace). E nella corsa parigina del 4 ottobre, il grande Yves tenta il canto del cigno. Il contratto con Karim Aga Khan è in scadenza. deciso di chiudere con il grande patron e con le ha già disputate oltre quindicimila, ma lascerà il mondo del mezzo. Ha detto soltanto: «Prima voglio prendere un anno di vacanza. Voglio capire quanto mi pesa il distacco».

In «Au galop!» aggiunge con orgoglio: «Ho vinto quindici volte il "trofeo d'oro", ma nel mio albo ho anche diciannove fratture». Nella un fantino il rischio fa parte del mestiere. Un brutto colpo volto nel '69, due costole fratturate che nel '72 non gli hanno impedito di correre e vincere Reinhold il Grand Prix di Saint-Cloud, un'altra frattura nel che ha impedito di partecipare all'Arc de Triomphe, un malanno ad un piede nel '79, la frattura di un polso nell'80, ed ancora il serio stop dell'84: frattura di due vertebre dorsali e due lombari.

Gli incidenti, dubbio, cominciano a pesare sul pur robusto fisico re del galoppo francese. Nelle ultime annate ha cominciato a sentire i rivali emergenti. Lo Cash Asmussen, soprattutto, che vuole candidato a sostituirlo nella scuderia dell'Aga Khan. Altri vinceranno, certamente Fantini di valore, capaci anche di portare all'arrivo cavalli difficili, ce ne sono ma molti. Nessuno, per ora, la souplesse e l'eleganza di Yves Saint-Martin.

Ferruccio Ferraccia

Saint-Martin col figlio Eric l'anno scorso, per la presentazione del libro «Au galop!»

ATLETICA Il Golden Gala e gli Assoluti ripropongono un grande talento

E ora Lambruschini torna a sognare

Un prezioso recupero, sia perché l'azzurro ha soltanto 22 anni, sia perché si aggiunge a Panetta come carta a sorpresa per i Mondiali di Roma - Un unico interrogativo: assorbirà la fatica dei turni eliminatori?

Il doppio impegno (Golden prima, Assoluti poi) ha restituito all'atletica italiana il talento di Alessandro Lambruschini, che pareva scomparso dopo l'exploit di sei mesi fa quando a Cesenatico in 8'18"36. Ed il recupero preziso, per un giovane età (22 anni compiuti il 7 gennaio) toscano di Fucecchio, sia perché offre un'alternativa, che si aggiunge a quella di Panetta, ai forfait di Cova e alle incerte condizioni di Mei.

A strappare al Lambruschini («Nel 1980 feci provino per l'Empoli e venni scelto, sognavo di diventare un Antognoni») Pellegrini, capace di vedere lunghe dei quindicenne Alessandro un talento più che promettente. Pellegrini avviò il ragazzo all'atletica, affidandolo poi alle cure di Giancarlo Chittolini, tecnico giovane e preparato, che ha saputo conquistarsi la fiducia dell'atleta, trovando la necessaria intesa.

«Questi anni — Chittolini — sono stati di costante crescita, il lavoro sempre finalizzato alla sfida. Alessandro è un tattivo, con grossa qualità che si di sviluppare, magari vincendo una sua gara preferita naturale. In particolare è stata dura la ripresa dopo l'infortunio della scorso anno: è trattato di creare una buona per accrescere la sua

I recenti risultati hanno detto il lavoro svolto proficuo e Lambruschini sia una realtà per l'atletica azzurra, una specie di a sorpresa che l'Italia potrà calare sul tavolo Mondiali. E i sogni — legittimi! facilità ha nuovamente sotto i 5'10", unita alla buona velocità base che lo rende in grado di correre i 1500 meno — trovano un unico alla loro stabile realizzazione un interrogativo: qual è la città del toscano di disputare più turni eliminatori?

«Indubbiamente questo è quanto anche noi — ammette Chittolini — perché non è frutto solo di resistenza fisica, ma un fatto fiducioso, più che i risultati organici di Alessandro sono superiori alla media. buon piatto di prosciutto Parma, del quale ad posto sembra fare a meno, e in grado di sopportarsi al gioco».

«Il mio primo obiettivo è conquistare la finale — sorride Lambruschini — e perciò spero che abolito due turni eliminatori. Poi, ottenuto questo, vedrò».

Il cantiere, Alessandro cerca di sbilanciarsi, di non promettere. I sogni li tiene ben chiusi nel cassetto, per sé. Non gli piace fare lo sbruffone. Proviamo a stuzzicarlo, a chiedergli che tipo di gara pensa di fare. «Visto come velocità di base sto meglio di altri, e una attesa, volata lunga. Panetta? Siamo amici, non rivali, anche in pista cerchiamo necessariamente avversari. Attualmente il tu il primo. L'eventuale finale? Ognuno correrà conto, penso che arrivati a quel punto nessuno chiederebbe all'uno e all'altro di rinunciare. E Francesco interpretasse ritmo, non dispiacerebbe proprio. Tanto più che Panetta, dopo Stoccarda e Praga, il ben conosciuto per questa sua caratteristica, mentre io sono uno sconosciuto che potrebbe di riserbi dietro...».

Lambruschini ridacchia. Il peso del pronostico sulle spalle altrui sta più che bene. Ma, indipendentemente dalla netta — che potrebbe, dopo i diecimila, rinunciare alle sfide per correre i cinquemila —, il toscano è uomo da medaglia. E trattandosi buon l'obiettivo è pubblico dell'Olimpico potrebbe dargli mano sulla strada del podio.

Giorgio Barberis

Alessandro Lambruschini, un talento recuperato all'atletica

PALLANUOTO La nazionale si prepara ai campionati europei

Questa Italia non ha paura

Gli azzurri cercano una rivincita contro la Jugoslavia dopo la memorabile partita dello scorso anno, persa in extremis - Misaggi e il ct Dennerlein: «La nostra arma vincente è la tecnica»

Due a Sarà la Jugoslavia o l'Italia a fare il tris in quella che ormai è diventata la sfida più attesa della pallanuoto internazionale? La risposta verrà dalla Francia, dagli europei di Strasburgo, al via il

Gli slavi, si sono diventati campioni del mondo in quella lunga del agosto 1986, quando vinsero sugli azzurri per dopo una rincorsa durata ben sette tempi, dalla fine dell'ottavo tempo supplementare. Poi piegarono gli italiani scorso maggio a Salonicco alla Coppa da un mese a questa parte la voce grossa l'ha fatta il «Settebello» di Fritz Dennerlein una sonora batosta ai rivali alle Universiadi Zagabria, quindi proprio in casa dei campioni (8-8), e recentemente in patria ai «Sei Nazioni» di Savona (10-8).

«Suonare gli slavi», commenta scherzosamente il capitano degli azzurri Alfio Misaggi, è diventato un chiodo fisso. «Vinti comunque gli ultimi rivincite, quando andiamo in acqua cerchiamo sempre di imporci un controllo — ha commentato il giocatore ligure — Jugoslavia resta sempre la squadra da battere, ma ora sappiamo che possiamo giocare loro pari, l'assillo o la spauracchio scoglio insormontabile».

Facili entusiasmi? «Assolutamente Rispetto allo scorso vigilia dei Mondiali Madrid, in non è cambiato nulla, siamo tranquilli e rilassati. Sono però gli altri ad essere bisti i nostri avversari intendo, non solo gli ora quanto valiamo e facemo tutto per batterci».

«Salonicco — continua Misaggi — ce l'ha fatto capire La botosta abbiamo prestrolati intimandoci stare più attenti».

Così la pensa anche Fritz Dennerlein. Il commissario che l'argento Mondiali e gli successi non tranquillo e disponibile sempre: «Zagabria è stata una grande iniezione di fiducia ed ora vivtamo un momento pericoloso per i facili entusiasmi, anche se so che i ragazzi staranno attenti. Questa è una squadra competitiva, perché il gioco rimanga sul piano tecnico e non fisico».

E' infatti la tecnica la nostra carta vincente, dote regalataci dalla tradizione. Mentre Jugoslavia, Urss e Germania — le tre che sta Dennerlein Misaggi individuano come le avversarie più pericolose — impostano tutto sul piano fisico, sulla potenza degli atleti.

Aggiunge Dennerlein: «C'è una cosa che mi preoccupa: la stanchezza. Non nascondo che i ragazzi arrivano protetti all'appuntamento europeo tutti hanno avuto una stagione lunga e stressante, un impegno dietro l'altro».

Madrid e Strasburgo al confronto. «L'anno ci siamo presentati in Spagna — ha detto il ct — come ipotesi di sorpresa, ora non siamo più. Ed è assai più difficile vincere quando si deve».

La dei tredici poi non cambierà. Conclude Dennerlein: «Come esperienza che potrà sempre contare sul gruppetto. Misaggi, il tranquillo e coriaceo capitano; Fiorillo, il tecnico per eccellenza; Campagna, l'esplosivo; Ferretti, il potente; Trapanese, l'imprevedibile portiere, che para e la della sua possibilità».

Ma a dar man forte a questi ci saranno anche tutti altri, da a Tempestini, ai Porzio, Caldarella, D'Altrui, Averaimo, Pisano, ed un paio di giovani. Gli azzurri hanno iniziato a Roma l'ultimo collegiale. L'8 agosto ritorneranno a casa, li saranno di radunati e partiranno per la Francia il 13, per la sfida e la rivincita Jugoslavia, come tutti sognano.

g. p.

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News (*Tmc*).
Ore 13,25 Tg2 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 13,45 Sportissimo (*Tmc*).
Ore 15 e 18 Basket: mondiali juniores da Bormio finale terzo e primo posto (*Rai, rete da definire*)
Ore 18,25 Tg2 Sportsera (*Raidue*).
Ore 19,30 Tmc Sport (*Tmc*).
Ore 20,15 Tg2 Lo Sport (*Raidue*).

SPORT Italiani gli azzurri

Usa in finale a Bormio

BORMIO — Il realizzato con i sovietici non si è ripetuto. L'Italia non è riuscita a superare gli Usa e dovrà accontentarsi di giocare per la medaglia di bronzo a americani disputeranno la finalissima per il titolo. L'88-84 con il quale si è chiusa la partita non rende giustizia al grande impegno degli azzurrini, che hanno avuto ancora a nove secondi dalla fine il pallone del possibile pareggio. Gentile, il capitano coraggioso che aveva voluto essere in campo malgrado la distorsione alla caviglia, ha sbagliato la conclusione tre punti a gli avversari sono in contropiede a mettere il sigillo al risultato.

solo sfiorata, dunque. Occasione buttata al vento tanto nell'ultimo di Gentile quanto sulle troppe conclusioni sbagliate (tra il 15° e il 18°: in quel momento gli Usa stavano pagando lo smarrimento per l'orgogliosa impennata che aveva rimesso in discussione un risultato che, a metà del secondo tempo, pareva ormai scontato a favore degli americani).

Usa-Italia 88-84 (46-44).
Italia: Brusamarello, Gentile 19, Pittis, Aldi 6, Ruscconi 17, Niccolai 13, Fossina 8, Tolotti 31, Palmieri 2. Non entrati: Zeno, e Stazio.
Usa: Pritchard 4, Johnson 8, Payton 9, Thompson 21, Smith, Simmons 14, Williams 8, Brickey 3, Huery 14, 14, Williams. Non entrati: Augment.
Arbitri: Zych (Pol) e Zahollin (Can).
Rimbalzi: prima finali. Finale 7°-8° posto: Urss-Portorico 100-86 (50-42); 5°-6° posto: Cina-Brasile 98-95 (51-45); 3°-4° posto: Filipel-Nigeria 80-81 (31-34).

notizie flash

Vela, Bond lascia Perth

SYDNEY — Il miliardario Alan Bond, patron del consorzio «Australia» di Perth e sfortunato difensore della Coppa America di vela, ha voltato le spalle al Royal Perth YC e ha lanciato una sfida a nome di un nuovo gruppo di Sydney, cui fa capo anche il finanziere Paul Ramsey. Bond avrebbe ingaggiato come skipper il vecchio rivale Jain Murray, timoniere di «Kookaburra», battuto nella finale del febbraio scorso a Fremantle da Dennis Conner. Il nuovo consorzio si prepara a una campagna di sostegno per l'importo di 30 milioni di dollari.

Atleti juniores a Birmingham

ROMA — La Nazionale juniores di atletica leggera è partita per Birmingham, dove da domani a domenica sono in programma gli europei della categoria. Alla spedizione partecipano 40 azzurri, guidati dal ct D'Agostino. Le speranze italiane sono affidate a De Benedictis e alla Morabito.

A Bormio si svolgerà il 22 dicembre slalom parallelo di Coppa del Mondo di sci: la gara, non prevista in precedenza, vuol essere un segno di solidarietà del Circo Bianco verso la Valtellina.

Ciclismo, la bici di Argentin

SAN DONA' DI PIAVE — La bicicletta da corsa con cui Moreno Argentin vinse nel settembre '86 la medaglia d'oro ai campionati su strada di Colorado Springs, negli Usa, è stata rubata al padre dell'atleta. Papà Argentin l'aveva ricevuta in dono dal figlio dopo la vittoria.

Il furto, di cui si è avuta notizia solo ieri, è stato compiuto il 2 agosto. Il padre del campione, Piero Argentin, 71 anni, di San Donà di Piave (Venezia), si era recato in bicicletta dalla frazione in cui abita. Passarella, all'oratorio «Don Bosco» di San Donà. La bici, che non era stata bloccata da alcun lucchetto, è stata sottratta mentre Piero Argentin si trovava nel bar antistante l'oratorio.

Moreno Argentin, che si trova attualmente negli Usa per la «Coors classic» in preparazione al prossimo mondiale di Villach (Austria), non è ancora stato avvisato del furto, subito denunciato ai carabinieri. Papà Argentin ha fatto sapere di essere disposto «a dare qualsiasi cosa pur di ritrovare la bicicletta». Questa, prodotta dalla Bianchi, ha telaio color pisello, con le forcelle anteriori e posteriori marrone scuro. Il manubrio non è da competizione ma sportivo, con inciso il marchio «centenario 1885» della Bianchi.

RALLY Argentina con due Delta

La Lancia per il titolo

BUENOS — *La Lancia, a una mobilitata marcha, trata il successo definitivo Rally di Argentina, ottava prova di campionato. La gara inizia stasera alle 22 (le 9 sa in Italia), 91 le vetture.*

La Casa italiana ha portato due «Delta HF» e il ruote motrici del Martini Racing con Massimo Biasion-Tiziano Siviero, vincitori dell'edizione '86, e i campioni argentini Jorge Recalde-Jorge Del Buono che da due anni corso esclusivamente con Lancia.

Principali avversari sono Jaguar Carlsson con la Mazda 323 (proprio in Argentina la giapponese nel campionato del mondo), Kenneth Eriksson e Erwin con la Volkswagen «Golf Gti». All'ultimo la Audi ha dato forfait.

Come può la Lancia vincere il quando ancora quattro prove, e cioè Argentina, Mille Laghi, Sanremo e Rac-Inghilterra? Il calcolo è semplice: bisogna che una Case vinca tutte queste pare per avere la possibilità eventuale di superare la Lancia.

Assente l'Audi, in Argentina i soli pericoli sono Renault e Mazda, dal momento che gli altri (Toyota, Nissan, Ford, Opel, Subaru, BMW) sono tempo fuori dalla vittoria finale. Ma Renault ha qui solo equipaggi locali con vetture non competitive per cui la Mazda appare l'unica Il nel caso in cui le quattro pare fossero vinte dalla Casa giapponese, essa potrebbe arrivare a un massimo di 119 punti e la Lancia con un settimo posto toccherebbe comunque quota 120.

La tiratura de «La Stampa» di martedì 4 agosto è stata di 619.857 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cerasoli
Consigliere Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarrini
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Rementini
Giovanni Perabone
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.I.C. S.p.A. via Tiburtina 1238, Roma
Stampa in rotocalco: S.T.S. S.p.A. Quinto sul mare (Genova)
© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 845/1895
CERTIFICATO n. 869 DEL 10-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale: Piazza Diaz 7, 20123 MILANO, via Cordusio, 2 - Tel. (02) 86 961
TORINO, c. M. d'Azeglio 66, via Roma 80, via Maestra 32 - Tel. (011) 65 711
Filiali: ALBA c. M. Cavour 9 - Tel. 30 717 ◆ ALESSANDRIA c. Piave 18 - Tel. 442 543; 442 544 ◆ ASTA, Istituto Artemisia, 195 - Quarti - Tel. 710 in 1 710 826 ◆ AVIANO, c. Italia 40/a - T. 61 700 ◆ ASTI c. Massimo d'Azeglio 29 - T. 32 222 ◆ BIELLA c. ◆ Milano 8 - T. 31 799 ◆ Pinerolese 29 - T. 356 230 ◆ BOLO Casa, 4 - Pinerolese 24 - T. 3[illegible] 826 ◆ CATANIA, p.za Cavour 62 bis 175 - T. 5 43 07 ◆ CATANZARO, via M. Greco 108 - T. 44 686 ◆ CORENZA c.so Italia 130 - Tel. 360 673 ◆ CUNEO c. S. Giovanni 11 - Tel. 50 832 ◆ FIDENZA c. Garibaldi 61 - Tel. 37 24 ◆ FIRENZE p.za Indipendenza 24 - Tel. 361 187 ◆ GENOVA c. C. Colombo 1-14 - T. 58 341 ◆ IMPERIA p.za Dante 1 - Tel. 3[illegible] ◆ MANTOVA, c. V. Emanuele 2 - Tel. 367 826 ◆ MESSINA, via S. Agostino (Cassone Uzzo) - Tel. 29 30 [illegible] ◆ MODENA, c. Buonarroti 3 - Tel. 216 845 ◆ NOVARA p. Martiri Libertà, 2 - Tel. 33 341 ◆ PADOVA p.za Garibaldi 6/a - Tel. 775 229 ◆ PALERMO, c. Vittorio Emanuele 140 - T. 334 826 ◆ PARMA, v.le Mentana, 9 - T. 39 843 ◆ PESCARA Calabria, Tel. Pescara 13 - T. 20 519 ◆ REGGIO EMILIA, c. Cairoli 5 - T. 41 846 ◆ ROMA, c. Duca d'Aosta 12 - T. 47 56 804 ◆ SASSARI, c. Gallura 47 - T. 364 949 ◆ SAVONA, c. Ferraris 9 - T. 275 438 ◆ SIRACUSA, c. Armerina, 141 - T. 20[illegible] ◆ UDINE via V. Veneto 63 - T. 54 [illegible]

ANCORA UNA VOLTA LA UNO APRE NUOVE STRADE ALLA GUIDA.

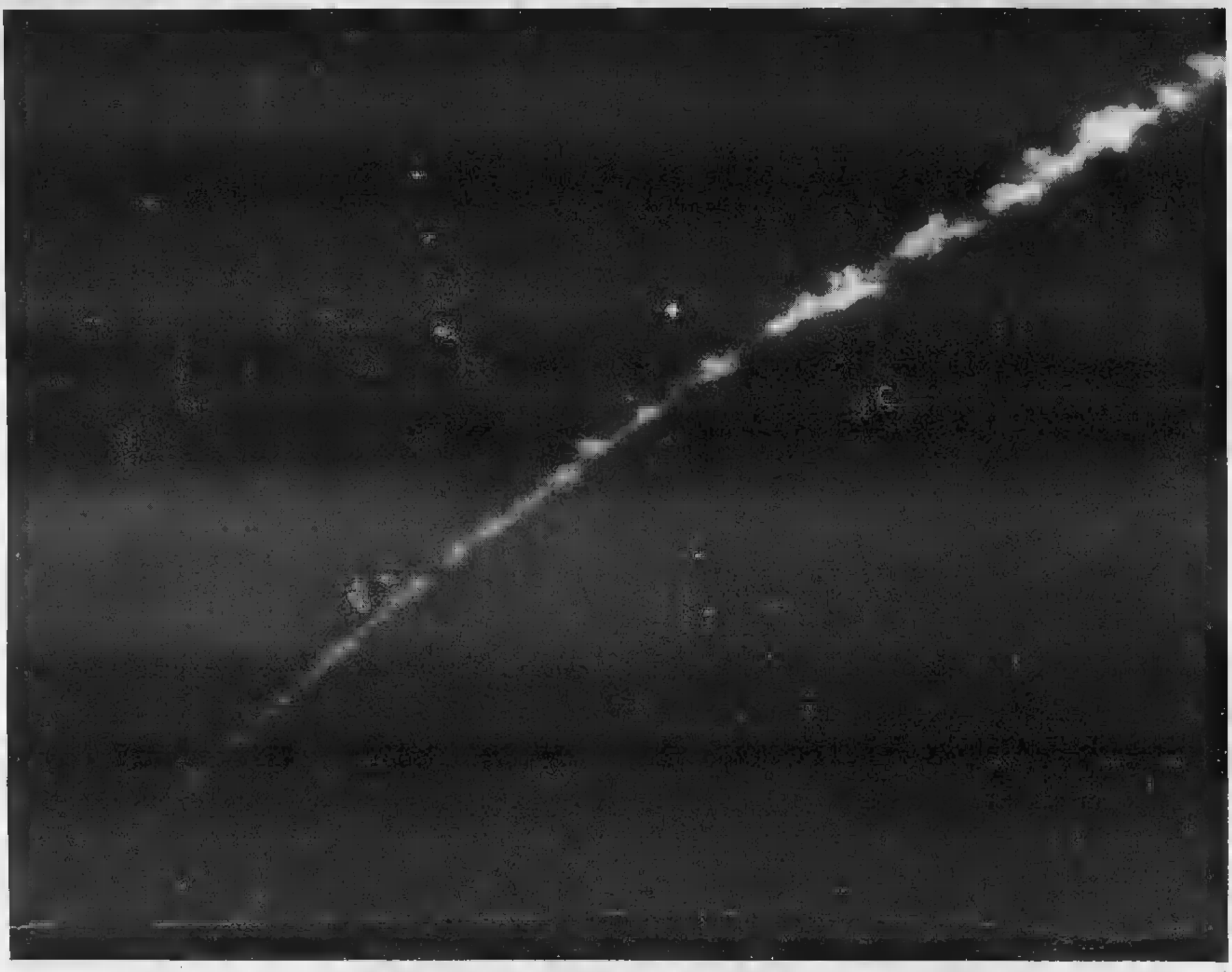
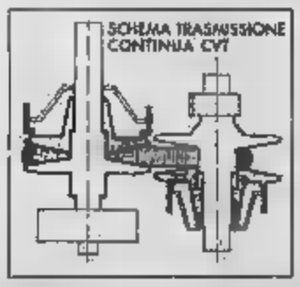


Immagine simulata elaborata da CLOSAT

UNO SELECTA.
LA MARCIA INFINITA.

Uno Selecta, l'auto a marcia infinita, che propone una guida sempre brillante e ottimale grazie a una nuova trasmissione automatica a variazione continua, realizzata dopo anni di ricerche di cui Fiat è stata principale protagonista. Si tratta di un vero e proprio superamento del concetto di cambio, sia manuale che automatico. Infatti nella Uno Selecta la trasmissione del moto si attua attraverso un variatore continuo che cambia infinitamente i rapporti. Lo sfruttamento del motore quindi avviene sempre in condizioni ottimali e si traduce in una "marcia infinita" che permette una guida continua e dolce. L'eccellente comportamento della trasmissione automatica è ancora migliorato dai due programmi di guida, da inserire secondo il tipo di percorso: quello di "crociera" permette una tranquilla e veloce marcia con buone accelerazioni e ripresa mentre quello "prestazionale" consente andature brillanti su percorsi misti, in salita e discesa, con piena efficienza di freno motore.



Con Uno Selecta, il guidatore è finalmente libero di concentrarsi sulla strada e sulla guida, sicuro di avere il motore sotto controllo in ogni situazione. E il livello dei consumi corrisponde alla Uno con cambio manuale. Ma c'è qualche lusso in più: una sensazione di piacere unica, impossibile con i cambi tradizionali, un confort di guida esclusivo, la convinzione di godersi la Uno, sempre e comunque. Uno Selecta: 1100 cc, 58 CV, 3 o 5 porte.

Una che passione!

FIAT

Essere vecchi oggi: storie di persone che vivono nelle [redacted] di riposo

I «prigionieri» volontari

Spesso soli, senza affetti hanno scelto l'istituto come rifugio Una [redacted] di [redacted] da mezzo secolo in corso Casale - Altre 12 con degenze superiori [redacted] anni - «Il mondo fuori [redacted] paura»

Dopo i «sepolti in corsia» (ne abbiamo parlato nei giorni scorsi, ricordando il dramma di una donna ricoverata in ospedale da due anni (e mezzo) ecco i «sepolti» nelle case di riposo. Caterina Ronchetta, 86 anni, da 51 vive nella «Carlo Alberto» di corso Casale. E' una storia di solitudine, la sua, fatta di amarezze e [redacted] tanta rassegnazione. Le fanno compagnia altre «dimenticate».

La «casa» di corso Casale è stata aperta nel [redacted] da un gruppo [redacted] nobili benefattori «per eliminare la mendicità dalle strade di Torino», come spiega il vice direttore Antonio Pozzato. I tempi sono cambiati ed è cambiato anche [redacted] il linguaggio, ma [redacted] è rimasta la [redacted]. La «Carlo Alberto» continua a ospitare le persone povere e [redacted] (dall'82 solo gli anziani [redacted] autosufficienti, che sono 220). Una sessantina gli autosufficienti rimasti, altri 90 sono ospiti del pensionato.

Ci sono ricoveri lunghissimi, [redacted] persone che non hanno avuto la [redacted] (o [redacted] possibilità) di crearsi una vita all'esterno. Sono almeno 13 gli anziani [redacted] degenze dai [redacted] ai 51 anni. Una vita «dentro» l'istituto.

Caterina Ronchetta viveva nel Biellese, lavorava [redacted] una filanda. [redacted] è morta quando lei aveva 20 anni. Al padre piaceva tanto il vino. Pochi mesi dopo la morte della madre, l'incidente che l'ha resa parzialmente [redacted] invalida. In montagna cade e scivola su una pietra, perde la vista da [redacted] occhio, con l'altro ci vede appena.

Racconta Caterina, che nonostante l'età avanzata, è molto vivace: «Sono stata in

Caterina Ronchetta, 86 anni

ospedale [redacted] molti mesi. Al mio paese non volevo tornare. Ho trovato posto in un [redacted] di suore, tenevo dei bambini. Pagata? No, mi davano solo da mangiare, e anche [redacted] tanto che di [redacted] andavamo a rubare il pane. Nel [redacted] grazie all'amicizia di una [redacted] il podestà [redacted] riuscita a [redacted] qui al "Carlo Alberto" e [redacted] sono più mossa».

Nell'istituto ha [redacted] ze, amicizie, un suo [redacted] nei pochi metri quadri che è la sua stanza, con un armadio, un letto, un comò, quasi uguale a quella di tutte le altre ricoverate. Talvolta esce, ha la tessera per il tram, anche se non [redacted] usa quasi mai.

Per anni ha svolto alcune mansioni: smistava posta e pacchi, fino a quando, esattamente [redacted] 28 [redacted] dopo l'incidente, il [redacted] agosto '49, un mattino si è fermata a letto: «La mia vicina mi ha detto "Perché non ti alzi?", ho risposto che era ancora buio. E lei "Ma c'è il sole". Lì ho capito che per me era diventato buio per sempre, [redacted] perso anche quel bottestino di vista che avevo».

Altra [redacted] altra incredi[redacted] 66 anni, ricoverata nel 1950. Aveva appena [redacted] già una lunga esperienza di istituti. Il papà sellaio e la mamma portinaia sono morti quando lei era piccola. [redacted] «per non avermi fra i piedi» la mettono a 13 anni in [redacted] istituto. [redacted] altri istituti e a 29 anni approda al «Carlo Alberto», dove si trova da [redacted] anni. Non ha mai avuto il desiderio di farsi una casa, una famiglia, una vita «normale»: «Sento la radio e mi viene voglia di chiudermi qui dentro. Il mondo fuori? Mi fa paura. Non ho mai avuto il desiderio di figli. Vedo qui genitori di 5-6 figli, che sono soli come me e nessuno li viene a trovare».

Un fidanzato, un innamoramento, non ha mai saputo cosa fosse. Paolo Guglierminotti, operatore sociale: «A molte di queste [redacted] manca il desiderio di [redacted] una casa, perché [redacted] l'hanno [redacted] avuta, hanno sempre avuto solo un letto e un comò. Hanno paura di quello che c'è fuori, perché quando [redacted] giovani veniva loro continuamente ribadito che "fuori c'era la miseria, che rischiavano di finire poveri, in una soffitta"».

Giuliana Mongelli

Malati non autosufficienti Servono 11 mila posti letto

In Piemonte mancano oltre 11 mila posti letto per ammalati non autosufficienti. [redacted] sola Torino [redacted] bero necessari [redacted] tremila posti letto in più. Questo è il risultato di uno studio della Regione sul problema delle persone che non sono più in grado di badare a se stesse: anziani, nella grande maggioranza. «E' una grave carenza — spiega l'assessore regionale [redacted] Mario Carletto — a cui stiamo cercando di porre rimedio».

E' polemica di questi giorni: [redacted] una parte c'è chi sostiene che l'anziano con malattie croniche non può occupare per molto tempo i posti degli ospedali per acuti (complice il disinteresse [redacted] famigliari), dall'altra, invece, come il docente di gerontologia Fabrizio Fabris, c'è, invece, chi è convinto che anche l'anziano malato cronico ab[redacted] all'assistenza [redacted] nitaria e alle [redacted] mediche. Il prof. Fabris, a livello sperimentale, ha avviato un progetto di ospedalizzazione a [redacted], [redacted] e infer[redacted] seguono i [redacted] a casa.

L'assessore Carletto: «E' un'esperienza molto bella quella [redacted] prof. [redacted]. [redacted] dubbio tanto che [redacted] realizzabile [redacted] di fuori [redacted] Torino. E, d'altro canto, ritengo che non sia giusto per l'anziano il lungo ricovero in ospedale, trascorsa la fase acuta. Tanto più se si considera il problema spese: un giorno di degenza costa alla collettività 250-300 mila lire. Spesso l'anziano ha problemi non solo sanitari, ma anche sociali (sono tanti i vecchi abbandonati dalle famiglie, "depositati" nei [redacted] istituti). Quindi, [redacted] più [redacted] strutture che [redacted] questo tipo di risposte. Con costo inferiore, 60-70 [redacted] lire al giorno».

Ma, quando l'anziano è in [redacted] alla sanità (ospedali) l'assistenza è gratuita, quando, invece, «passa» all'assistenza (case di riposo) deve pagare una quota, che è di poco inferiore alle 30 mila lire il giorno. Carletto: «La giunta regionale ha già approvato una delibera con cui si stabilisce che il 60% delle spese della struttura protetta siano a carico [redacted] fondo sanitario e che all'ospite sia fatto carico soltanto delle spese alberghiere».

Per la carenza di posti letto l'assessore assicura che a Torino entro poco tempo saranno aperte dieci strutture protette (600 posti letto) e, nel resto della regione, entro il [redacted] si recupereranno altri 5-6 mila posti (l'investimento è di [redacted] l'anno).

Sempre sulle polemiche di questi ultimi giorni interviene anche la Commissione politiche sociali della Federazione torinese del pci che ribadisce il diritto dell'anziano al ricovero in ospedale per tutto il tempo necessario e lancia una serie di proposte [redacted] tra le quali: l'attivazione [redacted] tutte [redacted] Unità sanitarie del servizio [redacted] ospedalizzazione a domicilio con contributi economici ai familiari; la massima estensione [redacted] day hospital; il trasferimento delle attuali strutture (Carlo Alberto, Istituto di riposo di corso Unione Sovietica, Crocetta) dal settore assistenziale a quello sanitario; lo scorporo dall'attuale rete ospedaliera di posti da riservare a strutture e servizi per anziani.

Tra un mese a casa i quattro gemelli

Entro meno di un mese potranno lasciare l'incubatrice della Clinica universitaria i 4 gemelli nati lunedì al Sant'Anna da una donna di 33 anni, moglie di un insegnante, fecondata in vitro. Gabriele, Arianna, Noemi e Luca, questi i loro nomi, godono buona salute e non si ritiene che possano avere problemi in futuro. Pesano da un chilo e 800 grammi a due chili e 100. La madre, perfettamente ripresasi dopo l'intervento cui è stata sottoposta (ha partorito con taglio cesareo), è scesa ieri a vederli per la prima volta nel reparto nido.

[redacted] provveditore il prof. De Rosa

Cambia il provveditore: al posto di Lucio Pisani è stato nominato il prof. Luigi De Rosa, 63 anni, che [redacted] sato ha ricoperto quell'incarico a Trieste, Gorizia e Alessandria. Pisani era a Torino dal 1980; ha chiesto di essere trasferito a Como. Il ministero l'ha accontentato. Alle elezioni politiche di giugno non è [redacted] rieletto deputato (era candidato [redacted] indipendente [redacted] pci) per [redacted].

A 83 anni accoltella un [redacted]

Giuseppe Giacometti, 83 anni, vedovo, Ceres frazione Cernesio, è finito in prigione con una lunga serie di ac[redacted]cione di domicilio, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, [redacted] volontarie. Martedì [redacted] mentre rincasava, forse dopo aver bevuto troppo, ha [redacted] entrare nell'abitazione [redacted] un villeggiante, Paolo Pecol, 22 anni, poi ha aggredito i carabinieri che [redacted] intervenuti per allontanarlo. Con un coltello ha ferito alla mano ed all'avambraccio destro il brigadiere Occelli, che [redacted] ospedale è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Una [redacted] sull'Urss degli Anni Venti

Il chiostro [redacted] Juvarra di via Maria Vittoria 5 ospiterà, dal 10 settembre al 4 ottobre, una mostra [redacted] Unione Sovietica degli Anni Venti. La manifestazione, organizzata dal Gft (Gruppo finanziario tessile) insieme al ministero della Cultura dell'Urss e l'associazione Italia-Urss e con il patrocinio della Regione, s'intitola: «L'abito della rivoluzione. Tessuti, abiti e costumi».

Trovata morta dopo due mesi di ricerche

Dopo oltre due mesi di ricerche, è stato recuperato, ieri nelle acque del canale Cavour, nei pressi dell'imbocco della roggia Biroglia, a Biandrate (Novara) il cadavere della pensionata Angela Callegari, 69 anni, Verolengo, via Rimembranza 7. La donna si era allontanata di casa nella mattinata del 12 maggio, da allora i famigliari [redacted] avevano avuto più notizia.

Sportello Cee all'Unione industriale

[redacted] Comunità europea aprirà presso l'Unione industriale uno sportello [redacted] funzioni di collegamento e [redacted] consulenza fra le piccole e [redacted] industrie della Cee. Il servizio fornirà anche [redacted] sui mercati interni, sul [redacted] comunitari e sui finanziamenti che ogni [redacted] vengono erogati a sostegno delle aziende di piccole dimensioni.

[redacted] UTILI

CAFARRO c. Vittorio 178, tel. 690 4634
AL RISTORANTE «Pendolino» aperto ad agosto ore sera. Tel. 690 6734
RESTAURANT MAXIME tel. 447 5477
RISTORANTE La Beccaccia tel. 481 3485
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 694 213
RISTORANTE LA ZAGARA Chiuso giovedì. Prenotare Tel. [redacted]
ACCONCIATURE CARLA ... corso Rosselli 64 tel. 308 088
ACCONCIATURE ITALO v. Vagnone 20
ANNALISA & PAOLO, ... Tel. 442 757 ... via Bellini 11 - Torino
[redacted] CONSIGLIO ... corso De Gasperi 24 ... tel. 582 862
ATELIER MASSIMO ... c. S. Teresa 10 tel. 518 063 - 511 032
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 396 804
COIFFEUR c. Peschiera 209 ... 331 910
JEAN LOUIS DAVID ... c. Lagrange 32 ... tel. 544 386
MARA COIFFEUR ... tel. 650 8880
NICOLA E ANTONELLA ... c. Alberto 41 tel. 534 778
NEW PETTENUZZO COIFFEUR ... tel. 530 844 - 538 847
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERE ... c. Adriano 8
BO_ARUM ... 327 904 ore 8-20
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB via Nizza 43 tel. 650 398 orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Sconti su tutta la merce per rinnovo locali
ARS NOVA ... via D. Lagrange 3
CANETTA v. Garibaldi 10 tel. 518 961
CARLO FIORI c. Emanuele ... tel. 564 844
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 80 tel. ... Chiuso 8-22/8
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV ... via S. Donato 66 tel. 482 758 - 487 644 ...
FIORI AL MEGLIO via Tripoli 112 ... Tel. 325 067
FIORI JUCCI c. Casale 44, tel. 898 476
FIORI MARIDA corso Francia 11 ... Tel. 517 087 - 510 625
GIRARDI via Frejus 237/E ...
LAVASECCO aperto via Malone 2
OTTICA SACCO ... v. Veneto 9 tel. 882 551
PROFUMERIA GANORA ... Corso 17 ...
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI corso Belgio 144 tel. 885 581 ...
TIMBRI aperto via Rossini 24
TINTORIA aperta agosto via Gioia 17 - Torino tel. 884 931
[redacted] AUGUSTA via Vanchiglia 20 tel. 882 317 ...
VENEZIA e TORINO ... tel. 839 7303
IDRAULICO CONTINUATO tel. 531 371
IDRAULICO URGENTE tel. 331 321
LAVATRICI IDRAULICA tel. 331 091
TELEVISIONI riparazioni tel. 216 186
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 482 298
TV ... tel. 746 1538
TV QUARTOT Videoregistratori [redacted]
TV ASSISTENZA TV tel. 472 510
TV riparazioni rapide Tel. 473 0277
TV ... tel. 215 8155
CHIRURGO MEDICO DENTISTA ... Tel. 744 840
DENTISTA aperto agosto Corso Potenza 5 tel. 752 015 - 710 616
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20 ... Via Carrera 16 tel. 511 366
DENTISTA aperto in agosto. Via Consolata 5, tel. 513 846
DENTISTA urgente. Tel. 597 327
MEDICO DENTISTA orario continuato via C. Alberto 55, tel. 530 042 ...
MEDICO dentista orario 10-19 Corso Re Umberto 54, tel. 582 284
STUDIO DENTISTICO ... Tel. 796 110 ... 16 - Collegno
STUDIO DENTISTICO dr. Vendecchia Claudio. Via Ferrara 37, tel. 011 658 332 dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 19
STUDIO medico dentistico ... Tel. 650 917 - 256 757
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, ... Tel. 747 844
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA ... via Nizza 177 ... tel. 696 7526
AUTOSOCCORSO ... tel. ...
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA ... tel. 540 731 ...
ELETTRAUTO aperto tel. 482 153
ELETTRAUTO ... tel. 960 7520
ELETTRAUTO SENATORE via Cigna 34 ... tel. 521 3149
ELETTRAUTO tel. 200 000
AUTORIPARAZIONI tel. 700 000
AUTOSOCCORSO tel. 700 000
AUTOLAVAGGIO tel. 200 000

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 53.211

[redacted]

Deal-To l'arredobagno
E' aperto per voi ad agosto in Torino via Nizza 41. Tel. [redacted]. Vacanze e buone vacanze

Messaggi urgenti

BARBOTTO ... Tel. 0173 45 400
AUTISTA ... [redacted] ... Tel. 900 9130
SEGRETARIA impiegata ... Tel. 468.0697 oppure 0172 45 401
SMARRITO ... [redacted] ... Telefonare 519 001 ore negozio

Sono previsti convegni e visite

Ranverso, l'abbazia festeggia 800 anni

Intanto si cercano sponsor per un rilancio

L'abbazia, gioiello dell'architettura medievale piemontese

[redacted] di Sant'Antonio di Ranverso, gioiello dell'architettura [redacted]vale piemontese, edificata per volere di Umberto III di Savoia nel 1188, compie fra cinque mesi 800 anni. Per celebrare la ricorrenza, l'Ordine Mauriziano, cui il monumento appartiene dal 1776, ha promosso una serie di iniziative per rivalutare l'intero complesso sotto l'aspetto religioso, storico e monumentale. A partire dalla prossima primavera, secondo il programma di massima presentato l'altro giorno dal presidente dell'Ordine, prof. Dario Cravero, «verranno organizzati concerti, conferenze, tavole rotonde, visite guidate».

«Vogliamo togliere l'abbazia dall'isolamento — continua Cravero — e restituirle il posto che merita fra i più significativi monumenti piemontesi. Per questa ragione [redacted] pubblicate le ultime ricerche degli storici dell'arte, monografie e dépliants per [redacted].

[redacted] negli [redacted] l'obiettivo finale «di questo intervento promozionale» è il recupero architettonico e [redacted]. L'Ordine Mauriziano «impegnato a fondo [redacted] restauro della Palazzina [redacted] Caccia di Stupinigi» [redacted] infatti, «uno sponsor disposto ad assumersi l'onere di un maquillage antidegrado». E di restauri il complesso abbaziale ha bisogno, visto che finora i proprietari «hanno soltanto finanziato lavori [redacted] manutenzione ordinaria».

Benché «minacciata» dall'elettrodotto Leini-Piossasco che [redacted] a non meno di duecento metri, Sant'Antonio di Ranverso, perla incastonata nella suggestiva scenografia della Valsusa, ritornerà così all'antico splendore con la sua architettura gotico-francese e le sue opere d'arte: il grandioso polittico di Defendente [redacted] (1531) e [redacted] del Jaquerio che rappresenta l'«Ascesa del Redentore al Calvario».

Ma l'abbazia non è soltanto uno scrigno che custodisce le testimonianze artistiche del passato. Attraverso le sue vicende è possibile ricostruire la vita della Valsusa, quando migliaia di persone percorrevano a piedi la «via Romea» per andare in pellegrinaggio a Roma o a San Jacopo di Compostela. Sant'Antonio di Ranverso, assieme all'abbazia della Novalesa e alla Sacra di San Michele, era uno dei punti di riferimento e di rifugio per viandanti e soldati e, unico in Piemonte, aveva poco distante un ospedale dove i monaci antoniani di Vienne (Francia) guarivano con il grasso di maiale il «fuoco di Sant'Antonio». Una tecnica di cura antica che, con le altre di quei tempi, sarà oggetto di un convegno medico.

Nell'ultima riunione di giunta si [redacted] parlato della precipitazione del 14 gennaio

Una nevicata da dodici miliardi

Una delibera per saldare gli interventi alle 50 ditte che hanno ripulito la città - Le ultime fatture pagate a settembre

Forse per attenuare il caldo afoso, si è parlato di neve, ieri, nella riunione della giunta comunale: le operazioni di sgombero dopo le precipitazioni eccezionali del 14 e 15 gennaio scorso, [redacted] responsabili [redacted] dimissioni di un assessore (il repubblicano Romanini) finiranno per costare 12 miliardi alle casse del Comune.

Con la delibera approvata ieri (poco più di un miliardo) sono già stati versati alle 50 ditte che hanno lavorato in quell'occasione 10 miliardi e mezzo: ora gli uffici stanno [redacted] ultime fatture [redacted] verifica accurata a campione. Entro la metà di settembre dovrebbero esserci le liquidazioni [redacted] dell'opera[redacted] '87, una [redacted] per la macchina [redacted] pagata dai cittadini [redacted] un'apposita commissione d'indagine ha esaminato.

Dice l'assessore Quazzone, che oggi ha la responsabilità [redacted] servizio: «Abbiamo liquidato tutte le ditte per quali non sussistevano problemi di contabilità. Tuttavia [redacted] sensazione è che non ci siano state irregolarità nel servizio. Certo sono innegabili i ritardi nelle partenze, l'inadeguatezza [redacted] non rispondenza fra mezzo e attrezzo impiegato, ma sono [redacted] escludere [redacted] le inadempienze, sia le furfanterie». E per l'inverno prossimo? Quazzone vuole colloquiare in anticipo con i [redacted] perché conoscano il servizio di sgombero neve in modo da non intralciarlo e addirittura da collaborarvi: «Attrezzare [redacted] per le emergenze eccezionali, obiettivamente, porterebbe i costi alle stelle: meglio [redacted] preparati per ridurre al massimo i disagi».

La giunta si è anche occupata dei problemi della casa: [redacted] Zanetta ha presentato [redacted] delibera per la ristruttur[redacted]ione di 20 alloggi nel centro storico a completamento di quanto fatto per l'isolato di via Sant'Agostino dove già sono stati sistemati 150 appartamenti. Infine l'assessore Molio ha portato in giunta la delibera che fa partire i corsi di formazione di 250 nuovi vigili urbani re[redacted] assunti per concorso.

Temperatura

massima	+ 31,3
minima	+ 18,4
media	+ 23,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 64 per cento. Temperatura: massima +29,4; minima +18,7; media +22,1. Previsioni: condizioni di tempo instabile con annuvolamenti intensi e possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

Regione, assegnate le deleghe

Prima riunione, ieri, della nuova giunta regionale per l'attribuzione delle deleghe. Il presidente Beltrami (dc), oltre che delle funzioni istituzionali, è responsabile di coordina[redacted] generale, affari e servizi generali, rapporti con il governo, la Cee e l'estero, legale, contenzioso legislativo, protezione civile e servizio geologico.

Vetrino (pri) vicepresidente: programmazione economica, pianificazione territoriale, parchi, coordinamento progetti Fio. **Maccari** (dc): organizzazione e personale, assistenza e servizi sociali. **Maccari** (psi): sanità. **Alberton** (dc): istruzione, cultura, formazione professionale, beni culturali, spettacolo, assistenza e edilizia scolastica. **Lombardi** (dc): agricoltura e foreste. **Turbiglio** (pli): commercio e artigianato, fiere e mercati, polizia urbana e rurale.

Moretti (psi): turismo e [redacted] tempo libero, industria alberghiera, [redacted] e pesca, [redacted] pianificazione e gestione urbanistica, edilizia residenziale. **Cernetti** (psi): tutela ambientale, [redacted] e risanamento delle acque, scarichi industriali, smaltimento [redacted] solidi, inquinamento atmosferico, acquedotti e fognature, cave e torbiere.

Cerchio (dc): industria, energia, lavoro e occupazione, emigrazione e immigrazione. **Croso** (psi): bilancio, finanze, tributi, patrimonio e demanio, economato, ragionerie centrale e decentrate, enti locali, coordinamento enti strumentali e partecipazioni regionali, acque minerali e termali. **Mignone** (psdi): trasporti, viabilità, porti e navigazione interna, pronto intervento, assetto idrogeologico, espropri.

La nuova giunta ha 13 assessori (uno in più della precedente) di cui due sole matricole, Cerchio e Croso (Elettra Cernetti aveva già avuto incarichi in giunta dall'80 all'83). Il [redacted] giovane è il psdi Mignone (40 anni), il più [redacted] il [redacted] Turbiglio (66 anni lunedì prossimo).

Televisioni private in regione

Grp
19 — Le [illegible] del Sud, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
20,30 Presto le Colt e prega il padre tuo, film di C. Thomas con ..., S. [illegible]
22 — Telefilm
23 — Diario di un soldato, telefilm
23,30 Il paese di Schoss, film

Videogruppo
19,30 I cavalieri [redacted] della, telefilm
20,30 Capitan Blood, film di M. Curtiz con E. Flynn, O. De Havilland
20,15 L'incre[redacted] dott. Hogg, telefilm
23 — Le auto della [redacted]
23,30 Detective, telefilm

Quartarete
17,15 Captain Jet, cartoni
18 — Il mio amico Falco rosso, telefilm
18,30 Mondy Nash, telefilm
19,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Provincia violenta, film
22,15 Crazy motori
22,30 Automarket tv
0,30 Tg 4
1 — Duello sui ghiacci, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Sport, telefilm
23,45 Film

Telecupole
19,30 Tg 4
20 — Povera Clara, telenovela
20,50 Piemonte in piazza e Sampeyre, festival della canzone
22,30 Tg 4
22,40 Piemonte in piazza (continuazione)
23,40 I [illegible] Kaamanen, sceneggiato

Telestudio
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Sesto senso, telefilm
20,30 Il carabiniere, film
22,30 Una provinciale a Washington, film
0,30 Velvet, film

Quinta Rete
19,30 Anno del detective, situation comedy
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 L'amante perduta, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Notti di fuoco, film

Primantenna
19,30 Prodotto commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Arcos, telefilm
23 — Mercoledì sport

Retepiemonte
20,30 Doctors, telefilm
21,30 Chica [redacted] mon, telefilm
22 — Voce del sangue, film
24 — Storie di donne, Julie Farr, telefilm

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 I terroristi della metropoli, film
22,30 Quale futuro per il terrore?, documentario
23 — Monty Nash, telefilm

Videouno
19 — Vanessa, telenovela
20 — Le auto della settimana
20,30 Crazy Boat, varietà
21,45 Tg tuttoggi
22 — Napoleone ad Austerlitz

Telecity
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Jackie l'orso del monte Tallac, cartoni animati
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Nato d'amore, film
22,30 Il diluvio, sceneggiato
23,30 Le auto della settimana
24 — Crazy Romance, film

Erre Uno tv Svizzera
19 — I Fieldo, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,30 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Concerto Bob Marley
23,30 Mercoledì sport estate
24 — Telegiornale
0,30 Speciali

Tv [redacted]
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,25 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23 — Attenti ai ragazzi, telefilm
23,30 Le auto della settimana
24 — Colpo totale, film

Quartarete 2 Videomusic
15 — La compilation, Musica Dan
18 — Video non stop
19 — All American, Hot 100
19 — Video non stop

Telecittà
18,30 I detective, telefilm
19,45 Grandi Bebe, cartoni animati
20,15 Affari di cuore, telefilm
21,40 La tragica notte di Assisi

[redacted] Manila
15 — Missione Marchand, telefilm
16 — Notte senza fine, film
18 — Nel regno del cartone
19 — Canzoni Sinatra, telefilm
20 — Morgan matto da legare, film
22,35 Il Lazio, documentario
23,35 Gola profonda nera, film

[redacted] tv
[redacted] Notizie oggi
[redacted] [redacted] di [redacted], documentario
19,15 New Scotland Yard, [redacted] film
21,10 Povera Clara, telenovela
21,30 Un prince per Scotland Yard, film
22,45 Videostars in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Radiogiornale
0,30 Delphine, film

Torino Futura
19 — I Fieldo, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,20 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Bob Marley and the Wailers
23,30 Mercoledì sport estate
24 — Il giramondo, documentario

• Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

[illegible] teme un'estate «assetata» in alcune zone della provincia

Stazzano, c'è poca acqua

Per la siccità bloccata l'erogazione di notte [illegible] nel pomeriggio - Dopo Vignole e Borghetto (dove non si placano le polemiche) l'emergenza si estende - Problemi anche [illegible] Voghera [illegible] nel Varzese

ALESSANDRIA — Mentre a Vignole [illegible] Borghetto Borbera prosegue l'emergenza idrica per l'inquinamento dell'acquedotto, la penuria d'acqua sta diventando [illegible] problema per altre zone. A Stazzano [illegible] l'Amministrazione comunale si è [illegible] adottare provvedimenti per evitare che la [illegible] peggiori ulteriormente. Il sindaco Graziano Montesoro ha firmato un'ordinanza che blocca l'erogazione dell'acqua potabile dalle 23 alle 6, e [illegible] 14,30 alle 16,30.

L'ordinanza vieta [illegible] l'utilizzo dell'acqua per [illegible] innaffiare orti e giardini, per il lavaggio [illegible] autoveicoli e per altri usi analoghi. Per evitare danni [illegible] coltivazioni è stata comunque [illegible] sa mezz'ora per innaffiare: dalle 22,30 alle 23.

Dice il sindaco Montesoro: *«Il razionamento dell'acqua potabile è stato [illegible] a titolo cautelativo: non piove ormai da molti mesi e la siccità si ripercuote ormai anche sulla falda idrica. Limitando oggi il consumo potremo forse evitare i pericoli [illegible] restare a [illegible] nei prossimi mesi.*

Sempre per scongiurare l'interruzione del rifornimento idrico l'Amministrazione comunale ha [illegible] rimettere [illegible] funzione il vecchio pozzo del Seminario, in località Casareggio, abbandonato da anni.

«Il [illegible] — aggiunge il sindaco — *non è, per ora, coinvolto [illegible] problemi [illegible] inquinamento che riguardano altri Comuni [illegible] L'acqua che preleviamo [illegible] da diversi pozzi è potabile [illegible] è tenuta sotto controllo. Soltanto sulle rive della Scrivia e del Borbera, i [illegible] torrenti che [illegible] il [illegible] territorio, abbiamo dovuto porre divieti di balneazione [illegible] in seguito ai risultati [illegible] analisi effettuate [illegible] laboratorio dell'Usl».*

Il [illegible] invece, è balneabile, secondo i [illegible] forniti dal Laboratorio provinciale di [illegible] pubblica, sulla riva opposta a Stazzano, nel territorio di Vignole, [illegible] due centri della [illegible] Borbera in emergenza idrica. L'esito delle analisi che consentono la balneazione è stato comunicato dal sindaco Franco Maggio, anche per rispondere alle polemiche [illegible] settimane.

[illegible] poteva c[illegible] il bagno in [illegible] torrente, mentre era vietato [illegible] opposta. Ma i tecnici sostengono che la cosa è possibile.

«Tra l'altro — fa [illegible] sindaco [illegible] Vignole — *non dimentichiamo che il nostro paese convoglia tutti i suoi scarichi nella rete del "Consorzio per la depurazione del bacino della Scrivia", evitando [illegible] compromettere il Borbera, come accade, invece, in altri comuni».*

A **Borghetto** e **Vignole** l'acqua non [illegible] può ancora bere, malgrado [illegible] fatto che le analisi sui campioni prelevati [illegible] nei due paesi, a partire da venerdì scorso, escludano [illegible] presenza [illegible] e [illegible] che avevano provocato l'inquinamento (resta invece elevata la presenza [illegible] cloro). I sindaci, Giuseppe Bottaro e Franco Maggio, prima [illegible] annullare le ordinanze con [illegible] hanno proibito l'utilizzo dell'acquedotto, attendono l'esito [illegible] altre analisi richieste all'Usl di Novi. Qualcosa si dovrebbe sapere in giornata.

Prosegue l'emergenza idrica nei due paesi e non mancano nuove polemiche: ieri a Vignole un esposto — [illegible] di [illegible] raccolte da Carla Grassano; sulla onorevole della Pro loco, e da altri abitanti — è stato inviato al Prefetto ed [illegible] Procura [illegible] Repubblica. Si [illegible] no i responsabili e i tecnici dell'Usl novese di *«aver effettuato prelievi di campioni d'acqua [illegible] abitazioni collegate e pozzi diversi da quelli contaminati, di ritardi ed omissioni»*.

Dice il presidente dell'Usl Gianfranco Chessa: *«Si sta cercando di attribuire [illegible] responsabilità dell'incidente [illegible] chi è corso [illegible] aiuto. Evidentemente attraverso [illegible] si vogliono colpire altri bersagli, siamo tranquilli ma non comprendiamo certi atteggiamenti».*

Problemi per l'approvvigionamento idrico si registrano anche in [illegible] Comuni. A **Voghera** il sindaco Ma[illegible] Bottiroli, per porre [illegible] alcuni inconvenienti che [illegible] sono [illegible] nel rifornimento [illegible] piani superiori delle case, ha firmato un'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua per innaffiare orti e giardini nelle [illegible] diurne. Intanto procedono i lavori per l'ampliamento ed il potenziamento della rete idrica, che saranno ultimati a fine anno.

In otto frazioni [illegible] **Varzi**, invece, [illegible] analisi su campioni prelevati [illegible] tecnici dell'[illegible] vogherese hanno [illegible] in evidenza un inquinamento [illegible] batteriologico degli acquedotti rurali. Il sindaco Giuseppe [illegible] [illegible] firmato un'ordinanza invitando gli abitanti delle otto frazioni a far bollire l'acqua prima di utilizzarla. Nessun problema per Varzi capoluogo: l'acqua erogata dal «Consorzio di Stradella» è potabile.

Franco Marchiaro

Luigi Francia [illegible] stato capo dell'esecutivo dall'80 all'83

Accusa di «falso ideologico» per l'ex sindaco di Rosignano

Incriminati anche l'ex assessore Pier Luigi Monzeglio e la segretaria Maria Rosaria Milo

ROSIGNANO MONFERRATO — Dovranno rispondere del reato di «falsità ideologica» davanti al giudice del [illegible] Casale l'ex [illegible] Rosignano, piccolo Comune collinare, Luigi Francia, 61 anni, abitante in paese in strada S. Francesco 1, l'ex [illegible] anziano Pier Luigi [illegible] glio, [illegible] anni, cascina Montalbano 65, il [illegible] comunale Giuseppe Gaiignano, 32 anni, frazione Garriano 7, e l'ex segretaria comunale, [illegible] Rosaria Milo, 35 anni, di Conca dei Marini (Salerno), da un paio d'anni in servizio in un centro del Sud.

A firmare il rinvio a giudizio nei [illegible] confronti è stato il giudice istruttore Antonio [illegible] il quale [illegible] è [illegible] con il procuratore della Repubblica Marcello Parola, di [illegible] complessa vicenda amministrativa che ha visto protagonisti i responsabili dell'Amministrazione comunale [illegible] di Rosignano [illegible] primi [illegible] quattro [illegible].

[illegible] Pier Luigi Monzeglio e Maria Rosaria Milo [illegible] accusati di [illegible] falsamente attestato [illegible] con delibera del 31 gennaio [illegible] che [illegible] assenti [illegible] assessori Pier Luigi Burbone e Marco Guasco, e [illegible] aver [illegible] data [illegible] delibera stessa; l'ex sindaco e la [illegible] gretaria, inoltre, dovranno rispondere [illegible] [illegible] soppresso gli originali [illegible] due delibere e [illegible] aver falsamente attestato [illegible] aver rilasciato una copia conforme all'originale [illegible] un progetto per [illegible] pubbliche da eseguirsi in paese. Infatti, l'ex segretaria comunale [illegible] e Giuseppe Gaiignano sono accusati di aver falsamente attestato che la copia di una delibera era stata affissa all'albo pretorio.

L'intera vicenda aveva [illegible] via [illegible] esposto [illegible] assessore Pier Luigi Burbone alla Procura della Repubblica [illegible] Casale. Anche a seguito dell'esposto si aprì nel Comune monferrino [illegible] crisi politica [illegible] si [illegible] con le elezioni anticipate.

Luigi Francia, sindaco dal 1980, dovette così, nell'estate 1983, [illegible] la [illegible] linea avversaria: fu nominato sindaco prima Giuseppe [illegible] vizza, poi, dopo tre mesi, l'attuale primo cittadino, Ernesto Capriglia.

Commenta ora Francia: *«Noi amministratori firmammo in buona fede quanto ci chiedeva [illegible] segretaria; sugli addebiti contestati dal giudice proprio non mi ricordo nulla ed [illegible] coscienza mi [illegible] tranquillo: ricorrerò [illegible] in sede [illegible] dibattimento processuale. La nostra buona fede sarà riconosciuta».*

Sull'intera vicenda ha pronunciato un giudizio molto [illegible] invece, il procuratore della Repubblica [illegible] sua requisitoria di richiesta di rinvio a giudizio. Scrive il dottor Parola: *«Emerge chiaramente che nel Comune di Rosignano la confusione amministrativa [illegible] massima ed era improntata ad una non indifferente approssimazione e faziosità».*

Prosegue il magistrato: *«E' triste osservare il pressapochismo, l'incapacità e l'impreparazione di persone che [illegible] chiamate a reggere e amministrare enti pubblici, persone prive [illegible] di diritto [illegible] e che fanno [illegible] dei pubblici poteri loro conferiti».*

Aggiunge il [illegible]. *«Se a tutto ciò si aggiungono i contrasti politici [illegible] di partito (è meglio chiamarle "beghe") ed i tentativi che da [illegible] parte vengono posti in essere per affossare l'avversario politico ricorrendo [illegible] qualsiasi mezzo, il quadro diventa perfetto e allora vengono fuori i personalismi, gli interessi particolari, le persone diatribe, le squallide prese di posizione».*

Mauro Faccioli

Lunga battaglia del sindaco di Isola S. Antonio

Due anni di continui appelli «Il Po inquinato dall'Oxon»

Ora finalmente le analisi gli danno ragione (e partono le denunce)

[illegible] S. ANTONIO — L'«Oxon [illegible] inquina il Po? Sono ormai due anni che Aldo Balduzzi, sindaco di questo centro agricolo alla confluenza tra Tanaro e Po, sostiene che gli scarichi dell'industria chimica sono pericolosi per l'ambiente. *«Emette anche* — [illegible] Balduzzi — *fumi irrespirabili e di [illegible] nauseabondo, tali [illegible] far supporre che [illegible] stato contenente sostanze tossiche nocive».*

Lo stabilimento [illegible] di Mezzana Bigli, in provincia [illegible] Pavia, in un'area che con[illegible] [illegible] il territorio di Isola S. Antonio, [illegible] cui dista non più di un chilometro.

Spiega il sindaco: *«[illegible] segnalato il problema agli organismi competenti, ma [illegible] se ottenere il dovuto interessamento [illegible] deciso quindi di agire da solo, avvalendomi della collaborazione [illegible] personale dell'Usl di Tortona, per il prelievo dei campioni, e del Laboratorio provinciale [illegible] igiene pubblica per le analisi. [illegible] esami dimostrano la fondatezza delle preoccupazioni».*

Il sindaco Balduzzi ha [illegible] visto i [illegible] delle [illegible] pretore di Mede, competente per territorio, alla Regione Lombardia, alle Province ed ai prefetti di Pavia e Alessandria. [illegible] ed alle [illegible] Vigevano e Pavia. [illegible] presidente dell'Usl di Tortona dottoressa Maura Ledda [illegible] volta ha trasmesso le analisi all'autorità giudiziaria.

[illegible] Il direttore del Laboratorio provinciale di igiene pubblica, Lucia Dal[illegible] nel campione di acqua prelevato [illegible] scarico della [illegible] Italia» le [illegible] hanno [illegible] contenuti di elementi sedimentabili, materiali in sospensione totale, cloro attivo e tensioattivi non ionici superiori al limite [illegible] fissati [illegible] legge.

Avera [illegible] [illegible] passato il sindaco Balduzzi, rivolgendosi agli organismi che poi [illegible] [illegible] intervenuti: *«Dal canale [illegible] scarico dello stabilimento di Mezzana Bigli escono acque reflue che, convogliate direttamente [illegible] Po, formano, a contatto [illegible] l'acqua, notevoli chiazze schiumose, provocando anche vio[illegible] di pesci».*

Venuto a [illegible] [illegible] iniziative intraprese dal Comune di Isola S. Antonio, il presidente della «Oxon Italia», Giorgio Amari, ha scritto [illegible] [illegible] Balduzzi [illegible] si [illegible] enti [illegible] in causa escludendo [illegible] modo più [illegible] soluto l'emissione di fumi irrespirabili e lo scarico di acque inquinanti.

f. m.

[illegible] La nuova cava di Voltaggio sotto controllo

ALESSANDRIA — Il presidente della Provincia ha incontrato i sindaci [illegible] Gavi, Arquata, Carrosio e Voltaggio ed i dirigenti [illegible] «Cementir» per discutere il problema della nuova cava di [illegible] Brusetto (Voltaggio) che l'industria cementiera arquatese intende sfruttare.

E' [illegible] assicurata l'assistenza tecnica degli uffici della Provincia perché l'utilizzo della cava avvenga salvaguardando l'ambiente e l'approvvigionamento degli acquedotti di Gavi e Voltaggio.

(c. re.)

A Valenza, [illegible] l'accusa di aver occultato beni ed [illegible] il fisco

Da operaio [illegible] commerciante orafo fallisce, [illegible] giudizio per bancarotta

Si [illegible] messo in proprio nel '73 - Ha dovuto chiudere [illegible] un passivo di oltre trecento milioni

[illegible] Accusato di evasione fiscale

ALESSANDRIA — Evasione fiscale [illegible] l'accusa che il [illegible] procuratore della Repubblica contesta al carpentiere Antonio Motta, [illegible] anni, abitante a Silvano d'Orba, in via Castelletto 20, e titolare di una [illegible] in via Roma. [illegible] l'accusa. L'uomo nel [illegible] 1983 non presentò la dichiarazione [illegible] dei redditi e dell'Iva, [illegible] ricavato rispettivamente 73 e 93 milioni.

[illegible] Motta, dopo un'inchiesta della Finanza, ha ammesso di non aver presentato la necessaria documentazione, [illegible] ha negato [illegible] aver realizzato [illegible] i guadagni contestatigli, precisando che gli importi rappresenterebbero il [illegible] [illegible] fatture da lui [illegible] non l'utile.

(s. b.)

ALESSANDRIA — [illegible] commerciante [illegible] presidi valenzano. Che da semplice operaio si era trasformato in imprenditore (con pari successo anche per una serie di disavventure), è stato rinviato a giudizio con provvedimento [illegible] giudice istruttore che gli contesta [illegible] [illegible] bancarotta semplice [illegible] fraudolenta, evasione fiscale [illegible] varie violazioni in materia.

E' Renato Occhi, 45 anni, [illegible] [illegible] via Ce[illegible] 77. E' [illegible] prosciolto per amnistia [illegible] altre imputazioni: l'avere, ad esempio, fatto [illegible] cessative acquistando una villa a Valmadonna del valore [illegible] 90 milioni e consumato [illegible] suo patrimonio in operazioni manifestamente imprudenti, comperando, fra l'altro, le attrezzature [illegible] un nuovo laboratorio orafo a pochi mesi dal fallimento.

Renato Occhi, secondo il capo di imputazione, distrasse e occultò parte dei suoi beni, fra cui le merci giacenti in laboratorio, del valore di una quarantina di milioni, e le somme ricavate dalla vendita delle [illegible].

Inoltre consegnò a un creditore, per favorirlo [illegible] danno [illegible] altri, il ricavato della vendita di un immobile; non [illegible] sulle scritture contabili la vendita di beni per circa 50 milioni. Il giudice istruttore contesta inoltre al valenzano di [illegible] [illegible] irregolarmente per [illegible] anni [illegible] [illegible] contabili e di aver diminuito nella dichiarazione dei redditi relativa al 1984 ricavi per [illegible] milioni.

L'orafo valenzano era fallito [illegible] con sentenza [illegible] tribunale civile [illegible] Alessandria; in data 25 gennaio 1985, con un passivo di oltre trecento milioni [illegible] e un attivo praticamente [illegible].

Secondo il magistrato questa sola considerazione è [illegible] indice di «un comportamento dell'imputato che fa di bancarotta». D'altro [illegible] lo [illegible] orafo, interrogato, ha detto [illegible] avere svenduto buona parte delle merci anche se non vi è riscontro [illegible] tutto ciò in quanto le [illegible] contabili [illegible] 1984 [illegible] inesistenti.

[illegible] Occhi, abbandonato il lavoro di operaio per [illegible] stire in proprio l'attività, nel 1973 decise di ampliare il giro d'affari: acquistò un negozio a Ferrara ma i risultati non furono buoni anche perché l'attività [illegible] limitata [illegible] mesi dell'anno. A complicare le cose contribuì una grave [illegible] [illegible] figlio. Renato Occhi dovette sostenere fortissime spese per curare l'[illegible]vane e, nello stesso tempo, s[illegible] costretto [illegible] rallentare il ritmo [illegible] lavoro.

Inoltre l'orafo valenzano, evidentemente non [illegible] dalla fortuna, [illegible] costretto «a fare i conti» con alcuni clienti insolventi che gli arrecarono un grave danno. Per cercare di fronteggiare la situazione, divenuta piuttosto delicata, Occhi assunse la gestione di un altro laboratorio orafo ma subì un furto di 20 milioni.

Nel tentativo disperato [illegible] evitare il dissesto, l'orafo vendette una casa di sua proprietà [illegible] parve 90 milioni [illegible] a questo punto, almeno secondo quanto [illegible] nel provvedimento [illegible] rinvio a giudizio, si impegnò in avventure [illegible] insperate che non lo salvarono dal [illegible] fallimento.

s. c.

[illegible] Ovada approva il bilancio

OVADA — L'approvazione [illegible] [illegible] preventivo [illegible] del Comune. Pareggia su 14 miliardi. Fra [illegible] spese più significative, un mutuo di un miliardo [illegible] [illegible] milioni per la costruzione del [illegible] dello Sport, [illegible] di 1185 milioni per completare l'impianto di depurazione, quello [illegible] 215 milioni per la costruzione di un campo da tennis, 770 milioni [illegible] [illegible] [illegible] captazione e per il serbatoio dell'acquedotto.

Eletti i nuovi dirigenti, Barbieri riconfermato segretario

Il pci si prepara per l'autunno

[illegible] — Il Comitato federale del pci alessandrino ha riconfermato Francesco Barbieri segretario provinciale ed ha nominato la [illegible] segreteria. «Si è così conclusa — si legge nel comunicato emesso [illegible] termine della seduta del Comitato federale — *la prima fase del dibattito aperto [illegible] nel partito all'indomani della grave sconfitta elettorale [illegible] [illegible] giugno».*

L'impressione [illegible] [illegible] tario [illegible] segreteria siano a termine, in vista dei risultati [illegible] che [illegible] una conferenza programmatico-organizzativa che [illegible] terrà entro l'anno.

Il dibattito era [illegible] [illegible] to, all'indomani del voto del 14/15 giugno. [illegible] dimissioni, né accolte né respinte, che il segretario Barbieri [illegible] [illegible] segreteria provinciale avevano presentato al Comitato federale.

[illegible] dimissioni [illegible] lo [illegible] di consentire [illegible] dibattito il più aperto possibile sui risultati elettorali. In realtà c'è stata all'interno del pci alessandrino un'ampia consultazione, con la partecipazione del segretario regionale [illegible] [illegible] e [illegible] Elio Ferraris, [illegible] sezione centrale di organizzazione [illegible] e [illegible] [illegible] comunista.

[illegible] Francesco Barbieri nell'incarico [illegible] [illegible] gretario provinciale, il Comitato [illegible] ha anche accolto le sue proposte per la composizione della nuova segreteria, di cui fanno parte Margherita Bassini, Ettore Coppo, Alberto Fascio[illegible] lo e Enrico Vergano, riconfermati, e Armando Pagella, neo eletto.

Lasciano invece la segreteria Adriano Bonelli, che aveva [illegible] presentato [illegible] dimissioni prima delle elezioni, [illegible] mantenendo l'incarico [illegible] [illegible] [illegible] del pci in Consiglio provinciale, e Mauro D'Ascenzi «per il quale il Comitato federale [illegible] accolto la proposta [illegible] [illegible] impegnato in una primaria [illegible] responsabilità di direzione politica [illegible] [illegible] organizzazione [illegible] [illegible]». A quanto dato sapere dovrebbe trattarsi della Lega Cooperative.

Viene giudicato molto in[illegible] [illegible] l'ingresso nella segreteria [illegible] Armando [illegible] gella, anche se l'interessato [illegible] la sua presenza [illegible] [illegible] termine, *in vista della conferenza programmatico-organizzativa, [illegible] un momento [illegible] [illegible] [illegible] partito in cui tutti, giovani e meno giovani, dobbiamo dare una mano».*

Pagella, una lunga militanza nel pci e per vent'anni [illegible] [illegible] Novi Ligure, sino alle elezioni dell'83, potrà dare un [illegible] contributo nei prossimi mesi quando l'iniziativa [illegible] pci alessandrino sarà tesa [illegible] più ampio dibattito ed [illegible] largo confronto con le forze politiche e [illegible] della provincia.

«Alla conferenza — conclude il comunicato della Federazione comunista — *spetterà poi il compito di procedere ad un ulteriore ricambio degli organismi dirigenti che si riterrà necessario, sia per quanto riguarda la segreteria sia per tutti gli altri incarichi».*

f. m.

A Novi Ligure dieci panetterie

Questi i negozi aperti [illegible] agosto per il pane

Pani vendita a Gavi, Arquata, Serravalle, Cassano

NOVI LIGURE — [illegible] [illegible] avvenuto [illegible] anni [illegible] [illegible] panificatori artigiani del Novese ha coordinato i turni di ferie delle panetterie della zona.

«In questo modo riusciamo a garantire un rifornimento comunque più che sufficiente e [illegible] esempio delle tredici panetterie novesi ben dieci saranno aperte in agosto», spiega [illegible] Rava, presidente dell'associazione.

Intanto ha ottenuto [illegible] grosso successo lo stand allestito dai panificatori [illegible] in [illegible] [illegible] «Uno, due, tre...» con la vendita di pane, focacce e dolci a tassoso a favore dell'Antias di Novi Ligure.

Questo l'elenco delle [illegible] associate, aperte lo agosto.

A Novi Ligure: La Cava e Campanile, salita Maina; Di Vincenzo, via Cavallotti 23; Il Forno, via Ovada 26; La Bianca Giuseppe, via Mameli, 167; La Bianca Lorenzo, via Roma; De Lucca Luciano, via Girardengo 88.

Inoltre sono aperte le panetterie: Fratelli De Lucca, via Ariosto 4; Antico Forno Elettrico, via Dei Mille 10; Bergaglio Tiziana, via Garibaldi 3, e fino al 17 agosto Lodica Pasquale, piazza XX [illegible].

A [illegible] Serravalle: Rava, Italo e Fascio[illegible], via Oramazi 5; Fratelli Marsoni, via Berthoud 88, e dal 9 agosto Porta e [illegible] via Berthoud, fino al 16 agosto Fratelli Lessio, via Berthoud 126.

A Cassano Spinola: Rona Girolamo, via Arzani 5.

Ad Arquata Scrivia: Fratelli Ponta, via Interiore 49; Fossati Claudio, via Cavour 3, e fino al 17 agosto Ponzano, via Libarna.

A Gavi Ligure: Zennaro Santo Ezio, via Mameli 94; Ricci Marisa, via Garibaldi, e Traverso Giovanni, via Mameli 111.

w. gi.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Cavalier Vittorio Alessandria 1897

[illegible] Petizione pci per il Bormida

[illegible] TERME — La sezione pci ha iniziato la raccolta di firme per una petizione sul Bormida, da inviare [illegible] presidente della Repubblica, a quello del Consiglio e ai ministeri della Protezione civile, In[illegible]a, Agricoltura, Interno. Nei prossimi giorni verranno installati punti per la raccolta delle firme nei paesi dell'Alessandri[illegible] e dell'Astigiano toccati [illegible] fiume. Nella petizione si chiede: l'attivazione [illegible] procedura per [illegible] la [illegible] Bormida area [illegible] elevato rischio di crisi ambientale; la [illegible] della fonte di inquinamento (da anni è sotto [illegible] l'Acna di Cengio) utilizzando gli strumenti legislativi a disposizione, non ultimo il provvedimento di riconversione o chiusura [illegible] reparti inquinanti; la costituzione del Co[illegible] per il risanamento [illegible] bacino del fiume.

[illegible] alla [illegible] d'oro

PREDOSA — Il gruppo «Amici della Montagna» organizza per domenica 9 una «escursione alla miniera d'oro del Gorzente», ricerca di oro e altri minerali, con la guida e l'assistenza tecnica del [illegible] Giuseppe Pipino, direttore dei lavori di ricerca mineraria nella zona. La partenza è alle 9, in piazza Matteotti. I partecipanti dovranno portare con sé pile, setacci per l'oro e colazione al sacco. Al ritorno si visiterà il «Museo storico dell'oro italiano», a Predosa.

[illegible] Acqui, [illegible] [illegible] parco

ACQUI TERME — Marco Mascarino, 34 anni, abitante in regione Cotella, a Terzo d'Acqui, si è gettato in un pozzo situato [illegible] proprio cortile, quindi, spaventatosi, ha [illegible] aiuto. Alcuni vicini lo hanno notato, aggrappato alla catena, e hanno dato l'allarme. L'uomo è stato salvato da carabinieri e vigili del fuoco, ma è stato ricoverato in ospedale, con prognosi riservata, per assideramento.

[illegible] Accordo finanziario

ALESSANDRIA — La Cassa di Risparmio ha raggiunto un accordo con il Confidi, il Consorzio di garanzia collettiva fidi per le piccole e medie imprese, costituito all'Unione Industriali e che riunisce 140 aziende. Ad esse viene concessa una favorevole riduzione dei tassi di interesse, al fine di un contenimento dei costi finanziari, allo scopo di agevolare l'economia alessandrina. L'accordo è stato sottoscritto dai presidenti della Cassa, dottor Gianfranco Patuelore, e del Confidi, dottor Giovanni Re.

[illegible] Tre rinvii a giudizio

ALESSANDRIA — [illegible] Buzi, 36 [illegible] nato a Casteggio, abitante a Castelceriolo, e Roberto Gorini, [illegible] anni, nato a Silvano Pietra e domiciliato a Voghera, via Piana 101, sono stati rinviati [illegible] giudizio. [illegible] concorso tra loro. Il primo [illegible] titolare di [illegible] ditta di autotrasporto [illegible] estrazione ghiaia. Il [illegible] in qualità di [illegible] finanziario; avrebbero utilizzato, negli [illegible] '84, '85, [illegible] fatture [illegible] da altre ditte, per un importo complessivo di [illegible] milioni, omettendo [illegible] di [illegible] le ritenute d'acconto.

E' stato incriminato per motivi fiscali Carlo Visconti, 53 anni, corso Acqui 48, titolare di una ditta individuale. Avrebbe [illegible] negli anni '84, '85, '86, di presentare le dichiarazioni Iva. [illegible] siano stati, per quel periodo, accertati ricavi complessivamente superiori a [illegible] milioni. Non [illegible] inoltre, annotato l'emissio[illegible] [illegible] fatture nelle scritture contabili.

[illegible] Arrestato ad [illegible]

ALASSIO — E' [illegible] arrestato Egidio Figarolo, [illegible] anni, residente a Casale. Giovanni Galvagno, 68 anni, di Torino, lo ha sorpreso nel proprio alloggio ad Alassio. Il Galvagno ha inseguito il ladro ma ha avuto la peggio: è stato gettato a terra e si è ferito a un ginocchio (prognosi di 12 giorni).

[illegible] Corsi per agenti di commercio

ALESSANDRIA — Si [illegible] [illegible] i corsi per agenti e rappresentanti di commercio indetti dalla Associazione Commercianti. Gli allievi che hanno conseguito un punteggio non inferiore [illegible] 90/100 sono: Amedeo Balduzzi 95/100; Giovanni Bassi 90; Fabrizio Bellese 90; Paolo Benvenuto 95; Antonio D'Addenzio 97,50; Natalino Di Gregorio 90; Eugenia Formica 95; Loris Gabiano 92,50; Maurizio Guerci 95; Giovanni Lanza 95; Anna Lombardi 95; Filippo Meis 90; Maurizio Moretto 90; Maurizio Nani 90; Alberto Pallavicino 93,50; Mauro Penengo 97,50; Francesco Provenzano 90; Guido Rolando 100; Alberto Giacco 95; Mauro Valdaterra 92; Franco Vecchi 95 e Giancarlo Vio 90.

[illegible] Corsi per programmatore

OVADA — Sono aperte, al Centro for[illegible] professionale, le iscrizioni ai corsi regionali per «Programmatori Edp», «Operatori su pacchetti applicativi per Personal Computer». La frequenza ai corsi è gratuita. Per informazioni rivolgersi al Ficiap, via Oramazi 9, tel. 0143/822387-8.

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
MERC. 5 QUESTA SERA
XEVA'S DISCO PARTY
con le più giovane e belle ragazze da discoteca e con il suo hit «Say the word».
Già ospiti: TEO, da Saluzzo '87, e ALBERT ONE [illegible] hit [illegible] successo
[illegible] MANCATE!
DOMENICA 9 [illegible]
BEPPE GRILLO

KURSAAL 2000
LOANO [illegible]
GIOVEDI' 6 AGOSTO
EVA KID
Per prenotazioni:
tel. 0144/54.460 - 53.317
MARTEDI' - GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO - DOMENICA DISCOTECA

allegrini
ALESSANDRIA SAVIAN M. (0131) 778.369 p 778.412
ACQUI T. SANNA P. (0144) 311.248
ASTI ACCORNERO P. A. (0141) [illegible]
Aspiratori, filtri e fodere auto
PRODOTTI CHIMICI PER AUTO [illegible] E COMUNITA'

Calcio - Riserve sulla proroga della Lega per le società di serie C in crisi

Angosce e speranze rinviate

Il prossimo 12 agosto si [illegible] il destino delle dodici formazioni [illegible] in difficoltà finanziarie, [illegible] quali dipendono le sorti sportive di altri club - L'Alessandria sembra tra le favorite per un immediato ritorno in C2

TORINO — Sogni e speranze vincolate alle disavventure altrui. Se l'Alessandria salirà in C2 e se il Verbania potrà disputare il campionato in Interregionale, il merito non [illegible] conquistato sul campo. Se infatti ci [illegible] queste promozioni, il demerito spetterà comunque ai presidenti dei club [illegible] serie C che hanno saputo portare le proprie società sull'orlo del fallimento.

Si [illegible] scia [illegible] Maradona, [illegible], Van Basten [illegible] più nostrana [illegible] categorie calcistiche italiane [illegible] precipitata [illegible] miliardario. E poi cartellini d'oro, parametri e calcoli assurdi hanno fatto il resto. Così l'Italia della palla piange sul latte versato, ma senza forse rendersi conto che così non si può andare avanti, che la strada finisce [illegible] che le istanze di [illegible] mento si susseguono [illegible] ritmo incessante.

Facciamo l'analisi della situazione. [illegible] Novara ha chiesto [illegible] poter giocare nel girone B della serie C2, rincorrendo un sogno di promozione precluso ormai da [illegible] anni, mentre l'Alessandria [illegible] in lista d'attesa e, confidando nella buona stella, [illegible] mezzo [illegible] stesse un organico da serie C. Poi c'è il Verbania. Tremanti, che spera nell'Interregionale, cui non ha avuto accesso soltanto dopo [illegible] spareggi. E, [illegible] seguito, altre formazioni [illegible] che «scalerebbero» [illegible]

[illegible] altrui [illegible] facilmente individuabili. L'altra sera a Roma i dirigenti della Federcalcio hanno discusso a lungo, otto ore si dice. [illegible] di più. E si è scoperto che sono ancora molte le società non in regola, non iscritte, con bilanci in rosso, [illegible] problemi di pagamenti. Dodici in tutto, quasi [illegible] girone: Cagliari, Frosinone, Nocerina, Juve [illegible] Turris, Pistoiese, Massese, Ternana, Brindisi, Campania, Latina e Cavese.

Alla [illegible] c'è stato un laconico comunicato dei responsabili federali: *«La Lega delibera* [illegible] *includere nell'organico del campionato di serie C1 le società Frosinone e Nocerina e a quello di C2 Juve Stabia, Pistoiese e Turris. Queste* [illegible] *sono assoggettate alla condizione sospensiva* [illegible] *entro e* [illegible] *oltre il 12 agosto* [illegible] *totalmente eliminate le irregolarità da parte* [illegible] *società interessate, dandone prova alla Figc e alla Lega. Lo stesso discorso vale per le società che non ci* [illegible] *iscritte al campionato».*

[illegible] di condanna a morte [illegible] nove giorni. Com'è possibile chiedere, [illegible] pieno agosto, a dodici società di trovare [illegible] volo» uno o due miliardi? [illegible] sarebbe stato più logico decidere subito ed evitare l'agonia dei sodalizi in crisi e il nervosismo di quelle società in frenetica attesa? E la Coppa Italia? E la suddivisione dei gironi? Questo ordine [illegible] tira a molla interessa direttamente cinque società piemontesi [illegible] serie C (Derthona, Novara, Pro Vercelli, Casale e [illegible] «matricola» Saviglianese), [illegible] indirettamente l'Alessandria e il Verbania.

Per ora [illegible] operative [illegible] (sperando che [illegible] non [illegible] escogitare altri piani) [illegible] ipotesi: tutto rimane come previsto, con Alessandria in Interregionale. Novara e Pro [illegible] nel girone B della C2 e Casale e Saviglianese nel girone A. Seconda ipotesi: Massese e Pistoiese [illegible] non riescono a risolvere i [illegible] problemi e vengono cancellate dal campionato. [illegible] completare i ruoli arrivano [illegible] e [illegible] Vercelli dal girone B (l'Alessandria rimane sempre fra i dilettanti). Terza ipotesi: anche il Cagliari non riesce a quadrare i bilanci e il Siena torna in C1. L'Alessandria [illegible] in C2, nel girone A, e completa i quadri [illegible] campionato [illegible] le altre piemontesi tutte inserite nello [illegible] raggruppamento. Sarebbe questa, ovviamente, la soluzione più logica (anche per le anemiche casse societarie).

Parliamo di probabilità. [illegible] tecnici federali, l'Alessandria ha oltre il 75 per cento di possibilità di venire ripescata in C2. In [illegible] speciale classifica di merito, i «grigi» [illegible] precedono solo dal San Marino. [illegible] [illegible] comunque [illegible] in [illegible] altro [illegible] mento. Riuscire [illegible] [illegible] squadre in serie C [illegible] Derthona giocherà [illegible] C1) sarebbe per il Piemonte sportivo un grande traguardo. Sperando che i presidenti non impazziscano [illegible] come i loro colleghi [illegible] Centro-Sud.

Fiorenzo Panero

Alessandria stasera in campo [illegible] Moccagatta

I grigi si consolano ospitando il Genoa

Delusione fra i mandrogni per il rinvio dell'eventuale «ripescaggio»

ALESSANDRIA — Ancora una volta le aspettative di dirigenti e sportivi alessandrini sono andate deluse. Afferma Gianfranco Coscia, segretario del [illegible]. *«Purtroppo non siamo certo apostoli della denigrazione di far slittare fino a mercoledì* [illegible] *agosto* [illegible] *decisione circa l'esclusione dal campionato di* [illegible] *di quelle società che hanno difficoltà finanziarie. Purtroppo il tempo passa, comunque siamo fiduciosi»*.

Dal [illegible] giugno, ormai, l'Alessandria attende una risposta alle [illegible], confidando [illegible] nella severità manifestata a più riprese dall'allora commissario straordinario [illegible] Federcalcio, Franco Carraro (ora ministro [illegible] Turismo, Sport e Spettacolo), e dal [illegible] vice, Andrea Manzella.

I tifosi che seguono da vicino ogni giorno la «vicenda ripescaggio», [illegible] perplessi. Dicono [illegible] soci [illegible] Club Grigi '84 - Bar Corso: *«E' l'ulteriore dimostrazione della volontà di* [illegible] *Cestani, presidente della Lega di serie C, di mantenere in vita squadre* [illegible] *agonizzanti. Non riusciamo proprio a capire questo comportamento, che annulla la tanto decantata meritocrazione del* [illegible] *italiano. Stiamo a vedere che cosa succederà la prossima settimana. Comunque, se ci sono norme federali da rispettare, per quale motivo ci sono tutti questi contenziosi, che danneggiano società solide come l'Alessandria?»*.

Intanto, questa [illegible] al «Moccagatta» ci sarà [illegible] prima amichevole [illegible] nuova stagione sportiva per i grigi, che sono in [illegible] una [illegible] a Fraconalto. Sarà di scena (alle 20,45) il Genoa di Luigi Simoni, che ritorna in riva al Tanaro.

In città c'è molto interesse per [illegible] match contro i [illegible] sabato: i [illegible] alessandrini [illegible] rivedere all'opera in una partita ufficiale i propri beniamini e sicuramente premieranno le [illegible] «Moccagatta». Salvo imprevisti dell'ultima [illegible] Ezio Volpi, mister dei grigi, potrà contare su tutti gli effettivi della squadra.

«Cercheremo di onorare [illegible] *migliore dei modi l'impegno, non dimenticando però che siamo agli inizi della preparazione»*, afferma Volpi. Già nella partitella [illegible] domenica scorsa a Voltaggio, i grigi hanno riscosso consensi fra i tifosi presenti. Tra [illegible] da capitan «Cocio» Marescalco, l'Alessandria cercherà di offrire un gioco piacevole, pur non essendo ancora nella forma ottimale.

Inizialmente i grigi dovrebbero [illegible] in campo [illegible] questa [illegible] Mer[illegible]. Fiorano, [illegible]; [illegible] Mirazzi, Carrisi; Rinino, Ferretti (Benetti), Marescalchi, Mastini. Rotondo.

Questi i prezzi d'ingresso [illegible] società: tribuna centrale, lire 30 mila; tribuna laterale, 25 mila (ridotti: 20 mila); parterre, 15 mila (ridotti: 10 mila); gradinata, 7000 (ridotti: 3000).

Per l'Alessandria, l'amichevole di questa sera [illegible] tro il Genoa è il primo [illegible] quattro appuntamenti estivi al «Moccagatta». Dopo i «grigioni», sabato 8 agosto i grigi [illegible] Parma, giovedì 13 il Casale e mercoledì 19 la Biellese (tutte le partite [illegible] inizieranno alle 20,45).

Gelato

Il concorso milionario «Leggi Gioca Vinci»

C'è tempo per la fortuna ma fino a sabato notte

Inviare i tagliandi entro le ore [illegible] dell'8 agosto - Poi l'estrazione

Si avvicina l'appuntamento con [illegible] fortuna. Leggi, [illegible] Vinci, il [illegible] milionario de La [illegible] aspetta fino alla mezzanotte dell'8 agosto i tagliandi per partecipare alla grande estrazione finale. Questi sono stati pubblicati fino [illegible] 29 luglio.

[illegible] spedite a: *Editrice* [illegible] *Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro*. Dopo l'8 agosto ci sarà il sorteggio [illegible] i tagliandi arrivati al giornale e spediti dai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. [illegible] pochi giorni [illegible] 106 fortunati potranno iscriversi al «club dei vincitori» di Leggi Gioca Vinci. In palio cinque [illegible] correnti [illegible] della [illegible] sa [illegible] Risparmio di Torino e cento buoni acquisto del Consorzio produttori di vino Doc.

[illegible] ogni tagliando dovranno essere indicati il numero [illegible] cartolina [illegible] nella parte dedicata [illegible] zioni), i dati anagrafici [illegible] lettore (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico). Per poter ritirare il premio il concorrente dovrà essere in possesso della [illegible] di gioco che deve [illegible] lo [illegible] della fortuna riportato sul [illegible] gliando. Chi per quindici settimane non ha mai *avuto* pietà ha ancora una grossa possibilità per rifarsi.

L'estrazione finale avverrà nella [illegible] compresa fra il 10 e il 16 agosto. L'elenco sarà pubblicato su La Stampa, tutti i vincitori verranno avvertiti per telefono e con un telegramma.

I premi in palio.

1° premio: un conto [illegible] risparmio CRT da 10 milioni.

2° premio: un conto [illegible] risparmio CRT da 5 milioni.

3° premio: un conto di risparmio CRT da 3 milioni.

4° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni e mezzo.

5° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione e 500 mila lire.

Dal 6° all'85° premio: [illegible] buoni acquisto da [illegible] mila [illegible] ciascuno da spendere [illegible] Consorzio di tutela del vino Doc.

Tifosi

Le lettere del mercoledì

Acqui, terme [illegible] piscina

Le sarò grato se vorrà pubblicare questa istanza di cui sono portavoce a nome di molti [illegible] che, come me, lamentano [illegible] carenza di servizi del complesso termale di Acqui Terme.

Chiediamo [illegible] competenti autorità un intervento sollecito e risolutivo che predisponga tutte le [illegible] atte a rendere pienamente efficiente il complesso terapeutico termale di quella città, attivandovi anche il sopratutto una piscina termale curativa.

Parliamo presente che [illegible] affetti da malattie articolari alla ricerca di un sollievo alle loro sofferenze [illegible] i traumatizzati intenzionati ad ottenere un recupero [illegible] la mobilità, che siano residenti [illegible] Piemonte, in Liguria od in [illegible] sono costretti a [illegible] in Veneto [illegible] in Toscana. Come si giustifica tutto questo disinteresse della «mano pubblica»?

E [illegible] che, quasi [illegible] tutte le guide del Touring Club Italiano riportano sempre [illegible] notizia, ahimè infondata, che Acqui Terme [illegible] dotata di una grande [illegible] piscina termale. E [illegible] delusioni, grandi rinunce oppure notevolissimi [illegible]

Speriamo che questa istanza venga recepita «coll[illegible] si può[illegible] ch[illegible] ai [illegible] le» [illegible] aspettative [illegible] tanti infermi illusi da fallaci promesse mai mantenute, vengano prese in [illegible] iderazione.

prof. Paolo Montaldo,
Pasturana

Il «Coppi» [illegible] basta più

[illegible] un gruppo [illegible] giovani tifosi tortonesi, quelli che le cronache identificano [illegible] «giovani supporters bianconeri». Mercoledì [illegible] si trovavano in molti al raduno [illegible] Derthona, in un «Pausto Coppi» [illegible] a soqquadro per i lavori di ristrutturazione avviati dall'amministrazione comunale. [illegible] constatato [illegible] profondo [illegible] che il settore [illegible] popolari rimarrà praticamente lo stesso degli altri anni.

[illegible] nostro avviso pensiamo che se effettivamente le squadre di C1 hanno sempre un grosso [illegible] tifosi sarà difficile quest'anno trovare un posto [illegible] settore dei popolari durante il campionato. Si potrebbe [illegible] una soluzione: arrivare allo stadio [illegible] ore prima. Con questo però pensiamo di [illegible] risolvere ugualmente il problema perché se i posti [illegible] occupati dai tifosi [illegible] non [illegible] spazio per gli altri e quindi [illegible] meno soldi nelle [illegible] dal Derthona.

Abbiamo anche [illegible] da alcuni amministratori presenti al [illegible] che purtroppo non si potrà [illegible] diversamente e [illegible] possibile piazzare [illegible] tribunetta dietro alla porta nord. Infatti sembra che rovinerebbe la [illegible] di atletica e le pedane. [illegible] anche ascoltato che per gli [illegible] venti di [illegible] l'Amministrazione comunale spenderà un [illegible] gruzzolo di milioni.

A questo punto abbiamo il [illegible] che saranno spesi [illegible] senza raggiungere il risultato voluto, vale a dire migliorare il «Pausto Coppi». Allora facciamo una proposta: perché non accelerare i lavori [illegible] centro sportivo Dellepiane, dove si vuole costruire uno stadio, e prepararlo attrezzato in [illegible] da assicurare posti sufficienti per la C1?

Il nuovo stadio sostituirebbe [illegible] il «Pausto Coppi» che oltre ai molti problemi (ad esempio la [illegible] uno spogliatoio decente) [illegible] di posteggi per [illegible] giere le [illegible] i pullman dei [illegible]

Seguono firme

La mia proposta d'aiuto [illegible] canile

Ammirando la vostra sensibilità nel rivolgere un appello in favore dei cani, capiti [illegible] canile [illegible] Alessandria in [illegible] molto elevato, vorrei avanzare [illegible] proposta. Le persone [illegible] generose [illegible] il loro tempo agli animali abbandonati dai padroni o senza padrone dovrebbero provvedere, magari [illegible] un pulmino [illegible] anche [illegible] [illegible] propria auto, a [illegible] periodicamente nelle varie [illegible] dislocate in città e nelle diverse panetterie per farsi dare i molti avanzi.

Tante volte [illegible] nei cassonetti [illegible] vie [illegible] per la raccolta dei rifiuti tante borse [illegible] plastica piene [illegible] pane [illegible] una [illegible] inutile ai quali si potrebbe ovviare se il pane, [illegible] anziché gettato, [illegible] portato al canile.

[illegible] anche vero che nessuno va fino [illegible] cimitero, vicino [illegible] quale [illegible] il canile, per [illegible] una [illegible] di pane: ma se la gente [illegible] che gli incaricati dell'Enpa transitano periodicamente in determinate zone della città [illegible] prelevare i [illegible] questi potrebbero [illegible] nei posti [illegible] consentendo agli addetti [illegible] ritirarli e di sfamare in questo [illegible] bestiole.

A. C., Alessandria

Ciclismo - Due importanti appuntamenti per i dilettanti e gli amatori Udace

Valerio Petacco da solo a Grava

Ha conquistato la 2ª frazione del Valle Scrivia

GRAVA — Valerio Petacco, spezzino, portacolori della «Mamma Fanini» di Lucca, ha vinto la 52ª edizione del Circuito gravese coppa «Francesco Guida». Petacco ha [illegible] fuga solitaria ad un chilometro dall'arrivo, guadagnando [illegible] secondi di vantaggio che [illegible] hanno consentito di giungere [illegible] traguardo [illegible] solitudine.

La corsa di Grava ha registrato anche [illegible] corridori piemontesi, grazie al [illegible] posto di Giorgio Campani della Pratagri nella [illegible] gruppetto inseguitore. [illegible] 103 corridori hanno partecipato [illegible] circuito [illegible], seconda [illegible] trofeo ciclistico «Bassa Valle Scrivia-Tanaro», riservato ai dilettanti di prima e seconda serie.

E' [illegible] una gara interamente pianeggiante, [illegible] 115 chilometri, lungo un circuito che i corridori hanno ripetuto per dieci volte. L'ostacolo maggiore [illegible] [illegible] è stato il forte vento. [illegible] [illegible] lungo [illegible] il percorso.

L'azione decisiva si è avuta [illegible] [illegible] giro: venti uomini riuscivano ad avvantaggiarsi rispetto [illegible] gruppo, conquistavano sino a 3 minuti [illegible] vantaggio e non [illegible] più ripresi.

Ordine d'arrivo: 1° [illegible] Petacco (Mamma Fanini), 2° Giorgio Campani (Pratagri) a 5", 3° Paolo Mingardi (Barbaiana), 4° Massimo Morganti (Passerini), 5° [illegible] Ouzon (Bustese).

Enrico Regaldi

Monologo di Francesco Masi nel Giro delle Valli Cuneesi

Il corridore della Girardengo Spinettese ha vinto tre tappe su quattro

Francesco Masi, della [illegible] Girardengo Spinettese, guida la classifica individuale della [illegible] ciclistica a sette tappe «Giro delle Valli Cuneesi», partita sabato scorso [illegible] riservata [illegible] Amatori Udace. Alla manifestazione partecipano oltre [illegible] corridori. Il corridore si è aggiudicato tre delle quattro prove sinora disputate. Ipo[illegible] [illegible] affermazione [illegible].

La formazione [illegible] Spi[illegible] (sponsorizzata quest'anno dalla «Girardengo», la fabbrica alessandrina di biciclette fondata [illegible] grande campione [illegible] ciclismo) è inoltre al vertice della speciale graduatoria a squadre [illegible] [illegible] il primato nella classifica per [illegible] categoria Veterani.

Ex professionista, Francesco [illegible] si è aggiudicato la prima, terza e [illegible] tappa del giro. Ieri [illegible] primeggiato nella [illegible] a cronometro individuale *Vinadio-Pietraporzio*, precedendo di 7" Andreotti e [illegible] 34" Pepino; ha così ulteriormente distanziato il corridore Bonato, ora secondo a 1'30".

Masi è stato subito protagonista: all'esordio, sabato scorso, ha tagliato per primo il traguardo della *Cuneo-Pratonevoso*, con [illegible] distacco di 1'20" su Bonato e di oltre 2' sul gruppo degli inseguitori. Lunedì si è poi aggiudicato [illegible] *Valgrana-Pietraporzio*, con [illegible] vantaggio sul secondo. La seconda tappa *Pratonevoso-Cervasca*, [illegible] disputata domenica, è stata invece vinta in volata [illegible] Galetto [illegible] il «Giro delle Valli Cuneesi» propone come quinta tappa [illegible] *Pietraporzio-Sampeyre*, una gara [illegible] salita.

Prosegue intanto con buoni risultati la stagione ciclistica per l'Anpa Sport Valenza: [illegible] Massimo [illegible] portacolori della società valenzana si [illegible]cato il primo trofeo «Luciano Birro», superando [illegible] volata tre compagni di fuga.

Hanno contribuito al trionfo valenzano anche Davide Sibona e Antonio Cerati (rispettivamente quinto e sesto), che hanno preceduto il gruppo regolato allo sprint da Roberto Orlando del [illegible] Predosa.

g. d.

Gli appuntamenti

MOSTRA FRANCO FRANCESE. E' aperta nelle sale del Liceo classico «Barocco» di corso Bagni, ad Acqui Terme, l'antologica dedicata ad uno dei più importanti esponenti [illegible] pittura contemporanea. La mostra, che raccoglie una sessantina di oli, tempere, carboncini, dal 1956 ai giorni nostri, proseguirà [illegible] 13 settembre. Orario: 9-12,30 e 15-[illegible].

[illegible] **DELL'UNITA'.** [illegible] apre [illegible] sera a [illegible] Ligure, al [illegible] sportivo, la [illegible] dell'Unità: è in [illegible] una serata danzante [illegible] l'orchestra di Lauro Gianferrari.

BALLANDO, BALLANDO. Serata danzante dalle 21 a Connio, frazione di Cabella Ligure; si balla all'aperto con «Piero e i Nos Nous».

IL CARBONE DI UNA VOLTA. Alla frazione Lunassi di Fabbrica Curone dimostrazione pratica di come si [illegible] i carbonili di legna con l'antico metodo della «Carbunaina». Inoltre è aperta al pubblico una mostra, curata dal dottor Giuseppe Pipino, su: [illegible] ricerche [illegible] sull'Appennino».

UNO, DUE, TRE A NOVI. Con la disputa del trofeo «Città di Novi Ligure», gara nazionale di bocce in programma, il circolo Nuova Ralaider, si conclude oggi a Novi Ligure la seconda edizione di «Uno, due, tre, chi non scappa c'è», organizzata dal Comune. Per 34 giorni i novesi hanno potuto assistere a manifestazioni di sport, musica, poesia, teatro, ballotto tutte collegate alla promozione dei prodotti del commercio e dell'artigianato. Oggi si concludono anche la «Fiera d'agosto» con le bancarelle, l'itinerario guidato attraverso i più caratteristici portali della città e la mostra «Immagini di Guido Gozzano» realizzata da Franco Contorbia e Pino Grassano del circolo «Il Contronio».

Cinematografi e taccuino

[illegible]

[illegible] proposito [illegible] nello [illegible] Bambi, [illegible] film sexy.

ACQUI TERME

CRISTALLO: Terno [illegible].

CASALE [illegible]

POLITEAMA: [illegible] dell'im[illegible]

VITTORIA: Top Gun, [illegible] Toro Cruise.

[illegible]

IL FORTE: [illegible] [illegible] dei, [illegible] Paul Hogan.

NOVI LIGURE

ITALIA: L'ossido sta fermando. [illegible]

OVADA

MODERNO: Le leggi di Murphy, [illegible] Charles Bronson.

[illegible]

MODERNO: film sexy.

[illegible]

[illegible]CHINO: film sexy.

ROMA: film sexy.

[illegible]

Alessandria: S. Stefano, v. Milano; notturna: Comunale Piste, c. IV Novembre.

Acqui: [illegible], c. [illegible]

Casale: Gallina, v. Sangiorgio.

Novi: Dellepiane, v. Degiorgis.

Ovada: Moderna, v. Cairoli.

Tortona: Gigione, v. Emilia. [illegible] c. Cavour.

[illegible] Callegari, v. Gramsci.

[illegible] **MEDICA**

Numeri [illegible] *per chiamate urgenti:* [illegible] quali: 57.275; [illegible] 33.41; Novi Ligure: 77.71; [illegible] 81.777; Tortona: 86.51; [illegible] 862.901; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile [illegible] *(308 + numero interno).*

[illegible]

Museo di Marengo, dalle [illegible]30 [illegible] 17,30. **Museo e Pinacoteca di Alessandria:** aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.

Stazione Ferroviaria: [illegible]

CIMITERO

[illegible] [illegible] 12 e dalle 14 [illegible]

[illegible]

Notturni (dalle [illegible] alle 7,30): **Agip,** v. Marengo 159; **Ip,** v. G. Bruno 1; **Esso,** v. G. Bruno (automatico); **Chevron,** c. Acqui.

LA STAMPA
Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. [illegible] 0142 54.782; **Tortona** 822.381; **Valenza** 237.144; **Acqui** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 76.788; [illegible] 0143 [illegible] **Serravalle** 0143 66.066.

[illegible]

Alessandria, via [illegible] tel. 442.542/44. Orario: 8-12,30 e 15-[illegible] 8-12,30. [illegible] sportello **Pubblitalia,** via [illegible] d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. [illegible] 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

CASINI E LASERTYS ASSOCIATI

POLTRONE, SEDIE, TAVOLI FIORIERE, PORTAOMBRELLI, DI VANI, ATTACCAPANNI, PORTA TELEVISORI, SCARPIERE, TAPPETI SCRIVANIE, CUSCINI, MENSOLE PORTACENERI, CUCINE, PORTA VASI, CREDENZE, SCAFFALATURE ARMADI, SGABELLI, CASSETTIERE SEDIE A DONDOLO, CASSAPAN CHE, ANGOLIERE, DIVANI LETTO SDRAIO, LIBRERIE, SPECCHIERE PORTAOGGETTI, SCALETTE, SO PRAMMOBILI ● ● ●

APERTO IN AGOSTO

borgovi

Via Tortona 12
tel. 43.087/21.08
PROVVISORIAMENTE

Oggi nei cinematografi

VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) **Radio Days** di Woody Allen con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Non vist. Or 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 (ans condizionata). Ingresso 7000 rid 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) **Cronaca di una morte annunciata** di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Anthony Delon. Col Non vist. Or. 16, 18.10; 20.15, 22.30 (ans condizionata) Ingr 7000, rid 4000

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547.007) **Nella terra di Temi**, un film di Leonard Nimoy con William Shatner, Leonard Nimoy, Da Forster Haney e con James Doohan, color. Or 5.40 17.50, 20.10 22.25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007) **Il caso della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F Murray Abraham. Col Or 15.40, 17.55 20.10 22.25 Ingresso 7000 ans condizionata

CAPITOL (via San Domenico 34, tel 540.601) Terminator di James Cameron con A Schwarzenegger, Linda Hamilton Vist 14. Or 15.55 18.10, 20.20 22.30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C Alberto 27, tel 540.110) Omaggio al cinema di James Ivory ore 15.45, 20.15 **Camera con vista**, con M. Smith, H. B. Carter. Ore 18 e 22.30 I bostoniani, con V. Redgrave, C. Peters. Ingr. 7000 rid (ans cond.)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245) Da [illegible] Smart Issue Stern in Cina, di Murray, con Isaac Stern, David Oistrakh (Premio Oscar 84) min 94 Col Ore 16, 17.40 19.20, 21, 22.40. Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] tel 545.245) «Serie d'estate». Appuntamenti del cinema [illegible] ore 18.30 e 20.30 **Hell Life**; ore 14.30-22.30 **Wrong Side of The Road** (ripetizione film di domenica a grande richiesta)

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.7502) «Serie d'estate». Lettere a Gorbaciov. **La memoria blu**, di Eldar Scengelaia con Reso Gkorgobiani, Lavan Kakhnadshvili. Ore 18,30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 4000

LUX (Galleria [illegible] Federico tel 541.963) **Tempo in città**, di A J Kuenn, con D Pleasence N Arlen Vist 14 Or 15.40 17 18.25 19.45 21.10 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Il bacio della donna ragno** William Hurt, R. Olivia, Sonia Braga. Or : 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Tutta quella [illegible] avrebbe voluto sapere sul sesso e non osato mai fare chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder Vist 18 Or 15.35 17.15, 18.55, 20.35, 22.30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) **Assault**, di Fons Rademakers, con Derek De Lint (premio Oscar 1987) (prima psicologico) Col Non vist Or 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000, rid 4000

ZETA D'ESSAI (via Cavaseca 12, tel 749.2907) «Serie d'estate». Rassegna cinematografica. Il grande fotografo di J Casavetes Ore 20.40 22.30 Ingresso 5000 Ridotti 4000 Solo oggi

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] TEATRO (via Chivasso nella Salute 77, tel 297.197) La sirena, un film di Tinto Brass, con Stefanie Sandgren. Vist. 18. Or.: 20.30; 22.30 Riduzioni Agis 3500.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel 749.23.62) «Serie d'estate»: Metropolis, un film di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, cantano eseguite da Pat Benatar, Bay Squire, John Anderson) Lovebody Ap 20.30; ult 22.30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874.171) «Serie d'estate» Ollio [illegible] Bella 39 [illegible] ring con Fenech Fawcett. Vist 18 Orario [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293): Calda di giorno... bollente di notte, Pamela Mann (Usa 1987) Col Vist 16 Or 14.05, 15.25, 16.46, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31 tel 484.621) P... casa privata M Iron, Sue Lyon L'adolescente e le sue bestie Col Vist 14, Ap. 15, ult 22.30

CINECLUB (via Cavaglia 15): Cine privato, dalle 14.30 alle 23. Nuova associaz. ingresso riservato ai soci

[illegible] TWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.8440): Marina [illegible] star, con Marina Frajese, Animali blue peepshow, No stop dalle ore 15 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso [illegible]

RAFFAELLO (via Principe Tommaso 8, tel. 686.234): Rassegna «Oh mio dei piacere»: Fantasy, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin, Seka, Desirée Cousteau. Col Vist. 18. Ap 14.30; ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 297.976): Erotic woman. Col. Vist. 18 Ap 15, ult 22.30

MILANO - NOT DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.256): chiuso per ferie

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, [illegible]-51) [illegible], con Marina Frajese, [illegible] academy girl. Col. Vist. 18 Ap 14.30; ultimo 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel 530.883) **Le bambole di carne**, Ivana Milenka; **Bas fond** mare, Peter Charvel Col. Vist 18 Ap 14, ultimo 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765): Festival delle «bocche hard» Bocche vogliose, con Catherine Cauterain, Gabriel Pocatio Vist. 14, Ap. 15, ultimo 22,30, ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.5617): **La casa delle vedove** Novità. Vist. 18. Ap 15; ult. 22.30.

[illegible] (via Buonri 6, tel. 530.353) Rassegna «Il meglio dell'hard» Amore di più, Anne Dernon, Dane Hamboung. Col. Vist 18. Ap 14,30; ult. 22,30

V. VENETO [illegible] Veneto 5, tel. 871.842): Il desiderio di voi - Super vision, Marilyn Jess, Mylene Coral. Col. Vist. 18 Turb i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso [illegible]

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SARMIRA: La mia Africa
[illegible] MA TORRE
[illegible] Radio days. Ore 20,30.
[illegible]
CHIECITTA': Il commissario.
MONTANARO
VITTORIA: Animal dream - Sai o gli (prossimamente). Vist. 18.
[illegible]
ITALIA: Aperti con amore. Vist. [illegible]
HOLLYWOOD: Perbi quegli pazzi pazzi pericolosi. Ore 20, ore 21 [illegible]acolo all'aperto
[illegible]
FRUTTIERE blv. Crocetta Due Tre VALPEROA
AMBRA: Ciccolina [illegible] bollente Vist. 18.

Scelti per voi

Per chi cerca risposte.

THE ASSAULT di F. Rademakers. La Storia ha delle ragioni che la ragione deve comprendere, altrimenti il passato è un incubo [illegible] ossessivo ad avvelenare l'esistenza.

Per chi vuole vorrivo e intelligenza.

[illegible] DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, [illegible] famiglia, tanti sogni, tanti spunti [illegible] Caro, impagabile Woody.

Per chi apprezza l'anima inglese.

CAMERA CON VISTA [illegible] J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze [illegible] per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironia e leggerezza.

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema.

I BOSTONIANI [illegible] J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una [illegible] debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Teatri e concerti

TEATRO [illegible] TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in sottoscrizione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 [illegible] presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia del Piemonte a dodi Viale d'Azeglio. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AOSTA - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE, venerdì 7 e sabato 8, ore 21.30 La comitiva di marionette Nanà in un gala di G. Rossi musiche di G. Rossini composero strumentale «Il Signor Agostino», [illegible] Giancarlo, Tino (basso comico), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanna Cagnino (basso). Sinfonia [illegible] (mezzosoprano), regia scene e costumi di Beppe De Tomasi direttore Alberto Peyrani. Informazioni Segreteria del Festival p.za Castello Aosta, tel 0174 330.335 Prenotazioni Agis, Pro Loco, p.za Caserale Torino, biglietteria [illegible] Campiello, p.za Carignano

Ritrovi

BELLE ARTE ore 15.30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHARLEY del Valentino: ore 21 i Balco.

CLUB 84: con Franca Orano in una fresca verde dolce penombra ore 18.30 Over Anni 55, ore 21 non è serata per lui.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

GARDEN (str Valsalice 47/A, corso 57) ore 15.30 trattenimenti di accompagnati [illegible] passo [illegible] Ingresso libero a tutti.

LE ROI SOLEIL: ore 21 Bal Musette

LE CASCINE - Rivalenta - Stupinigi (t. 800 25.81): 21 orch. Vitale.

GORGON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2.30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346) tutte le sere ore 22-4.30.

Associazione per la Cultura Club di Torino
Palazzo Reale
SALVADOR di Dieter Basse
Ore 22 L. 4.000
Ristorante Bistrot Bar Piano Bar
Ristorante
DIDILARE in Polisportiva Stupinigi
Aperto tutte le sere
Pizza in 6 Minuti
Ore 21.30 L. 7.000

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 23-6 al 4-9; mostre di arte contemporanea internazionale Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì [illegible]. Ingresso L. 4000, ridotti [illegible]. Per informazioni tel. 956 1547

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.944). Manifesti, grafica, multipli. Grandi formati. Rassegna Pop-Art.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/19 ottobre. La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1948-1986 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-18. Lunedì chiuso.

[illegible] ARTE

ACCADEMIA: Estero 87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Mariemette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): chiusura estiva. Riapertura 2-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14.30-18.30; Tombe 9.30-12.30; 14.30-17 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo: tutti i giorni ore 9 alle 20. Visite al castello dal [illegible] domenica dalle 10 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Quarino, viale Settimo Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Chiuso da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24 (unedì chiuso. Per informazioni tel. 660.4567 - 660.2565 - 660.2735

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 8-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «La specchio e il doppio», dalla stagna di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987 [illegible] 8-19 feriali, mercoledì 8-19 20-22,30; festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) piano dei marmi e sabato 9-13; domenica 10-13 14-19; lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE [illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

[illegible] DELL'AUTOMOBILE [illegible] Livia d'Aosta 40): orario Museo e Sale Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9.30-12.30; 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 8.30-14, 15-19 domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13 Sabato e domenica 10-12, 15-18 Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario estivo domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico: scoperta, esplorazione e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: filmati con montagne non reperibili altrove dalla Rai - Valle d'Aosta e del Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

[illegible] PIETRO MICCA (via Quattordici 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARITTIMO DI STORIA DELL'ENOLOGIA [illegible] di Chieri (25 km da Torino): 10 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito

PALAZZINA REALE: orario 8-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La Biglietteria chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE [illegible] BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte Italiana e straniera». Chiuso 9-18 feriali; 10-13; 14-19 festivi, lunedì chiuso.

SPERIMENTAZIONE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoshermanvaumo. Dal 6 giugno al 18 settembre «Trincee» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Ungaro - Quadrifoglio» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marvel» di Daniele Barra (Foyer Sala Velasco).

[illegible] MUSEO AUTO [illegible] Maria Vittoria 5): Turino Fotografia «Robert Capa [illegible] Orario 10-12 e 15-19

Graham: «E Yul Brynner cadde ai [illegible] piedi»

AVIGNONE — *Nella sala dell'Hotel Prieuré di [illegible] Avignon, dell'altra parte [illegible] Rodano, Martha Graham arriva camminando a piccoli passi sorretta da due accompagnatori e dimostra tutti i suoi novantatré anni. Ma appena si siede e appoggia sul tavolo le mani guantate di bianco per mascherare l'artrite, diventa la grande dama di sempre della danza moderna, un monumento [illegible] intelligenza, di umorismo e di genialità.*

Indossa un paio di pantaloni e una lunga casacca viola, un giro di perle con una pietra turchese, i capelli trattenuti dal solito fiocco nero, il viso appena truccato da un velo di cipria, le labbra rosse.

Ad Avignone la sua compagnia presenta, sino a domani sera, una selezione del suo repertorio. Dal classico [illegible] pietà, l'ordine e la nobiltà [illegible] racchiude in ad. Ma ai nuovi tempi, ci angela ai recenti [illegible] di [illegible] (Sagra [illegible] Primavera) a Templa- [illegible] of the Moon, per passare attraverso Clytemnestra [illegible] 58, brani già presentati anche in Italia al recente festival che Reggio Emilia ha dedicato alla madre della danza moderna.

[illegible] Clytemnestra, considerato fra i suoi capolavori: «Mi ci sono voluti due anni per crearlo, la protagonista non è una donna malvagia, ma un personaggio [illegible] e terrificante, quello sono [illegible] a Micene sentivo la sua presenza in ogni pietra, ad ogni passo che facevo».

A 93 anni la Graham crea ancora: «Sto lavorando a un nuovo balletto e mi sta facendo impazzire».

Dice ancora: «Non è vero che di- [illegible] balletto classico, anzi lo ri- [illegible] più, l'ordine e la nobiltà [illegible] racchiude in ad. Ma ai nuovi tempi, quando [illegible] incominciato a ballare io, il balletto classico attraversava [illegible] fase di grande decadenza dal punto di vista drammatico».

Non mi ispiro più per i miei lavori alla mitologia greca, ma lo ha fatto spesso: «Per il semplice fatto — spiega — che da piccola mi raccontavano leggende mitologiche invece delle fiabe».

Monumento vivente alla danza di questo secolo, non si sente affatto [illegible] [illegible] qualcuno dei giornalisti francesi ha suggerito: «Al contrario. Un giorno mi trovavo a New York da Tiffany, arriva Yul Brinner e mi si inginocchia davanti. Mi sono sentita morire dall'imbarazzo e gli ho detto: mi alzi immediatamente per piacere. Non [illegible] più ridicolo di questo!».

ge. fr.

Danza Pulzella, danza

Al Festival di Avignone «Halalli Romée» e «Instances»

Il personaggio di Giovanna d'Arco affidato a sette interpreti nel balletto di Angelin Preljocj, coreografo di origine albanese amatissimo in Francia - Nel secondo brano, creato nell'83, l'eterno scontro tra i [illegible]

DAL NOSTRO [illegible]

AVIGNONE — Sette fanciulle vestite da paggio in velluto viola possono diventare, per Angelin Preljocaj, [illegible] metafora di [illegible] vergine guerriera. Un [illegible] è una donna [illegible] un palco possono diventare il simbolo dell'eterno incontro-scontro [illegible] [illegible] E' [illegible] danza-filosofia di Angelin Preljocaj; [illegible] [illegible] danza-crudeltà del duo Diverrès-Montet. Sono due versanti della giovane coreografia francese che il Festival di Avignone ha presentato fra il *Magnificat* di Neumeier con l'Opéra di Parigi e la compagnia di Martha Graham che con una grande restrospettiva del suo repertorio è giunta in chiusura di rassegna e domani sera darà l'ultimo spettacolo.

Angelin Preljocaj è un giovane ballerino e coreografo di origine albanese. In Francia è il nome del momento. In Italia è stato al Festival Torinodanza e tornerà a settembre a Rovereto.

La sua danza è stata definita neobarocca, un termine ambiguo che si può anche rifiutare. Il suo modo di coreografare comunque è costruito su piccoli gesti, spesso segmentali, di braccia e gambe, flessioni del busto, contrazioni, piccoli salti, movimenti spezzati, rifiuto assoluto di qualsiasi virtuosismo plateale. Una danza che si rifà a Dominique Bagouet, di cui Preljocaj è stato danzatore, e che rimbalza per co[illegible] balletti [illegible] cui che [illegible] si [illegible] l'entusiasmo e raccontare di grandi sentimenti.

Come in *Il nous faut bien dore* [illegible] del [illegible] Preljocaj presenterà a Rovereto; come in questo *Halladi Romée* creato ad Avignone nel magico Cloître des Célestins per sette danzatrici sulla musica di Michel Decoust eseguita in scena dall'Ensemble 2E 2M. Halladi è un richiamo di caccia. Romée, spiega Preljocaj, era invece il nome di Giovanna prima di diventare eroina. E' un balletto gotico. E' un [illegible] dove i temi sono la verginità, la fede. E' una serie di quadri che ripercorrono diversi momenti-sentimenti della Pulzella d'Orléans trasfigurati nella danza [illegible] delle sette giovani. [illegible] sfondo degli archi del chiostro, e con due pianoforti accordati per quinta, le sette danzatrici, vestite da Annick Goncalves, ripetono i loro gesti puri, [illegible] cesellati che sembrano alludere a stereotipi [illegible] cavalcate, battaglie, meditazioni religiose. Sono concatenazioni complesse di passi, adagi ispirati, flagellazioni con rumori di mani che colpiscono il corpo [illegible] violenza [illegible] Un'ora filata [illegible] [illegible] da sentimenti grandiosi.

Anche Catherine [illegible] e Bernardo Montet saranno a Rovereto a settembre. Lui, di origine africa[illegible] ha creato l'anno scorso un folgorante duo con François Verret, (*La chute de la maison* [illegible]). [illegible] [illegible] stu- [illegible] [illegible] Ohno, il santone giapponese della danza butoh, che influenza il loro spettacolo Instances presentato nella Cour [illegible] l'Hospice Saint-Louis. Un'altalena, un muro sullo sfondo tagliano per indicare un universo chiuso, [illegible] giungono dal di fuori rumori di acqua, di [illegible], di spari. [illegible] tamburi che si fanno sempre più ossessionanti e suggeriscono un esterno esotico in riva a un lago o un fiume. Chiusi [illegible] prigione [illegible] [illegible] medesimi, Diverrès e Montet danzano la loro [illegible] rata lacerazione amorosa: sono [illegible] forsennati lungo il palco subito frenate ai bordi come a indicare un invisibile muro, sono abbracci aggressivi e violenti, un piccolo patetico valser, momenti di tenerezza subito negata nel tentativo di dimenticarsi.

Instances, che è stato creato a Tokyo nel [illegible] ma non riceve affatto [illegible] quattro anni di vita, si avvale delle musiche di Eiji Nakazawa e [illegible] belle luci tutte [illegible] su violenti chiaroscuri di Pierre-Yves Lohier.

Sergio [illegible]

Diverrès e [illegible] tornano a Rovereto con «Instances»

Torino, Milano e Firenze per Madonna

La prima offre lo stadio il 5 settembre, la seconda rilancia [illegible] 4, la terza dirà domani

ROMA — L'altalena sui due concerti italiani di Madonna, che si debbono tenere all'inizio di settembre, durerà ancora fino a domani, quando dopo la risposta della giunta comunale di Firenze il promoter italiano della rockstar, David Zard, deciderà finalmente dove [illegible] cantare. Come si ricorderà, la vicenda dura da parecchi giorni, per [illegible] della milanista fra l'arrivo di Madonna e le partite di Coppa Italia. Nelle ultime ore si sta [illegible] più netta l'impressione che già [illegible] aveva nei giorni scorsi: l'evento viene considerato importante, [illegible] città candidate, pur con i problemi legati alle partite, dimostrano disponibilità.

L'ultima novità è l'assenso della giunta comunale di Torino, annunciato dall'assessore allo sport Matteoli, a [illegible] gratuitamente a disposizione lo [illegible]5 per sabato 5 settembre, data richiesta da Zard: «E' uno *sforzo che facciamo volentieri* — ha detto Matteoli — *per dare la possibilità alla città di diventare, almeno per un giorno, la capitale della musica*». Ma con tanti stadi, come San Siro, chiusi d'ora in avanti per i lavori in previsione [illegible] Mondiali, la possibilità potrebbe ripetersi. [illegible] è [illegible] ora le- [illegible] oltre che alla disponibilità dell'Amministrazione, anche a quella — eccezionale — dimostrata dal Torino, che deve giocare in casa il 6 contro la Sampdoria: [illegible] cietà apre la strada [illegible] nuova mentalità, collaborativa, con il vecchio nemico rock. La [illegible] è, ovviamente, che si tolga il palco e si lasci tutto in ordine in 24 ore: ma già dall'Organizzata, la società di Zard, ricordano che la struttura si [illegible] in 18 ore. [illegible] essere una prova cruciale per il futuro, anche per altri stadi.

L'ipotesi di Milano il 4 settembre, è ancora nell'aria. [illegible] il sindaco Pillitteri, nell'ultima seduta di giunta prima delle ferie, ne ha ulteriormente parlato, rilanciando la disponibilità di S. Siro. La giunta ha dato mandato al sindaco, al vicesindaco e ad un [illegible] che rimar- [illegible] a Milano [illegible] di agosto, di «studiare l'opportunità [illegible] soluzioni alternative che [illegible] vanno incontro alle problematiche connesse al *montaggio* e allo *smontaggio* del palco». Ma finora l'assenso [illegible] Milan ad anticipare di qualche ora [illegible] partita del 2 per permettere di innalzare il mastodontico palco non serve: i tempi sono troppo stretti, continua a sostenere Zard, e l'Inter, [illegible] come il Torino deve giocare in casa il 6, non ne vuole sentir parlare.

La risposta di Firenze, che non ha partite il 6 [illegible] settembre, si [illegible] in linea di [illegible] positiva. La [illegible] convoglierebbe tutti i [illegible] del Centro-Sud: il giorno più probabile a questo punto sembra [illegible] 7, [illegible] per il tempo necessario a montare e smontare le strutture del concerto. Il lunedì è una giornata un po' strana per fare del rock, ma in quel pe- [illegible] i ragazzi sono ancora in [illegible] e possono accorrere.

Intanto, iniziano le grandi manovre intorno al [illegible] [illegible] Returno sarebbe in trattative con il [illegible] ment della cantante per la realizzazione di un film [illegible] distribuire in tutto il mondo e lo sfruttamento, [illegible] per videocassette e non per la diretta tv, dei concerti in Italia. Infatti, il management di Madonna ha inserito nel [illegible] [illegible] l'organizzazione del tour italiano, [illegible] Zard, una precisa clausola che escluderebbe [illegible] possibilità di qualsiasi intervento [illegible] durante gli [illegible]

m. v.

Stasera estate

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pino Daniele, [illegible] mediterraneo [illegible] Capri

VERONA — [illegible] la stagione dell'Arena, va in scena una nuova [illegible] del balletto **Le schiaccianoci** di Ciaikovski realizzata dal coreografo liviano Nicolas Beriosoff, protagonisti Ortelia Borella e Patrick Dupont. L'Orchestra dell'Ente lirico Veronese è diretta da Enrico De Mori. Scene di Raffaele Del Savio, costumi di Maria Letizia Amadei; corpo di ballo dell'Arena.

TAORMINA — Prosegue Taormina Arte con la stagione di prosa dedicata a Shakespeare: va in scena l'Henry V proposto dal Theatre Clywyd del Galles, regia di Christopher Saltkie (Villa comunale).

FONDI (Latina) — Al Festival del Teatro italiano debutta la novità di Giuseppe Orioco **Paleomelle**, commedia allestita dalla compagnia napoletana L'Arcolaio con la regia di Antonio Guida e le musiche di Michele Barra.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerto sinfonico del Trio Castelli con i recitanti **Laura Lattuada** e **Franco Di Francescantonio**; Orchestra del Cantiere internazionale d'Arte (Auditorium di S. Francesco); concerto per organo di Angela Falanga (Tempio di S. Biagio). Per la rassegna Film in musica, Emanuele Luzzati: **Il flauto magico. La gazza ladra** e **Pulcinella** (Palazzo Ricci).

CERVO — [illegible] della pianista **Annie Fischer**; in programma musiche di Mozart, Schubert, Schumann (piazza dei Coralllini).

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne concerto dell'Orchestra da Camera di Fiesole diretta da Giuseppe Garbarino. Soprano Susanna Rigacci, al flauto Giorgio Zagnoni, al violino Beatrice Antonioni, alla viola Olga Amitti.

CESENA (Forlì) — La gelosa di **Karl Zeno** e la cetra ungherese di Anna Ouvenyre chiudono la rassegna «I suoni del tempo» con canti e musiche a bordone (Chiostro Abbazia del Monte).

PISA — Concerto del chitarrista Narciso Yepes; musiche di Bach, De Falla, Albeniz (cortile della Spezieria).

MARINA DI PIETRASANTA — Per gli incontri al caffè, appuntamento con i nuovi autori comici [illegible] Mondadori e con Felice Musazzi dei Legnanesi; per lo spazio dedicato ai bambini, i racconti di Marco Bellani. Ultima replica di Giulio Cesare a... ma non lo dite a Shakespeare proposto dall'Allegra Brigata per la regia di Massimo Cinque.

TORINO — Al Parco Rignon va in scena la commedia piemontese Drolarie di Fulberto Alarni. E' presentata dal Gruppo Teatro Alfiere per la regia di Bruno Monticone.

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Arriva l'operetta di Offenbach Pepita. La regia è firmata da Ugo Gregoretti, dirige Gianni Piana.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Concerto del Complesso da Camera in canto diretto da Fabio Maestri. Solisti il soprano Bernadette Lucarini. Il [illegible] Claudio Cornoldi e Gabriele [illegible] [illegible] cembalo. Musiche [illegible] Bach, Telemann e Vivaldi.

SIENA — Concerto di musiche di Anzaghi, Bosco, Di Bari, Ferrari, Mannucci, Mannoni, Sciarrino; Chigiana novità, a cura di Alain Meunier con la partecipazione di Massimo Demarini e del Gruppo Ottadre in collaborazione con le Forti Ostra. E' per la Settimana musicale senese.

GARDONE RIVIERA (Brescia) — Va in scena **La Zaida** in Napoli di Cariona, regia di Armando Pugliese. Tra gli interpreti Mario Scaccia, Aldo Giuffrè, Paola Pitagora e Roberto Bisacco.

SIROLO (Ancona) — Per il Festival alle Cave, film di Michael Cacoyannis Ifigenia, con Irene Papas, Costas Kazakos, Tatiana Papamoskou, Costa Carras (Arena del Conero).

LANCIANO (Chieti) — Concerto del [illegible] Quartetto Italiano; musiche [illegible] Beethoven (Auditorium Diocleziano).

ASSISI — Concerto di Jance Baltat al flauto e del Collegium Musicum Ottorino Respighi diretto da Cervase De Peyer. Musiche di Corelli, Mozart, Haydn e Respighi (Teatro Comunale).

ROMA — Per la rassegna di cinema di fantascienza e del fantastico, proiezione dell'Estate [illegible] di Jean Becker con Isabelle [illegible], del film di Jean-Louis Richard **Le destin** e di **Velluto blu** diretto da David Lynch e interpretato [illegible] Kyle MacLachlan e Isabella Rossellini (Parco del Turismo all'Eur).

ROCK & JAZZ — Gli **Spandau Ballet** approdano a Messina. Concerto della coppia Joe Cocker-Jacksone Fernandes allo stadio di Viareggio. Pino Daniele è a Capri. Pierangelo Bertoli a Pozzuoli. Roberto Vecchioni canta allo Stadio Vestuti di Salerno; Finardi a Melfi, Mango a Fano. A Milano, al festival blues, concerto del Doctor Feelgood con la partecipazione di Blues Harbour (Arco della Pace); alla rassegna jazz Tiziana Ghiglioni e il suo quartetto (piazza Santo Stefano). La Pfm è a Pratiglione (Re).

DOMANI AL ROMANO
LA PRIMA ESPERIENZA
di [illegible] PIERSON

Il cinema non costa caro e vi sono sale per [illegible] le borse

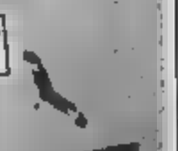
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

LIPU
Sede Nazionale
Vicolo S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel 0521/33414

Per sostenere la natura e gli uccelli
DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS



inoltre ti sarà inviato gratuitamente
« la rivista trimestrale Uccelli
« la tessera di socio col bollino
« l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spedisci in busta chiusa a LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma

ISCRIZIONE [illegible] DONAZIONE [illegible]
Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000
Classe Modestia L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERIO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto _____
residente in Via _____ n. _____
CAP _____ Località _____
ho versato L. _____ sul c/c p. n. 10299436 ☐
tramite vaglia postale ☐ tramite assegno allegato ☐ in contanti ☐
[illegible] donazione di L. _____

Essere vecchi oggi: storie di persone che vivono nelle [illegible] di riposo

I «prigionieri» volontari

**Spesso soli, senza [illegible] hanno scelto l'istituto [illegible] rifugio
Una donna di 86 [illegible] da mezzo secolo in corso Casale - Altre 12 con degenze superiori ai 30 anni - «Il mondo fuori fa paura»**

Caterina Ronchetta, 86 anni

Dopo i «sepolti in corsia» che abbiamo parlato nei giorni scorsi, ricordando il dramma di [illegible] ricoverata in ospedale da due anni e mezzo; ecco i «sepolti» nelle case di riposo. Caterina Ronchetta, 86 anni, da 51 vive nella «Carlo Alberto» di corso Casale. E' una storia di solitudine, la sua, fatta di amarezze e di tanta rassegnazione. Le fanno compagnia altre «dimenticate».

La «casa» di corso Casale è stata aperta nel 1937 da un gruppo di [illegible] «per eliminare la mendicità dalle strade di Torino», come spiega il vice direttore Antonio [illegible]. I tempi sono cambiati [illegible] è cambiato anche il linguaggio, [illegible] la sostanza è rimasta la [illegible] «Carlo Alberto» continua a ospitare le persone povere e malate (dall'82 solo gli anziani [illegible] autosufficienti, che sono 330). Una sessantina gli autosufficienti rimasti, altri 90 [illegible] capiti del pensionato.

Ci sono ricoveri lunghissimi. [illegible] persone che non hanno avuto [illegible] forza (o la possibilità) di crearsi una vita all'esterno. Sono almeno 13 gli anziani con degenze dai 34 ai 51 anni. Una vita «dentro» l'istituto.

Caterina Ronchetta, vivetta [illegible] Biellese, lavorava [illegible] una filanda. [illegible] madre è morta quando lei aveva 20 anni. Al padre piaceva tanto il vino. Pochi mesi dopo la morte della madre, l'incidente che l'ha resa parzialmente invalida. In montagna cade e scivola su una pietra, perde la vista da [illegible] occhio, con l'altro ci vede appena.

Racconta Caterina, che nonostante l'età avanzata, è molto vivace: «*Sono stata in ospedale per molti mesi. Al mio paese non volevo tornare. Ho trovato posto in un asilo [illegible] suore, lavoro [illegible] bambini. Pagato? No, mi davano solo da mangiare, e anche poco, tanto che [illegible] andavamo a rubare il pane. Nel '36, grazie all'amicizia di [illegible] [illegible] riuscita a venire qui [illegible] "Carlo Alberto" e non mi sono più mossa*».

Nell'Istituto ha conosciuto [illegible] amicizie, un solo mondo [illegible] pochi metri quadri che è la sua stanza, con un armadio, un letto, un comò, quasi uguale a quella di tutte le altre ricoverate. Talvolta esce, ha la tessera per il tram, anche se non lo usa quasi mai. Per anni [illegible] avuto alcune mansioni: [illegible] posta e pacchi, fino a quando, esattamente 38 anni dopo l'incidente, il 15 agosto '49, un mattino si è fermata a letto: «*Lo [illegible] vicina mi ha detto "Perchè non ti alzi?". Ho risposto che era ancora buio. E lei "Ma c'è il sole". Lì ho capito che per me era diventato buio per sempre,* [illegible] *anche quel centimetro* [illegible] *che avevo*».

Altra stanza, altra incredibile storia. Carolina Vanetti, 66 anni, ricoverata nel 1950. Aveva [illegible] 29 anni, ma [illegible] lunga esperienza [illegible] istituti. Il papà sellaio e la mamma portinaia sono morti quando lei [illegible] piccola. Gli zii «*per [illegible] guerra fra i piedi*» la [illegible] a [illegible] anni in un Istituto. Poi [illegible] istituti e a 29 anni approda al «*Carlo Alberto*», dove si trova da 37 anni. Non ha mai avuto il desiderio [illegible] farsi [illegible] una famiglia, una vita «*normale*»: «*Sento la radio e [illegible] viene voglia di chiudermi qui dentro. Il mondo fuori? Mi fa paura. Non ho mai avuto il desiderio di figli. Vedo qui genitori di 5-6 figli, che sono soli come me e nessuno li viene a trovare*».

Un litigarello, un innamoramento, non ha mai saputo cosa fosse. Paolo Guglielminotti, operatore sociale: «*A molte [illegible] queste persone [illegible] il desiderio [illegible] una casa, perchè non l'hanno mai avuta, hanno sempre avuto solo un letto e [illegible] comò. Hanno paura di quello che [illegible] fuori, perchè quando [illegible] giapani venivo loro continuamente [illegible] che "fuori c'era la miseria, che rischiavano [illegible] finire poveri, [illegible] una soffitta"*».

Giuliana Mongelli

Malati non [illegible]sufficienti Servono 11 [illegible] posti letto

In Piemonte mancano oltre 11 mila posti letto [illegible] anziani non autosufficienti. Nella sola Torino sarebbero [illegible] quasi trenta posti letto in più. Questo è il risultato di uno studio della Regione sul problema delle persone che non sono più in grado di badare a se stesse: anziani, nella grande maggioranza. «E' una grave carenza — spiega [illegible] regionale all'assistenza Mario Carletto — a cui stiamo cercando di porre rimedio».

Le polemiche [illegible] quest giorni: da una parte c'è chi sostiene che l'anziano con malattie croniche non può occupare per molto tempo i posti [illegible] ospedali per [illegible] (complice il [illegible] famigliari), dall'altra, invece, come il docente di gerontologia Fabrizio Fabris, c'è, invece, chi è convinto che anche l'anziano [illegible] cronico abbia [illegible] diritto [illegible] assistenza e alle cure mediche. Il prof. Fabris, a livello sperimentale, [illegible] avviato un progetto [illegible] ospedalizzazione a [illegible]. Medici e infermieri seguono i malati a [illegible].

L'assessore Carletto: «*E' un'esperienza molto bella quella del prof. Fabris. Ma dubito tanto [illegible] sia realizzabile [illegible] al fuori di Torino. E, d'altro canto, ritengo che non [illegible] giusto per l'anziano [illegible] lungo ricovero in ospedale, trascorsa la fase acuta. Tanto più se si considera il problema spese: [illegible] giorno di degenza costa alla collettività 250-300 mila lire. Spesso l'anziano [illegible] problemi [illegible] sanitari, ma anche sociali (sono tanti i vecchi abbandonati dalla famiglia, "deportati" nei vari istituti). Quindi, [illegible] [illegible] creare strutture che diano questo tipo di risposte. Con costo inferiore, 60-70 mila lire al giorno*».

Ma, quando l'anziano è in carico alla sanità (ospedali) l'assistenza [illegible] gratuita, quando, invece, «passa» all'assistenza (case di riposo) deve pagare una quota, che è di poco inferiore alle 30 mila lire il giorno. Carletto: «*La giunta regionale ha già approvato una delibera con cui [illegible] stabilisce che il 60% [illegible] spese della struttura protetta siano a carico del fondo sanitario e che all'ospite sia fatto carico soltanto delle spese alberghiere*».

Per la [illegible] di posti letto l'assessore assicura che a Torino entro poco tempo [illegible] saranno aperte dieci strutture protette (300 posti letto) e, nel resto della regione, entro il 1990 si recupereranno altri 5-6 [illegible] posti (l'investimento è di 1 miliardi l'anno).

Sempre sulle polemiche di questi ultimi giorni interviene anche la Commissione politiche sociali della Federazione torinese del pci che ribadisce il diritto dell'anziano al ricovero in ospedale per tutto il tempo necessario e lancia una serie di proposte, tra le quali: l'attivazione in tutte [illegible] Unità sanitarie del servizio [illegible] ospedalizzazione a domicilio con contributi economici [illegible] familiari; la massima estensione [illegible] day hospital; il trasferimento delle attuali strutture [illegible] Alberto, Istituto di riposo [illegible] Unione Sovietica, Crocetta) [illegible] settore assistenziale a quello sanitario [illegible] lo scorporo dall'attuale rete ospedaliera [illegible] posti [illegible] riservare a strutture e servizi per anziani.

[illegible] Tre su mese e cinc [illegible] gemelli

Entro meno di un [illegible] potranno lasciare l'incubatrice della Clinica [illegible]. I 6 gemelli nati lunedì al Sant'Anna da una donna di 32 anni, moglie di un insegnante, fecondata in vitro. Gabriele, Arianna, Noemi e Luca, questi i loro nomi, godono buona salute e non si ritiene che possano avere problemi in futuro. Pesano da un chilo e 800 grammi a due chili e [illegible]. La madre, perfettamente ripresasi dopo l'intervento cui è [illegible] sottoposta (ha partorito con taglio cesareo), è scesa ieri a vederli per la prima volta nel reparto nido.

[illegible] Nuovo provveditore Il prof. De [illegible]

Cambia il provveditore: al posto di Lucio Pisani è stato nominato il prof. Luigi De Rosa, 51 anni, che in passato ha ricoperto quest'incarico a Trieste, Gorizia e Alessandria. Pisani era a Torino dal 1980; ha chiesto di essere trasferito a Como, il ministero l'ha accontentato. Alle elezioni politiche di giugno non è [illegible] rieletto deputato (era candidato come indipendente del pci) per soli duemila voti.

[illegible] A 83 anni accoltella un [illegible]liere

Giuseppe Giacometti, [illegible] anni, vedovo, Cerca frazione Cernaia, [illegible] in prigione con una lunga serie di accuse: violazione di domicilio, resistenza [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni volontarie. Martedì [illegible] mentre rincasava, forse dopo aver bevuto troppo, ha tentato di entrare nell'abitazione [illegible] villeggiante Paolo Pecol, 22 anni, poi [illegible] aggredito i carabinieri che sono intervenuti per allontanarlo. Con un coltello ha ferito alla mano ed all'avambraccio destro il brigadiere Occelli, che [illegible] ospedale è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

[illegible] [illegible] dopo due mesi di ricerche

Dopo oltre due mesi di ricerche, è stato recuperato, ieri nelle acque del canale Cavour, nei pressi [illegible] all'imbocco della roggia Biroglia, a Biandrate (Novara) il cadavere della pensionata Angela Callegari, 69 anni, Vercelli, via Rimembranza 1. La donna si era allontanata di casa nella mattinata del 12 maggio, da allora i famigliari non [illegible] avuto più [illegible].

[illegible] Sportello Cee all'Unione industriale

La Comunità europea aprirà presso l'Unione industriale uno sportello con funzioni di collegamento e di consulenza fra le piccole e medie industrie della Cee. Il servizio fornirà anche notizie [illegible] mercati interni, sui programmi comunitari e sui finanziamenti che [illegible] anno vengono erogati a sostegno [illegible] aziende di piccole dimensioni.

INDIRIZZI UTILI

CAFARNAO a Vanchiglia 17/E tel. 660 4634 «IL RISTORANTE» Ravioleria aperta ad agosto ora sera. Tel. 660 3224
RISTAURANT MAXIME tel. 547 5477
RISTORANTE «La Baccarola» tel. 891 0488
RISTORANTE «LA CLOCHE» tel. 484 313
RISTORANTE LA TAGLIATA Drusento chiuso (privati) Francorio Tel. 884 8875
ACCONCIATURE CARLA Reparti corso Regio Parco 93 tel. 536 264
ACCONCIATURE ITALO a Vanchiglia 20
ANNALISA E PAOLO, [illegible] accanto [illegible] Tel. 442 257 (aperti tutto agosto). Piazza Bernini 11 - Torino
ANTONIO CONSIGLIO [illegible] corso Sul Naviglio 24/b tel. 582 662
ATELIER MASSIMO [illegible] via Cibrario 5, Tel. 518 063 - 511 032
COIFFEUR GIANNI TONA tel. 366 804
COIFFEUR C. Fenoglio 209 - 331 813
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signore - Lagrange 32 - tel. 544 366
MARA COIFFEUR Specialista pedicure e [illegible] tel. 830 6980
NICOLA E ANTONELLA [illegible] via Cibrario 81 - tel. 538 776
NINI PETTENUZZO COIFFEUR via Alfieri 19 tel. 541 644 - 538 642
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERE [illegible] Enzo e Adriana 6
SOLARIUM Top Sun - 537 164 ore 8-20
ABBIGLIAMENTO [illegible] GALEY CLUB, via Pavia 43 tel. 883 896 [illegible] confezioni uomo - privato 332 435. Sconti su tutte le merci per numero ridotto
ARS NOVA specialità [illegible] e produzione Via G. Jolanda 5
CANETTA - Garibaldi 10 tel. 518 861
CARLO PIONI - Ercolani 1 tel. 534 644
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 58 tel. 687 721 [illegible] per [illegible] [illegible] corso Giulio Cesare 9-22 II
ELETTRODOMESTICI GALLIANCA TV Videocolor [illegible] via S. Donato 58 tel. 448 244 - 487 444 Corso Lodi 108
FIORI «IL MEGLIO» via [illegible] 112, negozio Piazza Peschiera Tel. 325 067
FIORI JUCCI - Galileo 44 tel. 596 878
FIORI NANDA corso Francia [illegible] Tel. 771 426
GIRARDI via [illegible] 217 e [illegible] via Saluzzo 5 [illegible] per [illegible]
LAVAMECCO aperto via Madama 7
OTTICA BRICCO [illegible] corso Vittorio 43 tel. 882 521
PROFUMERIA GAMORA via Cibrario 72 tel. 746 [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI corso Regio Parco 144 tel. 695 [illegible]
TIBERI aperto via Rossini 24
TINTORIA aperto agosto via Ossola 22 Torino tel. 839 937
TINTORIA AUGUSTA via Vanchiglia 23 tel. 835 217 Chiusa dal 3 al 16 agosto
VENEZIA A TORINO [illegible] via Cibrario 72 tel. 839 [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO tel. 437 371
IDRAULICO URGENTE tel. 531 531
LAVATRICI IDRAULICA tel. 351 561
TELEVISIONI [illegible] tel. 210 786
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 446 269
TV [illegible] Tele 505 tel. 538 1536
TV QUASTOT Videocolor 139 6089
TV ASSISTENZA TV tel. 473 [illegible]
TV [illegible] tel. 812 0277
TV [illegible] tel. 335 [illegible]
DENTISTA MEDICO DENTISTA [illegible] comunicati 8-20 dal lunedì al venerdì lasciate [illegible] Corso Francia 96 [illegible] Appello tutto agosto Tel. 744 842
DENTISTA aperto agosto Corso Regio Parco 186, dr. 752 [illegible] 702 918
DENTISTA aperta anche [illegible] ore 8-20 [illegible] e [illegible] Prima urgenze via Carmagnola 14 tel. 511 366
DENTISTA aperto in agosto Via Cibrario 5, tel. 316 846
DENTISTA urgenze Tel. 547 577
MEDICO DENTISTA [illegible] via C. Alberto 35 tel. 530 042 [illegible] [illegible] tel. 882 [illegible] [illegible] urgente.
MEDICO dentista orario 13-19 Corso Re Umberto 34 tel. 537 264
STUDIO DENTISTICO [illegible] via Saluzzo 14 - Collegno
STUDIO DENTISTICO [illegible] via Pesaro 27 tel. 011 858 332 dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 19
STUDIO medico dentistico ore 8-20 Via Giovanni 38 Tel. 850 977 - 235 737
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, [illegible] carburatore, iniezione, [illegible] Tel. 747 511
AUTORIPARAZIONI CARROZZERIA [illegible] tel. 496 7105
AUTOSOCCORSO h. 296 000 [illegible] giorni
SERVIZIO RENAULT FIM LUPIA via Madonna 13 tel. 540 737. Aperto tutto agosto meno sabato e festivi
ELETTRAUTO aperto tel. 882 133
ELETTRAUTO - Cirenaia 90 tel. 598 [illegible]
ELETTRAUTO SENATORE via Cagna 34
Assistenza aperta tel. 521 [illegible]
ELETTRAUTO tel. 200 000
AUTORIPARAZIONI tel. 200 000
AUTOSOCCORSO tel. 200 000
AUTOLAVAGGI tel. 200 000

Se la vostra attività prosegue anche in [illegible] di ferie»
Informatevi i titolari [illegible] questa rubrica rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma [illegible]
Via Maranzago 32
tel. 56 211

echi di cronaca

Desi-To l'arredobagno

E' [illegible] per voi ad aspetto di Torino [illegible] Tel. 967 3546. Orario [illegible]

Messaggi urgenti

BASSOTTO [illegible] anni, di carattere [illegible] Lo Urbano 24. Tel. 0121 45 403

[illegible] [illegible] 24enne [illegible] CE + CAP [illegible] [illegible] [illegible] che sono [illegible] possibile passaggio [illegible] Tel. 600 8130

SEGRETARIA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] Torino e [illegible] Tel. 558 0887 [illegible] 0172 60 451

SMARRITO [illegible] [illegible] zona Dora Madre [illegible] Fiat Lavo [illegible] Telefonare 519 021 ore pasto

siamo aperti anche in agosto
ottica Salva
5 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

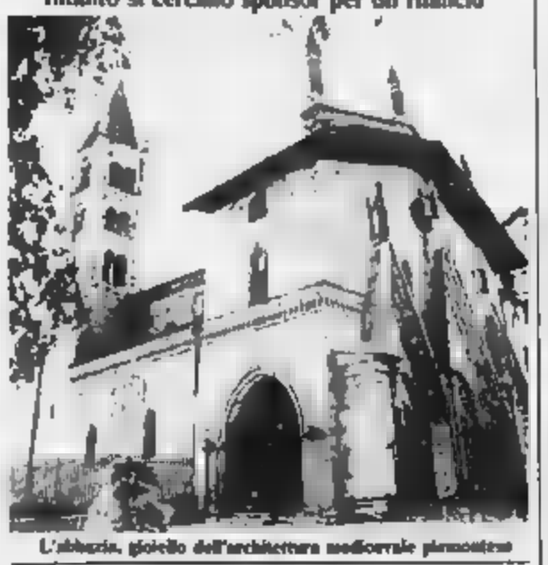
FIAT NUOVE IN 48 ORE
ALL'AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala
TORINO via Lagrange 10

Sono previsti convegni e visite

Ranverso, l'abbazia festeggia 800 anni

Intanto si cercano sponsor per un rilancio


L'abbazia, gioiello dell'architettura medioevale piemontese

L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, gioiello dell'architettura medievale piemontese, edificata per volere di Umberto III di Savoia nel 1188, compie fra cinque mesi 800 anni. Per celebrare la ricorrenza, l'Ordine Mauriziano, cui il monumento appartiene [illegible] 1776, ha promosso una serie di [illegible] siative per rivalutare l'intero complesso sotto l'aspetto religioso, storico e monumentale. A partire dalla prossima primavera, secondo il programma di massima presentato l'altro giorno dal presidente dell'Ordine, prof. Dario Cravero, «*verranno organizzati concerti, conferenze, tavole rotonde, visite guidate*».

«*Vogliamo togliere l'abbazia dall'isolamento* — continua Cravero — *e restituirle il posto che merita fra i più significativi monumenti piemontesi. Per questa ragione verranno pubblicate le ultime ricerche degli storici dell'arte, monografie e dépliants per turisti*».

Ma negli intenti l'obiettivo finale «di questo *intervento promozionale*» è il recupero architettonico e funzionale. L'Ordine Mauriziano «*impegnato a fondo nel restauro della Palazzina di Caccia di Stupinigi*» cerca, infatti, «*uno sponsor disposto ad assumersi l'onere di un magnifico antidegrado*». E di restauri il complesso abbaziale ha bisogno, visto che finora i proprietari «*hanno soltanto finanziato lavori di manutenzione ordinaria*».

Benché «minacciata» dall'elettrodotto Leinì-Pianezza che passerà a non meno di duecento metri, Sant'Antonio di Ranverso, perla incastonata nella suggestiva scenografia della Valsusa, ritornerà così all'antico splendore con la sua architettura gotico-francese e le sue opere d'arte: il grandioso polittico di Defendente Ferrari (1531) e l'affresco del Jacquerio che rappresenta l'«Ascesa del Redentore al Calvario».

Ma l'abbazia non è soltanto uno scrigno che custodisce le testimonianze artistiche del passato. Attraverso le sue vicende è possibile ricostruire la vita della Valsusa, quando migliaia di persone percorrevano a piedi la «via Romea» per andare in pellegrinaggio a Roma o a San Jacopo di Compostela. Sant'Antonio di Ranverso, assieme all'abbazia [illegible] Novalesa e alla Sacra di San Michele, era uno dei punti di riferimento e di rifugio per viandanti e soldati e, unica in Piemonte, aveva poco distante un ospedale dove i monaci antoniani di Vienne (Francia) guarivano con il grasso di maiale il «*fuoco di Sant'Antonio*». Una tecnica di cura antica che, con le altre di quei tempi, sarà oggetto di un convegno medico.

Nell'ultima riunione di giunta si [illegible] parlato della precipitazione del 14 gennaio

Una nevicata da dodici miliardi

Una delibera per saldare gli interventi alle 50 ditte che hanno ripulito la città - Le ultime fatture pagate [illegible] settembre

Forse per attenuare il caldo afoso, si è parlato di neve, ieri, nella riunione della giunta comunale: [illegible] operazioni di sgombero dopo le precipitazioni eccezionali del 14 e 15 gennaio scorso, [illegible] responsabili delle diminuzioni [illegible] un [illegible] repubblicano Romanini) finiranno per costare 12 miliardi alle casse del [illegible].

Con la delibera approvata ieri (poco più di un miliardo) sono già stati [illegible] [illegible] ditte che hanno lavorato in quell'occasione 10 miliardi e [illegible]: ora gli uffici stanno controllando le ultime fatture, estratte a sorte per una verifica [illegible] a campione. Entro la metà di settembre dovrebbero esserci le liquidazioni finali dell'operazione neve '87, una Waterloo per la macchina comunale pagata dai cittadini che un'apposita [illegible] d'indagine ha esaminato.

Dice l'assessore Chiarlone, che oggi ha la responsabilità del servizio: «*Abbiamo liquidato tutte le ditte per quali non esistevano* problemi di *contabilità. Tuttavia la sensazione* [illegible] che [illegible] [illegible] *state irregolarità nel servizio. Certo sono ingiustificabili i ritardi nelle partenze, l'inadeguatezza di certi mezzi, la non rispondenza fra mezzo e attrezzo impiegato, ma sono da escludere sia le inadempienze, sia le furfanterie*». E per l'inverno prossimo? [illegible] vuole collaudare in anticipo [illegible] i [illegible] perché conoscano il servizio di sgombero neve in modo da non intralciarlo o addirittura da collaborarvi: «*Attrezzarci per le emergenze eccezionali, obiettivamente, porterebbe i conti alle stelle: meglio essere preparati* [illegible] ridurre [illegible] *massimo i disagi*».

La giunta si [illegible] anche occupata [illegible] problemi della casa: l'assessore Zanetta ha presentato [illegible] delibera per la ristrutturazione di 30 alloggi nel centro storico e completamento di quanto fatto per l'isolato di via Sant'Agostino dove già [illegible] stati sistemati [illegible] appartamenti. Infine l'assessore Mollo ha portato in giunta la delibera che fa partire i corsi di formazione di 350 nuovi vigili urbani recentemente assunti per concorso.

Temperatura

massima	+ 31,3
minima	+ 18,4
media	+ 23,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico [illegible] Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a [illegible] umidità [illegible] per [illegible]. Temperature: massima +28,4; minima +18,7; media [illegible] +23,3. Previsioni: condizioni [illegible] tempo instabile con annuvolamenti intensi e possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

Regione, assegnate le deleghe

Prima riunione, ieri, della nuova giunta regionale per l'attribuzione delle deleghe. Il presidente **Beltrami** (dc), oltre che delle funzioni istituzionali, è responsabile di coordinamento generale, affari e servizi generali, rapporti con il governo, la Cee e l'estero, legale, contenzioso legislativo, protezione civile e servizio geologico.

Vetrino (pri) vicepresidente: programmazione economica, pianificazione territoriale, parchi, coordinamento progetti Fio. Carletto (dc): organizzazione e personale, assistenza e servizi sociali. Maccari (psi): sanità. Alberton (dc): istruzione, cultura, formazione professionale, beni culturali, spettacolo, assistenza e edilizia scolastica. Leonardi (dc): agricoltura e foreste. Turbiglio (pli): commercio e artigianato, fiere e mercati, polizia urbana e rurale.

[illegible] (psi): turismo e sport, tempo libero, industria alberghiera, caccia e pesca. Genovese (dc): pianificazione e gestione urbanistica, edilizia residenziale. Cernetti (psi): tutela ambientale, uso e risanamento delle [illegible] scarichi industriali, smaltimento rifiuti solidi, inquinamento atmosferico, acquedotti e fognature, cave e torbiere.

Cerchio [illegible]: industria, energia, lavoro e occupazione, emigrazione e immigrazione. Croso (psi): bilancio, finanze, tributi, patrimonio e demanio, economato, ragioneria centrale e decentrate, enti locali, coordinamento enti strumentali e partecipazioni regionali, acque minerali e termali. Mi[illegible] (psdi): trasporti, [illegible] porti e navigazione interna, pronto intervento, assetto idrogeologico, espropri.

La nuova giunta ha 12 assessori (uno in più della precedente) di cui due sole matricole, Cerchio e Croso (Elettra Cernetti aveva già avuto [illegible] giunta [illegible] all'83). Il più giovane è il psdi [illegible] (40 anni), il più anziano il pli Turbiglio [illegible] anni lunedì prossimo).

Televisioni private in regione

Grp
19 — Lo scarto del Sud, telefilm
20 — Hello Larry!, telefilm
20,30 Prendi la Cali e prega il padre tua, film di G. Thomas con L. Hill, E. Bernstein
22 — [illegible]
23 — Diario di un soldato, [illegible] film
23,30 Il gozzo di Bolgna, film

Videogruppo
18,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Captain Blood, film di M. Curtiz con E. Flynn, O. De Havilland
22,15 L'ispettore dott. Hogg, telefilm
23 — Le ore della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Quartarete
17,15 Captain Jet, cartoni
18 — Il mio amico Falco rosso, telefilm
18,30 Mandy Nash, telefilm
18,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Provincia violenta, film
22,15 Obey motori
23,30 Autosportiamo tv
0,30 Tg 4
1 — Duello sui ghiacci, film

Rete Canavese
18,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Quest, telefilm
23,45 Film

Telecupole
19,30 Tg 4
20 — Povera Clara, telenovela
[illegible] Piemonte in piazza e Sampeyre, festival della canzone
22,30 Tg 4
22,40 Piemonte in piazza (continuazione)
23,40 I fratelli Karamazov, sceneggiato

Telestudio
18 — Sandra and Dan, situation comedy
19,30 Sesto senso, telefilm
20,30 Il cavaliere, film
22,30 Una provinciale a Washington, film
0,30 Velvet, film

Quinta Rete
19,30 Anni del [illegible] tion comedy
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 L'ultimo gendarme, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Notti di fuoco, film

Primantenna
18,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Quest, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Arena, telefilm
23 — Mercoledì sport

Retepiemonte
20,30 Dedalo, telefilm
21,30 Chico [illegible] tre mari, telefilm
22 — Voce del sangue, film
24 — Storia [illegible] donna: Julia Fart, telefilm

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 I terroristi della metropoli, film
22,30 Quale futuro per il formaggio?, documentario
23 — Mandy Nash, telefilm

Videouno
19 — Varesina, telenovela
20 — Le ore della settimana
20,30 Crazy Beat, varietà
21,45 Tg tuttoggi
22 — Napoleone ad Austerlitz

Telecity
17 — Viva, rotolo tv per i ragazzi: Jackie l'orso dal mondo Tellac, cartoni animati
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Geresime, telenovela
19,30 Il meraviglioso regalo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Mata d'amore, film
22,30 Il diluvio, sceneggiato
23,30 Le ore della settimana
24 — Crazy Rosanna, film

[illegible] Uno [illegible] Svizzera
19 — I Puffi, telefilm
20 — Telegior[illegible]
20,30 Estate avventura
21,30 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Concerto Bob Marley
23,30 Mercoledì sport calcio
24 — Telegiornale
0,30 Speciali

Tv Star
20,43 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capriccio e passione, telenovela
22,30 Il perfetto è il mio mestiere, telefilm
23 — Attenti ai ragazzi, telefilm
23,30 Le ore della settimana
24 — Colpo basso, film

Quartarete 2
Videomusic
18 — Le compilation. Musica Dark
18 — Video non stop
18 — All American. Hot 100
19 — Video non stop

Telecittà
19,30 I detectives, telefilm
19,45 Grandi fiabe, cartoni animati
20,15 Affari di cuore, telefilm
21,40 La tragica notte di Antioi

Rete Manila
15 — Missione Manchurei, telefilm
16 — Notte senza fine, film
18 — Nel regno del cervino
19 — Cavese theatre, telefilm
20 — Morgan mette da legare, film
22,35 9 Lesle, documentario
23,05 Gola profonda nera, film

Pan tv
18,30 Natale oggi
[illegible] Diario di soldati, documentario
19,15 New Scotland Yard, telefilm
21,10 Povera Clara, [illegible]
21,30 Un prete per Scotland Yard, film
22,45 Videostars in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Radiotelenotte
0,30 Delphine, film

Torino Futura
18 — I Puffi, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,20 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Bob Marley and the Wailer
23,30 Mercoledì sport calcio
24 — Il giramondo, documentario

a Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Preparata una mappa del territorio per imbrigliare le frane

La montagna ai «raggi X»

Sono state catalogate le zone a rischio - I «bacini» in duecentocinquanta
Una prima legge approvata sette anni fa - Manca il piano globale di prevenzione

Aosta. L'intervento di mezzi meccanici per sgomberare una frana caduta tempo fa sulla strada che sale a Pontboset (Telefoto)

AOSTA — *«In un territorio come quello valdostano dalle caratteristiche prettamente montane i pericoli di frane e allagamenti sono sempre presenti»*, dicono i tecnici del Servizio di sistemazione idraulica e difesa del suolo dell'assessorato regionale Agricoltura e foreste. E aggiungono: *«E' sbagliato un atteggiamento da Cassandra che prevede disgrazie continue, ma bisogna tuttavia aspettare il fattibile gli eventi sperando che siano favorevoli»*.

Quali opere sono in atto nella regione per prevenire disastri quelli Valtellina? L'assessore all'Agricoltura e Foreste Joseph-César Perrin risponde: *«Sta per essere ultimato un imponente lavoro, durato anni, per catalogare tutti i corsi d'acqua della Valle; le opere di imbrigliamento, la riduzione di pendenze e velocità di deflusso realizzate; l'indicazione di quelle da eseguire unitamente agli interventi su più vasta scala. Un lavoro molto Il supporto dei servizi come la Selvicoltura per evitare l'erosione delle acque che a delle frane, degli smottamenti e delle dazioni»*.

Si tratta di rilevante opera (saranno quindici volumi) di «radiografia» della situazione idrogeologica, la catalogazione di tutte le frane esistenti. Dice Busanelli che dirige la «Difesa del suolo», spiega che tutta la Valle d'Aosta è stata divisa in quindici unità idrogeologiche e queste, a loro volta, in 250 bacini. Ciascuno di questi costituisce l'elemento più piccolo di riferimento a livello territoriale.

Ne citiamo alcuni: quello della Dora di Verney, della Val Veny, della Valle di Champorcher, della Valle del Lys. Per ciascuno sono stati cartografati torrenti e corsi d'acqua, con le già realizzate, le loro caratteristiche tecniche e gli interventi di completamento giudicati indispensabili per i prossimi anni. Il lavoro, se unico suo genere certo grande qualità, che potrà risultare indispensabile se utilizzato nel futuro.

Esistono di rischio. Per questi casi la Regione ha approvato, sette anni fa, legge che vieta di costruire in zone a frana, valanghe e allagamenti».

Quali le a rischio? Non esiste mappa ben definita se non per le valanghe. E' chiaro che in tutti i Comuni, a seguito della legge, c'è maggior prudenza nel rilasciare licenze in notoriamente pericolose per frane e allagamenti. Vengono anche interventi geologi per compiere le necessarie perizie, la situazione non è ancora ben

arrivare ad sicurezza sulla prevenzione globale del territorio occorrerà che una nuova obblighi i Comuni a rispettare le zone indicate pericolo dalla «radiografia» redatta dal Servizio idrogeologico e di del suolo, che dispone suo organico di un geologo, particolare che è inconsueto in una pubblica amministrazione.

In Valle è in un importante lavoro di prevenzione, che dovrà collegarsi organicamente con le leggi appunto quella urbanistica) per dare non certezze almeno valide ai cittadini. Perrin aggiunge: «*Gli interventi sul territorio in così ampia molto impegnativi sotto il profilo economico e non danno risultati a breve scadenza. Ma anche in alta montagna, dove a causa dello spopolamento vengono più fatti lavori per incanalare e imbrigliare le acque, è il primo punto sul intervenire per evitare che la situazione a valle diventi ingestibile*».

A questo proposito Busa ricorda il suo impegno, quello della Selvicoltura, esegue ogni anno centinaia di piccoli interventi (con squadre, in media, d'una decina di operai per volta) per rimedio a piccole frane, al di muretti in pietra, per rimuovere cadute che ostacolano il deflusso delle acque. Sono interventi di piccola portata, che se non vengono attuati tempestività potrebbero avere gravi conseguenze, provocando reazioni a catena.

«La pulizia di ruscelli, torrenti e boschi è la sicurezza fondo valle, dove l'acqua regolarità lungo i fianchi della montagna (incanalata naturalmente, non con interventi artificiali, come in parecchi casi avviene e fa) evita fare «tampone» e creare l'effetto urto una massa che sembra fuoriuscire da una diga, spazzando via tutto e rovinando strade.

Bruno Baschiera

All'Enel

AOSTA — L'ingegner Giuseppe Gallarini, abitante ad Aosta, caposervizio del distretto Enel della Valle, lascia l'incarico per raggiunti limiti d'età. Assunto nella Società nazionale Cogne nel 1953, fu nominato direttore impresa elettrica nel 1962. Quindi, con l'avvento della nazionalizzazione delle imprese elettriche e dell'Enel, nel 1963 fu nominato nell'Ente Stato dirigente Biella. Nel però a Aosta come caposervizio distretto Enel della Valle, carica che ha ricoperto sino al 31 luglio

Una tradizione che si rinnova ormai da secoli

La festa dei santuari oggi in tutta la Valle

Processioni e cerimonie in parecchie località - Fiaccolata al lago Miserin

AOSTA — Da tempo immemorabile Valle il 5 agosto si svolge la festa dei santuari. L'antica cerimonia si ripeterà in tutte le vallate della regione dove la gente, dai centri abitati, raggiungerà a piedi, in processione, i luoghi di culto in alta quota dedicati alla Madonna. E' festa, quella di oggi, ricca di significati.

La processione in omaggio alla Vergine conferma l'aspetto religioso della tradizione che, ora in passato, rinnova ogni anno lo spirito di amicizia e di comunione tra dei villaggi sparsi lungo i versanti diverse vallate. Tra i più famosi santuari valdostani quelli di Cuney, sopra Saint-Barthélemy; di Machaby, sopra Arnad; e lago Miserin a monte Champorcher. E seguita in modo particolare la lago Miserin, che comincia questa mattina e la fiaccolata chiesa parrocchiale Champorcher; lungo i tornanti della strada reale Lillaz, frazione Cogne, vallone dell'Urtier e attraverso il Col Finestra di Champorcher; e passi della processione è occasione di incontro la gente di villaggi lontani unita stessa, antica tradizione. Al lago Miserin (a metri di quota) l'appuntamento è per le 8,30 di mattina e festa proseguirà al pomeriggio inoltrato tra canti, e giochi per tutti.

alla Madonna delle nevi, il santuario di Cuney il più alto d'Europa. E' stato costruito infatti a metri in fondo di Saint-Barthélemy, piedi Bocca del Merlo. Lo raggiunge in circa quattro ore di cammino da Lignan attraverso il e Salva. La della festa di oggi riproporrà, dopo la Messa, l'antico rituale alla vicina sorgente, nella acqua il sacerdote «sale sapienza» e immergerà croce perché ruscello continui a fecondo.

Sono questi gesti ai perpetuano centinaia anni a aver affascinato l'esordiente Patrizio Vichi, che di Cuney ha allestito di documentario di venti minuti. Dice Vichi: «*Anni fa ho visto il santuario e mi sono chiesto perché fosse stato costruito a quella quota, in un luogo isolato e difficilmente raggiungibile*». una ricerca durata molti Vichi ha ricostruito la del santuario di Cuney eretto nel ampliato a 1669.

La prima cappella fu fatta costruire perché autorità religiose ritennero di impedire che la gente di Nus e di Saint-Barthélemy si recasse processione a sentire la su un altare all'aperto vicino alla sorgente nei periodi di : un gesto forse ritenuto troppo vicino a taluni riti pagani e in un luogo all'aperto non adatto a sacre. Dice Vichi: «*Ecco perché il santuario fu costruito tanto lontano, in un luogo dove la dedicazione alla Madonna dato origine anche a alcune leggende*».

L'origine della processione è 1681 secondo uno dei documenti inediti che Vichi è riuscito trovare. Nell'atto ufficiale il di Nus, François Dauphin, un campo Clemensod avuto dal si impegnò a raggiungere anno, il 5 Cappella della Madonna di Cuney per illuminaria con le candele e pregare.

La festa della Madonna delle nevi verrà ricordata anche con cerimonie più contenute in località della regione. Per esempio nell'antica chiesetta Breuil costruita nel 1758 e a Notre-Dame des Hérmites alle 10 celebrata alla quale seguirà una vendita all'asta di oggetti offerti rita e il cui ricavato, come accadeva nei tempi antichi, a favore chiesa. Alle cinema «Des Guides» è in programma lo spettacolo per ragazzi «Petruska» e alle 21, nella chiesa parrocchiale, un concerto del quartetto «I vocalisti».

Beatrice

La scuola prende il via il 21 settembre

AOSTA — L'assessorato regionale alla Pubblica istruzione ha definito il calendario scolastico 1987-88 che interesserà le scuole valdostane. Le cominceranno il settembre; la prima pausa sarà occasione dell'Immacolata (con il 7 dicembre), le se di Natale sono fissate dal 23 al 9 gennaio compreso.

Le pasquali si svolgeranno dal marzo al 6 aprile compresi.

I Consigli di circolo e di Istituto avranno quattro giorni a disposizione, le cui date potranno decise sulla base particolari esigenze scuole, per esempio, viaggi a gite didattiche di durata superiore un giorno.

DUE FUNGHI, DIECI CHILI

Aosta. Due cercesi, funghi mangerecci, sono stati trovati da Ezio Gaichardaz, operaio Cogne, di Aosta, in un suo terreno in Val di Cogne: pesano (tutte e due) oltre dieci chili. La misura stenta a reggerli sul palmo della mano. Il ritrovamento, un record per misura e peso, è avvenuto domenica pomeriggio in un prato di Rhêmi d'en bosco in una zona collinare

S'inizia stasera

Fisaorchestra cinque concerti in tutta la

AOSTA — La Fisaorche- si pubblico con il suo secondo concerto questa sera alle 21 a Etroubles chiesa parrocchiale.

la direzione maestro Giancarlo Muzzolon sono eseguite musiche sinfoniche di Beethoven, Bruckner, Bizet, Falla e orchestra di Goetz.

I concerti proseguiranno con questo calendario: venerdì a Courmayeur chiesa parrocchiale alle 21, martedì 11 a Champ nella chiesa, giovedì 13 a La Thuile nella chiesa parrocchiale sempre alle 21. Concluderà la l'esibizione a Brusson ancora nella chiesa parrocchiale alle 21.

La Fisaorchestra Valle d'Aosta è un complesso musicale fondato negli Anni Settanta ed è affidato alla del Giancarlo Muzzolon. E' costituito circa venticinque elementi, tutti giovani musicisti di età inferiore ai trent'anni.

L'orchestra, attraverso uno strumento inconsueto per sale da la fisarmonica, vuole proporre noti musica classica sinfonica in una chiave nuova, ma pre nel rispetto delle partiture originali.

Ovunque la Fisaorchestra ha suscitato consensi, anche i più scettici ad accettare lo strumento come per esprimere sinfonie sinora apprezzate per sole grandi orchestre. Ai brani ei il complesso sa alternare con altrettanta bravura pezzi facile ascolto in modo da soddisfare esigenze di pubblico di appassionati.

p. c.

La mostra di Benuzzi alla Torre del Lebbroso

Nello zoo di fiaba

AOSTA — Con il «Zoo di polvere» Benuzzi si presenta alla Torre del a con una mostra che terrà aperti i battenti fino al 25 ottobre: c'è quindi tempo per riflettere e sulla arte, che rappresenta un episodio insolito nel mondo sempre della pittura.

Il critico Renato Barilli inserisce nella corrente «I Nuovi-Nuovi», formata generazione di pittori e scultori che tentano un approccio originale con l'arte.

L'inserimento nel gruppo d'avanguardia ormai anche i «retro» si pongono testa per tirare la carovana) è più che giustificato in quanto le visioni di Benuzzi oscillano spesso dalla realtà fantasia, dalla cronaca attraverso un proprio schema personale, una precisa , un'idea di «*labirinto metafisico dove sono inclusi molti fantasmi: il folclore, la fiaba, l'elemento ludico, l'elemento magico, la narrazione fantastica, il kitsch aristocratico, l'illusione colta, il sottofondo onirico, il turbamento dell'inconscio*».

Forse tanta mescolanza di elementi finisce con a sconcertare se Benuzzi fosse anche pittore dall'immagine elegante e raffinata, anzi sotto certi aspetti molto sofisticata. Il volerlo tradurre in una serie di fuochi d'artificio di parole rischia di confondere le idee.

Benuzzi riesce a superare la quando inventa continuamente il proprio immaginario e visionario, quasi voglia intuire che la sua pittura racchiude un cerimoniale per iniziati, facendo apparire il reale falso e il falso reale in una continua metamorfosi. questo da individuare arriva l'invenzione e dove appare il simbolico o .

La mostra alla Torre lebbroso presenta gli aspetti più recenti dell'artista nato ad Argenteira (Sassari) nel , ma attivo a Bologna.

Fiori, stelle, animali, tartarughe, pesci, coni, conchiglie, alberi, paesaggi, trenini compaiono in un luogo senza confini quasi fossero miraggi. E' un mondo di sogni, di fiaba ambiguità? O è l'interpretazione pittorica teoria «poeta fanciullino»? Il visitatore giudice, per sé unico inappellabile.

p. cor.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

ITALIA: Completo letto. Orario: 20; 22
Film fuga rossa. Via Italo Mirion 18. Orario: 18; 20; 22.

CERVINIA
DES GUIDES: Corto circuito, 18. Ultimo tango. Orario: 20; 22.

PARADISO: Noi uomini duri. Orario: 16,30; 20; 22.

COURMAYEUR
Orario: 17; 20; 22.

VERRES
IDEAL: Labyrint (avventuroso) Orario: 21,30.

FARMACIE
Nicola, in viale Federico (Chiusura ore 22 di chiamata urgenti).

Il taccuino
Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean Pierre, (0165) 45.845.
Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, (0165) 45.951.

IL TEMPO
Tendenza 12 di oggi: parzialmente Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 12, ore 12: + 25. Umidità: 50%. Vento da Est.

RAI
18,20 Telegiornale
19,30 Images valdôtaines: Mont Blanc vacances, regia di Nazareno Mannoni

TV SUISSE ROMANDE
13,05 Dessin d'eya
13,30 Opération Ypotion
14,25 L'esprit de famille
17,05 Vert pomme
17,40 Spécimen
Année 30
18,45 Magny
20,10
21 — Long métrage
22,40 Dentel Bénédicte

TVA
16 — Buon pomeriggio
18,30 Disegni animati
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,10 Lunario
19,15 Situazione meteorologica
19,30 Rubrica allegra
19,40 Notiziario regionale
19,45 Immagini e suoni della Valle d'Aosta
20 — Sorrisi non stop

RETE BT-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

RADIO DUE
12,10 Voix de la
14 — Les de l'Union Automobile de chanté chanté du mois de mai 1987, réalisation de Carlo Rossi
14,30 Voix de la
VALLE D'AOSTA
RETE
8 — Buongiorno
9 — Liscio in libertà
10,15 Mattinata canzonissima
11,30 Clio obiettivo donna
14,30 3, 2, 1, Estate
15 — Musica scelta per voi

RADIO REPORTER
7,45 Disco Rock
8,02 Notizie
8,32 66 Auguri
10,24 Disco Rock un anno fa
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,05 Aosta vende musica

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà una licitazione privata per l'esecuzione lavori **consolidamento della strada di Saint-Pierre-Verrogne**.
L'importo lavori a base d'asta ammonta a Lire 390.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità all'art. 1 lettera c) e del successivo art. della Legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982 un importo minimo di Lire 750.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro ore 17,00 del giorno 17 agosto 1987 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Via Promis 2/a - 11100 AOSTA.
La richiesta di invito vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di **costruzione sottopasso in località Villaret del Comune**
L'importo lavori a base d'asta ammonta a Lire 240.000.000.
La gara verrà esperita con modalità di all'art. 1 lettera b) e del successivo art. 2 Legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di Lire 300.000.000.
Le imprese che intendessero dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,00 del giorno 17 agosto 1987 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Via Promis 2/a - 11100 AOSTA.
La richiesta di invito vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

la Vallée
AGENZIA
Via Chanoux 14 - ST-VINCENT (AO) Tel. 0166 37.750
SAINT-VINCENT
vendiamo in case di recente costruzione ingresso, soggiorno, camera, bagno, ampio terrazzo, cantina, box. Rateizzamo con consenso L. 82.000.000 + L. 6.000.000 mutuo.

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier 1/A
AOSTA - Centro storico: appartamento ristrutturazione di soggiorno, cucina, camere, bagno, balcone, cantina.
43.621 -

Immobiliare AOSTA s.r.l.
De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
Associazione di persone ricerca
ultimo socio
per costituire insieme piccolo condominio 11 alloggi in centrale.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI
ST-PIERRE
Tel. 0165 90.34.85
APERTO TUTTI I GIORNI
ORARIO VISITA continuato
LO SAPEVATE ANCHE LE DALLE PENNE VENITE A

Cedesi in Aosta nuova attività commerciale
di abbig confezioni
Per informazioni:
Agenzia d'Affari geom. Iorio Peretto
viale Stazione 24 - Aosta
tel. 0165 362.233

Dal 9 al 23 agosto per la pubblicità su
LA STAMPA
telefonate al
765.222 (0165)
- Quart (AO)

ITALIA -
AGLIARDI
INDUSTRIA MOBILI
Aperto ad Agosto
...E LA TUA CASA TI SORRIDE!

Dopo il successo nel confronto disputato a Passy

Abbonati alla vittoria

E adesso Aosta vuole vincere i Giochi senza frontiere - La manifestazione riprenderà l'anno prossimo - Una squadra dotata di gran tecnica

Componenti della squadra di Aosta per i «Jeux de l'amitié» impegnati nella gara di tiro fune

AOSTA — Ancora una grande prestazione internazionale della squadra maschile dell'Azienda di soggiorno che, a Passy in Francia, ha vinto il tradizionale confronto dei «Jeux de l'Amitié» disputato tra le rappresentative di Italia, Francia, Svizzera e Germania Occidentale.

Aosta, che si era preparata molto bene sotto la guida dei capitani Roberto Riva e Liana Peruch, ha vinto sei delle sette gioch in programma dominando nettamente nel «Jeu Rouge» grazie alla perfetta tecnica e al punto durante gli allenamenti.

Si trattava di una gara di tiro alla fune, eseguita su una piattaforma realizzata sopra una piscina, si concludeva con uno spettacolare tuffo nell'acqua per la formazione perdente. La squadra di Aosta era formata da Lazzoni, Cittadini, Blua, Mazzotti, Rattazzi, Peruch e i fratelli Giuseppe e Di Marco. Tre vittorie in altrettante hanno consentito alla formazione aostana di mettere al sicuro il risultato.

«E' una squadra molto forte con ragazzi assai agili e preparati che l'anno prossimo, alla ripresa di senza frontiere, saprann certo difendere con successo i colori di Aosta», ha detto in proposito Fausto Serra, funzionario dell'Azienda di Soggiorno, responsabile dell'organizzazione.

Tra le hanno destato ottima impressione Luciana Frassy, Liana Peruch, Tiziana Pinzoni e le esordienti Pinzoni e Ines Dayné.

Nel settore maschile particolarmente valida la prova del capitano Riva. Ma cui prestazione sull'asse di equilibrio sospeso sulla piscina è stata spettacolare ed ha riscosso l'applauso degli oltre tremila spettatori.

Il gioco nell'attraversare una piscina, una stretta trave di equilibrio, a cercare di portare dall'altra parte con un obiettivo un vassoio la maggior quantità di acqua possibile per riempire una Durante il i concorrenti bersagliati avversari palle di e quando erano più finivano in acqua, il divertimento generale. Roberto Riva è stato così veloce sulla è mai riuscito a centrarlo tanto che la squadra riempito l'intero record la propria vasca.

Negli altri giochi molto bravi sono stati il giovane Silvano matricola in questo tipo di competizioni), Sergio Ascenzi, Stefano Buffa. Nella classifica finale Aosta ha vinto con punti, seguita padroni Passy con 26, tedeschi di Pfullingen 15 e dagli svizzeri di Les Marecottes 11.

precedenti edizioni di questi internazionali la squadra sarà ricevuta nelle prossime settimane dall'amministrazione comunale di Aosta che, a ricordo dell'impresa, atleti targa ricordo.

Carlo Gobbo

La tradizionale competizione in monopattino

Cervinia, alle 24 ore sono crollati i record

Ha vinto la «Yeti-Grivola» - Le ragazze giunte al quarto posto

CERVINIA — Si conclusa la decima edizione «24 ore di monopattino», organizzata dai ragazzi della Polisportiva di Cervinia.

Hanno dare un tono allo spettacolo la presenza degli sbandieratori e dei trombonieri di Cava dei Tirreni e dei campioni italiani dello 80 fondo, che (terminata la prima «Superrolli» da Saint-Vincent Breuil) hanno premiato i concorrenti dell'estenuante gara di monopattino.

La partenza avvenuta regolarmente sabato alle 13. atleti portavano il lutto braccio morte di Domenico Gallina, consigliere e direttore tecnico del 55 Cervino.

Dopo cinque minuti di corsa, è stato osservato minuto di pausa, poi la competizione è ripartita per durare tutta la notte e domenica, quando è in anticipo (alle 11, due ore prima) in omaggio a Domenico Gallina, i cui funerali nel pomeriggio, alle 15,30 a Valtournenche.

Rispettando previsioni della vigilia la è stata dominata squadra casa. «Yeti-Grivola» (Dario Franco, Claudio Vietti, Stefano Pizzini, Mario Stradelli e Elio D'Agostini) a dalle ragazze «Casa delle Aste» Aosta, quarte lute (Alessia Crocitti, Eleonora Serafin, Luisa Bi na, Manuela Jamonte e Marisa Lunardi) che hanno poi verniciato i record stabiliti lo anno (escluse ovviamente quello giri passivi a dello stop anticipato).

Mario Stradelli stabiliva quello consecutivi (153) prima tenuto da Arduino Tiraboschi (143) e Marisa Lunardi con cento giri superò il primato femminile Claudia Baseggio. Poi era la volta di Stefano Pizzini che migliorava giro più veloce (già suo). Marisa Lunardi. Ancora lo «Yeti-Grivola» record del giro più veloce squadra, strappandolo agli «Sbandieratori».

Le ragazze «Casa delle Aste» miglioravano lo stesso primato che era loro.

Dietro i vincitori assoluti si piazzavano gli «Sbandieratori», fermi a 677 giri, e la «Casa della gomma e dello sport» Cava dei Tirreni, mentre le due squadre della «Polisportiva» finivano quinta e sesta.

La competizione di un'ora riservata ai bambini «under 14» è stata vinta dal «B Hole» (Alain e Eric Seletto, Daniele Scalia, Davi Pascarella e Corrado Chapellu, seguito da «Gipsy» e dai «Terribili del Bazar Bich».

Durante la manifestazione e la premiazione (presente l'assessore regionale Angelo Lanièce e il consigliere Amato Maquignaz) sono state molto ammirate le esibizioni degli sbandieratori e dei trombonieri Cava dei Tirreni, con i loro costumi del Accompagnati dal presidente dell'Azienda soggiorno cavese Renzo Baldi diretti Felice dal capotromboniere Franchino Apicella hanno riscosso calorosi applausi dal numeroso pubblico.

applausi sono diventati quando Maurilio De Zolt, Albert Walder, Gianfranco Polvara, Giuseppe Pioner e Leo Vidi (Marco aveva dovuto partire per Macugnaga per un impegno) hanno premiato i vincitori.

Luigi Casteliarin

Esibizione

GRESSONEY — Una novità è in calendario per domenica: disputerà una partita di s. tra due squadre dell'Alessandrino e dell'Astigiano.

Il «tamboss», sport diffuso in alcune zone del Piemonte, è giocato con un tamburello che imprime alla pallina una velocità alta da rendere difficile colpirla al

La LATTE VERBANO
ricerca per inserimento immediato

AGENTI

per lentela vendita per **Valle d'Aosta.**
Le caratteristiche fondamentali richieste sono:
— un'età compresa tra i 20 ed i 30 anni;
— patente C;
— reale attitudine all'attività di vendita;
— grande determinazione nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
— desiderio e capacità di autonomia operativa;
Verrà loro offerto:
— un marchio grande immagine;
— prodotto di larga diffusione;
— una formazione professionale spe a;
— una retribuzione provvigionale estremamente interessante, inquadramento Enasarco;
— un'ambiente lavoro qualificato ampie prospettive di sviluppo personale.
Inviare curriculum a:
LATTE VERBANO S.p.A.
Corso Vercelli 120, NOVARA
Tel. 0321 456.301

studio:
ROLLANDIN arch. GIUSEPPE
Via E. Chanoux 91 - St-Vincent
Telefono 0166/24.74

VENDE:
SAINT-VINCENT
CHATILLON
BONT-ST-MARTIN
ISSOGNE
FENIS
SAINT-NICOLAS
TORGNON

CEDE

CERCA in VALLE D'AOSTA

Tutti i risultati della gara valida per i titoli valdostani

Due nuovi equipaggi di «carioli»

AOSTA — Si è svolta domenica a Locana, ai piedi versante piemontese del Gran Paradiso, la terza prova valida per il campionato valdostano carretti sportivi. Questi i risultati della gara, disputata in tre «manches», con risultato finale determinato dalla somma dei due migliori tempi.

Carretti: 1. Volpon-Lunardi; 2. Caccamo-Quendoz. Singoli: 1. ; Mirivet. Bob-cars: 1. Martignoni R.-Martignoni O.; 2. Martignoni O.-Candà. 1. Bridda-Berguet; 2. Berguet- Carioli del settore femminile: 1. Clarey-Gyppaz.

«La competizione si è tracciato di chilometro e 700 metri, con un rettilineo subito dopo partenza, poi una semicurva, quindi un tornante, poi ancora una serie molto ravvicinata curve e infine rettilineo di 7-800 metri. In quel punto i «bob-cars» hanno toccato la velocità punta di 110 chilometri

Da segnalare l'esordio del nuovo equipaggio femminile (nella categoria «carioli») formato da Daniela Clarey e Fulvia Gyppaz, che potrà dare filo torcere nelle prossime gare più esperto duo formato da Federica Cout ed Elisa Farya, assenti Nella gara di domenica ha esordito anche un equipaggio maschile (sempre «carioli») formato da Giuseppe Dujany e Sandro Favre, entrambi di Saint-Pierre. I pagando forse lo scotto dell'inesperienza o l'emozione della prima ufficiale, sono finiti fuori pista per fortuna senza gravi conseguenze (hanno riportato qualche lieve ricisione).

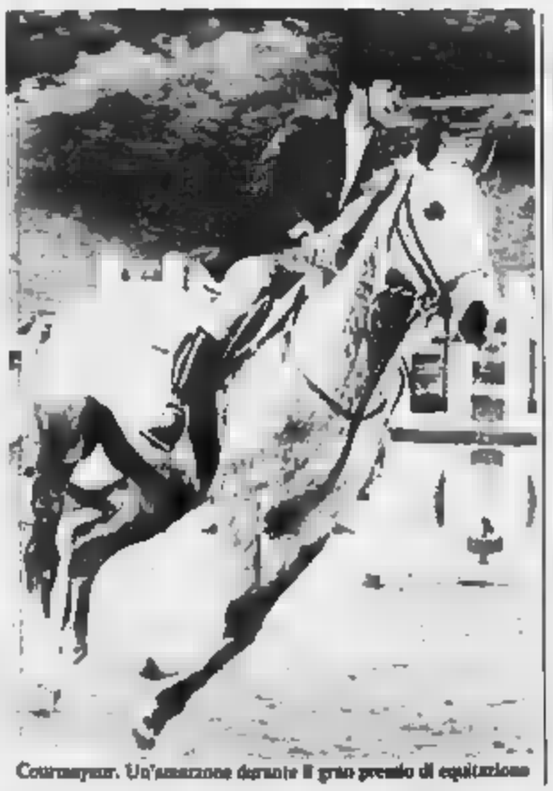
Domenica si disputerà al Villair di Quart la quarta prova valida per l'assegnazione dei titoli valdostani nelle categorie. Seguirà poi una singolare gara in programma per la sera di Ferragosto sulle strade di Etroubles.

h. bas.

A Courmayeur ad Aosta per tre giorni sfida ad alto livello

L'ippica piace anche ai turisti

Molti appassionati hanno seguito interesse le manifestazioni - «Gli sport equestri non più un'offerta d'élite» - Alberto Barrovecchio al primo posto nella categoria



Courmayeur. Un'amazzone durante il gran premio di equitazione

AOSTA — Si è concluso Aosta Circuito ippico organizzato dalla (Sport ippici valdostani) con il patrocinio dell'amministrazio regionale. Dopo la manifestazione Courmayeur si è svolta una «due giorni» concorso equestre nell'arena realizzata in località Croix Noire, alla quale hanno partecipato amazzoni e cavalieri con 155 iscritti.

Nelle prove disputate sul terreno dell'arena si sono potuti ammirare cavalieri e amazzoni internazionale e i rappresentanti valdostani, ancora volta, hanno dimostrato di possedere qualità tecniche e capacità agonistiche sufficienti per ben figurare.

Il più bravo è stato come sempre Barrovec- ha una vittoria nella categoria P, sella a Serfon nella prima giornata, mentre nella seconda, sempre in sella a Serfon si è piazzato al secondo posto. Brava Maria Occhires, quarta nel premio riservato alla categoria A2, in a Teorema, mentre Joara Giovannini, Libiana, ha concluso al posto.

Nella complessivo che teneva conto dei risultati di Courmayeur e Aosta Uberto Lupinetti Schelling Mist vinto la vettura Peugeot messa in palio dagli organizzatori, per categoria D. Nella categoria F il motorino Paul stato vinto da Franco Montrasi Duke Again.

categoria B la sella Pariani toccata a Simona Mutta. Sleeping: la bicicletta Siv-Gev è a Christian su Valley View. Tra i cavalieri con pa A2 è intervenuto Marco Viviani su Tenoso che è stato premiato con oggetto offerto dalle Gioiellerie Trossello.

A Courmayeur erano 205 i cavalli iscritti alla gara provenienti da Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta. Il fascino Courmayeur ha esercitato un richiamo particolare anche per amazzoni e cavalieri di livello internazionale.

«*La realizzazione di una struttura permanente, più rispondente alle esigenze questa disciplina, dovrebbe concretizzarsi*» sostiene Giovanna Rabbia, vicepresidente della Siv, il sodalizio aostano che ha organizzato la manifestazione.

Il valore tecnico del corso Courmayeur si intuisce facilmente alcuni nomi dei cavalieri e di che hanno iscritto i loro cavalli alla gara. Fra gli uomini Massimo Caissotti, Umberto Lupinetti, il belga Marius Wernayden, Vittorio Orlandi mentre nel settore femminile Nelly Mancinelli e Barbara Scarpa. Bene sono comportati i rappresentanti valdostani che hanno conquistato vittoria nella categoria A2 (precisio valida premio merito di Martino Fro, in sella a Ray, che nella classifica finale ha preceduto Adriano Servetti, su Caravaggio della Perla, e Alessandra Mutta, su Can (in ottavo posto per l'amazzone Joara Giovannini, di Aosta, Libiana).

Nel Gioiellerie Trossello (E speciale a fasi ha vinto Alessandra Mutta, su Spilling, precedendo nell'ordine Angela Barrumeo, Flora e Cristiano Gozzini, su Valleyview. Il premio Azienda soggiorno di Courmayeur (Fiuisto) a Franco Montrasi, Again, seguito da Giacomo Gozzini su Valleyview e Alessandro De Magistris, su Dulcamar della Perla. Settimo posto Barrovecchio, su Serfon, un piazzamento di o, visto il valore tecnico dei partecipanti.

Per il Gran Premio Courmayeur (D a tempo) spettacolo del belga Marius Wernayden che, in sella a Action, ha offerto una dimostrazione grande classe vincendo davanti a Filiberto Bertero, Diana e Umberto Lupinetti, su Sugar. Al quinto posto si è classificato Massimo Caissotti, su Drolli, mentre Alberto Barrovecchio è giunto ottavo, sempre in sella a Serfon.

Nel premio numero uno commercianti Courmayeur si era imposto Sergio Servetti, su Caravaggio della Perla, e Gianni Minardi, su Arabella.

a. g.

E Buone vacanze!
valida fino ad esaurimento scorta.

Caciotta di pecora all'ettogrammo
1180 al kg. L. 11.800
Pummarò Star bottiglia da gr.
980 al kg. L. 1400
Ragù di carne Star 2 lattine da 200 gr.
2580 al kg. L. 6450
cocer da 250 ml.
1840
Prosciutto cotto Borgo linea arrosto all'ettogrammo
1490 al kg. L. 14.900
Lessata Simmenthal confezione da 215 gr. x 2
4440 al kg. L.
Tonno all'olio ive confezione da 170 gr. x 2
3740 al kg. L. 11.000
Sapone liquido Dousa dosa in dosatore 300 ml
2190
Speck Borgo all'ettogrammo
1590 al kg. L. 15.900
Lipton confezione 20 filtri
1110
Dash bidone per lavatrice da 4,5 kg.
13890

Assorbenti estraibili Pantyx ripiegati in bu singola Pacco da 20 pz.
1480
Bresaola Rigamonti all'ettogrammo
2950 al kg 29.500
Whiskas bocconcini o rotolo per gatti da 485 gr. tutti i gusti
890 al kg L. 1830
Saponetta Palmolive bianca o 2 pezzi da 125 gr.
1250
Piatti rigidi Amor piani o fondi confezione da 10
650
Bicchieri Amor da 200 cc. confezione da 25 pezzi
650
Cucchiai, forchette o coltelli Amor confezio 10
390
Caffè Lavazza qualità Rossa 4 pacchetti da 250 gr.
10900
Succhi Stappar Zuegg brik 1 litro
1590
Acqua Uliveto bottiglia da lt 1,5 pvc
al lt. 479

Birra Heineken bottiglia da 66 cl.
1120 al lt. L. 1696
Birra Import Cruz 0 lattine da 33 cl.
3180 al lt. L. 1606
Biscottini Nipoli 480 gr.
2740 al kg. L. 5708
Olio di semi girasole Dea lattina da 1 lt.
1050
Olio oliva Bertolli bottiglia da 1 litro
3740
Olio extravergine Sasso lattina da 1 lt.
5280
Frollini Mulino Galetta da 350 gr.
1490 al kg. L. 4257
Latte Sole Sole da 1 lt
870
Bibita San Benedetto e Guizza bottiglia da lt 1,5 PET gassosa o tropical
850 al lt. L. 566
Brandy Fundador bottiglia da 70 cl.
7490 al lt. L. 10.700
Succhi di frutta Zuegg 5 bottigliette da 125 ml nei gusti mela, o pera
1240 al lt. L. 1984

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA
Quart (AO): Centro Commerciale l'Amerique - Ivrea: v.le Liberazione 1
Borgofranco: via Aosta - Ivrea: via Gobetti 19, quart. La Sacca

Ragazze ad un passo dalla vittoria

Le podiste della Libertas Challand raggiunto vertice nella classifica generale per società del campionato di corsa in montagna - Ottima prova a Pedavena

ISERNES — Nella seconda prova del campionato italiano di corsa in montagna, disputata a Pedavena, nel pressi Belluno, la squadra femmini dell'Atletica Libertas Challant ha ottenuto un successo collettivo, vincendo nettamente classifica assoluta so cietà e aggiudicandosi Monte Avena.

Con questa vittoria la compagine di Verrès è passata al primo posto nella generale Campionato italiano posizione serie ipoteca per la conquista titolo tricolore. Ventun punti di vantaggio, infatti, consentono alle valdostane di poter controllare con una certa sicurezza, nella prossima gara, le concorrenti trentine della Virtus Marsola che sono seconde.

Protagoniste dell'impresa sportiva nel bellunese sono state le juniores Barbara Banghino, giunta decima; Tiziana Bonin dodicesima e Barbara Degiorgis sedicesima. Tra le seniores in evidenza Cristina Porta, sesta assoluta, un piazzamento che dovrebbe consentirle di indossare presto la maglia azzurra difesa dei colori italiani. Maria Angela Riva è giunta ottava, Mariangela Grosso quindicesima.

Il comportamento di queste atlete, guidate da Erminio Nicco, è stato esemplare e anche nelle prossime settimane verranno mantenuti i duri ritmi di allenamento modo che possano presentarsi all'appuntamento la terza e ultima prova del campionato italiano (in programma a Modena il 27 settembre) in condizioni atletiche brillanti.

L'obiettivo è conquista di un prestigioso titolo italiano assoluto, che la Libertas Chaliant ha dimostrato meritare ampiamente. Nelle riservate settore maschile positivo è comportamento di Franco Naltra, della Libertas Chaliant, giunto ventitreesimo. Più staccati Mauro Pogu e Bogino dell'Atletica Montevosa.

a. g.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

[illegible] (corso Giulio Cesare [illegible] tel. 858.521) [illegible] Dopo... di Woody [illegible], [illegible] Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col. Non ved. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 (aria condizionata) Ingresso 7000. ridotto 4000.

ADRIA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521) Oreste di una morte annunciata di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonté, Anthony Delon. Col. Non ved. Or. 16, 18,10, 20,15, 22,30 (aria [illegible] Ingr. 7000, rid. 4000.

AMBRUNDO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Notte verso la Terra, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest [illegible] e [illegible] James Doohan, colori. [illegible] 5,40; 17,55; 20,10, 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547 007) Il [illegible] della resa, un film di Jean-Jacques Annaud [illegible] Sean Connery e Murray Abraham. col. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso [illegible] aria condizionata

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605) Terminator di James Cameron, con A. Schwarzenegger, Linda Hamilton. Vlgs 14 Or. 15,55 18,10 20,20, 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 116) Omaggio al cinema di James Ivory, ore 15,45 20,15 Camera con vista, con M. Smith, H. B. Carter [illegible] 18 e 22,00 I [illegible], [illegible] R. Redgrave, C. Reeve. Ingr. 7000 rid. 4000 (aria cond.)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 (e. tel. 545.245). De Mole e Mozart. Isaac Stern in Cina di Murray con Isaac Stern. Band Golub (Premio Oscar '84) mm. 94. Col. Ore 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. Un bel sogno.

CHARLIE CHAPLIN 3 (via Garibaldi 32 (e. tel. 545.248) «Serie d'estate» rassegna del cinema americano: ore 19.30 e 20.30 Hall Life, ore 18.30-22.30 Wrong Side of The Road [illegible] film in [illegible] a grande richiesta)

KING KONG CINECITTÀ (via Po 21 tel. 839.7500) «Serie d'estate». Lettera a Gorbaciov. La montagna blu di Eder Scamphelas con Pepa Ghiorgobiani, Levan Kechakmadze [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30, ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283) Tornare in sella di A. J. Kaufer con D. Plataonos, N. Allen. Vlet. 14. Or. 15.40, 17, 18.25, [illegible] 21.10, 22.30. Ingresso 7000

[illegible] 1 (via Arsenali 31, tel. 532.448) Il bacio della donna ragno, [illegible] Hurt, R. Divis, Sonia Braga. Or. 18, [illegible] 20.30, 22.30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder [illegible] Vlet. 18 Or. 15.35, 17.15, 18.55, 20.35, 22.30 Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) Assault, di Fons Rademakers, con [illegible] Da Lint (premio Oscar '87) (giallo psicologico). Col. Non ved. Or. 16.30, 18.30, 20.30 [illegible] Ingresso [illegible] rid. 4000.

ZETA O'ESSAI (via Colleonne 12, tel. 749.2907) «Serie d'estate», Rassegna cinematografica: il grande imbroglio, di J. Carpenter. [illegible] 20.40, 22.30 Ingresso 5000 Ridotti 4000. Sono oggi

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cuneo [illegible] Settembre 77, tel. 297.197) La chiave, un film di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Vlet. 18, Or. 20,30, 22,30 Riposo Ago. 3600.

NUOVO ODEON (via Verdino 8, tel. 749.23.62) «Serie d'estate» Metropolis, un film di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, concerto eseguito da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson Loverboy. Ap. 20,30, ult. 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171) «Serie d'estate». Oltre ogni limite, di Robert Young [illegible] Farrah Fawcett. Vlet. 18. Orario 20.30 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.293) Calda di giorno... infuocata di notte, Pamela Mann (Ulla 1987). Col. Vlet. [illegible] Or. 14,05; 16,05, 18,45, [illegible] 19.35, 21, 22.30

ARCO [illegible] Principe [illegible] 31, tel. 484.621) P... [illegible] puberti. M. Ilen [illegible] L'adolescente e la sua bestia. Col. Vlet. 18 Ap 15, ult. 22.30

[illegible] (via [illegible] 15) [illegible] privata, dave [illegible] alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato a soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440). Marina super Star, con Marina Frajese, Animal blue erection. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334). Rassegna «Gli anni del piacere». Pandora, di Georg Damiano, con Georgina Spelvin, Seka, Desiree Cousteau. Col. Vlet. 18 Ap 14,30 ult 22.30

MANON (largo G. Cesare 106, tel. 267 078) Erotic woman. Col. Vlet. 18 Ap 15, ult 22,30

MILANO - ROY DU BEEE (via Madama [illegible] tel 530 756) chiuso per ferie

[illegible] (via Principe d'Acaja 48, tel 749 66.51) Svedesle, con Marina Frajese. Ginger cuckoo girl. Col. Vlet 18 Ap 14,30, ultimo 22.30

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885). Le [illegible] di [illegible] Sex Channel. Col. Vlet. 18 Ap 14, ultimo 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 786) Festival delle «bocche hard». Seconda vegliasa, con Giovanna Daubenfio, Gabriel Pontello. Vlet. 18, [illegible] 19, ultimo 22.30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Mazzo 170, tel. 608 3617) La casa delle voluttà. Novità Vlet 18 Ap 15, ult 22.30

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.383) Rassegna [illegible] di meglio dell'hard-Attori [illegible] più Anna Dawson, Dane Hamburg. Col Vlet. 18 Ap. 14,30, ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 877 642) Il desiderio di vivi - Super donne, Marilyn Jess, Mylene Gorgi [illegible] Vlet. 18. Tutti i giorni [illegible] 14 ane [illegible] Ingresso 3500, 2500, 1500

[illegible]

BARDONECCHIA
SABRINA: La mia Africa.
CESANA TORINESE
SANSIPARO: Fratto days Ore 20,30, 22,30.
CHIVASSO
CINECITTA': Il commissario.
MONCALIERI
VITTORIA: Animal dream - Qui e già profondamente. Vlet. 18.
PINEROLO
ITALIA: Aperti con mezzo. Vlet. 18
HOLLYWOOD: Perdio questi pazzi pazzi parsifiani. Ore 20, ore 21 spettacolo all'aperto.
SESTRIERE
FRATTEVE: Mr. Crocodile [illegible].
VALPERGA
AMBRA: Ciociolina cerca [illegible] Vlet. 18.

Scelti per voi

Per chi cerca risposte.

THE ASSAULT di F. Rademakers. La Storia ha delle ragioni che la ragione deve comprendere, altrimenti il passato è un incubo che ritorna ossessivo ad avvelenare l'esistenza.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi apprezza l'anima inglese.

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segnò per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironia e leggerezza.

Per chi apprezza la buona letteratura di cinema.

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Teatri e concerti

[illegible] [illegible] D TORINO - [illegible] DI LUNGA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino il 31 [illegible] 1987 [illegible] presso gli agenzi della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE, venerdì 7 e sabato 8, ore 21.30 La cantatrice di matrimonio, farsa in un atto di G. Ross; musiche di M. Rosen; complesso strumentale «I Solisti Aglieni», con Gianlorio Tosi (piano, compos.), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego [illegible] (tenore), Bruno De Simone (baritono). Giovanni Dagnino (basso). Silvano Milano (maestro concertatore), regia, scene e costumi di Beppe De Tomasi; direzione Alberto Peyretti. Informazioni Segreteria del Festival, p.za Castello Aglié tel. 0124 330.335. Prenotazioni Agriturismo Pro Loco p.za Castello Torino, Boutique Selezione [illegible] Carignano, p. .a Ca. [illegible]

Ritrovi

BELLE ARTU ore 15.30 e 21 ingresso libero per orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Ballo.

CLUB [illegible] con Franco Oriani in una [illegible] verde dolce penombra ore 15.30 Over Anni 55, ore 21 mini e danze per tutti

DU PARC: ore 21 Edo Purra

GARDEN (gr. Velasca 6/A, bus 52) ore 15.30 pomeriggio danzante. Domenica inizio pasto di danza. Ingresso libero a tutti

[illegible] RO ESTIVO: ore 21 Big Maxima.

LE CASCINE - Ristorante - Discoteca (t. 800.25.81) 21 orch. Vitale.

[illegible] [illegible] danze [illegible] [illegible] le sere due spettacoli. Ore 1, 2,30

PATIO DISCOTECA (c. Mercadan 348) tutte le sere ore 22-4,30.

[illegible] [illegible]
Appuntamenti per la Cultura Civili di Torino
Palazzo Reale
Il cinema e l'immagine
SALVADOR di Oliver Stone
Ore 22 - L. 4.000
Replica domani al Nuovo Fiera
Riposo
DIOLARIE di Palazzo Madama
ALFATRE Giorgio Tesini
Piazza S. Maurizio
Ore 21.30 L. 7.000

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Scultura dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale. Ovverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 674 844) Manifesti, grafica, multipli Grandi formati Rassegna Pop-Art

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco [illegible] 14 luglio/19 ottobre [illegible] collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1960 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19 Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: [illegible] 27

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.738) chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible] 9-12.30, 14,30-18,30 Tombe 9.30-12.30; 14.30-17; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo fatto i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal [illegible] 16 continuan. Lunedì chiuso

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Via Quattro, viale Settimio Severo 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 950 4581 - 650 2585 - 650 2765.

GALLERIA SABAUDA (via [illegible] ma [illegible] Scienze 8) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello). «Lo specchio e il doppio», denso saggio di Narcisi allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 lunedì, mercoledì 9-19, 20-22,30; festivi 10-13, 14-19 lunedì chiuso

[illegible] 20 [illegible] (piazza [illegible] orario dal martedì al [illegible] 9-19; [illegible] [illegible] 14-18 lunedì chiuso, alle festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12.30, 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9.30-12.30, 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario da martedì a sabato 9-14, 15-18. Domenica 9-14 Lunedì chiuso.

[illegible] DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Maronene Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530 738) ore 9-13. Sabato e domenica 10-12 15-18 Lunedì chiuso.

[illegible] NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible] (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-18.15, da martedì a venerdì 8.30-12.15 Museo temporaneo Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, esplorano e geografia fino al 16 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Rivista [illegible] montagna, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo: programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto). Dalle 9 da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO [illegible] SICCA (via Giacomo Carcani 7) dal martedì al sabato 9-12, 15-18 Domenica 9-14. Chiuso [illegible] lunedì e festività civili e religiose

[illegible] MARTINI [illegible] STORIA DELL'ENOLOGIA - [illegible] di Chieri [illegible] km da Torino) [illegible] Aperto tutti i giorni Or. 9-12, 14-17,30 Chiuso principali festività religiose Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) [illegible] 14 luglio al 18 ottobre «1945-1962 Arte italiana e straniera». Orario 9-19 feriali, 10-[illegible], 14-19 festivi, lunedì chiuso

SPAZIO[illegible] [illegible] 9D (c. Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica [illegible] a cura di Fotoalternativa. Dal 6 giugno al 19 settembre «Trittico» di Mauro Gorcelli (Foyer Sala Grande). «Urbana - Quotidiana» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande). «Marina» di Daniela Sarra (Foyer Sala Valentina).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5) Torino Fotografia: «Robert Capa 1932-1954». Orario 10-12 e 15-19

DOMANI AL ROMANO
LA PRIMA ESPERIENZA
Un [illegible] di CLAUDE [illegible]

Il cinema [illegible] un costo [illegible] e vi [illegible] sale per [illegible] le borse

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

LIPU
Sede Nazionale
Via dello S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel 0521/33414

Per sostenere la natura e gli uccelli
DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS

Inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio col [illegible]
• l'adesivo con l'Upupa
Ritagliare e spedire in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma

ISCRIZIONE ☐ DONAZIONE ☐
Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 2[illegible]
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000[illegible]
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto _____
residente in Via _____ n. _____
CAP _____ Località _____
ho versato L. _____ sul c/c p. n. 10299436 ☐
tramite vaglia postale ☐ tramite assegno allegato ☐ in contanti ☐
inviata donazione di L. _____

Al Festival di Avignone «Halalli Romée» e «Instances»

Danza Pulzella, danza

Il personaggio di Giovanna d'Arco affidato a sette interpreti nel balletto di Angelin Preljocj, coreografo di origine albanese amatissimo in Francia - Nel secondo brano, creato nell'83, l'eterno scontro tra i sessi

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — Sette fanciulle [illegible] da paggio in velluto viola possono diventare, per Angelin Preljocaj, la metafora di Giovanna d'Arco, vergine guerriera. Un uomo e una donna su palco [illegible] diventano il simbolo dell'eterno inconflitto [illegible] tra i sessi. E' la danza-filosofia di Angelin Preljocaj; [illegible] danza-crudeltà del duo Diverrès-Montet. Sono due versanti della giovane coreografia francese che il Festival di Avignone ha presentato [illegible] il *Magnificat* di Neumeier con l'Opera di Parigi e la compagnia di Martha Graham che con una grande restrospettiva del suo repertorio è giunta in chiusura di rassegna e domani [illegible] darà l'ultimo spettacolo.

Angelin Preljocaj è un giovane [illegible]ettino e coreografo di origine albanese. In Francia è il nome [illegible] momento. In Italia è stato [illegible] Festival Torinodanza e tornerà a settembre a Rovereto.

La sua danza è stata definita neobarocca, un termine ambiguo che si può anche rifiutare. Il suo modo di coreografare comunque è costruito su piccoli gesti, spesso segmentati, [illegible] braccia e gambe, [illegible] busto, contrazioni, piccoli salti, movimenti spezzati, rifiuto assoluto di qualsiasi virtuosismo plastico. Una [illegible] ch'è rifà a Dominique Bagouet, [illegible] cui Preljocaj) è stato danzatore, e che sembra nata per costruire balletti astratti, [illegible] che invece è adatta benissimo a [illegible] ture di grandi sentimenti.

Come in *A nos héros* dove si dice dell'eroe [illegible] realismo socialista che Preljocaj [illegible] a Rovereto: come in questo *Halalli Romée* creato ad Avignone nel magico Chiostro dei Celestini per sette [illegible] sulla musica [illegible] Michel Decoltat eseguita in scena dall'Ensemble 2E 2M. Halalli è un richiamo di caccia, Romée, spiega Preljocaj, [illegible] invece il nome [illegible] Giovanna prima [illegible] diventare eroina. E' un balletto gotico. E' un [illegible] [illegible] i temi [illegible] la verginità, la fede. E' [illegible] [illegible] quadri che ripercorrono diversi momenti-sentimenti della Pulzella d'Orléans trasfigurati nella danza astratta [illegible] sette giovani. Sullo sfondo [illegible] archi [illegible] chiostro, e [illegible] due pistani scolari per quinte, [illegible] sette danzatrici, vestite da Annick Goncalves, ripetono i loro gesti puri, severi, cesellati che sembrano alludere a stereotipi [illegible] cavalcate, battaglie, meditazioni religiose. Sono concatenazioni complesse [illegible] passi, adagi ispirati, flagellazioni con rumori [illegible] mani che colpiscono il corpo [illegible] una violenza trattenuta. Un'ora filata di danza [illegible] da sentimenti grandiosi.

Anche [illegible] e [illegible] Montet saranno a Rovereto a settembre. Lui, [illegible] origine africana, ha [illegible] to l'anno scorso [illegible] folgorante duo [illegible] François Verret, (*La chûte [illegible] la maison carton*, [illegible] hanno giu[illegible] con Katsuo Ohno, il giapponese della [illegible] butoh, che influenza il loro spettacolo *Instances* presentato nella Cour [illegible] l'Hospice Saint-Louis. Un'altalena, un muro sullo sfondo bastano per indicare un universo chiuso, dove giungono dal di fuori rumori [illegible] acque, di animazione, di spari, [illegible] tamburi che si fanno sempre più ossessionanti e suggeriscono [illegible] esotico [illegible] riva a un lago [illegible] un fiume. Chiusi nella prigione di [illegible] medesimi, Diverrès e Montet danzano la loro esasperata lacerazione [illegible]; sono [illegible] forsennate lungo il palco [illegible] frenate al [illegible] come a indicare un invisibile muro, sono [illegible] aggressivi e violenti, un piccolo patetico valser, momenti di tenerezza subito negata nel tentativo di dimenticarsi.

Instances, che è stato [illegible] to a Tokyo nel 1983, [illegible] [illegible] risente affatto del quattro anni di vita, si avvale delle musiche di Eiji Nakasawa e [illegible] belle luci tutte giocate su violenti chiaroscuri [illegible] Pierre-Yves Lohier.

Sergio Trombetta

Diverrès e Montet saranno a Rovereto con «Instances»

Graham: «E Yul Brynner cadde ai miei piedi»

AVIGNONE — *Nella sala dell'Hotel Prieuré [illegible] Villeneuve [illegible] Avignon, dall'altra parte del Rodano, Martha Graham arriva camminando a piccoli passi sorretta da due accompagnatori e dimostra tutti i [illegible] novantatré anni. Ma appena si [illegible]è e appoggia sul tavolo le mani guantate di bianco per mascherare l'artrite, diventa la grande dama [illegible] sempre della danza moderna, [illegible] monumento [illegible] intelligenza, [illegible] humour e di genialità.*

Indossa un paio di pantaloni [illegible] una lunga casacca viola, un gilet [illegible] perle [illegible] una pietra turchese, i cappelli trattenuti dal solito fiocco nero, il viso appena truccato da un velo di cipria, le labbra [illegible]

Ad Avignone là sua compagnia presenta, [illegible] domani sera, [illegible] [illegible] selezione dell'ampio repertorio. Dai Diamoni Errand into the maze a Diversion of angels ai recenti Rite of Spring (Sagra della Primavera) e Temptations of the Moon, per passare attraverso Clytemnestra del '58, brani già presentati anche in Italia al recente festival che Reggio Emilia ha dedicato [illegible] alla [illegible] della danza moderna.

Dice di Clytemnestra, [illegible] fra i suoi capolavori: «Mi [illegible] sono voluti due [illegible] per crearla, la protagonista non è una donna malvagia, ma un personaggio straordinario e terrificante, quando sono [illegible] a Micene [illegible] la sua presenza in ogni pietra, ad ogni [illegible] che faceva».

A [illegible] anni la Graham [illegible] ancora: «Sto lavorando a un nuovo balletto e mi sta facendo impazzire».

Dice ancora: «Non è vero che di[illegible] il balletto classico, anzi lo rispetto [illegible] nel mio repertorio. Dei Diamoni Errand into the maze e Diversion [illegible] raccolgo in sé. Ma ai miei tempi, quando ho incominciato a ballare io, il balletto classico attraversava [illegible] fase di grande decadenza [illegible] punto di vista drammatico».

Non si ispira più per i suoi lavori alla mitologia greca, [illegible] lo ha fatto spesso: «[illegible] il semplice fatto — spiega — che da piccola mi raccontavano leggende mitologiche invece delle fiabe».

Monumento vivente alla danza di questo secolo, [illegible] è sentita affatto una dea, come qualcuno dei giornalisti francesi ha sopposto: «Al contrario. Un giorno mi trovavo a New York [illegible] Tiffany, arriva Yul Brynner e mi si inginocchia davanti. [illegible] sentita morire dall'imbarazzo e gli ho detto: Si alzi immediatamente [illegible] piacere. Non si rende più ridicolo di quanto già è».

se. tr.

La prima offre lo stadio il 5 settembre, la seconda rilancia sul 4, la terza dirà domani

Torino, Milano e Firenze per Madonna

ROMA — L'attesa sui [illegible] italiani di Madonna, che [illegible] debbono tenere all'inizio di settembre, durerà [illegible] fino [illegible] domani, quando dopo la risposta della [illegible] comunale di Firenze il promoter [illegible] della rockstar, [illegible] Zard, deciderà finalmente dove farla cantare. Come si ricorderà, la vicenda dura da parecchi giorni, per via della [illegible] fra l'arrivo di Madonna e [illegible] partita di Coppa [illegible]. Nelle ultime ore si [illegible] facendo più [illegible] l'impressione che già [illegible] aveva nei giorni scorsi: l'evento viene considerato importante, e le città candidate, pur con i problemi legati alle partite, dimostrano disponibilità.

L'ultima novità è l'assenso della giunta comunale di Torino, annunciato dall'assessore [illegible] sport Matteoli, a mettere gratuitamente a disposizione [illegible] stadio per sabato [illegible] settembre, data richiesta da Zard: «E' uno sforzo che facciamo volentieri — ha detto [illegible] — per dare la possibilità [illegible] città [illegible] di diventare, [illegible] per un giorno, [illegible] capitale della musica». Ma con tanti stadi, [illegible] [illegible], chiusi d'ora [illegible] avanti per i lavori [illegible] previsione dei Mondiali, la possibilità [illegible] potrebbe ripetersi. La candidatura concreta di Torino [illegible] ora legata [illegible] alla disponibilità dell'Amministrazione, [illegible] a quella — eccezionale — dimostrata dal Torino, che deve giocare [illegible] [illegible] il 6 [illegible] ntro la Sampdoria: [illegible] [illegible] città apre la [illegible] una nuova mentalità collaborativa, con il vecchio nemico rock. La [illegible] è, ovviamente, che si tolga il palco e si lasci tutto [illegible] ordine in [illegible] ore: ma [illegible] dall'Organizzata, la società [illegible] Zard ricordano che la struttura si smonta in 16 [illegible]. Potrebbe essere [illegible] prova cruciale per il futuro, anche per altri stadi.

L'ipotesi di [illegible] il 4 settembre, è ancora nell'aria. [illegible] il sindaco Pillitteri, nell'ultima seduta di giunta prima delle ferie, ne [illegible] ulteriormente parlato, rilanciando [illegible] disponibilità [illegible] S. Siro. La [illegible] ha dato mandato [illegible] sindaco, al vicesindaco e [illegible] un assessore, che [illegible] ranno a Milano durante il mese [illegible] agosto. [illegible] «studiare l'opportunità di soluzioni alternative che possano venire incontro alle problematiche connesse al montaggio e allo smontaggio [illegible] palco». Ma finora l'assenso del Milan [illegible] anticipare di qualche [illegible] [illegible] partita del 2 per permettere di innalzare [illegible] mastodontico palco non serve: i tempi [illegible] troppo stretti, continua a sostenere Zard, e l'Inter, che [illegible] il Torino deve giocare in casa il 6, [illegible] ne vuole sentir par[illegible]

La risposta di Firenze, che non ha partite il 6 settembre, si annuncia in linea di massima positiva. [illegible] città convoglierebbe tutti i [illegible] del Centro-Sud: il giorno [illegible] probabile a questo punto sembra lunedì 7, sempre [illegible] il tempo necessario a [illegible] re e smontare [illegible] strutture [illegible] concerto. Il lunedì è una giornata [illegible] po' strana per fare del rock, [illegible] in quel pe[illegible] i ragazzi [illegible] ancora [illegible] [illegible] possono accorrere.

Intanto, iniziano le grandi [illegible] intorno [illegible] business Madonna: Raluno sarebbe [illegible] trattative [illegible] il management della cantante per la realizzazione di un film da distribuire in tutto il mondo e lo sfruttamento, solo per videocassette e [illegible] per la [illegible] tv, dei concerti [illegible] Italia. Infatti, il management [illegible] Madonna ha inserito [illegible] nel [illegible] [illegible] l'organizzatore [illegible] tour italiano, [illegible] Zard, una precisa clausola che escluderebbe la possibilità [illegible] qualsiasi intervento televisivo durante gli show.

m. v.

Stasera estate

Borella-Dupond [illegible] [illegible] Schlumberger Pino Daniele, [illegible] [illegible] a Napoli

VERONA — Per la stagione dell'Arena, va in scena una nuova edizione del [illegible] Lo schiaccianoci di Ciajkovski realizzata [illegible] coreografo lituano Nicolas Beriosoff, protagonisti Ortella [illegible] e Patrick Dupond. L'Orchestra dell'Ente lirico Veronese è diretta da Enrico De Mori. Scene di Raffaele Del [illegible] via, costumi [illegible] [illegible] Letizia Amadei; corpo [illegible] dell'Arena.

TAORMINA — Prosegue Taormina Arte con la stagione di prosa dedicata a Shakespeare: va in scena l'Henry V proposto dal Theatre Clywyd dal Galles, regia di Christopher Selbie (Villa comunale).

FONDI (Latina) — Al Festival [illegible] Teatro italiano [illegible] la novità di Giu[illegible] Orieco Palecemella, commedia allestita [illegible] compagnia napoletana L'Arcolaio con la [illegible] Antonio Guida e la [illegible] di Michele Barra.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerto sinfonico del Trio Castelli con i recitanti [illegible] [illegible] Franco Di Francescantonio) Orchestra del Carillon Internazionale d'Arte (Au[illegible] di [illegible] Francesco): concerto per organo di Angela Pelange (Tempio di S. Biagio). Per la rassegna Film in musica, Emanuele Luzzati: Il flauto magico, La gazza ladra e Pulcinella (Palazzo Ricci).

CERVO — Concerto [illegible] pianista Annie Fischer in programma musiche di [illegible] zart, Schubert, Schumann (piazza dei Coralllini).

FIRENZE — Al Chiostro [illegible] Donne [illegible] dell'Orchestra [illegible] [illegible] Fiesole diretta [illegible] Giuseppe Ciarfarino. Soprano Susanna Rigacci, [illegible] flauto Giorgio Zagtyoni, al violino Beatrice Antonioni, [illegible] viola Olga Arzilli.

[illegible] (Forlì) — La ghironda [illegible] René [illegible] e la cetra ungherese di [illegible] Ganowyns [illegible] [illegible] segna «I suoni [illegible] tempo» con canti e musiche a bor[illegible] (Chiostro Abbazia del Monte).

PISA — Concerto del chitarrista [illegible] Yepes; musiche di Bach, [illegible] Falla, Albéniz (cortile [illegible] Gipiemia).

[illegible] DI [illegible] SANTA — Per gli incontri [illegible] caffè, appuntamento con i nuovi autori comici della Mondadori e con Felice [illegible] dei Legnanesi; per lo spazio dedicato ai bambini, i racconti di Marco Baliani. Ultima replica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] d... ma non [illegible] dite a Shakespeare proposto dall'Allegra Brigata per la regia di Massimo Cinque.

TORINO — Al Parco Rignon va in scena [illegible] commedia piemontese [illegible] di Fulberto Alarsi. E' presentata [illegible] Gruppo Teatro Affatre per la regia [illegible] Bruno [illegible]

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Arriva l'operetta [illegible] Offenbach Pepita. La regia [illegible] firmata da Ugo Gregoretti, dirige Gianni [illegible]

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Concerto del Complesso [illegible] [illegible] In canto diretto [illegible] [illegible] Maestri, [illegible] il soprano Bernadette Lucarini, il violinista Claudio Cornoldi e Gabriele Catalucci [illegible] cembalo. Musiche [illegible] Bach, Telemann e Vivaldi.

SIENA — Concerto [illegible] musiche di Antaghi, Bosco, Di Bari, Ferrari, Mannucci, Manzoni, Sciarrino: [illegible] giana novità, a cura [illegible] Alain Meunier con la partecipazione di Massimo Demerini e del Gruppo Ottavo in collaborazione con la Fonit Cetra. E' per la Settimana musicale senese.

[illegible] RIVIERA (Brescia) — Va in scena La Zaide in Napoli di Cerlona, regia di Armando Pugliese. Tra gli interpreti Mario Scaccia, Aldo Giuffrè, Paola Pitagora e Roberto Bisacco.

SIROLO (Ancona) — Per il Festival alle Cave, film di Michael Cacoyannis Ifigenia, con Irene Papas, Costas Kazakos, Tatiana Papamoskou, Costa Carras (Arena del Cotero).

LANCIANO (Chieti) — Concerto del Giovane Quartetto Italiano; musiche di Beethoven (Auditorium Diocleziano).

ASSISI — Concerto di Jenos Balint al flauto e [illegible] Collegium Musicum Ottorino Respighi diretto da Otto[illegible] De Peyer. Musiche di Corelli, Mozart, [illegible] e Respighi (Teatro Comunale).

ROMA — Per la rassegna di cinema di fantascienza e del fantastico, proiezione dell'Eclate stasera [illegible] [illegible] Becker con Isabelle Adjani, del film di Jean-Louis [illegible] Le delle e di [illegible] ma diretto da David Lynch e interpretato da Kyle MacLachlan e Isabella Rossellini (F[illegible] [illegible] Turismo all'Eur).

ROCK [illegible] JAZZ — Gli Spandau Ballet approdano a Messina. Concerto [illegible] coppia Joe Cocker-Zucchero Fornaciari allo stadio di Viareggio. Pino Daniele è a Capri, Pierangelo Bertoli a Porziol! Roberto Vecchioni canta allo Stadio Vestuti di Salerno; Finardi a Meiti, Mango a Fano. A Milano, al festival blues, concerto del Doctor Feelgood con la partecipazione di Blues Harbour (Arco della Pace); alla [illegible] jazz Tiziana Ghiglioni e il suo quartetto (piazza Santo Stefano). La Film è a Postiglione (Sa).

Essere vecchi oggi: storie di persone che vivono nelle case di riposo

I «prigionieri» volontari

Spesso soli, senza affetti hanno scelto l'istituto come rifugio Una donna di 86 anni da mezzo secolo in corso Casale - Altre 12 con degenze superiori ai 30 anni - «Il mondo fuori fa paura»

Dopo i «sepolti in corsia» abbiamo parlato nei giorni scorsi, ricordando il dramma di una donna ricoverata in ospedale da due anni e mezzo) [illegible] i «sepolti» nelle [illegible] di riposo. Caterina Ronchetta, [illegible] anni, da 51 vive nella «Carlo Alberto» [illegible] corso [illegible]. E' una storia di solitudine, [illegible] sua, fatta di amarezze e di tanta [illegible] grazione [illegible] fanno compagnia altre «dimenticate».

La «casa» [illegible] corso Casale è stata aperta nel 1837 da un gruppo di nobili benefattori «per eliminare la mendicità dalle strade di Torino», [illegible] spiega il vice direttore Antonio Pozzato. «I tempi [illegible] cambiati ed è cambiato [illegible] che il linguaggio, ma la sostanza è rimasta [illegible]. La «Carlo Alberto» continua a ospitare le persone povere e malate (dall'82 solo gli anziani non autosufficienti, che sono 330). Una sessantina gli autosufficienti rimasti, altri [illegible] sono capiti dei pensionato.

Ci [illegible] ricoveri lunghissimi, di persone che [illegible] hanno avuto la forza (o la possibilità) di [illegible] all'esterno. Sono almeno 13 gli [illegible] con degenze dai 24 ai [illegible] anni. L'ira vita «dentro» l'Istituto.

Caterina Ronchetta viveva nel Biellese, lavorava [illegible] una filanda. [illegible] madre è morta quando [illegible] aveva [illegible] anni. Al padre piaceva tanto il vino. Pochi mesi dopo la morte della madre, l'incidente che l'ha resa parzialmente [illegible] invalida. In montagna cade e scivola su una pietra, perde la vista da un occhio, con l'altro ci vede [illegible].

Racconta Caterina, che nonostante l'età [illegible] è molto vivace: «Sono stata in ospedale per molti mesi. Al mio paese non volevo tornare [illegible] trovato posto in un asilo di suore, [illegible] dei bambini. Pagata? No, [illegible] davano solo [illegible] mangiare, e [illegible] che poco, tanto che [illegible] notte andavamo a rubare il pane. Nel '36, grazie all'amicizia [illegible] una suora con [illegible] poderità sono riuscita a venire qui [illegible] "Carlo Alberto" e [illegible] mi sono più mossa».

Caterina Ronchetta, 86 anni

Nell'Istituto [illegible] conoscenze, amicizie, un [illegible] mondo [illegible] pochi metri quadri che è la sua stanza, con un armadio, un letto, un comò, quasi uguale a quello di tutte le altre ricoverate. Talvolta esce, ha la [illegible] per il tram, anche [illegible] non lo [illegible] quasi mai.

Per anni [illegible] svolto alcune mansioni: cerniava posta e pacchi, fino a quando, [illegible] tamente [illegible] anni dopo l'incidente, il 15 agosto '49, [illegible] mattino si è fermata a letto: «La mia [illegible] mi ha detto "Perchè non ti alzi?", ho risposto che era ancora buio. E lei "Ma c'è il sole". Lì ho capito che per [illegible] diventato buio per [illegible] aveva perso anche quel contatto di vista che avevo».

Altra [illegible] incredibile storia. Carolina Vanetti, 66 anni, ricoverata nel [illegible]. Aveva appena 29 anni, ma [illegible] una lunga esperienza [illegible] istituti. Il papà sellaio e la mamma portinaia sono morti quando [illegible] era piccola. Gli zii «per [illegible] aiutarmi fra i piedi» la mettono a 12 anni in un Istituto. Poi altri istituti e a 29 anni approda al «Carlo Alberto», dove [illegible] trova da 27 anni. Non ha [illegible] avuto [illegible] di farsi una [illegible] una famiglia, [illegible] vita «normale»: «Sento [illegible] e [illegible] viene voglia di chiudermi qui dentro. Il mondo fuori? Mi fa paura. Non ho [illegible] il desiderio [illegible] figli. Vedo qui genitori di 5-6 figli, che sono [illegible] come me e nessuno li viene a trovare».

[illegible] fidanzato, un innamoramento, non ha mai saputo cosa fosse. Paolo Guglielminotti, operatore [illegible]: «A molte di queste persone manca il desiderio [illegible] una casa, perchè non l'hanno [illegible] avuta, hanno sempre avuto [illegible] un letto e un comò. Hanno paura [illegible] quello che c'è fuori, perchè quando erano giovani erano loro continuamente ribadito che "fuori c'era la miseria, che rischiavano di finire poveri, in [illegible] soffitta".

Giuliana Mongelli

Malati [illegible] autosufficienti Servono 11 mila posti letto

In Piemonte mancano oltre 11 [illegible] posti letto per [illegible] autosufficienti. Nella [illegible] Torino sarebbero [illegible] quasi tremila posti letto in più. Questo è il risultato [illegible] uno studio della Regione sul problema delle persone che non sono più in grado di badare a se stesse: anziani, nella grande maggioranza. «E' una grave carenza — spiega l'assessore regionale all'assistenza, Mario Carletto — a cui stiamo cercando di porre rimedio».

E' polemica di questi giorni: da una parte c'è chi sostiene che l'anziano [illegible] non cupare per molto tempo i posti degli ospedali per acuti (compito il disinteresse [illegible] famigliari), dall'altra, invece, come il docente [illegible] geriatologia Fabrizio Fabris, c'è, invece, chi è convinto che anche l'anziano malato cronico abbia diritto all'assistenza sanitaria e alle cure mediche. Il prof. Fabris, a livello [illegible] rimentale, ha avviato un progetto [illegible] ospedalizzazione a [illegible]. Medici e infermieri seguono i malati a casa.

L'assessore Carletto: «E' un'esperienza molto bella quella del prof. Fabris. Ma debito tanto che [illegible] realizzabile al [illegible] fuori di Torino. E, d'altro canto, ritengo che non [illegible] giusto per l'anziano di lungo ricovero in ospedale, trascorso [illegible] fase acuta. Molto più se si [illegible] il problema [illegible] spesa: un giorno [illegible] degenza costa alla collettività 250-300 mila lire. Spesso [illegible] anziani ha problemi non solo sanitari, ma anche [illegible] (sono [illegible] abbandonati [illegible] dalle famiglie, "depositati" nei vari istituti). Quindi, è più corretto creare [illegible] diversi questo tipo [illegible] risposte. Con costo inferiore, 60-70 mila lire al giorno».

Ma, quando l'anziano è in carico alla sanità (ospedali) l'assistenza è gratuita, quando, invece, «passa» all'assistenza [illegible] di riposo) deve [illegible] una quota, che è di [illegible] inferiore [illegible] 30 mila [illegible] il giorno, Carletto: «La giunta regionale ha già approvato una delibera con cui [illegible] stabilisce che il [illegible] delle spese della struttura pratiche siano a [illegible] del fondo sanitario e che all'ospite sia fatto carico soltanto delle spese alberghiere».

Per la carenza [illegible] posti letto l'assessore assicura [illegible] a Torino entro poco tempo saranno aperte dieci strutture protette [illegible] posti letto) e, nel [illegible] della regione, entro il 1990 si recupereranno [illegible] mila posti (l'investimento è [illegible] 4 miliardi l'anno).

Sempre sulle polemiche di questi ultimi giorni interviene anche la Commissione politiche [illegible] della Federazione torinese [illegible] che ribadisce il diritto dell'anziano al ricovero [illegible] ospedale per [illegible] il tempo necessario a [illegible] una serie di proposte, tra [illegible] quali: l'attivazione in tutte le Unità sanitarie del servizio di ospedalizzazione a domicilio con contributi economici [illegible]; [illegible] estensione del day hospital; il trasferimento delle [illegible] strutture (Carlo Alberto, [illegible] di rimessa [illegible] corso Unione Sovietica, Crocetta) [illegible] settore assistenziale [illegible] quello sanitario; lo scorporo dall'attuale rete ospedaliera di posti da riservare a strutture e servizi [illegible] anziani.

[illegible] Tre in meno [illegible] case i quattro gemelli

Entro meno di [illegible] mese potranno [illegible] l'incubatrice della Clinica universi[illegible] i 4 gemelli nati lunedì al Sant'Anna da una donna di 23 anni, moglie di un insegnante, fecondata in vitro. Gabriele, Arianna, Noemi e Luca, questi i loro nomi, godono buona salute e [illegible] si ritiene che possano avere problemi in futuro. Pesano da un chilo e 800 grammi a due chili e 100. La madre, perfettamente ripresasi dopo l'intervento cui è stata sottoposta (ha partorito con taglio cesareo), li potrà lerì a vederli per la prima volta nel reparto nido.

[illegible] Nuovo provveditore il prof. [illegible]

Cambia il provveditore: al posto di Lucio Pisani è stato nominato il prof. Luigi De Rosa, 52 anni, che in passato ha ricoperto quest'incarico a Trieste, Gorizia e Alessandria. Pisani [illegible] a Torino dal [illegible] chiesto [illegible] essere trasferito a Como, [illegible] l'ha accontentato. [illegible] elezioni politiche di giugno [illegible] è stato rieletto deputato (era candidato come indipendente del pci) per soli duemila voti.

[illegible] Il [illegible] anni accoltella un carabiniere

Giuseppe Giacometti, 63 anni, vedovo, Ceres (frazione Cermenate), è finito in prigione [illegible] una lunga serie di accuse: violazione [illegible] domicilio, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni volontarie. Martedì [illegible] mentre rincasava, forse dopo aver bevuto troppo, ha tentato [illegible] entrare nell'abitazione di un villeggiante, Paolo Pecol, 22 anni, poi ha aggredito i carabinieri che sono intervenuti per allontanarlo. Con un coltello ha ferito alla [illegible] all'avambraccio destro il brigadiere Cecelli che in ospedale [illegible] [illegible] giudicato guaribile in cinque giorni.

[illegible] Una mostra sull'Urss degli Anni Venti

[illegible] chiostro della Juvarra [illegible] via Maria Vittoria 5 ospiterà, dal 10 settembre [illegible] 4 ottobre, una mostra sull'Unione Sovietica degli Anni Venti. La manifestazione, organizzata dal Gft (Gruppo finanziario tessile) insieme [illegible] ministero della Cultura dell'Urss e l'associazione Italia-Urss e con il patrocinio della Regione, s'intitola: «L'abito della rivoluzione. Tessuti, abiti e costumi».

[illegible] Trovato morto dopo due mesi di ricerche

Dopo oltre due [illegible] ricerche, è stato recuperato, ieri nelle [illegible] del canale Cavour, [illegible] presi dell'imbocco della roggia Biraglia, a Biandrate (Novara) il cadavere della pensionata Angela Callegari, [illegible] anni, Vercelli-go, via Rimembranza 7. La donna si [illegible] allontanata di casa [illegible] mattinata [illegible] 12 maggio, da allora i famigliari [illegible] non [illegible] avuto più [illegible].

[illegible] Sportello [illegible] all'Unione [illegible]

La Comunità europea aprirà [illegible] l'Unione Industriale [illegible] sportello con funzioni di collegamento e [illegible] consulenza fra le piccole e medie industrie della Cee. Il servizio fornirà anche notizie sui mercati interni, sui programmi comunitari e sui finanziamenti che ogni anno [illegible] erogati a sostegno delle aziende di piccole dimensioni.

[illegible] UTILI

CARABBO a Vanzaghello 178, tel. 940.4634 [illegible] RISTORANTE - Ristorante aperto ad agosto alla sera. Tel. 660.1324.
RISTORANTE MARINE tel. 647.5677
RISTORANTE LA BACCARA tel. 651.0686.
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 884.213.
RISTORANTE LA ZAGARA Cucina classica piemontese. Tel. 664.6476.
ACCONCIATURE CARLA specialista capelli Rigoni 89 tel. 566.086.
ACCONCIATURE ITALO - Vaghone 30.
ANNALISA & PAOLO, when accompanied with solarium. Tel. 642.237 (quarto turno agosto). Piazza Bernini 11 - Torino.
ANTONIO CORRADINO hair coiffeur. Corso De Gasperi 20 bis tel. 542.862.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica v. S. Teresa 1 tel. 519.063 - 517.032.
COIFFEUR GIANNI TONIA tel. 366.904.
COIFFEUR di Pescarmona 208 tel. 331.912.
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per le signore - Lagrange 32 tel. 544.368.
MARA COIFFEUR Consulenza, trattamenti e Torino 2 p. 11 tel. 650.1540.
NICOLA E ANTONELLA centro di coiffeur v. C. Alberto 41 tel. 534.778.
NINI PETRANZELO COIFFEUR via Arbe n. 14 tel. 530.844 - 534.542.
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4.
PARRUCCHIERE uomo Enzo e Adriano 8.
SOLARIUM Top sun c. 327.954 ore 9-20.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Pesaro 43 tel. 680.288 aperto continuato tutti i giorni 9.30-19.30. Sconto su tutta la merce per maggio-luglio.
ARS NOVA fabbrica parapetti e ringhiere via C. Colombo 3.
CANETTA - Cambiano 12 tel. 918.681.
CARLO PIONI c. Grosseto 1 tel. 584.844.
COLORIFICIO TORINO v. S. Donato 60 tel. 441.104 carte parati decorazioni, tendaggi. Chivasso 8-22.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Videocolor Grundig Rex v. S. Donato 44 tel. 488.744 - 441.644 Chivasso affissi.
FIORI via MEDICI via Tripoli 112 Angolo Corso Francia. Tel. 325.067.
FIORI AUCCI - Cibrario 44 tel. 596.679.
FIORI MANIA corso Francia 71 tel. Lavatrice Tel. 81 - 467 - 510.829.
GIARDINI via Pacchetti 333 - Il sole, una stagione a fiori senza sosta. Vasi e moderni di giardino.
LAVASECCO aperto via Nizza 2.
OTTICA BROCCO vicino a comando Legnano aperto piazza V. Veneto 3 tel. 840.551.
PROFUMERIA DANORA - Cibrario 17 tel.
PROFUMERIA di CRISTINA DOGLIANI corso Belgio 144 tel. 890.581 aperto anche in agosto.
TABACCHI aperto via Roveda 24.
TINTORIA aperta agosto via Gioberti 17 - Torino tel. 540.831.
TINTORIA AGOSTA via Vigevano 30 tel. 895.217. Chiude dal 9 al 16 agosto.
VENERIA A TORINO Depilazione e solarium da vicino a via 14 tel. 833.1000.
IDRAULICO CONTINUATO tel. 831.371.
IDRAULICO URGENTE tel. 331.321.
LAVATRICI IDRAULICA tel. 231.0371.
TELEVISIONI [illegible] tel. 210.764.
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 488.894.
TV dal Produttore Tele 505 tel. 738.1538.
TV GUASTO? Videocolor tel. 738.6068.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni [illegible] tel. 473.0277.
TV colori [illegible] tel. 330.6155.
CONSORZIO MEDICO DENTISTA aperto comunque il 22 per turnazione settembre. Aperto ogni agosto tel. 741.840.
DENTISTA aperto agosto Corso Peschiera 188 tel. 752.055 - 710.918.
DENTISTA aperto anche agosto ore 9-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.366.
DENTISTA aperto in agosto Via Cernaia 5 tel. 519.949.
DENTISTA urgente. Tel. 547.827.
MEDICO DENTISTA primo soccorso via C. Alberto 35 tel. 530.042, ripetizioni ed esecuzioni protesi urgenti.
MEDICO dentista dentale 13-19. Corso Re Umberto 36 tel. 542.264.
STUDIO DENTISTICO di Mastro Agosto Tel. 786.110 via Passoniera 16 - Collegno.
STUDIO DENTISTICO di Verderame Claudio. Via Pavarolo 21 tel. 011 854.332 dalle 9 alle 13 dalle 15 alle 18.
STUDIO medico dentistico ore 8-20. Via Cibrario 36 Tel. 850.977 - 236.757.
AUTOFFICINA ELETTRAUTO gomme carburatori, riparazioni interventi su strada. Tel. 767.611.
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA auto e furgoni anche Via Nizza 177/b tel. 650.7525.
AUTOSOCCORSO - 240.000 km - giorno.
SERVIZIO RENAULT 7 di LUPIA via Madonna 13 tel. 540.737. Aperto tutto agosto, anche a turno.
ELETTRAUTO aperto tel. 882.133.
ELETTRAUTO - Cirenaia 90 tel. 648.2587.
ELETTRAUTO GENATORE Via Capua 34 Aperto tutto agosto tel. 521.3148.
ELETTRAUTO tel. 200.207.
AUTORIPARAZIONI tel. 738.668.
AUTOSOCCORSO tel. 230.000.
AUTOLAVAGGIO tel. 230.000.

Se la vostra attività prosegue anche in vacanza di lusso...
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma [illegible]
Via Maroncelli 32
tel. 88 211

[illegible] echi di [illegible]

Deal-To l'arredobagno

E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 668.1566. Vasto [illegible] e buone vacanze.

Messaggi urgenti

GABBIOTTO riunione ore 9 centro sonno insonnia v. 3/4 zona corso Re Umberto 24. Tel. (0173) 46.423.
ALITALIA Ufficio [illegible] DE + CAP apertura orari e ordine offerte in area sono appena possibile passeggero diretto. Tel. 800.8130.
SEGRETARIA impiegata 20enne cerca lavoro part time presso Torino e dintorni. Tel. 858.0897 oppure 0172 60.457.
SMARRITO portafoglio bordeaux zona Gran Madre, grazie gratis, nome Fea. Lauta mancia. Telefonare 519.091 ore pasto.

siamo aperti anche in agosto
ottica salva
5 centri salvavista a torino
Corso Siracusa 57
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

Sono previsti convegni [illegible] visite

Ranverso, l'abbazia festeggia 800 anni

Intanto si cercano sponsor [illegible] rilancio

L'abbazia, gioiello dell'architettura medioevale piemontese

L'abbazia di Sant'Antonio di [illegible] gioiello dell'architettura medievale piemontese, edificata per volere di Umberto III di Savoia nel 1188, compie fra cinque mesi 800 anni. Per celebrare la ricorrenza, l'Ordine Mauriziano, [illegible] il monumento appartiene dal 1776, ha promosso una serie di iniziative per rivalutare l'intero complesso sotto l'aspetto religioso, storico [illegible] monumentale. A partire dalla prossima primavera, [illegible] il programma di massima presentato l'altro giorno [illegible] presidente dell'Ordine, prof. Dario Cravero, «verranno organizzati concerti, conferenze, tavole rotonde, [illegible] guidate».

«Vogliamo togliere l'abbazia dall'isolamento — [illegible] Cravero — e restituirle il posto che merita fra i più significativi [illegible] monumenti piemontesi. Per questa ragione [illegible] pubblicate le ultime ricerche degli storici dell'arte, monografie e dépliants per turisti».

[illegible] negli intenti l'obiettivo finale «di questo intervento provvidenziale» è il recupero architettonico e [illegible]. L'Ordine Mauriziano «impegnato a fondo [illegible] restauro della Palazzina di Caccia [illegible] Stupinigi» [illegible] infatti, «una sponsor disposto ad assumersi l'onere di un maquillage antidegrado». E di restauri il complesso abbaziale ha bisogno, visto [illegible] I proprietari «hanno soltanto finanziato lavori di manutenzione [illegible]».

Benchè «minacciato» dall'elettrodotto Leini-Pianezza che passerà a non meno di duecento metri, Sant'Antonio di Ranverso, perla [illegible] nella suggestiva scenografia della Valsusa, ritornerà così [illegible] splendore con [illegible] sua architettura gotico-francese e le sue opere d'arte: il grandioso [illegible] [illegible] Defendente [illegible] (1531) e l'affresco del Jaquerio che rappresenta l'«Ascesa del Redentore al Calvario».

Ma l'abbazia non è soltanto uno scrigno che custodisce le testimonianze artistiche del passato. Attraverso le sue vicende è possibile ricostruire la vita della Valsusa, quando migliaia di persone percorrevano a piedi la «via Romea» per andare in pellegrinaggio a Roma o a San Jacopo di Compostela. Sant'Antonio di Ranverso, sulla all'abbazia della Novalesa e alla Sacra di San Michele, era uno dei punti di riferimento e di rifugio per viandanti e soldati e, unica in Piemonte, aveva poco distante un ospedale dove i monaci antoniani di Vienne (Francia) guarivano con il grasso di maiale il «fuoco di Sant'Antonio». Una tecnica di cura antica che, con le altre di quei tempi, sarà oggetto di un convegno medico.

Nell'ultima riunione di giunta si è parlato della precipitazione del 14 gennaio

Una nevicata da dodici miliardi

[illegible] delibera per saldare gli interventi alle [illegible] ditte che hanno ripulito la città - Le ultime fatture pagate a settembre

[illegible] per attenuare il caldo alcuni si [illegible] parlato di neve, ieri. [illegible] riunione della giunta comunale: le operazioni di sgombero dopo [illegible] precipitazioni [illegible] del 14 e 15 gennaio scorso, [illegible] responsabili delle dimissioni [illegible] un [illegible] repubblicano Romanini) finiranno per costare 12 miliardi alle [illegible] del Comune.

Con la [illegible] approvata ieri (poco più di [illegible] miliardo) sono già [illegible] versati alle [illegible] [illegible] hanno lavorato in quell'occasione 10 miliardi e [illegible] ora gli uffici stanno controllando le ultime fatture, [illegible] si sorte per una verifica accurata [illegible] campione. Entro la metà di settembre [illegible] le liquidazioni [illegible] dell'operazione neve '87, una Waterloo per la macchina comunale pagata [illegible] cittadini che un'apposita commissione d'indagine ha esaminato.

[illegible] l'assessore [illegible] [illegible] [illegible] la responsabilità [illegible] servizio: «Abbiamo liquidato tutte [illegible] ditte [illegible] quali [illegible] mantenevano problemi di contabilità. Tuttavia la [illegible] sensione è che non ci siamo [illegible] irregolarità nel servizio. Certo [illegible] innegabili i ritardi nelle partenze, l'insufficienza [illegible] certi mezzi, la [illegible] riponderanza fra [illegible] e attrezzi impiegati, [illegible] sono da escludere sia le inadempienze, sia le furfanterie». E per l'inverno prossimo? Quantomeno [illegible] colloquiare [illegible] anticipo con i cittadini perchè [illegible] il servizio [illegible] sgombero [illegible] in modo da non intralciarlo [illegible] addirittura [illegible] da collaborarvi: «Attrezzi [illegible] per le emergenze [illegible] zionali, obiettivamente, porterebbe i costi alle stelle: meglio essere preparati per ridurre al massimo i disagi».

La giunta [illegible] [illegible] anche occupata dei problemi della casa: l'assessore Zanetta ha presentato [illegible] una [illegible] per la ristrutturazione di 20 alloggi nel [illegible] storico a completamento [illegible] quanto fatto per l'isolato di [illegible] Sant'Agostino dove [illegible] sono stati sistemati [illegible] appartamenti. Infine l'assessore Mollo ha portato in giunta la delibera che [illegible] partire i corsi di formazione di 250 nuovi vigili urbani recentemente assunti per concorso.

Temperatura

[illegible]	+ 31,3
minima	+ 18,4
media	+ 23,3

Rilevazioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di sistema al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità [illegible] per cento [illegible] +29,4; minima +18,7; media +23,2. Previsioni: condizioni di tempo instabile con annuvolamenti intensi e possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

Regione, assegnate le deleghe

Prima riunione, [illegible] della [illegible] giunta regionale per l'attribuzione delle deleghe. Il presidente Beltrami (dc), oltre che delle funzioni istituzionali, è responsabile di coordinamento generale, affari e servizi generali, rapporti con il [illegible] verno, [illegible] Cee e l'estero, legale, contenzioso legislativo, protezione civile e servizio geologico.

Vetrino (pri) vicepresidente: programmazione economica, pianificazione territoriale, parchi, coordinamento progetti Fio. Carletto (dc): organizzazione e personale, assistenza e servizi [illegible] Maccari (psi): sanità. [illegible] (dc): istruzione, cultura, formazione professionale, beni culturali, spettacolo, assistenza e edilizia scolastica. Lombardi (dc): agricoltura e foreste, Turbiglio (pli): commercio e artigianato, [illegible] e mercati, polizia urbana e rurale.

[illegible] (psi): turismo e sport, [illegible] libero, industria alberghiera, caccia e [illegible] [illegible] (dc): pianificazione e [illegible] urbanistica, edilizia residenziale. [illegible]ti (psi): tutela ambientale, uso e risanamento delle acque, scarichi industriali, smaltimento rifiuti solidi, inquinamento atmosferico, acquedotti e fognature, cave e torbiere.

Cerchio (dc): industria, energia, lavoro e occupazione, emigrazione e immigrazione. Cross (psi): bilancio, finanze, tributi, patrimonio e demanio, economato, ragioneria [illegible] trale e decentrate, enti locali, coordinamento enti strumentali e partecipazioni regionali, [illegible] minerali e termali. Migliasso (psdi): trasporti, viabilità, porti e navigazione interna, pronto intervento, [illegible] idrogeologico, aiuti poveri.

La nuova giunta ha 17 assessori (uno in più della precedente) di cui due sole matricole, Cerchio e Cross (Elettra Cernetti aveva già avuto incarichi in giunta dall'80 all'83). Il più giovane è il psdi Migliasso (40 anni), il più anziano il pli Turbiglio (68 anni lunedì prossimo).

Televisioni private in regione

Grp
18 — Lo scarto del fiel, [illegible] film
20 — Hello Larry!, telefilm
20,30 Presti la Colt e paga il pastore tua, film di C. Thomas con L. Hill, S. Simmons
22 — Telefilm
23 — Diario di un soldato, telefilm
23,30 Il passo di Satana, film

Videogruppo
18,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,00 Captain Blood, film di M. Curtiz con E. Flynn, O. De Haviland
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — La sfida della settimana
23,30 Detectives, telefilm

Quartarete
17,15 Captain Jet, cartoni
18 — Il mio amico Felix rosso, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
18,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Previsioni sfidate, film
22,15 Obey motori
23,30 Automartist tv
0,30 Tg 4
1 — Duello sul ghiaccio, film

Rete Canavese
18,15 Favole, cartoni
18,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Sport, telefilm
23,45 Film

Telecupole
19,30 Tg 4
20 — Pavero Clara, telenovela
20,50 Piemonte in piazza a Sampeyre, festival della canzone
22,30 Tg 4
22,40 Piemonte in piazza (conclusione)
23,40 I grandi Karamazov, [illegible] reggiato

Telestudio
19 — Sentieri [illegible] Ben, situation comedy
19,30 Sesta senso, [illegible]
20,30 Il cannibalismo, film
22,30 Una provinciale a Wapakoneta film
0,30 Velvet, film

Quinta Rete
19,30 Asso del detective, situation comedy
20 — Arcandel's, situation comedy
20,30 L'amante perduta, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Notti di lusso, film

Rete Canavese
18,15 Favole, cartoni
18,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Sport, telefilm
23,45 Film

Retepiemonte
20,30 Bedaro, telefilm
21,30 Chloe and the men, telefilm
22 — Vene del sangue, film
24 — Storie di [illegible] Jutta Farr, telefilm

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 I terroristi della metropoli, film
22,30 [illegible] futuro per il formaggio?, documentario
23 — Monty Nash, telefilm

Videouno
19 — Vanessa, telenovela
20 — La sfida della settimana
20,30 Crazy Boat, varietà
21,45 Tg settegg!
22 — Napoleone ad Austerlitz

Telecity
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Jackie l'eroe del mondo Tattoo, cartoni animati
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Clarabella, telenovela
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Stato d'emergenza, film
22,30 Il diavolo, sceneggiato
23,30 La sfida della settimana
24 — Crazy Runners, film

Erre Uno tv Svizzera
19 — I Flintstones, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,30 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Concerto Bob Marley
23,30 Mercoledì sport: calcio
24 — Telegiornale
0,30 Speciali

Tv Star
20,45 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capricorn e passione, telenovela
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23 — Attenti ai ragazzi, telefilm
23,30 La sfida della settimana
24 — Colpo fatale, film

Quartarete 2
[illegible]
18 — La [illegible] Dam
18 — Video non stop
18 — All American, film 198
19 — Video non stop
[illegible]
19,30 [illegible], telefilm
19,45 Grazie [illegible] cartoni [illegible] mati
20,15 Affari [illegible] cuore, telefilm
21,45 La tragica notte di Arabel

Rete Manila
13 — Gloriana Marchesini, telefilm
16 — Hello senza fine, film
18 — Nel regno del cartone
19 — Cannon Shadow, telefilm
20 — Morgan mette da legare, film
22,35 Il Lazio, documentario
23,35 Gala [illegible]

Pan tv
18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, [illegible] mariano
19,15 New Scotland Yard, telefilm
21,10 Povera Clara, telenovela
21,30 Un prete per Scotland Yard, film
22,45 Videostars, lo sconcerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Redazionale
[illegible] Delphine, [illegible]

Tivitel Polska
19 — I Flintstones, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,20 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Bob Marley and the Wailer
23,30 Mercoledì sport: calcio
24 — Il giornale, documentario

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

FIAT NUOVE IN 48 ORE all' AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala
TORINO via Lagrange 10

Polemici i coltivatori diretti [illegible] l'assessore Bertolino

Decine di contadini sfrattati dal mercato di piazza Catena

Sull'asfalto sono stati segnati 60 stalli ma a vendere finora erano più di 250 - Controlli dei vigili

Asti. Ambulanti polemici, con il vigile, in piazza Catena

ASTI — Polemiche al mercato di frutta e verdura di piazza Catena. [illegible] molta [illegible] soprattutto fra i produttori agricoli che vendono direttamente in piazza Catena, dopo la decisione del Comune di restringere a sessanta i posti a loro disposizione. I box sono stati delimitati con vistose strisce [illegible] colore [illegible] e [illegible] sabato scorso [illegible] momento di prendere posto sulla piazza molti venditori hanno energicamente protestato con i [illegible] urbani, affermando di non essere stati avvertiti del cambiamento. Molti di quelli che non hanno trovato posto negli spazi [illegible] sono sistemati [illegible] rifiutando di andarsene. [illegible] ripetuti inviti.

Sono complessivamente 250 i [illegible] di licenza di accesso sulla piazza, dicitoto dei quali provenienti da fuori provincia. L'area di vendita è divisa in due. [illegible] una parte i commercianti titolari di licenza di ambulante (una quarantina) e dall'altra i coltivatori diretti che vendono i prodotti dei loro orti.

Due settimane [illegible] sono, l'assessore [illegible] polizia urbana, Gianni Bertolino, aveva incontrato le organizzazioni di categoria, prospettando loro il piano [illegible] ristrutturazione dei mercati ambulanti già anticipato da «La [illegible]» (inizi di maggio) che prevede tra l'altro [illegible] regolamentazione dei posti vendita in piazza Catena. In so[illegible] si vuole [illegible] che i produttori diretti [illegible] frutta e verdura siano in effetti coltivatori e non commercianti «camuffati».

Si era [illegible] su invito [illegible] organizzazioni, [illegible] priorità nell'assegnazione degli spazi che tenesse conto [illegible] esigenze dei piccoli produttori, e [illegible] commercianti che [illegible] mercati all'ingrosso, per poi rivendere [illegible] dettaglio.

Qualora i produttori diretti accertati superassero il numero di [illegible] si dovrebbe una forma di rotazione. Ai titolari di licenza è stato quindi consegnato un questionario, [illegible] restituire con atto notarile entro il 24 [illegible] sul quale dovrà [illegible] re [illegible] la qualifica (commerciante ambulante o imprenditore agricolo).

Una sorta [illegible] condimento. «A questo punto non comprendo [illegible] decisione dell'assessore Bertolino [illegible] procedere [illegible] subito alla delimitazione [illegible] sessanta spazi. Non posso che essere critico nei suoi confronti», ha dichiarato il consigliere comunale [illegible] Massimo Picollo della Coldiretti, al quale una delegazione [illegible] produttori si è rivolta per [illegible] la propria protesta.

I produttori agricoli polemizzano senza riserve con l'operato dell'assessore: «Vogliamo un'autorizzazione per non incorrere in sanzioni. Come mai prima [illegible] potevamo stare in 250 e ora solo in 60?». [illegible] chiede Rachele Allegretti di Frinco. E Secondino Nosenzo di Bessani: «Hanno lasciato degli spazi non segnati. Perché non hanno utilizzato l'intera piazza per metà i box?».

A far crescere [illegible] è stato [illegible] provvedimento [illegible] sorpresa, come sottolinea Maria Ciliberti di Vialosto: «Siamo rimasti allibiti quando [illegible] da un giorno all'altro siamo stati costretti a restare fuori dal mercato in seguito alla decisione di Bertolino di delimitare gli spazi e di restringere a sessanta il numero dei venditori autorizzati».

Per l'assessore Bertolino, l'iniziativa è rivolta «a proteggere i produttori e a regolare una situazione che si stava facendo insostenibile». E inoltre «Stiamo facendo una revisione dei venditori agricoli, sulla scorta di notizie precise, in modo da determinare con precisione coloro che potranno accedere sulla piazza, negli stalli [illegible]. Certo una riduzione ci sarà, ma questi controlli erano quanto mai necessari». Sulla delimitazione [illegible] preavviso, [illegible] ha commentato: «[illegible] frutta [illegible] una fiera transitoria in attesa che i controlli si concludano».

Ieri [illegible] maturata [illegible] delegazione di produttori: sull'esito della riunione non è trapelato nulla, [illegible] pare che i venditori abbiano strappato all'assessore l'autorizzazione a [illegible] al di fuori [illegible] che il censimento [illegible] 250 titolari di licenza si sia concluso. Se ne saprà di più stamane al momento di occupare la piazza per il tradizionale [illegible] del mercoledì.

Franco Cavagnino

Preoccupazioni nei Comuni astigiani attraversati dal fiume

Inquinamento del Bormida più grave per la lunga siccità

I sindaci [illegible] emesso le consuete ordinanze con divieto di utilizzare l'acqua

SUBBIO — E' un'estate tra le più difficili per le popolazioni che abitano i paesi dell'Astigiano lungo il corso del Bormida. Ai drammatici problemi [illegible] all'inquinamento del [illegible] si è aggiunta la siccità che ha prosciugato molti pozzi e reso inutilizzabili numerosi acquedotti comunali e interpoderali. «Non ricordo una siccità [illegible] pesante» [illegible] mette il sindaco [illegible] Bubbio Pierangelo Balbo.

Con la mancanza d'acqua si fanno [illegible] evidenti ed allarmanti gli effetti [illegible] degrado [illegible] «fiume maledetto».

E' [illegible] questi giorni la notizia che la Usl di Acqui Terme ha invitato [illegible] urgenza i sindaci [illegible] comuni rivieraschi dell'Acquese [illegible] [illegible] ordinanze che vietino l'uso delle acque [illegible] [illegible] per l'irrigazione e per qualsiasi altra necessità. Il provvedimento fa seguito ad alcune riunioni svoltesi nell'Alessandrino dove [illegible] stati presentati i risultati di analisi compiute [illegible] Usl di Asti e Ceva.

[illegible] centri dell'Astigiano, interessati [illegible] fiume, restano [illegible] valide [illegible] quest'anno le ordinanze emesse l'estate scorsa, anche se gli abitanti, abituati a convivere con l'acqua avvelenata, [illegible] hanno [illegible] bisogno di raccomandazioni.

Giuseppe Bertonasco, sindaco [illegible] Vesime, medico veterinario, afferma: «Delle nostre [illegible] che [illegible] osserebbe irrigare con l'acqua [illegible] Bormida. [illegible] Beviamo quell'acqua provocherebbe dissenterie e danni incalcolabili. Di fronte [illegible] ordinanze, [illegible] perde sorride persino con [illegible] pizzico [illegible] ironia. Ormai tutti [illegible] quali sono le condizioni del fiume».

Continua ancora Bertolino: «Come comuni ci siamo [illegible] impegnati a chiedere i danni per la mancata possibilità di irrigare, analogamente a quanto è stato fatto in provincia di Cuneo. Quest'anno poi è piovuto [illegible] ed il s[illegible] che cominciano a venire fuori i problemi. A settembre poi la situazione potrebbe diventare drammatica».

Anche altri sindaci denunciano le conseguenze di una siccità che ha pochi precedenti. Scrive Pier Angelo Balbo: «Lo scorso anno [illegible] state adottate ordinanze, mi risulta in tutti i comuni, fino a [illegible] In questi giorni la siccità ha aumentato i problemi. L'alternativa maggiore deve essere rivolta a controllare che [illegible] irrigazioni [illegible] orti [illegible]».

Per Claudio Cocino, presidente della Comunità [illegible] tana, la zona astigiana attraversata dal Bormida «sta soffrendo una siccità tremenda. Contrariamente a quanto è [illegible] altre parti della provincia, da noi non è praticamente piovuto. Quindi i problemi sono [illegible] lunga gamentati; il fatto di non poter attingere nel [illegible] è una gravissima limitazione, [illegible] è altrettanto grave il fatto che molti pozzi siano ormai all'asciutto».

Recentemente [illegible] delegazione delle tre province (Asti, Cuneo e Alessandria) interessate direttamente dal degrado del fiume, in una riunione a Roma, aveva [illegible] il [illegible] della Valle Bormida come [illegible] ad alto rischio ambientale (in Italia [illegible] sono già due, Napoli e la Valle del Lambro).

f. c.

Una [illegible] al fiume per salvare la valle

[illegible]STI — La sezione del pci di Acqui Terme [illegible] una raccolta di firme che faranno parte [illegible] una petizione [illegible] sul fiume Bormida, [illegible] inviare [illegible] presidente [illegible] Repubblica, a Giovanni Goria, presidente del Consiglio, e ai ministeri della Protezione civile, Industria, Agricoltura, Interni.

D'intesa [illegible] il deputato comunista [illegible] Giancarlo [illegible] che si è impegnato a seguire la vicenda a Roma, il pci acquese nei prossimi giorni ha in programma di installare punti per la raccolta delle firme nei paesi alessandrini e dell'Astigiano toccati dal «fiume maledetto».

[illegible] petizione si chiede «l'attivazione della procedura per dichiarare la Valle Bormida [illegible] [illegible] elevato rischio [illegible] crisi ambientale. La cessazione immediata della fonte di inquinamento, utilizzando gli strumenti legislativi e disponiamo, [illegible] ultimo il provvedimento di riconversione o di chiusura dei reparti inquinanti».

E inoltre «la costituzione [illegible] Consorzio [illegible] il risanamento [illegible] bacino del fiume».

La [illegible]mministrazioni [illegible] il cui territorio [illegible] [illegible] versato dal fiume Bormida vengono anche invitate, [illegible] attraverso la petizione, a costituirsi immediatamente parte civile nei confronti dell'Acna [illegible] Cengio.

f. la.

■ Agli arresti [illegible] gioca a pallone

ASTI — In due distinte operazioni i carabinieri hanno [illegible] tre giovani pregiudicati nel quartiere Praia. Per due di loro, Gaspare Lattieri, 19 anni, pari[illegible] residente in via Graziano 1, e Vincenzo Fazio, di 20, via Penaglio 1, l'accusa è di furto aggravato ai danni di un'auto. I due sono stati sorpresi dalla pattuglia lunedì [illegible] mentre armeggiavano intorno ad un fuoristrada «Nissan» parcheggiato in via Pavese a cui era [illegible] già forzato [illegible] vetro.

E' [illegible] volta, nel giro di pochi giorni, che il Fazio viene arrestato. Domenica [illegible] luglio il giovane era [illegible] infatti bloccato [illegible] carabinieri perché ritenuto responsabile, [illegible] altri quattro complici, di un furto ai danni [illegible] un'abitazione a Viarigi.

Il pretore [illegible] però [illegible] per insufficienti [illegible] di prove. Il solo condannato è [illegible] Gestari, a cui il pretore ha inflitto 8 mesi di reclusione da scontarsi [illegible] arresti domiciliari.

Quest'ultimo è [illegible] nuovamente [illegible] carriere perché sorpreso mentre giocava a pallone in strada, sotto [illegible] alcuni [illegible] Il [illegible] tentato di rientrare precipitosamente nella propria abitazione. Bloccato sulle scale, ha insultato i due [illegible]binieri che lo inseguivano. Arrestato, dovrà ora subire un nuovo processo.

(f. b.)

La disgrazia in una cascina di frazione San Giacomo [illegible] San Damiano

Fratelli giocano con un fucile parte un colpo: bimbo ferito

Lidio di 11 anni ha sparato per errore al piccolo Carlo di 4 - Il pallino si è conficcato nell'addome

ASTI — Un [illegible] di quattro anni, Carlo Gallo, di San Damiano, figlio di agricoltori del paese, è ricoverato all'ospedale di Asti, con prognosi riservata, per una ferita all'addome provocata [illegible] un colpo partito accidentalmente da [illegible] fucile [illegible] [illegible] compressa, [illegible] il fratello [illegible] di [illegible] anni, pare avesse imbracciato per gioco.

L'arma [illegible] regolarmente denunciata ed appartiene al [illegible] no dei due piccoli, Giovanni. Sulla tragica vicenda [illegible] [illegible] co[illegible] particolari precisi. Sembra comunque che i [illegible] stessero giocando in casa (abitano in regione San Giacomo, una frazione del paese): il più grandicello avrebbe afferrato il fucile dal quale, forse per un urto, sarebbe partito un colpo.

La fatalità ha voluto che il fratellino di Lidio [illegible] proprio [illegible] traiettoria del pallino. Carlo, che aveva compiuto quattro anni il 21 gennaio di quest'anno, è stato subito trasportato all'ospedale, dove i medici gli [illegible] riscontrato una ferita nella regione mesogastrica.

Le condizioni [illegible] piccolo apparivano gravi, ma [illegible] ieri pomeriggio Carlo sembrava in via di miglioramento.

Sull'episodio stanno svolgendo indagini i carabinieri [illegible] Damiano che ieri nel tardo pomeriggio avevano [illegible] pro[illegible] [illegible] sopralluogo nell'abitazione dove è avvenuto il ferimento. E' stata avvisata anche la Questura di [illegible], che ha raccolto al pronto soccorso la denuncia dell'incidente.

Lidio, che ha frequentato quest'anno la quinta classe nelle elementari di San Damiano e il piccolo Carlo vivono in [illegible] rascina in frazione San Giacomo. Il padre, Natale, [illegible] [illegible] anni, è agricoltore. La moglie, [illegible] lavora anch'essa i campi aiutando il marito.

f. c.

■ I funerali a Villafranca dell'impiegato morto in mare

VILLAFRANCA — Profonda emozione in paese per la tragica scomparsa di un giovane, Giancarlo Giacomo [illegible] 28 anni, annegato domenica mentre si trovava [illegible] al Lido di Ravenna. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio: vi ha [illegible] parte [illegible] folla commossa. La causa del decesso pare sia quella [illegible] un malore [illegible] avrebbe colpito il giovane durante [illegible] bagno [illegible] mare.

Di origine veneta, viveva [illegible] la madre in piazza Marconi 42. Era molto [illegible] in paese anche per la sua attività sportiva. Faceva infatti parte della locale formazione di calcio. Da alcuni anni era impiegato alla R.D.B., l'azienda di laterizi.

(f. c.)

■ Infortunio sul lavoro

ALBA — Il venticinquenne [illegible] Marzolla, di Asti, è [illegible] vittima di un grave infortunio sul lavoro mentre stava tinteggiando un silos all'interno dello stabilimento [illegible] «Mondo Rubber» a Guio Orinsane. Mentre stava smontando il [illegible] utilizzato, il Marzolla è [illegible] in seguito alla rottura di alcune tavole [illegible] plastica su cui [illegible] era appoggiato [illegible] è piombato a terra [illegible] da circa 7 metri. Il salto poteva [illegible] conseguenze mortali: il giovane astigiano se l'è invece cavata [illegible] numerose fratture.

I premiati alla 42ª edizione della sagra [illegible] Motta

Una diga per i peperoni

Promessa la costruzione di una barriera sul Tanaro per favorire l'irrigazione della [illegible] degli orti - Il «quadrato d'Asti» ha conquistato molti mercati

COSTIGLIOLE — La quarantaduesima edizione della «Sagra del peperone» che si è conclusa ieri mattina nella frazione di Motta passerà alla storia, oltreché per la qualità del prodotto esposto (oltre 50 quintali [illegible] pregiato «quadrato d'Asti») anche [illegible] l'annunciato varo [illegible] una [illegible] che dovrebbe consentire [illegible] [illegible] grande [illegible] [illegible] ortolani: la costruzione, [illegible] nuova di[illegible] sul [illegible] sona del ponte [illegible] San Martino, [illegible] fiola.

In proposito l'assessore regionale Andrea Mignone (psdi), presente alla cerimonia di premiazione, è stato esplicito: «Faremo il possibile per accogliere [illegible] richiesta di fondi per la costruzione di una diga che il Comune ci ha fatto».

E' stato il sindaco, Riccardo Bellone, a ribadire la necessità di una tutela maggiore, non solo dal punto di [illegible] produttivo [illegible] [illegible] ciale, «dell'paggio» famoso [illegible] in tutto il mondo. Ha detto Bellone: «I nostri peperoni quadrati sono tra i più pregiati in assoluto e ci vengono richiesti su tutti i mercati. La [illegible] di acqua, in [illegible] particolarmente asciutte [illegible] questa, mette in pericolo l'intera economia orticola. L'edificazione della diga, il cui progetto è attualmente allo studio, è ormai indispensabile».

Per il resto, lo spettacolo variopinto delle cassette di peperoni allineate negli stand lungo la via maestra della frazione, è [illegible] l'attrattiva maggiore. Trenta gli espositori, tutti provenienti dalla zona del [illegible] sio di tutela del peperone quadrato d'Asti che comprende, [illegible] Costigliole. I Comuni [illegible] [illegible] Alfieri, Govone, Castagnole Lanze, Isola d'Asti, Rocchetta Tanaro e Asti.

Ogni anno la produzione complessiva arriva a toccare punte [illegible] oltre 50 [illegible] quintali [illegible] peperoni [illegible] vengono poi commercializzati sui principali mercati nazionali: Torino, Verona, Bologna, Milano, Genova e Novara.

«Oggi [illegible] [illegible] produttori si è [illegible] una [illegible] aziendale tale [illegible] gli consenta, [illegible] pure [illegible] grandi sacrifici, di andare a vendere direttamente, [illegible] principali mercati, la propria produzione. [illegible] naturalmente il massimo [illegible] grande qualità e [illegible] genuinità assoluta per il consumatore», spiega Francesco Petitti, uno degli organizzatori della rassegna, orticoltore [illegible] egli [illegible].

Il prodotto [illegible] in mostra alla sagra è stato definito dagli esperti «eccellente»: i migliori pezzi raggiungevano [illegible] il mezzo [illegible] di [illegible] [illegible] pezzature perfette. Aggiunge Petitti: «Attualmente i peperoni quadrati si vendono intorno [illegible] 1400-1500 lire al chilo».

Al termine una giuria di esperti [illegible] passato in [illegible] i singoli stand [illegible] esposti i peperoni. Su ogni cassetta spiccava ben [illegible] il marchio del «quadrato d'Asti»: un reticolo di quadrati neri e sovrapposto, in rosso, il peperone quadrato d'Asti.

[illegible] i vincitori nelle tre categorie. Miglior vetrina: 1. Carlo Paracchino (Isola d'Asti); [illegible] Serafino Dal Forno (Motta); 3. Sergio Dal Forno (Motta). Extra: 1. [illegible] Monterisino (Motta); 2. Mario Mo (Govone); 3. Paolo Fausone (Motta). Export: 1. Fratelli Francesco ed Eugenio Petitti; 2. Carlo Fausone; 3. Piero Solaro (Motta).

f. b.

Motta di Costigliole. Peperoni in vendita durante la sagra

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie
[illegible] chiuso per ferie
RITZ: [illegible] (commedia [illegible] ica)
SPLENDOR: chiuso per ferie
CORTILE DEL COLLEGIO: per la rassegna Cinema Cinema: A tremila ascensori dalla fine (avventura) di A. Korchalowsky, [illegible] J. Volghi, E. Roberts.

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: [illegible] per ferie
SOCIALE: chiuso [illegible] ferie
[illegible] per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna *San Domenico*, corso [illegible] Volta 28, notturna: Lorandi, [illegible] Statuto 1.
[illegible], via XX [illegible]
Mercalvo: [illegible], via [illegible] Del[illegible] 1
Nizza: Belli, via Carlo [illegible]

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: [illegible] 353.356. Nizza 721.971; Canelli 832.525. [illegible]nastero Borbido [illegible] 046. Rocca d'Arazzo 606.180; Calliano [illegible] 444; Montechiaro [illegible], [illegible] Dusiano [illegible]. Costigliole 966.779; Villafranca 933.644. Cocconato [illegible]. Montemagno 43.283; Castelnuovo [illegible] Nosco 867.6488; Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

[illegible] [illegible] Asti 53.345; [illegible] 726.900. Croce [illegible] (autoambulanze) Asti 217.683; Canelli [illegible] 485.503; Costigliole 966.779; Montiglio [illegible] Mezzetto 91.281; [illegible] tegrasso 953.175; [illegible] Dusiano 876.910; Villanova [illegible] - 833.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capolugo [illegible], [illegible] stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.606; Servizio Informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni automobilistiche Aci 34.827.

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio [illegible] corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio, 26, tel. 33.252 - 50.324. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32 222.

■ Festeggiamenti patronali

Ultimo giorno oggi (mercoledì) per i festeggiamenti patronali [illegible] Settimo organizzati dalla Pro loco. Alle [illegible] finale [illegible] torneo di tamburello. [illegible] 21 chiusura dei festeggiamenti [illegible] la carne all'aperto. Terminano [illegible] i festeggiamenti [illegible] Agliano in onore di [illegible] Giacomo. In programma stasera la fiaccolata al Santuario della Madonnina di Costigliole. Si potranno anche degustare piatti tipici e vino.

Il presidente dell'Asti aspetta notizie dagli «acquirenti»

La «dolorosa» attesa di Lodi

ASTI — [illegible] sede dell'Asti l'ex presidente Giusto Lodi e il commercialista [illegible] Maria Piacenza continuano [illegible] una telefonata [illegible] [illegible] relativa [illegible] per [illegible] cessione [illegible] [illegible] al gruppo imprenditoriale che [illegible] capo all'emittente privata Pan-Tv.

Sino a ieri pomeriggio però l'attesa è [illegible] [illegible] anche [illegible] i due dirigenti astigiani non hanno assolutamente [illegible] la speranza che la lunga vicenda del passaggio dei poteri ai vertici [illegible] società, possa concludersi al più presto.

Ieri Lodi e Piacenza hanno dichiarato: «Ci siamo [illegible] nuovamente sentiti ultimamente e da un momento all'altro [illegible] [illegible] [illegible] tanto sorpresi conclusione della trattativa. I nostri interlocutori di Milano dovrebbero farsi sentire [illegible] prima». L'Asti [illegible] poi smentito la possibilità che una terza persona si sia fatta avanti per trattare l'acquisto della società. Ufficialmente l'unico interessato [illegible] momento, sempre [illegible] i due dirigenti, [illegible] gruppo milanese.

Sulle modalità di cessione [illegible] voci [illegible] [illegible] ceduto [illegible] gratuito [illegible] Lodi [illegible] riserverebbe la vendita dei giocatori attualmente in forza) continua il riserbo più [illegible] Saranno i nuovi «padroni» a dover [illegible] sentare programmi a sguardo.

Intanto Lodi vende: ceduti Cacciola (Montevarchi), Rinino (Alessandria), [illegible] [illegible] Marchese [illegible] Casale. Il portiere Riccarand [illegible] è invece aggregato all'Alessandria [illegible] svolgere la preparazione precampionato, ritrovando come allenatore Ezio Volpi, che ai tempi della promozione in C1 lo aveva messo da parte preferendogli Roberto Bocchino poi finito alla Sampdoria. [illegible] possibile, viste queste premesse, [illegible] accordo fra l'ex portiere dei «galletti» e la società grigia?

E' intanto slittata al 12 agosto la decisione della Lega in merito alle [illegible] di [illegible] società, in crisi economica, al prossimo campionato di serie C2. Fra queste vi è anche la Pistoiese che [illegible] [illegible] [illegible] militato nello stesso girone degli astigiani.

Per un eventuale ripescaggio in C2, la grande favorita è però l'Alessandria, anche in virtù del suo pubblico numeroso. D'altra parte gli stessi dirigenti milanesi, qualora giungessero ad Asti, sembrano propensi al torneo di Interregionale.

f. c.

■ Tiro con l'arco anche ad Asti

ASTI — Su iniziativa di un gruppo di appassionati è nata ad Asti la società «Antarco Libertas» di tiro con l'arco. I soci si allenano settimanalmente in frazione Revignano, mentre la sede si trova in corso Einaudi 74 presso l'arceria Massari.

■ Acquisti per l'Astense [illegible]

ASTI — Potrebbero concludersi in settimana due nuovi acquisti dell'Astense Basket: si tratta [illegible] Marco Provenzi, ala pivot di due metri e di Franco Pagliari, ala di un metro e 90. L'acquisto dei due giocatori dovrebbe essere ufficializzato al più tardi la prossima settimana. Ha cambiato maglia invece Andrea Candela (ritto al Cerea Torino.

(f. c.)

■ Torneo di Portacomaro

PORTACOMARO — Con la vittoria della «Casa del Dolce Nordia» di Asti si è concluso il torneo notturno di calcio di Portacomaro. I vincitori hanno battuto la Way Assauto in finale per 3-4. Con questo successo il Nordia si è aggiudicato il prestigioso trofeo triennale «pallone d'oro». [illegible] Nordia si era già imposta due volte nel torneo agli inizi del 1980. Per la squadra campione hanno segnato Montiglio (3 gol) e Gemma (2 reti).

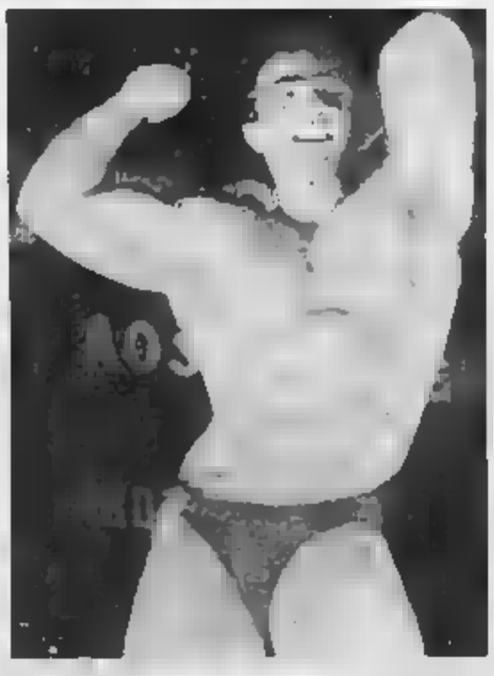
■ Montiglio vince il [illegible]

MOTTA DI [illegible] — La squadra della Pro Loco di Montiglio ha vinto il «Trofeo California», la manifestazione di calcio amatoriale in notturna organizzata dalla provincia. Il Montiglio ha superato in finale per 3-0 il Castell'Alfero. Al [illegible] posto il Motregrosso vittorioso per 7-4 sul Castagnole Lanze nella finale di consolazione. Al trofeo California hanno preso parte venti formazioni.

(f. la.)

■ Elisa Prato ottima a Roma

CANELLI — Ancora una buona prestazione per Elisa Prato, la quindicenne canellese che nuota per l'Asti Perma, impegnata, lo scorso fine settimana, ai Campionati europei giovanili a Roma. La Prato è scesa in acqua nella prima frazione della staffetta 4x200 stile libero, facendo registrare un ottimo 2'05"6, anche tempo assoluto in Italia, tra le donne.



FU RIFORMATO ALLA VISITA DI LEVA

Canelli. Dodici anni fa, alla visita di leva, fu riformato per insufficienza toracica; la scorsa settimana, a Bari, si è diplomato vicecampione europeo, ai campionati di cultura fisica, organizzati dalla Federazione nazionale cultura fisica. Per Bruno Schiavetta, 30 anni (nella foto durante una dimostrazione), canellese, è stato questo il coronamento di anni di duri sacrifici, allenamenti quotidiani, sottraendo tutto il tempo libero per la palestra. Nei giorni scorsi, Schiavetta si è anche laureato campione italiano, al Master svoltosi a Sapri. Iniziato come semplice necessità per «fare un po' di ginnastica» e «irrobustirsi», il culturismo è poi diventato una filosofia di vita per Schiavetta. Due anni fa ha lasciato il suo lavoro (vigile-messo a Mango, in provincia di Cuneo) per aprire, con un collega, anch'egli culturista, Roberto Scintu, di Nizza, due palestre, una a Canelli e l'altra ad Alba

Alla «Douja d'or» di Asti dall'11 al 13 settembre

Vini e spumanti da tutt'Italia sposano la cucina piemontese

Premiati 449 vini - Solo a [illegible] l'Oscar della Douja - Salone della gastronomia e festival sagre

ASTI — Dall'Etna al lago di Caldaro in Alto Adige, l'intera [illegible] vinicola [illegible] presente [illegible] Asti alla [illegible] «Douja d'or» [illegible] programma dall'11 al 21 settembre.

La festa del vino ospitata nell'Expoalone di piazza Alfieri, nel cuore della città, vuole [illegible] un'occasione di promozione [illegible] produttori, cantine sociali, aziende vinicole che potranno fregiarsi del [illegible] [illegible] Douja (il [illegible] dell'antico boccale è stato cambiato [illegible] l'aggiunta [illegible] di tralci [illegible] vite [illegible] di grappoli).

La manifestazione conferma il suo ruolo di passerella [illegible] molti dei migliori vini nazionali (alla sezione [illegible] i doeg sono stati premiati [illegible] vini di [illegible] ditte e [illegible] degli spumanti sono [illegible] ammessi 120 (pi di 85 ditte).

«Ma la Douja è anche l'occasione *per offrire al consumatore vini garantiti sul piano della genuinità e eccellenti in* [illegible] *qualità* — commenta Vittorio [illegible] rino Gancia, presidente della Camera [illegible] commercio [illegible] [illegible] che organizza la rassegna — *Abbiamo ulteriormente aumentato la severità di selezione* [illegible] *le commissioni di assaggio. Giungendo ad ammettere alla Douja soltanto i vini che raggiungono almeno gli* [illegible] *centesimi*».

Il punteggio degli [illegible] giudici Onav viene [illegible] to ai vini presentati in forma anonima, dopo [illegible] attenta [illegible] esame organolettico (vista, olfatto e gusto).

«*Per rendere ancora più efficace il nostro intervento a favore della qualità abbiamo istituito* [illegible] *Oscar della Douja per quei vini che superino i 90 centesimi*» annuncia [illegible] Questo super riconoscimento è toccato quest'anno a tre [illegible] viti: un Brachetto d'Acqui [illegible] [illegible] Liliana Pavese [illegible] Treville, [illegible] Cinzia [illegible] [illegible] Marchesi Spinola di Tassarolo e [illegible] Charmat dell'Alto Adige [illegible] della Lageder [illegible] di Bolzano.

La Douja [illegible] è arricchita del consueto [illegible] [illegible] manifestazioni e convegni a cominciare [illegible] quello sulla «Costruzione dell'immagine [illegible] vino [illegible] nel mondo» in programma sabato 12 (ore 15,30) con la partecipazione [illegible] responsabili di [illegible] [illegible] pubbliche relazioni (ci [illegible] anche il curatore delle campagne pubblicitarie dello Champagne in Italia) [illegible] da Bruno Vespa.

Asti. Un momento del lavoro nei campi rievocato durante la sfilata del Festival delle sagre che [illegible] terrà quest'anno il 13 settembre. Il [illegible] sta passando in piazza San Secondo (Foto Morta)

Torna anche [illegible] rassegna di [illegible] umoristica con la presenza di un centinaio di autori [illegible] tutta Europa. Quest'anno il titolo assegnato ai vignettisti è «*Wine legend - la storia in bottiglia*» Daniele Cleriscetti, Giannelli, Gisella [illegible] (per citare i più noti) hanno intinto [illegible] vino la loro [illegible] satirica. E poi ci sono incontri [illegible] gli [illegible] piatori di grappa e dimostrazioni di degustazione didattica per «non addetti ai lavori» che vogliano mettere alla prova naso e palato.

Ma [illegible] c'è Douja d'or senza Festival delle [illegible]. Domenica [illegible] Asti vedrà l'invasione [illegible] «paisan». Più di tremila [illegible] impegnati nella rievocazione di antichi mestieri, momenti della vita di campagna [illegible] in suggestivi [illegible] «come [illegible] come [illegible] lezione di storia sociale del Monferrato e [illegible] le Langhe. E poi in piazza Alfieri ci saranno gli stand di 45 Pro loco a ricordare ai cittadini [illegible] si mangia in campagna. Tra [illegible] [illegible] salsicce e tagliatelle e quintali di risotti, frittate, dolci [illegible] la grande [illegible] sarà trasformata per [illegible] giorno nel più fornito ristorante all'aperto del mondo.

L'abbinamento [illegible] e gastronomia quest'anno troverà alla Douja più spazio. Accanto ai «soli» serviti «da tutti i vini premiati» ci sarà il primo «Salone della gastronomia regionale» [illegible] [illegible] dotti selezionati dalle Camere di [illegible] piemontesi. Formaggi doc, salumi, salse, frutta, [illegible] [illegible] torrone, miele, confetture tutte rigorosamente «made in Piemonte» saranno in degustazione e vendita. L'occasione è ghiotta. Con [illegible] [illegible] viaggio ad Asti si potrà rifornire cantina e dispensa.

Sergio [illegible]

[illegible] Una notte sotto le stelle a Verbania

VERBANIA — «Notte sotto le stelle», titola [illegible] manifestazione che [illegible] «Gruppo Difesa Tradizioni [illegible] e Vita» organizza con il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore, per [illegible] sera e [illegible] notte [illegible] venerdì 14, sul lungolago pallanzese delle Magnolie.

Nel cartellone: il [illegible] Remiero del Galeoni, uno spettacolo pirotecnico sul lago, le orchestre [illegible] «Il lago dei Cigni» e «Armonia 84».

Ospite d'onore Moreno Uggioli, una delle punte emergenti [illegible] trasmissione televisiva «Drive in».

CALCIO D'AGOSTO - I debiti bloccano nuovamente la serie C

Pasticci e speranze

Dodici società (nessuna piemontese) sull'orlo del fallimento - Ancora un rinvio in Federazione - L'Alessandria può essere ripescata - Programmi incerti per Novara, Casale, Pro Vercelli e Saviglianese

TORINO — Sogni e speranze, vincolate alle disavventure [illegible]. [illegible] l'Alessandria salirà in [illegible] e se il Verbania potrà disputare il campionato interregionale (e di [illegible] promozione [illegible] tavolino in Prima, Seconda e Terza Categoria) il merito [illegible] sarà stato [illegible] sul campo. Se qualcuno passo in avanti a catena verranno [illegible] il demerito spetterà ai presidenti delle serie [illegible] che hanno saputo portare le proprie [illegible] sull'orlo del fallimento. Sulla [illegible] del Maradona [illegible]. Van Basten, anche la più nostrana delle categorie calcistiche italiane è precipitata nel sogno miliardario. E poi cartellini d'oro, parametri e esigenze assurde hanno fatto il resto. Così l'Italia della pelota piange sul [illegible] versato, ma senza forse rendersi conto che così [illegible] [illegible] può [illegible] avanti, che [illegible] [illegible] finisce [illegible] alla porta dei tribunali, che le istanze [illegible] fallimento [illegible] seguono [illegible] ritmo incessante.

Facciamo [illegible] della situazione. Il Novara ha chiesto [illegible] poter giocare nel girone [illegible] della serie [illegible], rinserrando il [illegible] [illegible] promozione precluso ormai [illegible] da troppi anni, ma non ha [illegible] perso la speranza di poter disputare il torneo maggiore. L'Alessandria è in lista d'attesa e confidando nella buona stella ha messo assieme [illegible] organico da serie C [illegible] c'è il Verbania, fremente, che spera nell'Eccellenza, conquistata nel difficile girone A della Promozione. E di conseguenza tutte le altre formazioni minori.

I mali altrui sono facilmente individuabili. L'altra sera a Roma i dirigenti della Federcalcio hanno discusso a lungo [illegible] ore [illegible] dice, forse [illegible] più. E si è scoperto che [illegible] ancora molte [illegible] società non in regola, [illegible] iscritte, con bilanci in [illegible] con problemi di pagamenti ancora da fare. Dodici in tutto, quasi un girone: Cagliari, Frosinone, Nocerina, Juve Stabia, Turris, Pistoiese, Massese, Ternana, Brindisi, Campania, Latina e Chivasso. E allora uno iaconico comunicato dei responsabili federali: «*La Lega delibera di non includere nell'organico del campionato di serie* [illegible] *le società Cagliari, Frosinone e Nocerina e a quello di C2 Juve Stabia, Pistoiese e Turris. Queste deliberazioni sono assoggettate alla condizione sospensiva che entro e non oltre il 12 agosto siano totalmente eliminate le irregolarità da parte delle [illegible] società interessate, dandone prova alla Figc e alla Lega. Lo stesso discorso vale per le società che* [illegible] *si sono ritirate al campionato*».

Sentenza di condanna a morte rinviata di [illegible] giorni. Com'è possibile chiedere, in pieno agosto, a dodici [illegible] cietà di trovare «al volo» uno o due miliardi? Non [illegible] più logico decidere subito ed evitare l'agonia dei sodalizi in crisi e il nervosismo di quelle società in frenetica attesa? E la Coppa Italia? E la suddivisione dei gironi? Questo ormai assurdo tira e molla interessa direttamente cinque [illegible] piemontesi di serie C: Derthona, Novara, [illegible] Vercelli, Casale e [illegible] «matricola» Saviglianese, e indirettamente l'Alessandria e il Verbania.

Per [illegible] le possibilità operative sono tre (sperando che Lega e Federazione non riescano ad escogitare altri [illegible]. Prima ipotesi: [illegible] rimanere come previsto con Alessandria in Interregionale, Novara e Pro Vercelli nel girone B della C2 e Casale e Saviglianese nel girone A.

Seconda ipotesi: Massese e Pistoiese non riescono a risolvere i loro problemi e vengono cancellate dal campionato. A completare i ruoli arrivano Novara e Pro Vercelli dal girone B (l'Alessandria rimane sempre tra i dilettanti). Terza ipotesi: anche il Cagliari [illegible] riesce a quadrare i bilanci e il Siena torna in C1. L'Alessandria sale in C2 [illegible] girone [illegible] e completa i quadri del campionato con le altre piemontesi tutte inserite nello stesso raggruppamento.

Parliamo [illegible] probabilità. Secondo tecnici federali l'Alessandria ha oltre il 75 per cento di possibilità di venire ripescata in C2. In una speciale classifica di merito i «grigi» sono preceduti [illegible] [illegible] San Marino, che comunque [illegible] [illegible] rebbe in un altro raggruppamento. Riuscire ad avere sei squadre in serie C (il Derthona giocherà in [illegible] sarebbe per il Piemonte sportivo un grande traguardo. Sperando che i presidenti [illegible] [illegible] Impazziscano [illegible] i loro colleghi [illegible] Centro-Sud.

Florenzo Panero

Quattro squadre [illegible] in bilico

Così oggi	Cancellazione	Ripescaggio
Carbonia	Carbonia	Alessandria
Carrarese	Carrarese	Carbonia
Casale	Casale	Carrarese
Civitavecchia	Civitavecchia	Casale
Cuoio Pelli	Cuoio Pelli	Civitavecchia
Entella	Entella	Cuoio Pelli
Lodigiani	Lodigiani	Entella
Massese	Montevarchi	Lodigiani
Montevarchi	Novara	Montevarchi
Olbia	Olbia	Novara
Pistoiese	Pontedera	Olbia
Pontedera	Pro Vercelli	Pontedera
Rondinella	Rondinella	Pro Vercelli
Sarzanese	Sarzanese	Rondinella
Saviglianese	Saviglianese	Sarzanese
Siena	Siena	Saviglianese
Sorso	Sorso	Sorso
Tempio	Tempio	Tempio

La grande estrazione finale del concorso Leggi Gioca Vinci

Ultimi giorni per la fortuna

Si avvicina l'appuntamento con la fortuna. Leggi, Gioca Vinci, il concorso milionario de La Stampa, aspetta fino alla mezzanotte [illegible] agosto i tagliandi per partecipare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Questi [illegible] stati pubblicati [illegible] il 20 luglio.

Le buste devono essere spedite a: *Editrice* [illegible] *Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 371 - [illegible] Torino Centro*. Dopo [illegible] agosto ci sarà il sorteggio tra i tagliandi arrivati al giornale e spediti [illegible] lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Fra pochi giorni quindi altri 105 fortunati potranno iscriversi [illegible] «club dei vincitori» di Leggi Gioca Vinci. In palio cinque conti correnti milionari della Cassa [illegible] Risparmio di Torino e [illegible] buoni [illegible] quisto del Consorzio produttori [illegible] vino Gavi.

In ogni tagliando [illegible] [illegible] indicati il numero [illegible] cartolina (si trova nella parte dedicata alle spiegazioni), e i [illegible] anagrafici [illegible] lettore [illegible] nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, [illegible] telefonico). Per poter [illegible] il premio il concorrente dovrà [illegible] in [illegible] della [illegible] di gioco che deve [illegible] lo [illegible] numero della fortuna riportato sul tagliando. Chi per quindici settimane non ha mai fatto un *pieno* ha ancora [illegible] un [illegible] possibilità per rifarsi.

[illegible] finale avverrà nella [illegible] settimana compresa fra il 10 e il [illegible] agosto. L'esito sarà pubblicato su La Stampa. Tutti i vincitori verranno [illegible] ti per telefono o con un telegramma.

I premi in pollo

1° premio: un conto di risparmio CRT da 10 milioni.

2° premio: un conto di risparmio CRT da 8 milioni.

3° premio: un conto di risparmio CRT da 5 milioni.

4° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni e mezzo.

5° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione e 300 mila lire.

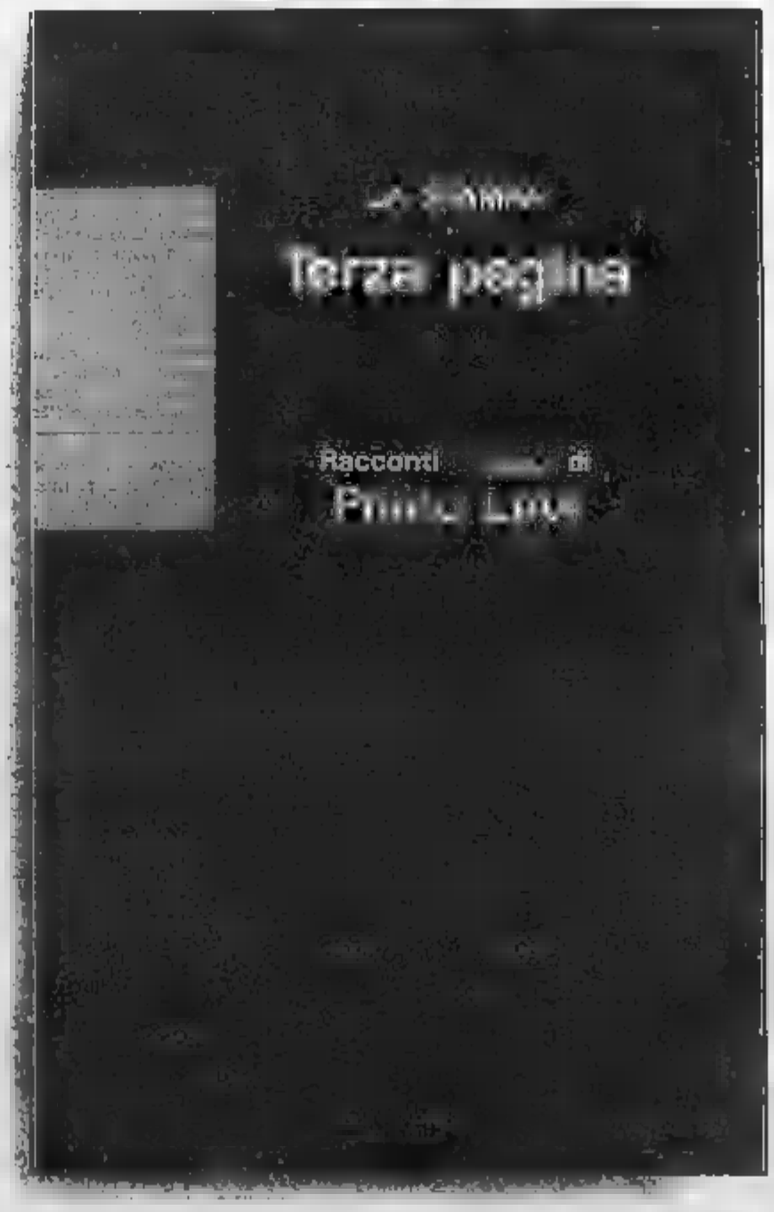
Dal 6° all'25° premio: 50 buoni acquisto da 400 mila lire ciascuno da spedire al Consorzio di tutela [illegible] vino Gavi.

Dal 26° al 105°: [illegible] [illegible] acquisto [illegible] [illegible] mila [illegible] ciascuno da spedire al [illegible] [illegible] tutela del vino [illegible].

Le buste possono contenere più tagliandi, ma su ognuno di questi deve essere indicato un solo [illegible] della fortuna. [illegible]te quindi fino alla [illegible] [illegible] la cartolina-concorso, è il solo documento che vi darà diritto a ritirare i premi.

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI



"RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI": 10 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO: IL PREZZO DI L. 11.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A "LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. COPIE DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 1.000 DI SPESE POSTALI

*NOME*_____

*COGNOME*_____

*INDIRIZZO*_____

C.A.P. _____ *LOCALITÀ*_____

*TEL.*_____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO, ALLO SPORTELLO DI VIA ROMA 80, LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA — *AGENZIA NICOLI DAINE, VIA BARDONECCHIA 276, 10141 TORINO*

LOMBARDIA E VENETO — *AGENZIA LIBRARIA BELLONI, VIA F.LLI CERVI 6, 20090 SEGRATE (MI)*

LIGURIA — *DIFFUSIONE LIBRO LIGURE, VIA NIZZA 113, 16145 GENOVA*

EMILIA ROMAGNA — *L'EDITORIALE [illegible], VIA DEL RONDONE 19, 40123 BOLOGNA*

TOSCANA — *AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L., VIA CECIONI 108, 50142 FIRENZE*

LAZIO — *DI. EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L., VIA M. DI LAURO, 9/A, 00192 ROMA*

CAMPANIA — *CAMPANIA LIBRI S.R.L., VIA DELLA STADERA, 45 BIS, [illegible] NAPOLI*

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADRIA 888 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Dianne Wiest. Col Non ver Or 15,30 17,15; 18; 20,45 22,30 (ora condizionata) Ingresso 7000 ridotto 4000

ADRIA 486 (corso Giulio Cesare 87, tel. 856.521): Cronaca di una morte annunciata, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volontè, Anthony Delon Col Non ver Or 16 18 10; 20,15, 22,30 (ora condizionata) Ingresso 7000, ridotto 4000

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel. 547 007): Radio verso le Terre, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan colori Or 15,40 17,55, 20,10 22,25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 007): Il nome della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F Murray Abraham, col Or 15,40, 17,55 20,10 22,25. Ingresso [illegible] ma condizionata

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 606): Terminator, di James Cameron con A Schwarzenegger, Linda Hamilton Vist 14 Or 15,55, 18 10 20,20, 22,30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C Alberto 27, tel 540 110): Omaggio al cinema di James Ivory ore 15 45, 20 15 Camera con vista con M Smith H B Carter Ore 18 e 22,30 I bostoniani con V Redgrave C Reeve ingr 7000 rid 4000 (ult s cons)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Ganzoni 32/a tel 545.248): Da Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina, di Murray, con Isaac Stern Daryl Gonzo (Premio Oscar 84) non 84 Col Ore 16 17,40 19 20, 21 22 40 Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Ganzoni 32/a tel 545.248): «Sere d'estate» rassegna del cinema pubblico ore 18 20 e 20 20 Half Life ore 18,30-22,30 Wrong time of The Road (ripetizione ore di domenica a grande richiesta)

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 838 7502): «Sere d'estate», [illegible] a Gorbaciov: Le montagne blu, di Elder Soergnetaia con Reso Gharpotham, Levan Kakhniashvili. [illegible] 15,30; 18,30 20 30; 22,30 Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico tel 841.268): Tempesta la sala, di A J Rivers, con D Pleasence, N Allen Vist. 14 Or 15,40, 17; 18,20; 19,45; 21 10 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.444): Il tocco della donna nuda, William Hurt, R. Dubs, Sonia Braga Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, [illegible] 532 444) Tutto quello che [illegible] volete sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di W. Allen con Woody Allen, Gene Wilder Vist 16 Or 15 35, 17 15, 18 55, 20,35 22,30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145): Assault, di Fons Rademakers, con Derek De Lint (premio Oscar 1987) (prima personale) Col Non ver Or 16,30 18,30; 20 30 22,30 Ingresso 7000, rid 4000

STAR D'ESSAI (via Cotenna 12, tel 749.2907): «Sere d'estate». Rassegna cinematografica Il grande imbroglio, di J Camerini Ore 20 40 22 30 Ingresso 5000 Ridotti 4000 Solo oggi

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TIZIANO (via Chivasso dalla Salute 77, tel. 297 197): La chiave, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Vist. 16. Or.: 20,30; 22,30. Riduzioni Agis 3500.

NUOVO ODEON (via Verzuolo 9, tel 748 23 67): «Sere d'estate». Metropolis, un film di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, cantano assieme da Pat Benatar, Bay Gower, Jonn Anderson Loverboy Ap 20,30, ult 22,30

SELENE D'ESSAI (corso Biagio 53, tel 874.121): «Sere d'estate» Ollio agli Sedia, di Robert Young con Farrah Fawcett. Vist 16. Orario 20,30, 22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccni 16, tel 511.263): Calde di giorno... infuocate di notte, Pamela Mann ([illegible] 1987) [illegible] 16 Or., 14,05; 15,25, 16,45; 18,10, 19,30, 21; 22,35.

ARCO FUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.821): P... come guttaria All Inch. Sue Lion L'adolescente e la sua bestia Col Vist 16 Ap 15 ult 22 30

CINECLUB (via Calandra 18): Cine privato, dalle 14,30 alle 23. Novità assolute. Ingresso riservato a soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 5440): Blazing super star, con Nanna Fritzen; Animal blue erection, No stop dalle ore 10 alle ore 3 (ultimo ore 24) Ingresso [illegible]

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 858 334): Rassegna «Gli assi del piacere». Fantasy, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin, Bella, Dejanda Cavalieau Col. Vist 16 Ap 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G Cesare 100, tel. 267 974): Erotic voyage, Col Vist. 16 Ap 16, ult 22 30

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 630.295): chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, [illegible] 749 06 51): Sensuela, con Marina Frajese, Ginger ecstasy girl, col. Vist. [illegible] 14,30; ultimo 22,30

[illegible] (corso Regina Margherita [illegible], tel. 530.868): La bambola di carne, Irene Miracle; Sex hard alert, Sexy Channel Col Vist 16 Ap 14, ultimo 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 756): Festival delle «bocche nere». Bocche vogliose con Carmine Gallerani, Gabriel Pontello Vist. 16 Ap 15, ultimo 22,30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Pazzi 170, tel. 695.361?): La casa delle vedove Novità Vist 16 Ap 19, ult 22 30

TORINO (via Bruzzi 8, tel. 530.363): Rassegna «Il meglio del hard» Ancora gli più Anne Dorson, Dane Hamburg Col Vist 16 Ap 14,30 ult 22,30

V. VENETO (galleria Vittorio Veneto 8, tel. 871 642): Il desiderio di voi - Super voyeur, Marilyn Jess, Mylene Carol Col Vist 16 Turo - giorni delle 14 alle 24 Ingresso 3500, 2500, 1500

FUORI CITTA'

SANGONE/CHIUSA
SABRINA: La mia Alicia.
CESANA TORINESE
SANSEPARDO: Radio days. Ore 20,30; 22,30

CHIVASSO
CINECITTA': Il commissario.

MONTANARO
VITTORIA: Animali grossi - Se o più professionale. Vist 16

PINEROLO
ITALIA: Agenti con amore. Vist 16
HOLLYWOOD: Perdio questi soldi sono pericolosi. Ore 20, ore 21 spettacolo all'aperto.

BESTRIERE
FRATTIVE: str. Cresciello Duegna.

VALPERGA
ARENA: Ciociolina corso bellezza. Vist. 16.

Scelti per voi

Per chi cerca risposte.

THE ASSAULT di F. Rademakers. La Storia ha delle ragioni che la ragione deve comprendere, altrimenti il passato è un incubo [illegible] ritorna ossessivo [illegible] per avvelenare l'esistenza.

Per chi vuole [illegible] **e intelligenza.**

RADIO DAYS di W. Allen. Fra [illegible] Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, [illegible] sogni, tanti quanti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi apprezza l'anima inglese.

CAMERA [illegible] **VISTA** di J. Ivory. Un tocco sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadrà una volta, quando le signorine inglesi scoprirono l'Italia. [illegible] romanzo di Forster, [illegible] e leggerezza.

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema.

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE [illegible] 1987/'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e Valle Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE, venerdì 7 e sabato 8, ore 21,30. La cambiale di matrimonio, farsa in un atto di G. Rossini, completata strumentalmente da Sonia Aguilera, con Giancarlo Toia (basso comico), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore) Bruna De Simone (tenore) Giovanni Degrino (basso). Silvana Silvano (mezzosoprano). Regia, scene e costumi di Beppe De Tomasi; direzione Alberto Peretti Informazioni Segreteria del Festival, [illegible] Castello Agliè tel. 0124 330 335. Prenotazioni Agliè, Pro Loco, p.za Castello, Torino, Biglietteria Settembre Musica Teatro Carignano, p.za Carignano

Ritrovi

BALLE ARTE: ore 18,30 e 21 ingresso libero con orchestra

CHALET del Valentino: ore 21 (Ballo

CLUB [illegible] con Franco Orsini in una tresca verde dolce panorama ore 15,30 Over Anni 50, ore 21 rimi e danze per tutti

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

GARDEN (str Valsalice 4/A, capolinea bus [illegible] ore 15,30 trattenimento discoteca liscio ballo di sera. Ingresso libero a tutti

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 300 25 41): 21 orch Vitale

GORDON NIGHT: dalle 22-4 Tutte le sere due spettacoli Ore 1, 2.30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture [illegible] 22-6 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale: Duverture. Orario continuato 10-18, lunedì [illegible] Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000 Per informazioni tel. 956 154?

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via delle Rocce, tel. 874 644): Manifesti, grafica, multipli. Orario tutti i giorni Rassegna Pop-Art

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino 1945-1985 Arte [illegible] Feriali 9-18; festivi 10-13 / 14-19 Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Mariionette Luigi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva. Riaperture 2-9.

[illegible] DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe [illegible] 14,30-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Borgo tutti i giorni [illegible] le 9 alle 20 Visita al castello dei martedì alle domenica dalle 9 alle 19 continuato Lunedì chiuso

ESPERIENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimo Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 13-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650 4587 - 650 2585 - 650 2758.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo scopchio e il doppio», dallo sogno di Narciso alla scrittura neoviaggio e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987 Orario 9-19 tutti i giorni, mercoledì 9-19 20-22,30; festivi 10-13, 14-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; sino festività chiuso.

[illegible] D'ANNUNZIO-MENTO (Pianezza Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiusi.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e [illegible] Temporanea, tutti i giorni compresi i festivi [illegible] Chiuso): 9,30-12,30; 15-18.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a pasqua 8-14, 15-19. Domenica 8-14 Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Mariionette Luigi, via S. Teresa 5 tel. 530.238), ore 9-13 Sabato e domenica 10-12, 16-18 Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario estivo, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,30-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15 Mostra temporanea Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, spettacolo e geografia, fino al 15 ottobre, stesso orario del museo Sala video filmati con montagne. Non mancate la dea Re - Valle d'Aosta e del Museo, programmazione e orari contenuti fino al 6 settembre, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13 lunedì chiuso Domenica ore 10 30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Gaudenzio 7) dal martedì al sabato 9-18; 13-14 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTENI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PRESSENDE di Chieri (25 km da Torino), 19 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso Lunedì chiuso. La pinacoteca chiusa alle ore 13,30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino), dal 14 luglio al 18 ottobre «1845-1985 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-19 festivi, lunedì chiuso.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di FotoAlternativaauno. Dal 6 giugno al 13 settembre «Tritone di Mauro [illegible] (Foyer 500 Grande) «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande), «Mamma» di Daniele Sarra (Foyer Sala Valentino)

CHIOSTRO [illegible] JUVARRA (via Maria Vittoria 5): Torino Fotografica «Robert Capa 1932-1954». Orario: 10-12 e 15-18

Ritrovi

VIA DI GIOIA

Ammoniti per le Calorie Zizzi di Torino

Palazzo Nuvola

SALVADOR di Gilbert Rouse

Ore 22 - L. 6.000

Regina Bernard al Ruby Ruby

Rigoletto

BIGOLARIE di Pulcinella Alberto

ALFATRE Gruppo Teatrale

Regia di B. Normanno

Ore 21.30 - L. 7.000

DOMANI AL ROMANO

LA PRIMA E[illegible]

Il [illegible] non [illegible] vi sono sale per tutte le borse

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

LIPU

Sede Nazionale Viale S. Tiburzio 5 43100 PARMA Tel 0521 33414

Per sostenere la natura e gli uccelli DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS

Inoltre ti sarà inviato gratuitamente

- la rivista trimestrale Uccelli
- la tessera di socio col bollino
- l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma

ISCRIZIONE ☐ DONAZIONE ☐

Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000

Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a [illegible] L. 1.000.000

Socio sostenitore L. 50.000

DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU

Io sottoscritto _____

residente in Via _____ n. _____

CAP _____ Località _____

ho versato L. _____ sul c/c p. n. 10299436 ☐

tramite vaglia postale ☐ tramite assegno allegato ☐ in contanti ☐

inviata donazione di L. _____

Al Festival di Avignone «Halalli Romée» e «Instances»

Danza Pulzella, danza

Il personaggio [illegible] Giovanna d'Arco affidato a [illegible] interpreti nel balletto di Angelin Preljocj, coreografo [illegible] origine albanese amatissimo [illegible] Francia - Nel secondo brano, creato nell'83, l'eterno scontro tra i sessi

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — Belle fanciulle vestite da paggio in velluto viola possono diventare, per Angelin Preljocaj, la metaforà di Giovanna d'Arco, vergine guerriera. Un uomo e una donna su un palco possono diventare il simbolo dell'eterno incontro-scontro fra i sessi. E' la danza-filosofia di Angelin Preljocaj; è la danza-crudeltà del duo Diverrès-Monlet. Sono due versanti della giovane coreografia francese che il Festival di Avignone ha presentato [illegible] il *Magnificat* di Neumeier con l'Opéra di Parigi e la compagnia di Martha Graham che con una grande restrospettiva del suo repertorio è giunta in chiusura di rassegna e domani [illegible] darà l'ultimo spettacolo.

Angelin Preljocaj è un giovane ballerino e coreografo di origine albanese. In Francia è il nome del momento. In Italia è stato al Festival Torinodanza e tornerà a settembre a Rovereto.

La sua danza è stata definita neobarocca, un termine ambiguo che si può anche rifiutare. Il suo modo di coreografare comunque è costruito su piccoli gesti, spesso segmentati, di braccia e gambe, flessioni del busto, contrazioni, piccoli salti, movimenti spezzati, rifiuto assoluto di qualsiasi virtuosismo plateale. Una danza che si rifà a Dominique Bagouet, di cui Preljocaj è stato danzatore, e che sembra nata per costruire balletti astratti, ma che invece si adatta benissimo a raccontare di grandi sentimenti.

Come in *A* [illegible] *hèros* dove si dice dell'eroe del realismo socialista che Preljocaj [illegible] presenterà a Rovereto; come in questo *Halalli Romée* [illegible] ad Avignone nel magico Chiostro des Célestins per sette danzatrici sulla musica di Michel Decoust eseguita in scena dall'Ensemble 2E 2M. Halalli è un richiamo di caccia, Romée, spiega Preljocaj, era invece il nome di Giovanna prima di diventare eroina. E' un balletto gotico. E' un non-racconto dove i temi sono la verginità, la fede. E' una serie di quadri che ripercorrono diversi momenti-sentimenti della Pulzella d'Orléans trasfigurati nella danza astratta delle sette giovani. Sullo sfondo degli archi del chiostro, e con due plaisirs scolari per quinte, [illegible] sette danzatrici, [illegible] da [illegible] Genoalves, ripetono i loro gesti puri, severi, [illegible] sembrano alludere a [illegible] Upi [illegible] cavalcate, battaglie, meditazioni religiose. Sono concatenazioni complesse di passi, adagi ispirati, flagellazioni con rumori di mani che colpiscono il corpo con una violenza, trattenuta. Un'orfilata di danza [illegible] di sentimenti grandiosi.

Anche Catherine Diverrès e Bernardo Montet saranno a Rovereto a settembre. Lui, di origine africana, ha creato l'anno scorso un folgorante duo [illegible] François Verret, *Chute de* [illegible] *maison cortège*, entrambi hanno studiato [illegible] Kazuo Ohno, il sensei giapponese della danza butoh, che influenza il loro spettacolo Instances presentato nella Cour de l'Hospice Saint-Louis. Un'altalena, un muro sullo sfondo bastano per indicare un universo chiuso, [illegible] giungono dal di fuori rumori di acque, di animazione, di spari, di tamburi che si fanno sempre più ossessionanti e suggeriscono un esterno esotico in [illegible] a un lago o un fiume. Chiusi [illegible] prigione di se medesimi, Diverrès e Montet [illegible] la loro esasperata incomunicabilità: sono corse forsennate lungo il palco subito frenate ai bordi come a indicare un in[illegible] muro, sono abbracci aggressivi e violenti, un piccolo patetico valser, momenti di tenerezza subito negata nel tentativo di dimenticarsi.

Instances, che è stato creato a Tokyo nel 1983, ma non risente affatto dei quattro anni di vita, si avvale delle [illegible] di Eiji Nakazawa e [illegible] sui tutte giocate su [illegible] chiaroscuri di Pierre-Yves Lohier.

Sergio [illegible]

Diverrès e Montet [illegible] a Rovereto con «Instances»

Graham: «E Yul Brynner cadde ai miei piedi»

AVIGNONE — *Nella sala dell'Hotel Princi di Villeneuve Les Avignon, dall'altra parte del Rodano, Martha Graham arriva camminando a piccoli passi sorretta da due accompagnatori e dimostra tutti i suoi novantatré anni. Ma appena si siede e appoggia sul tavolo le mani guantate di bianco per mascherare l'artrite, diventa [illegible] grande dama [illegible] sempre [illegible] moderna, un monumento di intelligenza, di humour e di genialità.*

[illegible] *un paio di pantaloni e una lunga camicia viola, un giro di perle [illegible] una pietra turchese, i capelli trattenuti dal solito fiocco nero, il viso appena truccato da un velo di cipria, le labbra rosse.*

Ad Avignone la sua compagnia presenta, stasera e domani sera, [illegible] [illegible] classico, anzi lo (la) celebre [illegible] del suo repertorio. Da [illegible] Errand into the maze e Diversion of [illegible] Rite [illegible] (Sagra della Primavera) e Temptations [illegible] the Moon, per passare attraverso Clytemnestra, del '58, brani [illegible] presentati anche in Italia al [illegible] festival che Reggio Emilia ha dedicato alla madre della danza moderna.

Dice di Clytemnestra, considerato fra i suoi capolavori: «Mi ci sono voluti due anni per crearlo, la protagonista non è una donna malvagia, ma un personaggio straordinario e terrificante quando [illegible] stata a [illegible] sentito la sua presenza in ogni pietra, ad ogni [illegible] fiore».

A 93 anni la Graham crea ancora: «Sto lavorando a un nuovo balletto e mi sta facendo impazzire».

Dice ancora: «Non è vero che disprezzo [illegible] classico, anzi lo (la) considero [illegible] parte del mio repertorio. Da [illegible] Errand into the maze e Diversion of Angels [illegible] quando ho incominciato a [illegible] io, il [illegible] fuso di grande [illegible] punto di vista drammatico».

Non [illegible] ispira più per i suoi lavori alla mitologia greca, [illegible] lo ha fatto spesso: «Per il semplice fatto — spiega — che da piccola mi raccontavano leggende mitologiche invece delle fiabe».

Monumento [illegible] alla donna di questo secolo, non si sente affatto una dea, come qualcuno dei giornalisti francesi ha suggerito: «Mi [illegible]. Un giorno mi trovavo a New York da Tiffany, arriva Yul Brynner e mi [illegible] inginocchia davanti. [illegible] morto dall'imbarazzo e gli ho detto: Si alzi immediatamente per piacere. Non [illegible] più ridicolo [illegible] quando ho incominciato a [illegible] io, il [illegible] fuso di grande [illegible] punto di vista drammatico».

ag. gr.

La prima offre lo stadio il 5 settembre, la seconda rilancia sul 4, la terza dirà domani

Torino, Milano e Firenze per Madonna

[illegible] — L'altalena sui [illegible] concerti italiani di Madonna, che si dovrebbero tenere all'inizio di settembre, durerà ancora fino a domani, quando dopo la risposta della giunta comunale di Firenze il promotor italiano della rockstar, David Zard, deciderà finalmente dove farla cantare. Come si ricorderà, la vicenda dura da parecchi giorni, per via della concomitanza fra l'arrivo di Madonna e [illegible] partite di Coppa Italia [illegible] ultime ore si sta facendo più netta l'impressione che già [illegible] aveva nei giorni scorsi: l'evento viene considerato importante, e le città candidate, pur con i problemi legati alle partite, dimostrano disponibilità.

L'ultima novità è l'assenso della giunta comunale di Torino, annunciato dall'assessore allo sport Matteoli, a mettere gratuitamente a disposizione lo stadio per sabato 5 settembre, data richiesta da Zard: «E' uno *sforzo che facciamo volentieri* — ha detto Matteoli — per *la possibilità alla città di divertirsi, almeno per un giorno, la capitale della musica*». Ma con [illegible] stadi, come San Siro, chiusi d'ora [illegible] avanti per i lavori in previsione dei Mondiali, [illegible] possibilità potrebbe ripetersi. La candidatura [illegible] Torino [illegible] comunque ora legata [illegible] [illegible] [illegible] dell'Amministrazione, anche a quella — eccezionale — dimostrata dal Torino, che deve giocare in casa il 6 contro la Sampdoria: la società apre [illegible] strada [illegible] una nuova mentalità, collaborativa. [illegible] il vecchio nemico rock. La condizione è, ovviamente, che si tolga il palco e si lasci tutto in ordine in 24 ore: ma già dall'Organizzata, la società di Zard, ricordano che la struttura si smonta in 18 ore. Potrebbe [illegible] una prova cruciale per il futuro, anche per altri stadi.

L'ipotesi di Milano il 5 settembre, è ancora nell'aria. Ieri il sindaco Pillitteri, nell'ultima seduta di giunta prima delle ferie, ne ha ulteriormente parlato, rilanciando la disponibilità di S. [illegible] giunta ha dato mandato al sindaco, al vicesindaco e ad [illegible] che rimarranno a Milano durante il mese di agosto, di «*studiare l'opportunità di soluzioni alternative che possano venire incontro alle problematiche connesse al montaggio e allo smontaggio del palco*». Ma finora l' [illegible] del Milan ad anticipare di qualche ora la partita del 2 per permettere [illegible] innalzare il mastodontico palco non serve: i tempi sono troppo stretti, continua a sostenere Zard, e l'Inter, che come il Torino deve giocare in casa il 6, non ne vuole sentir parlare.

La risposta di Firenze, che non ha partite il 4 settembre, si annuncia in linea di massima positiva. La città convoglierebbe tutti i fans del Centro-Sud: il giorno più probabile a questo punto sembra lunedì 7, sempre [illegible] Il tempo necessario a montare e [illegible] le strutture [illegible] concerto. Il lunedì è una giornata un po' strana per fare del rock, ma in quel periodo i ragazzi sono ancora in vacanza e possono accorrere.

Intanto, iniziano le grandi manovre intorno al business Madonna: Raluno sarebbe in trattative [illegible] il management della cantante per la realizzazione di un film da distribuire in tutto il mondo e lo sfruttamento, solo per videocassette e non per la diretta tv, dei concerti [illegible] Italia. Infatti, il management di Madonna ha inserito nel contratto con l'organizzatore del tour italiano, [illegible] Zard, [illegible] precisa [illegible] che escluderebbe la possibilità di qualsiasi intervento televisivo durante gli show.

m. v.

Stasera estate

Dorella-Dupond [illegible] nel nuovo [illegible] Pino Daniele, rock [illegible] a Capri

ERONE — Per la stagione [illegible] va in scena una n[illegible] del balletto *La schiaccianoci* di Ciaikovski realizzata dal coreografo ittuano Nicolas [illegible] protagonisti [illegible] Dorella e Patrick Dupont. L'Orchestra dell'Ente lirico Veronese è diretta da Enrico De Mori. Scene di Raffaele Del Savio, costumi di Maria Letizia Amadei; corpo di ballo dell'Arena.

TAORMINA — Prosegue Taormina Arte con la stagione di prosa dedicata a Shakespeare: va in scena l'Henry V proposto dal Theatre Clywyd dei Galles, regia di Christopher Bellis (Villa comunale).

FONDI (Latina) — Al Fo[illegible] del Teatro Italiandi[illegible] la novità di Giuseppe Crisco Palecanella, commedia allestita dalla compagnia napoletana L'Arcolaio con la regia di Antonio Guida e le musiche di Michele Barra.

MONTEFIASCONE (Viterbo) — Concerto sinfonico del Trio Castelli con i recitanti Laura Lattanzio e Franco Di Francescantonio; Orchestra del Cantiere internazionale [illegible] (Auditorium di S. Francesco); concerto per organo di Angela Palange (Tempio di S. Biagio). Per la rassegna Film in musica, Emanuele Luzzati: **Il flauto magico, La gazza ladra e Pulcinella** (Palazzo Ricci).

CERVO — Concerto della pianista Annie Fischer; in programma musiche di Mozart, Schubert, Schumann (piazza dei Corallini).

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne concerto dell'Orchestra da Camera di Fiesole diretta da Giuseppe Garbarino. Soprano Susanna Rigacci, al flauto Giorgio Zagnoni, al violino Beatrice Antoniolli, alla viola Olga Arzilli.

CESENA (Forlì) — [illegible] ghironda di Sassi Zanna e la cetra ungherese di Anna Ostwyst chiudono la rassegna «I suoni del tempo» con canti e musiche a bordone (Chiostro Abbazia del Monte).

PISA — Concerto del chi[illegible] Narciso Yepes; musiche di Bach, De Falla, Albéniz (cortile della Stazione Lucarini). Il violinista Claudio Cornoldi e Gabriele Cataluoci al [illegible] Musiche [illegible] Bach, Telemann e Vivaldi.

SIENA — Concerto di musiche di Annaghi, Bosco, Di Bari, Ferrari, Mannucci, Manzoni, Sciarrino: Chigiana novità, a cura di Alain Meunier con la partecipazione di Massimo Demerial e del Gruppo Ostacare in collaborazione con la Fonit Cetra. E' per la Settimana musicale senese.

CARDONE RIVIERA (Brescia) — Va in scena La Zaida in Napoli di Cerlona, regia di Armando Pugliese. Tra gli interpreti Mario Scarcia, Aldo Ghiuffa, Paola Pitagora e Roberto Bisacco.

SIROLO (Ancona) — Per il Festival alle Cave, film di Michael Cacoyannis Ifigenia, con Irene Papas, Costas Kazakos, Tatiana Papamoskou, Costa Carras (Arena del Conero).

[illegible] (Chieti) — Concerto del Gi[illegible] Italiano; musiche [illegible] Beethoven (Auditorium Diocleziano).

ASSISI — Concerto di James Galway al flauto e del Collegium Musicum Ottaviano Respighi diretto da Gervase De Peyer. Musiche di Corelli, Mozart, Haydn e Respighi (Teatro Comunale).

ROMA — Per la rassegna di cinema di fantascienza e del fantastico, proiezione dell'Estate assassina di Jean Becker con Isabelle Adjani, del film di Jean-Louis Richard Le docile e di Velluto blu diretto da David Lynch e interpretato da Kyle MacLachlan e Isabella Rossellini (Parco del Turismo all'Eur).

ROCK & JAZZ — Gli Spandau Ballet approdano a Messina. Concerto della coppia Joe Cocker-Zucchero Fornaciari allo stadio di Viareggio. Pino Daniele è a Capri. Pierangelo Bertoli a Pennoli. Roberto Vecchioni canta allo Stadio Vestuti di Salerno; Finardi a Melfi, Mango a Fano. A Milano, al festival blues, concerto del Dexter Fosigood con la partecipazione di Blues Harbour (Arco della Pace); alla rassegna jazz Tiziana Ghiglioni e il suo quartetto (piazza Santo Stefano). La Pfm è a Poviglione (Re).

Essere vecchi oggi: storie di persone che vivono nelle [illegible] di riposo

I «prigionieri» volontari

**Spesso soli, [illegible] affetti hanno scelto l'istituto come rifugio
Una donna di 86 anni da mezzo secolo in corso Casale - Altre 12 con degenze superiori ai 30 anni - «Il mondo fuori [illegible] paura»**

Dopo i «sepolti in corsia» (ne abbiamo parlato [illegible] giorni scorsi, ricordando il dramma di una donna ricoverata in ospedale da due anni e mezzo) [illegible] i «sepolti» nelle [illegible] Caterina Ronchetta, 86 anni, [illegible] vive nella «Carlo Alberto» di corso Casale. E' [illegible] storia di solitudine, la sua, fatta [illegible] e di tanta rassegnazione. Le fanno [illegible] guia altre «dimenticate».

La [illegible] di corso Casale è [illegible] aperta nel [illegible] da un [illegible] di nobili benefattori «per eliminare la mendicità dalle strade di Torino». [illegible] spiega il [illegible] direttore Antonio Pozzato. I tempi [illegible] cambiati ed è cambiato anche il linguaggio, [illegible] la sostanza è rimasta la stessa. La «Carlo Alberto» continua a ospitare le persone povere e malate (dall'82 solo [illegible] anziani [illegible] autosufficienti, che sono [illegible] Una sessantina gli autosufficienti rimasti, altri [illegible] ospiti del pensionato.

Ci sono ricoveri lunghissimi, di persone che non hanno avuto la forza [illegible] la possibilità di crearsi una vita all'esterno. Sono almeno 13 [illegible] anziani con degenze [illegible] 34 ai 51 anni. Una vita «dentro» l'istituto.

Caterina Ronchetta viveva nel Biellese, lavorava [illegible] una [illegible] La [illegible] è morta quando lei aveva 20 anni. Al padre piaceva tanto il vino. Pochi mesi dopo la morte della madre, l'incidente che l'ha resa parzialmente invalida. In montagna cade e scivola su una pietra, perde la vista da un occhio, [illegible] l'altro ci vede appena.

Racconta Caterina, che nonostante l'età avanzata, è molto vivace: «*Sono stata in ospedale per molti mesi. Al mio [illegible] non volevo tornare. [illegible] posto in un asilo [illegible] suoni, tenevo dei bambini. Pagata? No, mi davano solo da mangiare, e anche poco, tanto che di notte andavamo a rubare il pane. Nel '36, grazie all'amicizia di una [illegible] il podestà sono riuscita a venire qui [illegible] "Carlo Alberto" e non [illegible] sono più mossa*».

Caterina Ronchetta, 86 anni

Nell'istituto [illegible] ze, anticelle, un suo [illegible] nei pochi metri quadri che è la [illegible] stanza, con un armadio, un letto, [illegible] comò, quasi uguale a quella di tutte le altre ricoverate. Talvolta esce, [illegible] la tessera per il tram, anche se non lo usa quasi mai. [illegible] anni ha svolto alcune [illegible] smistava posta e pacchi, fino a quando, esattamente [illegible] 28 anni dopo l'incidente, il 15 [illegible] '49, [illegible] mattino si è fermata a letto: «*La mia vicina mi ha detto "Perché non ti alzi?", ho risposto che era ancora buio. E lei "Ma c'è il sole". Lì ho capito che per me era diventato buio per sempre, [illegible] perso anche quel ventesimo di vista che [illegible]*

Altra storia, altra incredibile storia. Carolina Vanetti, 66 anni, ricoverata nel 1950. Aveva appena 29 anni, ma [illegible] una lunga esperienza di istituti. Il papà selciaio e la mamma portinaia sono morti quando lei era piccola. Gli [illegible] «*per non aiutarmi fra i piedi*» la mettono a 12 anni in un istituto. Poi altri istituti e a 29 anni approda al «Carlo Alberto», dove si trova da 37 anni. Non ha mai avuto il desiderio di [illegible] una casa, [illegible] famiglia, una vita «normale»: «*Sento la radio e mi viene voglia di chiudermi qui dentro. Il mondo fuori? Mi fa paura. [illegible] mai avuto il desiderio di figli. Vedo qui genitori di 5-6 figli, [illegible] sono soli come me e nessuno li viene a [illegible]*

Un fidanzato, un innamoramento, non ha mai saputo cosa fosse. Paolo Guglielminotti, operatore sociale: «*A molte di queste persone manca il desiderio di [illegible] una casa, perché non l'hanno mai avuta, hanno sempre [illegible] solo un letto e un comò. Hanno paura di quello che c'è fuori, perché quando [illegible] giovani venivano loro continuamente ribadito che "fuori c'era la miseria, che rischiavano di finire poveri, in una soffitta"*».

Giuliana Mongelli

Malati [illegible] autosufficienti Servono 11 mila posti letto

In Piemonte mancano oltre 11 mila posti letto per anziani non autosufficienti. Nella sola Torino sarebbero necessari quasi [illegible] posti letto in più. Questo è il risultato di uno studio della Regione sul problema delle persone che non sono più in grado di badare a se stesse: anziani nella grande [illegible] giornata. «E' [illegible] grave carenza — spiega l'assessore [illegible] all'assistenza Mario Carletto — a cui *stiamo cercando di porre rimedio*».

E' polemica di questi giorni: da una parte c'è chi sostiene [illegible] l'anziano con malattie croniche non può occupare per molto tempo i po[illegible] degli ospedali per acuti (complice il disinteresse dei famigliari), dall'altra, invece, come il docente di gerontologia Fabrizio Fabris, c'è, invece, chi è convinto che anche l'anziano malato cronico abbia diritto all'assistenza sanitaria e alle cure mediche. Il prof. Fabris, a livello sperimentale, ha avviato un progetto di ospedalizzazione a domicilio. Medici e infermieri seguono i malati a [illegible]

L'assessore Carletto: «*E' un'esperienza molto bella quella del prof Fabris. Ma debbo tanto che sia realizzabile al di fuori di Torino. E, d'altro canto, ritengo che non sia giusto per l'anziano il lungo ricovero in ospedale, trascorsa la fase acuta. Tanto più se si considera il problema spese: un giorno di degenza costa alla collettività 250-300 mila lire. Spesso l'anziano ha problemi non solo sanitari, ma anche sociali (sono tanti i vecchi abbandonati dalle famiglie, "depositati" nei vari istituti). Quindi, è più corretto creare strutture che diano questo tipo di risposte. Con [illegible] inferiore, 60-70 [illegible] lire [illegible] giorno*».

Ma, quando l'anziano è in [illegible] [illegible] sanità (ospedali) l'assistenza è gratuita, quando, invece, «paura» all'assistenza (case di riposo) deve pagare una quota, che [illegible] di [illegible] inferiore alle [illegible] mila lire il giorno. Carletto: «*La giunta regionale ha già approvato una delibera con cui si stabilisce che il 60% delle spese della struttura protetta siano a carico del fondo sanitario e che all'ospite sia fatto carico soltanto delle spese alberghiere*».

Per la carenza di posti letto l'assessore assicura che a Torino entro poco tempo saranno aperte dieci strutture protette (800 posti letto) e, nel resto della regione, entro il 1990 si recupereranno altri 5-6 mila posti (l'investimento è di 4 miliardi l'anno).

Sempre sulle polemiche di questi ultimi giorni interviene anche la Commissione politiche sociali della Federazione torinese [illegible] pci che ribadisce il diritto dell'anziano al ricovero in ospedale per tutto il tempo necessario e lancia [illegible] serie di proposte, tra le quali: l'attivazione in tutte le Unità sanitarie del servizio [illegible] ospedalizzazione a domicilio con contributi economici ai familiari; la massima estensione del day hospital; il trasferimento [illegible] delle attuali strutture (Carlo Alberto, Istituto di riposo di corso Unione Sovietica, Crocetta) [illegible] settore assistenziale a quello sanitario; lo scorporo dall'attuale [illegible] ospedaliera di posti da riservare a strutture e servizi per anziani.

[illegible] Tra un mese a casa i quattro gemelli

Entro meno di [illegible] potranno lasciare l'incubatrice della Clinica universitaria i 4 gemelli nati lunedì al Sant'Anna da una donna di 33 anni, moglie di un insegnante, fecondata in vitro. Gabriele, Arianna, Noemi e Luca, questi i loro nomi, godono buona salute e non si ritiene che possano avere problemi in futuro. Pesano da un chilo e 800 grammi a due chili e 100. La madre, perfettamente ripresasi dopo l'intervento [illegible] è stata sottoposta (ha partorito con taglio cesareo), è scesa ieri a vederli per la prima volta nel reparto nido.

[illegible] provveditore il prof. De [illegible]

[illegible] il provveditore: al posto di Lucio Pisani è stato nominato il prof. Luigi De Rosa, 53 a[illegible], che in passato ha ricoperto quest'incarico a Trieste, Gorizia e Alessandria. Pisani era a Torino dal 1980; ha chiesto di essere trasferito a Como, il ministero l'ha accontentato. Alle elezioni politiche di giugno non è stato rieletto deputato (era candidato come indipendente del pci) per soli duemila voti.

[illegible] A 83 anni accoltella un carabiniere

Giuseppe Giacometti, 83 anni, vedovo, Ceres frazione Cernetto, è finito in prigione con una lunga serie [illegible] accuse: violazione di domicilio, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni volontarie. Martedì [illegible] mentre [illegible] forse dopo aver bevuto troppo, ha [illegible] di entrare nell'abitazione di [illegible] villeggiante. Paolo Pecol, 32 anni, poi ha aggredito i carabinieri che [illegible] intervenuti per allontanarlo. Con [illegible] coltello ha ferito alla [illegible] ed all'avambraccio destro il brigadiere Cocelli, che [illegible] ospedale è stato giudicato guaribile [illegible] cinque giorni.

[illegible] Una mostra sull'Urss degli Anni Venti

Il chiostro della Juvarra di via Maria Vittoria 5 ospiterà, dal [illegible] settembre al 4 ottobre, [illegible] mostra sull'Unione Sovietica degli Anni Venti. La manifestazione, organizzata dal Cdt (Gruppo finanziario tessile) insieme al ministero della C[illegible] dell'Urss e l'associazione Italia-Urss e con il patrocinio della Regione, s'intitola: «*L'abito della rivoluzione. Tessuti, abiti e costumi*».

[illegible] morte dopo due mesi di ricerche

Dopo oltre due mesi di ricerche, è stato recuperato, ieri nelle acque del canale Cavour, nei pressi dell'imbocco della roggia Biroglia, a Biandrate (Novara) il cadavere della pensionata Angela Callegari, 69 anni. Verolengo, via Rimembranza 7. La donna si era allontanata di casa nella mattinata del 12 maggio. [illegible] allora i famigliari non [illegible] avuto più notizia.

[illegible] Sportello Cee all'Unione Industriale

La Comunità europea aprirà presso l'Unione Industriale uno sportello con funzioni di collegamento e di consulenza fra le piccole e medie industrie della Cee. Il servizio fornirà anche notizie sui mercati interni sui programmi comunitari e sui finanziamenti che ogni anno vengono erogati a sostegno delle aziende di piccole [illegible]

INDIRIZZI UTILI

[illegible]

Se la vostra attività proseguirà anche in [illegible] di luglio

PUBLINOSPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 85.211

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno

[illegible]

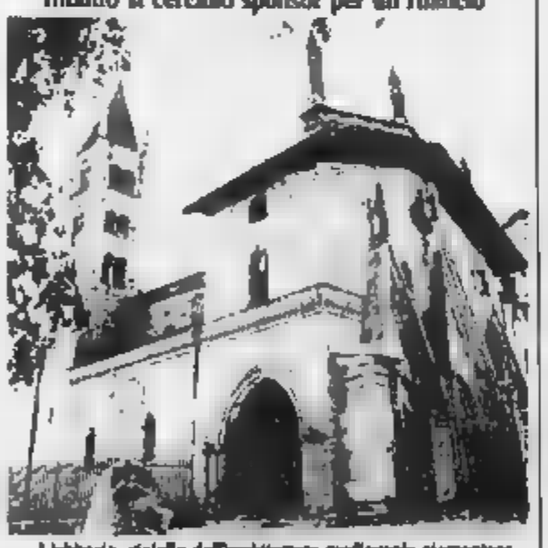
Messaggi urgenti

[illegible]

Sono previsti convegni e visite

Ranverso, l'abbazia festeggia 800 anni

Intanto si cercano sponsor per un rilancio



L'abbazia, gioiello dell'architettura medioevale piemontese

L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, gioiello dell'architettura medievale piemontese, edificata per volere di Umberto [illegible] di Savoia nel 1188, compie fra cinque mesi 800 anni. Per celebrare la ricorrenza, l'Ordine Mauriziano, cui il monumento appartiene dal 1776, ha promosso una serie di iniziative per rivalutare l'intero complesso sotto l'aspetto religioso, storico e monumentale. A partire dalla prossima primavera, secondo il programma di massima presentato l'altro giorno dal presidente dell'Ordine, prof. Dario Gravero, «*verranno organizzati concerti, conferenze, tavole rotonde, visite guidate*».

«*Vogliamo togliere l'abbazia dall'isolamento* — continua Gravero — *e [illegible] il posto che merita fra i più significativi monumenti piemontesi. Per questa ragione verranno pubblicate le ultime ricerche degli storici dell'arte, monografie e depliants per turisti*».

[illegible] negli intenti l'obiettivo finale [illegible] questo intervento promozionale» è il recupero architettonico e funzionale. L'Ordine Mauriziano «*impegnato a fondo nel restauro della Palazzina di Caccia di Stupinigi*» cerca, infatti, «*uno sponsor disposto ad assumersi l'onere di [illegible] maquillage antidegrado*». E di restauri il complesso abbaziale ha bisogno, visto che finora i proprietari «*hanno soltanto finanziato lavori di manutenzione ordinaria*».

Benché «minacciata» dall'elettrodotto Leini-Piossasco che passerà a non meno di duecento metri, Sant'Antonio di Ranverso, perla incastonata [illegible] suggestiva scenografia della Valsusa, ritornerà così [illegible] splendore con [illegible] architetture gotico-francesi e le sue opere d'arte: il grandioso polittico di Defendente Ferrari (1531) e l'affresco del Jaquerio che rappresenta l'«*Ascesa del Redentore al Calvario*».

Ma l'abbazia non è soltanto uno scrigno che custodisce le testimonianze artistiche del passato. Attraverso le sue vicende è possibile ricostruire la vita della Valsusa, quando migliaia di persone percorrevano a piedi la «via *Romea*» per andare in pellegrinaggio a Roma o a San Jacopo di Compostela. Sant'Antonio di Ranverso, [illegible] all'abbazia della Novalesa e alla Sacra di San Michele, era uno dei punti di riferimento e di rifugio per viandanti e soldati e, unica in Piemonte, aveva poco distante un ospedale dove i monaci antoniani di Vienna (Francia) guarivano con il grasso di maiale il «*fuoco di Sant'Antonio*». Una tecnica di cura antica che, con le altre di quei tempi, sarà oggetto di un convegno medico.

Nell'ultima riunione di giunta si è parlato della precipitazione del 14 gennaio

Una [illegible] da dodici miliardi

Una [illegible] per saldare gli interventi alle [illegible] ditte che hanno ripulito la città - Le ultime fatture pagate a settembre

Forse per [illegible] il caldo afoso, [illegible] è parlato di neve. Ieri, [illegible] giunta comunale: le operazioni di sgombero dopo le precipitazioni eccezionali del 14 e 15 gennaio [illegible] già responsabili della [illegible] di un assessore (il repubblicano Romanini) lieviteranno per costare 12 mi[illegible] alle casse del Comune.

Con la delibera approvata ieri (poco più di un miliardo) sono [illegible] stati versati alle 50 [illegible] che hanno lavorato in quell'occasione 10 [illegible] e [illegible] uffici [illegible] controllando [illegible] ultime fatture, estratte a sorte per una verifica accurata e campione. Entro la metà di settembre [illegible] eseguiti le liquidazioni [illegible] dell'operazione neve '87, una Waterloo per la macchina comunale pagata dai cittadini che un'apposita commissione d'indagine ha esaminato.

Dice l'assessore Guazzone, che oggi ha la responsabilità [illegible] servizio: «*Abbiamo liquidato [illegible] tutte le ditte per quali non risultavano problemi di [illegible] Tuttavia [illegible] sensazione [illegible] che non ci siano state irregolarità nei servizi. Certo sono inseguibili i ritardi nelle partenze, l'inadeguatezza [illegible] certi mezzi, [illegible] non rispondenza fra mezzo e [illegible] impiegato, ma [illegible] da escludere via [illegible] inadempienze, [illegible] le furfanterie*». E per l'inverno prossimo? Guazzone vuole colloquiare in anticipo con i cittadini perché [illegible] il servizio di sgombro neve in modo da [illegible] intralciarlo e addirittura [illegible] collaborarvi: «*Attraverso [illegible] le emergenze eccezionali, obiettivamente, porterebbe i costi alle stelle: [illegible] più essere preparati [illegible] ridurre al massimo i disagi*».

La giunta si è anche occupata [illegible] problemi della casa: l'assessore Zanetta ha presentato una [illegible] per la ristrutturazione di 30 alloggi nel centro storico e completamento di quanto fatto per l'isolato di via Sant'Agostino dove già sono stati sistemati 150 appartamenti. Infine l'assessore Mollo ha portato [illegible] giunta la delibera che [illegible] partire i corsi di formazione di 250 nuovi vigili urbani recentemente assunti per concorso.

Temperatura

[illegible]	+ 21,3
minima	+ 18,4
[illegible]	+ 23,3

Rilevazioni dal Servizio meteorologico della Aeronautica, aeroporto di [illegible] ai voli di [illegible] le ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; [illegible]tà 64 per cento. Temperature: [illegible] +20,4; minima +14,7; media +21,9. Previsioni: condizioni di tempo instabile con annuvolamenti [illegible] interni e possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

Regione, assegnate le deleghe

[illegible] riunione, ieri, della nuova giunta regionale per l'attribuzione delle deleghe. Il presidente Beltrami (dc), oltre che delle funzioni istituzionali, è responsabile di coordinamento generale, affari e servizi generali, rapporti con il go[illegible]no, la Cee e l'estero, legale, contenzioso legislativo, protezione civile e servizio geologico.

Vetrino (psi) vicepresidente: programmazione economica, pianificazione territoriale, parchi, coordinamento progetti Fio. Carletto (dc): organizzazione e personale, [illegible] e servizi sociali. Maccari (psi): sanità. Alberton (dc): istruzione, cultura, formazione professionale, beni culturali, spettacolo, assistenza e edilizia scolastica. Lombardi (dc): agricoltura e forestè. Turbiglio (psi): commercio e artigianato, [illegible] e mercati, polizia [illegible] e rurale.

Maretti (psi): turismo e sport, tempo libero, industria alberghiera, caccia e pesca. Genovese (dc): pianificazione e gestione urbanistica, edilizia residenziale. Cernetti (psi): tutela ambientale, [illegible] e risanamento delle acque, scarichi industriali, smaltimento rifiuti solidi, inquinamento atmosferico, acquedotti e fognature, cave e torbiere.

Cerchio (dc): industria, energia, lavoro e occupazione, emigrazione e immigrazione. Cross (psi): bilancio, finanze, tributi, patrimonio e demanio, economato, ragioneria [illegible] trale e decentrata, enti locali, coordinamento enti strumentali e partecipazioni regionali, acque minerali e termali. Migliasso (psdi): trasporti, viabilità, porti e navigazione interna, pronto intervento, assetto idrogeologico, esproprî.

La [illegible] giunta [illegible] 13 assessori [illegible] in più della precedente) [illegible] cui due [illegible] matricole, Cerchio e Cross (Cernetti aveva già avuto incarichi in giunta dall'80 all'83). Il più giovane è il psdi Migliasso (46 anni), il più anziano il psi Turbiglio (68 [illegible] lunedì prossimo).

Televisioni private in regione

Grp

18 — Le ceneri del Sud, telefilm
20 — Hello Larry!, telefilm
20,30 Piccoli lo Coll e prega il padre tuo, film di C. Thomas con L. Hill, S. Simmons
22 — Telefilm
23 — [illegible] di ex [illegible], telefilm
23,30 Il pozzo di Satana, film

Videogruppo

19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Captain Blood, film di M. Curtiz con E. Flynn, O. De Haviland
22,15 L'incredibile [illegible] Hogg, telefilm
23 — Le note della settimana
23,30 Cassetteca, telefilm

Quartarete

17,15 Captain Jet, cartoni
18 — Il mio amico Felix Rossa, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Provincia violenta, film
22,15 Crazy motori
23,30 Automotori tv
0,30 Tg 4
1 — Dentro sui ghiacci, film

Rete Canavese

19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Beat, telefilm
23,45 Film

Telecupole

18,30 Tg 4
20 — Povera Clara, telenovela
20,50 Piemonte in piazza a Savigliano, festival della canzone
22,30 Tg 4
22,40 Piemonte in piazza (conclusione)
23,40 I ragazzi Kessemann, sceneggiato

Telestudio

18 — Sentieri and Sun, situation comedy
19,30 Sogni senza, telefilm
20,30 Il carabiniere, film
22,30 Una provinciale a Washington, film
0,30 Velvet, film

Quinta Rete

18,30 Agua del desierto, situation comedy
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 L'amante perduta, film
22,30 Palcoscenico di stelle, telefilm
23,30 Notti di fuoco, film

Primantenna

18,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Beat, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Arena, telefilm
23 — Mercatini sport

Retepiemonte

20,30 Destini, telefilm
21,30 Chico and the man, telefilm
22 — Vivere del sangue, film
24 — Storia di donne: Julia Farr, telefilm

Telesubalpina

20 — Cartoni animati
20,30 I terroristi della metropoli, film
22,30 Quale futuro per il terremoto?, documentario
23 — Moody Nash, telefilm

Videouno

19 — Varietà, telenovela
20 — Le note della settimana
20,30 Crazy Beat, varietà
21,45 Tg fotoggi
22 — Napoleone ad Austerlitz

Telecity

17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Jackie Tarzo del mondo Tallac, cartoni animati
17,30 Dr. Stump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Mele d'amore, film
22,30 Il diavolo, sceneggiato
23,30 Le note della settimana
24 — Crazy Runners, film

Erre [illegible] tv Svizzera

19 — I Flintstones, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,30 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Concerto Bob Marley
23,30 Mercoledì sport calcio
24 — Telegiornale
0,30 Speciali

Tv Star

20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capricorio e pantofole, telenovela
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23 — Attenti ai ragazzi, reptam
23,30 Le note della settimana
24 — Colpo totale, film

Quartarete 2

Videomusic

15 — La compilation, Musica Dark
16 — Video non stop
18 — All American, Hot 100
19 — Video non stop

Telecittà

18,30 I detective, telefilm
18,45 Grandi Rete, cartoni animati
20,15 Affari di cuore, telefilm
21,40 La tragica vista di Asaki

Rete Manila

15 — Missione Merchant, telefilm
16 — Note senza fine, film
18 — Nel regno del cartoni
19 — Cameo Theatre, telefilm
20 — Morgan mette da legare, film
22,35 Il Lazio, documentario
23,35 Gole profonde nere, film

Pan tv

18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,15 New Scotland Yard, telefilm
21,10 Povera Clara, telenovela
21,30 Un prigioniero [illegible], film
[illegible] Videoclips in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Redazionale
0,30 Delphine, film

Torino Futura

19 — I Flintstones, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,20 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Bob Marley and the Wailer
23,35 Mercoledì sport calcio
24 — Il giramondo, documentario

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

siamo aperti anche in agosto
ottica Salva
5 centri salvavista a Torino

Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

FIAT NUOVE IN 48 ORE
ALL'AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO
ANCHE IL SABATO
VISUAL

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala
TORINO
via Lagrange 10
C.I.T.O.

L'agricoltura è in crisi, [illegible] ci [illegible] industrie

E la Valle Stura punta sulle Terme di Vinadio

Grande attenzione per il turismo - Il centro sciistico di Argentera offre collaborazione

VINADIO — Terme e impianti di risalita: sono le carte [illegible] quali la Valle Stura scommette il suo futuro, [illegible] sua sopravvivenza. Lo hanno ribadito, [illegible] un dibattito organizzato a Vinadio, il sindaco del paese, Angelo Giverso, e il presi[illegible] della Comunità [illegible] tana Livio Quaranta. E [illegible] potrebbe essere diversamente: *«L'agricoltura, caposaldo fino a qualche decennio fa dell'economia locale, è entrata in crisi; l'industria, in pratica, non esiste. In una simile panorama il turismo, che è già l'attività [illegible] importante, diventa anche l'ultima ancora cui aggrapparsi, su cui puntare per non morire»*, ha detto Livio Quaranta.

[illegible] speranze, per un decollo definitivo dell'«industria delle [illegible], sono in[illegible] dopo che le Terme di Vinadio (già conosciute ai tempi dei romani) sono state ac[illegible] da una società finanziaria lombarda decisa a [illegible] in grande [illegible] lo stabilimento di Bagni.

L'obiettivo è di poter [illegible]lizzare le acque sulfuree e l'intera struttura anche [illegible] centro [illegible] rieducazione ortopedica, in contatto con gli ospedali della zona. Si potrebbe così tenere lo stabilimento aperto per almeno otto mesi l'anno, contro i quattro attuali. Se il progetto andrà in porto, cioè se si arriverà a [illegible] con l'Unità sanitaria che consenta di offrire anche questo tipo di servizio, in tre anni le Terme di Vinadio cambieranno completamente volto.

Il progetto, messo a punto dall'architetto Paolo Signore, prevede una diversa sistemazione dei fanghi, [illegible] esaurre, [illegible] parto aerosol, dell'albergo (che avrà minor capienza rispetto [illegible] Grand Hotel frequentato nell'Ottocento dalla [illegible] borghesia alessandrina e torinese; ma che potrà disporre [illegible] di tutte le stanze).

Se decollano nuovamente le Terme — è il ragionamento degli amministratori — può decollare anche la Valle Stura. E innanzitutto la frazione Bagni, [illegible] punta [illegible] che a una riorganizzazione degli impianti di risalita (attualmente oltre all'attrezzato impianto di sci no[illegible] di Sturepela, esistono due piccoli skilift per [illegible] diacesa), per diventare «palestra di avviamento» per quanti si avvicinano allo sci. Ma alle Terme guardano con interesse anche la stazione sciistica dell'Argentera (*«Siamo disponibili a [illegible] interessati a una collaborazione sul piano sportivo»* ha detto uno dei responsabili della società che gestisce [illegible] impianti, l'architetto Peltri) e il Comune di Vinadio, che sta costruendo un campo di calcio e che ha già chiesto contributi al Credito sportivo per trasformare la pista sul ghiaccio naturale aperta [illegible] d'inverno forte in artificiale e per acquistare due «gatti delle nevi».

«Ci [illegible] *tante idee, [illegible] progetti, ma i troppi vincoli a cui è sottoposto il territorio montano spesso ci impediscono di concretizzarli. Noi siamo [illegible] la difesa e il rispetto della montagna, tuttavia, andando avanti di questo passo, si rischia di condannarla a morte»* hanno concluso Quaranta e Giver[illegible] **Pier [illegible] Luciano**

Auto contro un ponte, la giovane sbalzata sull'asfalto

Ragazza di Revello muore in un incidente a Sanfront

Franca Cubal, 20 anni, era su una Renault guidata da un saluzzese - Coinvolta anche una A112

Franca Cubal

REVELLO — Franca Cu[illegible] 20 anni, [illegible] a Revello in via Vittorio Emanuele 33, ha perso la vita in un impressionante incidente stradale, accaduto nelle prime ore della notte fra lunedì e martedì sulla provinciale Saluzzo-Paesana, in prossimità del ponte sul fiume Po, nel comune di Sanfront. La vittima viaggiava da Revello [illegible] Paesana [illegible] una Renault 5 guidata [illegible] diciannovenne [illegible] Libra, abi[illegible] a Saluzzo [illegible] regione [illegible] 20, rimasto pure [illegible] ferito nell'incidente che [illegible] visto coinvolta una A112 condotta da Silvano Morello, 20 anni, abitante a Revello in via Vittorio Emanuele 12.

La dinamica dell'incidente, causato probabilmente dall'elevata velocità [illegible] cui procedevano le due auto, è stata ricostruita [illegible] carabinieri di Paesana e di Saluzzo intervenuti sul luogo a pochi minuti dalla disgrazia. Dopo [illegible] a sinistra, [illegible] accentuata, la pro[illegible] [illegible] ponte sul fiume Po e dopo un centinaio di metri ricavata una roggia sopra un ponte con le sponde di ferro. Contro que[illegible] ponte avviene l'urto violentissimo della Renault 5 [illegible] aveva iniziato a sbandare alcune decine [illegible] metri prima, apparentemente senza [illegible] precise: per l'urto l'auto inverte il [illegible] e la Cubal viene [illegible] sull'asfalto, mentre la A112 che seguiva a breve distanza investe la [illegible] ormai distrutta [illegible] cui viaggiava la vittima.

I primi soccorritori, altri automobilisti che percorrevano la provinciale e i carabinieri intervenuti per i rilievi, avvertono subito [illegible] gravità delle ferite della Cubal, che viene immediatamente avviata in ambulanza all'ospedale di Saluzzo, dove però arriva cadavere. Il Libra viene giudicato guaribile in [illegible] giorni mentre dei tutto illeso, anche se sotto choc, il Silvano Morello.

La disgrazia ha suscitato grande commozione in paese sia per la giovane età della vittima e dei suoi compagni, sia per [illegible] circostanze in cui è avvenuto l'incidente.

I funerali di Franca Cubal, che abitava con il padre Adriano, la madre Maria Maddalena Bertorello, e due sorelle, Giulia di 18 e Bruna di 12 anni, nel centro di Revello, dove la famiglia gesti[illegible] un negozio di abbigliamento, avranno luogo [illegible]

Pier Luigi Rafari

■ Arrestato per eroina

[illegible] — Un ventenne albese, Stefano Manno, residente in corso Piave, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri per [illegible] di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato fermato con altre persone in una stradina nei pressi di via Ognissanti. Portato nella [illegible] caserma dei carabinieri è stato perquisito e trovato in possesso di alcune dosi di eroina.

■ Una rapina in gioielleria di [illegible]

CORTEMILIA — E' andato male a due giovani rapinatori il colpo architettato ai danni della gioielleria Giacardi di Cortemilia. I due rapinatori, un uomo e una donna di giovane età, nel pomeriggio sono entrati nell'oreficeria di Giancarlo Giacardi in via Cavour 6 e puntando una pistola contro il titolare del negozio si sono fatti aprire la cassaforte e consegnare numerosi rotoli di stoffa usati dai gioiellieri per custodire anelli e collane. Si sono quindi allontanati a bordo di una Golf targata Asti che è stata ritrovata poco dopo a Santo Stefano Belbo.

Il bottino del colpo è stato però molto modesto, poiché i rotoli erano praticamente vuoti: contenevano solo pochi oggetti d'argento per un valore stimato intorno al milione.

■ Gallo Grinzane un imbianchino [illegible] 7 [illegible]

ALBA — Il venticinquenne Maurizio Marzolla, di Asti, è stato vittima di un grave infortunio sul lavoro [illegible] stava tinteggiando un [illegible] all'interno dello stabilimento della Mondo Rubber a Gallo Grinzane. Mentre stava smontando il ponteggio utilizzato il Marzolla è caduto. In seguito alla rottura di alcune assire in plastica su cui si era appoggiato ed è piombato a terra dall'altezza di circa 7 metri.

Il salto poteva avere conseguenze mortali: il giovane astigiano se l'è invece cavata con numerose fratture fra cui quella del femore e del polso.

Si apre oggi il calendario delle manifestazioni

Musica, gastronomia, sport nell'estate di Limone e Boves

Nel pomeriggio gita in Val Casotto, stasera [illegible] fantasista in piazza

LIMONE — Tocca al fantasista di «Retequattro» Claudio St. Just aprire stasera, sulla piazza del Municipio, il calendario di manifestazioni [illegible] appuntamento [illegible] 21.30. Venerdì e [illegible] saranno [illegible] giorni all'insegna dello sport, [illegible] l'arrivo dell'ultima tappa del Giro delle valli (venerdì) e la disputa della «Stralimone», marcia [illegible] competitiva con partenza alle dieci di sabato.

Sabato sera, nella frazione Limonetta, fiaccolata con falò e distribuzione di tranezzini. Domenica [illegible] un doppio appuntamento con lo sport agonistico: torneo [illegible] minivolley [illegible] Preventorio e gara di golf sul campo di Vievola, in Val Roya. Sette giorni dopo, domenica [illegible] villeggianti e limonesi si [illegible] in piazza San [illegible], per partecipare a una grande tombola. L'appuntamento di maggior richiamo è per la [illegible] di giovedì 20, quando sulla piazza si [illegible]rà l'imitatore Gigi S[illegible] in compagnia [illegible] cabarettista Fabio Andreasi. Ventiquattro ore dopo toccherà all'Orchestra sinfonica «Bruni» di Cuneo, con un concerto nella chiesa parrocchiale. Sabato [illegible] sarà la volta delle modelle, con [illegible] finale del concorso di bellezza «Un viso per l'estate», ideato da Dino Rossetti.

«Limonestate [illegible] chiuderà sabato [illegible] settembre, con una «serata a sorpresa». I primi dodici giorni del prossimo [illegible] dedicati al buongustai.

p. p. l.

BOVES — Cultura, musica, gite e [illegible] nell'«Agosto [illegible] Per oggi è in programma una [illegible]ita guidata in Val Casotto: partenza [illegible] autobus alle 14,30.

«Madona che disastru» è il titolo dello spettacolo che la compagnia filodrammatica Don Bosco di Cuneo presenterà in piazza Caduti venerdì con inizio alle 21. Sulla stessa piazza, sabato 8 a domenica 9, appuntamento gastronomico: cuochi di Castelnuovo Calcea, paese vanto [illegible] Gadeco, paese veneto gemellato [illegible] Boves, prepareranno i piatti tipici. O[illegible] 13, [illegible] 21, [illegible]nzante. Il pattinaggio a rotelle, classico ed acrobatico, sarà il protagonista della manifestazione in programma [illegible] il 19 agosto. Giovedì 20 «Musica giovane» con Mario [illegible]auri, cantautore di Boves.

«Le meravigliose avventure di Lazzarino da Tormes» è lo spettacolo teatrale che porterà in scena, sabato 22, la Compagnia dei [illegible]

Domenica 30 agosto mercatino delle Pulci in via Roma: [illegible] 16 in piazza Caduti sfilata della Majorettes Twirling Club di Carrù, ed in serata concerto della Banda Musicale Silvio Pellico. Il 31 sono previsti giochi per bambini alle 15 in piazza Caduti; alle 18 in piazza Borelli una «Dimostrazione della Trebbiatura del grano negli Anni 40» ed alle 19,30 in via Roma la «Festa del Ricetto» con distribuzione di alcuni piatti tipici preparati dalle coltivatrici dirette.

g. mar.

Marene: padre, madre e sette figli premiati dalla sezione dell'Avis

Una famiglia di donatori di sangue

I Racca vivono [illegible] frazione Viancina - Papà Giacomo, [illegible] anni, dice: «Siamo gente [illegible] campagna, molto legata a questi valori» - [illegible] totale si sono già sottoposti [illegible] 150 prelievi

Marene: la famiglia Racca [illegible] padre e sette figli, tutti donatori di sangue. Papà [illegible] foto [illegible] premiazione (Fotostampa)

MARENE — Padre, madre e sette figli: tutti donatori di sangue dell'Avis. E' un record in questo Paese che non riesce a coprire il fabbisogno di plasma e si fa aiutare da altre nazioni. Così a Marene, cittadina in crescente sviluppo, dove comunque l'agricoltura continua ad essere il cardine dell'economia, la famiglia Racca [illegible] è stata premiata in occasione del 25° anniversario di fondazione della sezione dell'Avis. Medaglie d'oro, d'argento, [illegible] bronzo, targhe di riconoscenza, diplomi di be[illegible] [illegible] applausi.

La famiglia Racca ab[illegible] alla Viancina. E' composta dal padre Giacomo, 62 anni, dalla madre Anna Biolatto, 55, e da 7 figli, tutti [illegible] Gabriele, 32 anni, Giuseppe, 30, Michele, 29, Giovanni Battista, 26, Mario, 24, Marco, 22, e Adriano, 19.

Da parecchi anni i Racca sono iscritti all'Avis di Marene. Ha iniziato papà Giacomo, seguito dalla moglie, poi via via si sono iscritti tutti i figli. *«Il sangue è un bene prezioso — dice Giacomo Racca —. E' per questo che tutti noi crediamo nelle donazioni. Siamo gente di campagna, abituati alle fatiche, ma siamo legati a questi valori. La vita è insostituibile, ecco perché siamo [illegible] che donare il nostro sangue possa contribuire a salvare o ad alleviare quelli che soffrono»*.

Durante la cerimonia di premiazione papà Giacomo ha ricevuto la medaglia d'oro per 30 donazioni, la moglie Anna quella d'argento (35), Gabriele e Giovanni Battista quella di bronzo (15) e gli altri 5 della famiglia [illegible] il diploma di benemerenza per aver [illegible] donato il sangue almeno 8 volte. In totale i Racca si sono già sottoposti [illegible] prelievo per [illegible] 150 volte.

Marene è terra di donatori. La sezione dell'Avis ha compiuto i 25 anni d'attività e ha assegnato altre 5 medaglie d'oro ai soci benemeriti che hanno raggiunto, come papà Giacomo, quota 50. A ricevere il riconoscimento sono stati: [illegible]giato, Pietro Cravero, P[illegible] Mario Barbero, Luciano Morino e Michele [illegible]. Ma non è tutto. I dirigenti provinciali dell'associazione hanno anche consegnato 50 medaglie d'argento, [illegible] di bronzo e [illegible] diplomi.

f. pan.

■ Il calendario degli spareggi di «balon»

ALBA — E' stato finalmente varato il calendario dei *play off* del campionato di serie A di pallone elastico. Questa ser.. alle 21, a Cerigin, i cugini [illegible] e Arrigo Rosso apriranno le ostilità con il primo incontro: domani a Canale, [illegible] 16, Balocco affronterà [illegible]. Le partite di ritorno sono in programma sabato alle 16 a Ceva fra Rosso II e Rosso I e domenica, sempre alle 16 ad Alba, [illegible] Bertola e [illegible]. In caso di rinvio di uno di questi incontri il recupero dovrà essere effettuato entro [illegible] 24 [illegible] successive. Qualora le squadre [illegible] lizza [illegible] [illegible] incontro a testa [illegible] [illegible] dovrebbe necessario uno spareggio in campo neutro che si giocherebbe nei primi giorni della prossima settimana.

Non [illegible] facile per la Federazione conciliare le diverse esigenze delle società e varare il calendario [illegible] *play off* dopo lo sconcertante errore di domenica sera che aveva disposto abbinamenti diversi fra i quattro aspiranti al girone finale. Mentre le società di Alba e Canale si sono accordate abbastanza celermente, più ardua è stata l'intesa fra Cengio e Ceva. In discussione soprattutto l'orario delle partite, [illegible] i liguri che preferivano giocare [illegible] notturna (anche per motivi di incasso) ed i cebani che invece gradivano maggiormente l'orario pomeridiano. Alla fine solamente si è deciso di far disputare l'incontro di questa sera alle 21, mentre il ritorno a Ceva si giocherà alle 16.

Valli Cuneesi: l'alessandrino vince anche la cronoscalata

Masi «superstar» del Giro

NOSTRO SERVIZIO

PIETRAPORZIO — Francesco Masi, 30 anni, alessandrino della Cicli Olrardengo, è [illegible] «su[illegible] del Giro delle valli [illegible] Anche la cronoscalata Vinadio-Pietraporzio, tredici chilometri e mezzo che hanno [illegible] i corridori da quota 904 ai [illegible] metri del traguar[illegible] è stata vinta dal [illegible] della classifica generale.

[illegible] imposto per la terza volta in quattro giorni [illegible] leggo del più forte e nessuno dei «big» gli ha resistito. Soltanto il biellese Dino Andreotti ha [illegible] da vicino il re del Giro: 8" di distacco sono [illegible] pochi, di fronte a un atleta come l'alessandrino.

Pepino, terzo nella cronometro a 35", si è avvicinato a Bonato [illegible] generale. Ormai la lotta è per il po[illegible] d'onore, e il campione cuneese sembra in grado di strapparlo al torinese della Condor Pinerolo. Dopo il terzo successo di Masi (Prato Nevoso, Pietraporzio, [illegible] ora Pietraporzio nella frazione contro il tempo), diventa persino difficile per gli altri [illegible] concentrarsi sull'obbiettivo [illegible] vittoria di tappa.

Spiega il direttore di corsa Renato Bertino: *«Masi mi ha detto che [illegible] nessun traguardo, anche perché vuole ripagarsi delle critiche dello [illegible] anno, quando fu accusato [illegible] aver vinto il Giro senza grossi meriti»*.

[illegible] Campana, direttore [illegible] stampa», [illegible] conta: *«Ho seguito la parte finale della cronoscalata di Masi: è stato magnifico e ha vinto malgrado un "salto" di catena che probabilmente gli ha fatto perdere una decina di secondi»*.

L'alessandrino, che ha indossato la maglia bianca di *leader* a Prato Nevoso e intende portarla fino a Limone, ammette: *«Mi impegno al massimo per onorare la corsa, il simbolo del primato che indosso dal primo giorno [illegible] galvanizza. Il percorso della cronometro, tutto in salita, [illegible] addiceva alle [illegible] caratteristiche!* [illegible] capisco *perché avrei dovuto rinunciare a dar battaglia»*.

Luciano Coraglia, di «Piemonte sportivo», sottolinea *«la bella prova di Andreotti, che è andato fortissimo, nonostante il vento contrario nel tratto finale: gli altri "Dig", invece, hanno deluso. Comunque il Giro è tutto di Masi, la cronoscalata ha sciolto gli ultimi dubbi»*.

Ieri, nella gara a tempo, il servizio della staffetta della polizia stradale è stato ottimo, [illegible] molto disciplinato [illegible] che il pubblico di[illegible] Valle Stura. Oggi il Giro affronta la quinta tappa. Da Pietraporzio a Sampeyre (km 106), attraverso Borgo San Dalmazzo (bivio Cuneo), Caraglio, Busca, Costigliole Saluzzo, Piasco, Venasca, Brossasco, Melle e Frassino, in Valle Varaita.

«E' la frazione più lunga e lo sforzo della cronometro di ieri sentire — dice ancora Campana —. A Sampeyre faranno di tutto per mettersi in evidenza due atleti della vallata, Claudio Mattio e Roberto Busso. Non sono uomini di classifica e Masi forse concederà il via libera».

Ordine d'arrivo della cronometro Vinadio-Pietraporzio (km [illegible] 1)

Masi (Spiacettese Cicli Olrardengo) in 23' 22", km/h 34,868; 2) Dino Andreotti (Banino Biella) a 8"; 3) Michele Pepino (Trivilla Rabotto Cavallo) a 35"; 4) Andrea Faluan (Pool Cosatto) a 53"; 5) Henry Santyniak (Cicli[illegible] Revello) a 58"; 6) Jean Luis Perinò (Olivoselli Radiomontecarlo) a 1'09"; 7) Wilhlem Bonato (Condor Pinerolo) a 1'09"; 8) Marcello Baccarini (De Lorenzi Forlì) a 1'15"; 9) Luciano Longo (Cicli[illegible] Revello) a 1'17"; 10) Sergio Chiletto (Ardeta) a 1'20".

Classifica generale: 1) Masi in 3 ore 56'30", media km/h 37,431; 2) Bonato a 2'36"; 3) Pepino a 2'45"; 4) Santyniak a 3'29"; 5) Baccarini a 3'41".

Giuseppe Grosso

L'ANNO SCORSO SUL PODIO DI LIMONE

Limone. Francesco Masi (il vincitore) sul podio al termine del Giro delle valli dello scorso anno: un'immagine che, vista la stagione del corridore alessandrino, il ripeterà quasi sicuramente venerdì

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Gli predatori della città perduta.
ITALIA: Registrazione.

BARGE

COMUNALE: Cronaca di una morte annunciata.

[illegible]SIGLIENNA

ALL'APERTO: Karate Kid II.

BRA

VITTORIA: Perestroika, paccottiglia.

ENTRACQUE

[illegible]spettro count.

LIMONE

LUX: P[illegible]

POSURENT

[illegible]

SALUZZO

ITALIA: Il mistero del lago scomparso

SAMPEYRE

COMUNALE: Arbitrium.

FARMACIE

Cuneo: Borsano, via Caraglio 4.
Alba: Sedrino, piazza Risorgimento 5.
Bra: Fides, via Piumati 1.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93.
Saluzzo: San Maria, p.za Risorgimento 38.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
[illegible]: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba [illegible]44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; [illegible] 42.01; Caraglio 61.91.02; [illegible] 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 11.03; Mondovì 4.62.44; Nielle Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 83.95.55; Racconigi 8.48.44; [illegible] lutro 4.52.46; Sommariva Bosco [illegible] Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.81.28.
[illegible] (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.03.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del [illegible] Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 5.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi [illegible]; [illegible] 4.22.22; Savigliano 3.23.85.

Polizia stradale: Cuneo 5.67.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.29.24.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.41; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

[illegible] medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl [illegible] Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91 76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 98.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.51); Usl 62 Fossano, 63.61.11; [illegible] 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41. Usl 67 Ceva, 72.22.22.

■ Per la rassegna «Estate cinema '87» verrà proiettato questa sera presso l'area verde della scuola enologica di Alba il film «Labyrinth», di Henson, con David Bowie. L'ingresso è gratuito.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67 048.

■ Ceva: torneo Torre Guelfa di tennis

CEVA — Sui campi della Rotonda si disputa da sabato prossimo a domenica 16 il torneo «Torre Guelfa», organizzato dal Tennis Club Ceva. Al primo classificato trofeo e 250 mila lire, 150 mila al secondo e 75 mila al terzo e al quarto.

Iscrizioni entro venerdì sera al bar Papillon (tel. 0174-71484).

[illegible] Stefano e famiglia [illegible] al lutto della famiglia Giulio e Costa Cesca per la scomparsa della zia

Giacinta Cappa

— Savona, 4 agosto 1987.

ECONOMICI

ARTIGIANO pensionato solo, proprietà buona condizione economica, cerca per serena [illegible] compagna scopo matrimoniale, signorile, no mai divorz. Scrivere Pubblitre n. 1157 Casella Postale Alba.

Azienda fossanese ricerca
ESPERTO PROGRAMMATORE P.L.C. E AUTOMAZIONE
disposto brevi trasferte.
Telefonare ore ufficio al numero 0172 62.849

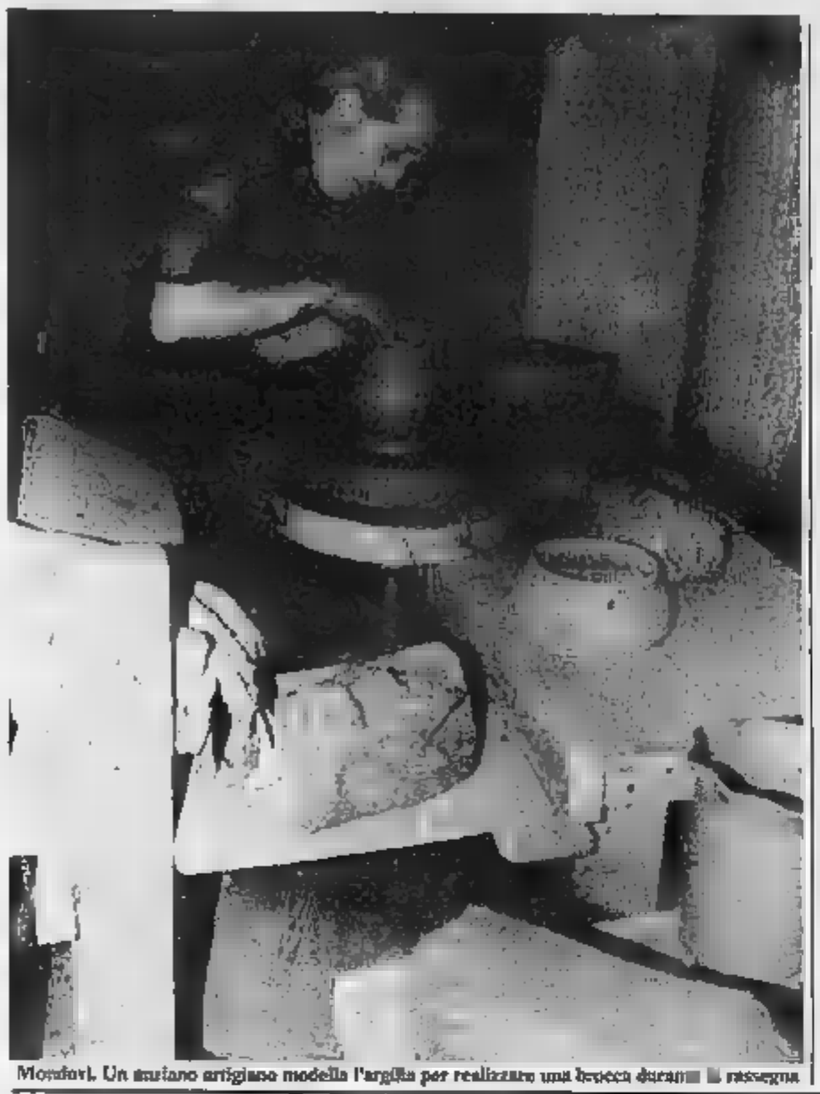
Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA

Il [illegible] sarà un gesto [illegible] amore e [illegible] civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
[illegible] NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco [illegible] Paola, [illegible] TORINO - Tel. (011) 54.71.52
c.c. Postale n. 18363101
NON [illegible] CONTRIBUTI DALLO STATO

Mondovì: la rassegna degli «Amici di Piazza» inaugurata sabato si potrà visitare fino al 16 agosto

Mostra dell'artigianato una sfida alla tradizione

Per la prima volta arrivano computer e nuove tecnologie - Rimane il settore classico e manufatti artistici sempre più preziosi - Gli orari



Mondovì. Un anziano artigiano modella l'argilla per realizzare una brocca durante la rassegna

MONDOVI' — E' stata inaugurata sabato diciannovesima «Mostra dell'Artigianato» che rimarrà aperta fino sedici agosto. Sui tre piani delle scuole elementari del quartiere di Mondovì, gli «Amici di Piazza» propongono, per la prima volta, «*carrellata completa di tutti i settori artigianali, artistico e dei servizi, tradizionale e moderno*».

Questa è l'importante novità della rassegna che nelle passate edizioni ha sempre esclusivamente offerto l'immagine dell'artigianato più classico e tradizionale, quello artistico dove la manualità, l'estro del lavoratore erano gli indiscussi protagonisti.

Sergio Origlia, presidente degli «Amici di Piazza», dice: «*L'artigianato, quello che dà lavoro a migliaia di persone in provincia, non è solo quello artistico, ma anche e soprattutto, quello dei servizi. Di qui l'idea di dedicare la Mostra alla manualità e tecnologia nell'artigianato*».

Bruno Ambrosoli che con Roberto Massaro ha «disegnato» e allestito la rassegna, racconta: «*Ai visitatori proponiamo tre chiavi di lettura della Mostra. Il confronto fra oggetti artistici, fatti a mano ed altri realizzati con macchinari. L'artigianato dei servizi, idraulico, elettrauto, elettricista, edile, tecnico, ecc. L'artigianato pura espressione artistica*».

La Mostra occupa i tre piani delle scuole elementari. Nel salone centrale passando presente vengono a confronto. Alcuni esempi: ci sono tessuti realizzati a mano al vecchio telaio ed altri con apparecchiature «guidate» da computer dove l'intervento artigiano interviene più direttamente nella lavorazione ma disegnando i modelli video, stabilendo i «tagli» del tessuto da confezionare su una macchina.

C'è la scultura su legno. E' difficile, per chi non è esperto, stabilire qual è l'oggetto «unico ed irripetibile» frutto dello scalpellino di un artista-falegname o quelli realizzati in quindici, venti copie con un pantografo: pezzi identici, in ogni particolare, che possono essere riprodotti senza l'intervento diretto dell'uomo.

Altro confronto è fra il calderaio o ramaiolo «vecchio stile» e la moderna officina dove non c'è tempo per aggiustare a mano ma bastano pochi minuti per realizzare splendidi oggetti in rame o in leghe di metallo grazie a stampi, moderne apparecchiature per le saldature, per esempio.

Chi vuol meglio dal confronto? Romolo Giavarino, degli «Amici di Piazza», elude la domanda: «*Sono settori diversi. Sicuramente la macchina, la tecnologia non rimpiazza l'abilità, l'arte dell'artigiano vecchio stile ma garantisce maggiore produzione, rapidità di esecuzione, prezzi contenuti. L'importante è che due forme artigianato continuino a coesistere, che ci sia spazio per tutti*».

Uno spazio è allestito dall'associazione provinciale artigiani che espongono una serie di interessanti dati sul numero di operatori, sulle prospettive del settore, sulle novità, sui tanti problemi.

Nelle aule laterali del salone sono presentate le attività che difficilmente potranno essere sostituite e soppiantate dalla tecnologia: l'orafo, il «doratore di metalli», lo scultore del ferro battuto.

L'artigianato dei servizi viene presentato al secondo piano dell'edificio: meccanici, elettrauti, commissionari, odontotecnici, erboristi, elettricisti. Anche in questi stands si offrono dei confronti. Si vede un impianto elettrico realizzato secondo le «*indicazioni, le norme di legge, le conoscenze e le tecnologie*» di trent'anni fa e quello attuale: cavi nascosti, salvavita, prese di corrente e sicurezza di bambini, e così via.

C'è un impianto idraulico moderno ed uno di vent'anni fa con tubature in piombo, saldate artigianalmente, piegate a mano, fissate con semplici chiodi.

Suggestivo il cantiere dove vengono confrontate una vecchia parete ed un nuovo muro, con pannelli in gesso, abilmente rifinito e decorato.

Tra le attività artigianali presentate alcune sono moderne, nuove, nate dalle esigenze di questi ultimi anni quali il «ribobinatore» o il laboratorio di «cromatura».

In alcuni stands si potranno veder lavorare dodici artigiani «vecchio stile»: mobilieri, tappezziere in stoffa, ceramista, decoratori, «maestro del ferro battuto», tessitori su telaio.

Romolo Giavarino aggiunge: «*Una serie di televisori a circuito chiuso proporranno immagini di artigiani al lavoro realizzate durante le passate edizioni della nostra mostra, in tante vecchie e moderne botteghe della provincia. E' un servizio in più per i visitatori che in due ore avranno un quadro abbastanza completo delle attività artigianali della Granda*».

Nel giardino della scuola che ospita la rassegna i tecnici della Forestale hanno allestito un giardino con «tutte le specie di piante di medio e basso fusto che si trovano nelle vallate della Granda».

Romolo Giavarino conclude: «*I visitatori potranno degustare un piatto, realizzato in cocci numerati e datate, su cui è raffigurato un paesaggio. E' una tradizione della Mostra dell'artigianato proporre ai collezionisti, agli appassionati della ceramica, un pezzo unico modellato, cotto e dipinto nel rispetto della tradizione monregalese*».

Il prezzo di ingresso è stato fissato in duemila e cinquecento lire con riduzioni a studenti e militari. La Mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 15 alle 22.

Gianni Martini

Sono ripresi i lavori per sistemare il palazzo del Settecento che ospita gli uffici giudiziari

Nuovo volto per il tribunale di Mondovì

MONDOVI' — I finanziamenti sono arrivati ed i lavori di restauro al palazzo del tribunale sono ripresi a pieno ritmo. La facciata principale dello splendido edificio costruito nel settecento su progetto dell'architetto Falletti di Barolo, è da alcuni giorni coperta da una fitta rete di impalcature, di reti e lamiere. Operai specializzati, sotto la direzione della Sovrintendenza alle Belle Arti, stanno ripulendo la facciata. Alcune inferriate, porte e finestre saranno sostituite.

E' l'ultima e più appariscente fase del restauro iniziato cinque anni fa e che terminerà, complessivamente, oltre quattro miliardi a carico del ministero di Grazia e Giustizia.

Non è stata un'impresa facile. Progetti, interruzioni dei lavori, polemiche hanno accompagnato con costanza i lavori iniziali per garantire maggiore sicurezza all'edificio e non per ridargli l'antico splendore.

Erano gli anni del terrorismo, a cavallo tra il '70 e l'80. Il presidente del Tribunale di Mondovì, Ettore Della Terza, si rivolse al ministero di Grazia e Giustizia denunciando la situazione di «*continuo pericolo a cui sono sottoposti i magistrati che devono lavorare in un edificio sprovvisto di ogni elementare sistema di sicurezza*». Arrivò la promessa di un finanziamento e nell'84 (nel frattempo il magistrato Della Terza era stato trasferito) furono stanziati i primi fondi. Il progetto per installare sistemi di sicurezza venne elaborato direttamente dal ministero di Grazia e Giustizia. Non furono chieste licenze ed i lavori iniziarono. Pochi mesi ed esplosero le polemiche. Nel grande salone di ingresso del palazzo venne sistemato un gabbione di acciaio, dotato di metal control, vetri antiproiettile in cui avrebbe dovuto transitare il pubblico. Italia Nostra protestò vivacemente, con lettere ed esposti. La Sovrintendenza si aggregò: «*Il gabbione deturpa il salone, un gioiello dell'architettura del settecento*».

Il problema approdò in consiglio comunale e si scoprì che non esistevano progetti, che erano state rilasciate autorizzazioni. «*E' di competenza del Ministero di Grazia e Giustizia. La sicurezza prevale sulle necessità architettoniche, per importanti*» sostennero in un incontro i rappresentanti del ministero di Grazia e Giustizia. «*I beni architettonici sono un patrimonio pubblico e tutti devono rispettarli*» fu la secca risposta del Sovrintendente. Risultato: il gabbione, dopo tante riunioni, sopralluoghi, progetti, polemiche, fu smantellato e, ironia della sorte, finirono i finanziamenti.

I lavori considerati fino a pochi anni prima «indilazionabili», «urgenti» ed «indispensabili» rallentarono, per mesi sono proseguiti a passo di lumaca (piccole opere interne, l'apertura di un secondo ingresso dove fu montato il gabbione di sicurezza).

I fondi ora sono arrivati e entro pochi mesi il maestoso edificio sarà ultimato.

Il sindaco, Luciano Nattino, dice: «*Il palazzo dell'architetto Falletti di Barolo è di grande importanza per la città ed in particolare per il quartiere Piano.*

g. mar.

Il palazzo dove sono ripresi i lavori di restauro. Nella parte bassa la stazione della funicolare inutilizzata

FISAL VENDE in CARRU' licenza commerciale tab. XIV puericultura e giocattoli, ottima posizione e buon incasso.

FISAL VENDE in MONDOVI' ALTIPIANO alloggio composto da: 2 camere letto, sala, cucina, bagno, cantina e garage. Pagamento agevolato e possibilità mutuo.

FISAL nel complesso PARCO EUROPA alloggio mq su due piani con: 3 camere letto, sala, ampio soggiorno, grande cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, cantina e garage. Il giardino è interessantissimo. Si può versare un minimo anticipo e pagare il restante parte con rate mensili.

FISAL villa unifamiliare a pochi km da MONDOVI' con 2000 metri di giardino circostante completamente recintato e composta da: 3 camere letto, salone, cucina, bagno, cantina, tavernetta, garage e locale caldaia. Libera subito. Prezzo interessante, mutuo e dilazioni.

FISAL nel CENTRO DI MONDOVI', in zona residenziale, alloggi in costruzione con 2 o 3 camere da letto, soggiorno, cucina, 2 bagni, cantina e garage. Chi acquista può scegliere i materiali e la disposizione interna dell'appartamento. Ogni unità immobiliare può essere mutuata fino al 75% del prezzo.

FISAL AFFITTA in EUROPA appartamento di: 1 camera da letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina e garage.

FISAL VENDE a S. MICHELE AVAGNINA appartamento all'ultimo piano composto da: sala, cucina, 2 camere da letto, bagno, garage per due macchine. Condizioni di pagamento particolarmente interessanti.

FISAL IMMOBILIARE s.a.s.
MONDOVI', Corso Statuto 4
Tel. 0174 47.837 (2 linee urbane)

A tutti i nostri clienti auguriamo
BUONE VACANZE
I nostri uffici rimarranno aperti
PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

PUBBLICITA'

Nelle serate
d'Agosto
dei giorni 8/9 e 28/29
e dal 14 al 23
dalle ore 21
Vi attendiamo
nei nostri giardini
per presentarVi
la nostra collezione
di Tappeti Orientali

La Casina s.a.s.
Stabile Arredamenti d'Interni
12060 San Michele Mondovì
Via S. Rituc. 60 - tel. 0174/32163

Liboà
TAPPETI PERSIANI ED
MONDOVI'
Tel.
CHIUSO IL LUNEDI'

AUTOMOBILI PETRINI
COMPRAVENDITA
PERMUTA NUOVO E USATO
MONDOVI'
Viale V. Veneto 5, tel. 0174

PETTITI *Confezioni* s.a.s.
— ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA —
VENDITA AL DETTAGLIO DI CAPI CONFEZIONATI E SU MISURA
Via delle Langhe, 49 (raccordo autostradale) - Mondovì
Tel. (0174) 42.459 (aperto tutti i giorni escluso festivi)

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa - FOSSANO
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - 691.222

ISA
PERRONE CARLO
Infissi
Serramenti
Alluminio
Via Torino 17, tel. 0174 46.073
MONDOVI' (Cuneo)

Harmony antiquario
Antichità
Ambientazioni
Restauri
AMBROSOLI
MOBILI IN STILE E MODERNI

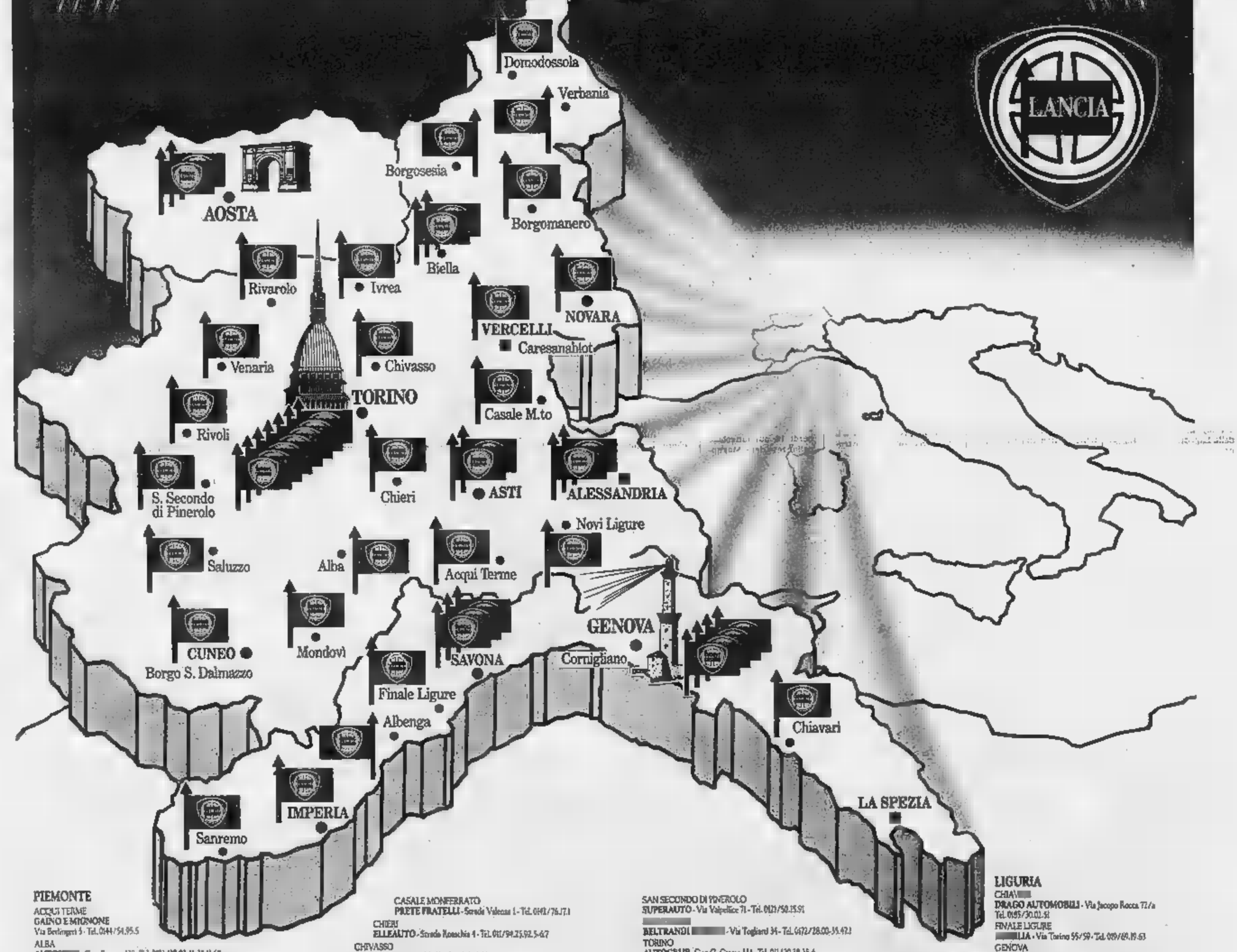
AMICI di Piazza MONDOVI'
Dopo «Mostra dell'Artigianato» l'Associazione
AMICI DI PIAZZA
organizzerà le seguenti manifestazioni

- **20 settembre '87: ARTE IN PIAZZA**, raduno interregionale di artisti, e **E VENIMA LA MADONA**, gara podistica interregionale da Mondovì Piazza al Santuario e ritorno.
- **Maggio Xi Concorso di chitarra «SAC. G.B. ANSALDI» e 4° Rassegna chitarristica Monregalese «FABIO LEVRONE»** nella chiesa della Missione a Mondovì Piazza.

Inoltre sede associativa (piazza Maggiore) si possono visitare: PINACOTECA - GIPSOTECA - SALE ETNOGRAFICHE - SALA DI GRAFICA

BANDIERE LANCIA!

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5

ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68

ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 Tel. 0131/34.62.36-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.00.5

ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 341 - Tel. 0141/33.558.0
TESTA MARIO - Via Sen. Exano 16/a - Tel. 0141/32.86.2-55.26.5

BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.3-4

BIELLA - GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69

BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. [illegible]22/84.82.2

BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.69.75

BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Monrigone 125 - Tel. 0163/21.468.9

BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/41.63.1

CARESANABLOT
BONCARLOLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.39.5

CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.37.1

CHIERI
ELLEAUTO - Strada Ronchia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7

CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52

CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.32.8

DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4

FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28

IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1

MONDOVÌ
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2

NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curie - Tel. 0321/34.75.6

NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8

RIVAROLO
LCINCO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0

RIVOLI
VENLAM - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33

SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 Tel. 0175/41.01.3-41.97.8

SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91

[illegible]
BELTRANDI [illegible] - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.42.1

TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.38.35-6
C.so Racconigi 26 - Tel. 38.92.69-39.94.98
[illegible] C.so Ferraris 74/E - Tel. 011/44.75.42.3-3
C.so Peschiera 14 - Tel. 011/77.48.31
GAIDANO & C. snc - Via Vercelli 166
[illegible]
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.31.13
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.6-39.71.81
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.59.87.8-9-80

TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgovelli 23 - Tel. 0131/81.57.53

VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

VERBANIA - INTRA
[illegible] Via Pinza Maccanzi 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OLLEPPO - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14

AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

CHIA[illegible]
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 77/a Tel. 0185/30.02.51

FINALE LIGURE
[illegible]**LIA** - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO Via Cecchi 103/111R - Tel. 010/56.44.14-56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/58.12.51-2
[illegible]
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano [illegible] Tel. 010/60.28.98-60.58.06
[illegible]
DRAGO AUTOMOBILI - Via Nino Bixio 1 - Tel. [illegible]

IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.28.2

SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8

SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta San Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech [illegible] - Tel. [illegible]
AURELIA - [illegible] Verdi 60/62 - T[illegible]
[illegible]
VE.L.A. - [illegible] dell'Agricoltura 8 - Regione Stanichene Tel. 0182/54.01.11

VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Alla «Douja d'or» di Asti dall'11 [redacted] 21 settembre

Vini e spumanti [redacted] piemontese

Premiati [redacted] vini - [redacted] a tre l'Oscar della Douja - Salone [redacted] gastronomia e festival sagre

ASTI — Dall'Etna al lago di Caldaro in Alto Adige, l'Italia vinicola sarà presente ad Asti alla 21ª edizione della «Douja d'or» in programma dall'11 al 21 settembre.

La festa del vino capitata nell'Exposizione di piazza Alfieri, [redacted] cuore della città, [redacted] essere un'occasione [redacted] promozione per produttori, cantine sociali, aziende vinicole che potranno fregiarsi del bollino della Douja (il marchio dell'antico boccale è stato cambiato con l'aggiunta di tralci di vite carichi di grappoli).

La manifestazione conferma il suo ruolo di passerella di molti dei migliori vini nazionali (alla sezione doc e docg sono stati premiati 328 vini di 187 ditte e al concorso degli spumanti sono stati ammessi 120 tipi di 65 ditte).

«Ma la Douja è anche [redacted] casione per offrire al consumatore vini garantiti sul piano della genuinità e [redacted] cellenti in termini di qualità — commenta Vittorio Vallarino Gancia, presidente della C[redacted] di commercio [redacted] Asti che organizza [redacted] rassegna —. *Abbiamo ulteriormente aumentato la severità di selezione delle commissioni di assaggio. Giungendo ad ammettere alla Douja soltanto i vini che raggiungono almeno gli 85 centesimi».*

Il punteggio degli [redacted] giatori Onav viene assegnato [redacted] ai vini presentati [redacted] forma anonima, dopo [redacted] attento [redacted] organolettico (vista, olfatto e gusto).

«Per rendere ancora più efficace la nostra strategia a favore della qualità [redacted] istituito gli Oscar della Douja per quei vini che superino i 90 centesimi» annuncia Gancia. Questo super riconoscimento è toccato quest'anno a tre soli vini: un Brachetto d'Acqui '86 di Livio Pavese di Treville, un Gavi 86 del Marchesi Spinola di Tassarolo e uno Chardonnay dell'Alto Adige '86 della Lageder Alois di Bolzano.

La Douja [redacted] è arricchita del [redacted] di [redacted] e convegni a cominciare [redacted] quello [redacted] «Costruzione dell'immagine [redacted] vino italiano [redacted] mondo» in programma sabato [redacted] (ore 16,30) [redacted] la partecipazione [redacted] responsabili [redacted] agenzie di pubbliche relazioni (ci sarà anche il curatore della cam[redacted] pubblicitario [redacted] Champagne in Italia) moder[redacted] Bruno Vespa.

Torna anche la rassegna di grafica umoristica [redacted] la presenza [redacted] centinaio [redacted] autori di tutta Europa. Quest'anno il titolo assegnato ai vignettisti è «*Wine legend - la storia [redacted] bottiglia*». Danilo, Clericetti, Giannelli, Giuliano (per [redacted] i più noti) hanno intinto nel vino la loro [redacted] satirica. E [redacted] incontri tra gli assaggiatori [redacted] gruppo e dimostrazioni di degustazione didattica per non addetti ai [redacted]ri che vogliano mettere alla prova naso e palato.

Ma [redacted] c'è Douja d'or senza Festival delle [redacted]. Do[redacted] 13 Asti vedrà l'invasione dei «paisan». [redacted] di tremila saranno impegnati nella rievocazione di antichi mestieri, momenti della vita di campagna in un suggestivo «come eravamo» che vale come una lezione di storia sociale del Monferrato e del[redacted] Langhe. E poi in piazza Alfieri ci saranno gli stand [redacted] 45 Pro loco a ricordare ai cittadini come si [redacted] in [redacted]. Tra chilometri [redacted] salsicce e tagliatelle e quintali di risotti, frittate, dolci rustici [redacted] grande piazza sarà trasformata [redacted] un giorno nel più fornito ristorante all'aperto del [redacted].

L'abbinamento [redacted] e ga[redacted] quest'anno troverà alla Douja più spazio. Accanto al self-service di tutti i vini premiati ci sarà il primo «Salone della gastronomia regionale» con prodotti selezionati dalle Camere di [redacted] piemontesi. Formaggi doc, salumi, salse, frutta, riso, dolci, torrone, [redacted]e, confetture tutte rigorosamente «made in Piemonte» saranno in degustazione e vendita. L'occasione è ghiotta. Con un [redacted] viaggio ad Asti si potrà rifornire cantina e dispensa.

Sergio Miravalle

Asti. [redacted] momento del lavoro nei campi rievocato durante la sfilata del Festival delle sagre che si terrà quest'anno il 13 settembre. Il carro sta passando in piazza San Secondo (Foto Morra)

[redacted] notte [redacted] le stelle [redacted]

VERBANIA — «Notte sotto le stelle», titola la manifestazione che il «Gruppo Difesa Tradizioni Piazza e Villa» organizza con il patrocinio dell'Azienda di promozione [redacted] del Lago Maggiore, per la sera e la notte di venerdì 14, sul lungolago pallanzese delle Magnolie.

Nel cartellone: il Palio Remiero dei Galeoni, uno spettacolo pirotecnico sul lago, le orchestre «Il lago dei Cigni» e «Armonia 84».

Ospite d'onore Moreno Uggioli, una delle punte emergenti della trasmissione tele[redacted] «Drive in».

CALCIO D'AGOSTO - I debiti bloccano nuovamente la serie C

Pasticci e speranze

Dodici società (nessuna piemontese) sull'orlo del fallimento - Ancora un rinvio in Federazione - L'Alessandria può essere ripescata - Programmi incerti per Novara, Casale, Pro Vercelli e Saviglianese

TORINO — Sogni e speranze, vincolate all[redacted] disavventure altrui. Se l'Alessandria salirà in C2 e se il Verbania potrà disputare il campionato in Interregionale (e [redacted] conseguenza promozione a tavolino [redacted] Prima, Seconda e Terza Categoria) il merito [redacted] sarà stato conquistato [redacted] campo. Se questo passo in avanti a catena veramente ci sarà, il demerito spetterà ai presidenti della serie C che [redacted] saputo portare le proprie società sull'orlo del fallimento. Sulla scia dei Maradona, Gullit, Van Basten, anche la più nostrana delle categorie cal[redacted] italiane è precipitata nel sogno miliardario. E poi cartellini d'oro, parametri e esigenze assurde [redacted] fatto il resto. [redacted] della pelota piange sul latte versato, ma senza forse rendersi conto che così [redacted] si può andare avanti, che la strada finisce davanti alla [redacted] del [redacted], che [redacted] istanze di fallimento si susseguono con ritmo incessan[redacted].

Facciamo l'analisi della situazione. Il Novara ha chiesto di poter giocare nel girone B della serie C2, rincorrendo il sogno di promozione precluso ormai da troppi anni, ma [redacted] ha ancora per[redacted] la speranza di poter disputare il [redacted] maggiore. L'Alessandria è in lista d'attesa e confidando nella buona stella ha messo assieme [redacted] organico [redacted] serie C. Poi c'è il Verbania, fremente, che spera nell'Eccellenza, conquistata nel difficile girone [redacted] Promozione. E di conseguenza tutte le altre formazioni minori.

I mali altrui sono facilmente individuabili. L'altra sera a Roma i dirigenti della Federcalcio hanno [redacted] a lungo. Otto ore si dice, for[redacted] di più. E si è scoperto che [redacted] molte le società non in regola, non iscritte, con bilanci in rosso, [redacted]blemi di pagamenti ancora [redacted] fare. Dodici in tutto, [redacted] si un girone: Cagliari, Frosinone, Nocerino, Juve [redacted], Turris, Pistoiese, Massese, Ternana, [redacted]. Campania, Latina e Cavese. E alla fine un laconico [redacted] dei responsabili federali: *«La Lega delibera [redacted] non includere nell'organico del campionato di serie C1 le società Cagliari, Frosinone e Nocerina e a quello di C2 Juve Stabia, Pistoiese e Turris. Queste deliberazioni sono assoggettate alla condizione sospensiva che entro e non oltre il 12 agosto siano totalmente eliminate le irregolarità [redacted] parte delle [redacted] cietà interessate, dandone prova alla Figc e alla Lega. Lo stesso discorso vale per le società che non si sono ancora iscritte al campionato».*

Sentenza di condanna a morte rinviata di nove giorni. Com'è possibile chiedere, in pieno agosto, a dodici società di trovare «al volo» uno o due miliardi? Non era più logico decidere subito ed [redacted]tare l'agonia dei sodalizi in crisi e il nervosismo di quelle società in frenetica attesa?

E la Coppa Italia? E la suddivisione dei gironi? Questioni ormai assurde, tira e molla interessa direttamente [illegible] que società piemontesi di serie C, Derthona, Novara, Pro Vercelli, Casale e la «matricola» Saviglianese e indirettamente l'Alessandria e il Verbania.

Per ora le possibilità operative sono tre. Speriamo che Lega e Federazione non riescano ad escogitare altri piani. Prima ipotesi: tutto rimane come previsto con Alessandria in Interregionale, Novara e Pro Vercelli nel girone B della C2 e Casale e Saviglianese nel girone A.

Seconda ipotesi: Massese e Pistoiese non riescono a risolvere i loro problemi e vengono cancellate dai campionati. A completare i ruoli arrivano Novara e Pro Vercelli dal girone B, l'Alessandria rimane in lizza fra i dilettanti. Terza ipotesi: anche il Cagliari [illegible] a scendere [illegible] Siena torna in C1. L'Alessandria sale in C2 nel girone A e [illegible] del campionato [illegible] piemontesi [illegible].

[illegible]

Florenzo Panero

Quattro squadre ancora in bilico

Così oggi	Cancellazione	Ripescaggio
Carbonia	Carbonia	Alessandria
Carrarese	Carrarese	Carbonia
Casale	Casale	Carrarese
Civitavecchia	Civitavecchia	Casale
Cuoio [redacted]	Cuoio Pelli	Civitavecchia
Entella	Entella	Cuoio [redacted]
Lodigiani	Lodigiani	Entella
Massese	Montevarchi	Lodigiani
Montevarchi	Novara	Montevarchi
Olbia	Olbia	Novara
Pistoiese	Pontedera	Olbia
Pontedera	Pro Vercelli	Pontedera
Rondinella	Rondinella	Pro Vercelli
Sarzanese	Sarzanese	Rondinella
Saviglianese	Saviglianese	Sarzanese
Siena	Siena	Saviglianese
Sorso	Sorso	Sorso
Tempio	Tempio	Tempio

La grande estrazione finale del [redacted] Leggi Gioca Vinci

Ultimi giorni per la fortuna

Si avvicina l'appuntamento [redacted] la fortuna. Leggi, Gioca, Vinci, il [redacted] milionario de La Stampa, aspetta fino alla mezzanotte dell'8 agosto i tagliandi per partecipare alla grande estrazione finale. Questi sono stati pubblicati fino al [redacted] luglio.

Le [redacted] devono essere spedite a: *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro.* Dopo l'8 a[redacted] ci sarà il sorteggio [redacted] i tagliandi al giornale e [redacted] dai lettori del Piemonte e della Valle [redacted]. Fra pochi giorni quindi [redacted] fortunati potranno iscriversi al «club dei vincitori» [redacted] Leggi Gioca Vinci. In palio cinque conti correnti milionari della Cassa di Risparmio di Torino e cento buoni acquisto del Consorzio produttori di vino Gavi.

Su ogni tagliando dovranno essere indicati il numero della cartolina (si trova nella parte dedicata alle spiegazioni) e i dati anagrafici del lettore (co[redacted], nome, indirizzo, località, codice [redacted] postale, [redacted] telefonico). Per poter ritirare il premio il concorrente [redacted] essere in [redacted] [redacted]la cartolina di gioco che deve avere lo stesso numero della fortuna riportato sul tagliando. [redacted] per quindici settimane non ha mai fatto en plein ha [redacted] cora [redacted] grossa possibilità [redacted] rifarsi.

L'estrazione finale avverrà nella [redacted]timana compresa fra il 10 e il 16 agosto. L'esito sarà pubblicato [redacted] La Stampa, tutti i vincitori verranno avvertiti per telefono o con un telegramma.

I premi in palio.

1° premio: [redacted] di [redacted]rmio CRT da 10 [redacted].

2° premio: un conto di risparmio CRT da 5 milioni.

3° premio: un conto di risparmio CRT da 3 milioni.

4° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni e mezzo.

5° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione e 500 mila lire.

Dal 6° all'85° premio: 80 buoni acquisto da 400 mila lire [illegible] al Consorzio di tutela del vino Gavi.

Dall'86° [redacted] 105°: 20 [redacted] acquisto da 200 mila lire [redacted] spedire al Consorzio [redacted] tutela del vino Gavi.

Le buste possono contenere più tagliandi, ma su ognuno di questi deve essere indicato un solo numero della fortuna, conservate quindi fino alla fine dell'estrazione la cartolina-concorso, è il solo documento che vi darà diritto a ritirare i premi.

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI

«Racconti e saggi di Primo Levi»: 30 scritti apparsi su La Stampa in oltre vent'anni di collaborazione. Il volume è disponibile al prezzo di L. 10.000 presso il Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 11.000 comprensivo di spese postali a: La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. ___ COPIE DI «RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI» AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 1.000 DI SPESE POSTALI

NOME ____________

COGNOME ____________

INDIRIZZO ____________

C.A.P. ______ LOCALITÀ ____________

TEL. ____________

SCONTO ABBONATI 20%

Gli abbonati a La Stampa che presenteranno agli sportelli di via Roma 80 la ricevuta di pagamento dell'abbonamento potranno acquistare il volume «Racconti e saggi di Primo Levi» al prezzo speciale di L. 8.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA — Agenzia Nicoli Dafne, Via Bardonecchia 170, 10141 Torino

LOMBARDIA E VENETO — Agenzia Libraria Belloni, Via F.lli Cervi 6, 20090 Segrate (MI)

LIGURIA — Diffusione Libro Ligure, Via Nizza 16/3, 16145 Genova

EMILIA ROMAGNA — L'Editoriale s.r.l., Via del Rondone 1R, 40122 Bologna

TOSCANA — Agenzia Libraria Toscana s.r.l., Via Cecioni 103, 50142 Firenze

LAZIO — De. Edit Diffusione Editoriale s.r.l., Via M. di Lando 90/B, 00162 Roma

CAMPANIA — Campania Libri s.r.l., Via della Stadera 85 bis, 80143 Napoli

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521). **Radio Days** di Woody Allen, con Mia Farrow, Diane Keaton. Dove West Col Non vist Or. 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (ora condu... grega 7000, rid.4000).

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521). **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volontè, Anthony Delon. Col Non vist Or. 16, 18,10, 20,15, 22,30 (ora condizionata). Ingr. 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007). **Nella sposa la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, ... Nimoy. Da Forest Hadley è con James Doohan, Color. Or. 5,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547 007). **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, col Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 ... condizionata.

CAPITOL (via San Domenico 28, tel. 540.606). **Terminator** di James Cameron con A. Schwarzenegger, Linda Hamilton. Vist. 14 Or. 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 340.110). Omaggio al cinema di Jim... Hory, ore 15,45; 20,10 Camera con vista, con M. Smith, H. Bonham Carter. Ore 18 e 22,30 1 bostoniani, con V. Redgrave, C. Negli. Ingr. 7000 rid. 4000 (ar-a cond.).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via ... 37 a, tel. 545.245). **Da Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina**, di Murray, con Isaac Stern, David Golub (Premio Oscar '84) ... 84 ... Ore 16; 17,45; 19,... 21; 22,40. Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gamberi 37/a, tel. 545.245). «Sera di mistero», rassegna da cinema autoblindo: ore 16,30 e 20,30 Hall Life, ore 18,30-22,30 Wrong Side of the Road (ripetizione fino di domenica a grande richiesta).

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502). «Sera d'estate». Lettera a Gorbaciov. La montagna blu di Eldar Scenghelaia con Reso Gheradelli, Levan Kakhabidze. Ore 14.30; 18.30; 20.30; 22.30 ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283). **Tenere in sella** di A. J. Austen con D. Pleasence, N. Allen. Vist. 14; Or. 15.40; 17; 18,25; 19.45; 21.10; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Il bacio della donna ragno**, William Hurt, R. Giulia, Sonia Braga. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 3 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non osavate mai farlo chiedere** di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Vist. 16; Or. 15.35; 17.15; 18.55; 20.35; 22.30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). **Assault**, di Fons Rademakers con Derek De Lint (premio Oscar '86?) (giallo psicologico). Col. Non vist Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.290?). «Sera d'estate». Rassegna cinematografica. Il grande lebbroso ... J. Castelnuovo. Ore 20.40 22.30 Ingresso 5000 Ridotti 4000. Solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via ... dalla Savoia 77, tel. 297.197). **La chiave**, un film di Tinto Brass con Stefania ...

CLUB 84 con Franca Grani in una fresca ve... dolce penombra ore 15,30 Ore Ment 55, ore 21 rieni e danza per tutti.

DU PARC ore 21 Ede Puma.

GARDEN (str. Valpelice d'A, sup. bus 52) ore 15.30 intrattenimento di-econuisca inizio passo di danza. Ingresso ridotto a 5/6)

LE ROI ESTIVO: ore 21 Sal Mussolla.

LE CASCINE - Rivarolo - Stupinigi (1.000 25 81) 21 orch. Vuoto

ODEON NIGHT: dense 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2.30

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4.30.

OLIMPIA ... (via Arsenale 31, tel. ...). ... 22,30. Riduzioni Agis 2000.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.67): «Sera d'epoca». Metropolis, un film di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, cantate eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, Jonn Anderson Loverboy. Ap. 20.30, ult. 22.30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio ... 674.171) «Sera d'essai». Oltre ... Ishtar di Robert Young ... Farrah Fawcett. ... 15. Ordino ... 30.

LUCI

ALESSANDRA (via Sacchi 19, tel. 511.791). **Calda di giorno... indiscreta di notte**, Pamela Mann (Lisa 1987). Col ... 18 ... 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621). P... «sexy pubblicità». M. Iron, Sue Austin, L'aristocratica e la sua bestia. Col Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Cal... 18). Cine... privato ... 18,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato a soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.6440). **Marina super star**, con Marina Frajese, Animali belli eroticon. Tre stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli dei del piacere». Fantasy, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin, Sasa, Desirée Cousteau. Col. Vist. ... Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974). Erotic session. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 5, tel. 530.255): chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 48, tel. 749 66 51). **Svezzale**, con Brigitte Fraisse. **Ginger ecstasy girl**, col Vist. 18 Ap. ... ultimo 22,50.

... (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Le vendette di ... donne**, Jayne Liverpool, **Sex hard core**, Stacy Cranfield. Col Vist. 18 Ap. 14, ultima 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel 487.765): Feature delle «bocche hard». **Bocche vogliose**, con Catherine Dauterive, Gabriel Pereda. Vist. 16 Ap. 15 ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Ivrea 170, tel. 348.3617): **La casa delle vedove**. ... Vist. 18, Ap. ..., ult. 22,30.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.383): Rassegna «Il meglio del hard». Ancora di più. Anna Denton, Dana Hamboury. Col. Vist. 18 Ap. 14,30 ult. 22,30.

V. VENETO (corso Vitt... Veneto 5, tel. 871.642): **Il desiderio di vivere** - Super video. Marilyn Jess, Milena Coral. Col Vist. 18 Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500 1900.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: La mia Africa.
CESANA TORINESE
SANSEPARO: Radio days. Ore 20.30, 22.30
CHIVASSO
CINECITTA': Il commissario.
MONTANARO
VITTORIA: Animali amiani - Bo e gli extraterrestri. Vist. 18
PINEROLO
ITALIA: Agnès con amore. Vist. 18
HOLLYWOOD: Portate quelli pazzi pazzi parenti. Ore 20; ore 21 spettacolo all'aperto
BEINETTE
FRATEVE: Mr. Crocodile Dundee.
VALPERGA
AMBRA: Chiedimi come bellezza. Vist. 18

Scelti per voi

Per chi cerca risposte.

THE ASSAULT di F. Rademakers. La Storia ha delle ragioni che la ragione deve comprendere, altrimenti il passato è un incubo ... ritorna ossessivo ad avvelenare l'esistenza.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia. ... sogni, lazzi spunti comici. Caro, inimitabile Woody.

Per ... apprezza l'anima inglese.

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo ... Forster, ironie e leggerezza.

Per chi apprezza la ... letteratura al cinema.

I BOSTONIANI ... J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, ... donna debole, una donna forte. Ritratto ... società, soprattutto ... grande Vanessa Redgrave.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/'88. Rinnova la prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AQUILE - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: venerdì 7 e sabato 8, ore 21,30. **La cambiale di matrimonio**, farsa in un atto di G. Rossi, musiche di G. Rossini, complesso strumentale «I Solisti Aquilani», con Giancarlo Toni (basso, concerto), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanna Dudrina (soprano), Silvana Silvano (mezzosoprano), regia scene e costumi di Beppe De Tomasi; direttore Alberto Peyrani Internazion. Segreteria del Festival, p.za Castello Aquila, tel. 0124 ... Prenotazioni Agis6. Pro Loco p.za Castello, Torino, biglietteria p.za Carignano.

Ritrovi

BELLE ARTE ore 15.30 e 21 Ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21.1 Bacio

CLUB 84 con Franca Grani in una fresca ve... dolce penombra ore 15,30 Ore Ment 55, ore 21 rieni e danza per tutti.

DU PARC ore 21 Ede Puma.

GARDEN (str. Valpelice d'A, sup. bus 52) ore 15.30 intrattenimento di-econuisca inizio passo di danza. Ingresso ridotto a 5/6)

LE ROI ESTIVO: ore 21 Sal Mussolla.

LE CASCINE - Rivarolo - Stupinigi (1.000 25 81) 21 orch. Vuoto

ODEON NIGHT: dense 22-4. Tutte le sere due spettacoli. Ore 1, 2.30

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4.30.

MARE D'ESTATE
Appuntamento per le Notti Blu di Torino
Palazzina Reale
«... Musica e ... Intrattenimento»
SALVADOR di Oreste Salvador
Ore 22 ... L. 4.000
Prossima domiani al King Kong
Ripresa
DIOLARIE di Fulberto Alarmi
al Parco Giuseppe Teatro
Regia di M. Mantovani
Ore 21.30 - L. 7.000

DOMANI AL ROMANO
LA PRIMA ESPERIENZA
... film ... PIERSON

Il cinema ... caro e vi sono sale per tutte le borse

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aldo
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Gallerie e musei

... RIVOLI: mostra Carl Andre - ... da 22-5 a 5-9; mostra di arte contemporanea internazionale. Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso (ingresso L. 4000, ridotti L. 2000). Per attraversare in... 968.1547

GALLERIA LA ... (via Maria Vittoria angolo via ... Rocca, tel. 874.644): Mostra grafica, multipli Grandi formati Rassegna Pop-Art

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino 14 luglio/16 ... cuteroni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino **1948-1968 Arte italiana a confronto**, ... 9-19, festivi 10-13 / 14-18. Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Mariaonetta Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.234), chiusura estiva. Riapertura 3-9

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dei martedì ore domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Via Guarino, vaso Sebino Severo, 85 - Torino): fino all'11 ... da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650 4587 - 650.2585 - 650.2755.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 8-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo spettacolo e il doppio-dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ... 1987. Orario 9-19 lunedì, mercoledì 9-19, 20-22,30, festivi 10-13, 14-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ... E PALAZZO ... (Piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'... (Palazzina Stupinigi) ... 13,30; 14-17; ... 30

... (corso Unità d'Italia 60) ... Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-19 ... 9-14. Lunedì ...

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Mariaonetta Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.234): ore 9-13 Sabato e domenica 10-12, 15-18 Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario estivo domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19,15. Mostre temporanee: Museo Zatopek - Alpi e vulcani nel Mar Pacifico scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre stesso orario del museo. Sala video: filmato con montaggio. Nel restante ... dalle Re - Valle d'Aosta e del Museo, programmazione a ... so orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano ... Carlo Alberto): Orario: dal martedì al sabato ore 9-18, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. ... ore 10,30 visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO ... PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTIN ... DI STORIA ... L'ENOLOGIA - ... di Chieri (25 km da Torino): 10 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali ... religiose. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE DELLE ... ARTI (Parco del Valentino) dal 14 luglio al 16 ottobre «1948-1968 Arte italiana a confronto». Orario: 9-19 feriali, 10-13, 14-18 festivi; lunedì chiuso

.../TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna ... a cura di ... fino a giugno al 12 settembre «Trittico» di Mauro Giordani (Foyer Sala Grande). «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brera (Foyer Sala Gobetti). «Mamie» di Daniela ... (Foyer Sala ...

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via ... Vittoria ... Torino Fotografia «Robert Capa ... Orario 10-12 e 15-18

Al Festival di Avignone «Halalli Romée» e «Instances»

Danza Pulzella, danza

Il personaggio ... Giovanna d'Arco affidato a sette interpreti nel balletto di Angelin Preljocj, coreografo di origine albanese amatissimo in Francia - Nel secondo brano, creato nell'83, l'eterno scontro tra i sessi

AVIGNONE — Sette fanciulle vestite da paggio in velluto viola possono diventare, per Angelin Preljocaj, la metafora ... Giovanna d'Arco, vergine guerriera. Un uomo e una donna su un palco ... diventare il simbolo dell'eterno inconflitto ... tra i sessi. E' ... danza-filosofia di Angelin Preljocaj; è la danza-crudeltà del duo Diverrès-Montet. Sono due versanti ... giovane coreografia francese che il Festival di Avignone ha presentato fra il Magnificat di Neumeier con l'Opera di Parigi e la compagnia di Martha Graham che con una grande restrospettiva del suo repertorio è giunta in chiusura di rassegna e domani sera ... l'ultimo spettacolo.

Angelin Preljocaj è un giovane ... ballerino e coreografo ... origine albanese. In Francia ... è stato al Festival Torinodanza e tornerà a settembre a Rovereto.

La sua danza è ... dell'inizio neobarocca, un termine ambiguo che si può anche rifiutare. Il suo modo di coreografare comunque è costruito su piccoli gesti, spesso segmentati, di braccia e gambe, flessioni del busto, contrazioni, piccoli salti, movimenti spezzati, rifiuto ... di qualsiasi virtuosismo plateale. Una ... che si rifà a Dominique Bagouet, di cui Preljocaj è stato danzatore, e che sembrava nata per costruire balletti astratti, ma che invece si ... bensì a raccontare ... grandi sentimenti.

Come in *A nos héros* dove si ... dell'eroe del realismo ... che Preljocaj presenterà a Rovereto: come in questo *Hallali Romée* creato ad Avignone nel magico Chiostro ... Célestins ... sette danzatrici sulla musica di Michel Decoust eseguita in scena dall'Ensemble 2E 2M. Hallali è un richiamo di caccia, Romée, spiega Preljocaj, era invece il nome ... Giovanna prima di diventare eroina. E' un balletto gotico. E' ... non-racconto dove i temi sono la verginità, la fede. E' una serie di quadri che ripercorrono diversi momenti-sentimenti ... Pulzella ... d'Orléans trasfigurati nella ... delle sette ... Sullo sfondo degli archi del chiostro, e con due platani secolari per quinta, le sette danzatrici, vestite da Annick Goncalves, ripetono i ... gesti puri, severi, cesellati che ... alludere a stereotipi di cavalcate, battaglie, meditazioni religiose. Sono concatenazioni complesse di passi, adagi ispirati, flagellazioni con rumori di mani che colpiscono il corpo ... violenza ... Un'ora ... di ... animata da ... grandiosi.

Anche Catherine Diverrès e Bernardo Montet saranno a Rovereto a settembre. Lui, ... origine africana, ha creato ... l'anno scorso un folgorante duo con François Verret, (*La chute* ... *maison mon ton*). ... hanno studiato ... con ... Ohno. Il ... giapponese della ... butoh, che influenza il loro spettacolo ... presentato nella Cour de l'Hospice Saint-Louis. Un'altalena, un muro sullo sfondo bastano per indicare un universo chiuso, dove giungono dal di fuori rumori di acqua, di animazione, di spari, di tamburi che si fanno sempre più ossessionanti e suggestivi ... un esterno esotico in riva a ... lago e ... fiume. Chiusi nella prigione ... medesimi, Diverrès e Montet danzano la loro esasperata lacerazione amorosa: sono corse forsennate lungo il palco subito frenate ai bordi come a indicare un invisibile muro, sono abbracci aggressivi e violenti, un piccolo patetico valser, momenti di tenerezza subito negata nel tentativo di dimenticarsi.

Instances, che è stato creato a Tokyo nel ... non risente affatto dei quattro anni di vita, si avvale delle musiche di Eiji Nakasawa e delle belle luci tutte giocate su violenti chiaroscuri di Pierre-Yves Lohier.

Sergio Trombetta

Diverrès e ... saranno a Rovereto con «Instances»

Graham: «E Yul Brynner cadde ai miei piedi»

AVIGNONE — *Nella sala dell'Hotel Prieuré di Villeneuve Les Avignon, dall'altra parte del Rodano, Martha Graham arriva camminando a piccoli passi sorretta da due accompagnatori e dimostra tutti i suoi novantatré anni. ... appena ... e appoggia sul tavolo le mani guantate di bianco per mascherare l'artrite. ... grande dama di sempre della ... moderna, un monumento di intelligenza, ... humour e di genialità.*

Indossa un paio ... pantaloni e una lunga ... viola, un giro ... perle con una pietra barocca, i cappelli trattenuti dal solito fiocco nero. Il viso appena truccato da un velo di cipria, le labbra rosse.

Ad Avignone la sua compagnia presenta, sino a domani sera, una parte minima del suo repertorio. Dal Rite of Spring (Sagra della Primavera) e Temptations of the Moon, per passare attraverso Clytemnestra del '58, ... già presentati anche in Italia al ... festival che Reggio Emilia ha dedicato alla madre della danza moderna.

... Clytemnestra, *considerato fra i suoi capolavori: «Mi ci sono voluti due anni per crearlo. La protagonista non è una donna malvagia, ma un personaggio ... e terrificante, quando sono stata a Micene sentivo la sua presenza in ogni pietra, ad ogni passo che facevo».*

A 93 anni la Graham crea ... «Sto lavorando a un nuovo balletto e mi sta facendo impazzire».

Dice ...: «Non è vero che ... sperato il balletto classico, anzi la rispettato ... ordine ... contiene che racchiude in sé. Ma ai miei tempi, quando ... incominciato a ballare io, il balletto classico attraversava una fase di grande decadenza dal punto di vista drammatico».

Non si ispira più per i suoi lavori alla mitologia greca, ... lo ha fatto spesso. «Per il semplice fatto — spiega — che da piccola mi raccontavano leggende mitologiche invece delle fiabe».

Monumento ... alla danza ... questo secolo, non si sente affatto una dea, ... qualcuno dei giornalisti francesi ha suggerito: «Al contrario. Un giorno mi trovavo a New York da Tiffany, arriva Yul Brinner e ... si inginocchia davanti. Mi sono sentita morire dall'imbarazzo e gli ho detto: ... immediatamente per piacere. Non si rende più ridicolo di quanto già ...

sa. tr.

La prima offre lo stadio il ... settembre, la seconda rilancia sul 4, la terza dirà domani

Torino, Milano e Firenze per Madonna

ROMA — L'attesa ... due concerti italiani di Madonna, che si debbono tenere all'inizio di settembre, durerà ancora fino a domani, quando dopo ... risposta della giunta comunale di Firenze il promoter italiano ... rockstar, ... Zard, deciderà finalmente ... farla cantare. Come si ricorderà, la vicenda dura ... parecchi giorni, per via della ... milanese fra l'arrivo ... Maradona ... le partite di Coppa ... Nelle ultime ore si sta facendo più netta l'impressione che già si aveva nei giorni scorsi: l'evento viene considerato importante, e le ... candidate, pur ... i problemi legati alle partite, dimostrano disponibilità.

L'ultima novità è l'assenso della giunta comunale di Torino, annunciato dall'assessore allo sport Matteoli, a mettere gratuitamente a disposizione lo ... per sabato ... settembre, data richiesta da ...: «E' ... sforzo che facciamo calendari — ha detto Matteoli — per dare la possibilità alla città di diventare, almeno per un giorno, la capitale della musica». Ma con tanti stadi, come San Siro, ... d'ora in avanti per i lavori in previsione dei Mondiali, la possibilità potrebbe ripetersi. La candidatura concreta ... Torino è comunque ora legata, oltre che alla disponibilità ... dell'Amministrazione, anche a quella — eccezionale — dimostrata dal Torino, che deve giocare in casa il 6 ... la Sampdoria: la società apre la strada verso ... mentalità collaborativa, con il vecchio nemico rock. La condizione è ovviamente, che ... tolga il palco e si lasci tutto in ordine in ... ore: ma già dall'Organizzata, la società di ... ricordano che la ... si annuncia in 16 ore. Potrebbe essere una prova cruciale ... il futuro, anche per altri stadi.

L'ipotesi di Milano il 4 settembre, ... ancora nell'aria. Ieri il sindaco Pillitteri, nell'ultima seduta di giunta prima delle ferie, ne ha ulteriormente parlato, rilanciando la disponibilità di S. Siro. La giunta ha dato mandato al sindaco, al ... e ad ... che rimarranno a Milano durante il mese di agosto, di «studiare l'opportunità di soluzioni alternative che possano venire incontro alle problematiche connesse al montaggio e allo smontaggio del palco». ... finora l'assenso del Milan ad anticipare di qualche ... la partita del 2 per permettere ... l'inizio ... mastodontico palco non serve: i tempi ... troppo stretti, ... tinua a sostenere Zard, e l'Inter, che come il Torino deve giocare in casa il 6, non ne vuole sentir parlare.

La risposta di Firenze, che non ha partite il 6 settembre, si annuncia in linea di massima positiva. La città convoglierebbe tutti i fans del Centro-Sud: il giorno più probabile a questo punto sembra lunedì 7, sempre per il tempo necessario a montare e smontare le strutture ... concerto. Il lunedì è una giornata un po' ... per fare del rock, ma in quel periodo i ragazzi sono ancora ... vacanza e possono accorrere.

Intanto, iniziano le grandi ... intorno al business Madonna: Raitone sarebbe in trattative con il management della cantante per la realizzazione di un film da distribuire in tutto il mondo e ... sfruttamento, solo per videocassette e ... per la ... tv, dei concerti in Italia. Infatti, il management di Madonna ha inserito nel contratto con l'organizzatore del tour italiano, David Zard, una precisa clausola che escluderebbe la possibilità di qualsiasi intervento televisivo durante ... show.

m. v.

Stasera estate

Dorella-Dupond nel nuovo ... Pino Daniele, rock mediterraneo a Capri

VERONA — Per la ... gione dell'Arena, va in scena una nuova edizione del balletto Lo schiaccianoci di Ciaikovski realizzata dal coreografo lituano Nicolas Beriozoff, protagonisti Oriella Dorella e Patrick Dupond. L'Orchestra dell'Ente lirico Veronese è diretta da Enrico De Mori. Scene di Raffaele Del Savio, costumi di ... Letizia Amadei; corpo di ballo dell'Arena.

TAORMINA — Prosegue Taormina Arte con la stagione di ... a Shakespeare: va in scena l'Henry V proposto dal Theatre Clywyd dei Galles, regia di Christopher Selbie (Villa comunale).

FONDI (Latina) — Al Festival del Teatro italiano debutta la novità di Giuseppe Grieco ... commedia allestita ... compagnia napoletana L'Arcolaio con la regia di Antonio Grieco e le musiche di Michele Sarra.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerto sinfonico del Trio Cantelli con i recitanti Laura Lattuada e Franco Di Francescantonio; Orchestra del Cantiere internazionale d'Arte (Auditorium di S. Francesco); concerto per organo di Angela Palange (Tempio di S. Biagio). Per la rassegna Film in musica, Emanuele Luzzati: Il flauto magico, La gazza ladra e Pulcinella (Palazzo Ricci).

CERVO — Concerto della pianista Annie Fischer; in programma musiche di Mozart, Schubert, ... (piazza dei Coralitini).

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne concerto dell'Orchestra da Camera di Firenze diretta da Giuseppe Garbarino. Soprano Susanna Rigacci, al flauto Giorgio Zagnoni, al violino Beatrice Antonioni, alla viola Olga Arnaldi.

CESENA (Forlì) — La ghironda di Rene Zosso e la cetra ungherese di Anne Ouweneye chiudono la rassegna «I suoni del tempo» con canti e musiche a bordone (Chiostro Abbazia del Monte).

PISA — Concerto del chitarrista Narciso Yepes; musiche di Bach, De Falla, Albeniz (cortile della Stazione).

MARINA DI ... SANTA — Per gli incontri di ...fa, appuntamento con i ... autori comici della Mondadori e con Felice Musazzi del Leguanaio; per lo spazio dedicato ai bambini, i racconti di Marco Ba... Ultima replica di Giu... Cesare a... ... non lo ... a Shakespeare proposto dall'Allegra Brigata per la regia di Massimo Cinque.

TORINO — Al ... Rignon va in scena la commedia piemontese Drolarie ... Fulberto Alarmi. E' presentata dal Gruppo Teatro Affaire per la regia di Bruno Monticone.

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Arriva l'operetta di Offenbach Perichole. La regia ... ... da Ugo Gregoretti, dirige Gianni Piazza.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — ... Del Complesso da Camera in canto diretto da PIER MIGLIORI. Solisti: il soprano Bernadette Lucarini, il violinista Claudio Cornoldi e Gabriele Catalucci al cembalo. Musiche di Bach, Telemann e Vivaldi.

SIENA — Concerto di musiche di Anfossi, Bosco, Di Bari, Ferrari, Matteucci, Mannoni, Sciarrino: Chigiana novità, a cura ... Alain Meunier con la partecipazione di Massimo Damerini e del Gruppo Octandre in collaborazione con la Fonit Cetra. E' per la Settimana musicale senese.

GARDONE RIVIERA (Brescia) — Va ... scena La Zaida in Napoli di Cerlone, regia di Armando Pugliese. Tra ... interpreti Mario Scaccia, ... Giuffrè, Paola Pitagora e ... Bi...

SIROLO (Ancona) — Per il Festival alle Cave, film di Michael Cacoyannis Ifigenia, con Irene Papas, Costas Kazakos, Tatiana Papamoskou, Costa ... (Arena del Conero).

LANCIANO (Chieti) — Concerto del Giovane Quartetto Italiano; musiche ... Beethoven (Auditorium Diocleziano).

ASSISI — Concerto di James Galway al flauto e del Collegium Musicum Ottorino Respighi diretto da Gervase De Peyer. Musiche di Corelli, Mozart, Haydn e Respighi (T... Comunale).

ROMA — Per la rassegna di cinema di fantascienza e del fantastico, proiezione dell'Estate assassina di Jean Becker con Isabelle Adjani, del film di Jean-Louis Richard Le docile e di Velluto blu diretto ... David Lynch e interpretato da Kyle MacLachlan e Isabella Rossellini (Parco del Turismo all'Eur).

ROCK ... JAZZ — ... Spandau Ballet approdano a Messina. Concerto della coppia Joe Cocker-Zucchero Fornaciari allo stadio ... Viareggio. Pino Daniele è a Capri, Pierangelo Bertoli a Pozzuoli, Roberto Vecchioni canta allo Stadio Vestuti ... Salerno; Finardi a Melfi, ... a Fano. A Milano, al ... blues, concerto del Doctor Feelgood ... la partecipazione di Blues Harbour (Arco d... Pace); alla rassegna jazz Tiziana Ghiglioni e il suo q... (piazza Santo Stefano). La Film è a Postiglione (Sa).

LIPU
Sede Nazionale
Via di S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel. 0521 33414

Per sostenere ... natura e gli uccelli
DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS
Inoltre ti sarà inviato gratuitamente
• la rivista trimestrale Uccelli
• la tessera di socio coi bollini
• l'adesivo con l'Upupa
Ritaglia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio 5 - 43100 Parma

ISCRIZIONE ☐ DONAZIONE ☐
Socio giovanile (fino a ...8 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto ...
residente in Via ... n. ...
CAP ... Località ...
ho versato L. ... sul c/c p.n. 10/99436 ☐
mando vaglia postale ... (ricevuta versamento allegato ☐ mi contento ☐
invio donazione di L. ...

Essere vecchi oggi: storie di persone che vivono nelle di riposo

I «prigionieri» volontari

Spesso soli, senza affetti hanno scelto l'istituto come rifugio Una donna di anni fa mezzo secolo in corso Casale - Altre 12 con degenze superiori ai 30 anni - «Il mondo fuori fa paura»

Dopo i «sepolti in corsia» che abbiamo parlato nei giorni scorsi, ricordando il dramma di una donna ricoverata in ospedale da anni e mezzo) ecco i «sepolti» nelle case di riposo. Caterina Ronchetta, anni, vive nella «Carlo Alberto» corso Casale. E' una storia di solitudine, la sua, fatta di amarezze e di tanta rassegnazione. fanno compagnia altre «dimenticate».

La «casa» di corso aperta nel 1827 da un gruppo nobili benefattori -per eliminare la mendicità dalle strade di Torino-, come il vice direttore Antonio Pozzato I tempi cambiati ed è cambiato anche il linguaggio, ma la sostanza è rimasta la stessa. La «Carlo Alberto» continua a ospitare le persone povere e malate (dall'82 solo anziani non autosufficienti, che sono 230) Una sessantina gli autosufficienti rimasti, altri ospiti del pensionato

Ci sono ricoveri lunghissimi, di persone che non hanno avuto forza la possibilità) di crearsi una vita all'esterno almeno 13 anziani non degenze dai ai 91 anni Una vita «dentro» l'istituto

Caterina Ronchetta vive nel Biellese, lavorava in una filanda. La madre il quando lei anni Al padre piaceva tanto il vino. Pochi mesi dopo la morte della madre, l'incidente che l'ha resa parzialmente invalida. In montagna cade e scivola su una pietra, perde la vista da un occhio, con l'altro ci vede appena.

Racconta Caterina, nonostante l'età avanzata, è molto vivace: «Sono stata in

Caterina Ronchetta, 86 anni

ospedale per molti mesi Al mio posto non volevo tornare. Ho trovato posto in un asilo suore, tenevo bambini Pagata? No, mi hanno solo mangiare, anche poco, tanto che di notte andavano a rubare il pane. Nel '36, grazie all'amicizia di suora con il podestà riuscita a venire qui "Carlo Alberto" e non mi sono più mossa».

Nell'istituto ha conoscenze, amicizie, un suo mondo nei pochi metri quadri che è la sua stanza, con un dio, un letto, un comò, quasi uguale a quella di tutte le altre ricoverate. Talvolta c'è, ha la tessera per l' che lo quel «al

Per ha svolto alcune mansioni: assistava posta e pacchi. fino a quando, tamente 28 anni dopo l'incidente. Il 15 agosto '48, un si è fermata a letto: «La mia vicina mi ha detto "Perché non ti alzi?", ho risposto che era ancora E lei "Sta c'è il sole". Lì ho capito che per me diventato buio per sempre, aveva perso anche quel ventesimo di che aveva».

Altra stanza, altra incredibile storia. Carolina Vanetti, 66 anni, ricoverata 1960. Aveva appena 29 anni, ma una lunga esperienza istituti. Il papà sellaio e la mamma portinaia sono morti quando lei era piccola. Oli «per aiutarmi fra i piedi» la mettono a 12 anni in istituto. Poi istituti e a 29 approda al «Carlo Alberto», dove si trova da 37 anni. Non ha mai avuto il desiderio di farsi una casa, una famiglia, vita male»: «Sento la radio e viene voglia di chiudermi qui dentro. Il mondo fuori? Mi fa paura. Non ho mai avuto il desiderio di figli. Vedo qui genitori di 5-6 figli, che soli come me e nessuno viene a trovare».

Un fidanzato, un innamoramento, non ha mai saputo cosa fosse. Paolo Guglielminotti, operatore sociale: «A molte di queste persone manca il desiderio di avere una casa, perché non l'hanno mai avuta, hanno sempre avuto solo un letto e un comò. Hanno paura di quello che c'è fuori, perché quando erano giovani veniva loro continuamente ribadito "fuori c'era miseria, che rischiavano di finire poveri, in una soffitta"».

Giuliana Mongelli

Malati non autosufficienti Servono 11 mila posti letto

Piemonte mancano oltre 11 mila posti letto per non autosufficienti. Nella sola Torino sarebbero necessari quasi tremila posti letto più. Questo il risultato studio Regione problema delle persone che non sono più in grado badare a stesse: anziani, nella grande maggioranza. «E' una grave carenza — spiega regionale all'assistenza Maria Carletto — a cui stiamo cercando di porre rimedio».

E' polemica di questi giorni; da una parte c'è chi sostiene che l'anziano con malattie croniche può occupare per molto tempo i posti degli ospedali per acuti (complice il disinteresse dei famigliari), dall'altra, invece, come il docente di gerontologia Fabrizio Fabris, chi, invece, è convinto anche l'anziano cronico abbia diritto all'assistenza riaria e alle cure mediche. Il prof. Fabris, a livello sperimentale, ha progetto ospedalizzazione a Medici e infermieri seguono i malati casa.

L'assessore Carletto: «E' un'esperienza molto bella quella del prof. Fabris Ma dubito tanto che sia realizzabile fuori di Torino. E, d'altro canto, ritengo che non giusto per l'anziano il luogo ricovero in ospedale, trascorsi la fase acuta. Tanto più se si considera il problema spese: un giorno di degenza costa alla collettività 250-300 mila lire Spesso l'anziano problemi non solo sanitari, anche sociali sono tanti i vecchi abbandonati dalla famiglia, "depositati" nei vari istituti). Quindi, è più corretto creare strutture che diano questo tipo risposte Con costo inferiore, 60-70 mila lire al giorno».

Ma, quando l'anziano è in carico sanità (ospedali) l'assistenza gratuita, quando, invece, «passa» all'assistenza (case riposo) deve pagare una quota, che è di poco inferiore 30 mila lire il giorno Carletto: «La giunta regionale ha già approvato una delibera cui stabilisce che il 60% spese della struttura protetta siano a carico del fondo sanitario e che all'ospite sia fatto carico soltanto delle spese alberghiere».

Per carenza di posti letto l'assessore assicura che a Torino entro tempo saranno aperte dieci protette (600 posti letto) e, nel resto della regione, entro il 1990 recupereranno altri 5-6 mila posti (l'investimento è di 4 miliardi l'anno).

Sempre sulle polemiche questi ultimi giorni interviene anche Commissione politiche sociali della Federazione del pci che ribadisce il diritto dell'anziano al ricovero in ospedale per tutto il tempo e lancia una serie proposte tra le quali: l'attivazione sanitarie del servizio di ospedalizzazione a domicilio con contributi economici ai familiari; massima estensione dei day hospital; il trasferimento delle attuali strutture (Carlo Alberto, Istituto di riposo di corso Unione Sovietica, Crocetta) dal settore assistenziale a quello sanitario; lo scorporo dall'attuale rete ospedaliera di posti riservare a strutture a servizi per anziani.

Ha un mese e i quattro gemelli

Entro meno di un mese potranno lasciare l'incubatrice della Clinica universitaria i 4 gemelli nati lunedì al Sant'Anna da una donna anni, moglie di un insegnante, fecondata vitro Gabriele, Arianna, Noemi e Luca, questi i loro nomi, godono buona salute e non ritiene che avere problemi in futuro Pesano da ohilo e 800 grammi e due chili e 100. La madre, perfettamente ripresasi dopo l'intervento cui è stata sottoposta (ha partorito con taglio cesareo) è scesa ieri a vederli per la prima volta nel reparto nido

Nuovo provveditore il prof. De

Cambia il provveditore al posto Lucio Pisani è stato nominato prof Luigi Rosa. anni che in passato ha ricoperto quest'incarico a Trieste, Gorizia e Alessandria. Pisani era a Torino dal 1980 ha chiesto essere trasferito a Como, il ministero l'ha accontentato. Alle elezioni politiche di giugno non è stato rieletto deputato (era candidato come indipendente del psi) per soli duemila voti

83 anni accoltella carabiniere

Giuseppe Giacometti, 83 anni, vedovo. Ceresa (frazione Cernesio, è finito un pejone anni lunga serie di accuse: violazione di domicilio resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni volontarie. Martedì mentre rincasava, forse aver bevuto troppo, ha tentato entrare nell'abitazione di un villeggiante, Paolo Pecol, 22 poi ha aggredito i carabinieri che sono intervenuti per allontanarlo. Con un coltello ha ferito alla mano ed all'avambraccio destro il brigadiere Occelli, che in ospedale è giudicato guaribile in cinque giorni.

mostre degli Anni Venti

Il chiostro della Juvarra di via Maria Vittoria 5 ospiterà, dal 10 settembre al 4 ottobre, mostra Unione Sovietica Venti La manifestazione, organizzata Gti (Gruppo finanziario tessile) insieme al ministero della Cultura dell'Urss e l'associazione Italia-Urss e con il patrocinio della Regione, s'intitola «L'abito della rivoluzione Tessuti, abiti e costumi».

Trovato morto dopo due mesi ricerche

Dopo oltre due mesi di ricerche, è stato recuperato, ieri nelle del Cavour, sprazi dell'imbocco roggia Biroglia, a Biandrate (Novara) il cadavere della pensionata Angela Callegari, 69 anni, Verolengo. Rimembranza 7. La donna era allontanata da nella mattinata del 12 maggio, da allora i famigliari non avevano avuto più notizia.

Sportello Cee all'Unione Industriale

La Comunità europea aprirà presso l'Unione industriale uno sportello funzioni di collegamento e di consulenza fra piccole e medie industrie della Cee. Il servizio fornirà anche notizie mercati interni, programmi comunitari e finanziamenti che anno vengono erogati sostegno delle aziende piccole dimensioni.

INDIRIZZI UTILI

CAFFASSO Valdocco 1/B tel. 860 4534 ed. RISTORANTE Panoramico aperto per pranzo e cena Tel. 660 6224
RISTAURANT MAXIME tel. 537 5477
RISTORANTE La Bruciata tel. 851 0485
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 890 213
RISTORANTE LA ZAGARA Diploma d'oro Grand Prix Tel. 864 6615
ACCONCIATURE CARLA specialista colpo Rondine tel. 596 088
ACCONCIATURE ITALO Vaprenti 20
ANNALISA & PAOLO manicure acconciature tel. 442 207 (orario unico agosto) Piazza Bernini Torino
ANTONIO CONSOLO Nail corso De Gasperi 28 tel. 582 882
ATELIER MASSIMO via Reg. Margherita 5 Torino tel. 519 083 511 532
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 346 904
COIFFEUR Pescherie 20/B tel. 531 912
JEAN LOUIS DAVID per signora per signore via Lagrange 32/h tel. 544 366
MARIA COIFFEUR corso Regina Margherita 53 tel. 852 2485
NICOLA E ANTONELLA salone da corso Regina Margherita 47 tel. 534 778
NINA PETTENUZZO COIFFEUR via Nizza 154 tel. 538 649
NUCCIO COIFFEUR corso Trapani 4
PARRUCCHIERE corso Regina Margherita 4
SOLARIUM via Nizza 147 tel. vis à vis
TRASFORMISMO BARBIERI BABY ELLEP via Nizza 41 tel. 687 416 per signora e bambini corso Regina Margherita 47/b tel. 530 830 Sconto ai lettori della Stampa
UNA NOVA corso Regina Margherita 4
CANETTA via Cibrario 72 tel. 544 544
CARLO FIORI via Bonelli 1 tel. 544 544
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 52 tel. 431 corso Regina Margherita 47 tel. 531 912
ELETTROCASALINGHI GALLENGA TV via Nizza 294 tel. 687 000 Assistenza Canale Videocolor
FIORI LA MEGLIO via Treves 112 tel. 535 [illegible]
FIORI JUCCI Cairoli 44 tel. 566 678
FIORI MANDA corso Regina Margherita 47 tel. 531 912
GIRARDI via Nizza 294 tel. 687 000 Assistenza Canale Videocolor
LAVASECCO Nizza 24
OTTICA BRICCO corso Regina Margherita 47 tel. 531 912
PROFUMERIA DANORA Cairoli 44 tel. 566 678
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI corso Belgio 146 tel. 830 581 sconti ai lettori della Stampa
TIBERI Nizza 24
TINTORIA Nizza 294 tel. 687 000 Assistenza Canale Videocolor
TINTORIA AUGUSTA via Cibrario 72 tel. 544 544
VENEZIA A TORINO Lagrange 31 angolo via Bogino tel. 832 [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO tel. 431 [illegible]
IDRAULICO URGENTE tel. 331 [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA tel. 531 [illegible]
TELEVISIONI tel. 748 [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 483 [illegible]
TV via Lagrange 31 tel. 538 538
TV QUASI DI corso Regina Margherita 47 tel. 531 912
TV ASSISTENZA TV tel. 472 [illegible]
TV corso Regina Margherita 47 tel. 531 912
TV Cairoli 44 tel. 566 678
CHIRURGO MEDICO DENTISTA Lagrange 31 tel. 538 538
DENTISTA via Nizza 294 tel. 687 000 Assistenza Canale Videocolor
DENTISTA via Nizza 294 tel. 687 000 Assistenza Canale Videocolor
DENTISTA corso Regina Margherita 47 tel. 531 912
DENTISTA corso Regina Margherita 47 tel. 531 912
DENTISTA Nizza 294 tel. 687 000 Assistenza Canale Videocolor
DENTISTA aperto in agosto Via Cernaia 5, tel. 518 349.
DENTISTA urgente. Tel. 537 827
MEDICO DENTISTA orario continuato via C. Alberto 35 tel. 530 042 riservato ai soli esecuzione protesi urgenti
MEDICO dentista corso Regina 131 Corso Re Umberto 56 tel. 582 284
STUDIO DENTISTICO di Mario Abbate agosto Tel. 762 170 via Febbraio 16 - Collegno
STUDIO DENTISTICO di Vandoglia Claudio Via Principe 27, tel. 011 854 343 dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 19
STUDIO medico dentistico ore 8-20 via Giannone 39 Tel. 850 977 - 235 757
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, carrozzeria, carrozzeria e impianti luci antifurto Tel. 757 [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTESSOCA auto e furgoncini via Nizza 177/a tel. 686 7026
AUTOSOCCORSO 24 ore 200 km gratis
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA via Monginevro 213 tel. 540 737 Agenti tutte agenzie assicurative
ELETTRAUTO aperto tel. 863 133
ELETTRAUTO Cumiana 80 tel. 669 2520
ELETTRAUTO SENATORE via Cigna 94
ELETTRAUTO tel.
AUTORIPARAZIONI tel. 200 000
AUTOSOCCORSO tel. 20 000
AUTOLAVAGGI tel. 200 205

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informatevi tornerà
Piemme questa rubrica
è disponibile anche
PI.EL.KOMPANS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maranca 32
tel. 65.211

echi di
Deal-To l'arredobagno
E' definitivamente chiuso per agosto in Torino, via Cibrario 47. Tel. 540 6566 - Lingotto e Borgo Filadelfia

Messaggi urgenti
SASSOTTO maestro vero il carrozziere preferito è lì pure corso Re Umberto 74 Tel. 0123 45 433
ALTISTA Marina DE + CAP esperto cerca e cerchino offrire anche solo ripetizioni pomeridiane passeggiate giardino Tel. 806 5130
SEGRETARIA impiegata Zanotta automatizzata (per lavori vari) cerca lavoro Torino e dintorni Tel. 958 0897 negozio (0172 62 451
SILENZIO palestra aperta nella Gran Madre accanto piazza Fontanesi Telefonare 518 001 ore pasto

Sono previsti convegni e visite

Ranverso, l'abbazia festeggia 800 anni

Intanto si sponsor per un rilancio

L'abbazia, gioiello dell'architettura medioevale piemontese

di Sant'Antonio di Ranverso, gioiello dell'architettura medievale piemontese, edificata per volere di Umberto III di Savoia nel 1188, compie tra cinque mesi 800 anni. Per celebrare la ricorrenza, l'Ordine Mauriziano, cui il monumento appartiene dal 1778, ha promosso iniziative per rivalutare l'intero complesso l'aspetto religioso, storico e monumentale. partite dalla prossima primavera, secondo il programma presentato l'altro giorno dal presidente dell'Ordine, prof. Dario Cravero organizzati concerti, conferenze, tavole rotonde, visite guidate.

«Vogliamo togliere dall'isolamento — continua Cravero — e restituirle il posto che merita fra i più significativi monumenti piemontesi. Per questa ragione verranno pubblicate le ultime ricerche degli storici dell'arte, monografie e dépliants per turisti».

Ma negli intenti l'obiettivo finale «di questo intervento promozionale» il recupero architettonico e funzionale. L'Ordine «impegnato a fondo Palazzina di Caccia di Stupinigi» cerca, infatti, sponsor disposto l'onere un maquillage antidegrado». E di restauri il complesso abbaziale ha bisogno, visto che finora i proprietari «hanno soltanto finanziato lavori di manutenzione ordinaria».

«minacciata» dall'elettrodotto Leini-Piossasco che a non di duecento metri, Sant'Antonio di Ranverso, perla incastonata suggestiva scenografia della ritornerà così all'antico splendore con la architettura gotico-francese e le opere d'arte: il politico di Defendente Ferrari (1531) e l'affresco del Jaquerio che rappresenta l'«Ascesa Redentore al Calvario».

Ma l'abbazia non è soltanto uno scrigno che custodisce le testimonianze artistiche del passato. Attraverso le sue vicende è possibile ricostruire la vita della Valsusa, quando migliaia di persone percorrevano a piedi la «via Romea» per andare in pellegrinaggio a Roma o a San Jacopo di Compostela. Sant'Antonio di Ranverso, assieme all'abbazia della Novalesa e alla Sacra di San Michele, era uno dei punti di riferimento e di rifugio per viandanti e soldati e, unica in Piemonte, aveva poco distante un ospedale dove i monaci antoniani di Vienne (Francia) guarivano con il grasso di maiale il «fuoco di Sant'Antonio». Una tecnica di cura antica che, con le altre di quei tempi, sarà oggetto di un convegno medico.

Nell'ultima riunione di giunta si è parlato della precipitazione del 14 gennaio

Una novicata da dodici miliardi

Una delibera per saldare gli interventi alle 50 ditte che hanno ripulito la città - Le ultime fatture pagate a settembre

Forse per attenuare il caldo afoso, si è parlato di neve, ieri, nella riunione della giunta comunale: le operazioni sgombero dopo le precipitazioni 14 e 15 gennaio già responsabili delle dimissioni di assessore repubblicano Romanini) tirranno per bocca 12 alle casse del Comune.

Con delibera approvata ieri (poco più di un miliardo) sono stati versati alle 50 che hanno in quell'occasione 10 miliardi e ora uffici stanno controllando le ultime fatture, a sorte per una verifica accurata a campione. Entro la metà di settembre dovrebbero esserci le liquidazioni dell'operazione neve '87, una Waterloo per la macchina comunale pagata dai cittadini che un'apposita commissione d'indagine ha esaminato.

Dice l'assessore Guarnone, che oggi ha responsabilità del servizio: «Abbiamo liquidato tutte ditte per quali non sussistevano problemi di contabilità. Tuttavia la è che non ci siano state irregolarità nel servizio. Certo inseguibili i ritardi nella partenza, l'inadeguatezza di certi mezzi, risposteranno fra mesi e attraeo impiegato, da escludere sia le inadempienze, sia le furfanterie». E per l'inverno prossimo? Guarnone vuole colloquiare in anticipo con i cittadini perché il servizio di sgombro in modo non intralciarlo e addirittura collaborarvi: «Attrezzeremo per le emergenze eccezionali, obiettivamente, porterebbe i costi alle stelle: meglio preparati per ridurre massimo i disagi».

La giunta si è anche occupata dei problemi della l'assessore Zanetta ha sentato una per la ristrutturazione di alloggi storico e completamento di quanto fatto per l'isolato di Sant'Agostino dove già sono stati sistemati appartamenti. Infine Mollo ha portato in giunta la delibera che fa partire i corsi di formazione di 250 nuovi vigili contemporaneamente assunti per corso.

Temperatura

massima	+ 31,3
minima	+ 18,4
	+ 23,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 64 per cento. Temporalesco: massima +30,4, minima +18,7; media +23,3. Previsioni condizioni di tempo instabile con annuvolamenti intensi e possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

Regione, assegnate le deleghe

Prima riunione, ieri, della nuova giunta regionale per l'attribuzione delle deleghe. Il presidente Beltrami (dc), oltre che delle funzioni istituzionali, è responsabile di coordinamento generale, affari e servizi generali, rapporti con il governo, la Cee e l'estero, legale, contenzioso legislativo, protezione civile e servizio geologico

Vetrino (pri) vicepresidente: programmazione economica, pianificazione territoriale, parchi, coordinamento progetti Fio. **Carletto** (dc): organizzazione e personale, assistenza e servizi sociali. **Maccari** (psi): sanità. **Alberton** (dc): istruzione, cultura, formazione professionale, beni culturali, colo, assistenza e edilizia scolastica. **Lombardi** (dc): agricoltura e foreste. **Turbiglio** (pli): commercio e artigianato, e mercati, polizia urbana e rurale.

Maretti (psi): turismo e sport, tempo libero, industria alberghiera, caccia e pesca. **Genovese** (dc): pianificazione e gestione urbanistica, edilizia residenziale **Cerchio** (dc): industria, energia, lavoro e occupazione, emigrazione e immigrazione. **Croso** (psi): bilancio, finanze, tributi, patrimonio e demanio, ragionerie centrale e decentrate, enti locali, coordinamento enti strumentali partecipazioni regionali, acque minerali e termali. **Migliasso** (psdi): trasporti, viabilità, porti e navigazione interna, pronto intervento, assetto idrogeologico, espropri.

La nuova giunta ha 12 assessori (uno in più della precedente) cui due matricole, Cerchio e Croso (Elettra Cernetti aveva già avuto incarichi in giunta dall'80 all'83). Il più giovane è il psdi Mignone (40 anni), il più anziano il Turbiglio (68 anni lunedì prossimo).

Televisioni private in regione

Gtp
19 — La scuola dei ball, telefilm
20 — Hello Larry!, telefilm
20,30 Prezzi in Colli e prego è padre tuo, film di C. Thomas con L. Hill, S. Bremore
22 — Telefilm
23 — Diario di un soldato, telefilm
23,30 Il pozzo di Satana, film

Videogruppo
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Captain Blood, film di M. Curtiz con E. Flynn, O. De Haviland
22,15 L'invincibile Hogg, telefilm
23 — Le sale della
23,30 Detectives, telefilm

Quartarete
17,15 Captain Jet, cartoni
18 — Il mio amico Falco rosso, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Previsioni violente, film
22,15 Crazy motori
23,30 Automotori tv
0,30 Tg 4
1 — Duello sui ghiacci, film

Rete
18,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Sport, telefilm
23,45 Film

Telecupole
19,30 Tg 4
20 — Povera Clara, telenovela
20,50 Piemonte in piazza a Sanremo, festival della canzone
22,30 Tg 4
22,40 Piemonte in piazza (conclusione)
23,40 I fratelli Karamazov, sceneggiato

Telestudio
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,30 Sesto senso, telefilm
20,30 Il cacciatore, film
22,30 Una provinciale a Washington, film
0,30 Velvet, film

Quinta Rete
19,30 Asso del detective, situation comedy
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 L'amante perduta, film
22,30 Febbre di stelle, telefilm
23,30 Notti di fuoco, film

Primantenna
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto delle
22 — Arcos, telefilm
22 — Mercatini sport

Retepiemonte
21,30 Chico and the film
22 — Vese del film
24 — Storie di donne: Julie Farr, telefilm

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 I terroristi metropoli, film
22,30 Quelo per il fantasma?, documentario
23 — Monty Nash, telefilm

Teleouno
19 — Veronica, telenovela
20 — Le sale della settimana
Crazy Boat, varietà
21,45 Tg telegiornale
22 — Napoleone ad Austerlitz

Telecity
17 — Vivi, spazio tv per i ragazzi; Jackie l'arca del mondo Tallac, cartoni animati
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Stato d'amore, film
22,30 Il diluvio, sceneggiato
23,30 Le sale della settimana
24 — Crazy Runners, film

Erre Uno
Svizzera
19 — I Flints, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 avventure
21,30 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Concerto Marley
23,30 sport: calcio
24 — Telegiornale
0,30 Speciale

Tv Star
Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 e passione, telenovela
22,30 Il pericolo è mio mestiere, film
23 — mi ragazzi, telefilm
23,30 Le sale della settimana
24 — Colpo fatale, film

Quartarete 2
Videomusic
16 — La compilation. Musica Dark
18 — Video non stop
18 — All American, Hot 100
19 — Video non stop

Rete
18,30 I detectives, telefilm
19,45 Grandi fiabe, cartoni animati
20,15 Attori di guerra, telefilm
21,40 Le tragiche notte di Assisi

Rete
15 — Missione Marchand, telefilm
16 — senza film
16 — Nel regno del cervino
19 — Cameo theatre, telefilm
20 — molto da legare, film
22,35 Il Lazio, documentario
23,35 Gelo profondo nero, film

Pan tv
18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,15 New Scotland Yard, telefilm
21,15 Povera Clara, telenovela
21,30 Un prigioniero per Scotland Yard, film
22,45 Videostars in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Redazionale
0,30 Delphine, film

Torino Future
19 — I Flints, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,20 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Bob Marley and the Wailer
23,30 Mercatini sport: calcio
24 — Il giramondo, documentario

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono imputabili alle tv con tempestiva comunicazione alla redazione.

Proposta dell'assessore Mentil sulla viabilità

Per la vecchia Aurelia piano della Regione

Anche le autostrade interessate al progetto di ristrutturazione

GENOVA — La giunta [illegible] regionale, nei giorni [illegible] ha disposto [illegible] proposta dell'[illegible] al Traffico e ai Trasporti Giampiero Mentil [illegible] affidare alle amministrazioni provinciali [illegible] Liguria un piano [illegible] studiare la ristrutturazione della via Aurelia.

Non [illegible] ma anche [illegible] le [illegible] proposte di collegamenti «trasversali» cioè [illegible] arterie che colleghi[illegible], evitando attraversamenti nei centri cittadini, le città [illegible] e dell'immediato entroterra, accelerando il traffico e sollevando in parte [illegible] rete autostradale.

«Questi progetti, studiati con [illegible] pratico — spiega Mentil — saranno coordinati e resi [illegible] dalla Regione, quindi presentati all'Anas».

«Io — continua l'assessore al Traffico e ai Trasporti — credo che sia necessario intervenire al più presto, altrimenti rischieremo di intasare completamente le [illegible] comunicazioni».

Mentil ha aggiunto che [illegible] svegliare l'Anas che [illegible] come una specie di balena arenata, incapace di muoversi e di formulare programmi».

Tornando, invece, al problema delle autostrade liguri, sia pubbliche sia private l'assessore Mentil ha detto: «Ci [illegible] delle disfunzioni clamorose, alle quale [illegible] stiamo tutti i giorni. Per un certo periodo ho taciuto pubblicamente e [illegible] cercato di ovviare [illegible] mancanze per cortesia, insistendo con l'Anas e con la direzione delle autostrade».

«Ma [illegible] — [illegible] aggiunge l'assessore regionale — è necessario denunciare cosa non funziona».

In primo luogo, secondo l'assessore regionale [illegible] Traffico, è sbagliata la [illegible] [illegible] manto stradale.

«Quando [illegible] realizzate le autostrade liguri venne stesa — afferma — [illegible] d'asfalto molto granuloso e ruvido. Con quel sistema si manteneva una maggiore aderenza al terreno, la frenata era più sicura anche ad alta velocità. Ora mi sembra importante [illegible] materiali [illegible] allora, per ottenere nuovamente la sicurezza proprio adesso che il flusso di traffico in Italia e soprattutto in Liguria si è moltiplicato».

Altre disfunzioni riguar[illegible] il traffico «È importante ufficiare una precisa segnaletica lungo le fin troppo numerose curve cieche i tamponamenti di vetture in sosta per qualunque causa sono all'ordine del giorno, poi è urgente bloccare la velocità dei Tir; infine, ovviamente [illegible] sulla "Serenissima" che è un'autostrada ad alto traffico industriale, la polizia stradale deve intervenire [illegible] punti nevralgici ad accelerare il flusso. Come c'è una velocità massima che non va superata ci deve anche essere una velocità minima sotto la quale non si deve andare, soprattutto nella corsa di sorpasso. Un'altra [illegible] di incidenti, spesso mortali, è legata [illegible] sorpassi a velocità ridotte».

Mentil ha spiegato che da diverse domeniche controlla personalmente tratti autostradali, inserendosi nel traffico come un normale automobilista e annotando tutti i [illegible] e le incongruenze.

Forse l'assessore, che ha fama d'essere un guidatore molto esperto [illegible] preparando una l'interessato su [illegible] punto [illegible] ne[illegible]mentisce) [illegible] «libro bianco» sul traffico lungo le strade della Liguria.

Paolo Lingua

[illegible] Bruno Musso amministratore dell'Ansaldo

GENOVA — Il Consiglio di amministrazione dell'«Ansaldo s.p.a.» ha nominato vice presidente e amministratore delegato Bruno Musso, in sostituzione [illegible] Giovanni Gambardella, di recente nominato amministratore delegato della Finsider.

Bruno Musso nato a Torino, [illegible] laureato in ingegneria [illegible] il Politecnico, [illegible] ha iniziato a lavorare [illegible] il Cnen.

Entrato nel Gruppo Ansaldo [illegible] vi ha percorso gran parte della sua carriera.

Musso [illegible] presidente dello «Iefe» (Istituto di economia delle Fonti di energia) dell'università Bocconi ed esplica attività di pubblicista.

A cinque anni di distanza dall'approvazione della legge: critiche al ministero dalla Corte dei conti

Sono arrivati i battelli per la difesa del mare

Manca ancora il coordinamento [illegible] Capitanerie di porto - Iniziative a Celle e Lavagna

GENOVA — Sono arrivati i battelli ecologici. Due a Ge[illegible] e [illegible] a Lavagna. Tre per tutta la Liguria [illegible] po' pochi il ministero [illegible] Marina Mercantile, a cinque [illegible] dall'entrata in vigore della legge sulla difesa del mare, è partito con un'iniziativa che appare slegata, priva del necessario coordinamento. Lo testimoniano due recenti episodi accaduti tra sabato e domenica scorsi, chiazze oleose nel Golfo del Tigullio dopo la gara di offshore e vere e proprie «palle» di catrame, ormai consolidate, tra Albisola e Savona. Nessuno è intervenuto.

Jacques Cousteau, pochi giorni [illegible] ha lanciato il «solito» allarme sullo stato di salute del Mediterraneo, ma a Roma dal 1983 ad oggi non sono ancora riusciti a rendere operativa una legge che era stata salutata come un evento storico, o quasi. Se n'è accorta anche [illegible] corte dei [illegible]. L'anno scorso il ministero disponeva di oltre duemila miliardi, 400 in più rispetto al 1983. [illegible] firmato molti contratti e fatto acquisti (vedette e altro) per [illegible] miliardi. Questo comportamento, secondo la corte dei Conti, «suscita perplessità sotto il profilo [illegible] buona amministrazione perché si anticipano costose iniziative [illegible] aver prima individuato [illegible] gli obiettivi».

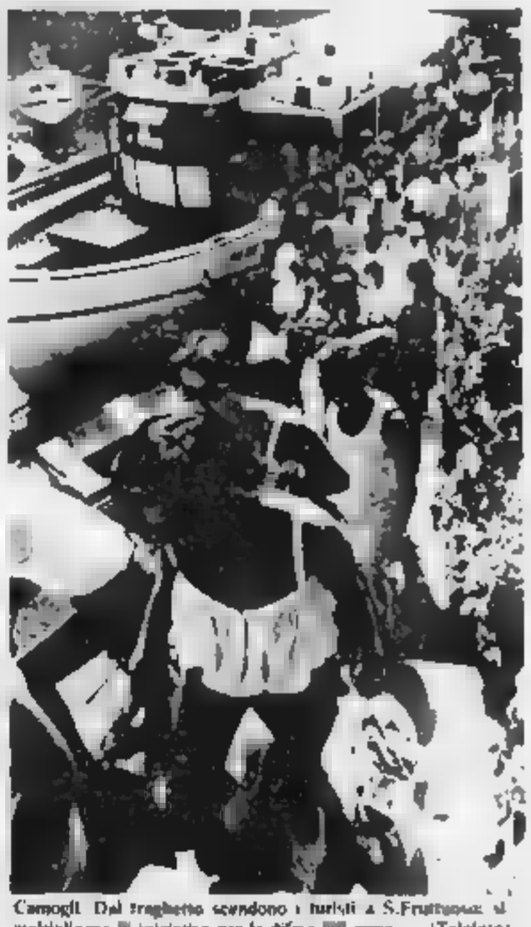
E' quello che si sta ripetendo [illegible] nella lotta contro l'inquinamento. Era stata fissata una data (primo agosto) per far scattare il servizio affidato, in appalto, [illegible] società «Castalia» del gruppo Montedison. Sono arrivate due navi, «Agutia» e «Mila Servi[illegible]». [illegible] stanno a Genova, la prima ha competenza da Genova a La Spezia, la seconda da La Spezia a Livorno. Altre cinque [illegible] occuperanno [illegible] Basso Tirreno, Adriatico e Sardegna. Le Capitanerie di porto continuano a non ricevere informazioni, a non poter dirigere queste unità in un tratto di mare dove tanga segnalata [illegible] «macchia nera» o un [illegible].

Per il momento i battelli ecologici del tipo «supply vessels», perché possono [illegible] servire riforniti durante la navigazione, hanno compiti di ispezione e di controllo lungo le rotte più trafficate. Lo conferma Giovanni Marinucci, comandante del Circondario marittimo di Santa Margherita, dal quale dovrebbe dipendere in teoria il «Calafuria» ormeggiato a Lavagna, terza imbarcazione destinata alla Liguria. «La ditta che ha ricevuto in appalto il servizio non ha nessun obbligo nei nostri confronti. Ogni tanto ci farà pervenire delle relazioni. Tutto qui».

Ancor [illegible] meno le Capitanerie di porto [illegible] Savona e Imperia. Da anni questi Corpi, che fanno parte della Marina militare [illegible] che [illegible] anche organici periferici del ministero [illegible] Marina Mercantile, attendono gli uomini e i mezzi promessi in modo pomposo dalla legge. Protes[illegible] ed è solo un esempio il maresciallo Luigi Melle, responsabile della Delegazione di spiaggia di Lavagna. «Ho a disposizione un marinaio e devo controllare uno dei litorali più [illegible] del Tigullio. L'Italia ha ottomila chilometri di costa e noi [illegible] Capitanerie siamo meno di trecento».

Meno male che qualcuno ha a cuore questi problemi! Sono in arrivo due importanti manifestazioni. La prima domenica a Celle dove verrà replicata l'operazione «Onda linda»: tutti in mare [illegible] rifiuti e [illegible] chetti [illegible] plastico. Organizzano lo Sporting club Celle con la collaborazione [illegible] Comune, Cassa risparmio [illegible] Savona e associazione commercianti [illegible] regala borse per fare le spese e magliette con un'onda disegnata e lo slogan dell'iniziativa: «Amo il [illegible] e lo proteggo». Il Lavagna il 12 agosto arriverà [illegible] «Goletta Verde» e nel Parco Tigullio ci sarà una festa ecologica. A Diano Marino è già entrata in funzione una barca [illegible] raccoglie l'immondizia galleggiante. E gli altri Comuni della Liguria, che cosa aspettano?

Pier Paolo Cervone



Camogli. Dal traghetto scendono i turisti a S.Fruttuoso: si moltiplicano le iniziative per la difesa del mare (Telefoto)

Il fatto accaduto ieri a Lavagna in [illegible] villetta di Santa Giulia

Tenta di rapinare anziana donna ma la vittima reagisce ed è ferita

Ad uno [illegible] - Il malvivente è stato catturato un'ora dopo il fatto mentre stava per prendere il treno

LAVAGNA — Tentata [illegible] pina [illegible] sparatoria [illegible] nella villetta di Santa Giulia sulle alture [illegible] Lavagna [illegible] dove [illegible] che [illegible] cercato di reagire al rapinatore ha avuto una [illegible] trapassata da un colpo di pistola automatica.

Lo sparatore, che si è dato [illegible] fuga, è stato bloccato circa [illegible] dopo da [illegible] pattuglia dei carabinieri, mentre cercava di salire su un treno diretto a Milano. L'arrestato (l'accusa è tentato omicidio [illegible] scopo [illegible] rapina) è un ventenne di Noto (Siracusa), Giovanni Rossitti residente a Pachino (Sr) in via Lucio Dalla 16 [illegible] stante [illegible] giovane [illegible] [illegible] al suo attivo diversi precedenti per furto e lesioni.

Tutto è cominciato intorno [illegible] alle 14,45. Rossitto, armato di una [illegible]ola automatica (una Beretta 7,65), si è introdotto nella «Villa Giuseppina», a poca distanza dall'abitato di Santa Giulia, a tre chilometri da Lavagna. Una volta entrato, si è trovato [illegible] fronte la proprietaria della [illegible] Mouro, 66 anni, residente a Genova [illegible] [illegible] Carrea 3. Il rapinatore ha cercato di intimidire la donna minacciandola [illegible] [illegible] pistola, [illegible] la padrona di casa ha reagito e a questo punto Rossitto ha esploso un colpo. Il proiettile ha raggiunto Maria Mouro ad una mano: il referto del pronto soccorso parla di «ferita trapassante d'arma da fuoco», [illegible] una prognosi di 30 giorni salvo complicazioni. Subito dopo il rapinatore [illegible] da [illegible] fuga, accorre gente. [illegible] avverte [illegible] Croce Rossa di Lavagna che a [illegible] volta dà l'allarme ai carabinieri. Scatta immediatamente il dispositivo di posti [illegible] blocco, già programmato per evenienze [illegible] genere che non tarda a dare i suoi frutti. Intorno [illegible] infatti, nell'atrio della stazione ferroviaria di Lavagna viene individuato un giovane dall'aspetto «sospetto».

Un rapido controllo alla biglietteria permette di accertare che poco prima il giovane aveva acquistato [illegible] biglietto per [illegible] Centrale.

Fermato, perquisito, Rossitto viene trovato [illegible] possesso di una Beretta 7,65 [illegible] automatica, con il colpo in canna e sei proiettili nel [illegible] caricatore. Altri proiettili (una [illegible] vengono trovati nel borsello che il giovane ha con sé.

Pochi minuti di ritardo e il rapinatore sarebbe riuscito a far perdere [illegible] propria traccia.

Nonostante la giovane età, alcuni particolari portano a ritenere che Rossitto sia un individuo pericoloso. Il fatto che la pistola che [illegible] aveva con sé avesse il colpo in canna, fosse quindi pronta a sparare, il numero dei proiettili [illegible] disponibile, la dinamica stessa della rapina.

Pare infatti, così risulta dai primi accertamenti che il rapinatore [illegible], prima di entrare a «Villa Giuseppina», che la casa era abitata: poco prima aveva gettato dei sassi davanti alla porta. Attraversato [illegible] [illegible] [illegible] affacciato il nipote della padrona, un [illegible] di una decina d'anni.

Convinto a questo punto [illegible] avere a che fare [illegible] una facile preda, il rapinatore si era introdotto ugualmente nell'alloggio, tenendo però in evidenza la pistola carica.

m. r.

[illegible] I funerali dell'avvocato Stagnaro

CHIAVARI — Si sono svolti [illegible] pomeriggio i funerali dell'avvocato Virgilio Stagnaro, scomparso l'altro giorno a 92 anni, dopo una breve malattia. Stagnaro, sindaco di Sestri Levante negli Anni 30 (ricordava spesso con orgoglio di essere stato l'ideatore delle palme sul lungomare Descalzi), era stato colonnello dei bersaglieri e aveva combattuto [illegible] entrambe le guerre mondiali, rimanendo ferito e prigioniero nella Grande Guerra.

Personaggio molto apprezzato nell'ambiente forense di Chiavari (il decano del foro, Luigi Molinari, 80 anni, lo ricorda [illegible] una [illegible] «estremamente schiva e signorile»), Stagnaro [illegible] due figli, Vittorio, avvocato a [illegible] volta, e Guido, conosciuto a livello nazionale per essere il creatore di «Topo Gigio».

[illegible] La salma [illegible] sul [illegible] del Coro

SANTA MARGHERITA — Rimarrà al suo posto la singolare «dépendance» del «Coro [illegible] Nord Est». La cabina dello yacht da parata dell'imperatore austroungarico Francesco Giuseppe, sistemata in primavera sul tetto del locale. I titolari del «Coro» hanno ottenuto dal Consiglio di Stato la sospensiva dell'ordinanza del Comune.

Continuano le indagini sul misterioso ferimento di José Conde

Lavagna: arrestata dai carabinieri la moglie dell'argentino accoltellato

La posizione al vaglio del magistrato - Ricercate due persone e l'auto su cui l'uomo è stato trasportato

LAVAGNA — Potrebbero riservare sorprese le indagini avviate dai carabinieri di Lavagna e Sestri Levante [illegible] misterioso accoltellamento dell'altra notte.

Un cittadino argentino, [illegible] Conde, [illegible] di Buenos Aires, ferito [illegible] due coltellate, [illegible] stato «scaricato» poco dopo la mezzanotte di domenica al [illegible] [illegible] di Lavagna da un'auto, sulla quale si trovavano tre persone, che era poi ripartita a gran velocità.

A Conde [illegible] state riscontrate due profonde ferite da taglio che avevano prodotto gravi lesioni al polmone sinistro.

Trasferito al S. Martino, l'uomo è [illegible] in prognosi riservata anche [illegible] le sue condizioni sono leggermente migliorate.

Nella giornata di lunedì, in relazione all'accoltellamento, i carabinieri di Sestri Levante avevano arrestato [illegible] persona, della quale però erano state taciute le generalità.

Questo riserbo ora è caduto: l'arrestato è una donna, la moglie dell'accoltellato.

Si chiama Amelia Bianca, ha 42 anni ed è cilena, originaria di Santiago.

La [illegible] posizione [illegible] al vaglio [illegible] magistrato [illegible] i carabinieri le possibili accuse spaziano dal favoreggiamento al tentato omicidio.

Infatti, è quasi sicuro [illegible] Amalia Bianca era [illegible] delle tre persone che [illegible] trovavano sull'auto che ha scaricato Conde all'ospedale.

Se anche la donna [illegible] è tra i responsabili dell'accoltellamento, è evidente, secondo i militari, che [illegible] cercando [illegible] coprire responsabilità altrui, rifiutandosi di rivelare i nomi delle altre due persone che erano con lei.

Le indagini comunque continuano.

I carabinieri stanno ricercando l'auto (una berlina di marca francese, forse una Peugeot 205, forse una [illegible] dalla quale il ferito è [illegible] scaricato all'ospedale, e che potrebbe essere [illegible] chiave [illegible] arrivare ai feritori dell'uomo.

A questo proposito gli inquirenti sono dell'avviso che esistano collegamenti con un episodio avvenuto pochi minuti prima del ferimento.

Un'auto, che corrisponderebbe alla descrizione, avrebbe urtato due auto [illegible] alla Rotonda Ravenna, a Chiavari, nelle vicinanze dell'ingresso [illegible] porto turistico dandosi [illegible] alla [illegible].

Ma qualcuno [illegible] presenti, forse gli stessi proprietari delle vetture danneggiate, avrebbe preso i numeri di targa.

I militari che hanno avuto notizia indiretta di questo episodio, hanno rivolto [illegible] appello ai cittadini presenti al fatto, perché riferiscano questo [illegible] [illegible] [illegible] potrebbe rivelarsi un'indicazione preziosa per le indagini.

Sempre ristretto, invece, il riserbo sul [illegible] dell'episodio. I carabinieri hanno inviato ricerche anche attraverso l'Interpol, per avere [illegible] dettagliato rapporto sul passato di Conde e della moglie e [illegible] [illegible] loro presenza in Italia.

Non risulta, infatti, che i due abbiano collegamenti con [illegible] comunità italo-sudamericana a Chiavari.

L'interrogatorio dell'uomo non ha, per il momento, dato alcun risultato. **m. r.**

[illegible] - Concerto [illegible] Sestri Levante

Folk [illegible] Santa Margherita Musica e sport [illegible] Chiavari

A Portofino torna il cabaret nel teatrino - La banda a Lavagna

Torna [illegible] a Portofino [illegible] nel rinnovato «teatrino» di vico Dritto, con lo spettacolo «Addio», protagonista Lella Costa.

L'inizio, come sempre, è previsto [illegible] le 22,30. Il prezzo di ingresso, a posto unico, [illegible] fissato a 40 mila [illegible].

Spettacolo in piazza a **Santa Margherita** (ore 21,30, piazza Caprera, con l'esibizione [illegible] gruppo [illegible] «I re[illegible] [illegible] Portofino».

A **Rapallo** continua, all'Antico Castello [illegible] mare, la mostra di [illegible] acquerelli [illegible] Aldo Sassu. L'orario 10-12, 17-19, 21[illegible].

Musica e sport a **Chiavari**. [illegible] nella frazione [illegible] Al Alta, concerto bandistico in occasione dei (festeggiamenti patronali di Nostra Signora della Neve.

Sul lungomare, circuito ciclistico in notturna.

Alla piscina comunale del Lido, invece, oggi e domani, si disputa la seconda edizione del trofeo «G. Bonati» di pallanuoto.

Lavagna propone [illegible] un concerto del corpo bandistico cittadino (ore 21, piazza della Libertà). In [illegible] «Madonna [illegible] Neve» si tiene la festa patronale.

A [illegible] **Levante**, stasera nel [illegible] del Grand Hotel dei Castelli, ultimo appuntamento della stagione concer[illegible] «Musica d'Estate»: il solitario (ore 21, ingresso [illegible] [illegible] lire). Il complesso filarmonico «Città di Chiavari e Sestri Levante».

In programma un concerto lirico (musiche [illegible] Rossini, Verdi, Puccini, Leoncavallo e Giordano) con il soprano Ileana Sinnone, il [illegible] Volpini, il [illegible] Sergio Luppi e il [illegible] Salvatore Zappalà.

Dirige la Filarmonica, il maestro Luciano Famiglietti.

Continua, invece, il festi[illegible] [illegible] da Camera [illegible] capitanato da «Ars Antiqua»: i prossimi concerti [illegible] pro[illegible] sono previsti per i giorni 6, 15, 22, 29 agosto.

Domani sera, [illegible] Piscina dei Castelli, il [illegible] Beppe Grillo. Il [illegible] comico genovese, proporrà il [illegible] e sempre divertente repertorio. L'inizio dello spettacolo è stato fissato per le 24.

Nell'entroterra da segnalare a **Santo Stefano d'Aveto**, l'inizio [illegible] strutture sportive di [illegible] Badinelli di [illegible] serie di tornei sportivi (calcio, pallavolo, pallacanestro, tennis, [illegible]. A **San Salvatore** [illegible] [illegible] continua, nelle scuole elementari [illegible] piazza Moro, la mostra personale [illegible] fotografo Dario Bertasio.

Infine a **Fontanigorda**, [illegible] val Trebbia, (cinema parrocchiale, ore 21), proiezione del film «L'uomo del fiume nero», di George [illegible].

[illegible] Rapallo: si attendono le analisi

RAPALLO — Riparato [illegible] da domenica mattina il guasto alla condotta fognaria che aveva provocato il divieto di balneazione nel golfo, il Comune [illegible] Rapallo sta attendendo gli [illegible] esami dei campioni d'acqua [illegible] inviati al laboratorio [illegible] di Genova. Se il responso dei prelievi di domenica, di lunedì e [illegible] ieri saranno confortanti, è possibile [illegible] già [illegible] domani sia possibile riattivare [illegible] balneazione. Durante il fine settimana molti ospiti di Rapallo, intanto, hanno cercato refrigerio nelle piscine di San Pietro [illegible] Novella.

[illegible] In ferie i Cantieri navali

SESTRI LEVANTE — Da ieri tutti i 1600 dipendenti dei Cantieri Navali di Riva Trigoso sono [illegible] ferie: la fabbrica riaprirà il 17 agosto. Anche le altre grandi aziende del Tigullio hanno chiuso i battenti in questi giorni: è il caso della Tubitalia di Cavarna, che si fermerà per tre settimane, e delle aziende di Carasco che riapriranno il 20 [illegible].

Amarezza dopo la prima prova disputata a Chiavari

E' destinato a morire il Palio del Tigullio?

Uno degli organizzatori: «Gli enti pubblici non ci aiutano»

ZOAGLI — Domenica scorsa, a Chiavari, è partita la quattordicesima edizione [illegible] del Tigullio, la competizione remiera più popolare della zona.

Una manifestazione che definire sportiva [illegible] riduttivo per l'eredità di storia e di costume [illegible] si porta dietro. Anche se le gare odierne, regolamentate [illegible] precise disposizioni che l'«Associazione amatori Palio del Tigullio» ha voluto darsi, ricordano solo in parte le antiche diatribe tra i pescatori del golfo, che per decine di [illegible] si sono affrontati con un palio strepitoso bevute e i posti migliori per calare le reti.

[illegible] l'arrivo del turismo [illegible] alle società del palio hanno deciso l'affiliazione [illegible] Federazione italiana di canoa[illegible] a [illegible] fisso, per cercare [illegible] pubblicizzare e rendere più avvincente la gara.

Così dal 1974, Chiavari, Zoagli, Lavagna, [illegible] Levante, Rapallo, Portofino, San Michele di Pagana e Santa Margherita, hanno [illegible] la formula [illegible] giusta per richiamare spettatori e interesse.

Ma il Palio nuova edizione, con gare in quattro città a rotazione annuale, con gli stupendi gozzi da 21 palmi, disegnati da Giuseppe Olivari (detto «Peppin o Mincia») e creati dal maestro d'ascia Agostino Mollado («Gustin»), tutti perfettamente identici, [illegible] il fiato corto.

Uno [illegible] ventiquattro consiglieri dell'Associazione Palio sogni città ne ha tre] [illegible] slegato la sua amarezza: «Il Palio sta morendo per la profonda insensibilità degli enti pubblici. Su questo palco non ho visto, a parte l'assessore allo Sport di Santa Margherita, neanche un politico, [illegible] amministratore. Lo sforzo che i Comuni [illegible] Tigullio fanno per sfidarci è paragonabile a... niente. Se non fossi per gli amici rivalti qui, che di tasca propria [illegible] fuori l'indispensabile, chi correrebbe tutta la [illegible] organizzazione? Chi [illegible] preoccuperebbe [illegible] trovare uomini e mezzi per allestire un equipaggio degno di questo nome? I nostri politici si riempiono le bocca di belle frasi, come "mantenere le più belle tradizioni", e [illegible] "incoraggiare attività che intrattengano i turisti", e quando hanno sottomano una manifestazione come questa, ricca di tradizione e allettante per gli ospiti stranieri, la lasciano appassire senza [illegible] un dito».

L'amarezza [illegible] giustificata, se non fosse per l'opera attenta di Carlo Vago, segretario [illegible] diversi anni dell'Associazione, che [illegible] una capillare opera di informazione sensibilizza stampa e mezzi di comunicazione, forse gli appuntamenti del Palio marinari passerebbero addirittura inosservati.

Basti pensare che lo scorso weekend, in concomitanza con [illegible] prima gara del Palio a Chiavari, a Lavagna [illegible] disputava il [illegible] per reclamizzato Gran premio degli [illegible] alnore.

Proprio quando i ragazzi di Rapallo, con un magnifico scatto, battevano i tradizionali rivali di [illegible] Margherita. In lontananza, uno dei fragorosi bolidi che tanto appassionano la gente, sfrecciava arrogantemente verso il porto: nel confronto lo sforzo dei rematori sembrava ancora più bello.

d. a.

[illegible] Disoccupato si uccide folgorandosi

GENOVA — Un giovane disoccupato, Vincenzo Cagliotti, di 30 anni, [illegible] è ucciso l'altra notte a Genova folgorandosi a letto: legato un [illegible] polsi, lo ha poi collegato alla spina nella parete. La morte, secondo i primi accertamenti, è stata istantanea.

In passato aveva manifestato segni di squilibrio mentale provocati da un forte esaurimento nervoso.

Il Teatro della Tosse di Genova presenta «Tristan»

Da Le Manie a Varigotti per un teatro itinerante

Le rappresentazioni anche nella Grotta dell'Arma e a Castelfranco

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *La prima puntata sarà ambientata [illegible] un prato delle Manie, la [illegible] conde sulla spiaggia dei pescatori a Varigotti, la terza nella [illegible] dell'Arma, la quarta al Castelfranco e la quinta nel Chiostro di Santa Caterina a Finalborgo. «Tristan», testo inedito di Alessandro Fo e ispirato alla leggenda di Tristano e Isotta, [illegible] in [illegible] dal 14 al 18 agosto a Finale Ligure, a cura del Teatro della Tosse di Genova.*

L'insolito spettacolo è stato presentato ieri in Sant'Agostino. Guerra Bruno Valeriano, vice-presidente della Regione e [illegible] alla cultura e al turismo: «L'allestimento, realizzato insieme [illegible] Comune di Finale, rientra in un progetto più ampio di valorizzazione di spazi all'aperto che abbiano importan[illegible] storica, monumentale o architettonica. E' un'idea [illegible] [illegible] e originale, che si sforza di coniugare il turismo con la cultura».

A interpretare «Tristan», saranno gli attori della compagnia della Tosse (Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Marcello Mesiano, [illegible] Pasqui, Mauro Ragucci e Vanni Valenza) assieme ai colleghi del Teatro Prova di Bergamo (Massimiliano Brembilla, Patrizia Cenedella, Enrico e Massimo Nicoli).

Le prove nel posto sono già iniziate da un paio [illegible] settimane: «è possibile, come sull'altopiano delle Manie, è stata coinvolta [illegible] popolazione in ruoli da figuranti».

La regia è [illegible] Tonino Conte. I costumi [illegible] di Bruno Cereseti, [illegible] delle musiche [illegible] [illegible] Coll. Dice Conte: «La scenografia [illegible] quella naturale. Al massimo, [illegible] arredato i luoghi. Non abbiamo voluto fare [illegible] solito spettacolo facile, estivo e siamo consapevoli [illegible] [illegible] re parecchio in questa [illegible] [illegible] Tentiamo di [illegible] [illegible] cadere nel banale, nell'ovvio: riceviamo finanziamenti pubblici, e stiamo ben attenti a come li usiamo».

Nell'82, la Tosse aveva allestito un lungometraggio ispirato con «E' arrivato un bastimento»: ricco di sorprese e [illegible] momenti divertenti e originali, [illegible] coinvolto [illegible] cittadine della Riviera [illegible] [illegible] [illegible] voluto ripetere un'esperienza analoga nel ponente ligure. Perché il Finalese? E' un territorio ricco di tracce medioevali e di testimonianze [illegible] civiltà contadina, che ben si adattano a fare da cornice e a suggerire le atmosfere giuste», [illegible] Conte.

Il «viaggio nella terra arroventata» avrà inizio il 14 alle 21, alle Manie, presso il ristorante Ferrin, [illegible] l'episodio «Gli incontri. La caccia, il banchetto, i tornei». Il 15 (ore 21,30), a Varigotti: «I tradimenti. La barca, la spiaggia, il [illegible] Il 16 [illegible] 21), alla Grotta dell'Arma: «Sogni, magia, speranza». Il 17, al Castelfranco: «Il castello. Nel labirinto del dolore». E il 18, [illegible] al Chiostro di Santa Caterina con «La tomba fiorita».

Per chi non potesse seguire tutte le tappe, all'inizio di ogni serata è previsto un riassunto alla maniera [illegible] cantastorie, con [illegible] cartelloni, realizzati da Enrico Campanati. **Stefano Delfino**

[illegible] In ospedale il presentatore [illegible] tv Funari

PIETRA LIGURE — Il presentatore televisivo Gianfranco Funari è stato ricoverato la notte scorsa all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure mentre [illegible] trovava in vacanza a Boissano. Lo show-man è stato colpito da una colica.

Sempre nello stesso ospedale è dovuta ricorrere alle cure dei medici Barbara Altissimo, figlia del segretario nazionale [illegible] partito liberale, [illegible] la notte, [illegible] un attacco [illegible] appendicite mentre trascorreva un periodo di vacanza a Noli.

Dopo l'incendio del mercato dei fiori la città cerca [illegible] individuare responsabilità [illegible] soluzioni

Sanremo. L'incendio mise a dura prova i vigili del fuoco

Il rogo non ferma Sanremo

Il Consiglio comunale ha discusso per oltre cinque ore - Si nominerà un superesperto che dovrà partecipare ai vari accertamenti e verificare i danni - Gli interventi - [illegible] problema della [illegible] dei pompieri

SANREMO — «*Il colossale incendio che ha distrutto il tetto in legno del nuovo mercato [illegible] fiori [illegible] Valle Armea si poteva evitare? Il disastro, valutabile [illegible] [illegible] primo [illegible] circa 5 miliardi, [illegible] pende [illegible] una progettazione errata o da una errata esecuzione?*».

Queste tre domande, poste per primo [illegible] leader del pci Luigi Ivaldi, l'altra [illegible] hanno rappresentato il filo conduttore del Consiglio comunale convocato in sessione straordinaria urgente proprio [illegible] dibattere sull'immenso rogo che nello spazio di due [illegible] ha distrutto anni [illegible] lavoro ed aspettative portando nuovi e gravi problemi al [illegible] travagliato [illegible] floricolo.

Per oltre cinque ore, dalle [illegible] alle due [illegible] notte, sindaco, assessori, consiglieri di maggioranza e d'opposizione hanno cercato di sviscerare l'accaduto, [illegible] risposte. [illegible] [illegible] per scelte future. Di [illegible] di [illegible] e concreto però non è emerso nulla. Forse non poteva essere altrimenti, [illegible] che sull'incendio si [illegible] ancora indagando la magistratura e allo [illegible] attuale [illegible] si [illegible] neppure l'esatta entità [illegible] danno e quanto tempo occorrerà per ricostruire e poter inaugurare l'infrastruttura.

Tra [illegible] pieghe del dibattito è così soprattutto e [illegible] la fragilità dell'attuale maggioranza [illegible] dal sindaco [illegible] Pippione e fo[illegible] da dc, psi, psdi e [illegible].

Rodolfo Amadeo, altro esponente comunista, ha inoltre esordito dicendo: «*Da ben quattro [illegible] nonostante i vari solleciti e problemi urgenti come casinò, viabilità, parcheggi, bilancio il Consiglio comunale non è mai stato convocato perché [illegible] siede nella stanza dei bottoni [illegible] non vuole voti o sufficienza. C'è voluto l'incendio del mercato per vederci [illegible] a discutere [illegible] problemi reali della città. A quanto punto non vorrei che qualcuno desse fuoco a qualche palazzo per poter venir riconvocato a tempi brevi [illegible] il Consiglio*».

Luigi Ivaldi

In municipio, pronti [illegible] intervenire se [illegible] ne fosse stato bisogno, erano presenti tecnici [illegible] Maltauro, la [illegible] società che costruisce il mercato ed anche il direttore [illegible] lavori, ingegner Antonino Tetamo.

La parola è stata presa [illegible] quasi tutti i consiglieri [illegible] murali. L'on. Emidio Revelli ha detto [illegible] l'altro: «*Operativamente abbiamo cominci[illegible] a lavorare per questo [illegible] dal 1972, quando sindaco [illegible] Piero Parisi. [illegible] trattò di opere storiche che hanno, inevitabilmente, tempi lunghi [illegible] realizzazione. Il [illegible] [illegible] luglio è stato tolto [illegible] che però non [illegible] metterci in pinocchio. E' indispensabile avere una forte volontà politica per portare a compimento il mercato, verificare se le scelte fatte [illegible] davano bene a lavorare, insieme all'Ueflor, per impedire che [illegible] ripetersi l'imprendibile [illegible] [illegible] capo a collo si verifichi un secondo disastro*».

Il sindaco Pippione, in [illegible] relazione dattiloscritta [illegible] [illegible] pagine, ha presentato la radiografia [illegible] [illegible] ha ricordato la convenzione [illegible] Co[illegible] e Società [illegible] cooperativa agricola, i vari appalti alla Codelfa, alla Italcos, alla Maltauro, ha sottolineato gli interventi a salvaguardia della pubblica [illegible] e per la ripresa dei lavori.

Hanno parlato i repubblicani Canessa e Fiasella («*non appoggeremo mai* — hanno anche detto — *questa maggioranza*»), l'indipendente Viani, Pli [illegible] democrazia proletaria, Artale del msi, Conti [illegible] psi, Goriero [illegible] dc, Migliardi, Rum. [illegible] rilli e Berardinucci del pci.

Conclusione? Con 17 [illegible] a favore e 13 astenuti il Consiglio ha approvato, senza troppa convinzione, un ordine del giorno dove la giunta si impegna su 4 punti.

Eccoli: 1) nominare [illegible] superesperto che partecipi ai vari [illegible] e verifichi i danni subiti dal [illegible] to; 2) richiedere alla Regione [illegible] definizione con lo Stato per la costruzione di [illegible] più adeguata sede per i vigili [illegible] fuoco; 3) definire che [illegible] di gestione dovrà avere il futuro mercato; 4) attivare la commissione paritetica Comune-Ueflor estendendola anche ad esperti della Spa di cooperazione agricola.

Roberto Basso

Il mondo [illegible] gioco, [illegible] scherzo, della scoperta, il mondo pazzo, [illegible] pazzo: Zygofolis è il mondo delle [illegible] prese. Un [illegible] divertimenti [illegible] [illegible] effari, il più grande e moderno di tutto il Mediterraneo, aperto dal 1° luglio 1987

ZYGOFOLIS
INTERNATIONAL COTE D'AZUR PARC

PARCO DIVERTIMENTI
[illegible] GIOCHI ACQUATICI

Sorpresa, [illegible] giochi, feste, scoperte e tanto relax. Fra l'altro: spettacoli non-stop, [illegible] itinerante, [illegible] cannoni acquatici, piscina adulti [illegible] toboggan, piscina bambini con toboggan, piscina a [illegible], [illegible] lento e veloce, 5 grandi toboggan, barche radiocomandate, labirinti [illegible] lago, il battello pazzo, il villaggio dei [illegible], boomerang, 73 giochi. Ware swingers. [illegible] anfiteatro (350-500 e [illegible] posti a sedere).
Inoltre [illegible] Bar (1 acustico), 11 ristoranti (fra [illegible] coffee-house, fast-food, steak-house e pizzeria), 4 chioschi, [illegible] boutiques, ufficio cambio, noleggio passeggini e nursery.

TUTTI I GIOCHI
COMPRESI NELL'INGRESSO

Adulti Fr. Fr. 98
Bambini Fr. Fr. 80 (meno di 12 anni)
Bambini gratis (meno di 3 anni)

Informazioni e [illegible] le Agenzie di viaggi, o [illegible] il dépliant direttamente a
ZYGOFOLIS - St. Isidore [illegible] - 06200 NICE (Francia)
Tel. 0033-93-183636.

OGNI LUNEDI' E GIOVEDI'
la grande sorpresa-novità dell'estate 1987
gita di un giorno a Nizza al
parco divertimenti
e giochi acquatici
più grande del Mediterraneo
Autopullman speciale diretto [illegible] hostess Mamberto a bordo

Lire 38.000
Incluso ingresso al parco divertimenti
(bambini 3/12 anni Lire 34.000)

Informazioni e prenotazioni:
Agenzia Viaggi MAMBERTO a Finale Ligure (019-602.131), Pietra Ligure (019-647.248), Ceriale (0182-90.569), Alassio (0182-42.896) e Diano Marina (0183-496.402).

Ogni venerdì e domenica
grande successo dell'estate 1987
gita di [illegible] giorno in
CORSICA
Autopullman speciale Mamberto [illegible] il porto di Savona-Vado
Prezzo andata e ritorno in Corsica
LIRE 45.000
CORSICA FERRIES: 1600 pax, Ristorante, Self-service, Cafeteria, Solarium, Discoteca, TV, DUTY-FREE-SHOPS. Hostess Mamberto a bordo
Prenotazioni:
Agenzie Viaggi MAMBERTO Finale Ligure - Pietra Ligure - Ceriale - Alassio - Diano Marina

IL [illegible] DI SANREMO
[illegible]
Specialista in casi sentimentali cercherà di ridarvi la persona amata nel più breve tempo possibile.
E' [illegible] pochi al [illegible] che [illegible] tutti i tipi di magia
Toglie fatture e [illegible]
Riceve per appuntamento Tel. 0184/77581 SANREMO

Nell'Imperiese stretto collegamento tra le forze dell'ordine

Operazione estate-tranquilla in prima linea anche una donna

Daniela Bozzano guida i vigili urbani di Diano Marina - La lotta ai rumori

IMPERIA — Estate abbastanza tranquilla per quel [illegible] riguarda l'ordine pubblico e la lotta contro i rumori: è l'impressione che [illegible] trae interpellando gli esponenti dei vari servizi di vigilanza. Afferma il dott. Achille Lizzi, [illegible] capo di gabinetto [illegible] questura: «[illegible] *linea di massima, finora, possiamo* [illegible] [illegible] *la situazione sotto controllo*».

A monte [illegible] questo stato di relativa tranquillità, guasta[illegible]to come sempre da [illegible] [illegible] intensificazione di furti nelle abitazioni, il raggiunto e tanto auspicato coordinamento fra le varie forze incaricate [illegible] tutelare l'ordine pubblico: questura, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani operano in stretto collegamento.

Spiega Lizzi: «*C'è un [illegible] flusso scambio di informazioni sulla situazione, per cui [illegible] possibile intervenire rapidamente in caso di necessità, e in reciproco aiuto*».

La questura mantiene, [illegible] notte, una servizio motorizzato [illegible] che gravita soprattutto [illegible] capoluogo [illegible] Il controllo del Dianese è affidato, in linea di massima, ai carabinieri.

Ancora Lizzi: «*Ogni tanto, in stretto collegamento [illegible] carabinieri e guardia di finanza, vengono attuati servizi straordinari che servono tanto a reprimere quanto a prevenire reati: si tratta [illegible] identificare persone sospette, di dare ai male intenzionati la sensazione che esiste una [illegible] di difesa [illegible] può scattare in ogni momento*».

Sui [illegible] urbani incombono soprattutto compiti più spiccioli, ma non [illegible] ne[illegible] e importanti. [illegible] ad esempio la lotta contro i rumori.

Spiega il responsabile [illegible] servizio di Imperia, il consigliere delegato Armando Fontana: «*Il Comune ha stanziato cinque milioni per pagare lo straordinario ai vigili urbani che svolgono il servizio dalle 21 all'una: una pattuglia mobile percorre le strade cittadine [illegible] il contestamente la contesta, via radio, con il Comando; in caso di necessità o di urgenza il collegamento, sempre via radio, con la questura e i carabinieri è immediato*».

Analoga situazione a Diano Marina dove è una giovane donna, la dottoressa Daniela Bozzano, che [illegible] il [illegible] [illegible] vigili urbani [illegible]: «*Direi che, finora, la situazione è ottimale. Operiamo normalmente [illegible] una pattuglia mobile, coordinata con gli altri servizi d'ordine, ma quando vi [illegible] manifestazioni particolari entrano [illegible] servizio [illegible] tutti e quindici i vigili dianesi. Il controllo è esteso alle strade, ai locali pubblici e all'isola pedonale*».

Conclude: «*Quest'anno, per fare un esempio, la lotta ai rumori e contro ciclomotori e moto [illegible] marmitte "fuorilegge", s[illegible] dando buoni risultati*».

b. v.

[illegible] Motoraduno del mare

SANREMO — Da oggi a venerdì, per il ciclo [illegible] manifestazioni «Idea-Mare», si svolgerà il 1° Torneo promozionale «Jet Sky». Tutti, anche i principianti, potranno [illegible] sulle nuove [illegible]otte del mare. Oggi sono in programma le prove libere: dalle 10 alle 17 a Capo Nero; dalle 17 alle 20,30 ai Bagni Lido Imperatrice a Sanremo. Domani (stessi orari e luoghi) le prove cronometrate e [illegible] selezione. [illegible] l'inali si svolgeranno venerdì (ore 12,30/15; 17/20,30) ai Bagni [illegible] Imperatrice.

[illegible] La storia di Cervo

CERVO — La storia di Cervo e di altre comunità del Ponente fra il '600 e [illegible] è finita sulle pagine [illegible] [illegible] presentato ufficialmente [illegible] prof. Nilo Calvini, docente all'università di Genova e [illegible] delle tradizioni liguri. Il volume, che raccoglie scritti dello scomparso Ettore Deferari, ha per titolo «*Echi di storia*». La ve[illegible] editoriale [illegible] stata [illegible] [illegible] Adriano Dominici.

[illegible] Nizza-Cuneo-Imperia

[illegible] — Designati i rappresentanti della Provincia in [illegible] alla [illegible] Commissione permanente per lo sviluppo dell'area Nizza-Cuneo-Imperia. Sono: il presidente Luciano Demichelis, il suo vice Eraldo Crespi, Gianni Cozzi, presidente [illegible] [illegible] [illegible] Commercio, [illegible] [illegible] Roberto Raimondo e Lorenzo Viale, i [illegible] sigliori provinciali Paolo Pippione e Imperio Spinella. Inoltre, [illegible] dottoressa Carla Rebaudo, [illegible] della Provincia, assicurerà il collegamento con la segreteria permanente, a Nizza. Il primo presidente della speciale commissione, che punterà soprattutto sullo sviluppo del[illegible] di co[illegible] [illegible] sarà il francese Jacques Medicin, del Consiglio generale delle Alpi Marittime.

[illegible] Arrestato a Bordighera

BORDIGHERA — I carabinieri della tenenza di Bordighera [illegible] [illegible] Marco Bolerti, tossicodipendente di Milano, perché sorpreso a rubare in una villa sulla via Romana. Inoltre il giovane è stato trovato in possesso di preziosi provenienti da altri furti. Processato per direttissima [illegible] stato [illegible] a 6 mesi con la condizionale e rimesso in libertà.

[illegible] Elettricità sol[illegible]

VENTIMIGLIA — [illegible] [illegible] d'appalto per gli impianti elettrici riguardanti il cimitero urbano e quelli delle frazioni Torri e Villatalla, è stata vinta dalla ditta di Franco Raco.

Bordighera, le indagini si basano [illegible] pochi indizi

Due vestiti vicini al canotto con 17 quintali di hashish

Mistero sul fallito sbarco di un carico di droga - Un valore di 17 miliardi

[illegible] — [illegible] vestiti abbandonati sulla spiaggia, e sessanta sacchi di tela: sono gli unici indizi sui quali possono lavorare i carabinieri [illegible] Bordighera per rivolvere il mistero del gommone con 1700 chili di hashish (per un valore di [illegible] miliardi) ritrovato lunedì mattina nei pressi della spiaggia [illegible] «Gianchetto», tra [illegible] città, dalla palma e Ospedaletti.

A portare i carabinieri [illegible] posto [illegible] stata una telefonata anonima, che ha segnalato la presenza del canotto, di circa [illegible] metri di lunghezza e di marca francese.

Il gommone non [illegible] abbandonato, ma ancorato [illegible] [illegible] con una corda: [illegible] particolare che induce ad escludere [illegible] l'ipotesi che il prezioso carico sia stato «perso» (magari durante un trasbordo della droga effettuato [illegible] largo) [illegible] trafficanti.

I 17 quintali [illegible] hashish erano confezionati in specie di cilindri simili a sigari e contenuti in [illegible] [illegible] di tela juta (molti [illegible] fabbricazione italiana, altri all'apparenza d'origine straniera) del tipo di quelli impiegati per lo zucchero.

I carabinieri ritengono [illegible] a bordo del gommone ci fossero due uomini: sulla banc[illegible] sono stati ritrovati due pala [illegible] pantaloni e due [illegible] micie. Evidentente [illegible] [illegible] sciuti prima di fuggire [illegible] [illegible] mo cambiati d'abito.

Gli indumenti sono di marca italiana. I carabinieri di Bordighera e i loro colleghi di Ospedaletti hanno effettuato posti di blocco e controlli in tutta la zona, ma senza risultato.

Come [illegible] [illegible] [illegible] il prezioso carico è stato lasciato incustodito sulla spiaggia?

Le ipotesi formulate dagli investigatori [illegible] diverse. I trafficanti potrebbero avere sbagliato spiaggia. [illegible] [illegible] l'appuntamento con possibili complici che dovevano attenderli; o[illegible] [illegible] disturbati (nella zona nella notte tra dom[illegible] e [illegible]edì c'era un certo movimento di auto dei carabinieri, impegnati in un'altra operazione tutt'ora in corso), hanno avuto paura e sono fuggiti.

Ancora, [illegible] si esclude [illegible] invece la [illegible] prevista per [illegible] abarco fosse proprio quella, e che il carico dovesse essere preso in consegna da complici che per ragioni sconosciute [illegible] [illegible] giunti all'appuntamento.

Infine, è stata avanzata l'ipotesi di un mancato accordo tra trafficanti e acquirenti.

«*Una cosa appare certa* — dicono [illegible] Tenenza dei carabinieri di Bordighera — *l'hashish, come di solito avviene nell'estremo Ponente, era di passaggio, destinato ad altri mercati*». D'altronde non è un mistero che questa zona è uno dei crocevia del traffico internazionale di stupefacenti.

Anche di questo [illegible] [illegible] rico miliardario avrebbe seguito il percorso Marocco-Spagna-Riviera, con [illegible] viaggio di cabotaggio, per poi essere indirizzato verso il Nord Italia.

La via del mare è spesso quella preferita dai commercianti [illegible] [illegible] [illegible].

c. d.

Ancora polemiche per la giunta

A Ventimiglia è tutto fermo

La dc: «Le riserve devono essere sciolte»

VENTIMIGLIA — Si susseguono gli incontri tra i rappresentanti dei partiti, però fino ad ora non si sono rilevati segnali che indichino una conclusione vicina [illegible] dare un'amministrazione alla città.

«Assi — precisa Pietro Bono, segretario del psi — *c'è una battuta d'arresto nelle possibili trattative per formare una coalizione laico-progressista (psi, psi, psdi, pri e Lista Civica). Il nostro partito non può accettare l'imposizione* [illegible] *uomini da parte di Gens Nova per [illegible]cludere i negoziati*».

Marco Cavallaro, segretario della dc, afferma: «*In settimana, o quanto prima, le riserve della compagine laica (psi, psdi, pri e Gens Nova) dovranno essere sciol[illegible] e allora si discuterà con più serenità e [illegible] potrà giungere a conclusioni precise*».

[illegible] Molinari di dp dice: «*All'incontro dell'area laica con i comunisti a [illegible] Nova [illegible] presenti, però abbiamo abbandonato la seduta, perché riteniamo che si discutesse soprattutto delle persone che dovevano governare e non di programmi*».

Gens Nova, attraverso il suo portavoce Renato Rossi, ha detto: «*Se come assessore o sindaco non c'è Aldo Lorenzi (psi), noi non accettiamo di collaborare con i socialisti che non offrono sufficienti garanzie*».

Così [illegible] è al punto [illegible] partenza, [illegible] [illegible] alternative [illegible] perché la giunta laico-progressista difficilmente, per [illegible] legge [illegible] numeri, [illegible] una reale maggioranza, visto che socialdemocratici (due consiglieri) hanno chiaramente fatto intendere di privilegiare una coalizione di centro-sinistra.

Quindi, il quadro politico locale è al vivacissimo dagli incontri interlocutori, ma che, almeno per il momento, non offrono concrete prospettive di sviluppo.

l. m.

[illegible] Si spaccia per magistrato e truffa i commercianti

IMPERIA — Spacciandosi per magistrato o ufficiale della Guardia di finanza, fornendo falsi indirizzi e generalità, pare abbia truffato commercianti di tutta Italia, pagando la merce acquistata con assegni che sarebbero risultati rubati o senza copertura bancaria. Ad Andriano Massarutti, 27 anni, di Gorizia, il trucco è riuscito anche in Riviera. Ma, a seguito di alcune segnalazioni, il Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle di Imperia lo ha identificato in breve tempo, ed ora gli dà la caccia. La Finanza segnala che Massarutti ha una fedina penale seppa di precedenti specifici. «*Ha già subito diversi processi e deve scontare una condanna. Era stato associato a una colonia agricola emiliana, ma ottenuta una licenza per riabbracciare i propri familiari, non vi ha fatto più ritorno*», dicono [illegible]mando di piazza De [illegible] Nei giorni scorsi è stato [illegible] nella zona. Per meglio conquistare la fiducia di un commerciante di Diano ha persino fornito indirizzo e numero di telefono (rivelatisi ovviamente falsi) di un suo ufficio a Milano. Chiunque lo riconosca, telefoni alla Finanza [illegible] Imperia, telefono 24.208.

Progetto approvato [illegible] Consiglio

Una [illegible] scuola per San Lorenzo

Sorgerà in località Vignasse - Altri lavori

SAN LORENZO AL MARE — C'è un nuovo istituto [illegible] comprensoriale nel futuro di San Lo[illegible] [illegible] Mare.

Il progetto esecutivo, elaborato da un professionista genovese, l'ing. Brizzolara, è già stato approvato dal Consiglio comunale e può ora entrare nella fase esecutiva.

Prevede la costruzione di un edificio di due piani su un'area di circa [illegible] mila metri quadrati in zona Vignasse, nel centro del paese.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici, Franco Bianchi: «*Il primo passo sarà la realizzazione [illegible] dello [illegible] di struttura che ospiterà [illegible] scuola media, in grado [illegible] accogliere gli studenti della vallata. In seguito verranno costruite le aule per le elementari ed i [illegible] del [illegible] orto. [illegible] complesso sarà dotato di palestre, biblioteca, mensa, uffici per i docenti e una sala riunioni. E' prevista una spesa globale di tre miliardi e mezzo. Già quest'anno contiamo di ottenere [illegible] dalla Regione un finanziamento di 400 milioni*».

Aggiunge Bianchi: «*Il progetto nasce dall'esigenza di risolvere gli annosi problemi legati alla carenza di strutture scolastiche [illegible] zona. L'attuale scuola media, che accoglie circa 200 ragazzi, è ospitata in magazzini e alloggi di fortuna, divisa in due [illegible] e sono gli spazi che un moderno istituto richiede*».

L'amministrazione comunale si [illegible] muovendo anche in altre direzioni, per migliorare l'aspetto e la qualità [illegible] vita di San [illegible] al Mare.

E' stato varato un piano di recupero [illegible] centro storico, che prevede un primo intervento finanziario di 120 milioni.

Sarà rifatta la pavimentazione, con un nuovo acciottolato, ed effettuati alcuni lavori di restauro degli antichi carrugi.

g. mi.

Una petizione in via Pascoli

Sanremo trascura la sua periferia?

Gli abitanti denunciano molti disservizi

SANREMO — Gli abitanti di via Pascoli hanno inviato al sindaco Leo Pippione una petizione, corredata da 230 firme, in cui lamentano lo stato [illegible] abbandono della strada e le numerose carenze dei più elementari servizi pubblici, trasporti e nettezza urbana in particolare. «*Una situazione inaccettabile* — sottolineano i promotori dell'iniziativa — *che non può essere giustificata dal fatto che ci troviamo in una zona di periferia. Pure quasi di serie considerati cittadini [illegible] serie B*».

L'elenco dei disservizi è lungo. Tra i principali problemi segnalati, «*il fondo molto [illegible] della strada*», e le carenze dell'illumi[illegible] [illegible] pubblica. «*Il cui impianto attuale [illegible] forse più adatto [illegible] [illegible] malattiera*».

Quest'ultimo inconveniente riguarda tutto il tracciato di via Pascoli, [illegible] con via Borea, nei pressi dell'ospedale, al termine della strada. Ma è soprattutto nell'ultimo tratto che si registrano i problemi maggiori: spesso i punti-luce sono spenti, la sostituzione delle lampade guaste avviene in tempi lunghissimi, molti tratti di strada restano al buio per giorni.

«*La via* — aggiungono i firmatari della petizione — *ha molto tolto l'aspetto di una terra di nessuno, e questo crea anche problemi di sicurezza per gli abitanti*».

Le altre carenze segnalate sono: la mancanza di cassonetti portarifiuti e contenitori per il vetro; l'inesistenza di penalline dove i cittadini, ed in particolare gli scolari, possano attendere gli autobus.

Conclude la petizione: «*Via Pascoli è abitata da migliaia di cittadini, comprende attività commerciali, una stazione di trasformazione dell'Enel, attività floricole, e non deve essere dimenticata come finora ha fatto l'amministrazione comunale*».

c. d.

[illegible] Due concerti per la comunità dei drogati

VENTIMIGLIA — Due concerti a Ventimiglia (Forte dell'Annunziata), organizzati dagli «Amici della musica», a favore della comunità «Ancora», un'associazione per il recupero dei tossicodipendenti.

Il 7 agosto suoneranno due tra i più quotati pianisti italiani: Laura Ducilpa e Roberto Beltrami. Il 10 agosto canteranno la soprano Anna Binger e il basso Kevin Glavin, presentati da Claudia Pinza maestra di canto.

Dolceacqua-Teatro
1987

Martedì 28 luglio ore 21,30
replica il 30 luglio e il [illegible] agosto
La Celestina
di Fernando de Rojas

Celestina — Mirton Vajani
Elicia — Ariella Beddini
Sempronio — Roberto Scappin
Calisto — Oreste Valente
Parmeno — Maurizio Tropea
Lucrezia — Roberta Scabello
Alisa — Ilaria Almonetto v.f.c.
Melibea — Miriam Mesturino
dal 6/8 Roberta Scabello
Areusa — Ilaria Almonetto
Critone e l'uomo in nero Mario Ventura

organizzazione:
TEATRONUOVOTORINO
LA STAMPA

Il piano di riassetto tiene conto del calo delle iscrizioni

Savona, meno studenti ma scuole più funzionali

Le «proiezioni» per i prossimi anni - Molte novità, dalle materne alle superiori

SAVONA — Nella scuola savonese i dopoi turni appartengono all'epoca dei ricordi lontani. E oggi, con la crisi della natalità che incide pesantemente sulle nuove iscrizioni, è soprattutto importante garantire la [illegible] ma funzionalità.

Il Consiglio comunale [illegible] approvato il piano di riassetto delle [illegible] materne, elementari, [illegible] superiori, di competenza del Comune. E' un piano che tiene essenzialmente fisso del riuso del patrimonio edilizio esistente. La commissione [illegible] ha elaborato, sulla base di un'accurata ricerca tecnica portata a termine da Mario Lorenzo Paggi, era composta dall'assessore alla Pubblica istruzione [illegible] Tortarolo, da Maria [illegible] Negri per il provveditorato agli studi, [illegible] Ferro per il consiglio scolastico provinciale, da Gervasio Moretti, presidente del distretto scolastico, da Giovanni Nebiolo, preside di scuola media, e da Carlo Robba, direttore didattico.

La «rivoluzione» della [illegible] savonese si è iniziata nel 1984 e oggi si può affermare che il riassetto previ- [illegible] è [illegible] complessivamente raggiunto.

Scuola materna — Nei prossimi due anni i bambini tra i 3 e i 5 anni non saranno più di 1200. Dicono a Palazzo civico: «*Tenuta presente l'offerta del servizio, [illegible] pubblico che privato, l'attuale sistema è sufficiente in quasi tutti i quartieri*». A ogni modo, la scuola materna di Monturbano sarà trasferita nel plesso delle elementari della Villetta, che è sottoutilizzato. Una nuova sezione sarà aperta subito a Lavagnola e l'anno prossimo nell'edificio della zona «*Amministrativa*».

C'è [illegible] proposta [illegible] trasferire [illegible] materna [illegible] «Chiappino» nelle elementari della «*Chiavella*».

Elementari — Si fa [illegible] il calo demografico. Si calcola che fino al 1991 l'intero ciclo quinquennale non potrà contare che su 2 mila alunni circa [illegible] tutta la città.

[illegible] riapertura delle scuole, tenuto [illegible] nonostante il calo dei ragazzi le direzioni didattiche per il momento restano immutate di numero, le elementari «Cavando» di Valloria torneranno sotto [illegible] direzione di Savona (erano state «sedute» a quella di Albisola Marina).

Le scuole di via Cava saranno trasferite, invece, nelle sede della succursale di corso Italia della media «Guido».

Medie inferiori — Nel 1993 [illegible] popolazione scolastica [illegible] questa [illegible] dell'obbligo si [illegible] a 1300 [illegible] denti. Oggi [illegible] quota 2275, tre anni [illegible] superava quota 3700.

La riduzione di classi in tutti [illegible] istituti cittadini determinerà una sottoutilizzazione degli edifici e [illegible] probabile riduzione del personale docente e non docente.

Medie superiori — I giovani [illegible] savonesi in età di [illegible] superiore [illegible] nel [illegible] sono [illegible] 4884, scenderanno [illegible] appena [illegible] nel Duemila.

Spiegano [illegible] esperti: «*Il piano tiene conto che alle superiori di Savona affluiscono alunni provenienti da altri comuni della provincia e che è probabile l'innalzamento a [illegible] dell'obbligo scolastico*».

Quali le novità? Il professionale «Maggiolo» si trasferirà [illegible] l'anno prossimo, [illegible] primi [illegible] piani dell'edificio di via Aonzo. Nel 1990 il liceo artistico farà definitivo trasloco, redendo gli [illegible] locali di via Aonzo al Nautico, stavolta nell'ex scuola media «Corradini».

Sempre [illegible] il 1990 è previsto il ricongiungimento, nell'edificio di via Caboto, [illegible] ginnasio col liceo classico. In definitiva, si avrà una riduzione della presenza delle medie superiori in centro (da 4 a 3).

Nei locali [illegible] potranno trovar posto [illegible] pubblici e scuole post-diploma, tipo quella proposta dalla Camera di commercio, in collabo- [illegible] l'Università di Genova, per il settore turistico.

Ivo Pastorino

Sul [illegible] «S. Paolo» la replica della Cgil

SAVONA — Dopo le contestazioni di gran parte dei dipendenti dell'ospedale San Paolo che vogliono la costituzione di un comitato sindacale che tuteli i loro interessi, è intervenuto nel dibattito il coordinatore tecnico della Cgil, Fulvio de Lucia, membro del direttivo provinciale della funzione pubblica.

Non condivide le tesi espresse dagli oltre 600 lavoratori che hanno firmato un documento di protesta. Dice: «*La Cgil è un sindacato che non [illegible] bisogno di fairi indiretti di gradimento di alcuna amministrazione. E' un sindacato che di problemi vive e si nutre quotidianamente, in rapporto alla necessità e alla possibilità date*».

Sulle contestazioni al San Paolo De Lucia dice: «*Ogni lavoratore ha il diritto di riunirsi ed esprimere ciò che ritiene opportuno e di costruirsi o invertarsi strumenti di propaganda per indirizzare le proprie idee e opinioni in merito a tematiche politiche e sindacali. I rappresentanti della Cgil sono stati eletti regolarmente da congressi di azienda e dal congresso provinciale in rappresentanza di 600 iscritti*».

Il dibattito all'interno del sindacato è aperto. La maggior parte dei lavoratori dell'ente ospedaliero continua a non condividere la linea finora adottata e chiede [illegible] rinnovamento dei quadri sindacali.

I motivi della contestazione sono stati spiegati in un documento.

E. B. C.

Ancora disagi per l'approvvigionamento idrico

Pietra: «guerra» dell'acqua fra il sindaco e gli ecologisti

In un manifesto le [illegible] al Comune - Palmarini: «Si è aperta la campagna elettorale»

PIETRA LIGURE — Ancora polemiche a Pietra Ligure per l'approvvigionamento idrico. Il comitato ecologico farà affiggere oggi un manifesto in cui si rileva che «*anche quest'estate manca l'acqua, mentre durante tutto l'inverno non è stato realizzato alcun intervento decisivo per garantire un regolare approvvigionamento*».

Sostengono inoltre gli ecologisti pietresi: «*Questa situazione danneggia l'economia cittadina e [illegible] disagi per residenti e turisti; il problema necessita di una rapida soluzione e non delle solite promesse che si rinnovano di anno in anno*».

[illegible] polemico nella sua replica il sindaco di Pietra Ligure, Paolo Palmarini (dc), che, senza mezzi termini, accusa il comitato di «*essere in campagna elettorale*».

Dice Palmarini: «*Non è vero che non abbiamo fatto niente, ci [illegible] i fatti che smentiscono queste accuse. A Pietra Ligure, per la prima volta, lo scorso estate, abbiamo accertato l'infiltrazione di acqua salmastra nelle nostre falde acquifere; a settembre avremo già preso i primi provvedimenti partendo da uno studio tecnico del costo di [illegible] di lire che si sta completando e che sarà seguito dalla realizzazione di nuovi pozzi per i quali abbiamo già un finanziamento di un miliardo di lire*».

Pietra Ligure [illegible] ha [illegible] [illegible] (oltre a [illegible] di guasti) alcune [illegible] idriche, anche se tutti i pozzi che servono l'acquedotto cittadino [illegible] concentrati in un'unica zona, quella di via [illegible].

Precisa il [illegible]: «*La pulizia dei pozzi non [illegible] mai creato problemi. Nell'86 però, anno in cui i consumi sono cresciuti di un quarto, ci sono stati dei disagi: per fare un intervento serio e definitivo abbiamo avviato uno studio per la ricerca di nuovi punti di prelievo di acqua potabile*».

Lo studio durerà dodici [illegible] con controlli quindicinali dei livelli dei pozzi.

Conclude Paolo Palmarini: «*Quest'anno saremo in grado di iniziare i lavori per la realizzazione di nuovi pozzi in zone idonee, in cui abbiamo la certezza che l'acqua ci sia. Abbiamo già a disposizione il finanziamento; per la prossima estate, dunque, non dovrebbero più esserci problemi*».

Gli ecologisti pietresi lanciano [illegible] un interrogativo polemico: «*E' possibile che chi ha sete possa vendere [illegible] l'acqua?*». La domanda [illegible] riferisce al fatto che da alcuni anni il Comune di Loano attinge acqua potabile da alcuni pozzi nella zona del torrente Maremola.

Nelle scorse settimane c'erano già state vivaci discussioni su questa questione.

Il sindaco di Pietra Ligure aveva smentito «*un legame fra il calo delle falde acquifere e il fatto che l'acqua venisse "venduta"*». Anche l'ufficio tecnico [illegible] Comune di Loano aveva sostenuto questa tesi.

Mentre divampano le polemiche sull'acqua, [illegible] sono segnali di crisi fra i partiti [illegible] maggioranza (dc, psi, pli, [illegible]): i socialisti hanno criticato la lentezza con cui procedono i lavori del Gruppo comunale, ricordando i problemi urgenti da affrontare: piano regolatore generale, parcheggi, scarichi a mare, nuova sede del Comune.

L'avvicinarsi delle elezioni comunali (primavera dell'89) comincia a farsi sentire.

Venerdì sera [illegible] riunirà il Consiglio comunale, [illegible] dieci punti [illegible] del giorno: fra questi la discussione [illegible] alcuni lavori pubblici, una serie di ricorsi al Tar e [illegible] interpellanze presentate [illegible] minoranza comunista.

E' probabile che, nel corso della riunione, si abbia anche un'eco delle polemiche sull'acqua potabile, che in questi giorni stanno tenendo banco.

C'è il timore, infatti, che il grande afflusso turistico del mese di agosto possa ulteriormente aggravare il problema.

Augusto Rembado

[illegible] Passeggio pericoloso

LOANO — Momento di paura martedì sera alle 18,56 a Loano, quando le sbarre del passaggio a livello si sono alzate e sono poi state richiuse circa un minuto dopo, per il sopraggiungere di un altro treno. Molte auto hanno rischiato [illegible] rimanere bloccate fra i binari: aprire le sbarre per un minuto è [illegible]mente pericoloso, specie a Loano.

[illegible] Trafficatori a Loano

LOANO — Seppur diffidate, alcune persone continuano a proporre ai commercianti di Loano e Pietra Ligure l'abbonamento al «*Diario [illegible] degli urbani*». Dice il comandante dei vigili di Loano, Bruno Vescovi: «*La gente deve [illegible] che questi signori non sono autorizzati*».

[illegible] Pietra [illegible] un consigliere

PIETRA LIGURE — Il dottor Giovambattista Giordano si è dimesso da consigliere comunale di Pietra Ligure. L'esponente del pci lascia l'incarico a partire dal prossimo Consiglio comunale per motivi di lavoro. Al posto di Giordano subentra Marilena Manone.

[illegible] di vespe nell'alloggio

SAVONA — I vigili del fuoco di Savona sono stati impegnati la notte scorsa per oltre due ore per liberare un appartamento di via Migliardi e Verdi dove nell'intercapedine delle tapparelle di una finestra c'era un gigantesco nido di vespe. Gli insetti erano entrati nell'abitazione «occupando» tutti gli angoli.

[illegible] Premio [illegible] a Tele Trill

BORGHETTO — Per le sue «*iniziative giornalistiche a favore del Ponente ligure*». Il premio «Clara '87» è stato [illegible] assegnato a Tele Trill di Ce- [illegible]. La cerimonia si è svolta domenica.

[illegible] La [illegible] al [illegible]

ALBENGA — «*I nostri alunni, che fanno gli esami [illegible] maturità, non sono privatisti, ma candidati interni a tutti gli effetti*». La precisazione è del Consiglio di presidenza dell'istituto tecnico [illegible] commerciale «Fermi», una scuola privata dal punto di vista amministrativo, [illegible] legalmente [illegible].

Già ripulite [illegible] spiagge raggiunte dall'onda di catrame

Macchia nera, scatta allarme

Era [illegible] segnalata [illegible] Savona e [illegible] Albissole - Ieri la Capitaneria [illegible] porto ha perlustrato un ampio [illegible] tratto di mare - Tracce di catrame anche sul [illegible] di Spotorno: una nave pirata?

SAVONA — Allarme rientrato [illegible] la macchia nera che [illegible] raggiunto le spiagge di Spotorno (in minima parte), Vado Ligure, Savona, Albissola Marina e Superiore.

Ieri mattina [illegible] state eliminate le ultime tracce di inquinamento, a cura dei titolari dei bagni marini e la situazione si [illegible] avviando alla [illegible]alità, dopo due giorni [illegible].

La prima segnalazione, infatti, è di sabato [illegible] quando fu avvistata. [illegible] largo, [illegible] vasta macchia [illegible] formata [illegible] sostanze bituminose ed altri rifiuti. Con tutta probabilità si trattava di residui di qualche petroliera pirata. Ma l'episodio dovrebbe [illegible] [illegible] parecchio [illegible] tempo fa, tanto [illegible] rendere vana l'intervento dei mezzi antinquinamento.

Il catrame, disperso su un fronte [illegible] di metri, ha [illegible] raggiunto il litorale, inquinando, sia pure in forma lieve, le spiagge. Mentre i gestori [illegible] bagni marini provvedevano a ripulire l'arenile privato, i dipendenti comunali si occupavano dei tratti liberi.

Ieri mattina, una volta esaurito il fenomeno, si è risolta la fase dell'emergenza, dopo le paure di sabato e [illegible] menica, quando si temeva un inquinamento [illegible] vaste proporzioni. Sempre ieri, la vedetta della Capitaneria ha compiuto [illegible] lunghissima perlustrazione nello [illegible] chio [illegible] savonese: non c'è più [illegible] traccia della macchia nera.

Gli uomini [illegible] [illegible] (Nuclei operativi difesa del mare) hanno provveduto a raccogliere alcuni campioni delle [illegible] finite sulla spiaggia, ora consegnati al- [illegible] per le analisi.

Per quanto riguarda la situazione di Spotorno (un tipo [illegible] inquinamento forse provocato [illegible] una [illegible] passaggio) non ci sono gravi problemi. Sulla spiaggia vi sono tracce di catrame, in misura superiore alla norma [illegible] in alcuni punti isolati. Sono bastati [illegible] pala [illegible] interventi da parte del personale addetto alle pulizie per risolvere l'inconveniente.

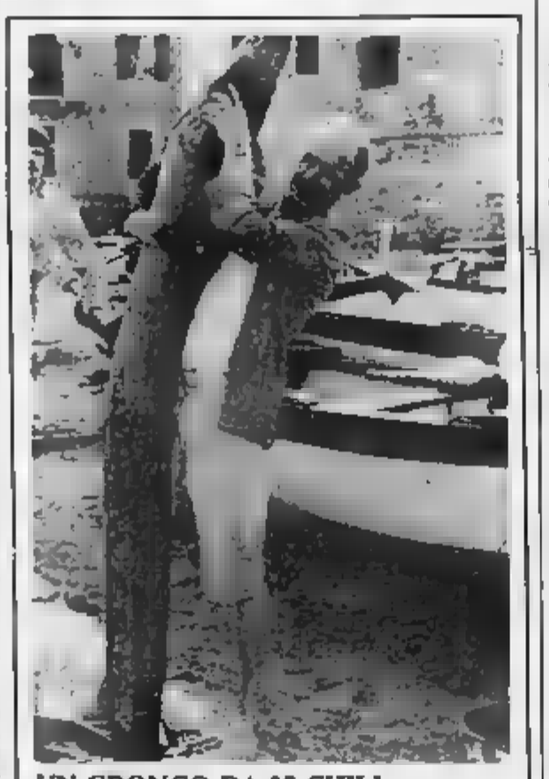
m. ma.

[illegible] anche l'«Agenda» [illegible]

SAVONA — *Non è soltanto un carnet di appuntamenti utili al turista. Il numero [illegible] sposto de «l'Agenda», [illegible] rivista d'informazione, cultura e spettacolo edita dal Comune [illegible] Savona [illegible] della Provincia e dalla Regione, è caratterizzato, difatti, da alcuni servizi destinati a far riflettere, sia pure in questo periodo di svago ferragostano.*

Ad esempio, le cause possibili della crisi che ha investito il turismo e i danni che gli incendi boschivi provocano al verde della riviera.

«L'Agenda», che traccia ovviamente un panorama completo di oltre 500 manifestazioni [illegible] programma, durante il mese, in provincia di Savona, piene [illegible] gratuitamente, [illegible] migliaia di copie, nelle edicole, Aziende [illegible] soggiorno, biblioteche, gallerie d'arte, alberghi.



UN GRONGO DA 35 CHILI

Luigeglia. A vederlo in fotografia suscita un sentimento [illegible] stupore e ammirazione per il pescatore che è riuscito a catturarlo, ma a vederselo in [illegible] vivo e guizzante, potrebbe essere scambiato per un mitico serpente di mare che i giornali di un secolo fa, a corto [illegible] notizie nel periodo estivo, inventavano ogni tanto della Liguria per riempire le prime pagine. [illegible] foto di un grongo veramente eccezionale, lungo due metri e venti, pesa 35 [illegible] pescarlo è stato Carlo Montaldo che sorride, [illegible] motivato orgoglio, [illegible] l'obiettivo del fotografo Mario Fasano. Montaldo, impiegato delle Ferrovie, è stato aiutato nella cattura dal dottor Bietti e dal signor Gallo. Il sistema di pesca era quello del palamito. La presenza [illegible] bestione testimonia [illegible] lo stato del mare, tutto sommato è, in [illegible] tratti, [illegible]

Mentre [illegible] attende il riconoscimento di zona [illegible] rischio

Coordinamento dei Comuni per salvare la Valbormida

Lo propone Cengio - Il problema dell'inquinamento

CAIRO M. — *La dichiarazione della Val Bormida come «zona a alto rischio ambientale»* deliberata di recente dalle Regioni Liguria e Piemonte e la notizia che il [illegible] dell'Ambiente entro pochi giorni provvederà al riconoscimento formale di questa non [illegible] caratteristica, stanno attivando amministratori e esponenti politici dell'entroterra di Savona.

Uno dei primi [illegible] a [illegible] in questa direzione è [illegible] Cengio. Tramite Francesco Secondo Cesarini, consigliere della giunta di sinistra presieduta da Sergio Gamba, [illegible] fatto pervenire [illegible] nei giorni [illegible] una lettera ai senatori Ruffino (dc) e Scardaoni (psi) nella quale si analizzano i problemi [illegible] che debbono [illegible] affrontati [illegible] maggiore [illegible] [illegible] tracciano le linee operative dei possibili interventi da effettuare per uscire [illegible] da una situazione [illegible] di degrado ambientale [illegible] più tollerabile.

Questo [illegible] sperano che i due parlamentari [illegible] interessino in prima persona del problema, come [illegible] resto la recente interrogazione di Ruffino [illegible] dell'Ambiente dimostra. In particolare, a parere [illegible] Cesarini, che ha redatto uno studio [illegible] a disposizione dell'amministrazione di Cengio, l'istituzione di [illegible] speciale [illegible] a livello di ministeri dell'Ambiente con il compito [illegible] valutare [illegible] soluzioni e le modalità di intervento per il [illegible] di questa zona [illegible] deve tagliare fuori le amministrazioni [illegible].

Commenta Cesarini: «*Il Comune di Cengio deve essere rappresentato [illegible] primo [illegible] nella commissione ministeriale. Se ciò non fosse possibile, chiediamo che almeno il nostro Comune, come gli altri [illegible] siano ascoltati in modo che le decisioni operative possano tenere conto delle [illegible] esigenze dell'entroterra savonese*». Si tratta di un indirizzo che sembra trovi il consenso anche [illegible] delle altre amministrazioni comunali.

La scorsa settimana il vi- [illegible] Altare, Bruno Pastorino, [illegible] del dibattito durante il quale è stato negato il permesso alla [illegible] Stoppani [illegible] Cogoleto per installare [illegible] deposito [illegible] cromite sul territorio di questo Comune, ha mostrato di condividere l'esigenza sollevata dal Comune di Cengio.

Spiega Pastorino: «*Bisogna formare un coordinamento fra i diversi centri della zona, tutti interessati in misura maggiore o minore al problema del degrado ambientale, che ha in grado [illegible] proporre un piano di interventi globali, mirati alla soluzione dei problemi inerenti alla vita [illegible] [illegible] la [illegible] dichiarata a alto rischio*».

L'impressione è che i sindaci della Val Bormida ligure non vogliano perseguire tanto la linea delle iniziative giudiziarie per sanare la situazione dei casi di inquinamento dell'aria e dell'acqua ancora [illegible] affrontati nel modo dovuto dalle aziende, quanto quella di un progetto [illegible] di risanamento del comprensorio.

Per esempio, sui fondi che saranno erogati dal ministero, la proposta che ottiene maggiori consensi è quella di finanziare immediatamente la costruzione [illegible] depuratori misti civili e industriali, [illegible] risolvano i problemi [illegible] allo scaricamento delle acque reflue [illegible] lavorazioni industriali e dalla condotte fognarie. E' una posizione [illegible] difficilmente [illegible] [illegible] paesi piemontesi dell'area valbormidese, che chiedono invece la [illegible] [illegible] aziende [illegible] l'Acna di Cengio.

Enrico Marchisio

[illegible] corse [illegible] le [illegible] di [illegible]

LOANO — *Gare podistica a staffetta, domani [illegible] (ore 21) in tutte le vie [illegible] centro cittadino di Loano. La manifestazione, organizzata [illegible] «Gazzetta [illegible] Loano» e [illegible] «Centro Turistico Giovanile», è prevista sulla distanza di [illegible] miglia ed è riservata alle società [illegible] saranno la [illegible] [illegible] tre atleti.*

E' la prima volta nel Ponente savonese che viene proposta in notturna, una competizione di quello genere. Le iscrizioni si ricevono a partire dalle ore 20 di domani presso la piastra di corso [illegible] di fronte all'hotel Perelli.

Il percorso, tu circuito, si snoderà fra il lungo- [illegible] Roma, piazza Cadorna, via Borsigine, [illegible] Cavour, via Garibaldi, via Ghilini e piazza Duca della Vittoria. Prima del via sfilata di majorettes con la banda Immacolata di [illegible].

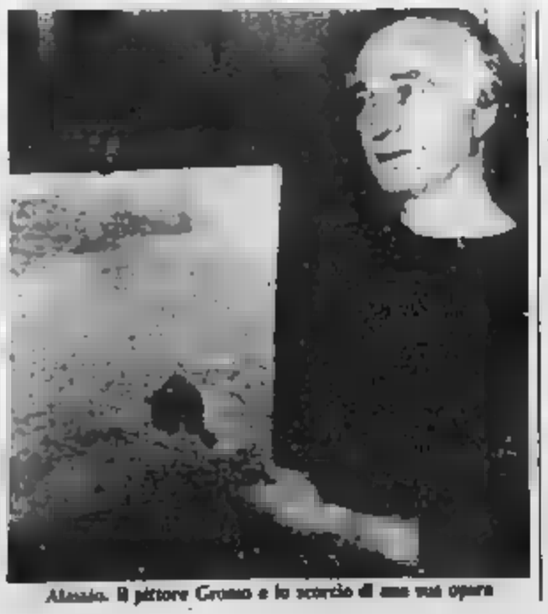
ECONOMICI

RISOLVERE la solitudine? Telefona alla «Voce della Famiglia» tel. 0184 733 [illegible] lunedì mercoledì venerdì ore 15-18.

... metti una sera in piscina...
donna vogue boutique
defilé di moda
naturalmente.
Questa sera a Savona

Il pittore alassino difende uno dei paesaggi più belli della Riviera

La costa ligure nei quadri di Gromo



Alassio. Il pittore Gromo e lo scorcio di una sua opera

ALASSIO — *Torinese di nascita, il critico cinematografico de «La Stampa». Mario Gromo era suo zio, alassino di adozione sin dall'età di 8 anni. Giovanni Gromo è, fra i pittori del Ponente ligure, uno dei più attenti al paesaggio che fu ispiratore di poeti come Montale e Sbarbaro.*

Dopo una formazione pittorica cosmopolita avvenuta a Roma (Gromo si divide fra la casa nella capitale e il suo «buen retiro» di Solva), l'artista che fu amico di Carlo Levi è ritornato alla terra della sua infanzia, scoprirne indugiando nell'entroterra, la sua civiltà contadina. Ma dopo questo periodo di pittura «agreste», ecco che il pittore alassino, proprio negli ultimi mesi cede all'antico invito del mare e si cimenta ora con la costa ligure, con particolare riferimento al tratto fra Alassio e Albenga.

La sua produzione, tratta da disegni dal vero e formata [illegible] acquerelli, pastelli, tempere, acqueforti, pitture anche di grandi dimensioni, fa parte di una mostra allestita presso la galleria «A.M.O.» di via Gramsci. Si tratta ancora di una ricerca che è stata tattilata, da un terso tratto dagli «Osi di seppia» di Montale, «Sulle sponde fallici», e che fonde l'esaltazione del panorama con la magia dei ricordi e del sentimento.

«Il mio contributo — dice Gromo — vuole riportare alla luce la qualità di questo paesaggio perché sia difeso e valorizzato nel [illegible] aspetto naturale».

All'opera del pittore [illegible] stanno interessando sia i Comuni di Alassio e di Albenga, sia la Provincia [illegible] che con la pubblicazione di una monografia della sua opera potrebbe svolgere azione promozionale, con ripolti culturali e turistici. [illegible] indubbio valore.

r. m.

Comincia [illegible] prossimo la mostra delle tecniche [illegible] lavorazione

Altare, protagonista il vetro

ALTARE — A partire da sabato prossimo, il vetro e le diverse tecniche per la sua lavorazione saranno protagonisti assoluti a Altare.

Organizzata dall'Istituto per lo Studio del vetro e dal Comune, si apre nel pomeriggio la tradizionale mostra dedicata a questo [illegible] che da oltre 600 anni costituisce la principale attività economica per questo centro della Val Bormida.

La sede della mostra, per l'ultima volta, saranno i locali della scuola media. Infatti dal prossimo anno, con l'acquisizione di «Villa Rosa» per farne la sede dell'Istituto e del museo dell'arte vetraria, questa manifestazione che ha ormai raggiunto importanza [illegible] livello nazionale, avrà a disposizione locali attrezzati.

Il tema della mostra verte questa volta su «*Mantra tecnico-storico delle Vetrerie Argentine di scuola altare- [illegible]*». [illegible] l'occasione sono giunte da San Carlos Centro, provincia [illegible] Santa Fe, Argentina, otto [illegible] piene [illegible] manufatti in cristallo e vetro lavorate nel corso degli ultimi 60 anni dalla Cri- [illegible] [illegible] Carlos e Liguria, che appartengono a famiglie di origine altarese.

Anche molti dei dirigenti di queste aziende e numerosi dipendenti possono vantare origini valbormidesi e negli [illegible] hanno insegnato alle maestranze locali la lavorazione del vetro caratteristica della scuola altarese.

In concomitanza con la mostra, che durerà fino al 17 agosto, resterà aperto anche il museo del vetro, dove sono esposti reperti di grande interesse storico e artistico. Sabato 29 agosto poi, a suggello dell'iniziativa che avrà anche un risvolto commerciale non indifferente, [illegible] quanto le aziende e gli artigiani [illegible] Altare [illegible] di stringere [illegible] collaborazione con le [illegible] sudamericane, ci sarà la «*Manifestazione [illegible] amicizia italo-argentina*».

Altare e San Carlos Centro saranno gemellate con la [illegible] [illegible] diplo- [illegible] e [illegible] sindaco di questo comune, la signora Maria del [illegible] Mossello de Benzo.

Curiosamente anche Altare ha un sindaco donna, l'insegnante Olga Beltrame che afferma «*La trattativa per il gemellaggio [illegible] state rapide e senza intoppi, forse perché fra donne siamo riuscite a intenderci subito. Nel corso della cerimonia consegneremo tessere d'onore e medaglie [illegible] a diversi rappresentanti del gruppo di altaresi che all'inizio del secolo portarono la perizia della loro arte in un posto tanto lontano e non hanno mai [illegible] [illegible] le origini altaresi*».

Per l'Entella basterebbero tre ritocchi

Barbieri: «Si può puntare alla C1»

La sparata del presidente mentre la crisi non si dipana

CHIAVARI — Le novità in casa Entella si susseguono di ora in ora, anche se l'ultimatum della Lega per sistemare la pendenza [illegible] è slittato a mercoledì [illegible]

L'ulteriore proroga [illegible] ai massimi dirigenti biancoscelesti di agire con più tranquillità alla ricerca della soluzione migliore in vista di probabili ed eventuali inserimenti [illegible] uomini nuovi in [illegible]

Il presidente Sergio Barbieri non nasconde le difficoltà del [illegible] ma appare più sollevato rispetto a 24 ore fa: «*Ufficialmente non ci è stato comunicato nulla ma la proroga c'è stata per alcune società e non* [illegible] *il perché non dovrebbe esserci per l'Entella. La nostra è* [illegible] *società* [illegible] *mentre molte* [illegible] *quelle con i bilanci* [illegible] *rossi: la proroga è stata* [illegible] *cessa essenzialmente* [illegible] *loro ma* [illegible] *utile a noi per concludere, auguriamoci positivamente, alcuni contatti allacciati*».

Su questi contatti vige il più stretto riserbo, [illegible] la delimitazione dell'argomento

Barbieri, [illegible] la fiducia

ma l'ottimismo di [illegible] si deduce anche [illegible] queste parole: «*La squadra, pur incompleta, ha* [illegible] *iniziato bene valida. Quello che abbiamo fatto fino ad ora, con le cessioni di Marcellino, Bertini ed* [illegible] *sono normali* [illegible] *rientri di mercato. Abbiamo preso* [illegible] *giocatori validi (e non,* [illegible] *il marmocchi, tra messe calmite), e ci rimane ancora molto tempo per operare sul mercato. La fretta, certe volte, è la peggior* [illegible] *mica dell'uomo*».

Fin qui nulla di particolare, se non un'analisi del giugno-luglio entellino.

Ma [illegible] Barbieri: «*Con* [illegible] *aiuto* [illegible] *mico* [illegible] *può tranquillamente puntare alla C1. Bastano tre ritocchi per competere per i primi posti e, credetemi, i nomi sono già sul taccuino* [illegible] *direttore sportivo Comini: l'importante* [illegible] *compiere il primo passo, poi in strada, pur irta* [illegible] *difficoltà, è in leggera discesa ed il più pedalabile*».

Questo è indubbiamente sconvolgente: per una squadra [illegible] limitata all'osso (il titolare [illegible] più qualche ragazzino) [illegible] con una intricata [illegible] societaria, un presidente, ottimisticamente, parla di [illegible]

g. s.

PALLAVOLO - Meritato successo del Ristorante Alfredo

Il «Norde» va a Recco

«Al Paradise» ha conteso tenacemente la finalissima - Un degno epilogo ad una manifestazione ricca [illegible] agonismo - Premiata Alessandra Ragone [illegible] migliore giocatrice - Caroline Capozzi, 13 anni, più brava tra le giovanissime

LAVAGNA — Il Ristorante Alfredo [illegible] Recco mette il suo suggello sul trofeo Norde, terza edizione, di pallavolo femminile. Ma la vittoria, prevista ed annunciata, è stata ottenuta non passeggiando, ma con il fiatone, a conclusione di una manifestazione che ha brillato proprio [illegible] di [illegible] equi[illegible].

[illegible] le [illegible] quel quid in più riconosciutole [illegible] tutti, la gelateria Al Paradise di Chiavari, in finale, tra anche l'Helvetia Assicurazioni di Rapallo in semifinale, hanno provveduto [illegible] a contrastarle tenacemente il passo.

Infatti, Mauro Marina, [illegible] comitato organizzatore, appariva [illegible] nel dichiarare: «*A detta di tutti gli* [illegible] *abbiamo finalmente visto un torneo di pallavolo femminile* [illegible] *un livello qualitativo accettabile. Tutti gli incontri hanno appassionato* [illegible] *solo per l'agonismo* [illegible] *per la buona tecnica* [illegible] *mostra. Prova più lampante ne è l'ultimo posto in cui sono state relegate le vincitrici della precedente edizione: le pallavolate del Cap San Salvatore. Pur lottando come al solito, hanno trovato quest'anno squadre di grande consistenza*».

È [illegible] finale ha fatto [illegible] degno epilogo [illegible] sione: due ore di lotta, [illegible] atro set battaglianti (per l'ultima [illegible] andava [illegible] tre set [illegible] cinque) e una grande tensione [illegible] Ristorante Alfredo ha prevalso su Al Paradise per 3-1 (15-11, 11-15, 15-7, 16-14).

Recchesi [illegible] completo, con Gabellini, Olivi, D. Trebino, Campello e Chichella del G. S. Recco, [illegible] mosso in C1, S. Trebino e Sessarego del Volley [illegible] (Seconda divisione) e naturalmente le due mattatrici Ragone [illegible] Schitto [illegible] Portofino Genova (serie A2). Contro lo squadrone [illegible] Ponente, [illegible] ha schierato una [illegible] giocatrici lavagnesi e chiavaresi: Malgeri, [illegible] e Federici del Cus Genova [illegible] serie C1, [illegible] della Cooperativa [illegible] C2, Tanzarella dell'Acli, Berta, Martino, Prolovich e Picchetto del Photocenter militante in Seconda divisione.

Primo round [illegible] favorite dell'Alfredo, ma pronta risposta dell'Al [illegible] che si [illegible] il secondo [illegible] con l'identico punteggio, ma rovesciato a suo favore. Nella terza partita c'è stato uno abbandamento delle chiavaresi, che fanno [illegible] punti. Ultimo set [illegible] cardiopalma, [illegible] la Ragone e soci a [illegible] il traguardo della vitt[illegible] dopo il quarto vantaggio.

Per sgombrare il campo da illusioni, diciamo [illegible] che mentre Al Paradise [illegible] giocato [illegible] meglio delle sue possibilità, le vincitrici hanno preso l'impegno [illegible] po' sottogamba, [illegible] qualche elemento (vedasi l'alzatrice Gabellini, che pure [illegible] disputato [illegible] un eccellente torneo), [illegible] al [illegible]

Il quarto [illegible] può servire [illegible] esempio: in vantaggio per 10-1 dopo pochi minuti. Alfredo si è fatta rimontare [illegible] è passato [illegible] svantaggio per 14-13. Solo allora [illegible] è riavv[illegible] dall'apatia [illegible] ha chiuso 19-17.

Tra le sconfitte, a parte l'ottimo rendimento costante delle tre ragazze del Cus Genova, che hanno dato ordine [illegible] alla manovra, da mettere in rilievo la prova delle quattro ragazzine del Photocenter che hanno sicuramente giocato [illegible] disopra delle loro possibilità, stupendo [illegible] la mancanza [illegible] timore nello scontrarsi con pallavolisti di così alto livello tecnico.

Dopo [illegible] premiazioni di rito, [illegible] premio speciale come miglior giocatrice [illegible] torneo è stato assegnato [illegible] Alessandra Ragone, autentica trascinatrice [illegible] squadra. [illegible] nulla togliere [illegible] altre, il suo apporto è [illegible] determinante nel [illegible] finale. Giocatrice di non eccelso livello tecnico, primeggia in questo tipo di tornei nativi, dove l'agonismo e il coraggio contano più [illegible] maestria.

E pensare che nel club di appartenenza, la Schitto è titolare, mentre la Ragone è il primo cambio.

Il premio come miglior giocatrice giovane è andato meritatamente a Caroline [illegible] Capozzi del Cap, classe 1974.

d. s.

[illegible] Basket, [illegible] in ritiro a [illegible]

RAPALLO — Per due settimane Rapallo sarà la capitale del basket femminile, visto che ospita la Nazionale femminile per un «collegiale» [illegible] preparazione in vista dei campionati europei che [illegible] terranno in Spagna. A disposizione del tecnici Corno e Morabito si sono radunate all'Eurotel le seguenti atlete: Michela Cecchia, Elena Rodighiero, Silvia Da Fre, Mara Fullin, Stefania Pas[illegible], Valentina Peruzzo, Caterina Pollini, Amalia Po[illegible] Padovani, Marina Pirani, Cinzia Zanotti, Francesca Rossi, Silvia Todeschini, Giuseppina Tufano e [illegible] Vinci. A completamento [illegible] periodo [illegible] preparazione, le azzurre si misureranno contro Finlandia, Germania Ovest e Polonia nel Trofeo Portofino, in [illegible] dal 16 al [illegible] agosto a Santa Margherita Li[illegible] e Rapallo.

[illegible] Il pugile [illegible] verso l'europeo?

SESTRI LEVANTE — Il trono dei leggeri [illegible] sfugge [illegible] pugile sestrese Luca Delorenzi che si è riconfermato campione italiano, battendo per k.o. alla prima ripresa il cagliaritano De Montis. «*A livello italiano non ho avversari, attendo solo la sfida con Jacobsen per l'europeo.* [illegible] *l'Ebu* [illegible] *concederà la sfida con il danese potrei anche lasciare il pugilato. Ci* [illegible] *altri interessi nella vita, innanzitutto un lavoro per il dopo-pugilato*».

Abbinamento per il Volley Chiavari

CHIAVARI — Il Volley Chiavari ha ufficializzato ieri il nuovo abbinamento pubblicitario: al tutto della Pioneer Fors I di Recco e Chiavari. L'accordo è stato raggiunto fra il presidente Cremisio e i rappresentanti della ditta di Recco. Con l'abbinamento è stato portato a termine [illegible] «colpo» di mercato: il Volley Chiavari ha concluso il prestito per [illegible] anno della Federici (classe '68) dell'Arci Lavagna, mentre proseguono i contatti [illegible] il San [illegible] per le sorelle Puccinich

Coppa del Capitano di golf a Rapallo

RAPALLO — E' partita la Coppa del Capitano di golf, gara che si disputa sul «green» del Circolo Golf Rapallo. Circa 120 i partecipanti, su un percorso di 18 buche [illegible] handicap. La Coppa del Capitano viene assegnata a chi vince tre volte, anche non consecutive, la manifestazione. Tra i favoriti, il «casalingo» Luigi Figari, recente vincitore del titolo italiano «Insurance». Francesco Perosio e la famiglia Sposet[illegible]

[illegible] campi del T. C. Entella saranno [illegible] fronte Stagnaro e Di Mauro

Nel Tigullio fa tappa il grande tennis Stasera [illegible] Chiavari la prima finalissima

L'8 agosto [illegible] Zoagli parte il torneo nazionale per non classificati - Gli [illegible] appuntamenti

Numerosi i tornei di tennis: Chiavari e Zoagli in prima fila con manifestazioni [illegible] alto livello

Il tennis impazza nel Tigullio: i vari tennis club organizzano manifestazioni riservate a tesserati e turisti.

[illegible] sta concludendo sui campi del T.C. Entella l'edizione '87 del «*Torneo interno e del villeggiante*» e [illegible] a [illegible] fervono i preparativi per [illegible] 14° [illegible] del torneo

In cantiere, sempre [illegible] campi del T.C. Entella, la «*Coppa del sindaco*» in programma [illegible] a partire [illegible] 22 [illegible] agosto. Le finale del torneo interno e del villeggiante vedrà di fronte, stasera, Stagnaro e Di Mauro.

Stagnaro, [illegible] [illegible] 1, ha eliminato nell'ordine Lavezzini (6-0, 6-2), Riccò (3-0, 6-0), Cozzolino (6-3, 6-1), mentre Di Mauro, la testa di serie numero 2, ha battuto [illegible] per rinuncia, [illegible] Gagliardi (6-1, 6-1) e Guglielmetto (6-3, 6-4).

[illegible] match più interessante è stato quello disputato [illegible] Guglielmetto [illegible] [illegible] e vinto [illegible] primo con un estenuante 7-6, 2-6, [illegible].

L'8 agosto si inizia sui campi della [illegible] sportiva zoagliese la 14° [illegible] [illegible] nazionale di tennis con gare di singolare [illegible] per [illegible] classificati e valevole [illegible] Trofeo Fit Head-Trofeo Mimmo Balconi.

Da segnalare, fra i partecipanti, [illegible] presenza [illegible] fratelli Alessandro e Mario Fiori.

La prova è valida come [illegible] diciottesima gara del [illegible] «[illegible] *Tuttosport*». Ecco la classifica: Lusongo punti 74; Caramagno 72; Chineo 64; Perego e Rovelli 63; Ubaldi 52. Seguono, più staccati, Bucarelli, Gabutti e Ferrari.

Il presidente [illegible] Tennis club Entella, Uasi, illustra la manifestazione in programma dal 22 agosto: «*E' la gara di maggior pregio organizzata* [illegible] *nostro Tennis club. Si effettueranno gare di singolare maschile, di singolare femminile, di doppio maschile e doppio misto riservate a non classificati*».

Conclude: «*Lo sforzo organizzativo è notevole ma, con l'aiuto dell'amministrazione comunale, contiamo di allestire una manifestazione di richiamo anche soprattutto per il turismo: sui* [illegible] *campi* [illegible] *sono i giocatori "forestieri" ed il nostro dovere trattarli con i dovuti riguardi. Il tennis può* [illegible] *infatti un veicolo promozionale, se tutti si adoperano al lancio* [illegible] *tali manifestazioni*».

g. s.

Il torneo femminile «Città [illegible] Chiavari» vinto dal Carruggio Dritto

Muzio è la bomber-regina

CHIAVARI — Calo [illegible] sipario sul torneo calcistico Città [illegible] Chiavari, con le [illegible] del [illegible] femminile e giovanissimi. Il quadrangolare femminile ha riscosso [illegible] notevole successo [illegible] pubblico attirato al «Comunale» [illegible] Caterina dalla novità della manifestazione.

Carruggio Dritto Chiavari e Rossiglionese [illegible] [illegible] -la [illegible] dopo aver eliminato, in un girone [illegible] quattro squadre, Samp-Ronchese e Caperanese. Questi i risultati delle eliminatorie: Carruggio Dritto-Samp-Ronchese 2-2, [illegible] glionese-Caperanese 3-1, Rossiglionese-Samp-Ronchese 4-2, Carruggio Dritto-Caperanese 4-1, Samp-Ronchese-Caperanese 6-0, Carruggio Dritto-Rossiglionese 1-0.

Classifica: Carruggio Dritto p. 5, Rossiglionese 4, Samp-Ronchese 2, Caperanese [illegible]

Nella finale [illegible] il [illegible] quarto posto, la Samp-Ronchese ha prevalso [illegible] 4-1 sulla Caperanese: [illegible] differenza [illegible] di categoria (serie C [illegible] la Ronchese, serie D per la Caperanese) si è fatta sentire e [illegible] Samp-Ronchese si è rapidamente portata sul [illegible] (Parodi, Vaudano e Mancini in gol). Simona Puttaro ha accorciato le distanze, ma la [illegible] Vitale ha [illegible] [illegible] il punteggio finale sul 4-1.

Il presidente della Caperanese, Remettano, ha detto: «*Abbiamo giocato contro formazioni* [illegible] *categoria* [illegible] *pertore,* [illegible] *l'esperienza di questo torneo ci potrà tornare utile per il prossimo campionato*».

La finalissima per il primo e secondo posto non ha deluso le attese degli appassionati di calcio femminile: una partita combattuta, giocata [illegible] agonismo, [illegible] la due «cinque» in evidenza (tre reti della Muzio per il Carruggio Dritto e due della Iraci per la Rossiglionese). Il 4-2 [illegible] per il Carruggio Dritto porta la [illegible] della Bixio che ha suggellato il meritato trionfo per Rivolini, Salfa, Presi, Bini, Muzio, Lavagnino, Bixio.

Al termine, premiazione sul campo per le società partecipanti [illegible] premi individuali alla Muzio (capocannoniere) e alla Alvial (Samp-Ronchese, miglior portiere).

L'allenatore [illegible] del Carruggio Dritto, Longinotti, è soddi[illegible] della prova delle [illegible] scatenate ragazze: «*Il risultato finale non mi sorprende anche perché* [illegible] *più battuto la Rossiglionese nelle eliminatorie. La soddisfazione è dovuta a come abbiamo vinto: facendo il gol e con* [illegible] *pali all'attivo. Il risultato, perciò,* [illegible] [illegible] *stretto*».

Il torneo giovanissimi [illegible] nel frattempo giunto all'epilogo [illegible] il recupero tra Caperanese e Rapallo Ruenta. [illegible] pareggio finale (3-3) ha permesso alla Caperanese [illegible] aggiudicarsi [illegible] manifestazione [illegible] p. 5, davanti [illegible] Lavagnese (4), Sammargheritese (2) e [illegible] Ruenta [illegible]

g. s.

Tre liguri «europei» di pattinaggio

GENOVA — Tre giovani pattinatori liguri si [illegible] aggiudicati tre ori [illegible] [illegible] argento ai [illegible] pionati europei ragazzi ed allievi, svoltisi a La Roche-sur-Yon, in Francia. Luciana Mu[illegible] ha vinto [illegible] prova di velocità su [illegible] dei 500 m. Marina Tonelli ha dominato la prova dei 300 m [illegible] pista e ha conquistato la piazza d'onore sui [illegible] [illegible] pre su pista. [illegible] Gitto Mariga non ha avuto rivali nella prova [illegible] 500 [illegible] [illegible] pista. Si tratta [illegible] [illegible] pattinatori che, [illegible] confermeranno [illegible] promesse. [illegible] [illegible] fronte a loro una brillante [illegible]

Fondo di nuoto a Sestri vince Cosmo Milano

SESTRI LEVANTE — Ancora una volta Cosmo Milano, [illegible] Follonica campione [illegible] nel 1988 di fondo di nuoto, [illegible] fatto [illegible] [illegible] legge [illegible] più forte nella Portofino-Sestri Levante, disputatasi domenica [illegible] Nelle acque [illegible] Tigullio [illegible] [illegible] cimentati [illegible] nuotatori reduci [illegible] Capri-Napoli, la classicissima [illegible] [illegible]. Il vincitore ha impiegato [illegible] ore 5'12", seguito al traguardo da [illegible] Caprotti (Champagnat Genova) in [illegible] ore 25'05" e Monica Scalso (Lazio Nuoto), famosa per aver attraversato il Canale della [illegible] in [illegible] ore 55'15".

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantore) 47 Fr. Bacche contrabbando bagagli. Voti 10
AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 58 543 241) Cappa di stregoneria. Voti 10
ARISTON UNO (via) S. 588 tel. 1478) Dracula
ARISTON STEREO DUE (via Il Matteo 14/R) Arbore
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568 810) Massimo L. 6000
(via Colombo 11 tel. 565 366) Il mercante sapore della libertà. Voti 16
BELTRADE Stato Platner
BIANCHI (corso Armando 4, tel. 891 302) Fuga di mezzanotte
CAIROLI DOLBY Nel e Pamore.
SMERALDO (via Cervignano 7, tel. 215 743) Marina sono alla
UNIVERSALE (via XX Settembre 210 tel. 542 351) Il maglio del Biscotto
VERDI (via I Settembre) Rambo

PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo) Mystère by Sara I Robots story. Voti 18 Sala 2 Festival giubilo della signora Doubt. Voti 18
CHIAFFERA (via Cristoforo 16 291 Sbay) Alla mogli piace caldo ore 17, 20 1/2, ore 23 Bacco mare pesce spiaggia
CRISTALLO (largo Zecca) L'asso del l'amore Voti 14

SECONDE VISIONI

ABC (La ragazza in fiamme. Voti 18
ASTORIA (vicolo
ELDORADO La signora e la cattiva Voti 18
SPLENDOR Cartoni animati n. 2 Voti 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY (via L'aquila delle nevi Voti 18
NERVI
DANIELE Fantasia
NETTUNO Dove tira tuo
VEGA
EDEN Sotto il ristorante cinese.
CHIAVARI
CANTERO Radio nevo la Terra

«Over the top» è il film in cartellone alle 20,30 e alle 22,30 al cinema Nettuno

NUOVO rosso
ASTOR Vicende intime.
MIGNON Blues by night.
COGOLETO
VERDI Labyrinth.
S. MARGHERITA
CENTRALE Top gun.
SESTRI LEVANTE
ARISTON Dancemania
CORCHIGLIA Maniac.
RAPALLO
GRIFONE Il cattivo ragaz.
ITALIA Il ritratto.
ARENZANO
ITALIA Fantasia

SAVONA

CINEMA

ASTOR Una commedia matrimoniale
DIANA Rosa verde la Terra.
JOLLY Troppo caldo da maggio.
ARL Giochi di notte
FILMSTUDIO Il giardino dei Nilo.
ALASSIO
COLOMBO Over the top.
CAIROLI La famiglia.
ARTE Platoon
BALESTRINI Mezzi supereroi.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI Grosso guaio a Chinatown.
ALBENGA
AMBRA Highlander IV.
ASTOR Un matrimonio da favola.
CRISTALLO Cinema di una notte un mercante
GIARDINO Scuola di polizia IV.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA Sogni l'incredibile.
BORGIO VEREZZI
ASTRA Tarzan e la perduta magica.
SPLENDOR Anno Internet di follora.
CERIALE
FLORA Fantasia
MOULIN ROUGE Atlanta.
ODEON Camping del terrore.
FINALE LIGURE
ARENA Figli di un dio minore.
Lidi Fantasia.
CHIONEA Per favore ammazzateci sulla spiaggia
FINALPIA
ANGELICUM La gallina dei sogni.
LAIGUEGLIA
CORALLO Labyrinth.
LOANO
LOANESE Cronaca di una morte annunciata.
PIERLA Fantasi, Mondi.
STELLA Allegra.
GIARDINO DEL PRINCIPE Peter Pan.
PIETRA LIGURE
COMUNALE Gli arrabbiati.
SPOTORNO
ARISTON La valigia Alma.
ASTRO Scuola di polizia III.
VARAZZE
TEATRO ESTIVO Il ritratto.
VERDI Platoon.

[illegible]

CENTRALE Reali l'ingegnere.
IL BARTOLOMEO
SMERALDO Cento cimurlo.
CERVO
GARIBALDI Aliens.
OSPEDALETTI
DIANA Stranger surprise
PERGOLA Gli arrabbiati.
BORDIGHERA
OLIMPIA Gli arrabbiati.
POLICASTRO
CRISTALLO Cane cimurlo.
RIVA LIGURE
CORALLO Il commissario Le Gallo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL Non uccidi mai.
CENTRALE La carica dei 101.
GIARDINO Cobra.

SANREMO

ARISTON Rassegna di cortometraggi di cinematografia chi
ARISTON GIARDINO Il colpo del cobra.
RITZ Il giorno della furia sera.
SUPERCINEMA Gang of the night.
ORFEO Miss y lucky speed.

Al Festival di Avignone «Hallali Romée» e «Instances»

Danza Pulzella, danza

Il personaggio di Giovanna d'Arco affidato a sette interpreti nel balletto di Angelin Preljocaj, coreografo di origine albanese amatissimo in Francia - Nel secondo brano, creato nell'83, l'eterno scontro tra i sessi

dal nostro inviato

AVIGNONE — Sette fanciulle vestite da paggio in velluto viola possono diventare, per Angelin Preljocaj, la metafora di Giovanna d'Arco, vergine guerriera. Un e una donna su un palco possono diventare il dell'eterno incontro-scontro fra i sessi. E' la danza-filosofia di Angelin Preljocaj: il danza-crudeltà del duo Diverrès-Monlet. due della giovane coreografia francese che il Festival di Avignone ha presentato fra il *Magnificat* di Neumeier con l'Opéra di Parigi e la compagnia di Martha Graham che con grande restrospettiva il suo repertorio è giunta in chiusura di rassegna e domani darà l'ultimo spettacolo.

Angelin Preljocaj è un giovane ballerino e coreografo di origine albanese in Francia. Il nome del momento. In Italia è stato al Festival Torinodanza e tornerà a settembre a Rovereto.

La sua danza è stata definita neobarocca, un termine ambiguo che può anche rilluttare. Il suo modo di coreografare comunque è costruito su piccoli gesti, segmentali, il braccio e be, flessioni busto, trazioni piccoli salti, movimenti spezzati, rifiuto assoluto di qualsiasi virtuosismo plateale. Una danza che si rifà a Dominique Bagouet, di cui Preljocaj è stato danzatore, e che sembra nata balletti astratti, ma invece a raccontare di sentimenti.

Come il dove il dice dell'eroe che Preljocaj) presenterà a Rovereto; come in questo *Hallali Romée* visto ad Avignone nel magico Cloître des Célestins per sulla musica di Michel Decoust eseguita in scena dall'Ensemble 2E 2M. è un richiamo di caccia. Romée, spiega Preljocaj, invece il di Giovanna prima di diventare eroina. E' un gotico. E' un non-racconto dove i temi sono la verginità, la fede. E' una serie di quadri ripercorrono diversi momenti-sentimenti della Pulzella d'Orléans tradizionali nella danza delle sette giovani. Sullo sfondo degli archi del chiostro, e con due pianoli accolari per quinte, le sette danzatrici, Gonnet-Clerc ripetono i loro gesti puri, severi, cesellati che sembrano alludere a stereotipi di cavalcate, battaglie, meditazioni religiose. Sono concatenazioni complesse di passi, adagi ispirati, flagellazioni con rumori di mani che colpiscono il corpo con una violenza Un'ora filata di danza animata da sentimenti grandiosi che nulla concede facilità e dissonante il pubblico folto del festival sembra apprezzare.

Anche Catherine Diverrès e Bernardo Montet a Rovereto a settembre. Lui, di origine africana, ha studiato l'anno scorso un folgorante duo con François Verret, (*La chute de la maison Usher*), entrambi hanno studiato con Ohno, il santone giapponese della danza butoh, che influenza il loro spettacolo *Instances* presentato nella Cour de l'Hospice Saint-Louis. Un'altalena, un muro sullo sfondo bastano per indicare un universo chiuso, dove giungono dal di fuori rumori di acque, di animazione, di spari, di tamburi che si fanno sempre più ossessionanti e suggeriscono un esterno esotico riva a un lago o un fiume. Chiusi nella prigione se medesimi. Diverrès e Montet la loro esasperata incomunicabile amorosa: sono corse forsennate lungo il palco subito bordi come a indicare un invisibile sono abbracci aggressivi e violenti, un piccolo patetico valser, momenti di tenerezza subito negata.

Instances, che è stato creato a Tokyo nel ma non affatto quattro anni vita, si avvale di Eiji

Sergio Trombetta

Diverrès e Montet a Rovereto «Instances»

Graham: «E Yul Brynner cadde ai miei piedi»

AVIGNONE — *Nella sala dell'Hotel Prieuré di Villeneuve Les Avignon, dall'altra parte del Rodano, Martha Graham arriva camminando a piccoli passi sorretta da due accompagnatori e dimostra tutti i suoi novantatrè anni. Ma appena si siede e appoggia sul tavolo le mani guantate di bianco per mascherare l'artrite, la grande dama della moderna, un monumento di intelligenza, di humour e di gentilità.*

Indossa un paio di pantaloni e una lunga casacca viola, un giro di perle con pietra turchese, i cappelli tradizionali del solito fiocco nero; ti vino appena truccato da un velo di cipria, le rosse.

Avignone la sua compagnia una serata, sino a domani pure, una scelta del suo repertorio. Dei classici Errand into the maze e Diversion angels al e of Spring (Sagra della Primavera) e Temptations the Moon, per passare attraverso Clytemnestra '58, brani già presentati anche in Italia al recente festival che Reggio Emilia ha dedicato alla madre moderna.

Dice Clytemnestra, fra i suoi capolavori: «Mi di sono voluti due per crearlo, la protagonista non è una donna malvagia, ma un personaggio straordinario e terrificante, quando sono stata a Milano sentivo la sua presenza in ogni pietra, ogni passo che facevo».

«I 30 anni la Graham era ancora! «Ho lavorando a un nuovo balletto e mi sta l'acendo impazzire».

Dice ancora: «Non è vero che disprezzo il balletto classico, anzi lo rispetto per l'ordine e la nobiltà che racchiude in sé. Ma ai miei tempi, quando ho incominciato a ballare io, il balletto classico una fase grande decadenza punto di vista drammatico».

Non si ispira più per i lavori mitologia greca, ma lo ha fatto spesso. «Per il semplice fatto — spiega — che piccola mi raccontavano leggende mitologiche invece delle fiabe».

Monumento vivente dazzle di questo secolo non si sente affatto una dea, come qualcuno dei giornalisti francesi ha scritto: «Al contrario. Un giorno mi a New York da Tiffany, Yul Brinner e mi si inginocchia davanti. Io sentita dall'imbarazzo e gli ho detto: Si alzi immediatamente per piacere. Non si più di quello già è».

ag. fr.

Sempre più grave la crisi

Il Comunale dimenticato

Ferme da mesi le candidature ufficiali

— *Nei giorni il Comunale dell'Opera ha chiuso i battenti per ferie. L'attività del Teatro riprenderà ufficialmente il 21 settembre con il affidato a Evelino Pidò (direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo) nell'ambito della manifestazione Settembre giovani.*

Prima di quella data sarà riconvocato il Consiglio d'amministrazione per fare il punto su una situazione che è sempre più grave.

Il Teatro è totalmente privo di vertice. Il Consiglio, scaduto da febbraio, non riesce a ricalibrare la maggioranza del numero legale. La poltrona del segretario , da quando Alessandro Lerrero è passato alla Fondazione Colombo, è vacua. E le due cariche principali sono vacanti.

Nei giorni scorsi Gianni Tanguccì, da alcuni mesi consulente artistico dell'Ente, ha rinunciato ad una proroga del suo mandato accettando l'offerta di Venezia.

Tanguccì era arrivato a Genova da Bologna armato delle migliori intenzioni, si era rimboccato le maniche e aveva tentato di rimettere in moto un meccanismo che da anni langue, privo probabilmente di adeguata organizzazione. L'ultima incertezza in cui si dibatte il Comunale, la mancanza di prospettive hanno però consigliato Tanguccì ad andare in un Ente (quello veneziano, appunto) che ha sicuramente meno problemi di quello genovese.

L'elenco delle «rinunce» al Comunale si allunga così ulteriormente. Troppi i direttori artistici (Tanguccì era solo consulente, ma c'era probabilmente l'intenzione di trasformare questo incarico in quello direzionale previsto dalla legge 800) scappati prima della fine del loro mandato (dal primo, Luigi Cortesi, rimasto appena tre mesi, a Luciano Chailly, all'ultimo, Luciano Alberti, realmente fuggito dopo le tante polemiche su Mefistofele e su Alceste) perché non siano ipotizzabili responsabilità interne al teatro e alla politica culturale cittadina.

Ma il problema del direttore artistico passa in secondo piano rispetto a quello più spinoso del Sovrintendente.

Quando alla fine di gennaio Franco Rapazzi ha concluso il suo mandato si era ipotizzata successione non facile. Ma a quasi sette mesi dalla partenza di Rapazzi sono state superate anche le più pessimistiche previsioni e non esistono finora le premesse perché a breve termine si giunga effettivamente ad una nomina. I candidati ufficiali sono sempre gli stessi da mesi: si parla di Sergio Escobar (collaboratore di Badini alla Scala, gradito, si dice, all'area socialista) e di Maurizio Broccialarghe, ex-altrezzista del Comunale ed ora segretario centrale della Fiat-Cral. In passato era comparso anche il nome di Nicola Costa, presidente della Giovine Orchestra Genovese, mentre ogni viene menzionato Tito Gallacci presidente dell'Opera Giocosa.

La scelta del Sovrintendente (che potrà trattenere il tro Carlo Felice) è legata agli accordi fra i partiti su tutte le nomine da mesi nel tappeto e si ha la sensazione che la poltrona ai vertici dell'Ente lirico sia quella meno appetita.

Nei giorni scorsi il vicepresidente del Comunale, Giulio Terrinoni, da febbraio delegato dal sindaco Cesare Campart (Presidente dell'Ente) a sciogliere le funzioni di Sovrintendente (con una procedura ritenuta traballante dal Ministero, cui compete la nomina del Sovrintendente e che ancora oggi continua a ritenere in carica Franco Rapazzi) ha annunciato, in una lettera indirizzata al primo cittadino genovese di rinunciare all'incarico a partire dal 1° settembre.

Terrinoni ha denunciato con preoccupazione lo sfascio del Comunale e la critica situazione finanziaria; la sua lettera potrebbe essere un tentativo di forzare la mano ai politici, ventilando l'ipotesi che da settembre il teatro sia privo anche di un «normale funzionario». Ma difficilmente il tentativo di Terrinoni darà qualche esito. Si ha la sensazione che le sorti del Comunale non interessino a nessun partito.

Roberto Iovine

Premio Liguria ad Augusto Martelli

GENOVA — Augusto Martelli il vincitore Premio Regionale Ligure 1987, giunto diciottesima edizione. L'iniziativa promossa dalla parrocchia e dal quartiere di San Teodoro in campo artistico sono stati assegnati numerosi altri premi. L'«artista dell'anno» Luigi Bassano. Per la musica leggera sono di sassofonista Fausto Papetti e Sergio Nanni, direttore artistico dell'orchestra del Casinò di Sanremo e «Premio Tenco». Il premio per l'attività nel teatro dialettale all'attore Renato Ghiglione, Circolo Mario Cappello. Baby Benarego ha vinto il «Premio Folksinger» mentre per «canzoni country» sono stati scelti Guido Costa e Louis

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Leggimondo 17 Programmi per ragazzi 17,05 Chuck story cartoni 18 Un cartone tira l'altro 18 Vita nuova 19 Liguria notizie; 19,30 Tg Punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'a 20,30 21,45 Tg Tuttogiallo; 22 Napoleone Austerlitz film

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 Lussana mia 10 Gi televideo 11 Il cavaliere telefilm; 11,30 proza 17 Charley, telefilm; 12,30 The Jacket Niven show telefilm; 13 l'orso 13,30 Zorro 14 I cinesi; giorni di Andrea, telenovela; 15,30 Le ali della colomba, sceneggiato; 16,45 I Zamberg cartoni; 17,10 Il pericolo telefilm; 17,35 Uga il re del judo cartone; 18 Arthur il bambino cartoni; 18,30 Lussana mia, telenovela; 19,30 I cavalieri d'oro telefilm; 20 I cinesi giorni di Andrea telenovela; 20,30 La guerra perduta, film; 22,30 Newsnotte film; 23,30 Attori sentimentale; 0,30 Dedicando. Segue non stop

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 32 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere telefilm; 11,30 Uga il re del judo; 12 Il trenino della magia; 12,30 Il Bomber; 13 Dan Chuck story; 13,30 Zorro; 14 Only cartoons; 14,30 I Zamberg; 15 Il trenino della magia; 15,30 Il Bomber; 16 Only cartoons; 16,30 I Zamberg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,30 Uga il re del judo; 18 Dan Chuck story; 18,30 Zorro; 19,30 Segue con Telecity Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 25, 27 — Ore 12 Cartoni animati; 13 Cartoni Super Kid - Gedeon - Dr. Slump e Arale 14,30 Multi Market Cinema, vendita; 17,30 Cartoni Super Kid - Gedeon - Dr. Slump e Arale; 19,30 Cartoni animati; 20,30 Boomer stalloni alla terza dimensione, film; 23 Il conte Dracula, film orror Spagna-Italia '71.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 12,30 News in famiglia, telefilm; 13 Anche i ricchi piangono, novela; 13,30 Dastars, telefilm; 14,20 Lettere anonime, film; 15,30 Amanda, telefilm; 17 Tenente O'Hara, telefilm; 18 Dastars, telefilm; 18,50 Viviana, 19,15 Ispettore Maggio, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Il maestro di Kansas City, film; 22 Ispettore Maggio, telefilm; 23 Tenente O'Hara, telefilm; 24 Interruzione di mezzanotte 0,5 Ballate per signora, film; 1,30 Non stop

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Giovanna, film (prima parte); 13,15 Pentotal 13,30 Madre Giovanna, film (seconda 14 Ai grandi magazzini, telenovela; 15 telefilm, telenovela; 16,30 Nonna d'Italia telenovela; 17,30 Chiaki ranga, cartoni; 18 Emergency cartoni; 18,30 Chiaki ranga, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio; 19,40 Ai grandi magazzini, telenovela

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 15,30 Music; 18 Supercarlo Gialch, cartoni; 18,20 Spazio, cartoni; 18,50 La legge di Burke telefilm; 19,50 Notizie; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Cinnamon, film (1938), con Astaire, G. Rogers (comm.); 22,50 Ben Richard, telefilm; 23,50 Charlie, telefilm; 0,30 Film - Non stop

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 90, 51, 57, 63 — Ore Tre volte donna, rubrica di attualità; 18,45 Pagina dello spettacolo 19 Bordering,

Orson Welles alle 23 su Telecittà protagonista del film «Napoleone ad Austerlitz»

19,30 Pagina dello spettacolo; 20 Tg Tris; 20,30 Documentario, 20,45 Pagina dello spettacolo, 21 In diretta dal nostro studio vendita promozionali, magia a limiti - Non stop

PAN TV

UHF 68 — Ore 17 Mystic, Superboy Galligan, Ninja Kamui, cartoni; 19,30 Notizie oggi; 19,45 Diario di calcio; 19,10 Nipa Scotland Yard, telefilm; 20,10 Pavero Clara, novela; 21 Un prete per Scotland Yard (1966), 22,45 Musicalia 23,30 Diario di calcio; 24 Radionotte 0,30 Delphine film

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6,45 Antiope; 8,45 La Une chez vous; 9,15 Croque-vacances La chanson bonne humeur, La roi Arthur, L'arche de Noé, Nana Holgerson, 10 Flash d'information; 10,02 Jour Policier vous êtes chez vous, 12 Flash d'information; 12,02 Tournez... manège invité, Carole Varenne et Dominique Bourrat, 13 Journal; 13,50 Série La croisière s'amuse Bizarre, bizarre, 14,45 Croque-vacances, Calimero, L'invité d'Isidore et Clémentine, Mimie Pepperdine, Croque-Télé; Les Snorkys, Accès au pays des merveilles, Le vagabond, 18,30 Variétés Des clips dans mon 4 heures Madonna, Jean-Luc Lahaye, Jackie Wilson, Cindy Lauper Les Innocents; 17,05 Série L'homme de fer, 18 Mini-journal, 18,15 Série Maroela, 19,10 Feuilleton Santa-Barbara, 19,35 Jeux La roue de la fortune 19,55 Tirage du Tac-O-Tac 20 Journal; 20,35 Tirage du Loto, 20,40 Feuilleton Dallas, 21,30 Feuilleton Le garçon; 22,45 Journal, 23,05 Série L'homme de fer; 23,55 Court métrage

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Récré A2 668, Les patapoufs Les Franco, Chapi, chapo, Super Doc...; 9,30 Série Le corsaire; 10,30 Documentaire Peintres de notre temps, 10,50 Jeux Le grand raid, 11,55 Magic et information, 12,05 Jeux L'académicien des neuf; 12,30 Flash d'information; 12,35 Jeux L'académicien des neuf; 13 Journal; 13,45 Téléfilm, La croix d'Odile Pleville, 15,25 Feuilleton Rue Carnot, 16,50 Sports loisirs, 18 Feuilleton Allô ici Caliby, 18,30 Récré A2 668, 18,50 Jeux Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales, 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard, 20 Journal; 20,30 Téléfilm La passagère du «Transvaal», 21,55 Profession médecin; 22,55 Documentaire: La santé, une priorité dans la ville; 23, 20 Journal.

E' partita la rassegna Container

E lo spettacolo va in provincia

Per iniziativa dell'Ente Decentramento

GENOVA — Il «container di spettacoli la provincia», allestito dall'Ente Decentramento Culturale, ha cominciato sabato scorso il suo viaggio posti dell'entroterra. *L'iniziativa è promossa d'intesa con la Provincia di Genova, in collaborazione con Comuni, enti, e Pro interessati il progetto di diffusione spettacoli nell'hinterland genovese.*

Quest'anno il tour si svolge dal primo agosto al 24 ottobre, e comprende centri grandi e piccoli della provincia genovese: da Fontanigorda, a Zoagli, a Rovegno, alla Scoffera, fino alla Valle dell'Aveto (Santo Stefano e l'11 agosto) a Crocefieschi.

La rassegna cinematografica, curata dall'Ente Decentramento Culturale con la collaborazione Circolo Cinematografico Pupi e la Cineteca Griffith, prevede «Ritorari dell'immaginario» e farà tappa a Boglianco, Fontanigorda, Mele, Moneglia, Rovegno, Savignone, Miglieto. La proiezioni inizio alle ore e ad ingresso libero.

Per il dinaltale la del 7 agosto alla Scoffera, il Circolo Mario Cappello presenta il del giudizio», regia di Piero Campodonico; dell'8 celebra il comico Roby Carletta, «guida del gruppo degli «Aedi»; domenica 9 secondo incontro con il teatro dialettale lo dal Circolo Cappelletti con «1-2-3-4» per la regia di Ottonello. La sera del 7 agosto a Rovegno toccherà invece il cinema la proiezione di «Il figlio di Frankenstein» di Rowland Lee. Sabato 8 agosto l'appuntamento — spettacolo sarà a quota 1500, al Prato della Cipolla, a metà della cabinovia fra Santo Stefano D'Aveto e il rifugio del Monte Bue; nel posto si esibirà l'orchestra «Il Carnevale». L'11 agosto a Santo Stefano D'Aveto Annalisa Hug presenterà il suo spettacolo di danza moderna e classica «Feeling». Il container si trasferirà poi a Crocefieschi, martedì 11 con lo «Stella Nidano Show», giovedì con Compagnia Spettacoli che presenterà un classico del repertorio popolare «Colpi timone» con la regia di Gianni

Intanto proseguirà l'itinerario del cinema fantastico, a Boglianco, la sera dell'11 agosto, con una serata cartoni animati d'autore, e il 13 agosto con la proiezione di «Al realtà». John Landis, Steve Spielberg, Joe Dante e George Miller. Rovegno sarà protagonista (12 agosto) «Incontri ravvicinati tipo» Spielberg; il 15 «Il buco di Gary Nelson.

Boglianco poi il cinema fantastico partirà una tournée Riviera che si concluderà alla fine d'agosto a Monegli. Intanto, il container di spettacoli presenterà (14 agosto) il dell'Orchestra Pier Giorgio Farina, a Monegli il concerto rock del gruppo «La Piazza di Maggio» (19 agosto).

d. g.

Domani Zard sceglierà: candidate Torino, Milano e Firenze

Tre città per Madonna

La prima offre gratuitamente stadio il 5 settembre, la seconda per voce del sindaco ha rilanciato sul 4, la giunta della terza si deve riunire

— L'altalena sui due italiani di Madonna, che si debbono tenere all'inizio di settembre, dura ancora fino a domani, quando dopo la risposta della giunta comunale di Firenze il promoter italiano della rockstar, David darà finalmente dove cantare, si ricorderà la vicenda dura da parrocchi giorni, per via della milanese fra l'arrivo Madonna e le partite Coppa Italia. Nelle si facendo più netta l'impressione che già avrà giorni scorsi: l'evento viene importante, e le città candidate, pur con i problemi legati alle partite, dimostrano disponibilità.

L'ultima novità è l'assenso della giunta comunale Torino, annunciato dall'assessore allo sport Matteoli, a mettere gratuitamente a disposizione lo per settembre, data richiesta da Zard: «Il sforzo che facciamo volentieri — ha detto Matteoli — per dare la possibilità alla città di diventare, almeno per un giorno, la capitale della rock». Ma con tanti stadi come San Siro, d'ora in avanti per i lavori in previsione Mondiali, la possibile ripetersi candidatura di Torino il comunque legata, oltre che alla disponibilità dell'Amministrazione, a quella — eccezionale — dimostrata dal Torino che deve giocare in il 6 la Sampdoria: la società apre la strada verso una nuova mentalità, collaborativa, con il vecchio rock. La ovviamente, che si tolga il palco e si lasci tutto in ordine in 24 ma dall'Organizzata, la società di Zard, ricordano che la in 16 ore. Potrebbe essere una prova cruciale per il futuro, anche per altri stadi.

L'ipotesi di Milano il 4 settembre, è ancora nell'aria. Ieri il sindaco Pillitteri, nell'ultima seduta di giunta prima delle ferie, ulteriormente parlato, rilanciando la disponibilità 6. Stre. La giunta ha dato mandato al sindaco, al vicerindaco un che rimarranno a durante il mese di agosto, di «studiare l'opportunità di soluzioni alternative che possano venire incontro alle problematiche al montaggio e smontaggio del palco». Ma finora l'assenso ad anticipare di qualche la partita del 2 per permettere di innalzare il mastodontico palco non serve: i tempi troppo stretti, a sostenere e l'Inter, che come il Torino deve giocare in casa il 6, ne vuole sentir parlare.

La Firenze, che ha partito il 6 bre, si annuncia in di positiva. La città convoglierebbe tutti i fans del il giorno più probabile a questo punto sembra lunedì 7, sempre per il tempo a re e smontare le strutture concerto. Il lunedì è una giornata un po' strana per fare del rock.

m. v.

Stasera estate

Fischer, concerto per pianoforte a Cervo Genova, il cabaret con I Santenastaso

S. MARGHERITA — Show di Loretta Caccarini, questa sera Covo Nord del tempo permettendo. La Caccarini sarà accompagnata suo di ballerini e cabarettisti, formazione da Kirk Offerle, Chi e Fino. L'inizio dello spettacolo è previsto alle 24.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna «Serate in villa», organizzata dall'assessorato al turismo e spettacolo del Comune, questa sera, alle 21, a villa Carrega si terrà uno spettacolo di Pippo e Mario Santenastaso.

A villa Carrega domani sera, alle si esibirà il sassofonista, compositore e cantante James Senese. Senese ha collaborato negli anni scorsi con il gruppo «Napoli Centrale» e poi con Pino Daniele. Con «Napoli Centrale» all'inizio degli Anni Settanta ha proposto, primo in Italia, una sintesi tra jazz e rock.

Sabato sera, alle 21, sarà invece Rossana e chiudere la di spettacoli organizzata dal Comune. La cantante lancia l'album *La via dei misteri*. La accompagnano Stefano Cerri (basso), Andy Surdi (batteria), Daniele Di Gregorio (vibrafono e percussioni) e Carlo Gargioni (piano e tastiere).

GENOVA — Questa sera, alle 21.30 nel parco di villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna «Il ritorno nel rosso», sarà proiettato in anteprima per Genova il film travolgente, presentato Cannes 1987.

GENOVA — Questa sera, alle 21, a palazzo Bianco si terrà uno spettacolo di cabaret di Fiele e Birillo.

CERVO — Concerto della pianista Annie Fischer; in programma musiche di Mozart, Schubert, Schumann (piazza dei Corallini).

& J — Gli Spandau Ballet approdano a Messina. Concerto della coppia Joe Cocker-Zucchero Fornaciari stadio di Viareggio. Daniele Capri, Pierangelo e Pozzuoli, Vecchioni Vestuti di Salerno; Finardi a Melfi, Mango a Pavo. A Milano, al festival concerto del Doctor Feelgood con la partecipazione di Blues Harbour (Arco Pace); Gaiglioni e il suo quartetto (piazza Santo Stefano). La Fiba a Postiglione (Sa).

ORESSONEY — Concerto del violinista Dino Asciolla e pianista Alexander Lonquinch; musiche di Brahms e (Salone d'onore Castel Savoia).

PISA — Concerto del chi Marukoo Yepesi musiche di Bach, De Falla, Albeniz (cortile della Sapienza).

MARINA DI PIETRASANTA — Per gli incontri al caffè, appuntamento con i autori della Mondadori e con Felice dei Legnanesi; il spazio dedicato ai bambini, i racconti di Marco Baliani, replica di Ghelio il.. non le dite a Shakespeare proposta dall'Allegra Brigata la regia di Massimo Cinque.

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Arriva l'operetta di Offenbach Fuggia. La regia è firmata da Ugo Gregoretti, dirige Gianni Fiamma.

Sempre più grave la crisi

Il Comunale dimenticato

Ferme da mesi le candidature ufficiali

— *Nei giorni il Comunale dell'Opera ha chiuso i battenti per ferie. L'attività del Teatro riprenderà ufficialmente il 21 settembre con il affidato a Evelino Pidò (direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo) nell'ambito della manifestazione Settembre giovani.*

Prima di quella data sarà riconvocato il Consiglio d'amministrazione per fare il punto su una situazione che è sempre più grave.

Il Teatro è totalmente privo di vertice. Il Consiglio, scaduto da febbraio, non riesce a ricalibrare la maggioranza del numero legale. La poltrona del segretario , da quando Alessandro Lerrero è passato alla Fondazione Colombo, è vacua. E le due cariche principali sono vacanti.

Nei giorni scorsi Gianni Tanguccì, da alcuni mesi consulente artistico dell'Ente, ha rinunciato ad una proroga del suo mandato accettando l'offerta di Venezia.

Tanguccì era arrivato a Genova da Bologna armato delle migliori intenzioni, si era rimboccato le maniche e aveva tentato di rimettere in moto un meccanismo che da anni langue, privo probabilmente di adeguata organizzazione. L'ultima incertezza in cui si dibatte il Comunale, la mancanza di prospettive hanno però consigliato Tanguccì ad andare in un Ente (quello veneziano, appunto) che ha sicuramente meno problemi di quello genovese.

L'elenco delle «rinunce» al Comunale si allunga così ulteriormente. Troppi i direttori artistici (Tanguccì era solo consulente, ma c'era probabilmente l'intenzione di trasformare questo incarico in quello direzionale previsto dalla legge 800) scappati prima della fine del loro mandato (dal primo, Luigi Cortesi, rimasto appena tre mesi, a Luciano Chailly, all'ultimo, Luciano Alberti, realmente fuggito dopo le tante polemiche su Mefistofele e su Alceste) perché non siano ipotizzabili responsabilità interne al teatro e alla politica culturale cittadina.

Ma il problema del direttore artistico passa in secondo piano rispetto a quello più spinoso del Sovrintendente.

Quando alla fine di gennaio Franco Rapazzi ha concluso il suo mandato si era ipotizzata successione non facile. Ma a quasi sette mesi dalla partenza di Rapazzi sono state superate anche le più pessimistiche previsioni e non esistono finora le premesse perché a breve termine si giunga effettivamente ad una nomina. I candidati ufficiali sono sempre gli stessi da mesi: si parla di Sergio Escobar (collaboratore di Badini alla Scala, gradito, si dice, all'area socialista) e di Maurizio Broccialarghe, ex-altrezzista del Comunale ed ora segretario centrale della Fiat-Cral. In passato era comparso anche il nome di Nicola Costa, presidente della Giovine Orchestra Genovese, mentre ogni viene menzionato Tito Gallacci presidente dell'Opera Giocosa.

La scelta del Sovrintendente (che potrà trattenere il tro Carlo Felice) è legata agli accordi fra i partiti su tutte le nomine da mesi nel tappeto e si ha la sensazione che la poltrona ai vertici dell'Ente lirico sia quella meno appetita.

Nei giorni scorsi il vicepresidente del Comunale, Giulio Terrinoni, da febbraio delegato dal sindaco Cesare Campart (Presidente dell'Ente) a sciogliere le funzioni di Sovrintendente (con una procedura ritenuta traballante dal Ministero, cui compete la nomina del Sovrintendente e che ancora oggi continua a ritenere in carica Franco Rapazzi) ha annunciato, in una lettera indirizzata al primo cittadino genovese di rinunciare all'incarico a partire dal 1° settembre.

Terrinoni ha denunciato con preoccupazione lo sfascio del Comunale e la critica situazione finanziaria; la sua lettera potrebbe essere un tentativo di forzare la mano ai politici, ventilando l'ipotesi che da settembre il teatro sia privo anche di un «normale funzionario». Ma difficilmente il tentativo di Terrinoni darà qualche esito. Si ha la sensazione che le sorti del Comunale non interessino a nessun partito.

Roberto Iovine

Premio Liguria ad Augusto Martelli

GENOVA — Augusto Martelli il vincitore Premio Regionale Ligure 1987, giunto diciottesima edizione. L'iniziativa promossa dalla parrocchia e dal quartiere di San Teodoro in campo artistico sono stati assegnati numerosi altri premi. L'«artista dell'anno» Luigi Bassano. Per la musica leggera sono di sassofonista Fausto Papetti e Sergio Nanni, direttore artistico dell'orchestra del Casinò di Sanremo e «Premio Tenco». Il premio per l'attività nel teatro dialettale all'attore Renato Ghiglione, Circolo Mario Cappello. Baby Benarego ha vinto il «Premio Folksinger» mentre per «canzoni country» sono stati scelti Guido Costa e Louis

Essere vecchi oggi: storie di persone che vivono nelle case di riposo

I «prigionieri» volontari

**Spesso soli, senza affetti hanno scelto l'istituto come rifugio
Una donna di 86 anni da mezzo secolo in corso Casale - Altre 12 con degenze superiori ai 30 anni - «Il mondo fuori fa paura»**

Dopo i «sepolti in [illegible]» che [illegible] parlato nei giorni scorsi, ricordando il dramma di una donna ricoverata in ospedale da due anni e mezzo) ecco i «sepolti» nelle case di riposo. Caterina Ronchetta, 86 anni, da 51 vive nella «Carlo Alberto» di corso Casale. E' una storia di solitudine, la sua, fatta di amarezze e di tanta rassegnazione. Le fanno compagnia altre «dimenticate».

La [illegible] di corso Casale è stata aperta nel 1837 da un gruppo di nobili benefattori «per eliminare la mendicità dalle strade di Torino», come spiega il vice direttore Antonio Pozzato. I tempi sono cambiati ed è cambiato anche il linguaggio, ma la [illegible] stanza è rimasta la stessa. La «Carlo Alberto» continua a ospitare [illegible] povere e malate (dall'83 solo gli anziani non autosufficienti, che sono 330). Una [illegible] na gli autosufficienti rimasti, altri 90 [illegible] ospiti del pensionato.

Ci sono ricoveri lunghissimi, [illegible] persone che non hanno avuto la forza (o la possibilità) di crearsi una vita all'esterno. Sono almeno 13 gli anziani con degenze dai 30 ai 51 anno. Una vita «dentro» l'istituto.

Caterina Ronchetta viveva nel Biellese, lavorava in una filanda. La madre è morta quando [illegible] aveva [illegible] anni. Al padre piaceva tanto il vino. Pochi mesi dopo la morte della madre, l'incidente che l'ha resa parzialmente invalida. In montagna cade e scivola su una pietra, perde la vista da un occhio, con l'altro ci vede appena.

Racconta Caterina, che nonostante l'età avanzata, è molto vivace: «*Sono stata in ospedale per molti mesi. Al mio paese non volevo tornare. Ho trovato [illegible] in un asilo di suore, lontano dei bambini. Pagàta? No, mi davano solo da mangiare, e anche poco, tanto che di notte andavamo a rubare il pane. Nel '36, grazie all'amicizia di una [illegible] con il podestà sono riuscita a venire qui al "Carlo Alberto" e non mi sono più mossa*».

Caterina Ronchetta, 86 anni

Nell'istituto ha conosciute, amicizie, un [illegible] mondo nei pochi metri quadri che è la sua stanza, con un armadio, [illegible] letto, un comò, quasi uguale a quella di tutte le altre ricoverate. Talvolta esce, ha la tessera per il tram, anche se [illegible] una quasi mai.

Per anni ha svolto alcune mansioni: smistava posta e pacchi, fino a quando, esattamente 28 anni dopo l'incidente, il 16 agosto '69, un mattino si è fermata a letto: «*La mia vicina [illegible] ha [illegible] "Perché non ti alzi?", ho risposto che era ancora buio. E lei "Ma c'è il sole". Lì ho capito che per me [illegible] diventato buio per sempre, [illegible] perso anche quel centesimo di vista che avevo*».

Altra stanza, [illegible] incredibile storia. Carolina Vanetti, 66 anni, ricoverata nel 1960. Aveva appena 29 anni, ma già una lunga esperienza [illegible] istituti. Il papà [illegible] e la mamma portinaia sono morti quando lei era piccola. Gli zii «*per non aversi fra i piedi*» la mettono a 12 [illegible] un Istituto. Poi altri istituti e a 29 anni approda al «Carlo Alberto», dove si trova da 37 anni. Non ha mai avuto il desiderio di farsi una casa, una famiglia, una vita «normale»: «*Sento la [illegible] e mi viene voglia di chiudermi qui dentro. Il mondo fuori? Ah fa paura. [illegible] ho mai avuto il desiderio di figli. Vedo qui genitori di 5-6 figli, che [illegible] soli come me e nessuno li viene a trovare*».

Un fidanzato, un innamoramento, non ha mai avuto cosa fosse. Paolo Guglielminotti, [illegible]: «*A molte di queste persone manca il desiderio di avere una casa, perché non l'hanno mai avuta. Hanno sempre avuto solo un letto e un comò. Hanno paura di quello che c'è fuori, perché quando erano giovani veniva loro continuamente ribadito che "fuori c'era [illegible] miseria, che rischiavano di finire poveri, in una soffitta"*».

Giuliana Mongelli

Malati [illegible] autosufficienti Servono 11 mila posti letto

In Piemonte [illegible] oltre [illegible] mila posti letto [illegible] ammalati non autosufficienti. Nella sola Torino sarebbero necessari quasi tremila posti letto in più. Questo è il risultato di uno studio della Regione sul problema delle persone che non sono più in grado di badare a se stesse: anziani, nella grande maggioranza. «*E' una grave carenza — spiega l'assessore regionale all'assistenza, Marc[illegible] — a cui stiamo cercando di porre [illegible]*».

E' polemica di questi giorni: da una parte c'è chi sostiene che l'anziano con malattie croniche non può [illegible] per molto tempo i posti degli ospedali per acuti (complice il disinteresse dei famigliari), dall'altra, invece, come il docente di gerontologia Fabrizio Fabris, c'è, invece, chi è convinto che anche l'anziano malato cronico abbia diritto all'assistenza sanitaria e alle cure mediche. Il prof. Fabris, a livello sperimentale, ha [illegible] un progetto di ospedalizzazione a [illegible]. Medici e infermieri seguono i malati a casa.

L'assessore Carletto: «*E' un'esperienza molto bella quella del prof. Fabris. Ma dubito tanto che sia realizzabile al di fuori di Torino. E, d'altro canto, ritengo che non sia giusto per l'anziano il lungo ricovero in ospedale, trascorsa la fase acuta. Tanto più se si considera il problema spesa: un giorno di degenza [illegible] alla collettività 250-300 mila lire. Spesso l'anziano ha problemi non solo sanitari, ma anche sociali (sono [illegible] i vecchi abbandonati [illegible] famiglie, "depositati" nei bari istituti. Quindi, è più corretto creare strutture che diano questo tipo di risposte. Con costo inferiore, [illegible] mila lire al giorno*».

Ma, quando l'anziano è [illegible] carico [illegible] sanità (ospedali) [illegible] è gratuita, quando, invece, «paga» all'assistenza (case di riposo) deve pagare una quota, che [illegible] di poco inferiore [illegible] 30 mila [illegible] il giorno. Carletto: «*La giunta regionale ha già approvato una delibera con cui si stabilisce che il 40% [illegible] spese della struttura protetta siano a carico del fondo sanitario e che all'ospite sia fatto carico soltanto delle spese alberghiere*».

Per la carenza di posti letto l'assessore assicura che a Torino entro poco tempo saranno aperte [illegible] strutture protette [illegible] letto) e, nel resto della regione, entro il 1990 si recupereranno altri 5-6 mila posti d'investimento è di 4 miliardi l'anno).

Sempre sulle poltrone che di questi ultimi giorni si avviene anche la Commissione politiche sociali della Federazione torinese del pci che ribadisce il diritto dell'anziano al ricovero in ospedale per tutto il tempo [illegible] e lancia una serie di [illegible] tra le quali: l'attivazione in tutte le Unità sanitarie del servizio [illegible] ospedalizzazione a domicilio con contributi economici ai familiari; la massima estensione del day hospital; il trasferimento delle attuali strutture (Carlo Alberto, Istituto di riposo di corso Unione Sovietica, Crocetta) dal settore assistenziale a quello sanitario; lo scorporo dall'attuale rete ospedaliera di posti da riservare a strutture e servizi per anziani.

[illegible] Tre un mese e casa i quattro gemelli

Entro meno [illegible] un mese potranno lasciare l'incubatrice della Clinica universitaria i 4 gemelli nati [illegible] al Sant'Anna da una donna di 33 anni, moglie di un insegnante, fecondata in vitro. Gabriele, Arianna, Noemi e Luca, questi i loro nomi, godono [illegible] salute e non si ritiene che possano [illegible] problemi [illegible] futuro. Pesano da un chilo e [illegible] grammi a due chili e 100. La madre, perfettamente ripresasi dopo l'intervento cui è [illegible] sottoposta (ha partorito con taglio cesareo), è scesa ieri a vederli per la prima volta nel reparto nido.

[illegible] Nuovo provveditore il prof. De Rosa

Cambia il provveditore: al posto di Lucio Pisani è stato nominato il prof. Luigi De Rosa, 53 anni, che in passato ha ricoperto quest'incarico a Trieste, Gorizia e Alessandria. Pisani era a Torino dal 1980: ha chiesto di essere trasferito a Como. Il ministero l'ha accontentato. Alle elezioni politiche di giugno non è stato rieletto deputato (era candidato come indipendente del pci) per soli duemila voti.

[illegible] A 83 anni accoltella [illegible] carabiniere

Giuseppe Giacomelli, 83 anni, vedovo, Corso Francia, Cernaia, è finito [illegible] prigione con una lunga serie [illegible] accuse: violazione [illegible] resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni volontarie. Martedì [illegible] mentre [illegible] forse dopo aver bevuto troppo ha tentato di entrare nell'abitazione di un villeggiante, P[illegible] Pecol, 22 anni, poi ha aggredito i carabinieri che [illegible] intervenuti per allontanarlo. Con un coltello ha ferito alla [illegible] ed all'avambraccio destro il brigadiere Cecelli, che in ospedale [illegible] giudica[illegible] guaribile in cinque giorni.

[illegible] Una mostra [illegible] degli Anni Venti

Il chiostro della Juvarra [illegible] Maria Vittoria 5 ospiterà, dal 10 settembre al 4 ottobre, una [illegible] sull'Unione Sovietica degli Anni Venti. La manifestazione, organizzata [illegible] Oft (Gruppo finanziario tessile) insieme al ministero della Cultura dell'Urss e l'associazione Italia-Urss e [illegible] il patrocinio della Regione, s'intitola: «*L'abito della rivoluzione. Tessuti, abiti e costumi*».

[illegible] morta dopo due mesi [illegible] ricerche

Dopo oltre due mesi di ricerche [illegible] stato recuperato, ieri nelle acque del canale Cavour, nei pressi dell'imbocco della roggia Biraglia, a Biandrate (Novara) il cadavere della pensionata Angela Callegari, 68 anni, Verolengo, via Rimembranza 7. La donna si era allontanata di casa nella mattinata del 12 maggio, da allora i famigliari non avevano avuto più notizia.

[illegible] Sportello Cee all'Unione Industriale

La Comunità europea aprirà presso l'Unione Industriale [illegible] sportello con funzioni di [illegible] e [illegible] consulenza tra le piccole e medie industrie della Cee. Il servizio fornirà anche notizie [illegible] interni [illegible] programmi [illegible] e sui [illegible] che ogni anno vengono erogati a sostegno delle aziende di piccole dimensioni.

INDIRIZZI

[illegible]

CAFARNO v. Valperga 173 [illegible]
«IL RISTORANTE» Re[illegible] aperto ad agosto alla sera. Tel [illegible]
RISTAURANT MAXIME str. [illegible]
RISTORANTE La Brocca[illegible]
RISTORANTE LA CLOCHE str. [illegible]
RISTORANTE LA ZAGARA [illegible]
ACCONCIATURE CARLA [illegible]
ACCONCIATURE ITALO [illegible]
ANNALISA & PAOLO, [illegible]
ANTONIO CONSOLO [illegible]
ATELIER MASSIMO [illegible]
COIFFEUR GIANNI TOMA [illegible]
COIFFEUR [illegible]
JEAN LOUIS DAVID [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
NICOLA E ANTONELLA [illegible]
PIO PETTINIZZO COIFFEUR [illegible]
RUCCIO COIFFEUR [illegible]
PARRUCCHIERE [illegible]
SOLARIUM [illegible]
ARBIB, ARIENTO BAMBINI BABY CLUB [illegible]
GANETTA [illegible]
CARLO FIORI [illegible]
COLORIFICIO TORINO [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLEANO TV [illegible]
FIORI DEL MERCATO [illegible]
FIORI JUCCI [illegible]
FIORI NANDA [illegible]
GIRARDI [illegible]
LAVABECCO aperto [illegible]
OTTICA BRACCO [illegible]
PROFUMERIA GANORA [illegible]
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI [illegible]
TINTORIA aperto agosto [illegible]
TINTORIA AUGUSTA [illegible]
VENERIA A TORINO [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO [illegible]
IDRAULICO URGENTE [illegible]
LAVABICI IDRAULICA [illegible]
TELEVISIONI [illegible]
TELEVISION RIPARAZIONI [illegible]
TV [illegible]
TV GUASTO? [illegible]
TV ASSISTENZA TV [illegible]
TV [illegible]
TV [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]
DENTISTA [illegible]

DENTISTA aperto in agosto. Via Cavour [illegible] 5 tel [illegible]
DENTISTA urgente. Tel [illegible]
MEDICO DENTISTA orario continuato via C. Alberto 55 tel [illegible], riceve anche su appuntamento per urgenze
MEDICO [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO DENTISTICO [illegible]
STUDIO medico dentistico [illegible]
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, [illegible] CARROZZERIA [illegible]
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA [illegible]
ELETTRAUTO aperto [illegible]
ELETTRAUTO - [illegible]
ELETTRAUTO SENATORE [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
AUTORIPARAZIONI [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible]
AUTOLAVAGGI [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie
[illegible]
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maremma 32
tel. 85.211

echi di cronaca

Deal-To l'arredobagno

È aperto per voi ad agosto in Torino via Nizza 41. Tel [illegible] Vasto [illegible] e buone vacanze.

Messaggi urgenti

BASSOTTO marrone [illegible] è scomparso [illegible] Umberto [illegible] Tel [illegible]
AUTISTA [illegible] che sono appena possessore [illegible] Tel [illegible]
SEGRETARIA [illegible] Tel [illegible] oppure [illegible]
SMARRITO [illegible] Madre [illegible] Tel [illegible]

siamo aperti anche in agosto
ottica Salva
5 centri salvavista a Torino

Corso Siracusa 57
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

Sono previsti convegni e visite

Ranverso, l'abbazia festeggia 800 [illegible]

Intanto si cercano sponsor per un rilancio

L'abbazia, gioiello dell'architettura medioevale piemontese

L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, gioiello dell'architettura medievale piemontese, edificata per volere di Umberto III di Savoia nel 1188, compie fra cinque mesi 800 anni. Per celebrare la ricorrenza, l'Ordine Mauriziano, cui il monumento appartiene dal 1776, ha promosso una serie di iniziative per rivalutare l'intero complesso sotto l'aspetto religioso, storico e monumentale. A partire dalla prossima primavera, secondo il programma di massima presentato l'altro giorno dal presidente dell'Ordine, prof. Dario Gravero, «*verranno organizzati concerti, conferenze, tavole rotonde, visite guidate*».

«*Vogliamo togliere l'abbazia dall'isolamento* — continua Gravero — *e restituirle il posto che merita fra i più significativi monumenti piemontesi. Per questa ragione [illegible] pubblicate le ultime ricerche degli storici dell'arte, monografie e depliants per turisti*».

Ma negli intenti l'obiettivo finale «di questo [illegible] primaniale» è il recupero architettonico e funzionale. L'Ordine Mauriziano «impegnato a fondo nel restauro della Palazzina di Caccia di Stupinigi» cerca, infatti, «uno sponsor disposto ad assumersi l'onere di un maquillage antidegrado». E di restauri il complesso abbaziale ha bisogno, visto che finora i proprietari «hanno soltanto finanziato lavori di manutenzione ordinaria».

[illegible] «minacciata» dall'elettrodotto Leini-Piossasco [illegible] a [illegible] di duecento metri, Sant'Antonio di Ranverso, perla incastonata nella suggestiva scenografia [illegible] Valsusa, ritornerà così all'antico splendore con la [illegible] architettura gotico-francese e le sue opere d'arte: il grandioso polittico di Defendente Ferrari (1531) e l'affresco del Jaquerio che rappresenta l'«Ascesa del Redentore al Calvario».

Ma l'abbazia non è soltanto uno scrigno che custodisce le testimonianze artistiche del passato. Attraverso le sue vicende è possibile ripetrurre la vita della Valsusa, quando migliaia di persone percorrevano a piedi la «via Romea» per andare in pellegrinaggio a Roma e a San Jacopo di Compostela. Sant'Antonio di Ranverso, assieme all'abbazia della Novalesa e alla Sacra di San Michele, era uno dei punti di riferimento e di rifugio per viandanti e soldati e, unica in Piemonte, aveva poco distante un ospedale dove i monaci antoniani di Vienna (Francia) guarivano con il grasso di maiale il «fuoco di Sant'Antonio». Una tecnica di cura antica che, con le altre di quei tempi, sarà oggetto di un convegno medico.

Nell'ultima riunione di giunta si è parlato della precipitazione del 14 gennaio

Una nevicata da dodici miliardi

Una delibera per saldare gli interventi alle 50 ditte che hanno ripulito la città - Le ultime fatture pagate a settembre

Forte per [illegible] il caldo, si è parlato di neve, ieri, nella riunione della giunta comunale: le operazioni di sgombero dopo le precipitazioni eccezionali del 14 e [illegible] gennaio scorso, già responsabili delle dimissioni di un assessore (il repubblicano Romanini) rientrano per costo [illegible] 12 miliardi alle casse del [illegible].

[illegible] la delibera approvata ieri (poco più [illegible] un miliardo) sono già stati versati alle 50 ditte che hanno lavorato in quell'occasione [illegible] [illegible] mezzo: ora gli uffici stanno controllando le ultime fatture, estratte a sorte per una verifica accurata a campione. Entro la metà di settembre dovrebbero esserci le liquidazioni finali dell'operazione neve '87, una Waterloo per la macchina comunale pagata dai cittadini che un'apposita commissione d'indagine ha esaminato.

Dice l'assessore Guazzone, che oggi ha la responsabilità del servizio: «*Abbiamo liquidato tutte [illegible] per quali non sussistevano problemi di contabilità. Tuttavia la [illegible] zione è che non ci siano state irregolarità [illegible] servizio. Certo [illegible] inesplicabili ritardi nelle partenze, l'inadeguatezza di certi mezzi, la non rispondenza fra mezzo e attrezzo impiegato, ma sono da escludere sia le inadempienze, sia le furfanterie*». E per l'inverno prossimo? [illegible] vuole colloquiare in anticipo con i cittadini perché conoscano il servizio di sgombero neve in modo da non intralciarlo o addirittura [illegible] collaborarvi: «*Attrezzarci per le emergenze eccezionali, obiettivamente, porterebbe i costi alle stelle: meglio essere preparati per ridurre al massimo i disagi*».

La giunta si è anche occupata dei problemi della casa: l'assessore Zanetta ha presentato una delibera per la ristrutturazione di 20 alloggi nel centro storico e completamento di quanto fatto per l'isolato di via Sant'Agostino dove già sono stati sistemati 150 appartamenti. Infine l'assessore Mollo ha portato in giunta la delibera che fa partire i corsi di formazione di 250 nuovi vigili urbani recentemente assunti per concorso.

Temperatura

[illegible]	+ 31,3
minima	+ 18,4
media	+ 23,3

Rilevazioni del Servizio [illegible] Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 44 per cento. Temperatura: massima +29,4; minima +18,7; media +23,3. Previsioni: condizioni di tempo instabili con annuvolamenti intensi e possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

Regione, assegnate le deleghe

Prima riunione, ieri, della nuova giunta regionale per l'attribuzione delle deleghe. Il presidente [illegible] (dc), oltre [illegible] delle funzioni istituzionali, è responsabile di coordinamento generale, affari e servizi generali, rapporti con il governo, la Cee e l'estero, legale, contenzioso legislativo, protezione civile e servizio geologico.

Vetrino (pri) vicepresidente: programmazione economica, pianificazione territoriale, parchi, coordinamento progetti Pio. **Carletto** (dc): organizzazione e personale, assistenza e servizi sociali. **Maccari** (psi): sanità. **Albertini** (dc): istruzione, cultura, formazione professionale, beni culturali, spettacolo, assistenza e edilizia scolastica. **Lombardi** [illegible]: agricoltura e foreste. **Turbiglio** (pli): commercio e artigianato, fiere e mercati. [illegible] urbana e rurale.

Moretti (psi): turismo e sport, tempo libero, industria alberghiera, caccia e pesca. **Genovese** (dc): pianificazione e [illegible]e urbanistica, edilizia residenziale. **Cernetti** (psi): tutela ambientale, uso e risanamento delle acque, scarichi industriali, smaltimento rifiuti solidi, inquinamento atmosferico, acquedotti e fognature, cave e torbiere.

Carchio (dc): industria, energia, lavoro e occupazione, emigrazione e immigrazione. **Croso** (psi): bilancio, finanze, tributi, patrimonio e demanio, economato, ragioneria centrale e decentrata, enti [illegible] coordinamento enti strumentali e partecipazioni regionali, acque [illegible] e termali [illegible] (psdi), trasporti, viabilità, porti e navigazione interna, pronto intervento, assetto idrogeologico, espropri.

[illegible] nuova giunta ha 12 assessori (uno in più della precedente) di cui due sole matricole, Cerchio e Croso (Elettra Cernetti aveva già avuto incarichi in giunta dall'80 all'85). Il più giovane è il psdi Mignone (40 anni), il [illegible] anziano il pli Turbiglio [illegible] anni [illegible] prossimo).

Televisioni private in regione

Gxp
19 — Le sentite del Sud, telefilm
20 — Hello Larry!, telefilm
20.30 Prendi la Cali e paga il pedro tuo, film di C. Thomas con L. Hill, S. Simmons
22 — Telefilm
23 — Diario di un [illegible], telefilm
23.30 Il pazzo di Sabina, film

Videogruppo
19,30 I cavalieri [illegible] dato, telefilm
20,30 Captain Blood, film di M. Curtiz con E. Flynn, O. De [illegible]
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le sute della [illegible]
23,30 Detectives, telefilm

Quartarete
17,15 Captain Jet, cartoni
18 — Il mio amico Fabio rosso, telefilm
18,30 Monty Nash, telefilm
19,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Previsioni violente, film
22,15 Obey meteor!
23,30 Automerlet tv
0,30 Tg 4
1 — Duello sui ghiacci, film

Rete Canavese
19,15 Favole, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Sport, telefilm
23,45 Film

Telecupole
19,30 Tg 4
20 — Povera Clara, telenovela
20,50 [illegible] la [illegible] a [illegible] festival della [illegible]
22,30 Tg 4
22,40 Piemonte in piazza (commozione)
23,40 I bidelli Karamazov, telenaggiato

Telestudio
19 — Sentieri sud film, situation comedy
19,30 Sante sonne, telefilm
20,30 Il carabiniere, film
22,30 Una provinciale a Washington, film
0,30 Velvet, film

Quinta Rete
19,30 Asso del detective, situation comedy
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 L'amante perduta, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Nodi di fuoco, film

Primantenna
19,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agenzia Gesti, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Arena, telefilm
23 — Mercatodi sport

Retepiemonte
20,30 Doctors, telefilm
21,20 Chico [illegible] the [illegible], telefilm
22 — Vene del sangue, film
24 — Storia di donne: Julia Farr, telefilm

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 I terroristi della metropoli, film
22,30 Quale futuro per il formaggio?, documentario
23 — Monty Nash, telefilm

Videomiti
19 — Veronica, telenovela
20 — Le sute della settimana
20,30 Crazy Beat, varietà
21,45 Tg lottogol
22 — Napoleone [illegible]

Telecity
17 — Viva, scuola tv per i ragazzi: Jackie l'orso del mondo Talbot, cartoni animati
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kid, cartoni animati
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Mele d'amore, film
22,30 Il diavolo, sceneggiato
23,30 Le sute della settimana
24 — Crazy Romano, film

Erre Uno tv Svizzera
18 — I Fields, telefilm
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,30 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Concerto Bob Marley
23,50 Mercoledì sport: calcio
24 — Telegiornale
0,30 Speciali

Tv Star
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,35 Capricci e passioni, telenovela
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23 — Alberi ai ragazzi, telefilm
23,30 La sute della settimana
24 — Colpo fatale, film

[illegible]
Videomusic
16 — La compilation. Musica Dark
16 — Video non stop
18 — All American. Hot 100
19 — Video non stop

Telecittà
18,30 I detectives, telefilm
19,45 Grandi duelli, cartoni animati
20,15 Alberi di cuore, [illegible]
21,40 La tragica notte di Asolo

Rete Manila
15 — Missione Marchand, telefilm
16 — Nelli senza fine, film
18 — Nel regno del cervino
19 — Campo Base, telefilm
20 — Morgan mette da legare, film
22,35 Il Lazio, documentario
23,35 Gala profonda rossa, film

Pan tv
18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, [illegible] mentario
19,15 New Scotland Yard, telefilm
21,10 Povera Clara, [illegible]
21,30 Un prete per Scotland Yard, film
22,45 Videostars in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Redazionale
[illegible] Delphine, film

Torino Futura
18 — I Fields, telefilm
18,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,20 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Bob Marley and the Wailer
23,30 Mercoledì sport: calcio
24 — Il giornonotte, documentario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

FIAT NUOVE IN 48 ORE
ALL'AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO
ANCHE IL SABATO
VISUAL

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala
TORINO
via Lagrange 10

Proposta dell'assessore Mentil sulla viabilità

Per la vecchia Aurelia [redacted] Regione

Anche le autostrade interessate al progetto [redacted] ristrutturazione

GENOVA — La giunta regionale, [redacted] giorni scorsi, ha disposto su proposta dell'a[redacted] al Traffico e [redacted] Trasporti, Giampiero Mentil, [redacted] affidare alle [redacted] provinciali della Liguria un piano per studiare la ristrutturazione [redacted] via Aurelia.

Non [redacted]: [redacted] anche [redacted] possibili proposte [redacted] collegamenti «trasversali», cioè nuove arterie che colleghi[redacted] evitando attraversamenti nei centri cittadini, le città [redacted] costa e dell'immediato entroterra, [redacted] il traffico e sollevando in parte [redacted] la rete autostradale.

«Questi progetti, st[redacted] con [redacted] pratico — spiega Mentil — saranno coordinati e resi organici [redacted] Regione, quindi presentati all'Anas».

«Io — continua l'assessore [redacted] Traffico e ai Trasporti — credo che sia necessario intervenire [redacted] più presto, altrimenti rischieremo [redacted] intasare completamente le nostre comunicazioni».

Mentil [redacted] che «occorre svegliare l'Anas, [redacted] ormai [redacted] una [redacted] cie di [redacted] armata, incapace di muoversi e [redacted] formulare programmi».

Tornando, invece, [redacted] problemi [redacted] autostrade liguri, sia pubbliche sia private, l'assessore Mentil ha detto «Ci [redacted] delle disfunzioni clamorose, [redacted] quale assistiamo tutti i giorni. Per un certo periodo ho taciuto pubblicamente e ho cercato [redacted] ovviare alle mancanze più vistose, insistendo con l'Anas e con [redacted] direzione delle autostrade».

«Ma [redacted] — dice [redacted] l'assessore regionale — è necessario denunciare [redacted] non funziona».

In primo luogo, secondo l'assessore regionale [redacted] Traffico, è sbagliata la stesura del manto [redacted].

«Quando vennero realizzate le autostrade liguri [redacted] steso — afferma — un [redacted] to d'asfalto molto granuloso e ruvido. Con quel sistema si manteneva una maggiore [redacted] al terreno, la frenata [redacted] più sicura anche ad alta velocità. Ora mi sembra importante tornare al sistema [redacted] di allora, per ottenere [redacted] proprio adesso che il flusso [redacted] traffico in Italia e soprattutto in Liguria si è moltiplicato».

Altre disfunzioni riguardano il traffico. «E' importante utilizzare una precisa segnaletica lungo le fin troppo numerose curve cieche. I tamponamenti [redacted] vetture in [redacted] per qualunque causa sono all'ordine del giorno poi è urgente bloccare la velocità dei Tir; infine, esattamente [redacted] sulla "Serravalle-mare" che è un'autostrada ad alto traffico industriale. [redacted] polizia stradale deve intervenire nei punti nevralgici ad accelerare il flusso. Come c'è una velocità [redacted] che non va superata, [redacted] deve [redacted] esserci una velocità minima sotto [redacted] quale [redacted] si deve andare, soprattutto [redacted] corsia di sorpasso. Un'altra [redacted] di incidenti, [redacted] mortali, è legata ai sorpassi a velocità ridotta».

Mentil ha [redacted] che [redacted] diverse domeniche controlla personalmente tratti autostradali, inserendosi nel traffico come [redacted] normale automobilista e annotando tutti i difetti e le incon[redacted].

Forse l'assessore, che ha fama d'essere un guidatore molto esperto, sta preparan[redacted] (ma l'interessato su questo punto non conferma né smentisce) un «libro bianco» sul traffico lungo le [redacted] della Liguria.

Paolo Lingua

[redacted] Musso [redacted]

GENOVA — Il Consiglio [redacted] dell'«Ansaldo s.p.a.» ha nominato vice presiden[redacted] e amministratore delegato Bruno Musso, in sostituzione di Giovan[redacted] Gambardella, [redacted] recente nominato amministratore delegato della Finsider.

Bruno Musso, nato a Torino, si è laureato in ingegneria presso il Politecnico, ed ha iniziato a lavorare [redacted] il Cnen.

Entrato nel Gruppo Ansaldo nel 1973 [redacted] ha percorso gran parte della sua carriera.

Musso è presidente dello «Iefe» (Istituto di economia delle Fonti di energia) dell'università Bocconi ed esplica attività di pubblicista.

A cinque anni di distanza dall'approvazione della legge: critiche al ministero dalla Corte [redacted] conti

Sono arrivati i battelli per la [redacted] del mare

Manca [redacted] il coordinamento [redacted] le Capitanerie di porto - Iniziative a Celle e Lavagna

GENOVA — Sono arrivati i battelli ecologici. Due a Genova e uno a Lavagna. Tre per tutta [redacted] Liguria. [redacted] po' pochi. Il ministero [redacted] Marina Mercantile, a cinque anni dall'entrata in vigore della legge sulla difesa del [redacted] è partito [redacted] un'iniziativa che appare sbiadita, priva del necessario coordinamento. Lo testimoniano due recenti episodi accaduti tra sabato e domenica scorsi: chiazze [redacted] [redacted] Golfo del Tigullio dopo la gara di off-shore e vere e proprie «palle» di catrame, ormai consolidato, [redacted] Albisola e Savona. Nessuno è intervenuto.

Jacques Cousteau, pochi giorni fa, ha lanciato il «sollo»: allarme sullo stato di salute del Mediterraneo, ma a Roma dei [redacted] [redacted] oggi [redacted] ancora riusciti a rendere operativa una legge [redacted] stata salutata come un evento storico, o quasi. Se n'è accorta anche la [redacted] dei Conti. L'anno scorso il ministero (disponeva di oltre duemila miliardi, 400 in più rispetto al 1985) ha firmato [redacted] contratti e fatto acquisti e altrui per 176 miliardi. Questo comportamento, secondo [redacted] corte dei Conti, «suscita perplessità sotto il profilo della buona amministrazione perché si anticipano costose iniziative [redacted] aver prima individuato gli obiettivi».

E' quello che si sta ripetendo nella lotta contro l'inquinamento. [redacted] stata fissata una data (primo agosto) per far scattare il servizio affidato, in appalto, alla società «Castalia», [redacted] gruppo Mon[redacted]. Sono arrivate due navi, «Aquila» e «Mila Service», [redacted] stanno a Genova: la prima ha competenza da Genova a La Spezia, [redacted] seconda [redacted] La Spezia a Livorno. Altre cinque [redacted] occuperanno [redacted] Tirreno, Adriatico e Sardegna. Le Capitanerie di porto continuano a [redacted] ricevere informazioni, a [redacted] poter dirigere queste unità [redacted] un tratto di mare dove [redacted] segnalata [redacted] «macchia nera», o un uso

Per il momento i [redacted] ecologici, del tipo «supply vessels», perché possono [redacted] riforniti durante la navigazione, hanno compiti di ispezione e di controllo lungo le rotte più trafficate. Lo conferma Giovanni Martinucci, [redacted] del Circondario marittimo di Santa Margherita, dal quale dovrebbe dipendere in teoria il «Calafuria» ormeggiato a Lavagna, terza imbarcazione destinata alla Liguria. «La [redacted] che ha ricevuto in appalto il servizio non [redacted] alcun obbligo nei nostri [redacted] fronti. Ogni tanto ci farà pervenire delle relazioni. Tutto qui».

Ancor meno sanno le Capitanerie di porto [redacted] Savona e Imperia. Da [redacted] questi Corpi, che fanno parte della Marina militare [redacted] che sono anche organici periferici del ministero della Marina Mercantile, attendono gli uomini e i mezzi promessi [redacted] modo pomposo dalla legge. Protesta (ed è solo un esempio) il maresciallo Luigi Melis, [redacted] sponsabile della Delegazione di spiaggia di Lavagna: «Ho a disposizione [redacted] marinaio e devo controllare uno dei litorali più [redacted] [redacted] Tigullio. L'Italia ha ottomila chilometri di costa e noi delle Capitanerie siamo meno di tremila».

Meno male che qualcuno ha a cuore questi problemi. Sono in arrivo due importanti manifestazioni. La prima domenica a Celle dove [redacted] replicata l'operazione «Onda linda»: tutti in mare a caccia dei rifiuti e dei sacchetti di plastica. Organizza lo Sporting club Celle [redacted] la collaborazione di Comune, Cassa risparmio di Savona e [redacted] commercianti che regala borse per fare la spesa e magliette con un'onda disegnata e lo slogan dell'iniziativa: «Amo il mare e lo proteggo». A Lavagna il 12 agosto arriverà la «Goletta Verde» e nel [redacted] Tigullio ci sarà una festa ecologica. A [redacted] Marina è già entrata in funzione una barca che raccoglie l'immondizia galleggiante. E gli altri Comuni della Liguria, che cosa aspettano?

Pier Paolo Cervone

Camogli. Dai traghetti scendono i turisti a S.Fruttuoso: si moltiplicano le iniziative per [redacted] difesa del mare (Telefoto)

Chiusura [redacted] mezzanotte? Migliaia di firme contro la proposta

Le [redacted] di [redacted]

A Loano: il provvedimento potrebbe riguardare anche paninoteche e altri ritrovi - «I giovani vengono in Riviera per divertirsi, sarebbe un'assurdità»

LOANO — «C'è qualcuno, una netta [redacted] che vorrebbe far chiudere i locali pubblici entro mezzanotte. Se così fosse, visto e considerato che sono sempre [redacted] i giovani che vengono in vacanza [redacted] noi, potremmo cambiare tutti mestiere».

Il grado d'allarme è [redacted] di [redacted] pubblici [redacted] Loano (discoteche, ristoranti, paninoteche e [redacted] ritrovi rivolti soprattutto a una [redacted] giovane) che [redacted] raccogliendo firme (sono [redacted] alcune migliaia) a favore [redacted] mantenimento dell'orario [redacted] chiusura (attualmente fissato alle 3) dei locali da divertimento.

Una volta tanto, dunque, [redacted] c'è una sottoscrizione contro i locali pubblici ma sono gli stessi operatori («per autodifesa», come dice uno [redacted] loro) che vogliono «sensibilizzare i turisti, i giovani e le autorità competenti».

Le polemiche legate a questo settore non sono nuove in Riviera: ci sono dei precedenti a Varazze e a Noli, dove per i rumori [redacted] alcuni locali sono fioccate denunce.

Anche a Loano qualcuno si è rivolto [redacted] vigili urbani e carabinieri per denunciare [redacted] schiamazzi notturni nei pressi di alcuni [redacted] pubblici.

Contro chi protesta [redacted] però un coro unanime a difesa dell'attività serale [redacted] scoteche e ristoranti loanesi.

[redacted] il presidente provinciale dell'Associazione albergatori, il loanese Mario Ponziglione: «Non bisogna esagerare in nessun senso, ma non si può chiudere tutto [redacted] mezzanotte per andare incontro alle richieste di [redacted] chissani, quando [redacted] stragrande maggioranza dei turisti, non solo giovani, viene in vacanza in Riviera per divertirsi».

Anche il presidente dell'Associazione commercianti, [redacted] Franco Giubellini, è dello stesso avviso: «Non possiamo trasformare Loano in una città-dormitorio. Vanno invece incentivati i controlli notturni per fare smettere i maleducati e i "chiassoni" e lasciar divertire chi è veramente in vacanza».

Pietro [redacted], presidente [redacted] Silb, il sindacato provinciale [redacted] ballo, fa un confronto [redacted] la Riviera adriatica. Dice: «Fra la Liguria e la Romagna [redacted] sono molte differenze, ma sentiti questi discorsi c'è l'impressione che i turisti che vanno sull'Adriatico siano [redacted] sordi: [redacted] quelle zone [redacted] vita inizia veramente a mezzanotte, i locali [redacted] aperti fino all'alba, anche se si trovano in mezzo alle case, basti pensare che gli uffici di informazioni sono aperti fino alle [redacted] mattina e che ci sono servizi gratuiti [redacted] pullman tutta la notte che trasportano i giovani da un [redacted] all'altro».

Dice infine il titolare di un locale notturno di Loano: «Non vogliamo il permesso [redacted] suonare a tutto volume [redacted] alle prime luci dell'alba, ci vuole moderazione e controllo, ma [redacted] si può neppure ipotizzare di far chiudere i locali a mezzanotte o all'una, quando molti [redacted] sono in giro per divertirsi. Mi sembra che siano diminuiti (e questi ultimi anni i fenomeni di delinquenza durante la notte, a conferma che chi va in discoteca a mezzanotte non è per forza di cose un poco di buono».

A Loano, località che vive quasi esclusivamente [redacted] turismo, quasi tutti sono di questo avviso. I giovani iniziano a disertare [redacted] Liguria, scegliendo soprattutto la Riviera adriatica, dov'è più facile divertirsi.

E' di pochi giorni fa la [redacted] testa di un gruppo [redacted] titolari di stabilimenti balneari di Noli e Spotorno che lamentano [redacted] «la [redacted] divertimenti e spettacoli serali e notturni».

La Riviera è in crisi anche per questo, soprattutto se si tiene conto che sono i giovani a spendere [redacted] più e [redacted] uscire tutte le [redacted] alla ricerca [redacted] un locale (o [redacted] uno spettacolo) che troppo spesso [redacted] è introvabile o è già chiuso.

Un altro problema è quello [redacted] trasporti pubblici, giudicati insufficienti nelle [redacted] notturne [redacted] giovani l'unica alternativa resta l'autostop. a. r.

[redacted]' scaduto ieri mattina il termine imposto dal Comune di Alassio

A «Punta [redacted]» [redacted]

Il villaggio di bungalows ospita ancora alcuni turisti tedeschi - I vigili urbani dovranno effettuare un altro sopralluogo - Una vertenza giudiziaria [redacted] madre e figlio all'origine [redacted] vicenda

[redacted] A S. [redacted]

S. STEFANO AL MARE — «Abbiamo vinto una battaglia ma non [redacted] guerra». Così, Giacomo Filippi, sindaco [redacted] Santo Stefano, ha commentato la decisione del ministero dell'Interno di destinare a un altro Comune (Sarmato, nel Piacentino) il soggiornante obbligato [redacted] Manganiello, presunto appartenente alla Nuova Camorra.

[redacted] pregiudicato avrebbe dovuto raggiungere Santo Stefano ai primi di luglio, per restarvi tre anni. [redacted] Consiglio [redacted]nale e i cittadini [redacted]no protestato vivacemente ieri [redacted] giunta la [redacted] da Roma, ma c'è il rischio che il problema [redacted] riaffacci [redacted] un'altra [redacted]sione.

ALASSIO — Siamo giunti all'ultimo capitolo della lunga e travagliata vicenda del complesso [redacted] bungalows denominato [redacted] Murena», [redacted] gli [redacted] meglio conoscono col nome di Villa Russa?

Ieri mattina alle [redacted] pattuglia [redacted] tre vigili urbani ha effettuato [redacted] sopralluogo per verificare l'esecuzione di una ordinanza con la quale il Comune imponeva, a partire da ieri la chiusura definitiva [redacted] struttura ricetti[redacted] da una ventina [redacted] piccoli bungalows immersi fra [redacted] altissimi pini marittimi nella [redacted] a levante [redacted] porticciolo turistico (ingresso dalla via Aurelia).

Il motivo [redacted] cui si è giunto ad Aida Butolo, 62 anni, titolare [redacted] «Punta Murena», si riferisce a carenze igieniche e riguarda [redacted] storia di contrasti familiari iniziati nel maggio dell'anno scorso, [redacted] con una serie [redacted] denunce incrociate fra la Butolo ed il figlio, Piero Avetta, 28 anni.

In quell'occasione — contro [redacted] denuncia della madre contro il figlio per detenzione abusiva di armi da fuoco si ritorceva contro la stessa Butolo per identico reato (il processo si svolgerà in tribunale a [redacted] — agli agenti [redacted] pubblica sicurezza di Alassio [redacted] era presentato uno stato [redacted] degrado igienico della casa padronale e del complesso ricettivo.

Partì allora una denuncia da parte dell'avv. Franco Spagnolo, legale [redacted] Avetta nella [redacted] madre, che portava [redacted] intervento delle autorità sanitarie dell'Usl e, infine, all'ordi[redacted] con la quale le autorità comunali decidevano la definitiva chiusura.

Ma dopo il sopralluogo dei vigili (hanno scoperto che gli ingressi dall'Aurelia erano sprangati [redacted] catene e lucchetto) si è inserito l'avv. Spagnolo.

Il legale è riuscito [redacted] appurare che alcune turiste tedesche sarebbero state ancora ospiti [redacted] villaggio turistico (avendo già [redacted] il soggiorno [redacted] agenzia in Germania).

Le ospiti alloggerebbero in uno [redacted] bungalows più vicini al mare, non [redacted] dalla via Aurelia.

Spetta quindi ora ai vigili effettuare un secondo intervento e [redacted] il complesso è chiuso e funziona ancora.

Il promontorio di Villa Russa ha resistito, negli ultimi vent'anni, alle pressioni della speculazione [redacted] i pini marittimi, [redacted] ad una ventina di metri, e la villa padronale in stile Liberty rappresentano [redacted] punti di maggior [redacted] dal tratto di costa tra [redacted] sio e Albenga.

Una [redacted] che ha subito alcune modificazioni e che altre ne subirà, ben più pesanti, se [redacted] effettuerà l'ampliamento del vicino porto e se [redacted] costruiranno i 1000 posti barca previsti [redacted] progetto per [redacted] nuovo scalo [redacted] Albenga.

Il progressivo degenerare del villaggio, perfettamente integrato alla vegetazione, costituisce una perdita per il turismo di Alassio.

Romano Strizioli

La rassegna comincia venerdì

Film in anteprima Sanremo [redacted] prova

Tutte le novità per l'87-88 - L'organizzazione

SANREMO — Le novità della prossima [redacted] tografica? Sanremo le offre in estate. Non a caso, ma articolate [redacted] una manifestazione vera e propria, con [redacted] sigla: «Filmfestivalsanremo», tre parole in una sola.

La manifestazione, una rassegna di anteprime cinematografiche della stagione 87-88, è stata presentata ufficial[redacted] ieri e nasce sganciata da ogni ente pubblico.

La [redacted] Vacchino, imprenditore cinemato[redacted] sanremese, presidente regionale dell'Anec, l'associa[redacted] degli esercenti del [redacted]: «Quest'anno partiamo così, proponendo semplicemente delle anteprime. [redacted] l'iniziativa funzionerà, già dal prossimo anno si potrà fare qualche cosa [redacted] più, trasformando la rassegna [redacted] un festival [redacted] e proprio. E allora sarà inevitabile chiedere la collaborazione degli enti turistici». [redacted] Vacchino.

L'idea di un festival cinematografico, vecchio e mai appagato sogno sanremese. [redacted] Quest'anno, però, [redacted] corre accontentarsi delle anteprime, nude e crude. Saranno venticinque in tutto, dal 7 al 24 agosto, distribuite tra l'Ariston, il Ritz e il Centrale. Ci sarà molto cinema americano, poco cinema italiano. Con qualche defezione dolorosa come l'ultimo film di 007, negato alla piazza di Sanremo. Si partirà venerdì all'Ariston [redacted] «Il [redacted] del bimono d'oro» di Larry Ludman. [redacted] anche la [redacted] del Centrale. La vecchia sala, inaugurata negli Anni Venti, è alle prese [redacted] un'operazione-maquillage, un recupero interessante: [redacted] ti i suoi stucchi e i pavimenti liberty, conservata la caratte[redacted] volta apribile, è stata riaperta l'entrata originaria che negli [redacted] era [redacted] a [redacted] le spalle per cento posti in più. L'atrio utilizzato fino a poche settimane [redacted] diventerà un grande video-center e [redacted] ghiottoneria. [redacted] riaperto al pubblico e al cinema il vecchio «Tabarin», l'ultimo [redacted] Sanremo, chiuso nel 1977, [redacted] t'anni fa. Un piccolo capolavoro stile-liberty.

Il «Filmfestivalsanremo» è anche una sfida. «Vogliamo creare interessi cinematografici nel pubblico in mesi non tradizionalmente favorevoli e noi [redacted] quelli estivi», dice Vacchino. I numeri sembrano dargli ragione. Se, complessivamente, la gente nei primi sei mesi del 1987 è andata meno al cinema rispetto ai primi sei mesi del 1986 (meno 12% a Genova, meno 2% a Savona, meno 18% a La Spezia e meno 11% a Sanremo), maggio e giugno hanno invertito la tendenza negativa. Solo a Sanremo, nel giugno 1987, ci sono stati 1800 spettatori in [redacted] rispetto al giugno [redacted] nonostante la chiusura del Centrale per restauri. b. m.

APPUNTAMENTI [redacted] - A Verezzi replica [redacted] Gazzolo

[redacted]

Fiera d'agosto a Millare - A Finale selezione [redacted] «Il più [redacted] d'Italia» - Prevendita a Pietra per Bennato - Poesie a Ceriale - Continua il Festival a Cervo - Teatro a Dolceacqua

A Celle Ligure, [redacted], corteo storico con la Compagnia dell'Albero Bianco e la banda «Mordeglia».

Ad [redacted] Superiore, a Villa Gavotti, [redacted] la [redacted] musicale Stasera, alle 21,15, concerto del Quartetto Alma. In programma musiche di Mendelssohn e Schumann. Ad Albissola Marina, a [redacted] Paraggiana, concerti del Quintetto Arnod.

A Savona [redacted] appun[redacted] con la seconda edizione [redacted] «Matt, una sera in piscina». Sfilata [redacted] top-model, ospite d'onore Pino Caruso. Sempre a Savona, sul Priamar, la «[redacted] Ciris», quattro attori-musicisti; nel quartiere Fornaci tradizio[redacted] «Madonna della Neve».

A Cairo alle 21.30 nell'area festeggiamenti del Tecchio, serata dedicata ai giovani [redacted] discoteca curata da «Radio Golfo Ligure».

[redacted] tradizionale fiera di agosto e alle [redacted] serata danzante con Bruna Lelli.

A Balestrino [redacted] 21, nel [redacted] Castello si esibisce [redacted] corale «Tre Castelli» [redacted] il complesso «Liscio e Simpatia».

[redacted] Spotorno, presso [redacted] scuole elementari [redacted] Europa (ore 17-23) a cura della G.S. Olimpia: [redacted] conchiglie.

La [redacted] «Il Coco» [redacted] Finale Ligure propone questa sera la selezione per il «più bello d'Italia» (ore 22).

In piazza Sant'Agostino a Verezzi, seconda serata da tutto esaurito [redacted] la «Mandragola» [redacted] Gazzolo, per la 21ª Stagione [redacted] le.

[redacted] Ranzi, frazione [redacted] tra, in attesa della Fanfara dei bersaglieri [redacted] ma sabato, [redacted] la [redacted] artigianale per beneficenza nelle opere parrocchiali [redacted] Al Dancing Discoteca «La Rocca» grande «grigliata» (ingresso [redacted] 15 mila tutto compreso). Prosegue la prevendita [redacted] il concerto [redacted] Bennato in programma venerdì [redacted] (ore 21.30) allo stadio comunale [redacted] Pietra (biglietti [redacted] prevendita a [redacted] 15.000 più diritti).

Nella sala congressi di via Marexiano a Borghetto mostra [redacted] quadri fra l'altro sono esposte opere di Guerin, Cassinari, Baja, Terruzzi.

Sulla piazza delle scuole medie di Ceriale (ore 21, ingresso libero), organizzato da O.K. Ceriale prosegue la rassegna «Teatro, musica e società» con la recita di «Frammenti di umanità» (poesie di Di Giacomo, De Filippo, Totò, declamate da Gennaro Salvato accompagnato alla chitarra da Vittorio Garofano).

A Laigueglia, nello spiazzo in fondo al molo, alle [redacted] concerto di musica country.

Pino Caruso a Savona

[redacted] Cervo, sul sagrato della chiesa dei Corallini, prosegue questa sera (ore 21,30) il 24° Festival internazionale [redacted] musica da [redacted] pianista Annie Fischer, con musiche di Mozart, Schubert e Schumann.

A [redacted] nell'entroterra [redacted] Bartolomeo, si svolge questa sera la [redacted] Madonna della Neve.

Serata danzante con ballo in maschera a Imperia, della [redacted] Poggi. Funzionerà [redacted] uno stand gastronomico. Dante [redacted] a Ville S. Sebastiano. Sempre nel capoluogo, sui campi del Ct Imperia, prosegue il torneo di tennis a [redacted] nale per giocatori di categoria B e C.

[redacted] alle 21, concerto [redacted] «Coro [redacted] mamme canterine» di [redacted].

[redacted] di Taggia [redacted] guono, sul lungomare [redacted] levante, il [redacted] di pallavolo [redacted] il [redacted] «giallo» di tennis notturno [redacted] residenti e tu[redacted].

A [redacted] si chiude, [redacted] piazza Chiappe, la mostra [redacted] pittura di sette artisti [redacted] mesi [redacted] dal Circolo Amici [redacted] Arti.

[redacted] Sanremo, nel salone delle feste del [redacted] continua [redacted] mostra dedicata allo scultore Augusto [redacted]. Al Boccaccio, questa sera, elezione di «Lady Sanremo». [redacted] Ormond continua la [redacted] gna di rettili vivi promossa [redacted] Mondo Natura (orario: 10-12; 16-22).

[redacted] Ospedaletti (ore 21) inizia il torneo bocciofilo delle «Casserole».

A Dolceacqua, [redacted] quadro della stagione del [redacted] replicata «Celestina».

A [redacted] Garnier avrà [redacted] 21 il concerto con l'orchestra Filarmonica del Principato, [redacted] da Thomas Fulton. [redacted] un recital [redacted] baritono Lambert [redacted] con brani di Rossini, Mozart e Prokofiev.

Il Teatro della Tosse di Genova presenta «Tristan»

Da Le Manie [redacted] Varigotti per un teatro itinerante

Le rappresentazioni anche nella Grotta dell'Arma e a Castelfranco

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — La prima puntata [redacted] ambientata in un prato delle Manie, la seconda sulla spiaggia dei pescatori a Varigotti, la terza nella Grotta dell'Arma, la quarta al Castelfranco e la quinta nel Chiostro di Santa Caterina a Finalborgo. «Tristan», testo inedito di Alessandro Fo e ispirato alla leggenda di Tristano e Isotta, [redacted] messo in scena dal 14 al [redacted] agosto a Finale Ligure, a [redacted] del Teatro della [redacted] di Genova.

L'insolito spettacolo è stato presentato ieri in Sant'Agostino. Osserva Bruno Ve[redacted]o, vice-presidente della Regione e [redacted] alla cultura e [redacted] turismo: «L'allestimento, [redacted] insieme al Comune di Finale, rientra in [redacted] progetto più ampio [redacted] di [redacted] all'aperto che [redacted] importanza storica, monumentale o architettonica. E' un'idea nuova, curiosa e originale, che si sforza [redacted] coniugare il turismo [redacted] la cultura».

A interpretare «Tristan», saranno gli attori della compagnia della [redacted] (Enrico Campanati, Bruno Cereseto, [redacted] Messina, Patrizia Pasqui, Mauro Ragucci e Veani Valenza) insieme [redacted] colleghi del Teatro Prova [redacted] Bergamo (Massimiliano Brembilla, Patrizia Gancietti, Enrico e Massimo Nicoli).

Le prove sul posto sono già iniziate da un paio [redacted] settimane: dove è possibile, come nell'altopiano delle Manie, è stata coinvolta la popolazione [redacted] ruoli da figuranti.

La regia è di Tonino Conte, i costumi sono di Bruno Cereseto, e delle musiche è autore [redacted] Coli. [redacted] Conte: «La scenografia è quella naturale. Al massimo, abbiamo arredato i luoghi. [redacted] abbiamo voluto fare il solito spettacolo facile, estivo e siamo consapevoli di rischiare parecchio in questa ope[redacted]. Troviamo [redacted] nel banale, nell'evento ricevono finanziamenti pubblici, e [redacted] ben attenti a come li usiamo».

Nell'82, la Tosse aveva ottenuto un lusinghiero successo [redacted] «E' arriva[redacted] un bastimento»: ricco di sorprese e di [redacted] divertenti e originali, [redacted] coinvolto [redacted] cittadine della Riviera [redacted] levante. «Quest'anno, abbiamo voluto ripetere un'esperienza analoga nel ponente ligure. Perché il Finalese? E' [redacted] territorio [redacted] tracce medioevali e [redacted] della civiltà contadina, che [redacted] si adattano a [redacted] da cornice e a suggerire le atmosfere giuste», precisa Conte.

Il «viaggio nella terra avventurosa» avrà inizio il 14 alle 21, alle Manie, presso il ristorante Ferrin, con l'episodio «Gli incontri. [redacted] caccia, il banchetto, i tornei». Il 15 (ore 21,30), a Varigotti «I tradimenti. La barca, la spiaggia, il mare». Il 16 (ore 21), alla Grotta dell'Arma: «Sogni, magie, [redacted]». Il 17, [redacted] Castelfranco: «Il castello. Nel labirinto del dolore». E il 18, conclusione al Chiostro [redacted] Santa Caterina con «La tomba fiorita».

Per chi [redacted] potesse seguire tutte le tappe, all'inizio di ogni serata è previsto un riassunto alla maniera dei cantastorie, con [redacted] cartelli, recitato da Enrico Campanati. **Stefano Delfino**

[redacted]

PIETRA LIGURE — [redacted] presentatore televisivo Gianfranco Funari è stato ricoverato [redacted] notte [redacted] all'ospedale S. [redacted] di Pietra Ligure [redacted] mentre [redacted] trovava in vacanza a Bolzano. Lo show-man [redacted] colpito da una colica.

Sempre nello [redacted] ospedale è dovuta ricorrere [redacted] dei medici [redacted] Barbara Altissimo, figlia [redacted] segretario nazionale del partito liberale, colta, durante la notte, da un attacco di appendicite [redacted] trascorreva un periodo di vacanza a Noli.

Dopo l'incendio del mercato dei fiori la città cerca di individuare responsabilità e soluzioni

Sanremo. L'incendio nieve a prova i vigili del fuoco

Il rogo non ferma Sanremo

Il Consiglio comunale ha discusso per oltre cinque ore - Si nominerà superesperto che dovrà partecipare ai vari accertamenti verificare i danni - Gli interventi - Il problema della caserma pompieri

SANREMO — *«Il colossale incendio che ha distrutto il tetto in legno del nuovo mercato fiori di Valle Armea poteva evitare? Il disastro, valutabile la prima stima in circa 5 miliardi, dipende una progettazione errata o da errata esecuzione?»*.

Queste tre domande, poste per primo dal leader Luigi Ivaldi, l'altra sera hanno rappresentato il filo conduttore del Consiglio comunale straordinaria urgente perpio per dibattere sull'immenso che nello spazio di due ha distrutto anni di lavoro aspettative tando e gravi problemi al già travagliato settore floricolo.

Per oltre cinque ore, dalle ventuno alle due di notte, sindaco, assessori, consiglieri di maggioranza e d'opposizione hanno di svil l'accaduto, trovare risposte, dare contributi per scelte future. Di sostanziale, nuovo e concreto però non è emerso nulla. non poteva essere altrimenti, visto che sull'incendio sta ancora la magi- e allo stato non si conoscono neppure l'esatta entità del danno e quanto tempo per ricostruire e poter inaugurare l'infrastruttura.

Tra le pieghe del dibattito è così soprattutto esterna la fragilità dell'attuale maggio- retta dal sindaco Leo Pippione e formata dc, psi, e pli.

Amadeo, altro esponente comunista, ha infatti esordito dicendo: *«Da quattro mesi sonostante i cari solleciti e problemi penti casino, viabilità, parcheggi, bilancio il Consiglio comunale non è mai to convocato perché chi nella stanza dei tema non avere a sufficienza. C'è l'incendio del mercato per cederci riuniti a discutere dei problemi città. A questo punto non che qualcuno se fuoco a qualche palazzo per poter veder riconvocato a lungi brevi successivi il*

Luigi Ivaldi

Consiglio».

In municipio, pronti intervenire ce stato bisogno, presenti tecnici Maltauro, la cietà che il mer- anche il direttore lavori, ingegner Antonino Tetamo.

La parola presa tutti i consiglieri munali. L'on. Revelli ha detto tra l'altro: *«Operabbiamo cominciato lavorare per questo mercato dal 1972, quando sindaco era Piero Parise. Si tratta di storiche hanno, inevitabilmente, pi lunghi realizzazione. Il 26 luglio è stata marcata che però non deve metterci in pinocchio. E' indispensabile una forte volontà politica per portare a compimento mercato, verificare se le scelte fatte andavano bene a lavorare, all'Ueflor, per impedire che possa ripetersi l'imponderabile che tra e collo si verifichi secondo disastro»*.

Il sindaco Pippione, una relazione dattiloscritta di 20 pagine, ha presentato la dinografia . Ha ricordato tra Comune e di cooperazione agricola, i vari appalti alla Codelfa, alla Italcos, alla Maltauro, ha sottolineato gli interventi a salvaguardia pubblica incolumità e per la dei lavori.

parlato i repubblicani Canessa e Passola appoggeremo — hanno anche detto — *questo maggioranza»*). l'indipendente Viani. Pin di democrazia proletaria, Artale mai. Conti del psi, Goriero dc, Miglianti, Rum, Barilà e Berardinucci del pci.

Conclusione? Con voti a favore e 13 il Consiglio ha approvato, troppa convinzione, un ordine del giorno dove la giunta impegna su 4 punti.

1) nominare un peresperto partecipi vari e verifichi i subiti mercato; 2) richiedere Regione definizione con lo Stato per la costruzione più adeguata sede per i vigili del fuoco; 3) definire che tipo gestione dovrà avere il futuro mercato; 4) la commissione paritetica Comune-Ueflor estendendola anche ad esperti Spa di cooperazione agricola.

Roberto Basso

Il mondo del gioco, dello scherzo, della scoperta, il pazzo, pazzo, pazzo: Zygolis è il mondo preso. Un parco divertimenti e attrezzato, il più grande e moderno di tutto il Mediterraneo, 1° luglio 1987

ZYGOFOLIS
INTERNATIONAL PARC OF AZUR FAMILY

PARCO DIVERTIMENTI
GIOCHI ACQUATICI

Sorprese, giochi, feste, scoperte e tanto relax. Fra l'altro spettacoli non-stop, animazione itinerante, 18 cannoni acquatici, piscina adulti con toboggan, piscina bambini con toboggan, piscina onde, ruscello lento e veloce, 5 grandi toboggan, barche radiocomandate, labirinto lago, il battello pazzo, il villaggio dei bambini, boomerang, 73 giochi, Wave swingers, 3 anfiteatri (350-500 e 3000 posti a sedere).
Inoltre: 2 Bar (1 acquatico), 11 ristoranti (fra cafeteria, fast-food, steak-house e pizzeria), 4 chioschi, 8 boutiques, ufficio cambio, noleggio passeggini e nursery.

TUTTI I GIOCHI COMPRESI NELL'INGRESSO
Adulti Fr. 98
Bambini Fr. Fr. (meno di 12 anni)
Bambini gratis (meno di 3 anni)

Informazioni e prenotazioni: presso le Agenzie viaggi, o chiedendo il depliant direttamente a
ZYGOFOLIS - St. Isidore F - 06200 NICE (Francia)
Tel. 0033-93-183636.

OGNI LUNEDI' GIOVEDI'
la grande sorpresa-novità dell'estate 1987
gita di un giorno a Nizza al
parco divertimenti
giochi acquatici
più grande Mediterraneo
Autopullman speciale diretto hostess
Mamberto a bordo
Lire 38.000
Incluso ingresso al parco divertimenti
(bambini 3/12 anni Lire 34.000)
Informazioni e prenotazioni:
Agenzia Viaggi MAMBERTO Finale Ligure (019-602.131), Pietra Ligure (019-647.248), Cenale (0182-90.569), Alassio (0182-42.896) Diano Marina (0183-496.402).

Ogni venerdì domenica
grande successo dell'estate 1987
gita di un giorno in
CORSICA
Autopullman speciale Mamberto per il porto di Savona-Vado
Prezzo andata e ritorno in Corsica
LIRE 45.000
CORSICA FERRIES: 1600 pax, Ristorante, Self-service, Cafeteria, Solarium, Discoteca, TV, DUTY-FREE-SHOPS. Hostess Mamberto a bordo
Prenotazioni:
Agenzie Viaggi MAMBERTO Finale Ligure - Pietra Ligure - Cenale - Alassio - Diano Marina

Nell'Imperiese stretto collegamento tra le forze dell'ordine

Operazione estate-tranquilla In prima linea anche una donna

Daniela Bozzano guida i vigili urbani Diano Marina - La lotta rumori

IMPERIA — Estate stanza tranquilla per quel che riguarda l'ordine pubblico e la lotta contro i rumori: è l'impressione che trae interpellando esponenti dei vari servizi di vigilanza. Afferma il dott. Achille Liz- capo di gabinetto della questura: *«In linea massima, finora, possiamo dire essere la situazione sotto controllo»*.

A monte di questo di relativa tranquillità, guastato come sempre da una certa intensificazione di furti nel- abitazioni, il raggiunto e tanto auspicato coordina- fra le varie forze incaricate di tutelare l'ordine pubblico: questura carabinieri, guardia e vigili urbani operano stretto collegamento.

Liz-a Lizza: «C'è un continuo scambio di informazioni sulla situazione, cui è possibile intervenire rapidamente in e necessità, e in reciproco aiuto».

La questura mantiene, la notte, una servizio sato che gravita soprattutto sul capoluogo mentre il con- Diano è affidato, linea massima, ai binieri.

Ancora Lizza: *«Ogni tanto, in stretto collegamento con carabinieri e guardia di finanza, attuati servi straordinari che tanto a reprimere quanto a prevenire reati: si tratta identificare persone sospette, di dare al male intenzionati la sensazione che esiste una rete difesa che può scattare in ogni momento»*.

Sui vigili urbani incombono soprattutto compiti più spiccioli, ma non meno necessari e importanti, come esempio la lotta contro i rumori.

Spiega il responsabile del servizio Imperia, il giore delegato Armando Fontana: Comune stanziato cinque milioni per pagare lo straordinario ai urbani che svolgono il servizio dalle 21 all'una: una pattuglia mobile percorre strade cittadine il costantemente in contatto, via radio, con il Comando; in caso di necessità o di il collegamento, sempre via radio, con la questura e i carabinieri il immediato».

Analoga situazione a Diano Marina dove è una giovane donna, la dottoressa Daniela Bozzano, che ha il mando dei urbani. Dice: *«Direi che, finora, la situazione è ottimale. Operiamo normalmente con una pattuglia mobile, coordinata con gli altri d'ordine, quando vi manifestazioni particolari entrano in servizio notturno e quindici i vigili dianesi. Il controllo è esteso alle strade, pubblici e all'isola pedonale»*.

Conclude: *«Quest'anno, per fare un esempio, la lotta rumori è contro ciclomo- e moto con marmitte "fuoriuscite", dando ai risultati»*.

b. v.

Materotte del mare

SANREMO — oggi a venerdì, per manifestazioni «Idea-Mare», si svolgerà il 1° Torneo promozionale «Jet Sky». Tutti, anche i principianti, potranno salire Oggi in programma le prove libere: alle 17 a Capo Nero; dalle alle 20,30 ai Bagni Lido Imperatrice e no. Domani (stessi orari e luoghi) le prove cronometrate e di selezione. Le si svolgeranno venerdì (ore 12,30/15; 17/20,30) ai Bagni Lido Imperatrice.

La Cervo

CERVO — La storia di Cervo e di altre comunità Ponente fra il e l'800 è finita sulle pagine di un presentato ufficialmente dal prof. Nilo Calvini, docente all'università di Genova e studioso liguri. Il volume, che raccoglie scritti dello scomparso Ettore Defferari, ha per titolo «Echi di storia». La veste editoriale è stata curata da Adriano Dominici.

Nizza-Cuneo-Imperia

IMPERIA — Designati i rappresentanti della Provincia in seno alla Commissione permanente per lo sviluppo dell'area Nizza-Cuneo-Imperia. Sono: il presidente Luciano Demichelis, il suo vice Eraldo Crespi, Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio, assessori Raimondo e Lorenzo Viale. I sigliari provinciali Pippione e Imperio Spinella. Inoltre, la dottoressa Carla Rebaudo, funzionaria della Provincia, assicurerà il collegamento con la segreteria permanente, a Nizza. Il primo presidente speciale commissione, punterà soprattutto sullo sviluppo delle vie di municazione, sarà il francese Jacques Medecin, del generale delle Alpi Marittime.

Arrestato a Bordighera

BORDIGHERA — I carabinieri della tenenza di Bordighera hanno arrestato Marco Boiardi, tossicodipendente di Milano, perché sorpreso a rubare in una villa sulla via Romana. Inoltre il giovane è stato trovato in possesso di preziosi provenienti da altri furti. Processato per direttissima è stato condannato a 8 mesi con la condizionale e rimesso in libertà.

nei chiostri

VENTIMIGLIA — La gara d'appalto per gli impianti elettrici riguardanti il cimitero urbano e quelli delle frazioni Torri e Villatella, è stata vinta dalla ditta di Franco Raco.

Bordighera, le indagini si basano pochi indizi

Due valigie vicino al canotto con 17 quintali di hashish

Mistero sul fallito sbarco di un carico di droga - valore di 17 miliardi

BORDIGHERA — Due vestiti abbandonati spiaggia, e zaschi tela: unici indizi sui quali possono lavorare i carabinieri di Bordighera per rivolvere mistero del chili di hashish (per valore di 17 miliardi) ritrovato lunedì mattina nei pressi della spiaggia del «Giunchetto», tra la città delle e Ospedaletti.

A portare i e una telefonata che segnalato presenza del canotto, di circa 6 metri di lunghezza marca francese.

gommone era abbandonato, ancorato con una corda: un particolare che induce escludere l'ipotesi che il prezioso stato «perso» (magari durante un trasbordo della droga effettuato al largo) dai trafficanti.

I 17 quintali spacchi di cilindri simili sigari contenuti sacchi tela juta (molti italiana, altri all'apparenza d'origine straniera) del tipo di quelli impiegati per lo zucchero.

I carabinieri ritengono che a ci fossero due uomini: battiritrovato una pala di pantaloni e due camicie. Evidentemente gli sconosciuti prima fuggire sono d'abito.

Gli indumenti sono di I carabinieri di Bordighera e i loro colleghi di Ospedaletti hanno effettuato posti di e controlli in tutta la zona.

il gommone con il prezioso è stato lasciato incustodito sulla spiaggia?

Le ipotesi formulate diverse. I trafficanti potrebbero avere sbagliato spiaggia, «mancando» l'appuntamento pochi complici dovevano attenderli; sono stati disturbati (nella notte tra domenica e lunedì c'era un movimento auto dei imbarcazioni impegnati un'altra operazione tutt'ora in corso), hanno avuto paura e fuggiti.

Ancora, non si esclude che invece anna per lo sbarco fosse proprio quella, e che il carico dovesse essere consegna complici che per ragioni sconosciute non siano giunti all'appuntamento.

Infine, stata l'ipotesi do trafficanti e acquirenti.

«Una appare certa — dicono Tenenza dei carabinieri di Bordighera — *L'hashish, sotto viene nell'estremo Ponente, al passaggio, destinato altri mercati»*. D'altronde è un mistero che questa zona è uno dei crocevia del traffico internazionale di stupefacenti.

Anche in questo caso il carico miliardario avrebbe seguito il percorso Marocco-Spagna-Riviera, un cabotaggio, per poi indirizzato verso Nord Italia.

La via del mare è quella preferita di droga.

c. d.

Ancora polemiche per la giunta

A Ventimiglia è tutto fermo

La dc: «Le riserve devono essere sciolte»

VENTIMIGLIA — Si susseguono gli incontri tra i rappresentanti dei partiti, però fino ad ora non si sono rilevati segnali che no una conclusione vicina per dare un'amministrazione alla città.

«Anzi — precisa Bono, segretario del psi — c'è una battuta d'arresto nelle possibili trattative per formare laico-progressista (pci, psi, psdi, pri e Lista Civica). Il nostro partito non può accettare l'imperiosa vuoti parte Gente Nova per escludere i repositati».

Caudano, segretario della dc, «In settimana, o quanto prima, le riserve della compagine laica (psi, psdi, pri e Nova) dovranno essere sciolte e allora si discuterà più serenità e si potrà giungere a conclusioni precise».

Molinari di dice: «All'incontro dell'area laica con i comunisti e Gente Nova eravamo presenti, però abbiamo abbandonato la seduta, perché riteniamo si discutesse soprattutto delle persone che dovevano governare e non programmi».

Nova, attraverso il suo portavoce dice: «Se come assessore o sindaco non c'è Lorenzi (psi), accettiamo di collaborare con i socialisti che non offrono sufficienti garanzie».

Progetto approvato in Consiglio

Una nuova scuola per San Lorenzo

Sorgerà in località Vignasse - Altri lavori

LORENZO AL MARE — un nuovo istituto scolastico comprensoriale nel futuro Lo- al

Il progetto esecutivo, elaborato un professionista genovese, l'ing. Brizzolara, è già stato approvato dal Consiglio comunale e può ora entrare nella fase esecutiva.

Prevede la costruzione di un edificio di due piani su un'area di circa 9 mila metri quadrati in zona Vignasse, nel centro del paese.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici, Franco Bianchi: «Il primo passo sarà la realizzazione della parte di strutture che ospiterà la scuola media, in grado di accogliere gli denti della vallata. In seguito verranno costruite le aule per le elementari ed i locali del nuovo asilo. Il complesso sarà dotato di palestra, biblioteca, mensa, uffici per i docenti e una sala riunioni. E' prevista una spesa globale di tre miliardi e mezzo. quest'anno contiamo di ottenere dalla Regione un finanziamento di 400 milioni».

Aggiunge Bianchi: «Il progetto mira dall'urgenza di risolvere gli annosi problemi legati alla carenza di strutture scolastiche nella zona. L'attuale scuola media, che accoglie circa 200 ragazzi, è ospitata in magazzini e alloggi fortuna, divisa in due tronconi e senza gli spazi che un moderno istituto richiede».

L'amministrazione comunale si sta muovendo anche in altre direzioni, per migliorare l'aspetto e la qualità della vita di San Lorenzo al

È stato varato un piano di recupero del centro storico, che prevede un primo intervento finanziario di 120 milioni.

Sarà rifatta la pavimentazione, con un nuovo sciottolato, ed stati alcuni lavori di restauro degli antichi carrugi.

g. mi.

Una petizione in via Pascoli

Sanremo insicura la sua periferia?

Gli abitanti denunciano molti disservizi

SANREMO — Gli abitanti di via Pascoli hanno al sindaco Leo Pippione petizione, corredata firme, in cui lamentano lo di abbandono della strada e le numerose carenze dei più elementari servizi pubblici, trasporti e nettezza urbana in particolare. «Una situazione inaccettabile — sottolineano i promotori dell'iniziativa — che non può giustificata dal fatto che si troviamo in una zona di periferia. Pure quari di serie B».

L'elenco dei disservizi è lungo. Tra i principali problemi segnalati, «il fondo molto della strada», e la carenza dell'illuminazione pubblica, «il cui livello attuale è forse più adatto ad malfattiere».

Quest'ultimo te riguarda tutto il tracciato di via Pascoli, dall'incrocio con via Roma, nei pressi dell'ospedale, al termine della Ma il soprattutto nell'ultimo tratto che si registrano i problemi maggiori: i punti-luce spenti, la sostituzione delle lampade avviene in tempi lunghissimi, molti tratti di strada restano al buio per giorni.

«La — aggiungono i petizione — molto colta l'aspetto una terra di nessuno, e questo crea anche problemi di sicurezza per gli abitanti».

Le altre carenze segnalate sono: la mancanza di cassonetti portarifiuti e contenitori per il vetro; l'inesistenza di pensiline dove i cittadini, ed in particolare gli scolari, possano attendere gli autobus.

Conclude la petizione: «Via Pascoli è abitata da migliaia di cittadini, comprende attività commerciali, una stazione di trasformazione dell'Enel, attività floricola, e non deve essere dimenticata come finora ha fatto l'amministrazione comunale».

a. d.

Si spaccia per magistrato e truffa i commercianti

IMPERIA — Spacciandosi per magistrato o ufficiale della Guardia di finanza, fornendo falsi indirizzi e generalità, pare abbia truffato commercianti di tutta Italia, pagando la merce acquistata con assegni che sarebbero risultati rubati o senza copertura bancaria. Ad Andriano Massarutti, 42 anni, di Gorizia, il trucco è riuscito anche in Riviera. Ma, a seguito di alcune segnalazioni, il Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle di Imperia lo ha identificato in breve tempo, ed ora gli dà la caccia. La Finanza segnala che Massarutti ha una fedina penale seppa di precedenti specifici. «Ha già subito diversi processi e deve scontare una condanna. Era stato assunto a una colonia agricola emiliana, ma ottenuta una licenza per riabbracciare i propri familiari, non si ha fatto più ritorno», dicono al Comando di piazza De Amicis. Nei giorni scorsi è stato notato nella zona. Per meglio conquistare la fiducia di un commerciante di Diano ha persino fornito indirizzo e numero di telefono (rivelatisi ovviamente falsi) di un suo ufficio a Milano. Chiunque lo di Imperia, telefoni

Due concerti per la commissione droga

VENTIMIGLIA — Due concerti a Ventimiglia (Forte dell'Annunziata), organizzati dagli «Amici della musica», a favore della comunità «Ancora», un'associazione per il recupero dei tossicodipendenti.

Il 7 agosto suoneranno due tra i più quotati pianisti italiani: Laura Gualpa e Roberto Beltrami. Il 10 agosto canteranno la soprano Anna Singer e il basso Kevin Glavin, presentati da Claudia Pinza, maestra di canto.

IL MAGO DI SANREMO
PUNTUALE
Specialista in casi sentimentali cercherà di riderVi persona amata nel più breve tempo possibile
E uno dei pochi al che tutti i di magia. Toglie fatture e malocchi.
Riceve per appuntamento Tel. 0184/77561

Dolceacqua-Teatro
1987
Martedì 28 luglio ore 21,30
repliche il 30 luglio e 6 agosto
La Celestina
di Fernando de Rojas
Celestina Mirton Vajani
Elicia Aniella
Sempronio Roberto Scappin
Calisto Orete Valente
Parmeno Maurizio Tropea
Lucrezia Roberta Scabello
Alisa Ilaria Almonetto e f.c.
Melibea Miriam Mesturino
dal 6/8 Roberta Scabello
Arcusa Almonetto
Crisope e
l'uomo in nero Mario Ventura

organizzazione:
TEATRONUOVOTORINO
LA STAMPA

Il piano di riassetto tiene conto del calo delle iscrizioni

Savona, meno studenti ma scuole più funzionali

Le «proiezioni» per i prossimi anni - Molte novità, dalle materne ai superiori

SAVONA — Nelle scuole savonesi i doppi turni appartengono all'epoca dei ricordi lontani. E oggi, con la crisi della natalità che pesantemente sulle nuove iscrizioni, è soprattutto importante garantire la massima funzionalità.

Il Consiglio comunale ha approvato il piano di riassetto delle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori, di competenza del Comune. E' un piano che tiene [illegible] riuso del patrimonio edilizio esistente. La commissione che lo ha elaborato, sulla base di un'accurata ricognizione tecnica portata a termine da Mario Lorenzo Poggi, con [illegible] dall'assessore all'Istruzione Pubblica on. Sergio Tortarolo, da Maria Pia Negri per il provveditorato agli studi, da Paolo Ferro per il consiglio scolastico provinciale, da Gervasio Moretti, presidente del distretto scolastico, da Giovanni Nebiolo, preside di scuola media, e da Carlo Robba, direttore didattico.

La «rivoluzione» della scuola [illegible] è iniziata nel 1984 e oggi si può affermare che il riassetto previsto allora è stato complessivamente raggiunto.

Scuola [illegible] — Nei [illegible] due anni i bambini tra i 3 e i 5 anni [illegible] plo di 1200. Dicono a Palazzo civico: «*Tenuta presente l'offerta del servizio, è pubblicamente che privato, l'attuale sistema è sufficiente in quasi tutti i quartieri*». A ogni [illegible] la scuola [illegible] Monturbano sarà trasferita nel plesso delle [illegible] della Villetta, che è sottoutilizzato. Una [illegible] sezione [illegible] aperta subito a Lavagnola e l'anno prossimo nell'edificio della [illegible] «Ammiraglio».

C'è anche la proposta di trasferire la materna di «Chiappino» [illegible] elementari della «Chiabella».

Elementari — Si [illegible] il calo demografico. [illegible] calcolo che sino al 1991 l'intero ciclo quinquennale non potrà contare che su 2 mila alunni circa in tutta la città.

Con la riapertura delle [illegible], tenuto conto [illegible] nonostante il calo dei ragazzi le direzioni didattiche per il momento restano immutate [illegible] numero, le elementari «Cerando» di Valloria torneranno sotto la direzione di Savona (erano state «cedute» a quella di Albisola Marina).

Le [illegible] di via Cava saranno trasferite, invece, nelle sede della succursale [illegible] corso Italia [illegible] media «Guidobono».

[illegible] inferiori — Nel [illegible] la popolazione scolastica di questa [illegible] dell'obbligo si attesterà intorno a [illegible] studenti. [illegible] è a quota 2275, [illegible] la [illegible] quota 2700.

La riduzione di [illegible] in tutti gli istituti cittadini determinerà una sottoutilizzazione degli edifici e una progressiva riduzione del personale docente e non docente.

[illegible] superiori — I giovani savonesi in età di scuola media superiore [illegible] 5235 nel 1983, [illegible] [illegible], scenderanno ad appena 1942 [illegible].

Spiegano gli esperti: «*Il piano tiene conto che alle superiori [illegible] affluiranno alunni provenienti da altri comuni della provincia e che è probabile l'innalzamento a 16 anni dell'obbligo scolastico*».

Quali le novità? Il professionale «Marconi» si trasferirà, già l'anno prossimo, ai primi due piani dell'edificio di via Aonzo. Nel [illegible] liceo artistico farà definitivo trasloco, [illegible] gli attuali locali di [illegible] Aonzo al Nautico, stavolta nell'ex scuola media «Corradini».

Sempre per il [illegible] è previsto il ricongiungimento, nell'edificio di via Caboto, [illegible] ginnasio [illegible] classico. In definitiva, si attua una riduzione delle [illegible] delle medie superiori in centro (da 4 a 3).

Nei locali liberi potranno trovar posto servizi pubblici e scuole post-diploma. Una quella proposta [illegible] Camera di commercio, in collaborazione [illegible] l'Università di Genova, per il settore turistico.

Ivo Pastorino

Sul caso «S. Paolo» la replica della Cgil

SAVONA — Dopo le contestazioni di [illegible] parte dei dipendenti dell'ospedale [illegible] Paolo che vogliono la costituzione [illegible] sindacale che tuteli i loro interessi, è intervenuto [illegible] il coordinatore tecnico [illegible] Cgil, Fulvio de Lucia, membro [illegible] direttivo provinciale della funzione pubblica.

Non condivide le tesi espresse dagli oltre 600 lavoratori che hanno firmato un documento di protesta. Dice: «*La Cgil è un sindacato che non ha bisogno di falsi indici di gradimento di alcuna amministrazione. E' un sindacato [illegible] di problemi vive e si nutre quotidianamente, in rapporto alle necessità e alle possibilità date*».

Sulle contestazioni al San Paolo De Lucia dice: «*Ogni lavoratore ha il diritto di riunirsi ed esprimere [illegible] che ritiene opportuno e di costruirsi o inventarsi strumenti di propaganda [illegible] (adirittura le proprie idee e opinioni in [illegible] a tematiche politiche o sindacali. I rappresentanti della Cgil sono stati eletti regolarmente [illegible] congressi [illegible] azienda e [illegible] congresso provinciale in rappresentanza [illegible] 600 iscritti*».

Il dibattito all'interno del sindacato è aperto. La maggior parte dei lavoratori dell'ente ospedaliero continua a non condividere la linea finora adottata e chiede un rinnovamento dei quadri sindacali.

I [illegible] contestazione sono stati spiegati in un documento.

g. p. c.

Ancora disagi per l'approvvigionamento idrico

Pietra: «guerra» dell'acqua fra il sindaco e gli ecologisti

In [illegible] manifesto le accuse al Comune - [illegible]: «Si è aperta la campagna elettorale»

PIETRA LIGURE — Anche polemiche a Pietra Ligure per l'approvvigionamento idrico. [illegible] comitato ecologico farà affiggere oggi un manifesto in cui si rileva che «anche quest'estate manca l'acqua, [illegible] durante tutto l'inverno non è stato realizzato alcun intervento decisivo per garantire [illegible] regolare approvvigionamento».

Sostengono inoltre gli ecologisti pietresi: «*Questa situazione danneggia l'economia cittadina e crea disagi per residenti e turisti; il problema necessita di una rapida soluzione e non delle solite promesse che si rinnovano [illegible] anno in anno*».

Molto polemico [illegible] replica il sindaco di Pietra Ligure, Paolo Palmarini (dc), che, senza mezzi termini, accusa il comitato di [illegible] la campagna elettorale».

Dice Palmarini: «*Non è [illegible] che [illegible] abbiamo fatto niente, ci sono i fatti che sconfessano questa [illegible] di Pietra Ligure, [illegible] la prima volta, il scorso estate, abbiamo accertato l'infiltrazione di acqua salmastra nelle nostre falde acquifere; a settembre avremo già preso i primi provvedimenti partendo da uno studio tecnico (del costo di [illegible] lire) che è in completando e [illegible] sarà seguito dalla realizzazione di nuovi pozzi per i quali abbiamo già un finanziamento di un miliardo di lire*».

Pietra Ligure [illegible] all'85 ha mai avuto (salvo a causa di guasti) [illegible] idrico, anche se tutti i pozzi [illegible] l'acquedotto civile [illegible] sono concentrati in un'unica zona, quella di via Piani.

Precisa il sindaco: «*Le pitturazioni dei pozzi non aveva mai creato problemi. Nell'86 però, [illegible] cui i consumi sono [illegible] un quarto, ci sono stati dei disagi; per fare un intervento serio e definitivo abbiamo avviato uno studio per la ricerca di nuovi punti di prelievo di acqua potabile*».

[illegible] durerà dodici [illegible] controlli quindicinali dei livelli dei pozzi.

Conclude Paolo Palmarini: «*Quest'anno saremo in grado di iniziare i lavori per la realizzazione di nuovi pozzi in zone idonee, in cui abbiamo la certezza che l'acqua ci sia. Abbiamo già a disposizione il finanziamento; per la prossima estate, dunque, non dovrebbero più esserci problemi*».

Gli ecologisti pietresi lanciano anche un interrogativo polemico: «*E' possibile che chi ha sete possa vendersi l'acqua?*». La domanda si riferisce al fatto che da alcuni anni il Comune di Loano attinge acqua potabile da alcuni pozzi nella zona del torrente Maremola.

[illegible] settimane c'erano già state vivaci discussioni su questa questione.

Il sindaco di Pietra Ligure aveva smentito «un legame fra il calo delle falde acquifere e il fatto che l'[illegible] non viene "venduta"». Anche l'ufficio tecnico del Comune di Loano [illegible] sostenuto questa tesi.

Mentre divampano le polemiche sull'acqua, ci [illegible] segnali di crisi fra i partiti di maggioranza (dc, psi, pli, psdi): [illegible] hanno criticato la lentezza con cui procedono i [illegible] Consiglio comunale, [illegible] i problemi urgenti da affrontare: piano regolatore generale, parcheggi, scarichi a mare, nuova sede del Comune.

L'avvicinarsi delle elezioni [illegible] (primavera dell'89) comincia a farsi sentire.

Venerdì [illegible] si riunirà il Consiglio comunale, [illegible] [illegible] punti [illegible] del giorno: fra questi la discussione su alcuni lavori pubblici, una serie di ricorsi al Tar e [illegible] interpellanze presentate [illegible] minoranza comunista.

E' probabile che, [illegible] corso della riunione, si [illegible] anche un'eco delle polemiche sull'acqua potabile, che in questi giorni stanno tenendo banco.

C'è il timore, infatti, che il grande afflusso turistico [illegible] mese [illegible] possa ulteriormente [illegible] il problema.

Augusto Bembado

Passeggio pericoloso

LOANO — Momento di paura martedì sera alle 18,54 a Loano, quando le sbarre del passaggio a livello si sono alzate e [illegible] poi [illegible] ripartito [illegible] circa un [illegible] dopo, [illegible] è sopraggiungere [illegible] un altro treno. [illegible] auto hanno rischiato di rimanere bloccate fra i binari: aprire [illegible] [illegible] minuto è veramente [illegible] ricoloso, specie a Loano.

[illegible] a Loano

LOANO — Seppur diffidate, alcune persone continuano a proporre [illegible] commercianti [illegible] Loano e Pietra Ligure l'abbonamento [illegible] «Diario dei vigili urbani». Dice il comandante dei vigili di Loano, Bruno Vescovi: «*La gente deve essere che questi signori non sono autorizzati*».

Pietra: [illegible] un consigliere

PIETRA LIGURE — Il dottor Giovambattista Giordano [illegible] dimesso da consigliere [illegible] nale di Pietra Ligure. L'esponente [illegible] lascia l'incarico a partire [illegible] prossimo Consiglio comunale [illegible] motivi di lavoro. Al [illegible] di Giordano subentra Marilena Massone.

Ride [illegible] vespe nell'alloggio

SAVONA — I [illegible] del fuoco [illegible] [illegible] stati impegnati la notte scorsa per oltre due [illegible] per liberare un appartamento [illegible] Migliardi e Vené dove nell'intercapedine delle tapparelle di una finestra c'era un gigantesco nido di [illegible]. Gli insetti [illegible] entrati nell'abitazione «occupando» tutti gli angoli.

Premio Giora a Tele Trilli

BORGHETTO — Per [illegible] sue «iniziative giornalistiche a favore del Ponente ligure» il premio «Chiara Ti» è stato assegnato a Tele Trilli di Cairale. La cerimonia [illegible] è [illegible] domenica.

La [illegible] al «Fermi»

ALBENGA — «*I nostri alunni, che hanno gli esami di maturità, [illegible] privatisti, [illegible] didatti interni e tutti gli effetti*». Ha precisazione è del Consiglio di presidenza dell'istituto tecnico commerciale «Fermi», una [illegible] privata [illegible] punto di [illegible] ministrativo, ma legalmente riconosciuta.

Ritrovato portafogli

PIETRA [illegible] — [illegible] turista ha trovato un portafogli contenente oltre 700 mila lire in contanti e lo ha portato ai vigili urbani perché lo consegnassero al [illegible] legittimo proprietario. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio a Pietra.

[illegible] ad [illegible]

[illegible] — Torna a casa [illegible] spiaggia e trova un ladro nel proprio appartamento di via Piani Romani. E' successo a Giovanni Galvagno, [illegible] anni, Torino, via [illegible] Aprile 59, che [illegible] poi inseguito il malvivente ma ha avuto la peggio: è stato gettato a terra e si è ferito a un ginocchio (prognosi di 12 giorni). [illegible] arrivati i carabinieri e li ha [illegible] a [illegible]: [illegible] Egidio Figarolo, [illegible] anni, residente a Casale Monferrato.

Già ripulite le spiagge raggiunte dall'onda di catrame

Macchia nera, cessato allarme

Era stata segnalata [illegible] Savona e le Albissole - Ieri [illegible] Capitaneria di porto ha perlustrato un ampio tratto [illegible] - Tracce di catrame anche sul litorale di Spotorno: una [illegible] pirata?

SAVONA — Allarme rientrato per la macchia nera che ha raggiunto le spiagge [illegible] Spotorno (in minima parte), [illegible] Ligure, Savona, Albisola Marina e Superiore.

Ieri [illegible] sono state eliminate le ultime tracce [illegible] inquinamento, a cura [illegible] [illegible] dei bagni marini e la situazione [illegible] sta avviando alla normalità dopo due giorni di lavoro.

La prima segnalazione, infatti, è [illegible] sabato scorso, quando fu avvistata, al largo, una vasta macchia nera, formata [illegible] sostanze bituminose [illegible] [illegible] rifiuti. Con [illegible] la probabilità [illegible] residui di qualche petroliera pirata, [illegible] l'episodio dovrebbe [illegible] avvenuto parecchio tempo fa, tanto da rendere vano l'intervento [illegible] mezzi antinquinamento.

Il catrame, disperso su [illegible] fronte di centinaia di metri, ha [illegible] raggiunto il litorale, inquinando, sia pure in forma lieve, le spiagge. Mentre i gestori [illegible] [illegible] marini provvedevano a ripulire l'arenile privato, i dipendenti comunali si occupavano dei tratti [illegible].

Ieri mattina, una volta esaurito il fenomeno, si è risolta la fase dell'emergenza, dopo le paure di sabato e domenica quando si temeva un inquinamento di vaste proporzioni. Sempre ieri, la vedetta della Capitaneria ha compiuto [illegible] lunghissima perlustrazione [illegible] specchio [illegible] [illegible] c'è più nessuna traccia della macchia nera.

Gli uomini del Nodm (Nuclei operativi difesa del mare) hanno provveduto a raccogliere alcuni campioni delle sostanze finite sulla spiaggia, ora consegnati al[illegible] per le analisi.

[illegible] quanto riguarda la situazione [illegible] Spotorno (un tipo di inquinamento [illegible] provocato da una nave di passaggio) non ci sono gravi problemi. Sulla spiaggia vi sono [illegible] di [illegible] in misura superiore alla norma [illegible] solo in alcuni punti [illegible]. Sono bastati un paio di interventi da parte [illegible] personale addetto alle pulizie per risolvere l'inconveniente.

m. ma.

UN GROSSO DA 35 CHILI

Liguria. A fianco la fotografia scelta un sentimento di stupore e ammirazione per il pescatore che è riuscito a catturarlo, ma a vederlo in mare, vivo e guizzante, potrebbe essere scambiato per un mitico «serpente di mare» che i giornali di un secolo fa, a corto di notizie nel periodo estivo, inventavano [illegible] per riempire le prime pagine. Si tratta di un grongo veramente eccezionale, lungo due metri e venti, peso [illegible] chili. Il pescatore è stato Carlo Montaldo [illegible] sorride, [illegible] motivato orgoglio, [illegible] l'obiettivo del fotografo Mario Pisano. Montaldo, impiegato delle Ferrovie, è stato aiutato nella cattura dal dottor Bisetti e dal signor Gallo. Il sistema di pesca era quello del palamito. La presenza [illegible] testimonia che lo stato del mare, tutto sommato è, in certi tratti, ancora buono

È uscita l'«Agenda» di [illegible]

SAVONA — *Non è soltanto un carnet di appuntamenti utili al turista. Il numero di agosto [illegible] «l'Agenda», la rivista d'informazione, cultura e spettacolo edita dal Comune [illegible] na, dalla Provincia e dalla Regione, è caratterizzato, difatti, [illegible] alcuni [illegible] destinati a far riflettere, [illegible] pure [illegible] questo periodo di svago ferragostano.*

[illegible] esempio, [illegible] possibili [illegible] crisi che [illegible] investito il turismo e i danni che gli incendi boschivi provocano al verde della riviera.

«L'Agenda», che traccia ovviamente un panorama completo di oltre 500 manifestazioni in programma, durante il mese, in provincia di Savona, viene distribuita gratuitamente, in migliaia di copie, nelle edicole, Aziende di soggiorno, biblioteche, gallerie d'arte, alberghi.

Mentre si attende il riconoscimento [illegible] zona a rischio

Coordinamento dei Comuni per salvare la Valbormida

Lo propone Cengio - Il problema dell'inquinamento

[illegible] — La dichiarazione della Val [illegible] [illegible] a [illegible] rischio ambientale» deliberata [illegible] recente dalle Regioni Liguria e Piemonte e la notizia che il ministero dell'Ambiente [illegible] tro pochi giorni provvederà [illegible] riconoscimento formale [illegible] questa non invidiabile caratteristica, stanno attivando amministratori e esponenti politici dell'entroterra di Savona.

Uno dei primi Comuni a muoversi in questa direzione è stato Cengio. Tramite Francesco Secondo Cesarini, consulente della giunta di sinistra presieduta da Sergio Ocimbe, ha fatto pervenire nei giorni scorsi una lettera ai senatori Ruffino (dc) e Scardaoni (pci) nella quale si analizzano i problemi che debbono [illegible] affrontati [illegible] maggiore [illegible] e si tracciano le linee operative dei possibili interventi da effettuare per uscire da una situazione di degrado ambientale non più tollerabile.

Questo nella speranza che i due parlamentari si interessino in prima persona del problema, come del resto la recente interrogazione di Ruffino al ministro dell'Ambiente dimostra. In particolare, a parere di Cesarini, che ha redatto uno studio messo a disposizione dell'amministrazione di Cengio, l'istituzione di una speciale commissione a livello di ministero dell'Ambiente [illegible] il compito di valutare le soluzioni e le modalità di intervento per il risanamento [illegible] [illegible] deve tagliare fuori le amministrazioni locali.

Commenta Cesarini: «*Il Comune di Cengio deve assumere rappresentato in prima persona nella commissione ministeriale. Ciò non fosse possibile, chiediamo che almeno [illegible] Comune, [illegible] gli altri della zona siano ascoltati in modo che le decisioni operative possano tenere conto delle reali esigenze [illegible] si tratta di un indirizzo che [illegible] trovi il consenso anche delle altre amministrazioni comunali.*

La scorsa settimana il vicesindaco di Altare, Bruno Pastorino, nel corso del dibattito durante il quale è stato negato il permesso alla [illegible] Stoppani di Cogoleto per installare un deposito di cromite sul territorio di quel [illegible], ha mostrato di condividere l'esigenza sollevata dal Comune di Cengio.

Spiega Pastorino: «*Bisogna formare un coordinamento fra i diversi centri della [illegible] tutti interessati in [illegible] maggiore o minore al problema del degrado ambientale, che è in grado di [illegible] un piano di interventi globali, mirati alla [illegible] problemi inerenti alla vita [illegible] un'area come la nostra dichiarata a alto rischio*».

L'impressione è che i centri della [illegible] ligure [illegible] vogliano perseguire [illegible] la linea delle iniziative giudiziarie per sanare la situazione dei casi di inquinamento [illegible] dell'acqua ancora non affrontati nel [illegible] dovuto dalle aziende, quanto quella di un progetto concreto di risanamento [illegible] comprensorio.

Per esempio, [illegible] tendi che [illegible] erogati dal ministero [illegible] proposta che ottiene maggiori consensi è quella di finanziare immediatamente la costruzione di depuratori misti [illegible] e industriali, che risolvano i problemi inerenti allo smaltimento delle acque reflue dalle lavorazioni industriali e dalle condotte fognarie. E' una posizione [illegible] difficilmente [illegible] [illegible] paesi piemontesi dell'[illegible] valbormidese, che chiedono invece la chiusura di aziende come l'Acna di Cengio.

Enrico Marchisio

Di corsa per le strade di Loano

LOANO — *Gara podistica e staffetta, domani sera (ore 21) [illegible] tutte le vie del centro cittadino di Loano. La manifestazione, organizzata dalla «Gazzetta [illegible] Loano» e [illegible] «Centro Turistico Giovanile», è prevista sulla distanza di [illegible] miglia ed è riservata alle società [illegible] saranno in [illegible] [illegible] atleti.*

E' [illegible] prima volta nel Ponente savonese che viene proposta [illegible] notturna, [illegible] competizione [illegible] questo genere. Le iscrizioni si ricevono a partire dalle ore 20 di domani presso la piazzetta di corso Roma di fronte all'hotel Perelli.

Il percorso, in circuito, [illegible] snoderà fra il lungo[illegible] Roma, piazza Caduma, via Doragine, via Cavour, [illegible] Garibaldi, via Ghilini e piazza Duca della Vittoria. Prima del [illegible] sfilata [illegible] majorettes con la Immacolata di Loano.

Il pittore alassino difende uno dei paesaggi più belli della Riviera

La costa ligure nei quadri di Gromo

Alassio. Il pittore Gromo e lo scorcio di una sua opera

ALASSIO — *Torinese di nascita [illegible] cinematografico [illegible] «La Stampa» Mario Gromo [illegible] sia), alassino [illegible] da [illegible] di 8 anni, Giovanni Gromo è, fra i pittori del Ponente ligure, uno dei più attenti al paesaggio che fu ispiratore [illegible] poeti come Montale e Sbarbaro.*

Dopo una formazione pittorica cosmopolita avvenuta a Roma (Gromo si divide fra la casa nella capitale e il suo «buen retiro» di Solca), l'artista che fu amico di Carlo Levi è ritornato alla terra della sua infanzia, dapprima indagando sull'entroterra, la sua civiltà contadina. Ma dopo questo periodo di pittura «agreste», ecco che il pittore alassino, proprio negli ultimi mesi, cede all'antico fascino del mare e si cimenta ora con la costa ligure, con particolare riferimento al tratto fra Alassio e Albenga.

Le sue produzione, tratta da disegni dal vero e formata da acquerelli, pastelli, tempere, acqueforti, pitture anche di grandi dimensioni, fa parte di una mostra allestita presso la galleria «A.M.G.» di via Gramsci. [illegible] tratta [illegible] di una ricerca che è stata intitolata, da un verso tratto dagli «Ossi di seppia» di Montale, «Sulle sponde felici», e che fonde l'esaltazione del panorama con la magia dei ricordi e del sentimento.

Il mio contributo — dice Gromo — vuole riportare alla luce la qualità di questo paesaggio perché sia difeso e valorizzato nel suo aspetto naturale».

All'opera [illegible] pittore si stanno interessando sia i Comuni di Alassio e di Albenga, [illegible] la Provincia [illegible] Savona che con la pubblicazione di una monografia della sua opera potrebbe svolgere anche una promozionale, con risvolti culturali e turistici, di in[illegible]

r. ar.

Comincia sabato prossimo la mostra delle tecniche di lavorazione

Altare, protagonista il vetro

ALTARE — A partire da sabato prossimo, il vetro e le diverse tecniche per la sua lavorazione saranno protagonisti assoluti a Altare.

Organizzata dall'Istituto per lo Studio del vetro e dal Comune, si apre nel pomeriggio la tradizionale mostra dedicata a questo materiale che da oltre [illegible] anni costituisce la principale attività economica per questo centro [illegible] Val Bormida.

La sede [illegible] mostra, per l'ultima volta, saranno i locali della scuola [illegible] infatti [illegible] prossimo anno, con l'acquisizione [illegible] «Villa Rosa» [illegible] farne la [illegible] dell'Istituto e del museo dell'arte [illegible] traria, questa manifestazione che ha ormai raggiunto importanza a livello nazionale, avrà a disposizione locali attrezzati.

Il tema della mostra verte questa volta su «Mostra tecnico-storica [illegible] Vetrerie Argentine di scuola altarese». Per l'occasione sono giunte [illegible] Carlos Centro, provincia [illegible] Santa Fe, Argentina, otto [illegible] piene di manufatti in cristallo e vetro lavorate nel corso degli ultimi [illegible] anni dalla Cristalleria [illegible] Carlos e Liguria [illegible] appartengono a famiglie di origine [illegible].

Anche molti dei dirigenti di queste aziende e numerosi dipendenti possono [illegible] re origini valbormidesi e negli anni hanno insegnato [illegible] maestranze [illegible] la lavorazione del vetro caratteristica della scuola altarese.

In concomitanza con la mostra, che durerà fino al 17 agosto, resterà aperto anche il museo del vetro, dove sono esposti reperti di grande interesse storico e artistico. Sabato 29 agosto poi, a suggello dell'iniziativa che avrà anche un risvolto commerciale non indifferente, in quanto le aziende e gli artigiani di Altare [illegible] di stringere accordi di collaborazione con le ditte sudamericane, ci sarà la «Manifestazione [illegible] amicizia italo-argentina».

Altare e San Carlos [illegible] dovrebbero gemellarsi [illegible] la [illegible] [illegible] diplomatiche e [illegible] [illegible] di questo [illegible] la signora [illegible] del Carmen Monsallo de Bertoz.

Curiosamente anche Altare [illegible] un sindaco donna, l'insegnante Olga Beltrame che afferma «*La tradizione per il gemellaggio sono state rapide [illegible] e [illegible] intoppi, forse perché fra donne siamo riuscite a interderci subito. Nel corso della cerimonia [illegible] [illegible] tessere d'onore e medaglie [illegible] e diversi rappresentanti [illegible] gruppo di altaresi che all'inizio del [illegible] solo portarono la perizia della loro arte in un posto tanto lontano e non hanno mai [illegible] luto dimenticare le origini altaresi*».

e. m.

ECONOMICI
[illegible] Il sovrano? Telefona alla «Voce della Famiglia» tel. 0184 723 [illegible] lunedì mercoledì venerdì ore 15-19

... metti una sera in piscina...
donna vogue boutique
defilé di moda
naturalmente.
Questa [illegible] a Savona

I RADUNI - Anche l'ex sanremese con il Ventimiglia al «Peglia»

Vella è più vicino al «Sì»

L'accordo è quasi fatto - Pisano: «Non temiano neppure l'Interregionale» - Allenamenti preserali in clima di austerity

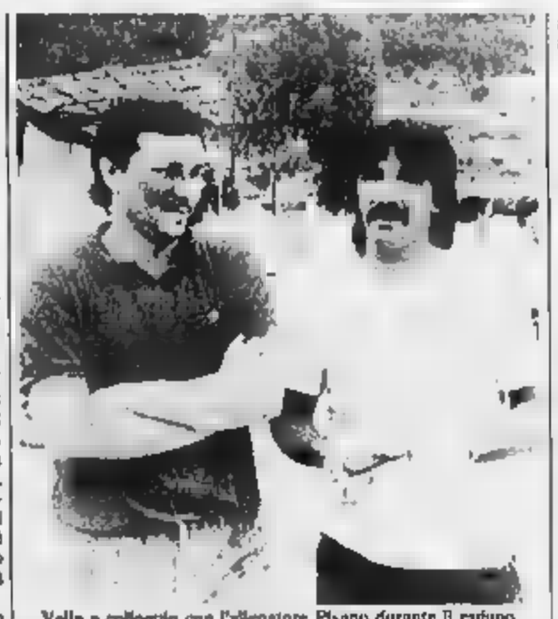
VENTIMIGLIA — Enrico Vella e Ventimiglia: il matrimonio è quasi fatto. Il «sì» definitivo verrà pronunciato, probabilmente, dopo Ferragosto, ma la conclusione dell'accordo sembra vicino anche se i diretti interessati glissano un tantino l'argomento: «*Non c'è niente di deciso*», [illegible] il popolare «Churruca»; «*Vella? Spero che possa giocare con noi*», dice il presidente ventimigliese Silvio Coppo.

Inutile dirlo, il [illegible] proprio Vella la curiosità più sostanziosa del raduno del nuovo Ventimiglia, formato-interregionale, [illegible] sera al vecchio campo [illegible]. Niente di berlusconiano: i giocatori [illegible] arrivati alla spicciolata, mister Pisano li ha accolti, hanno calzato le scarpe bullonate ed hanno dato i primi calci. [illegible] è arrivato per ultimo. Un breve colloquio [illegible]: [illegible] colloquio più appartato con il presidente [illegible] qui si è parlato di quattrini). Quindi l'atleta — protagonista di promozioni a catena dalla D alla A (Catania, [illegible] e Atalanta) — si è lasciato tentare [illegible] primissima partitella.

[illegible] si [illegible] con il Ventimiglia in attesa di definire il contratto. Se andrà in porto, sarà un vero lusso per la categoria. [illegible] si frega le mani. Lui [illegible] chiesto, a dire il vero, un [illegible]

Allenamento del Napoli a Sanremo?

[illegible] — Diego Maradona e il Napoli [illegible] quasi certamente a Sanremo venerdì 28 agosto. Gli azzurri di Bianchi, con il campionissimo argentino, [illegible] capiti [illegible] Carlin's [illegible] e si dovrebbero esibire [illegible] «Comunale» (l'interrogativo è ancora d'obbligo perché [illegible] da definire [illegible] dettagli [illegible] ganizzativi), in una partitella di [illegible] in notturna, nell'unica serata [illegible] libera [illegible] torneo internazionale per ragazzi.



Vella a colloquio con l'allenatore Pisano durante il raduno

giocatore a centrocampo (Oltenello è rimasto un sogno inappagato), ma Vella gli va bellissimo, anche se lo costringerà a modificare qualche meccanismo. «*Lo farò volentieri, sempre che resti noi*», dice, cauto, il tecnico.

Pisano (che avrà in Achille Brigenti, bandiera della squadra, un vice-allenatore-giocatore) crede nel Ventimiglia: «*La squadra c'è, direi anzi che è molto forte. [illegible] imparare a ragionare più, [illegible] dovrà temere neppure l'Interregionale. Con l'arrivo di [illegible]dini acquistiamo più malizia ed esperienza*». L'ex savonese (30 anni) medita probabilmente di chiudere a Ventimiglia la carriera. E' ottimista: «*Ho fatto l'Interregionale con il Savona scorso anno. Il livello non è troppo elevato. Non credo che questo Ventimiglia avrà particolari difficoltà*».

[illegible] piano tattico, Pisano non avrà grossi problemi: Bencastrino rileva [illegible] (uno [illegible] partenti), Morello e Costantini sulla fascia destra cercheranno di coprire il vuoto lasciato [illegible] Arrigone. Con Vella, è ovvio, [illegible] cambierà [illegible] più. L'altra novità [illegible] [illegible] panchina: Luca Soncin, giovane portiere rilevato dalla Sanremese, farà [illegible] vice ad Ottenda visto che Prato, l'altro estremo difensore, sarà alle prese con il servizio militare.

La preparazione sarà in austerity. Tutte le sere i giocatori [illegible] ritroveranno alle 18,30 al «Peglia»; qualche seduta la faranno sullo «Zaccari», in erba, a Camporosso. Il campo resta un problema: [illegible] via [illegible] lavori non c'è stato per l'opposizione [illegible] qualche gruppo politico. [illegible] riparlerà probabilmente il prossimo anno. Al «Peglia» [illegible] data una risistemata [illegible] meglio. «*A questo punto il campionato vogliamo giocarlo in casa*», dice Coppo. L'uso dello «Zaccari», per i match di campionato, sarà ridotto all'indispensabile.

Due le amichevoli già programmate: il 20 contro la seconda squadra del Monaco; il 23 contro il [illegible] 30. Forse [illegible] ci [illegible] neppure la settimana di ritiro in [illegible] gna attorno a Ferragosto. Austerity certa, ma anche scaramanzia. Dicono nel clan giulloresco: «*Lo [illegible] no.! [illegible] fatto rimbro ed abbiamo vinto, finalmente, il campionato. Perché cambiare certe abitudini?*».

Bruno Monticone

Ai campionati italiani estivi di Terni

I nuotatori savonesi a caccia di medaglie

I giovani dell'Amatori guidati da Monica Soro - Il programma

SAVONA — [illegible] è [illegible] ieri, a Terni, l'avventura della pattuglia savonese che difende in Umbria i colori dell'Amatori Nuoto ai campionati italiani estivi [illegible] categoria. E' [illegible] prova del [illegible] un 1987 che ha portato alla ribalta gli specialisti biancoblu [illegible], capaci già di conquistare [illegible] titoli in campo regionale, a chiamati adesso a dimostrare il loro valore a livello nazionale.

Una stagione che [illegible] lineato anche la crescita dell'Amatori-società, sia l'organizzazione di gare di altissima qualità, prima fra tutte il Gran Premio Cristoforo Colombo, una manifestazione [illegible] che ha portato [illegible] piscina, a Savona, personaggi come Stefano Battistelli e Manuela Dalla Valle.

I «baby», guidati dai tecnici Maurizio Divano e Marina Rovera, vanno a caccia [illegible] risultati che portino la loro società ai vertici assoluti.

Ancora [illegible] volta, la punta di diamante biancorossa è Monica Soro. L'azzurra [illegible] impegnata in ben nel gare: 200 e 400 misti, 50, 100 e 400 stile libero, [illegible] farfalla, nella categoria cadetti.

Quest'anno la Soro ha tra l'altro conquistato un quarto posto [illegible] 200 misti nel triangolare Italia-Francia-Germania Ovest ad Aix-en-Provence, ha si [illegible] attivo [illegible] titoli liguri individuali e una in staffetta. Nella [illegible] categoria, sono impegnate [illegible]ssia Oliva e Silvia Nicolini, che con [illegible] Soro e [illegible] più giovane Raffaella Faico saranno in vasca per la staffette.

Pallacanestro Albenga

ALBENGA — Sono in dirittura di svolgimento e si concluderanno domani sera, gli incontri del «Memorial Mario Damonte» di pallacanestro. Vi [illegible] impegnati una sessantina [illegible] ragazzi [illegible] del '70-'71, [illegible] cui giocatori militanti [illegible] A e in B2. Le partite (due per [illegible] iniziano alle 20.30 presso i campi comunali di viale Olimpia. Domani le finali.

In campo juniores, è presente per l'Amatori la sola Paola Palmieri. Gareggerà su [illegible] e 800 stile libero, distanze quelle quali ha colto due terzi posti ai regionali. Infine, i «magnifici sei» della categoria ragazzi. [illegible] tratta di Emiliano Assandri, Christian Pieruccl, [illegible] Rognone, Silvia Zunino, Gloria Valdora e la già citata Raffaella Faico.

Di [illegible], Gloria Valdora proviene dalla vittoria ai regionali sui 200 rana, distanza che la vedrà [illegible] le protagoniste anche in Umbria, dove prenderà parte anche ai 100 rana (argento al «ligure»).

Assandri nuoterà invece [illegible] e 200 crawl. Pieruccl sarà impegnato su [illegible] e 200 rana. La Regione andrà in vasca per 100 e [illegible] farfalla. [illegible] Fulco nelle staffette.

Silvia Zunino si cimenterà invece in ben quattro prove: 100 e 200 farfalla, 200 e 400 misti. La Valdora in Liguria ha già vinto anche i titoli di categoria nella rana, come Pieruccl sui 200, mentre la Oliva, a Genova, aveva collezionato cinque secondi posti.

r. bg.

[illegible] - Le liguri hanno compromesso tutta la stagione

Addio ai sogni del Chesterfield? Il Sigest fallisce sul traguardo

Le sconfitte di Novara allontanano i playoff per [illegible] A dei sanremesi - L'imprevedibile stop dei savonesi

Che giornataccia per le liguri di baseball: il Chesterfield Sanremo, [illegible] serie B, ha duramente compromesso (non [illegible] del tutto per fortuna! [illegible] [illegible] possibilità di accedere ai play-off per [illegible] promozione in A; il Liguria Sigest Savona, invece, ha buttato al vento il salto dalla C1 alla B, andando a perdere, malamente e inaspettatamente, [illegible] Avigliana. Quella che poteva [illegible] una stagione [illegible] per i maggiori club liguri [illegible] «batti e corri», rischia di concludersi amaramente, all'insegna delle occasioni perdute.

Chesterfield — I sanremesi hanno perso [illegible] le partite (3-11, 4-7) [illegible] campo del Novara. «*I ragazzi erano demotivati, forse perché ormai certi [illegible] avere acquisito il diritto [illegible] playoff. [illegible] spiegarmi altrimenti la nostra débâcle*», dice il presidente Giancarlo Ruggieri molto amareggiato. Mesi e [illegible] di sforzi e sacrifici ri[illegible] [illegible] andare in fumo proprio [illegible] un passo da un traguardo storico per [illegible] società. «*I giocatori erano irriconoscibili*», aggiunge Ruggieri nella sua dura requisitoria contro la squadra.

Per il Chesterfield non tutto è però perduto. Sfumato il primo posto nel girone [illegible] e della Juventus Torino), i matuziani sono [illegible] condi alla pari con i lombar[illegible] del Senago. Domenica, a Pian di Poma, nell'ultimo match [illegible] campionato, do[illegible] [illegible] vincere [illegible] la partite contro il Settimo Torinese, fanalino di coda; e poi [illegible] [illegible] a sperare in buone notizie da Senago dove giocherà proprio il Novara. Una domenica davvero di fuoco.

Sigest — In C1 il torneo è finito. [illegible] in modo [illegible] per il Sigest Savona. Dopo [illegible] agguantato il Fossano [illegible] volta [illegible] classifica proprio alla penultima giornata, i savonesi sono incappati, nell'ultimo match stagionale, nella più [illegible] e inattesa sconfitta sul campo di Avigliana: 6-3. Un risultato che equivale alla bocciatura più totale. Il [illegible] [illegible] in C1 dove si è dimostrato la squadra più forte e sciupona. «*Una sconfitta inspiegabile*», dice Mario Zanobini, responsabile [illegible] [illegible]

C'è [illegible] [illegible] piccola speranza: l'accoglimento di un ricorso per [illegible] presunta posizione irregolare di alcuni giocatori [illegible] Fossano. Ma è [illegible] difficile che venga accolto. «*D'altra parte, non ce lo meriteremmo*», aggiunge Zanobini [illegible] troppe illusioni. Quasi certa anche la partenza dell'allenatore italo-americano De Rosa: difficilmente verrà confermato per la prossima stagione. Una stagione che sarà sicuramente difficile. La maturazione [illegible] promozione [illegible] B rischia [illegible] [illegible] contraccolpi anche sul piano psicologico per la società.

b. m.

I playoff di pallone elastico

ALBA — E' stato finalmente varato il calendario [illegible] *playoff* della serie [illegible] di pallone [illegible] Stasera, alle 21, a Cengio, i cugini Dodo e Arrigo Rosso apriranno [illegible] ostilità con il primo incontro; domani, a Canale, alle 16, Balocco affronterà Bertola. Le partite di ritorno sono in programma sabato alle 16 a Ceva (fra Rosso II e Rosso 1 e domenica, sempre alle 16, ad Alba, fra Bertola e Balocco. In caso di rinvio, il recupero dovrà essere effettuato entro le 24 ore successive. Eventuali spareggi in campo neutro.

La cronoscalata a Fontane

BORGIO VEREZZI — La cronoscalata [illegible] Verezzi, quarta [illegible] della «*Slam del [illegible] Ferrerassa*», ha visto, domenica, il successo dell'imperiese Flavio Fontana (Parsalo), in 5' 27"2. Buone anche le prove di Imperi, vincitore tra i senior, e di Dicati, primo [illegible] 3ª serie. Questi ultimi [illegible] si [illegible] portati in [illegible] alla classifica generale dello «*Slam*». La prossima prova dello «*Slam*» si svolgerà domenica sul [illegible] km [illegible] Finale-San Bernardino.

Regate per derive a Sanremo

SANREMO — Susanna Paganoni, del Club Nautico Varazze, nella classe «Europa», e il [illegible] [illegible] da Enrico Ruschena e Alexej Gumanetz, [illegible] Yacht [illegible] Sanremo, nella classe «4.20», sono stati i trionfatori della prima regata per derive organizzata a Sanremo dalla Lega Navale Italiana sul triangolo olimpico [illegible] 5 miglia nel golfo [illegible]. La Paganoni [illegible] preceduto, nell'ordine, Diego Negri e Daniele Patrelli [illegible] Club del Mare di Diano Marina; Ruschena e Gumanetz hanno staccato [illegible] Luca [illegible] Felice e [illegible] [illegible] (Lega Navale [illegible] Imperia) e [illegible] [illegible] Gianfranco Piras (Circolo Veli[illegible] Ventimiglia).

Altri squilli di Papa [illegible] Vairo ruote d'oro del MC Imperia

IMPERIA — Ancora alla ribalta il Moto Club Imperia grazie alle prestazioni di Gelsomino Papa e Gianfranco Vairo. Il primo ha vinto la 5ª prova del campionato italiano [illegible] montagna, mentre Vairo si è imposto nel 3° «Moto rally dei monti savonesi».

Papa, che gareggia con una Honda [illegible] da lui stesso preparata, si è aggiudicato la «Colleferro-Segni», organizzata dal Moto Club [illegible] Picicilli» di Roma. Per il pilota imperiese, che non ha avuto rivali sulle [illegible] romane, si tratta del [illegible] [illegible] [illegible] cultivo, che gli è [illegible] il secondo posto nella classifica provvisoria.

Il campionato riserva ancora due prove, la prima delle quali si disputerà domenica prossima a Catania. [illegible] è già in [illegible]lia, per preparare al meglio la gara. L'ultimo appuntamento della stagione è il Toscano, a Siena, il 30 agosto.

Il portacolori [illegible] Moto Club Imperia [illegible] raccogliendo i frutti di anni di sacrifici dedicati [illegible] settore della velocità.

I costi per la manutenzione del mezzo meccanico e per le lunghe trasferte, i [illegible] fiaci dovuti a [illegible] incidenti e la [illegible] più aggueritta [illegible] hanno frenato l'entusiasmo e l'impegno di Gelsomino Papa, per la prima volta a un passo dalla conquista del titolo nazionale di categoria (nell'82 è giunto secondo nel campionato europeo della montagna).

[illegible]rasco Vairo, albenganese, uno dei piloti più [illegible]tani in attività, si è confer[illegible] specialista [illegible] moto [illegible] nella gara disputata sui monti [illegible] a Sassello, con l'organizzazione del Moto Club Savona. [illegible] la vittoria dell'esperienza ma anche dell'incredibile voglia di [illegible] che contraddistingue questo decano [illegible] fuoristrada ligure.

«*Vairo è [illegible] pilastro della nostra [illegible], un esempio per i giovani*», afferma [illegible] soddisfazione Luigi Sappia, presidente [illegible] Mc Imperia, un [illegible]sismo impegnato in tutti i settori agonistici.

Nel «Rally dei [illegible] nesi», Vairo, che gareggia con una Honda 500 4 tempi, ha preceduto Marco Possenti, un ligure che difende i colori del Moto Club Canoe di Ceva, Pietro Pelle, del Moto Club Alassio, e il compagno di squadra Luciano Carcheri. A completare l'affermazione del sodalizio imperiese è giunto il decimo posto di Claudio Gazzano.

g. mi.

Mundialito, Bertoli bomber a Savona si completa il poker

[illegible]SOLA — *A Lusiglè è scattato domenica [illegible] «Mundialito» che vede al via dodici squadre. Nel primo turno, pareggio (2-2) tra Ceramiche Musumeci e Coiffeur Donatella, con gol [illegible] Ricchebuono [illegible] Piombo, Calloci e Curimano. I Bagni Mameluss's Bar Aimi[illegible] hanno poi facilmente piegato (7-0) il Linco In Abbigliamento, grazie a 4 reti di Bertoli, due di Scanu, una di Di Maggio. Lunedì sera, il Bar Gherri si è liberato (3-1) del Maristto Cartoleria Mauro. A seguire, 7-0 del Lido Azzurro sul Sun Dial. Tripletta di Stella, doppietto di Lucchesi, Agilit di Dominici e Berile. Il torneo prosegue ogni [illegible] dalle 20,45.*

Pizzeria Primar Albisola, SMS Generale e Osteria Bacco sono le prime tre formazioni ad essersi qualificate per i quarti di finale al Trofeo Savona Coppe di calcio, organizzato sul campo di via Trincee dal Villapiana Don Bosco. Stasera si gioca ancora per il passaggio al turno successivo. In programma (inizio ore 20,30) Pizzeria Venuvio-Bar Anna e Trattoria Monferrato-Esercenti Legino.

Bel e spettacolo nella gara [illegible] lunedì. Nella prima, [illegible] Pizzeria Primar Albisola ha avuto ragione della Pizzeria Duchess [illegible] solo ai calci di rigore (6-4), dopo che in campo era finita 2-2, con reti [illegible] Paolo Cacciapuoti (doppietta) [illegible] i vincitori, Rizzolo e Sassari per i battuti.

Subito dopo, la Sms Generale si è imposta per 5-3 sulla Pizzeria [illegible] Gambero. Ben quattro [illegible] [illegible] state firmate da Mauro Doni, una da suo fratello Doriano. L'Osteria Bacco, una delle favorite per il successo finale, ha poi regolato (6-2) il Bar Ritz. Ieri Savenda ha realizzato una doppietta, Passuello e Garbarino gli altri poi dei vincitori, ninetro per il Rita sono andati a segno Pagano e Passolari.

Il torneo prosegue ogni sera, e da domani (inizio alle 20,30) scattano i quarti [illegible] finale. Le semifinali sono in programma [illegible]nedì prossimo, le finali [illegible]coledì 12.

Il Villapiana Don Bosco ha intanto reso noti i quadri societari. Presidente è Franco Praiotti, vice Carlo Rondoni, segretario Tommy Vigna. Per quanto riguarda lo staff tecnico, la prima squadra sarà diretta [illegible] da Italo Ferzini, mentre dell'under 20 si occuperà Angelo Dorindo, degli allievi Aldo Gelsomino, dei giovanissimi Mauro Bonanni. Emilio Pacini dirigerà il settore dei più giovani, scuola calcio compresa, affiancato in questo compito da Armando Aniconi e Bruno Di Benedetto.

r. bg.

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCYONE [illegible] Carducci 47 R) Sposto momentaneamente bagnato. Ver. 18
AMBASCIADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 211) Cappa di champagne. Ver. 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R) Querelle.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R) Attore.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel. 566 010) Absolom L. 8000.
COLOMBO (via Colombo 11 tel. 580 388) Il mostro sopra Parigi. Ver. 18
DE' [illegible] Mario Puzzo's.
MARIA (corso Armando Diaz 4 tel. 891 307) Fuga di mezzanotte.
OPERA DOLBY Pap e l'amore.
SAMPIERDARENA (via Cantalupo 7 tel. 203 718) Morire gratis.
UNIVERSALE (via 33 Settembre 210 tel. 542 351) Il mistero del diavolo.
VERDI (via 33 Settembre) Restituito.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 562 1) Natale sbarg. Ver. 18 Sala 2: Paolo portiere dello sfascio. Sala Ver. 18
CHIABRERA (via Cavour 56, tel. 281 556) Alle soglie sesso caldo ore 15-20.30, ore 23 Sesso nero stesso colore.
CRISTALLO (largo Zecca) L'isola del Tesoro. Ver. 18

VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Le ragazze in bianco. Ver. 18
ASTORIA: Eversmile.
ELDORADO: Le signore e le malizia. Ver. 18
SPLENDOR: Delitto perfetto ore 22. Ver. 18
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-SE: L'assedio della notte. Ver. 18
NERVI
EMPORIO: Fantasia.
NETTUNO: Over the top.
PEGLI
EDEN: Sotto il vestito niente.
CHIAVARI
CENTRO: Sotto torna la Torre.

«Over the top» il 6 [illegible] cartellone alle 20,30 e alle 22,30 al cinema Nettuno

NUOVO: Fresco.
ASTOR: Vicenda intima.
ARIMON: Stand by Me.
COGOLETO
VERDI: Labyrinth
[illegible]
CENTRALE: Top gun.
BISTRI LEVANTE
ARISTON: Dentelli.
CONIGLIO: Mission.
RAPALLO
GRIFONE: Il postino dopo.
ITALIA: Il ritratto.
ARENZANO
ITALIA: Fantasia.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Uno [illegible]
DIANA: Sotto stress la Torre.
JOLLY: Troppo sotto da bastare.
ARE: Ricordi di notte.
PALMETTONO: Il giovane dal fiato.
ALBISSO
COLOMBO: Over the top.
CAPITOL: La famiglia.
ITE: Platoon.
SALESIANI: Miami supercops.
ALBISOLA MARINA
MARCONI: Grazie gente e Christmas.
ALBENGA
ASTRA: Highlander II.
ASTOR: Un maledetto di bene.
CRISTALLO: Cronaca di una morte annunciata.
DIAMANTE: Sesso in palestra N.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Bandi l'investigatore.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Tarzan e la principessa scarlatta.
SPLENDOR: Amore Ribelle al fidanzato.
CERIALE
FLORA: I ginnasi.
MOULIN ROUGE: Albano.
ORION: Camping del terrore.
FINALE LIGURE
ARENA: Figli di un dio minore.
LUX: Fantasia.
ONDINA: Per favore ammazzateci alla maniera.
FINALPIA
AURORA CINE: Le cattive del collegio.
LOANESINA
LOANO
LOANESE: Cronaca di una morte annunciata.
PERLA: Pelvis, Rocky.
STELLA: Aliens.
GIARDINO DEL PRINCIPE: Peter Pan.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Gli orologiai.
SPOTORNO
ARISTON: La rosa e la spada.
ASTRO: Tornado al galoppo di Varazze.
TERZO: Tornado al galoppo III.
TERZO ESTIVO: Il ribelle.
VERDI: Platoon.

IMPERIA

CENTRALE: Bandi l'investigatore.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: Corsa d'estate.
CERVO
GARIBALDI: Aliens.
DIANO MARINA
DIANTINA: Stranger sospetti.
PERGOLA: Gli orologiai.
BORGOFRESCIA
OLIMPIA: Gli orologiai.
POLLEDRARA
CRISTALLO: Come d'estate.
RIVA LIGURE
CORALLO: Il commissario Lo Gatto.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Mel vendeti dori.
CENTRO: La corsa del 101.
DIANO MARINA

LA SPEZIA

ARISTON: [illegible] Il principio di Archimede (R-DV)
ARISTON GIARDINO: Il colore del soldi.
NITE: Il giorno della luna nera.
SUPERCINEMA: Bring of the night.
CRISTO: Non è tutto rosso.

Al Festival di Avignone «Hallali Romée» e «Instances»

Danza Pulzella, danza

Il personaggio di Giovanna d'Arco affidato a sette interpreti [illegible] balletto di Angelin Preljocaj, coreografo [illegible] albanese amatissimo in Francia - Nel secondo brano, creato nell'83, l'eterno scontro [illegible] i sessi

DAL NOSTRO [illegible]

AVIGNONE — Sette fanciulle vestite da paggio in velluto viola possono diventare, per Angelin Preljocaj, la metafora di Giovanna d'Arco, vergine guerriera. [illegible] uomo e una donna[illegible] un paio possono diventare il simbolo dell'eterno incontro-scontro fra i sessi. [illegible] la danza-filosofia [illegible] Angelin Preljocaj; è la danza-crudeltà del duo Diverrès-Montet. Sono due versanti della giovane coreografia francese che il Festival di Avignone ha presentato fra il *Mozart/Ecot* di Neumeier con l'Opera di Parigi e la compagnia di Martha Graham che con una grande retrospettiva del suo repertorio è giunta in chiusura di rassegna e domani sera darà l'ultimo spettacolo.

Angelin Preljocaj è [illegible] giovane ballerino e coreografo di origine albanese. In Francia è il [illegible] del momento. In Italia è stato [illegible] Festival Torinodanza e lo sarà a settembre a Rovereto.

La sua danza è stata definita neobarocca, un termine ambiguo che si può anche rifiutare. Il suo modo di coreografare comunque è costruito su piccoli gesti, spesso segmentati, di braccia e gambe, flessioni del busto, contrazioni, piccoli salti, movimenti spezzati, rifiuto assoluto di qualsiasi virtuosismo plateale. Una danza che si rifà a Dominique Bagouet, di cui Preljocaj è stato danzatore, e che sembra nata per costruire balletti astratti, ma che invece si adatta benissimo a raccontare di grandi sentimenti.

Come in *A non future* dove si [illegible] dell'eroe [illegible] che Preljocaj presenterà a Rovereto; come in questo *Hallali Romée* creato ad Avignone nel magico Cloître des Célestins per sette danzatrici sulla musica di Michel [illegible] eseguita [illegible] scena dall'Ensemble 2E 2M. Hallali è un richiamo di caccia, Romée, spiega Preljocaj, era invece il nome di Giovanna prima di diventare eroina. E' un balletto gotico. E' un non-racconto dove i temi sono la verginità, la fede. E' una serie di quadri che ripercorrono diversi momenti-sentimenti della Pulzella d'Orléans trasfigurati nella danza astratta delle [illegible] giovani. Sullo sfondo [illegible] archi del chiostro, e [illegible] due pilastri secolari per quinte, le [illegible] danzatrici, vestite da Annick Gonealiva, ripetono i loro gesti puri, severi, cesellati che sembrano alludere a stereotipi di cavalcate, battaglie, meditazioni religiose. Sono concatenazioni complesse di passi, adagi ispirati, flagellazioni con rumori di mani che colpiscono il [illegible] [illegible] una violenza trattenuta. Un'aria filata [illegible] danza animata [illegible] sentimenti grandiosi che nulla concede alla facilità e che ciononostante il pubblico folto del festival [illegible] apprezza.

Anche Catherine Diverrès e Bernardo Montet parteno a Rovereto a settembre. Lui, di origine africana, ha vinto l'anno scorso un folgorante duo con François Verret, (*La chute de* [illegible] *maison Usher*), [illegible] hanno studiato [illegible] Kazuo Ohno, il santone giapponese della danza butoh, che influenza il loro spettacolo Instances presentato nella Cour [illegible] l'Hospice Saint-Louis. Un'altalena, un muro sullo sfondo bastano per indicare un universo chiuso, dove giungono dal [illegible] fiumi rumori di acqua, di animazione, di spari. [illegible] tamburi che si fanno sempre più ossessionanti e suggeriscono un esterno esotico [illegible] riva a un lago o un fiume. Chiusi nella prigione di sé medesimi, Diverrès e Montet danzano la loro esasperata lacerazione amorosa: sono corse forsennate lungo il palco subito frenate ai bordi come a indicare un invisibile muro, sono abbracci aggressivi e violenti, un piccolo patetico valzer, [illegible] [illegible] tenerezza subito negata.

Instances, che è stato creato a Tokyo nel 1983, ma non risente affatto dei quattro anni di vita, si [illegible] delle musiche [illegible] Eiji Nakazawa.

Sergio Trombetta

Diverrès e Montet saranno a Rovereto con «Instances»

Graham: «E Yul Brynner cadde ai miei piedi»

AVIGNONE — *Nella sala dell'Hotel Prieuré di Villeneuve Lez Avignon, dall'altra parte del Rodano, Martha Graham arriva camminando a piccoli passi sorretta da due accompagnatori e dimostra tutti i suoi novantatrè anni. Ma appena si siede e appoggia sul tavolo le mani guantate di bianco per mascherare l'artrite, diventa la grande dama di sempre della danza moderna, un monumento di intelligenza, [illegible] humour e di gentilezza.*

Indossa un paio di pantaloni e una lunga casacca viola, un giro di perle con una pietra turchese, i capelli tratteuti dal solito fiocco nero, il viso appena truccato da un velo di cipria, le labbra rosse.

Ad Avignone la sua compagnia presenta, [illegible] e domani sera, una vasta selezione del suo repertorio. Dai classici Errand into the maze e Diversion of [illegible] ai recenti Rite of Spring (Sagra della Primavera) e Temptations of the Moon, per passare attraverso Clytemnestra del '58, brani già presentati anche in Italia al recente festival che Reggio Emilia ha dedicato alla madre della danza moderna.

Dice di Clytemnestra, considerato fra i suoi capolavori: «Mi [illegible] sono voluti due anni per crearlo, la protagonista non è una donna malvagia, ma un personaggio straordinario e terrificante, quando sono stata a Micene sentivo la sua presenza in ogni pietra, ad ogni passo che facevo».

A 93 anni la Graham crea ancora: «Sto lavorando a un [illegible] balletto e mi sta facendo impazzire».

[illegible] «Non [illegible] che disprezzo il [illegible] classico, anzi lo rispetto per l'ordine e la nobiltà che racchiude in sé. Ma ai miei tempi, quando ho incominciato a ballare io, il balletto classico attraversava una fase di grande decadenza dal punto di vista drammatico».

Non si ispira più per i suoi lavori alla mitologia greca, ma lo ha fatto spesso: «Per il semplice fatto — spiega — che da piccola mi raccontavano leggende mitologiche invece delle fiabe».

Monumento vivente alla danza di questo secolo, non si sente affatto una dea, come qualcuno dei giornalisti francesi ha suggerito: «Al contrario. Un giorno mi trovavo a New York da Tiffany arriva Yul Brinner e mi si inginocchia [illegible]. Mi [illegible] sentita morire dall'imbarazzo e [illegible] ho [illegible]: mi alzi immediatamente per piacere. Non mi rendo più ridicolo di quanto già è».

m. tr.

Sempre più grave la crisi

Il Comunale dimenticato

Ferme [illegible] le candidature [illegible]

[illegible]OVA — *Nei giorni scorsi il Comunale dell'Opera [illegible] i battenti per ferie. L'attività del Teatro riprenderà ufficialmente il 21 settembre con il concerto sinfonico diretto da Eraldo Fidio (direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo) nell'ambito della manifestazione Settembre giovani.*

Prima di quella data sarà riconvocato il Consiglio d'amministrazione per fare il punto su una situazione che è sempre più grave.

Il Teatro è totalmente privo di vertice. Il Consiglio, sciolto da febbraio, non riesce a riunirsi per mancanza del numero legale. La poltrona del segretario generale, da quando Alessandro Lavezzo è passato alla Fondazione Colombo, è vuota. E le due cariche principali sono vacanti.

Nei giorni scorsi Gianni Tangucci, da alcuni mesi consulente artistico dell'Ente, ha rinunciato ad una proroga del suo mandato accettando l'offerta di Venezia.

Tangucci era arrivato a Genova da Bologna armato delle migliori intenzioni. Si era rimboccato le maniche e aveva iniziato a rimettere [illegible] moto un vasto cantiere che da anni langue, privo probabilmente di adeguata organizzazione. L'estrema incertezza in cui si dibatte il Comunale, la mancanza di prospettive hanno però consigliato Tangucci ad andare [illegible] un Ente (quello romano, appunto) che [illegible] sicuramente meno problemi di quello genovese.

L'elenco delle «rinunce» [illegible] Comunale si allunga [illegible] ulteriormente: Troppi i direttori artistici (Tangucci era solo consulente, ma c'era probabilmente l'intenzione di trasformare questo incarico in quello direzionale previsto dalla legge 800) scappati prima della fine del loro mandato (dal primo, Luigi Cortese, rimasto appena tre mesi, a Luciano Chailly, all'ultimo, Luciano Alberti, realmente fuggito dopo le tante polemiche su Metilotto [illegible] e su Alessio) perché [illegible] ipotizzabili responsabilità interne al teatro e alla politica culturale cittadina.

Ma il problema del direttore artistico passa in secondo piano rispetto a quello più spinoso del Sovrintendente.

Quando alla fine di gennaio Franco Ragani [illegible] concluso il suo mandato si era ipotizzata una successione non immediata né facile. [illegible] e quasi sette mesi dalla partenza di Ragani sono [illegible] superate anche le più nere previsioni e non emiano fuori le premesse perché a breve termine si giunga effettivamente ad una nomina. I candidati ufficiali sono sempre gli stessi da mesi: si parla di Sergio Escobar (collaboratore di Badini alla Scala, gradito, si dice, all'area socialista) e di Maurizio Braccialarghe, ex-attrezzista del Comunale ed ora segretario centrale della Fuls-Cisl. In passato era comparso anche il nome di Nicola Costa, presidente della Giovine Orchestra Genovese, mentre ogni tanto viene menzionato Tito Gallaperi presidente dell'Opera Giocosa.

La stella del nuovo Sovrintendente (che dovrà gestire il Teatro Carlo Felice) è legata agli accordi fra i partiti su tutte le nomine da mesi sul tappeto e si ha la sensazione che la poltrona al vertice dell'Ente lirico sia quella meno appetita.

Nei giorni scorsi il vicepresidente del Comunale, Giulio Terrachini, da febbraio delegato dal sindaco Cesare Campart (Presidente dell'Ente) a svolgere le funzioni di Sovrintendente (con una procedura ritenuta irregolare dal Ministero, cui compete la nomina del Sovrintendente e che ancora oggi continua a ritenere in carica Franco Ragani) ha annunciato, in una lettera indirizzata al primo cittadino genovese di rinunciare all'incarico a partire dal 1° settembre.

Terrachini ha denunciato con preoccupazione lo stacco del Comunale e la critica situazione finanziaria: in una lettera potrebbe essere un tentativo di forzare la mano ai politici, ventilando l'ipotesi che da settembre il teatro sia privo anche di un «facente funzioni». [illegible] difficilmente il tentativo [illegible] Terrachini darà qualche esito. Si ha la sensazione che le sorti del Comunale non interessino a nessun partito.

Roberto Iarino

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Leggiamolo insieme; 17 Programmi per ragazzi; 17,05 Ben Chuck story, cartoni; 17,30 Un cartone tira l'altro; 18 Vita nuova, novela; 19 Liguria sestiere; 19,30 Tg Punto d'incontro; 19,45 Veronica il volto dell'amore, novela; 20,30 Crazy Boat, varietà; 21,45 Tg Tuttogiri; 22 Napoleone ad Austerlitz, film

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 9 Lussano oggi, telenovela; 10 Geronimo telenovela; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Cucina al grezzo, vendita; 12 Chorley, telefilm; 12,30 The Destroyer, telefilm; 13 Jovinio Force, telefilm; 13,30 Zaffiro, cartone; 14 I cento giorni di Aastrea, telenovela; 15,30 Le ali della colomba, sceneggiato; 16,45 I Zenberg, cartoni; 17,10 Il pericolo è... telefilm; 17,35 Ugo il re del judo, cartoni; 18 Arma in bianco, cartoni; 18,30 Lussano mia, telenovela; 19,30 I cercatori d'oro, telefilm; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 La guerra continua, film; 22,30 Neumeches, telefilm; 23,30 Africa '86 [illegible] mercato; 0,30 Destinazione, spettacolo di varietà - Segue non stop

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il trionfo della magia; 12,30 X Bomber; 13 Don Chuck story; 13,30 Zaffiro [illegible] Only cartoons; 14,30 I Zenberg; 15 Il trionfo della magia; 15,30 X Bomber; 16 Only cartoons; 16,30 I Zenberg; 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; [illegible],30 Ugo il re del judo; 18 Don Chuck story; 18,30 Zaffiro; 19,30 Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 43, 33, 29, 27 — Ore 12 Carmin telenovela; 13 Cartoni Super Kid - Gadget - Dr. Slump e Arale; 14,30 Mighi Martial Cabana, varietà; 17,30 Cartoni Super Kid - Gadget - Dr. Slump e Arale; 19,30 Carmin telenovela; 20,30 Ranieri stalloni oltre la terza dimensione, film; 23 Il grande Dramda, film orror Spagna-Italia 71

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, [illegible] 34, 41, 46, 60 — Ore 12,30 Nave in bottiglia, telefilm; 13 Andrea i ragazzi piangono, novela; 13,30 Doctors, telefilm; 14,20 Lettere amorose, film; 16,30 [illegible] telefilm; 17 Tenente O'Hara, telefilm; 18 Doctors, telefilm; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Ispettore Maggio, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Il massacro di Kansas City, film; 22 Ispettore Maggio, telefilm; 23 Tenente O'Hara, telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,5 Autisti per signore, film; 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Madre Giovanna film (prima parte); 13,15 Zoom Tg Pomeriggio; 13,30 Madre Giovanna, film (seconda parte); 14 Ai grandi magazzini, telenovela; 15 Natalia, telenovela; 16,30 Recita d'estate, telenovela; 17,30 Clutch cargo, cartoni; 18 [illegible] cargo, cartoni; 19 Emergency, cartoni; 19,20 Zoom Tg [illegible] le 19,40 [illegible] grandi emozioni [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 46, 52, 56 — Ore 14,50 Adolescenza [illegible] novela; 16,30 Skuola; 18 Supermatch Match, cartoni; 18,20 Senato, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notizie flash; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Circostanza, film [illegible] con F. Astaire, G. Rogers (comm.); 22,50 Ben Richard, telefilm; 23,50 Charlie, telefilm. 0,30 Film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 14 Tre volte donna, rubrica di attualità; 16,45 Pagine della spettacolo; 19 Bordering.

Orson Welles alle 23 su Telecittà protagonista del film «Napoleone ad Austerlitz»

19,30 Pagina dello sportivo; 20 Tg Trio; 20,30 Documentario, 20,45 Pagina dello spettacolo, 21 In diretta dal nostro studio: vendite promozionali, magia e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 66 — Ore 17 Mighty Superman Challiger, Ninja Kamui, cartoni; 19,30 Notizie oggi; 19,45 Diario di [illegible], 19,10 Now [illegible] Vista, telefilm; 20,10 Povero Clare, novela; 21 Un prete per Scotland Yard (1965), 22,45 Musicale; 23,30 Diario di soldati, 24 Rassegnata, 0,30 Delphino, film

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6,15 Antiope; 6,45 La Une chez vous; 8,30 Cinquième rampage, La chanson bonne humeur, La [illegible] Arthur; L'arche de Noé: Nuis Holgersch, 10 Flash d'information; 10,02 Jeux: Puissez vous être chez vous; 12 Flash d'information, 12,02 Tournez... manège, Invités: Carole Varenne et Dominique Bourgeil; 13 Journal, 13,50 Série: Le matelot s'impose, Bizarre, bizarre; 14,45 Cinque-vaincre, Calimero, L'inviti d'Ipdore et Clémentine; Mme Pepperpot, Cinque-Télé; [illegible] Snorkys; Alice au pays des merveilles; [illegible] vagabond, 18,30 Variétés: [illegible] clips dans mon 4 heures: Madonna, Jean-Luc Lahaye, Jackie Wilson, Cindy Lauper, Les innocents, 17,05 Série: L'homme de Suez, 18 Mini-journal, 18,15 Série: Mannix, 19,10 Feuilleton: Santa-Barbara 19,35 Jeu: La roue de la fortune 19,55 Tirage du Tac-O-Tac, 20 Journal, 20,35 Tirage du Loto, 20,40 Feuilleton: Dallas, 21,30 Feuilleton: La garçon, 22,45 Journal, 23,05 Série: Les envahisseurs, 23,55 Court métrage.

A 2

Ore 6,45 Télématin, 8,30 Récré A2 dès, Les jeudires de France Chap. chaos, Super Doc., 9,30 Série: La caravane; 10,30 Documentaire: Peintres de notre temps, 10,55 Jeux: Le grand rallye, 11,55 Midinet et Internationale, 12,05 Jeux: L'académie des neuf, 12,30 Flash d'information, 12,35 Jeux: L'académie des neuf, 13 Journal, 13,45 Téléfilm: La crise d'Ovide Plouffe, 15,25 Feuilleton: Rue Carnot, 15,50 Sports dès; 16 Feuilleton: Alice au Colby, 16,30 Récré A2 dès, 18,50 Jeux: Des chiffres et des lettres, 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 Téléfilm: La passagère du «Tasili», 21,55 Profession quotidien; 22,55 Documentaire: La santé, une priorité dans la ville; 23, 20 Journal

E' partita la rassegna Container

E lo spettacolo va in provincia

Per iniziativa dell'Ente Decentramento

GENOVA — *Il «container di spettacoli per [illegible] provincia», allestito dall'Ente Decentramento Culturale, ha cominciato sabato scorso il suo viaggio nei paesi dell'entroterra. L'iniziativa [illegible] promossa d'intesa con [illegible] Provincia di Genova, in collaborazione con Comuni, enti, e Pro Loco interessati al progetto di diffusione di spettacoli nell'hinterland genovese.*

Quest'anno il tour si svolge dal primo agosto al 24 ottobre, e comprende centri grandi e piccoli della provincia genovese: da Fontanigorda, a Zoagli, a Rovegno, alla Scoffera, fino alla Valle dell'Aveto (Santo Stefano D'Aveto e Cravarezza).

La rassegna cinematografica, curata dall'Ente Decentramento Culturale [illegible] in collaborazione dal [illegible] Cinematografico [illegible] e la Cineteca Griffith, s'intitola «Itinerari dell'immaginario» e farà tappa a Bogliasco, Fontanigorda, Mele, Moneglia, Rovegno, Savignone, Tiglieto. La proiezioni avranno inizio alle ore 21 e saranno ad ingresso libero.

Per il dialettale la sera del 7 agosto alla Scoffera, il Circolo Mario Cappello presenterà «Il dente del giudizio», regia di Piero Campodonico; la sera dell'8 si esibirà il comico Roby [illegible]etta, seguito dal gruppo degli «Arci»; domenica 9 secondo incontro con il teatro dialettale curato dal Circolo Mario Cappello con «1-2-3-4» per la regia di Mimmo Ottonello. La sera del 7 agosto a Rovegno toccherà invece al cinema con la proiezione di «Il figlio di Frankenstein» [illegible] Rowland Lee. Sabato 8 aperto l'appuntamento — spettacolo sarà a quota 1300, al Prato della Cipolla, a metà della cabinovia fra Santo Stefano D'Aveto e il rifugio del Monte Bue; sul posto si esibirà l'orchestra «Il Carnevale». L'11 agosto a Santo Stefano D'Aveto Annalina Hug presenterà il suo spettacolo di danza moderna e classica «Feeling». Il container si trasferirà poi a Crocefieschi, martedì 11 con lo «Stella Rinaldi Show»; giovedì 13 con la Compagnia Genova Spettacoli che presenterà un classico del repertorio ligure «Colpi di timone» con la regia di Gianni Barubino.

Intanto proseguirà l'itinerario [illegible] cinema fantastico, a Bogliasco, la sera dell'11 agosto, con una [illegible] di cartoni animati d'autore, e il 13 agosto con la proiezione di «Ai confini della realtà» di John Landis, Steve Spielberg, Joe Dante e George Miller. A Rovegno sarà proiettato (12 agosto) «Incontri ravvicinati del terzo tipo» di Spielberg; il 15 [illegible] buco nero» di Gary Nelson.

Da Bogliasco poi il cinema fantastico partirà per una [illegible] in Riviera [illegible] si concluderà alla fine d'agosto a Monaglia. Intanto, il container di spettacoli proseguirà ad Avegno (16 agosto) il concerto dell'Orchestra [illegible] Pier Giorgio Farina, a Moneglia il concerto rock del [illegible] «La [illegible] di Maggio» (29 agosto).

d. g.

Domani Zard sceglierà: candidate Torino, Milano e Firenze

Tre città per Madonna

La prima offre gratuitamente lo stadio il 5 settembre, la seconda per voce del sindaco ha rilanciato sul 4, la giunta della terza [illegible] deve riunire

ROMA — L'altalena [illegible] due concerti italiani di Madonna, che si debbono tenere all'inizio di settembre, durerà ancora fino a domani, quando dopo la risposta della giunta comunale di Firenze il promoter italiano della rockstar, [illegible] Zard, deciderà finalmente dove farla [illegible] Come si ricorderà, la vicenda dura da parecchi giorni, per via della [illegible] fra l'arrivo di Madonna e le partite di Coppa [illegible]. Nelle ultime ore si sta facendo più netta l'impressione che già si aveva nei giorni scorsi: l'evento Rimini considerato importante, e le città candidate, pur con i problemi legati alle partite, dimostrano disponibilità.

L'ultima novità è l'assenso della giunta comunale di Torino, annunciato dall'assessore allo [illegible] Matteoli, a mettere gratuitamente a disposizione lo [illegible] per [illegible] 5 settembre, data richiesta da Zard: «E' uno sforzo che facciamo volentieri — ha detto [illegible] — per dare la possibilità alla città di diventare, almeno [illegible] un giorno, la capitale della musica». Ma con tanti stadi, come San Siro, chiusi d'ora in avanti per i lavori in previsione dei Mondiali, la possibilità potrebbe ripetersi. La candidatura concreta di Torino è comunque ora ingata, oltre che alla disponibilità dell'Amministrazione, anche a quella — eccezionale — dimostrata dal Torino, che deve giocare in casa il 6 contro la Sampdoria: la società apre la strada verso una nuova mentalità, collaborativa, con il vecchio nemico rock. La condizione è, ovviamente, che al tolga il palco e si lasci tutto in ordine in 24 ore: ma già dall'Organizzata, la società di Zard, ricordano che la struttura si smonta in 16 ore: Potrebbe essere una prova cruciale per il futuro, anche per altri stadi.

L'ipotesi di Milano il 4 settembre, è ancora nell'aria. Ieri il sindaco Pillitteri, nell'ultima seduta di giunta prima [illegible] ferie, ne ha ulteriormente parlato, rilanciando la disponibilità di S. Siro. La giunta ha [illegible] mandato [illegible] sindaco, [illegible] vicesindaco e [illegible] un [illegible] che rimarranno a [illegible] durante il mese di agosto, di «studiare l'opportunità di soluzioni alternative che possano [illegible] incontro alle problematiche connesse al montaggio e allo smontaggio del palco». Ma finora l'assenso del Milan ad anticipare di qualche [illegible] partita [illegible] per permettere [illegible] tranquillizzare il mantenimento del palco non serve: i tempi sono troppo stretti, continua a sostenere Zard, e l'Inter, che come il Torino deve giocare in casa il 6, non ne vuole sentir parlare.

La risposta di Firenze, che non [illegible] partite il 4 settembre, si annuncia [illegible] di massima positiva. La città convoglierebbe tutti i fans del Centro-Sud: il giorno più probabile a questo punto sembra lunedì 7, sempre per il tempo necessario a montare e [illegible] [illegible] strutture del concerto. Il lunedì è una giornata un po' strana [illegible] fare del rock.

m. v.

[illegible] Premio Ligure ad Augusto [illegible]

GENOVA — Augusto Martelli è il vincitore del Premio Regionale Ligure 1987, giunto alla diciottesima edizione. L'iniziativa è promossa dalla parrocchia e dal quartiere di San Teodoro, in campo artistico sono stati assegnati numerosi altri premi. L'«artista dell'anno» è Luigi Bassano. Per la musica leggera sono stati scelti il sassofonista Fausto Papetti e Sergio Nanni, direttore artistico dell'orchestra del Casinò di Sanremo e [illegible] «Premio Tenco». Il premio per l'attività nel teatro dialettale è andato all'attore Renato Ghiglione, del Circolo Mario Cappello. Ruby Renarega [illegible] vinto il «Premio Polesinger» mentre per le «canzoni country» sono stati scelti Guido Costa e Louis [illegible]

Stasera estate

[illegible] Genova, il [illegible] con i [illegible]

S. [illegible] LIGURE — Show di Loretta Goggi, questa sera al Cavo di Noré Est, condizioni del tempo permettendo [illegible] Cuccarini sarà accompagnata dal suo gruppo di ballerini e cabarettisti, formato da Kirk Offerle, Ghisandi e Pino. L'inizio dello spettacolo è previsto alle 24.

GENOVA — Nell'ambito della [illegible] «Serate in villa», organizzata dall'assessorato al turismo e spettacolo del Comune, questa sera, alle 21, a villa Carrega si terrà uno spettacolo di **Pippo e Mario Santonastaso**.

A Villa Carrega [illegible] sera, alle 21, si esibirà il mandolinista, compositore e cantante James Senese. Senese ha collaborato negli anni [illegible] con il [illegible] «Napoli Centrale» e poi con Pino Daniele. Con «Napoli Centrale» all'inizio degli Anni Settanta ha proposto, prima in [illegible] una sintesi tra jazz e rock.

Sabato sera, alle 21, sarà invece Rossana [illegible] a [illegible] la rassegna [illegible] spettacoli organizzata [illegible] Comune [illegible] fantasia l'album *La via dei misteri*. La accompagnano Stefano Cerri (basso), Andy Surdi (batteria), Daniele [illegible] Orsogorio (vibrafono e percussioni) e Carlo Gargioni (piano e tastiere).

GENOVA — Questa sera, alle [illegible] nel parco di villa Grimaldi, nell'ambito della [illegible] «Il cinema nel roseto» [illegible] proiettato in anteprima per Genova il film *Quinceas* di travagliato, presentato [illegible] Festival di Cannes 1987.

GENOVA — Questa sera, alle 21, a palazzo Bianco si terrà uno spettacolo di cabaret [illegible] Fiele e Birillo.

CERVO — Concerto della pianista Annie Fischer: in programma musiche di Mozart, Schubert, Schumann (piano e tastiere).

[illegible] [illegible] JAZZ — [illegible] Signalisa Ballet approdano a Messina. Concerto della coppia Joe Cocker-Eucheria [illegible] allo stadio di Viareggio. Pino Daniele è a Capri, Pierangelo Bertoli a Pozzuoli, Roberto Vecchioni canta allo Stadio Vestuti di Salerno; Finardi a Melfi, Mango a Fano. A Milano, al festival blues, concerto dei [illegible] Feelgood con la partecipazione di Blues Harbour (Arco della Pace); alla rassegna jazz Tiziana Ghiglioni e il suo quartetto (piazza Santo Stefano). La Pfm è a Postiglione (Sa).

ORESSONEY — Concerto [illegible] violinista Dino Asciella e del pianista Alexander Lonquinch; musiche di Brahms e Schumann (Salone d'onore [illegible] Castel Savoia).

PISA — Concerto del chitarrista Narciso Yepes; musiche di Bach, De [illegible] Albéniz (cortile [illegible] Sapienza).

MARINA DI PIETRASANTA — Per gli incontri al caffè, appuntamento con i nuovi autori comici della Mondadori e con Felice Musazzi del Legnanesi: per lo spazio dedicato ai bambini, i racconti di Marco Bertani. Ultima replica di Giulio Cesare a... suo non le dice a Shakespeare proposto dall'Allegra Brigata per la regia di Massimo Cinque.

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Arriva l'operetta di Offenbach Fepito. La regia è firmata da Ugo Gregoretti, dirige Gianni Piazza.

Essere vecchi oggi: storie di persone che vivono nelle [illegible] di riposo

I «prigionieri» volontari

Spesso soli, senza affetti hanno scelto l'istituto come *rifugio* Una donna di 86 anni da mezzo secolo in corso Casale - Altre 12 con degenze superiori ai 30 anni - «Il mondo fuori fa paura»

Caterina Ronchetta, [illegible] anni

Dopo i «sepolti in corsia» che abbiamo parlato nei giorni scorsi, ricordando il dramma di [illegible] donne ricoverate in ospedale [illegible] due mesi e mezzo) ecco i «sepolti» nelle case di riposo. Caterina Ronchetta, [illegible] anni, [illegible] 31 vive nella «Carlo Alberto». [illegible] è una storia di solitudine, [illegible] fatta di amarezze e [illegible] tanta rassegnazione. Le fanno compagnia altre «dimenticate».

La [illegible] Casale è stata aperta nel [illegible] da [illegible] di nobili benefattori «per strappare la mendicità dalle strade di Torino», come spiega il vice direttore Antonio Possato. I tempi sono cambiati ed è [illegible] che il linguaggio, [illegible] sostanza è rimasta [illegible] La «Carlo Alberto» continua a ospitare le persone povere e malate (dall'82 solo gli anziani [illegible] autosufficienti, che sono 230). Una [illegible] gli autosufficienti rimasti, altri 90 sono ospiti del pensionato.

Ci sono ricoveri lunghissimi, di persone che non hanno avuto la forza (o [illegible] possibilità) [illegible] crearsi una vita [illegible] l'esterno. Sono almeno 13 gli anziani con degenze dai 34 ai [illegible] anni. Una [illegible] «dentro» l'istituto.

Caterina Ronchetta viveva nel Biellese, lavorava in una filanda. La madre [illegible] quando lei aveva 20 anni. Al padre [illegible] il vino. Pochi mesi dopo la morte della madre, l'incidente che l'ha resa parzialmente invalida. In [illegible] cade e scivola su una pietra, perde la [illegible] un occhio, [illegible] l'altro ci vede appena.

Racconta Caterina, che nonostante l'età avanzata è molto vivace: «*Sono stata in ospedale per molti* [illegible]. *Al* [illegible] *paese non volevo tornare.* [illegible] *trovato posto in un asilo di suore, tenevo* [illegible] *bambini. Poppolo? No, mi davano solo da mangiare, e anche poco, tanto che* [illegible] *notte andavamo a rubare il pane. Nel '36, grazie all'amicizia* [illegible] *una* [illegible] [illegible] *il podestà sono riuscita a venire qui* [illegible] *"Carlo Alberto" e* [illegible] *mi* [illegible] *più mosso*».

Nell'Istituto ha conosciuto, amicizie, un suo mondo nei pochi metri quadri che è la sua stanza, con un armadio, un letto, un comò, quasi uguale a quella di tutte le altre ricoverate. Talvolta esce, ha la tessera per il tram, anche se non lo usa quasi mai. Per anni ha avuto alcune manzioni: andava posta e pacchi, fino a quando, [illegible] tamente 28 anni dopo l'incidente, il 15 agosto '49, [illegible] mattino si è fermata a letto: «*La mia vicina mi* [illegible] *detto "Perchè non ti alzi?", ho risposto che ero ancora bassa.* [illegible] *"Ma c'è il sole". Lì ho capito che* [illegible] *me* [illegible] *diventato buio per sempre,* [illegible] *perso anche quel centesimo di vista che avevo*».

Altra stanza, altra incredibile storia. Carolina Vanetti, [illegible] anni, ricoverata nel [illegible]. Aveva [illegible] 29 anni, ma già [illegible] lunga esperienza di istituti. Il papà sellaio e la mamma portinaia [illegible] morti quando lei era piccola. [illegible] di «*per* [illegible] *aprirmi fra i piedi*» la [illegible] a 12 [illegible] in un istituto. Poi [illegible] istituti e a [illegible] anni approda al «Carlo Alberto», dove si trova da 37 anni. Non ha mai avuto il desiderio [illegible] farsi [illegible] [illegible] famiglia, [illegible] [illegible] «*Normale*». «*Sento la radio e mi viene voglia di chiudermi qui dentro. Il mondo fuori? Mi fa paura. Non ho mai* [illegible] *il desiderio di figli* [illegible] *qui genitori* [illegible] *5-6 figli, che sono soli come noi e* [illegible] *il tempo a trovare*».

Un fidanzato, un innamoramento, [illegible] ha mai saputo [illegible] Paolo Guglielminotti, operatore sociale: «*A molte* [illegible] *queste persone manca il desiderio di avere una casa, perchè non l'hanno* [illegible] *avuta, hanno sempre avuto solo un letto* [illegible] *un comò. Hanno paura* [illegible] *quello che c'è fuori, perchè quando erano giovani venire loro continuamente* [illegible] *che "fuori c'era la miseria, che rischiavano* [illegible] *finire poveri, in una soffitta*»

Giuliana Mongelli

Malati [illegible] autosufficienti Servono 11 mila posti letto

In Piemonte mancano ci[illegible] 11 mila posti letto per anziani[illegible] autosufficienti. Nella sola Torino sarebbero necessari quasi tremila posti letto in più. Questo è il risultato di uno [illegible] sulla Regione sul problema delle persone che non sono più in grado di badare a se stesse: anziani, nella grande maggioranza. «E' una [illegible] assenza — spiega l'assessore regionale all'assistenza Mario Carletto — *a cui stiamo cercando di porre rimedio*».

E' polemica [illegible] questi giorni: da una parte [illegible] chi sostiene che l'anziano con malattie croniche non può occupare per molto tempo i posti degli ospedali per [illegible] (complice il disinteresse dei famigliari), dall'altra, invece, come il docente di gerontologia Fabrizio Fabris, c'è, invece, chi è convinto che anche l'anziano [illegible] cronico abbia diritto all'assistenza sanitaria e alle cure mediche. Il prof. Fabris, a livello sperimentale, ha avviato [illegible] progetto [illegible] ospedalizzazione a domicilio. Medici e infermieri seguono i malati a casa.

L'assessore Carletto: «E' un'esperienza *molto bella quella del prof.* [illegible]. *Ma dubito tanto* [illegible] *realizzabile* [illegible] *di fuori* [illegible] *Torino. E, d'altro canto, ritengo che non sia giusto per l'anziano il lungo ricovero in ospedale, trascorsa la fase acuta. Tanto più se si considera il problema spese: un giorno di degenza costa alla collettività 250-300 mila lire. Spesa l'anziano ha problemi non solo sanitari, ma anche sociali (sono tanti i vecchi di* [illegible] *nati dalle famiglie, "depositati" nei vari istituti). Quindi, è più corretto creare strutture* [illegible] *questo tipo di risposte.* [illegible] *costo inferiore, 50-70 mila lire al giorno*».

Ma, quando l'anziano è in carico alla sanità (ospedali) l'assistenza è gratuita, quando, invece, «passa» all'assistenza (case di riposo) deve pagare una quota, che è di poco inferiore alle [illegible] mila lire [illegible]. Carletto: «*La giunta regionale ha già approvato una delibera* [illegible] *cui* [illegible] *stabilisce che il 50% delle spese delle strutture protette siano a* [illegible] *fondo sanitario e che all'ospite sia fatto* [illegible] *soltanto delle spese alberghiere*».

Per la carenza di posti letto l'assessore assicura che a Torino entro poco tempo saranno aperte dieci strutture protette [illegible] posti letto) e, [illegible] della regione, [illegible] il 1990 si recupereranno altri 5-6 mila posti (l'investimento è [illegible] miliardi l'anno).

Sempre sulle polemiche [illegible] questi ultimi giorni interviene anche la Commissione politiche sociali della Federazione torinese del pci che ribadisce il diritto [illegible] no [illegible] ricovero in ospedale per tutto il tempo necessario e lancia una serie [illegible] proposte, tra le quali: l'attivazione in tutte le Unità sanitarie [illegible] servizio di ospedalizzazione a domicilio con contributi economici ai familiari; la massima estensione [illegible] day hospital; il trasferimento delle attuali strutture (Carlo Alberto, Istituto di riposo di corso Unione Sovietica, Crocetta) [illegible] settore assistenziale a quello sanitario; lo scorporo dall'attuale rete ospedaliera [illegible] posti da riservare a strutture e servizi per anziani.

[illegible] Tre in meno a casa i quattro gemelli

Entro [illegible] un mese potranno lasciare l'incubatrice della Clinica universitaria i 4 gemelli nati lunedì al Sant'Anna da una donna di 32 anni, moglie di un insegnante, fecondata in vitro. Gabriele, Arianna, Noemi e Luca, questi i loro nomi, godono buona salute e [illegible] ritiene che possano avere problemi in futuro. Pesano da [illegible] chilo e 800 grammi a due chili e 100. La madre, perfettamente ripresasi dopo l'intervento cui è stata sottoposta (ha partorito con taglio cesareo), è scesa ieri a vederli per la prima volta nel reparto nido.

[illegible] Nuovo provveditore il prof. De Rosa

Cambia il provveditore: al posto di Lucio Pisani è [illegible] nominato il prof. Luigi De Rosa, 53 anni, che in passato ha ricoperto quest'incarico a Trieste, Gorizia e Alessandria. [illegible] era a Torino dal 1980: [illegible] chiesto di essere trasferito a Como, il ministero l'ha accontentato. Alle elezioni politiche [illegible] giugno [illegible] è stato rieletto deputato [illegible] candidato [illegible] indipendente [illegible] pci) [illegible] duemila voti.

[illegible] A 63 anni accoltella un carabiniere

Giuseppe Giacometti, [illegible] anni, vedovo. Ceres (frazione Cermenate, è finito in prigione con una lunga serie di accuse: violazione di domicilio, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni volontarie. Martedì sera, mentre rincasava, forse dopo aver bevuto [illegible] ha tentato [illegible] entrare nell'abitazione di un villeggiante, Paolo Pecol, 22 anni, poi ha aggredito i carabinieri che [illegible] intervenuti per allontanarlo [illegible] un coltello [illegible] ferito alla mano ed all'avambraccio destro il brigadiere Cecelli, che [illegible] ospedale è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

[illegible] Una mostra [illegible] degli Anni Venti

Il chiostro dello Juvarra [illegible] via Maria Vittoria è ospiterà, dal 10 settembre [illegible] 4 ottobre una mostra sull'Unione Sovietica degli [illegible] Venti. La manifestazione organizzata [illegible] [illegible] (Gruppo finanziario tessile) insieme al ministero della Cultura dell'Urss e l'associazione Italia-Urss e con il patrocinio [illegible] Regione, s'intitola: «*L'abito della rivoluzione. Tessuti, abiti e costumi*».

[illegible] [illegible] dopo due mesi [illegible] ricerche

Dopo oltre due mesi di ricerche, è stato recuperato, ieri nelle acque del canale Cavour, nei pressi dell'imbocco della roggia Biraglia, a Biandrate (Novara) il cadavere della pensionata Angela Callegari, 69 anni. Verolen[illegible] via Rimembranza 8. La donna si [illegible] allontanata di casa nella mattinata del 12 maggio, da allora i famigliari non avevano avuto più [illegible].

[illegible] Sportello [illegible] all'Unione Industriale

La Comunità [illegible] aprirà presso l'Unione Industriale [illegible] sportello [illegible] funzioni [illegible] collegamento e [illegible] consulenza fra le piccole e medie industrie della Cee [illegible] fornirà anche notizie sui mercati interni, [illegible] programmi comunitari e [illegible] finanziamenti che ogni [illegible] vengono erogati a sostegno delle aziende [illegible] piccole dimensioni.

INDIRIZZI UTILI

CARABBO a Venaria 178, tel. 850 4534. «IL RISTORANTE» Pernottazione sconto ad agosto ora sera. Tel. 690 8224
RISTAURANT MARINE tel. 447 5677
RISTORANTE LA SVIZZERA tel. 861 0440
RISTORANTE LA CLOCHE tel. 694 713
RISTORANTE LA ZAGARA Orientale cinese ad agosto. Prenotare Tel. 284 8675
ACCONCIATURE CARLA speciali cali ad agosto. 65 tel. 538 726
ACCONCIATURE ITALO a Vinovo 20. ANNALISA & PAOLO, abili acconciatori sempre. Tel. 442 207 (open tutto agosto). P.zza Bernini 11 - Torino
ANTONIO CORNOLO nuovi colleghi corso De Gasperi 276 tel. 582 842
ATELIER MASSIMO corsi ad estensione e 5 giorni 15 tel. 519 263 - 519 093
COIFFEUR GIANNI TORINA tel. 366 904
COIFFEUR [illegible] Piacenza 20v t. 331 847
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per [illegible] gione. Lagarde 32 tel. 544 366
MARA COIFFEUR capelleria maschile [illegible] Rivoli 2 tel. 950 9480
NICOLA E ANTONELLA sconto ad colleghi. C. Adriano 45 tel. 434 778
NINI PETTENUZZO COIFFEUR un acconto ad agosto tel. 531 844 - 534 647
NUCCIO COIFFEUR corso Trieste 4
PARRUCCHIERE corso Lodi 6, Adriano 6
SOLARIUM Top Line t. 327 914 ore 8-20
ABBIGLIAMENTO [illegible] BABY CLUB, via Reggio 43, tel. 749 048 [illegible]
ARS NOVA [illegible] per [illegible]
CARETTA [illegible] 12 tel. 518 581
CARLO FIORI [illegible] Einaudi 1 tel. 544 644
COLORIFICIO TORINO via S. Donato [illegible]
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible] Via S. Donato 44 tel. 468 298 - 467 344. Chiuso lunedì
FIORI via MEGLIO [illegible] 32 nuova apertura. Piazza Bernini 11 - Torino
FIORI [illegible] 32
FIORI [illegible]
FIORI NARDA [illegible]
GIRARDI [illegible]
LAVARASCIO [illegible]
OTTICA BRICCO [illegible] aperto ad agosto
PROFUMERIA GANORA [illegible]
PROFUMERIA DI CRISTINA DOGLIANI [illegible]
TINTORIA [illegible]
TINTORIA AUGUSTA [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible]
IDRAULICO CONTINUATO [illegible]
IDRAULICO URGENTE [illegible]
LAVATRICI IDRAULICA [illegible]
TELEVISIONI [illegible]
TELEVISIONI RIPARAZIONI [illegible]
TV da [illegible]
TV QUARTO? [illegible]
TV ASSISTENZA TV [illegible]
TV [illegible]
TV [illegible]
CHIRURGO MEDICO DENTISTA [illegible] 5/8 del lunedì e mercoledì anche alla Crocetta. Appello tutto agosto. Tel. 744 940
DEATTRITA aperto agosto. Corso Francia [illegible]
ESTETISTA aperta anche [illegible] 6/8 prenotazione e rilassazione ottobre. Urgenze Via Cernaia 18, tel. 513 366

DENTISTA aperto in agosto Via Cernaia 5, tel. 519 349.
DENTISTA urgente Tel. 587 621
MEDICO DENTISTA aperta continuata, via C. Alberto 35 tel. 530 042 rateizzazione ad medico con prezzo urgenti
MEDICO dentista aperto 15-18 Corso Re Umberto 56 tel. 587 264
STUDIO DENTISTICO di Mineo Agosto tel. 788 112 via Pastrengo 18 Collegno
STUDIO DENTISTICO di Verdecchia Cesare via Pergolesi 27 tel. 611 654 332 dalle 9 alle 12 dalle 18 alle 19
STUDIO medico permanente ore 8-20 Via Cavaglià 28 Tel. 852 911 - 335 751
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, pronto [illegible] riparazione motorini in strada tel. 787 611
AUTORIMARMORAZIONI CONTEDUCA [illegible]
AUTOSOCCORSO [illegible] 244 000 [illegible]
SERVIZIO RENAULT 6 in Lupia [illegible]
[illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO SENATORE via Cigna 94 Apertura [illegible]
ELETTRAUTO tel. 201 037
AUTORIMARMORAZIONI tel. 201 760
AUTOSOCCORSO tel. 775 300
AUTOLAVAGGIO tel. 775 300

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
[illegible]
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 65 211

echi [illegible]

Deal-To l'arredobagno
[illegible]

Messaggi urgenti

BASSOTTO [illegible] 4 cambio [illegible] 24 tel. 3173 ai 403
AUTISTA [illegible] 24 - Cell. esperto [illegible] automezzi offresi anche solo appoggio patentato [illegible] tel. 6 ore 8-10
SEGRETARIA [illegible] cerca [illegible] per ufficio con [illegible] Torino e dintorni. Tel. 858 [illegible] ore 8-12 [illegible]
BRAMANTE [illegible] [illegible] [illegible] Tel. [illegible] 513 001 [illegible]

siamo aperti anche in agosto
ottica Salva
5 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Napoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

FIAT NUOVE IN 48 ORE
ALL'AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
v.le Tunisia ang. via Sebala
[illegible]
via Lagrange 10

Sono previsti convegni e visite

Ranverso, l'abbazia festeggia 800 anni

Intanto si cercano sponsor per un rilancio

L'abbazia, gioiello dell'architettura [illegible] piemontese

L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, gioiello dell'architettura medievale piemontese, edificata per volere di Umberto III [illegible] Savoia nel 1188, compie fra cinque mesi [illegible] Per celebrare la ricorrenza, l'Ordine Mauriziano, cui il monumento appartiene [illegible] 1778, [illegible] promosso una serie di iniziative per rivalutare l'intero complesso sotto l'aspetto religioso, storico e monumentale. A partire [illegible] prossima primavera, secondo il [illegible] di massima presentato l'altro giorno dal presidente dell'Ordine, prof. Dario Cravero, «verranno organizzati concerti, conferenze, tavole rotonde, [illegible] guidate».

«*Vogliamo togliere l'abbazia dall'isolamento* — continua Cravero — *e restituirle il posto che merita fra i più significativi monumenti piemontesi. Per questa ragione* [illegible] *pubblicate le ultime ricerche degli storici dell'arte, monografie e depliants per turisti*».

[illegible] negli intenti l'obiettivo [illegible] «*di quanto intervento promozionale*». Il recupero architettonico e funzionale. L'Ordine Mauriziano «*impegnato a fondo nel restauro della Palazzina di Stupinigi*» cerca, infatti, «uno sponsor *disposto ad assumersi l'onere di un maquillage antidegrado*». Per restituire il complesso abbaziale ha bisogno, visto che finora i proprietari «*hanno* [illegible] *finanziato lavori di manutenzione ordinaria*».

Benché «minacciata» dall'elettrodotto [illegible] che passerà a non meno di duecento metri, Sant'Antonio di Ranverso, perla [illegible] nella suggestiva scenografia della Valsusa, ritornerà così all'antico splendore con la sua architettura gotico-francese e le sue opere d'arte: il grandioso polittico di Defendente Ferrari (1531) e l'affresco del Jaquerio [illegible] rappresenta l'«Ascesa [illegible] Redentore al Calvario».

Ma l'abbazia non è soltanto uno scrigno che custodisce le [illegible] artistiche del passato. Attraverso le sue vicende è possibile ricostruire la vita della Valsusa, quando migliaia di persone percorrevano a piedi la «via Romea» per andare in pellegrinaggio a Roma o a San Jacopo di Compostela. Sant'Antonio di Ranverso, assieme all'abbazia [illegible] Novalesa e alla Sacra di San Michele, era uno dei punti di riferimento e di rifugio per viandanti e soldati e, unica in [illegible], [illegible] distante [illegible] ospedale dove i [illegible] antoniani di Vienna (Francia) guarivano con il grasso di maiale il «fuoco di Sant'Antonio». Una tecnica di cura antica che, con le altre di quei tempi, [illegible] oggetto di un convegno medico.

Nell'ultima riunione di giunta si è parlato della precipitazione [illegible] 14 gennaio

Una nevicata da dodici miliardi

Una delibera per saldare gli interventi alle [illegible] ditte che hanno ripulito la città - Le ultime fatture pagate a settembre

Forse per attenuare il [illegible] di neve, ieri, nella riunione della giunta comunale: le operazioni [illegible] sgombero dopo le precipitazioni [illegible] del 14 e 15 gennaio [illegible] già responsabili [illegible] dimissioni di un assessore (il repubblicano Romanini) finiranno per [illegible] miliardi alle [illegible] Comune.

Con [illegible] delibera approvata [illegible] (poco più [illegible] un miliardo) [illegible] già stati [illegible] alle 50 ditte [illegible] in quell'occasione [illegible] [illegible] mezzo: ora [illegible] uffici stanno controllando le ultime fatture, [illegible] [illegible] per una verifica [illegible] a campione. Entro la metà di settembre dovrebbero esserci le liquidazioni finali dell'operazione [illegible] '87, una Waterloo per la macchina comunale pagata dai cittadini che un'apposita commissione d'indagine ha esaminato.

Dice l'assessore Guazzone, che oggi ha la responsabilità del servizio: «*Abbiamo liquidato tutte* [illegible] *ditte per quali non sussisteranno problemi di contabilità. Tuttavia la sensazione* [illegible] *che non ci siano state irregolarità* [illegible] *servizio. Certo* [illegible] *inseguibili ritardi nelle partenze*». L'assessore di [illegible] mesi, la [illegible] *rispondeva fra mezzo e attrezzo impiegato, ma* [illegible] *escludere* [illegible] *le inadempienze, sia le furfanterie*». E [illegible] l'inverno prossimo? [illegible] vuole colloquiare [illegible] anticipo con i cittadini perchè conoscano il servizio di sgombero neve in [illegible] da non intralciarlo e addirittura [illegible] collaborarvi: «*Attrezzarci per le emergenze* [illegible] *stagionali, obiettivamente, porterebbe i costi alle stelle: meglio essere preparati per ridurre al massimo i disagi*».

La giunta si è anche occupata dei problemi della casa: l'assessore Zanetta ha presentato una delibera per la ristrutturazione di [illegible] alloggi nel centro storico e completamento di quante fatte [illegible] l'isolato di via Sant'Agostino dove già [illegible] stati sistemati 150 appartamenti. Infine l'assessore Mollo ha portato in giunta la delibera che fa partire i corsi di formazione di 260 nuovi vigili urbani recentemente assunti per concorso.

Temperatura

massima	+ 31,3
minima	+ 18,4
media	+ 23,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; [illegible] per cento. Temperature: massima +29,4, minima +16,7; media +23,2. Previsioni: condizioni di tempo instabile con annuvolamenti intensi e possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

Regione, assegnate le deleghe

Prima riunione, ieri, della nuova giunta regionale per l'attribuzione delle deleghe. Il presidente [illegible] (dc), oltre che delle funzioni istituzionali, è responsabile di coordinamento generale, affari e servizi generali, rapporti con il governo, la Cee e l'estero, legale, contenzioso legislativo, protezione civile e servizio geologico.

Vetrino (prt) vicepresidente: programmazione economica, pianificazione territoriale, parchi, coordinamento progetti Fio. Carletto (dc): organizzazione e personale, assistenza e servizi sociali. Maccari (psi): sanità. [illegible] (dc): istruzione [illegible] cultura, formazione professionale, beni culturali, spettacolo, assistenza e edilizia scolastica. Lombardi (dc): agricoltura e foreste. Turbiglio (pli): commercio e artigianato, [illegible] e mercati, polizia urbana e rurale.

Moretti (psi): turismo e sport, tempo libero, industria alberghiera, [illegible] e [illegible] Genovese (dc): pianificazione e gestione urbanistica, [illegible] residenziale Cerchio (psi): tutela ambientale, [illegible] risanamento delle acque, scarichi industriali, [illegible] rifiuti solidi, inquinamento atmosferico, acquedotti e fognature, cave e torbiere.

Cerchio (dc): industria, energia, lavoro e occupazione, emigrazione e immigrazione. Cravo (psi): bilancio, finanze, tributi, patrimonio e demanio, economato, ragionerie centrale e decentrate, enti locali, coordinamento enti strumentali e partecipazioni regionali, [illegible] minerali e termali. Mignone (psdi): trasporti, viabilità, porti e navigazione interna, pronto intervento, assetto idrogeologico, espropri.

La nuova giunta ha 12 [illegible] (uno [illegible] più della precedente) di cui due [illegible] Cerchio e Cravo (Elettra Cernetti aveva già avuto incarichi in giunta [illegible] all'83). Il più giovane è il [illegible] Mignone (40 anni), il [illegible] anziano il pli Turbiglio (68 anni lunedì prossimo).

Televisioni private in regione

Gtp
18 — Lo sceriffo del Sud, telefilm
20 — Hello Larry!, telefilm
20,30 Prendi la Coli e prega il padre tuo, film di C. Thomas con L. Hill, E. Simmons
[illegible] — Totalbox
[illegible] — Diario di un [illegible], film
23,30 Il gozzo di [illegible]

Videogruppo
19,30 I [illegible] del cielo, film
20,30 Captain Blood, film di M. Curtiz con E. Flynn, O. De Haviland
22,15 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23 — Le sole delle settimana
23,30 Detective, telefilm

[illegible]
17,15 Captain Jet, cartoni
18 — Il [illegible] Falco rosso, telefilm
18,30 Monty Nash, [illegible]
19,10 Tg 4
19,30 Tg 4 speciale
20,30 Previsioni violente, film
22,15 Crazy motor
23,30 Avventurieri tv
0,30 Tg 4
1 — Duello sui ghiacci, film

Rete Canavese
19,15 Favola, cartoni
19,45 Victoria Hospital, telefilm
20,15 Film
22,45 Beat, telefilm
23,45 Film

Telecupole
[illegible] Tg 4
20 — Poveri Clara, telenovela
20,50 Piemonte [illegible] piazza e [illegible] festival della canzone
22,30 Tg 4
[illegible] Piemonte in piazza (continuazione)
23,40 I fratelli Karamazov, sceneggiato

Telestudio
19 — Sentieri [illegible] Sun, [illegible] pon comedy
19,30 Spazio aperto, telefilm
20,30 Il cacciatore, film
22,30 Una prostituta a Washington, film
0,30 Velvet, film

Quinta Rete
19,30 Asso del detective, situation comedy
20 — Amanda's, situation comedy
20,30 L'amante perduta, film
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Notti di fuoco, film

Primantenna
18,30 Proposte commerciali
20 — Cartoni animati
20,30 Agente Scott, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Arena, telefilm
23 — Mercatodì sport

Retepiemonte
[illegible] Dedalo, [illegible]
21,30 Chico and the man, telefilm
[illegible] — Voce del sangue, [illegible]
24 — Storie di donne: Julia Farr, telefilm

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 I terroristi della metropoli, film
22,30 Guida futura per il terremoto?, documentario
23 — Mindy Nash, telefilm

Videouno
19 — Veronica, telenovela
20 — Le sole della settimana
20,30 Crazy Beat, varietà
21,45 Tg Indiggi
22 — Napoleone ad Austerlitz

Telecity
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Justin l'eroe del mondo Tattoo, cartoni animati
17,30 Dr. Slump e Arale, cartoni animati
18 — Super Kiki, cartoni animati
18,30 Geronimo, telenovela
18,20 Il meraviglioso mondo della magia, telefilm
20 — Diario di soldati, telefilm
20,30 Mole d'amore, film
22,30 Il gitano, sceneggiato
23,30 Le sole della settimana
24 — Crazy Romance, film

[illegible] Uno tv Svizzera
18 — I Flintstones, telefilm
20 — Telegiornale
[illegible]
21,30 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Concerto [illegible]
23,30 Mercatodì sport calcio
24 — Telegiornale
0,30 Spaziali

Tv Star
20,40 Cuori nella tempesta, telenovela
21,25 Capriole e passione, telenovela
22,30 Il portiere è il solo maschio, film
23 — Attenti ai regazzi, telefilm
23,30 Le sole della settimana
24 — Colpo fatale, film

Quartarete [illegible]
Videomusic
15 — La compilation. Musica Dark
16 — Video non stop
18 — All American. Hot 100
19 — Video non stop

Telecittà
18,30 I detectives, telefilm
19,45 Gravel Rubs, cartoni animati
20,15 Attori di cuore, telefilm
21,40 La tragica notte di Assisi

[illegible] [illegible]
15 — [illegible] Marchesi, telefilm
16 — Notte senza fine [illegible]
18 — Nel regno del cervino
19 — [illegible] theatre, telefilm
20 — Morgan, mutilo da legare, film
22,35 Il Lazio, documentario
23,35 Gelo profondo nero, film

[illegible] tv
18,30 Notizie oggi
18,45 Diario di soldati, documentario
19,15 New Scotland Yard, [illegible]
21,10 Povera Clara, [illegible]
21,30 [illegible] prima per [illegible] Yard, film
[illegible] [illegible] in concerto, musicale
23,30 Diario di soldati, documentario
24 — Redazionale
0,30 Delphine, film

Torino Future
18 — I Flintstones, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura
21,20 Moonlighting, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Bob Marley and the Wailer
23,30 Mercatodì sport calcio
24 — Il giornalista, documentario

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Mese di concerti, cabaret e lirica per il pubblico rimasto in città

Chi resta non si pentirà di Novara in arrivo serate piene di musica

Bennato e la Banda Osiris - Cinema all'aperto - A Ferragosto il Complesso e Canti «Moldavia»

Il Complesso Popolare di Danza e Canti Moldavia che si esibirà a Novara in Piazza Martiri sabato 15 agosto con la Filarmonica Lautari

NOVARA — Cosa riserveranno le calde serate d'agosto ai novaresi rimasti all'ombra della Cupola? L'interrogativo è legato al programma dell'«Estate», la manifestazione organizzata dalla giunta, ormai diventata una rassegna stabile ad alto livello per la città e l'hinterland.

Dopo la lirica, che chiuderà il 4 e il 6 settembre con due rappresentazioni di «Turandot», sempre all'aperto nel Quadriportico della Canonica, i primi concerti di Ruggeri, Paoli e dei Pooh, quelli orchestrali con la «Big Band» di Gianni Basso e il coro «Monteverdi» del Teatro Regio di Torino, il programma di agosto presenta tre nuovi appuntamenti: quello con il Cabaret, con la musica e la danza russa e il cantautore Edoardo Bennato.

Si inizierà da domani al 9 Folie d'Estate, quattro serate dedicate al Cabaret con la collaborazione del Club «La in cielo», spettacoli realizzati nella piazzetta S. Eufemia che già lo scorso anno ha visto sfilare giovani protagonisti del teatro cabarettistico.

Domani sera apriranno la «quattro giorni» i tre attori della «Filarmonica Clown» freschi reduci dalla acclamata iniziativa presso la Fontana di Trevi. Presenteranno uno dei loro forti «Games», spettacolo che raccoglie una serie di gags su discipline sportive.

Venerdì 7 sarà la volta di Lella Costa e Ruggero Cara; sabato toccherà alla più famosa «Banda Osiris» che ha alla sua prima esibizione al Teatro Faraggiana e concluderà, domenica 9, ecc.) la comicità Mario Zucca e Peppe Lancetta.

Molta attesa per il tradizionale spettacolo di Ferragosto, sabato 15 in Piazza Martiri, dedicato al ballo e alle musiche popolari. Questa volta si esibirà il Complesso di Danza e Canti «Moldavia», unitamente all'Orchestra della Filarmonica Stabile «Lautari». Il programma è ampio e vario: comprende canzoni popolari moldave, danze di popoli dell'Urss russe, ucraine, armene, ecc.) e di tutto il mondo gheresi, messicane e polacche).

Costituitosi nel 1973 ha avuto intensa attività e presenterà anche a Novara il suo nuovo programma. Il complesso che ha ispirato il nome (Nikolaj Sotron dal 1978, ne esperto compositore e conoscitore del folclore moldavo, che ha dato la possibilità all'orchestra «Lautari», di raggiungere un livello professionale. Una serata veramente ferragostana che speriamo possa concludersi con una folta partecipazione.

Il programma di agosto si concluderà, venerdì 28, con l'atteso concerto, allo stadio comunale di viale Kennedy, di Edoardo Bennato.

Ci sarà anche il cinema all'aperto ad accompagnare le dei novaresi, spettacoli certo richiesto. Da «Ultimo tango a Parigi» a «Il nome della rosa». Poi «La mucca», «Stand By Me», «Camera con vista», «Radio Days» e «Ritorno al futuro». Con una serata, giovedì 20 agosto, per i piccini con «Fantasia».

Liliana Laurenzi

Craveggia, il caso del sindaco rinviato a giudizio

«Battaglia» sui tetti

Le coperture in pioda al centro della controversia per le licenze edilizie - Il primo cittadino: «Le vecchie costruzioni devono mantenere le caratteristiche»

Valle Vigezzo. I caratteristici tetti in piode di Craveggia, il centro della controversia (Foto Falcinia)

CRAVEGGIA — C'è anche la tutela dei famosi in pioda di tipica del piccolo vigezzino, alla base della complessa vicenda giudiziaria che si è conclusa con il rinvio a privato in atti Provaso.

L'inchiesta era partita esposto presentato alla magistratura un progettista della Val Vigezzo, il geometra Davide di Toceno, contitolare con i fratelli di una piccola impresa di costruzioni. Il professionista lamentava un sistematico boicottaggio delle sue pratiche edilizie: «Per i miei clienti ci prescrivono le piode quando gli le fanno in tegole». E quindi emerge la questione delle norme edilizie che tutelano i caratteristici tetti in piode. «Al di là dell'episodio specifico e dei miei risvolti giudiziari che mi auguro possano essere chiariti al più presto in Tribunale — dice il sindaco Pio Provaso — devo ribadire che l'Amministrazione è sempre stata e continuerà a essere piuttosto intransigente su questo aspetto architettonico. In pratica noi pretendiamo che in fatto le vecchie costruzioni ri- siano ripristinati gli originari tetti in piode. Questa norma per tutti e non tollerata eccezioni. Per quelle nuove il discorso è diverso e accettiamo la copertura in tegole. In questo modo riusciremo almeno a preservare l'immagine dei famosi tetti di Craveggia che compare in tutte le pubblicazioni turistiche. Nel caso del geometra Cavicadore era stata la licenza la ristrutturazione di una vecchia baita e ci siamo poi accorti che in pratica era stata realizzata una costruzione del tutto nuova. Non solo ci siamo opposti alla copertura in tegole ma come Sindaco ho firmato l'ordinanza di abbattimento di una costruzione che ho ritenuta abusiva».

Il sindaco è però finito a sua volta nel guai perché nell'esposto del professionista era stato accusato di aver rilasciato con troppa sollecitudine una licenza alla sorella che avrebbe ottenuto anche una variante della concessione dopo aver eseguito i lavori. In un primo tempo era stato accusato di abuso di potere per aver danneggiato il progettista che l'aveva poi de- e di omissione d'atti d'ufficio per non aver denunciato la sorella e un altro cittadino che aveva realizzato un ampliamento prima di ottenere la concessione edilizia. Ma questi reati sono stati dichiarati estinti per amnistia. Il legale del sindaco, avvocato Elia Borgnis, ha dichiarato che i casi denunciati avevano trovato una interpretazione in sede giudiziaria. Provaso dovrà comunque comparire in Tribunale per rispondere di interesse privato in d'ufficio perché non è assentato nella riunione della commissione edilizia in cui si trattava la pratica della sorella e avrebbe invece espresso parere favorevole alla concessione. «Non ho aperto in favore di quella pratica» dice il sindaco. Deciderà il Tribunale.

m. v.

Interrogato il parricida

VIGEVANO — Luciano Martino, l'operaio di 36 anni che ha il padre di 69 credendolo una stregone, è stato interrogato dal sostituto procuratore Giuseppe Lo Sterzo. Il parricida ha affermato che il padre compiva contro di lui «strane fatture» per diventare giovane e invecchiare il figlio. Martino poi ammesso di invaso di bambine che lo riscorrono a di provare spesso «sensazioni di svenimento». Il giovane, che si ritiene «vittima di stregoni e maghi», non fatto alcun riferimento alla vicenda dell'altra notte e non ricorda quante volte colpito il padre il cric. Il procuratore della Repubblica ha disposto una perizia psichiatrica per il parricida.

Sulla mostra di

ORTA — La galleria di Palazzo Bossi capita di mostra postuma del pittore tedesco Franz Josef Hérold, ad Aquisnel nel estimatore paesaggio che ispirato opere della sua intensa attività artistica. La mostra resta aperta fino al 9 agosto. (r. b.)

Aggredisce ragazza: arrestato

LAVENO — Arrestato, dopo un inseguimento di quattro chilometri, Salvatore Pipitone, 20 anni, di Cinisello Balsamo (Mi). In via Cesare Battisti, avvicinato ed aggredito una ragazza che, terminato il lavoro in uno stand alla Campionaria di Laveno», stava tornandosene a casa. grida sono accorsi i clienti di un vicino bar e l'aggressore è fuggito in bicicletta. Lo hanno poi bloccato i carabinieri. Presentava graffi al volto ed al collo, ha cercato di negare ma messo a confronto la ragazza — A.R., 18 anni —, e da questa riconosciuto, ha confessato. Ricoverata in ospedale, la giovane, è stata giudicata guaribile in 15 giorni. (a. c.)

Muore il cuoco Valentino

GOZZANO — Ha profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa di Valentino Testori, 66 anni, deceduto al centro medico di Verano dove era in cura per i postumi di un recente attacco cardiaco. Il popolare «Valentino» era il capo della brigata dei validissimi cuochi del tradizionale Carnevale gozzanese, animatore fra i più impegnati nell'iniziative della Pro loco e della operaia. I funerali sono ieri. (r. b.)

Arriva il commissario

SORISO — Con la presa d'atto dimissioni del sindaco Giuliano Allasia e di altre sette consiglieri, dopo una serie di polemiche che si trascinavano da mesi, il Consiglio comunale di Soriso, eletto nel 1985, è stato sciolto. Il prefetto di Novara, dottor Rossano, ha nominato commissario governativo il dottor Umberto che amministrerà il Comune fino alle nuove elezioni che potrebbero tenersi in o, più tardi, prossima pri- (r. b.)

Il Consiglio comunale approva l'opera, sarà pronta nel '90

Arona avrà il palazzo congressi costerà oltre un miliardo e mezzo

La spesa sarà coperta da un contributo regionale e da un mutuo - Polemiche per l'iniziativa

ARONA — Costerà, nelle previsioni, un miliardo e mezzo di cui circa 150 milioni per arredi, e il per la in e gli pianti. La spesa sarà coperta con un contributo regionale di circa 450 milioni, e il resto con un mutuo; non si dispera tuttavia di ottenere un contributo anche da parte del ministero dell'Interno. «Ma una cosa deve essere chiara — ha rivelato l'assessore Luigi Comelli —: il mutuo sarà richiesto soltanto se ci sarà certezza di ottenere i quattrini dalla Regione».

Questa è una delle per la realizzazione Palazzo Congressi ad Arona, espandovene poi una seconda ancora più vincolante: «Non se ne farà nulla — ha rimarcato ancora Comelli — se non sarà definita in anticipo la partecipazione al consorzio di Gestione, insieme con il Comune, di enti e privati». In altre parole: l'Amministrazione vorrà garantirsi l'impegno anche di coloro che dalla struttura finiranno per trarre sostanziosi tornaconti (albergatori e commercianti in prima fila).

Di questo e altro si è discusso nei giorni scorsi in Consiglio comunale. L'iniziativa è stata approvata con i voti di dc, psi, pli, e l'astensione dell'assessore Tonsi, repubblicano, e ciò proprio in quanto i costi di gestione costituiscono pur sempre un grosso punto interrogativo. L'atteggiamento dell'esponente del pri ha tuttavia provocato la reazione del capogruppo psi Luciano Panella, che ha poi richiesto una verifica politica nella maggioranza.

Astenuti anche i socialdemocratici, il cui Carlo Rigolone ha rimarcato le occasioni perdute negli ultimi decenni, oltreché se nel progetto attuale.

«Una struttura che nasce vecchia sotto ogni aspetto» gli ha fatto eco Giuseppe Brusetti del pci nell'annunciare il voto contrario del proprio gruppo (ha, inoltre, votato contro anche il missino Mario Mariani). Brusetti si è soffermato particolarmente sulla mancata in/sfice ubicazione dell'edificio». In pratica si tratta di un corpo di fabbrica prossimo completamente circondato, in cortile, dal complesso Ottone.

Non a caso questo aspetto della questione è stato fra i più dibattuti, e il progetto definitivo, illustrato dall'assessore ai Lavori Pubblici Antonio Torelli, tenta di aggirare l'ostacolo un tunnel a giorno che fuoriesca fino in corso Repubblica collegandosi direttamente con l'ingresso del Palazzo. Quest'ultimo sarà dotato di una sala capace di 325 posti, più altre tre sale da un centinaio di posti ciascuna, quindi di altri locali per segreterie, amministrazione, centro-stampa, un paio, camerini di proiezione, regia, interpreti, sportelisti, servizi, magazzini. Un centro completamente automatizzato con computer gestirà tutti i servizi generali così come quelli specifici della struttura, dovrebbe essere inaugurata entro i primi mesi del 1990.

Mario

Il sindaco è però finito a sua volta nei guai perché nell'esposto del professionista era stato accusato di aver rilasciato con troppa sollecitudine una licenza alla sorella che avrebbe ottenuto anche una variante della concessione dopo aver eseguito i lavori. In un primo tempo era stato accusato di abuso di potere per aver danneggiato il progettista che l'aveva poi de- e di omissione d'atti d'ufficio per non aver denunciato la sorella e un altro cittadino che aveva realizzato un ampliamento prima di ottenere la concessione edilizia. Ma questi reati sono stati dichiarati estinti per amnistia. Il legale del sindaco, avvocato Elia Borgnis, ha dichiarato che i casi denunciati avevano trovato una interpretazione in sede giudiziaria. Provaso dovrà comunque comparire in Tribunale per rispondere di interesse privato in d'ufficio perché non è assentato nella riunione della commissione edilizia in cui si trattava la pratica della sorella e avrebbe invece espresso parere favorevole alla concessione. «Non ho aperto in favore di quella pratica» dice il sindaco. Deciderà il Tribunale.

m. v.

Il Trecate sotto la guida di un ex giocatore ora chiamato alla presidenza

Rinascita bianconera firmata Martini

Da sinistra Quaglino e Martini sulla panchina del Trecate

TRECATE — Dopo due anni di stenti il Trecate torna «grande» e sta per disputare il campionato di Promozione non più con il traguardo della salvezza (come era accaduto nelle ultime stagioni) ma con l'ambizione di inserirsi nell'elite del torneo.

Parte del merito di questa «rinascita» va attribuita al sindaco Giuseppe Borando. E' stato lui, infatti, a prendere in mano le del sodalizio quando, alla fine del campionato scorso, la navicella biancorossa sembrava prossima all'affondamento. Con il suo intervento il primo cittadino riuscì a far tornare alcuni dirigenti che si erano allontanati e a interessare altri trecatesi alle sorti della società.

Ma a Trecate c'era sempre stato un problema di presidenza. Era difficile trovare il personaggio che stesse bene a tutti ed è qui che Borando ha fatto il «capolavoro» pensando ad Adelino Martini, vecchia e fedelissima gloria biancorossa, sempre nella squadra per tutta la carriera di calciatore (una ventina d'anni) e poi ancora nel Trecate come direttore sportivo, anche nei momenti più difficili, tanto che se il lirio non si è «sfasciato» lo si deve in buona parte alla sua dedizione. Durante l'assemblea decisiva, presenza vecchi e dirigenti probabilmente pronti a listare chiunque, il sindaco fece il nome di Martini mettendo tutti d'accordo.

Così Trecate ha il suo Boniperti. Come il presidente juventino, Martini non ha mai indossato altra maglia e il suo passaggio da giocatore (e capitano) alla massima carica societaria è stato quasi immediato visto che attaccato le scarpe bullonate al fatidico chiodo appena due anni fa. Ed è un presidente che, come il suo illustre «collega» della Juventus, di calcio se ne intende. La campagna potenziamento la dimostra con gli arrivi di due attaccanti «collaudati» da parecchie altre squadre: Cernetti (Villadossola) e Cerutti (Gravellona) e di un difensore roccioso prelevato dai Cameri: Orlando Lo Presti.

Inoltre il Trecate ha preso il giovane e promettente centrocampista Canna e si è assicurato l'esperto allenatore Mario Sala. Le partenze sono state solo due: Ambrosi, andato alla Juve Domo, e Perrero alla Moltese. Dice Martini: «Siamo ancora carenti un libero e poi la squadra sarà fatta. Molte speranze riponiamo nella possibilità di utilizzare i due militari Zuolo e Bacchetti, elementi assai validi tanto da stati fra i migliori in assoluto nelle ultime due stagioni».

Adelino Martini, sempre prudente nelle sue dichiarazioni che quest'anno il Trecate non dovrebbe avere problemi di classifica ma non vuole sentire parlare di primato. «Sarei contento in questa mia prima esperienza da presidente di ottenere il più ambito dei risultati: quello di riavvicinare i tifosi alla squadra».

Marcello Sanso

A Novara corsi di allenatore paralitico

NOVARA — Alla società sportiva New Meeting Atletic Center, via Argenti 18, si tengono i corsi regionali, istituiti dalla Fipi Piemonte, di allenatore di paralitico e di istruttore di cultura fisica. Il brevetto sportivo che fanno di nuovi tecnici sarà l'unico documento valido nel settore, che tra l'altro verrà iscritto in un albo nazionale che verrà ufficializzato dal Coni e dal ministero della Pubblica istruzione e che permetterà l'inserimento in palestre e club. L'operazione consentirà di dare una pro-

Cinematografi e taccuino

NOVARA
ASTRA: Erotic girl (luce rossa). 14,15; 15,45; 17,15; 18; 20,30; 22.
ELDORADO: Riposo estivo.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva.
VIP: chiusura estiva.
BROLETTO (all'aperto): Tarzan e la perduta magica, di Walt Disney. Ore 21,25.
ARALDO: chiusura estiva.
IL CUORE: chiusura estiva.

ARONA
MODERNO: chiusura estiva.
SAN CARLO: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Eva nuda. Ore 20; 22.
NUOVO: riposo.

CAMERI
ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA
CORSO: chiusura estiva.
CINEUNO: riposo.

GHEMME
ITALIA: chiusura estiva.

OMEGNA
SOCIALE: chiusura estiva.

TRECATE
VITTORIA: Police sexy story (luce rossa). Ore: 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: L'isola dell'amore (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: chiuso per ferie.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): Figli di un dio minore. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): chiuso per

VIGEVANO
ARLECCHINO: chiusura estiva.
ASTORIA: chiusura estiva.
MARCONI: chiusura estiva.

VOGHERA
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Chiabrera, piazza Cavour; dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, corso Vercelli.
IN PROVINCIA
Oleggio Castello: Romero.
Castelletto Ticino: Comunale.
Nibbiola: Vicenti: Vicari.
Varallo (Tratumo): Bironi.

OSPEDALI
(0321) 3731; (0321) 51.004; Oleggio (0321) 91.157; Arona (0322) 46.341; Borgomanero (0322) 843.083; Seligrado (0322) 77.808; (0322) 502.321; (0324) 68.218; Domodossola (0324) 46.481; Omegna (0323) 642.121

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21.827; Gas 40.3401; Enel 33.331; Sip 182.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 462.222; Polizia Stradale 455.566; Vigili urbani 468.282, Soccorso Asl 118

E PARTENZE
Stazione F. S. 26.756; Stazione Nord Milano 474.094; Autostazione 21.150; Taxi 21.756

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 Domodossola: via Fermi 13, tel. (0324) 43.708; Vallanzasca: via De Gasperi 57, tel. (0323) 43.436.

PUBLIKOMPASS
Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; Arona: v. Genova 40/a, tel. (0322) 41.700.

ECONOMICI
Gli avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, viale Manzoni 1, tel. 33.341 - 29.381 - ARONA, Viale Rimembranze 46/a, tel. 42.222 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 1.500 la riga. Commerciali lavoro/impiego L. 700. Avvisi urgenti dalla Rubrica richiesti a doppio tariffa urgenti, dalla Rubrica richiesti a doppio tariffa urgenti, dalla Rubrica richiesti a triplo.
Il commesso l'inclusione nel corpo di quelle strettamente di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella normale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 440. Coloro che desiderano ricevere copia di tutti possono utilizzare il servizio speciale appositamente di spedizione a mezzo raccomandata a.r. 10100 Torino. Importo del solo servizio, a cm L. 800 per ciascuna delle un rimborso di L. 3000 per le spese di raccolta corrispondenze. La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica depositaria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare la validità di tutte le inserzioni pervenute, può rifiutarsi ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o scritti di propaganda.
In base all'articolo 12 della legge 5.8.1981 n° 416 viene dichiarato che la tiratura, la diffusione e la composizione è controllata a norma di legge.

3 Aziende, negozi
OCCASIONISSIMA cedesi per motivi familiari avviatissima ambulante abbigliamento uomo/donna. Mom 7. Tel. 0322 841.748.

45 Ville, app., cascine per vacanze, week-end
CENTRO ARONA vendesi appartamento di 90 mq due locali + servizi e posto garage. Libero. Tel. 0322 53.504.

COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE
Provincia di Novara
C.A.P. 28836
IL SINDACO
DI SANTA MARIA MAGGIORE
Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 15-6-1987, in corso di pubblicazione, sono state accertate le integrazioni alla concessione del P.R.G.C.
Il Sindaco
prof. Claudio Cottini

COMUNE DI ARONA
Oggetto: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale.
IL SINDACO
INFORMA
che il Consiglio Comunale con delibera n. 51 del 6-8-87 esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la variante al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.
La predetta deliberazione e gli elaborati relativi sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi, dal 6-8-87 al 4-9-87, durante i quali chiunque ne facoltà di prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e nei giorni festivi dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Arona, li 30 luglio 1987.
IL SINDACO
(Massimo Soria)

LAGO D'ORTA OMEGNA
VILLA
fronte lago, 4 locali, 3 servizi, cantinato e mansarda.
Casa curata, darsena coperta, giardino confinante con lago mq. 1300 circa.
VENDESI
LA DOMUS
Arona - Tel. 0322 2707-48.284

studio casa
OMEGNA - 30 metri pochi chilometri, casa indipendente, abitabile subito composta da cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, completa con posto auto, giardino.
OMEGNA - Adiacenze Piaz, villetta nuova composta da piano terra: cucina, ampio salone, camera, bagno, primo piano: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno. Libera subito. Autorimessa doppia, giardino circostante.
ZONA CUSIO - In ottima posizione panoramica, casa privata libera parzialmente, abitabile subito, abitabile.
BOLZANO NOVARESE - Ottima posizione indipendente, primo piano, casa di 5 vani più servizi, ampio portico, autorimessa, cortile. L. 30 milioni più ristrutturi.
BORGOMANERO - In signorile palazzina, appartamento libero, ristrutturato, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina. Autorimessa.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.513

CARON Pelletterie
C.so Cavour 65 - ARONA - 0322/3069
SCONTI ECCEZIONALI
PER RINNOVO NEGOZIO

TERRANO
VILLA APPENA NUOVA
traversa corso o: 6 vani più tripli servizi, giardino, garage doppio.
corso 6/A -
20.274 -

BEATRICE
SCONTI DI FINE
valentino
ungaro solo donna
International Tricot
ABBIGLIAMENTO BORSE
APERTO LA DOMENICA E LA SERA

NUOVA CIRCHI PREZZI
CAMERE MATRI-
Via Gattoni 64
Tel. 0323 / 61.444

Sul Verbano si cerca di recuperare dopo il maltempo di luglio

Il lago gioca la carta agosto

Soprattutto nei campeggi c'è mai stato tutto esaurito - Parecchie le manifestazioni Ferragosto: tornano le crociere notturne il vecchio piroscafo «Piemonte»

Stresa. Turisti scendono da un battello dopo il giro del Lago Maggiore. La navigazione rappresenta uno dei punti di forza del turismo (Foto Tonino Di Marco)

VERBANIA — Le burrasche degli allagamenti di metà luglio, il turismo sul Lago Maggiore guarda al Ferragosto e a quanto ancora rimane di «stagione» con un misto di speranze e preoccupazioni. Speranze che il tempo sia buono e che i turisti degli alberghi rispettino tutte le prenotazioni. Sottoscritte tra maggio e i primi di giugno promettevano un tutto esaurito almeno fra il 10 agosto ed i primi di settembre.

Il lago alto e inquinamenti a parte) nulla di grave è veramente accaduto in queste zone per giustificare improvvisi forfait in alberghi e pensioni. Diverse le cose per i campeggi dove una tradizione pluridecennale di tutto esaurito lo si registra a luglio.

Tuttavia in questi giorni — dopo che si sono ritirate le acque del lago e si sono riattivati tutti i servizi — i camping dell'intera fascia rivierasca hanno potuto salutare consistenti arrivi di turisti tedeschi. Purtroppo nei campeggi si persi (oltre alle defezioni per il maltempo di inizio giugno) i venti giorni migliori di tutta l'estate e il passivo non potrà essere recuperato. Ma andiamo verso il Ferragosto e tutti stanno lavorando per accattivarsi nuovi arrivi e presenze (anche per pochi giorni soltanto) promuovendo, con l'aiuto delle Pro Loco, manifestazioni e iniziative.

C'è in prima fila la Navigazione Lago Maggiore che anche quest'anno organizza per i giorni di Ferragosto alcune crociere notturne sul lago utilizzando il vecchio piroscafo a pale «Piemonte». A bordo si potrà cenare e ballare in un'atmosfera tutta particolare tra lo sciaborio delle onde e lo stilare dei conti costieri illuminati. Le date sono quelle del 13-15-16 agosto con partenze tra le 20.15 e le 21 da Arona e da Angera; del 14 di agosto da Pallanza, Stresa. I rientri sono previsti tra le 0.15 e l'una.

Un'altra crociera la sera di Ferragosto con partenza da Cannobio, Cannero, Luino, Portovaltravaglia, utilizzando la nuovissima motonave «Verbania», per dar modo di assistere alla sfilata di barche illuminate e allo spettacolo pirotecnico che si svolgerà quella sera nel golfo di Laveno.

Prezzi: mila lire a persona (consumazione a parte) la crociera col «Piemonte»; 15 mila quelle con la «Verbania». Informazioni possono essere assunte alle biglietterie di tutti gli scali della Navigazione Lago Maggiore.

Una crociera notturna per quanto fine anche la Pro Loco di Ghiffa, che ha noleggiato un battello per portare in gita sul lago, sottofondo di orchestre, i graditi ospiti stranieri e italiani.

Antonio Costantini

Carpugnino, Nebbiuno e Massino affollatissimi di villeggianti

La stagione d'oro del Vergante

NEBBIUNO — E' tempo di Vergante. Partiti i tennisti della coppa Valerio, sono arrivati i calciatori del Novara. Da Milano e da tutta la Lombardia, ma anche da Torino e da altre località, vanno e vengono i villeggianti che occupano numerose case sulle colline sopra il paese.

Nebbiuno, nel cuore del Vergante, è pieno di gente, come le frazioni e tutti i paesi della zona, divenuti in questo dopoguerra centri frequentati da particolare clientela: quella della seconda casa. Villeggianti abituali, dunque, affezionati a questa terra e alla sua popolazione: ma anche turisti occasionali.

Nebbiuno è luogo di molte iniziative: sodalizi come il Club del Buon Umore e la Famiglia Cucù (nella frazione Fossenol hanno vita locale, tengono vive vecchie tradizioni, contribuiscono al mantenimento della buona armonia tra residenti ed ospiti.

Non pochi villeggianti finiscono addirittura per integrarsi con gli abitanti del luogo e, dopo il pensionamento, chiedono la residenza ufficiale. Questo a Nebbiuno, come nelle altre località vergantine. Tra queste, si segnala quest'anno per il suo eccezionale attivismo il vicino Comune di Massino Visconti, il paese della «guerra dei Tir».

Come sia andata a finire la lotta contro i pesanti autocarri che passavano nelle strette vie interne facendo tremare i muri antichi delle case e trasformando via artistiche balconate in legno, lo dice il sindaco dottor Vincenzo Zanetta: «*La Prefettura ha dato ragione abbassando anzi il limite della portata degli automezzi, dai 150 quintali proposti a soli 100*».

Il vicesindaco Antonio Airoldi ci parla dell'attività teatrale di quest'anno: «*Il concorso pittorico intitolato Massino, la Sagra Cacciatori. Poi i concerti nelle chiese*».

Unitamente ai concerti, a Massino si svolgono alcune serate di un concorso internazionale per giovani chitarristi, organizzato da un'associazione musicale di Vigevano. La finale si terrà a Nebbiuno il 17 agosto. Dal 7 al 13 agosto si svolgeranno le manifestazioni dell'«Estate massinese» che culmineranno nella «lunga notte» del 14, in cui una mezza dozzina di complessi suoneranno nei vari punti del paese, mentre le donne del luogo, da parte loro, offriranno il dolce locale.

Massino ha rinnovato quest'anno parecchi negozi e locali pubblici, bar e ristoranti: «*Si presenta come nuova*», assicura Airoldi; «*Il 14 agosto avremo poi per ospite il re della canzone all'italiana Enrico Maciani*».

Carpugnino, il paese del monumento al gatto, attende invece l'autostrada, che riduce la distanza da Milano a settantina di chilometri, poco più di mezz'ora di macchina. Dice il vicesindaco Peppo De Stefanis: «*Si sono già iniziate le prime opere per il casello, al campo di sol/ lavoro per completare le prime nove buche, sulla in programma*».

Il sindaco di Nebbiuno, ingegner Terenzio Franchini, ricorda intanto l'ultima novità dell'autostrada: «*Si sta studiando la possibilità di realizzare le barriere anti-rumore con l'inquinamento fonico, che rinforzeranno i rumori verso l'alto invece di lasciarli scendere verso l'abitato*».

Francesco Allegra

GRANDE MOSTRA MERCATO
TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO

Direttamente importati da PAKISTAN, INDIA, PERSIA, TURCHIA, RUSSIA di vecchia e nuova manifattura
E UNO STOCK DI ARGENTI

20 LUGLIO - 30 AGOSTO

per tale occasione promuoviamo

FAVOLOSO PROGRAMMA
di VENDITA

RISERVATO UNICAMENTE
a tutti coloro che effettueranno acquisti in questo periodo:

1) TAPPETI IMPORTATI PRIMA DELLO SCORSO GIUGNO: prezzi fermi al settembre '86.
SUGLI STOCK DI TAPPETI APPENA IMPORTATI (luglio '87): quotazioni interessantissime e irripetibili.

MA LA NOVITA' PIU' INTERESSANTE E' NEI PAGAMENTI

2) I tappeti acquistati saranno CONSEGNATI SUBITO con un 10-15% del valore - La rimanenza pagarsi al 31 dicembre '87 SENZA INTERESSI.

ATTENZIONE: Questa iniziativa è limitata al periodo della mostra.

Una passeggiata, una sosta nel nostro parco tra il verde ed il fresco dei pini e verificherete Voi stessi la veridicità delle nostre parole

Villa Katiuscia
COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

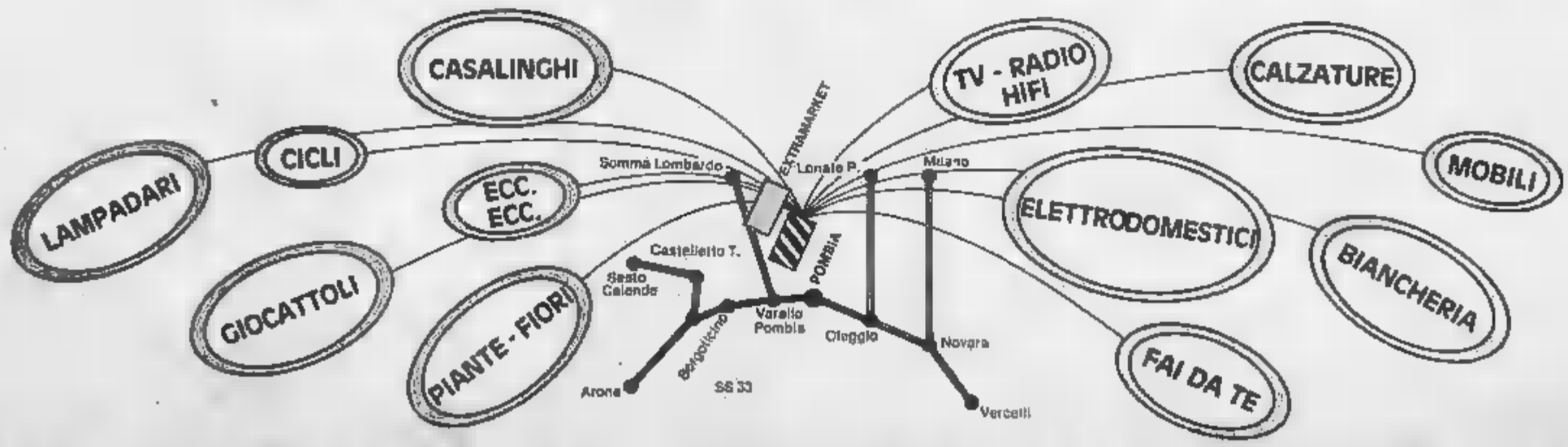
Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

Per inserzioni su LA STAMPA
gli uffici di viale Baracca 40/a
di PUBLIKOMPASS - ARONA
aperti tutte le mattine
per tutto agosto
Tel. 41.700 -

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 3 - Tel 26553

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA
EDITO ASSICURATO
Vitt. Emanuele 157
Telefoni 511.024 - 536.662

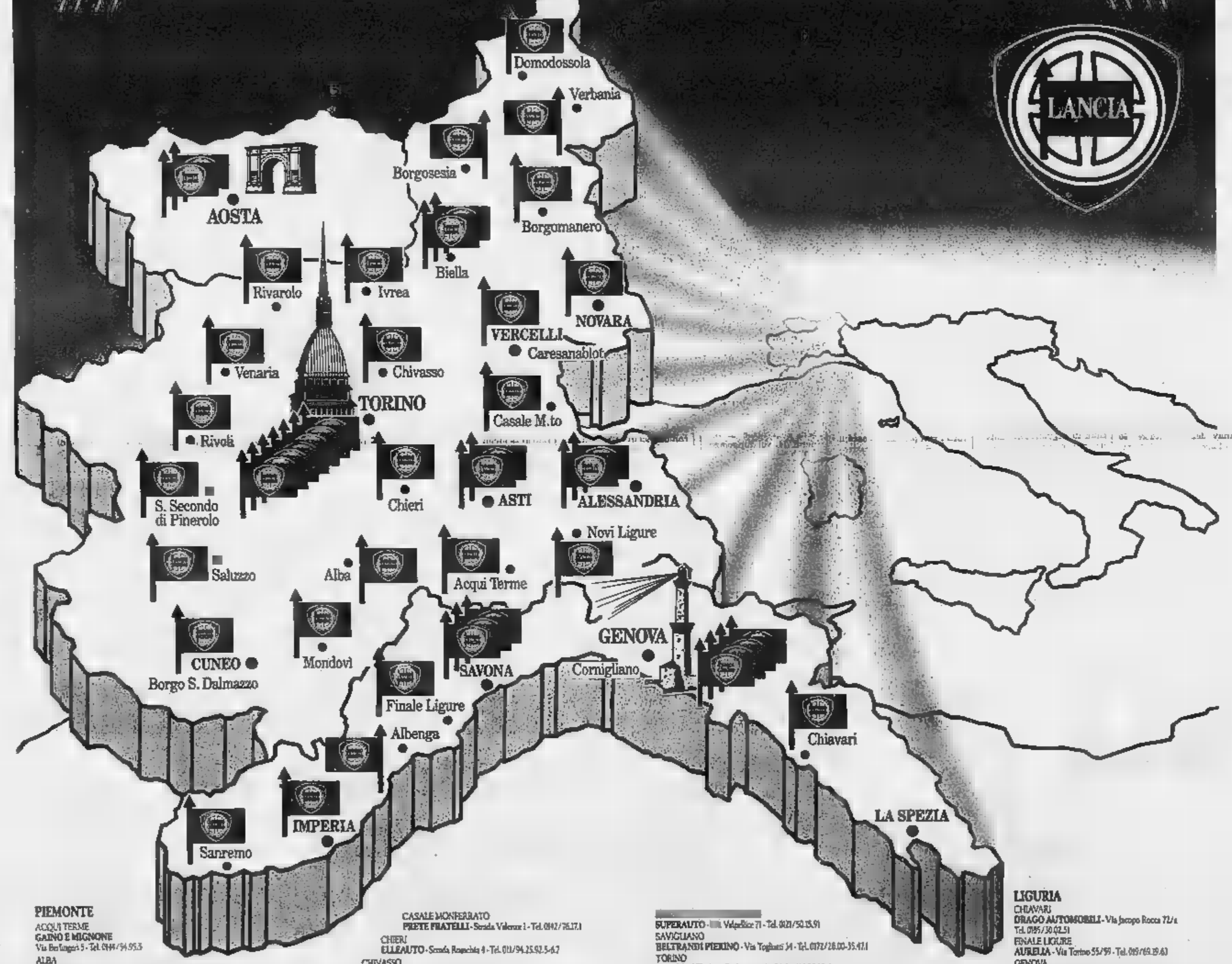
NUOVA APERTURA A POMBIA (NOVARA)
MP
MERCATONE DI POMBIA
ORARI: DALLE 9 ALLE 12,30 - DALLE 15,30 ALLE 19,30
ANCHE DURANTE TUTTO AGOSTO
VISITATECI!
VI ACCOGLIERÀ UNA SUPERFICIE DI 13.000 MQ. A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.



POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

BANDIERE LANCIA

I Concessionari Lancia Autofrancchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
54 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.



PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Bertingaria 5 - Tel. 0144/54.95.3
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.01.41 - [illegible]
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 Tel. 0131/34.62.06-44.11.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.00.5
ASTI
[illegible] - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.886
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/32.96.2-55.26.8
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/25.56.3-4
BIELLA - GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. [illegible]
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Monterigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43.63.4
CARESANABLOT
BONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.10.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roncaglia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6.7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/980.12.52
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.89.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - [illegible]. 0172/63.37.28
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 ang. Via Curte - Tel. 0321/74.75.8
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. [illegible]
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/[illegible].02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa [illegible] - Tel. 011/958.05.33
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 Tel. 0175/42.02.3-41.97.8

SUPERAUTO - [illegible] Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Torghatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.47.1
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/30.28.35-6
C.so Racconigi 26 - Tel. 38.97.68-39.94.96
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Potenza 14 - Tel. 011/77.68.31
[illegible]EDANO & C. snc - Via Veronicglia 166
Tel. 011/69.03.58-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/71.31.13
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
TORTONA
AUTOTRE - Largo Borgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. [illegible]
Via Generali Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.06.28
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Marconi 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 93 - Tel. 0165/36.21.14
AOSTA [illegible]
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Ruffini 72/a
Tel. 0185/30.02.51
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.39.63
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO
Via Cecchi 103/111R - Tel. 010/56.44.14-56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 109/R
Tel. 010/60.28.98-60.56.06
[illegible]
DRAGO AUTOMOBILI - Via Nino Bixio 1 - Tel. 0185/62.[illegible]
IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Sorrel 6 - Tel. [illegible]. 0183/24.28.2
[illegible]
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.36.8
SAVONA
AUTOPENTA - Via Vellerà, San Cristoforo II - Tel. 019/86.19.68-9
[illegible] C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 69/82R - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. [illegible]
ALBENGA
V.E.L.A. - Viale dell'Agricoltura II - Regione Stanchere
Tel. 0182/54.01.21
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 3 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Alla «Douja d'or» di Asti dall'11 al 21 settembre

Vini e spumanti da tutt'Italia sposano la cucina piemontese

Premiati 449 vini - Solo a tre l'Oscar della Douja - Salone della gastronomia e festival sagre

— Dall'Etna al lago Caldaro all'Adige, l'Italia vitivinola sarà presente ad alla 21ª edizione «Douja d'or» in dall'11 al 21 settembre.

La festa del vino ospitata nell'Esposizione di piazza Alfieri, della città, vuole un'occasione promozione per produttori, cantine sociali, aziende vinicole che potranno fregiarsi del bollino della Douja (il marchio dell'antico boccale è stato cambiato con l'aggiunta di tralci di vite carichi di grappoli).

La manifestazione conferma il suo ruolo di passerella di molti migliori nazionali (al'a sezione doc e docg sono stati premiati vini di ditte e al concorso degli spumanti sono stati tipi ditte).

«Ma la Douja è anche l'occasione per offrire ai nostri vini garantiti sul piano della genuinità e eccellenti in termini di qualità — commenta Vittorio Vallarino Gancia, presidente della Camera di commercio Asti che gna —. *Abbiamo ulteriormente aumentato la severità di selezione delle commissioni di assaggio. Giungendo ad ammettere alla Douja soltanto i vini che raggiungono almeno gli 85 centesimi».*

Il punteggio degli assaggiatori Onav viene to vini presentati forma anonima, dopo un nto esame organolettico (vista, olfatto e gusto).

«Per rendere ancora più efficace la nostra strategia a favore della qualità istituito gli Oscar della Douja per quei vini che superino i 90 centesimi» annuncia Gancia. Questo super riconoscimento è quest'anno a vini: un Brachetto d'Acqui '86 di Livio Pavese di Treville, un Gavi dei Marchesi Spinola di Tassarolo e Chardonnay dell'Alto Adige '86 della Lageder Alois di Bolzano.

La Douja '87 è arricchita completo contorno di manifestazioni e convegni a cominciare quello sulla «Costruzione dell'immagine del vino italiano nel mondo» (in programma sabato 16,30) partecipazione di responsabili agenzie pubblicità (ci anche il curatore delle campagne pubblicitarie dello Champagne in Italia) moderati Bruno Vespa.

anche la di grafica umoristica con la presenza un centinaio di autori di tutta Europa. Quest'anno titolo assegnato vignettisti «*Wine legend - la storia in bottiglia*». Danilo Clericetti, Giuliano (per citare i più noti hanno intinto nel vino loro penna satirica. poi ci incontri tra gli giatori dimostrazioni di degustazione didattica per addetti ai lavori che vogliano mettere prova naso e palato.

Ma non c'è Douja d'or senza Festival . Domenica 13 Asti vedrà l'invasione dei «palsan». Più di tremila saranno impegnati nella rievocazione antichi mestieri, della vita di un suggestivo «ravano» che vale come lezione di sociale del o delle Langhe. E poi in piazza Alfieri ci stand di 45 Pro loco a ricordare ai cittadini mangia campagna. Tra chilometri e tagliatelle e quintali di risotti, brittate, dolci rustici grande piazza trasformata un giorno nel più fornito ristorante all'aperto del mondo.

L'abbinamento vino gastronomia quest'anno troverà alla Douja più spazio. Accanto self-service di tutti i vini premiati ci sarà il primo «Salone della gastronomia regionale» prodotti selezionati dalla Camera di commercio piemontesi. Formaggi doc, salumi, salse, frutta, riso, dolci, torrone, miele, confetture tutte rigorosamente «made in Piemonte» saranno in degustazione e vendita. L'occasione è ghiotta. Con un solo viaggio Asti si potrà rifornire cantina e dispensa.

Sergio Miravalle

Asti. Un momento del lavoro nei campi rievocato durante la sfilata del Festival delle sagre che si terrà quest'anno il 13 settembre. Il carro sta passando in piazza San Secondo (Foto Marra)

Una notte sotto le stelle

VERBANIA — «Notte sotto le stelle», titola la manifestazione che il «Gruppo Difesa Tradizioni Piazza e Villa» organizza con il patrocinio promozione turistica del Lago Maggiore, per la sera e notte di venerdì 14, lungolago pallanzinese delle Magnolie.

cartellone: il Palio Remiero del Golfoni, uno spettacolo pirotecnico sul lago, le orchestre «Il lago dei Cigni» e «Armonia 54».

Ospite d'onore Moreno Uggioli, una delle punte emergenti della trasmissione televisiva «Drive in».

CALCIO D'AGOSTO - I debiti bloccano nuovamente la serie C

Pasticci e speranze

Dodici società (nessuna piemontese) sull'orlo fallimento - Ancora un rinvio in Federazione - L'Alessandria può ripescata - Programmi incerti per Novara, Casale, Pro Vercelli Saviglianese

TORINO — Sogni e speranze, vincolate alle disavventure altrui. Se l'Alessandria salirà in C2 e se il Vercelli potrà disputare il campionato in Interregionale (e conseguenza promozione a tavolino in Prima, Seconda e Terza Categoria) il merito non sarà quistato sul quelle in avanti a catena ci sarà. Il demerito spetterà ai presidenti della serie che hanno saputo portare le proprie società sull'orlo fallimento. Sulla Maradona, Gullit, Van Basten, anche la più nobile delle categorie calcistiche italiane precipitata nel miliardario. E poi cartellini d'oro, parametri e esigenze assurde hanno fatto resto. Così l'Italia della pelota piange sul latte versato, ma senza forse rendersi conto che così può andare avanti, che strada finisce davanti alla porta dei tribunali, che le fallimento via seguono con ritmo incessante.

Facciamo l'analisi della situazione. Novara chiesto di poter giocare nel girone B della serie C2, rincorrendo il sogno di promozione precluso ormai troppi anni, non ha ancora perso la speranza di poter disputare il torneo maggiore. L'Alessandria è in lista d'attesa e confidando nella buona stella ha messo assieme un organico da serie C. Poi c'è Verbania, fremente, che spera nell'Eccellenza, conquistata nel difficile girone A della Promozione. E tutte le altre minori.

I mali altrui sono facilmente individuabili. L'altra sera a Roma i dirigenti della Federcalcio hanno discusso a lungo. Otto ore ai dice, forse di più. E si è scoperto che ancora molte società non in regola, non iscritte, con bilanci rosso, con problemi di pagamenti da . Dodici in tutto, un girone: Cagliari, Frosinone, Nocerina, Juve Stabia, Turris, Pistoiese, Massese, Ternana, Brindisi, Campania, Latina e Cavese. E alla fine incontro comunicato dei responsabili federali: *«La Lega delibera di non includere nell'organico del campionato di serie C1 società Cagliari, Frosinone e Nocerina e a quello di Juve Stabia, Pistoiese e Turris. Queste deliberazioni assoggettate alla condizione sospensiva che entro e oltre il 12 agosto siano totalmente eliminate le irregolarità da parte delle società interessate, dandone alla Figc e alla Lega, stesso discorso vale per le società che non ancora iscritte al campionato».*

Sentenza condanna morte rinviata di nove giorni. Com'è possibile chiedere, in pieno go, a dodici società di trovare «al volo» Non era più logico decidere subito ed evitare l'agonia dei sodalizi in crisi e il di quelle società frenetica attesa?

E la Coppa Italia? E la suddivisione dei gironi? Questo ormai assurdo non è molla direttamente cinque società interessi di serie C, Derthona, Novara, Pro Vercelli, Casale e la «matricola» Saviglianese, e indirettamente l'Alessandria e il Verbania.

Per ora le possibilità operative sono tre (sperando che Lega e Federazione non riescano ad escogitare altri piani). Prima ipotesi: tutto rimane come previsto con Alessandria in Interregionale, Novara e Pro Vercelli nel girone B della C2 e Casale e Savigliano nel girone A. Seconda Massese e Pistoiese non riescono a risolvere i loro problemi e vengono cancellate dal campionato. A completare i ruoli arrivano Novara e Pro Vercelli dal girone B d'Alessandria rimane sempre fra i dilettanti. Terza ipotesi: anche il Cagliari non riesce a quadrare i bilanci e il Siena torna in C1. L'Alessandria sale in C2, nel girone A è completa i quadri del campionato con le altre piemontesi tutte ripescate nello stesso raggruppamento.

Parlarino probabilità. Secondo tecnici federali l'Alessandria ha oltre il 75 per cento di possibilità di venire ripescata in C2 in una speciale classifica di merito: «grigia» sono precedute solo dal San Marino, che comunque finirebbe in un altro raggruppamento. Riuscire ad avere sei squadre in serie C in Derthona, Novara, Pro Vercelli, Casale e la Savigliano, e indirettamente l'Alessandria e il Verbania.

Florenzo Panero

Quattro squadre in bilico

Ieri oggi		Ripescaggio
Carbonia	Carbonia	Alessandria
Carrarese	Carrarese	Carbonia
Casale	Casale	Carrarese
Civitavecchia	Civitavecchia	Casale
Cuoio Pelli	Cuoio Pelli	Civitavecchia
Entella	Entella	Cuoio Pelli
Lodigiani	Lodigiani	Entella
Massese	Montevarchi	Lodigiani
Montevarchi	Novara	Montevarchi
Olbia	Olbia	Novara
Pistoiese	Pontedera	Olbia
Pontedera	Pro Vercelli	Pontedera
Rondinella	Rondinella	Pro Vercelli
Sarzanese	Sarzanese	Rondinella
Saviglianese	Saviglianese	Sarzanese
Siena	Siena	Saviglianese
Sorso	Sorso	Sorso
Tempio	Tempio	Tempio

La grande estrazione finale del concorso Leggi Gioca Vinci

Ultimi giorni per la fortuna

Si avvicina l'appuntamento con la fortuna Leggi Gioca Vinci. milionario de La Stampa. alla dell'8 agosto i tagliandi per partecipare alla grande finale. Questi sono stati pubblicati fino al 29 luglio.

Le devono essere spedite a: *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro.* Dopo l'8 agosto ci sarà il sorteggio tra i tagliandi arrivati al giornale e spediti dai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Fra pochi giorni quindi altri 105 fortunati tempo iscriversi «club dei vincitori» di Leggi Gioca Vinci. In palio cinque correnti milionari della Cassa Risparmio di Torino cento buoni acquisto Consorzio produttori di vino Gavi.

Su tagliando dovranno essere indicati il numero cartolina trova nella parte dedicata alle spiegazioni), e i dati anagrafici lettore (cognome, nome, indirizzo, postale, numero telefonico). Per poter ritirare il premio il concorrente dovrà essere in possesso della cartolina gioco che deve stesso numero della fortuna riportato sul tagliando. Chi quindici settimane non ha mai fatto *en plein* ha ancora un grossa possibilità per rifarsi.

L'estrazione finale avverrà nella settimana compresa fra il 10 e il 16 agosto. L'esito sarà pubblicato su La Stampa, tutti i vincitori verranno avvertiti per telefono o con un telegramma.

I premi in palio.

1° premio: un conto di risparmio CRT da 10 milioni.

2° premio: risparmio CRT da 5 milioni.

3° premio: un conto di risparmio CRT da 3 milioni e mezzo.

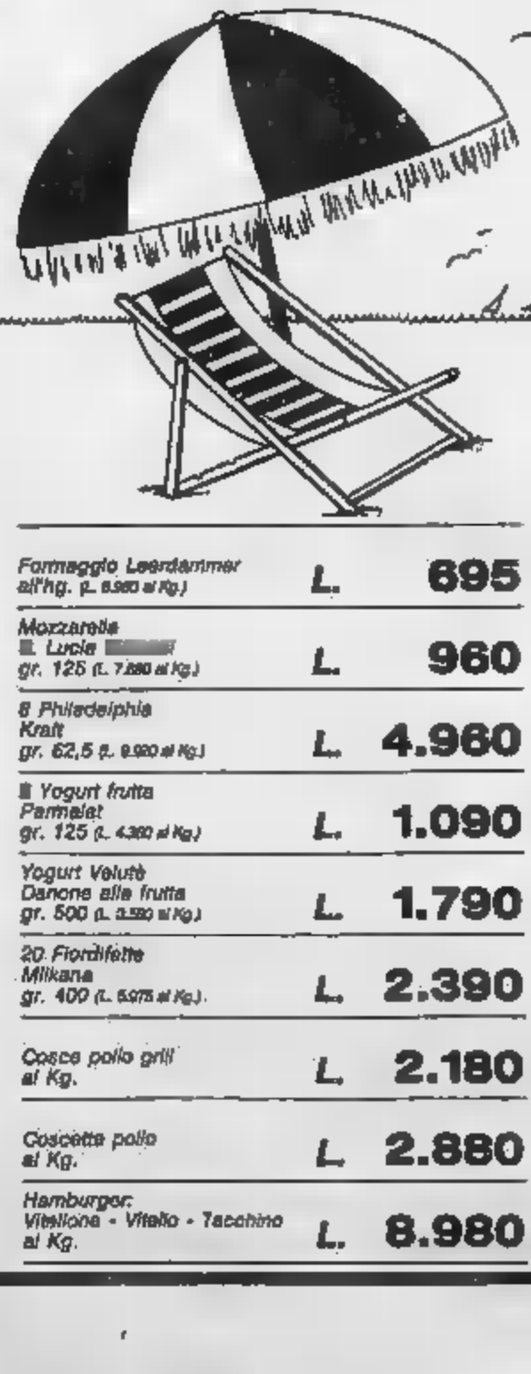
4° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni e mezzo.

5° premio: conto risparmio CRT da 1 milione e 300 lire.

Dal 6° all'85° premio: buoni acquisto da 400 lire da spedire al Consorzio di tutela del vino Gavi.

Dall'86° al 105°: 20 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno da spedire al Consorzio di tutela del vino Gavi.

Le buste possono contenere più tagliandi, ma ognuno di questi deve essere indicato un solo numero fortuna, conservato quindi fino alla fine dell'estrazione la cartolina-concorso, è il solo documento che vi darà diritto a ritirare i premi.



IPER NOVARA viale G Cesare

FINO ALL'8 AGOSTO

L'ESTATE DELLE MERAVIGLIE

Formaggio Leerdammer all'hg. (L. 9.900 al Kg.)	L. 695	Bollito vitellone al Kg.	L. 3.980	Tonno Star gr. 85 (L. 5.376 al Kg.)	L. 2.390	Vermouth Martini (Bianco - Rosso - Rosé) lt. 1	L. 4.590
Mozzarella S. Lucia gr. 125 (L. 7.680 al Kg.)	L. 960	Toscanelle per grill al Kg.	L. 1.980	Giardiniera Sacla sgocc. gr. 225 (L. 4.800 al Kg.)	L. 1.080	Whisky Chivas Regal lt. 0,75 (L. 25.200 al lt.)	L. 18.900
8 Philadelphia Kraft gr. 62,5 (L. 9.920 al Kg.)	L. 4.960	Biscotti The Frolì Galbusera gr. 360 (L. 5.500 al Kg.)	L. 1.980	12 Pelati Sica gr. 400 sgocc. gr. 240 (L. 1.646 al Kg.)	L. 4.740	Dentifricio Colgate Antitartaro ml.	L. 1.780
Yogurt frutta Parmalat gr. 125 (L. 4.360 al Kg.)	L. 1.090	Olio Semi Vari Olita lt. 1	L. 1.190	Pummarò Bottiglia gr. 620 (L. 1.517 al Kg.)	L. 1.880	2 Saponette Rexona (Marrone - Rosa) gr. 125	L. 1.090
Yogurt Velutè Danone alla frutta gr. 500 (L. 3.580 al Kg.)	L. 1.790	Caffè Splendid (Classico - Moka) gr. (L. 9.980 al Kg.)	L. 4.990	Gelato Sammontana Barattolino gr. (L. 6.300 al Kg.)	L. 3.150	10 Rotoli Carta Igienica Vespar	L. 2.340
20 Fiordifette Milkana gr. 400 (L. 5.975 al Kg.)	L. 2.390	Crackers Frumens gr. (L. 3.580 al Kg.)	L. 1.790	24 Lattine Birra Henninger cl. 33 (L. 1.485 al lt.)	L. 11.760	Alluminio Cuki mt. 8	L. 1.490
Cosce pollo grill al Kg.	L. 2.180	Pasta Semola Albadoro Kg. 1	L. 1.090	6 Succhi Naturali Valfrutta lt. 1 (L. 1.590 al lt.)	L. 9.540	Dixan Fustino Kg. 4,8	L. 11.750
Coscetta pollo al Kg.	L. 2.880	Mayonnaise Kraft ml. (L. 4.760 al lt.)	L. 1.190	Sanbitter (Rosso - Doré) ml. (L. 421 al lt.)	L. 2.690	Svelto Liquido lt. 1,5	L. 2.530
Hamburger: Vitellone - Vitello - Tacchino al Kg.	L. 8.980	20 Dadi Star gr. 220 (L. 7.226 al Kg.)	L. 1.590	Vino Verduzzo Dorato Maschio lt. 0,75 (L. 3.587 al lt.)	L. 2.690	Insetticida Baygon Blu ml. 500	L. 2.790

Offerta valida fino ad esaurimento scorte Andreani - Borgomanero

Oggi nei cinematografi

VISIONI

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton, Diane Wiest. Col Non vet. Or. 15.30; 17,15; 19; 20.45; 22.30 (aria condizionata) Ingresso 7000 rid 4000

AGNA 000 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonte, Anthony Delon Col Non vet Or 16 18.10, 20,15 22.30 (aria condizionata) Ingr 7000, rid 4000

(corso V Emanuele 52, tel 547.007) **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, Forest Kelley e con James Doohan colori Or 15,40 17.55 20.10, 22.25 Ingresso

PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547.007) **Il mondo della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F Murray Abraham 15,40 17.55; 20.10 ingresso aria condizionata

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.603) **Terminator**, di James Cameron con A Schwarzenegger, Linda Hamilton Vist 14 Or 15,55 18,10 20.20 ingresso 7000

CENTRALE (via C Alberto 27, tel 540.110) Omaggio a cinema di James Ivory ore 15.45, 20.15 **Camera con vista** con M Smith e **Il Castello** Ore 18 e 22.30 (aria condizionata) con J Redgrave C Reeve Ingr 7000 rid 4000 (aria cond.)

CHARLIE CHAPLIN (via Garibaldi 32 e tel 545.245) **Ce date a Mister Isaac** Stern in Cina, di Murray con Isaac Stern David Golub (Premio Oscar 84) min 84 Col Ore 16; 17,40, 19.20, 21 22.40 Ultimo giorno

CHARLIE CHAPLIN II (via Garibaldi 32 e tel 545.245) «Serie d'essai», rassegna del cinema sperimentale ore 16.30 e 20.30 **Hail Lisa** ore 18.30 22.30 **Wrong Side of The Road** (rassegna non di domenica a grande richiesta)

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.75021) «Serie d'essai» Lenin a Gorbaciov Le montagne blu, di Elda Szanghelava ore Orario pom 16,30; 18.30, 20.30 22,30 Ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico 54, tel 541.283) **Tenere la palla bassa**, di A J Nuemi con D Pressence, H Allen Vist 14 Or 15,40; 17; 18,25, 19,45 21.10 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Il tempo della donna** regia, William Hurt, R. Bruni, Sonia Ingr Or 16, 18,10; 20,20; 22.30 ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.448) **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W Allen, con Woody Allen, Gene Wilder Vist 14 Or 15.30 17.15, 19.55 20.30, 22.30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) **Assault**, di Fons Rademakers, con Derek De Lint (premio Oscar 1987) (giallo psicologico) Col Non vet. Or. 15.30; 18.30 20,50; 22.40 Ingresso 7000, rid 4000)

ZETA D'ESSAI (via Cosseria 12 tel 749.2607) «Serie d'essai». Rassegna cinematografica: **Il grande imbroglio**, di J Cassavetes Ore 20,40; 22.30 Ingresso 5000. Ridotti 4000 Solo oggi

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieso dalla Salute 77 tel 297.167) **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Vist 18. Or.: 20.30; 22.30. Riduzioni Agis 3000.

NUOVO ODEON (via Venezia 8 tel 749.23.62): «Serie d'inedito» **Metropolis**, un film di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, canzoni eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson Loverboy Ap 20.30, ult. 22.30

SELENE D'ESSAI (corso Regio 53, tel. 874.171) «Serie d'essai» **Gilda** regia Mette, di Robert Young con Farrah Fawcett Vist 18 Orario 20.30 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Secchi 11, tel 511.260) di giorno... indiscreta di notte, Pamela Maria (Vist 1987) Vist 18 Or 14,05, 15.25; 16.45, 18.10 19.35, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.927) **Il... corpo pulsante** M Hon Sue Ledin L'adolescente e la sua bella Col Vist 18 Ap 15, ult 22.30

CINECLUB (via Cassandra 15) Sala privata, dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 521.8440) super star, con Marina Frajese, **Animal blue erection**. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 3000.

MAFFEI (via Terranova 6, tel 655.334) Rassegna «Di pelliccia»: **Fantasy**, di Damiano con Georgina Spelvin, Sasa, Deanie Cousseau. Col Vist 18 Ap. 14.30, ult 22.30

MAIDA (largo G Cesare 105, tel 267.674) **Erotic woman**. Col Vist 18 Ap 15 ult 22.30

MILANO - ROY DU BEBE (via Magenta 8, tel 530.256) chiuso per ferie

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 43, tel 749.6951) **Bunbana** con Marina Frajese, **Ginger ecstasy** girl, col Vist 18 Ap 14.30, ultimo 22.30

REGINA (corso Regina Margherita tel 530.865): **Le bambole di carne** Nana Mouskouri; **Sex best wore**, 5-sex Chantal Col Vist 18 Ap 14 ultimo 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel 481.765) Festival delle «bocche rare». **Bestie maschili**, con Cecile Gaubertin, Fernando 18 Ap 15, ultimo 22.30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel 696.3517) **La casa delle vedove**, Nipotta Vist 18. Ap 15 ult

TORINO (via Bologna 8 tel 530.353) Rassegna «Il mago del fondo». Appare di più, Anne Demon, Dana Hamburg Col Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto tel. 371.642) **Il desiderio di voi - Super sexes**, Marilyn Jess, Mylene Col. Vist 18. Tutti i giorni dalle 18 alle 24 Ingresso 3500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: **La mia Africa**
SANSKRARIO: Redazione Ore 20,30, 22,30

CHIVASSO
CINECITTA': **Il commissario**

MONTANARO
VITTORIA: **Animali dopati - Su e giù profondamente**, Vist 18

PINEROLO
ITALIA: **Agenti con dempsey**, Vist 18
HOLLYWOOD: **Portate quegli occhi pieni peccatori** Ore 20, ore 21 spettacolo all'aperto

SESTRIERE
FRATEVE: **Mr. Crocodile Dundee**

VALPERGA
AMBRA: **Clocklino sesso bellezza**, Vist 18

Scelti per voi

Per cerca risposta.

THE ASSAULT di F. Rademakers. La Storia ha delle ragioni che la ragione deve comprendere, altrimenti il passato è un incubo che ritorna ossessivo a rivelarne l'esistenza.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi apprezza l'anima inglese.

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadrà una volta, quando il signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironia e leggerezza.

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema.

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti, turni ordinari fino al 30 riservati gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Apertura del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: venerdì 7 e sabato 8 ore 21,30. La comitiva di melodrammi terrà in un atto di G. Rossi: musiche di G. Rossini complesso strumentale «I Solisti Aquitani» con Giancarlo Toia (basso comico), Gabriella Ravazzi (soprano) Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanni Dagnino (basso), Silvana Silicano (mezzosoprano); scene e costumi di Pia De Tomasi; direttore artistico Alberto Peyretti. Informazioni Segreteria del Festival c.so Castello Agliè, tel 0124 330.330. Prenotazioni Agliè, Pro Loco p.za Castello. Torino Bigliettoria Settembre Musica Teatro Carignano, p.za Carignano

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra

CHALET del Valentino: ore 21 Ballo.

CLUB 84: con Raffaella Orsini in una verde dolce pantofolaia ore 19,30 Over Anni 55, ore 21 rivo a danza per tutti

DU PARC: ore 21 Ballo Punto

GARDEN (str. Valsalice 41/A, cap. bus 52): ore 15,30 trattenimento di scomunica ballo basso di danza. Ingresso libero a tutti

LE ROI SOTTOVI: ore 21 Ballo Musette.

LE CASCINE - Alessandra - Stupidaggi (t. 900.25.41) 21 orch. Vitale

ODEON NIGHT: danze 22-4 Tutte le sere due spettacoli: Ore 1, 2.30

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346) tutte le sere ore 22-4.30

SOLE D'ESTATE
Appuntamento per le Estate Città di Torino
Palazzo Reale
«L'elettricità e l'illuminazione»
SALVADOR di Dalton Trumbo
Ore 22 L. 5.000
Rispetta Sanremo al King Bowling
Ripresa
DIOLARIE di Raffaella Mariani
Al Parco Gruppo Teatro
Regia di G. Mancuso
Ore 21.30 - L. 7.000

DOMANI AL ROMANO
LA PRIMA ESPERIENZA
di DE

Il cinema costa e vi sono sale per tutte le borse

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso Ingressi L. 4000, ridotti L. 2000 Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644) Manifesti grafica, mostra di Grandi formati Rassegna Pop-Art

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/16 ottobre La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1988-1986 dalla Italiana e straniera Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE

ACCADEMIA Ellano

MUSEO DELLA MARIONETTA - Tempio Mandujo - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel 530.236) apertura Rispettare 2-9.

PINACOTECA DI E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30 Tempio 9.30-12.30 14.30-17 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) tutti i giorni feriali 9-18 e alle 20 a costello dei martedì alle domenica 9-13 16 continuato Lunedì chiuso

ESPERIMENTA '87 - Immagine virtuale, intelligenze artificiale (Villa Gualino viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre Orario da martedì a venerdì 13-24 sabato, domenica e festivi 10-24 lunedì chiuso Per informazioni tel. 650.4547 - 650.2588 - 650.2758

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (p. Montebello) «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo» «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino al 11 ottobre 1987 tutti i giorni, mercoledì 10-13 14-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso. Alla Biblioteca chiuso.

D'ARTE E D'AMBIENTE» (Palazzina Stupinigi): 10- lunedì e venerdì chiuso.

DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): e Temporanea, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9.30-12.30; 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, orario da a seguito 9-14, 15-18 Domenica 9-14 Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Tempio Giardino-Mandujo Lupi, via S. Teresa 5, tel 530.236) ore 9-13 Sabato e domenica 10-12; 15-18 Lunedì chiuso

DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19.15; da martedì a venerdì 9.30-12,15. Mostre temporanee. Estate Ragazzi - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, sgranare a geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video. Rifugio con montagne (un realizzato dalla Ra - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavalcanti 7) dal martedì al sabato 9-12, 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTINO DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri (25 km da Torino): 15 luoghi Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17.30. Chiusi principali festività religiose Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso Lunedì chiuso La Galleria chiude alle ore 13.30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) dal 14 luglio al 16 ottobre «1845-1986 Arte Natura e scienza». Orario: 9-18 feriali, 10-13, 14-19 festivi, lunedì chiuso

SPAZIONUDA/DANZE/TEATRO AUGUSTO (c. Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoinformazione. Dal 6 giugno al 18 «Ritratto» di Mauro (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brera (Foyer Sala Grande); «Stanno» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino)

JUVARRA (via Vittoria 5): Torino Fotografia «Robert Capa 1932-1954». Orario: 10-13 e 15-19.

Al Festival di Avignone «Halalli Romée» «Instances»

Danza Pulzella, danza

Il personaggio di Giovanna d'Arco affidato a sette interpreti nel balletto di Angelin Preljocj, coreografo origine albanese amatissimo Francia - Nel secondo brano, creato nell'83, l'eterno scontro tra i sessi

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — Sette fanciulle vestite da paggio in velluto viola possono diventare, per Angelin Preljocaj, la metafora Giovanna d'Arco, vergine guerriera. Un uomo e una donna su un palco possono diventare il simbolo dell'eterno incontro-scontro fra i sessi. E' la danza-filosofia di Angelin Preljocaj; è la danza-crudeltà del duo Diverrès-Montet. Sono due versanti giovane coreografia francese che il Festival di Avignone ha presentato fra il *Magnificat* di Neumeier con l'Opéra di Parigi e la Martha Graham che grande retrospettiva suo repertorio è giunta in rassegna e domani sera darà l'ultimo spettacolo.

Angelin Preljocaj è un giovane ballerino e coreografo di origine Francia e il nome del In Italia è stato Torinodanza e tornerà a settembre a Rovereto.

La sua danza è stata definita «barocca, un termine ambiguo che si può anche rifiutare. Il suo modo di graiare costruito su piccoli gesti, spesso segmentati. e gambe flessioni busto, contrazioni, piccoli salti, movimenti spezzati, rifiuto assoluto di qualsiasi virtuosismo plateale. Una che si rifà a Dominique gouat, di cui Preljocaj è stato danzatore, e che sembrava nata per costruire balletti astratti, ma che invece adatta benissimo a raccontare di grandi sentimenti.

Come in *A* altro dove si dice dell'eroe del realismo che Preljocaj presenterà a Rovereto: come in questo *Halalli Romée* creato ad Avignone nel magico Cloître des Celestins per sette sulla musica di Decoust eseguita in scena dall'Ensemble e un di cacia, Romée, spiega Preljocaj, invece il di Giovanna prima di diventare eroina. balletto gotico. E' non-racconto dove i verginità, la fede. E' serie quadri che ripercorrono diversi momenti-sentimenti della Pulzella d'Orleans trasfigurati nella danza delle Sullo sfondo degli del chiostro, e con due pianoti seminari per quinte, le sette danzatrici, vestite da Annick Goncalves, ripetono i loro gesti puri, severi, cesellati che sembrano alludere a stereotipi di cavalcate, battaglie, meditazioni religiose. Sono concatenazioni complesse di passi, adagi ispirati, flagellazioni con rumori di mani che colpiscono il corpo con una violenza Un'ora fiata di animata da sentimenti grandiosi.

Anche Catherine Diverrès e Bernardo Montet saranno a a settembre. Lui, di origine africana, ha creato l'anno un folgorante duo con François Verret, (*La chute* la maison carton), entrambi hanno studiato con Oliva. Il sezione giapponese della danza butoh, e spettacolo presentato de l'Hospice . Un'altra un muro sfondo bastano per indicare un ambiente chiuso, dove giungono dal di fuori rumori acque, animazione, spari, di tamburi si fanno sempre più e suggeriscono un esterno esotico in riva a un lago o un fiume. Chiusi nella prigione di se medesimi, Diverrès e Montet danzano la loro esasperata lacerazione amorosa: sono corse forsennate lungo il palco subito frenate ai bordi come a indicare un invisibile muro, sono abbracci aggressivi e violenti, un piccolo patetico valzer, momenti di subito negata tentativo di dimenticarsi.

Instances, che è stato creato a Tokyo nel 1983, ora non dei quattro anni di vita, si avvale delle musiche di Eiji Nakasawa e delle belle luci tutte giocate su violenti chiaroscuri di Pierre-Yves Lohier.

Sergio Trombetta

Diverrès e Montet a Rovereto con «Instances»

Graham: «E Yul Brynner cadde ai miei piedi»

AVIGNONE — *Nella sala del Hotel Prieuré Villeneuve Avignon, dall'altra parte del Rodano, Martha Graham arriva camminando a piccoli passi sorretta da due accompagnatori e dimostra tutti i suoi novantatré anni. Ma a ride e appoggia sul tavolo le mani guantate bianco per mascherare l'artrite, diventa la grande dama sempre danza moderna, monumento di intelligenza, humour e di genialità.*

un paio di pantaloni e una lunga camicia viola, un giro di perle con pietre turchesi, i capelli trattenuti dal solito fiocco nero, il viso appena truccato da un velo di cipria, le labbra rosse.

Avignone la sua compagnia presenta, alla e domani sera, una serie splendida del suo repertorio. Dei Appel Errand into the maze e Diversion of angels ai recenti Rite Spring (Sagra della Primavera) e Temptations of the Moon, per attraverso Clytemnestra 38, brani già presentati anche in al recente festival che Reggio Emilia ha dedicato alla madre della danza moderna.

Dice di Clytemnestra, fra i suoi capolavori: «Mi ci sono voluti due anni per crearla, la protagonista non è una donna malvagia, ma un personaggio e terribile quando sono Nalla, a Micene sentivo la sua presenza in ogni pietra. Ad ogni passo che facevo».

A 93 anni la Graham crea «Sto lavorando a un nuovo balletto e mi sta facendo impazzire».

ancora: «Non è vero che di- il balletto classico, anzi io rispetto per l'ordine e la nobiltà che racchiude in sé. Ma miei tempi, quando ho incominciato a ballare io, il balletto attraversava fase grande dal punto vista drammatico».

Non si ispira più per i lavori mitologia greca, ma lo ha fatto spesso: «Per il semplice fatto — spiega — che da piccola mi raccontavano leggende mitologiche invece fiabe».

Monumento alla di questo secolo, non è sente affatto una dea, come qualcuno dei giornalisti ha suggerito: «Al contrario. Un giorno mi trovavo a New York da Tiffany, arriva Yul Brinner e mi inginocchia davanti. Mi sono sentita morire e gli ho detto: Si alzi immediatamente per piacere. Non si renda più ridicolo di quanto già sia!»

ln.

La prima offre lo stadio il 5 settembre, seconda rilancia sul 4, la terza dirà domani

Torino, Milano e Firenze per Madonna

— L'altalena due concerti italiani di Madonna, che si debbono tenere all'inizio di settembre, durerà ancora fino a domani, quando dopo la risposta della giunta di Firenze il promoter italiano rockstar, David Zard, deciderà finalmente dove farà cantare. Come si ricorderà, la vicenda da parecchi giorni, per della cittadina fra l'arrivo e donna e le partite Coppa Italia. Nelle ultime ore si sta più netta l'impressione che già ai nei giorni scorsi: l'evento considerato importante, e le città candidate, con i problemi legati alle partite, dimostrano disponibilità.

L'ultima novità è l'assenso della giunta comunale di Torino, annunciato dall'assessore allo sport Matteoli, a mettere gratuitamente a disposizione lo stadio per sabato settembre, data richiesta da Zard: «E' *ciò allora che facciamo volentieri* — ha detto Matteoli — per *dare possibilità alla città di divertirsi, almeno per un giorno, la capitale della musica*». Ma tanti stadi, come San chiusi d'ora avanti per i lavori in previsione dei nibilità potrebbe ripetersi candidatura concreta di Torino comunque le alla disposizione dell'Amministrazione, anche a quella — eccezionale — dimostrata dal che deve giocare in il contro la Sampdoria; la società apre la strada verso una nuova mentalità collaborativa, con il vecchio mico rock. La è, ovviamente, che si tolga il palco e lasci tutto in ordine in 24 ore, ma già dall'Organizzata, la società di Zard, ricordano che la struttura si in 16 Potrebbe una prova cruciale per il futuro, anche per altri

L'ipotesi di Milano il 4 settembre, è ancora nell'aria. Ieri il sindaco Pillitteri, nell'ultima seduta di giunta prima delle ferie, ne ha ulteriormente parlato, rilanciando la disponibilità di S. Siro giunta ha dato mandato al sindaco, vicesindaco o ad un che saranno a Milano durante il mese di agosto. l'opportunità di al-

alternative che possano venire incontro alle problematiche connesse al montaggio e allo smontaggio del palco». Ma finora l' del Milan ad anticipare di qualche ora la partita per permettere di smontare il doppio palco serve: i tempi sono troppo stretti, continua a sostenere Zard, e l'Inter, che come il Torino deve giocare in casa il 6, non ne vuole sentir parlare.

La risposta di Firenze, che ha partite il 6 settembre, è ancora nell'aria. Ieri il sindaco Pillitteri, nell'ultima seduta di giunta prima delle ferie, ne ha ulteriormente parlato, rilanciando la disponibilità di S. Siro giunta ha dato mandato al sindaco, vicesindaco o ad un che saranno a Milano durante il mese di agosto. l'opportunità di al-

giornata un po' strana per fare rock, ma in quel pe- i ancora in e possono accettare.

Intanto, iniziano le grandi intorno al business Madonna: sarebbe con il management della cantante per la realizzazione di un film da distribuire in tutto il mondo e lo sfruttamento per videocassette e non per la diretta tv, dei concerti in Italia. Infatti, il management di Madonna ha inserito nel l'organizzatore del tour italiano, David Zard, precisa clausola che escluderebbe la possibilità di qualsiasi intervento televisivo durante gli show.

m. v.

Stasera estate

Dorella-Dupond nel Più Mozart, rock

VERONA — Per stagione dell'Arena, in na una nuova dal balletto Lo schiaccianoci di Ciajkovski realizzata dal coreografo lituano Nicolas Beriosoff, protagonisti Ortella Dorella e Patrick Dupont. L'Orchestra dell'Ente lirico Veronese è diretta da Enrico De Mori. Scene di Raffaele Del Savio, costumi di Maria Letizia Amadei; corpo di ballo dell'Arena.

TAORMINA — Prosegue Taormina Arte ne di prosa dedicata a Shakespeare: va in scena l'Henry V proposto dal Theatre Clywyd del Galles, regia di Christopher Selbie (Villa comunale).

FONDI (Latina) — Al Festival del Teatro italiano debutta la novità di Giuseppe Grieco **Fuleccomia**, commedia allestita dalla compagnia napoletana L'Arcolaio con la regia di Antonio Guida e le musiche di Michele Barra.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerto sinfonico del Trio Castelli con i recitanti Laura Latinada e Franco Di Francescantonio; Orchestra del Cantiere Internazionale d'Arte (Au- S. Francesco); concerto per organo di Angela Palange (Tempio di Biagio). Per la musica, lirici Luzzati: magica, La gazza e Pulcinella Ricci).

CERVO — Concerto della pianista Annie Fischer; in musiche di Mozart, Schubert, Schumann (piazza del Coralline).

FIRENZE — Chiostro delle Donne concerto dell'Orchestra da Camera di Fiesole diretta da Giuseppe Garbarino. Soprano Susanna Rigacci, al Giorgio Zagnoni, al violino Beatrice Antonioni, alla viola Olga Arzilli.

CESENA (Forlì) — La ghironda di René Zosso e la ungherese Anton Osnowres chiudono la rassegna «I suoni del tempo» con canti e musiche a bordone (Chiostro Abbazia del Monte).

PISA — Concerto del chi- Nuovo Yepes; musiche di Bach, De Falla, Albéniz (cortile della Fa-

PIETRASANTA — Per gli incontri al caffè, appuntamento con i nuovi comici della Mondadori e Felice Leonardi: lo spazio dedicato ai bambini, i racconti di Baliani. Ultima replica Giulio Cesare e... ma non lo dite a Shakespeare proposto dall'Allegra Brigata per la regia di Massimo Cinque.

TORINO — Al Parco Rignon va in scena la commedia piemontese Droiarie di Pulberto Alarni. E' presentata dal Gruppo Teatro Alfiere per la regia di Bruno Monticone.

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Arriva l'operetta di Offenbach Pepita. La regia è firmata da Ugo Gregoretti, dirige Gianni Piazza.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — del Complesse da Camera in cartellone diretto da Fabio Maestri. Solisti il soprano Bernadette Lucarini, il violinista Claudio Cornoldi e Gabriele Catalucci al cembalo. Musiche di Bach, Telemann e Vivaldi.

SIENA — Concerto di musiche di Arnaghi, Hart, Marinuzzi, Mariuoni, Sciarrino: Chigiana novità, a cura di Meunier con la partecipazione di Massimo Dasserini e del Gruppo Octandre in collaborazione con la Fonit Cetra. E' per la Settimana musicale senese.

GARDONE RIVIERA (Brescia) — Va in scena La Zelda in Napoli di Cerlone, regia di Armando Pugliese. Tra gli interpreti Mario Aldo Giuffrè, Paola Pitagora e Roberto Ricasco.

SIROLO (Ancona) — Per il Festival alle Cave, film di Michael Cacoyannis Ifigenia, con Irene Papas, Kazakos, Tatiana Papamoskou, Costa (Arena del Conero).

LANCIANO (Chieti) — Concerto del Giovane Quartetto Italiano; musiche di Beethoven (Auditorium Diocleziano).

ASSISI — Concerto Janos Balint al flauto e del Collegium Musicum Ottorino Respighi diretto da Ottorino De Poyer. Musiche Corelli, Mozart, Haydn e Respighi (Teatro Comunale).

ROMA — Per la rassegna di cinema di fantascienza e del fantastico, proiezione dell'Estate stasera di Jean Isabelle Adjani, del di Jean-Louis Richard doctie e di Velluto blu diretto da David Lynch e interpretato Kyle MacLachlan e Isabella Rossellini (Parco Turismo all'Eur).

ROCK & JAZZ — Gli Spandau Ballet approdano a Mestina! Concerto della coppia Joe Cocker-Eroshere Fernandez allo stadio di Viareggio. Pino Daniele è a Capri, Pierangelo a Pozzuoli, Roberto Vecchioni canta allo Stadio Vestuti di Salerno; Finardi a Meiti, Mango a Fano. Il Milano, al festival blues, concerto del Doctor Feelgood la partecipazione Blues Harbour (Arco Pace); alla jazz Ghiglioni e il suo quartetto (piazza Santo Stefano). La Pfm è a Postiglione (Sa).

Per sostenere la natura e uccelli DIVENTA UN SOCIO LIPU
LIPU
Sede Nazionale
Vicolo S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel 0521 33414
compila il tagliando e avrai GRATIS
inoltre ti sarà inviato gratuitamente
la rivista trimestrale Uccelli
la tessera di socio col bollino
l'adesivo con l'Upupa
Ritaglia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma
ISCRIZIONE DONAZIONE
Socio giovane (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto
residente in Via n.
CAP Località
ho versato L. sul c/c p. n. 10299436
tramite vaglia postale tramite assegno allegato in contanti
inviare donazione di L.

Essere vecchi oggi: storie di persone che vivono nelle case di riposo

I «prigionieri» volontari

Spesso soli, senza affetti hanno scelto l'istituto come rifugio Una donna di 86 anni da mezzo secolo in corso Casale - Altre 12 con degenze superiori ai 30 anni - «Il mondo fuori fa paura»

Caterina Ronchetta, 86 anni

Dopo i «sepolti in corsia» (ne abbiamo parlato nei giorni scorsi, ricordando il dramma di una donna ricoverata in ospedale da due anni e mezzo) ecco i «sepolti» nelle case di riposo. Caterina Ronchetta, 86 anni, da 51 vive nella «Carlo Alberto» di corso Casale. E' una storia di solitudine, la sua, fatta di amarezze e di tanta rassegnazione. Le fanno compagnia altre «dimenticate».

La «casa» di corso Casale è stata aperta nel 1837 da un gruppo di nobili benefattori «per eliminare la mendicità dalle strade di Torino», come spiega il vice direttore Antonio Pozzato. I tempi sono cambiati ed è cambiato anche il linguaggio, ma la sostanza è rimasta la stessa. La «Carlo Alberto» continua a ospitare le persone povere e malate (dall'82 solo gli anziani non autosufficienti, che sono 130). Una sessantina gli autosufficienti rimasti, altri 90 sono ospiti del pensionato.

Ci sono ricoveri lunghissimi, di persone che non hanno avuto la forza (o la possibilità) di crearsi una vita all'esterno. Sono almeno 13 gli anziani con degenze dai 34 ai 51 anni. Una vita «dentro» l'Istituto.

Caterina Ronchetta viveva nel Biellese, lavorava in una filanda. La madre è morta quando lei aveva 30 anni, il padre piaceva tanto il vino. Pochi mesi dopo la morte della madre, l'incidente che l'ha resa parzialmente invalida. Mentre cade e scivola su una pietra, perde la vista da un occhio, con l'altro ci vede appena.

Racconta Caterina, che nonostante l'età avanzata, è molto vivace: «*Sono stata in ospedale per molti mesi. Al mio paese non volevo tornare. Ho trovato posto in un asilo di suore, tenevo dei bambini. Paga? No, mi davano solo da mangiare, e anche poco, tanto che di notte andavamo a rubare il pane. Nel '36, grazie all'amicizia di una suora con il podestà sono riuscita a venire qui al "Carlo Alberto" e non mi sono più mossa*».

Nell'Istituto ha conosciuto, amicizie, un suo mondo nei pochi metri quadri che è la sua stanza, con un armadio, un letto, un comò, quasi uguale a quella di tutte le altre ricoverate. Talvolta esce, ha la tessera per il tram, anche se non la usa quasi mai. Per anni ha svolto alcune mansioni: stirare posta e pacchi, fino a quando, esattamente 28 anni dopo l'incidente, il 15 agosto '49, un mattino si è fermata a letto: «*La mia vicina mi ha detto "Perchè non ti alzi?", ho risposto che era ancora buio. E lei "Ma c'è il sole". Lì ho capito che per me era diventato buio per sempre, avevo perso anche quel centesimo di vista che avevo*».

Altra stanza, altra incredibile storia. Carolina Vanetti, 86 anni, ricoverata nel 1950. Aveva appena 20 anni, era già una lunga esperienza di istituti. Il papà sellaio e la mamma portinaia sono morti quando lei era piccola. Gli zii «*per non avermi fra i piedi*» la mettono a 12 anni in un Istituto. Poi altri istituti e a 29 anni approda al «*Carlo Alberto*», dove si trova da 37 anni. Non ha mai avuto il desiderio di farsi una casa, una famiglia, una vita «*normale*»: «*Sento la radio e mi viene voglia di chiudermi qui dentro. Il mondo fuori? Mi fa paura. Non ho mai avuto il desiderio di figli. Vedo qui genitori di 5-6 figli, che sono soli come me e nessuno li viene a trovare*».

Un fidanzato, un innamoramento, non ha mai saputo cosa fosse. Paolo Guglielminotti, operatore sociale: «*A molte di queste persone manca il desiderio di avere una casa, perchè non l'hanno mai avuta, hanno sempre avuto solo un letto e un comò. Hanno paura di quello che c'è fuori, perchè quando erano giovani veniva loro continuamente ribadito che "fuori c'era la miseria, che rischiavano di finire poveri, in una soffitta"*».

Giuliana Mongelli

Malati non autosufficienti Servono 11 mila posti letto

In Piemonte mancano oltre 11 mila posti letto per ammalati non autosufficienti. Nella sola Torino sarebbero necessari quasi tremila posti letto in più. Questo è il risultato di uno studio della Regione sul problema delle persone che non sono più in grado di badare a se stesse: anziani, nella grande maggioranza. «*E' una grave mancanza* — spiega l'assessore regionale all'assistenza Mario Carletto — *a cui stiamo cercando di porre rimedio*».

E' polemica di questi giorni: da una parte c'è chi sostiene che l'anziano con malattie croniche non può occupare per molto tempo i posti degli ospedali per acuti (complice il disinteresse dei famigliari), dall'altra, invece, come il docente di gerontologia Fabrizio Fabris, c'è, invece, chi è convinto che anche l'anziano malato cronico abbia diritto all'assistenza sanitaria e alle cure mediche. Il prof. Fabris, a livello sperimentale, ha avviato un progetto di ospedalizzazione a domicilio. Medici e infermieri seguono i malati a casa.

L'assessore Carletto: «*E' un'esperienza molto bella quella del prof. Fabris. Ma dubito tanto che sia realizzabile al di fuori di Torino. E, d'altro canto, ritengo che non sia giusto per l'anziano il lungo ricovero in ospedale, trascorsa la fase acuta. Tanto più se si considera il problema spese: un giorno di degenza costa alla collettività 250-300 mila lire. Spesso l'anziano ha problemi non solo sanitari, ma anche sociali (sono tanti i vecchi abbandonati dalle famiglie, "depositati" nei cari istituti). Quindi, è più corretto creare strutture che diano questo tipo di risposte. Con costo inferiore, 80-70 mila lire al giorno*».

Ma, quando l'anziano è in carico alla sanità (ospedali) l'assistenza è gratuita, quando, invece, «passa» all'assistenza (case di riposo) deve pagare una quota, che è di poco inferiore alle 80 mila lire il giorno. Carletto: «*La giunta regionale ha già approvato una delibera con cui si stabilisce che il 60% delle spese della struttura protetta siano a carico del fondo sanitario e che all'ospite sia fatto carico soltanto delle spese alberghiere*».

Per la carenza di posti letto l'assessore assicura che a Torino entro poco tempo saranno aperte dieci strutture protette (800 posti letto) e, nel resto della regione, entro il 1990 si recupereranno altri 5-6 mila posti (l'investimento è di 4 miliardi l'anno).

Sempre sulle polemiche di questi ultimi giorni interviene anche la Commissione politiche sociali della Federazione torinese del pci che ribadisce il diritto dell'anziano al ricovero in ospedale per tutto il tempo necessario e lancia una serie di proposte, tra le quali: l'attivazione in tutte le Unità sanitarie del servizio di ospedalizzazione a domicilio con contributi economici ai familiari; la massima estensione del day hospital; il trasferimento delle attuali strutture (Carlo Alberto, Istituto di ricovero di corso Unione Sovietica, Crocetta) dal settore assistenziale a quello sanitario; lo scorporo dall'attuale rete ospedaliera di posti da riservare a strutture e servizi per anziani.

■ Tre un mese a casa i quattro gemelli

Entro meno di un mese potranno lasciare l'incubatrice della Clinica universitaria i 4 gemelli nati lunedì al Sant'Anna da una donna di 33 anni, moglie di un insegnante, fecondata in vitro. Gabriele, Arianna, Noemi e Luca, questi i loro nomi, godono buona salute e non si ritiene che possano avere problemi in futuro. Pesano da un chilo e 800 grammi a due chili e 100. La madre, perfettamente ripresasi dopo l'intervento cui è stata sottoposta (ha partorito con taglio cesareo), è scesa ieri a vederli per la prima volta nel reparto nido.

■ Nuovo provveditore il prof. De Rosa

Cambia il provveditore: al posto di Lucio Pisani è stato nominato il prof. Luigi De Rosa, 53 anni, che in passato ha ricoperto quest'incarico a Trieste, Gorizia e Alessandria. Pisani era a Torino dal 1980: ha chiesto di essere trasferito a Como, il ministero l'ha accontentato. Alle elezioni politiche di giugno non è stato rieletto deputato (era candidato come indipendante del pci) per soli duemila voti.

■ A 83 anni accoltella un carabiniere

Giuseppe Giacometti, 83 anni, vedovo, Ceres frazione Cernaia, è finito in prigione con una lunga serie di accuse: violazione di domicilio, resistenza ed oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni volontarie. Mariedì sera, mentre rincasava, forse dopo aver bevuto troppo, ha tentato di entrare nell'abitazione di un villeggiante, Paolo Pecol, 22 anni, poi lì aggredito i carabinieri che sono intervenuti per allontanarlo. Con un coltello ha ferito alla mano ed all'avambraccio destro il brigadiere Occelli, che in ospedale è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

■ Una mostra sull'Urss degli Anni Venti

Il chiostro della Juvarra di via Maria Vittoria 5 ospiterà, dal 10 settembre al 4 ottobre, una mostra sull'Unione Sovietica degli Anni Venti. La manifestazione, organizzata dal Gft (Gruppo finanziario tessile) insieme al ministero della Cultura dell'Urss e l'associazione Italia-Urss e con il patrocinio della Regione, s'intitola: «*L'abito della rivoluzione. Tessuti, abiti e costumi*».

■ Trovato morto dopo due mesi di ricerche

Dopo oltre due mesi di ricerche, è stato recuperato, ieri nelle acque del canale Cavour, nei pressi dell'imbocco della roggia Biroglia, a Biandrate (Novara) il cadavere della pensionata Angela Callegari, 68 anni, Verolengo, via Rimembranza 7. La donna si era allontanata di casa nella mattinata del 12 maggio, da allora i famigliari non avevano avuto più notizia.

■ Sportello Cee all'Unione Industriale

La Comunità europea aprirà presso l'Unione industriale uno sportello con funzioni di collegamento e di consulenza fra le piccole e medie industrie della Cee. Il servizio fornirà anche notizie sui mercati interni, sui programmi comunitari e sui finanziamenti che ogni anno vengono erogati a sostegno delle aziende di piccole dimensioni.

INDIRIZZI UTILI

CAFASSO c. Vittorio 178, tel. 650.4534 **«Il RISTORANTE»** Panoramico aperto ad agosto alla sera. Tel. 890.8734 **RISTORANTE MELBOSE** tel. 447.5477 **RISTORANTE** La Beccaccia, tel. 861.0485 **RISTORANTE LA CLOCHE** tel. 694.213 **RISTORANTE LA ZAGARA** Durante chiuso giovedì. Prenotare. Tel. 364.6615 **ACCONCIATURE CARLA** asportium corso Rosselli 85, tel. 596.088 **ACCONCIATURE ITALO** v. Vagnone 20 **ANNALISA & PAOLO**, artisti acconciatori, asportium. Tel. 442.202 (aperto tutto agosto) Piazza Bernini 11 - Torino **ANTONIO CONIGLIO** nuovi confini corso De Gasperi 76/d, tel. 582.882 **ATELIER MASSIMO** coiffeur ed estetica v. S. Teresa 10, tel. 518.063 - 511.032 **COIFFEUR GIANNI TOMA**, tel. 890.804 **COIFFEUR** c. Peschiera 204 - 611.912 **JEAN LOUIS DAVID** parrucchiere per signora, v. Lagrange 32/h, tel. 544.366 **MARA COIFFEUR** depilazione, pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, tel. 650.8860 **NICOLA E ANTONELLA** salone da coiffeur, v. C. Alberto 41, tel. 534.772 **NINI PETTENUZZO COIFFEUR** via Alfieri 18, tel. 530.644 - 535.642 **NUCCIO COIFFEUR** corso Trapani 4 **PARRUCCHIERE** corso Enrico D. Annone 6 **SOLARIUM** Tre Torri - 307.956 ore 8-22 **ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB**, via Pesaro 43, tel. 649.809 orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Sconto su tutte le merci per nascite nuove **ARS NOVA** vasta scelta carati storia e moderni, via D. Zanardi 3 **CANETTA** v. Garibaldi 10, tel. 518.581 **CARLO FIORI** c. Grosseto 1, tel. 554.544 **COLORIFICIO TORINO** via S. Donato 50, tel. 381.741, serre piante ornamentali, vendita. Orario 8-22/8 **ELETTRODOMESTICI GALLENCA** TV videoregistratori, hi-fi, Via S. Donato 44, tel. 446.264 - 441.644. Chiuso lunedì **FIORI «IL MEGLIO»** via Tripoli 112 non legge piante. Tel. 335.061 **FIORI JUCCI** c. Giulio 34, tel. 596.676 **FIORI NANDA** corso Francia 17 bis (ingresso via Tirreno). Tel. 821.961 - 512.629 **GIRARCI** via Roverta 22/16, vasto assortimento e fine serie saldi tessuti e modelli a grandezza **LAVASECCO** aperto via Madama 2 **OTTICA BRICCO** vetri a contatto (aperto agosto) piazza V. Veneto 8, tel. 882.561 **PROFUMERIA GANORA** v. Cibrario 17 bis **PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI** corso Belgio 144, tel. 695.561 sconto solarium vetri a corpo **TIBERI** aperto via Rossini 24 **TINTORIA** aperto agosto via Cigna 117 - Torino, tel. 595.931 **TINTORIA AUGUSTA** via Venchiglia 20, tel. 885.217 Chiude dal 9 al 16 agosto **VENEZIA A TORINO** biglietteria arrivo da viaggio via Po 14, tel. 839.5005 **IDRAULICO CONTINUATO** tel. 931.371 **IDRAULICO URGENTE** tel. 321.331 **LAVATRICI IDRAULICA** tel. 311.797 **TELEVISIONI** riparazioni tel. 210.768 **TELEVISIONI RIPARAZIONI** tel. 488.269 **TV da riparare?** Tele 505 tel. 738.1538 **TV GUASTO?** Videosoccorso 739.6069 **TV ASSISTENZA** TV tel. 472.510 **TV riparazioni** rapide. Tel. 473.0477 **TV** color ditta riparazioni tel. 335.6155 **CHIRURGO MEDICO DENTISTA** orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Odontotecnico in sede. Aperto tutto agosto. Tel. 744.840 **DENTISTA** aperto agosto. Corso Potenza 6 tel. 752.015 - 752.918 **DENTISTA** aperto anche feriali ore 8-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 512.366 **DENTISTA** aperto in agosto. Via Consolata 5, tel. 519.949 **DENTISTA** urgenze Tel. 591.627 **MEDICO DENTISTA** orario continuato, via C. Alberto 55, tel. 530.042, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti **MEDICO** dentista orario 13-19. Corso Re Umberto 58, tel. 562.264 **STUDIO DENTISTICO** dr. Miletto Aperto agosto. Tel. 788.110 via Fratelli Cervi 16 - Collegno **STUDIO DENTISTICO** dr. Verdecchia Claudio. Via Pomaretto 27, tel. 011/658.533 dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 18 **STUDIO** medico dentistico ore 8-20. Via Galvano 36. Tel. 850.977 - 235.757 **AUTOFFICINA ELETTRAUTO**, gomme, carburazione, carrozzeria. Interventi su strada. Tel. 787.611 **AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA** auto e furgonette. Via Nizza 177/b, tel. 656.7109 **AUTOSOCCORSO** (. 250.000 tutti i giorni **SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA** via Orbassano 13 bis, tel. 540.737. Aperto tutti agosto meno sabato e festivi **ELETTRAUTO** aperto tel. 882.133 **ELETTRAUTO** v. Ormea 90, tel. 669.2520 **ELETTRAUTO SENATORE** Via Cigna 34. Aperto tutto agosto. tel. 521.3145 **ELETTRAUTO** tel. 200.000 **AUTORIPARAZIONI** tel. 200.000 **AUTOSOCCORSO** tel. 200.000 **AUTOLAVAGGI** tel. 200.000

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica
rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 22
tel. 65.217

echi di cronaca

Desi-To l'arredobagno

E' aperto per voi ad agosto in Torino via Nizza 41. Tel. 669.4595. Vastissima scelta rateale

Messaggi urgenti

BASSOTTO marrone anni 8 carpigiano smarrito il 3/8 zona corso Re Umberto 24. Tel. 0123.45.403

ALITISTA (Nativa pesarese DE + CAP aperto tutto il periodo estivo anche solo agosto piacevole passeggio Gratis. Tel. 800.91.30.

SEGRETARIA impiegata 25enne offresi per lavori vari ufficio Torino e dintorni. Tel. 356.0897 oppure 0172 45.451

SMARRITO portafoglio lederlux zona Gran Madre ocero pelle, nome Foa Laura marrone. Telefonare 519.001 ore negozio.

siamo aperti anche in agosto
ottica salva
5 centri salvavista a Torino

Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

Sono previsti convegni e visite

Ranverso, l'abbazia festeggia 800 anni

Intanto si cercano sponsor per un rilancio

L'abbazia, gioiello dell'architettura medioevale piemontese

L'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, gioiello dell'architettura medievale piemontese, edificata per volere di Umberto III di Savoia nel 1188, compie fra cinque mesi 800 anni. Per celebrare la ricorrenza, l'Ordine Mauriziano, cui il monumento appartiene dal 1776, ha promosso una serie di iniziative per rivalutare l'intero complesso sotto l'aspetto religioso, storico e monumentale. A partire dalla prossima primavera, secondo il programma di massima presentato l'altro giorno dal presidente dell'Ordine, prof. Dario Cravero, «*verranno organizzati concerti, conferenze, lezioni rotatonde, visite guidate*».

«*Vogliamo togliere l'abbazia dall'isolamento* — continua Cravero — *e restituirle il posto che merita fra i più significativi monumenti piemontesi. Per questa ragione verranno pubblicate le ultime ricerche degli storici dell'arte, monografie e dépliants per turisti*».

Ma negli intenti l'obiettivo finale «di questo intervento promozionale» è il recupero architettonico e funzionale. L'Ordine Mauriziano «*impegnato a fondo nel restauro della Palazzina di Caccia di Stupinigi*» cerca, infatti, «uno sponsor disposto ad assumersi l'onere di un maquillage antidegrado». E di restauri il complesso abbaziale ha bisogno, visto che finora i proprietari «hanno soltanto finanziato lavori di manutenzione ordinaria».

Benchè «minacciata» dall'elettrodotto Leini-Picasasco che passerà a non meno di duecento metri, Sant'Antonio di Ranverso, perla incastonata nella suggestiva scenografia della Valsusa, ritornerà così all'antico splendore con la sua architettura gotico-francese e le sue opere d'arte: il grandioso polittico di Defendente Ferrari (1531) e l'affresco del Jaquerio che rappresenta l'«Ascesa del Redentore al Calvario».

Ma l'abbazia non è soltanto uno scrigno che custodisce le testimonianze artistiche del passato. Attraverso le sue vicende è possibile ricostruire la vita della Valsusa, quando migliaia di persone percorrevano a piedi la «via Romea» per andare in pellegrinaggio a Roma o a San Jacopo di Compostela. Sant'Antonio di Ranverso, assieme all'abbazia della Novalesa e alla Sacra di San Michele, era uno dei punti di riferimento e di rifugio per viandanti e soldati e, unica in Piemonte, aveva poco distante un ospedale dove i monaci antoniani di Vienne (Francia) guarivano con il grasso di maiale il «fuoco di Sant'Antonio». Una tecnica di cura antica che, con le altre di quei tempi, sarà oggetto di un convegno medico.

Nell'ultima riunione di giunta si è parlato della precipitazione del 14 gennaio

Una nevicata da dodici miliardi

Una delibera per saldare gli interventi alle 50 ditte che hanno ripulito la città - Le ultime fatture pagate a settembre

Forse per attenuare il caldo afoso, si è parlato di neve, ieri, nella riunione della giunta comunale: le operazioni di sgombero dopo le precipitazioni eccezionali del 14 e 15 gennaio scorso, già responsabili delle dimissioni di un assessore (il repubblicano Romanini) finiranno per costare 12 miliardi alle casse del Comune.

Con la delibera approvata ieri (poco più di un miliardo) sono già stati versati alle 50 ditte che hanno lavorato in quell'occasione 10 miliardi e mezzo: ora gli uffici stanno controllando le ultime fatture, estratte a sorte per una verifica accurata a campione. Entro la metà di settembre dovrebbero essere le liquidazioni finali dell'operazione neve '87, una Waterloo per la macchina comunale pagata dai cittadini che un'apposita commissione d'indagine ha esaminato.

Dice l'assessore Guazzone, che oggi ha la responsabilità del servizio: «*Abbiamo liquidato tutte le ditte per quali non suscitavano problemi di contabilità. Tuttavia la sensazione è che non ci siano state irregolarità nel servizio. Certo sono innegabili i ritardi nelle partenze, l'inadeguatezza di certi mezzi, la non rispondenza fra mezzo e mansione impiegato, ma sono da escludere le inadempienze, ma le furfanterie*». E per l'inverno prossimo? Guazzone vuole colloquiare in anticipo con i cittadini perchè conoscano il servizio di sgombero neve in modo da non intralciarlo e addirittura da collaborarvi: «*Attrezzarci per le emergenze stagionali, obiettivamente, parrebbe i costi alle stelle: meglio essere preparati per ridurre al massimo i disagi*».

La giunta si è anche occupata dei problemi della casa: l'assessore Zanetta ha presentato una delibera per la ristrutturazione di 20 alloggi nel centro storico e completamento di quanto fatto per l'isolato di via Sant'Agostino dove già sono stati sistemati 150 appartamenti. Infine l'assessore Mollo ha portato in giunta la delibera che fa partire i corsi di formazione di 250 nuovi vigili urbani recentemente assunti per concorso.

Temperatura

massima	+ 31,3
minima	+ 18,4
media	+ 23,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 64 per cento. **Temperatura:** massima +29,4; minima +18,7; media +23,3. **Previsioni:** condizioni di tempo instabile con annuvolamenti intensi e possibilità di precipitazioni anche temporalesche.

Regione, assegnate le deleghe

Prima riunione, ieri, della nuova giunta regionale per l'attribuzione delle deleghe. Il presidente **Beltrami** (dc), oltre che delle funzioni istituzionali, è responsabile di coordinamento generale, affari e servizi generali, rapporti con il governo, la Cee e l'estero, legale, contenzioso legislativo, protezione civile e servizio geologico.

Vetrino (pri) vicepresidente: programmazione economica, pianificazione territoriale, parchi, coordinamento progetti Fio. **Carletto** (dc): organizzazione e personale, assistenza e servizi sociali. **Maccari** (psi): sanità. **Alberton** (dc): istruzione, cultura, formazione professionale, beni culturali, spettacolo, assistenza e edilizia scolastica. **Lombardi** (dc): agricoltura e foreste. **Turbiglio** (pli): commercio e artigianato, fiere e mercati, polizia urbana e rurale.

Moretti (psi): turismo e sport, tempo libero, industria alberghiera, caccia e pesca. **Genovese** (dc): pianificazione e gestione urbanistica, edilizia residenziale. **Cernetti** (psi): tutela ambientale, uso e risanamento delle acque, scarichi industriali, smaltimento rifiuti solidi, inquinamento atmosferico, acquedotti e fognature, cave e torbiere.

Cerchio (dc): industria, energia, lavoro e occupazione, emigrazione e immigrazione. **Cross** (psi): bilancio, finanze, tributi, patrimonio e demanio, economato, ragionerie centrale e decentrate, enti locali, coordinamento enti strumentali e partecipazioni regionali, acque minerali e termali. **Mignone** (psdi): trasporti, viabilità, porti e navigazione interna, pronto intervento, assetto idrogeologico, espropri.

La nuova giunta ha 12 assessori (uno in più della precedente) di cui due sole matricole, Cerchio e Cross (Elettra Cernetti aveva già avuto incarichi in giunta dall'80 all'83). Il più giovane è il psdi Mignone (40 anni), il più anziano il pli Turbiglio (68 anni lunedì prossimo).

Televisioni private in regione

Grp
19 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
20 — **Hello Larry!**, telefilm
20,30 **Prendi la Cali e prega il padre tuo**, film di C. Thomas con L. Hill, S. Simmons
22 — **Telefilm**
23 — **Diario di un soldato**, telefilm
23,30 **Il passo di Satanà**, film

Videogruppo
19,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
20,30 **Captain Blood**, film di M. Curtiz con E. Flynn, O. De Haviland
22,15 **L'incredibile dott. Hogg**, telefilm
23 — **Le ante della settimana**
23,30 **Detectives**, telefilm

Quartarete
17,15 **Captain Jet**, cartoni
18 — **Il mio amico Falco rosso**, telefilm
18,30 **Monty Nash**, telefilm
19,10 **Tg 4**
19,30 **Tg 4 speciale**
20,30 **Provincia violenta**, film
22,15 **Okay mister!**
23,30 **Automartist tv**
0,30 **Tg 4**
1 — **Duello sui ghiacci**, film

Rete Canavese
19,15 **Favole**, cartoni
19,45 **Victoria Hospital**, telefilm
20,15 **Film**
22,45 **Quiz**, telefilm
23,45 **Film**

Telecupole
19,30 **Tg 4**
20 — **Povera Clara**, telenovela
20,50 **Piemonte in piazza a Sampeyre**, festival della canzone
22,30 **Tg 4**
22,40 **Piemonte in piazza** (continuazione)
23,40 **I tristi Karamasov**, sceneggiato

Telestudio
19 — **Sanford and Son**, situation comedy
19,30 **Gente senso**, telefilm
20,30 **Il carabiniere**, film
22,30 **Una provinciale a Washington**, film
0,30 **Velvet**, film

Quinta Rete
19,30 **Asso del detective**, situation comedy
20 — **Amanda's**, situation comedy
20,30 **L'amante perduta**, film
22,30 **Polvere di stelle**, telefilm
23,30 **Notti di fuoco**, film

Primantenna
19,30 **Proposte commerciali**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
21,30 **Auto delle settimane**
22 — **Arcos**, telefilm
23 — **Mercoledì sport**

Retepiemonte
20,30 **Doctors**, telefilm
21,30 **Chico and the man**, telefilm
22 — **Voce del sangue**, film
24 — **Storie di donne: Julie Farr**, telefilm

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I terroristi delle metropoli**, film
22,30 **Quale futuro per il formaggio?**, documentario
23 — **Monty Nash**, telefilm

Videouno
19 — **Veronica**, telenovela
20 — **Le ante della settimana**
20,30 **Crazy Beat**, varietà
21,45 **Tg Lottoggi**
22 — **Napoleone ad Austerlitz**

Telecity
17 — **Viva**, spazio tv per i ragazzi: **Jackie l'eroe del monte Taltac**, cartoni animati
17,30 **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati
18 — **Super Kid**, cartoni animati
18,30 **Geronimo**, telenovela
19,30 **Il meraviglioso mondo della magia**, telefilm
20 — **Diario di soldati**, telefilm
20,30 **Mele d'amore**, film
22,30 **Il Zibaldo**, sceneggiato
23,30 **Le ante della settimana**
24 — **Crazy Runners**, film

Erre Uno tv Svizzera
19 — **I Fields**, telefilm
20 — **Telegiornale**
20,30 **Estate avventura**
21,30 **Moonlighting**, telefilm
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Concerto Bob Marley**
23,30 **Mercoledì sport: calcio**
24 — **Telegiornale**
0,30 **Speciali**

Tv Star
20,40 **Cuori nella tempesta**, telenovela
21,35 **Capricolo e passione**, telenovela
22,30 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
23 — **Attenti ai ragazzi**, telefilm
23,30 **Le auto delle settimane**
24 — **Colpo fatale**, film

Quartarete 2 Videomusic
18 — **La compilation. Musica Dark**
18 — **Video non stop**
18 — **All American. Hot 100**
19 — **Video non stop**

Telecittà
18,30 **I detectives**, telefilm
19,45 **Grandi fiabe**, cartoni animati
20,15 **Affari di cuore**, telefilm
21,40 **La tragica notte di Assisi**

Rete Manila
15 — **Missione Marchand**, telefilm
16 — **Notte senza fine**, film
18 — **Nel regno del cartone**
19 — **Cameo theatre**, telefilm
20 — **Morgan matto da legare**, film
22,35 **Il Lazio**, documentario
23,35 **Gola profonda nera**, film

Pan tv
18,30 **Notizie oggi**
18,45 **Diario di soldati**, documentario
19,15 **New Scotland Yard**, telefilm
21,10 **Povera Clara**, telenovela
21,30 **Un prete per Scotland Yard**, film
22,45 **Videostars in concerto**, musicale
23,30 **Diario di soldati**, documentario
24 — **Redazionale**
0,30 **Delphine**, film

Torino Futura
18 — **I Fields**, telefilm
18,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Estate avventura**
21,20 **Moonlighting**, telefilm
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Bob Marley and the Wailer**
23,30 **Mercoledì sport: calcio**
24 — **Il grassonello**, documentario

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

FIAT NUOVE IN 48 ORE
ALL'AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
2 SEDI C.SO FRANCIA 341 - TEL. 712.974
C.SO TRAPANI 116 - TEL. 335.20.18
AGOSTO APERTO ANCHE IL SABATO
VISUAL

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
MILANO v.le Tunisia ang. via Settala
TORINO via Lagrange 10

Un sopralluogo dei sindaci di Santhià e di San Germano

«Troppi scavi nell'Elvo per la centrale di Leri»

Gli amministratori sospettano che si sia superato il limite dei 10 mila metri cubi autorizzati

CASANOVA ELVO — Le amministrazioni comunali di Casanova Elvo e di Santhià chiederanno ufficialmente all'Ufficio del Magistrato per il Po un controllo sulla quantità di ghiaia effettivamente estratta dall'alveo del torrente Elvo nella zona «Bursanin»: questa la decisione scaturita l'altro pomeriggio al termine di un sopralluogo fatto dagli amministratori comunali dei centri vicini.

La delegazione, guidata dal consigliere regionale Gilberto Valeri, era composta dal sindaco di Santhià Pier Giuseppe Barbonaglia e dai suoi collaboratori di giunta Carlo Maria Mentegazzi e Pier Luigi Monti; dal sindaco di San Germano Mario Compagnone, dagli assessori di Casanova Elvo Francesco Decaroli e Gualtieri Garella.

Il sospetto degli amministratori è che i prelievi di ghiaia dall'alveo del torrente abbiano superato la quantità inizialmente autorizzata dal Magistrato per il Po; a questo si aggiunga la preoccupazione per il continuo passaggio di autotreni carichi di pietrisco sulle rispettive strade comunali, con i conseguenti danneggiamenti della sede stradale non certo idonea a sopportare carichi eccezionali.

Proprio quest'ultima preoccupazione aveva indotto, qualche settimana fa, il sindaco di Santhià Barbonaglia a vietare il transito sulle proprie strade a questi grossi camion il cui peso lordo, a pieno carico, supererebbe i 500 quintali.

Dall'alveo del torrente Elvo i prelievi di pietrisco destinato ai cantiere della costruenda centrale elettronucleare di Leri erano iniziati a metà giugno scorso. L'impresa appaltatrice dei lavori aveva ottenuto dall'Ufficio del Magistrato per il Po l'autorizzazione ad asportare 10 mila metri cubi di ghiaia per spianare il letto del fiume: tutto il materiale prelevato, caricato su enormi camion speciali, veniva trasportato al cantiere di Leri.

Il sindaco Barbonaglia aveva protestato soprattutto perché la sua Amministrazione non era stata informata dei prelievi e non era possibile effettuare controlli sulla quantità di ghiaia effettivamente prelevata. Il consigliere Valeri aveva rafforzato la protesta presentando un'interrogazione alla giunta regionale: il sopralluogo dell'altro pomeriggio doveva servire appunto per rendersi conto delle precise dimensioni del problema.

Il tratto di torrente interessato ai prelievi, in località «Bursanin», è lungo circa 350 metri e la ghiaia è stata asportata per una profondità di circa un metro. Ha detto Valeri: *«Sono stati estratti circa 15-18 mila metri cubi di ghiaia, contro i 10 mila autorizzati. Un altro scavo è ancora visibile a valle, ed un terzo è stato fatto anche a monte».*

Con una punta di polemica il sindaco Barbonaglia ha commentato: *«Sembra strano che, proprio mentre i Comuni limitrofi si stanno preoccupando per vietare il transito ai camion di ghiaia, la Provincia abbia autorizzato il rafforzamento di due ponti sulla provinciale Santhià-Vettignè. Comunque, sull'intero territorio di Santhià, il comando vigili ha disposizioni di vietare il transito a questi camion soprattutto per motivi di incolumità pubblica, dal momento che le strade comunali non sono idonee a sopportare un traffico del genere».*

Il consigliere Valeri, dal canto suo, ha dichiarato che interverrà in Regione «per ottenere — ha spiegato — che il Consiglio regionale applichi e faccia rispettare la propria delibera con cui si decideva di non consentire in tutto il Piemonte il prelievo di inerti destinati al cantiere della centrale».

w. ca.

La delega di assessore regionale a Croso

VERCELLI — Ieri il socialista Mereo Croso ha assunto l'incarico di assessore regionale per il Bilancio, Finanze, Patrimonio e coordinerà, inoltre, gli Enti Locali

Feste campestri in Valsesia

CAMPERTOGNO — Feste campestri a volontà in Valsesia nel periodo delle ferie: a Campertogno dove tra l'altro ieri sera è incominciato il terzo torneo notturno di calcio per villeggianti, oggi si svolge la tradizionale sagra all'alpe Campello, in Valle Artogna, con, a mezzogiorno, il consueto pranzo al sacco nei prati e nel pomeriggio una serie di giochi per i bambini.

Settimana musicale a Guardabosone

GUARDABOSONE — Via alla «Settimana musicale», manifestazione nell'ambito dell'Agosto in piazza, nel centro valsesiano. Questa sera alle 21 è in cartellone un concerto della «Super band» mentre per venerdì è in programma una esibizione del gruppo di campionesse piemontesi di fisarmonica «Le ragazze del sole» che sarà seguita sabato dallo spettacolo di musica tradizionale del «Buntemp», complesso franco-piemontese.

Vercelli, i funerali di Antonio Rocca

VERCELLI — Cordoglio in città per la scomparsa di Antonio Rocca, 54 anni, fondatore del baseball vercellese. Lascia la moglie, Maria, e due figli. Ai funerali, che si sono svolti ieri pomeriggio, ha partecipato una folla di amici, di dirigenti e di atleti dell'Associazione sportiva Baseball e Softball.

La chiesetta sul Rosa sorge a 3647 metri

Festa alla cappella più alta d'Europa

Oggi ricorre il ventennale - Monsignor Bettazzi celebra una messa

ALAGNA — Compie oggi venti anni la più alta chiesetta d'Europa. E' la cappella dedicata alla Madonna delle ghiaccia, una struttura in alluminio di pochi metri quadrati sovrastata da un grande croce costruita a fianco della capanna Gnifetti, a 3647 metri dal Gentalet, sul sentiero che porta al Cristo delle Vette.

Qui, stamane, alle 11.30 monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, officerà come il 5 agosto 1967, giorno dell'inaugurazione, una messa *«a suffragio di tutti i morti in montagna»*.

Ad assistere alla funzione, che si ripete ogni 5 agosto, vi saranno centinaia di persone, fra cui un gran numero di alpinisti, che saliranno al piccolo santuario da Alagna (due ore a piedi dall'arrivo in funivia a punta Indren) e da Gressoney.

L'idea di costruire una cappelletta sul Rosa è stata di un sacerdote di Avigliana, don Giuseppe Capra, che voleva, in questo modo, ricordare un amico, don Aristide Vesco, morto il 9 luglio 1966 a 42 anni di età sul monte Camponio (3222 metri) sul versante di Gressoney. Il religioso, professore di storia e filosofia, guida spirituale di molti ragazzi, mentre scendeva a valle fu colpito da un malore e precipitò in un crepaccio.

Furono proprio i suoi allievi e don Giuseppe Capra a voler unire i valori morali del sacerdote con la sua grande passione della montagna simboleggiandoli *«in quella che deve essere la più alta cappella delle Alpi»*.

Così, in accordo con il Cai di Varallo venne scelto il balcone della capanna Gnifetti, il rifugio da cui partono tutte le cordate sul Rosa, la montagna principe per gli scalatori di tutta Europa.

r.eyn.

I mercati, nazionale e estero, hanno assorbito il 98,53 per cento della produzione

Riso, annata record di vendite

VERCELLI — Il mese di agosto è un momento di riflessione per la campagna risicola. La borsa di contrattazione dei cereali è chiusa da martedì 28 luglio. I produttori guardano con occhio attento al nuovo raccolto in fase di maturazione. Gli operatori fanno programmi per il futuro e considerazioni sulle contrattazioni ormai concluse.

Secondo i dati forniti dall'Ente nazionale risi sulla disponibilità iniziale prevista in 10.859.000 quintali di risone, fino al 23 luglio erano stati venduti 10.699.328 quintali pari al 98,53 per cento, una percentuale altissima rispetto alla stessa data degli anni precedenti. Infatti nel 1986 il «venduto» era stato pari al 94,34 per cento; nel 1985 al 91,41 per cento; nel 1984 al 95,10 per cento; nel 1983 al 96,23 per cento; nel 1982 al 80,34 per cento.

E' da ritenere che nulla rimanga nei magazzini dei produttori prima dell'inizio della nuova campagna di commercializzazione. Le varietà destinate all'interno sono pressoché smaltite. Residui giacenti (esigui quantitativi di varietà Lido, Rosa Marchetti e Cripto richieste dal mercato estero.

A parere degli esperti la situazione non è da considerare anomala. Dice Angelo Politi, direttore generale dell'Ente risi: *«Se sono vuoti i magazzini dei produttori, scorte superiori al previsto rimangono presso le aziende di trasformazione. La sostenutezza della domanda da parte delle industrie va ricercata nella opportunità di premunirsi al prodotto per far fronte alle necessità del mercato interno prima della nuova campagna di commercializzazione ed all'eventuale domanda degli organismi di intervento in conto aiuti alimentari ai Paesi bisognosi. Lo stock di riporto alla fine di agosto sarà sicuramente ancora di un milione di quintali come avviene ogni anno».*

Per quanto riguarda i prezzi, il mercato si è chiuso in ripresa. Precisa Politi: *«A livelli soddisfacenti per quanto riguarda le varietà richieste dal mercato interno. Meno bene per le varietà fondo destinate all'estero. Il mercato per queste varietà si è risollevato solamente quando già era stato venduto tre quarti del prodotto».*

Rimasti allineati per diversi mesi i prezzi di parecchie varietà, gli stessi si sono differenziati verso la fine della campagna. A quota 54.000-55.000 lire, base risone senza Iva, si sono attestati i Comuni, Cripto e Lido; vendute bene invece le varietà S. Andrea (lire 73.500), Europa (63.500), Ribe-Ringo (60.500), Roma (62.500) e Arborio 58.000.

Come sarà il futuro? *«Molto incerto — conclude Politi — L'andamento del mercato dipenderà molto dalla politica che farà la Comunità europea».*

Walter Nasi

Calcio-mercato di Cossato, Gattinara e Salussola

Si lotta per il «bomber»

BIELLA — Si vivacizza il mercatino del calcio dilettanti in vista della ripresa della stagione 0 raduni per le squadre di Promozione e Prima categoria sono ormai imminenti).

A fare la parte del leone, tra le squadre dilettantistiche dell'Alto Vercellese, c'è il Gattinara, che sta allestendo una compagine niente male. I vignaioli, che saranno allenati da Silvano Lobia, l'ex mister della Crescentino, hanno concluso con il Borgomanero l'acquisto del terzino di fascia Buccella e del centravanti-ala Trivelli, un tandem di «mancini» di provate qualità.

Un altro «tocco sinistro», il mediano Barcellari, prelevato dal Carisio, è passato alla corte del presidente Sottile; a Gattinara si dà per scontato anche il tesseramento della punta Festa, ex Cariato ed Omegna, per il quale sono però in ballottaggio pure Cossatese ed Ivrea.

Sul fronte delle cessioni Olorcelli con ogni probabilità finirà al Dormelletto mentre Stampini e Sandro Ferraris difficilmente saranno riconfermati.

Fermento anche in casa della Cossatese, che sarà diretta dal cavalier Pier Antonio Calliera. Per il momento non è ufficializzato alcun acquisto, anche se gli azzurri sono ad un passo dal concludere gli ingaggi di Tenconi e Dossena dal Carisio e nutrono buone speranze di battere la concorrenza nella corsa a Festa.

Certe invece le partenze di Iulini, con probabile destinazione Farese (o Quaronese), e del centrocampista Brigato. Anche a Harcella, diventato mister nel finale della scorsa stagione, non verrà rinnovato il contratto. Incerta è la posizione di Marola che nelle scorse settimane avrebbe manifestato l'intenzione di interrompere l'attività: mister Calliera però spera di far cambiare idea al generoso centrocampista.

Acque un po' agitate in casa del Salussola: l'affidamento dell'incarico di direttore generale a Pino Crivelli, l'anno scorso tecnico della Pro Candelo, ha determinato l'uscita dalla società del direttore sportivo Antonio Gianazzo. La matricola, in attesa di nomine ufficiali se davvero verrà inserita nel girone A di Promozione, dopo Mochet ha ingaggiato l'ariano regista Pellerey. E' invece sfumato l'acquisto di Luca Giavarra passato alla Strambinese: al suo posto è arrivato, sempre dalla Bellese, un altro giovane, Montelecne.

Adesso il Salussola è alla ricerca di un portiere (si fanno i nomi di Banfo e Morone) e di un difensore.

Infine nei giorni scorsi sono stati ufficializzati i passaggi di tre pedine della Bellese edizione '86-87: Scarnavacci e Magaraggia sono finiti al Grignasco, mentre il bomber Elio Cavagnetto si è accordato con il Borgomanero.

r. eyn.

Quando il lettore domanda

Soppresso il bus delle 5

Vorrei segnalare un problema che merita una immediata attenzione per la gravità dei disagi che provoca.

Dal 1° agosto l'Azienda trasporti ha sospeso per 30 giorni la corsa del bus «Cappuccini-Campora» delle 5 del mattino. Nulla di male, vero? Tanto siamo in periodo vacanziero. Ebbene, io mi domando: i responsabili del servizio hanno tenuto conto dei turnisti, degli operai che anche in agosto continuano a lavorare?

Non credo proprio. Invitato dai lavoratori a fare un viaggio con loro prima che il servizio venisse sospeso, ha avuto modo di rilevare i disagi venutisi a creare con questa situazione: molti di loro, infatti, non hanno l'auto e sono costretti ad andare a piedi. Mi risulta, inoltre, che alcuni funzionari del Comune di Vercelli, cui i lavoratori si erano rivolti per avere chiarimenti, abbiano risposto: *«Non dovremmo per caso mettere un servizio di taxi?».*

Secondo me, sono stati violati ben precisi diritti, primo fra questi quello di interpellare i lavoratori quando si prendono decisioni di questo genere. Mi auguro che si vorrà ben presto trovare una soluzione a questo problema tenendo conto delle esigenze dei dipendenti dell'ospedale, della Montefibre, della Sivar e della Voglinzel che usufruivano di questo servizio bus.

Dario Rosalo
(consigliere comunale pci)

Hockey - Il bomber Marzella vuol lasciare i vercellesi che sono ancora senza sponsor

Quanti problemi per l'Amatori

VERCELLI — L'Amatori sta vivendo ore decisive per il suo futuro. Il presidente Giuseppe Domenicale sta sacrificando alla squadra questi giorni di vacanza per cercare di risolvere alcuni problemi di grande importanza.

Le due questioni principali riguardano la posizione di Pino Marzella e lo sponsor. Il più forte giocatore italiano firmò nell'84 un contratto triennale con la società giallonverde, ma ora, di fronte alla prospettiva di un reingaggio inferiore a quello pattuito (Marzella non ha reso ai meglio nella precedente stagione ed i dirigenti avrebbero deciso di ridurre i suoi compensi), il giocatore pare intenzionato a lasciare Vercelli.

L'altra mattina, il fratello di Marzella (che gli fa da manager) ha chiesto a Domenicale il cartellino. *«Ma la proposta economica* — spiega il presidente dell'Amatori — *era troppo al di sotto di quella che riteniamo giusta, quindi non abbiamo accettato».*

Nei prossimi giorni, le parti si risentiranno. Un fatto è comunque certo sin d'ora: Marzella non giocherà più a Vercelli nella prossima stagione. Se rinuncia ad essere ceduto subito (dall'Amatori o comprando il cartellino), potrà giocare fin dall'inizio del prossimo torneo. In caso contrario sarà costretto a restare fermo fino al 30 novembre.

Il secondo problema urgente da risolvere in via Restano è quello dello sponsor. La società ha aperto diverse trattative con ditte e imprenditori importanti (fra i quali la Sebellino Carni, Alessotech, ma ancora non sono stati raggiunti risultati concreti. Succede, insomma, quello che sta capitando per la Pro Vercelli.

Come nel caso delle «bianche casacche», anche l'Amatori potrebbe essere costretto a vendere i suoi atleti migliori per riassestare il bilancio. Fra i giocatori più appetiti da diverse società c'è Roberto Crudeli, difensore della Nazionale.

Lo conferma il direttore sportivo, Gianni Torazzo: *«Se non riusciremo a trovare uno sponsor adeguato, dovremo arrangiarci nostro malgrado con la cessione di Crudeli, richiestissimo sul mercato. Ci spiace assumere un provvedimento così impopolare agli occhi dei tifosi, ma proprio non possiamo farne a meno, perché un campionato di A1 è costosissimo e possono permettersi di accollarselo senza problemi soltanto società dai consistenti supporti finanziari, come ad esempio l'Hockey Novara, che ha alle spalle il Consorzio di tutela del gorgonzola».*

Francesco Leale

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Casa dolce casa.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
SOTTI: chiuso per ferie.

FARMACIE

Farmacia, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 53.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.685.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiusura estiva.
MAZZINI: chiusura estiva.
ODEON: chiusura estiva.
SOCIALE: chiusura estiva.
BIELLA ESTATE cinema - Chiostro di S. Sebastiano: Il colore viola.

COSSATO

MICHELETTI: La ballata blues di Memphis.
NUOVO PRIMAVERA: riposo.

PRAY

EXCELSIOR: chiusura estiva.

VARALLO

SOTTORIVA: La mia Africa.

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.101 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella *Trabaldo*, via Ivrea 61, tel. 40.16.81; **Sagliano, Mongrando, Candelo.**
Usl 48 - Vigliano: *Forno*, via Q. Sella 2, tel. 51.00.31. **Lessona, Vallemosso, Portula.** *Comani*, **Cossato:** *Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. 93.370. **Brusnengo, Trivero.**
Usl 49 - Borgosesia: *Martelli*, piazza Parrocchiale, tel. 22.268. **Varallo:** *Ansalmetti*, piazza Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 656.913; **Trivero** 755.565; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (15-19) al numero telefonico 590.644.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 57; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA PELLE CHIC A PREZZI CHOC

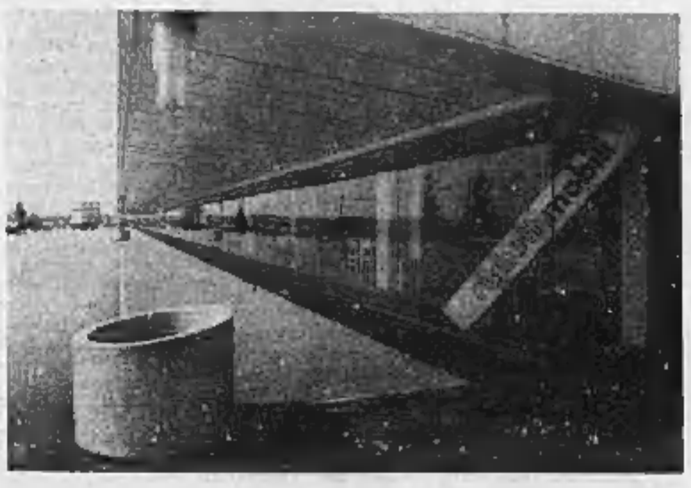
CHIORINO SHOP
Dal 1906
PELLETTERIA

Al CHIORINO SHOP troverete la pelle nella sua forma migliore, il cuoio rifinito, bello da vedere e fatto per durare, perché resiste agli anni, ai graffi, all'acqua e alle macchie.
Se anche nella pelle cercate un look, fate un salto al CHIORINO SHOP: la pelle Chic - interpretata da un secchiello, un borsone, una ventiquattr'ore o una cintura - è a prezzi Choc.

APERTO
TUTTO IL MESE DI AGOSTO
chiuso lunedì mattina orario: 8-12 / 15-19
BIELLA - Via alla Fornace 8 (da Via Ivrea o da Via Rigola) Tel. 015-404032

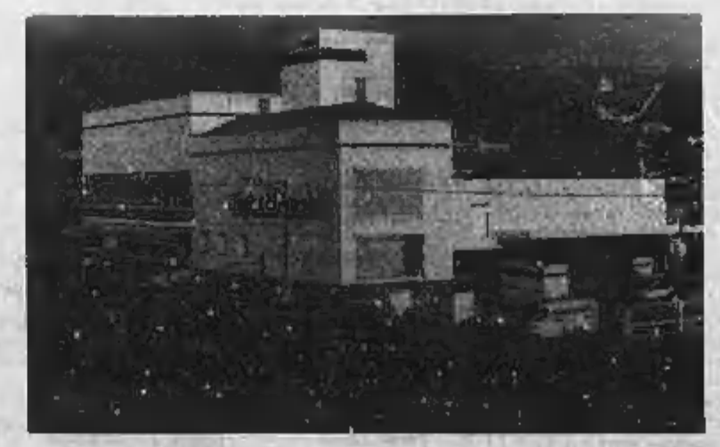
righettimobili

SE CERCHI CHIAREZZA



a CAMERIANO...
la periferia di Novara sulla strada per Vercelli

APERTI IN AGOSTO



... e a BIELLA
(in via Milano a Chiavazza)

Alla «Douja d'or» di Asti dall'11 al 21 settembre

Vini e spumanti da tutt'Italia sposano la cucina piemontese

Premiati 449 vini - Solo a tre l'Oscar della Douja - Salone della gastronomia e festival sagre

Asti. Un momento del lavoro nei campi rievocato durante la sfilata del Festival delle sagre che si terrà quest'anno il 13 settembre. Il carro sta passando in piazza San Secondo (Foto Morra)

ASTI — Dall'Etna al lago di Caldaro in Alto Adige, l'Italia vinicola sarà presente ad Asti alla 11ª edizione della «Douja d'or» in programma dall'11 al 21 settembre.

La festa del vino capitata nell'Exposalone in piazza Alfieri, nel cuore della città, vuole essere un'occasione di promozione per produttori, consorzi sociali, aziende vinicole che potranno fregiarsi del bollino della Douja (il marchio dell'antico boccale è stato cambiato con l'aggiunta di tralci di vite carichi di grappoli).

La manifestazione conferma il suo ruolo di passerella di molti dei migliori vini nazionali (alla sezione doc e docg sono stati premiati 329 vini di 187 ditte e al concorso degli spumanti sono stati ammessi 120 tipi di 65 ditte).

«*Ma la Douja è anche l'occasione per offrire al consumatore vini garantiti sul piano della genuinità e eccellenti in termini di qualità* — commenta Vittorio Vallarino Gancia, presidente della Camera di commercio di Asti che organizza la rassegna —. *Abbiamo ulteriormente aumentato la severità di selezione delle commissioni di assaggio. Giungendo ad ammettere alla Douja soltanto i vini che raggiungono almeno gli 85 centesimi*».

Il punteggio degli assaggiatori Onav viene assegnato ai vini presentati in forma anonima; dopo un attento esame organolettico (vista, olfatto e gusto).

«*Per rendere ancora più efficace la nostra strategia a favore della qualità abbiamo istituito gli Oscar della Douja per quei vini che superino i 90 centesimi*» annuncia Gancia. Questo super riconoscimento è toccato quest'anno a tre soli vini: un Brachetto d'Acqui '86 di Livio Pavese di Treville, un Gavi 85 dei Marchesi Spinola di Tassarolo e uno Chardonnay dell'Alto Adige '86 della Lageder Alois di Bolzano.

La Douja '87 è arricchita dal consueto contorno di manifestazioni e convegni a cominciare da quello sulla «Costruzione dell'immagine del vino italiano nel mondo» in programma lunedì 12 (ore 16,30) con la partecipazione di responsabili di agenzie di pubbliche relazioni (ci sarà anche il curatore delle campagne pubblicitarie dello Champagne in Italia) moderati da Bruno Vespa.

Torna anche la rassegna di grafica umoristica con la presenza di un centinaio di autori di tutta Europa. Quest'anno il titolo assegnato ai vignettisti è «*Wine legend - la storia in bottiglia*». Danilo, Clericetti, Giannelli, Giuliano (per citare i più noti) hanno intinto nel vino la loro penna satirica. Il poi ci sono incontri tra gli assaggiatori di grappa e dimostrazioni di degustazione didattica per «gli addetti ai lavori» che vogliano mettere alla prova naso e palato.

Ma non c'è Douja d'or senza Festival delle sagre. Domenica 13 Asti vedrà l'invasione dei «paisan». Più di trenta saranno impegnati nella rievocazione di antichi mestieri, momenti della vita di campagna in un suggestivo «come eravamo» che vale come una lezione di storia locale del Monferrato e delle Langhe. E poi in piazza Alfieri ci saranno gli stand di 45 Pro loco a ricordare ai cittadini come si mangia in campagna. Tra chilometri di salsicce e tagliatelle e quintali di risotti, frittate, dolci rustici la grande piazza sarà trasformata per un giorno nel più fornito ristorante all'aperto del mondo.

L'abbinamento vino e gastronomia quest'anno troverà alla Douja più spazio. Accanto al *self-service* di tutti i vini premiati ci sarà il primo «Salone della gastronomia regionale» con prodotti selezionati dalle Camere di commercio piemontesi. Formaggi doc, salumi, salse, frutta, riso, dolci, torrone, miele, confetture tutte rigorosamente «made in Piemonte» saranno in degustazione e vendita. L'occasione è ghiotta. Con un solo viaggio ad Asti si potrà rifornire cantina e dispensa.

Sergio Miravalle

■ Una notte sotto le stelle a Verbania

VERBANIA — «Notte sotto le stelle», titola la manifestazione che il «Gruppo Difesa Tradizioni Piazza e Vila» organizza con il patrocinio dell'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore, per la sera e la notte di venerdì 14, sul lungolago pallanzanese delle Magnolie.

Nel cartellone: il Falso Remiero dei Galesmi, uno spettacolo pirotecnico sul lago, le orchestre «Il lago dei Cigni» e «Armonia 84».

Ospite d'onore Morena Uggioli, una delle punte emergenti della trasmissione televisiva «Drive in».

CALCIO D'AGOSTO - I debiti bloccano nuovamente la serie C

Pasticci e speranze

Dodici società (nessuna piemontese) sull'orlo del fallimento - Ancora un rinvio in Federazione - L'Alessandria può essere ripescata - Programmi incerti per Novara, Casale, Pro Vercelli e Saviglianese

TORINO — Sogni e speranze, vincolate alle disavventure altrui. Se l'Alessandria salirà in C2 e se il Verbania potrà disputare il campionato interregionale (e di conseguenza promozione a tavolino in Prima, Seconda e Terza Categoria) il merito non sarà stato conquistato sul campo. Se questo passo in avanti a catena veramente ci sarà, il demerito spetterà ai presidenti della serie C che hanno saputo portare le proprie società sull'orlo del fallimento. Sulla scia del Maradona, Giulit, Van Basten, anche la più nostrana delle categorie calcistiche italiane è precipitata nel regno miliardario. E poi cartellini d'oro, parametri e esigenze assurde hanno fatto il resto. Così l'Italia della pelota piange sul latte versato, ma senza forse rendersi conto che così non si può andare avanti, che la strada finisce davanti alla porta dei tribunali, che le istanze di fallimento si susseguono con ritmo incessante.

Facciamo l'analisi della situazione. Il Novara ha chiesto di poter giocare nel girone B della serie C2, rinunciando il segno di promozione precluso ormai da troppi anni, ma non ha ancora perso la speranza di poter disputare il torneo maggiore. L'Alessandria è in lista d'attesa e confidando nella buona stella ha messo assieme un organico da serie C. Poi c'è il Verbania, fremente, che spera nell'Eccellenza, conquistata nel difficile girone A della Promozione. E di conseguenza tutte le altre formazioni minori.

I guai altrui sono facilmente individuabili. L'altra sera a Roma i dirigenti della Federcalcio hanno discusso a lungo. Otto ore si dice, forse di più. E si è scoperto che sono ancora molte le società non in regola, non iscritte, con bilanci in rosso, con problemi di pagamenti ancora da fare. Dodici in tutto, quasi un girone: Cagliari, Frosinone, Nocerina, Juve Stabia, Turris, Pistoiese, Massese, Ternana, Brindisi, Campania, Latina e Cavese. E alla fine un laconico comunicato dei responsabili federali: «*La Lega delibera di non includere nell'organico del campionato di serie C1 le società Cagliari, Frosinone e Nocerina e a quello di C2 Juve Stabia, Pistoiese e Turris. Queste deliberazioni sono assoggettate alla condizione sospensiva che entro e non oltre il 12 agosto siano totalmente eliminate le irregolarità da parte delle società interessate, dandone prova alla Figc e alla Lega. Lo stesso discorso vale per le società che non si sono ancora iscritte al campionato*».

Quattro squadre ancora in bilico

Così oggi	Cancellazione	Ripescaggio
Carbonia	Carbonia	Alessandria
Carrarese	Carrarese	Carbonia
Casale	Casale	Carrarese
Civitavecchia	Civitavecchia	Casale
Cuoio Pelli	Cuoio Pelli	Civitavecchia
Entella	Entella	Cuoio Pelli
Lodigiani	Lodigiani	Entella
Massese	Montevarchi	Lodigiani
Montevarchi	Novara	Montevarchi
Olbia	Olbia	Novara
Pistoiese	Pontedera	Olbia
Pontedera	Pro Vercelli	Pontedera
Rondinella	Rondinella	Pro Vercelli
Sarzanese	Sarzanese	Rondinella
Saviglianese	Saviglianese	Sarzanese
Siena	Siena	Saviglianese
Sorso	Sorso	Sorso
Tempio	Tempio	Tempio

Sentenza di condanna a morte rinviata di nove giorni. Com'è possibile chiedere, in pieno agosto, a dodici società di trovare «al volo» uno o due miliardi? Non era più logico decidere subito ed evitare l'agonia dei sodalizi in crisi e il nervosismo di quelle società in frenetica attesa? E la Coppa Italia? E la suddivisione dei gironi? Questo ormai assurdo tira e molla interessa direttamente cinque società piemontesi di serie C, Derthona, Novara, Pro Vercelli, Casale e la «matricola» Saviglianese, e indirettamente l'Alessandria e il Verbania.

Per ora le possibilità operative sono tre (sperando che Lega e Federazione non riescano ad escogitare altri piani). Prima ipotesi: tutto rimane come previsto con Alessandria in Interregionale, Novara e Pro Vercelli nel girone B della C2 e Casale e Saviglianese nel girone A. Seconda ipotesi: Massese e Pistoiese non riescono a ripianare i loro problemi e vengono cancellate dal campionato. A completare i ruoli arrivano Novara e Pro Vercelli dal girone B (l'Alessandria rimane sempre tra i dilettanti). Terza ipotesi: anche il Cagliari non riesce a quadrare i bilanci e il Siena torna in C1. L'Alessandria sale in C2 nel girone A e completa i quadri del campionato con le altre piemontesi tutte inserite nello stesso raggruppamento.

Parliamo di probabilità. Secondo tecnici federali l'Alessandria ha oltre il 75 per cento di possibilità di venire ripescata in C2. In una speciale classifica di merito i «grigi» sono preceduti solo dal San Marino, che comunque finirebbe in un altro raggruppamento. Riuscire ad avere nei quadri in serie C il Derthona giocherà in C1) sarebbe per il Piemonte sportivo un grande traguardo. Sperando che i presidenti non impazziscano come i loro colleghi del Centro-Sud.

Fiorenzo Panero

La grande estrazione finale del concorso Leggi Gioca Vinci

Ultimi giorni per la fortuna

Si avvicina l'appuntamento con la fortuna. Leggi, Gioca Vinci, il concorso milionario de La Stampa, aspetta fino alla mezzanotte dell'8 agosto i tagliandi per partecipare alla grande estrazione finale. Questi sono stati pubblicati fino al 29 luglio.

Le buste devono essere spedite a: *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro*. Dopo l'8 agosto ci sarà il sorteggio tra i tagliandi arrivati al giornale e spediti dai lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta. Fra pochi giorni quindi altri 105 fortunati potranno iscriversi al «club dei vincitori» di Leggi Gioca Vinci. In palio cinque conti correnti milionari della Cassa di Risparmio di Torino e cento buoni acquisto del Consorzio produttori di vino Gavi.

Su ogni tagliando dovranno essere indicati il numero della cartolina (si trova nelle parte dedicata alle spiegazioni), e i dati anagrafici del lettore (cognome, nome, indirizzo, numero codice di avviamento postale, numero telefonico). Per poter ritirare il premio il concorrente dovrà essere in possesso della cartolina di gioco che deve avere lo stesso numero della fortuna riportato sul tagliando. Chi per quindici settimane non ha mai fatto en plein ha ancora un grossa possibilità per rifarsi.

L'estrazione finale avverrà nella settimana compresa fra il 10 e il 15 agosto. L'esito sarà pubblicato su La Stampa, tutti i vincitori verranno avvertiti per telefono o con un telegramma.

I premi in palio.

1° premio: un conto di risparmio CRT da 10 milioni.

2° premio: un conto di risparmio CRT da 5 milioni.

3° premio: un conto di risparmio CRT da 2 milioni e mezzo.

4° premio: un conto di risparmio CRT da 1 milione e 300 mila lire.

Dal 5° all'85° premio: 80 buoni acquisto da 400 mila lire ciascuno da spedire al Consorzio di tutela del vino Gavi.

Dall'86° al 105°: 20 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno da spedire al Consorzio di tutela del vino Gavi.

Le buste possono contenere più tagliandi, ma in ognuno di questi deve essere indicato un solo numero della fortuna, ovviamente quindi fino alla fine dell'estrazione la cartolina-concorso è il solo documento che vi darà diritto a ritirare i premi.

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI

"RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI": 10 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO. IL PREZZO DI L. 11.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. ____ COPIE DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 1.000 DI SPESE POSTALI

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. ____ LOC. ELET. _____

TEL. _____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIA NICOLI DAINE
VIA BARDONECCHIA, 270
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIA LIBRARIA BELLONI
VIA FELLI CERVI, 6
20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA
DIFFUSIONE LIBRO LIGURE
VIA NIZZA, 10/3
16126 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
L'EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE, 16
40122 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIA LIBRARIA TOSCANA S.R.L.
VIA CECIONI, 103
50132 FIRENZE

LAZIO
DE EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LANDO, 96/B
00162 ROMA

CAMPANIA
CAMPANIA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA, 85 BIS
80143 NAPOLI

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 350 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Dianne Keaton Dianne Wiest. Ver. Non vist. Dr. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Cronaca di una morte annunciata**, di Francesco Rosi, con Ornella Muti, Rupert Everett, Gian Maria Volonte, Anthony Delon. Col. Non vist. Dr.: 16; 18,10; 20,15; 22,30 (aria condizionata). Ingr. 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Nella terra di Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e Mimi James Doohan. Color. Dr.: 5,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murrey Abraham, col. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Terminator**, di James Cameron, con A. Schwarzenegger, Linda Hamilton. Vist. 14. Dr.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Omaggio al cinema di James Ivory: ore 15,45; 20,15 **Camera con vista**, con M. Smith, H. Bonham Carter. Ore 18 e 22,30 **I bostoniani**, con V. Redgrave, C. Reeve. Ingr. 7000 rid. 4000 (aria cond.)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 30/e, tel. 545.245): **Do Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina**, di Murray, con Isaac Stern, David Golub (Premio Oscar 84) min. 84. Col. Ore 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40. Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): «Sera d'estate», rassegna del cinema australiano: ore 15,30 e 20,30 **Hall Life** ore 18,30-22,30 **Wrong Side of The Road** (ripetizione film di domenica a grande richiesta)

KING KONG CINESTUDIO (via Bligny 21, tel. 839.7502): «Sera d'estate». Lenin a Gorbaciov. **Le montagne blu**, di Erdar Scengelaia con Reso Ghigorgobiani, Levan Kakhniashvili. Ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Terrore in sala**, di A. J. Kuenn, con D. Pleasence, N. Allen. Vist. 14. Dr.: 15,40, 17, 19,25, 19,45, 21,10, 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 332.648): **Il lancio della donna rana**, William Hurt, R. Giulia, Sonia Braga. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 332.648): **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Vist. 18. Dr.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Assault**, di Fons Rademakers, con Derek De Lint (premio Oscar 1987) (giallo psicologico). Col. Non vist. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Collegiata 12, tel. 749.2907): «Sera d'estate». Rassegna cinematografica. **Il grande imbroglio** di J. Cassavetes. Ore 20,40; 22,30. Ingresso 5000. Ridotti 4000. Solo oggi.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 397.197): **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Vist. 18. Dr.: 20,30; 22,30. Riduzioni Agis 3500.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): «Sera d'estate»: **Metropolis**, un film di Fritz Lang, musiche composte da Giorgio Moroder, canzoni eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, John Anderson Loverboy. Ap. 20,30; ult. 22,30.

BELLE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): «Sera d'estate»: **Oltre ogni limite**, di Robert Young con Farrah Fawcett. Vist. 18. Orario 20,30, 22,30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Calda di giorno... infuocata di notte**, Pamela Maine (Usa 1987). Col. Vist. 18. Dr.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Odone 31, tel. 484.621): **P... come superbia**, M. Iron, Sue Lyon. **L'adolescenza e la sua bestia**. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15): **Gang privata**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (piazza Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Marina super star**, con Marina Frajese. **Animal blue erection**. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.354): Rassegna «Gli anni del piacere»: **Fantasy**, di Gerard Damiano, con Georgina Spelvin, Seka, Desirée Cousseau. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Erotic woman**. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.255): chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 749.88.51): **Svezia**, con Marina Frajese; **Ginger cowboy girl**, col. Vist. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Le bambole di carne**, Ivana Milanesi; **Sex hard core**, Stacy Chantal. Col. Vist. 18. Ap. 14; ultimo 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): Festival delle «bocche hard»: **Bocche vogliose**, con Catherine Poulentin, Gabriel Pontello. Vist. 18. Ap. 15, ultimo 22,30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): **La casa delle voglie**. Novità. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 590.353): Rassegna «Il meglio dell'hard»: **Amore di più**, Anna Denton, Dana Hamboorg. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643): **Il desiderio di vivere - Super uomo**, Marilyn Jess, Mylene Gorel. Col. Vist. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
LUMIERE: La mia Africa.
CESANA TORINESE
SANSIPARIO: Hello days. Ore 20,30; 22,30.
CHIVASSO
CINECITTA': Il commissario.
MONTANARO
VITTORIA: Animal dream - Su e giù protagonisti. Vist. 18.
PINEROLO
ITALIA: Aprili con Antonia. Vist. 18.
HOLLYWOOD: Perbio quegli occhi grossi porcellini. Ore 20, ore 21 spettacolo all'aperto.
SESTRIERE
FRATTEVE: Mr. Crocodile Dundee.
VALPERGA
AMBRA: Cicciolina come bollente. Vist. 18.

Scelti per voi

Per chi cerca risposte.

THE ASSAULT di F. Rademakers. La Storia ha delle ragioni che la ragione deve comprendere, altrimenti il passato è un incubo che ritorna ossessivo ad avvelenare l'esistenza.

Per chi vuole sorriso e intelligenza.

RADIO DAYS di W. Allen. Fra Anni Trenta e Quaranta, l'infanzia, la radio, una famiglia, tanti sogni, tanti spunti comici. Caro, impagabile Woody.

Per chi apprezza l'anima inglese.

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironia e leggerezza.

Per chi apprezza la buona letteratura al cinema.

I BOSTONIANI di J. Ivory. Femminismo dell'Ottocento, una donna debole, una donna forte. Ritratto di società, soprattutto una grande Vanessa Redgrave.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni arancio fino al 30 settembre 1987 **esclusivamente** presso gli sportelli della **Cassa di Risparmio di Torino**. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: venerdì 7 e sabato 8, ore 21.30, **La cambiale di matrimonio**, farsa in un atto di G. Rossi, musiche di G. Rossini; complesso strumentale «I Solisti Aquilani»; con Giancarlo Tosi (basso comico), Gabriella Ravazzi (soprano), Diego D'Auria (tenore), Bruno De Simone (baritono), Giovanni Degnino (basso). Silvana Sebaino (mezzosoprano); regia, scene e costumi di Beppe De Tomasi; direttore Alberto Peyretti. Informazioni: Segreteria del Festival, p.za Castello Agliè, tel. 0124 330.335. Prenotazioni: Agliè, Pro Loco, p.za Castello; Torino, biglietteria Settembre Musica Teatro Carignano, p.za Carignano.

Ritrovi

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Ballo.

CLUB 84: con Franco Oseri in una fresca verde dolce pendiceta ore 15,30 Over Anni 55, ore 21 rimi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 Edo Flumi.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, cso Busa 52): ore 15,30 trattenimento discomusica ballo passo. Il Bettua. Ingresso libero a tutti.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 900.25.81): 21 orch. Vitale.

ODEON (corso Vittorio Emanuele 22-4. Tutte le sere liscio spettacoli. Ore 1, 2,30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 348): tutte le sere ore 22-4,30.

SOLE D'ESTATE
Anniversario per le Colline Città di Torino
Palazzo Reale
«La astrologia e l'immagine»
SALVADOR di Olivier Blanc
Ore 23 - L. 4.000
Replica domani al King Kong
Rignon
DROLARIE di Fulberto Alarmi
ALFATRE Gruppo Teatro
Regia di P. Montecone
Ore 21,30 - L. 7.000

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli. Grandi formati. Rassegna Pop-Art.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1985 Arte italiana e straniera.** Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '87.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.235): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 6-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 950.2565 - 650.2758.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 8-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; mercoledì: 9-19; 20-22,30; festivi: 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario dal martedì a sabato 9-14; 15-19. Domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): ore 9-13. Sabato e domenica 15-12; 15-18. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (c. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario: sabato, domenica e festivi 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: **Ritratto con montagne**, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 10 sett. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 8-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La cigliettaia chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1985 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-19 festivi; lunedì chiuso.

SPAZIO IMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 9 giugno al 16 settembre: «Tronco» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JAVARRA (via Maria Vittoria 5): **Torino Fotografata «Robert Capa 1932-1954»**. Orario: 10-12 e 15-18.

DOMANI AL ROMANO
LA PRIMA ESPERIENZA
Un film di CLAUDE PIERSON

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

LIPU
Sede Nazionale
Viccolo S. Tiburzio 5
43100 PARMA
Tel. 0521/33414

Per sostenere la natura e gli uccelli DIVENTA UN SOCIO LIPU

compila il tagliando e avrai GRATIS

inoltre ti sarà inviato gratuitamente
- la rivista trimestrale Uccelli
- la tessera di socio col bollino
- l'adesivo con l'Upupa

Ritaglia e spedisci in busta chiusa a: LIPU - V. S. Tiburzio 5 43100 Parma.

ISCRIZIONE ☐ DONAZIONE ☐
Socio giovanile (fino a 18 anni) L. 15.000 Socio ordinario L. 20.000
Classe scolastica L. 30.000 Socio benemerito a vita L. 1.000.000
Socio sostenitore L. 50.000
DESIDERO DIVENTARE SOCIO LIPU
Io sottoscritto _____
residente in Via _____ n. _____
CAP _____ Località _____
ho versato L. _____ sul c/c p. n. 10299436 ☐
tramite vaglia postale ☐ tramite assegno allegato ☐ in contanti ☐
Inviata donazione di L. _____

Al Festival di Avignone «Halalli Romée» e «Instances»

Danza Pulzella, danza

Il personaggio di Giovanna d'Arco affidato a sette interpreti nel balletto di Angelin Preljocj, coreografo di origine albanese amatissimo in Francia - Nel secondo brano, creato nell'83, l'eterno scontro tra i sessi

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — Sette fanciulle vestite da paggio in velluto viola possono diventare, per Angelin Preljocaj, la metafora di Giovanna d'Arco, vergine guerriera. Un nano e una donna su un palco possono diventare il simbolo dell'eterno incontro-scontro fra i sessi. E' la danza-filosofia di Angelin Preljocaj; è la danza-crudeltà del duo Diverrès-Montet. Sono due versanti della giovane coreografia francese che il Festival di Avignone ha presentato fra il *Magnificat* di Neumeier con l'Opéra di Parigi e la compagnia di Martha Graham che con una grande retrospettiva del suo repertorio è giunta in chiusura di rassegna e domani sera darà l'ultimo spettacolo.

Angelin Preljocaj è un giovane ballerino e coreografo di origine albanese. In Francia è il nome del momento. In Italia è stato al Festival Torinodanza e tornerà a settembre a Rovereto.

La sua danza è stata definita neobarocca, un termine ambiguo che si può anche rifiutare. Il suo modo di coreografare comunque è costruito su piccoli gesti, spesso segmentati, di braccia e gambe, flessioni del busto, contrazioni, piccoli salti, movimenti spezzati, rifiuto assoluto di qualsiasi virtuosismo plateale. Una danza che si rifà a Dominique Bagouet, di cui Preljocaj è stato danzatore, e che sembra nata per costruire balletti astratti, ma che invece si addita benissimo a raccontare di grandi sentimenti.

Come in *A nos héros* dove si dice dell'eroe del realismo socialista che Preljocaj presenterà a Rovereto; come in questo *Hallali Romée* creato ad Avignone nel magico Chiostro dei Célestins per sette danzatrici sulla musica di Michal Decoust eseguita in scena dall'Ensemble 2E 2M. Hallali è un richiamo di caccia, Romée, spiega Preljocaj, era invece il nome di Giovanna prima di diventare eroina. E' un balletto gotico. E' un non-racconto dove i temi sono la verginità, la fede. E' una serie di quadri che ripercorrono diversi momenti-sentimenti della Pulzella d'Orléans trasfigurati nella danza astratta delle sette giovani. Sullo sfondo degli archi del chiostro, e con due pilastri secolari per quinte, le sette danzatrici, vestite da Annick Goncalves, ripetono i loro gesti puri, severi, cesellati che sembrano alludere a stereotipi di cavalcate, battaglie, meditazioni religiose. Sono concatenazioni complesse di passi, adagi ispirati, flagellazioni con rumori di mani che colpiscono il corpo con una violenza inaudita. Un'ora tesa di danza animata da sentimenti grandiosi.

Anche Catherine Diverrès e Bernardo Montet saranno a Rovereto a settembre. Lui, di origine africana, ha creato l'anno scorso un folgorante duo con François Verret, (*La chute de la maison Usher*), entrambi hanno studiato con Kazuo Ohno, il santone giapponese della danza butoh, che influenza il loro spettacolo *Instances* presentato nella Cour de l'Hospice Saint-Louis. Un'altalena, un muro sullo sfondo bastano per indicare un universo chiuso, dove giungono dal di fuori rumori di acque, di animazione, di spari, di tamburi che si fanno sempre più ossessionanti e suggeriscono un esterno esotico in riva a un lago o un fiume. Chiusi nella prigione di sé medesimi, Diverrès e Montet danzano la loro struggente lacerazione: sono corse forsennate lungo il palco subito frenate ai bordi come a indicare un invisibile muro, sono abbracci aggressivi e violenti, un piccolo patetico valser, momenti di tenerezza subito negata nel tentativo di dimenticarsi.

Instances, che è stato creato a Tokyo nel 1983, ma non risente affatto dei quattro anni di vita, si avvale delle musiche di Eiji Nakasawa e delle belle luci tutte giocate su violenti chiaroscuri di Pierre-Yves Lohier.

Sergio Trombetta

Diverrès e Montet saranno a Rovereto con «Instances»

Graham: «E Yul Brynner cadde ai miei piedi»

AVIGNONE — *Nella sala dell'Hotel Prieuré di Villeneuve Lez Avignon, dall'altra parte del Rodano, Martha Graham arriva camminando a piccoli passi sorretta da due accompagnatori e dimostra tutti i suoi novantatre anni. Ma appena si siede e appoggia sul tavolo le mani guantate di bianco per mascherare l'artrite, diventa la grande dama di sempre della danza moderna, un monumento di intelligenza, di humour e di genialità.*

Indossa un paio di pantaloni e una lunga casacca viola, un giro di perle con una pietra turchese, i capelli trattenuti dal solito fiocco nero, il viso appena truccato da un velo di cipria, le labbra rosse.

Ad Avignone in sua compagnia presenta, oggi e domani sera, una vasta selezione del suo repertorio. Dai classici Errand into the maze a Diversion of angels al mitico Rite of Spring (Sagra della Primavera) e Temptations of the Moon, per passare attraverso Clytemnestra del '58, brani già presentati anche in Italia al recente festival che Reggio Emilia ha dedicato alla madre della danza moderna.

Dice di Clytemnestra, considerato fra i suoi capolavori: «Mi ci sono voluti due anni per crearlo, la protagonista non è una donna malvagia, ma un personaggio straordinario e terrificante, quando sono stata a Micene sentivo la sua presenza in ogni pietra, ad ogni passo che facevo».

A 93 anni la Graham crea ancora: «Sto lavorando a un nuovo balletto e mi sta facendo impazzire».

Dice ancora: «Non è vero che disprezzo il balletto classico, anzi ho rispetto per l'ordine e la nobiltà che racchiude in sé. Ma ai miei tempi, quando ho incominciato a ballare io, il balletto classico attraversava una fase di grande decadenza dal punto di vista drammatico».

Non si ispira più per i suoi lavori alla mitologia greca, ma lo ha fatto spesso: «Per il semplice fatto — spiega — che da piccola mi raccontavano leggende mitologiche storie delle fiabe».

Monumento vivente alla danza di questo secolo, non si sente affatto una dea, come qualcuno dei giornalisti francesi ha suggerito: «Al contrario. Un giorno mi trovavo a New York da Tiffany, arriva Yul Brinner e mi si inginocchia davanti. Mi sono sentita morire dall'imbarazzo e gli ho detto: Si alzi immediatamente per piacere. Non si renda più ridicolo di quanto già è».

ar. tr.

La prima offre lo stadio il 5 settembre, la seconda rilancia sul 4, la terza dirà domani

Torino, Milano e Firenze per Madonna

ROMA — L'altalena sui due concerti italiani di Madonna, che si debbono tenere all'inizio di settembre, durerà ancora fino a domani, quando dopo la risposta della giunta comunale di Firenze il promoter italiano della rockstar, David Zard, deciderà finalmente dove farla cantare. Come si ricorderà, la vicenda dura da parecchi giorni, per via della concomitanza fra l'arrivo di Madonna e le partite di Coppa Italia. Nelle ultime ore si sta facendo più nella l'impressione che già si aveva nei giorni scorsi: l'evento viene considerato importante, e le città candidate, pur con i problemi legati alle partite, dimostrano disponibilità.

L'ultima novità è l'assenso della giunta comunale di Torino, annunciato dall'assessore allo sport Matteoli, a mettere gratuitamente a disposizione lo stadio per sabato 5 settembre, data richiesta da Zard: «*E' uno sforzo che facciamo volentieri* — ha detto Matteoli — *per dare la possibilità alla città di divertirsi, almeno per un giorno, la capitale della musica*». Ma con tanti stadi, come San Siro, chiusi d'ora in avanti per i lavori in previsione dei Mondiali, la possibilità potrebbe ripetersi. La candidatura concreta di Torino è comunque ora legata, oltre che alla disponibilità dell'Amministrazione, anche a quella — eccezionale — dimostrata dal Torino, che deve giocare in casa il 6 contro la Sampdoria: la società apre la strada verso una nuova mentalità collaborativa, con il vecchio nemico rock. La condizione è, ovviamente, che si tolga il palco e si lasci tutto in ordine in 24 ore: ma già dall'Organizzata, la società di Zard, ricordano che la struttura si smonta in 10 ore. Potrebbe essere una prova cruciale per il futuro, anche per altri stadi.

L'ipotesi di Milano il 4 settembre, è ancora nell'aria. Ieri il sindaco Pillitteri, nell'ultima seduta di giunta prima delle ferie, ne ha ulteriormente parlato, rilanciando la disponibilità di S. Siro. La giunta ha dato mandato al sindaco, al vicesindaco e ad un assessore, che rimarranno a Milano durante il mese di agosto, di «*studiare l'opportunità di soluzioni alternative che possano venire incontro alle problematiche connesse al montaggio e allo smontaggio del palco*». Ma finora l'assenso del Milan ad anticipare di qualche ora la partita del 3 per permettere di innalzare il mastodontico palco non serve: i tempi sono troppo stretti, continua a sostenere Zard, e l'Inter, che come il Torino deve giocare in casa il 6, non ne vuole sentir parlare.

La risposta di Firenze, che non ha partite il 4 settembre, si annuncia in linea di massima positiva. La città convoglierebbe tutti i fans del Centro-Sud: il giorno più probabile a questo punto sembra lunedì 7, sempre per il tempo necessario a montare e smontare le strutture del concerto. Il lunedì è una giornata un po' strana per fare del rock, ma in quel periodo i ragazzi sono ancora in vacanza e possono muoversi.

Intanto, iniziano le grandi manovre intorno al business Madonna: Raluno sarebbe in trattative con il management della cantante per la realizzazione di un film da distribuire in tutto il mondo e lo sfruttamento, solo per videocassette e non per la diretta tv, dei concerti in Italia. Infatti, il management di Madonna ha inserito nel contratto con l'organizzatore del tour italiano, David Zard, una precisa clausola che escluderebbe la possibilità di qualsiasi intervento televisivo durante gli show.

m. v.

Stasera estate

Dorella-Dupond nel nuovo Schiaccianoci Pino Daniele, rock mediterraneo a Capri

VERONA — Per la stagione dell'Arena, va in scena una nuova edizione del balletto **Lo schiaccianoci** di Ciajkovski realizzata dal coreografo lituano Nicolas Beriozoff, protagonisti **Orietta Dorella** e **Patrick Dupont**. L'Orchestra dell'Ente lirico Veronese è diretta da Enrico De Mori. Scene di Raffaele Del Savio, costumi di Maria Letizia Amadei; corpo di ballo dell'Arena.

TAORMINA — Prosegue Taormina Arte con la stagione di prosa dedicata a Shakespeare: va in scena l'**Henry V** proposto dal Theatre Clywyd del Galles, regia di Christopher Selbie (Villa comunale).

FONDI (Latina) — Al Festival del Teatro italiano debutta la novità di Giuseppe Orioco **Pulcinella**, commedia allestita dalla compagnia napoletana L'Arcolaio con la regia di Antonio Guida e le musiche di Michele Barra.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerto sinfonico del **Trio Cantelli** con i recitanti **Laura Lattuada** e **Franco Di Francescantonio**; Orchestra del Cantiere internazionale d'Arte (Auditorium di S. Francesco); concerto per organo di Angela Paiange (Tempio di S. Biagio). Per la rassegna **Film in musica**, Emanuele Luzzati: **Il flauto magico, La gazza ladra e Pulcinella** (Palazzo Ricci).

CERVO — Concerto della pianista **Annie Fischer**: in programma musiche di Mozart, Schubert, Schumann (piazza dei Corallini).

FIRENZE — Al Chiostro delle Donne concerto dell'**Orchestra da Camera di Firenze** diretta da Giuseppe Garbarino. Soprano Susanna Rigacci, al flauto Giorgio Zagnoni, al violino Beatrice Antonioni, alla viola Olga Arzilli.

CESENA (Forlì) — **La ghironda** di **René Zosso** e la cetra ungherese di **Anna Osnowyez** chiudono la rassegna «I suoni del tempo» con canti e musiche a bordone (Chiostro Abbazia del Monte).

PISA — Concerto del chitarrista **Narciso Yepes**; musiche di Bach, De Falla, Albeniz (cortile della Sapienza).

MARINA DI PIETRASANTA — Per gli incontri al caffè, appuntamento con i nuovi autori cantori della Mondadori e con Felice Musazzi dei Legnanesi; per lo spazio dedicato ai bambini, i racconti di Marco Baliani. Ultima replica di **Giulio Cesare a... ma non lo dite a Shakespeare** proposto dall'Allegra Brigata per la regia di Massimo Cinque.

TORINO — Al Parco Rignon va in scena la commedia piemontese **Drolarie** di Fulberto Alarmi. E' presentata dal Gruppo Teatro Alfatre per la regia di Bruno Monticone.

ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno) — Arriva l'operetta di Offenbach **Pepita**. La regia è firmata da Ugo Gregoretti, dirige Gianni Piazza.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Concerto del **Complesso da Camera in canto** diretto da Fabio Maestri. Solisti il soprano Bernadette Lucarini, il violinista Claudio Cornelli e Gabriele Catalucci al cembalo. Musiche di Bach, Telemann e Vivaldi.

SIENA — Concerto di musiche di Anzaghi, Bosco, Di Bari, Ferrari, Mannucci, Manzoni, Sciarrino: Chigiana novità, a cura di Alain Meunier con la partecipazione di **Massimo Damerini** e del **Gruppo Octandre** in collaborazione con la Fondi Catra. E' per la Settimana musicale senese.

GARDONE RIVIERA (Brescia) — Va in scena **La Zaide in Napoli** di Cerlone, regia di Armando Pugliese. Tra gli interpreti Mario Scaccia, Aldo Giuffrè, Fabia Pitagora e Roberto Bisacco.

IERICOLO (Ancona) — Per il Festival alle Cave, film di Michael Cacoyannis **Ifigenia**, con Irene Papas, Costas Kazakos, Tatiana Papamoskou, Costa Carras (Arena del Cinero).

LANCIANO (Chieti) — Concerto del **Giovane Quartetto Italiano**; musiche di Beethoven (Auditorium Diocleziano).

ASSISI — Concerto di **Janos Balint** al flauto e del **Collegium Musicum Ottorino Respighi** diretto da Gervase De Peyer. Musiche di Corelli, Mozart, Haydn e Respighi (Teatro Comunale).

ROMA — Per la rassegna di cinema di fantascienza e del fantastico, proiezione dell'**Estate** assassina di Jean Becker con Isabelle Adjani, del film di Jean-Louis Richard **Le desert** e di **Velluto blu** diretto da David Lynch e interpretato da Kyle MacLachlan e Isabella Rossellini (Parco del Turismo all'Eur).

ROCK & JAZZ — Gli **Spandau Ballet** approdano a Messina. Concerto della coppia Joe Cocker-Zucchero Fornaciari allo stadio di Viareggio. **Pino Daniele** è a Capri, **Pierangelo Bertoli** a Pozzuoli, **Roberto Vecchioni** canta allo Stadio Vestuti di Salerno; **Finardi** a Melfi, **Mango** a Pano. A Milano, al festival blues, concerto del **Doctor Feelgood** con la partecipazione di Hiram Harbour (Arco della Pace); alla rassegna jazz **Tiziana Ghiglioni** e il suo quartetto (piazza Santo Stefano). La **Film** è a Postiglione (Sa).